Consiglio Regionale della Campania

Avviso pubblico per la presentazione delle candidature finalizzate alla nomina del Presidente dell'Osservatorio per l'economia di cui all'articolo 33 della legge regionale 28 dicembre 2021, n. 31.

La legge regionale 28 dicembre 2021, n. 31 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022-2024 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2022) prevede all'articolo 33, comma 9, l'istituzione presso il Consiglio regionale della Campania dell'Osservatorio per l'Economia.

Tale organismo provvede al monitoraggio del sistema produttivo della regione, attraverso attività di studio, al fine di offrire un qualificato apporto all'analisi e alla programmazione economica del territorio.

L'Osservatorio è composto da sei componenti, così individuati:

a) Presidente;
b) due componenti nominati su proposta del comitato di coordinamento regionale delle università campane (CUR);
c) due componenti individuati dal Presidente di concerto con il Presidente del Consiglio regionale;
d) un componente designato nell'ambito dell'ufficio statistico regionale;
e) un componente designato da Unioncamere.

La partecipazione ai lavori del medesimo organismo è a titolo gratuito e in nessun caso sono riconosciute indennità o rimborsi spese.

Ciò premesso, in considerazione dell'approssimarsi della scadenza dell'Osservatorio ed al fine di giungere alla ricomposizione del predetto organismo per lo svolgimento delle attività, il presente avviso pubblico, in conformità a quanto previsto dalla legge regionale 7 agosto 1996, n. 17, è finalizzato al conferimento di incarico di Presidente dell'Osservatorio per l'economia.

Coloro che intendono presentare la propria candidatura devono far pervenire, nel rispetto della modalità in seguito specificata, apposita domanda in carta libera, debitamente sottoscritta a pena di esclusione, come da allegato modello che è parte integrante del presente avviso, corredata da:

a) curriculum, datato e sottoscritto dall'interessato, che contenga i dati anagrafici nonché l'indicazione del titolo di studio, della professione, delle cariche e degli incarichi ricoperti, dei requisiti di professionalità e competenza e della comprovata esperienza nelle materie di pertinenza;
b) dichiarazione sottoscritta di disponibilità all'accettazione dell'incarico;
c) autodichiarazione debitamente compilata e sottoscritta da cui risulti quanto dichiarato nel certificato relativo ai carichi pendenti e quanto attestato nel casellario giudiziale;

Le proposte di candidatura prive della documentazione richiesta saranno ritenute inammissibili, in base a quanto stabilito al comma 5 dell'articolo 6 della legge regionale 17/1996.

Alle proposte di candidature si applica, altresì, l'articolo 4, comma 1, della legge regionale 27 luglio 2012, n. 24.

Consiglio Regionale della Campania

La domanda e la documentazione allegata, scansionate esclusivamente in formato PDF, devono essere sottoscritte, con firma digitale oppure in alternativa con firma autografa, e trasmesse, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, al Presidente del Consiglio Regionale della Campania – Centro Direzionale, isola F/13 – 80143 - Napoli esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata del candidato (PEC) al seguente indirizzo: avvisi@pec.cr.campania.it con il seguente oggetto e codice:

- *domanda per l'elenco finalizzato alla nomina di Presidente dell'Osservatorio per l'Economia – Codice #A-2025_0000047#*

I requisiti di partecipazione, a pena di esclusione, devono essere posseduti alla data di scadenza del presente avviso. Non saranno ritenute ricevibili le proposte di candidatura pervenute oltre il termine indicato nonché presentate con modalità difforme da quella richiesta. Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. L'elenco delle candidature ammissibili e non ammissibili sarà pubblicato sul Portale Web del Consiglio regionale della Campania nella Sezione "NOMINE".

Il Funzionario – RUP
Avv. Corrado Ravani
Email: ravani.cor@cr.campania.it

Il Dirigente
Servizio Ufficio di Presidenza ed Affari Legali
Dott.ssa Vincenza Vassallo

IL DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA
Dott.ssa Vincenza Vassallo

Consiglio Regionale della Campania

SCHEMA DI DOMANDA

Al Presidente
del Consiglio Regionale della Campania
avvisi@pec.cr.campania.it

OGGETTO: Avviso BURC n._____ del _____.

Avviso pubblico per la presentazione delle candidature finalizzate alla nomina del Presidente dell'Osservatorio per l'economia di cui all'articolo 33 della legge regionale 28 dicembre 2021, n. 31

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____ (____),il_____,residente a _____,(____), alla Via_____, telefono_____, indirizzo P.E.C. _____), con la presente **propone la candidatura per la nomina citata in oggetto**.

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni previste in caso di dichiarazioni non rispondenti a verità, come disposto dall'articolo 76 del citato d.p.r..445 /2000, dichiara:

a) che quanto riportato nell'allegato curriculum vitae corrisponde al vero nonché la propria disponibilità di accettare l'incarico di cui all'oggetto;
b) di non trovarsi in condizioni di conflitto di interessi che ai sensi della vigente normativa ostino all'espletamento dell'incarico;
c) di non incorrere in alcuna delle cause di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, previsti dal D. Lgs. 8 aprile 2013, n.39;
d) di impegnarsi a presentare, prima dell'atto di nomina, qualora sia dipendente di altra amministrazione pubblica soggetto a regime di autorizzazione di cui all'art. 53 del D.lgs. 30.03.2001 n. 165:
   - l'autorizzazione di nulla osta dell'Amministrazione di appartenenza ovvero copia protocollata della richiesta di nulla osta all'Amministrazione di appartenenza ovvero autodichiarazione di esenzione di richiesta di nulla osta (con indicazione delle motivazioni);
e) di impegnarsi a presentare annualmente la presente dichiarazione (art.20, comma 2) ed a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente rendendo se del caso una nuova dichiarazione sostitutiva.

Allega:

1) curriculum vitae sottoscritto dall'interessato/a (con data e firma);
2) copia documento di riconoscimento in corso di validità;
3) autodichiarazione debitamente compilata e sottoscritta da cui risulti quanto dichiarato nel certificato relativo ai carichi pendenti e quanto attestato nel casellario giudiziale;
4) informativa ai sensi dell'articolo 13-14 del Regolamento (UE) 2016/679, debitamente sottoscritta.

Luogo e data _____

Firma (non autenticata)

_____

Consiglio Regionale della Campania

AUTODICHIARAZIONE
(Legge regionale 7 agosto 1996, n. 17 Art. 6 Comma 3 lett. B-bis)

Il/La sottoscritto/a_____ nato/a a _____ il _____ residente a _____ Provincia (___) alla via _____, C.F. _____, consapevole delle responsabilità penali e degli effetti amministrativi derivanti dalla falsità in atti e dalle dichiarazioni mendaci (così come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000) ai sensi e per gli effetti di cui all'Art. 46 del medesimo D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

che dal Casellario giudiziale della Procura della Repubblica presso il Tribunale di _____ risulta a proprio carico:

_____

che dai Carichi pendenti della Procura della Repubblica presso il Tribunale di _____ risulta a proprio carico:

_____

_____, _____
(luogo e data)

In Fede
Firma

(INFORMATIVA DA SOTTOSCRIVERE)

Informativa ai sensi dell'articolo 13-14 del Regolamento (UE) 2016/679
Informazioni rese agli interessati secondo le disposizioni del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. n. 196/2003 così come modificato dal D.lgs. n. 101/2018) ed in osservanza del Regolamento Generale sulla Protezione dei dati (UE) 2016/679.

Raccolta dati personali:
I Suoi dati personali sono raccolti dal Consiglio regionale della Campania (d'ora in avanti "Consiglio") nell'ambito della presente procedura a Selezione pubblica/Concorso per: *la nomina del Presidente dell'Osservatorio per l'economia di cui all'articolo 33 della legge regionale 28 dicembre 2021, n. 31.*

La raccolta dei Suoi dati personali avviene attraverso la registrazione dei dati personali richiesti nella domanda e del curriculum, direttamente nelle nostre banche dati.
Il trattamento è improntato a principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza.
La invitiamo a non indicare dati ulteriori ad eccezione di quelli espressamente richiesti e/o di quelli che siano da Lei ritenuti assolutamente indispensabili al fine di consentire al Consiglio un'adeguata valutazione della Sua candidatura e l'espletamento della procedura selettiva.

Finalità del trattamento cui sono destinati i dati e Base giuridica:
I dati contenuti nella domanda e nei documenti alla stessa allegati saranno utilizzati esclusivamente ai fini della partecipazione al concorso e gestione della procedura selettiva (ovvero per l'espletamento delle attività concorsuali), nel rispetto e in applicazione delle disposizioni normative vigenti in materia Il trattamento dei dati personali – ivi compresi eventuali categorie particolari di dati e relativi a condanne penali o reati – raccolti tramite la domanda di partecipazione e/o nel corso dei successivi colloqui e prove selettive, avviene per le finalità di gestione della selezione in argomento.
Tutti i dati raccolti sono trattati, quindi, esclusivamente per adempimenti connessi all'attività di istituzionale del Consiglio, la cui base giuridica è rinvenibile nella necessità di eseguire un contratto di cui Lei è parte o di misure precontrattuali adottate su Sua richiesta ovvero per adempiere a obblighi di legge, nonché per eseguire un compito di interesse pubblico (o di rilevante interesse pubblico) di cui è investito il Consiglio.

Natura del conferimento dei dati:
Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio. Il mancato conferimento potrebbe comportare l'impossibilità per il Consiglio di prendere in considerazione la Sua candidatura e la partecipazione alla selezione.

Modalità di trattamento di dati:
I dati da Lei forniti sono trattati presso la sede del Consiglio, a cura delle persone preposte al procedimento di selezione (es. commissione esaminatrice), presso gli uffici preposti e con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità (anche in caso di eventuale comunicazione a terzi).
I dati saranno trattati – da autorizzati al trattamento – con strumenti manuali, informatici e telematici nell'ambito e in ragione delle finalità sopra specificate e, comunque, sempre rispettando la sicurezza e la riservatezza degli stessi.
Il trattamento dei dati avverrà nel rispetto delle misure di sicurezza adottate dal Consiglio, in conformità alla legge e ai provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali. È escluso il trattamento di dati sensibili e giudiziari che, se forniti volontariamente dall'utente, saranno debitamente cancellati.

Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati:
Il trattamento dei dati personali, pertanto, sarà effettuato a mezzo di soggetti espressamente e specificamente designati in qualità di responsabili esterni o autorizzati al trattamento (personale interno del Consiglio); tali soggetti tratteranno i dati conformemente alle istruzioni ricevute dal Consiglio, secondo profili operativi agli stessi attribuiti in relazione alle funzioni svolte. Per l'espletamento delle finalità sopra specificate, infatti, i dati potranno essere comunicati in forma

cartacea o informatica a soggetti anche esterni, incaricati dal Consiglio, quali fornitori, collaboratori, professionisti o membri della Commissione esaminatrice del concorso/selezione. I suoi dati non saranno soggetti a diffusione, salvo che la pubblicazione dei dati obbligatori per legge da inserire nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito internet istituzionale del Consiglio.

Durata del trattamento e della conservazione:
I dati raccolti attraverso la domanda di partecipazione al concorso/selezione saranno conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali sono stati raccolti, per adempiere ad obblighi contrattuali, di legge e/o di regolamento (fatti salvi i termini prescrizionali e di legge, nel rispetto dei diritti e in ottemperanza degli obblighi conseguenti).
In particolare, i criteri utilizzati per determinare il periodo di conservazione sono stabiliti da specifiche norme di legge che regolamentano l’attività istituzionale e amministrativa del Consiglio, nel rispetto del Piano di conservazione e scarto.

Diritti dell’interessato:
All’interessato sono riconosciuti i diritti di:
• ottenere l’accesso, la cancellazione o la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione della legge;
• ottenere l’aggiornamento, la rettifica e l’integrazione dei dati;
• ottenere l’attestazione che tali operazioni sono state portate a conoscenza di coloro ai quali dati sono comunicati;
• opporsi per motivi legittimi al trattamento dei dati o a qualsiasi processo decisionale automatizzato (compreso la profilazione);
• ottenere la limitazione del trattamento.
A tal fine sarà necessario inviare la richiesta, attraverso una specifica comunicazione presso la sede del Consiglio o a mezzo posta elettronica indirizzata a protocollo.generale@cr.campania.it ovvero a protocollo.generale@pec.cr.campania.it.
Si ricorda inoltre che in qualità di interessato al trattamento si ha sempre il diritto di proporre un reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali per l’esercizio dei diritti o per qualsiasi altra questione relativa al trattamento dei dati personali.

Titolare del trattamento:
Il Titolare del trattamento dei dati è il **Consiglio regionale della Campania**, Centro Direzionale, Isola F13 - 80143 Napoli, C.F. e P.IVA 80051460634 - Telefono: 0817783646 - Fax: 0817783621
e-mail: protocollo.generale@cr.campania.it
PEC: protocollo.generale@pec.cr.campania.it.

Responsabile della Protezione dei Dati:
Il Responsabile della Protezione dei Dati designato costituisce il punto di contatto per gli interessati che vogliano ricevere informazioni sul trattamento dei propri dati e/o per l’Autorità di controllo; il Consiglio Regionale della Campania, ai sensi dell’art. 37, par 1, let. a) del GDPR, ha nominato il Responsabile della protezione dei dati, contattabile ai recapiti riportati di seguito:
Ing. Francesco Crisci
Indirizzo: Centro Direzionale, Isola F13 -84013 Napoli.
E-mail: dpo@cr.campania.it - PEC: protocollo.generale@pec.cr.campania.it Telefono 081.7783755.

Cognome: _____Nome:_____ Data di Nascita: _____

Firma per presa visione

_____

Consiglio Regionale della Campania

Avviso pubblico per la presentazione delle candidature finalizzate alla nomina di un esperto di Geo Biodiversità, in seno all'Osservatorio della Geo Biodiversità, istituito presso la Presidenza del Consiglio regionale della Campania, ai sensi dell'articolo 38 della legge regionale 29 dicembre 2022, 18.

La legge regionale 29 dicembre 2022, n. 18, all'articolo 38, ha istituito, presso la Presidenza del Consiglio regionale della Campania, l'Osservatorio sulla Geo Biodiversità della Regione Campania che ha funzioni consultive, propositive e di monitoraggio sulle politiche regionali in materia di tutela, conservazione e valorizzazione della Geo Biodiversità, intesa come patrimonio ambientale, paesaggistico, culturale e naturalistico della Regione Campania.

L'Osservatorio è composto da:

a) il Presidente del Consiglio regionale, o un suo delegato, che lo presiede;
b) il Direttore del Parco nazionale del Cilento Vallo Diano Alburni;
c) il Direttore del Parco nazionale del Vesuvio;
d) un esperto di Geo Biodiversità, selezionato su base curriculare, e nominato dal Presidente del Consiglio regionale;
e) un esperto di Geo Biodiversità designato dal Coordinamento nazionale dei Geo Parchi UNESCO.

L'Osservatorio ha sede presso il Consiglio regionale della Campania, resta in carica per la durata della legislatura ed è rinnovato entro sessanta giorni dalla data di insediamento del nuovo Consiglio regionale.

La partecipazione dei componenti ai lavori è a titolo gratuito e non comporta la corresponsione di diarie, indennità di presenza e rimborsi spese, comunque denominati.

Ciò premesso, in considerazione dell'approssimarsi della scadenza dell'Osservatorio ed al fine di giungere alla ricomposizione del predetto organismo per lo svolgimento delle attività, è indetto, pertanto, il presente Avviso pubblico, in conformità a quanto previsto dalla legge regionale 7 agosto 1996, n. 17.

Coloro che intendono presentare la propria candidatura devono far pervenire, nel rispetto della modalità in seguito specificata, apposita domanda in carta libera, debitamente sottoscritta a pena di esclusione, come da allegato modello che è parte integrante del presente avviso, corredata da:

a) curriculum, datato e sottoscritto dall'interessato, che contenga i dati anagrafici nonché l'indicazione del titolo di studio, della professione, delle cariche e degli incarichi ricoperti, dei requisiti di professionalità e competenza e della comprovata esperienza nelle materie di pertinenza;
b) dichiarazione, sottoscritta dal candidato, di disponibilità all'accettazione dell'incarico;

Consiglio Regionale della Campania

c) autodichiarazione debitamente compilata e sottoscritta da cui risulti quanto dichiarato nel certificato relativo ai carichi pendenti e quanto attestato nel casellario giudiziale;

Le proposte di candidatura prive della documentazione richiesta saranno ritenute inammissibili, in base a quanto stabilito al comma 5 dell'articolo 6 della legge regionale 17/1996.

Alle proposte di candidature si applica, altresì, l'articolo 4, comma 1, della legge regionale 27 luglio 2012, n. 24.

La domanda e la documentazione allegata, scansionate esclusivamente in formato PDF, devono essere sottoscritte, con firma digitale oppure in alternativa con firma autografa e trasmesse, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, al Presidente del Consiglio Regionale della Campania – Centro Direzionale, isola F/13 – 80143 - Napoli esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata del candidato (PEC) al seguente indirizzo: avvisi@pec.cr.campania.it con il seguente oggetto e codice:

- domanda per l'elenco finalizzato alla nomina di un esperto di Geo Biodiversità – Codice #A-2025_0000046#

I requisiti di partecipazione, a pena di esclusione, devono essere posseduti alla data di scadenza del presente avviso. Non saranno ritenute ricevibili le proposte di candidatura pervenute oltre il termine indicato nonché presentate con modalità difforme da quella richiesta. Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. L'elenco delle candidature ammissibili e non ammissibili sarà pubblicato sul Portale Web del Consiglio regionale della Campania nella Sezione "NOMINE".

Il Funzionario – RUP
Avv. Corrado Ravani
Email: ravani.cor@cr.campania.it

Il Dirigente
Servizio Ufficio di Presidenza ed Affari Legali
Dott.ssa Vincenza Vassallo

IL DIRETTORE GENERALE ATTIVITA'LEGISLATIVA
Dott.ssa Vincenza Vassallo

Consiglio Regionale della Campania

SCHEMA DI DOMANDA

Al Presidente
del Consiglio Regionale della Campania
avvisi@pec.cr.campania.it

OGGETTO: Avviso BURC n._____ del _____.

Avviso pubblico per la presentazione delle candidature finalizzate alla nomina di un esperto di Geo Biodiversità di cui all'articolo 38 comma 4 lettera D della Legge regionale 29 dicembre 2022, n. 18.

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____ (____),il_____,residente a _____,(____), alla Via_____, telefono_____, indirizzo P.E.C. _____), con la presente **propone la candidatura per la nomina citata in oggetto**.

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni previste in caso di dichiarazioni non rispondenti a verità, come disposto dall'articolo 76 del citato d.p.r..445 /2000, dichiara:

a) che quanto riportato nell'allegato curriculum vitae corrisponde al vero, nonché la propria disponibilità di accettare l'incarico di cui all'oggetto;
b) di non trovarsi in condizioni di conflitto di interessi che ai sensi della vigente normativa ostino all'espletamento dell'incarico;
c) di essere esperto di Geo Biodiversità;
d) di non incorrere in alcuna delle cause di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, previsti dal D. Lgs. 8 aprile 2013, n.39;
e) di impegnarsi a presentare, prima dell'atto di nomina, qualora sia dipendente di altra amministrazione pubblica soggetto a regime di autorizzazione di cui all'art. 53 del D.lgs. 30.03.2001 n. 165:
   - l'autorizzazione di nulla osta dell'Amministrazione di appartenenza ovvero copia protocollata della richiesta di nulla osta all'Amministrazione di appartenenza ovvero autodichiarazione di esenzione di richiesta di nulla osta (con indicazione delle motivazioni);
f) di impegnarsi a presentare annualmente la presente dichiarazione (art.20, comma 2) ed a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente rendendo se del caso una nuova dichiarazione sostitutiva;

Allega:
1) curriculum vitae sottoscritto dall'interessato/a (con data e firma);
2) copia documento di riconoscimento in corso di validità;
3) autodichiarazione debitamente compilata e sottoscritta da cui risulti quanto dichiarato nel certificato relativo ai carichi pendenti e quanto attestato nel casellario giudiziale;
4) informativa ai sensi dell'articolo 13-14 del Regolamento (UE) 2016/679, debitamente sottoscritta.

Luogo e data _____

Firma

_____

Consiglio Regionale della Campania

AUTODICHIARAZIONE
(Legge regionale 7 agosto 1996, n. 17 Art. 6 Comma 3 lett. B-bis)

Il/La sottoscritto/a_____ nato/a a _____ il _____ residente a _____ Provincia (___) alla via _____, C.F. _____, consapevole delle responsabilità penali e degli effetti amministrativi derivanti dalla falsità in atti e dalle dichiarazioni mendaci (così come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000) ai sensi e per gli effetti di cui all'Art. 46 del medesimo D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

che dal Casellario giudiziale della Procura della Repubblica presso il Tribunale di _____ risulta a proprio carico:

_____

che dai Carichi pendenti della Procura della Repubblica presso il Tribunale di _____ risulta a proprio carico:

_____

_____, _____
(luogo e data)

In Fede
Firma

(INFORMATIVA DA SOTTOSCRIVERE)

Informativa ai sensi dell'articolo 13-14 del Regolamento (UE) 2016/679
Informazioni rese agli interessati secondo le disposizioni del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. n. 196/2003 così come modificato dal D.lgs. n. 101/2018) ed in osservanza del Regolamento Generale sulla Protezione dei dati (UE) 2016/679.

Raccolta dati personali:
I Suoi dati personali sono raccolti dal Consiglio regionale della Campania (d'ora in avanti "Consiglio") nell'ambito della presente procedura a Selezione pubblica/Concorso per: *la nomina di un esperto di Geo Biodiversità di cui all'articolo 38 comma 4 lettera D della Legge regionale 29 dicembre 2022, n. 18.* La raccolta dei Suoi dati personali avviene attraverso la registrazione dei dati personali richiesti nella domanda e del curriculum, direttamente nelle nostre banche dati. Il trattamento è improntato a principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza. La invitiamo a non indicare dati ulteriori ad eccezione di quelli espressamente richiesti e/o di quelli che siano da Lei ritenuti assolutamente indispensabili al fine di consentire al Consiglio un'adeguata valutazione della Sua candidatura e l'espletamento della procedura selettiva.

Finalità del trattamento cui sono destinati i dati e Base giuridica:
I dati contenuti nella domanda e nei documenti alla stessa allegati saranno utilizzati esclusivamente ai fini della partecipazione al concorso e gestione della procedura selettiva (ovvero per l'espletamento delle attività concorsuali), nel rispetto e in applicazione delle disposizioni normative vigenti in materia Il trattamento dei dati personali – ivi compresi eventuali categorie particolari di dati e relativi a condanne penali o reati – raccolti tramite la domanda di partecipazione e/o nel corso dei successivi colloqui e prove selettive, avviene per le finalità di gestione della selezione in argomento. Tutti i dati raccolti sono trattati, quindi, esclusivamente per adempimenti connessi all'attività di istituzionale del Consiglio, la cui base giuridica è rinvenibile nella necessità di eseguire un contratto di cui Lei è parte o di misure precontrattuali adottate su Sua richiesta ovvero per adempiere a obblighi di legge, nonché per eseguire un compito di interesse pubblico (o di rilevante interesse pubblico) di cui è investito il Consiglio.

Natura del conferimento dei dati:
Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio. Il mancato conferimento potrebbe comportare l'impossibilità per il Consiglio di prendere in considerazione la Sua candidatura e la partecipazione alla selezione.

Modalità di trattamento di dati:
I dati da Lei forniti sono trattati presso la sede del Consiglio, a cura delle persone preposte al procedimento di selezione (es. commissione esaminatrice), presso gli uffici preposti e con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità (anche in caso di eventuale comunicazione a terzi).
I dati saranno trattati – da autorizzati al trattamento – con strumenti manuali, informatici e telematici nell'ambito e in ragione delle finalità sopra specificate e, comunque, sempre rispettando la sicurezza e la riservatezza degli stessi.
Il trattamento dei dati avverrà nel rispetto delle misure di sicurezza adottate dal Consiglio, in conformità alla legge e ai provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali. E' escluso il trattamento di dati sensibili e giudiziari che, se forniti volontariamente dall'utente, saranno debitamente cancellati.

Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati:
Il trattamento dei dati personali, pertanto, sarà effettuato a mezzo di soggetti espressamente e specificamente designati in qualità di responsabili esterni o autorizzati al trattamento (personale interno del Consiglio); tali soggetti tratteranno i dati conformemente alle istruzioni ricevute dal Consiglio, secondo profili operativi agli stessi attribuiti in relazione alle funzioni svolte. Per l'espletamento delle finalità sopra specificate, infatti, i dati potranno essere comunicati in forma cartacea o informatica a soggetti anche esterni, incaricati dal Consiglio, quali fornitori, collaboratori, professionisti o membri della Commissione esaminatrice del concorso/selezione. I suoi dati non

saranno soggetti a diffusione, salvo che la pubblicazione dei dati obbligatori per legge da inserire nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito internet istituzionale del Consiglio.

Durata del trattamento e della conservazione:
I dati raccolti attraverso la domanda di partecipazione al concorso/selezione saranno conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali sono stati raccolti, per adempiere ad obblighi contrattuali, di legge e/o di regolamento (fatti salvi i termini prescrizionali e di legge, nel rispetto dei diritti e in ottemperanza degli obblighi conseguenti).
In particolare, i criteri utilizzati per determinare il periodo di conservazione sono stabiliti da specifiche norme di legge che regolamentano l’attività istituzionale e amministrativa del Consiglio, nel rispetto del Piano di conservazione e scarto.

Diritti dell’interessato:
All’interessato sono riconosciuti i diritti di:
• ottenere l’accesso, la cancellazione o la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione della legge;
• ottenere l’aggiornamento, la rettifica e l’integrazione dei dati;
• ottenere l’attestazione che tali operazioni sono state portate a conoscenza di coloro ai quali dati sono comunicati;
• opporsi per motivi legittimi al trattamento dei dati o a qualsiasi processo decisionale automatizzato (compreso la profilazione);
• ottenere la limitazione del trattamento.
A tal fine sarà necessario inviare la richiesta, attraverso una specifica comunicazione presso la sede del Consiglio o a mezzo posta elettronica indirizzata a protocollo.generale@cr.campania.it ovvero a protocollo.generale@pec.cr.campania.it.
Si ricorda inoltre che in qualità di interessato al trattamento si ha sempre il diritto di proporre un reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali per l’esercizio dei diritti o per qualsiasi altra questione relativa al trattamento dei dati personali.

Titolare del trattamento:
Il Titolare del trattamento dei dati è il **Consiglio regionale della Campania**, Centro Direzionale, Isola F13 - 80143 Napoli, C.F. e P.IVA 80051460634 - Telefono: 0817783646 - Fax: 0817783621
e-mail: protocollo.generale@cr.campania.it
PEC: protocollo.generale@pec.cr.campania.it.

Responsabile della Protezione dei Dati:
Il Responsabile della Protezione dei Dati designato costituisce il punto di contatto per gli interessati che vogliano ricevere informazioni sul trattamento dei propri dati e/o per l’Autorità di controllo; il Consiglio Regionale della Campania, ai sensi dell’art. 37, par 1, let. a) del GDPR, ha nominato il Responsabile della protezione dei dati, contattabile ai recapiti riportati di seguito:
Ing. Francesco Crisci
Indirizzo: Centro Direzionale, Isola F13 - 84013 Napoli.
E-mail: dpo@cr.campania.it - PEC: protocollo.generale@pec.cr.campania.it Telefono 081.7783755

Cognome: _____Nome:_____ Data di Nascita: _____

Firma per presa visione

_____

Consiglio Regionale della Campania

Avviso pubblico per la presentazione della candidatura per la nomina di tre esperti nei problemi della cooperazione nella Consulta Regionale della Cooperazione (Legge regionale 21 dicembre 2012, n. 37)

La legge regionale 21 dicembre 2012, n. 37 (Disciplina per la promozione, il sostegno e lo sviluppo della cooperazione in Campania) prevede all'articolo 8 l'istituzione della Consulta regionale per la cooperazione che svolge i seguenti compiti:

a) valuta lo stato della cooperazione e gli effetti degli interventi regionali a sostegno della medesima cooperazione;
b) esprime il parere obbligatorio sulle proposte dei piani regionali triennali ed annuali per la cooperazione;
c) avanza le proposte per l'impiego e per la ripartizione dei fondi regionali destinati allo sviluppo economico della cooperazione;
d) concorre alla verifica del raggiungimento dei risultati programmati per la cooperazione.

Ciò premesso, in considerazione dell'approssimarsi della scadenza della Consulta ed al fine di giungere alla ricomposizione del predetto organismo per lo svolgimento delle attività, è indetto il presente avviso pubblico, in conformità a quanto previsto dalla legge regionale 7 agosto 1996, n. 17, per la nomina tra gli altri, di tre esperti di problemi della cooperazione designati dal Consiglio Regionale.
La partecipazione dei membri ai lavori della Consulta è a titolo gratuito.

Coloro che intendono presentare la propria candidatura devono far pervenire, nel rispetto della modalità in seguito specificata, apposita domanda in carta libera, debitamente sottoscritta a pena di esclusione, come da allegato modello che è parte integrante del presente avviso, corredata da:

a) curriculum, datato e sottoscritto dall'interessato, che contenga i dati anagrafici nonché l'indicazione del titolo di studio, della professione, delle cariche e degli incarichi ricoperti, dei requisiti di professionalità e competenza e della comprovata esperienza nelle materie di pertinenza;
b) dichiarazione, sottoscritta dal candidato, di disponibilità all'accettazione dell'incarico;
c) autodichiarazione debitamente compilata e sottoscritta da cui risulti quanto dichiarato nel certificato relativo ai carichi pendenti e quanto attestato nel casellario giudiziale;

Le proposte di candidatura prive della documentazione richiesta saranno ritenute inammissibili, in base a quanto stabilito al comma 5 dell'articolo 6 della legge regionale 17/1996.

Alle proposte di candidature si applica, altresì, l'articolo 4, comma 1, della legge regionale 27 luglio 2012, n. 24.

La domanda e la documentazione allegata, scansionate esclusivamente in formato PDF, devono essere sottoscritte, con firma digitale oppure in alternativa con firma autografa, e trasmesse, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, al Presidente del Consiglio Regionale della Campania – Centro Direzionale, isola F/13 – 80143 - Napoli esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata del candidato (PEC) al seguente indirizzo: avvisi@pec.cr.campania.it con il seguente oggetto e codice:

- ***candidature per la nomina di tre esperti nei problemi della cooperazione nella Consulta Regionale della Cooperazione (Legge regionale 21 dicembre 2012, n. 37)*** – Codice **#A-2025_0000045#**

I requisiti di partecipazione, a pena di esclusione, devono essere posseduti alla data di scadenza del presente avviso. Non saranno ritenute ricevibili le proposte di candidatura pervenute oltre il termine indicato nonché presentate con modalità difforme da quella richiesta. Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. L'elenco delle candidature ammissibili e non ammissibili sarà pubblicato sul Portale Web del Consiglio regionale della Campania nella Sezione "NOMINE".

Il Funzionario – RUP
Avv. Corrado Ravani
Email: ravani.cor@cr.campania.it

Dirigente
Servizio Ufficio di Presidenza ed Affari Legali
Dott.ssa Vincenza Vassallo

IL DIRETTORE GENERALE ATTIVITA'LEGISLATIVA
Dott.ssa Vincenza Vassallo

Consiglio Regionale della Campania

SCHEMA DI DOMANDA

Al Presidente
del Consiglio Regionale della Campania

protocollo.generale@pec.cr.campania.it

OGGETTO: Avviso BURC n._____ del _____.

Avviso pubblico per la presentazione della candidatura per la nomina di tre esperti nei problemi della cooperazione nella Consulta Regionale della Cooperazione (Legge Regionale 21 dicembre 2012 n. 37)

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____ (____), il _____, residente a _____ (____), alla Via _____, telefono _____, indirizzo P.E.C. _____, con la presente **propone la candidatura per la nomina citata in oggetto**.

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni previste in caso di dichiarazioni non rispondenti a verità, come disposto dall'articolo 76 del citato d.p.r..445 /2000, dichiara:

a) che quanto riportato nell'allegato curriculum corrisponde al vero, nonché la propria disponibilità di accettare l'incarico di cui all'oggetto;
b) di essere esperto nei problemi della cooperazione;
c) di non trovarsi in condizioni di conflitto di interessi che ai sensi della vigente normativa ostino all'espletamento dell'incarico;
d) di non incorrere in alcuna delle cause di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, previsti dal D. Lgs. 8 aprile 2013, n.39;
e) di impegnarsi a presentare, prima dell'atto di nomina, qualora sia dipendente di altra amministrazione pubblica soggetto a regime di autorizzazione di cui all'art. 53 del D.lgs. 30.03.2001 n. 165:
   - l'autorizzazione di nulla osta dell'Amministrazione di appartenenza ovvero copia protocollata della richiesta di nulla osta all'Amministrazione di appartenenza ovvero autodichiarazione di esenzione di richiesta di nulla osta (con indicazione delle motivazioni);
f) di impegnarsi a presentare annualmente la presente dichiarazione (art.20, comma 2) ed a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente rendendo se del caso una nuova dichiarazione sostitutiva.

Allega:

1) curriculum vitae sottoscritto dall'interessato (con data e firma);
2) copia documento di riconoscimento in corso di validità;
3) autodichiarazione debitamente compilata da cui risulti quanto dichiarato nel certificato relativo ai carichi pendenti e quanto attestato nel casellario giudiziale;
4) informativa ai sensi dell'articolo 13-14 del Regolamento (UE) 2016/679, debitamente sottoscritta.

Luogo e data _____

Firma (non autenticata)

_____

Consiglio Regionale della Campania

AUTODICHIARAZIONE
(Legge regionale 7 agosto 1996, n. 17 Art. 6 Comma 3 lett. B-bis)

Il sottoscritto_____ nato a _____ il _____ e residente a _____ alla via _____, C.F. _____, consapevole delle responsabilità penali e degli effetti amministrativi derivanti dalla falsità in atti e dalle dichiarazioni mendaci (così come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000) ai sensi e per gli effetti di cui all'Art. 46 del medesimo D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

che dal Casellario giudiziale della Procura della Repubblica presso il Tribunale di _____ risulta a proprio carico:

_____

che dai Carichi pendenti della Procura della Repubblica presso il Tribunale di _____ risulta a proprio carico:

_____

_____, _____
(luogo e data)

In Fede
Firma

(INFORMATIVA DA SOTTOSCRIVERE)

Informativa ai sensi dell'articolo 13-14 del Regolamento (UE) 2016/679
Informazioni rese agli interessati secondo le disposizioni del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. n. 196/2003 così come modificato dal D.lgs. n. 101/2018) ed in osservanza del Regolamento Generale sulla Protezione dei dati (UE) 2016/679.

Raccolta dati personali:
I Suoi dati personali sono raccolti dal Consiglio regionale della Campania (d'ora in avanti "Consiglio") nell'ambito della presente procedura a Selezione pubblica/Concorso: Consulta Regionale della Cooperazione nomina n. 3 esperti.
La raccolta dei Suoi dati personali avviene attraverso la registrazione dei dati personali richiesti nella domanda e del curriculum, direttamente nelle nostre banche dati.
Il trattamento è improntato a principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza.
La invitiamo a non indicare dati ulteriori ad eccezione di quelli espressamente richiesti e/o di quelli che siano da Lei ritenuti assolutamente indispensabili al fine di consentire al Consiglio un'adeguata valutazione della Sua candidatura e l'espletamento della procedura selettiva.

Finalità del trattamento cui sono destinati i dati e Base giuridica:
I dati contenuti nella domanda e nei documenti alla stessa allegati saranno utilizzati esclusivamente ai fini della partecipazione al concorso e gestione della procedura selettiva (ovvero per l'espletamento delle attività concorsuali), nel rispetto e in applicazione delle disposizioni normative vigenti in materia Il trattamento dei dati personali – ivi compresi eventuali categorie particolari di dati e relativi a condanne penali o reati – raccolti tramite la domanda di partecipazione e/o nel corso dei successivi colloqui e prove selettive, avviene per le finalità di gestione della selezione in argomento.
Tutti i dati raccolti sono trattati, quindi, esclusivamente per adempimenti connessi all'attività di istituzionale del Consiglio, la cui base giuridica è rinvenibile nella necessità di eseguire un contratto di cui Lei è parte o di misure precontrattuali adottate su Sua richiesta ovvero per adempiere a obblighi di legge, nonché per eseguire un compito di interesse pubblico (o di rilevante interesse pubblico) di cui è investito il Consiglio.

Natura del conferimento dei dati:
Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio. Il mancato conferimento potrebbe comportare l'impossibilità per il Consiglio di prendere in considerazione la Sua candidatura e la partecipazione alla selezione.

Modalità di trattamento di dati:
I dati da Lei forniti sono trattati presso la sede del Consiglio, a cura delle persone preposte al procedimento di selezione (es. commissione esaminatrice), presso gli uffici preposti e con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità (anche in caso di eventuale comunicazione a terzi).
I dati saranno trattati – da autorizzati al trattamento – con strumenti manuali, informatici e telematici nell'ambito e in ragione delle finalità sopra specificate e, comunque, sempre rispettando la sicurezza e la riservatezza degli stessi.
Il trattamento dei dati avverrà nel rispetto delle misure di sicurezza adottate dal Consiglio, in conformità alla legge e ai provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali. E' escluso il trattamento di dati sensibili e giudiziari che, se forniti volontariamente dall'utente, saranno debitamente cancellati.

Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati:
Il trattamento dei dati personali, pertanto, sarà effettuato a mezzo di soggetti espressamente e specificamente designati in qualità di responsabili esterni o autorizzati al trattamento (personale interno del Consiglio); tali soggetti tratteranno i dati conformemente alle istruzioni ricevute dal Consiglio, secondo profili operativi agli stessi attribuiti in relazione alle funzioni svolte. Per l'espletamento delle finalità sopra specificate, infatti, i dati potranno essere comunicati in forma cartacea o informatica a soggetti anche esterni, incaricati dal Consiglio, quali fornitori, collaboratori, professionisti o membri della Commissione esaminatrice del concorso/selezione. I suoi dati non saranno soggetti a diffusione, salvo che la

pubblicazione dei dati obbligatori per legge da inserire nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito internet istituzionale del Consiglio.

Durata del trattamento e della conservazione:
I dati raccolti attraverso la domanda di partecipazione al concorso/selezione saranno conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali sono stati raccolti, per adempiere ad obblighi contrattuali, di legge e/o di regolamento (fatti salvi i termini prescrizionali e di legge, nel rispetto dei diritti e in ottemperanza degli obblighi conseguenti).
In particolare, i criteri utilizzati per determinare il periodo di conservazione sono stabiliti da specifiche norme di legge che regolamentano l’attività istituzionale e amministrativa del Consiglio, nel rispetto del Piano di conservazione e scarto.

Diritti dell’interessato:
All’interessato sono riconosciuti i diritti di:
• ottenere l’accesso, la cancellazione o la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione della legge;
• ottenere l’aggiornamento, la rettifica e l’integrazione dei dati;
• ottenere l’attestazione che tali operazioni sono state portate a conoscenza di coloro ai quali dati sono comunicati;
• opporsi per motivi legittimi al trattamento dei dati o a qualsiasi processo decisionale automatizzato (compreso la profilazione);
• ottenere la limitazione del trattamento.
A tal fine sarà necessario inviare la richiesta, attraverso una specifica comunicazione presso la sede del Consiglio o a mezzo posta elettronica indirizzata a protocollo.generale@cr.campania.it ovvero a protocollo.generale@pec.cr.campania.it.
Si ricorda inoltre che in qualità di interessato al trattamento si ha sempre il diritto di proporre un reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali per l’esercizio dei diritti o per qualsiasi altra questione relativa al trattamento dei dati personali.

Titolare del trattamento:
Il Titolare del trattamento dei dati è il **Consiglio regionale della Campania**, Centro Direzionale, Isola F13 - 80143 Napoli, C.F. e P.IVA 80051460634 - Telefono: 0817783646 - Fax: 0817783621
e-mail: protocollo.generale@cr.campania.it
PEC: protocollo.generale@pec.cr.campania.it.

Responsabile della Protezione dei Dati:
Il Responsabile della Protezione dei Dati designato costituisce il punto di contatto per gli interessati che vogliano ricevere informazioni sul trattamento dei propri dati e/o per l’Autorità di controllo; il Consiglio Regionale della Campania, ai sensi dell’art. 37, par 1, let. a) del GDPR, ha nominato il Responsabile della protezione dei dati, contattabile ai recapiti riportati di seguito:
Ing. Francesco Crisci
Indirizzo: Centro Direzionale, Isola F13 -84013 Napoli.
E-mail: dpo@cr.campania.it - PEC: protocollo.generale@pec.cr.campania.it Telefono 081.7783755.

Cognome: _____Nome:_____ Data di Nascita: _____

Firma per presa visione

_____

CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

Con processo verbale della seduta del 22/12/2025 la Consulta di Garanzia Statutaria della Regione Campania, composta dai Sigg.ri

- Prof. Avv. Francesco Eriberto d'Ippolito, Presidente
- Avv. Domenico Santonastaso, VicePresidente
- Avv. Barbato Iannuzzi, Componente
- Avv. Pietro Marzano, Componente
- Prof. Pier Luigi Petrillo, Componente

previa estensiva lettura, ha approvato la seguente

RELAZIONE

(ex art.8, comma 8, L.R. Campania n.25/2018 e s.m. e i.)

SULL'ATTIVITÀ DELLA CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA DELLA REGIONE CAMPANIA NELL'ANNO 2025

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

INDICE

Capitolo I…..……..pag.5

Premessa

1. La Consulta di Garanzia Statutaria della regione Campania: sintetica illustrazione di tale Organismo……..pag.6
2. Le circostanze condizionanti l'attività anche della Consulta di Garanzia Statutaria della Regione Campania nell'anno 2025:
   A) circa quelle riguardanti la lunga gestazione e il già non agile rinnovo del numero minimo - pari a tre componenti, di complessivi cinque - della compagine consultiva della regionale Consulta siccome atto a veicolare le di questa valida costituzione e insediamento, in uno a quelle che hanno militato per il non immediato avvio della di questa sua propria funzione pareristica, ciò determinato dal rinnovo dei rappresentativi e governativi vertici politici/istituzionali della Regione Campania (Consiglio e Presidenza, sia di Giunta che di Consiglio stesso), perché quasi coevo rispetto al rinnovo della compagine consultiva dell'Organismo..……...…….……pag.8
   B) circa quelle, di stringente e normata tempistica, giustificanti la pronta convocazione per l'insediamento della Consulta necessariamente a perfezionarsi non oltre il giorno 15 settembre 2025……....……...….pag.12
3. A) L'insediamento, il giorno 15 settembre 2025, della regionale Consulta di Garanzia Statutaria con l'elezione del Presidente e del VicePresidente e con l'urgente approvazione, previa discussione e immediata elaborazione, delle linee guida della Relazione (*ex* art.8, punto "*7.*", della legge regionale n.25/2018 e ss.mm.) all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Campania sul fabbisogno finanziario per il funzionamento della medesima Consulta..…….…pag.15
   B) Il completamento della compagine consultiva dell'Organismo, formalizzatosi con l'elezione, la nomina e, infine, con l'insediamento dei due componenti ancora mancanti……..……...…….....…pag.21

Capitolo II…….……pag.23

L'autonomia organizzativa della Consulta tra le normate prerogative e le risorse assegnate per il fabbisogno necessario al suo ordinario funzionamento per gli anni 2025, 2026 e 2027, da una parte, e, dall'altra, le circostanze allo stato ancora ostative al più compiuto esercizio ed alla piena fruizione delle sue potenziali funzioni; iniziali contromisure finalizzate al superamento delle criticità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. L'autonomia organizzativa della regionale Consulta di Garanzia Statutaria: in sintesi, normate prerogative e risorse finanziarie per il fabbisogno necessario al suo ordinario funzionamento per gli anni 2025, 2026 e 2027…...……...…….pag.24
2. Le circostanze ontologicamente allo stato ancora non sublimanti l'esercizio e la fruizione delle potenziali funzioni della regionale Consulta di Garanzia Statutaria:
A) quelle ostanti la concretizzazione della previsione di cui all'art.8, comma 2, 2° periodo, della legge regionale n.25/2018; iniziale contromisura finalizzata a contribuire al superamento della criticità: l'iniziativa con carattere di urgenza, previo collegiale indirizzo, assunta dal Presidente della Consulta con propria nota del 01.12.2025…….…..……..pag.26
B) quelle ostanti non solo la migliore e consona conoscenza e visibilità dell'esistenza dell'Organismo, ma anche la possibilità della di questo quanto più ampia fruizione; iniziali contromisure finalizzate al superamento della criticità..……...……...…..pag.30

Capitolo III……....pag.32

Le attività svolte dalla Consulta di Garanzia Statutaria della regione Campania dal 15.09.2025 al 15.12.2025.

1. Nel corso della 1^ seduta del 15 settembre 2025, non solo di insediamento della regionale Consulta di Garanzia Statutaria e di elezione del di essa Presidente e del VicePresidente, l'immediatamente discussa, prefigurata, indi predisposta e approvata, Relazione, prevista dall'art.8, punto "*7.*", della l.r. 25/2018 e ss.mm., come tempestivamente trasmessa all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Campania sul fabbisogno finanziario per il funzionamento ordinario della Consulta per l'anno 2026; (sulla scorta della L.R. 30.12.2024, n.25 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2025*", in B.U.R.C. n.89 del 30.12.2024) l'immediatamente sopravvenuto riscontro, positivo, alla richiesta di fabbisogno finanziario per il funzionamento ordinario della Consulta……..…..pag.34
2. Il contributo dalla Consulta di G.S. della regione Campania offerto al Presidente della II Commissione (Affari Istituzionali ed Enti locali) del Consiglio regionale della Lombardia sulla scorta di invito del 18.09.2025 rivolto, oltre che alla Consulta di G.S. della Campania, anche a Organismi di garanzia statutaria di altre cinque regioni, a prendere parte il giorno 01.10.2025 a istruttoria "*Audizione*" nell'àmbito del progetto di legge n.65 (rubricato "*Istituzione della Commissione Garante dello Statuto della Regione Lombardia*"); la consequenziale nota presidenziale del 01.12.2025 non solo di trasmissione delle richieste (dalla regione Lombardia) Relazioni Annuali (2019, 2020, 2021, 2022 e 2023) della Consulta di G.S. della Campania, ma anche di richiesta del verbale della celebratasi "*Audizione*"……pag. 39
3. La 2^ seduta della Consulta del 03.11.2025; spunti di riflessione e proposte……..…...pag.41
4. Attività preparatorie della 3^ seduta della Consulta fissata per il 17.11.2025: spunti di riflessione circa i limiti e le potenzialità funzionali della regionale Consulta di G.S…..pag.44
5. La 3^ seduta della Consulta del 17.11.2025; spunti di riflessione e proposte……..pag.45
6. Attività preparatorie della 4^ seduta della Consulta fissata per il 01.12.2025:
A) spunti di riflessione finalizzati a stimolare e favorire il più compiuto esercizio della funzione consultiva dell'Organismo siccome prevista dal combinato precipitato applicativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

scaturente dalle previsioni di cui all'art.1, comma 1, della Legge istitutiva 23.7.2018 n. 25 e ss.mm. con l'art. 4, comma 1, dell'or detta medesima legge……pag.49
B) bozza di convegno scientifico elaborata sul piano tematico e organizzativo……..pag.52
C) approfondimento con ulteriori spunti di riflessione circa il più utilmente fruibile esercizio delle funzioni della regionale Consulta di G.S……....pag.54

7. Il significativo contenuto, con carattere di urgenza, della nota dal Presidente della regionale Consulta di G.S. il 01.12.2025 trasmessa al Segretario Generale del Consiglio regionale della Campania e al Dirigente del consiliare settore Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali……...……pag.65
8. La 4^ seduta della Consulta del 01.12.2025; discussione deliberativa in particolare, ma non solo, sull'elaborato progetto di convegno scientifico e sull'affidamento dell'incarico di redazione di bozza della Relazione Annuale per l'anno 2025……..pag.66
9. La 5^ seduta della Consulta del 15.12.2025; in particolare, discussione istruttoria sulla predisposta bozza della Relazione annuale delle attività della Consulta di Garanzia Statutaria della regione Campania nell'anno 2025……...pag.69
10. La 6^ seduta della Consulta del 22.12.2025; l'approvazione della Relazione annuale sulle attività della Consulta nell'anno2025……..pag.72

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

CAPITOLO I

Premessa

1. La Consulta di Garanzia Statutaria della regione Campania: sintetica illustrazione di tale Organismo.

2. Le circostanze condizionanti l'attività anche della Consulta di Garanzia Statutaria della Regione Campania nell'anno 2025:

A) circa quelle riguardanti la lunga gestazione e il già non agile rinnovo del numero minimo - pari a tre componenti, di complessivi cinque - della compagine consultiva della regionale Consulta siccome atto a veicolare le di questa valida costituzione e insediamento, in uno a quelle che hanno militato per il non immediato avvio della di questa sua propria funzione pareristica, ciò determinato dal rinnovo dei rappresentativi e governativi vertici politici/istituzionali della Regione Campania (Consiglio e Presidenza, sia di Giunta che di Consiglio stesso), perché quasi coevo rispetto al rinnovo della compagine consultiva dell'Organismo;

B) circa quelle, di stringente e normata tempistica, giustificanti la pronta convocazione per l'insediamento della Consulta necessariamente a perfezionarsi non oltre il giorno 15 settembre 2025.

3. **A)** L'insediamento, il giorno 15 settembre 2025, della regionale Consulta di Garanzia Statutaria con l'elezione del Presidente e del VicePresidente e con l'urgente approvazione, previa discussione e immediata elaborazione, delle linee guida della Relazione (*ex* art.8, punto "*7.*", della legge regionale n.25/2018 e ss.mm.) all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Campania sul fabbisogno finanziario per il funzionamento ordinario di essa medesima Consulta.

B) Il completamento della compagine consultiva dell'Organismo, formalizzatosi con l'elezione, la nomina e, infine, l'insediamento dei due componenti ancora mancanti.

*

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

L'ancora recente rinnovo (secondo mandato) della Consulta di Garanzia Statutaria della regione Campania, poiché anche per lo più coevo al rinnovo del Consiglio regionale, impone, in premessa, di passare in succinta ricognizione i rilevanti profili e le fruibili funzioni caratterizzanti tale Organismo, onde di tanto, con il contributo conoscitivo veicolato dalla pubblicazione della presente Relazione, renderne partecipe tanto il rinnovato Consiglio regionale quanto la complessiva Governance campana.

1. La Consulta di Garanzia Statutaria della regione Campania: sintetica illustrazione di tale Organismo.

Ai sensi dell'art.57 dello Statuto della regione Campania, il Consiglio regionale, nella seduta del 23.07.2018 ha approvato e, in seguito, il Presidente della Giunta Regionale ha promulgato la L.R. n.25/2018 (rubricata "*Costituzione e funzionamento della Consulta di Garanzia Statutaria ai sensi dell'articolo 57 dello Statuto della Regione Campania*"), pel tramite della quale è stata appunto istituita, con puntuale declinazione delle relative funzioni, la ***Consulta di Garanzia Statutaria***, quale **Organismo regionale "*autonomo*" di alta consulenza giuridica e di garanzia della Campania**.

Dalla medesima legge si è disposto:

a) **con l'art.1 appunto la costituzione, nonché la composizione dell'Organismo - cinque componenti (di cui il Presidente e il VicePresidente eletti al proprio interno) -, quindi la quinquennale durata dell'incarico e le modalità di elezione dei componenti;**
b) **con l'art.2 le modalità di nomina, nonché l'ineleggibilità, l'incompatibilità e la sostituzione dei componenti l'Organismo;**
c) **con l'art.3 i compiti e le funzioni della Consulta**;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) **con l'art.4 la qualitativa e formale tipizzazione del parere dell'Organismo sull'interpretazione dello Statuto, delle leggi e degli atti amministrativi generali, nonché il procedimento relativo alla richiesta, alla formazione, al rilascio, alla comunicazione e, infine, anche alla pubblicazione del parere medesimo**;

e) **con l'art.5 la qualitativa e formale tipizzazione del parere dell'Organismo circa la conformità allo Statuto - di cui all'art.3, comma 1, lettere b) e c) - delle delibere legislative, delle delibere regolamentari, delle delibere relative a atti preparatori con le quali la Regione partecipa alle decisioni dirette alla formazione delle norme dell'Unione Europea, degli schemi di accordo con Stati esteri e degli schemi di intese con enti territoriali interni ad altro Stato, nonché il procedimento e le misure non solo relative alla richiesta, alla formazione, al rilascio, alla comunicazione, alla pubblicazione del parere medesimo, ma anche, nel caso di pronuncia di non conformità, da percorrersi e/o da adottarsi per il disimpegno della migliore e più propriamente funzionale azione amministrativa**;

f) con l'art.6 le modalità e le procedimentalmente differenti prerogative dell'esercizio, da parte della regionale Consulta, delle relative funzioni, perfezionantesi con la verifica e la provvedimentale declaratoria dell'ammissibilità, o meno, dei referendum (regionali) di cui agli artt. 13, 14 e 15 dello Statuto;

g) con l'art.7 la necessariamente adeguatrice modifica alle leggi regionali n.25/1975 (rubricata "*Referendum popolare*", segnatamente, ai di essa artt. 10 e 11, primo e secondo comma) e n.35/1986 (rubricata "*Norme integrative sui referendum popolari concernenti questioni di particolare interesse locale*", segnatamente, all'art.3, comma 1);

fonte: http://burc.regione.campania.it

h) con l'art.8 la autonomia organizzativa e regolamentare, nonché il funzionamento della Consulta;

i) **con l'art.9 le norme transitorie e finanziarie, nonché l'entrata in vigore**.

2. Le circostanze condizionanti l'attività anche della Consulta di Garanzia Statutaria della Regione Campania nell'anno 2025:

A) circa quelle riguardanti la lunga gestazione e il già non agile rinnovo del numero minimo - pari a tre componenti, di complessivi cinque - della compagine consultiva della regionale Consulta siccome atto a veicolare le di questa valida costituzione e insediamento, in uno a quelle che hanno militato per il non immediato avvio della di questa sua propria funzione pareristica, ciò determinato dal rinnovo dei rappresentativi e governativi vertici politici/istituzionali della Regione Campania (Consiglio e Presidenza, sia di Giunta che di Consiglio stesso), perché quasi coevo rispetto al rinnovo della compagine consultiva dell'Organismo;

B) circa quelle, di stringente e normata tempistica, giustificanti la pronta convocazione per l'insediamento della Consulta necessariamente a perfezionarsi non oltre il giorno 15 settembre 2025.

A) Una volta decaduta, allo spirare del mese di marzo dell'anno 2023, la compagine consultiva del primo mandato dell'Organismo in parola, nonché indi perfezionatosi ai primi di febbraio del 2024

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

l'articolato procedimento di selezione della griglia dei candidati [1], come previsto dalla legge regionale n.25/2018 e dalla legge regionale 07.08.1996, n.17 (in particolare, *ex* art.8, comma 4), le schede relative a ciascuna delle assentite 18 proposte di candidatura, previo parere favorevole sul possesso dei rispettivamente individuali requisiti di professionalità e competenza in data 21.03.2024 espresso dalla Commissione I permanente, sono poi state messe a disposizione di tutti i Consiglieri regionali in previsione di **seduta del Consiglio regionale** per la votazione relativa alla elezione dei cinque componenti dell'Organismo in parola.

Sicché, **la prima, utile ma non risolutiva, votazione per il rinnovo** della compagine consultiva in parola **s'è celebrata il 28.05.2025**, quindi non solo dopo poco più di due anni dalla decadenza della originaria compagine della Consulta, ma anche sei mesi prima del voto popolare per il rinnovo del Consiglio regionale della Campania. Le **ulteriori tre votazioni finalisticamente utili** per l'integrale completamento della compagine consultiva dell'Organismo in parola **si sono poi celebrate il 30.07.2025**, **il 15.09.2025** e **il 30.09.2025**, quest'ultima tenutasi circa venti giorni prima dai popolari *comitia* elettorali convocati per il 23 e il 24.11.2025 per il rinnovo del Consiglio regionale della Campania, la proclamazione degli eletti del quale s'è avuta solo il 17.12.2025.

Da tanto ne è derivata la dualmente fattuale e significativa circostanza che:

- la regionale Consulta di G.S. della Campania s'è costituita e ha preso a muovere i primi passi solo nel terzo quadrimestre del 2025, vale a dire in un tempo in cui incolpevolmente, ma ontologicamente, è mancato, perché soggetto a elettorale rinnovo della propria compagine rappresentativa, il suo proprio principale, non esclusivo, riferimento istituzionale e interlocutore funzionale, cioè il Consiglio regionale presso il quale medesimo essa, quale Organismo autonomo, è costituita;

[1] a tempo debito avviato con Avviso B.U.R. Campania n.90 del 27.12.2023.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- incolpevolmente non s'è registrata né la richiesta di pareri alla regionale Consulta, né rilascio di alcun parere da parte di questa.

A ogni buon conto, val bene che ora si svolga più analitica ricognizione dei fatti di cui alla rubrica del qui corrente paragrafo.

Nella seduta del 28.05.2025 il Consiglio regionale, a scrutinio segreto, ha proceduto alla elezione di soltanto due, dei cinque previsti, componenti la regionale Consulta, e tanto nella persona (in ordine alfabetico) dei Sigg.ri **Prof. Francesco Eriberto d'Ippolito** e **Prof. Pier Luigi Petrillo**.

Orbene, per la fattispecie del rinnovo in parola, vertendosi non in sede di "*prima applicazione*", bensì di seconda applicazione della come modificata legge regionale n.25/2018, istitutiva della regionale Consulta, la competente Amministrazione regionale ha dovuto tenere nel debito conto il precipitato tecnico/applicativo derivante dalla lettera dell'art.9, punto "*2.*", primo periodo (che recita: "*In sede di prima applicazione, la Consulta si riunisce entro quarantacinque giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge*") in combinato disposto con quanto altresì normato dalla lettera dello stesso punto "*2.*", ma al secondo periodo, del medesimo art. 9 della legge regionale n.25/2018 e ss.mm. (che recita: "*A tal fine essa è validamente costituita con la nomina di due componenti*"). Tale combinato disposto è da interpretarsi, quindi, nel senso che *ex se* integra una causa ostativa alla valida e efficace costituzione dell'Organismo nel caso i componenti eletti siano solo due. Pertanto, solo in sede di prima applicazione della legge istitutiva, *id est* esclusivamente allorquando si è provveduto alla originaria costituzione della regionale Consulta di G.S., è stato possibile per quest'ultima l'essere stata costituita validamente con la sola "*nomina*" [2] di due, dei cinque previsti, componenti consultori. La medesima facoltà non è prevista come legittimamente valida allorquando, dalla seconda

[2] nel caso di specie integrata da provvedimento giustificato e motivato (laddove la motivazione sta agli atti così come la giustificazione sta ai fatti) del Presidente del Consiglio regionale conferente il requisito dell'efficacia al favorevole esito del voto consiliare che, a sua propria volta, ha legittimato l'elezione individuale essere il riconoscimento del titolo alla "nomina" quale componente l'Organismo in parola.

fonte: http://burc.regione.campania.it

applicazione in poi della medesima legge, si tratti di rinnovare la compagine consultiva dell'Organismo in questione.

Da tanto è conseguito il dover attendere il perfezionarsi dell'elezione di almeno un altro candidato per poter poi darsi corso a quanto di procedimentale e/o provvedimentale d'occorrenza per la valida costituzione della regionale Consulta di G.S..

Sicché, nella seduta del 30.07.2025 il Consiglio regionale, a scrutinio segreto, ha proceduto alla sola elezione dell'**Avv. Domenico Santonastaso** quale terzo componente la regionale Consulta.

Ciò ha veicolato la legittimata facoltà, del Presidente *p.t.* del Consiglio regionale della Campania (nella persona dell'**On. Dott. Gennaro Oliviero**), di adottare, non solo sulla scorta del cumulativo attestato n.558/1 (pubblicato sul B.U.R. Campania del 04.08.2025, n.54), il **provvedimento n.62 del 05.09.2025** [3]**, pel tramite del quale ha decretato di:**

- **prendere atto della elezione e nominato/designato**, quali componenti della regionale Consulta di G.S., il **Prof. Francesco Eriberto d'Ippolito**, il **Prof. Pier Luigi Petrillo** e **l'Avv. Domenico Santonastaso**;
- **costituire l'Organismo** in questione siccome *ex lege* validamente composto dai sopra tre eletti e designati componenti;
- **dare** "… ***atto che si sarebbe proceduto all'integrazione della composizione dell'Organismo*** *a seguito dell'elezione dei due componenti con le modalità di cui al comma 5 dell'articolo 1 della legge regionale 25/2018*";

[3] pubblicato sul B.U.R. Campania n.60 dell'08.09.2025

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

- **precisare che**, *ex lege* istitutiva, **l'incarico di componente la regionale Consulta dura cinque anni** e che **il medesimo componente assume le funzioni dal giorno successivo alla pubblicazione del decreto di nomina [4] sul B.U.R. Campania**;
- **specificare**, *ex* art.8, comma 6, della legge istitutiva n.25/2018 e ss.mm. dell'Organismo, **l'indennità annua di ciascun componente**, siccome onnicomprensiva a titolo di rimborso spese, fissata con decreto del Presidente del Consiglio regionale nei limiti della disponibilità del bilancio del Consiglio regionale e pari al sessanta per cento dell'indennità di cui all'art.2 della legge regionale 05.06.1996, n.13;
- **trasmettere il medesimo decreto di nomina** al Presidente della Giunta regionale, al Segretario Generale del Consiglio regionale, alla Direzione Generale Attività Legislativa, al Servizio di supporto al CO.re.com. ed agli altri regionali Organismi, all'Ufficio Prevenzione della Corruzione, Trasparenza e Privacy per la pubblicazione sul sito istituzionale del Consiglio regionale nonché al responsabile della pubblicazione del B.U.R. Campania e, infine, ai nominati.

B) A tal punto, l'**Avv. Domenico Santonastaso,** quale (nominato) "*componente più anziano d'età*" della appena costituita regionale Consulta di G.S., tempestivamente reso appunto edotto di tanto, quindi **visto**

- non solo il decreto del Presidente del Consiglio regionale n.62 del 05.09.2025, pubblicato sul B.U.R. Campania n. 60 del successivo 8 settembre (pel tramite del quale il Presidente del Consiglio regionale, preso atto delle deliberazioni consiliari assunte nelle sedute del 28 maggio 2025 e del 30 luglio 2025, tra altro **aveva in particolare validamente costituito la Consulta regionale di Garanzia Statutaria,**

[4] nel caso di specie, per i primi tre componenti le funzioni sono state assunte a decorrere dal 09.09.2025 compreso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ma anche l'art. 2, comma 1, del Regolamento della Consulta (allegato alla deliberazione n. 11 del 8 giugno 2020, siccome disciplinante la prima seduta, di insediamento, degli eletti/nominati componenti), nonché i successivi commi 2 e 3,

altresì considerato,

- che, in specie a mente del combinato disposto dato dall'art.8, punto"7." della l.r. 25/2018 e ss.mm.[5] (legge istitutiva dell'Organismo in parola) con l'art.39 (rubricato "*Rifinanziamento delle leggi regionali di spesa*") della l.r. 30.12.2024 n.25 [6], la costituita Consulta di G.S. senza alcun indugio si sarebbe dovuta attivare per conseguire quanto di suo proprio interesse nei normati tempi [7], e ciò previa presentazione all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di propria Relazione sul fabbisogno finanziario per il suo proprio funzionamento ordinario per l'anno 2026,
- e che, quindi, si sarebbe dovuta con estrema urgenza necessariamente fissare e tenere la seduta d'insediamento dell'Organismo per, in tale contesto, aversi
  a) l'elezione, come previsto dalla legge istitutiva, del proprio Presidente e del proprio VicePresidente, come contestualmente disimpegnata l'istruttoria discussione e, consequenzialmente, l'approvazione della deliberazione sui contenuti integranti la cennata Relazione sul fabbisogno finanziario per l'anno 2026,

---

[5] che quanto segue prevede: "***Ogni anno, nei tre mesi precedenti alla predisposizione del bilancio del Consiglio regionale la Consulta definisce con l'Ufficio di Presidenza del Consiglio il fabbisogno finanziario per il proprio funzionamento ordinario***".

[6] "***Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2025*****", in B.U.R. Campania n. 89 del 30.12.2024, l'art.39 della quale quanto segue prevede:**
"*1. Ai sensi dell'articolo 38, comma 2, del decreto legislativo 118/2011 è autorizzato* ***per gli anni 2025, 2026 e 2027 il rifinanziamento di leggi regionali di spesa per gli importi indicati nella tabella di cui all'Allegato 1 alla presente legge****. 2.* ***Per consentire il conseguimento delle attività istituzionali da parte degli Organismi costituiti presso il Consiglio regionale, è autorizzato per gli anni 2025, 2026 e 2027 il finanziamento delle leggi regionali indicate nella tabella di cui all'Allegato 2, a valere sul bilancio del Consiglio regionale***".

[7] cioè entro il 30 settembre 2025, non oltre.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- e che, infine, la quantitativa richiesta di risorse, veicolata da tale redatta Relazione, avrebbe dovuto essere immediatamente poi partecipata e rimarcata ai competenti Uffici non solo presidenziali del Consiglio regionale, ma anche a quelli relativamente competenti per la materia finanziaria, così da tempestivamente ottenersi l'appostamento di quanto per l'Organismo richiesto nel previsionale bilancio di spesa ordinaria,

per le vie brevi acquisita la rispettiva disponibilità degli altri due componenti (id est del **Prof. Avv. Francesco Eriberto d'Ippolito** e del **Prof. Pier Luigi Petrillo**) fino a quel tempo nominati, **ha curato di convocare la prima seduta della Consulta regionale di Garanzia Statutaria per il giorno 15 settembre 2025 alle ore 12.00 presso la di essa sede (siccome *ex* art.5 del suo proprio Regolamento fissata presso il Consiglio regionale), sita al quinto piano (sala, riunioni, n.7) della Isola F8, per discutere il seguente ordine del giorno:**

1) insediamento - verifica della Consulta;

2) elezione del Presidente della Consulta;

3) elezione del VicePresidente della Consulta;

4) varie ed eventuali.

Tanto **l'Avv. Domenico Santonastaso**, nella or qui sopra predetta qualità, ha anche partecipato per conoscenza ai destinatari Signori Presidenti del Consiglio regionale e della Giunta regionale, nonché, *quatenus opus* per opportuna informazione nonché a titolo di cortese sollecito, anche ai competenti Uffici amministrativi del Consiglio regionale per l'adozione dei provvedimenti connessi non solo all'insediamento dell'Organismo in parola, ma anche alla di questo conseguente materiale operatività.

Come più diffusamente si relazionerà nel paragrafo "*3.*", che segue il qui corrente, **da ciò ne è derivato come estremamente necessitato l'insediamento della regionale Consulta in tempi**

fonte: http://burc.regione.campania.it

brevissimi, attesa l'urgenza di perfezionare entro il giorno 15 settembre 2025, come prescritto da stringente e normata tempistica [8], la redazione di rilevante Relazione strumentale a non disperdere l'occasione di dotare l'Organismo, del fabbisogno finanziario per il di esso funzionamento ordinario per l'anno 2026 [9].

3. **A) L'insediamento, il giorno 15 settembre 2025, della regionale Consulta di Garanzia Statutaria con l'elezione del Presidente e del VicePresidente e con l'urgente approvazione, previa discussione e immediata elaborazione, delle linee guida della Relazione (*ex* art.8, punto "*7.*", della legge regionale n.25/2018 e ss.mm.) all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Campania sul fabbisogno finanziario per il funzionamento della medesima Consulta.**

   B) Il completamento della compagine consultiva dell'Organismo, formalizzatosi con l'elezione, la nomina e, infine, con l'insediamento dei due componenti ancora mancanti.

A) Sicché, il giorno 15 settembre 2025, presso l'istituzionale sede dell'Organismo [10], siccome sita al piano quinto dell'*Isola F8* del Centro Direzionale di Napoli, **alla presenza del Dott. Eugenio Aveta,**

[8] *cfr.* l'art.8, punto "*7.*" della legge istitutiva della Consulta.
[9] qui si veda anche *sub* paragrafo "*1.*" del Capitolo II, nonché *sub* paragrafo "*3.*" del Capitolo III, nonché si veda apposito documento allegato alla presente Relazione.
[10] dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale già a esso a tempo debito assegnata *ex lege* istitutiva (art.8, punto "*2.*", terzo periodo, della legge n.25/2018 e ss.mm., istitutiva della Consulta).

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

Dirigente della Struttura di supporto della regionale Consulta di G.S. [11] *ex lege* [12] **disimpegnante le funzioni di Segretario verbalizzante** e altresì con l'ausilio del **Dott. Aldo Amabile**, sempre della Struttura di supporto all'Organismo in parola, come da relativo processo verbale **s'è dato corso a quanto propriamente rituale sul piano normativo in sede di insediamento della Consulta di Garanzia Statutaria della regione Campania**.

E, orbene, nell'occasione l'**Avv. Domenico Santonastaso**, nella qualità di (convocante) c*omponente più anziano*,

- dopo aver evidenziato il valore e l'efficacia della seduta ai fini dell'insediamento della Consulta nuovamente costituita, siccome convocata a sua propria firma nella richiamata qualità (visto l'articolo 2, comma 1, del Regolamento della Consulta, allegato alla deliberazione del medesimo Organismo n. 11 del 8 giugno 2020, che specificamente disciplina la prima seduta di insediamento dei componenti nominati e le deliberazioni da assumere, ai sensi dei successivi commi 2 e 3 della medesima normativa di rango secondario),
- dopo aver rivolto un caloroso saluto di benvenuto a tutti i presenti, in specie agli altri due eletti Consultori (il **Prof. Avv. Francesco Eriberto d'Ippolito** e il **Prof. Pier Luigi Petrillo**) con particolari espressioni di felicitazioni per il conseguito prestigioso incarico,
- nonché dopo aver rammentato che la convocazione è stata indirizzata per conoscenza ai Signori Presidenti del Consiglio e della Giunta nonché agli Uffici amministrativi presso il Consiglio regionale per opportuna informazione e anche per quanto in conseguenza potesse occorrere per l'adozione di eventuali atti di loro rispettiva competenza,

---

[11] sul punto val bene il rammentare che, con **delibera n. 523 del 18.02.2020**, **l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale** aveva ricostituito la **Struttura di supporto alla Consulta di Garanzia Statutaria**, risultante quindi composta dal **Segretario**, nella persona del **dott. Eugenio Aveta**, Dirigente di ruolo della Giunta Regionale preposto allo Staff dell'Ufficio Speciale per il Controllo e la Vigilanza su Enti e Società partecipate, **nonché dal dott. Aldo Amabile**, dipendente di ruolo della Giunta Regionale e appunto in servizio presso gli Uffici di diretta collaborazione del medesimo Presidente della Regione Campania.

[12] art.8, punto "*2.*", secondo periodo, della legge regionale 25/2018 e ss.mm..

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

- e una volta accertata e dichiarata validamente costituita la seduta ai sensi e per gli effetti non solo della previsione di cui all'art.8, punto"*7.*" della legge istitutiva n.25/2018 e ss.mm., ma anche in virtù di quanto dal Presidente del Consiglio regionale decretato con proprio provvedimento n.62 del 05.09.2025 (in B.U.R. Campania n.60 del successivo 08.09.2025),

ha disposto il passaggio alla discussione del primo punto all'ordine del giorno, in relazione al quale il Collegio dei Consultori, per lege e per Regolamento interno, ha quindi proceduto alla verifica del proprio legittimo insediamento; al riguardo, previa richiesta del Componente più anziano, da parte di ciascuno è stato riferito quanto già tavolarmente *ex* artt.46 e 47 d.P.R. n.445/2000 reso ai già richiedenti competenti Uffici consiliari all'indomani della nomina, e cioè l'insussistenza di motivi di incompatibilità con l'incarico da svolgere, e tanto con espresso impegno a comunicare tempestivamente eventuali sopravvenute circostanze ostative.

A tal punto, **dato atto della presenza e della regolarità formale e anche sostanziale dei componenti risultati pienamente legittimati a ricoprire l'incarico in parola, la Consulta s'è validamente insediata.**

Sicché **il *componente più anziano,*** a mente dell'articolo 2, comma 2, del Regolamento della Consulta e del successivo comma 3, ha posto in congiunta discussione il punto "*2)*" con il punto "*3)*" all'ordine del giorno e, così seguendo, a mente del disposto di cui all'art.1, punto "*5.*"[13], della legge istitutiva, **ha proposto l'elezione del Prof. Avv. Francesco Eriberto d'Ippolito quale Presidente**, rappresentando che la sua propria proposta ha tratto origine dalla considerazione circa le previsioni della legge istitutiva (secondo cui il componente eletto Presidente non può superare i due anni e mezzo nell'esercizio della funzione) e in ragione della fattuale circostanza che il Prof. Avv. d'Ippolito, componente uscente della compagine consultiva del precedente mandato e riconfermato, era stato

[13] per cui il collegio dei Consultori è chiamato a eleggere il Presidente e il VicePresidente della Consulta con unica votazione e a maggioranza assoluta dei componenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

solo per un anno Presidente della Consulta in parola, che, pertanto, a suo proprio giudizio opportuno sarebbe stato conferire continuità alla già avviata azione di impulso alla funzione dell'Organismo in parola per il di questo maggiore sviluppo e che, peraltro e in definitiva, una eventuale scelta in tal senso a termini di legge non avrebbe inciso sulla durata dell'incarico presidenziale, in quanto si sarebbe comunque trattato di nuovo verticistico mandato rappresentativo.

A tal punto il componente **Prof. Pier Luigi Petrillo ha manifestato la propria piena e convinta adesione alla proposta avanzata dal componente Avv. Santonastaso**, di talché condividendo l'importanza di assicurare la continuità di indirizzo della Consulta fino a quando la legge lo avrebbe consentito, e ciò anche in considerazione della riconosciuta capacità del **Prof. Avv. d'Ippolito**, quale Direttore di Dipartimento universitario, di dirigere e motivare il lavoro di organizzazioni complesse.

Il **Prof. Petrillo** ha concluso esprimendo avviso che il fine al quale tendere avrebbe dovuto sostanziarsi in un ulteriore salto di qualità nella azione e nello standing della Consulta.

Sicché **il Prof. Avv. d'Ippolito**, dopo aver ringraziato i colleghi per l'attestato di stima e fiducia, **ha**:

- **convenuto** che l'obiettivo avrebbe dovuto essere il continuare il lavoro già in precedenza svolto dalla Consulta, però possibilmente ampliandone la competenza, di talché ponendola al servizio di tutti gli interlocutori istituzionali del territorio, qualificando l'impegno profuso a servizio della collettività istituzionale anche in ragione del progressivo venire meno del ruolo degli Organismi Intermedi di Valutazione; e ciò ha ritenuto il potersi verificare anche tramite una rivalutazione delle forme con cui la Consulta si esprime, anche ulteriori rispetto al parere;
- **dichiarato** la propria disponibilità ad assumere l'incarico di Presidente dell'Organismo, confidando di essere all'altezza del compito e delle aspettative dei colleghi.

In immediata successione, **il Presidente Prof. Avv. d'Ippolito**, con quasi analoghe motivazioni rispetto a quelle che avevano integrato l'iniziale proposta per la candidatura alla Presidenza avanzata dal componente Avv. Santonastaso, **ha proposto l'elezione, quale Vice Presidente, dell'Avv.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

Domenico Santonastaso, atteso che anche questi era già (stato) componente uscente della compagine consultiva del precedente mandato, nonché, a sua volta, solo per un anno anche VicePresidente nel corso del precedente mandato della regionale Consulta.

Anche in tale occasione **il** componente **Prof. Pier Luigi Petrillo** ha espresso il proprio favore alla candidatura dell'**Avv. Santonastaso**, a tal uopo replicando l'esigenza di così conferire piena e concorde continuità alla guida della regionale Consulta.

Sicché l'**Avv. Santonastaso**, dopo aver ringraziato per la stima e la fiducia accordatagli, si è dichiarato disponibile ad assumere l'incarico di VicePresidente della regionale Consulta, confidando di essere all'altezza del compito e delle aspettative degli altri componenti.

Il *componente più anziano* ha quindi aperto la votazione che all'esito s'è chiusa con l'elezione all'unanimità del Presidente della regionale Consulta nella persona del Prof. Avv. Francesco Eriberto D'Ippolito e del VicePresidente nella persona dell'Avv. Domenico Santonastaso.

A conclusione dei detti primi due punti all'o.d.g. la Consulta **chiede al Segretario di riferire all'Ufficio Comunicazione del Consiglio regionale** l'intervenuta elezione delle cariche in modo da consentire tempestivo comunicato appunto circa l'insediamento e la detta duplice elezione.

Aperta la discussione sull'ultimo punto all'o.d.g. ("**varie ed eventuali**"), il **Presidente d'Ippolito** ha concesso la parola al richiedente **Avv. Santonastaso**, che, dopo aver considerato che la seduta d'insediamento si è potuta tenere solo a metà settembre, quindi allo spirare del termine previsto dalla legge istitutiva (art.8, punto "7.", l.r. 25/2018 e ss.mm.), **ha proposto di discutere e elaborare, nonché immediatamente di deliberare, la formulazione della rilevante Relazione da indirizzare con estrema urgenza all'Ufficio di Presidenza del Consiglio circa il fabbisogno finanziario per il funzionamento ordinario della Consulta per l'anno 2026**, così da consentire ai competenti Uffici consiliari, **previo confronto con il Presidente d'Ippolito sul di essa portato**, di potere assumere le

fonte: http://burc.regione.campania.it

iniziative conseguenti (**cioè il necessario appostamento di risorse finanziarie**) **all'atto della redazione del bilancio di previsione**.

La Consulta ha convenuto sulla proposta e, previa anche discussione sul testo elaborato dal VicePresidente Avv. Santonastaso (dal Collegio autorizzato a tanto), ha proceduto a definire le esigenze per il suo funzionamento che, dopo ampia discussione, si riassumono come segue:

- **produrre materiale divulgativo per la comunicazione istituzionale volto a favorire la conoscibilità dell'azione della Consulta;**
- **organizzare occasioni di confronto scientifico a carattere nazionale su importanti tematiche giuridiche di interesse attuale quali, ad esempio, la c.d. "autonomia differenziata", la democrazia partecipativa attraverso l'istituto del referendum, il ruolo degli organi di garanzia e autonomia regionale; la formula potrebbe essere quella di un convegno tematico annuale con una giornata di approfondimento e di confronto;**
- **realizzare l'edizione di una collana di pubblicazioni denominata Quaderni della Consulta con lo scopo di costituire uno strumento di dibattito scientifico sulla legislazione regionale e sulle Istituzioni amministrative, aperta al contributo di giuristi, amministratori ed esponenti della politica;**
- **pubblicare gli atti dei lavori e dei convegni svolti, in modo da non disperdere la memoria delle iniziative realizzate e consentire l'utilizzo delle pubblicazioni quale strumento di supporto nei campi dell'amministrazione e del diritto;**
- **ospitare presso i propri uffici studenti magistrali, per l'occasione stagisti, degli atenei della Campania che possano formarsi partecipando alla formazione dell'iter istruttorio riguardanti le pratiche sottoposte all'Organismo;**
- **avere la disponibilità di un'adeguata biblioteca tematica telematica.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

I Consultori, preso atto della intervenuta definizione dei contenuti della Relazione, hanno poi convenuto di approvare tale Relazione.

In chiusura della seduta del 15 settembre 2025:

- la Consulta ha convenuto sull'opportunità di concordare la prossima seduta raccordandosi per le vie brevi, ciò nella aspettativa di potersi riadunare a intervenuta nomina dei componenti (due) completanti il Collegio;
- il Presidente, null'altro più essendovi da discutere, ha dichiarato sciolta la seduta e ha demandato alla Struttura di supporto gli adempimenti conseguenti.

B) Solo all'indomani dell'insediamento dell'Organismo si è, poi, potuta vedere completata la di esso compagine consultiva **con l'elezione e nomina dei componenti Avv. Barbato Iannuzzi** e **Avv. Pietro Marzano** secondo i seguenti rispettivi modi e tempi:

a) circa **il componente Avv. Barbato Iannuzzi**, pel tramite di **consiliare elezione in data 15.09.2025**, **nomina con decreto n.76 del 25.09.2025 del Presidente del Consiglio regionale** (in B.U.R. Campania n. 66 del 29.09.2025) **e insediamento nella seduta del 03.11.2025 della regionale Consulta**;

b) circa **il componente Avv. Pietro Marzano**, mediante **consiliare elezione in data 30.09.2025, nomina con decreto n.79 del 15.10.2025** (in B.U.R. Campania n. 75 del 20.10.2025) **e insediamento nella seduta del 03.11.2025 della regionale Consulta**.

In definitiva, l'Organismo, dopo aver preso atto delle dichiarazioni già rese dall'Avv. **Barbato Iannuzzi** e dall'**Avv. Pietro Marzano** come suoi propri componenti su apposita richiesta dei competenti Uffici consiliari all'atto della rispettiva nomina, nonché delle anche rispettive affermazioni rese da entrambi circa la non sussistenza di circostanze e ragioni di impedimento e circa l'impegno a comunicare tempestivamente eventuali sopravvenute ragioni, **è stato completato con**

fonte: http://burc.regione.campania.it

riguardo al totale numero (pari a cinque) di componenti della sua propria platea consultiva solo in data 3 novembre 2025, cioè venti giorni prima dell'elettorale rinnovo della compagine rappresentativa del Consiglio regionale della Campania, siccome alfine così proclamata il giorno 17 dicembre 2025.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

CAPITOLO II

L'autonomia organizzativa della Consulta tra le normate prerogative e le risorse assegnate per il fabbisogno necessario al suo ordinario funzionamento per gli anni 2025, 2026 e 2027, da una parte, e, dall'altra, le circostanze allo stato ancora ostative al più compiuto esercizio ed alla piena fruizione delle sue potenziali funzioni; iniziali contromisure finalizzate al superamento delle criticità.

1. L'autonomia organizzativa della regionale Consulta di Garanzia Statutaria: in sintesi, normate prerogative e risorse finanziarie per il fabbisogno necessario al suo ordinario funzionamento per gli anni 2025, 2026 e 2027.
2. Le circostanze ontologicamente allo stato ancora non sublimanti l'esercizio e la fruizione delle potenziali funzioni della regionale Consulta di garanzia Statutaria:

   A) quelle ostanti la concretizzazione della previsione di cui all'art.8, comma 2, 2° periodo, della legge regionale n.25/2018; iniziale contromisura finalizzata a contribuire al superamento della criticità: l'iniziativa con carattere di urgenza, previo collegiale indirizzo, assunta dal Presidente della Consulta con propria nota del 01.12.2025;

   B) quelle ostanti non solo la migliore e consona conoscenza e visibilità dell'esistenza dell'Organismo, ma anche la possibilità della di questo quanto più ampia fruizione; iniziali contromisure finalizzate al superamento della criticità.

*

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

1. L'autonomia organizzativa della regionale Consulta di garanzia Statutaria: in sintesi, normate prerogative e risorse finanziarie per il fabbisogno necessario al suo ordinario funzionamento per gli anni 2025, 2026 e 2027.

Si reputa di fin d'ora *summatim* evidenziare il carattere "autonomo" dallo Statuto (*cfr.* l'art.57) e dalla legge istitutiva riconosciuto alla regionale Consulta di Garanzia Statutaria. Orbene, l'autonomia della regionale Consulta di Garanzia Statutaria, quale requisito dall'art.1, punto "*2.*" della legge regionale 25/2018 e ss.mm. previsto quale suggello di terzietà e massima affidabilità della funzione di alta consulenza da esercitarsi a garanzia dei principi espressi nello Statuto e dei rapporti tra gli Organi della Regione, rinviene disciplinata rimarcazione e strumentale riverbero, sotto il profilo anche organizzativo, nella lettera dell'art.8 (rubricato "*Autonomia organizzativa e regolamentare e funzionamento*"), comma 2, della legge regionale 23 luglio 2018, n.25, siccome esitato modificato con legge regionale 08.08.2028, n.28, art., comma 65, quanto segue prevede: "*2. Per l'espletamento dei compiti attribuiti dallo Statuto regionale e dalla presente legge, la Consulta si avvale di una struttura amministrativa dotata di risorse umane, strumentali e finanziarie, dipendenti a tempo indeterminato della Giunta e del Consiglio, anche in posizione di comando* [14] *ovvero dipendenti della Pubblica amministrazione nel rispetto della normativa nazionale vigente e a valere sulle risorse disponibili a legislazione vigente senza nuovi o maggiori oneri per la finanza regionale. A tal fine, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, l'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale e la Giunta regionale, per quanto di rispettiva competenza, individuano le risorse strumentali e finanziarie e le risorse umane, ivi compreso almeno una risorsa di livello dirigenziale con funzioni di segretario della Consulta, in possesso dei requisiti professionali specifici e di adeguate esperienze maturate all'interno della Pubblica amministrazione, da assegnare alla*

[14] fonte: http://burc.regione.campania.it n.51 del 23 Luglio 2018

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consulta. Il Presidente del Consiglio regionale provvede, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, ad assegnare in uso alla Consulta idonei locali per l'espletamento dei compiti istituzionali".

Orbene, siffatta molto accurata previsione normativa a sua propria volta rinviene ulteriore, strumentale e rimarcante riverbero nella lettera data dall'art.9, punto "*1.*" della normativa istitutiva della regionale Consulta (l.r. 25/2018 e ss.mm.) e in particolare, in quella propria dell'art.8, punto "*7.*" della medesima legge regionale, laddove è disposto: "*Ogni anno, nei tre mesi precedenti alla predisposizione del bilancio del Consiglio regionale la Consulta definisce con l'Ufficio di Presidenza del Consiglio il fabbisogno finanziario per il proprio funzionamento ordinario*".

Sicché, previa apposita Relazione (che si risolve in una analitica e motivata richiesta) da tempestivamente trasmettere al detto Ufficio di Presidenza, la regionale Consulta ha la possibilità di vedersi dotata di risorse che, di anno, in anno concorrono a far sì che le di sue proprie funzioni si traducano non solo in atti, ma anche in concreti fatti direttamente o per anche indiretta causalità comunque serventi a realizzare lo scopo/interesse pubblico per il quale essa è stata istituita. Quale esplicitante conforto di quanto or ora detto, esemplarmente si curi di confrontare l'elencazione delle attività integranti la Relazione per il fabbisogno delle risorse necessarie al funzionamento ordinario, come dall'Organismo nella terza decade del mese di settembre del 2025 presentata ai qui anzi mentovati competenti Uffici [15].

2. Le circostanze ontologicamente allo stato ancora non sublimanti l'esercizio e la fruizione delle potenziali funzioni della regionale Consulta di Garanzia Statutaria:

[15] *cfr.* qui *sub* paragrafo "3.", lett. "*A)*", del Capitolo I, nonché *sub* paragrafo "*3.*" del Capitolo III, nonché *cfr.* apposito documento allegato alla presente Relazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

A) quelle ostanti la concretizzazione della previsione di cui all'art.8, comma 2, 2° periodo, della legge regionale n.25/2018; iniziale contromisura finalizzata a contribuire al superamento della criticità: l'iniziativa con carattere di urgenza, previo collegiale indirizzo, assunta dal Presidente della Consulta con propria nota del 01.12.2025;

B) quelle ostanti non solo la migliore e consona conoscenza e visibilità dell'esistenza dell'Organismo, ma anche la possibilità della di questo quanto più ampia fruizione; iniziali contromisure finalizzate al superamento della criticità.

A) Allo stato, cioè dopo poco più di un lustro dall'inizio della sua propria istituzione e relativo funzionamento, la Consulta di Garanzia Statutaria della Regione Campania soffre ancora della mancata, ordinaria, concretizzazione di quanto previsto dall'articolata disposizione normativa illustrata nel paragrafo che qui precede.

E tanto è da imputarsi a **varie cause**, tra le quali **la prima è di certo data dalla fattuale circostanza che a alcuna delle annualmente cinque precedenti richieste [16] dalla regionale Consulta avanzate per il conseguimento del fabbisogno finanziario per il proprio funzionamento ordinario è stato mai dato riscontro, per cui giammai, dal 2019 al 2023 compreso, risorse sono state appostate e assegnate alla di volta in volta sempre tempestivamente richiedente Consulta, sebbene le richieste fossero state sempre pregnantemente motivate**. Tanto ha:

[16] avanzate con rispettive "Relazioni".

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per un verso, evidentemente mortificato le pur pregnanti previsioni normative del funzionale *agere* della regionale Consulta, nonché le di questa vivaci e scientificamente alte energie della precedente compagine, la cui attività non ha potuto dare corso a funzionalità collaterale arricchente la pareristica, la quale, qualora, invece e opportunamente, già azionata, avrebbe conferito **più ampia visibilità e più ampio e fruibile respiro al ruolo complessivo dell'Organismo**;
- per altro verso, ha ontologicamente posto **la nuova compagine della regionale Consulta di fronte a una situazione in cui**, malgrado le pur propriamente forti potenzialità funzionali *ex lege* attribuite al medesimo Organismo, **ha percepito la necessità di esercitare ogni sforzo al fine di uscire da uno stadio poco più che ancora embrionale**.

Altra causa della finora mancata sublimazione del migliore esercizio funzionale della regionale Consulta è data dalla sofferenza organizzativa allo stato ancora patita dalla medesima; ciò quanto meno (ma non solo, con ogni probabilità) con riguardo alle problematiche, che, finora, hanno contratto, sotto il profilo della costante e ordinaria presenza, la copertura della posizione della *Risorsa* dirigenziale con funzioni di Segretario dell'Organismo e, a volte, anche il normale esercizio delle funzioni della medesima Consulta. Orbene, siffatta situazione di sofferenza organizzativa è chiamata a dover tener conto della nota **previsione legislativa (*id est* l'art.24, comma 3, del D.lgs.165/2001)** per la quale il trattamento economico dei dirigenti pubblici ha (purtroppo) carattere di onnicomprensività per ogni incarico comunque conferito in ragione dell'esercizio del loro rispettivo proprio ufficio. Nel caso di specie, vivendo la regionale Consulta, come sopra cennato, ancora un funzionale stato poco più che embrionale, e non ricorrendo le condizioni per il riconoscimento di incentivi di sorta, come previsto dalla or citata disposizione normativa, ne derivano ovvie conseguenze in termini di ridotta appetibilità a ricoprire, con presenza ordinariamente costante da parte del dirigenziale organico della Giunta Regionale, l'incarico di *Risorsa* dirigenziale del tipo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

quella prevista dall'art.8, comma 2 della legge regionale n.25/2018. E tanto al netto, nell'eventuale caso di resa disponibilità, delle pur immaginabili personali difficoltà logistiche pur da doversi sostenere da tale *Risorsa* per poter costantemente e ordinariamente disimpegnare, lontano dal "proprio Ufficio" (restante presso la sede della Giunta) e, quindi, presso il Consiglio [17], le funzioni che, invece, necessita siano rese per l'Organismo in parola.

La Consulta è ben consapevole che tale causa potrebbe essere (sebbene affatto intenda esserlo) percepita come attenuante del sopra rappresentato come non ancora pieno esercizio della sua propria funzione, ma tant'è, per cui da tale "peccato originale" si reputa consegua, dunque, la afflittiva "patologia" ancora allo stato sofferta dalla Consulta, che, si badi, è potenzialmente e risolutivamente curabile solo *in radice*, cioè con un (pur possibile) intervento del legislatore regionale *quatenus opus* ritoccante la legge regionale n.25/2018, all'art.8, comma 2.

Sul piano della sofferenza organizzativa, poi, **altra causa del *malessere* vissuto dalla regionale Consulta in parola è data dalla**:

- vetustà che caratterizza le postazioni di lavoro, considerato che quelle attualmente assegnate all'Organismo (*id est* EA0535 nella stanza 12 e CPU GA058 nella stanza 13 al quinto piano della F8) sono obsolete, lente e perennemente bloccate in interminabili aggiornamenti di sistema;
- la attuale non disponibilità di un'ulteriore stanza da assegnarsi a essa e da essa stessa fruirsi per dare adeguato appoggio ai Consultori, stanza da individuare come contigua alle stanze oggi riservate al Presidente e alla Struttura di supporto, che sono, rispettivamente, le stanze 12 e 13 site al quinto piano della Isola F8 del Centro Direzionale di Napoli.

[17] in particolare, presso la sede assegnata alla regionale Consulta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

Come ognun vede, le sopra elencate, ancora irrisolte, problematiche militano a sfavore delle potenzialità della Consulta e della sublimazione dell'esercizio delle sue proprie funzioni, che, si reputa, ben potrebbero essere maggiori se, nell'immediato prossimo futuro (che sarà il primo anno di funzionamento del secondo mandato), si potesse riscontrare più tempestiva, sensibile e concreta "risposta" della competente Amministrazione.

A ogni buon conto, fermo quanto or qui sopra relazionato in termini di circostanze ostative alla migliore resa della regionale Consulta, **v'è da comunque partecipare l'adozione della seguente iniziale contromisura finalizzata a contribuire al superamento della criticità**.

Trattasi di iniziativa, con carattere di urgenza *illico et immediate* dal Presidente della Consulta, il Prof. Francesco Eriberto d'Ippolito, con propria nota del 01.12.2025. Benvero, mercé siffatta missiva, **prot. 0020980/u del 01.12.2025**, trasmessa **al Segretario Generale del Consiglio regionale** e **al Dirigente del consiliare Settore Risorse umane, finanziarie e strumentali**, **il Presidente Prof. Avv. d'Ippolito**, considerate le valutazioni e le decisioni assunte dalla Consulta nella seduta del 17.11.2025, ha appunto:

- dapprima rappresentato l'urgenza di un rinnovamento delle postazioni di lavoro, considerato che quelle attualmente assegnate (EA0535 nella stanza 12 e CPU GA058 nella stanza 13 al quinto piano della F8) sono obsolete, lente e perennemente bloccate in interminabili aggiornamenti di sistema, nonché l'esigenza, non procrastinabile, di avere la disponibilità di un'ulteriore stanza per dare adeguato appoggio ai Consultori, da individuarsi contigua alle stanze oggi riservate al Presidente e alla Struttura di supporto, rispettivamente le stanze 12 e 13 al quinto piano della F8;
- indi chiesto, per quanto di rispettiva competenza, di disporre affinché entrambe le criticità abbiano celere soluzione in quanto incidenti negativamente sui lavori della Consulta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

Orbene, tale presidenziale iniziativa ha sortito l'effetto sperato, giacché agli inizi della seconda decade del mese di dicembre 2025 sono state sostitute le postazioni di lavoro presenti nelle due stanze riservate alla regionale Consulta; pertanto, la presidenziale richiesta formulata nella metà del mese di novembre 2025 risulta essere stata accolta e, quindi, riscontrata nei fatti [18].

B) Tra le altre cause ostanti la sublimazione dell'esercizio delle funzioni della regionale Consulta **v'è,** come certa, **la mancanza di visibilità**, quindi la non consona conoscenza dell'esistenza dell'Organismo, da tanto scaturente la limitata possibilità della di questo quanto più ampia fruizione.

Al riguardo **iniziale contromisure da adottarsi quanto prima sono state ritenute:**

a) **quella, frutto della riflessione del componente della regionale Consulta Avv. Pietro Marzano, formulata nel corso della consultiva seduta del 03.11.2025**, allorquando **egli ha rimarcato l'opportunità e l'esigenza di veicolare il ruolo e il senso della Consulta ai giovani giuristi anche tramite lo strumento di tirocini sulla produzione normativa regionale**, e tanto sulla scorta della fattuale circostanza che i giovani sono i più attivi portatori di novità e di istanze rilevanti per il futuro delle Istituzioni;

b) **quella, frutto della proposta del componente** della regionale Consulta **Avv. Barbato Iannuzzi, formulata nel corso della consultiva seduta del 17.11.2025**, allorquando **egli ha espresso avviso che;**

- **la via tramite cui l'Organismo può sviluppare il proprio spazio di azione e assumere significato nella vita delle Istituzioni del regionale territorio è quella di rivelare la propria massima utilità nella interpretazione dello Statuto e delle leggi regionali**;

[18] come dal Presidente Prof. Avv. Francesco Eriberto d'Ippolito comunicato ai Consultori nel corso della seduta del 15.12.2025.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

- **in tale prospettiva assume rilievo quanto disposto dall'art. 4 della legge istitutiva n.25/2018** e ss.mm., **in quanto apre un importante spiraglio sui Soggetti pubblici che hanno titolo a rivolgersi alla Consulta per conseguire l'espressione di parere**;
- **diviene**, quindi, **importante informare le Istituzioni del territorio** (sistema delle autonomie locali, Comunità montane, ASL, etc.) **della or detta specifica disposizione normativa che consente loro di interloquire con la Consulta**;

si annota che siffatta proposta è stata fatta propria dal **Presidente Prof. Avv. D'Ippolito**, **il quale**, dopo aver rammentato che simile iniziativa era stata già disimpegnata da tutti e tre Presidenti *p.t.* della regionale Consulta nel corso del precedente mandato, **ha al riguardo suggerito di rivolgere attenzione anche al rapporto con l'A.N.C.I. in quanto rappresentativa delle Autonomie locali e naturale luogo di raccolta di istanze di interesse anche consiliare**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

CAPITOLO III

Le attività svolte dalla Consulta di Garanzia Statutaria della regione Campania dal 15.09.2025 al 15.12.2025.

1. Nel corso della 1^ seduta del 15 settembre 2025, non solo di insediamento della regionale Consulta di Garanzia Statutaria e di elezione del di essa Presidente e del VicePresidente, l'immediatamente discussa, prefigurata, indi predisposta e approvata, Relazione, prevista dall'art.8, punto "*7.*", della l.r. 25/2018 e ss.mm., come tempestivamente trasmessa all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Campania sul fabbisogno finanziario per il funzionamento ordinario della Consulta per l'anno 2026; (sulla scorta della L.R. 30.12.2024, n.25 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2025*", in B.U.R.C. n.89 del 30.12.2024) l'immediatamente sopravvenuto riscontro, positivo, alla richiesta di fabbisogno finanziario per il funzionamento ordinario della Consulta.
2. Il contributo dalla Consulta di G.S. della regione Campania offerto al Presidente della II Commissione (Affari Istituzionali ed Enti locali) del Consiglio regionale della Lombardia sulla scorta di invito del 18.09.2025 rivolto, oltre che alla Consulta di G.S. della Campania, anche a Organismi di garanzia statutaria di altre cinque regioni, a prendere parte il giorno 01.10.2025 a istruttoria "*Audizione*" nell'àmbito del progetto di legge n.65 (rubricato "*Istituzione della Commissione Garante dello Statuto della Regione Lombardia*"); la consequenziale nota presidenziale del 01.12.2025 non solo di trasmissione delle richieste (dalla regione Lombardia) Relazioni Annuali (2019, 2020, 2021, 2022 e 2023) della Consulta di G.S. della Campania, ma anche di richiesta del verbale della celebratasi "*Audizione*".
3. La 2^ seduta della Consulta del 03.11.2025; spunti di riflessione e proposte.
4. Attività preparatorie della 3^ seduta della Consulta fissata per il 17.11.2025: spunti di riflessione circa i limiti e le potenzialità funzionali della regionale Consulta di G.S.
5. La 3^ seduta della Consulta del 17.11.2025; spunti di riflessione e proposte.
6. Attività preparatorie della 4^ seduta della Consulta fissata per il 01.12.2025:
   A) spunti di riflessione finalizzati a stimolare e favorire il più compiuto esercizio della funzione consultiva dell'Organismo siccome prevista dal combinato precipitato applicativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

scaturente dalle previsioni di cui all'art.1, comma 1, della Legge istitutiva 23.7.2018 n. 25 e ss.mm. con l'art. 4, comma 1, dell'or detta medesima legge;

B) bozza di convegno scientifico elaborata sul piano tematico e organizzativo;

C) approfondimento con ulteriori spunti di riflessione circa il più utilmente fruibile esercizio delle funzioni della regionale Consulta di G.S.

7. Il significativo contenuto, con carattere di urgenza, della nota dal Presidente della regionale Consulta di G.S. il 01.12.2025 trasmessa al Segretario Generale del Consiglio regionale della Campania e al Dirigente del consiliare settore Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali.

8. La 4^ seduta della Consulta del 01.12.2025; discussione deliberativa in particolare, ma non solo, sull'elaborato progetto di convegno scientifico e sull'affidamento dell'incarico di redazione di bozza della Relazione Annuale per l'anno 2025.

9. La 5^ seduta della Consulta del 15.12.2025; in particolare, discussione istruttoria sulla predisposta bozza della Relazione annuale delle attività della Consulta di Garanzia Statutaria della regione Campania nell'anno 2025.

10. La 6^ seduta della Consulta del 22.12.2025; l'approvazione della Relazione annuale sulle attività della Consulta nell'anno 2025.

*

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

1. **Nel corso della 1^ seduta del 15 settembre 2025, non solo di insediamento della regionale Consulta di Garanzia Statutaria e di elezione del Presidente e del VicePresidente, l'immediatamente discussa, prefigurata, indi predisposta e approvata, Relazione, prevista dall'art.8, punto "*7.*", della l.r. 25/2018 e ss.mm., come tempestivamente trasmessa all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Campania sul fabbisogno finanziario per il funzionamento ordinario della Consulta per l'anno 2026; (sulla scorta della L.R. 30.12.2024, n.25 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2025*", in B.U.R.C. n.89 del 30.12.2024) l'immediatamente sopravvenuto riscontro, positivo, alla richiesta di fabbisogno finanziario per il funzionamento ordinario della Consulta.**

Come già qui relazionato, **la 1^ seduta consultiva del 15 settembre 2025** era stata convocata

- non tanto e non solo per il perfezionarsi del valido insediamento della Consulta ad opera dei fino a quel momento eletti e indi validamente nominati componenti l'Organismo in parola,
- e non tanto e non solo per dare corso alla elezione, con unica votazione, del Presidente e del VicePresidente,

bensì era stata per impellente necessità e con inderogabile e estrema urgenza indetta al fine di consentire alla così insediatasi regionale Consulta di immediatamente discutere e prefigurare, indi di predisporre e approvare la Relazione, prevista dall'art.8, punto "*7.*", della l.r. 25/2018 e ss.mm., come

fonte: http://burc.regione.campania.it

tempestivamente trasmessa all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Campania sul fabbisogno finanziario per il funzionamento ordinario della Consulta per l'anno 2026.

Sicché, nel corso di tale seduta s'è curato di approdare alla stesura della seguente sopra cennata Relazione:

"***Premessa***

Ai sensi dell'art. 57 dello Statuto della regione Campania, il Consiglio Regionale, nella seduta del 23/7/2018 ha approvato e, in seguito, il Presidente della Giunta Regionale ha promulgato la L.R. n. 25/2018 (rubricata "Costituzione e funzionamento della Consulta di Garanzia Statutaria ai sensi dell'articolo 57 dello Statuto della Regione Campania"), pel tramite della quale è stata appunto costituita, con puntuale declinazione delle relative funzioni, la Consulta di Garanzia Statutaria, quale organo di alta consulenza giuridica e di garanzia, della Regione Campania.

Il 15.09.2025 s'è insediata la rinnovata compagine (sia pur ancora nella composizione minima) della Consulta e, tra altro, è stato eletto Presidente della stessa il Prof. Francesco Eriberto d'Ippolito.

Atteso l'ex lege (cfr. L.25/2018, art.8, punto "7.") previsto termine per la definizione con l'Ufficio di Presidenza del Consiglio del fabbisogno finanziario per il funzionamento ordinario dell'Organismo, illico et immediate si è apprestato quanto necessario finalizzato alla tempestiva presentazione della qui corrente Relazione, che è appunto propulsiva della or detta concordata definizione.

Orbene, da disimpegnata ricognizione in lettura delle Relazioni annuali della Consulta di Garanzia Statutaria della Regione Campania per gli anni dal 2019 al 2024 s'è evinto che l'attività dell'Organismo in parola non ha potuto traguardare ben più lusinghiere finalità, di là da quelle normativamente previste tuttavia più che egregiamente adempiute, unicamente per svariate

fonte: http://burc.regione.campania.it

cause "esterne" al medesimo Organismo (sempre puntualmente e tempestivamente evidenziate), tra le quali si segnala quella relativa alla mancata assegnazione di risorse finanziarie, peraltro di non particolare entità e impingenza sul bilancio regionale, siccome di anno in anno pur richiesta a mezzo di Relazioni del tipo della qui presente.

Il fabbisogno finanziario per il funzionamento ordinario della Consulta per l'anno 2026

Ricorre necessità di procedere, appunto ex art. 8, punto "7.", L.R. Campania n. 25/2018 e ss.mm., nonché a mente degli atti da ossequiarsi e tempestivamente predisporsi in relazione all'adozione del bilancio del Consiglio Regionale, alla predisposizione del ***Programma di attività 2026****, individuando gli interventi e le finalità che la Consulta di Garanzia intende realizzare nel puntuale espletamento delle sue proprie funzioni istituzionali.*

A carico del bilancio del Consiglio Regionale si appalesa necessario conseguire appostati, oltre agli oneri relativi allo status dei componenti la Consulta, anche quelli relativi all'ordinario funzionamento della Consulta, siccome di volta in volta (per ciascun anno) espressamente previsti dalla legge istitutiva (L.R. 25/2018), nonché efficacemente derivanti anche dal DPCR del 14.06.2019, n.18, cap. 6201, oltre a quelli relativi all'attività di informazione e sensibilizzazione di tutti gli Organi regionali (Comuni, Province, Aziende Sanitarie ecc.) circa le funzioni proprie della Consulta e sulla possibilità di rivolgere alla stessa richieste di pareri con riguardo all'interpretazione e alla corretta applicazione di normative e/o di particolari atti, che, in qualsiasi modo in contrasto, possano incrociare le previsioni dello Statuto della Regione Campania.

Si reputa che ciò debba e possa risultare realizzato sia mediante una ***puntuale comunicazione istituzionale*** *(siccome già disimpegnata dalla Consulta), oggi strumento indispensabile per il buon funzionamento e per la conoscibilità dell'azione svolta al servizio degli Organi regionali, sia attraverso la* ***predisposizione e la stampa di materiale divulgativo****.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

*Sotto questo profilo sarà opportuno **potenziare**, anche con particolare riguardo al profilo tecnologico e dell'informatizzazione, **l'ufficio e la Struttura di supporto della Consulta**.*

Non di meno, l'azione che l'Organismo ha già programmaticamente prefigurato come oltremodo utile e finanche necessaria è data dal proprio incisivo e concreto approfondimento, anche a mezzo di confronti scientifici a carattere nazionale, su importanti tematiche giuridiche di attuale interesse (esemplarmente, e non in via esaustiva, può qui richiamarsi quella concernente la c.d. "autonomia differenziata", e tanto alla luce di recente riforma ancora in itinere sul piano delle modalità applicative, che ha comunque innescato altra connessa tematica, segnatamente riguardante il tema della democrazia partecipativa attraverso l'istituto del referendum).

*Al riguardo, la Consulta si propone, quindi, di organizzare un **tematico convegno annuale con una giornata di approfondimento e di confronto, semmai anche in modalità Tavola rotonda, con la campana rappresentanza "tecnica" che è stata presente nell'ambito del ristretto "Comitato LEP", sulle relazioni di tale comitato di saggi siccome poste a base delle attività preparatorie alla discussione parlamentare vettrici delle misure scaturenti dalla legge Calderoli**.*

*Si è anche già prefigurata la possibilità di organizzare un **incontro a carattere seminariale sul Ruolo degli Organi di garanzia e autonomia regionale**, vòlto non solamente a far conoscere agli amministratori pubblici la funzione oggetto di disimpegno della Consulta, ma anche a tracciare un bilancio sullo stato dell'assetto normativo relativo alla regione Campania.*

*Altra importante attività, che l'Organismo già si è proposto di porre in essere, ovviamente se ad esso saranno assegnati le relativamente finanziarie dotazioni, è la **edizione di una collana di pubblicazioni denominata Quaderni della Consulta**, che avrà lo scopo di costituire uno strumento di dibattito scientifico sulla legislazione regionale e sulle Istituzioni amministrative, aperta al contributo di giuristi, amministratori ed esponenti della politica.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

*Nondimeno di rilevante utilità potrà poi essere la **pubblicazione degli atti dei lavori e dei convegni svolti**, e ciò non solo affinché non si perda la memoria delle iniziative realizzate, ma anche perché queste pubblicazioni potranno essere utilizzate quale strumento di supporto d'informazione e conoscenza nei campi dell'amministrazione e del diritto.*

*La Consulta spera che, quanto prima, si possa procederà ad **ospitare presso i propri uffici studenti magistrali, per l'occasione stagisti, degli atenei della Campania**, di talché partecipi, sotto la guida del Dirigente-Segretario, alla formazione dell'iter istruttorio riguardanti le pratiche sottoposte all'Organismo.*

Anche sotto questo profilo il potenziamento informatico e tecnico al servizio della Struttura di supporto, oltre che la presenza di un'adeguata (anche telematica) biblioteca tematica, si prefigura quanto mai urgente e utile.

Alla luce di quanto premesso, fermo restando che, nel corso della realizzazione del programma proposto, potranno emergere elementi o modifiche, anche normative, in potenza comportanti l'esigenza di porre mano ad alcune variazioni, si riassumono sinteticamente nel seguente prospetto le attività che s'intendono realizzare, ed il costo presuntivo per ognuna di esse.

Attività	*euro*
Editing e pubblicazione di brochure informativa su attività della Consulta e possibilità di consulenza offerta agli amministratori pubblici della Regione Campania	*3.000*
Seminario di studi sul Ruolo degli organi di garanzia e autonomia regionale	*5.000*
Pubblicazione dei primi due numeri dei Quaderni della Consulta	*2.000*
Convegno Democrazia partecipativa e istituto del Referendum *oppure* *Convegno/Tavola rotonda sulle relazioni del "Comitato LEP" e su quant'altro di rilievo riguardante le misure applicative derivanti dalla c.d. "autonomia differenziata"*	*5.000*
Tavola rotonda con amministratori degli Enti locali regionali sulle funzioni della Consulta di Garanzia Statutaria della Regione Campania	*3.000*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Acquisto libri, pubblicazioni e riviste per il funzionamento della struttura	*7.000*
Pubblicazione atti dei convegni organizzati	*10.000*
Totale	*35.000".*

Sicché, **siffatta *Relazione*** della regionale Consulta, negli strettissimi tempi normati dalla legge istitutiva dell'Organismo, **ha potuto essere** non solo trasmessa in particolare all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Campania, ma anche, **sostenuta dal costante e tenace impegno all'uopo prestato dal Presidente della regionale Consulta, il Prof. Avv. Francesco Eriberto d'Ippolito**.

Orbene, qual precipitato applicativo di particolare disposizione (*id est* l'art.39, rubricato "*Rifinanziamento delle leggi di spesa*") della l.r. 30.12.2024, n.25 ("*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2025*", in B.U.R.C. n.89 del 30.12.2024) a quanto sopra relazionato/istato e **opportunamente sollecitato dal Presidente Prof. Avv. d'Ippolito** è immediatamente susseguito riscontro positivo, per cui per il fabbisogno finanziario per il funzionamento ordinario della Consulta sono stati appostati rispettivi €30.000,00 per ciascun anno dal 2025 al 2027.

Valga rimarcare che, dall'originario inizio del funzionamento dell'Organismo in questione, risalente all'anno 2019, trattasi della prima volta in cui a relazionata richiesta azionata in forza della or qui sopra cennata normativa è stato dato riscontro positivo.

2. Il contributo dalla Consulta di Garanzia Statutaria della regione Campania di persona offerto al Presidente della II Commissione (Affari Istituzionali ed Enti locali) del Consiglio regionale della Lombardia sulla scorta di invito del 18.09.2025 rivolto, oltre che alla Consulta di G.S. della Campania, anche

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

a Organismi di garanzia statutaria di altre cinque regioni, a prendere parte il giorno 01.10.2025 a istruttoria "*Audizione*" nell'àmbito del progetto di legge n.65 (rubricato "*Istituzione della Commissione Garante dello Statuto della Regione Lombardia*"); la consequenziale nota presidenziale del 01.12.2025 non solo di trasmissione delle richieste (dalla regione Lombardia) Relazioni Annuali (2019, 2020, 2021, 2022 e 2023) della Consulta di G.S. della Campania, ma anche di richiesta del verbale della celebratasi "*Audizione*".

In data 18 settembre 2025 al Presidente della regionale Consulta, il **Prof. Avv. d'Ippolito**, **è stato recapitato invito, prot. 0016452/e del 23.09.2025**, siccome esteso ai Presidenti di analoghi Organismi di garanzia statutari di altre cinque regioni, **a prendere dialettica parte il giorno 01.10.2025 a istruttoriamente conoscitiva "*Audizione*"** dalla Presidenza della II Commissione ("*Affari Istituzionali ed Enti locali*", nella persona del Presidente, l'on. Matteo Forte) della regione Lombardia organizzata **nell'àmbito del progetto di legge n.65 (rubricato "*Istituzione della Commissione Garante dello Statuto della Regione Lombardia*"), colà *in itinere* per l'approvazione** A siffatta istruttoriamente conoscitiva "*Audizione*" a mezzo di appositamente predisposto sistema di videocall, e **quale delegato (con nota prot.0016980/e del 01.10.2025) dal Presidente Prof. Avv. d'Ippolito**, in rappresentanza della Consulta di Garanzia Statutaria della regione Campania **ha in modalità da remoto potuto partecipare il VicePresidente Avv. Domenico Santonastaso, e tanto anche in virtù del perito e diligente ausilio del Dirigente della Struttura di supporto, il Dott. Eugenio Aveta.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

Si annota che la medesima "*Audizione*" **ha acclarato come attivi *discussant* il VicePresidente Avv. Santonastaso** e i seguenti Presidenti di analoghi Organismi statutari regionali: il Prof. Stelio Mangiameli per la regione Abruzzo, la Prof.ssa Mastrominico per la regione Piemonte e il Prof. Calvieri per la regione Umbria. Al termine dell'istruttoria audizione in questione ai partecipanti *discussant* è stata per le vie brevi cortesemente richiesta dall'on. Emilio Del Bono, Presidente della lombarda, consiliare, II Commissione, la trasmissione delle ultime cinque Relazioni annuali, laddove esistenti, ovvero, in mancanza, quanto meno i pareri (con relative richieste) reputati più significativi, e tanto per il motivato fine di valutare in particolare il numero, il rilievo delle materie trattate (sotto vari profili, e ciò per poter i consiliari commissari rinvenire rimarcate-i, o meno, anche la ragion d'essere e il grado di utilità, *aliunde* di là dalla regione Lombardia, dell'istituzione delle consulte), e così via. Col suo proprio intervento **il VicePresidente Avv. Domenico Santonastaso s'è soffermato a evidenziare, in chiave empirica per quanto a lui fornita dal già aver esercitato alta consulenza nella Consulta nel corso del precedente, e primo, mandato, vari *pro et contra* concernenti l'esercizio delle funzioni di garanzia statutaria nella e per la regione Campania**.

Nel corso della seduta consultiva del 01.12.2025 il Presidente Prof. Avv. Francesco Eriberto d'Ippolito ha reso noto al Collegio che, **con propria nota, prot. 20981 dell'1 dicembre 2025 ha trasmesso al Presidente della II Commissione Affari istituzionali ed Enti locali del Consiglio regionale della Lombardia le precedenti cinque Relazioni annuali della Consulta di Garanzia Statutaria della reegione Campania, di talché appunto** in accoglimento dell'or sopra cennata specifica richiesta formulata nel corso della "*Audizione*" del 1° ottobre 2025.

3. La 2^ seduta della Consulta del 03.11.2025; spunti di riflessione e proposte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

Nel corso della 2^ seduta consultiva, tenutasi il giorno 3 novembre 2025 [19], **celebratasi alla presenza del Dott. Eugenio Aveta, Dirigente della Struttura di supporto e, come tale, anche Segretario verbalizzante,** dopo che il proprio **Presidente Prof. Avv. d'Ippolito ha rivolto** a nome di tutti **un caloroso saluto di benvenuto e esprimendo felicitazioni ai validamente insediatisi componenti Avv. Barbato Iannuzzi e Avv. Pietro Marzano**, la cui nomina ha completato la composizione della Consulta, questa è passata a esaminare le iniziative in corso di proprio interesse. Sicché, **il VicePresidente Avv. Santonastaso ha evidenziato** l'istituzionale sito internet della Consulta riportare ancora la precedente composizione e presentare ancora diversi errori. **Il Segretario Dott. Aveta** ha al riguardo riferito che, sebbene prontamente richiesto, è in corso l'aggiornamento delle pagine della Consulta ospitate nella apposita sezione del sito del Consiglio regionale, e che, al momento, sono purtroppo presenti informazioni non attuali, che si curerà, previo ulteriore invito dopo quello già rivolto agli Uffici consiliari, di aggiornare con notizie e riferimenti corretti.

Il Presidente d'Ippolito ha poi sinteticamente illustrato ai componenti appena insediatisi **il contenuto della Relazione sul fabbisogno della Consulta per il prossimo esercizio finanziario e le iniziative, in esso delineate, che si intendono realizzare** (es. produzione di materiale divulgativo per la comunicazione istituzionale, organizzazione di occasioni di confronto scientifico a carattere nazionale su importanti tematiche giuridiche di interesse attuale, realizzazione di una collana di pubblicazioni denominata *Quaderni della Consulta* con lo scopo di costituire uno strumento di dibattito scientifico, l'ospitare presso i propri uffici studenti magistrali degli Atenei della Campania).

A tal punto il **Prof. Pier Luigi Petrillo**, chiesta e ottenuta la parola, **ha illustrato una proposta di iniziativa nell'ambito di quelle richiamate**; in particolare, **l'organizzazione di un incontro della**

[19] con il seguente o.d.g.: "*1) Presa d'atto della nomina dei nuovi componenti della Consulta; 2) Insediamento dei nuovi componenti e verifiche della Consulta; 3) Iniziative in corso; 4) Urgenti e sopravvenute*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

Consulta con i costituzionalisti delle Università della Campania, incontro aperto, con l'obiettivo di realizzare un confronto e, grazie a spunti e riflessioni, cogliere l'idea che la scienza costituzionalistica abbia delle regionali Consulte e quale possa essere lo sviluppo delle di queste funzione e attività. Inoltre**, il Prof. Petrillo ha prefigurato poter costituire l'incontro occasione per redigere un primo *Quaderno* con il contributo del mondo accademico**.

La Consulta ha espresso il proprio interesse per la proposta del Prof. Petrillo, **che**, a propria volta, **si è impegnato a sviluppare ulteriormente la proposta** per portarla all'esame di una prossima seduta consultiva.

Il Presidente d'Ippolito ha poi chiesto agli Avv. Barbato Iannuzzi e Avv. Pietro Marzano di esporre le proprie idee al riguardo fornendo un proprio personale contributo.

L'Avv. Marzano ha convenuto sull'opportunità e l'esigenza di veicolare il ruolo e il senso della Consulta ai giovani giuristi, anche tramite lo strumento di tirocini sulla produzione normativa regionale, e tanto atteso che i giovani sono portatori di novità e di istanze rilevanti per il futuro delle istituzioni. **A suo giudizio occorre concentrarsi e dare spazio a temi "alti" per "fare alta" la Regione, sarebbe interessante per la Consulta avere occasione di occuparsi di argomenti di alto profilo quali quelli che attengono alla bioetica, al fine vita, come pure alle prospettive di ammodernamento dello Statuto regionale a distanza di venti anni dalla sua approvazione; o ancora quelli relativi all'adeguamento normativo della Regione ai richiami e alle sanzioni della Corte europea di giustizia. Tematiche, queste, che potrebbero costituire materiale interessante per ulteriori quaderni di approfondimento giuridico**.

L'Avv. Iannuzzi ha evidenziato l'importanza di un corretto accreditamento con la nuova legislatura considerato che la Consulta si proietta nel nuovo Consiglio essendo stata nominata dalla legislatura uscente; sarà importante stabilire da subito un buon rapporto con la Presidenza del Consiglio e della Giunta. A suo giudizio è corretto perimetrare attentamente il

fonte: http://burc.regione.campania.it

campo d'azione della Consulta in materia di pareri. Si potrà prendere uno spazio qualificato sui temi della autonomia differenziata, argomenti che presto torneranno alla attenzione delle istituzioni e costituire un campo che può esaltare funzioni e ruolo della Consulta. I *Quaderni* di approfondimento giuridico potranno opportunamente trattare materie in chiave di sviluppo normativo; ad esempio, si potrebbe condurre uno studio su criteri e indicatori sottostanti la spesa sanitaria e il riparto delle risorse per valutarne un ripensamento e una conseguente diversa disciplina.

La Consulta ha apprezzato gli spunti di riflessione portati dai consultori appena insediatisi, che costituiranno utili suggerimenti nel prosieguo dei lavori.

4. Attività preparatorie della 3^ seduta della Consulta fissata per il 17.11.2025: sintetici spunti di riflessione circa i limiti e le potenzialità funzionali della regionale Consulta di G.S..

Sulla scorta degli spunti di discussione e riflessione registratisi nel corso della 2^ seduta consultiva, e **in preparazione della successiva, il VicePresidente Avv. Domenico Santonastaso ha provveduto a disimpegnare attività di ricerca in approfondimenti siccome curati nell'ambito del precedente mandato dell'Organismo, sviluppatosi dagli inizi dell'anno 2019 fino allo spirare del mese di marzo del 2024**.

Ebbene, da tanto **ne è scaturito per le vie brevi evidenziare al Presidente della regionale Consulta di G.S. e agli altri Consultori come opportuno il leggere il contenuto delle pagine dalla 16 e fino alla 22 della Relazione annuale per il 2023** [20], per poter avere consapevolezza circa i limiti delle

[20] l'estratto del quale è rinvenibile nell'allegazione documentale posta a corredo della presente Relazione annuale, nonché in apposita Relazione annuale per il 2023 siccome riscontrabile in lettura nell'istituzionale sito internet dell'Organismo

fonte: http://burc.regione.campania.it

funzioni pareristiche dell'Organismo, da una parte, e, dall'altra, circa il contributo, già in precedenza meditato e eventualmente oggetto di riflessione da offrire al nuovo legislatore regionale, poiché significativamente propositivo per il miglioramento della fruizione delle sue proprie funzioni di alta consulenza giuridica.

5. La 3^ seduta della Consulta del 17.11.2025; spunti di riflessione e proposte.

Nel corso della 2^ seduta consultiva, tenutasi il giorno 3 novembre 2025 [21], celebratasi alla presenza del Dott. Eugenio Aveta, Dirigente della Struttura di supporto e, come tale, anche Segretario verbalizzante, il Presidente Prof. Avv. d'Ippolito ha aperto la discussione sul primo punto all'ordine del giorno e ha ceduto la parola al VicePresidente Avv. Domenico Santonastaso, che ha inteso illustrare i seguenti aspetti di interesse per le iniziative che si potrebbero assumere per sviluppare le funzioni della Consulta. Un primo aspetto riguarda **la tempistica che la norma prevede per l'espressione di parere da parte della Consulta. La materia è trattata non solo dal comma 2 dell'articolo 3, ma anche degli articoli 4 e 5 della legge regionale istitutiva della Consulta. I tempi risultano troppo stretti, considerati la portata e il contenuto dei pareri della Consulta, che si rammentano essere di alta consulenza giuridica; ciò soprattutto nei casi in cui i temi trattati hanno riflessi in termini di funzionamento delle Istituzioni e di azione amministrativa. Nel corso della prossima legislatura si potrà affrontare tale aspetto e anche comprendere se la Consulta potrà assumere un ruolo di alta consulenza in una fase preventiva alla produzione legislativa e regolamentare.**

secondo la seguente directory: https://www.cr.campania.it/consulta-garanzia-statutaria/; poi su "ATTIVITÀ", indi su "RELAZIONI".

21 con il seguente o.d.g.: "*1) Esame proposte dei Consultori; 2) Iniziative d'interesse; 3) Urgenti e sopravvenute*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

Ha preso poi la parola il componente Avv. Barbato Iannuzzi, il quale ha espresso avviso che la via tramite cui la Consulta può sviluppare il proprio spazio di azione e assumere significato nella vita delle Istituzioni del territorio è quello di rivelare la propria massima utilità nella interpretazione dello Statuto e delle leggi regionali. In tale prospettiva ha reputato che assuma rilievo l'articolo 4 della legge istitutiva, in quanto ha aperto un importante spiraglio su coloro che hanno titolo a rivolgersi alla Consulta per l'espressione di parere. Diviene, quindi, importante informare le istituzioni del territorio (sistema delle autonomie locali, Comunità montane, ASL, etc.) della specifica disposizione normativa che consente loro di interloquire con la Consulta. Ha rilevato, poi, per quanto riguarda un ruolo consultivo preventivo o orientativo della produzione legislativa e regolamentare, che non si rinvengono in altre realtà amministrative e di governo fattispecie simili; tale funzione è tipicamente assolta da organi interni alla singola Istituzione (es. Ufficio legislativo della Camera e del Senato). Cosa diversa è l'eventuale coinvolgimento della Consulta da parte delle Commissioni consiliari, circostanza che apre alla possibilità di un suo proprio ruolo in una fase preventiva. Per quanto riguarda le iniziative che può mettere in campo la Consulta, l'Avv. Iannuzzi ha richiamato l'opportunità di focalizzare i temi dei *Quaderni* su argomenti e attività che hanno diretta ricaduta sulle competenze del Consiglio regionale e della Consulta. Diversamente, ha reputato si palesi il rischio che i *Quaderni* risultino, per quanto di alto contenuto giuridico, sganciati dalla realtà consiliare, che rimane il campo operativo proprio della Consulta. I temi da trattare possono ben essere ampi sebbene ancorati alla attività propria di un Consiglio regionale; basti pensare alla legislazione regionale sul fine vita, tema che porta con sé una ricognizione e una analisi su cosa altri enti territoriali hanno proposto in materia; si configurerebbe un contributo giuridico molto utile anche per i singoli consiglieri e la loro capacità di proposizione. Altro argomento da esplorare, che si ritiene essere di prossima rinnovata attualità, è l'autonomia differenziata alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

luce delle recenti pronunce della Corte. Anche l'urbanistica, e più in generale l'assetto del territorio e paesaggistico, sono temi attualissimi che possono assumere grande interesse per le attività consiliari. L'Avv. Iannuzzi auspica che si possa instaurare da subito un proficuo rapporto con i Presidenti e le Commissioni su cui poi fondare una valutazione su eventuali modifiche normative.

Il Presidente Prof. Avv. d'Ippolito ha ringraziato l'Avv. Iannuzzi per il contributo di idee sulle quali si trova d'accordo. Già nella precedente composizione la Consulta aveva proficuamente interloquito con alcune Commissioni. Circa i *Quaderni*, il Presidente ha espresso il timore che una forte connotazione tematica potrebbe non agevolare la ricerca di un adeguato numero di esperti sullo specifico argomento che consenta di confezionare un numero della pubblicazione. Per quanto riguarda i soggetti con cui interagire, Il Presidente Prof. Avv. d'Ippolito ha suggerito di rivolgere attenzione anche al rapporto con l'A.N.C.I., in quanto rappresentativa delle Autonomie locali e naturale luogo di raccolta di istanze di interesse anche consiliare.

Ha chiesto, e preso poi, la parola il Prof. Pier Luigi Petrillo, che ha proposto di realizzare una pubblicazione di rapida consultazione costituente un *vademecum* da dare ai Consiglieri della nuova legislatura che illustri le funzioni della Consulta e le modalità di interazione con essa. Per quanto riguarda l'iniziativa, di cui si era fatto carico nella precedente seduta [22], egli ha riferito di avere sentito diversi accademici delle diverse Università e di avere registrato interesse per un incontro tematico e propositivo entusiasmo nella possibilità di avere spazio per sperimentare forme di interazione in potenza agevolative della formazione di giovani giuristi

[22] Organizzare un incontro della Consulta con i costituzionalisti delle Università della Campania per cogliere l'idea che la scienza costituzionalistica ha delle Consulte regionali e quale può essere lo sviluppo della funzione e delle attività (*cfr.* verbale del 03.11.2025).

fonte: http://burc.regione.campania.it

nelle materie di interesse. Per la prossima seduta il Prof. Petrillo ha confidato di contare di proporre una bozza di programma che anticiperà ai colleghi consultori per agevolarne l'esame. Il Presidente Prof. Avv. d'Ippolito ha ringraziato il Prof. Petrillo e, prima di chiudere la seduta, ha rappresentato l'esigenza, non procrastinabile, di avere la disponibilità di un'ulteriore stanza per dare adeguato appoggio ai colleghi Consultori, contigua alle stanze oggi riservate al Presidente e alla Struttura di supporto, rispettivamente le stanze 13 e 12 al quinto piano della F8. Il Presidente ha rappresentato, inoltre, l'urgenza di un rinnovamento delle postazioni di lavoro considerato che quelle attualmente assegnate (CPU GA058 nella stanza 13 e EA0535 nella stanza 12) sono obsolete, lente e perennemente bloccate in interminabili aggiornamenti di sistema. La Consulta ha approvato e demandato alla Struttura di supporto di redigere una richiesta a firma del Presidente.

6. **Attività preparatorie della 4^ seduta della Consulta fissata per il 01.12.2025:**

   A) spunti di riflessione finalizzati a stimolare e favorire il più compiuto esercizio della funzione consultiva dell'Organismo siccome prevista dal combinato precipitato applicativo scaturente dalle previsioni di cui all'art.1, comma 1, della Legge istitutiva 23.7.2018 n. 25 e ss.mm. con l'art. 4, comma 1, dell'or detta medesima legge;

   B) bozza di convegno scientifico elaborata sul piano tematico e organizzativo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

C) approfondimento con ulteriori spunti di riflessione circa il più utilmente fruibile esercizio delle funzioni della regionale Consulta di G.S..

Come già verificatosi in prossimità della seconda seduta della regionale Consulta, e giustappunto sulla scorta delle discussioni e riflessioni dall'intero Collegio curate durante la 2^ e la 3^ seduta consultiva, **ancora una volta in preparazione di successiva seduta (la 4^) alcuni Consultori (l'Avv. Barbato Iannuzzi, il Prof. Pier Luigi Petrillo e l'Avv. Domenico Santonastaso) si sono incaricati, per un verso, di elaborare approfondimenti su tematiche interessanti il chiarimento delle quali da intendersi come contributo oltremodo utile a favorire e stimolare il più compiutamente responsabile e fruibile esercizio della funzione consultiva dell'Organismo in parola, per altro verso a elaborare linee guida organizzative riguardanti analiticamente tematico progetto di convegno, le cui risultanze scientifiche a risolversi in affidabile chiave di sinottica lettura degli ancora oggi non sciolti nodi caratterizzanti le variegate, genetiche, essenza e funzioni dei regionali Organismi consultivi di Garanzia Statutaria.**

A) Orbene, *medio tempore* tra la terza e la quarta seduta della regionale Consulta l'Avv. Barbato Iannuzzi ha curato di disimpegnare approfondimento tematico, trasmesso via mail ai colleghi, il cui testo si reputa meriti di essere testé qui in appresso integralmente ritrascritto.

"*La Consulta ritiene opportuno stimolare e favorire il più compiuto esercizio della funzione "consultiva", prevista dall'**art. 4, comma 1 della Legge istitutiva 23.7.2018 n. 25** e successive modifiche ed integrazioni. Infatti questa disposizione contempla che la Consulta è abilitata ad esprimere pareri non vincolanti sulla interpretazione dello Statuto della Regione Campania, nonchè delle leggi e degli atti ammnistrativi generali, **su richiesta "di qualsiasi organo***

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

dell'amministrazione regionale e locale della Campania". *In tal modo viene integrata ed ampliata la disciplina di cui all'art. 3, comma 2 sempre della legge reg.le n. 125/2018, secondo cui tutti i pareri di competenza della Consulta – e, quindi, non solo quelli sulla interpretazione delle fonti regionali sopraindicate ex art. 4, ma anche quelli sulla conformità allo Statuto di leggi e regolamenti regionali- possono essere richiesti "dal Presidente del Consiglio regionale su deliberazione dell'Ufficio di Presidenza ovvero dal Presidente della Regione su deliberazione della Giunta Regionale ovvero da un quarto dei consiglieri regionali in carica". D'altronde anche* ***l'art. 57, comma 1, dello Statuto regionale*** *stabilisce che "****qualsiasi organo dell'amministrazione regionale e locale della Campania*** *può rivolgere alla Consulta di garanzia statutaria* ***motivate richieste di parere non vincolante*** *sulla interpretazione dello Statuto, delle leggi e degli atti ammnistrativi generali della Regione Campania". Pertanto, proprio al fine di consentire la massima e più proficua collaborazione istituzionale, la Consulta provvederà a notiziare formalmente con apposita Pec tutti i Comuni, le Amministrazioni Provinciali, la Città Metropolitana di Napoli, le Comunità Montane, i Consorzi e gli altri Enti Locali della Campania della possibilità di investirla richiesta di pareri sulla interpretazione dello Statuto, delle leggi e degli atti amministrativi generali della Regione, ai sensi dell'art. 4 della legge reg.le n. 25/2018. Con tale comunicazione si darà naturalmente indicazione delle relative modalità e dei termini, fissati dai commi 2, 3 e 4 dell'art. 4 della medesima legge, che regolano la richiesta di pareri alla Consulta e scandiscono il conseguente procedimento.*

L'obiettivo prioritario di rendere, nel rispetto dei principi e delle competenze fissate dal Legislatore regionale, le attività della Consulta più funzionali al miglior svolgimento del ruolo della Regione Campania, induce a considerare l'organizzazione ed il funzionamento delle Assemblee legislative più rappresentative e rilevanti nell'ordinamento costituzionale italiano: le Assemblee parlamentari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

Il procedimento legislativo dello Stato è costantemente supportato ed accompagnato nelle due Camere dalla preziosa attività del Servizio Studi, nelle sue differenti articolazioni. Infatti la discussione di ogni progetto o disegno di legge si avvale della documentazione predisposta da queste qualificate strutture parlamentari.

Il Servizio Studi cura, in particolare, un dossier di documentazione sul contenuto di ciascun progetto legislativo, con la disamina e la segnalazione delle più rilevanti questioni di merito che vengono in evidenza, unitamente alle problematicità ed alle criticità, in primis di compatibilità costituzionale, che possono prospettarsi.

Il Servizio del Bilancio valuta e documenta, a sua volta, tutti i profili attinenti alla copertura finanziaria di ogni provvedimento legislativo.

Una ulteriore e specifica struttura di studi approfondisce anche gli aspetti di diritto comparato che possono riguardare quell'iniziativa legislativa.

Di conseguenza, per ogni progetto di legge, vengono ricostruiti con adeguata documentazione i diversi profili, di merito normativo, di indole costituzionale, di carattere finanziario, di natura comparata, da tener in debita considerazione.

Anche nel corso dell'iter legis, di fronte ad eventuali problemi specifici che dovessero insorgere, ***le Commissioni permanenti, competenti in ciascun ramo del Parlamento*** *ratione materiae,* ***possono richiedere al Servizio Studi*** *elementi di chiarimento ed ogni utile dato conoscitivo e di approfondimento.*

*Guardando a questo modello, l****a Consulta, in stretta sinergia con gli Uffici regionali competenti,*** *che già conducono una attività estremamente rilevante e significativa, potrebbe offrire il suo apporto ed il suo contributo consultivo con riferimento all'approfondimento ed alla risoluzione di questioni,* ***che dovessero porsi nell'ambito delle attività e dei procedimenti legislativi di competenza delle***

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

Commissioni consiliari. *Tale apporto si potrebbe concretizzare sempre attraverso pareri non vincolanti, indicazioni ed elementi conoscitivi utili.*

Questa ulteriore attività della Consulta potrebbe ausiliare l'iter legislativo nelle Commissioni, nell'ottica di quella leale cooperazione istituzionale che deve sempre guidare i rapporti fra i differenti poteri pubblici e, nell'ambito di ogni Istituzione pubblica, fra i suoi diversi organi, uffici ed articolazioni interne.

*D'altronde questa azione di "supporto" della Consulta sarebbe pienamente coerente con la sua funzione complessiva di "**organismo di alta consulenza giuridica**", espressamente così definito dall'art. 1, comma 1, della legge reg.le n. 25/2018 più volte richiamata*".

B) Nelle more che si approdasse alla celebrazione della 4^ seduta consultiva dell'Organismo il Prof. Pier Luigi Petrillo, conferendo sèguito a impegno, come qui già detto, proprio da lui assunto nel corso della 3^ seduta consultiva, ha curato di elaborare interessantissimo *progetto* del quale la prima tappa è integrata da un convegno scientifico. E, benvero, tale convegno è da inserirsi nell'ambito del progetto "*La Consulta in dialogo*" appunto da promuoversi dalla Consulta di Garanzia Statutaria al fine di assicurare un costante dialogo tra l'Istituzione regionale, l'Accademia, la società civile, le Amministrazioni locali, i cittadini e, specialmente, le più giovani generazioni.

Il progetto prevede una serie di incontri aperti alla collettività per diffondere i principi e i valori incarnati dallo Statuto regionale, raccontare le attività della Consulta e il lavoro delle Istituzioni regionali, raccogliere idee, osservazioni, commenti e confrontarsi con esperti e meno esperti per migliorare ed implementare il lavoro di Garante dello Statuto regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

Il progetto porterà la Consulta nelle Scuole della Regione, nelle Università, nei centri di aggregazione sociale e in tutti i luoghi di dibattito e di crescita collettiva nella consapevolezza che il vero garante delle Istituzioni e dello Stato di Diritto è una generazione di cittadine e cittadini informata e consapevole dei propri diritti.

Di talché, la bozza del convegno in questione, che previamente il Prof. Petrillo ha in via telematica portato a conoscenza dei colleghi, è senza dubbio meritevole di essere *hic et nunc* testualmente riportata nella sua integrità:

" LOGHI CONSIGLIO + CONSULTA + UNIVERSITA
Progetto La Consulta in dialogo
STATUTO REGIONALE E STATO DI DIRITTO
Il ruolo della Consulta di Garanzia Statutaria della Regione Campania
Napoli, XXXXX
Consiglio Regionale della Campania, Sala xxx
Bozza di programma

Saluti istituzionali
Presidente della Regione
Presidente del Consiglio Regionale
Presidente della Commissione Affari istituzionali

Apertura dei lavori
Francesco D'Ippolito, Presidente della Consulta di Garanzia Statutaria

Relazioni
Alberto Lucarelli
Ordinario di Diritto costituzionale, Università Federico II

Paola Mazzina
Ordinario di Diritto costituzionale, Università di Napoli Parthenope

Tommaso Edoardo Frosini
Ordinario di Diritto pubblico comparato, Università Suor Orsola Benincasa

Maria Pia Iadicicco
Ordinaria di Diritto costituzionale, Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli

Armando Lamberti
Ordinario di Diritto costituzionale, Università Fisciano di Salerno

Francesco Zammartino

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

Ordinario di Diritto costituzionale, Università di Napoli L'Orientale

Vincenzo Casamassima
Associato di Diritto costituzionale, Università del Sannio

Discutono
Domenico Santonastaso, Vice Presidente della Consulta di Garanzia Statutaria
Barbato Iannuzzi, Avvocato, Componente della Consulta di Garanzia Statutaria
Pietro Marzano, Avvocato, Componente della Consulta di Garanzia Statutaria

Modera
Pier Luigi Petrillo, Ordinario di Diritto pubblico comparato, Componente della Consulta di Garanzia Statutaria".

C) E anche il VicePresidente Avv. Domenico Santonastaso, in vista della celebrazione della 4^ seduta dell'Organismo ha inteso non far mancare i seguenti propri "*Appunti*" circa alcune tematiche da lui reputate significative, siccome portate a conoscenza dei colleghi in via telematica:

"***1.*** *A partire dalle leggi costituzionali n.1 del 1999 e n. 3 del 2001, ha preso il via la stagione della riforma degli Statuti regionali. Una delle novità, considerate fin da subito principali, di questa fase è stata l'istituzione degli Organismi di garanzia statutaria.*

2. *La rilevanza della novità è ancora più significativa se si tiene conto che, a differenza di altri Organi, quali il Consiglio delle AA.LL., la cui istituzione è espressamente prevista dall'art. 123, u.c., Cost., l'Organismo di garanzia statutaria non è organo costituzionalmente necessario.*

3. *Elemento di riflessione riguarda l'importanza del ruolo di garanzia delle "specificità locali", che la Consulta potrebbe essere chiamata ad assumere, e tanto in considerazione della contemporanea attualità del tema del rinnovamento del rapporto Regione - Autonomie locali, nonché della complessità territoriale e istituzionale che caratterizza, da sempre, la Regione.*

4. *Gli Statuti delle altre regioni, siccome adottati successivamente alla riforma del Titolo V della Costituzione, hanno dato risalto a differenti Organismi di garanzia. Tra questi organismi, alcuni erano già presenti nell'organizzazione regionale, come il Difensore civico o il CO.RE.COM; altri,*

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

invece, sono di nuova istituzione, come il Consiglio delle Autonomie locali o la Consulta di Garanzia Statutaria; è il caso della regione Campania.

5. *La riforma del Titolo V ha radicalmente modificato la potestà statutaria delle Regioni a Statuto ordinario, quale è, appunto, la Regione Campania. Una delle maggiori novità, che i nuovi Statuti hanno introdotto, ha riguardato la previsione di Organismi di garanzia - quali il Consiglio delle Autonomie locali e la Consulta (o Commissione o Collegio o Consulta) di Garanzia Statutaria -, siccome dotati di una posizione di autonomia ed indipendenza nell'organizzazione dell'Ente e chiamati a svolgere delicati compiti di bilanciamento istituzionale, di tutela di valori portanti del sistema regionale e dei diritti dei cittadini (cfr. Spadaro A., Dal "custode della Costituzione" al "custode degli Statuti". Il difficile cammino delle Consulte statutarie regionali, in Le Regioni, 2006, p. 1059; Napoli C., Gli organi di garanzia statutaria nella legislazione regionale, in Le Istituzionali del federalismo, 2008, p. 167).*

6. *Tutti i nuovi Statuti regionali, tra cui quello della Regione Campania (segnatamente, al di esso art.57) hanno previsto Organi di Garanzia Statutaria (la cui denominazione varia da Regione a Regione), cui sono stati attribuite funzioni e anche compiti apparentemente affini a quelli della Corte Costituzionale. Gli Statuti si sono limitati, comunque, a fissare le norme fondamentali circa la composizione, le competenze e il funzionamento generale dell'Organo in parola, demandandone la disciplina dettagliata a provvedimenti successivi (che possono essere tanto la legge regionale, così come il Regolamento interno del Consiglio Regionale; nel caso della Regione Campania, appunto, la legge costitutiva n.25/2018 e ss.mm., che, all'art. 8, comma 3, ha demandato al Regolamento -- nella primavera del 2019 elaborato e quindi approvato dalla Consulta -- la normativa di dettaglio circa l'organizzazione della amministrativa Struttura di supporto, lo svolgimento dei lavori, la verbalizzazione delle sedute, le modalità di accertamento delle cause d'incompatibilità, d'impedimento permanente e di decadenza, le modalità di votazione nei casi non previsti dalla legge).*

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

7. *L'istituzione dell'Organo di Garanzia Statutaria poggia su molteplici motivazioni, le seguenti sono le più significative:*

a) innanzitutto è possibile affermare come l'Organo di Garanzia supplisca, in un certo qual modo, a quel vecchio "patteggiamento", che il vecchio art. 127 Cost. prevedeva tra il Consiglio regionale e il Governo. Quest'ultimo poteva infatti rinviare all'Organo assembleare regionale le norme di legge che considerava eccedere la competenza regionale. In questo caso, il Consiglio regionale poteva, a sua volta, accogliere o respingere le richieste e le osservazioni governative. Qualora il Consiglio non avesse ottemperato, il Governo disponeva della facoltà di ricorrere alla Corte costituzionale per motivi di legittimità (tra cui potevano annoverarsi il limite del territorio, delle materie, dei principî fondamentali della legislazione statale) e al Parlamento per motivi di merito (le norme regionali non devono essere «in contrasto con l'interesse nazionale e con quello di altre Regioni», ex vecchio art. 117, com. 1 Cost.). Deve però rilevarsi come questa ultima possibilità non sia mai stata utilizzata dalla competente Commissione Bicamerale per gli Affari Regionali, sicché, indirizzandosi sempre il ricorso del Governo alla Corte Costituzionale, alcune volte si è assistito a casi di sentenze che risolvevano le questioni più dal punto di vista del merito che non da quello della legittimità. Volendo cercare e rinvenire un'analogia con il livello nazionale, è possibile rilevare che l'operato dell'Organo di Garanzia potrebbe essere assimilato a quello che, per previsione costituzionale, è l'esito del controllo preventivo sui progetti di legge per vagliarne, di massima, la legittimità. È il caso, ad esempio, dell'autorizzazione del Presidente della Repubblica per la presentazione alle Camere dei disegni di legge di iniziativa del Governo (art. 87 Cost.) e alla richiesta, con messaggio motivato da parte dello stesso Presidente, di una nuova deliberazione prima della promulgazione della legge (art. 74 Cost.). Ovviamente, pur trattandosi di fattispecie diverse, sono comunque accomunate dal fatto di esperire un controllo ex ante delle norme affinché non si trovino a confliggere con la Costituzione. E ciò senza dimenticare che il Presidente della Giunta regionale, a differenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

del Presidente della Repubblica, è sì l'Organo competente alla promulgazione della legge, ma la promulgazione si atteggia ad atto giuridicamente necessario, atteso che il Presidente della Giunta, non essendo come il Presidente della Repubblica, organo super partes, non è munito del potere di rinvio della legge all'organo legislativo;

b) una seconda ragione della sua istituzione è da ricercarsi nella nuova formulazione dell'art. 123 Cost., che ha modificato il procedimento di approvazione aggravato dello Statuto, fonte interamente regionale, e che, al contempo, ha causato un irrigidimento dello stesso rispetto alla procedura di approvazione delle leggi regionali ordinarie, collocando la legge statutaria, nella gerarchia delle fonti, ad un livello superiore rispetto alla legge regionale (cfr. V. Parisi S., La tutela dello Statuto regionale tra "garanzia" e "controllo", in Bettinelli E. – Rigano F. - a cura di -, La riforma del Titolo V, p. 524). Il rapporto tra Statuto e fonti regionali, e più precisamente se esso dovesse regolarsi in base a un criterio gerarchico o di competenza, è stato oggetto di un fiorente dibattito dottrinale. La vecchia formulazione dell'art. 123 Cost., lasciava intendere, in virtù della necessaria approvazione parlamentare dell'atto statutario, che lo Statuto era una fonte distinta e soprattutto gerarchicamente sovraordinata rispetto alla comune legge regionale; ad analoga conclusione si giunge ricordando come le leggi regionali, di rango inferiore, non potessero contrastare le norme statutarie. Un salto ulteriore è rappresentato dalla legge cost. 1/1999, che ha sancito definitivamente la natura dello Statuto, quale fonte primaria dell'ordinamento regionale, in posizione di supremazia rispetto a tutte le altre fonti regionali, che devono essere ad esso subordinate. Diventando un atto interamente regionale, è stato abolito il controllo successivo del Parlamento, cui spettava l'approvazione della legge statutaria, siccome previamente deliberata dal Consiglio Regionale. Stante la supremazia della fonte statutaria rispetto alle altre fonti dell'ordinamento regionale - per cui, dunque, nessuna norma di rango inferiore può contrastare le norme dello Statuto -, pare naturale conseguenza l'opportunità della costituzione di un Organo ad hoc, quale la Consulta di Garanzia

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

Statutaria, cui affidare il controllo sulla conformità allo Statuto regionale delle leggi e dei regolamenti regionali e, in casi particolari, se propriamente previsti da legge costitutiva (come il caso dato dalla lettera della legge regionale della Campania n.25/2018 e ss.mm.), anche di atti amministrativi;

c) un'ulteriore ragione può essere, invece, rintracciata nell'eliminazione del controllo preventivo sulla legge regionale da parte del Governo. Secondo il nuovo quadro delineato dalle due revisioni costituzionali del 1999 e del 2001, l'illegittimità della legge regionale per contrasto a disposizioni statutarie può essere fatta valere solo come violazione dell'art. 123 Cost., e con la tecnica della norma interposta. Da ciò emerge come sia sostanzialmente improbabile che il Governo impugni davanti alla Corte Costituzione le leggi regionali lesive delle disposizioni statutarie, posto che attualmente lo Statuto non possiede più quella statualità, che, in qualche modo, poteva suscitare l'interesse governativo, visto che esaurisce il suo processo di formazione nell'alveo regionale (cfr. Groppi T., Quale garante per lo Statuto regionale?, in Le Regioni, 2001, p. 844). A ciò deve aggiungersi, però, un'altra considerazione. Anche qualora il Governo volesse ricorrere dinnanzi alla Corte Costituzionale contro una legge regionale illegittima per contrasto con lo Statuto, i casi realmente ed effettivamente riscontrabili non sarebbero molti, in quanto, determinando lo Statuto «la forma di governo e i principî fondamentali di organizzazione e funzionamento» (art. 123 Cost.), sembrerebbero di non facile individuazione, da parte del Governo, le fattispecie per le quali si possa effettivamente ritenere che «la legge regionale ecceda la competenza della Regione» (nuovo art. 127 Cost.). Tale tutela appare insufficiente e limitata; inoltre, manca del tutto una competenza in materia di conflitti di attribuzione tra Organi regionali e una efficace tutela dei regolamenti regionali, che, tuttavia, godono della tutela offerta dall'A.G. ordinaria e/o amministrativa;

***8.** Se, come pare, non si possa dubitare, dopo la modifica del Titolo V della Costituzione, della superiorità della fonte statutaria, maggiori perplessità si pongono sulle modalità attraverso le quali*

fonte: http://burc.regione.campania.it

questa superiorità rinvenga il suo concreto esplicarsi. In tale contesto hanno appunto origine gli Organismi di Garanzia Statutaria, previsti in quasi tutti i regionali nuovi Statuti approvati. Tali organismi possono svolgere un ruolo importante, in particolare nella rilevazione delle "incoerenze" delle leggi regionali con le norme statutarie; si tratta, comunque, di un controllo diverso da quello della Corte Costituzionale, perché l'Organismo di Garanzia Statutaria non ha funzioni giurisdizionali, ma semplicemente consultive (vengono adottati solo pareri e non sentenze). Per questo motivo il controllo dell'Organo di Garanzia non si sostituisce a quello del Giudice delle leggi, rimanendo sempre applicabile il ricorso ex art. 134 Cost. per violazione dell'art. 123 Cost., ma si può considerare come una forma di controllo aggiuntiva, che tutela maggiormente lo Statuto; essi assumono fisionomia diversa nei vari Statuti, essendo, in alcuni casi, incaricati di vagliare le leggi regionali (e talora i regolamenti) sotto il profilo della loro conformità allo Statuto; in altri casi sono incaricati di dare pareri sui progetti di legge e regolamenti, inserendosi nell'iter legislativo di formazione degli stessi; nel caso della Regione Campania sono previsti, come percorribili, entrambi gli or cennati casi di consulenziale alto intervento a titolo di garanzia. Ne consegue che emerge quella che forse è la maggiore problematica legata all'Organo di Garanzia e che ha per oggetto il ruolo da assegnare ad esso e, in particolare, la natura effettiva dello stesso, da cui discendono le competenze e le funzioni siccome rispettivamente e legittimamente oggetto di attribuzione ad esso e di disimpegno a cura dello stesso. Posto come non si possa più dubitare, dopo la modifica del Titolo V della Costituzione, della superiorità della fonte statutaria, le maggiori perplessità vengono, quindi, a porsi in ordine alle modalità attraverso le quali questa superiorità debba essere fatta valere nel concreto. Non sfugge come tale funzione sia affine a quella esercitata a livello statale dalla Corte Costituzionale. E, dunque, proprio su questo punto si innesta la problematica sulla natura dell'Organo di Garanzia e, più precisamente, se esso debba qualificarsi come Organo di natura giurisdizionale o amministrativa. Pochi statuti regionali si spingono a enunciazioni circa la natura

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

giuridica dell'Organismo, anche perché in dottrina e in giurisprudenza si dubita della vincolatività delle autoqualificazioni operate dalle leggi. Ciò detto, mentre alcuni statuti ascrivono l'organismo de quo agli organi consultivi (l'art. 75 dello Statuto della Regione Liguria lo qualifica come «organo di alta consulenza della Regione»; analoga definizione si riscontra nello Statuto della Regione Calabria, che parla, expressis verbis, di «Organo di consulenza»), altri statuti rinunciano ad una definizione espressa (come nel caso della Regione Campania, che, poi, è al riguardo intervenuta con espressa previsione della legge istitutiva[23]), stabilendo solo l'autonomia e indipendenza del nuovo organismo. ***La soluzione sembra essere, dunque, pacifica, in considerazione del fatto che gli Statuti e/o le relative leggi d'attuazione, come nel caso della Regione Campania, hanno qualificato, in modo esplicito, l'Organo come amministrativo e espressamente come consultive le funzioni da esso svolte****. Del resto, il carattere amministrativo delle Consulte Statutarie è stato affermato in specie dalla Corte costituzionale, la quale ha tenuto a sottolineare come il Collegio di Garanzia Statutaria ha "natura amministrativa" e le sue decisioni debbono essere qualificate, a tutti gli effetti, come "decisioni amministrative", le quali hanno lo scopo di "eliminare dubbi e controversie sull'interpretazione delle disposizioni statutarie e delle leggi regionali riguardanti i rapporti tra la Regione e gli altri enti che operano nell'ambito del suo territorio" e non possono "né precludere, né, in alcun modo, limitare" [24] la competenza degli Organi giurisdizionali, ordinari o speciali, eventualmente chiamati a pronunciarsi sugli stessi atti, i quali potranno giudicare, nelle forme e nei modi previsti per l'impugnazione degli atti amministrativi, anche sulle pronunce del Collegio di garanzia.*

---

23 laddove, appunto, per la Regione Campania, la legge istitutiva della Consulta, la n.25/2018 e ss.mm., espressamente all'art.1, commi 1 e 2, prevede che essa è " … *Organo di alta consulenza giuridica*", che è " … *Organo regionale autonomo* … " e che " … *svolge funzioni a garanzia dei principi espressi nello Statuto e dei rapporti tra gli Organi da questo previsti* ".

24 (come già in precedenti appunti già visto, secondo quanto statuito dal Giudice delle leggi con) sentenza n.200/2008.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

E anche in dottrina è stato sottolineato che l'Organo di Garanzia, più che una "piccola Corte Costituzionale", pare, pertanto, vada ricondotto alla sua reale natura di "Organo amministrativo regionale - una sorta di Autorità amministrativa indipendente, ma dotata di una competenza non specifica, ma generale - con ruolo di garanzia della rigidità dello statuto [...] da realizzare attraverso lo strumento del parere e non attraverso strumenti di controllo, puntando essenzialmente sulla forza persuasiva degli argomenti anziché su quella coercitiva delle proprie decisioni" (cfr. ancora Spadaro, op.cit.).

9. *Per esigenza di puntualità, i limiti che i giudici costituzionali hanno posto all'attribuzione di un potere decisorio alle Consulte regionali sono, in prima approssimazione, di tre tipi:*

** esse non possono in alcun caso annullare o invalidare atti ritenuti in contrasto con lo Statuto, né può essere prevista l'applicazione di sanzioni per il caso di inosservanza delle norme statutarie;*

*** le loro decisioni non potranno vincolare gli Enti locali infra-regionali, ma soltanto gli Enti ed Organi della Regione*[25]*;*

**** (come in precedenti appunti già annotato) con riferimento agli atti normativi (leggi e regolamenti) il loro giudizio non potrà che essere di tipo preventivo e non successivo, intervenendo cioè prima della promulgazione o dell'emanazione dell'atto. Ciò in quanto, per usare le parole della Corte "[l]e competenze della Consulta Statutaria, per non invadere la sfera di attribuzione del giudice delle leggi e degli Organi giudiziari, devono avere soltanto carattere preventivo [...] Nessun ricorso a tale Organo è pertanto ammissibile dopo la promulgazione della legge o l'emanazione del regolamento, poiché ogni valutazione di legittimità è riservata, nei termini e con le modalità previsti*

[25] la Corte ha, infatti, chiaramente sancito - in relazione all'Organo di Garanzia della Regione Calabria, ma con affermazione di carattere e portata generali - che "*il carattere vincolante delle 'decisioni' della Consulta Statutaria debba mantenersi nell'ambito dell'organizzazione regionale che comprende 'tutti' gli enti ed organi della Regione*" - non altri - restando, in particolare, esclusi gli EE.LL..

fonte: http://burc.regione.campania.it

dalla Costituzione e dalle leggi vigenti, alla Corte costituzionale ed ai giudici ordinari e amministrativi".

Alle consulte regionali, comunque denominate, non possono, cioè, in alcun caso e modo essere attribuite, dalla Regione, funzioni giurisdizionali che sono dalla Costituzione riservate agli Organi giurisdizionali dello Stato. La Consulta di Garanzia Statutaria non è (e non potrà essere, in assenza di una revisione della Costituzione, o quantomeno di un revirement della giurisprudenza della Corte costituzionale) una piccola Consulta regionale, ma piuttosto un'indispensabile istanza di tutela del buon funzionamento degli organi e delle istituzioni regionali. In sostanza, quello della Consulta è, dunque, sorta, a seconda dei casi, o di controllo preventivo o di consulenza di tipo cautelare, nel quale secondo caso essa non può avere che una funzione meramente consultiva, senza poter svolgere alcun effetto diretto sulla vigenza dell'atto e senza poter imporre all'organo politico di tornare sullo stesso (per riapprovarlo) o tanto meno sospenderne l'efficacia; in alcuni casi, eccezionali, come per la Regione Campania, è anche Organo che esercita le funzioni riconducibili a adozione di provvedimentalità propriamente riconducibile alle prerogative dell'alta amministrazione attiva, come, infatti, è quanto previsto dagli artt.6 e 7 della legge costitutiva, con riguardo, rispettivamente, al parere sull'ammissibilità delle richieste referendarie (abrogative o consultive o approvative, di cui agli artt.13, 14 e 15 dello Statuto) o al parere di ammissibilità delle richieste di referendum popolare, di cui alla legge regionale 30.04.1975, n.25.

***10.** Ancora circa il rapporto tra Statuto regionale e Costituzione, la Corte Costituzionale ha avuto modo di sottolineare, dopo la revisione costituzionale dell'art. 123 Cost., come lo statuto regionale debba essere configurato come una fonte a competenza riservata e limitata, la quale deve porsi "in armonia con la Costituzione", specificando altresì che «il riferimento all''armonia', lungi dal depotenziarla, rinsalda l'esigenza di puntuale rispetto di ogni disposizione della Costituzione, poiché mira non solo ad evitare il contrasto con le singole previsioni di questa, dal quale non può certo*

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

generarsi armonia, ma anche a scongiurare il pericolo che lo statuto, pur rispettoso della lettera della Costituzione, ne eluda lo spirito»[26].

11. *È stata impugnata dal Governo una disposizione dello Statuto della Regione Abruzzo, la quale impone al Consiglio Regionale, a fronte di un parere contrario dell'Organo di Garanzia, di deliberare in senso contrario "con motivata decisione", ritenendo l'obbligo di motivazione così imposto al Consiglio Regionale, un aggravamento non conforme ai principi costituzionali. Il Governo rilevava nel suo ricorso come il Collegio di Garanzia, «organo burocratico amministrativo estraneo al consiglio regionale e privo di legittimazione democratica», «composto da "esperti" non meglio statutariamente qualificati», potrebbe essere «coinvolto» nel procedimento legislativo (...) con palese aggravamento dell'iter legislativo e «illegittima interferenza sui poteri legislativi del Consiglio Regionale e/o sui poteri di promulgazione del Presidente della Giunta». La Corte Costituzionale ha dichiarato infondata la questione di costituzionalità, osservando in particolare come "nessuna limitazione viene a soffrire la potestà legislativa del consiglio regionale, che rimane intatta sia nelle materie sia nell'estensione della sua capacità regolativa. L'introduzione di un particolare, eventuale passaggio procedurale, consistente nel parere del collegio regionale per le garanzie statutarie, rientra nella disciplina del procedimento legislativo regionale, ricompresa indubbiamente nei 'principî fondamentali di organizzazione e funzionamento' attribuiti dall'art. 123, 1° comma, Cost. alla potestà statutaria delle regioni. Inoltre, la motivazione richiesta perché il consiglio regionale possa deliberare in senso contrario ai pareri e alle valutazioni del collegio di garanzia non inerisce agli atti legislativi, ma alla decisione di non tener conto del parere negativo, che costituisce atto consiliare distinto dalla deliberazione legislativa e non fa corpo con essa. Infine, la norma statutaria impugnata si riferisce esplicitamente alle 'deliberazioni legislative' e non alle*

[26] sentenza n. 304/2002.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

leggi. Tale constatazione fa venir meno ogni perplessità circa una possibile, illegittima limitazione del potere presidenziale di promulgazione e sulla asserita introduzione di una nuova forma di controllo di legittimità costituzionale delle leggi"[27].

12. *La Corte Costituzionale ha rilevato come, rinviando lo Statuto ad una futura legge di attuazione dell'istituto, "sarà evidentemente questa legge a disciplinare analiticamente i poteri di questo organo nelle diverse fasi nelle quali potrà essere chiamato ad esprimere pareri giuridici" e, dall'altro, ha sottolineato come "in ogni caso, la disposizione impugnata fa espresso riferimento ad un potere consultivo [dell'Organo di Garanzia], da esplicarsi attraverso semplici pareri che, se negativi sul piano della conformità statutaria, determinano come conseguenza il solo obbligo di riesame, senza che siano previste maggioranze qualificate ed anche senza vincolo in ordine ad alcuna modifica delle disposizioni normative interessate"*[28].

10. *Va prevista e tutelata la misura:*

** dell'autonomia organizzativa e gestionale, sia con riferimento all'organizzazione degli uffici che a quella del personale; la dipendenza -- quantomeno da un punto di vista funzionale -- del personale amministrativo dall'Organismo di Garanzia contribuisce, infatti, per ragioni del tutto ovvie, a implementarne e a rendere palese l'autonomia e l'indipendenza, che comunque deve essere elevata per la riconoscibilità dell'Organismo quale anche per "fatti" indiretti tecnicamente autoreferenziale;*

*** dell'autonomia contabile e di bilancio, da cui deriva la necessità che l'Organismo venga dotato, con legge, non solo di personale proprio ma anche di un apposito p.e.g., la qual cosa risulta solo parzialmente verificatasi con riguardo alla Consulta di Garanzia Statutaria della Regione Campania*".

---

[27] sentenza n. 12/2006.
[28] sentenza n. 378/2004.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

7. Il significativo contenuto, con carattere di urgenza, della nota dal Presidente della regionale Consulta di G.S. il 01.12.2025 trasmessa al Segretario Generale del Consiglio regionale della Campania e al Dirigente del consiliare settore Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali.

Conferendo sèguito al deliberato dalla regionale Consulta adottato nel corso della 3^ seduta consultiva del 17 novembre 2025, il Presidente Prof. Avv. Francesco Eriberto d'Ippolito, con l'ausilio del Dott. Eugenio Aveta (come già relazionato, nella qualità di Dirigente della Struttura di supporto alla regionale Consulta di G.S. anche esercente anche le funzioni di Segretario verbalizzante delle di questa sedute), **verificate alcune criticità di natura logistica relative alla sede dell'Organismo medesimo, ha assunto l'iniziativa di predisporre e trasmettere propria missiva, datata 01.12.2025 e con carattere di urgenza, al Segretario Generale del Consiglio regionale** e **al Dirigente del consiliare Settore Risorse umane, finanziarie e strumentali.**

Orbene, pel tramite di siffatta nota il Presidente Prof. Avv. d'Ippolito, appunto considerate le valutazioni e le decisioni assunte dalla Consulta nella seduta del 17.11.2025, **ha**:

- **dapprima rappresentato l'urgenza di un rinnovamento delle postazioni di lavoro, considerato che quelle attualmente assegnate (EA0535 nella stanza 12 e CPU GA058 nella stanza 13 al quinto piano della F8) sono obsolete, lente e perennemente bloccate in interminabili aggiornamenti di sistema, nonché l'esigenza, non procrastinabile, di avere la disponibilità di un'ulteriore stanza per dare adeguato appoggio ai Consultori, da individuarsi contigua alle stanze oggi riservate al Presidente e alla Struttura di supporto, rispettivamente le stanze 12 e 13 al quinto piano della F8;**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **indi chiesto, per quanto di rispettiva competenza, di disporre affinché entrambe le criticità abbiano celere soluzione in quanto incidenti negativamente sui lavori della Consulta.**

Orbene, tale presidenziale iniziativa ha sortito l'effetto sperato, giacché agli inizi della seconda decade del mese di dicembre 2025 sono state sostitute le postazioni di lavoro presenti nelle due stanze riservate alla regionale Consulta; pertanto, la presidenziale richiesta formulata nella metà del mese di novembre 2025 risulta essere stata accolta e, quindi, riscontrata nei fatti [29].

8. La 4^ seduta della Consulta del 01.12.2025; discussione deliberativa in particolare, ma non solo, sull'elaborato progetto di convegno scientifico e sull'affidamento dell'incarico di redazione di bozza della Relazione Annuale per l'anno 2025.

Nel corso della 4^ seduta consultiva, tenutasi il giorno 1 dicembre 2025 [30], celebratasi alla presenza del Dott. Eugenio Aveta, Dirigente della Struttura di supporto e, come tale, anche Segretario verbalizzante, il Presidente Prof. Avv. d'Ippolito, dopo aver illustrato ai Consultori comunicazioni di servizio, ha poi riferito, che, con nota agli atti n. 20981 del 01.12.2025, ha trasmesso al Presidente della II Commissione Affari istituzionali ed Enti locali del Consiglio regionale della Lombardia le Relazioni annuali della Consulta di Garanzia accogliendo specifica richiesta formulata al partecipante Vice Presidente Avv. Domenico Santonastaso nella

[29] come dal Presidente Prof. Avv. Francesco Eriberto d'Ippolito comunicato ai Consultori nel corso della seduta del 15.12.2025.
[30] con il seguente o.d.g.: "*1) Comunicazioni del Presidente; 2) Attività della Consulta; 3) Esame proposte; 4) Relazione annuale; 5) Urgenti e sopravvenute*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

audizione del 1° ottobre 2025 siccome organizzata su progetto di legge n.65 finalizzato a istituire Organismo consultivo di Garanzia Statutaria anche nella regione lombarda. **Inoltre, il Presidente ha anche riferito che, con nota n. 20980 del 01.12.2025, diretta ai competenti Uffici consiliari, ha chiesto l'adeguamento degli spazi fisici e delle postazioni di lavoro della regionale Consulta.**

Circa il secondo punto all'o.d.g., ormai noto l'esito della consultazione elettorale del 23 e 24.11.2025 per il rinnovo della rappresentanza consiliare regionale e per l'elezione del Presidente della Giunta, il Presidente ha proposto ai colleghi Consultori di formulare al neo eletto Presidente della Giunta Regionale gli auguri di buon lavoro; e che iniziativa analoga si assumerà nei confronti del Presidente del Consiglio regionale una volta eletto dalla Assemblea della nuova legislatura. Il Presidente Prof. Avv. D'Ippolito ha proposto, altresì, di formulare una nota di ringraziamento al Presidente uscente per la sua disponibilità e per il lavoro svolto.

La Consulta condivide la proposta.

In successione, la Consulta ha esaminato la proposta che il Prof. Petrillo ha anticipato via mail ai colleghi. Si tratta della giornata di confronto aperto con accademici costituzionalisti delle Università della Campania, di cui già qui s'è relazionato diffusamente nel paragrafo che precede. I consultori hanno approvato l'iniziativa e hanno ritenuto che appena possibile andranno contattati gli uffici del cerimoniale per avere un incontro con il nuovo Presidente della Giunta al quale illustrare il programma di divulgazione.

L'Avv. Barbato Iannuzzi ha a tal punto espresso l'importanza che avrà anche l'incontro con il Presidente del Consiglio, che sarà fondamentale per orientare il lavoro della Consulta e il percorso che essa intende fare e che il confronto e l'interfaccia con la funzione legislativa è e dovrà essere una priorità della Consulta.

Anche il confronto con le istituzioni del territorio, ha continuato il Prof. Petrillo, è fondamentale per affermare il ruolo della Consulta. In tale prospettiva assume rilevanza una comunicazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

ufficiale rivolta alle Autonomie locali, alle Comunità montane, alle ASL e ad altri soggetti che richiami e illustri la possibilità di interloquire con la Consulta; a suo giudizio, occorre portare la Consulta a contatto con le Amministrazioni locali, anche le più piccole in quanto tutti potenziali interlocutori.

In successione, l'Avv. Pietro Marzano ha ringraziato i colleghi per i preziosi contributi e documenti resi a supporto della discussione; ha quindi espresso avviso che la nomina del Presidente del Consiglio regionale è il momento politico da attendere, a valle del quale ci saranno le nomine dei capigruppo e delle Commissioni che andranno coinvolte in quanto hanno interesse a dialogare con la Consulta nella loro finalità di essere propositivi e colmare eventuali vuoti legislativi su argomenti che rivestono grande interesse giuridico. Circa il confronto che la Consulta può avere con i vari interlocutori istituzionali sul territorio, l'Avv. Marzano ha ritenuto che esso possa essere beneficiare della definizione di un percorso agevolato per la richiesta di espressione di parere. Potrebbe rivelarsi utile un agevole *vademecum*, nonché un format/modello standard di richiesta di parere da diffondere, cioè uno schema tipo che aiuti a formulare correttamente l'istanza; al riguardo, ha continuato l'Avv. Marzano, lo schema tipo potrebbe essere accessibile via web dal portale della Consulta in download, o magari la domanda potrebbe essere compilata on line tramite interfaccia da realizzare e specifici moduli atti a raccogliere le informazioni e i dati rilevanti. L'Avv. Pietro Marzano si è dichiarato disponibile a formulare una proposta in tal senso e ad elaborare uno schema tipo semplificato di richiesta di parere che presenterà nelle prossime sedute.

La Consulta passa a discutere il quarto punto all'ordine del giorno e accoglie con grande favore la disponibilità dell'Avv. Domenico Santonastaso di farsi carico di redigere la prima Relazione annuale della Consulta nella nuova composizione riconoscendogli ruolo ed esperienza necessari; la Consulta esprime vivo apprezzamento per il senso di responsabilità del collega,

fonte: http://burc.regione.campania.it

manifesto nell'accogliere l'onere di redazione anche finalizzato per consentire a chi avrà l'onore di curare la redazione di bozza della prossima Relazione di farlo alla luce di un intero anno di esperienza nel ruolo. L'avv. Santonastaso ringrazia i colleghi e si dichiara pronto a consegnare per la prossima seduta una bozza di Relazione; chiede alla struttura di supporto di potere avere in formato editabile e in pdf la documentazione relativa alle attività svolte (es. note, relazioni, etc.) e i verbali delle sedute della Consulta nella nuova composizione.

9. La 5^ seduta della Consulta del 15.12.2025.

Nel corso della 5^ seduta consultiva, tenutasi il giorno 15 dicembre 2025 [31], celebratasi alla presenza del Dott. Eugenio Aveta, Dirigente della Struttura di supporto e, come tale, anche Segretario verbalizzante, il Presidente Prof. Avv. d'Ippolito, ha aperto la discussione sul primo punto all'ordine del giorno e, al riguardo, ha informato i colleghi Consultori di avere:

- **incontrato il neo eletto Presidente della regione Campania, l'on. Roberto Fico, in occasione della recente presentazione del "*Dossier regionale sulle povertà 2025*", curato dalla *Caritas*, svoltosi a Caserta presso il Dipartimento di Scienze politiche dell'Università della Campania Luigi Vanvitelli**
- **registrato**
  a) **l'interesse del Presidente on. Fico per l'attività della regionale Consulta, considerata l'importante funzione, nonché condiviso l'idea che essa vada messa nelle condizioni di esprimere al meglio il proprio ruolo;**

[31] con all'o.d.g.: "*1) Comunicazioni del Presidente; 2) Relazione annuale; 3) Attività della consulta e proposte; 4) Urgenti e sopravvenute*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) la disponibilità del Presidente on. Fico a incontrare la Consulta alla prima possibile occasione.

La Consulta ha preso atto di tanto e ha espresso avviso che si debba appunto programmare, entro il mese di gennaio 2026, un incontro non solo con il Presidente della Giunta regionale, ma anche, una volta eletto, con il Presidente del Consiglio regionale.

A tal punto il Presidente Prof. Avv. d'Ippolito ha informato, inoltre, i colleghi Consultori che sono stati sostitute le postazioni di lavoro presenti nelle due stanze riservate alla Consulta, pertanto dando atto che la richiesta formulata nei precedenti giorni è stata accolta e riscontrata nei fatti.

Circa il secondo punto all'o.d.g., il Presidente passa la parola al VicePresidente Avv. Domenico Santonastaso, al quale rivolge un sentito ringraziamento e un attestato di stima per l'impegno anche quest'anno profuso nella redazione della bozza della Relazione delle attività della Consulta nel corso del 2025.

Il VicePresidente Avv. Domenico Santonastaso ha ringraziato e sinteticamente ha illustrato il contenuto della bozza della Relazione annuale, che nel corso della mattina del medesimo 15.12.2025 aveva per le vie brevi anticipato ai colleghi Consultori.

Al riguardo il medesimo VicePresidente ha evidenziato che, nella ricognizione diffusamente abbozzata per iscritto, ha dato ampio spazio alle attività che l'Organismo è riuscito comunque a disimpegnare, pur essendosi insediato solo nel IV trimestre dell'anno. In particolare, la bozza della Relazione ha inteso dare conto delle molteplici motivazioni ed esigenze in ragione delle quali la Consulta ha conferito tempestiva iniziativa, che, a sua propria volta, è stata vettrice di concreti risultati: a titolo esemplare e non esaustivo, il finanziamento, pari a €30.000,00 per ciascun anno dal 2025 al 2027 compreso, quale fabbisogno dal Consiglio regionale della Campania (sulla scorta di richiesta dalla Consulta tempestivamente avanzata *ex* art.8,

fonte: http://burc.regione.campania.it

punto"*7.*" della l.r. 25/2018 e ss.mm.) riconosciuto per il funzionamento ordinario dell'Organismo in parola, che ne potenzierà la funzionale resa, nonché la tempestiva e argomentata partecipazione a *Audizione* organizzata dalla regione Lombardia per la predisposizione di suo proprio disegno di legge istitutiva di Organismo di garanzia statutaria, e ancora il collegiale approfondimento delle prerogative e dei limiti della funzione consultiva dell'Organismo per il più compiuto esercizio delle normate funzioni e per la migliore fruizione della relativa pareristica, e inoltre la sostituzione delle due vetuste postazioni di lavoro presenti nelle due stanze con moderne e complete postazioni, e infine non solo la predisposizione di oltremodo progetto di convegno scientifico, parte del più articolato approfondimento "*La Consulta in dialogo*", dal titolo "*STATUTO REGIONALE E STATO DI DIRITTO - Il ruolo della Consulta di Garanzia Statutaria della Regione Campania*", ma anche la tempestiva redazione e approvazione di analitica Relazione delle attività della Consulta nel corso dell'anno 2025.

Dopo di che ha chiesto e preso la parola l'Avv. Barbato Iannuzzi, che:

- **ha condiviso l'intento di utilità della Relazione annuale, quale sostanziale illustrazione, in specie al Consiglio regionale e alla Giunta regionale, ma non solo, della regionale Consulta, e anche quale divulgativo strumento rivolto a chi avrà interesse a conoscere le ragioni dell'operare della Consulta;**
- **si è riservata una attenta e maggiormente approfondita lettura della Relazione per quanto possibile funzionale al dare alla già scritta bozza personale suo proprio contributo.**

La Consulta, nelle more del perfezionamento della approfondita lettura del già corposo documento, ha:

- **aggiornato la deliberazione di approvazione della Relazione annuale alla seduta del 22.12.2025, in modo da dare agio a tutti i Consultori di fornire il proprio apporto, avendo**

fonte: http://burc.regione.campania.it

costoro assunto impegno di farlo in tempo utile per consentire il confezionamento del documento e la relativa approvazione entro la data stabilita;

- **ritenuto infine opportuno che la Relazione annuale sia pubblicata (anche) in volume cartaceo da consegnare a tutti i Consiglieri oltre che al Presidente della Giunta e al Presidente del Consiglio, e tanto quale agile strumento di consultazione e divulgazione circa l'Organismo stesso.**

10. La 6^ seduta della Consulta del 22.12.2025; l'approvazione della Relazione annuale sulle attività della Consulta nell'anno 2025.

Nel corso della 5^ seduta consultiva, tenutasi il giorno 15 dicembre 2025 [32], celebratasi alla presenza del Dott. Eugenio Aveta, Dirigente della Struttura di supporto e, come tale, anche Segretario verbalizzante, il Presidente Prof. Avv. d'Ippolito, ha aperto la discussione sul primo punto all'ordine del giorno evidenziando ai colleghi Consultori di non avere comunicazioni da partecipare. Circa il secondo punto all'o.d.g. il Presidente, dopo aver aperto la discussione, ancora vivamente ringrazia il VicePresidente Avv. Domenico Santonastaso, n.q. di curatore della redatta Relazione annuale, nonché i colleghi per il prezioso lavoro svolto e la proficua interazione. A tal punto:

- **ha preso la parola il VicePresidente Avv. Santonastaso, che a sua propria volta ha ringraziato i colleghi Consultori per il prezioso contributo dato;**

[32] con all'o.d.g.: "*1) Comunicazioni del Presidente; 2) Relazione annuale; 3) Attività della consulta e proposte; 4) Urgenti e sopravvenute*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **ai complessivi ringraziamenti, dapprima formulati dal Presidente Prof. Avv. Francesco Eriberto d'Ippolito, si sono associati i Consultori tutti.**

Sicché, dopo ampia discussione sulla Relazione annuale, la Consulta, che aveva ricevuto in anticipo il testo della di essa bozza come integrata da contributi, ha esonerato il Relatore della di essa lettura e all'unanimità l'ha approvata.

Pertanto, come unanimemente concordato dalla Consulta e disposto dal di questa Presidente, la Relazione annuale delle attività della Consulta nell'anno 2025, siccome illustrata dal di essa curatore e con la partecipazione dei Consultori Avv. Barbato Iannuzzi, Prof. Pier Luigi Petrillo e Avv. Pietro Marzano, risulterà allegata al presente verbale.

Il Presidente Prof. Avv. D'Ippolito ha ringraziato la Struttura di supporto per la costante, sempre diligente e proficua collaborazione resa.

Non essendovi ulteriori argomenti da trattare e non essendovi da riferire questioni urgenti e sopravvenute, il Presidente ha chiuso la seduta alle 16:40 demandando alla Struttura di supporto gli adempimenti conseguenti, la trasmissione della Relazione ai soggetti istituzionali e al BURC per la pubblicazione, Relazione che, come già deliberato nel corso della collegiale seduta dell'Organismo del 15.12.2025, sarà oggetto di successiva stampa come volume da consegnare a ciascun Consigliere regionale eletto e agli Assessori della prossima Giunta regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione N. 736

Assessore

Presidente VINCENZO DE LUCA

DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)	U.O.D. / Staff
207	01

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 22/10/2025

PROCESSO VERBALE

Oggetto :
Articolo 36, comma 5 della Legge Regionale n.26/2012 e ss.mm.ii. - Sostituzione del componente del Comitato di Gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia (A.T.C.) di Napoli. Modifica

1)	Presidente	VINCENZO	DE LUCA	Presidente
2)	Vicepresidente	FULVIO	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	FELICE	CASUCCI	
4)	Assessore	ETTORE	CINQUE	
5)	Assessore	BRUNO	DISCEPOLO	
6)	Assessore	VALERIA	FASCIONE	
7)	Assessore	ARMIDA	FILIPPELLI	
8)	Assessore	LUCIA	FORTINI	
9)	Assessore	ANTONIO	MARCHIELLO	
10)	Assessore	MARIO	MORCONE	
	Segretario	MAURO	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. l'art. 14 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), per l'attuazione della "Gestione programmata della caccia" prevede la ripartizione del territorio agro-silvo-pastorale in "Ambiti Territoriali di Caccia" e la costituzione degli organi direttivi degli stessi, secondo modalità esplicate con legge regionale;
b. il comma 7 del citato art. 14 della legge n. 157/1992, prevede, in particolare, che le Regioni, con proprio regolamento, dettino le modalità di costituzione degli organi direttivi degli Ambiti Territoriali di Caccia e la loro organizzazione, ed il comma 10 stabilisce che nella composizione di tali organi deve essere assicurata la presenza delle organizzazioni professionali agricole, delle associazioni venatorie e delle associazioni di protezione ambientale, e che sia altresì assicurata la rappresentatività degli enti locali;
c. l'art. 36 della Legge Regionale 9 agosto 2012, n. 26, prescrive che la gestione programmata della caccia sul territorio regionale sia effettuata in appositi Ambiti Territoriali di Caccia (A.T.C.) gestiti da Comitati di Gestione;
d. i Comitati di Gestione degli Ambiti Territoriali di Caccia (A.T.C.) Campani, disciplinati dagli artt. 36 e 37 della legge 9 agosto 2012, n. 26 e s.m.i., sono organismi rappresentativi, senza scopo di lucro, organizzati in forma di associazione privata (di secondo grado), cui è affidata la gestione degli A.T.C.;
e. in Campania sono presenti n. 6 (sei) A.T.C., ognuno delimitato dai confini amministrativi di ciascuna provincia, con esclusione di quella di Salerno, in cui è presente anche l'A.T.C. SA2, ambito di caccia alle aree contigue al Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, in attuazione dell'art. 32 della L. 349/91;
f. l'art. 13 della Legge Regionale della Campania 20 gennaio 2017, n. 3 (c. d. Legge di stabilità regionale), al comma 1, nel modificare l'art. 36 della legge 26/2012 e s.m.i., in materia di Comitati di Gestione degli Ambiti Territoriali di Caccia (A.T.C.), ha ridotto il numero di componenti di tali organismi da 19 a 17, eliminando i rappresentanti provinciali e sostituendoli con altri due rappresentanti regionali;
g. la Legge Regionale del 31 marzo 2017, n. 10, ad oggetto "Misure per l'efficientamento dell'azione amministrativa e l'attuazione degli obiettivi fissati dal DEFR 2017 - Collegato alla stabilità regionale per il 2017", al comma 82, lettera b), dell'articolo unico, ha ripristinato in 19 i componenti i Comitati di Gestione degli Ambiti Territoriali di Caccia (A.T.C.);
h. con DGR del 21.02.2023, n. 72, e smi, si è provveduto a rinnovare il Comitato di Gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia Napoli, ai sensi dell'art. 32 della Legge n. 394/1991;

PRESO ATTO, **dall'istruttoria dei competenti Uffici regionali, che**

a. con pec del 04.07.2025, assunta agli atti in data 07.07.2025, con il protocollo n. PG/2025/0337088, il Delegato Regionale dell'Associazione Venatoria ENALCACCIA ha designato il signor Michele MARRAZZO quale nuovo componente del Comitato di Gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia - ATC di Napoli, in luogo del signor Armando Chianese - ex DGR n. 72/2023 e ss.mm.ii. – attese le sue dimissioni – giusta pec protocollo n. 350566/2025;
b. risulta l'esigenza di modificare *in parte qua* ed aggiornare, in attuazione dell'art. 36, comma 5, della L.R. n. 26/2012, la composizione del Comitato di Gestione dell'A.T.C. di Napoli, di cui alla richiamata DGR n. 72/2023 e ss.mm.ii.;
c. risulta, altresì, che è stata acquisita la dichiarazione del componente in parola in ordine all'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, ai sensi del D. Lgs. n. 235/2012 e del D. Lgs. 08.04.2013, n. 39;
d. il presente provvedimento è doveroso e necessario in quanto le nomine negli Ambiti Territoriali di Caccia sono previste dalla normativa vigente in materia;

RITENUTO, pertanto

a. di dover nominare, a parziale modifica ed aggiornamento della D.G.R. del 21.02.2023, n. 72 e ss.mm.ii., in attuazione dell'art. 36, comma 5, della L.R. n. 26/2012, il signor Michele MARRAZZO, in rappresentanza dell'Associazione Venatoria ENALCACCIA in luogo del signor Armando CHIANESE – ex DGR n. 72/2023 e ss.mm.ii. – quale nuovo componente del Comitato di gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia (A.T.C.) di Napoli, la cui composizione aggiornata e completa risulta riportata per esteso nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
b. di dover confermare tutto quant'altro contenuto nella DGR n. 72/2023 e ss.mm.ii.;

VISTI

a. la Legge 11 febbraio 1992, n. 157;
b. la Legge regionale 9 agosto 2012, n. 26;
c. la Delibera di Giunta Regionale n. 72 del 21.2.2023 e ss.mm.ii.;

PROPONE e la Giunta, in conformità a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di nominare, a parziale modifica ed aggiornamento della D.G.R. del 21.02.2023, n. 72 e ss.mm.ii., in attuazione dell'art. 36, comma 5, della L.R. n. 26/2012, il signor Michele MARRAZZO, in rappresentanza dell'Associazione Venatoria ENALCACCIA in luogo del signor Armando CHIANESE – ex DGR n. 72/2023 e ss.mm.ii. - quale nuovo componente del Comitato di gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia (A.T.C.) di Napoli, la cui composizione aggiornata e completa risulta riportata per esteso nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di confermare tutto quant'altro contenuto nella DGR n. 72/2023 e ss.mm.ii.;
3. di trasmettere la presente deliberazione, per quanto di competenza:
   3.1 al Gabinetto del Presidente;
   3.2 al presidente dell'VIII Commissione Consiliare Permanente;
   3.3 alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
   3.4 ai Presidenti delle Associazioni di Protezione Ambientale;
   3.5 ai Presidenti delle Organizzazioni Professionali Agricole;
   3.6 ai Presidenti delle Associazioni Venatorie;
   3.7 all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Regione Campania e per la pubblicazione sul sito web http://www.campaniacaccia.it;
   3.8 al Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Allegato 1

Comitato di Gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia di Napoli

Rappresentanti Regione Campania - N. 4 componenti		
Assessore Agricoltura	2	**Pipitone Vincenzo** Nata a **OMISSIS* il **OMISSIS*
		Valo Giacomo Nata a *******OMISSIS****** il **OMISSIS*
Presidente VIII Commissione	2	**Manno Maria** Nata a ****OMISSIS*** (NA) il **OMISSIS*
		Piscopo Nadia Nata a ****OMISSIS**** (NA) il ***OMISSIS**

Rappresentanti Associazioni venatorie - N. 7 componenti		
ANLC	1	**Sorrentino Sergio** Nato a *OMISSIS* il **OMISSIS*
ANUU	1	**Parvolo Giuseppe** Nato a *****OMISSIS**** (NA) il **OMISSIS*
ARCI CACCIA	1	**Parisi Michele** Nato a *****OMISSIS***** (NA) il **OMISSIS*
EPS	1	**Pollio Attilio** Nato a ***OMISSIS** (NA) il **OMISSIS*
ENALCACCIA	1	**Marrazzo Michele** Nato *****OMISSIS***** il **OMISSIS*
FIDC	1	**De Stefano Giovanni** Nato a *******OMISSIS****** (NA) il **OMISSIS*
ITALCACCIA	1	**Sorrentino Francesco** Nato a *OMISSIS* il **OMISSIS*

Rappresentanti Organizzazioni Professionali Agricole - N. 4 componenti		
CIA	1	**Lo Sapio Alfonso** Nato a **OMISSIS* (NA) il **OMISSIS*
COLDIRETTI	1	**Gravina Catia** Nata a *********OMISSIS******** (CE) il **OMISSIS*
CONFAGRICOLTURA	1	**Dello Ioio Giovanni** Nato a *OMISSIS* (NA) il **OMISSIS*
COPAGRI	1	**Russo Domenico Antonio Antimo** Nato a *OMISSIS* (NA) il **OMISSIS*

Rappresentanti Associazioni di Protezione Ambientale - N. 4 componenti		
CLUB ALPINO ITALIANO	1	**Esposito Agostino** Nata a *OMISSIS* il **OMISSIS*
LEGA ITALIANA PROTEZIONE UCCELLI	1	**Procaccini Fabio** Nato a *OMISSIS* il **OMISSIS*
NUCLEO OPERATIVO GUARDIE ECO ZOOFILE	1	**Pietrangeli Cristoforo** Nato a *OMISSIS* il **OMISSIS*
TORRE VESUVIO PRONATURA	1	**Cirillo Felice** Nato a ********OMISSIS******** (NA) il **OMISSIS*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione N. 737

Assessore

Presidente VINCENZO DE LUCA

DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)	U.O.D. / Staff
207	01

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *22/10/2025*

PROCESSO VERBALE

Oggetto :
Articolo 36, comma 5 della Legge Regionale 9 agosto 2012, n. 26 e ss.mm.ii. – Sostituzione del componente del Comitato di Gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia (ATC) di Avellino. Modifica.

1)	Presidente	VINCENZO	DE LUCA	Presidente
2)	Vicepresidente	FULVIO	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	FELICE	CASUCCI	
4)	Assessore	ETTORE	CINQUE	
5)	Assessore	BRUNO	DISCEPOLO	
6)	Assessore	VALERIA	FASCIONE	
7)	Assessore	ARMIDA	FILIPPELLI	
8)	Assessore	LUCIA	FORTINI	
9)	Assessore	ANTONIO	MARCHIELLO	
10)	Assessore	MARIO	MORCONE	
	Segretario	MAURO	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. l'art. 14 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), per l'attuazione della "Gestione programmata della caccia" prevede la ripartizione del territorio agro-silvo-pastorale in "Ambiti Territoriali di Caccia" e la costituzione degli organi direttivi degli stessi, secondo modalità esplicitate con legge regionale;
b. il comma 7 del citato art. 14 della legge n. 157/1992, prevede, in particolare, che le Regioni, con proprio regolamento, dettino le modalità di costituzione degli organi direttivi degli Ambiti Territoriali di Caccia e la loro organizzazione, ed il comma 10 stabilisce che nella composizione di tali organi deve essere assicurata la presenza delle organizzazioni professionali agricole, delle associazioni venatorie e delle associazioni di protezione ambientale, e che sia altresì assicurata la rappresentatività degli enti locali;
c. l'art. 36 della Legge Regionale 9 agosto 2012, n. 26, prescrive che la gestione programmata della caccia sul territorio regionale sia effettuata in appositi Ambiti Territoriali di Caccia (A.T.C.) gestiti da Comitati di Gestione;
d. i Comitati di Gestione degli Ambiti Territoriali di Caccia (A.T.C.) Campani, disciplinati dagli artt. 36 e 37 della legge 9 agosto 2012, n. 26 e s.m.i., sono organismi rappresentativi, senza scopo di lucro, organizzati in forma di associazione privata (di secondo grado), cui è affidata la gestione degli A.T.C.;
e. la Legge Regionale 14 ottobre 2015, n. 14, recante "Disposizioni sul riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 e della legge 23 dicembre 2014, n. 190" ha, tra l'altro, riallocato alla Regione le attività non riconducibili alle funzioni fondamentali delle Province, tra cui quelle afferenti all'agricoltura e alla caccia;
f. la legge regionale del 31 marzo 2017, n. 10, ad oggetto "Misure per l'efficientamento dell'azione amministrativa e l'attuazione degli obiettivi fissati dal DEFR 2017 - Collegato alla stabilità regionale per il 2017", al comma 82, lettera b), dell'articolo unico, ha disposto che il numero dei componenti i Comitati di Gestione degli Ambiti Territoriali di Caccia (A.T.C.) è pari a diciannove;
g. con Deliberazione della Giunta Regionale del 18.10.2017, n. 627 e ss.mm.ii., sono stati ricostituiti i Comitati di Gestione di tutti gli Ambiti Territoriali di Caccia della Campania;
h. con DGR del 10.10.2023, n. 566, si è provveduto a rinnovare il Comitato di Gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia Avellino (ai sensi dell'art. 32 della Legge n. 394/1991);

PRESO ATTO, **dall'istruttoria dei competenti Uffici regionali, che**:

a. con nota del 18.06.2025, prot. n. 2471-2025, assunta agli atti in pari data, con il protocollo n. PG/2025/0305596, il Presidente nazionale dell'Ente Nazionale Protezione Animali - Ente Morale ODV, ha revocato il già nominato signor Capriglione Saverio – ex DGR n. 566/2023 – ed ha designato contestualmente la signora Carbone Marianna, quale nuovo componente in seno all'ATC di Avellino;
b. risulta l'esigenza di modificare *in parte qua* ed aggiornare, in attuazione dell'art. 36, comma 5, della L.R. n. 26/2012, la composizione del Comitato di Gestione dell'A.T.C. di Avellino, di cui alla richiamata DGR n. 566/2023;
c. risulta, altresì, che è stata acquisita la dichiarazione del componente in parola in ordine all'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, ai sensi del D. Lgs. n. 235/2012 e del D. Lgs. 08.04.2013, n. 39;
d. il presente provvedimento è doveroso e necessario in quanto le nomine negli Ambiti Territoriali di Caccia sono previste dalla normativa vigente in materia;

RITENUTO, pertanto

a. di dover nominare, a parziale modifica ed aggiornamento della D.G.R. del 10.10.2023, n. 566, in attuazione dell'art. 36, comma 5, della L.R. n. 26/2012, la signora Carbone Marianna, in rappresentanza dell'Ente Nazionale Protezione Animali - Ente Morale ODV – ENPA - in luogo del signor Capriglione Saverio - ex DGR n. 556/2023 - quale nuovo componente del Comitato di gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia (A.T.C.) di Avellino, la cui composizione aggiornata e completa risulta riportata per esteso nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

b. di dover confermare tutto quant'altro contenuto nella DGR n. 566/2023;

VISTI

a. la Legge 11 febbraio 1992, n. 157;
b. la Legge Regionale 9 agosto 2012, n. 26 e ss.mm.ii.;
c. la DGR n. 566/2023;

PROPONE e la Giunta, in conformità a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di nominare, a parziale modifica ed aggiornamento della D.G.R. del 10.10.2023, n. 566, in attuazione dell'art. 36, comma 5, della L.R. n. 26/2012, la signora Carbone Marianna, in rappresentanza dell'Ente Nazionale Protezione Animali - Ente Morale ODV – ENPA - in luogo del signor Capriglione Saverio, quale nuovo componente del Comitato di Gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia (A.T.C.) di Avellino, la cui composizione aggiornata e completa risulta riportata per esteso nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di confermare tutto quant'altro contenuto nella DGR n. 566/2023;
3. di trasmettere la presente deliberazione, per quanto di competenza:
   3.1 al Gabinetto del Presidente;
   3.2 al Presidente dell'VIII Commissione Consiliare Permanente;
   3.3 alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
   3.4 ai Presidenti delle Associazioni di Protezione Ambientale;
   3.5 ai Presidenti delle Organizzazioni Professionali Agricole;
   3.6 ai Presidenti delle Associazioni Venatorie;
   3.7 all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Regione Campania e per la pubblicazione sul sito web http://www.campaniacaccia.it;
   3.8 al Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Allegato 1

Comitato di Gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia di Avellino

Rappresentanti Regione Campania N. 4 componenti		
Assessore Agricoltura	2	AVITABILE ANTONINO **********OMISSIS**********
		RAFFAELE ANTONIO **********OMISSIS**********
Presidente VIII Commissione	2	GIMMELLI CIRO **********OMISSIS**********
		SPINIELLO LUIGI **********OMISSIS**********

Rappresentanti Associazioni venatorie N. 7 componenti (1 per ciascuna associazione)		
ANLC	1	DI CONZA BERNARDINO **********OMISSIS**********
ANUU	1	MOLINARIO FRANCESCO **********OMISSIS**********
ARCI CACCIA	1	DI FEO MICHELE **********OMISSIS**********
EPS	1	CRISTOFARO GIUSEPPE **********OMISSIS**********
ENALCACCIA	1	MAZZONE EMILIO **********OMISSIS**********
FIDC	1	DE VICARIIS PASQUALE **********OMISSIS**********
ITALCACCIA	1	DE CHIARA RAFFAELE **********OMISSIS**********

Rappresentanti Organizzazioni Professionali agricole N. 4 componenti (1 per ciascuna organizzazione)		
CIA	1	CONCILIO ROSARIO **********OMISSIS**********
COLDIRETTI	1	DE LILLO ANGELO **********OMISSIS**********
CONFAGRICOLTURA	1	CAPUTO ANTONIO **********OMISSIS**********
COPAGRI	1	CAPONE LUCA **********OMISSIS**********

Rappresentanti Associazioni di Protezione Ambientale N. 4 componenti (1 per ciascuna Associazione)		
EKOCLUB INTERNATIONAL	1	RIZZO GIUSEPPE **********OMISSIS**********
CONI-FIPSAS	1	SEPE GIANPIERO **********OMISSIS**********
C.A.I.	1	MAIURANO GIOVANNI **********OMISSIS**********
ENPA	1	CARBONE MARIANNA **********OMISSIS**********

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **ANTONIO POSTIGLIONE**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
106	**18/12/2025**	**204**	**00**	**00**

Oggetto:

D.D. 480/2024 - Elenco idonei all'incarico di Direttore Sanitario e Amministrativo delle Aziende ed Enti del SSR - aggiornamento DICEMBRE 2025

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con Decreto Dirigenziale n. 87 del 23 aprile 2019, pubblicato sul sito della Regione Campania – Amministrazione Trasparente – Casa di Vetro – è stato istituito l'Elenco Regionale degli aspiranti alla nomina a Direttore Sanitario e a Direttore Amministrativo delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale;
b. con Decreto Dirigenziale n. 480 del 20 maggio 2024, previa indizione di avviso, si è proceduto all'aggiornamento dell'Elenco Regionale degli aspiranti alla nomina a Direttore Sanitario e a Direttore Amministrativo delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale;
c. il citato elenco adottato con Decreto Dirigenziale n. 480 del 20 maggio 2024 è stato oggetto di periodico aggiornamento, da ultimo con Decreto Dirigenziale n. 38 del 30 ottobre 2025;
d. l'articolo 3, comma 7, del Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 recante il *"Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421",* modificato dall'articolo 45, comma 1-quater della Legge n. 157/2019 (conversione del decreto fiscale n. 124/2019), ha disciplinato i requisiti per la nomina dei Direttori Sanitari ed Amministrativi delle Aziende Sanitarie, prevedendo che *"il Direttore Sanitario è un medico che all'atto del conferimento dell'incarico non abbia compiuto il sessantacinquesimo anno di età e che abbia svolto per almeno cinque anni qualificata attività di direzione tecnico sanitaria in enti o strutture sanitarie, pubbliche o private, di media o grande dimensione. Il Direttore sanitario dirige i servizi sanitari ai fini organizzativi ed igienico-sanitari e fornisce parere obbligatorio al Direttore generale sugli atti relativi alle materie di competenza. Il Direttore amministrativo è un laureato in discipline giuridiche o economiche che all'atto del conferimento dell'incarico non abbia compiuto il sessantacinquesimo anno di età e che abbia svolto per almeno cinque anni una qualificata attività di direzione tecnica o amministrativa in enti o strutture sanitarie pubbliche o private di media o grande dimensione";*
e. l'articolo 8-bis, comma 1, del Decreto Legge 22 giugno 2023, n. 75, coordinato con Legge di conversione 10 agosto 2023, n. 112, ha modificato il limite anagrafico per l'accesso all'elenco regionale degli aspiranti all'incarico di Direttore Amministrativo e di Direttore Sanitario di Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale, stabilendo che "*fino al 31 dicembre 2025 il limite anagrafico per l'accesso all'elenco nazionale di cui all'art. 1, comma 2 del Decreto Legislativo 4 agosto 2016, n. 171 e per l'accesso agli elenchi regionali di cui all'art. 3 del medesimo decreto legislativo n. 171 del 2016 è elevato a sessantotto anni. Fino al termine di validità degli elenchi pubblicati ai sensi del presente articolo, non si applicano i limiti anagrafici previsti dall'art. 3, comma 7 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502*";
f. l'articolo 5, comma 9, del Decreto Legge n. 95 del 6 luglio 2012, così come modificato dall'articolo 6 del Decreto Legge n. 90 del 24 giugno 2014, convertito dalla Legge n. 114 dell'11 agosto 2014, ha stabilito che "*è fatto divieto alle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2011, nonché alle pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 nonché alle autorità indipendenti ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob) di attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza. Alle suddette amministrazioni è, altresì, fatto divieto di conferire ai medesimi soggetti incarichi dirigenziali o direttivi o cariche in organi di governo delle amministrazioni di cui al primo periodo e degli enti e società da esse controllati, ad eccezione dei componenti delle giunte degli enti territoriali e dei componenti o titolari degli organi elettivi degli enti di cui all'articolo 2, comma 2-bis, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125"*
g. la Direzione Generale per la tutela della Salute e il Coordinamento del S.S.R. ai sensi dell'articolo 71 del DPR 445/2000 sta effettuando i controlli per l'accertamento della veridicità delle autodichiarazioni dei candidati, disponendo l'esclusione degli stessi in caso di esito negativo;

RILEVATO che, a seguito delle attività di manutenzione e di aggiornamento dell'elenco degli aspiranti idonei alla nomina di Direttore Sanitario e di Direttore Amministrativo, risulta n. 1 dirigente sanitario che ha compiuto il sessantottesimo anno di età;

CONSIDERATO che il raggiungimento del sessantottesimo anno d'età comporta ex lege l'esclusione dall'elenco regionale degli aspiranti alla nomina di Direttore Sanitario e di Direttore Amministrativo delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale;

RITENUTO, per l'effetto, di dover espungere, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3, comma 7, del Decreto legislativo 502/92 e s.m.i., e dall'articolo 8-bis, comma 1, del Decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, coordinato con Legge di conversione 10 agosto 2023, n. 112, il nominativo di n. 1 dirigente sanitario che ha compiuto il sessantottesimo anno di età, dall'elenco degli idonei alla nomina di Direttore Sanitario di Aziende ed Enti del S.S.R., aggiornato con Decreto Dirigenziale n. 480 del 20/05/2024;

ACCERTATA l'assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto di interessi per il responsabile dell'istruttoria e per il Dirigente firmatario del presente decreto, ai sensi della legge anticorruzione e trasparenza (Legge n. 190/2012 e Decreto legislativo 33/2013) e del codice di comportamento dei dipendenti pubblici (Decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e Decreto del Presidente della Repubblica aprile 2013, n. 62);

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della Direzione Generale per la Tutela della Salute e delle risultanze degli atti richiamati in premessa

DECRETA

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati:

- **di espungere,** ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3, comma 7, del Decreto legislativo 502/92 e s.m.i., e dall'articolo 8-bis, comma 1, del Decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, coordinato con Legge di conversione 10 agosto 2023, n. 112, il nominativo del Dott. Inserra Ciro dall'elenco degli idonei alla nomina di Direttore Sanitario di aziende ed Enti del S.S.R, istituito con Decreto Dirigenziale n. 87/2019, aggiornato con Decreto Dirigenziale n. 480/2024;

- **di procedere** all'aggiornamento dell'elenco degli aspiranti idonei alla nomina a Direttore Sanitario e a Direttore Amministrativo delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale, come da Allegato A "*Elenco regionale idonei alla nomina di Direttore Sanitario delle Aziende ed Enti del SSR*" e da Allegato B "*Elenco regionale idonei alla nomina di Direttore Amministrativo delle Aziende ed Enti del SSR*" del presente provvedimento che sostituiscono gli allegati a) e b) del Decreto Dirigenziale n. 38 del 30 ottobre 2025;

- **di inviare** il presente provvedimento alla Direzione Generale per la Tutela della salute per i provvedimenti consequenziali, alle Aziende Sanitarie della Campania ed alla Sezione – Casa di Vetro del sito istituzionale della Regione Campania, giusta Legge Regionale 23/2017.

- **di trasmettere** il presente provvedimento al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la relativa pubblicazione.

Avv. Antonio Postiglione

AVV. ANTONIO POSTIGLIONE

ELENCO REGIONALE IDONEI ALLA NOMINA DI DIRETTORE SANITARIO DELLE AZIENDE ED ENTI DEL SSR

DGRC n. 293/2023 e DGRC n. 519/2023

Aggiornamento DICEMBRE 2025

1	ACAMPORA	LORENZO	
2	AFFINITO	IDA	
3	AIARDO ESPOSITO	CARMELA	*
4	ALFANO	ROBERTO	
5	ALFE'	MICHELE	*
6	ANNECCHIARICO	ANGELA	
7	ARDIMENTO	PASQUALE	
8	BARBATO	ANGELO	*
9	BIANCO	ELVIRA	
10	BORRELLI	ANNA	
11	BOTTINO	VINCENZO	*
12	BUONO	PIETRO	
13	CAJAFA	ANTONIO	*
14	CALABRESE	ROCCO MARIO	
15	CARACCIOLO	FRANCO	
16	CASCONE	EDVIGE	
17	CATENA	LUCIANA	
18	CERIMELE	MARINA	
19	CHIACCHIO	ANTONIO	
20	CICCARELLI	DOMENICO	
21	CONENNA	RODOLFO	
22	CONSOLANTE	CIRIACO ALFONSO	*
23	CONTE	MARIA CONCETTA	
24	CORRERA	ARCANGELO	
25	CORVINO	MARIA	
26	COVELLI	EUGENIO MARIA	*
27	CUCCINIELLO	ANGELO	*
28	D'AMORE	ANTONIO	
29	D'ARGENZIO	ANGELO	
30	DE FAZIO	MARCO	
31	DE FILIPPIS	GIUSEPPE	*

* Nuovo inserimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO REGIONALE IDONEI ALLA NOMINA DI DIRETTORE SANITARIO DELLE AZIENDE ED ENTI DEL SSR

DGRC n. 293/2023 e DGRC n. 519/2023

Aggiornamento DICEMBRE 2025

32	DE FURIO	MARIANO	*
33	DE PAOLA	VINCENZO	
34	DE STEFANO	ANTONELLA	*
35	DELLE CURTI	GIOVANNI	*
36	DI GUIDA	PASQUALE	
37	DI MAURO	MAURIZIO	
38	DI SANTO	GIOVANNI	
39	ERRICO	RAFFAELA	
40	FABBO	ANDREA	*
41	FIORENTINO	GIUSEPPE	
42	FIRENZE	ALBERTO	
43	FORMISANO	GRAZIA	
44	FORNASIER	STEFANIA	
45	FRASCARIA	FRANCESCO	*
46	GENTILE	GRAZIA	*
47	GIORDANO	VINCENZO	
48	GRANATA	MARIA ROSARIA	*
49	GUADAGNO	GIUSEPPE	*
50	GUIDA	ANTONELLA	
51	IERVOLINO	MARIO	
52	IODICE	VINCENZO	
53	IZZO	PASQUALE	*
54	LA RANA	MATTIA	
55	LAURIELLO	CARMINE	
56	LEONCINI	LAURA	*
57	MACCARI	MAURO	
58	MAFFEO	ANGELA	
59	MAGLIONE	DOMENICO	*
60	MANDIA	LUIGI	
61	MANNA	ANNA	*
62	MANNELLA	ROBERTO	*

* Nuovo inserimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO REGIONALE IDONEI ALLA NOMINA DI DIRETTORE SANITARIO DELLE AZIENDE ED ENTI DEL SSR

DGRC n. 293/2023 e DGRC n. 519/2023

Aggiornamento DICEMBRE 2025

63	MANTO	ANDREA	*
64	MARRA	GIUSEPPINA	
65	MASUCCI	ARMANDO	
66	MAUREA	NICOLA	
67	MENSORIO	MARIO MASSIMO	*
68	MISSO	SAVERIO	
69	MONTEMURRO	MARIAVITTORIA	
70	MORETTA	SALVATORE	*
71	MUNICINO'	MAURIZIO	
72	ORTOLANI	ROSANNA	
73	PAGANO	ARIANNA	*
74	PAPA	MARCO	
75	PAPACCIOLI	GIUSEPPE	*
76	PERRI	DOMENICO	*
77	PINNA	RAIMONDO	*
78	PINTO	MONICA	
79	PRATTICO'	NATALE	*
80	RAFFONE	VITTORIO	
81	RAGO	VITO	
82	RAIMONDI	SONIA ANNA	*
83	RICCIARDELLI	GIANCARLO	
84	RIZZO	SERAFINO ANTONIO	*
85	RUSSO	GIUSEPPE	
86	SALVATORE	COSTANZO	*
87	SARNATARO	CONCETTA	*
88	SAVIANO	PASQUALE	*
89	SCHERILLO	MARINO	
90	SERGIANNI	PRIMO	
91	SICILIANO	ANTONIETTA	
92	SORRENTINO	TOMMASINA	
93	SPINOSA	TIZIANA	

* Nuovo inserimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO REGIONALE IDONEI ALLA NOMINA DI DIRETTORE SANITARIO DELLE AZIENDE ED ENTI DEL SSR

DGRC n. 293/2023 e DGRC n. 519/2023

Aggiornamento DICEMBRE 2025

94	TAMBURRO	FABIO	
95	TESSITORE	NICOLETTA	*
96	TORTORA	ARISTIDE	
97	TROISI	MARIA ROSARIA	
98	VANNI	MONICA	
99	VESTINI	PATRIZIA	*
100	VETRANO	FRANCESCO	
101	VITALE	DOMENICO	
102	VITTORIOSO	LUIGI	*
103	VOZZELLA	EMILIA ANNA	

* Nuovo inserimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO REGIONALE IDONEI ALLA NOMINA DI DIRETTORE AMMINISTRATIVO DELLE AZIENDE ED ENTI DEL SSR

DGRC n. 293/2023 e DGRC n. 519/2023

Aggiornamento DICEMBRE 2025

1	ABBATE	MARCELLA	
2	ACONE	ANGELA	
3	AMBRA	ANNA	*
4	AMBROSIO	ELIANA	
5	AMODIO	ALFREDO SALVATORE	
6	ANTOCICCO	ALESSANDRA	
7	APPARENTE	STANISLAO	
8	BARBATI	VIRGILIO	
9	BARRESI	MASSIMO	
10	BLASOTTI	AMEDEO	
11	BORGHESE	BEATRICE	*
12	CAMPANELLI	CLAUDIO	*
13	CAPONE	DANIELA	
14	CAPUANO	ANTONIO	*
15	CARDELLA	CARMELA	
16	CAROZZA	GIOVANNI	
17	CARRARA	AMALIA	
18	CERULLO	GIULIO	*
19	CHIACCHIO	MICHELANGELO	
20	CHIANESE	EDUARDO	*
21	CIVELLO	TAMARA	*
22	COPPOLA	LAURA	
23	CORCIONE	BIANCA	
24	CORTESE	GUIDO	*
25	COSENTINO	CONCETTA	
26	COSMAI	PAOLA	*
27	COVINO	ALESSANDRA	
28	CRISPINO	NICOLA	*
29	DE SALAZAR	VITALIANO	*
30	DELLA ROSA	MARIA CARMELA	*
31	DI BIASE	CHIARA	

* Nuovo inserimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO REGIONALE IDONEI ALLA NOMINA DI DIRETTORE AMMINISTRATIVO DELLE AZIENDE ED ENTI DEL SSR

DGRC n. 293/2023 e DGRC n. 519/2023

Aggiornamento DICEMBRE 2025

32	DI CAPUA	ALBERTO	
33	DI LORENZO	MARIA	
34	DI STASIO	ALBERTO	
35	DI TROLIO	MARIA ROSARIA	
36	DI VICO	LOREDANA	
37	ESPOSITO	CARLO	
38	ESPOSITO	GIUSEPPE	
39	FEMIANO	MARIA	
40	FERRARO	IDA	
41	FERRI	ERICA	
42	FIERRO	MARIA	
43	FIOCCO	MARIA ANNA	
44	FLORENZANO	ORESTE	
45	FOLINO	ANDREA	*
46	FRANCHI	PAOLO	*
47	FUSCO	MARIA	
48	GARAVANA	PAOLO	*
49	GIULIANO	VERA	
50	GUBITOSA	GAETANO	
51	GUETTA	SALVATORE	
52	IALUNA	CANDIDO	
53	IERVOLINO	ANNA	
54	IMPERATRICE	MAURIZIO	
55	INFANTE	LUIGIA	
56	LEONE	PIETRO	*
57	MAIORANO	MARIA	
58	MARCHITELLI	FRANCESCO	
59	MARIANI	GERARDO	*
60	MASUCCI	ARMANDO	
61	MAZZIOTTI	LUCIANA	
62	MAZZIOTTI	VANESSA	

* Nuovo inserimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO REGIONALE IDONEI ALLA NOMINA DI DIRETTORE AMMINISTRATIVO DELLE AZIENDE ED ENTI DEL SSR

DGRC n. 293/2023 e DGRC n. 519/2023

Aggiornamento DICEMBRE 2025

63	MEMOLI	FERDINANDO	
64	MEMOLI	GAETANO	*
65	MENNITTO	ANTONIO	
66	MERCURI	MARIA NICOLETTA	
67	MERLI	FRANCESCA	
68	MORELLI	FRANCESCA	
69	MORGANTE	MARIA	
70	NAPPI	ORNELLA	
71	NATALE	LARA	
72	NICOLETTI	MARIA TERESA	
73	PAGLIAFORA	ALBERTO	
74	PALUMBO	CATERINA	
75	PAOLOZZI	LOREDANA	*
76	PASTORE	ALBERTO	*
77	PATRONE	GAETANO	
78	PERITO	GERMANO	
79	PINTO	MARINA	
80	RAMMAIRONE	GIULIANA	
81	REGINA	ELISA	
82	RINALDI	MARINA ALFONSINA	*
83	RINALDI	PIETRO	*
84	ROMANO	FRANCO	
85	RUSSO	MASSIMO	*
86	RUSSO	SERGIO	
87	SALIERNO	ADELTINA	*
88	SANTAFEDE	IVANA	
89	SCIANGUETTA	ANTONIO	*
90	SELLER	ANTONIO	
91	SENSI	FLAVIO	
92	SGROIA	MAURIZIO	
93	SOMMELLA	EDOARDO	

* Nuovo inserimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO REGIONALE IDONEI ALLA NOMINA DI DIRETTORE AMMINISTRATIVO DELLE AZIENDE ED ENTI DEL SSR

DGRC n. 293/2023 e DGRC n. 519/2023

Aggiornamento DICEMBRE 2025

94	SPADANO	STEFANO	*
95	SPERANZA	PATRIZIA	
96	TARANTINO	GIUSEPPE	
97	TULLO	MARCO	
98	VERDE	LORENZO	
99	VISANI	STEFANO	
100	VITALE	GENOVEFFA	
101	VITTORIA	VITTORIO	*
102	VOLPINI	ROBERTA	
103	ZITO	CARMELA	*
104	ZITO	MARIAVINCENZINA	*

* Nuovo inserimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **ANTONIO POSTIGLIONE**

DIRIGENTE SETTORE — **PIETRO BUONO**

DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
120	**23/12/2025**	**204**	**00**	**00**

Oggetto:

Adozione Percorsi Diagnostico-Terapeutici-Assistenziali per le malattie dell'AMILOIDOSI SISTEMICA (AL, ATTR wild-type) CODICE RCG130, dell'AMILOIDOSI EREDITARIA DA TRANSTIRETINA (ATTR variant) CODICE RFG060 , dell'ATROFIA MUSCOLARE SPINALE (SMA) DI TIPO I, II E III CODICE RFG050 e CODICE RN0570, di Pompe codice RCG060, del Cheratocono CODICE RF0280 e della Retinite Pigmentosa CODICE RFG110.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a) che con D.M. 18 maggio 2001, n° 279 il Ministero della Salute ha approvato il "Regolamento di istituzione della rete nazionale delle malattie rare e di esenzione dalla partecipazione al costo delle relative prestazioni sanitarie, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 29 aprile 1998, n°124";

b) che il citato D.M. n° 279/01 all'art. 2, comma 1 prevede:
- l'istituzione di una Rete nazionale mediante la quale sviluppare azioni di prevenzione, attivare la sorveglianza, migliorare gli interventi volti alla diagnosi e alla terapia delle malattie rare, promuovere l'informazione e la formazione, ridurre l'onere che grava sui malati e sulle famiglie.
- che tale Rete sia costituita da Presidi accreditati, preferibilmente ospedalieri, appositamente individuati dalle Regioni per erogare prestazioni diagnostiche e terapeutiche.
- che i Presidi Regionali della Rete per le malattie rare devono essere individuati tra quelli in possesso di documentata esperienza di attività diagnostica o terapeutica specifica per i gruppi di malattie o per le malattie rare, nonché di idonea dotazione di strutture di supporto e di servizi complementari, ivi inclusi, per le malattie che lo richiedono, servizi per l'emergenza e per la diagnostica biochimica e genetico molecolare;

c) che la Giunta Regionale con D.G.R. n. 190 del 24/5/2011 ha approvato l'istituzione di un Gruppo Tecnico di Lavoro costituito da esperti in Malattie Rare con il compito di individuare sul territorio regionale i Presidi di Riferimento specifici per le malattie o per gruppi di malattie rare sulla base dei criteri proposti dal Ministero e di definire e organizzare il flusso informativo per il Registro Nazionale delle Malattie Rare;

d) con il D.C.A. n. 48/2017 è stato approvato il Primo Piano Regionale per le Malattie Rare ed il Documento Percorso Diagnostico Assistenziale generale comune a tutte le patologie rare (All.1);

e) con D.G.R.C. n. 556 del 10/10/2023 è stato Recepito l'Accordo Stato – Regioni del 24 maggio 2023 relativo al "Piano Nazionale per le Malattie Rare 2023-2026";

f) con la D.G.R.C. n.29/2024 è stato approvato il Piano Regionale per le malattie rare 2023-2026 e il Documento di Riordino della Rete Regionale delle Malattie Rare;

g) con la D.G.R.C. n.13/2025 è stata rimodulata la rete campana delle Malattie Rare alla luce delle Osservazioni Ministeriali;

h) che la Giunta Regionale con D.G.R. n. 459 dell'11/7/2025 e con D.G.R. n. 204 del 03/10/2025 ha integrato e modificato la composizione del suddetto Gruppo Tecnico di lavoro costituito da Esperti in Malattie Rare;

PRESO ATTO che:

a) il D.C.A. n.48/2017 e ss.mm.ii, ha stabilito che il Gruppo Tecnico di Esperti in Malattie Rare della Regione Campania, in accordo con il Centro di Coordinamento Regionale e la Direzione Generale Tutela della Salute, potesse proporre prioritariamente nuovi modelli assistenziali intra e interaziendali;

b) il D.C.A. n. 48/2017 e ss.mm.ii. ha, altresì, disposto che sarebbero stati identificati gruppi di lavoro, per definire protocolli condivisi relativamente ai percorsi diagnostico terapeutici assistenziali per le malattie rare, costituiti da personale operante presso il Centro di Coordinamento Regionale, personale operante presso i presidi della rete regionale coinvolti nell'assistenza alla specifica malattia, da operatori delle

aziende sanitarie locali, sia presso gli ospedali che nei distretti, e da una rappresentanza di pediatri di famiglia, medici di medicina generale e di associazioni di malati rari specifiche per la patologia in esame;

c) con il successivo D.C.A. n.61/2018 ad integrazione del Percorso Diagnostico Assistenziale del paziente raro di cui al DCA n. 48/2017, è stato approvato il Documento integrativo al Percorso Diagnostico Assistenziale del Paziente Raro (All.1);

d) con il Decreto Dirigenziale n. 446 del 29/12/2020 è stato approvato il Documento ""Percorso diagnostico-terapeutico-assistenziale per la Malattia della Retinite Pigmentosa (RFG110)" in Regione Campania,

e) con il Decreto Dirigenziale n. 182 del 09/05/2022 è stata approvata la revisione del suddetto Documento "Percorso diagnostico-terapeutico-assistenziale per la Malattia della Retinite Pigmentosa (RFG110)" in Regione Campania,

f) con il Decreto Dirigenziale n. 402 del 26/10/2022 è stato approvato il Documento ""Percorso diagnostico-terapeutico-assistenziale per la Malattia del Cheratocono (RF0280)" in Regione Campania;

g) con il Decreto Dirigenziale n. 1022 del 19/11/2024 è stato approvato il Documento "Percorso diagnostico-terapeutico-assistenziale per la Malattia di Pompe (RCG060)" in Regione Campania;

CONSIDERATO che:

a) il Gruppo Tecnico di Esperti in Malattie Rare della Regione Campania, con il Centro di Coordinamento Regionale e la Direzione Generale Tutela della Salute, ha ritenuto di procedere alla elaborazione del Percorso diagnostico-terapeutico-assistenziale per le seguenti malattie:

- AMILOIDOSI SISTEMICA (AL, ATTR wild-type) CODICE RCG130, AMILOIDOSI EREDITARIA DA TRANSTIRETINA (ATTR variant) CODICE RFG060 in Regione Campania,
- ATROFIA MUSCOLARE SPINALE (SMA) DI TIPO I, II E III CODICE RFG050 e CODICE RN0570 in Regione Campania

b) il Gruppo Tecnico di Esperti in Malattie Rare della Regione Campania, con il Centro di Coordinamento Regionale e la Direzione Generale Tutela della Salute, ha ritenuto di procedere:

- alla revisione del "*Percorso diagnostico-terapeutico-assistenziale per la malattia di Pompe* (RCG060)" in Regione Campania,
- alla revisione dell'allegato A del "*Percorso diagnostico-terapeutico-assistenziale per la malattia del Cheratocono CODICE RF0280"* in Regione Campania e del "*Percorso diagnostico-terapeutico-assistenziale per la malattia della Retinite Pigmentosa CODICE RFG110" i*n Regione Campania;

c) alla stesura del documento "*Percorso diagnostico-terapeutico-assistenziale per l'Amiloidosi"*, del *"Percorso diagnostico-terapeutico-assistenziale per la SMA",* alla revisione del *"Percorso diagnostico-terapeutico-assistenziale per la malattia di Pompe",* alla revisione dell'allegato A *del "Percorso diagnostico-terapeutico-assistenziale per la malattia del Cheratocono"* e del "*Percorso diagnostico-terapeutico-assistenziale per la malattia della Retinite Pigmentosa"* hanno partecipato i gruppi di lavoro costituiti, ai sensi del DCA 48/17, da personale operante presso il Centro di Coordinamento Regionale, personale operante presso i presidi della rete regionale coinvolti nell'assistenza alla specifica malattia, da operatori delle aziende sanitarie locali, sia presso gli ospedali che nei distretti, e da una rappresentanza di pediatri di famiglia, medici di medicina generale e di associazioni di malati rari specifiche per la patologia in esame;

d) che nella definizione del *"Percorso diagnostico-terapeutico-assistenziale per l'Amiloidosi" e del "Percorso diagnostico-terapeutico-assistenziale per la SMA"*, nella revisione del *"Percorso diagnostico-terapeutico-assistenziale per la malattia di Pompe",* nella revisione dell'allegato A del *"Percorso diagnostico-terapeutico-assistenziale per la malattia del Cheratocono"* e dell'allegato A del "*Percorso diagnostico-terapeutico-assistenziale per la malattia della Retinite Pigmentosa"* è stato pienamente rispettato quanto stabilito con D.C.A n.32 del 25/3/2019 che approva il "Documento tecnico di indirizzo sulla metodologia di stesura dei PDTA in Regione Campania";

e) che i documenti "*Percorso diagnostico-terapeutico-assistenziale per l'Amiloidosi*", *"Percorso diagnostico-terapeutico-assistenziale per la SMA"* e *"Percorso diagnostico-terapeutico-assistenziale per la malattia di Pompe*" sono stati preventivamente condivisi con le Direzioni aziendali dei presidi della rete e delle ASL con nota prot. N.0713598/2025 del 16/12/2025;

f) che i documenti *"Percorso diagnostico-terapeutico-assistenziale per la malattia del Cheratocono"* e "*Percorso diagnostico-terapeutico-assistenziale per la malattia della Retinite Pigmentosa"* sono stati preventivamente condivisi con le Direzioni aziendali dei presidi della rete e delle ASL con nota prot. N.0724048/2025 del 19/12/2025.

RITENUTO, pertanto, di dover procedere:

a) all'adozione del *"Percorso diagnostico-terapeutico-assistenziale per l'Amiloidosi"* e del *"Percorso diagnostico-terapeutico-assistenziale per la SMA",* che sono allegati al presente Decreto (Allegato 1 e 2) e che ne formano parte sostanziale ed integrante;
b) all'adozione della revisione *del "Percorso diagnostico-terapeutico-assistenziale per la malattia di Pompe"* che è allegato al presente Decreto (Allegato 3) e che ne forma parte sostanziale ed integrante;
c) *all'adozione della revisione dell'allegato A del "Percorso diagnostico-terapeutico-assistenziale per la malattia del Cheratocono"* e del "*Percorso diagnostico-terapeutico-assistenziale per la malattia della Retinite Pigmentosa"* che sono allegati al presente Decreto (Allegato 4 e 5) e che ne formano parte sostanziale ed integrante;

VISTO

a) il DM 18 maggio 2001, n° 279 "*Regolamento di istituzione della rete nazionale delle malattie rare e di esenzione dalla partecipazione al costo delle relative prestazioni sanitarie, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 29 aprile 1998, n° 124"*;
b) il DPCM del 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";
c) il DCA n. 34 del 18/5/2016;
d) il DCA n. 48 del 27/10/2017;
e) il DCA n.61 del 5/7/2018;
f) il DCA n.32 del 25/3/2019;
g) la DGRC n. 29 del 25/1/2024;
h) la DGRC n.13 del 16/1/2025;
i) il Documento "*Percorso diagnostico-terapeutico-assistenziale per la malattia dell'AMILOIDOSI SISTEMICA* (AL, ATTR wild-type) CODICE RCG130 e *dell'AMILOIDOSI EREDITARIA DA TRANSTIRETINA* (ATTR variant) CODICE RFG060" in Regione Campania, il Documento

*"Percorso diagnostico-terapeutico-assistenziale per la malattia dell'*ATROFIA MUSCOLARE SPINALE (SMA) DI TIPO I, II E III CODICE RFG050 e CODICE RN0570" in Regione Campania e il Documento revisionato "*Percorso diagnostico-terapeutico-assistenziale per la malattia di Pompe* codice RCG060" in Regione Campania approvati nella seduta dell'11 novembre 2025 dal Gruppo di Esperti in Malattie Rare;

j) il Documento revisionato "*Percorso diagnostico-terapeutico-assistenziale per la malattia del Cheratocono CODICE RF0280"* in Regione Campania e "*Percorso diagnostico-terapeutico-assistenziale per la malattia della Retinite Pigmentosa CODICE RFG110" in Regione Campania* approvati nella seduta del 17 dicembre 2025 dal Gruppo di Esperti in Malattie Rare;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore Assistenza Territoriale

per quanto sopra esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

a) di adottare i seguenti Documenti:
   a.1 "*Percorso diagnostico-terapeutico-assistenziale per la malattia dell'AMILOIDOSI SISTEMICA (AL, ATTR wild-type) CODICE RCG130 e dell'AMILOIDOSI EREDITARIA DA TRANSTIRETINA (ATTR variant) CODICE RFG060*", in Regione Campania, approvato nella seduta dell'11 novembre 2025 dal Gruppo di Esperti in Malattie Rare, che è allegato al presente Decreto (ALLEGATO 1) e che ne forma parte sostanziale ed integrante;
   a.2 *"Percorso diagnostico-terapeutico-assistenziale per la malattia dell'*ATROFIA MUSCOLARE SPINALE (SMA) DI TIPO I, II E III CODICE RFG050 e CODICE RN0570" in Regione Campania, approvato nella seduta dell'11 novembre 2025 dal Gruppo di Esperti in Malattie Rare, che è allegato al presente Decreto (ALLEGATO 2) e che ne forma parte sostanziale ed integrante;
   a.3 "*Percorso diagnostico-terapeutico-assistenziale per la malattia di Pompe* codice RCG060" in Regione Campania, approvato nella seduta dell'11 novembre 2025 dal Gruppo di Esperti in Malattie Rare, che è allegato al presente Decreto (ALLEGATO 3) e che ne forma parte sostanziale ed integrante;
   a.4 "*Percorso diagnostico-terapeutico-assistenziale per la malattia del Cheratocono* CODICE RF0280" in Regione Campania, approvato nella seduta del 17 dicembre 2025 dal Gruppo di Esperti in Malattie Rare, che è allegato al presente Decreto (ALLEGATO 4) e che ne forma parte sostanziale ed integrante;
   a.5 "*Percorso diagnostico-terapeutico-assistenziale per la malattia della Retinite Pigmentosa* CODICE RFG110" in Regione Campania, approvato nella seduta del 17 dicembre 2025 dal Gruppo di Esperti in Malattie Rare, che è allegato al presente Decreto (ALLEGATO 5) e che ne forma parte sostanziale ed integrante;
b) di inviare il presente decreto a tutte le Aziende Sanitarie della Regione Campania, ai Presidi di riferimento Regionale delle Malattie Rare, nonché al BURC e alla Casa di Vetro per tutti gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza.

AVV. ANTONIO POSTIGLIONE
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale

AMILOIDOSI SISTEMICA (AL, ATTR wild-type)
CODICE RCG130

AMILOIDOSI EREDITARIA DA TRANSTIRETINA (ATTR variant)
CODICE RFG060

Malattia Rara

Versione del 15/12/2025

Giunta Regionale della Campania Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

1. AMILOIDOSI: DATI EPIDEMIOLOGICI, EZIOLOGICI E CLINICI 3

2. OBIETTIVI DEL PDTA.....9

3. ANALISI DEL CONTESTO E ANALISI DEI BISOGNI 10

4. PERCORSO DIAGNOSTICO-ASSISTENZIALE E CRITERI DI ENTRATA E DI USCITA DEL PAZIENTE PER LA PRESA IN CARICO.....11

5. PERCORSO TERAPEUTICO 38

6. GESTIONE DI EVENTI ACUTI IN EMERGENZA/URGENZA.....40

7. TELEMEDICINA 42

8. TRANSIZIONE.....43

9. INDICATORI SECONDO LA FASE DEL PDTA 43

10. ESENZIONE.....43

11. ANALISI DELLE CRITICITÀ E IDENTIFICAZIONE DEGLI OSTACOLI LOCALI ALL'APPLICAZIONE DEL PDTA.....44

12. GRUPPO DI LAVORO PER LA STESURA DEL PDTA.....44

13. GRUPPO DI VALIDAZIONE DEL PDTA 46

14. BIBLIOGRAFIA.....48

15. SITOGRAFIA.....49

ALLEGATO A: PRESIDI DELLA RETE (PDR) - CENTRI CERTIFICATORI

ALLEGATO B: PROTOCOLLO DI TERAPIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. AMILOIDOSI: DATI EPIDEMIOLOGICI, EZIOLOGICI E CLINICI

Il termine amiloidosi comprende un gruppo eterogeneo di patologie caratterizzate dall'accumulo extracellulare di proteine con ripiegamento anomalo, cioè transitate dallo stato globulare solubile a quello fibrillare insolubile. Ad oggi sono state identificate 42 proteine potenzialmente in grado di andare incontro ai fenomeni della *fibrillogenesi* che sono alla base della formazione delle fibrille. Le fibrille sono elementi insolubili, composti da uno dei 42 precursori proteici individuati, e rappresentano i principali elementi che compongono e caratterizzano la sostanza amiloide che si deposita negli spazi extracellulari degli organi e dei tessuti.

Le forme più comuni di amiloidosi sono l'amiloidosi da catene libere leggere (AL), causata dal deposito di fibrille composte da catene leggere delle immunoglobuline prodotte dalla proliferazione anomala di cloni plasmacellulari, e l'amiloidosi da transtiretina (ATTR), dovuta all'infiltrazione extracellulare di fibrille composte da transtiretina, una proteina prodotta prevalentemente dal fegato e finalizzata al trasporto di tiroxina e retinolo. Quest'ultima forma di amiloidosi può essere causata da mutazioni genetiche a carico del gene TTR (forma *variant*, ATTRv) e trasmessa con meccanismo di trasmissione autosomico dominante, oppure può essere secondaria alla formazione di fibrille insolubili da parte di transtiretina non mutata, che va incontro a fenomeni di dissociazione in dimeri e monomeri e successivamente ai fenomeni di malripiegamento (misfolding) per cause non ancora stabilite (forma *wild-type*, ATTRwt).

Il coinvolgimento cardiaco è comune in diverse forme di amiloidosi (invariabile nella forma ATTRwt, dipendente dal genotipo nella forma ATTRv, presente in più della metà dei casi nella forma AL). Quando presente, il coinvolgimento cardiaco rappresenta il principale fattore prognostico negativo. I pazienti affetti dalla forma AL presentano un decorso più rapido ed una peggiore prognosi.

Per anni le amiloidosi sono state percepite come malattie estremamente rare, la cui diagnosi, generalmente tardiva, richiedeva sempre l'esecuzione di una biopsia d'organo, ed in cui la diagnosi definitiva, in assenza di specifici trattamenti, non consentiva di modificarne la storia naturale. Negli ultimi anni, la maggiore accuratezza delle tecniche di imaging e la migliore comprensione dei meccanismi fisiopatologici alla base della formazione delle fibrille di amiloide hanno reso possibile un precoce riconoscimento della patologia e un corretto

fonte: http://burc.regione.campania.it

management terapeutico del paziente. Inoltre, lo sviluppo di terapie innovative ha stimolato l'attenzione nei confronti della malattia, aiutando a ridefinirne l'epidemiologia, i processi diagnostici e la proposta terapeutica in questo ambito. Nuovi Centri Esperti sono nati o sono in corso di sviluppo. Nonostante ciò ancora oggi il ritardo nella diagnosi rappresenta un problema da affrontare e risolvere, grazie alla standardizzazione dei processi diagnostici, in modo da assicurare una diagnosi tempestiva senza significative differenze territoriali.

EPIDEMIOLOGIA

Le amiloidosi sono malattie rare. Come per tutte le malattie rare definirne l'esatta epidemiologia è difficile per una serie di fattori: la presenza di scarsi dati epidemiologici in letteratura, l'assenza di criteri diagnostici standardizzati (specie per le forme più rare), bias epidemiologici secondari all'eterogeneità geografica della malattia e le difficoltà metodologiche nel misurare statisticamente piccole popolazioni. Non esistono attualmente ampi studi epidemiologici da cui ricavare dati robusti circa la prevalenza effettiva della patologia, che risulta inoltre essere molto variabile sulla base del tipo di amiloidosi considerata.

La loro incidenza cumulativa nel mondo è stimata approssimativamente intorno a 1.2 casi per 100.000 abitanti l'anno. La loro prevalenza negli ultimi anni è in continuo aumento grazie alla maggior consapevolezza della malattia nel mondo medico e alla presenza di nuovi strumenti diagnostici che consentono una diagnosi più precoce, più agevole e talvolta non invasiva (es. forme ATTR). Per la forma AL, per anni ritenuta la più comune forma di amiloidosi, negli USA nel 2015 si stimava una prevalenza di circa 4 casi ogni 100.000 abitanti. L'età media di presentazione è fra la V e la VI decade di vita e la malattia colpisce più comunemente il sesso maschile. La forma ATTR wild-type è al giorno d'oggi la forma più comune d'amiloidosi. L'enorme interesse da parte della comunità scientifica negli ultimi anni nei suoi confronti è determinato in parte dalla possibilità di diagnosi più precoci e non invasive, ed in parte dalla disponibilità di trattamenti specifici in grado di modificare la storia naturale sia in ambito neurologico che cardiologico. La rete Orphanet stima la prevalenza dell'ATTR wild-type intorno a 1 caso ogni 5.800 abitanti. L'incidenza e la prevalenza per le forme ereditarie è difficile da stimare in quanto dipende dall'eterogeneità geografica delle singole mutazioni. Per quanto riguarda l'Italia si stima un'incidenza di circa 800 nuovi casi

fonte: http://burc.regione.campania.it

d'amiloidosi l'anno, un dato tuttavia sottostimato visto il significativo ritardo diagnostico, che va da mesi ad anni e che caratterizza le amiloidosi, soprattutto per la scarsità di sintomi all'esordio e la bassa specificità dei sintomi da interessamento d'organo fino alle fasi più avanzate di malattia. Un recente registro italiano multicentrico (ATTRv amyloidosis Italian Registry: https://doi.org/10.1080/13506129.2020.1794807) ha stimato una prevalenza della forma ATTRv di 4.33 casi per milione di abitanti, con una maggiore prevalenza al Sud Italia (Tabella 1).

In base ai dati attualmente a disposizione, si stima una prevalenza in Regione Campania di circa 214 pazienti affetti da Amiloidosi sistemica (AL, ATTR Wild-Type) e 37 pazienti affetti da Amiloidosi ereditaria da transtiretina (ATTR variant) - (abitanti Regione Campania: 5.590.076 al 01 gennaio 2025 - fonte ISTAT).

Tabella 1. Incidenza e prevalenza delle varie forme di Amiloidosi

AMILOIDOSI	INCIDENZA	PREVALENZA
AL		4 casi/100.000 abitanti
ATTR WT	1.2 casi/100.000 abitanti/anno	1 caso/5.800 abitanti
ATTR V		4.33/1 milione abitanti

EZIOLOGIA E CLASSIFICAZIONE

Ad oggi l'International Society of Amyloidosis (ISA) riconosce 42 tipi diversi d'amiloidosi, ognuna caratterizzata da uno specifico precursore proteico (proteina amiloidogenica) e da uno specifico organotropismo, dato tanto dal precursore quanto dagli altri costituenti della sostanza amiloide (es. collagene, glicosaminoglicani, siero amiloide P). La nomenclatura definita dall'ISA stabilisce che la proteina amiloide sia indicata con lettera "A" e che lo specifico precursore proteico sia rappresentato dal seguente suffisso (es "TTR" per la transtiretina) (Tabella 2).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 2: Classificazione dell'amiloidosi e delle proteine amiloidogeniche

TIPO	**PRECURSORE PROTEICO**	**FORMA (Sistemica, Localizzata)**	**TIPO CLINICO**	**CODICE**
AL	Catene leggere IG	S, L	Primitiva	RCG130
AH	Catene pesanti IG	S, L	Primitiva	RCG130
ATTR wt	Transtiretina	S, L	Familiare, Senile	RCG130
ATTR v	Transtiretina	S, L	Ereditaria	RFG060
AA	Proteina sierica A	S	Secondaria ad infiammazioni/infezioni croniche	RCG130
Abeta2M	Beta2-microglobulina	S	Dialisi associata	RCG130
AApoAI	ApolipoproteinaAI	S	Familiare Senile	RCG130
AApoAII	Apolipoproteina AII	S	Familiare	RCG130
AGel	Gelsolina	S	Familiare	RCG130
ALys	Lisozima	S	Familiare	RCG130
AFib	Fibrinogeno	S	Familiare	RCG130
ACys	Cistatina C	S	Familiare	RCG130
ABri/ADan	Precursore proteina Abri	S	Familiare	RCG130
Abeta	Precursore proteina amiloide	L	Alzheimer	
APrP	Prioni	L	Encefalopatia spongiforme	
ACal	Procalcitonina	L	Neoplasia cellule C tiroide	
AIAPP	Polipeptide Amiloidotico insulare	L	Insulinoma, DM2, invecchiamento	

fonte: http://burc.regione.campania.it

AANF	Peptide natriuretico atriale	L	Amiloidosi atriale età correlata	
Apro	Prolattina	L	Prolattinoma, invecchiamento	
AIns	Insulina	L	Sovraccarico insulinico	
AMed	Lactaderina	L	Depositi aortici	
AKer	Keratoepitelina	L	Familiare Distrofia corneale	
ALac	Lattoferrina	L	Amiloidosi corneale	RFG140

Per le mutazioni, il comitato di nomenclatura dell'ISA raccomanda di utilizzare la numerazione basata sulla sequenza della proteina mutata. La numerazione del precursore completo può anche essere inclusa tra parentesi dopo la proteina mutata, ad esempio TTRV30M (p.TTRV50M) nel caso della TTR. Le abbreviazioni sono per le proteine, non per le malattie. Per quest'ultime si deve utilizzare il nome della proteina seguito da "amiloidosi". Le denominazioni corrette sono, ad esempio, amiloidosi ATTR o amiloidosi AL. Per uniformità, lo stato della variante viene utilizzato dopo il nome, ad esempio ATTRv (variant) per le forme mutate ed ATTRwt (wild-type) per le forme non mutate.

Le amiloidosi sono classificabili in base al coinvolgimento d'organo in *forme isolate* e *forme sistemiche*. Possono inoltre essere classificate dal punto di vista eziopatogenetico in *forme ereditarie* e *forme acquisite*. Le amiloidosi acquisite maggiormente rilevanti dal punto di vista clinico sono rappresentate da:

- Amiloidosi ATTR wild-type: Forma determinata da un ancora poco chiarito processo di misfolding della transtiretina nativa, proteina di trasporto per gli ormoni tiroidei, il retinolo e

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'albumina, prodotta principalmente dal fegato, dai plessi corioidei e dall'epitelio pigmentato ciliare e retinico. Tale forma, in passato nota come "amiloidosi senile", per la sua maggior prevalenza nella popolazione anziana, si caratterizza per uno spiccato tropismo per l'apparato cardiovascolare, il sistema nervoso periferico e le strutture teno-sinoviali.

- Amiloidosi ATTR variant: Forma ereditaria più rilevante, a trasmissione autosomico dominante, e causata da mutazioni a carico del gene TTR che codifica per una transtiretina strutturalmente e funzionalmente anomala, prona ai fenomeni di fibrillazione. Sono state descritte più di 120 mutazioni del gene TTR, tuttavia non tutte sono associate all'ATTRv. Il tipo di mutazione è il principale determinante dell'organotropismo, e quindi del fenotipo di malattia, e generalmente gli organi maggiormente colpiti sono il sistema nervoso periferico ed il cuore. Esistono difatti mutazioni che si associano a fenotipi prevalentemente neurologici (es. Val30Met "early onset"), cardiologici (es. Ile68Leu) o misti (es. Val30Met "late onset").
- Amiloidosi AL: Forma determinata dall'eccessiva produzione di catene leggere delle immunoglobuline, da parte di un esiguo clone plasmacellulare (nel corso di discrasie plasmacellulari quali mieloma multiplo, macroglobulinemia di Waldenstrom e gammapatie monoclonali di incerto significato) o linfocitario (in caso di sindromi linfoproliferative croniche a cellule B). Le catene leggere libere prodotte in eccesso si accumulano in circolo e, depositandosi nei vari tessuti, diventano il precursore delle fibrille di amiloide che si formano per effetto di un processo di misfolding proteico. La forma AL si caratterizza per un ampio organotropismo da parte del materiale fibrillare (cuore, reni, fegato, sistema nervoso periferico, cute, vie aeree, tubo digerente, tessuti molli).
- Amiloidosi AA: Forma secondaria a malattie infiammatorie e/o immunologiche croniche. Il precursore proteico è rappresentato dalla siero-amiloide A (SAA), una proteina infiammatoria di fase acuta prodotta dal fegato e che presenta, nella sua forma fibrillare, uno spiccato tropismo per organi quali il rene, la milza, il fegato (ed in fase tardiva il cuore e il sistema nervoso periferico).

Riguardo alla classificazione e codifica, le principali forme di amiloidosi hanno differenti codifiche secondo il codice ORPHA e R (L. 279/2011), come riportato nella tabella 2: cod. RCG130 in caso di Amiloidosi AL, TTR wild-type e forme sistemiche, RFG060 in caso di Amiloiodosi TTR ereditaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. OBIETTIVI DEL PDTA

Gli obiettivi del PDTA per la patologia comprendono:

- definire le modalità e le procedure diagnostiche, inclusa la diagnosi molecolare, per la conferma della diagnosi clinica e la definizione della prognosi;
- valutare i fattori di rischio e i fattori di severità;
- valutare l'iniziale condizione clinica della patologia, il suo stato ed eventuali complicanze, in base agli esiti dei principali esami diagnostici;
- specificare la presenza di un coinvolgimento multisistemico e le potenziali comorbidità in base alla storia della patologia;
- valutare la possibilità di una indagine molecolare per un inquadramento genetico ai fini di una correlazione genotipo–fenotipo;
- programmare un counseling genetico per l'individuazione di tutti i casi di una famiglia con un caso indice;
- indicare le terapie farmacologiche e le modalità di accesso alle stesse;
- favorire l'accesso dei pazienti a risorse avanzate ed innovative, sia in campo diagnostico, che terapeutico;
- definire i programmi mirati al monitoraggio del follow-up e del trattamento dei pazienti;
- ridurre il ritardo diagnostico, investendo sulla formazione dei professionisti sanitari, al fine di riconoscere il sospetto diagnostico.

Gli obiettivi della stesura dei PDTA, come da allegato A del Decreto n. 32 del 25/03/2019 Regione Campania, sono:

1. Eliminare/contenere la variabilità non necessaria, sia nella fase diagnostica che terapeutica, che può determinare la non appropriatezza nell'offerta assistenziale;
2. Assicurare la continuità, il coordinamento dell'assistenza, la riconciliazione terapeutica;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Ridurre al minimo i rischi per i pazienti;
4. Migliorare gli esiti delle cure;
5. Eliminare il più possibile ritardi e sprechi.

3. ANALISI DEL CONTESTO E ANALISI DEI BISOGNI

A partire dal 2016, grazie all'introduzione di tecniche diagnostiche non invasive (come la scintigrafia con bifosfonati) e alla maggiore conoscenza della patologia, abbiamo assistito ad una vera e propria "rivoluzione epidemiologica". Pertanto, vi è ampio consenso nel ritenere che l'aumento esponenziale di casi diagnosticati sia dovuto ad una maggiore capacità diagnostica da parte di tutte le figure mediche interessate. Sarebbero ad oggi necessari nuovi studi epidemiologici per una stima effettiva della prevalenza ed incidenza dei pazienti affetti da amiloidosi in regione Campania. Dato il numero rilevante di pazienti e date le possibili sequele legate alla patologia, è indispensabile:

1. Creare una rete tra i diversi Centri e i diversi professionisti coinvolti. Poiché vi è la necessità di specifici esami di laboratorio per la diagnosi, di certificazione da parte di personale e organismi competenti, nonché di un piano terapeutico adatto alle condizioni cliniche generali del paziente, è opportuno favorire un'iniziale convergenza dal territorio alle unità operative dedicate delle strutture ospedaliere. Tale passaggio può avvenire grazie alla collaborazione con gli specialisti del territorio e i medici di medicina generale che potranno mettersi in contatto con le strutture di riferimento mediante i riferimenti riportati nel sito dedicato del Centro di Coordinamento delle Malattie Rare della Regione Campania (www.malattierarecampania.it). Nei Presidi della Rete (PDR) è prevista la presenza di personale medico con expertise specifico, con il ruolo di coordinamento dei passaggi diagnostico-terapeutici per l'inquadramento del paziente (DISEASE MANAGER). I nominativi dei Disease Manager, certificatori esperti per singola patologia o gruppi di essa nella rete malattie rare, sono infatti consultabili nel sito sopra riportato. Inoltre, sarà cura del Disease Manager informare il medico di medicina generale e/o lo specialista del territorio che ha indirizzato il paziente alla struttura;

2. Garantire un approccio multidisciplinare, coinvolgendo professionisti di ambiti specialistici diversi. Ogni PDR conta su un team multidisciplinare (vedi paragrafo successivo) i cui

fonte: http://burc.regione.campania.it

componenti gestiscono gli aspetti diagnostici (es. esami di laboratorio, radiologici, istologici) e terapeutici a seconda del quadro clinico del singolo paziente (es. presenza di comorbidità, complicanze, supporto psicologico);

3. Fornire al paziente un percorso strutturato per i successivi follow-up. Nel Presidio della Rete, il Disease Manager si occuperà di informare il paziente sui successivi passaggi diagnostici e/o terapeutici da eseguire, di contattare, se necessario, i professionisti del team multidisciplinare e di mantenere i contatti con gli specialisti del territorio e i medici di medicina generale.

A tal fine si rendono necessarie le seguenti risorse:

1. Risorse logistiche: ambulatori dedicati, indicazioni precise per accedere all'ambulatorio;

2. Risorse tecnologiche: supporto e sistema informatico per la prenotazione e collegamento con il Registro Regionale Malattie Rare per la certificazione del paziente;

3. Risorse umane: personale medico e infermieristico specializzato e dedicato, per ogni presidio della rete, già dipendente a tempo indeterminato dell'Azienda, ovvero da reclutare nell'ambito delle facoltà assunzionali già autorizzate nei Ptfp 2023 - 2025.

4. PERCORSO DIAGNOSTICO-ASSISTENZIALE E CRITERI DI ENTRATA E DI USCITA DEL PAZIENTE PER LA PRESA IN CARICO

PERCORSO DIAGNOSTICO-ASSISTENZIALE

Il CASE MANAGER è rappresentato dal Medico di Medicina Generale (MMG) che, come riportato dal DCA 48 del 27/10/2017 della Regione Campania, "sarà informato degli esiti e condividerà con il DISEASE MANAGER i passaggi necessari del processo diagnostico". Il DISEASE MANAGER è rappresentato dallo specialista del Centro di Riferimento che si occupa della specifica patologia, a seconda del tipo di amiloidosi e del coinvolgimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

d’organo prevalente. Il DISEASE MANAGER è rappresentato dall’Ematologo nelle forme AL e dal Cardiologo o dal Neurologo nelle forme TTR, sulla base del fenotipo clinico prevalente.

Nello specifico, l’iter diagnostico-assistenziale prevede cinque fasi:

- La FASE DEL SOSPETTO DIAGNOSTICO, che può essere posto sulla base delle red flags cliniche, bioumorali, elettrocardiografiche e di imaging già descritte;
- La FASE DEL WORK-UP DIAGNOSTICO, guidato dallo specialista della rete (DISEASE MANAGER) che provvederà a prescrivere, laddove appropriati, esami strumentali di I e II livello ed esami di laboratorio, con codice R99;
- La FASE DELLA DIAGNOSI EZIOLOGICA, che confermerà la diagnosi e certificherà con codice specifico il tipo di amiloidosi (AL, ATTRwt, ATTRv o altre forme più rare) attivando un piano terapeutico specifico (Allegato C).
- LA FASE DELLA DEFINIZIONE PROGNOSTICA, che avverrà ad opera del DISEASE MANAGER attraverso gli strumenti clinici, laboratoristici e strumentali adeguati a seconda del tipo di forma.
- LA FASE DI FOLLOW-UP, che potrà essere eseguita presso i Centri di riferimento, o, laddove indicato, nei centri di prossimità con specifica expertise collegati al Centro di riferimento principale.

Le fasi si articolano attraverso i passaggi qui descritti che avvengono all’interno della Rete Amiloidosi.

1. Visita presso il MMG o medico specialista non appartenente al PDR o referente di Pronto Soccorso che, valutando il paziente, rileva la presenza di segni e sintomi suggestivi di amiloidosi

   FASE DEL SOSPETTO DIAGNOSTICO

   Il momento cruciale per la diagnosi delle amiloidosi è il sorgere del sospetto diagnostico. Le amiloidosi sono malattie paucisintomatiche nelle fasi iniziali, laddove l’estensione dell’infiltrazione ed il danno d’organo sono limitati e i sintomi in genere scarsi ed aspecifici. L’interessamento d’organo è non uniforme e il coinvolgimento multiorgano è asincrono, cioè organi diversi possono essere coinvolti in momenti diversi. Ciò caratterizza

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'eterogeneità fenotipica della malattia che giustifica il ritardo diagnostico. L'amiloidosi presenta un ampio spettro di sintomi cardiologici ed extracardiaci (Allegato B), che devono far scattare al fine di ridurre il ritardo diagnostico attraverso un approccio sistematico alle caratteristiche cliniche laboratoristiche e strumentali suggestive per l'amiloidosi.

Sebbene la presentazione clinica precoce e tardiva sia molto variabile, nella maggior parte dei casi, il **coinvolgimento cardiaco** (Tabella 3) rappresenta la principale causa di morbilità e mortalità, influenzando notevolmente la prognosi dei pazienti affetti. Va tuttavia sottolineato che solo alcune proteine precursori delle fibrille di amiloide si accumulano a livello cardiaco e che la presenza e l'entità dell'interessamento cardiovascolare varia considerevolmente tra le diverse forme che rappresentano vere e proprie entità patologiche indipendenti, differenti sotto il profilo clinico, prognostico e terapeutico.

Tabella 3. Principali tipi di amiloidosi cardiaca

TIPO	PROTEINA	FREQUENZA DEL COINVOLGIMENTO CARDIACO	TIPO DI COINVOLGIMENTO CARDIACO	TIPO DI COINVOLGIMENTO EXTRACARDIACO
AL	Catene leggere Ig	circa 50%	Cardiomiopatia ipertrofica, disturbi del ritmo, versamento pericardico	Nefropatia, proteinuria, tunnel carpale, disautonomia, neuropatia, macroglossia, porpora
ATTRwt	Transtiretina	100%	Cardiomiopatia ipertrofica, disturbi del ritmo, versamento pericardico, valvulopatie	Nefropatia, proteinuria, tunnel carpale, disautonomia, neuropatia
ATTRv	Transtiretina	Dipendente dalla mutazione	Cardiomiopatia ipertrofica, disturbi del ritmo, versamento pericardico, valvulopatie	Neuropatia sensori-motoria progressiva, nefropatia, disautonomia
AA	Proteina sierica A	5%	Cardiomiopatia ipertrofica, pericardite	Nefropatia, proteinuria, epatomegalia
ApoAI	ApoLipoproteina AI	Dipendente dalla mutazione	Cardiomiopatia ipertrofica	Nefropatia

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le forma AL e ATTR condividono lo stesso pattern di deposito extracellulare a livello miocardico, determinando la comparsa di una *cardiomiopatia a fenotipo ipertrofico e fisiologia potenzialmente restrittiva*. L'accumulo di amiloide è responsabile di *uno scompenso cardiaco* inizialmente caratterizzato da aumentate pressioni di riempimento ventricolare e successivamente da disfunzione ventricolare sinistra o biventricolare, accompagnato da un aumento dell'NT proBNP e della troponina cardiaca. Sebbene la forma AL tenda a manifestarsi con un minor grado di ipertrofia ventricolare, lo scompenso cardiaco e la progressione della patologia sono sicuramente più severi rispetto alla forma da transtiretina. Dal punto di vista clinico, i sintomi e segni più comuni sono rappresentati dalla comparsa di *dispnea rapidamente progressiva*, dapprima da sforzo poi anche a riposo, *edemi declivi*, *versamento pleurico* ed *ascite*. L'infiltrazione delle fibrille di amiloide a livello del miocardio atriale, ventricolare e del tessuto di conduzione, inoltre, è responsabile di una significativa *dilatazione biatriale* con conseguente aumentato rischio di *tachiaritmie sopraventricolari* (in particolare fibrillazione atriale), della comparsa *di aritmie ventricolari* e di *bradiaritmie*. Pertanto, fin nel 35-40% dei casi è necessario porre indicazione ad impianto di pacemaker e/o defibrillatore per il controllo del rischio aritmico di questi pazienti. All'elettrocardiogramma l'evidenza di *bassi voltaggi periferici* o di *voltaggi discordanti con la massa cardiaca*, *prolungamento dell'intervallo PR* e *pattern di pseudonecrosi in sede anteriore* può orientare il sospetto diagnostico.

Le manifestazioni extra-cardiache sono rilevabili in entrambe le forme che mostrano un diverso profilo d'organo-tropismo. Il coinvolgimento renale è più frequente nella forma AL con manifestazioni che vanno dalla microalbuminuria o proteinuria senza insufficienza renale a forme d'*insufficienza renale progressiva associata o meno a sindrome nefritica o nefrosica*. Il coinvolgimento del sistema nervoso autonomo è più comune nella forma ATTRv, ma può essere presente anche in misura minore nella forma ATTRwt ed AL. Le manifestazioni più comuni sono l'*ipotensione ortostatica*, la *gastroparesi*, l'*incontinenza urinaria* e la *disfunzione erettile*. Il coinvolgimento del sistema nervoso periferico è possibile in tutte le forme, ma è decisamente più comune in alcune varianti della forma ATTRv (es. Val30Met early onset) e si caratterizza per la presenza di una *neuropatia sensitiva e motoria simmetrica progressiva*. Tipica della forma ATTRwt è l'esteso interessamento delle strutture teno-sinoviali ed articolari con manifestazioni comuni quali la *sindrome del tunnel carpale*, spesso bilaterale, da compressione ab estrinseco del

fonte: http://burc.regione.campania.it

nervo mediano secondario all'infiltrazione del legamento trasverso del canale del carpo; la *rottura del tendine del bicipite brachiale e il dito a scatto,* da interessamento delle guaine tendinee; la *stenosi del canale del vertebrale*, da infiltrazione dei legamenti gialli; l'*osteo-artrite precoce delle articolazioni della spalla, delle anche e del ginocchio* da infiltrazione della sinovia e della cartilagine articolare. Il coinvolgimento oculare può essere diffuso a diverse strutture e più comunemente si manifesta come *opacità del vitreo*, *glaucoma* e *cataratta*, spesso bilaterali. Nella forma AL tipicamente riscontriamo *anomalie della coagulazione* (deficit dei fattori della coagulazione con tendenza sia alla trombosi che alla diatesi emorragica) ed il coinvolgimento dei tessuti molli, con comparsa di *porpora periorbitale* e *macroglossia*.

Infine, le più rare forme di amiloidosi localizzata sembrano essere causate dalla produzione locale e deposizione di una proteina amiloidogenica (più frequentemente catene leggere delle immunoglobuline) all'interno dell'organo interessato. I siti possibilmente coinvolti sono il sistema nervoso centrale, l'apparato gastrointestinale, la cute, le vie respiratorie superiori o inferiori, il parenchima polmonare e la vescica.

2. Previo contatto del MMG o dello specialista non appartenente al PDR che ha posto il sospetto di malattia, il paziente viene inviato al PDR dove accede con visita specialistica oppure, se le condizioni dei pazienti lo richiedono, mediante accesso a ricovero ordinario.

3. Lo specialista del PDR (DISEASE MANAGER) valuta il sospetto di amiloidosi ed in caso di conferma dello stesso, a seguito della valutazione anamnestica e dell'esame clinico, prescrive le indagini atte alla conferma/esclusione della diagnosi e al management del paziente.

FASE DEL WORK-UP DIAGNOSTICO

La flow chart per la diagnosi di amiloidosi è influenzata dal fenotipo di presentazione della malattia. Il quadro clinico, infatti, può essere schematizzato in 3 scenari principali: fenotipo cardiologico, fenotipo neurologico e fenotipo misto contraddistinto da una sintomatologia sfumata a carattere sistemico.

Il paziente che presenta <u>fenotipo neurologico</u> deve praticare una valutazione elettrofisiologica completa (studio delle velocità di conduzione motoria e sensitiva,

fonte: http://burc.regione.campania.it

elettromiografia) per caratterizzare la neuropatia. Il coinvolgimento del sistema nervoso periferico è più frequente nelle forme ATTRv, ma può essere riscontrato anche in pazienti con forma ATTRwt ed AL. Le manifestazioni neurologiche possono essere variabili (soprattutto nelle fasi inziali), presentando quadri di interessamento prevalente delle fibre nervose sensitive e/o motorie, con distribuzione lunghezza dipendente, prevalente dell'arto superiore (upper limb onset) e multi-neuropatico. Nelle fasi più avanzate, la neuropatia si manifesta con un coinvolgimento sia sensitivo che motorio di tipo non lunghezza dipendente.
Il sospetto di amiloidosi ereditaria da transtiretina è pertanto guidato dalle caratteristiche della neuropatia e dalle red flags (*disturbo progressivo, familiarità positiva, sindrome del tunnel carpale, precoce disfunzione autonomica, disturbi gastrointestinali, perdita di peso inspiegata, coinvolgimento cardiaco, renale ed oculare*). Se il sospetto è forte, l'indagine genetica deve essere eseguita il prima possibile per permettere una più precoce diagnosi e permettere pertanto l'accesso ai trattamenti ora disponibili.

Il paziente che presenta prevalentemente un fenotipo cardiologico va incontro ad un work-up diagnostico più articolato che permette di raggiungere una diagnosi di certezza nel 70% circa dei casi in modo non invasivo e nel 30% circa dei casi con la conferma istologica dei depositi di amiloide e la successiva tipizzazione attraverso la biopsia d'organo, una rivoluzione rispetto a quanto avveniva poco più di una decade fa quando la diagnosi di certezza era unicamente di tipo bioptico. Il sospetto di amiloidosi cardiaca ATTR nasce in genere nel contesto di scenari clinici specifici quali il riscontro d'*ipertrofia ventricolare sinistr*a (non spiegata da alterazioni del carico o patologie congenita), associata ad una storia di *scompenso cardiaco* (indipendentemente dal fenotipo), *stenosi aortica* (specie con fenotipo paradoxical low flow-low gradient), *stenosi del tunnel carpale* (specie se bilaterale) ed altre manifestazioni da coinvolgimento teno-sinoviale e neurologico, specie in soggetti di sesso maschile ed età superiore ai 65 anni. Le forme genetiche sono sospettate soprattutto in presenza di manifestazioni neurologiche concomitanti, ma le forme puramente cardiologiche sono possibili. Il sospetto di amiloidosi cardiaca AL nasce soprattutto in soggetti più giovani ed in presenza di manifestazioni renali (*proteinuria, insufficienza renale non spiegata altrimenti*) e dei tessuti molli (*macroglossia, porpora*). Il riscontro dell'*aumento dei livelli sierici dei biomarcatori cardiaci*, quali i peptidi natriuretici

fonte: http://burc.regione.campania.it

e la troponina cardiaca, rappresenta sempre un importante red flag per cardiomiopatia amiloide. Tuttavia, non è possibile distinguere con certezza fra forme AL ed ATTR solo sulla base delle manifestazioni cliniche o laboratoristiche e, tuttavia, tale distinzione è fondamentale in quanto la forma AL presenta un decorso significativamente più aggressivo e una prognosi peggiore; il suo riconoscimento precoce è fondamentale per instaurare tempestivamente la terapia specifica al fine di migliorare l'aspettativa di vita del paziente. A tal fine il work-up diagnostico parte sempre dalla ricerca della componente monoclonale con l'esecuzione consensuale dell'***immunofissazione sierica ed urinaria delle immunoglobuline*** e del ***dosaggio sierico delle catene leggere libere circolanti (sFLC)*** e, qualora fosse presente, la diagnosi di certezza richiederà sempre una conferma istologica con biopsia su siti accessibili (grasso periombelicale, ghiandole salivari minori) o con biopsia endomiocardica, indipendentemente dall'esecuzione e dal grado di captazione cardiaca alla scintigrafia ossea. La *valutazione del rapporto κ/λ* e il *calcolo della differenza fra la componente amiloidogenica e quella non amiloidogenica (dFLC)* sono necessarie per la stratificazione prognostica e la valutazione della risposta ematologica alla terapia specifica. Esistono diversi reagenti, impiegati con metodica immunometrica, per la misura delle catene libere leggere e questi hanno valori di normalità diversi. Per tale motivo una volta iniziato il dosaggio presso un laboratorio è necessario che il confronto fra livelli di sFLC avvenga con lo stesso metodo e presso lo stesso Laboratorio. L'*agoaspirato midollare* è fa parte del work-up delle forme in cui sia stata confermata una diagnosi di amiloidosi AL quanto per la quantificazione dell'infiltrato plasmacellulare al fine di fornire, insieme con l'analisi citogenetica, informazioni utili per la pianificazione del trattamento specifico.

In caso di negatività della ricerca della componente monoclonale (immunofissazione sierica ed urinaria delle immunoglobuline negative, normale rapporto fra catene libere leggere kappa e lambda) potrebbe essere possibile giungere ad una diagnosi non invasiva di amiloidosi da transtiretina. La sostanza amiloide da transtiretina ha infatti un'elevata affinità per i traccianti impiegati nella *scintigrafia ossea* [^{99m}Tc-pirofosfato (^{99m}Tc-PYP), ^{99m}Tc-3,3-difosfono-1,2-acido propandicarbossilico (^{99m}Tc-DPD) e ^{99m}Tc-idrossimetilendifosfonato (^{99m}Tc-HMDP)]. In presenza di significativo coinvolgimento cardiaco da parte della sostanza amiloide si assiste ad un patologico accumulo del radiofarmaco in sede miocardica e una concomitante sottrazione a livello osseo. La

fonte: http://burc.regione.campania.it

presenza ed il grado di captazione del radiofarmaco in sede miocardica sono valutate all'immagine planare visualmente e classificate secondo una scala graduata proposta da Perugini et al. rispetto all'intensità del segnale osseo:

- Grado 0: assenza di captazione cardiaca;
- Grado 1: captazione cardiaca inferiore a quella ossea;
- Grado 2: captazione cardiaca almeno pari a quella ossea;
- Grado 3: captazione cardiaca in presenza di scarsa o assente intensità del segnale osseo.

All'acquisizione e valutazione dell'immagine planare deve far seguito una successiva acquisizione e quantificazione del segnale con tomografia computerizzata ad emissione di fotone singolo (SPECT) combinata con metodica tomografica computerizzata (SPECT/CT). La metodica SPECT/CT è preferibile specie nel sospetto di forme precoci d'amiloidosi cardiaca per la maggiore sensibilità nell'individuare le sedi di maggiore intensità in sede cardiaca e per escludere falsi positivi che potenzialmente possono essere riscontrati nelle immagini planari e dovuti alla ritenzione del tracciante all'interno della cavità cardiaca e non nel contesto dello spessore parietale. Inoltre la metodica SPECT/CT è utile in quei contesti in cui è difficile attribuire con certezza uno specifico grado di captazione cardiaca solo dalla valutazione delle immagini planari, come nella distinzione fondamentale fra grado 1 e 2 con tutto ciò che ne consegue in termini di successiva attribuzione del significato dell'intensità in termini di successivo iter diagnostico non invasivo. Le raccomandazioni internazionali della Società di Medicina Nucleare suggeriscono una standardizzazione dei protocolli di acquisizione per ridurre l'eterogeneità fino ad oggi riscontrare nei diversi laboratori di Medicina Nucleare. Altri traccianti ossei al di fuori dei tre citati sono ad oggi sconsigliati per l'elevato numero di falsi positivi e negativi.

La scintigrafia ossea è positiva in sede cardiaca nella quasi totalità dei pazienti con amiloidosi cardiaca da transtiretina ma può essere presente anche in una percentuale non trascurabile di soggetti con amiloidosi AL. Tuttavia, in caso di scintigrafia ossea positiva (Score di Perugini di grado 2 o 3) e concomitante assenza di componente monoclonale nel sangue e nelle urine è possibile porre diagnosi di amiloidosi da transtiretina senza effettuare l'esame istologico, in quanto la specificità del test strumentale in questa forma di amiloidosi è superiore al 98%. A diagnosi di amiloidosi

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTR certa il *test genetico alla ricerca di mutazioni del gene TTR* consentirà di differenziare le forme wild-type da quella variant. Va sottolineato tuttavia che la metodica scintigrafica non è scevra da potenziali falsi negativi dovuti ad errori nell'acquisizione delle immagini (troppo precoce o troppo tardiva), limitata infiltrazione miocardica da parte della sostanza amiloide, presenza di specifiche varianti genetiche nella forma variant (Phe64Leu, Ser77Tyr, Tyr114Cys). Per tale motivo il riscontro di uno score di Perugini 0 o 1 in assenza di componente monoclonale non esclude la diagnosi di amiloidosi cardiaca, specie in presenza del sospetto diagnostico che ha portato all'esecuzione della scintigrafia ossea e dello screening ematologico e cause meno comuni di amiloidosi vanno ricercate con l'esecuzione di test genetici (geni TTR ed ApoAI) o dell'esecuzione della biopsia endomiocardica. I falsi positivi possono essere dovuti a fenomeni quali la ritenzione del radiofarmaco nelle cavità cardiache (fenomeno del "blood pool"), un recente infarto miocardico, la presenza di fratture costali che si sovrappongono all'aia cardiaca, la tossicità cardiaca da idrossiclorochina e la presenza di forme rare d'amiloidosi (AApoAI, AApoAII, Aβ2M).

La diagnosi bioptica è necessaria in tutti i casi in cui sia stata riscontrata una componente monoclonale nel sangue o nelle urine o nelle forme in qui questa sia assente ma il sospetto diagnostico sia elevato. La biopsia può essere diretta all'organo bersaglio (es. biopsia cardiaca, renale o del nervo periferico) o si può optare in alcuni contesti clinici per siti potenzialmente coinvolgi ma più agevolmente accessibili come il grasso periombelicale, le ghiandole salivari minori o la cute. In particolare la **biopsia del grasso periombelicale** è in genere la prima scelta in quanto accessibile (es. mediante approcci poco invasivi come l'agoaspirazione) e sicura. Tuttavia questa risente di una scarsa sensibilità nell'amiloidosi da transtiretina (meno del 30% nella forma variant e meno del 15% nella forma wild-type) e di una sensibilità stimata intorno al 70% nella forma AL. La **biopsia di cute** e la **biopsia del nervo periferico** sono riservate ai soggetti con sospetta amiloidosi ATTR variant o in carriers di mutazioni TTR per la conferma della malattia. La biopsia di cute è preferita rispetto a quella del nervo periferico per il minor tasso di complicanze legate alla procedura e la maggiore sensibilità. La **biopsia renale** è limitata a quei casi in cui si sospetti una amiloidosi AL con coinvolgimento renale prevalente o esclusivo in cui la biopsia del grasso sia risultata essere negativa. La **biopsia del midollo ossea** fa invece parte del work-up

fonte: http://burc.regione.campania.it

diagnostico dei pazienti con riscontro di componente monoclonale nel sangue e/o nelle urine per determinare la discrasia plasmacellulare all'origine della stessa. La **biopsia endomiocardica** è indicata nelle forme di amiloidosi con sospetto coinvolgimento cardiaco in cui sia stata riscontrata una componente monoclonale nel sangue e/o nelle urine ed in cui la biopsia del grasso periombelicale o delle ghiandole salivari sia risultata negativa o in cui la severità del caso (es. soggetti con valori di NT-proBNP significativamente elevati o severa disfunzione sisto-diastolica ventricolare sinistra o biventricolare) richieda una diagnosi precoce, riducendo in tal modo il ritardo diagnostico che l'esecuzione di biopsie alternative possono causare per via della loro insufficiente sensibilità. La biopsia endomiocardica è una procedura non scevra da potenziali complicanze severe (aritmie, disturbi della conduzione, danni valvolari, embolismo, perforazione cardiaca, morte), tuttavia l'incidenza di queste complicanze è molto bassa in centri ad alto volume. La biopsia ha quale struttura bersaglio il setto interventricolare e può essere praticata sia per via transvenosa (biopsia ventricolare destra) che per via transarteriosa (biopsia ventricolare sinistra). Tuttavia, data la maggiore accessibilità e la minore incidenza di complicanze, l'approccio transvenoso è quello preferito. I protocolli prevedono il prelievo di 3-5 campioni da inviare presso centri che possano valutare in primis la presenza della sostanza amiloide secondo le metodiche classiche (es. colorazione con Rosso Congo e Tioflavina con valutazione alla luce polarizzata) ed in seconda battuta la tipizzazione dell'amiloide con analisi immunoistochimica in microscopia ottica, analisi immunoistochimica in microscopia elettronica o spettrometria di massa. Attualmente manca in Regione Campania l'expertise per eseguire la tipizzazione della sostanza amiloide e questa richiede l'invio dei campioni bioptici presso Centri dotati di tale tecnologia ed expertise. L'analisi immunoistochimica in microscopia ottica è fra queste la metodica meno costosa, più facilmente accessibile e con i minori tempi per la lavorazione. Essa si basa sull'impiego di anticorpi diretti contro il precursore proteico delle fibrille (es. transtiretina, catene leggere kappa e lambda delle immunoglobuline) ma presenta una sensibilità di circa il 90% data dalla presenza di possibili falsi negativi (es. forme di transtiretina mutata in assenza di siti di legame utili, errori nella fissazione o nella manipolazione, eccessivo tempo trascorso fra la fissazione e l'arrivo in laboratorio). L'analisi immunoistochimica in microscopia elettronica consente di definire la composizione dei depositi fibrillari di amiloide mediante anticorpi marcati (metodica immuno-gold) ed ha una sensibilità prossima al 100% quando il campione bioptico è fissato

fonte: http://burc.regione.campania.it

in soluzione di Karnovsky. La spettrometria di massa non richiede l'impiego di anticorpi per identificare il precursore proteico responsabile della fibrillogenesi e consente la tipizzazione con elevata sensibilità e specificità attraverso l'analisi del tessuto intero o mediante microdissezione laser delle aree positive al Rosso Congo. In genere l'analisi immunoistochimica in microscopia elettronica e l'analisi proteomica con spettrometria di massa sono riservate a quelle forme in cui la positività al Rosso Congo sia assente o l'immunoistochimica in microscopia ottica sia negativa ma persiste il forte sospetto diagnostico di amiloidosi cardiaca.

FASE DELLA DIAGNOSI EZIOLOGICA

Il completamento del work-up diagnostico con gli strumenti diagnostici su citati (ricerca della componente monoclonale e l'individuazione ed il grading della captazione cardiaca con la scintigrafia ossea) prevede una serie di possibili combinazioni che guidano il clinico al raggiungimento della diagnosi eziologica:

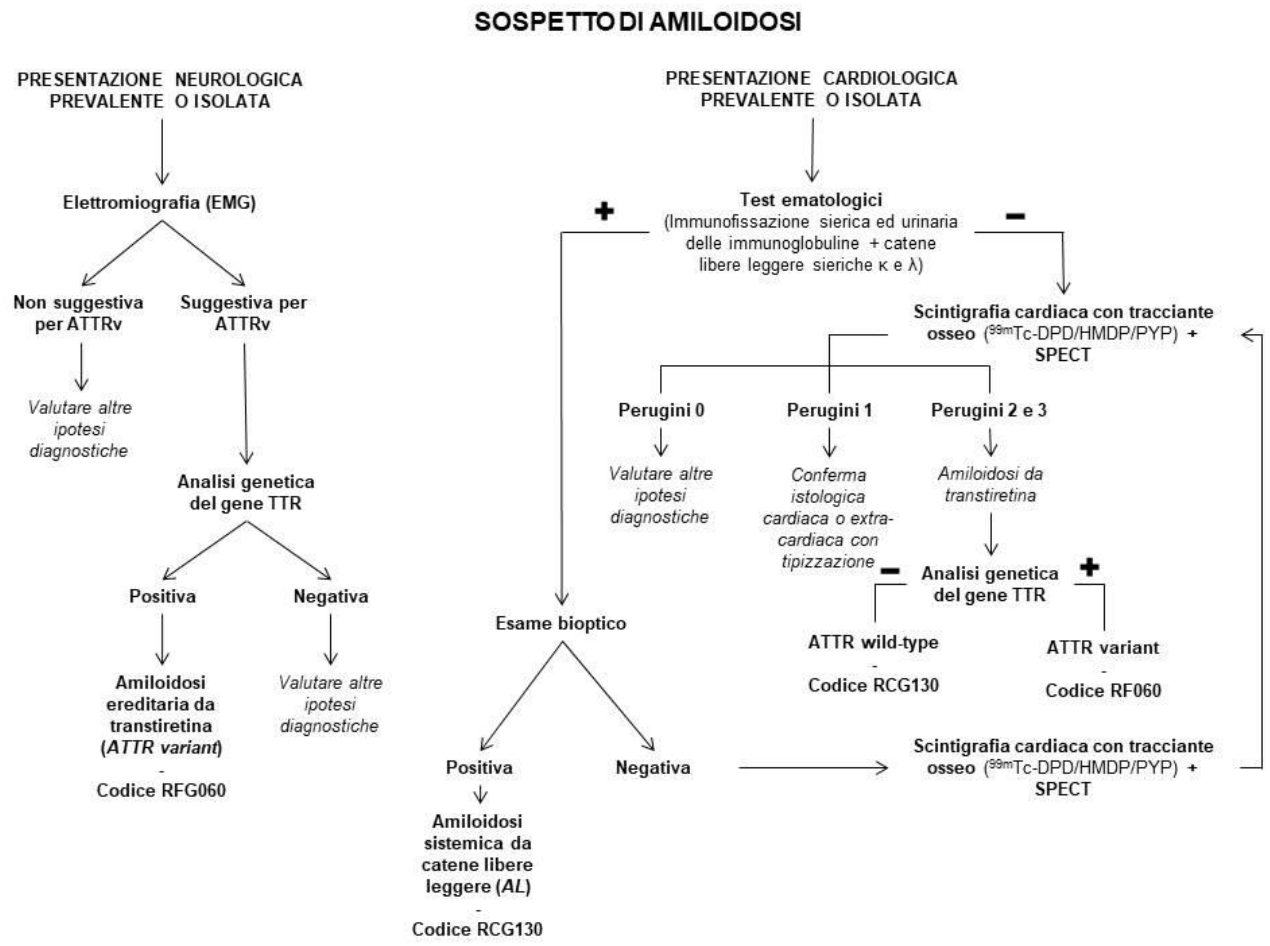
- Screening ematologico negativo associato ad assenza di captazione cardiaca alla scintigrafia ossea (Score di Perugini 0): la *diagnosi di amiloidosi cardiaca è improbabile*. Tuttavia, in presenza di forte sospetto diagnostico va considerata l'esecuzione della Risonanza Magnetica (RM) cardiaca con caratterizzazione tissutale al fine di individuare forme rare ma possibili di amiloidosi in cui la scintigrafia ossea possa essere assente. In tale setting la RM cardiaca può suggerire la presenza d'amiloidosi cardiaca per il riscontro di caratteristiche tipicamente associate all'espansione dell'interstizio causata dalla deposizione extracellulare di sostanza amiloide in sede miocardica [prolungamento del tempo T1 nativo al T1-mapping non contrastografico, incremento dei valori del volume extracellulare (ExtraCellular Volume, ECV) al T1-mapping post-contrastografico]. In tal caso va considerata l'esecuzione di test genetici per quelle forme d'amiloidosi prima citate in cui la captazione miocardica può essere assente (es. varianti atipiche nella forma ATTR variant, ApoAI). In questo caso sarà la biopsia endomiocardica a confermare e tipizzare la sostanza amiloide depositatasi. Una RM cardiaca non suggestiva, specie in presenza di normali livelli sierici dei biomarcatori cardici, esclude virtualmente la diagnosi senza la necessità di ricorrere alla biopsia endomiocardica. In questo setting la RM cardiaca può suggerire una causa alternativa che fenotipicamente può mimare l'amiloidosi cardiaca.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Screening ematologico positivo associato ad assenza di captazione cardiaca alla scintigrafia ossea (Score di Perugini 0): *la diagnosi di amiloidosi AL è possibile ma non certa* in quanto la componente monoclonale potrebbe essere dovuta ad una gammapatia monoclonale associata ad una cardiomiopatia con fenotipo affine all'amiloidosi cardiaca. Sarà la biopsia endomiocardica e la successiva tipizzazione ad assicurare la diagnosi di certezza.
- Screening ematologico negativo associato a lieve captazione cardiaca alla scintigrafia ossea (Score di Perugini 1): *la diagnosi di amiloidosi ATTR in forma precoce è possibile ma richiede una conferma istologica* con biopsia endomiocardica per la scarsa sensibilità dei siti bioptici extracardiaci. In caso di positività, sarà la ricerca delle mutazioni del gene TTR a stabilire se la forma è variant (in caso positivo) o wild-type (in caso negativo).
- Screening ematologico positivo associato a lieve captazione cardiaca alla scintigrafia ossea (Score di Perugini 1): *la diagnosi di amiloidosi richiede una conferma istologica* e la successiva tipizzazione del deposito di amiloide conferirà la diagnosi definitiva della forma d'amiloidosi fra forma AL ed ATTR.
- Screening ematologico negativo associato a captazione cardiaca almeno moderata alla scintigrafia ossea (Score di Perugini 2-3): la *diagnosi di amiloidosi ATTR è certa* e sarà la ricerca di mutazioni del gene TTR con test genetico a stabilire se la forma è variant o wild-type.
- Screening ematologico positivo associato a captazione cardiaca almeno moderata alla scintigrafia ossea (Score di Perugini 2-3): la *diagnosi di amiloidosi richiede una conferma istologica con tipizzazione per distinguere le forme AL da quelle ATTR*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 1. Scenari di presentazione e flow chart diagnostica nel paziente con sospetto clinico di amiloidosi



FASE DELLA DEFINIZIONE PROGNOSTICA

La prognosi dei pazienti con forma AL dipende in parte dalle concentrazioni della proteina amiloidogenica circolante (sFLC, rapporto κ/λ, dFLC, proteina M sierica o urinaria) ma soprattutto dal grado di interessamento, ovvero dalla estensione del danno causato dai depositi di amiloide a carico degli organi coinvolti; da qui deriva la consapevolezza che sia il coinvolgimento cardiaco a conferire la prognosi peggiore. Per tale motivo il sistema di stadiazione Mayo 2004 modificata nel 2013 con l'introduzione di una particolare categoria a rischio particolarmente elevato (soggetti con severo coinvolgimento cardiaco in presenza di valori di NT-proBNP superiori a 8,500 ng/L) è in grado di predire la prognosi dei pazienti con forma AL più accuratamente rispetto al sistema di stadiazione Mayo proposto nel 2012. Ad oggi i sistemi di stadiazione validati per i pazienti affetti da amiloidosi AL e coinvolgimento cardiaco considerano le concentrazioni dei biomarkers di danno miocardico (NT-proBNP,

fonte: http://burc.regione.campania.it

troponina cardiaca) e quelle delle catene leggere libere amiloidogene in termini di dFLC ovvero la differenza fra catene libere leggere amiloidogeniche, o coinvolte (involved, iFLC), e catene non amiloidogeniche, o non coilvolte (uninvolved, uFLC)] (Tabella 4).

Tabella 4. Valori di normalità dei biomarcatori sulla base dei valori riportati nei sistemi di stadiazione elencati

STADIO	VALORI DI RIFERIMENTO	HAZARD RATIO (HR)	SOPRAVVIVENZA (mediana-mesi)
Classificazione Mayo 2004			
I	Troponina cardiaca & NT-proBNP nella norma[1]	Riferimento	130
II	Troponina cardiaca o NT-proBNP elevati	2.3	54
III	Troponina cardiaca & NT-proBNP elevati	6.4	10
Classificazione Mayo 2004 modificata			
I	Troponina cardiaca & NT-proBNP nella norma[1]	Riferimento	130
II	Troponina cardiaca o NT-proBNP elevati	2,4	54
IIIa	Troponina cardiaca con NT-proBNP <8,500 ng/L	4.2	24
IIIb	Troponina cardiaca con NT-proBNP <8,500 ng/L	11.3	4
Classificazione Mayo 2012			
I	Troponina cardiaca, NT-proBNP & dFLC nella norma[2]	Riferimento	130
II	1 su 3 elevati	1.8	72
III	2 su 3 elevati	3.7	24
IV	3 su 3 elevati	7.1	6

[1] cTnT > 0.035 µg/L o cTnI > 0.1 µg/L o hsTnT > 54 pg/mL; NT-proBNP > 332 ng/L.

[2] cTnT > 0.025 µg/L o cTnI > 0.1 µg/L o hsTnT > 54 pg/mL; NT-proBNP > 1,800 ng/L; dFLC > 180 mg/L.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La prognosi dei pazienti con forma ATTR dipende prevalentemente dal grado di coinvolgimento miocardico e dall'entità della insufficienza renale. Il sistema di stadiazione attualmente impiegato in questo setting è rappresentato dal sistema sviluppato dal National Amyloidosis Centre (NAC) validato sia in pazienti con forma variant che wild-type. Questo sistema basa sui valori di NT-proBNP, direttamente proporzionali al burden d'infiltrazione miocardica, e sui valori del filtrato glomerulare stimato (Tabella 6).

Tabella 5: Classificazione Gillmore per la stadiazione dei pazienti affetti da ATTR

STADIO	VALORI DI RIFERIMENTO	HAZARD RATIO (HR)	SOPRAVVIVENZA (mediana-mesi)
Classificazione secondo National Amyloidosis Center Staging System (2018)			
I	NT-proBNP ≤ 3000 pg/mL + eGFR ≥ 45 ml/min	Riferimento	69.2
II	NT-proBNP > 3000 pg/ml + eGFR ≥ 45 ml/min o NT-proBNP ≤ 3000 pg/ml + eGFR < 45 ml/min	2.0	46.7
III	NT-proBNP > 3000 pg/ml + eGFR < 45 ml/min	3.8	24.1

La prognosi dei pazienti con forma ATTRv a prevalente coinvolgimento neurologico dipende dalla severità della polineuropatia (polineuropatia amiloide familiare) la cui stadiazione si basa sulla severità dei sintomi e l'entità della progressione della malattia (Tabella 6).

Tabella 6. Stadiazione della polineuropatia amiloide familiare (FAP stage)

SISTEMA DI STADIAZIONE SECONDO COUTINHO	
Stadio 0	Paziente asintomatico
Stadio I	Sintomi da neuropatia sensitivo-motoria e autonomica di grado lieve a carico degli arti inferiori in assenza di limitazioni motorie
Stadio II	Sintomi da neuropatia sensitivo-motoria e autonomica di grado lieve-moderato a carico degli arti inferiori, degli arti superiori e del tronco. La disabilità si manifesta soprattutto agli arti inferiori e il paziente necessita di supporti per camminare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Stadio III	Sintomi neurologici disabilitanti che limitano il paziente alla sedia a rotelle o all'allettamento

4. Se confermata la diagnosi di malattia rara, il Disease Manager provvederà a:
   a) inserire il paziente all'interno del Registro campano per le MR e rilasciare la certificazione di malattia rara (codice RCG130 per l'amiloidosi da ATTRwt, AL ed altre forme sistemiche; codice RF060 per le forme d'amiloidosi ATTRv);
   b) definire protocollo di terapia (come da allegato B);
   c) contattare gli altri membri del team multidisciplinare per inquadramento specialistico;
   d) impostare il follow-up;
   e) valutare i familiari, laddove ci sia un sospetto di cardiopatia familiare (codice R99).

FASE DEL FOLLOW-UP

Il follow-up può variare in base alla forma di Amiloidosi, alla severità della patologia, alle condizioni cliniche del paziente e alla presenza di comorbidità associate.

Il follow-up standard può essere sintetizzato come segue:

➢ *Amiloidosi AL*: la periodicità dei controlli viene valutata in maniera collegiale tra l'ematologo e il cardiologo coinvolti nella gestione del paziente. A seguito della diagnosi e con l'inizio della terapia, la valutazione cardiologica deve essere effettuata al tempo 0 e dopo ogni ciclo di chemioterapia al fine di monitorare la funzione sisto-diastolica del ventricolo sinistro in considerazione della potenziale cardiotossicità dei farmaci utilizzati. La concomitante valutazione ematologica è fondamentale per la stadiazione iniziale della malattia e per la risposta ematologica alla terapia. Con l'inizio della remissione di malattia, è raccomandata una rivalutazione clinica e strumentale almeno ogni 6 mesi, prolungando gradualmente il timing del follow-up sulla base della stabilità del paziente. Nell'ambito degli esami ematochimici e strumentali sono indicati: l'immunofissazione sierica ed urinaria delle immunoglobuline, la determinazione delle catene leggere libere sieriche ed urinarie, l'NT-proBNP, la troponina cardiaca, la funzionalità renale ed epatica, la proteinuria, i parametri della coagulazione, l'elettrocardiogramma, l'ecocardiogramma e l'Holter ECG delle 24 ore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 7. Follow-up nel paziente con amiloidosi AL

TIMING DEL FOLLOW-UP	INDAGINI DA PRATICARE
A ogni valutazione della risposta alla terapia in soggetti trattati o nei pazienti non trattati ad ogni controllo	✓ Esami di laboratorio: immunofissazione sierica ed urinaria delle immunoglobuline, FLC, NT-proBNP, troponine cardiache I o T, emocromo con formula, creatinina sierica, ALT/AST, fosfatasi alcalina, siero amiloide A, PCR, proteinuria delle 24 ore. ✓ Ecocardiogramma
Ad ogni incremento dei biomarcatori cardiaci indipendentemente se in terapia o meno	✓ Ecocardiogramma ✓ Holter ECG delle 24 ore
Alla documentazione della remissione completa	✓ Aspirato midollare

- *Amiloidosi TTR*: la periodicità delle visite viene valutata in maniera collegiale tra il cardiologo ed il neurologo coinvolti nella gestione del paziente, variando dai 6 mesi in caso di stabilità clinica a controlli più ravvicinati nei pazienti instabili o nelle fasi più avanzate di malattia. Nelle forme a prevalente coinvolgimento cardiologico il follow-up è basato su esami strumentali come l'elettrocardiogramma, l'ecocardiogramma e l'Holter ECG delle 24 ore, oltre che su esami ematochimici comprensivi di troponina cardiaca ed NT-proBNP. Va inoltre programmata una rivalutazione neurologica ed oculistica annuale. Nelle forme a prevalente coinvolgimento neurologico, gli esami strumentali raccomandati sono l'elettroneurografia dei 4 arti e la RMN encefalo ai fini di una appropriata stadiazione della neuropatia periferica e del coinvolgimento del sistema nervoso centrale (Tabella 8). Il timing del follow-up deve in ogni caso essere individualizzato in base alle esigenze di ogni singolo paziente. Lo screening ed il successivo follow-up dei carrier presintomatici nella forma ATTRv parte 10 anni prima del PADO (Predicted Age of Disease Onset), ovvero il tempo stimato dall'esordio della sintomatologia caratteristica per la specifica variante ereditata in famiglia. Tuttavia

fonte: http://burc.regione.campania.it

una prima valutazione sia cardiologia che neurologica dei carrier di varianti patogeniche del gene TTR al momento della diagnosi ci sembra sensata al fine di riconoscere precocemente un eventuale coinvolgimento cardiaco e/o neurologico precoce che possa avviare il paziente al trattamento disease modifying.

Tabella 8. Follow-up nel paziente con amiloidosi ATTR variant & ATTR wild-type

TIMING DEL FOLLOW-UP	INDAGINI DA PRATICARE
Ad ogni controllo	✓ Esami di laboratorio: NT-proBNP, troponine cardiache I o T, emocromo con formula, creatinina sierica ✓ Elettrocardiogramma ✓ Ecocardiogramma transtoracico (in caso di fenotipo cardiologico prevalente o misto) ✓ Test del cammino dei 6 minuti ✓ Kansas City Cardiomyopathy Questionnaire ✓ Valutazione neurologica con applicazione di scale dedicate (in caso di fenotipo neurologico prevalente o misto)
Ogni 12 mesi	✓ Elettroneuromiografia ai 4 arti & RMN encefalo (in caso di fenotipo neurologico prevalente o misto) ✓ Holter ECG delle 24 ore (in caso di fenotipo cardiologico prevalete o misto) ✓ Valutazione oculistica ✓ Valutazione neurologica (sempre, indipendentemente dal fenotipo)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ogni 36 mesi	✓ Risonanza magnetica cardiaca con LGE e mapping
Alla diagnosi nei carrier di varianti patogene del gene TTR	✓ Esami di laboratorio: NT-proBNP, troponine cardiache I o T, emocromo con formula, creatinina sierica ✓ Elettrocardiogramma ✓ Ecocardiogramma transtoracico (in caso di fenotipo cardiologico prevalente o misto) ✓ Scintigrafia miocardica con tracciante ossea ✓ RMN cardica con LGE e mapping (in caso di varianti a bassa sensibilità per la captazione cardiaca alla scintigrafia ossea) ✓ Valutazione neurologica con applicazione di scale dedicate ✓ Valutazione elettroneuromiografica ✓ Valutazione strumentale di disfunzione delle piccole fibre somatiche (QST, biopsia di cute) ed autonomiche (Risposta Simpatico-cutanea, Sudoscan, DST, biopsia di cute)
Ogni 12 mesi nei carrier di varianti patogene del gene TTR presintomatici a partire dai 10 anni dall'età predetta dell'inizio della sintomatologia (PADO, Predicted Age of Disease Onset)	✓ Valutazione neurologica con applicazione di scale dedicate ✓ Valutazione elettroneuromiografica ✓ Valutazione strumentale di disfunzione delle piccole fibre somatiche (QST, biopsia di cute) ed autonomiche (Risposta Simpatico-cutanea, Sudoscan, DST, biopsia di cute)

fonte: http://burc.regione.campania.it

	✓ Esami di laboratorio: NT-proBNP, troponine cardiache I o T, emocromo con formula, creatinina sierica, ALT/AST ✓ Elettrocardiogramma ✓ Ecocardiogramma ✓ Valutazione oculistica
Ogni 24 mesi nei carrier di varianti patogene del gene TTR presintomatici a partire dai 10 anni dall'età predentta dell'inizio della sintomatologia (PAD, Predicted Age of Disease Onset)	✓ Holter ECG delle 24 ore
Ogni 36 mesi nei carrier di varianti patogene del gene TTR presintomatici a partire dai 10 anni dall'età predentta dell'inizio della sintomatologia (PAD, Predicted Age of Disease Onset)	✓ Risonanza magnetica cardiaca con LGE e mapping ✓ Scintigrafia cardiaca con tracciante osseo

5. Il paziente recandosi presso l'ASL di appartenenza ed esibendo copia stampata del certificato di Malattia Rara, potrà ottenere il codice di esenzione. I codici di malattia rara garantiscono l'accesso alle prestazioni di assistenza sanitaria, incluse nei livelli essenziali di assistenza, efficaci ed appropriate per il trattamento ed il monitoraggio della malattia dalla quale i pazienti sono affetti e per la prevenzione di ulteriori aggravamenti.

CRITERI DI ENTRATA: diagnosi confermata di Malattia

Il paziente con amiloidosi viene indirizzato al PDR, dove, a seconda della complessità, verrà seguito con una gestione interna o esterna, dal team multidisciplinare della struttura.

I componenti del team multidisciplinare che hanno un'attività diretta nella diagnosi e nella gestione sono:

- Cardiologo (in particolare esperto in Scompenso Cardiaco, Cardiomiopatie e Malattie Rare cardiovascolari);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Neurologo (in particolare esperto in neuropatie ereditarie ed infiammatorie; esperto di indagini elettrofisiologiche);
- Ematologo (in particolare esperto in discrasie plasmacellulari; esperto in malattie mieloproliferative e linfoproliferative);
- Nefrologo;
- Pneumologo;
- Gastroenterologo;
- Geriatra;
- Internista
- Oculista;
- Nutrizionista;
- Otorinolaringoiatra;
- Genetista;
- Medico nucleare;
- Radiologo;
- Anatomo-patologo;
- Psicologo.

CRITERI DI USCITA

In caso di mancata conferma della diagnosi di malattia di Amiloidosi, il paziente viene riaffidato alle cure del MMG.

Tabella 9: manifestazioni cliniche di malattia

1.1 Apparato cardiovascolare

MANIFESTAZIONI CLINICHE	PRESENTAZIONE CLINICA
Manifestazioni cardiache **Red Flags** Cardiomiopatia a fenotipo ipertrofico con possibile fisiologia restrittiva	L'amiloidosi cardiaca è stata per anni sospettata in presenza di un riscontro all'imaging di una cardiomiopatia restrittiva. Negli ultimi anni gli avanzamenti in termini di imaging cardiovascolare hanno determinato un cambio di paradigma: ad oggi più frequentemente il sospetto diagnostico sorge in presenza di una *cardiomiopatia a fenotipo ipertrofico*, con o senza fisiologia restrittiva, in presenza di segni e sintomi specifici (**red flags**). Il punto fondamentale è che

fonte: http://burc.regione.campania.it

Anomalie ECG tipiche (bassi voltaggi, pattern pseudoinfartuale) Stenosi Aortica “Low Flow-Low Gradient” o paradoxical Scompenso a frazione di eiezione preservata Anomalie di conduzione **Diagnosi Differenziale** Cardiopatia ipertensiva Cardiomiopatia ipertrofica sarcomerica Malattie da accumulo Stenosi valvolare aortica	tale aumento degli spessori parietali in corso di amiloidosi cardiaca non è dovuto a una fisiologica o patologica ipertrofia dei cardiomiociti quanto ad una espansione degli spazi extracellulari determinati dall’infiltrazione della sostanza amiloide (pseudo-ipertrofia) con conseguente aumento degli spessori parietali a discapito delle dimensioni cavitarie. Il danno miocardico si manifesta con segni e sintomi di *scompenso cardiaco* con un fenotipo più frequentemente di tipo a frazione d’eiezione preservata (HFpEF) nelle fasi iniziali di malattia. Si stima ad oggi che circa il 12% delle forme di HFpEF e circa il 10% delle forme a frazione d’eiezione intermedia o ridotta (HFmrEF/HFrEF) sono riconducibili ad amiloidosi cardiaca, più frequentemente nella sua forma ATTR wild-type. Il coinvolgimento del miocardio può inoltre determinare tanto la comparsa di tachiaritmie, soprattutto la *fibrillazione atriale*, quanto di *anomalie della conduzione* (blocchi seno-atriali, atrio-ventricolari e blocchi di branca). Si stima infatti una prevalenza di circa il 2% nei soggetti al di sopra di 65 anni con storia d’impianto di pacemaker. Il coinvolgimento miocardico si estrinseca non solo con un fenotipo ben definito all’imaging cardiovascolare (e comune tanto alla forma AL quanto a quella ATTR) ma anche con pattern elettrocardiografici suggestivi che vanno dal *pattern pseudo-infartuale* (presenza di onde Q patologiche in almeno 2 derivazioni contigue nelle precordiali in assenza di patologia ischemica) alla presenza di *bassi voltaggi nelle derivazioni periferiche in presenza di un significativo aumento della massa ventricolare* (pseudo-ipertrofia). Il coinvolgimento cardiaco in corso di amiloidosi non si limita al miocardio ventricolare sinistro ma può interessare potenzialmente qualsiasi struttura cardiovascolare (es. ventricolo destro, apparati valvolari, setto interatriale, pericardio con concomitante versamento pericardico). Recentemente è stata confermata l’elevata prevalenza d’amiloidosi ATTR wild-type in soggetti con *stenosi aortica*, specie in soggetti di sesso maschile in età avanzata e prevalentemente con fenotipo paradoxical low flow–low gradient. Si stima, in soggetti con stenosi aortica severa, candidati o meno a sostituzione valvolare aortica chirurgica o percutanea, una prevalenza intorno al 8%. Anche dal punto di vista biochimico il coinvolgimento e il danno miocardico si manifestano con un *incremento dei valori di troponina cardiaca I o*

fonte: http://burc.regione.campania.it

	T (rilascio cronico di troponina in assenza di curva enzimatica caratteristica dell'ischemia miocardica acuta) *e dei peptidi natriuretici* (aumento dei valori fuori scala rispetto allo stato emodinamico del soggetto ma direttamente proporzionale al burden d'infiltrazione miocardica). L'incremento dei valori dei peptidi natriuretici e della troponina cardiaca hanno una rilevanza non solo prognostica ma anche diagnostica, in quanto rappresentano delle red flags in presenza di un imaging cardiovascolare suggestivo e/o segni e sintomi di coinvolgimento cardiaco o extracardiaco d'amiloidosi.

1.2 Sistema nervoso

MANIFESTAZIONI CLINICHE	PRESENTAZIONE CLINICA
Manifestazioni Neurologiche **Red Flags** Parestesie Dolore neuropatico Perdita della sensibilità termo-dolorifica Impotenza Ipotensione ortostatica Incontinenza urinaria Disturbi gastrointestinali (alvo alterno) Disturbo progressivo della deambulazione **Diagnosi Differenziale**	L'amiloidosi, soprattutto ATTR (variant > wild-type) ma anche AL, può coinvolgere il sistema nervoso periferico con un andamento progressivo. I segni e i sintomi di neuropatia periferica sensitivo-motoria assonale (*parestesia, dolore neuropatico, perdita della sensibilità termica e dolorifica alle estremità di mani e piedi, disturbo progressivo della deambulazione*) e di disautonomia (*impotenza, ipotensione ortostatica, incontinenza urinaria, alvo alterno, perdita di peso, sazietà precoce, anomalie della sudorazione*, etc.) sono in genere quelli più comuni e precoci. L'interessamento leptomeningeo è più raro ma potenzialmente ha manifestazioni più gravi (*cefalea, episodi simil-ictali, epilessia, atassia, spasticità, emorragia cerebrale, demenza*).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Neuropatie sensitivo motorie di diversa origine Neuropatie da compressione	

1.3 Sistema muscolo-tendineo

MANIFESTAZIONI CLINICHE	PRESENTAZIONE CLINICA
Manifestazioni teno-sinoviali **Red Flags** Sindrome del tunnel carpale Stenosi del canale lombare Rottura del capo lungo del bicipite **Diagnosi Differenziale** Malattie professionali Malattie degenerative	Il coinvolgimento delle strutture teno-sinoviali è presente più frequentemente nella forma ATTR (wild-type > variant) ma può presentarsi in una popolazione non trascurabile di soggetti con forma AL. Il coinvolgimento dei tendini e delle guaine tendinee del canale del carpo è comune nella forma ATTR (variant e wild-type) e si manifesta con la *sindrome del tunnel carpale*, secondaria alla compressione ab estrinseco del nervo mediano. Soprattutto quando bilaterale, la sindrome del tunnel carpale rappresenta una importante red flag che può precedere l'interessamento di altri organi anche di una decade. L'interessamento dei legamenti gialli causa invece una progressiva riduzione del calibro del canale vertebrale con concomitante compressione del midollo spinale e dei nervi spinali. Tale *stenosi del canale vertebrale* si caratterizza con sintomi neurologici quali la claudicatio neurogena, l'iporeflessia, le ipoestesie e le parestesie specie agli arti inferiori. L'interessamento delle guaine tendinee del bicipite brachiale posso determinare la *rottura del capo lungo del bicipite*, spesso bilaterale, recentemente dimostrato in pazienti con amiloidosi ATTR, specie wild-type. Gli esiti di *protesi di spalla e di anca*, specie se bilaterali, sono ulteriori potenziali red flags cliniche specie in soggetti anziani.

1.4 Apparato genito-urinario

MANIFESTAZIONI CLINICHE	PRESENTAZIONE CLINICA
Manifestazioni nefrologiche **Red Flags** Insufficienza renale Proteinuria	Il coinvolgimento renale in corso d'amiloidosi è più frequente nella forma AL e meno in quella ATTR ed AA. Ciò è dovuto alla rapida rimozione delle catene leggere sieriche attraverso i processi di filtrazione renale (filtrazione glomerulare, riassorbimento a livello mesangiale o tubulare prossimale) che rendono tali strutture fra i siti preferenziali per la deposizione delle catene leggere e conseguentemente delle fibrille di amiloide. Morfologicamente la

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sindrome nefrosica Sindrome nefritica **Diagnosi Differenziale** Glomerulonefrite membrano proliferativa Glomerulonefrite da deposito di catene leggere Sindrome nefrosica di altra natura Proteinuria con o senza insufficienza renale	nefropatia amiloide si caratterizza per il riscontro di una glomerulosclerosi nodulare, ispessimenti focali irregolari delle pareti vascolari e la presenza di densi depositi non fibrillari sulla membrana glomerulare e/o tubulare alla microscopia elettronica. Dal punto di vista clinico essa si manifesta con *insufficienza renale*, *proteinuria*, *sindrome nefrosica*, *sindrome nefritica* e più raramente *acidosi tubulare renale*.

1.5 Apparato gastro-intestinale

MANIFESTAZIONI CLINICHE	PRESENTAZIONE CLINICA
Manifestazioni gastrointestinali **Red Flags** Nausea Alvo alterno Dispepsia Perdita di peso **Diagnosi differenziale** Malattie infiammatorie croniche intestinali	La deposizione di fibrille insolubili a livelli delle mucose e degli strati sottomucosi del tratto gastrointestinale, specie nella forma AL ma anche in quella ATTR (variant > wild-type), determina processi di malassorbimento e di dismotilità, acuiti dalla concomitante e frequente disautonomia: *nausea, vomito, costipazione, diarrea, alvo alterno, dispepsia, malassorbimento, perdita di peso*. Una ulteriore conseguenza, non infrequente è rappresentata dalle *emorragie digestive*, con manifestazioni cliniche variabili in relazione alla entità del danno e alla localizzazione dei depositi di amiloide AL, che possono verificarsi potenzialmente lungo l'intero tubo digerente (melena, rettorragia, stillicidio ematico cronico) Il coinvolgimento epatico e quello splenico sono possibili e determinano spesso organomegalia (*epatomegalia, splenomegalia*) con relativo danno d'organo (*aumento della fosfatasi alcalina, anomalie della coagulazione*, *insufficienza epatica nelle fasi avanzate*).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Malattia organica gastrointestinale Cirrosi epatica virale e autoimmune	

1.6 Sistema oculare

MANIFESTAZIONI CLINICHE	PRESENTAZIONE CLINICA
Manifestazioni oculari **Red Flags** Glaucoma Cataratta Opacità del vitreo Opacità corneale	Il coinvolgimento oculare è più frequente nella forma ATTR, sia variant che wild-type. Tutte le strutture oculari, comprese quelle muscolari, possono essere potenzialmente colpite. I principali segni e sintomi sono rappresentati da: *glaucoma, cataratta, opacità del vitreo, opacità corneale, diplopia, ptosi*, etc.

1.7 Tessuti molli

MANIFESTAZIONI CLINICHE	PRESENTAZIONE CLINICA
Manifestazioni cutanee e linguali <u>Red Flags</u> Porpora Macroglossia	I tessuti molli sono maggiormente colpiti nella forma AL nella quale fibrille di amiloide e catene leggere amiloidogeniche possono depositarsi in maniera ubiquitaria dando origine a segni e sintomi il più delle volte aspecifici. Esistono, tuttavia localizzazioni particolari che, al contrario, si associano a manifestazioni cliniche ben definite, come la *porpora* (specie periorbitaria) nelle localizzazioni cutanee o la *macroglossia* che, a fronte di una bassa sensibilità, presentano una elevata specificità tanto da essere ormai comunemente considerate patognomoniche della malattia.

1.8 Sistema ematopoietico

MANIFESTAZIONI CLINICHE	PRESENTAZIONE CLINICA
Manifestazioni ematologiche **Red Flags** Componente monoclonale M	La discrasia plasmacellulare non è una manifestazione di malattia quanto piuttosto il meccanismo fisiopatologico alla base dell'amiloidosi AL. Essa si manifesta, come noto, con la presenza di una componente monoclonale M sierica o urinaria (documentata mediante elettroforesi, immunofissazione e dosaggio delle catene leggere libere delle immunoglobuline) che rappresenta il

fonte: http://burc.regione.campania.it

Anomalie della coagulazione	precursore proteico delle fibrille di amiloide. Di fatto, le manifestazioni di carattere ematologico sono rare e la più frequente, ad eccezione dei casi associati a Mieloma Multiplo, è rappresentata dalle *anomalie della coagulazione* (prolungamento del tempo di protrombina, deficit dei fattori V, VII e XII), potenzialmente acuite dall'eventuale coinvolgimento epatico.

1.9 Apparato respiratorio

MANIFESTAZIONI CLINICHE	PRESENTAZIONE CLINICA
Manifestazioni respiratorie **Red Flags** Tosse Emottisi Atelettasia distale Polmoniti ricorrenti	L'*amiloidosi polmonare nodulare* è la forma più frequente e rappresenta una forma localizzata ed asintomatica diagnosticata quale reperto incidentale all'imaging del torace (Radiografia o tomografia computerizzata del torace). Essa è più frequentemente associata alla forma AL, mentre forme AA ed ATTR wild-type sono episodiche. Recentemente questa forma è stata associata anche ai processi linfoproliferativi sottostanti, quali i linfomi MALT. L'*amiloidosi alveolare-settale diffusa*, o parenchimale, si caratterizza per la presenza di depositi di amiloide (soprattutto composta da catene λ) a livello dei setti e delle pareti dei vasi alveolari. Nella maggior parte dei casi rappresenta una manifestazione di una forma sistemica, ma sono stati riportati anche casi di forme isolate. Il suo riscontro autoptico in pazienti con amiloidosi (AL, ATTR ed AA) è piuttosto comune. Al contrario il riscontro ante-mortem è raro in quanto queste forme sono generalmente asintomatiche e solo forme estreme di deposizione interstiziale sono in grado di alterare i processi degli scambi gassosi a livello alveolare. L'*amiloidosi diffusa* è una manifestazione della deposizione di catene leggere (soprattutto catene κ) a livello alveolare nel corso di discrasie plasmacellulari. Essa consiste in una forma più aggressiva, morfologicamente indistinguibile da quella alveolare-settale diffusa che però, a differenza di questa, è negativa al Rosso Congo e non dimostra materiale fibrillare alla microscopia elettronica (deposizione di catene leggere in assenza di sostanza amiloide). Seppur raramente, inoltre, il coinvolgimento vascolare polmonare in corso d'amiloidosi è in grado di determinare *ipertensione polmonare di tipo 1*. L'*amiloidosi tracheobronchiale* è una forma localizzata di amiloidosi AL che si presenta in forma di placche sottomucose

fonte: http://burc.regione.campania.it

	multifocali. Le manifestazioni cliniche sono variabili, a seconda della localizzazione e dell'entità dei depositi, e i segni e sintomi sono determinati dall'ostruzione delle alte vie aeree: dispnea, tosse, emottisi, atelettasia distale, polmonite ricorrente, etc.

5. PERCORSO TERAPEUTICO

Le finalità della terapia farmacologica per l'amiloidosi ATTR ed AL includono:

1. Inibire la formazione delle fibrille di amiloide al fine di bloccare la produzione delle proteine precursori delle fibrille d'amiloide;
2. Stabilizzare le proteine precursori evitando la loro dissociazione e successiva aggregazioni in fibrille;
3. Favorire il riassorbimento delle fibrille già depositate stimolando i meccanismi di clearence tissutale;
4. Gestire i sintomi correlati migliorando la qualità di vita attraverso il trattamento delle complicanze (es. scompenso cardiaco, neuropatia);
5. Ritardare la progressione della malattia, preservando la funzionalità degli organi colpiti.

TERAPIA DI SUPPORTO

a) TERAPIA DI SUPPORTO CARDIOLOGICO

Il trattamento di supporto dell'amiloidosi cardiaca si basa sul controllo dei segni e sintomi di scompenso con la terapia diuretica. Altri farmaci impiegati nella terapia dello scompenso a frazione d'eiezione ridotta non sono impiegati routinariamente, specie in soggetti con ipotensione ortostatica nei quali questi possono essere relativamente controindicati. Tuttavia, in alcuni pazienti senza ipotensione ortostatica e con frazione d'eiezione ridotta (FE < 40%), l'impiego di basse dosi di beta-bloccanti, specie in presenza di aritmie ipercinetiche e storia di sindrome coronarica cronica ed in assenza di fisiologia restrittiva, può essere considerata. I farmaci anti-mineralcorticoidi possono essere prescritti in pazienti con amiloidosi cardiaca a scompenso cardiaco indipendentemente da fenotipo (HFrEF, HFpEF) grazie a recenti evidenze che dimostrano l'ottimo profilo di tollerabilità e di efficacia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Farmaci relativamente controindicati nei pazienti con amiloidosi cardiaca sono la digitale e i calcio-antagonisti non diidropiridinici per la loro peculiare affinità di legame con le fibrille d'amiloide e il conseguente rischio di tossicità da sovradosaggio ed ipersensibilità. La controindicazione a farmaci antiaritmici ad azione inotropa negativa, in aggiunta a quanto affermato prima per la digitale e i calcio-antagonisti, limita nelle tachiaritmie l'impiego degli antiaritmici al propafenone in quelle sopraventricolari e all'amiodarone per quelle ventricolari. I pazienti con fibrillazione atriale non valvolare ed amiloidosi cardiaca andrebbero sottoposti a trattamenti antitrombotico con anticoagulanti orali diretti (DOAC), sempre tenendo conto il rischio emorragico e il rischio di cadute derivante dalla fragilità.

b) TERAPIA DI SUPPORTO NEFROLOGICA

Qualora la pressione arteriosa lo consenta, l'impiego di ACE-inibitori o di sartani può consentire di ridurne la progressione. L'insufficienza renale cronica richiede una terapia conservativa classica (dieta ipoproteica, impiego di chelanti del fosforo, agenti stimolanti dell'eritropoiesi, etc.). Qualora l'insufficienza renale sia avanzata la terapia dialitica sostitutiva si rende necessaria. Nella sindrome nefrosica la restrizione idrica e l'impiego di diuretici dell'ansa restano le pietre angolari della terapia.

c) TERAPIA DI SUPPORTO NEUROLOGICA

La sintomatologia algica, disestetica e parestetica legata alla polineuropatia sensitiva richiede l'impiego di farmaci antinevralgici (pregabalin, gabapentin, carbamazepina).

TERAPIA DI SUPPORTO GASTRO-INTESTINALE E NUTRIZIONALE

Nausea e vomito sono fra i sintomi più comuni d'interessamento gastro-intestinale in corso d'amiloidosi. Essi possono essere trattati con l'impiego di metoclopramide. L'integrazione proteica e calorica è fondamentale per trattare gli stati di calo ponderale, così come la supplementazione multivitaminica si rende necessaria per i fenomeni di malassorbimento che si vengono a determinare. La nutrizione artificiale o parentale si rende necessaria qualora il calo ponderale non sia responsiva all'integrazione proteico-calorica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per le specifiche della terapia delle diverse forme di amiloidosi si rimanda all'Allegato B (PROTOCOLLO DI TERAPIA)

6. GESTIONE DI EVENTI ACUTI IN EMERGENZA/URGENZA

Il paziente affetto da Amiloidosi può presentare diversi tipi di quadri clinici di emergenza/urgenza che richiedono un approccio interventistico. Questi possono essere classificati come segue:

- Emergenze/urgenze legate a scompenso cardiaco
- Emergenze aritmiche
- Emergenze/urgenze che richiedono un intervento emodinamico

Emergenze/urgenze legate a scompenso cardiaco

La riacutizzazione dello scompenso cardiaco rappresenta l'urgenza più frequente tra i pazienti affetti da Amiloidosi ed è determinata dalla congestione cardiaca e polmonare che comporta difficoltà respiratorie e accumulo di liquidi a livello toracico e periferico. Il quadro clinico, infatti, è dominato dal peggioramento della dispnea, dalla comparsa di dispnea parossistica notturna, dall'evidenza di edemi declivi, ascite, versamento pleurico e dall'aumento del peso corporeo. La diagnosi clinica è confermata da segni ecocardiografici legati all'aumento delle pressioni di riempimento ventricolare, all'aumento della pressione sistolica in ventricolo destro e alla dilatazione della vena cava inferiore. Il trattamento si basa sull'aumento della posologia dei diuretici o sulla somministrazione di diuretico per via endovenosa. Nei casi più severi è necessario il ricovero ospedaliero per la somministrazione di diuretici per via endovenosa ad alte dosi e/o di farmaci ad azione inotropa.

Emergenze aritmiche

I pazienti con Amiloidosi possono presentare emergenze aritmiche, che in alcuni casi possono sovrapporsi al quadro clinico principale (es. aritmie secondarie a coronaropatia) ed in altri casi possono essere conseguenza della patologia infiltrativa. La sostanza amiloide accumulata, infatti, rappresenta un trigger per tachiaritmie e bradiaritmie. La maggior parte delle emergenze aritmiche riguardano le tachiaritmie sopraventricolari (fibrillazione atriale ad alta frequenza, flutter atriale) e le bradiaritmie; meno frequenti sono le tachiaritmie

fonte: http://burc.regione.campania.it

ventricolari (extrasistolia ventricolare complessa, tachicardia ventricolare sostenuta e non sostenuta).
Il quadro clinico varia a seconda dell'aritmia e della gravità della stessa: le tachiaritmie sopraventricolari si manifestano con palpitazioni e capogiro, le tachiaritmie ventricolari complesse e le bradiaritmie possono manifestarsi con vertigini, lipotimia, sincope e/o arresto cardiaco.
Il trattamento delle tachiaritmie è generalmente farmacologico (infusione endovenosa di farmaci antiaritmici), talvolta tuttavia le forme ventricolari più complesse possono richiedere anche la rianimazione cardiopolmonare e successivamente l'impianto di un defibrillatore. Le bradiaritmie possono richiedere l'impianto in urgenza di un pacemaker temporaneo e successivamente di un device permanente.

Emergenze che richiedono intervento emodinamico

Le principali emergenze che richiedono intervento emodinamico nei pazienti affetti da Amiloidosi sono la presenza di stenosi coronariche emodinamicamente significative e la stenosi valvolare aortica severa.
La coronaropatia è associata alla presenza dei comuni fattori di rischio cardiovascolare (fumo, diabete mellito, ipertensione arteriosa, dislipidemia). Il quadro clinico è caratterizzato dalla presenza di angina da sforzo e può associarsi alla comparsa di alterazioni elettrocardiografiche e/o ecocardiografiche di tipo ischemico. La diagnosi differenziale va posta con l'angina microvascolare, legata alle anomalie del microcircolo presenti in pazienti affetti da cardiomiopatia ipertrofica, in assenza di stenosi coronariche emodinamicamente significative. Le indagini strumentali funzionali possono risultare alterate proprio dalla compromissione della microcircolazione, per cui nei casi a basso rischio è indicata l'esecuzione di una angio-TC coronarica, mentre nei casi ad alto rischio viene posta indicazione ad angiografia coronarica. Il trattamento consiste nella disostruzione della coronaria stenotica con angioplastica ed eventuale impianto di stent. Laddove questa opzione fosse insufficiente a garantire una rivascolarizzazione adeguate resta l'opzione chirurgica o il trattamento medico a seconda della valutazione fra rischio e beneficio dei vari approcci, valutati se possibile in Heart Team.
La prevalenza dell'Amiloidosi TTR nella popolazione affetta da stenosi aortica moderata/severa è di circa il 15%, con maggiore prevalenza della forma paradoxical low

fonte: http://burc.regione.campania.it

flow-low gradient. L'infiltrazione della valvola da parte delle fibrille di amiloide sembra essere la causa principale della più rapida progressione nel tempo della valvulopatia. Il quadro clinico è legato alla presenza di angina da sforzo, dal peggioramento della dispnea da sforzo e dalla sincope da sforzo. La diagnosi è ecocardiografica ed il trattamento si basa sull'impianto di protesi valvolare biologica per via percutanea (TAVI), in quanto l'intervento chirurgico è gravato da maggiori complicanze dovute all'età avanzata dei pazienti e alle comorbidità.

Il paziente affetto da Amiloidosi richiede generalmente il trattamento dell'emergenza/urgenza cardiologica presso i centri di riferimento per tale patologia (vedi allegato 2). L'emergenza/urgenza cardiologica di tipo interventistico (emodinamico/elettrofisiologico), e l'emergenza non cardiologica (es. insufficienza renale acuta che richiede trattamento dialitico), può essere gestita nell'ambito della rete dei Centri di riferimento principali e Centri di prossimità di emergenza.

7. TELEMEDICINA

Con la Delibera del 12 gennaio 202 n. 6, la Giunta Regionale ha definito le "Linee di indirizzo regionali sull'attivazione dei servizi sanitari erogabili a distanza (telemedicina) e impiego nell'ambito del sistema sanitario regionale campano". Con il medesimo provvedimento è stato previsto l'utilizzo della piattaforma SINFONIA, da parte delle aziende sanitarie, per tutte le attività (specialità assistenziali e servizi idonei) di Telemedicina in regione Campania, laddove l'indicazione risulti appropriata. Tale piattaforma non è mai comunque sostitutiva dell'atto medico (visita generale o specialistica).

Nell'applicazione del percorso diagnostico assistenziale specifico per l'Amiloidosi (RCG 130; RFG 060), le Aziende sanitarie devono definire ed attivare tutti i servizi appropriati ad una pronta diagnosi, presa in carico, trattamento e prescrizioni terapeutiche, monitoraggio in follow-up del paziente, in coordinamento con la Direzione Generale ed il Centro Coordinamento malattie rare, e la struttura tecnica-operativa di So.Re.Sa. in coerenza con l'art. 61, comma 1, lettera a) della legge regionale 29 giugno 2021, n. 5.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. TRANSIZIONE

La quasi totalità delle forme di amiloidosi esordiscono in età adulta o nell'anziano. Per questo tipo di patologia, non è prevista una transizione specifica da una gestione pediatrica a realtà dell'adulto.

9. INDICATORI SECONDO LA FASE DEL PDTA

1. *Fase 1* – Prima valutazione presso medico di Medicina Generale o specialista (cardiologo, ematologo, neurologo, nefrologo o altro specialista) o pronto soccorso: % di pazienti con sospetto di Amiloidosi per cui si richiedano esami di Primo livello (Visita Cardiologica, ECG, Ecocardiogramma)
2. *Fase 2* – Sospetto clinico: % pazienti che vengono inviati ai centri di riferimento regionali per l'Amiloidosi.
3. *Fase 3* – Diagnosi: % di pazienti con diagnosi di Amiloidosi con al denominatore numero totale pazienti sospettati al momento degli esami di primo livello.
4. *Fase 4* – Presa in carico: % dei pazienti che eseguono visite di follow-up in funzione della fase di malattia e verifica della compliance del paziente.

10. ESENZIONE

Il primo accesso del paziente presso il PDR avviene mediante impegnativa del medico di medicina generale. Il codice di esenzione (R99) può essere attribuito dallo specialista del PDR (Disease Manager) referente per la patologia dopo visita presso il PDR in caso di sospetto di malattia e quando non sia possibile, al momento della valutazione, certificare la malattia per mancanza di criteri diagnostici.

Lo stesso codice di esenzione potrà essere utilizzato dal Disease Manager per allargare lo screening ai familiari.

Una volta soddisfatti i criteri diagnostici, il paziente ottiene la certificazione per malattia rara dallo specialista referente del PDR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

11. ANALISI DELLE CRITICITÀ E IDENTIFICAZIONE DEGLI OSTACOLI LOCALI ALL'APPLICAZIONE DEL PDTA

a) Criticità/ostacoli strutturali: carenza di spazi (ambulatori) dedicati;
b) Criticità/ostacoli tecnologici: necessità di maggiori dettagli su supporto informatico (sito web) nell'accesso agli ambulatori per malattie rare e aggiornamento degli stessi; aggiornamento tecnologico delle metodiche diagnostiche e terapeutiche da effettuare presso il PDR;
c) Criticità/ostacoli organizzativi: continua condivisione e aggiornamento tra i medici del territorio e ospedalieri sulle condizioni cliniche del paziente (a livello inter e sovradistrettuale); invio del paziente al professionista che principalmente si occupa della patologia (cardiologo, ematologo, neurologo);
d) Criticità/ostacoli professionali: invio del paziente al professionista che principalmente si occupa della patologia (cardiologo, ematologo, neurologo); formazione e aggiornamento del personale;
e) Criticità/ostacoli da contesto socio-culturale: attesa del paziente prima di consultare il medico del territorio (MMG, specialista) per sottovalutazione delle condizioni cliniche;
f) Criticità/ostacoli orografici e di viabilità: accesso dei pazienti a strutture sovradistrettuali, difficoltà negli spostamenti dei pazienti verso le strutture dedicate causa condizioni cliniche invalidanti o mancanza di personale per l'accompagnamento.

12. GRUPPO DI LAVORO PER LA STESURA DEL PDTA

Prof. G. Limongelli, UOSD di Malattie Genetiche e Rare Cardiovascolari, AORN dei Colli;
Dott. G. Palmiero, UOSD di Malattie Genetiche e Rare Cardiovascolari, AORN dei Colli;
Dott.ssa F. Verrillo, UOSD di Malattie Genetiche e Rare Cardiovascolari, AORN dei Colli;
Dott. G. Cerciello, UOSD Servizio Immunoematologia e Trasfusione, AO San Pio;
Prof. F. Manganelli, DAI Testa Collo - UOC di Neurologia e Centro per epilessia, AOU Federico II;
Dott.ssa G. De Marchi, UOC Farmacia, AORN dei Colli.

Centro Di Coordinamento Malattie Rare: Prof. Giuseppe Limongelli, Dott.ssa Chiara De

fonte: http://burc.regione.campania.it

Stasio, Dott.ssa Martina Caiazza, Dott.ssa Anna Fusco, Dott. Bruno De Rosa, Dott.ssa Francesca Marzullo.

Tavolo Tecnico Malattie Rare:

Prof. Generoso Andria, Dott. Francesco Bencivenga, Dott.ssa Francesca Futura Bernardi, Dott. Roberto Bianco**,** Ing. Giuseppe Borriello**,** Dott. Pietro Buono, Dott.ssa Addolorata Cozzoli, Dott.ssa Maria De Giovanni, Dott. Pierino De Silverio, Dott.ssa Sara Fusco, Dott. Lorenzo Latella, Prof. Giuseppe Limongelli, Prof. Emanuele Miraglia Del Giudice, Dott.ssa Maria Galdo, Dott.ssa Barbara Morgillo, Dott.ssa Monica Pagliaro, Dott.ssa Moira Pardo, Prof. Giancarlo Parenti, Prof. Silverio Perrotta, Dott. Gaetano Piccinocchi, Avv. Antonio Postiglione, Dott.ssa Eliana Raiola, Prof.ssa Margherita Ruoppolo, Dott. Gioacchino Scarano, Prof. Raffaele Scarpa, Prof.ssa Francesca Simonelli, Prof. Massimo Triggiani, Dott. Antonio Varone.

Direzione generale Tutela della Salute e Coordinamento del Servizio Sanitario Regionale:

Avv. Antonio Postiglione

204 01 00 - Settore Prevenzione collettiva e sanità pubblica e veterinaria
Dirigente: Michele Valentino Chiara

204 01 01 - UOS Prevenzione ed igiene sanitaria
Dirigente: Francesco Bencivenga

204 02 00 - Settore Assistenza territoriale
Dirigente: Pietro Buono

204 02 01 - UOS Sviluppo dell’assistenza territoriale del SSR, attività consultoriale e assistenza materno-infantile

Dirigente: Pietro Buono (ad interim)

204 02 02 - UOS Assistenza socio-sanitaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dirigente: Sara Fusco

204 03 00 - Settore Assistenza ospedaliera

Dirigente: Anna Maria Ferriero

204 03 01 - UOS Qualità delle cure, reti e percorsi

Dirigente: Moira Pardo

204 04 00 - Settore Accreditamento istituzionale, Health Technology Assessment (HTA), rapporti con il mercato

Dirigente: Ugo Trama

204 04 02 - UOS Politiche del Farmaco e dei dispositivi medici – HTA

Dirigente: Francesca Futura Bernardi

204 05 00 - Settore Controllo di gestione del sistema sanitario regionale

Dirigente: Gaetano Patrone

13. GRUPPO DI VALIDAZIONE DEL PDTA

Direttori Generali e Direttori Sanitari Aziende Ospedaliere: AOU San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona, Salerno; AOU Federico II, Napoli; AO San Pio, Benevento; AORN dei Colli, Napoli; AOU Vanvitelli, Napoli; ASL Salerno, Salerno; AO Moscati, Avellino.

Referenti malattie rare aziende ospedaliere: Dott.ssa Antonella Maisto, AOU San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona, Salerno; Prof. Nicola Brunetti Pierri, referente AOU Federico II, Napoli; Dott. Giuseppe Cerciello, referente AO San Pio, Benevento; Prof. Giuseppe Limongelli, Dott.ssa Veronica Diana, referenti AORN dei Colli, Napoli, Dott.ssa Adele Paolino, referente ASL Salerno; Dott.ssa Gaetana Cerbone, referente AORN Moscati di Avellino; Dott.ssa Anna Galdieri, referente AOU Vanvitelli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Referenti ASL malattie rare: Dott.ssa Nevicella Cardellicchio, referente ASL Avellino; Dott. Alessandro Bozza, referente ASL Benevento; Dott.ssa Tiziana Ciarambino, referente ASL Caserta; Dott. Mattia Izzo, referente ASL Napoli 1 Centro; Dott. Ciro Ciliberti, referente ASL Napoli 2 Nord; Dott.ssa Eliana Raiola, referente ASL Napoli 3 Sud; Dott.ssa Adele Paolino, referente ASL Salerno.

Tavolo Tecnico Regionale per le malattie rare – SISTEMA CIRCOLATORIO

Coordinatore: Prof. G. Limongelli - Referenti: Dott.Ssa Gaetana Cerbone, Prof. Paolo Calabro', Dott. Michele D'alto, Prof.Ssa Maria Giovanna Russo, Dott. Ciro Mauro, Prof.Ssa Maria Angela Losi, Dott. Giangiacomo Di Nardo, Dott.Ssa Lucia Soriente, Prof. Massimo Triggiani

Tavolo Tecnico Regionale per le malattie rare – NEUROLOGICO

Coordinatore: Dott. A. Varone - Referenti: Dott.Ssa Gaetana Cerbone, Dott. Pietro Pisano, Dott.Ssa Maria Carmela Addonizio, Dott.Ssa Stefania Miniello, Dott. Giuseppe Fiorentino, Dott. Francesco Habetswallner, Prof. Giuseppe De Michele, Prof. Fiore Manganelli, Dott. Antonio Varone,Prof.Ssa Francesca Trojsi,Prof. Paolo Barone,Prof. Giangennaro Coppola

Tavolo Tecnico Regionale per le malattie rare – EMATOLOGICO

Coordinatore: Prof. M. Triggiani - Referenti: Dott.Ssa Gaetana Cerbone, Dott. Roberto Vallone, Dott. Ferdinando Frigeri, Dott. Beniamino Casale, Dott. F. Ferrara,Prof. Giovanni Di Minno, Dott. Giuseppe Menna, Dott.Ssa Maria Giovanna Ferrara, Prof. Silverio Perrotta, Prof. Carmine Selleri

Associazioni: fAMY Onlus, ACMRC

fonte: http://burc.regione.campania.it

14. BIBLIOGRAFIA

1. Dorbala S et al. ASNC/AHA/ASE/EANM/HFSA/ISA/SCMR/SNMMI Expert Consensus Recommendations for Multimodality Imaging in Cardiac Amyloidosis - Part 1 of 2-Evidence Base and Standardized Methods of Imaging. Circulation: Cardiovascular Imaging, July 2021.

2. Dorbala S et al. ASNC/AHA/ASE/EANM/HFSA/ISA/SCMR/SNMMI Expert Consensus Recommendations for Multimodality Imaging in Cardiac Amyloidosis-Part 2 of 2-Diagnostic Criteria and Appropriate Utilization. Circulation: Cardiovascular Imaging, July 2021.

3. Garcia-Pavia P et al. Elliott Expert consensus on the monitoring of transthyretin amyloid cardiomyopathy. European Journal of Heart Failure, 2021.

4. Rapezzi C et al, Cardiac amyloidosis: the great pretender. Heart Fail Rev (2015)

5. Joury A et al. Cardiac Amyloidosis: Presentations, Diagnostic Work-up and Collaborative Approach for Comprehensive Clinical Management. Curr Probl Cardiol, October 2021

6. Ruberg FL et al. Transthyretin Amyloid Cardiomyopathy: JACC State-of-the-Art Review. J Am Coll Card iol, June 2019

7. Palladini G et al. Management of AL amyloidosis in 2020. The American Society of Hematology, december 2020

8. Damy T et al. Efficacy and safety of tafamidis doses in the Tafamidis in Transthyretin Cardiomyopathy Clinical Trial (ATTR-ACT) and long-term extension study. European Journal of Heart Failure (2021)

9. Luigetti M et al. Diagnosis and Treatment of Hereditary Transthyretin Amyloidosis (hATTR) Polyneuropathy: Current Perspectives on Improving Patient Care. Therapeutics and Clinical Risk Management, 2020.

10. Porcari A, et al. Percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali per i pazienti con amiloidosi cardiaca – Documento di consenso SIC/ANMCO. A cura della Rete Italiana dell'Amiloidosi Cardiaca (RIAC) [Diagnostic-therapeutic care pathways for patients with cardiac amyloidosis

fonte: http://burc.regione.campania.it

- SIC/ANMCO Consensus document. Edited by the Italian Cardiac Amyloidosis Network (RIAC)]. G Ital Cardiol (Rome). 2024 Dec;25(12):900-920.

11. Hamza Hassan, et al. Transplantation and Cellular Therapy. Volume 28, Issue 11, 2022.

https://doi.org/10.1016/j.jtct.2022.08.007.)

12. Palladini G, Perfetti V, Obici L, Caccialanza R, Semino A, Adami F, Cavallero G, Rustichelli R, Virga G, Merlini G. Association of melphalan and high-dose dexamethasone is effective and well tolerated in patients with AL (primary) amyloidosis who are ineligible for stem cell transplantation. Blood. 2004 Apr 15;103(8):2936-8. doi: 10.1182/blood-2003-08-2788. Epub 2003 Dec 18. PMID: 15070667.

13. Kastritis E. et al. Ash: Annual Meeting and Exposition. Oral and Poster Abstracts: 1979 Efficacy and Safety of Daratumumab Monotherapy in Newly Diagnosed Patients with Stage 3B Light Chain Amyloidosis: A Phase 2 Study By the European Myeloma Network. Saturday, December 7, 2024.

15. SITOGRAFIA

CENTRO DI COORDINAMENTO MALATTIE RARE REGIONE CAMPANIA - AORN DEI COLLI:

- *www.malattierarecampania.it*
- *www.ospedalideicolli.it/malattie-rare-campania/*

REGIONE CAMPANIA:

- *www.regione.campania.it*

AIFA:

- *https://farmaci.agenziafarmaco.gov.it/bancadatifarmaci/cerca-farmaco*

PUBMED:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *https://pubmed.ncbi.nlm.nih.gov*

MINISTERO DELLA SALUTE:

- *www.salute.gov.it*

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A: PRESIDI DELLA RETE(PDR) - CENTRI CERTIFICATORI

AMILOIDOSI SISTEMICA (AL, ATTR wild-type) **CODICE RCG130**	
PRESIDIO DELLA RETE (PDR)	**UNITÀ**
AOU UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA LUIGI VANVITELLI, NAPOLI	UOC Cardiomiologia e Genetica Medica
AORN DEI COLLI - MONALDI, NAPOLI* *ERN GUARDHEART*	UOSD Malattie rare cardiologiche UOC Fisiopatologia e riabilitazione respiratoria
AOU UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II, NAPOLI** *ERN EUROBLOODNET*	UOC Cardiologia, emodinamica e UTIC UOC Ematologia UOC Geriatria e fibrosi cistica dell'adulto
A.S.L. SALERNO - P.O. A. TORTORA	UOC Ematologia
AO SAN PIO - BENEVENTO	UOSD di Ematologia
AOU S. GIOVANNI DI DIO E RUGGI	Cardiotoraco vascolare – Cinica

D'ARAGONA, SALERNO	Cardiologica Oncoematologico - Ematologia
AORN SAN GIUSEPPE MOSCATI, AVELLINO	UOC Cardiologia e UTIC UOC Ematologia e Trapianto Emopoietico
AMILOIDOSI EREDITARIA DA TRANSTIRETINA (ATTR variant) **CODICE RFG060**	
PRESIDIO DELLA RETE (PDR)	**UNITÀ**
AOU UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA LUIGI VANVITELLI, NAPOLI	UOC Neurologia 2
AORN DEI COLLI - CTO, NAPOLI	UOC Neurologia Unità Stroke
AOU UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II, NAPOLI	UOC Neurologia e centro per l'epilessia
AOU S. GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA, SALERNO	Scienze mediche - Neurologia

* L'AORN dei Colli (Ospedale Monaldi) è Centro di eccellenza nell'ambito del nuovo piano nazionale/regionale malattie rare, come parte dell'ERN GUARDHEART (Centro di riferimento europeo per malattie genetiche e rare). Come tale, coordina le attività della rete di ATTR WILD TYPE e forme courier.

** La Federico II è centro di eccellenza per le malattie del sangue, come parte di EUROBLOODNET, e come tale coordina le attività della rete sulle amiloidosi AL.

Di seguito viene riportato il sito del Centro di Coordinamento delle Malattie Rare della Regione Campania. Attraverso la piattaforma, aggiornata ogni due mesi, sarà possibile accedere alle informazioni riguardo i medici certificatori e relativi recapiti.

www.malattierarecamapania.it

www.ospedalideicolli.it/malattie-rare-campania

ALLEGATO B: PROTOCOLLO DI TERAPIA

(aggiornato a ottobre 2025)

TRATTAMENTO DI AMILOIDOSI DA TTR WILD TYPE IN PAZIENTI ADULTI

Terapia	Posologia	Note
Tafamidis (61 mg capsule molli)	Dose raccomandata: 61 mg/die per via orale.	Per pazienti affetti da cardiomiopatia in classe NYHA I e II. La prescrizione del farmaco è subordinata alla compilazione del Registro di Monitoraggio AIFA da parte di centri prescrittori identificati dalla Regione. Classe di rimborsabilità: H

TRATTAMENTO DI AMILOIDOSI DA TTR VARIANT IN PAZIENTI ADULTI

Terapia	Posologia	Note
Tafamidis (61 mg capsule molli)	Dose raccomandata: 61 mg/die per via orale.	Per pazienti affetti da cardiomiopatia in classe NYHA I e II. Nei pazienti con fenotipo misto (cardiologico e neurologico) è indicato in pazienti con prevalente espressione cardiomiopatica e polineuropatia iniziale (stadio FAP 1). La prescrizione del farmaco è subordinata alla compilazione del Registro di Monitoraggio AIFA da parte di centri prescrittori identificati dalla Regione. Classe di rimborsabilità: H
Tafamidis (20 mg capsule molli)	Dose raccomandata: 20 mg/die per via orale.	Per pazienti con polineuropatia sintomatica di stadio 1 al fine di ritardare la compromissione neurologica periferica.

		La prescrizione del farmaco è subordinata alla compilazione del Registro di Monitoraggio AIFA da parte di centri prescrittori identificati dalla Regione. Classe di rimborsabilità: H
Patisiran	Dose raccomandata: 300 microgrammi/kg ogni 3 settimane mediante infusione endovenosa.	Per pazienti affetti da polineuropatia sintomatica di stadio FAP 1 o 2. Nei pazienti con fenotipo misto (cardiologico e neurologico) è indicato in pazienti con polineuropatia di stadio FAP 1 o 2 in cui il fenotipo neurologico prevalga su quello cardiologico. La prescrizione del farmaco è subordinata alla compilazione del Registro di Monitoraggio AIFA da parte di centri prescrittori identificati dalla Regione. Classe di rimborsabilità: H Somministrazione intraospedaliera.
Vutrisiran	Dose raccomandata**:** 25 mg ogni 3 mesi mediante iniezione sottocutanea.	Per pazienti affetti da polineuropatia sintomatica di stadio FAP 1 o 2. Nei pazienti con fenotipo misto (cardiologico e neurologico) è indicato in pazienti con polineuropatia di stadio FAP 1 o 2 in cui il fenotipo neurologico prevalga su quello cardiologico. La prescrizione del farmaco è subordinata alla compilazione del Registro di Monitoraggio AIFA da parte di centri prescrittori identificati dalla Regione. Classe di rimborsabilità: H
Inoserten	Dose raccomandata: 284 mg una volta alla settimana mediante iniezione sottocutanea.	Per pazienti affetti da polineuropatia sintomatica di stadio FAP 1 o 2. La prescrizione del farmaco è subordinata alla compilazione del Registro di Monitoraggio AIFA da parte di centri prescrittori identificati dalla Regione. Classe di rimborsabilità: H

TRATTAMENTO DI PAZIENTI ADULTI CON AMILOIDOSI AL DI NUOVA DIAGNOSI CANDIDABILI A TRAPIANTO AUTOLOGO DI CSE

TRATTAMENTO PAZIENTI ADULTI CON AMILOIDOSI AL DI NUOVA DIAGNOSI
Criteri di eleggibilità al trapianto autologo di cellule staminali ematopoietiche (CSE) in prima linea
Età e Performance Status: età ≤ 70 anni ed ECOG Performance Score ≤ 2
Funzione cardiaca: Classe NYHA I/II, Frazione di Eiezione > 40% e TnT < 0,06 ng/mL (hs-TnT < 75 ng/mL)
Funzione renale ed epatica: CrCl ≥ 30 ml/min e bilirubina diretta <2 mg/dL
Pressione arteriosa sistolica: PA sistolica > 90 mmHg (cautela nei pazienti con PA sistolica < 100 mmHg)
Note: pazienti selezionati non eleggibili a trapianto a diagnosi, possono diventare eleggibili in corso di trattamento, in caso di risposta organo, oppure dopo trapianto d'organo. Si raccomanda rivalutazione dell'eleggibilità trapiantologica dopo 4-6 cicli di trattamento.

Pazienti eleggibili a trapianto autologo di CSE (Stadio I-IIIa sec. criteri Mayo 2004 modificati)		
Terapia di induzione		
Terapia	**Posologia**	**Note**
Schema Dara-CyBorD (combinazione di daraturumab, ciclofosfamide, bortezomib e desametasone)	Ciclo 28 giorni: ***Daratumumab***: Settimane dalla 1 alla 8: 1.800 mg/settimana. Settimane dalla 9 alla 24: 1.800 mg ogni 2 settimane. Per via sottocutanea. Nei giorni 1, 8, 15 e 22 per 6 cicli: ***Bortezomib***: 1,3 mg/m^2. Per via sottocutanea. ***Ciclofosfamide***: 300 mg/m^2 di superficie corporea; dose massima 500 mg. Per via orale o endovenosa.	Trattamento di scelta. Completare 4-6 cicli prima di procedere al trapianto. In ogni caso, per accedere al trapianto autologo di CSE il paziente deve conseguire una risposta parziale (PR) ematologica entro due cicli e una *very good partial remission* (VGPR) entro quattro cicli. In pazienti eleggibili a trapianto senza coesistenza di mieloma multiplo, in caso di CR ematologica il consolidamento con trapianto autologo è opzionale. La prescrizione del medicinale daratumumab è subordinata alla compilazione del Registro di Monitoraggio

	Desametasone: 40 mg. 20 mg per pazienti di età >70 anni o indice di massa corporea [IMC] <18,5 o affetti da ipervolemia, diabete mellito scarsamente controllato o pregressa intolleranza a terapia steroidea. Nei giorni di somministrazione di daratumumab, 20 mg della dose di desametasone sono somministrati come medicinale pre-iniezione e la parte restante viene somministrata il giorno successivo alla somministrazione. Per via orale o endovenosa.	AIFA da parte di centri prescrittori identificati dalla Regione. Somministrazione intraospedaliera.
Terapia di mobilizzazione		
Filgrastim	<u>Dose raccomandata</u>: 1 MU/kg/die (10 µg/kg/die) per 5-7 giorni consecutivi come *single agent*. 0,5 MU/kg/die (5 µg/kg/die) dopo chemioterapia mielosoppressiva dal primo giorno successivo al completamento della chemioterapia fino a quando l'atteso nadir dei neutrofili non sia stato superato e la conta dei neutrofili non sia tornata a un livello normale. Per via sottocutanea.	Mobilizzazione delle cellule progenitrici del sangue periferico (PBPC). Classe di rimborsabilità: A-PHT.
Terapia di condizionamento		
Melphalan	200 mg/m² in singola somministrazione. Può essere necessaria la riduzione del dosaggio a 140 mg/m² in alcune categorie di pazienti (es. pazienti con clearance della creatinina < 40 mL/min). Per via endovenosa.	Uso secondo L. 648/96. Lista farmaci con uso consolidato nel trattamento delle neoplasie e patologie ematologiche. Terapia di condizionamento prima del trapianto autologo di CSE. Somministrazione intraospedaliera. Se è necessaria la riduzione del dosaggio a 140 mg/mq, nei pazienti senza coesistenza di mieloma multiplo, il trapianto può essere omesso anche in *very good partial remission* (VGPR) ematologica per profilo rischio/beneficio sfavorevole.

TRATTAMENTO DI PAZIENTI ADULTI CON AMILOIDOSI AL DI NUOVA DIAGNOSI NON CANDIDABILI A TRAPIANTO AUTOLOGO DI CSE

Terapia	Posologia	Note
Pazienti senza significativo coinvolgimento cardiaco (Stadio I-IIIa sec. criteri Eur. Mayo modificati)		
Schema Dara-CyBorD (combinazione di daraturumab, ciclofosfamide, bortezomib e desametasone)	Ciclo 28 giorni: ***Daratumumab***: Settimane dalla 1 alla 8: 1.800 mg/settimana. Settimane dalla 9 alla 24: 1.800 mg ogni 2 settimane Dalla settimana 25 fino a progressione della malattia: 1.800 mg ogni 4 settimane. Per via sottocutanea. Massimo 24 cicli. Nei giorni 1, 8, 15 e 22 per 6 cicli: ***Bortezomib***: 1,3 mg/m^2. Per via sottocutanea. ***Ciclofosfamide***: 300 mg/m2 di superficie corporea; dose massima 500 mg. Per via orale o endovenosa. ***Desametasone:*** 40 mg. 20 mg per pazienti di età >70 anni o indice di massa corporea [IMC] <18,5 o affetti da ipervolemia, diabete mellito scarsamente controllato o pregressa intolleranza a terapia steroidea. Nei giorni di somministrazione di daratumumab, 20 mg della dose di desametasone sono somministrati come medicinale pre-iniezione e la parte restante viene somministrata il giorno successivo alla somministrazione. Per via endovenosa od orale.	Trattamento di scelta. La prescrizione del medicinale daratumumab è subordinata alla compilazione del Registro di Monitoraggio AIFA da parte di centri prescrittori identificati dalla Regione. Target della terapia: PR entro due cicli e VGPR entro 6 cicli. Somministrazione intraospedaliera.

Schema M/Dex (melphalan e desametasone)	Ciclo 28 giorni (fino a 9 cicli, proseguibili fino a 12 in base alla risposta e tollerabilità): ***Melphalan*** 0,22 mg/kg/die nei giorni 1–4. Per via orale. È indicato uno stretto monitoraggio per rischio di mielosoppressione. ***Desametasone*** 40 mg nei giorni 1–4. Per via orale.	Indicata in pazienti non candidabili o intolleranti a regimi contenenti bortezomib e daratumumab. Terapia somministrata interamente per via orale, adatta a pazienti non in grado di accedere settimanalmente in day hospital. Melphalan: Uso secondo L. 648/96. Lista farmaci con uso consolidato nel trattamento delle neoplasie e patologie ematologiche.
Schema BMDex (bortezomib, melphalan e desametasone)	Ciclo di 28 giorni: ***Melphalan*** 0,22 mg/kg/die nei giorni 1–4. Per via orale. ***Desametasone*** 40 mg nei giorni 1–4. Per via orale. ***Bortezomib*** Cicli 1 e 2 (Ciclo di 28 giorni): 1,3 mg/m² SC nei giorni 1, 4, 8 e 11. Cicli 3-8 (Ciclo di 35 giorni):1,3 mg/m² SC nei giorni 1, 8, 15 e 22. Per via sottocutanea. La durata è in genere di 6 cicli, estendibili fino a 8 se ben tollerati e con risposta in corso.	Indicata in pazienti non candidabili o intolleranti a regimi contenenti daratumumab. Da considerare in presenza della traslocazione cromosomica t (11;14) che riduce l'efficacia degli altri trattamenti chemioterapici comprendenti bortezomib. Melphalan: Uso secondo L. 648/96. Lista farmaci con uso consolidato nel trattamento delle neoplasie e patologie ematologiche. Bortezomib Uso secondo L. 648/96 "Utilizzo in prima linea dell'amiloidosi". Lista farmaci con uso consolidato nel trattamento delle neoplasie e patologie ematologiche.
Pazienti con malattia cardiaca avanzata (Stadio IIIb sec. criteri Eur. Mayo modificati e Concentrazione NT-proBNP > 8500 ng/l)		
Schema CyBorD a dosi modificate (combinazione di ciclofosfamide, bortezomib e desametasone)	Ciclo di 35 giorni: ***Bortezomib*** 0,7–1,0 mg/m² nei giorni 1, 8, 15, 22. Per via sottocutanea. **Desametasone** 20 mg nei giorni 1, 8, 15, 22.	Bortezomib Uso secondo L. 648/96 "Utilizzo in prima linea dell'amiloidosi". Lista farmaci con uso consolidato nel trattamento delle neoplasie e patologie ematologiche. Necessario il monitoraggio ravvicinato di parametri cardiaci (NT-proBNP,

	Nei pazienti >70 anni o fragili, possibile ulteriore riduzione a 10 mg/dose. Per via orale. Le dosi di bortezomib e desametasone vanno adattate ulteriormente in caso di instabilità emodinamica. ***Ciclofosfamide*** 300 mg/m². Massimo 500 mg nei giorni 1, 8, 15, 22. Per via orale.	troponina, segni di congestione) ad ogni ciclo. In pazienti che dopo due cicli raggiungono almeno *una very good partial remission* (VGPR) si raccomanda di continuare il trattamento, se tollerato, per altri 6-8 cicli al fine di raggiungere la risposta ematologica più profonda possibile e consolidarla. Somministrazione intraospedaliera.

TRATTAMENTO DI AMILOIDOSI AL IN PAZIENTI ADULTI REFRATTARI O RECIDIVI AL TRATTAMENTO DI PRIMA LINEA

La refrattarietà si definisce come un mancato raggiungimento di PR ematologica entro due cicli e di VGPR ematologica entro 6 cicli.

La scelta del regime terapeutico di seconda linea, se il paziente non è refrattario, dovrebbe preferibilmente basarsi sugli stessi farmaci indicati in prima linea quando consentito o in alternativa, se il paziente risulta eleggibile e non l'ha già praticato, sul trapianto autologo di CSE. Nella scelta dei farmaci, bisogna tener conto delle caratteristiche di fragilità del paziente, in modo da scegliere il trattamento che il paziente più probabilmente potrà tollerare nel tempo, della profondità e durata della risposta ematologica iniziale (se presente) e dallo stadio di malattia.

Terapia	Posologia	Note
Schema Len/Dex (combinazione di lenalidomide con desametasone)	Ciclo di 28 giorni: ***Lenalidomide*** 25 mg/die giorni 1-21. Per via orale. In caso di mancata evidenza di risposta ematologica dopo 3 cicli come *single agent* aggiungere desametasone. ***Desametasone*** 20-40 mg settimana. Per via orale. In caso di mancata evidenza di risposta ematologica (o d'organo) dopo 3 cicli come *single agent* aggiungere desametasone.	Lenalidomide: Uso secondo L. 648/96 "Utilizzo nell'amiloidosi in pazienti già trattati con melphalan e bortezomib". Lista farmaci con uso consolidato nel trattamento delle neoplasie e patologie ematologiche. La prescrizione del medicinale lenalidomide è subordinata alla compilazione del Registro web multifarmaco semplificato AIFA. Lenalidomide può causare peggioramento transitorio della funzione cardiaca e renale per edema o ritenzione idrica, è pertanto necessario effettuare un monitoraggio stretto per la comparsa di questi eventi. Eseguire monitoraggio della tossicità ematologica con emocromo ad ogni ciclo. Possibile sindrome da "flare" nei primi cicli, con aumento transitorio di NT-proBNP.

Schema Pom/Dex (combinazione di pomalidomide con desametasone)	Ciclo 28 giorni: ***Pomalidomide*** Dose raccomandata: 4 mg/die nei giorni da 1 a 21. Per via orale. ***Desametasone*** Dose raccomandata: 40 mg/die nei giorni 1, 8, 15 e 22. Per via orale.	Trattamento di pazienti adulti sottoposti a precedenti terapie, comprendenti sia lenalidomide che bortezomib che non abbiano determinato una risposta ematologica completa o parziale molto buona (definita come dFLC <40 mg/L nei soggetti con dFLC basale >50 mg/L o come dFLC <10 mg/L nei soggetti con dFLC basale tra 20 e 50 mg/L). Uso secondo L. 648/96. La prescrizione del medicinale pomalidomide è subordinata alla compilazione del Registro web multifarmaco semplificato AIFA.

TERAPIA DI SUPPORTO IN PAZIENTI ADULTI CON AMILOIDOSI

Terapia	Indicazioni e Posologia	Note
Terapia di supporto cardiologico		
Terapia diuretica (furosemide, torasemide, acetazolamide, metolazone, clortalidone, idroclorotiazide, eplerenone, amiloride, furosemide/triamterene)	Secondo quanto riportato nel Riassunto delle Caratteristiche del prodotto di ogni singolo medicinale.	Per il controllo dei segni e sintomi di scompenso cardiaco (es. edema).
Beta-bloccanti	Secondo quanto riportato nel Riassunto delle Caratteristiche del prodotto di ogni singolo medicinale	Indicati in pazienti senza ipotensione ortostatica e con frazione d'eiezione ridotta (FE < 40%), in presenza di aritmie ipercinetiche e storia di sindrome coronarica cronica ed in assenza di fisiologia restrittiva.
Anti-mineralcorticoidi (spironolattone, eplerenone, canrenone)	Secondo quanto riportato nel Riassunto delle Caratteristiche del prodotto di ogni singolo medicinale.	In pazienti con amiloidosi cardiaca e scompenso cardiaco indipendentemente dal fenotipo (HFrEF, HFpEF).
Propafenone	Prevenzione di tachiaritmie sopraventricolari.	

	Posologia secondo quanto riportato nel Riassunto delle Caratteristiche del prodotto.	
Amiodarone (compresse 200 mg)	Tachiaritmie ventricolari. Dose consigliata: Trattamento iniziale: 600 mg/die. Mantenimento: 100-400 mg/ die. Per via orale.	
Anticoagulanti orali diretti (apixaban, edoxaban, rivaroxaban e dabigatran)	Posologia secondo quanto riportato nel Riassunto delle Caratteristiche del prodotto di ogni singolo medicinale.	In pazienti con fibrillazione atriale non valvolare. Utilizzo secondo indicazioni riportate in nota AIFA 97.
Terapia di supporto nefrologica		
ACE-inibitori o di sartani	Posologia secondo quanto riportato nel Riassunto delle Caratteristiche del prodotto di ogni singolo medicinale.	
Farmaci per insufficienza renale cronica (sevelamer, carbonato di lantanio, epoetina alfa, darbepoetina alfa)	Posologia secondo quanto riportato nel Riassunto delle Caratteristiche del prodotto di ogni singolo medicinale.	
Diuretici dell'ansa (furosemide, torasemide)	Sindrome nefrosica. Posologia secondo quanto riportato nel Riassunto delle Caratteristiche del prodotto di ogni singolo medicinale.	
Terapia di supporto neurologica		
Carbamazepina	Dolore neuropatico Dose iniziale: 100-200 mg uid o bid. Dose di mantenimento: 400–800 mg/die divisi in 2–3 somministrazioni (massimo 1.200 mg/die). Per via orale.	Uso secondo L. 648/96. Lista farmaci con uso consolidato nel trattamento di patologie neurologiche. Prescrizione specialistica: neurologo, terapista del dolore. È obbligatorio il monitoraggio della funzionalità epatica e l'emocromo per rischio di epatotossicità e discrasie ematiche. Cautela in pazienti anziani o con politerapia per rischio di interazioni farmacologiche.
Gabapentin	Secondo quanto riportato nel Riassunto delle Caratteristiche del prodotto.	Per pazienti con polineuropatia.
Pregabalin	Secondo quanto riportato nel Riassunto delle Caratteristiche del prodotto.	Per pazienti con polineuropatia.
Terapia di supporto gastro-intestinale e nutrizionale		

Metoclopramide (soluzione iniettabile)	Trattamento sintomatico di nausea e vomito. Dose raccomandata: 10 mg/die (massimo 30 mg/die). Per via endovenosa, intramuscolare o orale.	L'uso è riservato a pazienti con sintomatologia non altrimenti controllabile.
Protocollo domiciliare di nutrizione artificiale	Può essere indicata l'integrazione nutrizionale nell'ambito di un protocollo di nutrizione domiciliare personalizzato.	

PRESCRIZIONE ED EROGAZIONE DEL TRATTAMENTO

Prescrizione SSR

La terapia farmacologica con medicinali in classe di rimborsabilità A è a carico SSR su ricetta MMG.

Distribuzione territoriale

Per i farmaci classificati A-PHT, il PDR procede alla compilazione di un Piano Terapeutico e l'erogazione avviene presso le farmacie territoriali dell'ASL di appartenenza del paziente o presso le Farmacie Convenzionate per i farmaci per i quali è prevista la "Distribuzione per conto", dopo il primo ciclo erogato dal centro prescrittore. Per i farmaci classificati in classe di rimborsabilità H, il PDR procede altresì alla compilazione di un Piano Terapeutico e l'erogazione avviene presso le farmacie territoriali dell'ASL di appartenenza del paziente, dopo il primo ciclo erogato dal centro prescrittore.

Per i farmaci destinati alla somministrazione orale e prescritti ai sensi della legge 648/96 dopo redazione di Piano Terapeutico, acquisizione del consenso informato e assunzione di responsabilità da parte del medico certificatore, la distribuzione avviene presso le farmacie territoriali dell'ASL di appartenenza del paziente secondo le modalità previste dall'Azienda Sanitaria.

La supplementazione nutrizionale sarà a carico SSR secondo le condizioni riportate in DGRC n. 236 del 16 febbraio 2005.

Terapia Ospedaliera

La prescrizione e la somministrazione dei farmaci ad uso intraospedaliero avviene presso il Presidio di riferimento ospedaliero. La gestione dei farmaci secondo L.648/96, dopo

redazione di Piano Terapeutico, acquisizione del consenso informato e assunzione di responsabilità da parte del medico del PDR, avverrà da parte del PDR.

Segnalazione delle sospette reazioni avverse

Gli operatori sanitari e i cittadini possono segnalare qualsiasi sospetta reazione avversa da farmaci secondo una delle seguenti modalità:

- compilando la scheda di segnalazione e inviandola via e-mail al Responsabile di farmacovigilanza della propria struttura di appartenenza, oppure al Titolare dell'Autorizzazione all'Immissione in Commercio (AIC) del medicinale che si sospetta abbia causato la reazione avversa;
- direttamente on-line sul sito AIFA.

Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale

ATROFIA MUSCOLARE SPINALE (SMA) DI TIPO I, II E III

Malattia Rara

CODICE
RFG050

CODICE
RN0570

Versione 1 del 12/12/2025

Giunta Regionale della Campania Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1. SMA DI TIPO I, II, III: DATI EPIDEMIOLOGICI, CLINICI E TERAPEUTICI 3
2. OBIETTIVI DEL PDTA 7
3. ANALISI DEL CONTESTO E ANALISI DEI BISOGNI 9
4. PERCORSO DIAGNOSTICO: ITER DIAGNOSTICO, CRITERI DI EN- TRATA E DI USCITA DEL PAZIENTE PER LA PRESA IN CARICO 10
5. PERCORSO TERAPEUTICO 19
6. GESTIONE DI EVENTI ACUTI IN EMERGENZA / URGENZA 24
7. TELEMEDICINA 28
8. TRANSIZIONE 28
9. INDICATORI SECONDO LA FASE DEL PDTA E INDICATORI DI PROCESSO 29
10. ESENZIONE 29
11. ANALISI DELLE CRITICITÀ E IDENTIFICAZIONE DEGLI OSTACOLI LOCALI ALL'APPLICAZIONE DEL PDTA 30
12. GRUPPO DI LAVORO PER STESURA PDTA ATROFIA MUSCOLARE SPINALE I, II, III 30
13. GRUPPO DI VALIDATORI PDTA 32
14. BIBLIOGRAFIA 33
15. SITOGRAFIA 34
ALLEGATO A: PRESIDI DELLA RETE (PDR) – CENTRI CERTIFICATORI
ALLEGATO B: PROTOCOLLO DI TERAPIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. SMA DI TIPO I, II, III: DATI EPIDEMIOLOGICI, CLINICI E TERAPEUTICI

DEFINIZIONE

Il termine "atrofia muscolare spinale" (SMA) si riferisce ad un gruppo relativamente eterogeneo di malattie geneticamente determinate, a trasmissione autosomica recessiva, caratterizzate dalla degenerazione del secondo neurone di moto (o motoneurone spinale) situato nelle corna anteriori della sostanza grigia midollare.

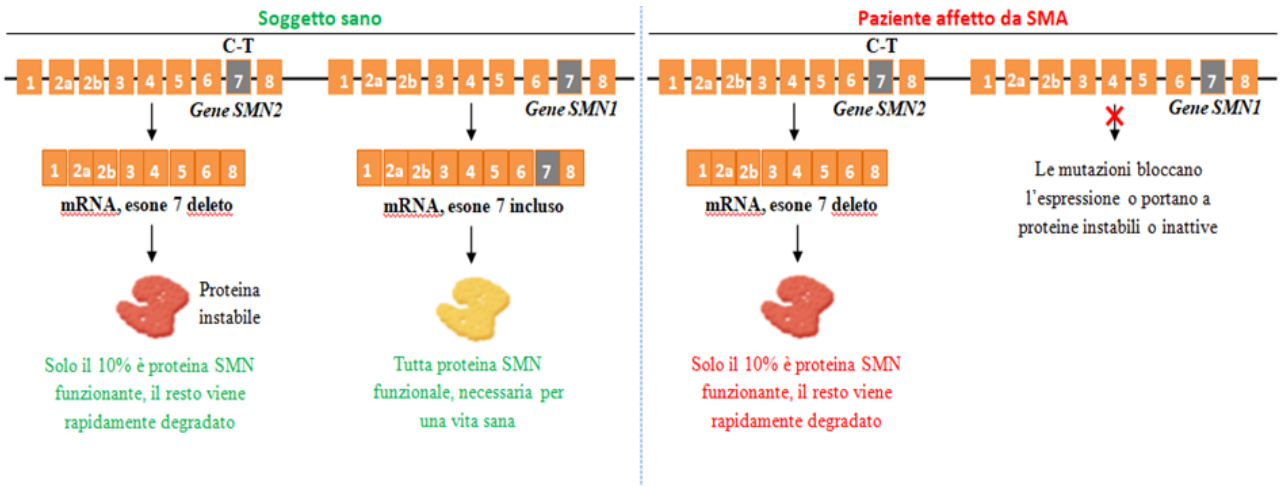
Le caratteristiche cliniche comuni sono atrofia muscolare neurogena e debolezza dei distretti muscolari coinvolti, in assenza di disturbi della sensibilità, e possono esordire a tutte le età. In alcune forme può coesistere il coinvolgimento di alcuni nervi cranici motori (forme bulbari) [1], [2].

In circa il 96% dei pazienti la SMA è causata dalla delezione in omozigosi degli esoni 7 e 8 (in alcuni casi solo del primo) del gene SMN1 (Survival Motor Neuron 1), porzione telomerica del gene SMN, localizzato sul cromosoma 5 (5q11.2-q13.3) [1], [2].

Il locus SMN, oltre all'SMN1, nella porzione centromerica, contiene il gene omologo SMN2, che differisce dal primo per 11 nucleotidi. Solo il 10% del gene SMN2 subisce uno splicing corretto, con produzione di proteina funzionante. Il gene SMN1 è invece responsabile della produzione di oltre il 90% di proteina funzionante, essenziale per la normale attività dei motoneuroni, rappresentandone la primaria fonte fisiologica.

La delezione in omozigosi del gene SMN1 determina una produzione estremamente ridotta della proteina, con conseguente degenerazione dei motoneuroni delle corna anteriori del midollo spinale [3], (Fig. 1).

Figura 1: Meccanismo patogenetico SMA



fonte: http://burc.regione.campania.it

Il fenotipo SMA è correlato, seppur non in maniera univoca, al numero di copie del gene SMN2 presenti [4]. Quest'ultimo varia nella popolazione generale ed è inversamente associato alla gravità della malattia, dal momento che avere più copie SMN2 assicura una maggiore produzione di proteina SMN [5]. Nei pazienti affetti da SMA, in cui è sempre presente almeno una copia, l'SMN2 è intatto.
Esistono diverse forme di SMA, che vengono distinte in base alla gravità della malattia, all'età di esordio e alle modalità di trasmissione. In genere, prima compaiono i sintomi, tanto più severa è la prognosi (Tab.1).

SMA di tipo 0: E' la forma più grave, a esordio prenatale, che si manifesta come diminuzione del movimento fetale nella tarda gravidanza e grave debolezza e ipotonia alla nascita. I neonati affetti presentano diplegia facciale, areflessia, difetti cardiaci e spesso artrogriposi. Il decesso, causato nella maggior parte dei casi da insufficienza respiratoria, si verifica entro i primi 6 mesi di vita.

SMA di tipo I (Malattia di Werdnig-Hoffmann): La SMA di tipo I ha un esordio precoce, intorno al terzo - sesto mese di vita, e in alcuni casi si può evidenziare prima della nascita con una diminuzione dei movimenti fetali nel terzo trimestre. Benché vigili, i bambini affetti da questo tipo di malattia risultano deboli e flaccidi (ipotonia) e assumono una posizione molto caratteristica, a rana, con arti flessi e la faccia esterna delle ginocchia che tocca la superficie su cui sono sdraiati. Il pianto è flebile e, alla prova dei riflessi, questi risultano assenti. La debolezza dei muscoli intercostali si manifesta inizialmente durante il pianto e in seguito con gravi difficoltà respiratorie.
In genere la malattia progredisce in modo piuttosto rapido e purtroppo in molti casi può portare a morte per insufficienza respiratoria o infezioni broncopolmonari.

SMA di tipo II (forma cronica infantile o Malattia di Dubowitz): La SMA tipo II inizia nell'infanzia, con sintomi simili alla SMA I, ma progredisce più lentamente. La gravità e la sopravvivenza dei malati sono variabili e difficilmente prevedibili. In molti casi, soprattutto se le funzioni respiratorie non sono compromesse, i pazienti affetti da SMA II possono sopravvivere fino ad oltre l'età adulta, anche se la maggior parte di essi presenta gravi handicap motori. In altri casi i sintomi sono più gravi; la comparsa di infezioni polmonari può risultare letale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SMA di tipo III (Malattia di Kugelberg-Welander): La SMA tipo III viene denominata anche atrofia muscolare spinale benigna perché l'insorgenza è in età giovanile e la malattia progredisce in modo lento; rispetto alle altre forme la prognosi è quindi meno grave. I primi sintomi possono essere l'andatura incerta e segni simili a quelli della distrofia muscolare, come il segno di Gowers positivo, che in un primo momento possono falsare la diagnosi. L'interessamento dei muscoli è spesso asimmetrico e la faccia è di solito risparmiata. In generale la progressione è così lenta che molti pazienti camminano anche in età adulta. Un rischio sempre presente è però quello di infezioni polmonari.
I sintomi delle SMA si manifestano a livello dei muscoli volontari. La debolezza muscolare si manifesta inizialmente nei muscoli più vicini al tronco, per poi progredire più lontano, rendendo difficile compiere attività come correre, camminare, deglutire; nei casi più gravi rende difficile la respirazione e la stazione eretta. Qualunque sia la forma di SMA, i pazienti ad ogni età mostrano intelligenza e sensibilità normali e, a volte, superiori alla media.

SMA di tipo IV: Ha insorgenza in età adulta. Acquisisce e conserva la deambulazione autonoma. Ha un decorso simile alla SMA di tipo III, con il graduale manifestarsi di debolezza muscolare, tremori e retrazioni a partire dalla tarda adolescenza fino all’età adulta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

***Tabella 1**: Classificazione clinica delle varie forme di SMA*

Tipo di SMA	Età di esordio	Miglior prestazione motoria acquisibile	Età media decesso	Caratteristiche cliniche
Tipo 0 *(forma gravissima)*	Prenatale	-	-	Riduzione dei movimenti fetali negli ultimi mesi di gestazione
Tipo I o ***non sitters*** *(forma grave)* S. di Werdnig-Hoffman Si possono ulteriormente distinguere: - **Tipo 1a** (esordio neonatale, con precoce ed importante compromissione respiratoria) - **Tipo 1b** (< 3 mesi di vita) - **Tipo 1c** (3°- 6° mese di vita)	0 – 6 mesi	Non raggiunge la posizione seduta in autonomia	< 2 anni	Scarso controllo del capo; Tosse debole; Pianto flebile; Progressiva debolezza dei muscoli utilizzati per masticare e deglutire; Basso tono muscolare; Posizione "rana" degli arti inferiori (*frog-leg*); Grave debolezza muscolare su entrambi i lati del corpo; Debolezza progressiva dei muscoli che aiutano nella fase respiratoria (muscoli intercostali)
Tipo II o ***sitters*** *(forma intermedia)* Malattia di Dubowitz	7 – 18 mesi	Non raggiunge la posizione eretta e la deambulazione autonoma	> 2 anni	Debolezza muscolare; Possono manifestarsi disturbi nella deglutizione, tosse e disturbi respiratori, ma sono generalmente meno comuni; Dolori muscolari e sintomi di rigidità articolare. I bambini possono sviluppare problemi alla colonna vertebrale, quali ad esempio la scoliosi (curvatura della colonna vertebrale), che possono richiedere l'utilizzo di un busto o chirurgia spinale
Tipo III *(forma lieve)* Malattia di Kugelberg-Welander Si possono ulteriormente distinguere: - **Tipo 3a** (prima dei 3 anni) - **Tipo 3b** (dopo i 3 anni)	>18 mesi	Acquisisce la deambulazione autonoma	Età adulta	Scoliosi; Difficoltà di deglutizione; I muscoli delle gambe sono in genere più gravemente colpiti rispetto a quelli delle braccia; Dolori muscolari; Sintomi da uso eccessivo delle articolazioni
Tipo IV	Età adulta	Deambulazione acquisita	Età adulta	I sintomi fisici sono simili a quelli dell'atrofia muscolare spinale a insorgenza giovanile, con il graduale manifestarsi di debolezza, tremori e contrazioni muscolari, che cominciano a manifestarsi in tarda adolescenza o in età adulta

EPIDEMIOLOGIA

L'incidenza dell'atrofia muscolare spinale, considerando tutte le sue forme, varia da 5,1 a 16,6 su 100.000 nati vivi. La prevalenza è di 2,6 su 100.000 persone. In base ai dati

fonte: http://burc.regione.campania.it

attualmente a disposizione, si stima una prevalenza in Regione Campania di circa 130 pazienti affetti da Atrofia muscolare spinale, 22 dei quali affetti da SMA di tipo 1 ed i rimanenti da SMA di tipo 2 e 3 (abitanti Regione Campania: 5.593.906 al 01 gennaio 2024 - fonte ISTAT).

DIAGNOSI - DIAGNOSI DIFFERENZIALE

Lo screening neonatale per la SMA rappresenta un valido strumento di diagnosi precoce che possa consentire l'accesso a protocolli terapeutici innovativi.

I test genetici sono fondamentali per effettuare una diagnosi differenziale; essendo la malattia trasmessa con modalità autosomico-recessiva, i soggetti nati manifestano fenotipicamente la malattia solo se entrambi i genitori sono portatori asintomatici del difetto genetico. Una coppia di genitori portatori sani presenta una probabilità:

- del 25% di generare un bambino affetto, indipendentemente dal sesso;
- del 50% di avere figli sani, ma portatori del difetto;
- del 25% di avere figli sani e non portatori, ad ogni concepimento.

Occasionalmente per la SMA di tipo III sono state descritte famiglie con trasmissione legata al cromosoma X, ma sono molto rare. La frequenza dei portatori è di 1:25 individui nella popolazione generale.

Attualmente la ricerca dello stato di portatore/portatrice è effettuata solo nelle famiglie in cui si siano già verificati casi della malattia attraverso un'idonea consulenza genetica.

2. OBIETTIVI DEL PDTA

L'obiettivo del PDTA è di fornire una descrizione degli steps necessari al fine di:

- Definire il percorso diagnostico
- Garantire una diagnosi precoce
- valutare i fattori di rischio e i fattori di severità;
- valutare l'iniziale condizione clinica della patologia, il suo stato ed eventuali complicanze, in base agli esiti dei principali esami diagnostici;
- specificare la presenza di un coinvolgimento multisistemico e le potenziali comorbidità;
- valutare la possibilità di un'indagine molecolare per un inquadramento genetico ai fini di un'accurata diagnosi e prognosi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- indicare le terapie farmacologiche e le modalità di accesso alle stesse;
- garantire una gestione appropriata del paziente con SMA.

Quest'ultimo aspetto clinico - assistenziale è fondamentale in un'ottica di appropriatezza, gestione del rischio ed efficienza di utilizzo delle risorse, e si realizza attraverso la:

- valutazione e classificazione clinica delle SMA in base all'età di esordio e alle caratteristiche cliniche;
- definizione e classificazione delle SMA basate sulle condizioni funzionali dei pazienti;
- definizione di un chiaro Algoritmo Diagnostico e Terapeutico per le SMA (I-III);
- riduzione dello stress da ospedalizzazione ed orientamento del paziente pediatrico e non, e dei suoi familiari;
- ottimizzazione della relazione Ospedale -Territorio sviluppando e potenziando in rete i diversi servizi già esistenti, favorendo l'assistenza a domicilio e la possibilità di un ricovero facilitato in caso di riacutizzazione o di necessità di intervento specialistico;
- definizione di criteri di appropriatezza, efficacia ed efficienza nella gestione delle consulenze specialistiche necessarie quali: Neurologica Pediatrica, Neuropsichiatrica infantile, Neonatologa, Pneumologica, Fisiatrica, Fisioterapica, Neuropsicomotoria, Psicologica, Epatologica, Immunologica, Gastroenterologica, Cardiologica, Ortopedica, Nutrizionale, Foniatrica/Logopedica, Otorinolaringoiatrica, Radiologica/Neuroradiologica, Chirurgica, Genetica, Anestesiologica Rianimatoria.

Agli obiettivi sopra elencati si associano gli obiettivi della stesura dei PDTA come da allegato A del Decreto n. 32 del 25/03/2019 Regione Campania:

- Eliminare/contenere la variabilità non necessaria sia nella fase diagnostica che terapeutica, che può determinare inappropriatezza nell'offerta assistenziale;
- Assicurare la continuità, il coordinamento dell'assistenza, la riconciliazione terapeutica;
- Ridurre al minimo i rischi per i pazienti;
- Migliorare gli esiti delle cure;
- Eliminare il più possibile ritardi e sprechi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. ANALISI DEL CONTESTO E ANALISI DEI BISOGNI

Sulla scorta di quanto rappresentato (prevalenza 2,6 affetti per 100.000 abitanti) si può stimare in Regione Campania la presenza di circa n. 155 pazienti affetti da SMA.
Dato il numero di pazienti e date le possibili sequele legate alla patologia, è indispensabile:

1. Creare una rete tra i diversi distretti (inter- e sovra-distrettuale) e i diversi professionisti coinvolti. Poiché vi è la necessità di specifici esami per la diagnosi, nonché di un piano terapeutico adatto alle condizioni cliniche generali del paziente, è opportuno favorire un'iniziale convergenza dal territorio alle unità operative dedicate delle strutture ospedaliere. Tale passaggio può avvenire grazie alla collaborazione con gli specialisti del territorio e i medici di medicina generale/ pediatri di libera scelta, che potranno mettersi in contatto con le strutture di riferimento mediante i contatti riportati nel sito dedicato del Centro di Coordinamento delle Malattie Rare della Regione Campania (www.ospedalideicolli.it/malattie-rare-campania.it; www.malattierarecampania.it). Nei Presidi della Rete è prevista la presenza di personale dedicato al coordinamento dei passaggi diagnostico- terapeutici per l'inquadramento del paziente (disease manager). I nominativi dei disease manager sono consultabili nel sito sopra riportato. Inoltre sarà cura del disease manager informare il medico di medicina generale/pediatra di libera scelta nonché lo specialista del territorio che ha indirizzato il paziente alla struttura.
2. Garantire un approccio multidisciplinare, coinvolgendo professionisti di ambiti specialistici diversi. Ogni Presidio della Rete conta su un team multidisciplinare (vedi paragrafo successivo) i cui componenti gestiscono gli aspetti diagnostici e terapeutici a seconda del quadro clinico del singolo paziente (es. presenza di comorbidità, complicanze, supporto psicologico).
3. Fornire al paziente un percorso strutturato per i successivi follow-up. Nel Presidio della Rete, il disease manager si occuperà di informare il paziente sui successivi passaggi diagnostici e/o terapeutici da eseguire, di contattare, se necessario, i professionisti del team multidisciplinare, di mantenere i contatti con i medici di medicina generale/pediatri di libera scelta e con gli specialisti del territorio.
4. Rafforzare i rapporti con le associazioni dei pazienti, anche trasmettendo il presente PDTA in maniera capillare ed informando il maggior numero di persone possibile.

A tal fine si rendono necessarie le seguenti risorse:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Risorse logistiche: ambulatori dedicati, indicazioni precise per accedere all'ambulatorio; accesso dei pazienti a strutture sovradistrettuali;
2. Risorse tecnologiche: supporto e sistema informatico per la prenotazione e collegamento con il registro regionale malattie rare per la certificazione del paziente;
3. Risorse umane: personale medico e infermieristico specializzato e dedicato, per ogni presidio della rete, già dipendente a tempo indeterminato dell'Azienda, ovvero da reclutare nell'ambito delle facoltà assunzionali già autorizzate nei Ptfp 2023 - 2025.

4. PERCORSO DIAGNOSTICO: ITER DIAGNOSTICO, CRITERI DI ENTRATA E DI USCITA DEL PAZIENTE PER LA PRESA IN CARICO

Il CASE MANAGER è rappresentato dal Pediatra di libera scelta (PLS) o dal Medico di Medicina Generale (MMG) del paziente che, come riportato dal DCA 48 del 27/10/2017 della Regione Campania, "sarà informato degli esiti e condividerà con il DISEASE MANAGER i passaggi necessari del processo diagnostico". Il DISEASE MANAGER è rappresentato dal neurologo o dal neuropsichiatra infantile del Presidio di Riferimento (PDR) che si occupa della specifica patologia.

L'iter diagnostico prevede:

A) Pazienti sottoposti a screening neonatale

A partire dal 01.04.2023 è attivo gratuitamente in tutta la regione Campania lo Screening Neonatale per l'Atrofia Muscolare Spinale (SMA), che coinvolge tutti i Centri Nascita e i reparti di Terapia Intensiva Neonatale presenti nelle strutture sanitarie del territorio regionale (approvato con DGRC n. 303 del 21/06/2022). Allo stato attuale si contano in Campania 49 punti nascita, di cui 28 pubblici e 21 privati accreditati

Il progetto, denominato NEOSMA, consiste in un protocollo sperimentale ad adesione volontaria da parte delle famiglie ed è un ampliamento dello Screening Neonatale Esteso (SNE) effettuato a tutti i neonati della Campania, come previsto dalla legge italiana (167/2016). Una volta ottenuto il consenso informato genitoriale, che deve essere proposto in tutti i centri nascita regionali, tra le 48 e le 72 ore di vita del neonato vengono prelevate piccole gocce di sangue dal tallone al fine di effettuare il test genetico per la diagnosi di SMA 5q. Il cartoncino viene ritirato e recapitato al CEINGE dove viene estratto dalle gocce di

fonte: http://burc.regione.campania.it

sangue il DNA sufficiente ad eseguire la diagnosi di SMA. Se il test è POSITIVO, il Presidio di Riferimento regionale per la cura della SMA in età pediatrica, AORN Santobono – U.O.C. Neurologia convoca la famiglia per visitare il piccolo. Viene eseguito un test diagnostico più specifico (Multiplex Ligation-dependent Probe Amplification, MLPA), per confermare la diagnosi e valutare il numero di copie di SMN 2 per decidere l'iter terapeutico più adeguato. Il Centro clinico di riferimento prende in carico il paziente ed assiste la famiglia nel percorso clinico da affrontare, per tutto il tempo necessario.

B) Pazienti non sottoposti a screening neonatale

1. Prima visita presso il PLS/MMG o il medico specialista non appartenente al PDR o Pronto Soccorso (PS) (come da figura algoritmo diagnostico) che, valutando anamnesticamente o clinicamente il paziente, rilevano la presenza di segni e sintomi come:

- ipotonia muscolare;
- ritardo delle acquisizioni motorie;
- mancato controllo del capo.

2. Previo contatto del MMG/PLS o PS o dello specialista che ha posto il sospetto di malattia, il paziente accede al PDR con visita specialistica. Se confermato il sospetto di malattia rara, attraverso valutazione anamnestica e clinica del paziente, il disease manager prescrive le indagini atte alla conferma/esclusione della diagnosi e management del paziente come da PDTA con codice R99.

3. Il disease manager provvederà a:

a. effettuare esame obiettivo neurologico

b. eseguire indagine genetica; prescrivere e valutare esami di laboratorio (funzionalità epatica, emocromo completo e troponina I, ricerca anticorpi anti AAV9) ed eventuali indagini strumentali (esami neurofisiologici EMG, VCM-VCS) e valutazione Cardiologica, Epatologica e Immunologica.

Il gold standard per la diagnosi di SMA è rappresentato dal test genetico mediante l'analisi quantitativa di entrambi i geni SMN1 e SMN2 ed utilizzando le metodiche: Multiplex Ligation-dependent Probe Amplification (MLPA), Quantitative Polymerase Chain Reaction (qPCR) o Next Generation Sequencing (NGS). L'identificazione di una delezione in omozigosi dell'esone 7 del gene SMN1 (associato o meno a delezione dell'esone 8) conferma la diagnosi di SMA (SMA associata a SMN, SMA-5q).

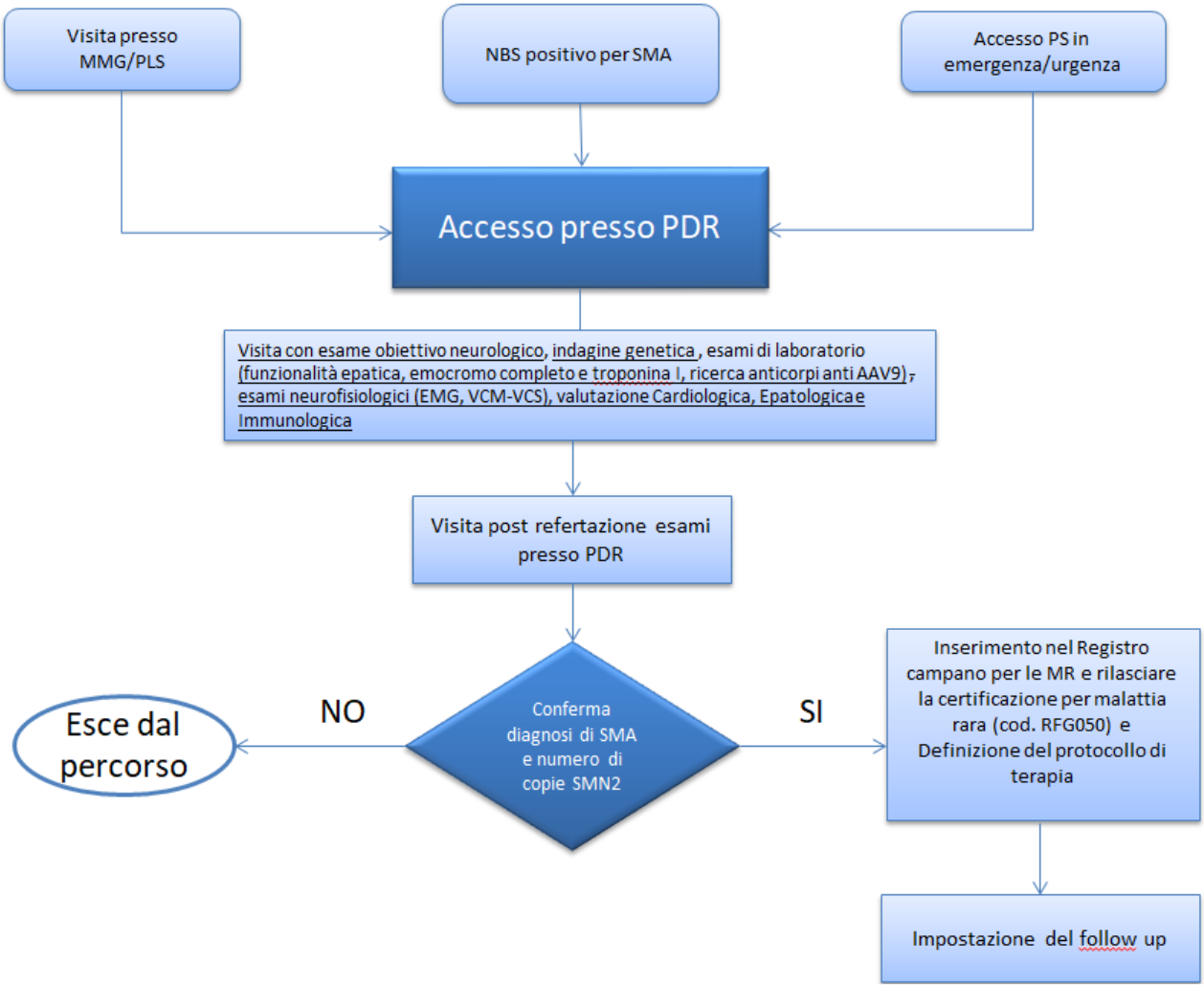
fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di delezione in eterozigosi (presente su un solo allele) e fenotipo clinico compatibile con la patologia, il gene SMN1 dovrebbe essere sequenziato per cercare l'altra mutazione. In caso di assenza di delezioni, una diagnosi di SMA è altamente improbabile, ma è comunque consigliabile richiedere il sequenziamento del gene in presenza di fenotipo fortemente suggestivo o in caso di consanguineità. Il reperto, anche dopo sequenziamento, di un gene SMN1 intatto deve indirizzare verso altre patologie neuromuscolari.

Il numero di copie del gene SMN2 rappresenta un importante fattore in grado di influenzare la gravità del fenotipo clinico [4]. Tuttavia, il numero di copie del gene SMN2 non deve essere inteso rigidamente, data la elevata variabilità genetica della patologia e dell'inizio d'insorgenza dei sintomi nel paziente.

L'elettromiografia (EMG) può essere utile nelle forme con fenotipo atipico. Rispetto allo studio di neuroimaging, la Risonanza Magnetica encefalo-spinale dà generalmente risultati negativi.

Figura 2: Algoritmo diagnostico



fonte: http://burc.regione.campania.it

Come riportato dal “Consensus Statement for Standard of Care in Spinal Muscular Atrophy” [8] è importante utilizzare una classificazione dei pazienti basata sulle loro condizioni funzionali, dividendoli in:

- “non sitters”, ovvero le forme più gravi, nelle quali i pazienti non acquisiscono la capacità di stare seduti da soli;
- “sitters”, vale a dire quei pazienti che invece possono stare seduti da soli;
- “walkers”, cioè le forme lievi, che consentono l’acquisizione della deambulazione autonoma.

4. Se confermata la diagnosi di malattia rara, si procederà a:

a. inserire il paziente all’interno del Registro campano per le MR e rilasciare la certificazione per malattia rara (cod. RFG050);
b. contattare gli altri membri del team multidisciplinare per inquadramento specialistico multi-sistemico;
c. definire protocollo di terapia (Allegato B);
d. impostare il follow-up.

5. Successivamente il paziente o il caregiver (genitori, rappresentante legale), recandosi presso l’ASL di appartenenza ed esibendo copia stampata del certificato di Malattia Rara, potrà ottenere il codice di esenzione. I codici di malattia rara garantiscono l’accesso alle prestazioni di assistenza sanitaria, incluse nei livelli essenziali di assistenza, efficaci ed appropriate per il trattamento ed il monitoraggio della malattia dalla quale i pazienti sono affetti e per la prevenzione di ulteriori aggravamenti.

6. Il follow-up potrà essere eseguito presso il centro di riferimento, o, laddove indicato, nei centri di prossimità con specifica expertise collegati al Presidio di riferimento.

CRITERI DI ENTRATA: sospetto clinico di SMA

Il paziente, dopo valutazione specialistica con sospetto di Atrofia muscolare spinale viene indirizzato al Presidio della Rete, dove, a seconda della complessità, verrà seguito con una gestione interna (Day hospital o regime di ricovero ordinario) ed esterna (ambulatoriale per i follow-up), dal team multidisciplinare della struttura.

Il team comprende i seguenti specialisti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- neurologo pediatrico o neuropsichiatra infantile
- neurologo
- neonatologo
- medico genetista
- psicologo
- fisiatra
- ortopedico
- fisioterapista
- neuropsicomotricista
- pneumologo
- nutrizionista
- anestesista / rianimatore
- gastroenterologo e epatologo
- logopedista
- radiologo/ neuroradiologo
- foniatra
- cardiologo
- immunologo
- chirurgo
- otorinolaringoiatra
- ginecologo

In base alle condizioni cliniche del paziente il Neurologo/Neuropsichiatra Infantile ne definirà le necessità assistenziali ed eventuali terapie immediate, secondo i seguenti criteri:

- bassa intensità assistenziale: pazienti asintomatici o sintomatici con necessità di interventi riabilitativi ad esclusiva gestione ambulatoriale/domiciliare;
- media intensità assistenziale: pazienti che necessitano, in aggiunta a interventi riabilitativi ambulatoriali/domiciliari, dell'utilizzo di ausili di supporto o sostitutivi della deambulazione, di sostegno posturale, di supporto ventilatorio (macchina per la tosse e/o ventilazione non invasiva) o di supporto per la nutrizione (SNG, PEG);
- alta intensità assistenziale: pazienti con grave compromissione dell'autonomia e delle funzioni vitali cardiorespiratorie o neurologiche per i quali sia necessario attivare

fonte: http://burc.regione.campania.it

un'assistenza domiciliare continuativa, o che utilizzino presidi invasivi per il supporto della ventilazione.

Valutazione neurologica e neuropsichiatrica

Tutti i pazienti con SMA devono effettuare una valutazione neurologica o neuropsichiatrica infantile, con supporto di ulteriori figure professionali (psicologo e neuropsicomotricista dell'età evolutiva).

La valutazione deve comprendere:

- esame obiettivo neurologico;
- somministrazione di scale funzionali motorie (in base al fenotipo clinico CHOP INTEND, Children Hospital of Philadelphia Infant Test of Neuromuscular Disorders, HINE, esame neurologico infantile di Hammersmith;HFMSE, Hammersmith Functional Motor Scale Expanded; MRC Score, Medical Research Council score; RULM, Revised Upper Limb Module; 6MWT, Six Minutes' Walk Test).

Interventi:

a) presa in carico psicologica del paziente e del sistema familiare già a partire dal momento della comunicazione di malattia e per tutto l'iter assistenziale. Durante il primo incontro è importante dare alcune informazioni riguardo:

- aspetti generali della malattia e del suo decorso;
- processo patogenetico alla base della malattia;
- classificazione clinica delle diverse forme di SMA;
- prognosi nelle diverse forme di SMA;
- contatti con l'associazione delle famiglie e dei pazienti affetti da SMA;
- rischio di ricorrenza di altri casi SMA all'interno della famiglia;
- counseling psicologico.

b) intervento abilitativo e riabilitativo neuropsicomotorio che comprenda anche parent training genitoriale, finalizzato alla acquisizione o al recupero di competenze motorie e adattive adeguate all'età cronologica.

CRITERI DI USCITA: stabilizzazione del quadro clinico

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il paziente completerà il suo percorso di presa in carico presso il Presidio della Rete in caso di stabilizzazione del quadro clinico.

L' atrofia muscolare spinale è una patologia degenerativa il cui andamento, in termini di velocità di progressione, non è prevedibile. Resta inteso che il paziente è tenuto a seguire il calendario di follow-up stabilito dal disease manager. Il follow-up potrà essere svolto presso il centro di riferimento, o, laddove indicato, nei centri di prossimità con specifica expertise collegati al Presidio di riferimento

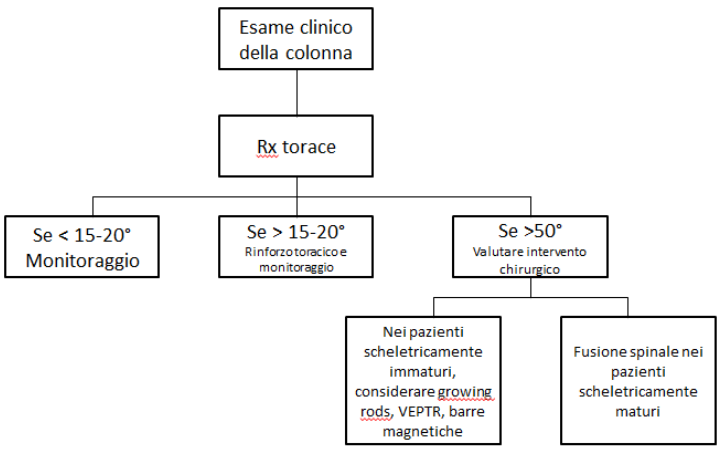
Valutazione riabilitativa

Nei pazienti affetti da SMA è indicata una valutazione riabilitativa (che può essere effettuata dal fisiatra e/o neuropsichiatra infantile) ogni 3 mesi, a meno che non vi siano circostanze speciali che richiedano un follow-up diverso. Nei primi 6 mesi, tuttavia, è consigliato un follow-up mensile.

La valutazione deve comprendere:

- misurazione della forza e della gamma di movimento articolare;
- valutazione di controllo posturale, scoliosi, lussazione dell'anca, tolleranza alla posizione seduta, deformità toraciche (Fig. 3).

Figura 3. Gestione delle deformità della colonna vertebrale



Valutazione delle complicanze respiratorie

Sono previsti anche dei follow-up per le complicanze respiratorie, che sono la principale causa di morbidità e mortalità nelle SMA, in particolare nella SMA di tipo 1 [9]. Una disfunzione dell'apparato orofaringeo, con perdita del riflesso orofaringeo e conseguente

fonte: http://burc.regione.campania.it

difficoltà di deglutizione, gioca un ruolo importante nella determinazione delle complicanze respiratorie.

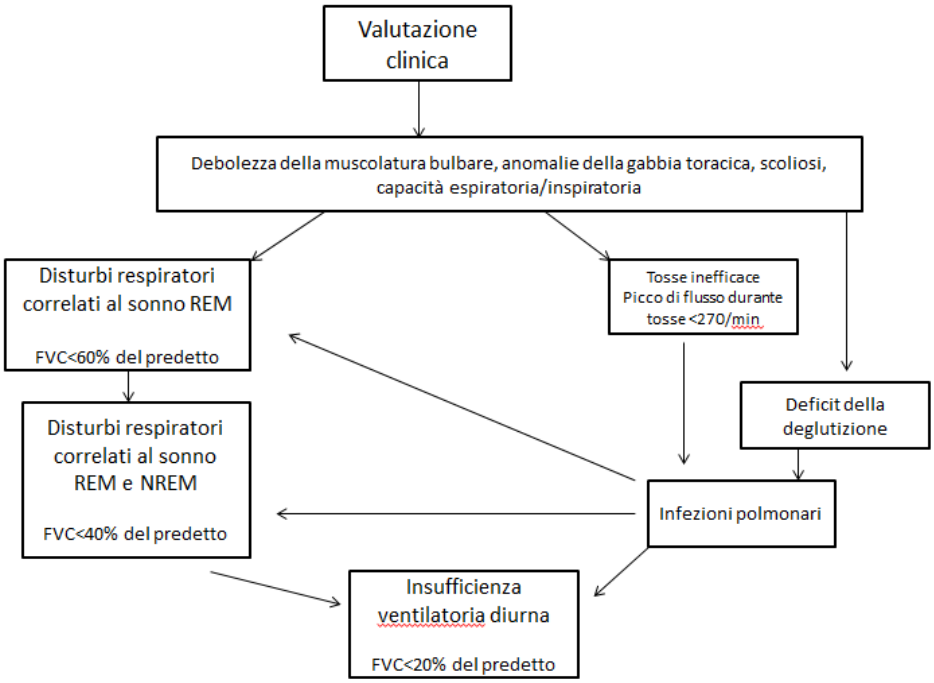
L'interessamento respiratorio ed i sintomi ad esso correlati tendono a progredire nel tempo. Inizialmente si possono manifestare infezioni ricorrenti ed episodi di desaturazione notturna, fino a determinare persistente ipoventilazione notturna con ipercapnia diurna. Un supporto ventilatorio dovrebbe essere garantito durante la notte quando compaiono disturbi del sonno e sintomi di ipoventilazione. Un supporto per la tosse dovrebbe essere fornito se il colpo di tosse risulta ipovalido ed insufficiente nell'eliminazione delle secrezioni.

Per i pazienti affetti da SMA di tipo 1 deve essere effettuata una valutazione pneumologica ogni 2-3 mesi nelle fasi iniziali anche sulla base del farmaco che viene scelto, e successivamente ogni 6 mesi. Per i pazienti affetti da SMA di tipo 2 e 3, in cui la compromissione respiratoria è meno frequente, è indicata una valutazione pneumologica basale e successivi controlli a cadenza variabile su decisione del clinico in base al caso. Tale valutazione comprende:

- esame clinico generale;
- valutazione dell'ipoventilazione;
- ossimetria notturna (saturimetria) o polisonnografia in tutti i pazienti sintomatici o per determinare se iniziare la NIV (Ventilazione Non Invasiva).

Figura 4: Gestione respiratoria in pazienti con SMA

fonte: http://burc.regione.campania.it



Valutazione della crescita

I pazienti affetti da SMA, soprattutto con SMA di tipo 1 (non in grado di mantenere la posizione seduta) presentano un ritardo di crescita con scarso incremento ponderale conseguente a iponutrizione [4].

I pazienti che acquisiscono la posizione seduta e i pazienti deambulanti tendono, al contrario, a sviluppare sovrappeso o obesità come conseguenza della scarsa mobilità.

Pertanto, per tutti i tipi di SMA sono importanti valutazioni regolari della crescita e un nutrizionista esperto dovrebbe essere coinvolto per promuovere una dieta appropriata, monitorando non solo il peso ma anche l'assunzione di liquidi e di macro e micronutrienti. Nei pazienti affetti da SMA la valutazione nutrizionale, effettuata ogni 3-6 mesi nei pazienti più piccoli e annualmente nei più grandi/adolescenti, deve comprendere:

- videofluoroscopia della deglutizione subito dopo la diagnosi nei pazienti con SMA di tipo I e/o quando suggerito da segni clinici suggestivi di disfagia (debole suzione, affaticamento, voce umida, polmoniti);
- valutazione della difficoltà di alimentazione;
- analisi nutrizionale della dieta e del regime alimentare;
- antropometria longitudinale;
- monitoraggio di 25 idrossi-vitamina D, composizione corporea e densità ossea;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- valutazione e trattamento della stipsi.

Interventi:

- se lo studio della deglutizione non mostra alterazioni, va considerato l'invio a uno specialista per le eventuali modifiche dietetiche;
- se viene riscontrato un deficit della deglutizione o un ridotto accrescimento staturo-ponderale può essere posizionato un sondino nasogastrico fino a quando non è possibile intervenire con applicazione di Gastrostomia Endoscopica Percutanea (PEG);
- è opportuno ridurre le ore di digiuno a meno di 6 h, fornire un'adeguata idratazione e un adeguato apporto di vitamina D;
- il livello di elettroliti deve essere monitorato e corretto se necessario;
- la glicemia deve essere monitorata per correggere eventuale ipo/iperglicemia;
- può essere indicato l'uso di farmaci per la regolazione gastro-intestinale.

.

5. PERCORSO TERAPEUTICO

Trattamenti farmacologici

Gli approcci terapeutici attualmente disponibili sono:

1) **Onasemnogene abeparvovec**: si tratta di una terapia genica progettata per introdurre una copia funzionale del gene di sopravvivenza dei motoneuroni (SMN1) nelle cellule trasdotte al fine di intervenire sulla causa monogenica all'origine della malattia. Fornendo una fonte alternativa di espressione della proteina SMN nei motoneuroni, promuove la sopravvivenza e la funzionalità dei motoneuroni trasdotti. È attualmente rimborsato dal Servizio Sanitario Nazionale (SSN) per il trattamento dell'atrofia muscolare spinale (SMA) 5q (presintomatica, tipo I e II) in pazienti con peso fino a 13,5 kg con diagnosi clinica di SMA di tipo 1 ed esordio dei sintomi nei primi 6 mesi di vita, oppure con diagnosi di SMA 5q (mutazione biallelica nel gene SMN1 e fino a 3 copie del gene SMN2).

2) **Nusinersen e risdiplam**: farmaci in grado di modificare lo splicing del pre-mRNA del gene SMN2 (fattore di sopravvivenza del motoneurone 2). In tal modo, quando l'mRNA di

fonte: http://burc.regione.campania.it

SMN2 viene prodotto può essere tradotto nella proteina SMN funzionante di lunghezza completa.
Le indicazioni terapeutiche a carico del SSN sono rispettivamente:
a) nusinersen: indicato per il trattamento dell'atrofia muscolare spinale 5q (presunto fenotipo tipo I, II e IIIa e IIIb).
Viene somministrato per via intratecale. Nell'ottica del team multidisciplinare, c'è una stretta e continua collaborazione tra rianimazione e neurologia per le somministrazioni intratecali che devono avvenire con il supporto di uno specialista rianimatore qualora la procedura di somministrazione richieda sedazione anestesiologica (profonda/anestesia generale) in un ambiente idoneo che rispetti i requisiti tecnici ed organizzativi (dotazioni e sicurezza) propri delle manovre invasive a rischio di infezione e complicanze (disponibilità del carrello per emergenza, fonte di ossigeno, linea di aspirazione, soddisfazione dei requisiti e dotazioni per la sedazione profonda/anestesia generale, monitoraggio strumentale di base) e che permetta il monitoraggio temporaneo dei parametri vitali di base (FC da monitor, SpO2, pressione arteriosa).
b) risdiplam: trattamento dell'atrofia muscolare spinale (spinal muscular atrophy SMA) 5q in pazienti con una diagnosi clinica di SMA di tipo I, tipo II o tipo IIIa e IIIb (presunto fenotipo) o aventi da una a quattro copie di SMN2.

I pazienti potrebbero inoltre necessitare di trattamenti farmacologici di supporto tra cui:

- terapia antiasmatica in pazienti con asma;
- apporti di vitamina D;
- uso di farmaci per regolare la motilità gastro-intestinale.

Sono raccomandate infine, le immunizzazioni consuete e la vaccinazione antinfluenzale ogni anno dopo i 6 mesi di età, in pazienti non deambulanti e/o e/ o con insufficienza respiratoria.

Trattamenti non farmacologici

A) Terapia delle complicanze respiratorie acute e croniche
Per una corretta gestione delle problematiche respiratorie nei pazienti affetti da SMA è fondamentale istruire le famiglie in merito alla gestione delle complicanze respiratorie acute

fonte: http://burc.regione.campania.it

e croniche. I familiari devono ricevere tutte le informazioni necessarie riguardanti le diverse possibilità di trattamento a lungo termine (ventilazione non invasiva, macchina per l'assistenza della tosse e delle secrezioni), gli obiettivi terapeutici, l'aspettativa di vita e di qualità della vita oltre che conoscere le complicanze associate ad eventuali interventi chirurgici.

In particolare:

- la clearance delle vie aeree deve essere supportata mediante aspirazione oronasale;
- la fisioterapia/terapia respiratoria deve essere attuata immediatamente (terapia toracica manuale, assistenza per la tosse in tutti i pazienti con tosse inefficace);
- supporto ventilatorio con NIV bilivello nei pazienti sintomatici o prima di un'insufficienza respiratoria documentata per alleviare la dispnea (Tabella 2).

Tabella 2- Ventilazione non invasiva: indicazioni

GESTIONE INIZIALE	Ventilazione Non Invasiva con la minima fiO_2 impostata per SpO_2 Target 92%: • IPAP: 12-20 cmH_2O • EPAP: 3-8 cmH_2O • Delta P: almeno 10 cmH_2O Inizialmente impostare la fiO_2: 21%.	Impostare i livelli di CPAP e di Pressione di Supporto (EPAP – IPAP) in modo da assicurare una escursione toracica adeguata durante l'inspirazione e facilitare una valida espirazione passiva. La Modalità Ventilatoria Preferibile dovrebbe essere a pressione assistita PSV/ST (Pressure Support Ventilation – Spontaneous TImed), impostando una ventilazione di backup con una frequenza adeguata. In alternativa utilizzare la modalità di ventilazione domiciliare. Se il volume corrente è insufficiente prendere in considerazione una modalità a pressione controllata (PC). Mantenere un Delta-P > 10 cmH_2O. Interfacce: Utilizzare l'interfaccia Nasale o quella utilizzata al domicilio. Per ottimizzare la NIV può essere utilizzata la maschera tipo "Full-Face" in acuto. Mantenere i parametri di ventilazione sino al raggiungimento di fiO_2: 21%, solo allora ridurre le pressioni di esercizio. Tosse Assistita: Utilizzare ogni qualvolta sia necessario soprattutto se SpO_2:<92%, per facilitare il drenaggio delle secrezioni ed evitare atelettasie distali. Drenaggio Posturale: Se possibile posizione di Trendelemburg per 15 minuti seguita da tosse assistita, broncoaspirazione solo se fisioterapia respiratoria e tosse assistita non efficaci.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESATURAZIONE IMPROVVISA	SpO_2 Target 92%. Proseguire Tosse Assistita almeno due volte al giorno.	Evitare/ridurre al minimo la supplementazione di ossigeno, che sta ad indicare una discrepanza tra Ventilazione e Perfusione (V/Q) e la necessità di un'ulteriore disostruzione delle vie aeree.
STABILIZZAZIONE DEL QUADRO CLINICO	Iniziare Trial di weaning dalla NIV	Obiettivo: ripristino della Ventilazione non invasiva solo nelle ore notturne. Per i pazienti ventilati ripristino dei parametri ventilatori sino a supporto per mantenere Target: SpO_2:>94%, CO_2 nei limiti di normalità o consistenti con i valori di base prima dell'episodio acuto.

Il rianimatore collabora con lo pneumologo nella gestione del supporto ventilatorio sia a livello ospedaliero che domiciliare, soprattutto nella gestione della ventilazione meccanica non invasiva che può essere eseguita sia in ambito intensivo che al domicilio, con l'ausilio di ventilatori portatili domiciliari. Può essere inoltre eseguita in maniera continua o in maniera intermittente.

B) Terapia riabilitativa

Le strategie operative attuate durante il percorso riabilitativo sono riportate di seguito:

Tipo di intervento	**Indicazioni**
Fisioterapia, terapia occupazionale, psicomotricità	Controllo delle retrazioni, utilizzo della funzionalità motoria residua, educazione posturale. Risulta fondamentale l'intervento di spiegazione e supporto ai familiari per la gestione posturale dei pazienti pediatrici.
Logopedia	Per la deglutizione e per permettere la comunicazione.
Assistenza protesica	Utilizzo quotidiano di ortesi per arti superiori e inferiori (AFO, KAFO, HKAFO, TLSO), sistemi di seduta, supporti posturali e di posizionamento, tutori toracici e tutori cervicali per poggiatesta. Possono essere consigliati attrezzature per il bagno, letti adattati, dispositivi di assistenza per gli arti superiori, sollevatori e dispositivi di

fonte: http://burc.regione.campania.it

	assistenza alla comunicazione. I passeggini e le carrozzine elettriche dovrebbero avere sistemi di seduta reclinabili/inclinabili.

Piano riabilitativo:

Il piano riabilitativo va strutturato sul singolo paziente. Possiamo tuttavia distinguere tre categorie di pazienti:

1. A bassa necessità assistenziale riabilitativa: pazienti paucisintomatici, con un grado di ipotonia lieve, assenza di retrazioni e deformità scheletriche, assenza di disabilità cognitiva, assenza di deficit deglutitori e respiratori. Per questi pazienti le ore di terapia riabilitativa variano da 3 a 5h settimanali, divise nei diversi tipo in intervento (fisioterapia, psicomotricità logopedia, terapia occupazionale) in base alla valutazione specialistica Neuropsichiatrica Infantile (per i pazienti in età pediatrica) o Fisiatrica (per i pazienti adulti).
2. A moderata necessità assistenziale riabilitativa: pazienti con grado di ipotonia moderato, in grado di mantenere posizione seduta autonoma, livello cognitivo nella norma o lieve disabilità intellettiva, lievi retrazioni e deformità scheletriche non tali da compromettere la funzionalità respiratoria, non deficit deglutitori e respiratori. Per questi pazienti le ore di terapia riabilitativa continuativa variano da 5 a 8h settimanali, divise nei diversi tipo in intervento (fisioterapia, psicomotricità logopedia, terapia occupazionale) in base alla valutazione specialistica Neuropsichiatrica Infantile (per i pazienti in età pediatrica) o Fisiatrica (per i pazienti adulti).
3. Ad alta necessità di assistenza riabilitativa: pazienti con grado di ipotonia severa, non in grado di mantenere la posizione seduta autonoma per tempi prolungati, presenza di gravi retrazioni e deformità scheletriche anche tali da compromettere la funzionalità respiratoria, deficit bulbari, disabilità cognitiva moderata/severa. Per questi pazienti le ore di terapia riabilitativa variano da 7 a 10 h settimanali, divise nei diversi tipo in intervento (fisioterapia, psicomotricità logopedia, terapia occupazionale) in base alla valutazione specialistica Neuropsichiatrica Infantile (per i pazienti in età pediatrica) o Fisiatrica (per i pazienti adulti).

Si rimanda all’Allegato B per il Protocollo di terapia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. GESTIONE DI EVENTI ACUTI IN EMERGENZA / URGENZA

I criteri per l'accesso in PS principalmente dovuti a problematiche respiratorie, infettive e disfagiche, dovrebbero includere la gravità dei segni di distress respiratorio (dispnea e saturimetria con valore di SaO2 inferiore a 94 %), deficit deglutitori con difficoltà di alimentazione e iperpiressia persistente e scarsamente responsiva agli antipiretici

Il mezzo di trasporto dovrebbe essere fornito da personale addestrato al supporto vitale avanzato o certificazione equivalente e che abbia la capacità di fornire ventilazione non invasiva ed eventualmente transtracheale. Il coinvolgimento dell'equipe multidisciplinare del centro di riferimento durante l'assistenza acuta ed il trasporto è fondamentale.

Il trasporto presso la struttura più vicina dovrebbe essere preso in considerazione in base al grado di malattia dell'individuo, alla distanza da una struttura di assistenza di terzo livello, alla disponibilità del team di trasporto pediatrico, alle considerazioni ambientali e agli obiettivi dell'assistenza. La famiglia deve essere invitata a portare l'attrezzatura (ad es. NIV, dispositivo di assistenza per la tosse, interfacce per maschere, aspiratore, ossimetro, adattatori per gastrostomia) da utilizzare durante il trasporto.

I bambini con SMA I o II dovrebbero essere ricoverati in un centro di assistenza di terzo livello. Le considerazioni sull'assistenza in regime di ricovero dovrebbero includere la sede o il livello di cura, il grado di malattia e gli obiettivi dell'assistenza, inclusa la necessità di protocolli specifici per la gestione respiratoria e nutrizionale. In ogni caso l'équipe multidisciplinare di riferimento dovrebbe essere contattata per assistere con i protocolli di gestione dell'emergenza, nonché per facilitare la discussione con il team di terapia intensiva e la famiglia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1) Gestione del paziente con insufficienza respiratoria acuta

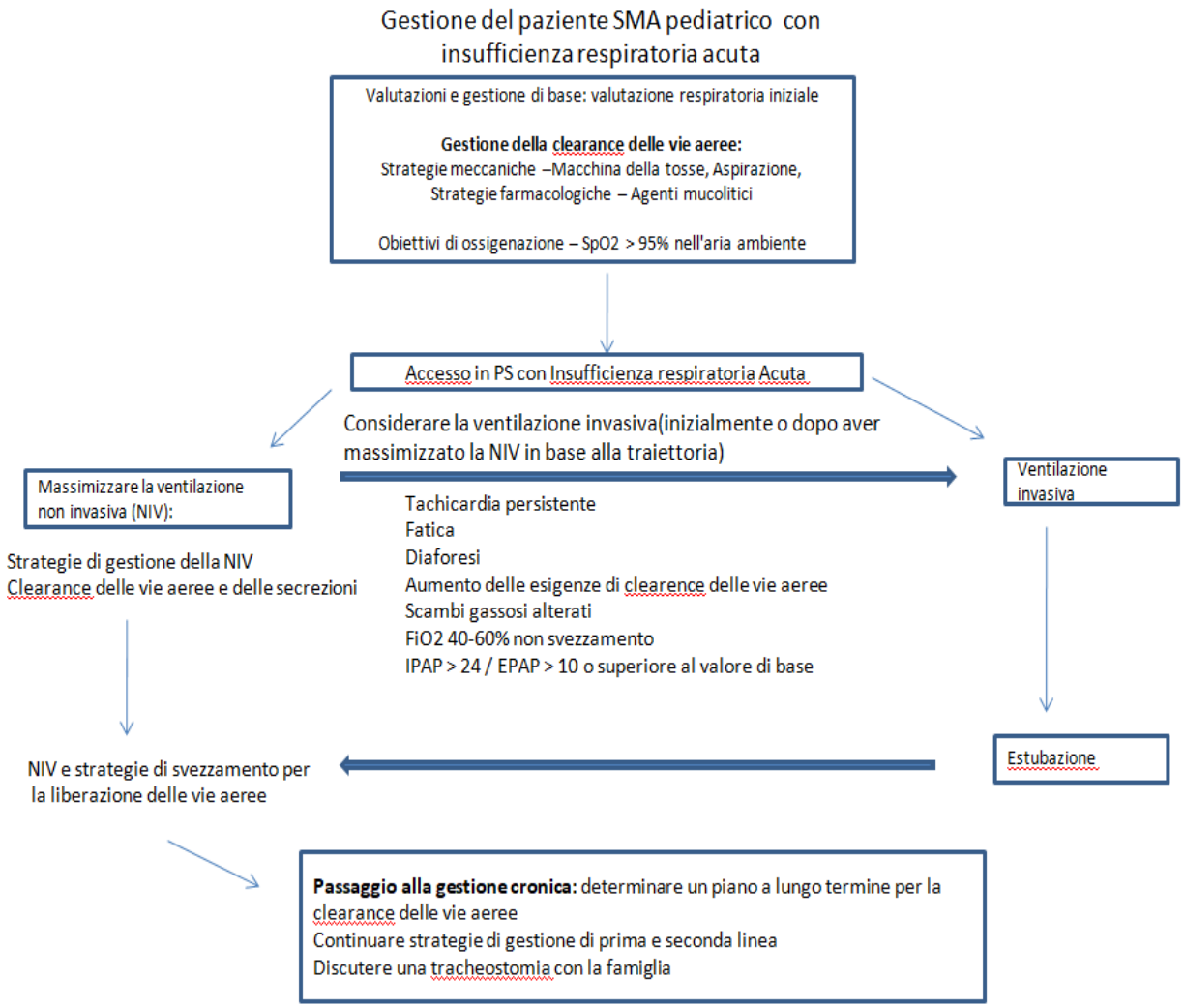


Figura 5: Gestione del paziente pediatrico con insufficienza respiratoria acuta

Protocolli di assistenza respiratoria:

- la valutazione e il supporto respiratorio dovrebbero avere la massima priorità.
- La gestione dovrebbe includere misure proattive, inclusa l'ottimizzazione dell'uso del supporto respiratorio a pressione positiva continua bifasica (NIV, non CPAP) con una frequenza respiratoria di backup (fornita tramite misure non invasive, tracheostomia o tubo endotracheale) e una maggiore clearance della secrezione prima dell'integrazione empirica di ossigeno.
- Aumentare la clearence delle secrezioni dovrebbe essere la priorità durante le malattie respiratorie acute.
- La supplementazione di ossigeno non dovrebbe essere fornita empiricamente in assenza di NIV o senza monitorare lo scambio di gas CO2.

fonte: http://burc.regione.campania.it

• La supplementazione di ossigeno non deve essere sospesa, ma ridotta al minimo prima dell'estubazione e non deve essere impiegata al posto del supporto ventilatorio a pressione positiva.

In Pronto Soccorso devono essere pertanto essere implementate le seguenti azioni:

- i supporti respiratori non invasivi devono essere istituiti precocemente.
- I colleghi di PS dovrebbero contattare l'equipe multidisciplinare di riferimento per confrontarsi sulla gestione acuta.
- L'indicazione per l'intubazione endotracheale deve essere già stabilita al momento dell'accesso. Va considerata la possibilità di intubazione complicata da contratture mandibolari, mobilità limitata del collo, restrizioni di posizionamento e altri fattori.
- Se viene dimostrato radiograficamente il consolidamento parenchimale polmonare, la riespansione deve essere stabilita prima dell'estubazione. La NIV dovrebbe essere implementata come supporto transitorio dopo l'estubazione. La supplementazione di ossigeno deve essere ridotta al minimo prima dell'estubazione e mai impiegata al posto della ventilazione a pressione positiva.

I pazienti con SMA ricorrono al reparto di rianimazione nel caso in cui si presentino situazioni di emergenza (es. polmoniti interstiziali) o per supporto ventilatorio non invasivo o invasivo, (Tabella 4) quest'ultimo necessario per pazienti più gravi (Tabella 3).

Tabella 3: Indicazioni per la ventilazione invasiva

Presenza di Secrezioni che impediscono la corretta applicazione della Ventilazione non Invasiva e richiedono frequenti aspirazioni delle vie aeree.
Ipercapnia elevata: $PaCO_2 \geq$ 60 mmHg all'emogas arterioso, in assenza di miglioramento dopo le manovre di clearance delle vie aeree.
Instabilità Emodinamica: Tachicardia Ipotensione
Esaurimento Muscolare
Elevate Pressioni di esercizio in Ventilazione non Invasiva: IPAP > 24 cm H2O EPAP > 10 cm H2O

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4 - Timing per l'assistenza ventilatoria in terapia intensiva

GESTIONE INIZIALE	Interfaccia nasale. Fisioterapia Respiratoria e Tosse Assistita ad intervalli regolari in base alle condizioni cliniche la quantità delle secrezioni. Drenaggio Posturale.
Dopo 2 ore	Valutazione dell'adeguatezza della Ventilazione Artificiale: Ventilazione NON-INVASIVA: verificare i parametri Ventilatori e la risposta clinico strumentale.
Dopo 24-48 ore	Se presente Atelettasia o Secrezioni dense proseguire Fisioterapia Respiratoria e Tosse Assistita. Aggiungere il Giubbotto Vest per la gestione delle secrezioni se il riflesso della tosse è presente.
Dopo 72 ore (3 giorni)	Aumentare la Frequenza della Tosse Assistita e dell'utilizzo del Vest.
Dopo 120 ore	Aggiungere Salina Ipertonica. Prendere in Considerazione Broncoscopia nel caso di consolidamenti lobari.

2) Gestione nutrizionale

Durante la malattia acuta, il digiuno dovrebbe essere evitato per prevenire l'acidosi metabolica, l'iper/ipoglicemia o le anomalie del metabolismo degli acidi grassi. Un'adeguata idratazione e il mantenimento dell'equilibrio elettrolitico sono indispensabili.

3) Altri aspetti

Non ci sono prove chiare a sostegno dell'uso empirico di antibiotici o della rianimazione fluida (ad eccezione della gestione della sepsi nella popolazione generale) durante la malattia acuta.

L'integrazione di terapia fisioterapica, neuro psicomotoria, logopedia può essere presa in considerazione nella gestione. Va considerato che con il progredire della malattia potrebbe essere appropriato valutare cure palliative, specialmente nei pazienti affetti da SMA di tipo I.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. TELEMEDICINA

Con la Delibera del 12 gennaio 2021 n. 6, la Giunta Regionale ha definito le “Linee di indirizzo regionali sull'attivazione dei servizi sanitari erogabili a distanza (telemedicina) e impiego nell'ambito del sistema sanitario regionale campano”. Con il medesimo provvedimento è stato previsto l'utilizzo della piattaforma SINFONIA, da parte delle aziende sanitarie, per tutte le attività (specialità assistenziali e servizi idonei) di Telemedicina in regione Campania, laddove l'indicazione risulti appropriata. Tale piattaforma non è mai comunque sostitutiva dell’atto medico (visita generale o specialistica).

Nell’applicazione del percorso diagnostico assistenziale specifico per l’Atrofia muscolare spinale 1, 2, 3 (RFG050), le Aziende sanitarie devono definire ed attivare tutti i servizi appropriati ad una pronta diagnosi, presa in carico, trattamento e prescrizioni terapeutiche, monitoraggio in follow-up del paziente, in coordinamento con la Direzione Generale ed il Centro Coordinamento malattie rare, e la struttura tecnica-operativa di So.Re.Sa. in coerenza con l'art. 61, comma 1, lettera a) della legge regionale 29 giugno 2021, n.

8. TRANSIZIONE

Al passaggio dall’età pediatrica all’età adulta (18 anni) deve essere programmato un percorso di transizione dalla medicina pediatrica a quella dell’adulto. L’organizzazione dell’assistenza al paziente deve uniformarsi a quanto già indicato in precedenza dal Disease Manager.

Tale percorso va programmato prima del compimento dei 18 anni, avvalendosi di sedute di ambulatorio a cui partecipano in contemporanea sia il team pediatrico, che quello dell’adulto.

Nella Regione Campania sono già attivi PDR sia per l’età pediatrica (reparti pediatrici con expertise nelle malattie metaboliche ereditarie), che per l’età adulta (prevalentemente reparti neuro-miologia).

In aggiunta, relativamente al passaggio per la presa in carico del paziente dal PDR pediatrico al PDR di medicina dell’adulto, limitatamente alle funzioni affidate alla medicina territoriale, va anche programmata una transizione dal PLS al MMG, avvalendosi di sedute ambulatoriali congiunte o del trasferimento delle informazioni relative al paziente. Tale passaggio va supervisionato dal PDR a cui il paziente fa riferimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. INDICATORI SECONDO LA FASE DEL PDTA E INDICATORI DI PROCESSO

Sospetto clinico:

Indicatore: numero di pazienti per i quali viene confermato il sospetto di SMA dal disease manager del PDR/ numero totale di pazienti inviati al PDR con sospetto di SMA * 100

Ciclicità: annuale

Obiettivo: verifica del numero di accessi con sospetto di malattia confermato al fine di individuare eventuali limiti dello screening neonatale e/o carenze formative di MMG/PLS/ specialisti nella malattia oggetto di PDTA e porre in essere azioni di formazione.

Processo diagnostico:

Indicatore: differenza del tempo medio (giorni) che intercorre tra la conferma del sospetto di SMA e la diagnosi confermata per l'anno in corso versus l'anno precedente.

Ciclicità: biennale

Obiettivo: verifica se allungamento o riduzione del tempo per arrivare a diagnosi certa al fine di attuare eventuali miglioramenti organizzativi nel processo di diagnosi e presa in carico.

Presa in carico:

Indicatore per la tempestività dell'intervento terapeutico/assistenziale

Percentuale di nuovi casi di SMA sottoposti a terapia farmacologica specifica presso il centro di riferimento entro 30 giorni dalla diagnosi.

Ciclicità: annuale

Obiettivo: verifica della adeguatezza dei tempi di attesa per l'intervento terapeutico/assistenziale

10. ESENZIONE

Il primo accesso del paziente presso il PDR avviene mediante impegnativa del medico curante. Il codice di esenzione per sospetto di malattia rara (R99) può essere attribuito dallo specialista del PDR referente per la patologia dopo visita presso il PDR in caso di sospetto di malattia e quando non sia possibile, al momento della valutazione, certificare la malattia per mancanza di criteri diagnostici. Una volta soddisfatti i criteri diagnostici, il paziente ottiene la certificazione per malattia rara (codice RFG050) dallo specialista referente del PDR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

11. ANALISI DELLE CRITICITÀ E IDENTIFICAZIONE DEGLI OSTACOLI LOCALI ALL'APPLICAZIONE DEL PDTA

1. Criticità/ostacoli strutturali: carenza di spazi (ambulatori) dedicati;
2. Criticità/ostacoli tecnologici: necessità di maggiori dettagli su supporto informatico (sito web) nell'accesso agli ambulatori per malattie rare e aggiornamento degli stessi;
3. Criticità/ostacoli organizzativi: continua condivisione e aggiornamento tra i medici del territorio e ospedalieri sulle condizioni cliniche del paziente (a livello inter- e sovradistrettuale);
4. Criticità/ostacoli professionali: invio del paziente al professionista che principalmente si occupa della patologia; formazione e aggiornamento del personale;
5. Criticità/ostacoli da contesto socio-culturale: attesa del paziente prima di consultare il medico del territorio (MMG/PLS, specialista);
6. Criticità/ostacoli orografici e di viabilità: accesso dei pazienti a strutture sovradistrettuali, difficoltà negli spostamenti dei pazienti verso strutture dedicate, causa condizioni cliniche invalidanti o mancanza di personale per l'accompagnamento.

12. GRUPPO DI LAVORO PER STESURA PDTA ATROFIA MUSCOLARE SPINALE I, II, III

Prof. A. Varone, UOC Neurologia AORN Santobono-Pausilipon;

Dott.ssa I. Bitetti, UOC Neurologia AORN Santobono-Pausilipon;

Dott. V. Andreone, Neurologia AORN Cardarelli;

Dott. P. Barone, UOC Neurologia - Università di Salerno;

Dott. G. Coppola, U.O.C di Neuropsichiatria Infantile - Università di Salerno;

Dott. G. Fiorentino, UOC Fisiopatologia e Riabilitazione Respiratoria – Azienda dei Colli – Ospedale Monaldi;

Dott. F. Habetswallner, Neurofisiologia AORN Cardarelli;

Prof. F. Manganelli, U.O.C di Neurologia – Università Federico II;

Dott. V. Palma, UOC Neurologia - Ospedale del Mare;

Prof.ssa L. Politano, Esperta nel campo delle malattie muscolari;

Dott. B. Ronga, UOC Neurologia - CTO - AORN Ospedali dei Colli;

Prof. S. Sampaolo, UOC di Neurologia II – AO Università L. Vanvitelli;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prof.ssa F. Troisi, UOC Neurologia I – AO Università L. Vanvitelli;
Dott.ssa G. Margiotta, UOC Farmacia AORN Santobono;
Dott.ssa G. Di Mauro, UOC Farmacia AORN Santobono;
Dott.ssa Giulia De Marchi, UOC Farmacia Monaldi.

Centro Di Coordinamento Malattie Rare: Prof. Giuseppe Limongelli, Dott.ssa Chiara De Stasio, Dott.ssa Anna Fusco, Dott. Bruno De Rosa, Dott.ssa Francesca Marzullo, Dott.ssa Martina Caiazza.

Tavolo Tecnico Malattie Rare:
Prof. Generoso Andria, Dott. Francesco Bencivenga, Dott.ssa Francesca Futura Bernardi, Dott. Roberto Bianco**,** Ing. Giuseppe Borriello**,** Dott. Pietro Buono, Dott.ssa Addolorata Cozzoli, Dott.ssa Maria De Giovanni, Dott. Pierino De Silverio, Dott.ssa Sara Fusco, Dott. Lorenzo Latella, Prof. Giuseppe Limongelli, Prof. Emanuele Miraglia Del Giudice, Dott.ssa Maria Galdo, Dott.ssa Barbara Morgillo, Dott.ssa Monica Pagliaro, Dott.ssa Moira Pardo, Prof. Giancarlo Parenti, Prof. Silverio Perrotta, Dott. Gaetano Piccinocchi, Avv. Antonio Postiglione, Dott.ssa Eliana Raiola, Prof.ssa Margherita Ruoppolo, Dott. Gioacchino Scarano, Prof. Raffaele Scarpa, Prof.ssa Francesca Simonelli, Prof. Massimo Triggiani, Dott. Antonio Varone

Direzione generale Tutela della Salute e Coordinamento del Servizio Sanitario Regionale:
Avv. Antonio Postiglione

204 01 00 - Settore Prevenzione collettiva e sanità pubblica e veterinaria
Dirigente: Michele Valentino Chiara
204 01 01 - UOS Prevenzione ed igiene sanitaria
Dirigente: Francesco Bencivenga

204 02 00 - Settore Assistenza territoriale
Dirigente: Pietro Buono
204 02 01 - UOS Sviluppo dell'assistenza territoriale del SSR, attività consultoriale e assistenza materno-infantile
Dirigente: Pietro Buono (ad interim)

fonte: http://burc.regione.campania.it

204 02 02 - UOS Assistenza socio-sanitaria
Dirigente: Sara Fusco

204 03 00 - Settore Assistenza ospedaliera
Dirigente: Anna Maria Ferriero
204 03 01 - UOS Qualità delle cure, reti e percorsi
Dirigente: Moira Pardo

204 04 00 - Settore Accreditamento istituzionale, Health Technology Assessment (HTA), rapporti con il mercato
Dirigente: Ugo Trama
204 04 02 - UOS Politiche del Farmaco e dei dispositivi medici – HTA
Dirigente: Francesca Futura Bernardi

204 05 00 - Settore Controllo di gestione del sistema sanitario regionale
Dirigente: Gaetano Patrone

13. GRUPPO DI VALIDATORI PDTA

Direttori Generali e Direttori Sanitari Aziende Ospedaliere AORN Santobono-Pausilipon; AOU Luigi Vanvitelli, Napoli; AOU Federico II, Napoli.

Referenti malattie rare aziende ospedaliere: Dott. Daniele De Brasi, referente AORN Santobono-Pausillipon**,** Prof. Nicola Brunetti Pierri, AOU Federico II, Napoli; Dott.ssa Anna Galdieri, referente AOU Luigi Vanvitelli, Napoli.

Referenti ASL malattie rare: Dott.ssa Nevicella Cardellicchio, referente ASL Avellino; Dott.ssa Tiziana Ciarambino, referente ASL Caserta; Dott. Mattia Izzo, referente ASL Napoli 1 Centro; Dott. Ciro Ciliberti, referente ASL Napoli 2 Nord; Dott.ssa Eliana Raiola, referente ASL Napoli 3 Sud; Dott.ssa Adele Paolino, referente ASL Salerno; Dott. Alessandro Bozza, referente ASL Benevento.
Tavolo tecnico regionale per le malattie rare – malattie neuromuscolari

fonte: http://burc.regione.campania.it

Coordinatore: Dott. Antonio Varone - Referenti: Dott.ssa Gaetana Cerbone, Dott. Pietro Pisano, Dott.ssa Maria Carmela Addonizio, Dott.ssa Stefania Miniello, Dott. Giuseppe Fiorentino, Dott. Francesco Habetswallner, Prof. Giuseppe De Michele, Prof. Fiore Manganelli, Prof.ssa Francesca Trojsi, Prof. Paolo Barone, Prof. Giangennaro Coppola.

Associazioni: FamiglieSMA, Care.togetherinsma, SMA Europe.

14. BIBLIOGRAFIA

[1] S. Lefebvre et al., “Identification and characterization of a spinal muscular atrophy-determining gene,” Cell, vol. 80, no. 1, pp. 155–165, Jan. 1995, doi: 10.1016/0092-8674(95)90460-3.

[2] B. Wirth, “An update of the mutation spectrum of the survival motor neuron gene (SMN1) in autosomal recessive spinal muscular atrophy (SMA),” Human Mutation, vol. 15, no. 3, pp. 228–237, Mar. 2000, doi: 10.1002/(SICI)1098-1004(200003)15:3<228::AID-HUMU3>3.0.CO;2-9.

[3] S. Lefebvre et al., “Correlation between severity and SMN protein level in spinal muscular atrophy,” Nature Genetics, vol. 16, no. 3, pp. 265–269, Jul. 1997, doi: 10.1038/ng0797-265.

[4] E. Mercuri et al., “Diagnosis and management of spinal muscular atrophy: Part 1: Recommendations for diagnosis, rehabilitation, orthopedic and nutritional care,” Neuromuscular Disorders, vol. 28, no. 2, pp. 103–115, Feb. 2018, doi: 10.1016/j.nmd.2017.11.005.

[5] I. E. C. Verhaart et al., “Prevalence, incidence and carrier frequency of 5q–linked spinal muscular atrophy – a literature review,” Orphanet Journal of Rare Diseases, vol. 12, no. 1, p. 124, Dec. 2017, doi: 10.1186/s13023-017-0671-8.

[6] Giunta Regionale e degli Assessori Regione Lazio, Deliberazione 28 gennaio 2020, n. 19 Approvazione dello schema di Protocollo d’Intesa tra la Regione Lazio e la Regione Toscana relativo al Progetto di ricerca no profit denominato “Screening neonatale per l’atrofia muscolare spinale nel Lazio e in Toscana: un progetto pilota di due anni” promosso dall’Università Cattolica del Sacro Cuore. 2020.

[7] DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE, Delibera n.796 del 2 agosto 2021: Estensione del programma di screening neonatale di cui alla DGR n. 420/2018 e DGR 909/2018 per l’Atrofia muscolare spinale (SMA). 2021.

fonte: http://burc.regione.campania.it

[8] C. H. Wang et al., “Consensus Statement for Standard of Care in Spinal Muscular Atrophy,” Journal of Child Neurology, vol. 22, no. 8, pp. 1027–1049, Aug. 2007, doi: 10.1177/0883073807305788.
Mar. 2018, doi: 10.1016/j.nmd.2017.11.004.
[10] E Mercuri, G Baranello, J Kirschner, and L Servais, “SUNFISH Part 1: Risdiplam (RG7916) treatment results in a sustained increase of SMN protein levels and improvement in motor function in patients with Type 2 or 3 SMA,” 23rd International Annual Congress of the World Muscle Society, Mendoza, Argentina, 2018.
[11] L Servais, O Bloespflug-Tanguy, BT Darras, and JW Day, “FIREFISH Parts 1 and 2: 12-month pooled safety and efficacy outcomes of risdiplam (RG7916) in infants with Type 1 spinal muscular atrophy (SMA),” 25th International Annual Congress of the World Muscle Society, 2020.
[12] G Baranello, O Bloespflug-Tanguy, BT Darras, and JW Day, “FIREFISH Part 1: 24-month safety and exploratory outcomes of risdiplam (RG7916) in infants with Type 1 spinal muscular atrophy (SMA),” 25th International Annual Congress of the World Muscle Society, 2020.
[13] L Servais, G Baranello, R Masson, M Mazurkiewicz-Bełdzińska, and K Rose, “FIREFISH Part 2: Efficacy and safety of risdiplam (RG7916) in infants with Type 1 spinal muscular atro-phy (SMA)”.
[14] G Baranello, L Servais, JW Day, and N Deconinck, “FIREFISH PART 1: 16-month safety and exploratory outcomes of risdiplam (rg7916) treatment in infants with type 1 spinal muscular atrophy (SMA),” World Muscle Society congress, Copenhagen, Denmark, vol. Poster n. 353, Oct. 2019.
[15]AIFA,“REPORT TECNICO Zolgensma® (onasemnogene abeparvovec),” https://www.aifa.gov.it/documents/20142/1028586/Zolgensma_Report_Tecnico_12.07.2021.pdf, Jul. 12, 2021.

15. SITOGRAFIA

- CENTRO DI COORDINAMENTO MALATTIE RARE REGIONE CAMPANIA - AORN DEI COLLI:

  www.malattierarecampania.it
  www.ospedalideicolli.it/malattie-rare-campania/

fonte: http://burc.regione.campania.it

- REGIONE CAMPANIA:
  www.regione.campania.it

- AIFA:
  https://farmaci.agenziafarmaco.gov.it/bancadatifarmaci/cerca-farmaco

- PUBMED:
  https://pubmed.ncbi.nlm.nih.gov

- MINISTERO DELLA SALUTE:
  www.salute.gov.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A: PRESIDI DELLA RETE (PDR) – CENTRI CERTIFICATORI

Età	PRESIDIO DELLA RETE (PDR)	UNITÀ OPERATIVA
Pediatrica	AORN SANTOBONO - PAUSILIPON - ANNUNZIATA, NAPOLI *	U.O.C. Neurologia
Adulta	AOU UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II, NAPOLI ** *ERN NMD*	U.O.C. di Neurologia e Centro per epilessia
Adulta	AOU UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA“LUIGI VANVITELLI”, NAPOLI ** *ERN NMD*	U.O.C. 2 Neurologia
		U.O.C. Cardiomiologia e Genetica Medica
		U.O.C. 1 Neurologia

* Il Santobono rappresenta il centro di riferimento per SMA in età pediatrica e per le terapie geniche avanzate e coordina la rete.

** La Federico II e la Vanvitelli sono i centri di riferimento per l’adulto, entrambi parte della rete di riferimento europea ERN NMD.

Il Ceinge rappresenta il laboratorio di riferimento regionale per lo screening neonatale

Di seguito, viene riportato il sito del Centro di Coordinamento delle Malattie Rare della Regione Campania. Attraverso la piattaforma, aggiornata ogni due mesi, sarà possibile accedere alle informazioni riguardo i medici certificatori e relativi recapiti.

www.malattierarecampania
www.ospedalideicolli.it/malattie-rare-campania

ALLEGATO B: PROTOCOLLO DI TERAPIA

(aggiornato a giugno 2025)

Trattamenti farmacologici

Terapia	Posologia	Note
Onasemnogene abeparvovec	$1,1 \times 10^{14}$ vg/kg. Il volume totale è determinato in base al peso corporeo del paziente. Singola somministrazione ev.	La prescrizione del farmaco è subordinata alla compilazione del Registro di Monitoraggio AIFA da parte di centri prescrittori identificati dalla Regione. Fascia H
Nusinersen	12 mg/somministrazione. 4 dosi di carico ai Giorni 0, 14, 28 e 63. Successivamente, una dose di mantenimento deve essere somministrata una volta ogni 4 mesi. Uso intratecale mediante puntura lombare.	La prescrizione del farmaco è subordinata alla compilazione del Registro di Monitoraggio AIFA da parte di centri prescrittori identificati dalla Regione. Fascia H
Risdiplam	< 2 mesi: 0,15 mg/kg/die Da 2 mesi a 2 anni: 0,20 mg/kg/die ≥ 2 anni(<20kg): 0,25 mg/Kg/die ≥ 2 anni (≥ 20Kg): 5 mg/die. Uso per os.	La prescrizione del farmaco è subordinata alla compilazione del Registro di Monitoraggio AIFA da parte di centri prescrittori identificati dalla Regione. Fascia H
Lattulosio	Secondo condizioni riportate in RCP del medicinale.	Trattamento di breve durata della stitichezza occasionale. Fascia C
Magaldrato	Adulto e adolescenti di età superiore ai 12 anni: 800 mg 4 volte al giorno per os. Non superare la dose massima giornaliera di 6.400 mg.	Trattamento dell'esofagite da reflusso. Controindicato nei bambini e negli adolescenti di età inferiore ai 12 anni. Fascia A
Colecalciferolo	Secondo condizioni riportate in RCP del medicinale.	Fascia A Per gli adulti prescrivibile a carico SSN secondo indicazioni riportate in Nota AIFA 96.
Terapia antiasmatica	Secondo giudizio clinico in accordo con RCP e documenti regionali di indirizzo.	

Supplementi nutrizionali

Il nutrizionista può indicare l'utilizzo di integrazione nutrizionale sin dalle fasi iniziali di malattia, a cicli, nell'ambito di un protocollo di nutrizione enterale domiciliare personalizzato.

Assistenza protesica

Ausili in Allegato 5 al DPCM del 12 gennaio 2017
06.03- Ortesi spinali
06.06- Ortesi per arto superiore
06.12- Ortesi per arto inferiore
Classe 12- Ausili per la mobilità personale
Classe 18- Ausili per adattamento della casa e altri ambienti
04.03 - Ausili per terapia respiratoria

Note: La prescrizione e l'erogazione debbono avvenire nel rispetto del DPCM del 12 gennaio 2017 oltre che, per gli ausili all'allegato 5, elenco 1, del Decreto del Ministero della Salute del 25 novembre 2024 "Definizione delle tariffe relative all'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica."

PRESCRIZIONE ED EROGAZIONE DEL TRATTAMENTO

Prescrizione SSR

La terapia farmacologica con medicinali in classe di rimborsabilità A è a carico SSR su ricetta MMG/PLS.

Distribuzione territoriale

Per il medicinale risdiplam, il disease manager, procede alla prescrizione e le erogazioni avverranno presso il Servizio Farmaceutico Territoriale dell'ASL di appartenenza del paziente.

I farmaci di fascia C costituiscono un trattamento extra Lea, rimborsati per i soli casi in cui la terapia è ritenuta indispensabile ed insostituibile: il disease manager procede alla compilazione del Piano Terapeutico e l'erogazione avviene presso la farmacia della ASL di appartenenza del paziente, previo rilascio di autorizzazione da parte dell'ASL stessa.

L'erogazione delle prestazioni sanitarie di assistenza protesica avverrà altresì da parte dell'ASL di appartenenza del paziente.

La supplementazione nutrizionale sarà a carico SSR secondo le condizioni riportate in DGRC n. 236 del 16 febbraio 2005.

Terapia Ospedaliera

La prescrizione e la somministrazione dei farmaci onasemnogene abeparvovec e nusinersen avvengono presso il Presidio di riferimento ospedaliero.

Segnalazione delle sospette reazioni avverse

Gli operatori sanitari e i cittadini possono segnalare qualsiasi sospetta reazione avversa da farmaci secondo una delle seguenti modalità:

- compilando la scheda di segnalazione e inviandola via e-mail al Responsabile di farmacovigilanza della propria struttura di appartenenza, oppure al Titolare dell'Autorizzazione all'Immissione in Commercio (AIC) del medicinale che si sospetta abbia causato la reazione avversa;
- direttamente on-line sul sito AIFA.

Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale

Malattia di Pompe

Malattia Rara

CODICE
RCG060

Versione 1 del 12/12/2025

Giunta Regionale della Campania Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordina- mento del Sistema Sanitario Regionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1. MALATTIA DI POMPE: DATI EPIDEMIOLOGICI, ETIOLOGICI E CLINICI 3
2. OBIETTIVI DEL PDTA 5
3. ANALISI DEL CONTESTO E ANALISI DEI BISOGNI 6
4. PERCORSO DIAGNOSTICO E CRITERI DI ENTRATA E DI USCITA DEL PAZIENTE PER LA PRESA IN CARICO 8
5. PERCORSO TERAPEUTICO 17
6. GESTIONE DI EVENTI ACUTI IN EMERGENZA/URGENZA 20
7. TELEMEDICINA 21
8. TRANSIZIONE 22
9. INDICATORI SECONDO LA FASE DEL PDTA E INDICATORI DI PROCESSO 23
10. ESENZIONE 23
11. ANALISI DELLE CRITICITÀ E IDENTIFICAZIONE DEGLI OSTACOLI LOCALI ALL'APPLICAZIONE DEL PDTA 24
12. GRUPPO DI LAVORO PER LA STESURA PDTA 25
13. GRUPPO DI VALIDATORI PDTA 26
14. BIBLIOGRAFIA 27
15. SITOGRAFIA 31

ALLEGATO A: PRESIDI DELLA RETE – CENTRI CERTIFICATORI

ALLEGATO B: PROTOCOLLO DI TERAPIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. MALATTIA DI POMPE: DATI EPIDEMIOLOGICI, ETIOLOGICI E CLINICI

DEFINIZIONE

La malattia di Pompe o glicogenosi di tipo II (GSD II) (OMIM #232300) è una rara malattia genetica a trasmissione autosomica recessiva determinata da mutazioni del gene *GAA* che comportano il deficit dell'enzima alfa-1-4 glucosidasi acida (GAA).

La GAA idrolizza i legami glucosidici 1,4 e 1,6 del glicogeno. Questa funzione è necessaria per la degradazione del glicogeno nei lisosomi. Pertanto, mutazioni del gene GAA, che determinano un'attività carente o del tutto assente dell'enzima GAA, si traducono in un accumulo di glicogeno nei lisosomi di diversi tessuti e tipi di cellule ed in particolare nelle cellule muscolari cardiache, scheletriche e lisce. L'accumulo di glicogeno innesca alterazioni cellulari secondarie, tra le quali disfunzione del sistema autofagico, stress ossidativo e disfunzione mitocondriale, che contribuiscono alla fisiopatologia della malattia.

Sul piano clinico la conseguenza più rilevante del deficit di GAA e dell'accumulo lisosomiale è una severa e progressiva miopatia, altamente invalidante, responsabile di disabilità motoria ed insufficienza respiratoria, che si associa ad una ridotta aspettativa di vita soprattutto nelle forme ad esordio più precoce.

Tabella 1 – Tabella abbreviazioni

ALT	alanina aminotransferasi
AST	aspartato aminotrasferasi
CK	creatin-chinasi
CRIM	cross-reactive immunologic material (materiale con reattività immunologica crociata)
DBS	dried blood spot (goccia di sangue essiccata)
DXA	dual-energy X-ray absorptiometry
ERT	Enzyme replacement therapy (terapia enzimatica sostitutiva)
ECG	Elettrocardiogramma
LDH	lattato-deidrogenasi
GSD II	glycogen storage disease type II (glicogenosi tipo II)
GAA	alfa glucosidasi acida
IgE	immunoglobuline E
IOPD	Infantile-Onset Pompe Disease (Malattia di Pompe infantile)
LOPD	Late-Onset Pompe Disease (Malattia di Pompe ad esordio tardivo)
LEA	livelli essenziali di assistenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

MMT	Manual Muscle Testing
MRC	Medical Research Council Scale for Muscle Strength
6-MWT	six-minute walking test (test del cammino di 6 minuti)
MLPA	Multiplex Ligation-dependent Probe Amplification
MMG	Medico di Medicina Generale
OMIM	Online Mendelian Inheritance in Man
PDR	Presidi della Rete
PEG	percutaneous endoscopic gastrostomy (gastrostomia endoscopica percutanea)
PLS	Pediatra di libera scelta
RMN	Risonanza magnetica nucleare
SNP	single nucleotide polymorphism

EPIDEMIOLOGIA

La malattia di Pompe ha una frequenza stimata che varia tra 1:40.000 e 1:46.000, con un'incidenza di circa 1:57.000 per la forma adulta e 1:138.000 per la forma infantile.
I programmi di screening neonatale in atto in alcuni paesi stanno modificando queste stime, indicando tassi di incidenza maggiori. In specifici paesi e gruppi etnici, come ad esempio a Taiwan, il tasso di incidenza è più elevato (1:17.000).

DIAGNOSI

La presentazione clinica della malattia di Pompe è molto eterogenea; la gravità della malattia, l'età di esordio ed il grado di progressione sono in genere inversamente correlati all'attività residua della GAA. Sebbene lo spettro delle manifestazioni della malattia sia un "continuum", sono state identificate tradizionalmente le seguenti forme:

1. Malattia di Pompe infantile (Infantile-Onset Pompe Disease, IOPD)

La forma infantile classica si manifesta precocemente, entro i 12 mesi di vita. Il quadro clinico è caratterizzato da un'ipotonia grave e progressiva e da cardiomiopatia ipertrofica. Sono inoltre presenti insufficienza respiratoria con progressiva perdita di ventilazione indipendente, disturbi della deglutizione, macroglossia, moderata epatomegalia, ritardo nell'acquisizione delle tappe motorie ed aumento dei livelli di creatin-chinasi (CK). Tale malattia, se non diagnosticata e trattata precocemente, porta a exitus entro il primo o secondo anno di vita. Sono anche descritte osteopenia e osteoporosi nei bambini affetti, legate

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'immobilizzazione del paziente, e anomalie della sostanza bianca alla risonanza magnetica dell'encefalo.

L'introduzione della terapia enzimatica sostitutiva ha modificato sostanzialmente il quadro clinico della forma infantile classica, soprattutto a livello cardiaco, con una prolungata sopravvivenza in circa il 60% dei pazienti trattati, generando così un nuovo fenotipo (Infantile-Onset Pompe disease long-term survivors).

Esistono inoltre forme infantili atipiche che esordiscono entro i primi due anni di vita con ipotonia generalizzata, lieve ingrossamento del fegato, infezioni respiratorie ricorrenti (dovute a malattie cardiache e ipotonia), macroglossia. L'ipertrofia cardiaca è per lo più meno prominente rispetto alla forma classica o assente. Lo sviluppo delle tappe motorie è ritardato.

2. Malattia di Pompe ad esordio tardivo (Late-Onset Pompe Disease, LOPD)

Il fenotipo della malattia di Pompe ad esordio tardivo è estremamente ampio ed è generalmente associato ad una progressione della malattia più lenta. I sintomi possono presentarsi a qualsiasi età ma compaiono soprattutto dopo il primo anno di vita, durante l'infanzia o l'età adulta. Di norma si manifesta miopatia prossimale (cingolo degli arti) che porta ad una progressiva disabilità motoria, per lo più senza intaccare la funzione cardiaca. L'interessamento dei muscoli respiratori può verificarsi all'inizio del decorso della malattia. A causa del coinvolgimento del diaframma, la funzione polmonare in posizione supina può essere più compromessa che in posizione eretta. Il coinvolgimento respiratorio può essere accompagnato da cefalea, sonnolenza e/o dispnea.

2. OBIETTIVI DEL PDTA

Gli obiettivi del PDTA per la patologia comprendono:

- definire le modalità e le procedure diagnostiche, inclusa la diagnosi molecolare, per la conferma della diagnosi clinica e la definizione della prognosi;
- definire le modalità per la valutazione dei fattori di rischio e i fattori di severità;
- definire le modalità per la valutazione della condizione clinica del paziente affetto dalla patologia, il suo stato ed eventuali complicanze, in base agli esiti dei principali esami diagnostici;
- specificare la presenza di un coinvolgimento multisistemico e le potenziali comorbidità in base alla storia della patologia;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- indicare le terapie farmacologiche e le modalità di accesso alle stesse;
- indicare le terapie non farmacologiche e gli interventi di supporto;
- definire le modalità per instaurare il trattamento farmacologico presso strutture regionali, quando previsto;
- definire i programmi mirati al monitoraggio della progressione della malattia, del follow-up e del trattamento (efficacia ed eventuali effetti indesiderati) dei pazienti;
- promuovere e migliorare il processo di transizione dalla cura pediatrica a quella adulta di pazienti;
- programmare un counseling genetico per l'individuazione di tutti i casi in una famiglia con un caso indice;
- favorire l'accesso dei pazienti a risorse avanzate ed innovative, sia in campo diagnostico, che terapeutico.

Ad essi si associano gli obiettivi della stesura dei PDTA come da allegato A del Decreto n.32 del 25/03/2019 Regione Campania:

1. eliminare/contenere la variabilità non necessaria sia nella fase diagnostica che terapeutica, che può determinare in appropriatezza nell'offerta assistenziale;
2. assicurare la continuità, il coordinamento dell'assistenza e la riconciliazione terapeutica;
3. ridurre al minimo i rischi per i pazienti;
4. migliorare gli esiti delle cure;
5. eliminare il più possibile ritardi e sprechi.

Il PDTA è altresì in accordo con gli obiettivi assistenziali e terapeutici segnalati dalla letteratura medica e dalle linee guida internazionali più recenti.

3. ANALISI DEL CONTESTO E ANALISI DEI BISOGNI

Visto il numero di pazienti, che dalla stima del registro alla data del 08/12/2025 risultano essere 35 residenti in Campania con Malattia di Pompe (è possibile tale dato sia sottostimato in assenza di un percorso regolamentato, per cui, alla luce del presente PDTA, sarà cruciale il monitoraggio dello stesso al fine di una stima epidemiologica) e dato il coinvolgimento multisistemico della patologia che richiede un'assistenza multispecialistica, anche a causa

fonte: http://burc.regione.campania.it

della possibile grave disabilità motoria e respiratoria, nonché considerato il forte impatto sulla salute dei pazienti, sulla loro qualità di vita e su quella dei caregivers, è indispensabile:

1. Creare una rete tra i diversi distretti (inter- e sovra-distrettuale) e i diversi professionisti coinvolti. Poiché vi è la necessità di specifici esami per la diagnosi, nonché di un piano terapeutico adatto alle condizioni cliniche generali del paziente, è opportuno favorire un'iniziale convergenza dal territorio alle unità operative dedicate dei Presidi della Rete (PDR) regionale Malattie Rare. Tale passaggio può avvenire grazie alla collaborazione con gli specialisti del territorio, i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta, che potranno mettersi in contatto con le strutture di riferimento mediante i riferimenti riportati nel sito dedicato del Centro di Coordinamento delle Malattie Rare della Regione Campania (www.ospedalideicolli.it/malattie-rare-campania, www.malattierarecampania.it).
Nei Presidi della Rete è prevista la presenza di personale dedicato al coordinamento dei passaggi diagnostico-terapeutici per l'inquadramento del paziente (*disease manager*).
I nominativi dei *disease manager* sono consultabili nel sito sopra riportato. Inoltre, sarà cura del *disease manager* informare della diagnosi e del programma di trattamento e monitoraggio il medico di medicina generale/pediatra di libera scelta.

2. Garantire un approccio multidisciplinare, coinvolgendo professionisti di ambiti specialistici diversi**.** Ogni PDR conta su un team multidisciplinare i cui componenti gestiscono gli aspetti diagnostici e terapeutici a seconda del quadro clinico del singolo paziente (es. presenza di comorbidità, complicanze, supporto psicologico), nonché gli aspetti legati alla fase di transizione, al fine di garantire appropriata ed adeguata governance del paziente dalla fase pediatrica a quella adulta.

3. Fornire al paziente un percorso strutturato per i successivi follow-up. Nel PDR, il *disease manager* si occuperà di informare il paziente sui successivi passaggi diagnostici e/o terapeutici da eseguire e di contattare, se necessario, professionisti del team multidisciplinare, di mantenere i contatti con gli specialisti del territorio, i pediatri di libera scelta e i medici di medicina generale.

4. Potenziare i rapporti con le associazioni dei pazienti al fine di diffondere il PDTA in maniera capillare, informando il maggior numero di persone possibile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A tal fine si rendono necessarie le seguenti risorse:

1. Risorse logistiche: ambulatori dedicati, indicazioni precise per accedere all'ambulatorio; accesso dei pazienti a strutture sovradistrettuali,
2. Risorse tecnologiche: supporto e sistema informatico per la prenotazione e collegamento con il registro regionale malattie rare per la certificazione del paziente;
3. Risorse umane: personale medico e infermieristico specializzato e dedicato, per ogni presidio della rete, già dipendente a tempo indeterminato dell'Azienda, ovvero da reclutare nell'ambito delle facoltà assunzionali già autorizzate nei Ptfp 2023 - 2025.

4. PERCORSO DIAGNOSTICO E CRITERI DI ENTRATA E DI USCITA DEL PAZIENTE PER LA PRESA IN CARICO

PERCORSO DIAGNOSTICO

Il CASE MANAGER è rappresentato dal Medico di Medicina Generale (MMG) o dal Pediatra di libera scelta (PLS) del paziente che, come riportato dal DCA 48 del 27/10/2017 della regione Campania, "sarà informato degli esiti e condividerà con il DISEASE MANAGER i passaggi necessari del processo diagnostico". Il DISEASE MANAGER è rappresentato dal pediatra che si occupa della specifica patologia (PEDIATRA METABOLISTA) per i pazienti in età pediatrica o il NEURO(MIO)LOGO o il GENETISTA per i pazienti adulti.

Nello specifico, l'iter diagnostico prevede:

1. Visita presso il PLS/MMG o medico specialista non appartenente al PDR o referente di Pronto Soccorso che, valutando il paziente, rileva la presenza di segni e sintomi suggestivi di malattia di Pompe come:

a) *nelle forme ad esordio infantile*, gli elementi clinici più significativi, e che vanno tenuti in considerazione, soprattutto se in associazione, sono:

- marcata ipotonia generalizzata;
- presenza di una cardiomiopatia ipertrofica (documentata con un'ecografia cardiaca) con possibile scompenso cardiaco secondario;
- insufficienza respiratoria secondaria all'ipotonia ed alla cardiomiopatia.

- Tali manifestazioni possono essere eventualmente associate a:
  - moderata epatomegalia;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- macroglossia;
- disturbi della deglutizione;
- ritardo nell'acquisizione delle tappe motorie;
- aumento dei livelli di creatinchinasi (CK).

b) *nelle forme ad esordio più tardivo* la principale manifestazione di presentazione è:

- miopatia scheletrica (prevalentemente ai cingoli), specie seprogressiva. La cardiomiopatia è generalmente assente.

2. Previo contatto del PLS/MMG o dello specialista non appartenente al PDR che ha posto il sospetto di malattia, il paziente viene inviato al PDR dove accede con visita specialistica oppure, se le condizioni dei pazienti lo richiedono, mediante accesso a ricovero ordinario.

3. Lo specialista del PDR (*Disease Manager*) valuterà il sospetto di malattia di Pompe, attraverso esame clinico e anamnestico del paziente.

Valutazione clinica:

- esame fisico e neurologico;
- parametri auxologici;
- valutazione neuromuscolare motoria e funzionale con test specifici (MMT- MRC, 6-MWT, timed tests) (solo in pazienti collaboranti ed in grado di sottoporsi al test);
- valutazione cardiologica (nelle forme infantili)
- valutazione fisiatrica;
- valutazione psicologica.

4. Se confermato sulla base degli elementi clinici il sospetto di malattia di Pompe, il *Disease Manager* prescrive le indagini atte alla conferma/esclusione della diagnosi e al management del paziente. Gli esami di laboratorio includono:

Indagini di laboratorio

Routine biochimica: CK, ALT, AST, emocromo, indici nutrizionali. I livelli ematici di CK possono aumentare da 1,5 a 5 volte i limiti superiori della norma.

I test di laboratorio di primo livello mostrano generalmente sia nelle forme infantili che nelle forme ad esordio tardivo un aumento di CK, (talvolta con aumento delle transaminasi AST

fonte: http://burc.regione.campania.it

e ALT ma con normali valori di gamma-GT), della mioglobinemia e della lattato-deidrogenasi (LDH). In alcuni soggetti, prevalentemente adulti, i valori di CK possono invece mantenersi entro il range di normalità.

Indagini strumentali essenziali:

- Elettrocardiogramma (ECG);
- Ecografia cardiaca;
- Radiografia (RX) del torace;
- Holter cardiaco (per eventuali aritmie);
- Spirometria. Le indagini spirometriche possono essere effettuate solo in pazienti collaboranti e in grado di sottoporsi al test;
- Pulsossimetria;
- Ecografia addome (possibile epatomegalia);
- Audiometria (nei pazienti ad esordio infantile).

Accertamenti complementari che contribuiscono alla definizione del quadro clinico (da effettuare se possibile e/o se necessario in base alla situazione clinica) su indicazione del PDR, considerando che alcuni di questi non sono previsti secondo gli attuali LEA.

In aggiunta alle indagini essenziali, possono essere effettuate ulteriori indagini utili per una valutazione basale:

- Biopsia dei tessuti molli/muscoli per valutare l'aspetto istologico e per dosaggio enzimatico. La biopsia muscolare è indicata esclusivamente nelle forme a esordio tardivo per finalità connesse ad una diagnosi differenziale con altre miopatie.
  La biopsia muscolare permette di valutare le alterazioni morfologiche, l'accumulo di glicogeno e il grado di compromissione del sistema autofagico. Le alterazioni morfologiche non sono sufficienti a porre la diagnosi definitiva di malattia di Pompe e devono obbligatoriamente essere confermate con una diagnosi enzimatica e/o molecolare.

- Test psicometrici in rapporto all'età (nelle forme infantili);
- Polisonnografia;
- Studio del transito esofageo;
- Ecodoppler aorta addominale;
- Test acuità visiva;
- Valutazione stato nutrizionale, apporto proteico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Risonanza magnetica nucleare (RMN) muscolare; (non in LEA);
- RMN encefalo (nelle forme infantili, compatibilmente con le condizioni cliniche del paziente e considerando le possibili controindicazioni alla sedazione);
- Angio-RM del distretto vascolare intracranico (solo nel sospetto di rischio di eventi vascolari);
- DXA total body (possible osteopenia);
- Rx cervicale e Rx dorsale per possibili deformità spinali (in presenza di segni clinici);
- Valutazione della parola e della funzione oromotoria mediante batterie di valutazione per l'intelligibilità della parola, l'articolazione disordinata e l'ipernasalità.

Conferma della diagnosi

Secondo un Consensus Europeo, la combinazione di un test enzimatico dell'attività GAA patologico e una conferma genetica rappresenta il *gold standard* per la diagnosi della malattia di Pompe.

Diagnosi enzimatica

La conferma della diagnosi avviene attraverso un dosaggio biochimico dell'attività enzimatica della GAA. Nelle forme infantili classiche, l'attività della GAA è profondamente ridotta o assente, mentre nelle altre forme si riscontrano diversi livelli di attività residua.

Il dosaggio può essere effettuato su linfociti ottenuti da prelievo di sangue periferico, in colture di fibroblasti cutanei da biopsia cutanea, o su tessuto muscolare prelevato con biopsia e congelato, presso laboratori con specifica esperienza nella diagnostica enzimatica della Malattia di Pompe.

Il dosaggio su goccia di sangue raccolto su cartoncino di Guthrie (dried blood spot - DBS) è un metodo rapido di screening, che identifica i casi sospetti per i quali comunque deve obbligatoriamente essere effettuato un secondo test di conferma o diagnosi molecolare.

In rari pazienti, soprattutto di origine asiatica, la diagnosi è complicata dalla presenza di pseudo-deficit enzimatici.

Analisi molecolare

L'analisi molecolare del gene *GAA* è essenziale per un'ulteriore conferma diagnostica e per la consulenza genetica.

Inoltre, considerando le attuali conoscenze sulle correlazioni genotipo-fenotipo, la caratterizzazione molecolare può fornire informazioni sulla prognosi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La pratica comune ai fini della diagnosi genetica è il sequenziamento secondo metodica di Sanger. Recentemente, approcci basati su tecniche di next-generation sequencing (NGS) si sono rivelati utili nella identificazione di pazienti con malattia di Pompe in gruppi di pazienti con miopatie. Quando le procedure standard sono insufficienti, possono essere necessari metodi molecolari aggiuntivi per convalidare la diagnosi della malattia di Pompe, come test di splicing, MLPA, analisi di regioni non codificanti fiancheggianti gli esoni, SNP array.

Analisi dello stato CRIM (Cross-Reactive Immunologic Material) (non in LEA)

L'analisi della presenza di materiale immunologicamente correlato alla proteina GAA è molto importante nei pazienti con forme infantili. L'assenza di materiale CRIM (stato CRIM-) indica che la proteina GAA è totalmente assente. Di conseguenza, pazienti CRIM- trattati avviati al trattamento con terapia enzimatica sostitutiva con alglucosidasi alfa mediante infusione hanno elevate probabilità di sviluppare anticorpi contro la proteina esogena somministrata a scopo terapeutico, e di sviluppare reazioni immunologiche anche gravi.

Lo stato CRIM può essere determinato con analisi di western blot su tessuto o su cellule (linfociti, fibroblasti).

Diagnosi prenatale e counseling genetico

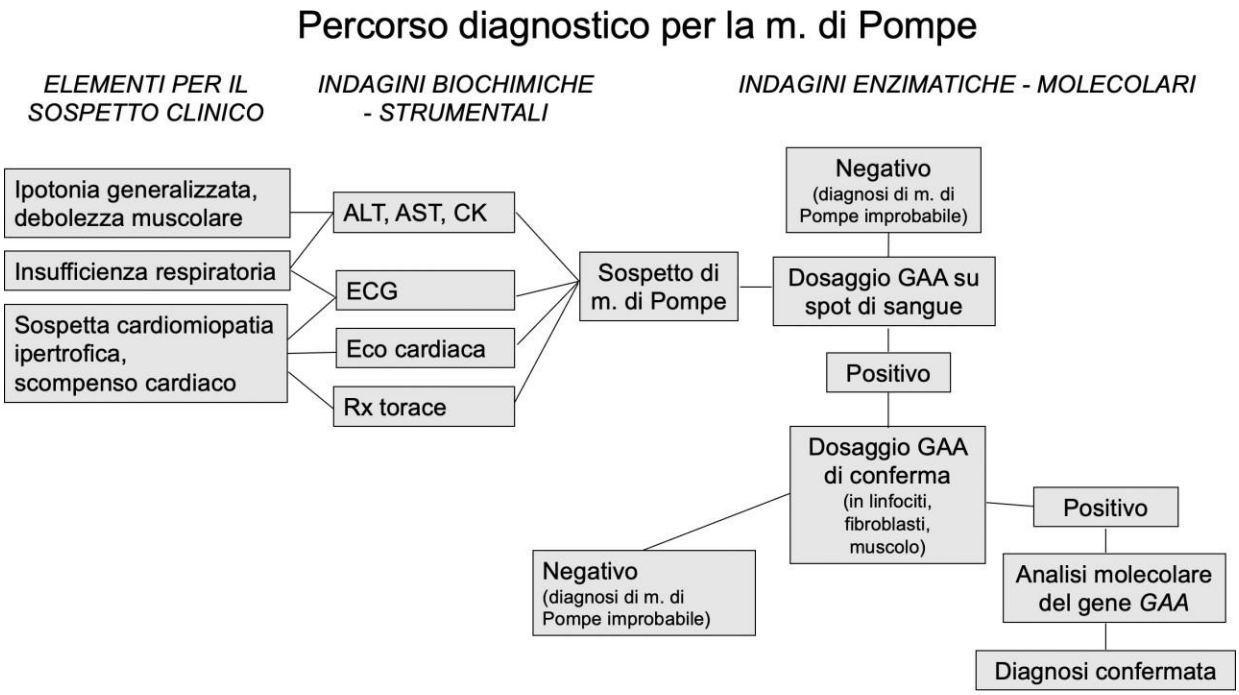
Una volta raggiunta la diagnosi definitiva di malattia, è necessario fornire counseling genetico per i familiari del paziente, al fine di definire il rischio di ricorrenza ed un eventuale percorso finalizzato ad una diagnosi prenatale.

La diagnosi prenatale di malattia di Pompe è possibile. A tal fine i villi coriali rappresentano il materiale migliore.

In Campania il counseling genetico e servizi finalizzati alla diagnosi prenatale caso indice sono disponibili presso la AOU Federico II, Dipartimento Materno-Infantile e la UOC di Genetica Medica.

Di seguito la flow-chart del percorso diagnostico del paziente con Malattia di Pompe.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Legenda: In presenza di uno o più elementi per il sospetto clinico, a seconda della forma clinica, l'algoritmo indica in maniera schematica il percorso diagnostico di conferma di malattia di Pompe, le indagini volte ad una migliore definizione del sospetto e le indagini necessarie per la conferma della diagnosi (dx) (dosaggio enzimatico e diagnosi molecolare).

5. Se confermata la diagnosi di malattia rara, il *Disease Manager* provvederà a:
   a. inserire il paziente all'interno del Registro campano per le MR e rilasciare la certificazione di malattia rara (cod. RCG060);
   b. definire protocollo di terapia (come da allegato B);
   c. contattare gli altri membri del team multidisciplinare per inquadramento specialistico;
   d. impostare il follow-up.

6. Il paziente (o suoi genitori/ tutore legale) recandosi presso l'ASL di appartenenza ed esibendo copia stampata del certificato di Malattia Rara, potrà ottenere il codice di esenzione. I codici di malattia rara garantiscono l'accesso alle prestazioni di assistenza sanitaria, incluse nei livelli essenziali di assistenza, efficaci ed appropriate per il trattamento ed il monitoraggio della malattia dalla quale i pazienti sono affetti e per la prevenzione di ulteriori aggravamenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CRITERI DI ENTRATA: diagnosi confermata di Malattia di Pompe

Il paziente con Malattia di Pompe viene indirizzato al PDR, dove, a seconda della complessità, verrà seguito con una gestione interna o esterna, dal team multidisciplinare della struttura.
Il team multidisciplinare comprende i seguenti specialisti:

- PEDIATRA METABOLISTA, NEURO(MIO)LOGO, MEDICO GENETISTA (ciascuno di questi
- può svolgere anche il ruolo di DISEASE MANAGER a seconda dell'età del paziente);
- CARDIOLOGO ADULTO E PEDIATRICO (in particolare per pazienti ad esordio infantile);
- ORTOPEDICO;
- FISIATRA, FISIOTERAPISTA;
- PNEUMOLOGO;
- DIETISTA;
- OCULISTA;
- OTORINO;
- INTERNISTA;
- PSICOLOGO;
- LOGOPEDISTA

Altri specialisti (chirurgo, anestesista, audiologo, gastroenterologo) possono entrare nel team in base alle necessità specifiche relative alla gestione del singolo paziente.

La malattia di Pompe è una patologia degenerativa cronica il cui andamento è progressivo nel tempo. Resta inteso che il paziente è tenuto a seguire il calendario di follow-up stabilito dal *disease manager*.
Il follow-up sarà eseguito, in regime ambulatoriale, nel PDR e coordinato dal *Disease Manager*, tenendo informato il PLS/MMG (*Case Manager*).

In particolare, dovranno essere effettuate, secondo le tempistiche indicate:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valutazioni cliniche:

- esame fisico e neurologico (ogni 6-12 mesi);
- parametri auxologici (ogni 6-12 mesi).
- valutazione neuromuscolare motoria e funzionale con test specifici (MMT-MRC, 6-MWT, timed tests) (ogni 6-12 mesi);
- valutazione fisiatrica (ogni 6 mesi);
- valutazione psicologica (piano individualizzato da definire su base personalizzata).
- Valutazione della parola e della funzione oromotoria mediante batterie di valutazione per l'intelligibilità della parola, l'articolazione disordinata e l'ipernasalità.

Indagini di laboratorio

- Routine biochimica (CK, ALT, AST, emocromo, indici nutrizionali, ogni 6 mesi);
- Dosaggio periodico degli anticorpi anti GAA (almeno una volta all'anno o in presenza di segni di insufficiente risposta alla terapia e di progressione della malattia). (Non in LEA)

Indagini strumentali:

- Elettrocardiogramma (ECG); (ogni 3 mesi nel paziente infantile con cardiomiopatia, fino a normalizzazione, poi ogni 6 mesi – anno; ogni 2 anni nelle forme giovanili e dell'adulto senza coinvolgimento cardiaco precedentemente documentato);
- Ecografia cardiaca; (ogni 3 mesi nel paziente infantile con cardiomiopatia, fino a normalizzazione; poi ogni 6 mesi – anno; ogni 2 anni nelle forme giovanili e dell'adulto senza coinvolgimento cardiaco precedentemente documentato);
- Radiografia (RX) del torace (da effettuare solo se necessario, in base alla valutazione clinica);
- Holter cardiaco (per eventuali aritmie) (da ripetere dopo la prima osservazione solo se necessario, in base alla valutazione clinica);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Spirometria; se possibile monitoraggio notturno cardiorespiratorio (in pazienti collaboranti e in grado di sottoporsi al test) (ogni anno, salvo cambiamento delle condizioni cliniche);
- Ossimetria (ogni 6 mesi o in presenza di segni clinici di allarme);
- Ecografia addome (ogni 12 mesi);
- Audiometria (nei pazienti ad esordio infantile) (da effettuare solo se necessario, in base alla valutazione clinica).

Accertamenti complementari:

- Risonanza magnetica nucleare (RMN) muscolare (se possibile, ogni 4-6 anni, a giudizio del medico del PDR, ed in base al quadro clinico); (non in LEA);
- RMN encefalo (nelle forme infantili, in rapporto alla situazione clinica, a giudizio del medico del PDR e compatibilmente con le condizioni cliniche del paziente e considerando le controindicazioni alla sedazione);
- Angio-RM del distretto vascolare intracranico (solo in caso di sospetto di eventi vascolari);
- Videofluorografia o transito esofageo (se richiesto in base alle condizioni cliniche del paziente, ad esempio apparente peggioramento della capacità di deglutire, infezioni polmonari da possibile ab ingestis);
- Ecodoppler aorta addominale (ogni 2-4 anni);
- test di livello (nei pazienti infantili ogni 2 anni e/o in rapporto alla situazione clinica, a giudizio del medico del PDR);
- acuità visiva (se richiesto in base alle condizioni cliniche del paziente);
- valutazione stato nutrizionale, apporto proteico (ogni 6-12 mesi);
- DXA scan (ogni 2-4 anni);
- Rx torace e rachide per possibili deformità spinali (solo in presenza di segni clinici e a giudizio del medico del PDR).

CRITERI DI USCITA:

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di mancata conferma della diagnosi di malattia di Pompe mediante analisi enzimatica e/o diagnosi molecolare, il paziente vie riaffidato alle cure del PLS/MMG.

5. PERCORSO TERAPEUTICO

Trattamenti farmacologici

La terapia enzimatica sostitutiva (Enzyme replacement therapy, ERT) a lungo termine, con i principi attivi alglucosidasi alfa, avalglucosidasi alfa e la combinazione di cipaglucosidasi alfa con lo stabilizzatore enzimatico miglustat, rappresenta ad oggi l'unica opzione terapeutica specifica approvata per la malattia di Pompe. La ERT è risultata efficace nel modificare significativamente il decorso della malattia sia nei pazienti affetti dalla forma ad insorgenza infantile, sia nelle forme ad esordio tardivo.

La ERT per i pazienti affetti da forme infantili dovrebbe essere iniziata il prima possibile. Per le forme ad esordio tardivo sono stati definiti a livello europeo criteri per l'inizio della terapia, secondo i quali la terapia va generalmente iniziata in presenza delle prime manifestazioni cliniche.

Lo stato CRIM è un importante fattore che influisce sulla risposta alla ERT con alglucosidasi alfa: nei pazienti con CRIM- l'enzima ricombinante usato per la ERT, è riconosciuto come proteina non-self dal sistema immunitario dei pazienti, con conseguente sviluppo di titoli anticorpali neutralizzanti che ne riducono l'efficacia o portano allo sviluppo di reazioni anafilattiche IgE-mediate. Anticorpi neutralizzanti possono tuttavia svilupparsi anche in alcuni pazienti CRIM positivi. È pertanto raccomandabile monitorare periodicamente i livelli di tali anticorpi, soprattutto nel sospetto di mancata o insufficiente risposta alla ERT. Quando necessario vanno praticati protocolli off-label di induzione di immunotolleranza. Tali protocolli prevedono l'utilizzo di rituximab, metothrexate ed immunoglobuline ev.

La terapia della cardiomiopatia tipica della forma infantile è guidata dalla sintomatologia. Per il trattamento della severa ipertrofia ventricolare associata alla concomitante ostruzione del tratto di efflusso ventricolare sinistro (cardiomiopatia ipertrofica ostruttiva) vengono utilizzati i farmaci beta- bloccanti (propranololo). Il propranololo può essere altresì impiegato per la gestione delle aritmie. L'accumulo di glicogeno può coinvolgere anche il sistema di conduzione cardiaca; la contemporanea presenza di ipertrofia miocardica e di una pressione

fonte: http://burc.regione.campania.it

di perfusione coronarica già labile rendono i pazienti suscettibili allo sviluppo di aritmie ventricolari e sopraventricolari. Sono inoltre note una associazione tra la malattia di Pompe ad esordio infantile e ritmi di pre-eccitazione come la sindrome di Wolff-Parkinson-White.
Può essere indicata la terapia farmacologica con ACE inibitori, beta-bloccanti e diuretici, ma questi farmaci devono essere usati con cautela da un cardiologo esperto nel trattamento di pazienti pediatrici con insufficienza cardiaca.

Si rimanda all'allegato B: Protocollo di terapia.

Vaccinazioni

Nella malattia di Pompe il calendario vaccinale è il medesimo di ogni altro cittadino, senza indicazioni diverse rispetto a quelle usuali, senza particolari controindicazioni. Sono consigliate anche le vaccinazioni facoltative: anti-pneumococcica, anti-influenzale ed eventualmente la somministrazione di Palivizumab, secondo la Legge 648/96, per la prevenzione dell'infezione da virus respiratorio sinciziale nel primo anno di vita.
Le vaccinazioni possono essere effettuate anche in strutture diverse dal presidio che ha in carico il paziente.

Terapia del dolore

Nei pazienti che necessitano di terapia antalgica, la presa in carico avverrà da parte dei centri della Rete regionale di terapia del dolore, istituita con DCA n. 22 del 10.03.2015, e seguirà l'iter previsto dagli stessi, in collaborazione con il *disease manager*. La terapia del dolore verrà inoltre erogata seguendo le modalità già in essere, indipendentemente dal possesso del codice di esenzione per malattia rara.

Trattamenti non farmacologici

In aggiunta alla terapia farmacologica è raccomandabile associare terapie palliative, riabilitative, di supporto e chirurgiche per gestire problemi polmonari, cardiaci, muscoloscheletrici, neurologici, gastrointestinali e psicologici.
Gli interventi terapeutici non farmacologici includono:

a) Terapie chirurgiche

Tipo di intervento potenzialmente richiesto in pazienti con malattia di Pompe:

- allungamento tendineo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- eventuale posizionamento di accesso vascolare a lunga permanenza per ERT;
- eventuale intervento ortopedico per correzione scoliosi del rachide;
- tracheostomia;
- gastrostomia endoscopica percutanea (PEG);
- qualunque tipo di intervento sia necessario per la sopravvivenza e/o il miglioramento della qualità di vita del paziente.

La contemporanea presenza della cardiomiopatia ipertrofica e dell'insufficienza respiratoria, comportano significativi rischi anestesiologici e richiedono un delicato equilibrio emodinamico durante l'induzione e il mantenimento dell'anestesia. L'anestesia generale, pertanto, dovrebbe essere utilizzata solo se strettamente necessaria e sostituita da anestesie locoregionali ove possibile.

È necessario quindi che l'anestesia venga condotta dopo una attenta valutazione delle condizioni cliniche del paziente, da personale esperto e in un presidio dotato di ogni strumento e farmaco per la rianimazione.

Un'attenta valutazione pre-operatoria è necessaria, in ogni caso, in tutti i pazienti con malattia di Pompe, soprattutto in coloro che possono avere una insufficienza respiratoria ancora subclinica, ma che può slatentizzarsi e scompensarsi proprio durante o al risveglio da anestesia generale.

I pazienti devono essere pertanto sottoposti ad una valutazione preoperatoria che comprenda, oltre a un ECG, l'ecocardiografia per valutare il volume della cavità ventricolare ed eventualmente la misurazione dell'indice di massa ventricolare sinistra, un Holter pressorio e qualunque ulteriore esame necessario alla valutazione corretta del rischio procedurale. Il paziente deve inoltre avere un adeguato monitoraggio postoperatorio per evitare complicanze.

Dal punto di vista respiratorio, la debolezza muscolare può comportare collasso lobare polmonare per compressione cardiaca delle vie aeree o polmoniti da inalazione. La complicanza più comune nel periodo peri-operatorio è rappresentata dalla desaturazione <90% causata dal coinvolgimento del diaframma, che provoca una riduzione della capacità vitale forzata soprattutto in posizione supina.

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) Piano Riabilitativo

Per la malattia di Pompe è indicata una fisioterapia riabilitativa psicomotoria nei bambini e di tipo aerobico submassimale negli adulti. È importante l'aspetto preventivo con stretching, controllo della postura e monitoraggio dell'eventuale scoliosi. In alcuni casi di forme infantili è indicata la riabilitazione cardiologica e/o respiratoria. La riabilitazione respiratoria è necessaria anche nei casi con forme ad esordi tardivo con interessamento respiratorio.
Se vi è indicazione, i medici specialisti del team del presidio di riferimento (PDR) stileranno un piano riabilitativo individuale per poter effettuare la fisioterapia in modo continuativo, oltre a prescrivere eventuali ausili. I piani riabilitativi personalizzati sono definiti in modo multidisciplinare in base alle esigenze del paziente. Nella definizione del piano di riabilitazione più adeguato al soggetto devono essere presi in considerazione:

- livello di adeguatezza del paziente e/o del caregiver nell'attuazione del progetto riabilitativo personalizzato;
- frequenza e durata degli interventi riabilitativi: tali parametri variano a seconda della necessità del paziente e sono di norma effettuati sul territorio.

Se necessario, in base alle valutazioni periodiche, verrà avviato un piano riabilitativo della funzione oromotoria e del linguaggio.

Per la prescrizione e l'erogazione di assistenza protesica nonché per la prescrizione e la fornitura gratuita di protocolli di nutrizione artificiale domiciliare si rimanda alla normativa nazionale e regionale in vigore.

6. GESTIONE DI EVENTI ACUTI IN EMERGENZA/URGENZA

Alcuni pazienti con malattia di Pompe possono necessitare di interventi in regime di urgenza, ad esempio in caso di insufficienza respiratoria acuta e necessità di ventilazione assistita o in caso di scompenso cardiaco. Tali necessità devono essere affrontate riferendo paziente al pronto soccorso più vicino, possibilmente in strutture dotate di terapie intensive, con modalità che dipendono dalle situazioni e dalle condizioni cliniche del singolo paziente.
L'insufficienza respiratoria acuta è la causa di morte più frequente, indipendentemente dalla velocità di progressione della malattia ed è comunemente conseguenza di un'infezione delle vie respiratorie in pazienti con preesistente deficit ventilatorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La gestione dell'insufficienza respiratoria acuta include misure standard, tra cui:

- Ventilazione meccanica, preferibilmente ventilazione a Pressione Positiva Non Invasiva
- (NPPV) per ridurre l'impegno dei muscoli inspiratori.
- Somministrazione ottimale di ossigeno quando necessario (mantenere la saturazione tra il 92 e il 94% e monitorare la PaCO2 e il pH).
- Facilitare l'emissione delle secrezioni delle vie aeree tramite dispositivi di assistenza alla tosse e altre tecniche fisioterapiche.
- Intubazione endotracheale, solo nei casi gravi.
- Terapia nutrizionale per ridurre il rischio di aspirazione.
- Fisioterapia per ridurre i problemi articolari.
- Trattamento aggressivo delle infezioni.

La terapia enzimatica sostitutiva non deve essere sospesa nel periodo di insufficienza respiratoria acuta.

Il Centro Nemo (Neuromuscolar Omnicenter), sito ad oggi presso l'Ospedale Monaldi (AORN dei Colli) ha come mission principale la gestione delle complicanze cardiache e neuromuscolari dei pazienti con malattie neuromuscolari.
Il Santobono è individuato come centro di riferimento per la gestione delle complicanze pediatriche del paziente con malattia di Pompe.

7. TELEMEDICINA

Con la Delibera n. 6 del 12 gennaio 2021, la Giunta Regionale ha definito le "Linee di indirizzo regionali sull'attivazione dei servizi sanitari erogabili a distanza (telemedicina) e impiego nell'ambito del sistema sanitario regionale campano".
Con il medesimo provvedimento è stata, tra l'altro, prevista l'integrazione della piattaforma SINFONIA per tutte le attività di Telemedicina in Regione Campania, nonché disposto l'utilizzo da parte delle Aziende sanitarie pubbliche e private accreditate, per tutte le specialità

fonte: http://burc.regione.campania.it

assistenziali ed i servizi idonei (laddove appropriato, e qualora non venga richiesto l'esame obiettivo del paziente), mai comunque sostitutivi dell'atto medico (visita generale o specialistica).

Nell'applicazione del percorso diagnostico assistenziale specifico per la malattia di Pompe (codice RCG060), le Aziende sanitarie devono definire ed attivare tutti i servizi appropriati ad una pronta diagnosi, presa incarico, trattamento e prescrizioni terapeutiche, monitoraggio in follow-up del paziente, in coordinamento con la Direzione Generale ed al Centro Coordinamento malattie rare, e la struttura tecnica-operativa di So.Re.Sa. in coerenza con l'art. 61, comma 1, lettera a) della legge regionale 29 giugno 2021, n. 5.

8. TRANSIZIONE

Al passaggio dall'età pediatrica all'età adulta (18 anni) deve essere programmato un percorso di transizione dalla medicina pediatrica a quella dell'adulto. L'organizzazione dell'assistenza al paziente deve uniformarsi a quanto già indicato in precedenza dal Disease Manager.

Tale percorso va programmato prima del compimento dei 18 anni, avvalendosi di sedute di ambulatorio a cui partecipano in contemporanea sia il team pediatrico, che quello dell'adulto.

Nella Regione Campania sono già attivi PDR sia per l'età pediatrica (reparti pediatrici con expertise nelle malattie metaboliche ereditarie), che per l'età adulta (prevalentemente reparti neuro-miologia).

In aggiunta, relativamente al passaggio per la presa in carico del paziente dal PDR pediatrico al PDR di medicina dell'adulto, limitatamente alle funzioni affidate alla medicina territoriale, va anche programmata una transizione dal PLS al MMG, avvalendosi di sedute ambulatoriali congiunte o del trasferimento delle informazioni relative al paziente. Tale passaggio va supervisionato dal PDR a cui il paziente fa riferimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. INDICATORI SECONDO LA FASE DEL PDTA E INDICATORI DI PROCESSO

- SOSPETTO CLINICO:
  - Tempo di latenza tra prime manifestazioni e formulazione di un sospetto clinico.

- PROCESSO/ITER DIAGNOSTICO
  - Tempo di attesa dopo formulazione del sospetto clinico e la prima valutazione presso il presidio di riferimento regionale.
  - Tempi di latenza tra sospetto e conferma della diagnosi secondo le indicazioni del PDTA.

- DIAGNOSI
  - Numero di pazienti accertati rispetto a quelli inviati al PDR con sospetto di malattia.
  - Valutazione dell'incidenza, corrispondenza con frequenza attesa in base a epidemiologia
  - Numero di pazienti in cui vengono utilizzati correttamente e appropriatamente i test diagnostici indicati dal PDTA per la diagnosi (dosaggio attività enzimatica, test molecolare).

- TERAPIA
  - Tempo di latenza tra conferma della diagnosi e inizio trattamento (per i pazienti ad esordio infantile).

- PRESA IN CARICO

  % dei pazienti che eseguono visite di follow-up e compliance alla terapia ed al monitoraggio degli effetti della terapia.

10. ESENZIONE

Il primo accesso del paziente presso il PDR avviene mediante impegnativa del medico curante. Il codice di esenzione per sospetto di malattia rara (R99) può essere attribuito dallo specialista del PDR referente per la patologia dopo visita presso il PDR, in caso di sospetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

di malattia e quando non sia possibile, al momento della valutazione, certificare la malattia per mancanza di criteri diagnostici. Una volta soddisfatti i criteri diagnostici, il paziente ottiene la certificazione per malattia rara (codice RCG060) dallo specialista referente del PDR.

11. ANALISI DELLE CRITICITÀ E IDENTIFICAZIONE DEGLI OSTACOLI LOCALI ALL'APPLICAZIONE DEL PDTA

1. Criticità/ostacoli strutturali: carenza di spazi dedicati, in particolare palestre per valutazione delle funzioni motorie e per riabilitazione.

2. Criticità/ostacoli tecnologici: necessità di maggiori dettagli su supporto informatico (sito web) nell'accesso agli ambulatori per malattie rare e aggiornamento degli stessi.

3. Criticità/ostacoli organizzativi: necessità di continua condivisione e aggiornamento tra i medici del territorio e ospedalieri sulle condizioni cliniche del paziente (a livello inter-e sovradistrettuale).

4. Criticità/ostacoli professionali: invio del paziente al professionista che principalmente si occupa della patologia; formazione e aggiornamento del personale. Disponibilità di personale infermieristico e fisiatri specializzati.

5. Criticità/ostacoli da contesto socio-culturale: attesa del paziente prima di consultare il medico del territorio (MMG/PLS, specialista); sottostima delle proprie condizioni cliniche.

6. Criticità/ostacoli orografici e di viabilità: accesso dei pazienti a strutture sovra distrettuali, difficoltà negli spostamenti dei pazienti verso strutture dedicate causa condizioni cliniche invalidanti o mancanza di personale per l'accompagnamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

12. GRUPPO DI LAVORO PER LA STESURA PDTA

- Prof. Giancarlo Parenti (Dipartimento di Scienze Mediche Traslazionali, Università Federico II, Dipartimento Materno-Infantile, AOU Federico II, Napoli)
- Dott.ssa Simona Fecarotta (Dipartimento Materno-Infantile, AOU Federico II, Napoli)
- Dott.ssa G. De Marchi, UOC Farmacia Monaldi.

Centro Di Coordinamento Malattie Rare: Prof. Giuseppe Limongelli, Dott.ssa Chiara De Stasio, Dott.ssa Anna Fusco, Dott. Bruno De Rosa, Dott.ssa Martina Caiazza, Dott.ssa Francesca Marzullo.

Tavolo Tecnico Malattie Rare:

Prof. Generoso Andria, Dott. Francesco Bencivenga, Dott.ssa Francesca Futura Bernardi, Dott. Roberto Bianco**,** Ing. Giuseppe Borriello**,** Dott. Pietro Buono, Dott.ssa Addolorata Cozzoli, Dott.ssa Maria De Giovanni, Dott. Pierino De Silverio, Dott.ssa Sara Fusco, Dott. Lorenzo Latella, Prof. Giuseppe Limongelli, Prof. Emanuele Miraglia Del Giudice, Dott.ssa Maria Galdo, Dott.ssa Barbara Morgillo, Dott.ssa Monica Pagliaro, Dott.ssa Moira Pardo, Prof. Giancarlo Parenti, Prof. Silverio Perrotta, Dott. Gaetano Piccinocchi, Avv. Antonio Postiglione, Dott.ssa Eliana Raiola, Prof.ssa Margherita Ruoppolo, Dott. Gioacchino Scarano, Prof. Raffaele Scarpa, Prof.ssa Francesca Simonelli, Prof. Massimo Triggiani, Dott. Antonio Varone.

Direzione generale Tutela della Salute e Coordinamento del Servizio Sanitario Regionale:

Avv. Antonio Postiglione

204 01 00 - Settore Prevenzione collettiva e sanità pubblica e veterinaria

Dirigente: Michele Valentino Chiara

204 01 01 - UOS Prevenzione ed igiene sanitaria

Dirigente: Francesco Bencivenga

204 02 00 - Settore Assistenza territoriale

Dirigente: Pietro Buono

fonte: http://burc.regione.campania.it

204 02 01 - UOS Sviluppo dell'assistenza territoriale del SSR, attività consultoriale e assistenza materno-infantile
Dirigente: Pietro Buono (ad interim)

204 02 02 - UOS Assistenza socio-sanitaria
Dirigente: Sara Fusco
204 03 00 - Settore Assistenza ospedaliera
Dirigente: Anna Maria Ferriero

204 03 01 - UOS Qualità delle cure, reti e percorsi
Dirigente: Moira Pardo

204 04 00 - Settore Accreditamento istituzionale, Health Technology Assessment (HTA), rapporti con il mercato
Dirigente: Ugo Trama

204 04 02 - UOS Politiche del Farmaco e dei dispositivi medici – HTA
Dirigente: Francesca Futura Bernardi

204 05 00 - Settore Controllo di gestione del sistema sanitario regionale
Dirigente: Gaetano Patrone

13. GRUPPO DI VALIDATORI PDTA

Direttori Generali e Direttori Sanitari Aziende Ospedaliere: AOU Luigi Vanvitelli, Napoli; AOU Federico II, Napoli; AO S. Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona, Salerno; AORN dei Colli, Napoli; AORN Santobono – Pausilipon – Annunziata, Napoli.

Referenti malattie rare aziende ospedaliere: Dott.ssa Anna Galdieri, referente AOU Luigi Vanvitelli, Napoli; Prof. Nicola Brunetti Pierri, referente AOU Federico II, Napoli; Dott.ssa Antonella Maisto AO S. Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona, Salerno; Dott. Daniele De Brasi, referente AORN Santobono-Pausillipon, Napoli; Prof. Giuseppe Limongelli e Dott.ssa Veronica Diana, AORN dei Colli, Napoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Referenti ASL malattie rare: Dott.ssa Nevicella Cardellicchio, referente ASL Avellino; Dott. Alessandro Bozza, referente ASL Benevento; Dott.ssa Tiziana Ciarambino, referente ASL Caserta; Dott. Mattia Izzo, referente ASL Napoli 1 Centro; Dott. Ciro Ciliberti, referente ASL Napoli 2 Nord; Dott.ssa Eliana Raiola, referente ASL Napoli 3 Sud; Dott.ssa Adele Paolino, referente ASL Salerno.

Tavolo Tecnico Regionale per le malattie rare – MALATTIE METABOLICHE: Coordinatore: Prof. Giancarlo Parenti. Componenti: Dott.ssa Gaetana Cerbone, Dott. Mario Parillo, Dott.ssa Patrizia Cinque, Dott.ssa Maria Teresa Carbone, Dott. Giovanni Chello, Dott. Marciano Schettino, Prof. Katherine Esposito, Dott.ssa Carolina Mauro, Prof. Massimo Triggiani, Dott. Roberto della Casa, Dott.ssa Michelina Sibilio.

Associazioni:
AIGLICO https:/www.aiglico.it/
AISMME https://www.aismme.org/ IPA
https://worldpompe.org/
AMDA https://amda-pompe.org/

14. BIBLIOGRAFIA

- Bembi B, Cerini E, Danesino C, Donati MA, Gasperini S, Morandi L, Musumeci O, Parenti G, Ravaglia S, Seidita F, Toscano A, Vianello A. Diagnosis of glycogenosistype II. Neurology. 2008 Dec 2;71(23 Suppl 2): S4-11.

- Bodamer OA, Scott CR, Giugliani R; Pompe Disease Newborn Screening Working Group. Newborn Screening for Pompe Disease. Pediatrics. 2017 Jul;140(Suppl 1): S4-S13.

- Chien YH, Hwu WL, Lee NC. Newborn screening: Taiwanese experience. Ann Transl Med. 2019 Jul;7(13):281.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- de Faria DOS, 't Groen SLMI, Hoogeveen-Westerveld M, Nino MY, van der Ploeg AT, Bergsma AJ, Pijnappel WWMP. Update of the Pompe variant database for the prediction of clinical phenotypes: Novel disease-associated variants, common sequence variants, and results from newborn screening. Hum Mutat. 2021 Feb;42(2):119-134.

- Desai AK, Li C, Rosenberg AS, Kishnani PS. Immunological challenges and approaches to immunomodulation in Pompe disease: a literature review. Ann Transl Med. 2019 Jul;7(13):285.

- Ditters IAM, Huidekoper HH, Kruijshaar ME, Rizopoulos D, Hahn A, Mongini TE, Labarthe F, Tardieu M, Chabrol B, Brassier A, Parini R, Parenti G, van der Beek NAME, van der Ploeg AT, van den Hout JMP; European Pompe Consortium project group on classic infantile Pompe disease. Effect of alglucosidase alfa dosage on survival and walking ability in patients with classic infantile Pompe disease: a multicentre observational cohort study from the European Pompe Consortium. Lancet Child Adolesc Health. 2022 Jan;6(1):28-37.

- Hahn A, Hennermann JB, Huemer M, Kampmann C, Marquardt T, Mengel E, Müller- Felber W, Muschol N, Rohrbach M, Stehling F. Diagnosis and Care of Infants and Children with Pompe Disease. KlinPadiatr. 2020 Feb 18.

- In 't Groen SLM, de Faria DOS, Iuliano A, van den Hout JMP, Douben H, Dijkhuizen T, Cassiman D, Witters P, Barba Romero MÁ, de Klein A, Somers-Bolman GM, Saris JJ, Hoefsloot LH, van der Ploeg AT, Bergsma AJ, Pijnappel WWMP. Novel GAA Variants and Mosaicism in Pompe Disease Identified by Extended Analyses of Patients with an Incomplete DNA Diagnosis. Mol Ther Methods Clin Dev. 2020 Jan 13; 17:337-348.

- Kishnani PS, Steiner RD, Bali D, Berger K, Byrne BJ, Case LE, Crowley JF, Downs S, Howell RR, Kravitz RM, Mackey J, Marsden D, Martins AM, Millington DS, Nicolino M, O'Grady G, Patterson MC, Rapoport DM, Slonim A, Spencer CT, Tifft CJ, Watson MS. Pompe disease diagnosis and management guideline. Genet Med. 2006 May;8(5):267-88.
- Kroos M, Hoogeveen-Westerveld M, van der Ploeg A, Reuser AJ. The genotype- phenotype correlation in Pompe disease. Am J Med Genet C Semin Med Genet. 2012 Feb 15;160C (1):59-68.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Lim JA, Kakhlon O, Li L, Myerowitz R, Raben N. Pompe disease: Shared and unshared features of lysosomal storage disorders. Rare Dis. 2015 Jul 15;3(1): e1068978.

- Myerowitz R, Puertollano R, Raben N. Impaired autophagy: The collateral damage of lysosomal storage disorders. EBioMedicine. 2021 Jan; 63:103166.

- Niño MY, Wijgerde M, de Faria DOS, Hoogeveen-Westerveld M, Bergsma AJ, Broeders M, van der Beek NAME, van den Hout HJM, van der Ploeg AT, Verheijen FW, Pijnappel WWMP. Enzymatic diagnosis of Pompe disease: lessons from 28 years of experience. Eur J Hum Genet. 2021 Mar;29(3):434-446.
- Parenti G, Fecarotta S Attaianese F, Verde A, Alagia M, Gragnaniello V, Ziagaki A, Guimaraes MJ, Terra Aguiar PR, Hahn A, Azevedo O, Del Toro Riera M, Donati MA, Kiec-Wilk B, Huidekoper H, van der Ploeg AT and the MetabERN Subnetwork for Lysosomal Disorders. The European Reference Network for Metabolic Diseases (MetabERN) Clinical Pathway Recommendations for Pompe disease (acid maltase deficiency, glycogen storage disease type II). Orphanet J Rare Dis. 2024 Nov 1;19(1):408.

- Prater SN, Banugaria SG, DeArmey SM, Botha EG, Stege EM, Case LE, Jones HN, Phornphutkul C, Wang RY, Young SP, Kishnani PS. The emerging phenotype of long-term survivors with infantile Pompe disease. Genet Med. 2012 Sep;14(9):800-10.

- Savarese M, Torella A, Musumeci O, Angelini C, Astrea G, Bello L, Bruno C, Comi GP, Di Fruscio G, Piluso G, Di Iorio G, Ergoli M, Esposito G, Fanin M, Farina O, Fiorillo C, Garofalo A, Giugliano T, Magri F, Minetti C, Moggio M, Passamano L, Pegoraro E, Picillo E, Sampaolo S, Santorelli FM, Semplicini C, Udd B, Toscano A, Politano L, Nigro V. Targeted gene panel screening is an effective tool to identify undiagnosed late onset Pompe disease. Neuromuscul Disord. 2018 Jul;28(7):586-591.

- Schoser B, Laforêt P, Kruijshaar ME, Toscano A, van Doorn PA, van derPloeg AT; European Pompe Consortium (EPOC). 208th ENMC International Workshop: Formation of a European Network to develop a European data sharing model and treatment guidelines

fonte: http://burc.regione.campania.it

for Pompe disease Naarden, The Netherlands, 26-28 September 2014. NeuromusculDisord. 2015 Aug;25(8):674-8.

- Tarallo A, Damiano C, Strollo S, Minopoli N, Indrieri A, Polishchuk E, Zappa F, Nusco E, Fecarotta S, Porto C, Coletta M, Iacono R, Moracci M, Polishchuk R, Medina DL, Imbimbo P, Monti DM, De Matteis MA, Parenti G. Correction of oxidative stress enhances enzyme replacement therapy in Pompe disease. EMBO MolMed. 2021 Nov 8;13(11): e14434.

- Van denHout JM, Kamphoven JH, Winkel LP, Arts WF, De Klerk JB, Loonen MC, Vulto AG, Cromme-Dijkhuis A, Weisglas-Kuperus N, Hop W, Van Hirtum H, Van Diggelen OP, Boer M, Kroos MA, Van Doorn PA, Van derVoort E, Sibbles B, Van Corven EJ, Brakenhoff JP, Van Hove J, Smeitink JA, de Jong G, Reuser AJ, Van derPloeg AT. Long- term intravenous treatment of Pompe disease with recombinant human alpha-glucosidase from milk. Pediatrics. 2004 May;113(5): e448-57.

- Van der Ploeg AT, Reuser AJ. Pompe's disease. Lancet. 2008 Oct 11;372(9646):1342-53.

- Van der Ploeg AT, Clemens PR, Corzo D, Escolar DM, Florence J, Groeneveld GJ, Herson S, Kishnani PS, Laforet P, Lake SL, Lange DJ, Leshner RT, Mayhew JE, Morgan C, Nozaki K, Park DJ, Pestronk A, Rosenbloom B, Skrinar A, van Capelle CI, van der Beek NA, Wasserstein M, Zivkovic SA. A randomized study of alglucosidase alfa in late-onset Pompe's disease. N Engl J Med. 2010 Apr 15;362(15):1396-406.

- Schoser B, van der Beek NAME, Broomfield A, Brusse E, Diaz-Manera J, Hahn A, Hundsberger T, Kornblum C, Kruijshaar M, Laforet P, Mengel E, Mongini T, Orlikowski D, Parenti G, Pijnappel WWMP, Roberts M, Scherer T, Toscano A, Vissing J, van den Hout JMP, van Doorn PA, Wenninger S, van der Ploeg AT. Start, switch and stop (triple-S) criteria for enzyme replacement therapy of late-onset Pompe disease: European Pompe Consortium recommendation update 2024. Eur J Neurol. 2024 Sep;31(9):e16383

- Kishnani PS et al. Higher dose alglucosidase alfa is associated with improved overall survival in infantile-onset Pompe disease (IOPD): data from the Pompe Registry. Orphanet J Rare Dis. 2023 Dec 6;18(1):381.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Gragnaniello, V., Deodato, F., Gasperini, S. et al. Immune responses to alglucosidase in infantile Pompe disease: recommendations from an Italian pediatric expert panel. Ital J Pediatr 48, 41 (2022). https://doi.org/10.1186/s13052-022-01219-4

- Kazi ZB, Desai AK, Berrier KL, et al. Sustained immune tolerance induction in enzyme replacement therapy-treated CRIM-negative patients with infantile Pompe disease. JCI Insight. 2017 Aug;2(16):94328. DOI: 10.1172/jci.insight.94328. PMID: 28814660; PMCID: PMC5621909.

15. SITOGRAFIA

- CENTRO DI COORDINAMENTO MALATTIE RARE REGIONE CAMPANIA - AORN DEI COLLI:
  www.malattierarecampania.it
  www.ospedalideicolli.it/malattie-rare-campania/

- REGIONE CAMPANIA: *www.regione.campania.it*

- AIFA: *https://farmaci.agenziafarmaco.gov.it/bancadatifarmaci/cerca-farmaco*

- PUBMED: *https://pubmed.ncbi.nlm.nih.gov*

- MINISTERO DELLA SALUTE: *www.salute.gov.it*

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A: PRESIDI DELLA RETE – CENTRI CERTIFICATORI

PRESIDI DELLA RETE (PDR)	UNITÀ OPERATIVE
AOU FEDERICO II, NAPOLI* *METABERN*	Programma Dipartimentale di I Fascia "errori congeniti del metabolismo e del sistema immune", DAI Materno Infantile UOC Neurologia e Centro per epilessia
AOU. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA LUIGI VANVITELLI, NAPOLI	UOC 2 Neurologia
AOU S. GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA, SALERNO	UOC Clinica Pediatrica
AORN SANTOBONO – PAUSILIPON – ANNUNZIATA	UOSD Malattie Metaboliche
AORN DEI COLLI	CENTRO NEMO

*Il centro Metabern della Federico II (centro di eccellenza) coordina la rete dei centri campani dedicati alla gestione del paziente pediatrico ed adulto con la malattia di Pompe.

**Il centro Nemo è indicato come centro di riferimento per la gestione delle complicanze respiratorie cardiovascolari del paziente con malattia di Pompe.

Di seguito, viene riportato il sito del Centro di Coordinamento delle Malattie Rare della Regione Campania. Attraverso la piattaforma, aggiornata ogni due mesi, sarà possibile accedere alle informazioni riguardo ai medici certificatori e relativi recapiti*. (www.malattierarecampania.it - www.ospedalideicolli.it/malattie-rare-campania).*

ALLEGATO B: PROTOCOLLO DI TERAPIA

(Aggiornamento ottobre 2025)

Trattamenti farmacologici

a) Terapia enzimatica sostitutiva

Trattamento	Indicazioni e posologia	Note
alglucosidasi alfa	Terapia enzimatica sostitutiva (ERT) a lungo termine in pazienti con diagnosi confermata di malattia di Pompe. Posologia consigliata: 20 mg/kg di peso corporeo, ogni due settimane per via endovenosa.	La risposta dei pazienti al trattamento deve essere controllata regolarmente, basandosi su una valutazione complessiva di tutte le manifestazioni cliniche della patologia. In pazienti con IOPD: regimi terapeutici diversi dalla posologia consigliata andranno valutati caso per caso (L. 94/98).
avalglucosidasi alfa	Terapia enzimatica sostitutiva (ERT) a lungo termine in pazienti con diagnosi confermata di malattia di Pompe. Posologia raccomandata: 20 mg/kg di peso corporeo, ogni due settimane per via endovenosa. In pazienti con IOPD: regimi terapeutici con dosaggi più elevati (fino a 40 mg/kg di peso corporeo a settimane alterne).	La sicurezza e l'efficacia nei bambini di età pari o inferiore a 6 mesi non sono ancora state stabilite.
cipaglucosidasi alfa	Terapia enzimatica sostitutiva a lungo termine usata in associazione allo stabilizzatore enzimatico miglustat per il trattamento di adulti con malattia di Pompe a esordio tardivo (deficit di α-glucosidasi acida [GAA]). Posologia raccomandata: 20 mg/kg di peso corporeo, ogni due settimane per via endovenosa.	
Miglustat (capsula rigida 65 mg)	Stabilizzatore enzimatico della cipaglucosidasi alfa per la terapia enzimatica sostitutiva a lungo termine in pazienti adulti con malattia di Pompe a esordio tardivo (deficit di α-glucosidasi acida [GAA]). Posologia raccomandata: a) peso corporeo ≥ 50 kg: 260 mg; b) peso corporeo ≥ 40 kg e < 50 kg: 195 mg. L'assunzione deve avvenire ogni due settimane circa 1 ora, ma non più di 3 ore, prima dell'inizio dell'infusione di cipaglucosidasi alfa. Per via orale.	

b) Altre terapie

Trattamento	Indicazioni e posologia	Note
Rituximab, Metothrexate, Immunoglobuline ev	Induzione dell'immunotolleranza. Posologia: secondo letteratura.	I protocolli di induzione dell'immunotolleranza sono in generale consigliati prima dell'inizio della ERT e possono essere ripetuti occasionalmente in caso di elevati livelli di anticorpi anti- GAA responsabili di inefficacia della terapia con alglucosidasi alfa. Utilizzo secondo L. 94/98.
Propranololo	Uso nella IOPD: Trattamento di cardiomiopatia ipertrofica ostruttiva*. Trattamento di aritmie. Posologia: **Neonati:** 250–500 microgrammi/kg TID per via orale. **Bambini:** 250–500 microgrammi/kg tre- quattro volte al giorno per via orale (massimo 160 mg/die).	*Utilizzo secondo L. 648/96 — Lista farmaci pediatrici ad uso consolidato cardiovascolari. Preparazione galenica.
Captopril, Enalapril, Carvedilolo	Trattamento dello scompenso cardiaco nei pazienti pediatrici. Posologia: **Captopril**: 0,1-2 mg/kg TID per via orale. **Enalapril:** 0,1 mg/kg/ BID (massimo 0,5 mg/kg/BID dopo due settimane dall'inizio del trattamento) per via orale. **Carvedilolo**: 0,05- 0,350 mg/kg/BID (massimo 25 mg/die) per via orale.	Utilizzo secondo L. 648/96 - Lista farmaci pediatrici ad uso consolidato cardiovascolari. Preparazione galenica.
Spironolattone, Furosemide	Trattamento di stati edematosi di genesi cardiaca nei pazienti pediatrici. Posologia: **Spironolattone:** 1 mg/kg/die per via orale. **Furosemide:** 1 mg/kg/die per via orale.	Utilizzo secondo L. 648/96 - Lista farmaci pediatrici ad uso consolidato cardiovascolari. Preparazione galenica.

Percorso Prescrittivo

Distribuzione territoriale

Per i medicinali galenici destinati alla somministrazione orale e prescritti ai sensi della legge 648/96 dopo redazione di Piano Terapeutico, acquisizione del consenso informato e assunzione di responsabilità da parte del medico certificatore, la distribuzione avviene presso le farmacie territoriali dell'ASL di appartenenza del paziente, così come l'erogazione della preparazione galenica a base di propranololo per il trattamento di aritmie, quando ritenuta essenziale e salvavita.

Terapia Ospedaliera

Terapia enzimatica sostitutiva

Secondo le indicazioni della DGRC 979/2008, il primo mese di terapia viene somministrato presso il presidio di riferimento (PDR) (centro prescrittore). Successivamente il paziente può essere affidato per la continuazione della somministrazione della terapia ai presidi ospedalieri della ASL di appartenenza e quando non disponibile un presidio ospedaliero a gestione ASL, presso azienda ospedaliera in prossimità, tramite convenzione con la ASL di residenza.
È possibile praticare protocolli di terapia enzimatica sostitutiva domiciliare con alglucosidasi alfa, secondo le condizioni riportate nella Determinazione AIFA n. 341/2020 del 30/03/2020, recante "Raccomandazioni a carattere eccezionale per la somministrazione domiciliare dei farmaci per terapia enzimatica sostitutiva –ERT" e la successiva Determina DG AIFA 225/2023. La prescrizione, compreso l'adeguamento della posologia, ed il monitoraggio della terapia sono a cura del presidio di riferimento (PDR) (Centro prescrittore).

I medicinali cipaglucosidasi alfa e miglustat sono somministrati in ambiente ospedaliero.
Può essere valutata l'idoneità alla somministrazione domiciliare, con erogazione diretta, tuttavia prima di optare per quest'ultima si raccomanda un periodo di monitoraggio di 6 mesi sulle reazioni associate all'infusione (IAR) da parte del somministratore dei centri prescrittori, in analogia a quanto espressamente previsto per le altre terapie enzimatiche sostitutive. In analogia a quanto sopra previsto, la prescrizione, compreso l'adeguamento della posologia, ed il monitoraggio della terapia sono a cura del presidio di riferimento (PDR) (Centro prescrittore).

La gestione dei farmaci off-label (L. 94/98), dopo redazione di Piano Terapeutico, acquisizione del consenso informato e assunzione di responsabilità da parte del medico del

PDR, avverrà da parte del PDR o dell'Azienda Sanitaria Locale di appartenenza del paziente, secondo le modalità interne previste.

Per quanto attiene il recupero economico della spesa sostenuta extra-SSR, si rimanda all'opportunità di avviare le procedure previste dalla Legge 326/2003.

Segnalazione delle reazioni avverse sospette

Gli operatori sanitari e i cittadini possono segnalare qualsiasi sospetta reazione avversa da medicinali secondo una delle seguenti modalità:

- compilando la scheda di segnalazione ed inviandola via e-mail al Responsabile di farmacovigilanza della propria struttura di appartenenza, oppure al Titolare dell'Autorizzazione all'Immissione in Commercio (AIC) del medicinale che si sospetta abbia causato la reazione avversa;
- direttamente on-line sul sito AIFA.

Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale
CHERATOCONO
Malattia Rara

CODICE
RF0280

Versione 2 del 17/12/2025

Giunta Regionale della Campania Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1. CHERATOCONO: DATI EPIDEMIOLOGICI, CLINICI E TERAPEUTICI 3

2. OBIETTIVI DEL PDTA 7

3. ANALISI DEL CONTESTO E ANALISI DEI BISOGNI 7

4. PERCORSO DIAGNOSTICO E CRITERI DI ENTRATA E DI USCITA DEL PAZIENTE PER LA PRESA IN CARICO 9

5. PERCORSO TERAPEUTICO 12

6. GESTIONE DI EVENTI ACUTI IN EMERGENZA / URGENZA 20

7. TELEMEDICINA 20

8. INDICATORI SECONDO LA FASE DEL PDTA 20

9. ESENZIONE 21

10. ANALISI DELLE CRITICITÀ E IDENTIFICAZIONE DEGLI OSTACOLI LOCALI ALL'APPLICAZIONE DEL PDTA 21

11. GRUPPO DI LAVORO PER STESURA PDTA CHERATOCONO 22

12. GRUPPO DI VALIDATORI PDTA 24

13. BIBLIOGRAFIA 25

14. SITOGRAFIA 34

Allegato A: PRESIDI DELLA RETE (PDR) - CENTRI CERTIFICATORI

Allegato B: PROTOCOLLO DI TERAPIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. CHERATOCONO: DATI EPIDEMIOLOGICI, CLINICI E TERAPEUTICI

DEFINIZIONE

Il Cheratocono (CHC), la più comune ectasia primitiva non infiammatoria della cornea, è contraddistinto da una progressiva deformazione bilaterale, spesso asimmetrica, la quale determina uno sfiancamento e un assottigliamento che possono evolvere fino a causare una protrusione corneale. L'assottigliamento, di solito localizzato nella zona infero-temporale o in quella centrale, è stato descritto anche con localizzazione superiore. Sebbene questa degenerazione possa provocare variazioni dello spessore e della superficie corneale posteriore, le modifiche rifrattive, come la comparsa di difetti miopici ed astigmatici, sono principalmente secondari alla distorsione della superficie corneale anteriore.

L'età di insorgenza del CHC può variare; classicamente l'esordio avviene durante la prima pubertà e progredisce fino alla terza-quarta decade, per poi arrestarsi. Sono descritte raramente forme ad esordio più tardivo (terza-quarta decade).

L'insorgenza in età adolescenziale è più frequentemente associata all'evoluzione della malattia verso gli stadi più avanzati, con maggiore probabilità di dover ricorrere ad un intervento chirurgico.

Con l'evoluzione delle strumentazioni a disposizione, numerose classificazioni sono state proposte per il cheratocono, a seconda dei parametri utilizzati e delle apparecchiature impiegate.

La classificazione maggiormente utilizzata è quella di Amsler-Krumerich, che prevede 4 stadi:

- **Stadio 1**

  - sfiancamento eccentrico;

  - cheratometria media inferiore a 48.00 D;

  - miopia e astigmatismo inferiori a 5.00 D.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Stadio 2**

  - cheratometria media compresa tra 48.00 e 53.00 D;

  - miopia e astigmatismo compresi tra 5.00 e 8.00 D;

  - assenza di cicatrice e strie;

  - pachimetria nel punto più sottile maggiore di 400 microns.

- **Stadio 3**

  - cheratometria media compresa tra 53.00 e 55.00 D;

  - miopia e astigmatismo compresi tra 8.00 e 10.00 D;

  - assenza di cicatrice e strie;

  - pachimetria nel punto più sottile compresa tra 300 e 400 microns.

- **Stadio 4**

  - cheratometria media superiore a 55.00 D;

  - rifrazione non misurabile;

  - presenza di cicatrice e/o strie;

  - pachimetria nel punto più compresa tra 200 e 300 microns.

EPIDEMIOLOGIA

L'incidenza del cheratocono è di circa 1/2.000 per anno, con una prevalenza di 55/100.000. Sebbene la maggior parte dei casi sia sporadica, esistono forme familiari.

EZIOLOGIA

La causa del CHC appare sconosciuta, tuttavia varie osservazioni suggeriscono che lo sviluppo della malattia sia multifattoriale. Sebbene i fattori ambientali siano stati imputati quali responsabili dell'inizio della malattia, vi sono molte evidenze che indicano che è la componente genetica a giocare un ruolo determinante (storia familiare positiva nel 6 - 10% ed elevata frequenza nei gemelli monozigoti). Tuttavia, anche se è stato

fonte: http://burc.regione.campania.it

dimostrato che la malattia mostra una trasmissione familiare, la maggioranza dei casi si presenta isolata.

Il CHC ereditario presenta una trasmissione dominante o recessiva con penetranza incompleta ed una espressività variabile. In anni recenti, alcuni autori hanno proposto che i geni VSX1 e SOD1 siano la causa del CHC, ma queste ipotesi non sono state dimostrate successivamente. È stato ipotizzato un ruolo delle mutazioni dei geni COL4A3 e COL4A4 nella patogenesi del CHC. L'analisi dei due geni non ha evidenziato mutazioni correlate alla malattia, ma sono stati evidenziati specifici genotipi di sette polimorfismi (P141L, D326Y e G895G nel gene COL4A3 e P482S, M1327V; V1516V e F1644 nel gene COL4A4) che sono significativamente associati al CHC nelle forme dominanti o recessive. Sono descritte, inoltre, differenze nell'espressione del collagene tipo IV in dati già pubblicati sull'instabilità cromosomiale nelle regioni in cui questi geni analizzati erano mappati. I dati ricavati indicano una probabilità di correlazione tra alcuni polimorfismi e CHC.

Pur essendo, nella maggior parte dei casi, il CHC una patologia isolata, è riportata un'associazione con alcune patologie oculari come l'amaurosi di Leber e alcune sistemiche come la sindrome di Down, la sindrome di Turner, la sindrome di Ehlers-Danlos, la sindrome di Marfan, l'osteogenesi imperfetta, il prolasso della mitrale, l'atopia. Numerosi studi, inoltre, hanno dimostrato l'associazione dell'insorgenza della patologia con lo strofinamento oculare.

DIAGNOSI

La diagnosi di cheratocono parte da un sospetto consequenziale ad una visita oculistica completa e può essere confermato attraverso vari esami strumentali.

Tra gli strumenti diagnostici a disposizione, la tomografia corneale è fondamentale per determinare una diagnosi di certezza di CHC, in quanto è in grado di evidenziare sia le anomalie della superficie anteriore, sia di quella posteriore, che dello spessore corneale.

Poiché il cheratocono presenta caratteristiche evolutive, al fine di evitare errori nella diagnosi e la messa in pratica di procedure terapeutiche non appropriate, è necessaria una valutazione nel tempo per la corretta identificazione della patologia. Ciò è

fonte: http://burc.regione.campania.it

particolarmente importante nei soggetti più giovani, in età prepuberale o adolescenziale, in cui la fisiologica evoluzione legata alla crescita potrebbe mimare alcuni aspetti patologici del CHC.

Per non ritardare la tempestiva applicazione delle procedure terapeutiche disponibili, è opportuno verificare l'evoluzione del quadro clinico entro 3 mesi nei soggetti con età inferiore ai 18 anni ed entro 6 mesi nei soggetti con età superiore ai 18 anni.

E' di notevole importanza inoltre definire il concetto di stabilità e quello di progressione nella gestione del cheratocono.

A causa delle continue e recenti innovazioni tecnologiche, è difficile avere indicazioni unanimemente condivise, ma è possibile stabilire alcuni principi base, ossia se due o più delle circostanze di seguito descritte si verificano entro 6-12 mesi il cheratocono è da considerarsi progressivo:

- aumento di curvatura del meridiano più piatto > di 1 diottria;
- aumento di curvatura del meridiano più curvo > di 1 diottria;
- aumento della cheratometria media > di 0.75 diottrie;
- aumento del potere corneale all'apice > di 1 diottria;
- riduzione dello spessore corneale misurato nel punto più sottile > del 2%.

Nella diagnosi differenziale del CHC rientrano tutte quelle condizioni che determinano anomalie della morfologia corneale e, in particolare, uno sfiancamento e/o assottigliamento del tessuto.

Tali condizioni sono: la degenerazione marginale pellucida, la degenerazione di Terrien, anomalie temporanee della superfice anteriore corneale indotta dalle lentine a contatto (warpage corneale), l'astigmatismo irregolare congenito, il cheratocono frustro (non evolutivo), il cheratoglobo e le ectasie secondarie della cornea.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. OBIETTIVI DEL PDTA

Gli obiettivi del PDTA per la patologia comprendono:

- migliorare la capacità di diagnosi del cheratocono, con particolare riferimento alle forme più precoci;
- migliorare la gestione del paziente con cheratocono, attraverso l'indicazione delle terapie più appropriate e delle modalità di accesso alle stesse;
- migliorare la qualità di vita dei pazienti affetti da cheratocono.

Tali finalità si inseriscono nel contesto degli obiettivi comuni a tutti i PDTA come indicati nell'allegato A del Decreto n. 32 del 25/03/2019 Regione Campania:

- eliminare o quantomeno contenere la variabilità non necessaria sia nella fase diagnostica che terapeutica, che può determinare inappropriatezza nell'offerta assistenziale;
- assicurare la continuità, il coordinamento dell'assistenza, la riconciliazione terapeutica;
- ridurre al minimo i rischi per i pazienti;
- migliorare gli esiti delle cure;
- eliminare il più possibile ritardi e sprechi.

Il presente PDTA, in assenza di linee guida disponibili sia a livello nazionale che internazionale, è stato elaborato sulla base delle indicazioni prodotte dalle principali società scientifiche di riferimento (Società Oftalmologia Italiana, American Academy of Ophthalmology), tenendo in considerazione le più importanti e recenti evidenze scientifiche pubblicate sulle principali riviste internazionali di oftalmologia.

3. ANALISI DEL CONTESTO E ANALISI DEI BISOGNI

Facendo riferimento ai dati epidemiologici disponibili, con una prevalenza approssimativa di 55/100.000 abitanti, si stima che nella regione Campania (5.839.000

fonte: http://burc.regione.campania.it

abitanti) ci siano più di 3.200 pazienti affetti da cheratocono. In base a questo considerevole dato numerico e, tenendo conto delle potenziali evoluzioni e sequele della patologia, si propone di:

1. Creare una rete tra i diversi distretti (inter- e sovra-distrettuale) e i diversi professionisti coinvolti. Poiché vi è la necessità di specifici esami per la diagnosi, nonché di un piano terapeutico adatto alle condizioni cliniche generali del paziente, è opportuno favorire un'iniziale convergenza dal territorio alle unità operative dedicate delle strutture ospedaliere. Tale passaggio può avvenire grazie alla collaborazione con gli specialisti del territorio, i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta. Inoltre, sarà cura del disease manager informare il medico di medicina generale/pediatra di libera scelta nonché lo specialista del territorio che ha indirizzato il paziente alla struttura.

2. Garantire un approccio multidisciplinare, coinvolgendo professionisti di ambiti specialistici diversi. Ogni centro di riferimento conta su un team multidisciplinare, i cui componenti gestiscono gli aspetti diagnostici e terapeutici a seconda del quadro clinico del singolo paziente.

3. Fornire al paziente un percorso strutturato per i successivi follow-up. Nel PDR, il disease manager si occuperà di informare il paziente dei successivi passaggi diagnostici e/o terapeutici da eseguire, di contattare – se necessario – i professionisti del team multidisciplinare, di mantenere i contatti con gli specialisti del territorio e i medici di medicina generale/ pediatri di libera scelta.

4. Migliorare i rapporti con le associazioni dei pazienti al fine di diffondere il PDTA in maniera capillare, rendendo più informato il maggior numero di persone possibile.

A tal fine si rendono necessarie le seguenti risorse:

1. Risorse logistiche: ambulatori dedicati, attrezzati con apparecchiature diagnostiche aggiornate con indicazioni precise per accedere all'ambulatorio.

2. Risorse tecnologiche: supporti e sistemi informatici per le prenotazioni e la registrazione delle stesse e per la comunicazione tra i diversi centri.

3. Risorse umane: personale medico e infermieristico specializzato e dedicato, per ogni presidio della rete, già dipendente a tempo indeterminato dell'Azienda, ovvero

fonte: http://burc.regione.campania.it

da reclutare nell'ambito delle facoltà assunzionali autorizzate nel PTFP 2020/2022 o da autorizzare per il triennio 2021/2023.

4. PERCORSO DIAGNOSTICO E CRITERI DI ENTRATA E DI USCITA DEL PAZIENTE PER LA PRESA IN CARICO

Percorso diagnostico

Il CASE MANAGER è rappresentato dal Medico di Medicina Generale (MMG) del paziente, dal Pediatra di libera scelta (PLS) nel caso di prima infanzia o dall'oculista del territorio che, come riportato dal DCA 48 del 27/10/2017 della Regione Campania, "sarà informato degli esiti e condividerà con il DISEASE MANAGER i passaggi necessari del processo diagnostico". Il DISEASE MANAGER è rappresentato dall'oculista specialista del Presidio di Riferimento che si occupa della specifica patologia.

L'iter diagnostico prevede:

1. Prima visita presso il MMG/PLS e/o visita con specialisti non facenti parte della rete malattie rare: raccolta dell'anamnesi, valutazione clinica del paziente e rilevazione della presenza di segni e sintomi come:

   - fotofobia;
   - riduzione del visus;
   - difficoltà di orientamento nello spazio;
   - differenza nel visus tra i due occhi.

Posto il sospetto di malattia rara, il paziente accede al PDR con visita specialistica.

2. Il Disease Manager provvederà ad eseguire una visita oculista completa con anamnesi familiare, generale ed oculare.
Prescriverà inoltre, se confermato il sospetto di malattia rara, le indagini atte alla conferma/esclusione della diagnosi con codice R99:

- cheratometria manuale o automatica*;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- autorefrattometria in miosi*;
- valutazione del visus senza correzione;
- valutazione del visus con massima correzione possibile;
- valutazione biomicroscopica della cornea e del segmento anteriore, anche con l'aiuto di coloranti vitali;
- esecuzione di tomografia corneale, esame dirimente per la diagnosi della malattia;
- misurazione dello spessore della cornea, pachimetria;
- valutazione della pressione intraoculare e delle proprietà biomeccaniche della cornea**;
- valutazione della superficie posteriore della cornea con tomografia corneale, se non eseguita durante la visita di primo livello;
- biomicroscopia endoteliale;
- valutazione aberrometrica;
- valutazione diametro pupillare*;
- microscopia confocale***;
- procedure diagnostiche sul film lacrimale propedeutiche alla prescrizione di lenti a contatto o alla valutazione dell'utilizzo delle stesse;
- nei casi di particolare difficoltà di inquadramento clinico e/o di gestione, inoltre, sarà valutata l'opportunità di avvalersi di specifiche consulenze di carattere genetico, immunologico o psicologico.

* La cheratometria manuale ed automatica, l'autorefrattometria in miosi, la valutazione diametro-pupillare sono da ricondurre, ai fini della loro prescrivibilità, alla valutazione del visus, cosi come da allegato 4 al DPCM 12 gennaio 2017.

** La valutazione della pressione intraoculare e delle proprietà biomeccaniche della cornea sono da ricondurre, ai fini della loro prescrivibilità, alla tonometria cosi come da allegato 4 al DPCM 12 gennaio 2017.

fonte: http://burc.regione.campania.it

*** la microscopia confocale è da ricondurre, ai fini della prescrivibilità, alla biomicroscopia confocale, come da allegato 4 al DPCM 12 gennaio 2017.

3. Se confermata la diagnosi di malattia rara, si procederà a:
   a. inserire il paziente all'interno del Registro campano per le MR e rilasciare la certificazione per malattia rara (RF0280);
   b. contattare gli altri membri del team multidisciplinare per inquadramento specialistico multisistemico;
   c. definire protocollo di terapia (Allegato B).

4. Successivamente il paziente, recandosi presso l'ASL di appartenenza ed esibendo copia stampata del certificato di Malattia Rara, potrà ottenere il codice di esenzione. I codici di malattia rara garantiscono l'accesso alle prestazioni di assistenza sanitaria, incluse nei livelli essenziali di assistenza, efficaci ed appropriate per il trattamento ed il monitoraggio della malattia dalla quale i pazienti sono affetti e per la prevenzione di ulteriori aggravamenti.

5. Il follow-up potrà essere eseguito presso i centri di riferimento, o, laddove indicato, nei centri di prossimità con specifica expertise collegati al centro di riferimento principale.

CRITERI DI ENTRATA: sospetto clinico di Cheratocono

Il paziente con sospetto di cheratocono viene indirizzato al PDR dove verrà seguito dal team multidisciplinare della struttura sia per la prima visita che per i follow up.

I componenti del team sono:

- oculista;
- ortottista;
- infermiere.

CRITERI di USCITA: stabilizzazione del quadro clinico

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il paziente completerà il suo percorso di presa in carico presso il Presidio della rete in caso di stabilizzazione del quadro clinico. Il cheratocono è una patologia degenerativa il cui andamento, in termini di velocità di progressione, non è prevedibile.
Resta inteso che il paziente è tenuto a seguire il calendario di follow-up stabilito dal Disease Manager. Il follow-up potrà essere svolto da specialisti appartenenti al PDR o da specialisti territoriali presenti presso l'area geografica di provenienza del paziente, in stretto contatto con il Disease Manager del PDR. In caso di peggioramento del quadro clinico o di comparsa di complicanze, entrerà nuovamente nel percorso di presa in carico presso il centro.

5. PERCORSO TERAPEUTICO

TRATTAMENTI NON CHIRURGICI

Lenti a contatto

Le forme fruste e lievi di CHC possono essere gestite tramite occhiali o lenti a contatto, migliorando efficacemente il visus del paziente. Anche queste forme, tuttavia, devono essere costantemente tenute sotto controllo per valutarne accuratamente l'evoluzione. È fondamentale, infatti, che il disease manager valuti costantemente la situazione clinica per valutare anche la tollerabilità del paziente alle lenti a contatto.

Le lenti a contatto morbide sono indicate nelle fasi iniziali della patologia o nelle forme non evolutive. Di solito sono tollerate molto bene e, grazie al continuo miglioramento delle geometrie utilizzate, sono in grado di assicurare un visus accettabile anche in occhi con astigmatismo elevato.

Le lenti rigide gas permeabili sono indicate in caso di difetti di curvatura corneale più marcati, sia per un migliore adattamento della lente alla superficie dell'occhio, sia per una migliore performance visiva.

Le lenti a contatto ibride sono una combinazione delle due tipologie appena menzionate: sono costituite da una parte centrale gas-permeabile, che permette una migliore correzione ottica e da una parte periferica idrofilica, che permette una migliore aderenza e tollerabilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lenti sclerali sono lenti che poggiano sulla congiuntiva avvolgendo la cornea senza toccare l'apice corneale. Hanno la caratteristica di mantenere "intrappolata" una piccola quantità di film lacrimale tra la faccia posteriore della lente e la superficie oculare. Questo le rende adatte nei casi in cui ci sia un deficit del film lacrimale che impedisca l'utilizzo di lenti gas-permeabili e nei casi di difetti di curvatura importanti.

La prescrizione della lente a contatto deve essere sempre seguita da un appropriato follow up per evitare che si possano verificare fenomeni di intolleranza e/o infezioni. È importante, quindi, anche verificare il rapporto lente a contatto/ superficie oculare attraverso test strumentali e con coloranti vitali, al fine di evitare problematiche di questo tipo.

Si rimanda all'Allegato B.

TRATTAMENTI CHIRURGICI

Anche se è impossibile prevedere l'evoluzione della malattia, si può affermare che pazienti di età superiore ai 35 anni, che non mostrano variazioni topografiche significative per 2-3 anni, difficilmente presenteranno una progressione tale da necessitare un intervento chirurgico. Tale eventualità potrebbe verificarsi solo per l'insorgenza di intolleranza alle lenti a contatto, nel caso queste rappresentino l'unico presidio in grado di assicurare una correzione soddisfacente del difetto visivo.

Impianto di Anelli intrastromali (Intra corneal stromal rings, ICSR)

Gli anelli intrastromali sono piccoli inserti di materiale sintetico con forma arcuata, che vengono impiantati nella profondità dello stroma corneale per cercare di correggere le anomalie della curvatura e migliorare la rifrazione e il visus. L'utilizzo di questi dispositivi, dunque, non ha lo scopo di bloccare la progressione del CHC ma di migliorare il visus del paziente, anche se per una fase transitoria della patologia. Sono stati sviluppati ed utilizzati diversi tipi di ICSR per profilo geometrico e diametro.

Questa opzione terapeutica è da prendere in considerazione nel caso si verifichino le seguenti condizioni:

- acuità visiva con correzione <0.9;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- pazienti con stabilità rifrattiva e topografica confermata negli ultimi 12 mesi;
- allineamento assi rifrattivo e cheratometrico. Il meridiano meno curvo della cornea (K1) deve essere allineato con l'asse del cilindro rifrattivo (espresso come valore negativo). Quando il meridiano e l'asse formano un angolo compreso tra 0 e 15º, vengono considerati allineati;
- astigmatismo interno < 3 D;
- pachimetria corneale nella zona di impianto;
- assenza di leucoma corneale.

Al termine dell'intervento viene praticata una terapia topica che può comprendere cortisonici, e antibiotici.

Cross-linking del collagene corneale (CXL)

Il cross linking (CXL) del collagene corneale con riboflavina e ultravioletti-A (UVA) è una nuova tecnica di rafforzamento del tessuto corneale che usa la riboflavina come foto sensibilizzatore e gli UVA per aumentare la formazione di legami covalenti inter e intra-fibrillari per ossidazione foto-mediata. Il trattamento di CXL ha l'effetto di ridurre la popolazione di cheratociti per apoptosi cellulare fino alla profondità di circa 300 micron, punto in cui è possibile evidenziare la presenza di una linea di demarcazione. Non sono stati evidenziati danni a carico di endotelio corneale e strutture oculari profonde quali cristallino e retina in occhi trattati con cross-linking, in cui la cornea aveva uno spessore minimo di 400 micron.

Lo scopo principale del CXL è quello di inibire la progressione dell'ectasia corneale caratteristica del CHC. Il primo protocollo di trattamento, ancora valido ed utilizzato, è stato introdotto nel 1997 ed impiegato in maniera standardizzata dal 2007. Più recentemente, sono state introdotte varianti a questo protocollo, ma la loro effettiva superiorità in termini di efficacia è ancora oggetto di studio.

a. Protocollo standard "Epitelium-off" (protocollo di Dresda):

fonte: http://burc.regione.campania.it

in seguito all'applicazione di anestetico topico, l'epitelio corneale (diametro 8–9 mm) viene rimosso. Lo stroma corneale viene quindi saturato con una soluzione isotonica di riboflavina allo 0,1% e destrano al 20%, instillando una goccia ogni 2 minuti per 30 minuti. Dopo aver verificato con la lampada a fessura che è stata raggiunta la saturazione stromale completa, l'occhio viene quindi sottoposto a radiazione UVA a 5,4 J / cm2 (3 mW / cm^2) per 30 minuti. Infine, dopo questo trattamento, viene applicata una lente a contatto terapeutica e prescritta terapia con corticosteroidi topici e antibiotici.

Raccomandazioni per le modalità di esecuzione del CXL "Epi off"sono:

Indicazioni elettive al protocollo:

- Età 12-26 anni
- Progressione clinica e strumentale negli ultimi 6-12 mesi
- Spessore corneale > 400 micron in punto più sottile
- Assenza di opacità corneali
- Ectasie post LASIK

Indicazioni non elettive:

- Età 26-36 anni
- Curvatura corneale > 53-55 D
- Strie di Vogt
- Ametropia
- Intolleranza alle lenti corneali
- Peggioramento soggettivo non strumentalmente evidenziabile
- Melting corneale
- Degenerazione marginale pellucida in evoluzione.

Controindicazioni:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Spessore corneale, al punto più sottile, di 400 micron
- Cicatrici corneali centrali
- Stabilità clinico strumentale
- Età > 40 anni
- Ridotta compliance del paziente
- Infezioni concomitanti e pregressa infezione herpetica
- Dry eye severo.

Grazie al continuo progresso tecnologico, è stato possibile sviluppare ulteriori protocolli terapeutici con nuove indicazioni. Tali protocolli prevedono l'utilizzo di apparecchiature in grado di variare la potenza di irradiazione fino ai 30 mW/cm2 e la possibilità di scegliere selettivamente la zona da trattare. I nuovi protocolli sono utilizzati con indicazioni diverse rispetto a quello standard e sono selezionati in base alla valutazione complessiva della situazione clinica del paziente, che include non solo le caratteristiche del cheratocono, ma anche quelle relative alla collaborazione del paziente stesso. È compito del disease manager, dunque, selezionare il protocollo di trattamento, tra quelli che abbiano ricevuto una validazione scientifica, più adatto al singolo paziente, dopo aver valutato il quadro clinico.

b. Protocollo transepiteliale "Epi-on":

le interconnessioni tra le cellule epiteliali costituiscono una delle principali barriere alla penetrazione della riboflavina. Per questo motivo, per garantire l'efficacia della tecnica, l'epitelio viene rimosso. Questa procedura, tuttavia, rappresenta anche la causa della maggior parte delle complicanze che possono insorgere in seguito a trattamento CXL: dolore, ritardi nella rigenerazione dell'epitelio, infezione, visione offuscata, melting corneale, ecc. Per evitare queste complicazioni, negli ultimi anni diversi gruppi di ricerca hanno cercato di trovare tecniche alternative che permettessero all'epitelio corneale di rimanere intatto senza compromettere la penetrazione della riboflavina. Tra queste si annoverano:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Modifica meccanica (rottura di Daya): si basa sull'utilizzo di uno strumento circolare con un diametro di 9 mm composto da 40 punti sottili equidistanti, con cui si creano piccoli pori nell'epitelio e attraverso i quali la riboflavina può raggiungere direttamente lo stroma corneale.
- Applicazione diretta: creazione di una tasca corneale attraverso la quale la riboflavina viene instillata nello stroma. Questa idea è stata utilizzata anche creando un tunnel intra-corneale che viene riempito di riboflavina.
- Iontoforesi: tecnica non invasiva in cui la mobilità degli ioni, indotta da un campo elettrico a bassa tensione, viene utilizzata per accelerare la penetrazione e aumentare le concentrazioni di riboflavina, riducendo così i tempi di trattamento e aumentando l'efficienza.

Anche in questo ambito sono state proposte delle innovazioni rispetto alle tecniche descritte, che comprendono l'utilizzo di riboflavina con diversa concentrazione e di riboflavina formulata in soluzioni ipo-osmolari per trattare cornee molto sottili. Tali innovazioni hanno prodotto risultati incoraggianti, anche se non vi sono unanimi pareri riguardo la maggiore efficacia di un protocollo rispetto agli altri. È, pertanto, compito del disease manager valutare accuratamente il quadro clinico, al fine di selezionare il protocollo che possa fornire i migliori risultati al paziente.

Anche se le indicazioni per il CXL sono state modificate con l'affermarsi di nuove strumentazioni diagnostiche e di innovazioni terapeutiche, è dimostrato che i migliori risultati si ottengono in pazienti con cheratocono in fase progressiva e con buona acuità visiva.

Al termine dell'intervento viene praticata una terapia topica che può comprendere cortisonici e antibiotici.

Combinazione Crosslinking + impianto di anello intracorneale (ICRS):

Le due tecniche possono essere utilizzate in maniera combinata, in soggetti selezionati, al fine di arrestare la progressione della patologia e di assicurare un miglioramento della visione.

Indicazioni elettive al protocollo:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Segni clinici di cheratocono progressivo
- Acuità visiva con correzione uguale o inferiore a 8/10
- Spessore corneale maggiore di 400 micron
- Intolleranza o scarsa motivazione a indossare lenti a contatto

Controindicazioni**:**

- Gravidanza e allattamento
- Pazienti con acuità visiva con correzione superiore a 8/10
- Spessore corneale inferiore a 400 micron
- Presenza di leucoma corneale.

Al termine dell'intervento viene praticata una terapia topica che può comprendere cortisonici e antibiotici.

Combinazione Crosslinking + Laser ad eccimeri:

La possibilità di eseguire correzioni di difetti rifrattivi più complessi con i moderni laser ad eccimeri ha permesso la realizzazione di protocolli che sfruttino i vantaggi di questo tipo di trattamento, in associazione al crosslinking. Arrestare l'evoluzione del CHC, infatti, pur rivestendo un enorme significato dal punto di vista medico, può essere un risultato che non modifica la qualità della vita del paziente, quando è presente un astigmatismo irregolare che impedisce una buona visione. Per questo motivo, sono stati sviluppati protocolli combinati che prevedono di eseguire sia il CXL con lo scopo di "rinforzare" la cornea che un trattamento con laser ad eccimeri customizzato, PTK e/o PRK, per cercare di correggere il difetto di rifrazione. Tale trattamento è possibile solo nelle forme non avanzate della patologia. I risultati osservati in letteratura sono molto interessanti e le prospettive molto incoraggianti, se si esegue una rigorosa selezione del paziente e una stretta osservazione del protocollo adottato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al termine dell'intervento viene praticata una terapia topica che può comprendere cortisonici e antibiotici.

Trapianto corneale

a. Cheratoplastica Perforante (CP):

La CP è una procedura ben standardizzata che può essere eseguita in pazienti con forme medie o gravi di CHC con presenza o meno di cicatrici centrali, intolleranti alle lenti a contatto. I pazienti con CHC hanno circa il 10-20% di possibilità di essere sottoposti a trapianto corneale nel corso della propria vita. Per la natura avascolare della cornea, il trapianto ha successo nel 93-96% dei casi. Bisogna ricordare che il trapianto corneale a tutto spessore altera la struttura complessiva e l'immunologia della cornea; tuttavia, grazie ai miglioramenti delle modalità di prelievo e conservazione delle cornee adottate dalle banche degli occhi e nelle tecniche chirurgiche, è possibile eseguire questo intervento con sempre meno disagio per il paziente. Anche se la vita media del lembo trapiantato è aumentata, il rischio cumulativo di rigetto a 10 anni rimane del 21%.

Al termine dell'intervento viene praticata una terapia topica che può comprendere cortisonici e antibiotici.

b. Cheratoplastica lamellare profonda (CLP):

Rappresenta un'opzione chirurgica alternativa al trapianto a tutto spessore (CP).

Questo tipo di trapianto prevede l'innesto di tessuto eterologo costituito da stroma ed epitelio, lasciando lo strato endoteliale autologo in situ e riducendo, così, l'incidenza di rigetto. L'indicazione principale è, come nella cheratoplastica perforante, la progressione del cheratocono con calo del visus non correggibile con lenti a contatto, spessore corneale ridotto e/o presenza di cicatrici stromali, in cui l'endotelio corneale è integro.

Al termine dell'intervento viene praticata una terapia topica che può comprendere cortisonici e antibiotici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. GESTIONE DI EVENTI ACUTI IN EMERGENZA / URGENZA

Il cheratocono non ha un carattere di emergenza/urgenza tale da richiedere accesso al Pronto Soccorso.

7. TELEMEDICINA

Con la Delibera del 12 gennaio 2021 n. 6, la Giunta Regionale ha definito le “Linee di indirizzo regionali sull'attivazione dei servizi sanitari erogabili a distanza (telemedicina) e impiego nell'ambito del sistema sanitario regionale campano”. Con il medesimo provvedimento è stato previsto l'utilizzo della piattaforma SINFONIA, da parte delle aziende sanitarie, per tutte le attività (specialità assistenziali e servizi idonei) di Telemedicina in regione Campania, laddove l'indicazione risulti appropriata. Tale piattaforma non è mai comunque sostitutiva dell’atto medico (visita generale o specialistica).
Nell’applicazione del percorso diagnostico assistenziale specifico per il Cheratocono (codice RF0280) le Aziende sanitarie devono definire ed attivare tutti i servizi appropriati ad una pronta diagnosi, presa in carico, trattamento e prescrizioni terapeutiche, monitoraggio in follow-up del paziente, in coordinamento con la Direzione Generale ed il Centro Coordinamento malattie rare, e la struttura tecnica-operativa di So.Re.Sa. in coerenza con l'art. 61, comma 1, lettera a) della legge regionale 29 giugno 2021, n. 5.

8. INDICATORI SECONDO LA FASE DEL PDTA

Fase 1 – SOSPETTO CLINICO: % esecuzione di visita specialistica secondo le tempistiche del decreto 34, 08/08/2017 Regione Campania, B (Breve): entro 10 gg; D (Differibile): entro 30 gg. (Numero di pazienti con cheratocono diagnosticato dalla struttura / numero di pazienti con sospetto cheratocono afferenti alla struttura).
Fase 2 – PROCESSO/ITER DIAGNOSTICO: Rispetto delle tempistiche dell'esecuzione degli esami secondo il regime di assistenza. (Tempo medio di attesa previsto per

fonte: http://burc.regione.campania.it

eseguire la visita in accordo con la specifica dell'impegnativa del MMG/PLS / tempo medio effettivo di attesa nell'esecuzione della visita stessa).

Fase 3 – DIAGNOSI: numero di pazienti con diagnosi di cheratocono / totale pazienti afferenti alla struttura per disturbi visivi.

Fase 4 – PRESA IN CARICO: percentuale di pazienti con sospetto cheratocono che vengono inviati presso il centro di riferimento con riduzione dei tempi diagnostici dall'esordio della sintomatologia, per la terapia: pazienti a cui viene prescritto un trattamento terapeutico / pazienti che effettivamente si sottopongono al trattamento terapeutico; per il follow-up: valori dell'acutezza visiva centrale, dell'astigmatismo, dello sfiancamento corneale, dello spessore corneale e della curvatura corneale complessiva prima della presa in carico / stessi valori misurati dopo la presa in carico.

Fase 5 - USCITA DEL PZ DALLA PRESA IN CARICO PRESSO IL PRD: pazienti con cheratocono che rispettano i controlli indicati presso la struttura / pazienti con cheratocono diagnosticato presso la struttura.

9. ESENZIONE

Il primo accesso del paziente presso il PDR avviene mediante impegnativa del medico curante.
Il codice di esenzione per sospetto di malattia rara (R99) può essere attribuito dallo specialista dopo visita presso il PDR quando non sia possibile, al momento della valutazione, certificare la malattia per mancanza di criteri diagnostici.

Una volta soddisfatti i criteri diagnostici, il paziente ottiene la certificazione per malattia rara dallo specialista referente del PDR.

10. ANALISI DELLE CRITICITÀ E IDENTIFICAZIONE DEGLI OSTACOLI LOCALI ALL'APPLICAZIONE DEL PDTA

1. Criticità/ostacoli strutturali: carenza di spazi (ambulatori) dedicati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Criticità/ostacoli di organico: carenza di professionalità dedicate per la gestione dei casi clinici;
3. Criticità/ostacoli tecnologici: necessità di maggiori dettagli su supporto informatico (sito web) nell'accesso agli ambulatori per malattie rare e aggiornamento degli stessi;
4. Criticità/ostacoli organizzativi: continua condivisione e aggiornamento tra i medici del territorio e ospedalieri sulle condizioni cliniche del paziente (a livello inter- e sovradistrettuale);
5. Criticità/ostacoli professionali: invio del paziente al professionista che principalmente si occupa della patologia (oculista); formazione e aggiornamento del personale;
6. Criticità/ostacoli da contesto socio-culturale: attesa del paziente prima di consultare il medico del territorio (MMG, PLS/specialista);
7. Criticità/ostacoli orografici e di viabilità: accesso dei pazienti a strutture sovradistrettuali, difficoltà negli spostamenti dei pazienti verso strutture dedicate causa condizioni cliniche invalidanti o mancanza di personale per l'accompagnamento.

11. GRUPPO DI LAVORO PER STESURA PDTA CHERATOCONO

- Prof.ssa Francesca Simonelli, Direttrice dell'UOC Oculistica dell'AOU Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli di Napoli,
- Prof. Mario Bifani Sconocchia, Responsabile UOSD Servizio di Trapianti Corneali dell'AOU Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli di Napoli,
- Prof. Michele Lanza, UOC Oculistica dell'AOU Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli di Napoli,
- Prof. Fausto Tranfa, Referente UOC di Oftalmologia DAI Testa Collo dell'AOU Federico II di Napoli,

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Dott. Salvatore Troisi, Dirigente Medico titolare IAS – Patologie della Superficie Oculare UOC di Oftalmologia AORN San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona di Salerno,
- Dott. Attilio Michele Varricchio, Responsabile UOSD Oculistica dell'AORN Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta,
- Dott. Alfredo Venosa, Dirigente Responsabile UOSD Procedure Chirurgiche del Cheratocono dell'AORN dei Colli,
- Dott. Ciro Picardi, Responsabile della UOSD Oftalmologia dell'AORN Santobono – Pausilipon di Napoli.
- Dott.ssa G. De Marchi, UOC Farmacia, AORN dei Colli.

Centro Di Coordinamento Malattie Rare: Prof. Giuseppe Limongelli, Dott.ssa Chiara De Stasio, Dott.ssa Martina Caiazza, Dott.ssa Anna Fusco, Dott. Bruno De Rosa, Dott.ssa Francesca Marzullo.

Tavolo Tecnico Malattie Rare:

Prof. Generoso Andria, Dott. Francesco Bencivenga, Dott.ssa Francesca Futura Bernardi, Dott. Roberto Bianco**,** Ing. Giuseppe Borriello**,** Dott. Pietro Buono, Dott.ssa Addolorata Cozzoli, Dott.ssa Maria De Giovanni, Dott. Pierino De Silverio, Dott.ssa Sara Fusco, Dott. Lorenzo Latella, Prof. Giuseppe Limongelli, Prof. Emanuele Miraglia Del Giudice, Dott.ssa Maria Galdo, Dott.ssa Barbara Morgillo, Dott.ssa Monica Pagliaro, Dott.ssa Moira Pardo, Prof. Giancarlo Parenti, Prof. Silverio Perrotta, Dott. Gaetano Piccinocchi, Avv. Antonio Postiglione, Dott.ssa Eliana Raiola, Prof.ssa Margherita Ruoppolo, Dott. Gioacchino Scarano, Prof. Raffaele Scarpa, Prof.ssa Francesca Simonelli, Prof. Massimo Triggiani, Dott. Antonio Varone.

Direzione generale Tutela della Salute e Coordinamento del Servizio Sanitario Regionale:

Avv. Antonio Postiglione

204 01 00 - Settore Prevenzione collettiva e sanità pubblica e veterinaria

Dirigente: Michele Valentino Chiara

fonte: http://burc.regione.campania.it

204 01 01 - UOS Prevenzione ed igiene sanitaria
Dirigente: Francesco Bencivenga

204 02 00 - Settore Assistenza territoriale
Dirigente: Pietro Buono
204 02 01 - UOS Sviluppo dell'assistenza territoriale del SSR, attività consultoriale e assistenza materno-infantile
Dirigente: Pietro Buono (ad interim)
204 02 02 - UOS Assistenza socio-sanitaria
Dirigente: Sara Fusco

204 03 00 - Settore Assistenza ospedaliera
Dirigente: Anna Maria Ferriero
204 03 01 - UOS Qualità delle cure, reti e percorsi
Dirigente: Moira Pardo

204 04 00 - Settore Accreditamento istituzionale, Health Technology Assessment (HTA), rapporti con il mercato
Dirigente: Ugo Trama
204 04 02 - UOS Politiche del Farmaco e dei dispositivi medici – HTA
Dirigente: Francesca Futura Bernardi

204 05 00 - Settore Controllo di gestione del sistema sanitario regionale
Dirigente: Gaetano Patrone

12. GRUPPO DI VALIDATORI PDTA

Direttori Generali e Direttori Sanitari Aziende Ospedaliere: AOU Luigi Vanvitelli, Napoli; AO San Giuseppe Moscati, Avellino; AORN Santobono Pausilipon, Napoli; AORN Sant'Anna e San Sebastiano, Caserta; AOU San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona, Salerno; AOU Federico II, Napoli; AORN Dei Colli, Napoli; AO San Pio- Rummo, Benevento; ASL Napoli 1 Centro - P.O. San Paolo, Napoli; AORN Cardarelli, Napoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Referenti malattie rare aziende ospedaliere: Dott.ssa Anna Galdieri, referente AOU Luigi Vanvitelli, Napoli; Dott.ssa Gaetana Cerbone, referente AO San Giuseppe Moscati, Avellino; Prof. Paolo Calabrò, referente AORN Sant'Anna e San Sebastiano, Caserta; Dott. Daniele De Brasi, referente AORN Santobono Pausilipon, Napoli; Prof. Giuseppe Limongelli, Dott.ssa Veronica Diana, referenti AORN Dei Colli, Napoli; Prof. Nicola Brunetti Pierri, referente AOU Federico II, Napoli; Dott.ssa Antonella Maisto, referente AOU San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona, Salerno; Dott. Giuseppe Cerciello, referente AO San Pio-Rummo, Benevento; Dott. Carmelo Piscopo, Dott.ssa Filippina Onofaro, Dott. Gennaro Di Biase, referenti AORN Cardarelli, Napoli.

Referenti ASL malattie rare: Dott.ssa Nevicella Cardellicchio, referente ASL Avellino; Dott. Alessandro Bozza, referente ASL Benevento; Dott.ssa Tiziana Ciarambino, referente ASL Caserta; Dott. Mattia Izzo, referente ASL Napoli 1 Centro; Dott. Ciro Ciliberti, referente ASL Napoli 2 Nord; Dott.ssa Eliana Raiola, referente ASL Napoli 3 Sud; Dott.ssa Adele Paolino, referente ASL Salerno.

Tavolo tecnico regionale per le malattie rare – malattie oculari:

Coordinatore: Prof.ssa Francesca Simonelli. Referenti: Dott.ssa Gaetana Cerbone; Dott. Gaetano Ferrannini; Dott. Attilio Varricchio; Dott. Alfredo Venosa; Prof. Fausto Tranfa; Dott. Ciro Picardi; Prof. Francesco Testa; Prof. Adriano Magli; Dott. Salvatore Troisi.

Associazioni: A.I.CHE., Forum Campano Associazioni Malattie Rare, CRAMCReD Cittadinanza Attiva, UNIAMO.

13. BIBLIOGRAFIA

1. Krachmer JH, Feder RS, Belin MW. Keratoconus and related noninflammatory corneal thinning disorders. Surv. Ophthalmol. 1984; 28:293-322;

2. Romero-Jimenez M, Santodomingo-Rubido J, Wolffsohn JS. Keratoconus: a review. Contact Lens and Anterior Eye 2010; Aug;33(4):157-66 ;

3. Auffarth GU, Wang L., Volcker HE. Keratoconus evaluation using the Orbscan topography system. J. Cataract. Refract. Surg. 2000;26:222-28;

4. Rabinowitz YS. Keratoconus. Surv. Ophthalm. 1998;42(4):297-319;

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Maeda N, Klyce SD, Smolek MK, Thompson HW. Automated keratoconus screening with corneal topography analysis. Invest Ophthalmol Vis Sci 1994;35:2749-2757;

6. Rabinowitz YS, McDonnell PJ. Computer-assisted corneal topography in keratoconus. Refract Corneal Surg 1989;5:400-408;

7. Rabinowitz YS, Rasheed K. KISA% index: a quantitative videokeratography algorithm embodying minimal topographic criteria for diagnosing keratoconus. J Cataract Refract Surg 1999;25:1327-1335;

8. Keller PR, van Sarrloos PP. Perspectives on corneal topography: a review of videokeratoscopy. Clin Exp Optom 1997;80:1:18-30;

9. Rabinowitz YS, Yang H, Brickman Y, Akkina J, Riley C, Rotter JI, Elashoff J. Videokeratography database of normal human corneas. Br J Ophthalmol 1996;80(7):610-616;

10. Li X, Rabinowitz YS, Rasheed K, Yang H. Longitudinal study of the normal eyes in unilateral keratoconus patients. Ophthalmol 2004;11(3):440-446;

11. Alió JL, Piñero DP, Alesón A, Teus MA, Barraquer RI, Murta J, Maldonado MJ, Castro de Luna G, Gutierrez R, Villa C, et al. Keratoconus-integrated characterisation considering anterior corneal aberrations, internal astigmatism and corneal biomechanics. J Catarct Refract Surg 2011;37(3):552-568;

12. Stabuc-Silih M, Ravnik-Glavac M, Gkavac D et Al. Polymorphisms in COL4A3 and COL4A4 genes associated with keratoconus. Mol. Vis. 2009;15:2848-60;

13. Wang Y, Rabinowitz YS, Rotter JI et Al. Genetic epidemiological study of keratoconus: evidence for major gene determination. Am J Med Genet. 2000;93:403-09;

14. Mas Tur V, MacGregor C, Jayaswal R, O'Brart D, Maycock N. A review of keratoconus: Diagnosis, pathophysiology, and genetics. Surv Ophthalmol. 2017 Nov-Dec;62(6):770-783;

15. Szczotka-Flynn LB, Patel SV. Menicon Z rigid gas permeable lenses for keratoconus and irregular corneas: a retrospective case series. Eye Contact Lens. 2008;34(5):254-6;

16. Spoerl E, Wollensak G, Seiler T. Increased resistance of cross-linked cornea against enzymatic digestion. Curr Eye Res 2004 Jul; 29(1):35-40;

17. Spoerl E, Mrochen M, Sliney D et Al. Safety of UVA-riboflavin cross-linking of the cornea. Cornea 2007;26(4):385-89;

18. Raiskup F, Spoerl E. Corneal cross-linking with riboflavin and ultraviolet A. Part II. Clinical indications and results. Ocul Surf 2013 Apr;11(2):93-108;

19. Koller T, Mrochen M, Seiler T. Complication and failure rates after corneal cross-linking. J Cataract Refract Surg 2009 Aug;35(8): 1358-1362;

fonte: http://burc.regione.campania.it

20. Hafezi F, Mrochen M, Iseli H, Seiler T. Collagen cross-linking with ultraviolet. A and hypo-osmolar riboflavin solution in thin corneas. J Cataract Refract Surg 2009 Apr;35(4):621-624;

21. Hafezi F, Iseli HP. Pregnancy-related exacerbation of iatrogenic keratectasia despite corneal collagen cross-linking. J Cataract Refract Surg 2008 Jul;34(7):1219-1221;

22. Schumacher S, Oeftiger L, Mrochen M. Equivalence of biomechanical changes induced by rapid and standard corneal cross-linking, using riboflavin and ultraviolet radiation. Invest Ophthalmol Vis Sci 2011 Nov 25;52(12):9048-9052;

23. Richoz O, Hammer A, Tabibian D, Gatzioufas Z, Hafezi F. The biomechanical effect of corneal collagen cross-linking (CXL) with riboflavin and UV-A is oxygen dependent. Transl Vis Sci Technol 2013 Nov;2(7):6;

24. Hafezi F. Limitation of collagen cross-linking with hypo-osmolar riboflavin solution: failure in an extremely thin cornea. Cornea 2011 Aug;30(8):917-919;

25. Mazzotta C, Balestrazzi A, Traversi C, et Al. Treatment of progressive keratoconus by riboflavin-UVA-induced cross-linking of corneal collagen: Ultrastructural analysis by Heidelberg Retinal Tomograph II in vivo confocal microscopy in humans. Cornea. 2007;26:390-97;

26. Hayes S, O'Brart DP, Lamdin LS, Doutch J, Samaras K, Marshall J, Meek KM. Effect of complete epithelial debridement before riboflavin-ultraviolet—a corneal collagen cross-linking therapy. J Cataract Refract Surg 2008 Apr;34(4):657-66;

27. Spoerl E, Mrochen M, Sliney D, Trokel S, Seiler T. Safety of UVA-riboflavin cross-linking of the cornea. Cornea 2007 Mar;26(4): 385-389. 10. Boxer Wachler BS. Corneal collagen cross-linking with riboflavin. Cataract Refract Surg Today 2005;1:73-74;

28. Wollensak G, Iomdina E. Biomechanical and histological changes after corneal cross-linking with and without epithelial debridement. J Cataract Refract Surg 2009 Mar;35(3):540-546;

29. Kissner A, Spoerl E, Jung R, Spekl K, Pillunat LE, Raiskup F. Pharmacological modification of the epithelial permeability by benzalkonium chloride in UVA/Riboflavin corneal collagen cross-linking. Curr Eye Res 2010 Aug;35(8):715- 721;

30. Daxer A, Mahmoud HA, Venkateswaran RS. Corneal cross-linking and visual rehabilitation in keratoconus in one session without epithelial debridement: new technique. Cornea 2010 Oct;29(10):1176-1179;

31. Meek KM, Hayes S. Corneal cross-linking—a review. Ophthalmic Physiol Opt 2013 Mar;33(2):78-93;

32. Jankov MR, Hafezi F, Beko M et Al. Corneal Cross-linking for the treatment of

fonte: http://burc.regione.campania.it

keratoconus: preliminary results. Arq. Bras.Oftamol. 2008;71:813-18;

33. Ertan A, Karacal H, Kamburoglu G. Refractive and topographic results of transepithelial cross-linking treatment in eyes with intacs. Cornea 2009 Aug;28(7):719-723.;

34. Kymionis GD, Diakonis VF, Coskunseven E, Jankov M, Yoo SH, Pallikaris IG. Customised pachymetric guided epithelial debridement for corneal collagen cross-linking. BMC Ophthalmol 2009 Aug;9:10;

35. Kaya V, Utine CA, Yilmaz OF. Efficacy of corneal collagen cross-linking using a custom epithelial debridement technique in thin corneas: a confocal microscopy study. J Refract Surg 2011 Jun;27(6):444-450;

36. Wollensak G1, Spoerl E, Seiler T. Stress-strain measurements of human and porcine corneas after riboflavin-ultraviolet- A-induced cross-linking. J Cataract Refract Surg 2003 Sep;29(9):1780-1785;

37. Wollensak G, Iomdina E. Long-term biomechanical properties of rabbit cornea after photodynamic collagen cross-linking. Acta Ophthalmol 2009 Feb;87(1):48-51;

38. Mazzotta C, Caporossi T, Denaro R, Bovone C, Sparano C, Paradiso A, Baiocchi S, Caporossi A. Morphological and functional correlations in riboflavin UV A corneal collagen cross-linking for keratoconus. Acta Ophthalmol 2012 May;90(3):259-265;

39. Wollensak G, Mazzotta C, Kalinski T, Sel S. Limbal and conjunctival epithelium after corneal cross-linking using riboflavin and UVA. Cornea 2011 Dec;30(12):1448-1454;

40. Kymionis GD, Diakonis VF, Kalyvianaki M, Portaliou D, Siganos C, Kozobolis VP, Pallikaris AI. One-year follow-up of corneal confocal microscopy after corneal cross-linking in patients with post-laser in situ keratosmileusis ectasia and keratoconus. Am J Ophthalmol 2009 May;147(5):774-778;

41. Xia Y, Chai X, Zhou C, Ren Q. Corneal nerve morphology and sensitivity changes after ultraviolet A/riboflavin treatment. Exp Eye Res 2011 Oct;93(4):541-547;

42. Wollensak G, Spoerl E, Wilsch M, Seiler T. Endothelial cell damage after riboflavin-ultra-violet-A-treatment in the rabbit. J Cataract Refract Surg 2003 Sep;29(9):1786-1790;

43. Mazzotta C, Baiocchi S, Denaro R, Tosi GM, Caporossi T. Corneal collagen cross-linking to stop corneal ectasia exacerbated by radial keratotomy. Cornea 2011 Feb;30(2):225-228;.

44. Hafezi F, Kanellopoulos J, Wiltfang R, Seiler T. Corneal collagen cross-linking with riboflavin and ultraviolet A to treat induced keratectasia after laser in situ keratomileusis. J Cataract Refract Surg 2007 Dec;33(12):2035-2040;

45. Celik HU, Alagöz N, Yildirim Y, Agca A, Marshall J, Demirok A, Yilmaz OF.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Accelerated corneal cross-linking concurrent with laser in situ keratomileusis. J Cataract Refract Surg 2012 Aug;38(8):1424-1431;

46. Kanellopoulos AJ, Binder PS. Collagen cross-linking (CCL) with sequential topography-guided PRK: a temporizing alternative for keratoconus to penetrating keratoplasty. Cornea 2007 Aug;26(7):891-895;

47. Kymionis GD, Portaliou DM, Kounis GA, Limnopoulou AN, Kontadakis GA, Grentzelos MA. Simultaneous topography-guided photorefractive keratectomy followed by corneal collagen cross-linking for keratoconus. Am J Ophthalmol 2011 Nov;152(5): 748-755;

48. 66. Vega-Estrada A, Alió JL, Plaza Puche AB, Marshall J. Outcomes of a new microwave procedure followed by accelerated cross-linking for the treatment of keratoconus: a pilot study. J Refract Surg 2012;28(11):787-793;

49. Ezzeldin M, Filev F, Steinberg J, Frings A. Excimer laser treatment combined with riboflavin ultraviolet-A (UVA) collagen crosslinking (CXL) in keratoconus: a literature review. Int Ophthalmol. 2020 Sep;40(9):2403-2412;

50. Bardan AS, Lee H, Nanavaty MA. Outcomes of Simultaneous and Sequential Cross-linking With Excimer Laser Surface Ablation in Keratoconus. J Refract Surg. 2018 Oct 1;34(10):690-696;

51. Piñero DP, Alió JL. Intracorneal ring segments in ectatic corneal disease—a review. Clin Experiment Ophthalmol 2010 Mar;38(2): 154-167;

52. Pesando PM, Ghiringhello MP, Di Meglio G et Al. Treatment of keratoconus with Ferrara ICRS and consideration of the efficacy of the Ferrara nomogram in a 5-year follow-up Eur J Ophthalmol 2010 Sep-Oct;20(5):865-73;

53. Colin J, Cochener B, Savary G, Malet F. Correcting keratoconus with intracorneal rings. J Cataract Refract Surg 2000;26(8):1117-1122;

54. Coskunseven E, Jankov MR 2nd, Hafezi F, Atun S, Arslan E, Kymionis GD. Effect of treatment sequence in combined intrastromal corneal rings and corneal collagen cross-linking for keratoconus. J Cataract Refract Surg 2009 Dec;35(12):2084-2091;

55. Coskunseven E, Kymionis GD, Tsiklis NS, et al. One-year results of intrastromal corneal ring segment implantation (KeraRing) using femtosecond laser in patients with keratoconus. Am J Ophthalmol 2008;145(5):775-779;

56. Ertan A, Kamburoglu G. Intacs implantation using femtosecond laser for management of keratoconus: comparison of 306 cases in different stages. J Cataract Refract Surg 2008;34(9):1521-1526;

57. Shabayek MH, Alió JL. Intrastromal corneal ring segment implantation by femtosecond laser for keratoconus correction. Ophthalmol 2007;114(9):1643-1652;

fonte: http://burc.regione.campania.it

58. Alió JL, Piñero DP, Söğütlü E, Kubaloglu A. Implantation of new intracorneal ring segments after segment explanation for unsuccessful outcomes in eyes with keratoconus. J Cataract Refract Surg 2010;36(8):1303-1310;

59. Miranda D, Sartori M, Francesconi C, Allemann N, Ferrara P, Campos M. Ferrara intrastromal corneal ring segments for severe keratoconus. J Refract Surg 2003;19(6):645-653;

60. Peña-García P, Alió JL, Vega-Estrada A, Barraquer RI. Internal, Corneal and refractive astigmatism as prognostic factor for ICRS implantation in mild to moderate keratoconus. J Cataract Refract Surg 2014;40(10):1633-1644;

61. Piñero DP, Alió JL, Teus MA, Barraquer RI, Uceda-Montañés A. Modeling the intracorneal ring segment effect in keratoconus using refractive, keratometric, and corneal aberrometric data. Invest Ophthalmol Vis Sci 2010 Nov;51(11):5583-5591;

62. Vega-Estrada A, Alió JL, Brenner LF, Javaloy J, Plaza Puche AB, Barraquer RI, Teus MA, Murta J, Henriques J, Uceda-Montanes A. Outcomes analysis of intracorneal ring segments for the treatment of keratoconus based on visual, refractive and aberrometric impairment. Am J Ophthalmol 2013;155(3):575-584;

63. Bedi R, Touboul D, Pinsard L, Colin J. Refractive and topographic stability of intacs in eyes with progressive keratoconus: five-year follow-up. J Refract Surg 2012 Jun;28(6):392-396;.

64. Boxer Wachler BS, Chandra NS, Chou B et Al. Intacs for keratoconus. Ohthalmology 2003;110:1031-40;

65. Coskunseven E, Jankov MR, Hafezi F. Effect of treatment sequence in combined intrastromal corneal rings and corneal collagen crosslinking for keratoconus. J. Cataract Refract. Surg. 2009;35(12).2084-91;

66. Ing JJ, Ing H, Nelson GR et Al. Ten year postoperative results of penetrating keratoplasty. Ophthalmology 1998;105:1855-65;

67. Fogla R, Padmanabhan P. Results of Deep Lamellar Keratoplasty Using the Big-bubble Technique in Patients With Keratoconus. Am. J. Ophtalmol. 2006;141(2):256;

68. Anwar M, Teichmann KD. Deep lamellar keratoplasty-surgical techniques for anterior lamellar keratoplasty with and without baring of the Descemet's membrane. Cornea 2002;21:374-83;

69. Archila EA. Deep lamellar keratoplasty for dissection of host tissue with intrastromal air injection. Cornea 1985 1984-3:217-18;

70. Shimmura AS, Tsubota K. Deep lamellar keratoplasty. Am. J. Ophtalmol. 2006;141(2):352-53;

71. Hansen DW. Evaluating the eye with corneal topography. Contact Lens Spectrum

fonte: http://burc.regione.campania.it

2003;18(8):27-32;

72. Tamayo Fernandez GE, Serrano MG. Early clinical experience using custom excimer laser ablations to treat irregular astigmatism. J Cataract Refract Surg 2000 Oct;26(10):1442-1450;

73. Carracedo G, González-Méijome JM, Lopes-Ferreira D, Carballo J, Batres L. Clinical performance of a new hybrid contact lens for keratoconus. Eye Contact Lens 2014 Jan;40(1)2-6;

74. Schornack MM, Patel SV. Scleral lenses in the management of keratoconus. Eye Contact Lens 2010 Jan;36(1):39-44;

75. Tsubota K, Mashima SY, Murata H, Yamada M. A piggy-back contact lens for the correction of irregular astigmatism in keratoconus. Ophthalmol 1994 Jan;101(1):134-139;

76. Piñero DP, Alió JL, Barraquer RI, Michael R, Jimenez R. Corneal biomechanics, refraction and corneal aberrometry in keratoconus: an integrated study. Invest Ophthalmol Vis Sci 2010;51:1948-1955;

77. Alió JL, Piñero DP, Daxer A. Clinical outcomes after complete ring implantation in corneal ectasia using the femtosecond technology: a pilot study. Ophthalmol 2011 Jul;118(7):1282-1290. 75. Rabinowitz YS. INTACS for keratoconus. Int Ophthalmol Clin 2006;46(3):91-103;

78. Ertan A, Kamburoglu G, Akgun U. Comparison of outcomes of 2 channel sizes for intrastromal ring segment implantation with a femtosecond laser in eyes with keratoconus. J Cataract Refract Surg 2007;33:648-653;

79. Chan CC, Sharma M, Wachler BS. Effect of inferior-segment Intacs with and without C3-R on keratoconus. J Cataract Refract Surg. 2007 Jan;33(1):75-80;

80. Coskunseven E, Jankov MR 2nd, Hafezi F, Atun S, Arslan E, Kymionis GD. Effect of treatment sequence in combined intrastromal corneal rings and corneal collagen cross-linking for keratoconus. J Cataract Refract Surg 2009 Dec;35(12):2084-2091;

81. Vega-Estrada A, Alió JL, Brenner LF, Javaloy J, Plaza Puche AB, Barraquer RI, Teus MA, Murta J, Henriques J, Uceda-Montanes A. Outcome analysis of intracorneal ring segments for the treatment of keratoconus based on visual, refractive and aberrometric impairment. Am J Ophthalmol 2013 Mar;155(3):575-584;

82. Vicente LL, Boxer Wachler BS. Factors that correlate with improvement in vision after combined Intacs and transepithelial corneal cross-linking. Br J Ophthalmol 2010;94:1597-1601;

83. Ertan A, Karacal H, Kamburoglu G. Refractive and topographic results of transepithelial cross-linking treatment in eyes with intacs. Cornea 2009;28:719-723;

fonte: http://burc.regione.campania.it

84. Saelens IE, Bartels MC, Bleyen I, Van Rij G. Refractive, topographic, and visual outcomes of same-day corneal cross-linking with Ferrara intracorneal ring segments in patients with progressive keratoconus. Cornea 2011;30:1406-408;

85. Coskunseven E, Jankov MR 2nd, Hafezi F, et al. Effect of treatment sequence in combined intrastromal corneal rings and corneal collagen cross-linking for keratoconus. J Cataract Refract Surg 2009;35:2084-2091;

86. Kanellopoulos AJ, Binder PS. Collagen cross-linking with sequential topography-guided PRK; a temporizing alternative for keratoconus to penetrating keratoplasty. Cornea 2007 Aug;26(7):891-895;

87. Krueger RR, Kanellopoulos AJ. Stability of simultaneous topography-guided photorefractive keratectomy and riboflavin/UVA cross-linking for progressive keratoconus: case reports. J Refract Surg 2010 Oct;26(10):S827-S832;

88. Kymionis GD, Kontadakis GA, Kounis GA, Portaliou DM, Karavitaki AE, Magarakis M, Yoo S, Pallikaris IG. Simultaneous topography-guided PRK followed by corneal collagen cross-linking for keratoconus. J Refract Surg 2009 Sep;25(9):S807-S811;

89. Kanellopoulos AJ. Comparison of sequential vs same-day simultaneous collagen cross-linking and topography-guided PRK for treatment of keratoconus. J Refract Surg 2009 Sep;25(9):S812-S818;

90. Stojanovic A, Zhang J, Chen X, Nitter TA, Chen S, Wang Q. Topography-guided transepithelial surface ablation followed by corneal collagen cross-linking performed in a single combined procedure for the treatment of keratoconus and pellucid marginal degeneration. J Refract Surg 2010 Feb;26(2):145-152;

91. Alhayek A, Lu PR. Corneal collagen crosslinking in keratoconus and other eye disease. Int J Ophthalmol 2015 Apr 18;8(2):407-418;

92. Güell JL, Morral M, Malecaze F, Gris O, Elies D, Manero F. Collagen cross-linking and toric iris-claw phakic intraocular lens for myopic astigmatism in progressive mild to moderate keratoconus. J Cataract Refract Surg 2012;38(3):475-484;

93. Alessio G, L'abbate M, Sborgia C, La Tegola MG. Photorefractive keratectomy followed by cross-linking versus cross-linking alone for management of progressive keratoconus: two-year follow-up. Am J Ophthalmol 2013;155(1):54-65;

94. Navas A, Tapia-Herrera G, Jaimes M, Graue-Hernández EO, Gomez-Bastar A, Ramirez-Luquín T, Ramirez-Miranda A. Implantable collamer lenses after intracorneal ring segments for keratoconus. Int Ophthalmol 2012 Oct;32(5):423-429;

95. Moshirfar M, Fenzl CR, Meyer JJ, Neuffer MC, Espandar L, Mifflin MD. Simultaneous and sequential implantation of intacs and verisysephakic intraocular lens for refractive improvement in keratectasia. Cornea 2011 Feb;30(2):158-163;

96. Denoyer A, Denoyer L, Marotte D, et al. Intraindividual comparative study of corneal

fonte: http://burc.regione.campania.it

and ocular wavefront aberrations after biaxial microincision versus coaxial small-incision cataract surgery. Br J Ophthalmol 2008;92(12):1679-1684;

97. Mojzis P, Piñero DP, Studeny P, et al. Comparative analysis of clinical outcomes obtained with a new diffractive multifocal toric intraocular lens implanted through two types of corneal incision. J Refract Surg 2011;27(9):648-657;

98. McMahon TT, Anderson RJ, Roberts C, et al. CLEK Study Group. Repeatability of corneal topography measurement in keratoconus with the TMS-1. Optom Vis Sci 2005;82(5):405-415;

99. Vinciguerra P, Munoz MI, Camesasca FI, Grizzi F, Roberts C. Long-term follow-up of ultrathin corneas after surface retreatment with phototherapeutic keratectomy. J Cataract Refract Surg 2005;31(1):82-87;

100. Alió JL, Piñero DP, Alesón A, Teus MA, Barraquer RI, Murta J, Maldonado MJ, Castro de Luna G, Gutiérrez R, Villa C, Uceda-Montanes A. Keratoconus-integrated characterization considering anterior corneal aberrations, internal astigmatism, and corneal biomechanics. J Catarct Refract Surg 2011;37(3):552-568;

101. Piñero DP, Alió JL, Tomás J, Maldonado MJ, Teus MA, Barraquer RI. Vector analysis of evolutive corneal astigmatic changes in keratoconus. Invest Ophthalmol Vis Sci 2011;52(7):4054-4062;

102. Ostacolo C, Caruso C, Tronino D, Troisi S, Laneria S, Pacente L, Del Prete A, Sacchi A. Enhancement of corneal permeation of riboflavin-5′-phosphate through vitamin E TPGS: A promising approach in corneal trans-epithelial cross linking treatment. International Journal of Pharmaceutics, 2013; 440(2): 148-153;

103. Caruso C, Barbaro G, Epstein RL, Tronino D, Ostacolo C, Sacchi A, Pacente L, Del Prete A, Sala M, and Troisi S. Corneal Cross-Linking: Evaluating the Potential for a Lower Power, Shorter Duration Treatment. Cornea 2016 May; 35(5): 659–662;

104. Caruso C, Epstein RL, Ostacfolo C, Pacente L, Troisi S, Barbaro G. Customized Corneal Cross-Linking—A Mathematical Model. Cornea: 2017; 36(5): 600-604;

105. Caruso C, Epstein RL, Troiano P, Ostacolo C, Barbaro G, Pacente L, Bartollino S, Costagliola C. Topography and Pachymetry Guided, Rapid Epi-on Corneal Cross-Linking for Keratoconus: 7-year Study. Cornea: 2020; 39(1): 56-62;

106. Caruso C, Ostacolo C, Epstein RL, Barbaro G, Troisi S, and Capobianco D. Transepithelial Corneal Cross-Linking With Vitamin E-Enhanced Riboflavin Solution and Abbreviated, Low-Dose UV-A: 24-Month Clinical Outcomes. Cornea. 2016; 35(2): 145–150.;

107. Shajari M, Kolb CM, Agha B, Steinwender G, Müller M, Herrmann E, Schmack I, Mayer WJ, Kohnen T. Comparison of standard and accelerated corneal cross- linking for the treatment of keratoconus: a meta-analysis. Acta Ophthalmol. 2019 Feb;97(1): e22-e35.

fonte: http://burc.regione.campania.it

14. SITOGRAFIA

1. AORN dei Colli:
www.ospedalideicolli.it/malattie-rare-campania/
www.malattierarecampania.it

2. REGIONE CAMPANIA:
www.regione.campania.it/

3. AIFA:
https://farmaci.agenziafarmaco.gov.it/bancadatifarmaci/cerca-farmaco

4. PUBMED:
https://pubmed.ncbi.nlm.nih.gov

5. MINISTERO DELLA SALUTE:

www.salute.gov.it/portale/esenzioni/dettaglioContenutiEsenzioni.jsp?lingua=italiano&id=4773&area=esenzioni&menu=vuoto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A: PRESIDI DELLA RETE (PDR)- CENTRI CERTIFICATORI

(aggiornato al 12/2025)

PRESIDIO DELLA RETE (PRD)	UNITA' OPERATIVE
AOU Università degli studi della Campania L. Vanvitelli, Napoli	UOC Oftalmologia
A.O. Sant'Anna e San Sebastiano, Caserta	UOC Oculistica
A.O.U. S. Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona, Salerno	UOC Oculistica
AORN dei Colli - Monaldi, Napoli	UOC Oculistica
AOU Università degli Studi di Napoli Federico II, Napoli	UOC Oftalmologia
AO San Giuseppe Moscati, Avellino	UOC Oculistica
AORN Santobono - Pausilipon - Annunziata, Napoli	UOSD Oculistica
AO San Pio - G. Rummo, Benevento	UOC Oculistica
ASL Napoli 1 Centro - P.O. San Paolo	UOSD Oculistica
A.O.R.N. Cardarelli di Napoli	UOC Oculistica

Di seguito, viene riportato il Sito del Centro di Coordinamento delle Malattie Rare della Regione Campania. Attraverso la piattaforma, aggiornata ogni due mesi, sarà possibile accedere alle informazioni riguardo ai medici certificatori e relativi recapiti.

www.malattierarecampania.it

www.ospedalideicolli.it/malattie-rare-campania/

Allegato B: PROTOCOLLO DI TERAPIA

TRATTAMENTI NON CHIRURGICI

Dispositivo medico	Note
Ausili ottici correttivi su misura	Prescrivibili secondo quanto riportato negli allegati 5 e 12 al DPCM del 12 gennaio 2017. Ai sensi della Legge 175/2021 si considerano a carico SSN i dispositivi già oggetto di acquisto attraverso procedure di gara, ferma restando la possibilità della prescrizione di prodotti personalizzati ove ne sia dimostrata la superiorità in termini di benefici per i pazienti.

TERAPIA FARMACOLOGICA POST TRATTAMENTI CHIRURGICI

Classe farmacologica e via di somministrazione	Principio attivo	Note
Cortisonici topici	Betametasone, desametasone, fluorometolone.	Utilizzati generalmente in associazioni precostituite. Classe di rimborsabilità C.
Antibiotici topici	Cloramfenicolo, netilmicina, tobramicina, moxifloxacina, levofloxacina.	

Prescrizione ed erogazione della terapia farmacologica

Distribuzione territoriale

La terapia farmacologica, per i soli casi in cui la terapia è ritenuta indispensabile ed insostituibile, prevede che la distribuzione avvenga presso le farmacie territoriali dell'ASL di appartenenza del paziente secondo le modalità previste dall'Azienda Sanitaria.

Segnalazione delle reazioni avverse sospette

Tutti gli operatori sanitari e i cittadini dovranno segnalare qualsiasi sospetta reazione avversa secondo una delle seguenti modalità:

- compilando la scheda di segnalazione e inviandola al Responsabile di farmacovigilanza della propria struttura di appartenenza via e-mail o fax, oppure al Titolare dell'Autorizzazione all'Immissione in Commercio (AIC) del medicinale che si sospetta abbia causato la reazione avversa.

- direttamente on-line sul sito AIFA.

Prescrizione ed erogazione dispositivi medici

Per ottenere l'erogazione degli ausili ottici su misura è necessario che il medico specialista del PDR (disease manager), formuli il piano diagnostico terapeutico assistenziale personalizzato sulla base delle necessità dell'assistito, che dovrà essere presentato presso la Asl di Residenza del paziente stesso.

Segnalazione di incidente con dispositivi medici

Gli operatori sanitari che nell'esercizio della loro attività rilevano un incidente che coinvolga un dispositivo medico sono tenuti a darne comunicazione al Ministero della salute. La comunicazione è effettuata direttamente o tramite la struttura sanitaria ove avviene l'incidente segnalato, attraverso i referenti per la vigilanza.

Fra i compiti in carico all'operatore sanitario vi è anche quello di comunicare al fabbricante o al mandatario ogni altro inconveniente che, pur non presentandosi con le caratteristiche dell'incidente, possa consentire l'adozione delle misure atte a garantire la protezione e la salute dei pazienti e degli utilizzatori.

Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale
RETINITE PIGMENTOSA
Malattia Rara

CODICE
RFG110

Versione 3 del 17/12/2025

Giunta Regionale della Campania Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1. RETINITE PIGMENTOSA: dati epidemiologici, clinici e terapeutici 3
2. OBIETTIVI DEL PDTA 4
3. ANALISI DEL CONTESTO E ANALISI DEI BISOGNI 5
4. PERCORSO DIAGNOSTICO: ITER DIAGNOSTICO, CRITERI DI ENTRATA E DI USCITA DEL PAZIENTE PER LA PRESA IN CARICO 7
5. PERCORSO TERAPEUTICO 10
6. GESTIONE DI EVENTI ACUTI IN EMERGENZA / URGENZA 10
7. TELEMEDICINA 11
8. INDICATORI SECONDO LA FASE DEL PDTA E INDICATORI DI PROCESSO 12
9. ESENZIONE 12
10. ANALISI DELLE CRITICITÀ E IDENTIFICAZIONE DEGLI OSTACOLI LOCALI ALL'APPLICAZIONE DEL PDTA 13
11. GRUPPO DI LAVORO PER STESURA PDTA RETINITE PIGMENTOSA 14
12. GRUPPO DI VALIDATORI PDTA 15
13. BIBLIOGRAFIA 16
14. SITOGRAFIA 17
Allegato A: PRESIDI DELLA RETE - CENTRI CERTIFICATORI
Allegato B: PROTOCOLLO DI TERAPIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. RETINITE PIGMENTOSA: DATI EPIDEMIOLOGICI, CLINICI E TERAPEUTICI

DEFINIZIONE

Con il termine Retinite Pigmentosa (RP) si indica un gruppo di malattie ereditarie della retina degenerative, progressive, geneticamente determinate che portano, per un danno fotorecettoriale, ad un progressivo deficit visivo, ad una compromissione della visione notturna e del campo visivo periferico. La caratteristica oftalmoscopica principale è, nella maggioranza dei casi, la presenza di una pigmentazione intra-retinica con tipico aspetto ad “osteoblasti”, riduzione del calibro dei vasi sanguigni retinici e pallore del disco ottico. In molti casi la grave perdita dell'acutezza visiva può condurre ad uno stato di ipovisione e progredire, nei casi più severi, alla cecità.

EPIDEMIOLOGIA

La prevalenza stimata è di circa 1 caso ogni 3.000-5.000 abitanti nella popolazione mondiale. In base ai dati di prevalenza a livello globale, si può stimare un numero di 20.000 casi nella popolazione italiana e circa 1.800 casi in regione Campania.
Allo stato attuale, la Società Italiana di Oftalmologia Genetica sta lavorando alla preparazione di linee guida e protocolli di riferimento.

DIAGNOSI - DIAGNOSI DIFFERENZIALE

La diagnosi di RP richiede la presenza di un quadro clinico e/o esami diagnostici ed elettrofunzionali compatibili con il danno fotorecettoriale.
Nella diagnosi differenziale rientrano:
Amaurosi congenita di Leber, Atrofia girata della coroide e della retina (deficit di ornitina aminotrasferasi), Atassia da deficit di vitamina E, Sindrome di Bardet-Biedl, Malattia di Bassen-Kornzweig (abetalipoproteinemia), Coroideremia, Deficit congenito della glicosilazione tipo 1a, Distrofia dei coni e distrofia progressiva dei coni, Ceroidolipofuscinosi neuronale, Malattie mitocondriali, Malattia di Refsum, Sindrome di Alström, Sindrome di Dekaban-Arima, Sindrome di Joubert e di Meckel- Gruber, Sindrome di Senior-Løken, Sindrome di Usher, Retinopatie da trauma, Retinopatie infettive ed autoimmuni e Retinopatie da tossicità farmacologica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. OBIETTIVI DEL PDTA

Gli obiettivi del PDTA per la patologia comprendono:

- confermare la diagnosi clinica;
- valutare i fattori di rischio e i fattori di severità;
- valutare l'iniziale condizione clinica della patologia, il suo stato ed eventuali complicanze, in base agli esiti dei principali esami diagnostici;
- specificare la presenza di un coinvolgimento multisistemico per le sospette forme sindromiche, le potenziali comorbidità in base alla storia della patologia;
- valutare la possibilità di un'indagine molecolare per un inquadramento genetico ai fini di un'accurata diagnosi e prognosi;
- indicare le terapie farmacologiche e le modalità di accesso alle stesse.

Ad essi si associano gli obiettivi della stesura dei PDTA come da allegato A del Decreto n. 32 del 25/03/2019 Regione Campania:

1. Eliminare/contenere la variabilità non necessaria sia nella fase diagnostica che terapeutica, che può determinare inappropriatezza nell'offerta assistenziale;
2. Assicurare la continuità, il coordinamento dell'assistenza, la riconciliazione terapeutica;
3. Ridurre al minimo i rischi per i pazienti;
4. Migliorare gli esiti delle cure;
5. Eliminare il più possibile ritardi e sprechi.

Per la stesura del PDTA sono state utilizzate le evidenze scientifiche di riferimento selezionando quelle più recenti disponibili, in quanto, dopo aver esaminato le principali banche dati e i siti delle società di riferimento, non sono state individuate Linee guida. Attualmente la Società Italiana di Oftalmologia Genetica, con la partecipazione del Centro Studi Retinopatie Ereditarie dell'Università degli Studi della Campania "L. Vanvitelli" di Napoli, sta lavorando all'elaborazione di protocolli di riferimento per la Retinite Pigmentosa e ad una revisione sistematica per la valutazione delle pubblicazioni di riferimento più esaustive ed aggiornate in tema di diagnosi e terapia pubblicate sulle riviste scientifiche internazionali di maggiore impatto, sia per l'inquadramento diagnostico (*criteri diagnostici; esami da richiedere in fase diagnostica e di follow-up; modalità di esecuzione dei test elettrofunzionali management terapeutico; follow-up)* sia per l'inquadramento terapeutico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. ANALISI DEL CONTESTO E ANALISI DEI BISOGNI

In base ai dati attualmente a disposizione, si stima una prevalenza in regione Campania di circa 1800 pazienti affetti da Retinite pigmentosa (prevalenza stimata: 1/3.000-5.000; abitanti regione Campania: 5.839.000, dato aggiornato all'anno 2021). Dato il numero rilevante di pazienti e date le possibili sequele legate alla patologia, è indispensabile:

1. Creare una rete tra i diversi distretti (inter- e sovra-distrettuale) e i diversi professionisti coinvolti. Poiché vi è la necessità di specifici esami per la diagnosi, nonché di un piano terapeutico adatto alle condizioni cliniche generali del paziente, è opportuno favorire un'iniziale convergenza dal territorio alle unità operative dedicate delle strutture ospedaliere. Tale passaggio può avvenire grazie alla collaborazione con gli specialisti del territorio e i medici di medicina generale, che potranno mettersi in contatto con le strutture di riferimento mediante i contatti riportati nel sito dedicato del Centro di Coordinamento delle Malattie Rare della Regione Campania (www.ospedalideicolli.it/malattie-rare-campania.it; www.malattierarecampania.it). Nei Presidi della Rete è prevista la presenza di personale dedicato al coordinamento dei passaggi diagnostico- terapeutici per l'inquadramento del paziente (*disease manager*). I nominativi dei disease manager sono consultabili nel sito sopra riportato. Inoltre sarà cura del disease manager informare il medico di medicina generale/pediatra di libera scelta nonché lo specialista del territorio che ha indirizzato il paziente alla struttura.
2. Garantire un approccio multidisciplinare, coinvolgendo professionisti di ambiti specialistici diversi. Ogni Presidio della Rete conta su un team multidisciplinare (vedi paragrafo successivo) i cui componenti gestiscono gli aspetti diagnostici e terapeutici a seconda del quadro clinico del singolo paziente (e.s. presenza di comorbidità, complicanze, supporto psicologico).
3. Fornire al paziente un percorso strutturato per i successivi follow-up. Nel Presidio della Rete, il disease manager si occuperà di informare il paziente sui successivi passaggi diagnostici e/o terapeutici da eseguire, di contattare, se necessario, i professionisti del team multidisciplinare, di mantenere i contatti con i medici di medicina generale/pediatri di libera scelta e con gli specialisti del territorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A tal fine si rendono necessarie le seguenti risorse:

1) risorse logistiche: ambulatori dedicati, indicazioni precise per accedere all'ambulatorio (sia riportate su cartaceo all'interno della struttura stessa che menzionate sul sito web);

2) risorse tecnologiche: supporto e sistema informatico per la prenotazione e collegamento con il registro regionale malattie rare per la certificazione del paziente;

3) risorse umane: personale medico e infermieristico specializzato e dedicato, per ogni presidio della rete, già dipendente a tempo indeterminato dell'Azienda, ovvero da reclutare nell'ambito delle facoltà assunzionali autorizzate nel PTFP 2020/2022 o da autorizzare per il triennio 2021/2023.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. PERCORSO DIAGNOSTICO: ITER DIAGNOSTICO, CRITERI DI ENTRATA E DI USCITA DEL PAZIENTE PER LA PRESA IN CARICO

PERCORSO DIAGNOSTICO

Il CASE MANAGER è rappresentato dal Medico di Medicina Generale (MMG) del paziente o dal Pediatra di libera scelta (PLS) nel caso di prima infanzia, che, come riportato dal DCA 48 del 27/10/2017 della Regione Campania, "sarà informato degli esiti e condividerà con il DISEASE MANAGER i passaggi necessari del processo diagnostico". Il DISEASE MANAGER è rappresentato dall'oftalmologo specialista del Presidio della Rete che si occupa della specifica patologia.

L'iter diagnostico prevede:

1. Prima visita presso il MMG/PLS o il medico specialista non appartenente al PDR che, valutando anamnesticamente o clinicamente il paziente, rilevano la presenza di segni e sintomi come:
   - movimenti oculari anomali (nistagmo, sguardo erratico, assenza di fissazione);
   - segni oculo/digitali (pressione/sfregamento del bulbo oculare);
   - difficoltà di adattamento alle variazioni di luminosità ambientale (fotofobia, cecità notturna);
   - alterazioni del campo visivo;
   - alterazioni della percezione dei colori;
   - alterazioni retiniche sospette (pigmentazione retinica, aspetto distrofico del fondo, anomalie maculari), evidenziate nell'ambito di una visita specialistica oculistica;
   - eventuale presenza di forme eredo-degenerative già diagnosticate nell'ambito familiare. A seconda del risultato della valutazione clinica, inviano il paziente al PDR per sospetto di patologia rara.

2. Previo contatto del MMG/PLS o dello specialista che ha posto il sospetto di malattia, il paziente accede al PDR con visita specialistica. Se confermato il sospetto di malattia rara, attraverso valutazione anamnestica e clinica del paziente, lo specialista di MR prescrive le indagini atte alla conferma/esclusione della diagnosi e management del paziente come da PDTA con codice R99.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Il disease manager provvederà a:

a. prescrivere e valutare esami di laboratorio o strumentali;

b. indirizzare il paziente ad eseguire esami diagnostici;

c. eseguire esami di primo livello;

Visita oculistica completa con:

- anamnesi familiare, generale e oculare con ricostruzione albero genealogico familiare (eseguita da oftalmologo);
- esame del fondo oculare con documentazione retinografica (eseguito daoftalmologo);
- esame del senso cromatico (eseguito da ortottista);
- esame elettroretinografico standard (eseguito da oftalmologo, ortottista), esame dirimente per la diagnosi della malattia;
- esame del campo visivo manuale di Goldmann (eseguito da ortottista);
- esame OCT (eseguito da oftalmologo);
- esame dell'autofluorescenza retinica (eseguito da oftalmologo);
- esame retinografico (eseguito da oftalmologo/ortottista);
- esame della microperimetria (eseguito da ortottista)

4. Indirizzare il paziente ad eseguire prelievo per indagine genetica.

Se confermata la diagnosi di malattia rara, si procederà a:

a. inserire il paziente all'interno del Registro campano per le MR e rilasciare la certificazione per malattia rara (cod. RFG110);

b. contattare gli altri membri del team multidisciplinare per inquadramento specialistico multi-sistemico;

c. definire protocollo di terapia (Allegato B);

d. impostare il follow-up.

5. Successivamente il paziente, recandosi presso l'ASL di appartenenza ed esibendo copia stampata del certificato di Malattia Rara, potrà ottenere il codice di esenzione. I codici di malattia rara garantiscono l'accesso alle prestazioni di assistenza sanitaria, incluse nei livelli essenziali di assistenza, efficaci ed appropriate per il trattamento ed il monitoraggio della malattia dalla quale i pazienti sono affetti e per la prevenzione di ulteriori aggravamenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Il follow-up potrà essere eseguito presso il centro di riferimento, o, laddove indicato, nei centri di prossimità con specifica expertise collegati al centro di riferimento principale.

CRITERI DI ENTRATA: sospetto clinico di RP

Il paziente, dopo valutazione specialistica con sospetto di Retinite pigmentosa, viene indirizzato al Presidio della Rete, dove, a seconda della complessità, verrà seguito con una gestione interna (Day hospital o regime di ricovero ordinario) ed esterna (ambulatoriale per i follow-up), dal team multidisciplinare della struttura.

Il team comprende i seguenti specialisti:

- oculista;
- ortottista;
- genetista molecolare;
- audiologo;
- nefrologo;
- neurologo;
- cardiologo;
- genetista medico.

CRITERI DI USCITA: stabilizzazione del quadro clinico

Il paziente completerà il suo percorso di presa in carico presso il Presidio della Rete in caso di stabilizzazione del quadro clinico.

La Retinite Pigmentosa è una patologia degenerativa il cui andamento, in termini di velocità di progressione, non è prevedibile. Resta inteso che il paziente è tenuto a seguire il calendario di follow-up stabilito dal disease manager. Il follow-up potrà essere svolto presso specialisti appartenenti al Presidio della Rete e, in caso di peggioramento del quadro clinico o di comparsa di complicanze, entrerà nuovamente nel percorso di presa in carico presso il centro. Per il follow-up della patologia, gli appuntamenti verranno dati direttamente in sede tramite prenotazione con agenda interna.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. PERCORSO TERAPEUTICO

Si rimanda all'Allegato B del presente documento per la visione del protocollo terapeutico.

6. GESTIONE DI EVENTI ACUTI IN EMERGENZA / URGENZA

I quadri clinici di emergenza che richiedono un intervento immediato nel paziente con Retinite pigmentosa sono il Glaucoma acuto, l'Uveite anteriore e il Distacco di retina.
Il paziente con Retinite pigmentosa richiede generalmente il trattamento presso i centri di riferimento per tali patologie, pertanto alla stabilizzazione del quadro clinico di emergenza il paziente in dimissione va inviato presso il centro di riferimento per le distrofie retiniche ereditarie.

Glaucoma acuto

Il quadro clinico è caratterizzato da dolore violento che si irradia posteriormente nella regione parietale corrispondente all'occhio colpito con cefalea monolaterale, nausea, vomito e talvolta dolori addominali. La diagnosi si basa sull'esame biomicroscopico alla lampada a fessura e sulla tonometria.
La diagnosi differenziale si pone con la cefalea a grappolo, l'emicrania oftalmica o l'ipertensione intracranica acuta. Altre patologie oculari da considerare nella diagnosi differenziale sono rappresentate da alcuni tipi di glaucoma secondario quali il glaucoma neovascolare, i glaucomi facolitici, i glaucomi da effusione uveale o da tumori metastatici.
Il trattamento si basa sulla riduzione della pressione oculare con agenti osmotici come il mannitolo o il glicerolo. L'iridotomia laser va eseguita allo scopo di impedire una recidiva per il persistere delle condizioni predisponenti. Nei rari casi in cui l'attacco acuto di glaucoma non è regredito, nonostante la terapia praticata, si impone il trattamento chirurgico mediante una iridectomia basale.

Uveite anteriore acuta

Il quadro clinico è caratterizzato da dolore, fotofobia, visione offuscata, iperemia congiuntivale, iniezione pericheratica, precipitati cheratici, cellule infiammatorie in camera anteriore e nel vitreo anteriore. La diagnosi è essenzialmente clinica e si basa sull'esame biomicroscopico alla lampada a fessura, tuttavia, sono necessari esami ematochimici e strumentali di supporto quali: VES, TAS, PCR, streptotest, transaminasi, anticorpi ANA e fattore reumatoide, test ACE per la sarcoidosi, studio delle sottopopolazioni linfocitarie, complesso TORCH con valutazione quantitativa delle IGM, studio degli antigeni del

fonte: http://burc.regione.campania.it

complesso di istocompatibilità, intradermoreazione al p.p.d. per la tubercolosi, esami FTA-ABS e VRDL per la sifilide, test Elisa e rast per la toxocariasi.

Il trattamento si basa sull'impiego di colliri midriatici parasimpaticolitici e di agenti simpaticomimetici per rompere le sinechie posteriori e prevenire le complicanze come ipertono e cataratta e l'utilizzo degli steroidi topici (in caso non vi siano segni di grave ipertono), per contrastare rapidamente la gravità della flogosi.

Distacco di retina

Il quadro clinico è caratterizzato da miodesopsie, fotopsie, fino alla presenza di uno scotoma nel campo visivo. La diagnosi di distacco di retina viene effettuata mediante esame del fondo oculare. In base all'eziopatogenesi si osserverà la presenza di rotture retiniche nei distacchi regmatogeni, membrane fibrovascolari nelle forme trazionali, fluido sottoretinico nelle forme essudative.

La diagnosi differenziale va posta con la retinoschisi e con lesioni della coroide che sollevano la retina sovrastante.

Il trattamento varia a seconda della patogenesi. Nel distacco di retina regmatogeno si ricorre alla chirurgia ab-externo (episclerale) e alla chirurgia ab-interno (vitrectomia via pars-plana). Nel distacco di retina trazionale è necessario effettuare un trattamento di vitrectomia via pars-plana. Mentre nel distacco di retina essudativo, le cui cause sono abitualmente di natura infiammatoria, il trattamento è quello della patologia che lo ha determinato.

7. TELEMEDICINA

Con la Delibera del 12 gennaio 2021 n. 6, la Giunta Regionale ha definito le "Linee di indirizzo regionali sull'attivazione dei servizi sanitari erogabili a distanza (telemedicina) e impiego nell'ambito del sistema sanitario regionale campano". Con il medesimo provvedimento è stato previsto l'utilizzo della piattaforma SINFONIA, da parte delle aziende sanitarie, per tutte le attività (specialità assistenziali e servizi idonei) di Telemedicina in regione Campania, laddove l'indicazione risulti appropriata. Tale piattaforma non è mai comunque sostitutiva dell'atto medico (visita generale o specialistica).

Nell'applicazione del percorso diagnostico assistenziale specifico per la Retinite pigmentosa (RFG110) le Aziende sanitarie devono definire ed attivare tutti i servizi appropriati ad una pronta diagnosi, presa in carico, trattamento e prescrizioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

terapeutiche, monitoraggio in follow-up del paziente, in coordinamento con la Direzione Generale ed il Centro Coordinamento malattie rare, e la struttura tecnica-operativa di So.Re.Sa. in coerenza con l'art. 61, comma 1, lettera a) della legge regionale 29 giugno 2021, n. 5.

8. INDICATORI SECONDO LA FASE DEL PDTA E INDICATORI DI PROCESSO

1. Fase 1 – SOSPETTO CLINICO:

Esecuzione di visita specialistica secondo le tempistiche del decreto 34 del 08/08/2017 Regione Campania *U (Urgente): entro 72 ore; B (Breve): entro 10 gg; D (Differibile): entro 30 gg.*

2. Fase 2 – PROCESSO/ITER DIAGNOSTICO:

Rispetto delle tempistiche dell'esecuzione degli esami secondo il regime di assistenza (ambulatoriale, DH, ricovero ordinario).

3. Fase 3 – DIAGNOSI.

4. Fase 4 – PRESA IN CARICO:

percentuale dei pazienti con sospetta Retinite pigmentosa che vengono inviati presso il centro di riferimento (non solo in caso di conferma, ma anche in caso di sospetto della patologia), riduzione dei tempi diagnostici dall'esordio della sintomatologia,

per la terapia: percentuale dei pazienti diagnosticati che assumono la terapia,

per il follow-up: percentuale di riduzione dell'acutezza visiva centrale, dell'area del campo visivo Goldmann, dell'ampiezza del tracciato fotopico dell'elettroretinogramma.

5. Fase 5 - USCITA DEL PZ DALLA PRESA IN CARICO PRESSO IL PDR.

9. ESENZIONE

Il primo accesso del paziente presso il PDR avviene mediante impegnativa del medico curante. Il codice di esenzione per sospetto di malattia rara (R99) può essere attribuito dallo specialista del PDR referente per la patologia dopo visita presso il PDR in caso di sospetto di malattia e quando non sia possibile, al momento della valutazione, certificare la malattia per mancanza di criteri diagnostici. Una volta soddisfatti i criteri diagnostici, il paziente ottiene la certificazione per malattia rara (codice RGF110) dallo specialista referente del PDR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. ANALISI DELLE CRITICITÀ E IDENTIFICAZIONE DEGLI OSTACOLI LOCALI ALL'APPLICAZIONE DEL PDTA

1. Criticità/ostacoli strutturali: carenza di spazi (ambulatori) dedicati;
2. Criticità/ostacoli tecnologici: necessità di maggiori dettagli su supporto informatico (sito web) nell'accesso agli ambulatori per malattie rare e aggiornamento degli stessi;
3. Criticità/ostacoli organizzativi: continua condivisione e aggiornamento tra i medici del territorio e ospedalieri sulle condizioni cliniche del paziente (a livello inter- e sovradistrettuale);
4. Criticità/ostacoli professionali: invio del paziente al professionista che principalmente si occupa della patologia (oftalmologo); formazione e aggiornamento del personale;
5. Criticità/ostacoli da contesto socio-culturale: attesa del paziente prima di consultare il medico del territorio (MMG/PLS, specialista);
6. Criticità/ostacoli orografici e di viabilità: accesso dei pazienti a strutture sovradistrettuali, difficoltà negli spostamenti dei pazienti verso strutture dedicate, causa condizioni cliniche invalidanti o mancanza di personale per l'accompagnamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

11. GRUPPO DI LAVORO PER STESURA PDTA RETINITE PIGMENTOSA

Prof.ssa Francesca Simonelli, Direttore della Clinica Oculistica dell'Università degli Studi della Campania "L. Vanvitelli";
Prof. Francesco Testa, Responsabile del Centro Studi Retinopatie Ereditarie della Clinica Oculistica dell'Università degli Studi della Campania "L. Vanvitelli";
Dott.ssa Valentina Di Iorio, ricercatrice presso la Clinica Oculistica dell'Università degli Studi della Campania "L. Vanvitelli".
Dott.ssa G. De Marchi, UOC Farmacia, AORN dei Colli.

Centro Di Coordinamento Malattie Rare: Prof. Giuseppe Limongelli, Dott.ssa Chiara De Stasio, Dott.ssa Martina Caiazza, Dott.ssa Anna Fusco, Dott. Bruno De Rosa, Dott.ssa Francesca Marzullo.

Tavolo Tecnico Malattie Rare:
Prof. Generoso Andria, Dott. Francesco Bencivenga, Dott.ssa Francesca Futura Bernardi, Dott. Roberto Bianco**,** Ing. Giuseppe Borriello**,** Dott. Pietro Buono, Dott.ssa Addolorata Cozzoli, Dott.ssa Maria De Giovanni, Dott. Pierino De Silverio, Dott.ssa Sara Fusco, Dott. Lorenzo Latella, Prof. Giuseppe Limongelli, Prof. Emanuele Miraglia Del Giudice, Dott.ssa Maria Galdo, Dott.ssa Barbara Morgillo, Dott.ssa Monica Pagliaro, Dott.ssa Moira Pardo, Prof. Giancarlo Parenti, Prof. Silverio Perrotta, Dott. Gaetano Piccinocchi, Avv. Antonio Postiglione, Dott.ssa Eliana Raiola, Prof.ssa Margherita Ruoppolo, Dott. Gioacchino Scarano, Prof. Raffaele Scarpa, Prof.ssa Francesca Simonelli, Prof. Massimo Triggiani, Dott. Antonio Varone.

Direzione generale Tutela della Salute e Coordinamento del Servizio Sanitario Regionale:
Avv. Antonio Postiglione

204 01 00 - Settore Prevenzione collettiva e sanità pubblica e veterinaria
Dirigente: Michele Valentino Chiara

204 01 01 - UOS Prevenzione ed igiene sanitaria
Dirigente: Francesco Bencivenga

204 02 00 - Settore Assistenza territoriale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dirigente: Pietro Buono

204 02 01 - UOS Sviluppo dell'assistenza territoriale del SSR, attività consultoriale e assistenza materno-infantile

Dirigente: Pietro Buono (ad interim)

204 02 02 - UOS Assistenza socio-sanitaria

Dirigente: Sara Fusco

204 03 00 - Settore Assistenza ospedaliera

Dirigente: Anna Maria Ferriero

204 03 01 - UOS Qualità delle cure, reti e percorsi

Dirigente: Moira Pardo

204 04 00 - Settore Accreditamento istituzionale, Health Technology Assessment (HTA), rapporti con il mercato

Dirigente: Ugo Trama

204 04 02 - UOS Politiche del Farmaco e dei dispositivi medici – HTA

Dirigente: Francesca Futura Bernardi

204 05 00 - Settore Controllo di gestione del sistema sanitario regionale

Dirigente: Gaetano Patrone

12. GRUPPO DI VALIDATORI PDTA

Direttori Generali e Direttori Sanitari Aziende Ospedaliere AOU Luigi Vanvitelli, Napoli; AO San Giuseppe Moscati, Avellino; AORN Sant'Anna e San Sebastiano, Caserta; AOU Federico II, Napoli; AO San Pio, Benevento.

Referenti malattie rare aziende ospedaliere: Dott.ssa Anna Galdieri, referente AOU Luigi Vanvitelli, Napoli; Dott.ssa Gaetana Cerbone, referente AO San Giuseppe Moscati, Avellino; Prof. Paolo Calabrò, referente AORN Sant'Anna e San Sebastiano, Caserta; Prof. Brunetti Pierri, AOU Federico II, Napoli; Dott. Giuseppe Cerciello, AO San Pio, Benevento.

Referenti ASL malattie rare: Dott.ssa Nevicella Cardellicchio, referente ASL Avellino;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dott. Alessandro Bozza, referente ASL Benevento; Dott.ssa Tiziana Ciarambino, referente ASL Caserta; Dott. Mattia Izzo, referente ASL Napoli 1 Centro; Dott. Ciro Ciliberti, referente ASL Napoli 2 Nord; Dott.ssa Eliana Raiola, referente ASL Napoli 3 Sud; Dott.ssa Adele Paolino, referente ASL Salerno.

Tavolo tecnico regionale per le malattie rare – malattie oculari:
Coordinatore: Prof.ssa Francesca Simonelli. Referenti: Dott.ssa Gaetana Cerbone; Dott. Gaetano Ferrannini; Dott. Attilio Varricchio; Dott. Alfredo Venosa; Prof. Fausto Tranfa; Dott. Ciro Picardi; Prof. Francesco Testa; Prof. Adriano Magli; Dott. Salvatore Troisi.

Associazioni: Retina Italia Onlus.

13. BIBLIOGRAFIA

- Berson EL, Rosner B, Sandberg MA, Hayes KC, Nicholson BW, Weigel-Di Franco C, et al. A randomized trial of vitamin A and vitamin E supplementation for retinitis pigmentosa. Arch Ophthalmol 1993; 111(6): 761-72.
- Ryan S ed., 2001; RetNet, (www.sph.uth.tmc.edu/RetNet/).
- Rotstein NP et al. Protective effect of docosahexaenoic acid on oxidative stress-induced apoptosis of retina photoreceptors. Invest Ophtalmol Vis Sci 2003, May; 44 (5) 2252-9.
- Berson EL, Rosner B, Sandberg MA, Weigel-Di Franco C, Moser A, Brockhurst RJ, et al. Further evaluation of docosahexaenoic acid in patients with retinitis pigmentosa receiving vitamin A treatment: subgroup analyses. Arch Ophthalmol 2004 Sep; 122 (9): 1306-14.
- Berson EL, Rosner B, Sandberg MA, Weigel-DiFranco C, Moser A, Brockhurst RJ, et al. Clinical trial of docosahexaenoic acid in patients with retinitis pigmentosa receiving vitamin A treatment. Arch Ophthalmol 2004; 122: 1297-305.
- Hartong DT, Berson EL, Dryja TP. Retinitis pigmentosa. Lancet 2006 Nov 18; 368(9549): 1795-809.
- Hamel C., Retinitis pigmentosa. Orphanet J Rare Dis. 2006 Oct 11; 1:40.
- Chucair et al. Lutein and zeaxanthin protect photoreceptors from apoptosis induced by oxidative stress: relation with docosahexaenoic acid. Invest

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ophtalmol Vis Sci 2007, nov; 48 (11): 5168-77.

- Goodwin, Peter. "Hereditary retinal disease." Current opinion in ophthalmology 19.3 (2008): 255-262.
- Berson EL, Rosner B, Sandberg MA, et al. Clinical trial of lutein in patients with retinitis pigmentosa receiving vitamin A. Arch Ophthalmol. 2010 Apr; 128(4):403-11.
- Ferreyra HA, Heckenlively JR. Retinitis Pigmentosa. In: Traboulsi EI, editor. Genetic Diseases of the Eye. Oxford-New York: Oxford University Press; 2012. p. 381–92.
- Berson EL, Rosner B, Sandberg MA, et al. ω-3 Intake in patients with retinitis pigmentosa receiving vitamin A. JAMA Ophthalmol. 2013 Feb;131(2):267-8.
- Testa F, Rossi S, Colucci R, Gallo B, Di Iorio V, della Corte M, Azzolini C, Melillo P, Simonelli F. Macular abnormalities in Italian patients with retinitis pigmentosa. Br J Ophthalmol. 2014 Jul;98(7):946-50.
- Hoffman, Dennis R., et al. "Docosahexaenoic acid slows visual field progression in X-linked retinitis pigmentosa: ancillary outcomes of the DHAX trial." Investigative ophthalmology & visual science 56.11 (2015): 6646-6653.
- Bernstein, Paul S., et al. "Lutein, zeaxanthin, and meso-zeaxanthin: The basic and clinical science underlying carotenoid-based nutritional interventions against ocular disease." Progress in retinal and eye research 50 (2016): 34-66.
- Verbakel, Sanne K., et al. "Non-syndromic retinitis pigmentosa." Progress in Retinal and Eye Research 66 (2018): 157-186.
- Eliot L. Berson, Carol Weigel-DiFranco, Bernard Rosner, Alexander R. Gaudio, Michael A. Sandberg. Association of Vitamin A Supplementation With Disease Course in Children With Retinitis Pigmentosa. JAMA Ophthalmol. 2018 May; 136(5): 490-495.

14. SITOGRAFIA

- AORN Ospedale dei Colli:
  www.ospedalideicolli.it/malattie-rare-campania
- REGIONE CAMPANIA:
  www.regione.campania.it
- AIFA:
  https://farmaci.agenziafarmaco.gov.it/bancadatifarmaci/cerca-farmaco

fonte: http://burc.regione.campania.it

- PUBMED:
  https://pubmed.ncbi.nlm.nih.gov
- MINISTERO DELLA SALUTE:
  www.salute.gov.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A: PRESIDI DELLA RETE – CENTRI CERTIFICATORI

(aggiornato al 12/2025)

CENTRO DI RIFERIMENTO CERTIFICATORE E PRESCRITTORE	UNITÀ OPERATIVA
AOU Università degli studi della Campania “Luigi Vanvitelli”, Napoli	UOC Oftalmologia

ALTRI CENTRI CERTIFICATORI	UNITÀ OPERATIVA
A.O. Sant’Anna e San Sebastiano, Caserta	UO Oculistica
A.O. San Giuseppe Moscati, Avellino	UOC Oculistica
AOU Università Degli Studi di Napoli Federico II, Napoli	UOC Oftalmologia
AO San Pio - G. Rummo, Benevento	UOC Oculistica

Di seguito, viene riportato il sito del Centro di Coordinamento delle Malattie Rare della Regione Campania. Attraverso la piattaforma, aggiornata ogni due mesi, sarà possibile accedere alle informazioni riguardo i medici certificatori e relativi recapiti.

www.ospedalideicolli.it/malattie-rare-campania/
www.malattierarecampania.it

Allegato B: PROTOCOLLO DI TERAPIA

Studi clinici hanno evidenziato che la Vitamina A palmitato ad alti dosaggi (15.000 U.I./die), somministrata in modo continuativo, sembra stabilizzare, in alcuni pazienti affetti da Retinite pigmentosa, la progressione del deficit campimetrico e il quadro dell'Elettroretinogramma. Considerata la possibile epatotossicità è necessario che la terapia venga effettuata sotto stretto controllo degli indici di funzionalità epatica e, in caso di valori alterati, deve essere prontamente sospesa. L'acido docosaesaenoico, DHA, è un acido grasso della classe omega 3 che al dosaggio di 1200 mg/die sembra rafforzare, in alcuni pazienti, l'attività stabilizzatrice della vitamina A palmitato. L'unico trattamento di supporto validato da un trial clinico randomizzato controllato si basa sull'assunzione cronica di Vitamina A palmitato con supplementazione dietetica di integratori ad azione antiossidante, immuno-modulatrice e/o coadiuvante del microcircolo capillare retinico.

Terapia	Posologia	Note
Vitamina A Palmitato ad alte dosi	15.000 U.I./die per os.	Integratore
Acido docosaesaenoico (DHA)	1200mg/ die per os.	Integratori contenenti almeno 500 mg di DHA/cp- distribuzione Territoriale
Luteina	20 mg/die x os.	Integratore

Nelle complicanze come l'edema maculare cistoide, si sono dimostrate efficaci:

Terapia Prima Linea	Posologia	Note
Acetazolamide	250 mg/die per os.	Prescrizione SSR
Dorzolamide	1 goccia nel sacco congiuntivale dell'occhio o degli occhi affetti BID o TID.	Prescrizione SSR

Terapia Seconda Linea	Via di somministrazione	Note
Farmaci anti: VEGF	Intravitreale	Terapia ospedaliera – (Off Label)
Cortisonici	Intravitreale	Terapia ospedaliera – (Off Label)

TRATTAMENTO DI SUPPORTO AGGIUNTIVO

- Alcuni centri hanno sperimentato l'ossigeno-terapia iperbarica (O.T.I.) ipotizzando che un supplemento di ossigeno potesse rallentare il decorso naturale della Retinite Pigmentosa.
- I filtri anti-fototossici a nanometri controllati sono utili in quanto diminuiscono l'effetto tossico a livello retinico sia delle radiazioni ultraviolette (λ 280-400 nanometri) che della luce blu ad alta energia (λ 400-500 nanometri) migliorando nei pazienti affetti la sensibilità al contrasto e la fotofobia.

TRATTAMENTO DEI PAZIENTI ADULTI E PEDIATRICI CON DISTROFIA RETINICA EREDITARIA CAUSATA DA MUTAZIONI BIALLELICHE CONFERMATE DI RPE 65

Recentemente, l'Agenzia Europea dei Medicinali (EMA), ha autorizzato per il trattamento di pazienti adulti e pediatrici con perdita della vista dovuta a distrofia retinica ereditaria causata da mutazioni bialleliche confermate di RPE65 la terapia con voretigene neparvovec. L'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) tuttavia ne ha limitato la rimborsabilità a carico del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) per il "Trattamento di pazienti adulti e pediatrici (dai 3 anni di età) con perdita della vista (acuità visiva >=0.5 logMAR) dovuta a distrofia ereditaria causata da mutazione bialleliche confermate di RPE65 e che abbiano sufficienti retiniche vitali (spessore retinico >100 micronmetro all'OCT). Le distrofie retiniche in cui può essere usato il medicinale a carico del SSN sono la Retinite Pigmentosa early onset (RP) e l'Amaurosi congenita di Leber (LCA).

Voretigene neparvovec è un vettore di trasferimento genico che utilizza un vettore virale adeno-associato con proteine del capside di sierotipo 2 (AAV2) come veicolo per il

trasporto verso la retina del cDNA che codifica per la proteina umana dell'epitelio pigmentato retinico di 65kDA (Hrpe65).

Tale terapia, che prevede un'unica somministrazione in ciascun occhio si è dimostrata sicura e capace di migliorare la capacità visiva.

La somministrazione di Voretigene neparvovec dovrà essere preceduta e successivamente seguita da un regime pre e post- operatorio di immunomodulazione con corticosteroide (prednisone o equivalenti) per ciascun occhio.

Terapia	Posologia	Note
Voretigene-neparvovec	Singola dose di 1,5 x 10^{11}vg nello spazio sottoretinico di ciascun occhio. La procedura di somministrazione individuale in ciascun occhio viene eseguita in giorni separati entro un intervallo ravvicinato, ma a non meno di 6 giorni di distanza.	La prescrizione del farmaco è subordinata alla compilazione del Registro di Monitoraggio AIFA da parte di centri prescrittori identificati dalla Regione.
Prednisone	Schema pre-operatorio: 1 mg/kg/die (massimo 40 mg/die) per 3 giorni prima della somministrazione per os. Schema post-operatorio:0,5- 1 mg/ kg/ die per os secondo quanto riportato in RCP.	Terapia di immunomodulazione pre e post-operatoria. Prescrizione SSR.

PRESCRIZIONE ED EROGAZIONE DELLA TERAPIA FARMACOLOGICA

Prescrizione SSR

La terapia farmacologica per il trattamento in prima linea delle complicanze dell'edema maculare cistoide e la terapia di immunomodulazione pre e post-operatoria con prednisone è a carico SSR su ricetta MMG/PLS.

Distribuzione territoriale

La terapia di associazione tra integratori a base di Vitamina A, Omega 3 e Luteina è un trattamento extra Lea per i soli casi in cui la terapia suppletiva è ritenuta indispensabile; pertanto il Centro Certificatore Regionale procederà alla compilazione di un Piano Terapeutico e l'erogazione avverrà presso le strutture farmaceutiche della ASL di appartenenza del paziente.

Terapia Ospedaliera

La distribuzione/somministrazione del farmaco avviene presso il Centro di riferimento

ospedaliero. Ad oggi, il trattamento Farmaci anti-VEGF e Cortisonici somministrati per via intravitreale non è a carico SSR, pertanto per i singoli casi di pazienti affetti da retinite pigmentosa con complicanza per l'edema maculare cistoide in seconda linea, quando non c'è una valida alternativa terapeutica previo redazione di Piano Terapeutico e consenso informato, avverrà secondo le modalità che ogni Azienda ha previsto per la gestione dei farmaci off-label, favorendo laddove possibile, le richieste di accesso alfondo AIFA 5% per malattie rare.

La somministrazione di Voretigene neparvovec avviene presso il Centro di riferimento ospedaliero, che viene riconosciuto Centro Prescrittore e Somministratore del farmaco se sussistono le condizioni organizzative e strutturali di cui alla determina del 23 luglio 2019 (Determina n. 84805/2019) pubblicata in G.U. n° 180 del 2/8/2019 e alla determina del 22 dicembre 2020 (Determina DG/1344/2020) pubblicata in G.U. n° 6 del 9/1/2021.

Segnalazione delle reazioni avverse sospette

Agli operatori sanitari e ai cittadini è richiesto di segnalare qualsiasi reazione avversa sospetta tramite la compilazione della scheda di segnalazione di sospetta reazione avversa che dovrà essere inviata al Responsabile Locale di farmacovigilanza della struttura sanitaria diappartenenza nel caso di operatori sanitari o di residenza nel caso di cittadini.

www.aifa.gov.it/content/come-segnalare-una-sospetta- reazione-avversa

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

ANITA FLORIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
123	**22/12/2025**	**205**	**02**	**00**

Oggetto:

DGR n. 399 del 23.06.2025 - Decreto dirigenziale n. 1249 del 24/07/2025 Approvazione Avviso per manifestazione di interesse per l'istituzione e/o il potenziamento nonché per il funzionamento degli sportelli e dei rifugi arcobaleno sul territorio della Regione Campania di cui alla L.R. 37/2020. DD 121 del 19/12/2025 Approvazione graduatoria Ammissione al finanziamento e impegno di spesa. Rettifica

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. la L.R. n. 37 del 7.08.2020 rubricata "*Norme contro la violenza e le discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere e modifiche alla legge regionale 16 febbraio 1977 n. 14 (istituzione della Consulta regionale femminile)*" detta norme contro la violenza e le discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere;
b. all'articolo 2 "*Azioni di contrasto alla violenza ed alle discriminazioni e di sostegno alle vittime",* la L.R. succitata stabilisce che "la Regione promuove e sostiene progetti e interventi di accoglienza, soccorso, protezione e sostegno alle vittime di violenza o di discriminazioni commesse in ragione del loro orientamento sessuale o della loro identità di genere, nell'ambito del sistema integrato dei servizi alla persona presenti sul territorio" ed al comma 3 sancisce che la Regione promuove e sostiene la realizzazione di "*rifugi arcobaleno*" - quali strutture funzionali all'attuazione degli interventi in favore delle vittime di violenza o discriminazioni motivate da orientamento sessuale e identità di genere nonché per soggetti che si trovano in condizione di vulnerabilità legata all'orientamento sessuale o all'identità di genere in ragione del contesto sociale e familiare di riferimento – e di "*sportelli arcobaleno*" – quali punti rivolti all'ascolto, all'orientamento e alla consulenza delle vittime di violenza o discriminazioni motivate da orientamento sessuale e identità di genere dove è possibile segnalare discriminazioni agite da terzi nei contesti familiari, lavorativi, scolastici e sociali;
c. in ottemperanza al dettato della L.R. n. 37/2020, con la Delibera n. 250 del 06.05.2025, la Giunta Regionale della Campania, ha istituito il Registro regionale dei rifugi e degli sportelli arcobaleno (CAA e CAD), demandandone l'attivazione alla Direzione Generale competente e contestualmente approvando le *"Linee operative relative ai requisiti dei rifugi e sportelli arcobaleno, nonché alle procedure per l'iscrizione nel Registro regionale di cui alla L.R. 37/2020*", così come modificate ed integrate alla luce dei rilievi formulati dall'Osservatorio Regionale sulla violenza e le discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale e all'identità di genere istituito ai sensi dell'art. 8 della medesima legge;

PREMESSO, altresì, che

a. con la L.R. n. 25 del 30.12.2024 recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2025*", al fine di realizzare gli interventi di cui alla L.R. 37/2020 è stato disposto uno stanziamento pari ad € 400.000,00 per l'esercizio finanziario 2025 e di € 200.000,00 per l'esercizio finanziario 2026 (entrambi a valere sulla Missione 12, Programma 1207, Titolo 1 del bilancio di previsione finanziario, per le rispettive annualità);
b. con la Delibera n. 399 del 23.06.2025, la Giunta Regionale ha, poi, provveduto a programmare l'importo complessivamente stanziato, pari ad € 600.000,00, a valere sulle risorse di cui alla legge regionale n. 25 del 30.12.2024, annualità 2025 e 2026, con riserva di implementarle con ulteriori risorse che si rendessero disponibili, come di seguito indicato:
   - € 400.000,00 per garantire il funzionamento, per almeno 12 mesi, degli sportelli arcobaleno (Centri Antidiscriminazione) ex art. 2 della L.R. 37/2020, già attivi sul territorio, che rispettino i requisiti previsti dalle linee operative approvate con DGR n. 250 del 06.05.2025 o per la istituzione ed il funzionamento per almeno 12 mesi di nuovi sportelli arcobaleno ex art. 2 della L.R. 37/2020, che rispettino i requisiti previsti dalle già citate linee operative, nel limite massimo di € 40.000,00;

- € 200.000,00 per garantire il funzionamento, per almeno 24 mesi, dei rifugi arcobaleno (Case di Accoglienza Arcobaleno) ex art. 2 della L.R. 37/2020 già attivi sul territorio o, eventualmente, per la istituzione ed il funzionamento, per almeno 24 mesi, di nuovi rifugi ex art. 2 della L.R. 37/2020, nel rispetto dei requisiti previsti dalle linee operative approvate con DGR n. 250 del 06.05.2025, nel limite massimo di € 50.000,00;

c. con la medesima Delibera, si è dato mandato alla Direzione Generale competente di attivare una manifestazione di interesse rivolta agli Ambiti Territoriali Sociali della Regione Campania, in partenariato con Enti del Terzo Settore con comprovata esperienza in materia di contrasto alla violenza e alla discriminazione determinate dall'orientamento sessuale e/o dall'identità di genere, per garantire il funzionamento di Sportelli Arcobaleno (CAD) o di Rifugi Arcobaleno (CAA) già attivi sul territorio e/o per l'istituzione di nuovi, per i periodi minimi indicati, secondo le disposizioni di cui alla L.R. 37/2020 e le "*Linee operative relative ai requisiti dei rifugi e sportelli arcobaleno, nonché alle procedure per l'iscrizione nel Registro regionale di cui alla L.R. 37/2020*" approvate con DGR n. 250 del 06.05.2025;
d. con la citata Delibera, la Giunta ha formulato indirizzo a che, in caso di istituzione di nuovi Sportelli e Rifugi arcobaleno, si proceda, tenuto conto della presenza del fenomeno sul territorio regionale, sulla base di criteri di opportuna distribuzione per Provincia, sentito l'Osservatorio regionale sul fenomeno, al fine di assicurare la più ampia copertura territoriale del servizio e stabilito che le risorse che dovessero risultare non impiegate in ordine ad una delle due linee di intervento (per mancata presentazione di istanze idonee o sufficienti) vengano utilizzate per l'implementazione dell'altra o per garantire il funzionamento per ulteriori 12 mesi di sportelli arcobaleni già attivi o di nuova istituzione, anche in quota parte;

CONSIDERATO che

a. in ottemperanza ai precitati indirizzi giuntali, con il D.D. n.1249 del 24/07/2025 è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse per l'istituzione e/o il potenziamento nonché per il funzionamento degli sportelli e dei rifugi arcobaleno sul territorio della Regione Campania di cui alla L.R. 37/2020;
b. le risorse destinate all'Avviso sono pari complessivamente ad € 600.000,00, a valere sulla Missione 12, Programma 1207, Titolo 1 del bilancio di previsione finanziario della Regione Campania, per le annualità 2025 e 2026 con riserva di implementarle con ulteriori risorse che si rendessero disponibili a valere sulla stessa Missione e Programma;
c. è stato rinviato a successivi atti monocratici del dirigente competente ratione materiae ogni ulteriore adempimento amministrativo e contabile necessario all'attuazione dell'Avviso;

DATO ATTO che

a. l'Avviso Pubblico già menzionato ha previsto per la presentazione delle istanze di partecipazione all'Art. 8 "Modalità e termini di presentazione delle domande", che "le domande, sottoscritte con firma digitale, devono essere presentate utilizzando l'Allegato A e corredate dalla documentazione richiesta, da inoltrare esclusivamente tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo: dg.500500@pec.regione.campania.it a partire dalle ore 8.00 del giorno 1° settembre 2025 e fino alle ore 23.59 del 20 ottobre 2025.";
b. alla scadenza prevista dall'Avviso su menzionato, sono pervenute alla Direzione Politiche Sociali, Politiche Giovanili e Sport, a mezzo PEC, n.29 proposte progettuali;

c. con successivo DD n. 31263 del 5/11/2025 si è quindi proceduto alla nomina della Commissione di valutazione ed istruttoria delle proposte progettuali e di individuazione dei soggetti ammessi a contributo ai sensi dell'Art.9 dell'Avviso approvato con DD n. 1249 del 24/07/2025;
d. con DD n.60 del 6/11/2025, nelle more dell'espletamento delle attività di valutazione ed istruttoria delle proposte progettuali e di individuazione dei soggetti ammessi a contributo ai sensi dell'Art.9 dell'Avviso su menzionato, si è proceduto alla prenotazione di impegno della somma complessiva di € 600.000,00 a valere sulle risorse del capitolo di spesa U07797, avente sufficiente disponibilità, quali risorse di cui all'Avviso approvato con DD n. 1249 del 24/07/2025, di cui € 400.000,00 per l'esercizio finanziario 2025 (impegno 6250000260) e € 200.000,00 per l'esercizio finanziario 2026 (impegno 6250000261), come da allegato SAP 147384;
e. con DD n.121 del 19/12/2025 si è preso atto dell'esito dei lavori della Commissione di cui al DD n. 31263 del 5/11/2025 trasmessi al RUP con nota PG n. 0727006 del 19/12/2025 e, altresì, approvata la graduatoria dei progetti ammessi e finanziabili e ammessi non finanziabili graduatoria dei progetti ammessi e finanziabili e ammessi non finanziabili di cui all'allegato A e l'elenco delle proposte progettuali non ammissibili di cui all'allegato B entrambi relativi alla linea di intervento "Sportelli arcobaleno (CAD)", e la graduatoria progetti ammessi e finanziabili e ammessi non finanziabili di cui all'allegato C e l'elenco delle proposte progettuali non ammissibili di cui all'allegato D entrambi relativi alla linea di intervento "case rifugio", parti integranti e sostanziali del provvedimento;
f. con i medesimo DD si è altresì provveduto ad ammettere al finanziamento di cui all'Avviso per manifestazione di interesse per l'istituzione e/o il potenziamento nonché per il funzionamento degli sportelli e dei rifugi arcobaleno sul territorio della Regione Campania ex L.R. 37/2020, approvato con DD n. 1249 del 24/07/2025, i soggetti collocati in posizione utile, come da allegato A per la linea di intervento "Sportelli arcobaleno (CAD)" e i soggetti collocati in posizione utile, come da allegato C per la linea di intervento "case rifugio", entrambi parti integranti e sostanziali del provvedimento e confermata la prenotazione di impegno n. 6250000260 e la prenotazione di impegno n. 6250000261 di cui al DD n.60 del 6/11/2025 e, pertanto, ad impegnare l'importo complessivo pari ad € 600.000,00 in favore dei beneficiari indicati nell'allegato SAP 1503041 di cui € 400.000,00 per l'esercizio finanziario 2025 e € 200.000,00 per l'esercizio finanziario 2026;

TENUTO CONTO che

a. l'allegato A, in cui viene riportata la graduatoria dei progetti ammessi e finanziabili e ammessi non finanziabili relativi alla linea di intervento Sportelli Arcobaleno e l'Allegato D, in cui viene riportato l'elenco delle proposte progettuali non ammissibili relativi alla linea di intervento "case rifugio", parti integranti e sostanziali del DD n. 121 del 19/12/2025, presentano, per mero errore materiale, difformità rispetto agli esiti della valutazione trasmessi dalla Commissione al RUP con nota PG n. 0727006 del 19/12/2025, senza influire sui dati contabili di cui al SAP **153041**;

RITENUTO, pertanto,

a. di dover rettificare il DD n. 121 del 19/12/2025, in particolare l'allegato A in cui viene riportata la graduatoria dei progetti ammessi e finanziabili e ammessi non finanziabili relativi alla linea di intervento Sportelli Arcobaleno e l'Allegato D in cui viene riportato

l'elenco delle proposte progettuali non ammissibili relativi alla linea di intervento "case rifugio", parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, al fine di emendare i meri errori materiali ivi presenti;

b. di dover ripubblicare in uno con il presente provvedimento, gli allegati A, B, C e D, parti integranti e sostanziali del presente atto, comprensivi delle rettifiche necessarie e de pubblicarli dal DD n. 121del 19/12/2025;

VISTI

- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premessa;
- il D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011;
- la L.R. n. 60 del 05 dicembre 2017 – Principi e strumenti della programmazione ai fini dell'ordinamento contabile regionale;
- il Regolamento di contabilità regionale n. 5 del 07/06/2018;
- la L.R. n. 25 del 30 dicembre 2024 - "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2025";
- la L.R. n. 26 del 30 dicembre 2024 - "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania";
- la D.G.R. n. 773 del 27 dicembre 2024 - "Approvazione Documento tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione Finanziario per il Triennio 2025/2027 della regione Campania.";
- la D.G.R. n. 1 del 7 gennaio 2025 - "Approvazione Bilancio gestionale 2025/2027 - Determinazioni";
- la DGR n. 304 del 04/06/2025 di nomina Direttore della Direzione Generale Politiche Sociali, Politiche Giovanili e Sport, codice 205.00.00, Dario Gargiulo
- la DGR n. 589 del 06/08/2025 con cui è stato conferito incarico di Dirigente Settore (205.02.00) Politiche di sostegno per i Giovani, la parità di genere e il Terzo Settore, alla dott.ssa *Anita Florio;*

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal RUP - Funzionario E.Q. incardinato presso la Direzione Generale per le Politiche sociali, Politiche Giovanili e Sport, sulla base della quale è resa dichiarazione di regolarità dal Dirigente del Settore 205.02.00

D E C R E T A

per i motivi espressi in premessa che si intendono qui tutti integralmente confermati quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

1. di rettificare il DD n. 121 del 19/12/2025, in particolare l'allegato A in cui viene riportata la graduatoria dei progetti ammessi e finanziabili e ammessi non finanziabili relativi alla linea di intervento Sportelli Arcobaleno e l'Allegato D in cui viene riportato l'elenco delle proposte progettuali non ammissibili relativi alla linea di intervento "case rifugio", parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, al fine di emendare i meri errori materiali ivi presenti;
2. di ripubblicare in uno con il presente provvedimento, gli allegati A, B, C e D, parti integranti e sostanziali del presente atto, comprensivi delle rettifiche necessarie e de pubblicarli dal DD n. 121del 19/12/2025;

3. di demandare agli uffici della DG Politiche Sociali, Politiche Giovanili e Sport, l'adozione di ogni consequenziale atto e provvedimento;
4. di inviare copia del presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza:
    a. alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici;
    b. al BURC per la pubblicazione;
    c. all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente/Regione Casa di Vetro del sito istituzionale.

DOTT.SSA ANITA FLORIO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

ALLEGATO A - DGR n. 399 del 23.06.2025 - Decreto dirigenziale n. 1249 del 24/07/2025
Approvazione Avviso per manifestazione di interesse per l'istituzione e/o il potenziamento nonché per il funzionamento degli sportelli e dei rifugi arcobaleno sul territorio della Regione Campania di cui alla L.R. 37/2020

Linea di Intervento Sportelli Arcobaleno (CAD)

ENTE	IMPORTO FINANZIATO	PUNTEGGIO	AMMISSIONE
Consorzio B4 - Cerreto Sannita	€ 40.000,00	**85**	**Ammissibile e Finanziabile**
Ambito N14 - Giugliano in Campania	€ 40.000,00	**84**	**Ammissibile e Finanziabile**
Ambito N31 - Torre del Greco	€ 40.000,00	**80**	**Ammissibile e Finanziabile**
Ambito Territoriale N30 - Torre Annunziata	€ 40.000,00	**78**	**Ammissibile e Finanziabile**
Ambito Territoriale N28 - San Giorgio a Cremano	€ 40.000,00	**78**	**Ammissibile e Finanziabile**
Consorzio S.S. Alta Irpinia - Ambito A03 Lioni	€ 40.000,00	**77**	**Ammissibile e Finanziabile**
Consorzio Servizi Sociali - C08	€ 40.000,00	**75**	**Ammissibile e Finanziabile**
Azienda speciale Consortile A04 - Avellino	€ 40.000,00	**74**	**Ammissibile e Finanziabile**
Ambito S04_2 - Pontecagnano	€ 40.000,00	**73**	**Ammissibile e Finanziabile**
Consorzio per il welfare integrato - A02	€ 40.000,00	**72**	**Ammissibile e Finanziabile**
Azienda consortile SOL.A.R.I.S. - Qualiano		**70**	Ammissibile
Ambito N21 - Casalnuovo		**65**	Ammissibile
Ambito Territoriale N 18 - Casoria		**61**	Ammissibile
Ambito Territoriale N24 - Pollena Trocchia		**58**	Ammissibile
Piano di zona S09 - Sapri		**58**	Ammissibile
Consorzio dei Servizi Sociali Vallo di Lauro - Baianese. A06		**55**	Ammissibile
Ambito S05 - Salerno		**54**	Ammissibile
Azienda Speciale Sele Inclusione S3 ex S5 - Eboli		**52**	Ammissibile
A.C.C.C. N19 - Afragola		**51**	Ammissibile

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO D - DGR n. 399 del 23.06.2025 - Decreto dirigenziale n. 1249 del 24/07/2025
Approvazione Avviso per manifestazione di interesse per l'istituzione e/o il potenziamento nonché per il funzionamento degli sportelli e dei rifugi arcobaleno sul territorio della Regione Campania di cui alla L.R. 37/2020

Linea intervento CASE RIFUGIO

Ente	VALUTAZIONE	MOTIVAZIONE
Ambito C10- Mondragone	**NON AMMISSIBILE**	Non rispetta requisiti: - art. 4 finalità statutaria e almeno 3 anni di esperienza

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B - DGR n. 399 del 23.06.2025 - Decreto dirigenziale n. 1249 del 24/07/2025 Approvazione Avviso per manifestazione di interesse per l'istituzione e/o il potenziamento nonché per il funzionamento degli sportelli e dei rifugi arcobaleno sul territorio della Regione Campania di cui alla L.R. 37/2020
Linea intervento Sportelli Arcobaleno (CAD)

Ente	Non ammissibile	Motivazione
Ambito Territoriale N27 - Castellammare di stabia	Non ammissibile	Manca documentazione immobile e Piano dei costi
Azienda Speciale consortile Consorzio Sociale Valle dell'Irno - S6	Non ammissibile	Mancanza dei tre anni di esperienza. Mancano i requisiti art. 4 finalità prevalente;
Ambito C07 - Lusciano	Non ammissibile	Mancanza dei tre anni di esperienza. Mancano i requisiti art. 4 finalità prevalente;
Azienda speciale consortile Comunità sensibile - Ambito S01_2	Non ammissibile	Mancanza dei tre anni di esperienza. Mancano i requisiti art. 4 finalità prevalente;
Consorzio Agorà S10 - Palomonte	Non ammissibile	Mancanza dei tre anni di esperienza. Mancano i requisiti art. 4 finalità prevalente;
Ambito Territoriale N20 - Acerra	Non ammissibile	Mancanza dei tre anni di esperienza. Mancano i requisiti art. 4 finalità prevalente;
Ambito Territoriale N 26 - San Giuseppe Vesuviano	Non ammissibile	Mancanza dei tre anni di esperienza. Mancano i requisiti art. 4 finalità prevalente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Nessun allegato immobile
P&P Academy	Non ammissibile	Domanda proposta da soggetto non legittimato; Piano dei costi non coerente; documentazione immobile non più valida
Ambito C10 - Mondragone	Non ammissibile	Mancano 3 anni di esperienza. Non rispetta requisiti art. 4 finalità prevalente; documentazione immobile incompleta.

ALLEGATO C - DGR n. 399 del 23.06.2025 - Decreto dirigenziale n. 1249 del 24/07/2025 Approvazione Avviso per manifestazione di interesse per l'istituzione e/o il potenziamento nonché per il funzionamento degli sportelli e dei rifugi arcobaleno sul territorio della Regione Campania di cui alla L.R. 37/2020
Linea intervento CASE RIFUGIO

Ente	Ammissibile	Punteggio
Ambito Territoriale N28 - San Giorgio a Cremano	Ammissibile e Finanziabile	78
Consorzio Servizi Sociali - C08	Ammissibile e Finanziabile	75
Azienda consortile SOL.A.R.I.S. - Qualiano	Ammissibile e Finanziabile	68
Ambito Territoriale N 18 - Casoria	Ammissibile e Finanziabile	61
Ambito Territoriale N24 - Pollena Trocchia	Ammissibile	58

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**PAOLO GARGIULO**
DIRIGENTE SETTORE	**GIOVANNA PAOLANTONIO**
DIRIGENTE UOS	

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
296	**23/12/2025**	**206**	**00**	**00**

Oggetto:

PAR GOL Campania - Avviso pubblico Tirocini. Proroga termini per l'avvio e la conclusione dei tirocini di inclusione sociale.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 7 giugno 2022 è stato approvato il PAR GOL Campania;
b) Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 129 19/03/2024 è stato aggiornato il PAR GOL Campania per l'Annualità 2023;
c) Con Delibera della Giunta Regionale n. 513 del 01/10/2024 e Delibera della Giunta Regionale n. 5 del 07/01/2025 è stata operata una rimodulazione del Piano dei Costi del PAR GOL Campania in riferimento alla prima e alla seconda annualità;
d) Con Delibera della Giunta Regionale n. 587 del 06/08/2025 è stato operato un aggiornamento del Piano dei Costi del PAR GOL Campania, con la previsione della terza e quarta annualità;
e) Con Decreto Dirigenziale n. 10 del 30/09/2025 è stato approvato il nuovo Avviso Tirocini GOL;
f) L'Avviso prevede l'attivazione dei Tirocini di inclusione GOL entro il 31/12/2025 per la conclusione prevista entro il 30/06/2026;

RILEVATO che

a) Sono state segnalate numerose difficoltà tecniche per l'avvio dei Tirocini entro la data prevista, tra cui disservizi informativi alle piattaforme regionali;
b) Alla luce delle festività natalizie, residuano pochi giorni lavorativi a detto termine;
c) Alla luce della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 22 del 19/09/2025 non vi sono motivi ostativi alla proroga dei Tirocini di Inclusione GOL;

RITENUTO, pertanto

a) di dover prorogare i termini riferiti all'avvio e la conclusione dei Tirocini finalizzati all'Inclusione sociale GOL, di cui alla Sez. 8 dell'Avviso Pubblico Tirocini approvato con Decreto Dirigenziale n. 10 del 30/09/2025, come da tabella seguente:

Attività	Termine ultimo
Tirocinio di inclusione - data avvio	31 gennaio 2026
Tirocinio di inclusione - data fine	31 luglio 2026

b) di dover precisare per data di avvio si intende la data di Inizio del tirocinio contenuta nel Progetto formativo / Progetto personalizzato di Inclusione nonché nel modello Unilav per la Comunicazione Obbligatoria di Tirocinio, a prescindere dalla data di presentazione dello stesso;
c) di dover altresì precisare che per data di fine si intende la data di conclusione del tirocinio inizialmente prevista dal Progetto formativo / Progetto personalizzato di Inclusione, a prescindere dalla fine effettiva conseguente a eventuali sospensioni;
d) di dover precisare che resta immutata ogni altra parte dell'Avviso, compresi i termini per l'avvio e la conclusione dei tirocini extracurriculari;

VISTI gli atti e la normativa richiamati in premessa;

Alla stregua dell'istruttoria condotta dal Settore Politiche del Lavoro e Servizi, e della regolarità della stessa attestata mediante la sottoscrizione del presente provvedimento.

DECRETA

per tutte le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate

1. di prorogare i termini riferiti all'avvio e la conclusione dei Tirocini finalizzati all'Inclusione sociale GOL, di cui alla Sez. 8 dell'Avviso Pubblico Tirocini approvato con Decreto Dirigenziale n. 10 del 30/09/2025, come da tabella seguente:

Attività	Termine ultimo
Tirocinio di inclusione - data avvio	31 gennaio 2026
Tirocinio di inclusione - data fine	31 luglio 2026

2. di precisare per data di avvio si intende la data di Inizio del tirocinio contenuta nel Progetto formativo / Progetto personalizzato di Inclusione nonché nel modello Unilav per la Comunicazione Obbligatoria di Tirocinio, a prescindere dalla data di presentazione dello stesso;
3. di precisare altresì che per data di fine si intende la data di conclusione del tirocinio inizialmente prevista dal Progetto formativo / Progetto personalizzato di Inclusione, a prescindere dalla fine effettiva conseguente a eventuali sospensioni;
4. di precisare che resta immutata ogni altra parte dell'Avviso, compresi i termini per l'avvio e la conclusione dei tirocini extracurriculari;
5. di trasmettere il presente provvedimento alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti di competenza, all'Assessore per il Lavoro, all'Ufficio di Gabinetto e all'Ufficio Regionale competente per la pubblicazione sul B.U.R.C.

DOTT. PAOLO GARGIULO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

CLAUDIO ANSANELLI

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
39	**23/12/2025**	**207**	**02**	**00**

Oggetto:

PNRR. Missione 2 Componente 1. Investimento 2.3 "Ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione". Differimento d'ufficio del termine di conclusione dei progetti.

IL DIRIGENTE

VISTI:

a. il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 e, in particolare, l'articolo 17, che reca il principio di non arrecare un danno significativo ("*Do not significant harm*" - DNSH);
b. il Regolamento delegato (UE) n. 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021 che integra il regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio;
c. il Regolamento (UE) n. 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 – nel quadro del regime di aiuti SA.109572 (2023);
d. il Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 riguardante l'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", in vigore dal 1° gennaio 2024, che sostituisce il Reg. (UE) n. 1407/2013;
e. la Comunicazione della Commissione europea 2021/C58/01 del 18 febbraio 2021, concernente "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
f. il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
g. il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 (Tabella A), relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
h. il Decreto del Ministero dell'Agricoltura n. 413219 dell'8 agosto 2023, recante la definizione delle modalità di emanazione dei bandi regionali per la sottomisura "ammodernamento delle macchine agricole" - PNRR – Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare";
i. il Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle Foreste n. 53263 del 02.02.2023, recante il riparto in favore delle Regioni e delle Province autonome;
j. il Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle Foreste n. 144081 del 26.03.2024, che modifica il DM n. 413219 del 08.08.2023;
k. il Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle Foreste n. 364441 del 09.08.2024, recante l'accertamento dell'importo massimo di risorse finanziarie necessarie al finanziamento degli investimenti destinati alla sottomisura "ammodernamento delle macchine agricole" - PNRR – Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare, ripartite per Regioni e Provincie autonome e assegnazione delle relative risorse, con cui, tra l'altro, è stata concessa la proroga di 30 gg del termine per

l'approvazione della graduatoria dei beneficiari ammessi per la sottomisura in oggetto, con nuovo termine stabilito al 30 settembre 2024, originariamente previsto per il 31 agosto 2024;

l. il Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste n. 690640 del 22 dicembre 2025, recante "Rimodulazione delle risorse finanziarie relative a euro 500 milioni destinati al PNRR, M2C1 - I2.3 - 'Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare', e modifica del cronoprogramma delle attività finalizzate al conseguimento del target M2C1-8";
m. la DGR n. 305 del 25/05/2023, avente a oggetto ""Linee guida operative per l'attuazione del Piano nazionale Ripresa e Resilienza e del Piano nazionale complementare in Regione Campania". – Determinazioni";
n. la DGR n. 560 del 10.10.2023 avente a oggetto" Piano Nazionale Ripresa e Resilienza PNRR - Missione 2 -Componente 1 - Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo ed alimentare, Sottomisura ammodernamento dei frantoi oleari e ammodernamento delle macchine agricole, con cui, tra le altre, è stato demandato alla Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali, in raccordo con le strutture regionali dell'Ufficio Special Grandi Opere - PNRR competenti in materia di PNRR, di adottare gli adempimenti conseguenti, in conformità alla "Linee guida operative per l'attuazione del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza e del Piano Nazionale Complementare in Regione Campania" approvate con la DGR n. 305/2023;
o. il DRD n. 607 del 30/09/2024, con cui sono state approvate le Disposizioni regionali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari di cui alle Sotto-misure "Ammodernamento frantoi oleari" e "Ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione" relative alla Misura PNRR M2C1I2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare";
p. il DRD n. 777 del 20/11/2024, con cui sono state approvate le Linee guida operative per l'attuazione del PNRR M2 C1 I2.3 Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare;
q. il DRD n. 1014 del 30/12/2024, con cui sono state le Linee guida per la proposizione della domanda di pagamento, dell'istanza di variazione progettuale e/o del cambio beneficiario;
r. Il DRD n. 4 del 14/01/2025, con cui è stato disposto d'ufficio il differimento del termine di completamento dei progetti in scadenza alla data del 31/01/2025;
s. il subentro a far data dal 01/02/2025 del Dott. Filippo Diasco, Direttore Generale facente funzioni della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, nell'incarico di Responsabile del Procedimento, per effetto del collocamento in quiescenza della Dott.ssa Maria Passari;

t. il DRD n. 283 del 21/05/2025, con il quale si è preso atto delle rinunce e delle varianti intervenute in seguito alla concessione del finanziamento;
u. la DGR n. 36 del 04/06/2025 con cui il Dott. Luigi Riccio ha assunto l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e, per l'effetto, quello di Responsabile del Procedimento in oggetto;
v. il DRD n. 374 del 02/07/2025, recante "PNRR. M2C1. Inv. 2.3. Sottomisura "Ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione". Presa d'atto delle decadenze intervenute e del secondo gruppo di varianti pervenute in seguito alla concessione del finanziamento";
w. il DRD n. 488 del 04/09/2025, recante "PNRR. Missione 2 Componente 1. Investimento 2.3 "Ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione". Differimento d'ufficio del termine di conclusione dei progetti";
x. il DRD n. 99 del 24/10/2025, recante "Presa d'atto del terzo gruppo di rinunce e varianti progettuali e ulteriore differimento d'ufficio del termine di conclusione dei progetti".

TENUTO CONTO che:

a. il D.M. n. 690640 del 22/12/2025 ha disposto il differimento:
- al 27/03/2026 del termine utile per la trasmissione ai Soggetti Attuatori delle domande di pagamento dei beneficiari della Sottomisura "ammodernamento dei macchinari agricoli che permettono l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione";
- al 29/05/2026 del termine per la trasmissione da parte dei Soggetti Attuatori degli atti connessi alla rendicontazione del target M2C1-8 per la sottomisura di cui al punto precedente;

b. il Ministero ha affidato ai Soggetti Attuatori la facoltà di anticipare la data di scadenza per la trasmissione della domanda di pagamento in relazione a specifiche esigenze e valutazioni da effettuare a livello territoriale.

CONSIDERATO che:

a. con DRD n. 99/2025 è stato disposto il differimento d'ufficio del termine di conclusione delle operazioni e di presentazione delle domande di pagamento al 31/12/2025;
b. alla luce di quanto disposto dal D.M. n. 690640/2025, è necessario recepire il nuovo cronoprogramma ministeriale e spostare in avanti il termine di cui alla lett. a) al 27/03/2026, al fine di assicurare il pieno conseguimento delle esternalità connesse alla Sottomisura in oggetto e garantire l'allineamento con le scadenze nazionali per la rendicontazione del target M2C1-8;
c. per assicurare una congrua tempistica per la realizzazione dei progetti da parte dei beneficiari, anche in considerazione dei tempi tecnici necessari per lo svolgimento dell'istruttoria da parte dell'Ufficio competente, è necessario fissare un termine ultimo per la presentazione delle

domande di variante progettuale. Tale termine deve essere fissato in modo da garantire che le modifiche proposte possano essere istruite e approvate in tempo utile per non compromettere la conclusione delle operazioni e la successiva rendicontazione entro la scadenza fissata dal Decreto ministeriale. Fissare tale termine al 31/01/2026 consente di avere un congruo lasso temporale per la gestione amministrativa delle varianti, evitando ritardi a cascata che potrebbero inficiare il raggiungimento degli obiettivi della misura;

RITENUTO di dover:

a) differire, in conformità con il D.M. n. 690640/2025, il termine di conclusione delle operazioni e di presentazione delle domande di pagamento e, per l'effetto, prorogare il termine fissato nei cronoprogrammi per l'ultimazione delle attività progettuali alla data del 27/03/2026;
b) precisare che:
   - la presentazione tardiva della domanda di pagamento determina la revoca del contributo e la restituzione delle somme erogate, maggiorate dagli interessi legali;
   - il differimento è autorizzato d'ufficio e non necessita, quindi, di alcuna richiesta preventiva da parte dei soggetti beneficiari, né di istruttoria da parte dell'Ufficio deputato all'attuazione della sottomisura;
c) fissare, per le ragioni sopra esposte, al 31/01/2026 il termine per la presentazione delle domande di variante progettuale, senza possibilità di concedere ulteriori proroghe, al fine di garantire la corretta e tempestiva conclusione delle istruttorie e il rispetto del cronoprogramma finale;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di differire, in recepimento del D.M. n. 690640 del 22/12/2025, il termine di conclusione delle operazioni e di presentazione delle domande di pagamento e, per l'effetto, prorogare il termine fissato nei cronoprogrammi per l'ultimazione delle attività progettuali alla data del 27/03/2026;
2. di precisare che:
   2.1 la presentazione tardiva della domanda di pagamento determina la revoca del contributo e la restituzione delle somme erogate, maggiorate dagli interessi legali;
   2.2 il differimento è autorizzato d'ufficio e non necessita, quindi, di alcuna richiesta preventiva da parte dei soggetti beneficiari, né di istruttoria da parte dell'Ufficio deputato all'attuazione della sottomisura;
3. di fissare, per le ragioni sopra esposte, al 31/01/2026 il termine per la presentazione delle domande di variante progettuale, senza possibilità di concedere ulteriori proroghe;

4. di stabilire che restano ferme tutte le disposizioni contenute nel bando di attuazione e negli altri atti di attuazione della sottomisura;
5. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
6. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all'art. 26 comma 2 e art. 27 del D. Lgs 33/2013;
7. di dare atto che la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania del presente provvedimento ha valore di notifica ai soggetti beneficiari;
8. di trasmettere, per quanto di competenza, il presente decreto:
   8.1 all'Assessore all'Agricoltura;
   8.2 al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;
   8.3 alla Struttura di Missione PNRR 402.00.00;
   8.4 agli Uffici della Direzione Generale;
   8.5 al MASAF indirizzi aoo.disr@pec.masaf.gov.it e aoo.pnrr@pec.masaf.gov.it con una comunicazione firmata digitalmente dal dirigente responsabile del procedimento;
   8.6 al Settore 207.02.00 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania http://www.agricoltura.regione.campania.it/";
   8.7 ad AGEA - Organismo Pagatore;
   8.8 al BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente
Settore 207.02.00
Dott. Claudio Ansanelli

DOTT. CLAUDIO ANSANELLI
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**LUIGI RICCIO**
DIRIGENTE SETTORE	**FLORA DELLA VALLE**
DIRIGENTE UOS	**GIUSEPPE ROSARIO MAZZEO**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
277	**19/12/2025**	**207**	**00**	**00**

Oggetto:

CSR-Campania 2023/2027 - Interventi a superficie e/o a capo. Annualità 2026 - Approvazione bandi per la conferma degli impegni per gli Interventi pluriennali SRA 01, SRA 03, SRA 14, SRA 27, SRA29 e sostegno/pagamento per gli Interventi annuali SRB 01, SRB 02, SRB 03

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a. per il periodo di programmazione 2023/2027, la Politica di Sviluppo Rurale viene ricongiunta agli altri strumenti della Politica Agricola Comune (PAC) in un unico Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023/2027, elaborato da ciascuno Stato membro dell'Unione Europea (UE) ed approvato dalla Commissione europea;
b. la Commissione Europea con Decisione n. C(2022) 8645 del 02/12/2022 ha approvato il PSP 2023/2027 per l'Italia;
c. con Deliberazione n. 715 del 20/12/2022 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del Piano Strategico della PAC da parte della Commissione Europea;
d. la Commissione europea con Decisione di Esecuzione n. C(2023) 6990 del 23/10/2023, ha approvato la modifica al PSP Italia (versione 2.1) e con Deliberazione n. 634 del 07/11/2023, la Giunta Regionale ha preso atto di tale modifica;
e. la Commissione europea con Decisione di Esecuzione n. C (2024) 6849 final del 30.09.2024, ha approvato la modifica al PSP Italia (versione 3.2) e con Deliberazione n. 532 del 11/10/2024, la Giunta Regionale ha preso atto di tale modifica;
f. la Commissione europea con Decisione di Esecuzione n. C(2024) 8662 final del 11.12.2024, ha approvato la modifica al PSP Italia (versione 4.1) e con Deliberazione n. 768 del 27/12/2024, la Giunta Regionale ha preso atto di tale modifica;
g. la Commissione europea con Decisione di Esecuzione n. C (2025) 3805 final del 18.06.2025, ha approvato la modifica al PSP Italia (versione 5.1) e con Deliberazione n. 487 del 17/07/2025, la Giunta Regionale ha preso atto di tale modifica;
h. la Commissione europea con Decisione di Esecuzione n. C(2025) 8022 final del 27.11.2025, ha approvato la modifica al PSP Italia (versione 6.1);
i. il PSP stabilisce che siano le Regioni a programmare e a gestire gli interventi di sviluppo rurale, integrando negli interventi di sviluppo rurale del Piano Strategico Nazionale le declinazioni delle "specifiche regionali". Tali specificità sono riportate nel dettaglio nei Complementi regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023/2027, che rappresentano i documenti regionali attuativi della strategia nazionale;
j. con DRD n. 33 del 31/01/2023 è stato approvato il Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico PAC 2023/2027 della Regione Campania (CSR Campania);
k. con DRD n. 14 del 16/01/2024 e con DRD n. 45 del 31/01/2024 è stata approvata la versione 2.0 del CSR, allineata alla modifica del PSP (versione 2.1);
l. con DRD n. 735 del 11/11/2024 è stata approvata la versione 3.0 del CSR, allineata alla modifica del PSP (versione 3.2);
m. con DRD n. 121 del 03/03/2025 è stata approvata la versione 4.0 del CSR, allineata alla modifica del PSP (versione 4.1);
n. con DRD n. 449 del 07/08/2025 è stata approvata la versione 5.0 del CSR, allineata alla modifica del PSP (versione 5.1);
o. con la Legge regionale 15 maggio 2024, n. 6, recante "Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale", è stato ridefinito in ultimo, l'assetto organizzativo delle strutture regionali, prevedendo l'articolazione delle Direzioni generali in Settori e Unità Operative Dirigenziali Semplici (UOS), al fine di assicurare maggiore efficienza, razionalizzazione delle competenze e semplificazione dei procedimenti amministrativi;
p. con DGR n. 408 del 31 luglio 2024 è stata approvata la nuova articolazione delle strutture amministrative della Giunta regionale, in Settori e Unità operative semplici (UOS) e stabilito che la

Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali svolge, tra l'altro, le funzioni di Autorità di gestione FEASR;

q. con DGR n. 306 del 04/06/2025 è stato individuato quale Direttore della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, con funzioni di Autorità di Gestione del PSR Campania 2014/2022 e del Complemento di Sviluppo Rurale del CSR Campania 2023/2027, il dott. Luigi Riccio;
r. con DPGR n. 84 del 09/07/2025 è stato conferito al dott. Luigi Riccio, l'incarico di Direttore della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

VISTI:

a. il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante le norme sul sostegno ai Piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (Piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che ha abrogato i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e n. 1307/2013;
b. il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che ha abrogato il regolamento (UE) n. 1306/2013;
c. il Regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, designazione, presentazione, etichettatura e protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati ed (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultra periferiche dell'Unione;
d. il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione, del 21 dicembre 2021, che reca modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
e. il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione, del 21 dicembre 2021, che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/2115;
f. il Regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione, del 7 dicembre 2021, che integra il Reg. (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
g. il Regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
h. il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;
i. il Regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione, del 4 maggio 2022, che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il

sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;

j. il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politi-ca agricola comune;
k. il Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, n. 147385 del 09/03/2023, che reca la disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 ed individua il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento per lo sviluppo rurale;
l. il Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 29 febbraio 2024, che Modifica il decreto 9 marzo 2023, n. 147385;
m. il Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, del 26 giugno 2024 ad oggetto: Attuazione del Regolamento (UE) 2024/1468 del Parlamento e del Consiglio recante semplificazione di determinate norme della PAC 2023-2027 e termini di presentazione delle domande di aiuto della Politica agricola comune per l'anno 2024;

CONSIDERATO che nel CSR Campania 2023/2027 sono sati programmati, tra gli altri, gli interventi SIGC SRA01, SRA03, SRA14, SRA 27 SRA29, SRB01, SRB02, SRB03 è che l'attuazione degli stessi è stata realizzata attraverso i seguenti provvedimenti attuativi:

a. DRD n. 194 del 09/04/2025 che ha approvato il Documento "Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023/2027 - Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania. Approvazione "Disposizioni generali - Interventi a superficie e/o a capo (Interventi SIGC) - versione 3.0";
b. DRD n° 825 del 21/11/2024 ad oggetto "Aggiornamento del DRD 5/2024 - CSR Campania 2023/2027 - Analisi delle sovrapposizioni relative agli interventi FEAGA e FEASR per il calcolo dei premi connessi ai pagamenti a superfice e/o a capo;
c. DRD 356 del 11 giugno 2024 che ha approvato le Disposizioni regionali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari agli impegni specifici relativi agli interventi SRA e SRB - versione 1.0
d. DRD n. 85 del 20/10/2025 ad oggetto "CSR Campania 2023/2027 - Nuovo Ordinamento della Giunta regionale - Misure Organizzative" che ha individuato, per ciascun intervento del CSR le strutture della Direzione Generale 207.00.00 responsabili dell'attuazione;
a. DRD n.2 del 04.01.2023 ha approvato bandi SRA01, SRA03, SRA14, SRB01, SRB02, SRB03 per la campagna 2023;
b. DRD n.191 del 21.04.2023 di modifica dei bandi relativi agli interventi SRA 01, SRA 03, SRA 14, SRB01 SRB02, SRB03 e apertura dei termini per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento della campagna 2023;
c. DRD n. 280 del 30.05.2023, che ha prorogato i termini per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento e di modifica dei bandi relativi agli interventi SRA01 e SRA03, per la campagna 2023;
d. DRD n. 336 del 16.06.2023 che ha ulteriormente prorogato i termini per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento degli interventi SRA01 e SRA03 e modificato il bando SRA01, per la campagna 2023;
e. DRD n. 941 del 20/12/2023 che ha approvato i bandi per gli Interventi SRA 29, SRB 01, SRB 02, SRB 03 e per la conferma degli impegni per gli Interventi SRA 01, SRA 03, SRA 14 – campagna 2024;

f. DRD 60 del 01 febbraio 2024 che ha rettificato ed integrato il bando approvato con DRD n. 941 del 20/12/2023
g. DRD 942 del 20 dicembre 2023 che ha approvato il bando dell'intervento SRA 27 - Pagamento per impegni silvo-ambientali e impegni in materia di clima: Azione 1) Conservazione e mantenimento di radure in bosco e Azione 3) Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali - Campagna 2024.
h. DRD 560 del 10 settembre 2024 che modificato il paragrafo 13 del bando SRA 27 Annualità 2024 approvato con DRD 942/2023;
i. DRD n. 983 del 16/12/2024 che ha approvato i bandi degli Interventi a superficie e/o a capo. domande di pagamento per la conferma degli impegni per gli Interventi SRA 01, SRA 03, SRA 14, SRA 27, SRA29 - campagna 2025 –;

CONSIDERATO, inoltre, che:
a. per i succitati interventi SRA01, SRA03, SRA14, SRA 27 SRA29 inclusi nella programmazione del CSR 2023/2027 che prevedono impegni pluriennali, è necessario emanare i bandi per la conferma impegni per la campagna 2026;
b. per dare continuità al sostegno delle imprese che operano in territori svantaggiati, rispetto al periodo di programmazione appena concluso, è opportuno emanare i bandi per gli interventi CSR Campania 2023/2027 SRB 01, SRB 02, SRB 03;

RITENUTO di dover dare attuazione al CSR Campania 2023 -2027, e, pertanto, di dover approvare i Bandi per la presentazione delle domande di:
a. Pagamento per la conferma degli impegni pluriennali per la campagna 2026, relativi ai seguenti interventi:
   - SRA01 ACA01 Produzione integrata;
   - SRA03 ACA03 Tecniche lavorazione ridotta dei suoli;
   - SRA14 ACA14 Allevatori custodi dell'agro biodiversità;
   - SRA29 - Pagamento per adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica;
   - SRA 27 - Pagamento per impegni silvo-ambientali e impegni in materia di clima.

b. Sostegno/pagamento relativi ai seguenti interventi:
   - SRB01 – Sostegno zone con svantaggi naturali di montagna;
   - SRB02 – Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi;
   - SRB03 – Sostegno zone con vincoli specifici;

PRECISATO che:
a. **relativamente all'annualità 2026, gli impegni decorrono dal 1° gennaio 2026**;
b. ai fini della corresponsione del premio il richiedente deve aver aggiornato il fascicolo aziendale circa i dati e le informazioni utili alla domanda, prima della presentazione della domanda stessa;
c. la modalità di presentazione, la data di decorrenza per la presentazione delle domande di pagamento e il termine di scadenza, comprensivo di eventuali proroghe per la compilazione e presentazione delle domande di sostegno/pagamento per l'adesione agli interventi SRB01, SRB02 e SRB03 e per la conferma degli impegni pluriennali assunti con la domanda iniziale per gli interventi SRA01, SRA03, SRA14, SRA27 e SRA29 saranno quelle stabilite con apposite

Istruzioni operative emanate dal competente Organismo Pagatore AGEA per l'annualità 2026 senza che sia necessario un ulteriore provvedimento di questa Autorità di gestione regionale;

ACQUISITI i documenti predisposti dalla competente UOS 207.01.01 di seguito elencati:

a. bando per la presentazione delle domande di conferma degli impegni pluriennali dell'Intervento SRA01 ACA01 Produzione integrata - Campagna 2026;
b. bando per la presentazione delle domande di conferma degli impegni pluriennali dell'Intervento SRA03 ACA03 Tecniche lavorazione ridotta dei suoli -Campagna 2026;
c. bando per la presentazione delle domande di conferma degli impegni pluriennali dell'Intervento SRA14 ACA14 Allevatori custodi dell'agro biodiversità assunti -Campagna 2026;
d. bando per la presentazione delle domande di conferma degli impegni pluriennali SRA27 Pagamento per impegni silvo-ambientali e impegni in materia di clima – Campagna 2026;
e. bando per la presentazione delle domande di conferma degli impegni pluriennali SRA29 Pagamento per adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica – Campagna 2026;
f. bando di attuazione dell'intervento SRB01 – Sostegno zone con svantaggi naturali di montagna - campagna 2026
g. bando di attuazione dell'intervento SRB02 – Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi - campagna 2026
h. bando di attuazione dell'intervento SRB03 – Sostegno zone con vincoli specifici - campagna 2026;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla UOS 207.01.01 UOS "Servizi territoriali provinciali di Napoli - Sostegno alle imprese agricole per il presidio dell'ambiente e la difesa del reddito",

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di approvare per la campagna 2026 i bandi per la presentazione delle domande di pagamento di conferma degli impegni pluriennali dei seguenti interventi che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:
   - SRA01 ACA01 Produzione integrata
   - SRA03 ACA03 Tecniche lavorazione ridotta dei suoli
   - SRA14 ACA14 Allevatori custodi dell'agro biodiversità
   - SRA29 - Pagamento per adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica
   - SRA 27 - Pagamento per impegni silvo-ambientali e impegni in materia di clima
2. di approvare per la campagna 2026 i bandi di attuazione dei seguenti interventi che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:
   - SRB01 – Sostegno zone con svantaggi naturali di montagna;
   - SRB02 – Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi;
   - SRB03 – Sostegno zone con vincoli specifici
3. di fissare, ai fini della corresponsione del premio per l'annualità 2026, la decorrenza degli impegni, degli obblighi e delle condizioni di ammissibilità previsti dagli interventi a far data dal **01 gennaio 2026;**
4. di rimandare, *all'adozione delle Istruzioni operative del competente* Organismo Pagatore AGEA per l'annualità 2026, l'indicazione della modalità, della data di decorrenza e il termine di scadenza per la presentazione delle domande di pagamento per la conferma degli impegni delle suddette tipologie senza che sia necessario un ulteriore provvedimento dell'Autorità di gestione regionale;

5. di incaricare il Settore 207.02.00 della divulgazione del presente provvedimento e suoi allegati anche attraverso il sito web della Regione;
6. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
7. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sul sito internet istituzionale della Giunta Regionale della Campania nella sottosezione sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici - Criteri e modalità, della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'articolo 26, comma 1 del D.lgs n. 33/2013;
8. di trasmettere il presente decreto:
   - all'Assessore all'Agricoltura;
   - al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;
   - ai Settori e alle UOS della Direzione Generale 207.00;
   - al Settore 207.02.00 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato;
   - ad AGEA - Organismo Pagatore;
   - al BURC per la pubblicazione.

LUIGI RICCIO

COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE PAC 2023/2027 PER LA REGIONE CAMPANIA

BANDO

ENVCLIM (70) - IMPEGNI IN MATERIA DI AMBIENTE E DI CLIMA E ALTRI IMPEGNI IN MATERIA DI GESTIONE

SRA01 - ACA 1 - PRODUZIONE INTEGRATA

Conferma impegni campagna 2026

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

1 RIFERIMENTI NORMATIVI 3
2 DEFINIZIONI 6
3 OBIETTIVI, FINALITÀ E CAMPO DI APPLICAZIONE 6
4 AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO 7
5 DOTAZIONE FINANZIARIA 7
6 SOGGETTI BENEFICIARI 7
7 REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ 7
8 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO 8
9 IMPEGNI E DURATA 9
10 ALTRI OBBLIGHI 10
11 COLLEGAMENTO CON ALTRI INTERVENTI (CUMULABILITÀ, COMPATIBILITÀ E DEMARCAZIONE OCM) 10
12 TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE 12
12.1 Modalità di presentazione 12
12.2 Riduzione superficie sotto impegno (SOI) 12
12.3 Ampliamento degli impegni 13
12.4 Annualità successive 13
13 AGEVOLAZIONI PREVISTE 13
14 CONTROLLI E SANZIONI 14
15 DISPOSIZIONI GENERALI 15
16 INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 15
17 PUNTI DI CONTATTO E COMUNICAZIONI 16

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 RIFERIMENTI NORMATIVI

Si riportano di seguito ad integrazione dei riferimenti normativi indicati nelle vigenti Disposizioni Generali per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo (interventi SIGC) - Versione 3.0) - approvate con Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.00) n. 194 del 9 aprile 2025, che si intendono qui integralmente richiamati, ulteriori riferimenti specifici per l'intervento SRA01 "Produzione Integrata".

Normativa Comunitaria:

- Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei regolamenti (CE) n. 999/2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) n. 1/2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio (regolamento sui controlli ufficiali);
- Regolamento (UE) 2022/2472 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2022, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;
- Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, e ss.mm.ii. recante le norme sul sostegno ai Piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (Piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e n. 1307/2013;
- Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali e della flora e della fauna selvatica;
- Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi.
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea c(2025) 3805 final del 18.06.2025 Presa d'atto della modifica del PSP (Versione 5.1)
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea c(2025) 8022 final del 27/11/2025 Approvazione della modifica del PSP (Versione 6.1)

Normativa nazionale

- D.P.R. del 13 marzo 1976, n. 448 (G.U. 173 del 3 luglio 1976) – "Esecuzione della convenzione relativa alle zone umide d'importanza internazionale, soprattutto come habitat degli uccelli acquatici, firmata a Ramsar il 2 febbraio 1971".
- Legge 241/90 e successive modifiche e integrazioni: nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.
- Legge n. 4 del 3 febbraio 2011 e del DM 4890 del 8 maggio 2014 di istituzione del Sistema Nazionale di Qualità Produzione integrata (SQNPI).
- D. Lgs. del 14 agosto 2012, n. 150 – (G.U. n. 202 del 30/08/2012) – "Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi".
- Circolare Agea n. 73919 del 25/09/2025, su: Testo coordinato sulla costituzione e aggiornamento del fascicolo aziendale. Norme applicative alle domande di sostegno, di aiuto e di pagamento a partire dall'anno di campagna 2026.
- Circolare Agea n. 86932 del 30/10/2025, su: "Condizionalità rafforzata – Disciplina e controlli a norma del Reg. (UE) 2021/2115", campagna 2025.

Normativa regionale

- Legge Regionale del 01 settembre 1993, n. 33 (BURC n. 39 del 06 settembre 1993) – "Istituzione di Parchi e riserve naturali in Campania".
- Legge Regionale del 22 novembre 2010, n. 14, avente ad oggetto "Tutela delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati di origine agricola".
- Legge Regionale del 21 maggio 2012, n. 12 – "Disposizioni legislative per la semplificazione degli adempimenti amministrativi in agricoltura".

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Legge Regionale dell'11 novembre 2019, n. 20 avente ad oggetto: Interventi ambientali per l'abbattimento dei nitrati in Regione Campania.
- D.G.R. del 5 dicembre 2017 n. 762 (B.U.R.C. n. 89 del 11 dicembre 2017) – "Approvazione della delimitazione delle zone Vulnerabili da nitrati di origine agricola" che modifica la D.G.R. del 18 febbraio 2003, n. 700 (B.U.R.C. n. 12 del 17 marzo 2003) – "Individuazione delle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola".
- D.G.R. del 19 dicembre 2017, n. 795 (BURC n. 5 del 18 gennaio 2018) – "Approvazione Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania".
- D.G.R. del 16 dicembre 2020, n. 585 (BURC n. 247 del 21 dicembre 2020) – "Disciplina per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, dei digestati e delle acque reflue e programma d'azione per le zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati di origine agricola";
- D.G.R. del 20 dicembre 2022, n. 715 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di Esecuzione n. C (2022) 8645 del 02/12/2022, relativa all'approvazione del Piano Strategico nazionale
- Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 449 del 7 agosto 2025 di approvazione del CSR 2023-2027 della Regione Campania (vers. 5.0)
- Delibera di Giunta (DGR) n. 487 del 17 luglio 2025 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione UE: **C(2025) 3805 final** del 18 giugno 2025 relativa all' approvazione della modifica al PSP Italia (versione 5.1).
- Decreto Dirigenziale Regionale (DRD) n. 194 del 09.04.2025 con il quale sono state approvate le Disposizioni generali per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo (Interventi SIGC) - versione 3.0.
- Decreto Dirigenziale Regionale n° 356 del 11.06.2024 con il quale sono state approvate le Disposizioni Regionali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari agli impegni specifici relativi agli interventi SRA e SRB – versione 1.0;
- Decreto Dirigenziale Regionale n° 825 del 21/11/2024 "Aggiornamento del DRD 5/2024 - CSR Campania 2023/2027 - Analisi delle sovrapposizioni relative agli interventi FEAGA e FEASR per il calcolo dei premi connessi ai pagamenti a superfice e/o a capo".

fonte: http://burc.regione.campania.it

2 DEFINIZIONI

PSP: Piano Strategico della PAC;

Agricoltore: una persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, indipendentemente dalla personalità giuridica conferita dal diritto nazionale a detto gruppo e ai suoi membri, la cui azienda è situata nel territorio italiano e che esercita un'attività agricola quale individuata ai sensi del paragrafo 4.1.1 del PSP;

SQNPI (Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata): la Legge n. 4 del 03 febbraio 2011 "Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari" all'art. 2, commi 3 - 9 istituisce il Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (di seguito SQNPI) e prevede un processo di certificazione volto a garantire l'applicazione delle norme tecniche previste nei disciplinari di produzione integrata regionali nel processo di produzione e gestione della produzione primaria e dei relativi trasformati. Le suddette verifiche verranno svolte da Organismi di Controllo (di seguito ODC) sulla base del Piano di Controllo conforme alle linee guida nazionali;

SOI: Superficie oggetto di impegno;

Per ulteriori definizioni si rimanda alle Disposizioni Generali per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo (interventi SIGC) - Versione 3.0) - approvate con Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.00) n. 194 del 9 aprile 2025.

3 OBIETTIVI, FINALITÀ E CAMPO DI APPLICAZIONE

L'intervento "Produzione integrata" prevede un sostegno per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano a adottare le disposizioni tecniche indicate nei Disciplinari di Produzione Integrata (DPI) stabiliti per la fase di coltivazione, aderendo al Sistema di Qualità Nazionale Produzione integrata (SQNPI). I DPI sono approvati con provvedimenti regionali, sulla base delle "Linee guida nazionali per la produzione integrata delle colture" approvate ai sensi della L. 4 del 3 febbraio 2011 e del DM 4890 del 8 maggio 2014 di istituzione del Sistema Nazionale di Qualità Produzione integrata (SQNPI), e relativi aggiornamenti. I "Disciplinari di produzione integrata" vigenti approvati con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 348 del 19/07/2011 e aggiornati da ultimo con il Decreto n. 52 del 10.03.2025 - Norme tecniche generali e Guida alla concimazione sono disponibili sul sito della Regione Campania all'indirizzo:

www.agricoltura.regione.campania.it/disciplinari/disciplinari_produzione.html

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le disposizioni tecniche indicate nei Disciplinari di produzione integrata (DPI) introducono pratiche agronomiche e strategie di difesa delle colture dalle avversità, migliorative rispetto alle pratiche ordinarie e alle norme di condizionalità, in particolare nella gestione del suolo, nella fertilizzazione, nell'uso dell'acqua per irrigazione e nella difesa fitosanitaria delle colture.

4 AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO

L'intervento è applicabile su tutte le superfici agricole limitatamente alle colture per le quali vengono approvati i Disciplinari di produzione integrata a livello regionale.

5 DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria per l'attuazione dell'intervento SRA01 per la programmazione 2023-2027 ammonta ad € 114.628.371,72 € di cui di cui il 50,5% a carico del *Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale* (FEASR), pari ad € 57.887.327,72. A seguito di modifica del piano finanziario del CSR si potrà ricorrere anche alla copertura di parte del fabbisogno con risorse nazionali (top-up).

6 SOGGETTI BENEFICIARI

- C01 Agricoltori singoli o associati
- C02 Enti pubblici gestori di aziende agricole
- C03 Altri gestori del territorio.

7 REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

I prerequisiti per la presentazione delle domande di pagamento (conferma degli impegni o di aggiornamento annuale) per l'annualità 2026 sono:

- aver presentato domanda iniziale di sostegno/pagamento per l'annualità 2023;

- la domanda sia risultata ammissibile agli esiti istruttori;

Per poter accedere ai pagamenti previsti dal presente Intervento i beneficiari, inoltre, devono avere i seguenti requisiti di ammissibilità:

- essere titolari di una Partita IVA attiva in campo agricolo;
- essere iscritti al Registro delle Imprese della CCIAA Sezione Speciale Agricole Agricola;
- adesione al Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI) per la fase di coltivazione ("Conformità ACA" o "Conformità ACA più marchio" o "Marchio"), in forma

fonte: http://burc.regione.campania.it

singola o associata. secondo le modalità e le tempistiche del Sistema, fermo restando il rispetto degli impegni dal 1° gennaio. Per l'anno 2026, l'adesione avviene entro il 15 maggio 2026 **o data successiva stabilita dalla norma SQNPI Adesione, gestione e controllo**, fermo restando il rispetto degli impegni dal 1° gennaio (C04);

- superfici eleggibili su tutto il territorio regionale individuate in SQNPI (C05).

Inoltre, il potenziale Beneficiario (nella persona del titolare o del legale rappresentante del soggetto che intende presentare Domanda per l'accesso ai finanziamenti a valere sul PSP) deve garantire:

- che il fascicolo aziendale elettronico sia costituito, aggiornato e validato e che siano stati compilati, aggiornati e validati il piano di coltivazione prima della presentazione della domanda al SIAN.
- di essere proprietario o titolare di altro diritto reale delle superfici oggetto di aiuto, oppure titolare di diritto personale di godimento. In ogni caso, non è ammesso il comodato d'uso. Nel caso di beni confiscati alle mafie sono da considerarsi ammissibili le forme di concessione dei beni immobili previste dalla Legge n. 109/1996 e ss.mm.ii. Nei casi di comproprietà è richiesta, una espressa autorizzazione scritta da parte di tutti i comproprietari resa ai sensi della normativa vigente. Sono ammissibili al sostegno, in ogni caso, le aziende agricole annesse a istituti tecnici agrari e istituti professionali agricoli a qualunque titolo detengano l'azienda stessa.

  La disponibilità giuridica delle superfici deve essere posseduta al momento della presentazione della domanda di sostegno e mantenuta per un periodo sufficiente a garantire il rispetto della durata dell'impegno, che decorre dal 1° gennaio dell'anno di presentazione della Domanda di Sostegno/Pagamento iniziale. Tuttavia, sono ritenuti validi anche titoli di conduzione di durata inferiore ma, in tal caso, il richiedente dovrà rinnovare il titolo, attraverso la stipula di un nuovo contratto, prima della scadenza dello stesso così da garantire la continuità della copertura dell'intero periodo di impegno. Le superfici non disponibili per mancato rinnovo dei titoli di conduzione o perdita del titolo legittimo sono considerate superfici non ammissibili.

8 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento SRA01 si applica sui seguenti gruppi colturali: olivo; vite; fruttiferi; ortive, seminativi, foraggere, industriali e frutta a guscio. Sono ammissibili a pagamento per l'intervento ACA01 esclusivamente le colture inserite nei disciplinari di produzione integrata e corrispondenti ad uno dei gruppi di colture indicati di seguito:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo di colture	Colture
Olivo	Olivo
Vite	Vite
Fruttiferi	Pesco, albicocco, kaki, melo, pero, susino, melograno, actinidia, ciliegio, fico, nespolo, piccoli frutti
Ortive	Patata, asparago, bietola, carciofo, carota, ravanello, cetriolo, zucchino, zucca, cipolla, fagiolino, lattuga, indivia, melanzana, melone, anguria, peperone, pisello, radicchio, cicoria, finocchio, cavoli, aglio, basilico, fava, prezzemolo, sedano, spinacio, fragola, rucola, lattughino, dolcetta, cicorino, foglie e steli di brassica, bietola da foglia, spinacino, crescione, erbe fresche (origano, aneto, menta, rosmarino, salvia, timo, coriandolo) pomodoro da mensa
Seminativi	Avena, segale, orzo, frumento, girasole, soia, sorgo, farro, triticale, cece, fagiolo, lenticchia, cicerchia, lupino, mais da granella, cartamo*
Foraggere	Erba medica, loiessa, favino, lupinella, sulla, trifoglio, veccia, mais da foraggio
Industriali	Pomodoro da industria, Tabacco e Barbabietola da zucchero
Frutta a guscio	Castagno, Mandorlo, Nocciolo, Noce e Pistacchio
Agrumi	Arancio, Bergamotto, Clementina e suoi ibridi, Limette, Limone, Mandarino, Pompelmo
* La scheda di coltura del cartamo *(C. tinctorius)* non è presente nel Disciplinare Regionale 2025 per cui le aziende interessate alla coltivazione della coltura devono utilizzare la scheda presente nelle Linee Guida Nazionali di Produzione Integrata 2025 scaricabile dal sito di Rete PAC alla pagina https://www.reterurale.it/produzioneintegrata Nota Prot. n° 0658236/2025 del 26/11/2025 DG Politiche Agricole, Alimentarie e Forestali UOS 2070303 della Regione Campania	

9 IMPEGNI E DURATA

Gli impegni sono decorsi dal 1° gennaio 2023 e devono essere rispettati per cinque anni (31 dicembre 2027) salvo diversa disposizione, conseguente a sopravvenute normative. La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12). I pagamenti sono accordati qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/2115:

- I01 Applicazione conforme, in regime SQNPI, dei disciplinari di produzione integrata (DPI) approvati a livello regionale, articolati in "norme generali" e "norme per coltura" e relativi ai seguenti aspetti agronomici: lavorazioni del terreno, avvicendamento colturale, irrigazione, fertilizzazione, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti, regolazione delle macchine distributrici dei prodotti fitosanitari e scelta del materiale di moltiplicazione.
- I02 Tenuta del registro delle operazioni colturali (inclusi i trattamenti fitosanitari e le fertilizzazioni) e di magazzino previste dai disciplinari di produzione integrata e dalle norme di adesione a SQNPI, secondo le modalità previste dalle norme tecniche regionali.

Le superfici assoggettate all'impegno dovranno essere mantenute sulle medesime parcelle (appezzamenti fissi).

fonte: http://burc.regione.campania.it

10 ALTRI OBBLIGHI

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

- O01 Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);
- O02 Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
GAEC05	Gestione della lavorazione del terreno, riduzione del rischio di degrado ed erosione del suolo, compresa la considerazione del gradiente delle pendenze
GAEC06	Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili
GAEC07	GAEC07 Rotazione delle colture nei seminativi, ad eccezione delle colture
SMR01	Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque: articolo 11, paragrafo 3, lettere e) e h), per quanto riguarda i requisiti obbligatori per controllare le fonti diffuse di inquinamento da fosfati
SMR02	Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole: articoli 4 e 5
SMR07	Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE: articolo 55, prima e seconda frase
SMR08	Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi: articolo 5, paragrafo 2, e articolo 8, paragrafi da 1 a 5; articolo 12 in relazione alle restrizioni all'uso dei pesticidi in zone protette definite sulla base della direttiva 2000/60/CE e della legislazione relativa a Natura 2000; articolo 13, paragrafi 1 e 3, sulla manipolazione e lo stoccaggio dei pesticidi e lo smaltimento dei residui

Inoltre, il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti requisiti:

- requisiti Minimi Fertilizzazioni;
- requisiti Minimi Fitofarmaci.

11 COLLEGAMENTO CON ALTRI INTERVENTI (CUMULABILITÀ, COMPATIBILITÀ E DEMARCAZIONE OCM)

Cumulabilità: al fine di migliorare le performance è consentito rafforzare gli impegni previsti con quelli stabiliti in altri interventi agro-climatico-ambientali, cumulandoli sulla medesima superficie. Tuttavia, in caso di sovrapposizione degli impegni, per evitare il doppio finanziamento, il premio potrebbe essere rideterminato.

La Campania prevede la cumulabilità con i seguenti interventi:

• SRA02 - Impegni specifici uso sostenibile dell'acqua;

fonte: http://burc.regione.campania.it

• SRA03 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli;

• SRA24 - Pratiche agricoltura di precisione;

• SRA25 - Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica.

L'intervento SRA01 non è cumulabile con l'intervento SRA29 - Agricoltura Biologica e con la Vendemmia Verde.

Compatibilità: l'intervento SRA01 è compatibile con gli interventi di indennità compensativa del CSR 2023/2027 SRB01" Sostegno zone con svantaggi naturali montagna", SRB02 "Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi" e SRB03 "Sostegno zone con vincoli specifici.

Demarcazione ai sensi del Reg. (UE) 2021/2115 - Le superfici oggetto di aiuto per il presente bando non potranno essere in ogni caso oggetto di aiuto per la medesima annualità nell'ambito dell'intervento settoriale di Produzione integrata, all'interno dei programmi operativi dei settori ortofrutticolo, olio di oliva e olive da tavola e altri settori (patate).
In tutte le fasi del procedimento è garantita l'unicità del canale di finanziamento per scongiurare ogni rischio di doppio pagamento attraverso un adeguato sistema di gestione e controllo.

Demarcazione Ecoschemi: l'intervento SRA 01 è cumulabile sulla stessa superficie con gli ecoschemi 2, 3, 4 e 5 previsti dal PSP 2023-2027, in caso di sovrapposizione degli impegni, per evitare il doppio finanziamento, il premio è stato rideterminato per i gruppi colturali coinvolti, come riportato nella tabella

Tabella 1 - Gruppi colturali oggetto di compensazione come da DRD n° 825 del 21.11.2024

CSR regione Campania 2023 - 2027 SRA 01 ACA 01		CSR 2023-2027 SRA 01 ACA 01 - Ecoschemi								
Gruppi colturali	Premio Regione Campania	Importi da sottrarre al premio SRA 01 in caso di sovrapposizione impegno SRA01 - Ecoschemi					Premio Regione Campania SRA 01			
		Eco 2	Eco 3	Eco 4	Eco 5 liv 2		Eco 2	Eco 3	Eco 4	Eco 5 liv 2
Seminativi	171,00 €	0	0	20,00	171,00				151,00 €	
Foraggere	150,00 €	0	0	0	0					
Industriali	540,00 €	0	0	0	0					
Ortive	427,00 €	0	0	0	0					
Agrumi	384,00 €	0	0	0	0					
Vite	654,00 €	55,76	0	0	48,98		598,24 €			605,02 €
Frutta a guscio	570,00 €	84,21	0	0	87,00		485,79 €			483,00 €
Fruttiferi	509,00 €	84,21	0	0	5,00		424,79 €			504,00 €
Olivo	355,00 €	71,18	27,04	0	0		283,82 €	327,96 €		

fonte: http://burc.regione.campania.it

ECO 5 Livello 1 - Trattandosi di superfici a riposo su queste superfici non viene erogato il premio SRA 01

12 TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

12.1 Modalità di presentazione

Per l'annualità 2026 sono aperti esclusivamente i termini per la presentazione delle domande di pagamento per la conferma degli impegni (aggiornamento annuale) assunti con le domande iniziali di sostegno/pagamento presentate nell'annualità 2023.

La compilazione e presentazione delle domande di sostegno/pagamento relative all'adesione all'intervento deve avvenire per via telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) attraverso il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

Le informazioni contenute nel fascicolo aziendale costituiscono parte integrante e sostanziale dell'istanza presentata, necessarie ai fini dell'ammissibilità della stessa. La non corrispondenza dei dati indicati nel fascicolo con quelli riportati nella domanda di sostegno/pagamento comporta la non ammissibilità della domanda e la decadenza dei benefici eventualmente concessi in qualsiasi fase accertata.

La data di decorrenza per la presentazione delle domande di pagamento, il termine di scadenza e le modalità di compilazione e rilascio delle stesse saranno indicati nelle *Istruzioni operative* del competente Organismo Pagatore AGEA per l'annualità 2026, in corso di definizione.

12.2 Riduzione superficie sotto impegno (SOI)

Durante il periodo d'impegno è possibile ridurre la Superficie Oggetto d'Impegno (SOI), con una tolleranza massima complessiva, in riduzione, del 20%.
Nell'anno in cui si verifica la riduzione si prende in considerazione la differenza di superficie tra quella ammessa nella domanda di sostegno e quella che soddisfa i criteri di ammissibilità della domanda di pagamento.

Se la riduzione complessiva rimane contenuta nella soglia del 20% non si effettua alcun recupero degli importi erogati nelle annualità precedenti.
Se la riduzione tra la quantità di superficie impegnata ed ammessa con la domanda di sostegno e quella mantenuta durante il periodo d'impegno è superiore al 20%, l'impegno decade.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’impegno sull’intervento è su appezzamenti fissi e non sono ammesse compensazioni delle superfici in aumento o in diminuzione durante il periodo considerato.

In caso di decadenza, si devono recuperare gli importi erogati nelle campagne precedenti. Ciò non avviene tuttavia se:

- le superfici ridotte sono oggetto di subentro dell’impegno da parte di altri soggetti;
- le superfici sono ridotte per cause di forza maggiore.

Qualora il beneficiario non possa continuare ad adempiere agli impegni assunti, in quanto la sua azienda, o parte di essa, è oggetto di un'operazione di ricomposizione fondiaria o di interventi di riassetto fondiario pubblici o approvati dalla pubblica autorità, si adottano i provvedimenti necessari per adeguare gli impegni alla nuova situazione dell'azienda. Se tale adeguamento risulta impossibile, l'impegno cessa e non è richiesto il rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso.

Le cause di “forza maggiore” e le circostanze eccezionali devono essere comunicate dal beneficiario all’Amministrazione regionale, perentoriamente entro 10 giorni dal verificarsi dell’evento o dall’acquisizione della documentazione probante, pena l’attivazione delle procedure di decadenza.

12.3 Ampliamento degli impegni

Per le domande di conferma non è prevista la possibilità di ampliare la superficie richiesta a premio con la domanda di sostegno e trasformare gli impegni.

12.4 Annualità successive

Ogni anno successivo al primo, il beneficiario è tenuto alla presentazione di una domanda di pagamento (domanda di conferma) per l’aggiornamento annuale degli impegni, che costituisce il presupposto per la liquidazione dell’aiuto nell’anno di riferimento. Pertanto, la mancata presentazione o la presentazione oltre il termine ultimo stabilito, comporta il non pagamento dell’annualità di riferimento ed un’istruttoria ad hoc per la verifica del rispetto dell’impegno.

13 AGEVOLAZIONI PREVISTE

L’entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all’art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115), sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall’adozione del metodo di produzione integrata. Tra i maggiori costi si considera anche il costo della certificazione. Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro di coltura ammissibile, sottoposta a impegno.

Gli importi dei pagamenti sono diversificati per i diversi gruppi colturali

fonte: http://burc.regione.campania.it

€/ettaro/anno*								
FORAGGERE	**FRUTTIFERI**	**OLIVO**	**ORTIVE**	**SEMINATIVI**	**VITE**	**INDUSTRIALI**	**FRUTTA A GUSCIO**	**AGRUMI**
150,00	509,00	355,00	427,00	171,00	654,00	540,00	570,00	384,00

L'importo complessivo del sostegno e soggetto a degressività sulla base del suo ammontare, come di seguito definito.

Degressività – Quota del sostegno coperta - Soglie %		
Fino a 40.000 € /anno	**Da 40.001 a 60.000 €/anno**	**Oltre 60.000/anno**
100%	75%	60%

14 CONTROLLI E SANZIONI

In materia di controlli ed applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni a carico dei contributi pubblici previsti dal Piano Strategico Nazionale si fa riferimento alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali nonché di specifiche norme adottate nel complemento regionale al PSP.

A riguardo si ribadisce che:

- il mancato rispetto degli impegni, relativi alla condizionalità ed ai requisiti minimi in materia di fertilizzanti e prodotti fitosanitari, comporta l'applicazione di una riduzione e/o esclusione dal beneficio; l'importo complessivo spettante è ridotto o revocato in ragione della gravità, portata, durata e ripetizione dell'inadempienza in base alla normativa vigente.
- il mancato rispetto degli impegni specifici di intervento/azione, cui è subordinata la concessione del sostegno, comporta l'applicazione di una riduzione e/o esclusione dal beneficio: ossia l'importo complessivo dei premi spettanti ed eventualmente già erogati è ridotto o revocato in ragione della gravità, entità, durata e ripetizione dell'inadempienza.

Si fa espressa riserva di modifica del presente Bando, aggiornandolo con le ulteriori misure attuative ed integrative da applicare in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni alla luce degli adeguamenti del quadro normativo comunitario, nazionale e/o regionale di riferimento.

Al riguardo si rimanda a quanto previsto delle vigenti Disposizioni generali per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo (Interventi SIGC) - versione 3.0, approvate con DRD n. 194 del 09.04.2025 e dalle Disposizioni regionali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno

fonte: http://burc.regione.campania.it

per inadempienze dei beneficiari agli impegni specifici relativi agli interventi SRA e SRB - versione 1.0 (DRD n. 356 del 11.06.2024)

15 DISPOSIZIONI GENERALI

In materia di accesso agli atti, chiusura del procedimento, ricorsi e reclami nonché per le modalità di gestione dei casi di errore palese, si rimanda a quanto specificamente previsto dalle vigenti Disposizioni Generali per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo (interventi SIGC) - Versione 3.0). Nell'ambito dei reclami vanno annoverate le eventuali **istanze di riesame** avanzate dai beneficiari. Ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/1990, così come introdotto dalla Legge n. 15/2005 e come modificato dalla Legge n. 180/2011 e dalla Legge n. 120/2020, l'ufficio regionale competente, prima della formale adozione di un provvedimento negativo, comunica tempestivamente all'istante i motivi che ostano all'accoglimento parziale o totale della domanda stessa, anche attraverso l'apposita funzionalità del SIAN. Entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, l'istante ha il diritto di fare pervenire le proprie osservazioni **dettagliate ed eventualmente corredate da documentazione a supporto**, all'ufficio regionale competente all'indirizzo PEC: ***psrcampania@pec.regione.campania.it*****.** Istanze di riesame formulate in maniera generica senza esporre le motivazioni che ne sottendono la richiesta non possono essere processate. Nell'oggetto della PEC riportare **obbligatoriamente** la sigla dell'intervento e il codice a barre della domanda (es. Richiesta riesame domanda 2026 SRA 01 – BARCODE 6xxxxxxxxxx)

16 INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In materia di dati personali, fermo restando l'autorizzazione al trattamento degli stessi che il potenziale beneficiario rende all'atto del rilascio della domanda, ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, in materia di protezione dei dati personali, recepito con il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, si rimanda a quanto specificamente previsto dalle Disposizioni Generali per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo (interventi SIGC) - Versione 3.0).
L'Informativa per il trattamento dei dati personali da parte dell'Autorità di Gestione Regionale del CSR 2023-2027 è disponibile sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura, al seguente indirizzo: http://agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-privacy.html

fonte: http://burc.regione.campania.it

17 PUNTI DI CONTATTO E COMUNICAZIONI

Si indicano di seguito gli Uffici regionali competenti ai quali devono essere attribuite le domande rilasciate tramite il SIAN, nonché i punti di contatto regionali a cui fare riferimento.

UFFICI REGIONALI	INDIRIZZO	RECAPITI
Settore Politiche per la competitività dell'agroalimentare campano (207.01.00)	Centro Direzionale di Napoli, isola A6, piano 13 - 80143 Napoli	PEC: agricoltura.competitivita@pec.regione.campania.it
UOS Servizi territoriali di Napoli - Sostegno alle imprese agricole per il presidio dell'ambiente e la difesa del reddito (207.01.01)	Centro Direzionale di Napoli, isola A6, piano 14 - 80143 Napoli	PEO: agricoltura.napoli@regione.campania.it

I recapiti del referente regionale e i riferimenti territoriali dell'intervento ACA01 ai quali fare riferimento per il presente bando sono indicati nel prospetto seguente:

NOME E COGNOME	TELEFONO	INDIRIZZO MAIL	AMBITO TERRITORIALE
Vincenzo Carfora	081-7967243	vincenzo.carfora@regione.campania.it	Rif regionale
Carla Visca	0824-364271	carla.visca@regione.campania.it	BN
Gaetano Procida	0823-554301	gaetano.procida@regione.campania.it	CE
Grazia Stanzione	081-7967256	grazia.stanzione@regione.campania.it	NA – AV
Carmela Soriero	089-589128	carmela.soriero@regione.campania.it	SA

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente bando e per quanto previsto in materia di accesso agli atti, chiusura del procedimento, ricorsi e reclami nonché per le modalità di gestione dei casi di errore palese, si rinvia a quanto stabilito dalla vigente normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale di riferimento, nonché al provvedimento di approvazione delle Disposizioni generali per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo (Interventi SIGC) - versione 3.0, (DRD n. 194 del 09.04.2025). Tutti i documenti ufficiali del CSR 2023-2027 sono consultabili nel Portale dell'Assessorato Agricoltura della Regione Campania al seguente indirizzo web:

https://agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-23-27.html

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE PAC 2023/2027 PER LA REGIONE CAMPANIA

BANDO

ENVCLIM(70) - IMPEGNI IN MATERIA DI AMBIENTE E DI CLIMA E ALTRI IMPEGNI IN MATERIA DI GESTIONE

SRA03 - ACA 3 - Tecniche di lavorazione ridotta dei suoli

Conferma impegni campagna 2026

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

1 RIFERIMENTI NORMATIVI 3
2 DEFINIZIONI 5
3 OBIETTIVI, FINALITÀ E CAMPO DI APPLICAZIONE 5
4 AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO 6
5 DOTAZIONE FINANZIARIA 6
6 SOGGETTI BENEFICIARI 6
7 REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ 7
8 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO 7
9 IMPEGNI, DURATA ED ALTRI OBBLIGHI 8
10 CUMULABILITÀ E SOVRAPPOSIZIONE DEGLI IMPEGNI 10
11 TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE 11
12 DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE 12
13 AGEVOLAZIONI PREVISTE 12
14 CONTROLLI E SANZIONI 13
15 DISPOSIZIONI GENERALI 13
16 INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 14
17 PUNTI DI CONTATTO E COMUNICAZIONI 14

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 RIFERIMENTI NORMATIVI

Si riportano di seguito ad integrazione dei riferimenti normativi indicati nelle vigenti Disposizioni Generali per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo (interventi SIGC) - Versione 3.0) - approvate con Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.00) n. 194 del 9 aprile 2025, che si intendono qui integralmente richiamati, ulteriori riferimenti specifici per l'intervento SRA03 "Tecniche di lavorazione ridotta dei suoli".

Normativa Comunitaria

- Regolamento (UE) 2022/2472 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2022, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;
- Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante le norme sul sostegno ai Piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (Piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e n. 1307/2013;
- Regolamento (UE) 2019/1009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 che stabilisce norme relative alla messa a disposizione sul mercato di prodotti fertilizzanti dell'UE, che modifica i regolamenti (CE) n. 1069/2009 e (CE) n. 1107/2009 e che abroga il regolamento (CE) n. 2003/2003;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2023/1508 del 20 luglio 2023: deroga, per l'anno 2023, all'articolo 44, paragrafo 2, secondo comma, del reg. (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il livello degli anticipi per gli interventi sotto forma di pagamento diretto e gli interventi di sviluppo rurale basati sulle superfici e sugli animali;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea c(2025) 3805 final del 18.06.2025 Presa d'atto della modifica del PSP (Versione 5.1)
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea c(2025) 8022 final del 27/11/2025 approvazione della modifica del PSP (Versione 6.1)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Normativa Nazionale

- Decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99 Attuazione della direttiva n. 86/278/CEE concernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura.
- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Parte IV Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati.
- Decreto Legislativo 29 aprile 2010, n.75 Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88.
- Circolare Agea n. 73919 del 25/09/2025, su: Testo coordinato sulla costituzione e aggiornamento del fascicolo aziendale. Norme applicative alle domande di sostegno, di aiuto e di pagamento a partire dall'anno di campagna 2026.
- Circolare Agea n. 86932 del 30/10/2025, su: "Condizionalità rafforzata – Disciplina e controlli a norma del Reg. (UE) 2021/2115", campagna 2025.

Normativa regionale

- D.G.R. del 19 dicembre 2017, n. 795 (BURC n. 5 del 18 gennaio 2018) – "Approvazione Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania";
- Legge Regionale del 01 settembre 1993, n. 33 (BURC n. 39 del 06 settembre 1993) – "Istituzione di Parchi e riserve naturali in Campania";
- Legge regionale del 22 novembre 2010, n. 14, recante "Tutela delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati di origine agricola";
- Legge Regionale del 21 maggio 2012, n. 12 – "Disposizioni legislative per la semplificazione degli adempimenti amministrativi in agricoltura";
- D.G.R. del 5 dicembre 2017 n. 762 (B.U.R.C. n. 89 del 11 dicembre 2017) – "Approvazione della delimitazione delle zone Vulnerabili da nitrati di origine agricola" che modifica la D.G.R. del 18 febbraio 2003, n. 700 (B.U.R.C. n. 12 del 17 marzo 2003) – "Individuazione delle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola";
- D.G.R. del 19 dicembre 2017, n. 795 (BURC n. 5 del 18 gennaio 2018) – "Approvazione Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- D.G.R. del 16 dicembre 2020, n. 585 (BURC n. 247 del 21 dicembre 2020) – "Disciplina per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, dei digestati e delle acque reflue e programma d'azione per le zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati di origine agricola";
- D.G.R. del 20 dicembre 2022, n. 715 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di Esecuzione n. C (2022) 8645 del 02/12/2022, relativa all'approvazione del Piano Strategico nazionale
- Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 33 del 31 gennaio 2023 di approvazione del CSR 2023-2027 della Regione Campania
- Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 449 del 7 agosto 2025 di approvazione del CSR 2023-2027 della Regione Campania (vers. 5.0)
- Delibera di Giunta (DGR) n. 487 del 17 luglio 2025 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione UE: **C(2025) 3805 final** del 18 giugno 2025 relativa all' approvazione della modifica al PSP Italia (versione 5.1).
- Decreto Dirigenziale Regionale (DRD) n. 194 del 09.04.2025 con il quale sono state approvate le Disposizioni generali per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo (Interventi SIGC) - versione 3.0.
- Decreto Dirigenziale Regionale n° 356 del 11.06.2024 con il quale sono state approvate le Disposizioni Regionali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari agli impegni specifici relativi agli interventi SRA e SRB – versione 1.0;
- Decreto Dirigenziale Regionale n° 825 del 21/11/2024 "Aggiornamento del DRD 5/2024 - CSR Campania 2023/2027 - Analisi delle sovrapposizioni relative agli interventi FEAGA e FEASR per il calcolo dei premi connessi ai pagamenti a superfice e/o a capo".

2 DEFINIZIONI

Per le definizioni si rimanda al Decreto Dirigenziale Regionale (DRD) n. 194 del 09.04.2025 con il quale sono state approvate le Disposizioni generali per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo (Interventi SIGC) - versione 3.0

3 OBIETTIVI, FINALITÀ E CAMPO DI APPLICAZIONE

L'intervento risponde in via prioritaria all'esigenza di favorire la conservazione del suolo attraverso la diffusione di tecniche di coltivazione che ne minimizzano il disturbo e favoriscono il

fonte: http://burc.regione.campania.it

miglioramento della sua fertilità. Il passaggio da abituali lavorazioni profonde del terreno a tecniche di lavorazione a minori profondità o non lavorazione consente infatti di contrastare in modo efficace il degrado dei suoli, migliorandone la struttura e la resistenza all'erosione e al compattamento, nonché di ottimizzare l'uso delle riserve fossili, contrastare la riduzione della sostanza organica e aumentare la capacità del terreno di assorbire e trattenere l'acqua. In tal modo l'intervento concorre al perseguimento dell'Obiettivo specifico 5. Al contempo, l'intervento concorre all'Obiettivo specifico 4 sia in termini di adattamento, in quanto consente di aumentare la capacità del terreno di assorbire e di trattenere l'acqua, sia in termini di mitigazione, riducendo l'emissione di CO2 che si avrebbe in caso di ordinaria lavorazione del terreno, per mineralizzazione della sostanza organica. L'adozione di pratiche agricole che concorrono a migliorare la gestione del suolo e/o prevenirne l'erosione (agricoltura conservativa) è esplicitamente prevista tra le azioni benefiche per il clima e l'ambiente indicate per l'agricoltura nel Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici. Inoltre, l'agricoltura conservativa è una delle modalità di gestione del suolo evidenziata nell'ambito dell'Inventario dei gas serra dell'Italia per il settore Land Use, Land Use Change and Forestry (LULUCF). L'intervento concorre quindi anche agli obiettivi della Strategia nazionale di mitigazione dei cambiamenti climatici e della Strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici.

4 AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO

L'intervento si applica su tutto il territorio regionale.

5 DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva per l'attuazione della tipologia d'intervento è di euro 50.885.151,72 per il quinquennio 2023-2027, di cui il 50,5% a carico del *Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale* (FEASR), pari ad € 25.697.001,62. A seguito di modifica del piano finanziario del CSR si potrà ricorrere anche alla copertura del fabbisogno con risorse nazionali (top-up).

6 SOGGETTI BENEFICIARI

- C01 Agricoltori singoli o associati
- C02 Enti pubblici gestori di aziende agricole;
- C03 Soggetti collettivi nell'ambito dell'intervento di cooperazione, formati da soggetti che rientrano nei criteri C01 e C02.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7 REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

I prerequisiti per la presentazione delle domande di pagamento (conferma degli impegni o di aggiornamento annuale) per l'annualità 2026 sono:

- aver presentato domanda iniziale di sostegno/pagamento per l'annualità 2023;
- la domanda sia risultata ammissibile agli esiti istruttori.

Il potenziale beneficiario (nella persona del titolare o del legale rappresentante del soggetto che intende presentare Domanda per l'accesso ai finanziamenti a valere sul PSP) deve garantire che il fascicolo aziendale elettronico sia costituito, aggiornato e validato.

Deve garantire, inoltre, che siano stati compilati, aggiornati e validati il piano di coltivazione e, se del caso, la consistenza zootecnica nella Banca Dati Nazionale (BDN). I dati e le informazioni connessi alla richiesta dell'aiuto con la presentazione della domanda di conferma per la Campagna 2026, devono essere obbligatoriamente non successivi alla data di decorrenza degli impegni, ossia non successivi al 1° gennaio 2026.

Tali dati devono essere dichiarati, validati ed aggiornati nel fascicolo aziendale prima della presentazione della domanda al SIAN.

Le condizioni di ammissibilità per la Regione Campania sono le seguenti:

- L'intervento è applicabile sulle superfici a seminativo investite a cereali e/o foraggere;
- I beneficiari aderiscono con una superficie minima di almeno 0.5 ettari;

Il beneficiario deve garantire il possesso delle superfici oggetto di aiuto in conformità a quanto previsto dalle Disposizioni generali per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo (Interventi SIGC) - versione 3.0

8 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento SRA03 prevede un sostegno per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano ad adottare sulle superfici investite a cereali o foraggere una delle seguenti azioni:

- Azione 3.1 Adozione di tecniche di Semina su sodo / No tillage (NT);
- Azione 3.2 Adozione di tecniche di Minima Lavorazione / Minimum tillage (MT) e/o di tecniche di Lavorazione a bande / strip tillage.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I due impegni sono incompatibili tra di loro. Nel corso del periodo di impegno è prevista la possibilità di passare dall'azione 3.2 all'azione 3.1 e non viceversa.

9 IMPEGNI, DURATA ED ALTRI OBBLIGHI

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni sulle stesse superfici. La superficie oggetto di impegno resta la stessa per tutta la durata dell'impegno: è ammessa una tolleranza massima complessiva in riduzione del 20% (cfr. par. 13.2 DD n° 194 del 09.04.2025). La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

I pagamenti sono accordati qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70 (3) Regolamento (UE) 2021/2115.

Impegno 3.1 Adozione di tecniche di Semina su sodo / No tillage (NT):

- I3.1.1 Adozione della tecnica della semina diretta su sodo. Le semine devono essere effettuate senza alterarne la stratificazione del terreno agrario, eccetto che per una fascia ristretta in corrispondenza di ogni fila di semina;
- I3.1.2 Divieto di effettuare arature, ripuntature e ogni altra lavorazione che inverta gli strati del suolo (ivi comprese le vangature), incluso divieto di impiego di attrezzature dotate di organi lavoranti attivi, ovvero mossi dalla presa di potenza o da altre fonti di forza motrice;
- I3.1.3 Garantire la copertura del suolo attraverso il mantenimento in loco di stoppie e residui colturali, eventualmente trinciati, in modo da formare uno strato protettivo pacciamante di materiale vegetale (mulching). Mantenimento in campo dei residui colturali senza interramento o asportazione, con l'applicazione di lavorazioni ridotte per favorire la miscelazione dei residui colturali nei primi centimetri di suolo; è ammesso il pascolo;
- I3.1.4 Divieto di ristoppio (ad eccezione delle colture sommerse) esteso a tutti i cereali, anche a quelli di genere botanico diverso;
- I3.1.5 Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs. n. 152/2006 e uso esclusivo dei fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009;
- I3.1.6 Nel caso del verificarsi di condizioni pedoclimatiche avverse sono consentite operazioni volte al decompattamento del suolo da realizzarsi secondo meccanismi autorizzativi stabiliti dalla Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2 Adozione di tecniche di Minima Lavorazione / Minimum tillage (MT) e/o Lavorazione a bande / strip tillage:

- I3.2.1 Adozione di tecniche di minima lavorazione del suolo per la preparazione del letto di semina e per la lotta alle infestanti. Sono ammesse solo le lavorazioni che non prevedono l'alterazione della stratificazione preesistente del suolo e non superano la profondità di 20 cm. È ammissibile la tecnica dello "strip till", con lavorazione del terreno eseguita in bande di dimensioni non superiori a 20 cm di larghezza;
- I3.2.2 Divieto di effettuare arature, ripuntature e ogni altra lavorazione che inverta gli strati del suolo (ivi comprese le vangature), incluso il divieto di impiego di attrezzature dotate di organi lavoranti attivi, ovvero mossi dalla presa di potenza o da altre fonti di forza motrice;
- I3.2.3 Garantire la copertura del suolo attraverso il mantenimento in loco di stoppie e residui colturali, eventualmente trinciati, in modo da formare uno strato protettivo pacciamante di materiale vegetale (mulching). Mantenimento in campo dei residui colturali senza interramento o asportazione, con l'applicazione di lavorazioni ridotte per favorire la miscelazione dei residui colturali nei primi centimetri di suolo; è ammesso il pascolo;
- I3.2.4 Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e uso esclusivo dei soli fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009;
- I.3.2.5 Nel caso del verificarsi di condizioni pedoclimatiche avverse sono consentite operazioni volte al decompattamento del suolo da realizzarsi secondo meccanismi autorizzativi stabiliti dalla Regione Campania.

Specificità relative ad entrambe le Azioni 3.1 e 3.2

Per entrambe le azioni è previsto il mantenimento degli impegni sulle stesse superfici dichiarate nella domanda iniziale di sostegno per tutto il periodo, con una tolleranza massima complessiva in riduzione del 20% come indicato al par. 13.2 delle Disposizioni generali.

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

- O01 Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);
- O02 Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
GAEC05	Gestione della lavorazione del terreno, riduzione del rischio di degrado ed erosione del suolo, compresa la considerazione del gradiente delle pendenze
GAEC06	Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili
GAEC07	Rotazione delle colture nei seminativi, ad eccezione delle colture subacquee

10 CUMULABILITÀ E SOVRAPPOSIZIONE DEGLI IMPEGNI

Al fine di migliorare le performance è consentito rafforzare gli impegni previsti con quelli stabiliti in altri interventi agro-climatico-ambientali, cumulandoli sulla medesima superficie.

Cumulabilità con gli altri Interventi del PSP

L'intervento SRA 03 è cumulabile con i seguenti interventi:

- SRA 01: Produzione Integrata solo per terreni con pendenza inferiore al 30%. Per pendenze superiori si procede al pagamento per la sola SRA 01.
- SRA 29: Agricoltura Biologica;
- SRB01-SRB02-SRB03: l'intervento SRA03 è cumulabile con gli interventi di indennità compensativa SRB01 "Sostegno zone con svantaggi naturali montagna" e SRB02 "Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi" e SRB03 "Sostegno zone con vincoli specifici".

Sovrapposizione con gli Ecoschemi

In caso di sovrapposizione degli impegni con gli ecoschemi, per evitare il doppio finanziamento, il premio viene rideterminato nella misura indicata di seguito:

Sovrapposizione tra SRA 03 – Ecoschema 4

Il premio SRA 03 è cumulabile con ECO 4, e quindi può essere corrisposto in modo pieno per tutte le aziende che adottano tecniche di agricoltura conservativa (Semina su sodo/No tillage (NT) , la Minima Lavorazione/Minimum tillage (MT) e/o lavorazione a bande/ strip tillage) poiché raggiungono ipso facto i medesimo obiettivi dell'impegno di interrare i residui.

Sovrapposizione tra SRA 03 – Ecoschema 5

Eco-schema 5 livello 1- destinazione del 4% dei seminativi aziendali a superfici improduttive, compresi i terreni lasciati a riposo. In questo caso non si corrisponde il premio SRA 03.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Eco-schema 5 livello 2- L'adesione al livello 2 dell'ecoschema 5 presuppone la realizzazione di colture a perdere (mancati ricavi) oltre a remunerare il costo del seme, il costo di semina e il controllo esclusivamente meccanico o manuale di piante infestanti non di interesse apistico sulla superficie oggetto di impegno. In considerazione della sovrapposizione degli impegni remunerati tra SRA 03 e ECO 5 e del valore del premio corrisposto da quest'ultimo nel caso di contemporanea adesione non viene corrisposto il premio SRA 03.

11 TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per l'annualità 2026 sono aperti esclusivamente i termini per la presentazione delle domande di pagamento per la conferma degli impegni (aggiornamento annuale) assunti con le domande iniziali di sostegno/pagamento presentate nell'annualità 2023. Le domande, tuttavia, sono condizionate alla presa d'atto da parte dei beneficiari, che il pagamento del sostegno spettante, fermo restando l'obbligo di assunzione e mantenimento degli impegni quinquennali, è subordinato all'ammissione della domanda di sostegno/pagamento presentata per il 2023 e alla verifica delle reali risorse finanziarie residue sulla misura o a sopravvenute modifiche normative.

La mancata presentazione o la presentazione oltre il termine ultimo stabilito della domanda , comporta il non pagamento dell'annualità di riferimento ed un'istruttoria ad hoc per la verifica del rispetto dell'impegno.

La compilazione e presentazione delle domande di pagamento deve avvenire per via telematica, utilizzando le funzionalità online messe a disposizione dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) attraverso il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

Le informazioni contenute nel fascicolo aziendale costituiscono parte integrante e sostanziale dell'istanza presentata, necessarie ai fini dell'ammissibilità della stessa. La non corrispondenza dei dati indicati nel fascicolo con quelli riportati nella domanda di sostegno/pagamento comporta la non ammissibilità della domanda e la decadenza dei benefici eventualmente concessi in qualsiasi fase accertata. L'utente abilitato (CAA), completata la fase di compilazione della domanda effettua la stampa del modello da sistema contrassegnato con un numero univoco (barcode) e, previa sottoscrizione da parte del richiedente, procede con il rilascio telematico attraverso il SIAN.

La data di decorrenza per la presentazione delle domande pagamento, il termine di scadenza e le modalità di compilazione e rilascio delle stesse saranno indicati nelle *Istruzioni operative* del competente Organismo Pagatore AGEA per l'annualità 2026, in corso di definizione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

12 DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE

Il richiedente al fine dell'ottenimento del sostegno previsto dal presente intervento assume, quali proprie, le dichiarazioni e gli impegni di carattere generale e specifici previsti nel modello di domanda disponibile online sul portale SIAN (www.sian.it).

Per le verifiche istruttorie necessarie alla liquidazione degli aiuti previsti dall'intervento, il beneficiario è tenuto a dimostrare l'aggiornamento del registro delle operazioni colturali e di magazzino, con l'indicazione delle seguenti informazioni:

- il piano di coltivazione per le superfici assoggettate alle azioni 3.1 e 3.2;
- le registrazioni inerenti alle pratiche della semina su sodo e/o della lavorazione a bande;
- eventuale documentazione contabile delle operazioni di semina diretta effettuate mediante conto-terzismo o noleggio nel caso non si disponga di parco macchine adeguato.

Tutta la documentazione va presentata tramite la funzionalità "Gestione documentazione a supporto dell'istruttoria della domanda" nella sezione del fascicolo aziendale alla voce "REGISTRO DELLE OPERAZIONI COLTURALI E DI MAGAZZINO", laddove sia funzionante, all'atto della presentazione della domanda sul portale SIAN, pena l'inammissibilità della domanda.

In alternativa, qualora la funzionalità sopra descritta non sia funzionante è fatto obbligo di trasmettere all'indirizzo PEC: ***psrcampania@pec.regione.campania.it*** la stessa documentazione.

Nel caso di invio via PEC riportare **obbligatoriamente** nell'oggetto della PEC la sigla dell'intervento e il codice a barre della domanda (es. Documentazione impegni domanda 2026 SRA 03 – BARCODE 6xxxxxxxxxx)

Si rammenta, per eventuali successivi controlli, di custodire in azienda il Registro aziendale sempre aggiornato con le operazioni colturali unitamente alla documentazione contabile delle operazioni di semina diretta effettuate mediante conto-terzismo o noleggio nel caso non si disponga di parco macchine adeguato.

13 AGEVOLAZIONI PREVISTE

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115, sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione degli impegni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro ammissibile, effettivamente sottoposta a impegno.

Gli importi dei pagamenti sono diversificati per le due azioni.

Azione 3.1 euro/ettaro/anno	Azione 3.2 euro/ettaro/anno
320,00 €	238,00 €

Come previsto dal PSP, ai pagamenti si applica il principio della degressività nella misura di seguito indicata:

- fino a 10.000,00 euro/anno: 100% del premio;
- da 10.000,00 a 25.000,00 euro/anno: 80%;
- oltre 25.000,00 euro/anno: 60%.

14 CONTROLLI E SANZIONI

In materia di controlli ed applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni a carico dei contributi pubblici previsti dal Piano Strategico Nazionale si fa riferimento alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali nonché di specifiche norme adottate nel complemento regionale al PSP.

Al riguardo si rimanda a quanto previsto delle vigenti Disposizioni generali per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo (Interventi SIGC) - versione 3.0, approvate con DRD n. 194 del 09.04.2025 e dalle Disposizioni regionali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari agli impegni specifici relativi agli interventi SRA e SRB - versione 1.0 (DRD n. 356 del 11.06.2024)

15 DISPOSIZIONI GENERALI

In materia di accesso agli atti, chiusura del procedimento, ricorsi e reclami nonché per le modalità di gestione dei casi di errore palese, si rimanda a quanto specificamente previsto dalle vigenti Disposizioni Generali per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo (interventi SIGC) - Versione 3.0). Nell'ambito dei reclami vanno annoverate le eventuali **istanze di riesame** avanzate dai beneficiari. Ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/1990, così come introdotto dalla Legge n. 15/2005 e come modificato dalla Legge n. 180/2011 e dalla Legge n. 120/2020, l'ufficio regionale competente, prima della formale adozione di un provvedimento negativo, comunica tempestivamente all'istante i motivi che ostano all'accoglimento parziale o totale della domanda stessa, anche

fonte: http://burc.regione.campania.it

attraverso l'apposita funzionalità del SIAN. Entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, l'istante ha il diritto di fare pervenire le proprie osservazioni **dettagliate ed eventualmente corredate da documentazione a supporto**, all'ufficio regionale competente all'indirizzo PEC: ***psrcampania@pec.regione.campania.it*****.** Istanze di riesame formulate in maniera generica senza esporre le motivazioni che ne sottendono la richiesta non possono essere processate.

Nell'oggetto della PEC riportare obbligatoriamente la sigla dell'intervento e il codice a barre della domanda (es. Richiesta riesame domanda 2026 SRA 03 – BARCODE 6xxxxxxxxxx)

16 INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In materia di dati personali, ferma restando l'autorizzazione al trattamento degli stessi che il beneficiario rende all'atto del rilascio della domanda al SIAN, ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali recepito con il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, si rimanda a quanto specificamente previsto dalle vigenti Disposizioni generali per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo (Interventi SIGC) - versione 3.0, approvate con DRD n. 194 del 09.04.2025

L'Informativa per il trattamento dei dati personali da parte dell'Autorità di Gestione Regionale del CSR 2023-2027 è disponibile sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura, al seguente indirizzo: http://agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-privacy.html

17 PUNTI DI CONTATTO E COMUNICAZIONI

Si indicano di seguito gli Uffici regionali competenti ai quali devono essere attribuite le domande rilasciate tramite il SIAN, nonché i punti di contatto regionali a cui fare riferimento.

UFFICI REGIONALI	INDIRIZZO	RECAPITI
Settore Politiche per la competitività dell'agroalimentare campano (207.01.00)	Centro Direzionale di Napoli, isola A6, piano 13 - 80143 Napoli	PEC: agricoltura.competitivita@pec.regione.campania.it
UOS Servizi territoriali di Napoli – Sostegno alle imprese agricole per il presidio dell'ambiente e la difesa del reddito (207.01.01)	Centro Direzionale di Napoli, isola A6, piano 14 - 80143 Napoli	PEO: agricoltura.napoli@regione.campania.it

I recapiti del referente regionale e del territorio dell'intervento ACA03 ai quali fare riferimento per il presente bando sono indicati nel prospetto seguente:

fonte: http://burc.regione.campania.it

NOME E COGNOME	TELEFONO	INDIRIZZO MAIL	AMBITO TERRITORIALE
Grazia Stanzione	081-7967256	grazia.stanzione@regione.campania.it	Ref. Regionale (NA-AV)
Carla Visca	0824-364271	carla.visca@regione.campania.it	BN
Gaetano Procida	0823-554301	gaetano.procida@regione.campania.it	CE
Carmela Soriero	0892-589128	carmela.soriero@regione.campania.it	SA

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente bando e per quanto previsto in materia di accesso agli atti, chiusura del procedimento, ricorsi e reclami nonché per le modalità di gestione dei casi di errore palese, si rinvia a quanto stabilito dalla vigente normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale di riferimento, nonché al provvedimento di approvazione delle Disposizioni generali per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo (Interventi SIGC) - versione 3.0, (DRD n. 194 del 09.04.2025)

Tutti i documenti ufficiali del CSR 2023-2027 sono consultabili nel Portale dell'Assessorato Agricoltura della Regione Campania al seguente indirizzo web:
https://agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-23-27.html

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE PAC 2023/2027 PER LA REGIONE CAMPANIA

BANDO

ENVCLIM(70) - IMPEGNI IN MATERIA DI AMBIENTE E DI CLIMA E ALTRI IMPEGNI IN MATERIA DI GESTIONE

SRA14 - ACA 14 - ALLEVATORI CUSTODI DELL'AGROBIODIVERSITÀ

Conferma impegni campagna 2026

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

1. **RIFERIMENTI NORMATIVI** 1
2. **DEFINIZIONI** 3
3. **OBIETTIVI, FINALITÀ E CAMPO DI APPLICAZIONE** 3
4. **AMBITO TERRITORIALE** 3
5. **DOTAZIONE FINANZIARIA** 3
6. **SOGGETTI BENEFICIARI** 4
7. **REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ** 4
8. **DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO** 5
9. **IMPEGNI - DECORRENZA E DURATA** 5
10. **ALTRI OBBLIGHI** 6
11. **CUMULABILITÀ** 6
12. **TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE** 6
13. **AGEVOLAZIONI PREVISTE** 7
14. **CONTROLLI E SANZIONI** 8
15. **DISPOSIZIONI GENERALI** 8
16. **INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI** 9
17. **PUNTI DI CONTATTO E COMUNICAZIONI** 9

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Si riportano di seguito ad integrazione dei riferimenti normativi indicati nelle vigenti Disposizioni Generali per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo (interventi SIGC) - Versione 3.0) - approvate con Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.00) n. 194 del 9 aprile 2025, che si intendono qui integralmente richiamati, ulteriori riferimenti specifici per l'intervento SRA14 "Allevatori custodi dell'agrobiodiversità"

Normativa Comunitaria

- Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante le norme sul sostegno ai Piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (Piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e n. 1307/2013;
- Regolamento UE 2016/1012 del Parlamento e del Consiglio dell'8 giugno 2016 relativo alle " condizioni zootecniche e genealogiche applicabili alla riproduzione, agli scambi commerciali e all' ingresso nell' Unione di animali riproduttori di razza pura, di suini ibridi, riproduttori e del loro materiale seminale, che modifica il Reg (UE) n. 652/2014, le Direttive 89/608/CEE e 90/425 CEE del Consiglio e che abroga taluni atti in materia di Riproduzione animale;
- Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- Regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, designazione, presentazione, etichettatura e protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati ed (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultra periferiche dell'Unione;
- Regolamento(UE) 2022/126 articolo 45 paragrafo 1, lettera a);
- Regolamento (CE) N. 834/2007 del Consiglio del 28 Giugno 2007;
- Decisione di esecuzione C (2024) 3805 final del 18.06.2025, della Commissione europea che approva la quarta modifica del Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia (Versione 5.1.).
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea c(2025) 8022 final del 27/11/2025

fonte: http://burc.regione.campania.it

Approvazione della modifica del PSP (Versione 6.1)

Normativa nazionale

- Legge 241/90 e successive modifiche e integrazioni: nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.
- Legge 1 dicembre 2015, n. 194 - Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare;
- Decreto Legislativo 11 maggio 2018 , n. 52 (Disciplina della Riproduzione animale in attuazione dell'art. 15 della Legge 28 luglio 2016 n. 154;
- D.M. Mipaf n. 9397041 del 23/12/2020 - Aggiornamento iscrizione all' Anagrafe nazionale della biodiversità delle razze a rischio di estinzione o di erosione genetica iscritte ai Libri genealogici o registri anagrafici;
- Circolare Agea n. 73919 del 25/09/2025, su: Testo coordinato sulla costituzione e aggiornamento del fascicolo aziendale. Norme applicative alle domande di sostegno, di aiuto e di pagamento a partire dall'anno di campagna 2026.
- Circolare Agea n. 86932 del 30/10/2025, su: "Condizionalità rafforzata – Disciplina e controlli a norma del Reg. (UE) 2021/2115", campagna 2025.

Normativa regionale

- Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 449 del 7 agosto 2025 di approvazione del CSR 2023-2027 della Regione Campania (vers. 5.0);
- Delibera di Giunta (DGR) n. 487 del 17 luglio 2025 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione UE: C(2025) 3805 final del 18 giugno 2025 relativa all' approvazione della modifica al PSP Italia (versione 5.1).
- Regolamento Regionale n. 6 del 3 luglio 2012 per la salvaguardia delle risorse genetiche agrarie a rischio di estinzione;
- Decreto Dirigenziale Regionale (DRD) n. 194 del 09.04.2025 con il quale sono state approvate le Disposizioni generali per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo (Interventi SIGC) - versione 3.0.
- Decreto Dirigenziale Regionale n° 356 del 11.06.2024 con il quale sono state approvate le Disposizioni Regionali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari agli impegni specifici relativi agli interventi SRA e SRB – versione 1.0;
- Decreto Dirigenziale Regionale n° 825 del 21/11/2024 "Aggiornamento del DRD 5/2024 - CSR

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campania 2023/2027 - Analisi delle sovrapposizioni relative agli interventi FEAGA e FEASR per il calcolo dei premi connessi ai pagamenti a superfice e/o a capo".

2. DEFINIZIONI

Per le definizioni si rimanda al Decreto Dirigenziale Regionale (DRD) n. 194 del 09.04.2025 con il quale sono state approvate le Disposizioni generali per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo (Interventi SIGC) - versione 3.0

3. OBIETTIVI, FINALITÀ E CAMPO DI APPLICAZIONE

L'intervento, predisposto in conformità con il Regolamento (UE) 2022/126 articolo 45 paragrafo 1, lettera a), ha la finalità di tutelare la biodiversità animale nelle aziende agricole, sostenendo l'allevamento di animali appartenenti ad una o più razze locali riconosciute a rischio di estinzione/erosione genetica, iscritte all'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare e al Repertorio Regionale di cui al Regolamento Regionale n. 6/2012. L'intervento contribuisce pertanto al perseguimento dell'Obiettivo specifico 6, poiché legato principalmente a sostenere la conservazione della diversità biologica legata alla zootecnia, attraverso l'incentivazione degli agricoltori ad allevare razze locali, la cui conservazione riveste un particolare rilievo dal punto di vista genetico e culturale, al fine di ovviare al fenomeno di erosione delle risorse genetiche animali autoctone soppiantate da razze di nuova introduzione più produttive, con migliori performances riproduttive ed ubiquitarie. L'intervento nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 6 risponde ai fabbisogni delineati nell'Esigenza 2.7, poiché è rivolto ad incentivare l'allevamento di razze locali al fine di ovviare al fenomeno di estinzione/erosione delle risorse genetiche animali autoctone. L'intervento si inserisce nell'ambito della Strategia UE sulla biodiversità (COM(2020) 380 final) che rappresenta uno dei pilastri di attuazione del Green Deal Europeo.
L'impegno previsto è di 5 anni.

4. AMBITO TERRITORIALE

L'intervento è attivato su tutto il territorio regionale.

5. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria per l'attuazione della tipologia d'intervento SRA14 per la programmazione 2023-2027 è di euro 3.372.673,86 di cui di cui il 50,5% a carico del *Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale* (FEASR), pari ad euro 1.703.200,30. A seguito di modifica del piano finanziario del CSR si potrà ricorrere anche alla copertura di parte del fabbisogno con risorse nazionali (top-up).

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. SOGGETTI BENEFICIARI

La partecipazione ai bandi della tipologia d'intervento ACA-14 si rivolge ai seguenti beneficiari:

- ✓ C01 Agricoltori singoli o associati;
- ✓ C02 Altri soggetti pubblici o privati.

7. REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Con il presente avviso sono aperti i termini esclusivamente per le domande di conferma dell'impegno preso con la domanda di sostegno/pagamento presentata nell'annualità 2023. Il periodo di impegno sottoscritto è quinquennale ed è riferito all'anno solare (01/01/- 31/12).

Per ogni anno successivo al primo, il beneficiario è tenuto alla presentazione di una domanda di pagamento (domanda di conferma) per l'aggiornamento annuale degli impegni, che costituisce il presupposto per la liquidazione dell'aiuto nell'anno di riferimento. Pertanto, la mancata presentazione o la presentazione oltre il termine ultimo stabilito, comporta il non pagamento dell'annualità di riferimento ed un'istruttoria ad hoc per la verifica del rispetto dell'impegno. Pertanto, i requisiti per la presentazione delle domande di pagamento (conferma degli impegni o di aggiornamento annuale) per l'annualità 2026 sono:

- ✓ aver presentato domanda iniziale di sostegno/pagamento per l'annualità 2023;
- ✓ la domanda/e sia risultata ammissibile agli esiti istruttori

Il potenziale Beneficiario (nella persona del titolare o del legale rappresentante del soggetto che intende presentare Domanda per l'accesso ai finanziamenti a valere sul PSP) deve garantire che il fascicolo aziendale elettronico sia costituito, aggiornato e validato. I dati e le informazioni connessi alla richiesta dell'aiuto con la presentazione della domanda di conferma per la Campagna 2026, devono essere obbligatoriamente antecedenti alla data di decorrenza degli impegni, ossia antecedenti al 1° gennaio 2026. Tali dati devono essere dichiarati, validati ed aggiornati nel fascicolo aziendale prima della presentazione della domanda al SIAN. Deve garantire, inoltre, che siano stati compilati, aggiornati e validati la consistenza zootecnica nella Banca Dati Nazionale (BDN) e l'iscrizione dei capi al rispettivo Libro Genealogico\Registro Anagrafico.

- ✓ C03 Iscrizione della razza/popolazione a rischio di estinzione/erosione genetica all'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare della legge n. 194/2015 e al Repertorio Regionale di cui al Regolamento Regionale n. 6/2012.
- ✓ C04 capi di razze autoctone a rischio di estinzione/erosione genetica allevati sul territorio campano e iscritti nei libri genealogici/registri delle rispettive razze oggetto d'intervento, definite

fonte: http://burc.regione.campania.it

a livello regionale sulla base delle loro specificità;

È prevista la soglia minima di 1 UBA di capi adulti per razza.

8. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento "Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica", prevede un sostegno ad UBA a favore dei beneficiari che si impegnano volontariamente nella conservazione delle risorse genetiche di interesse locale soggette a rischio di estinzione genetica, meno produttive rispetto ad altre razze e destinate ad essere abbandonate se non si garantisce a questi allevatori un adeguato livello di reddito e il mantenimento di un modello di agricoltura sostenibile.

Elenco delle razze autoctone a rischio di estinzione/erosione genetica allevate sul territorio campano, iscritte nei l.g./r.a.

BOVINI	AGEROLESE
CAPRINI	CILENTANA, NAPOLETANA, POMELLATA, VALFORTORINA
EQUINI	NAPOLETANO, PERSANO, SALERNITANO
OVINI	BAGNOLESE, LATICAUDA, TURCHESSA
SUINI	CASERTANA

9. IMPEGNI - DECORRENZA E DURATA

Gli impegni sono iniziati dal 1° gennaio 2023 e devono essere rispettati per cinque anni (31 dicembre 2027) salvo diversa disposizione, conseguente a sopravvenute normative. La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio regionale, per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/2115:

- **I01** allevare animali di una o più razze a rischio di estinzione/erosione genetica, anche appartenenti a specie diverse;
- **I02** dovrà essere mantenuta la consistenza della razza/popolazione per tutto il periodo di impegno, per ogni anno di impegno, dovrà essere mantenuto in purezza almeno il numero complessivo dei capi ammessi con la domanda di aiuto del primo anno**.**

Sempre in riferimento agli impegni pluriennali, il beneficiario deve mantenere il numero dei capi ammessi nella domanda di sostegno per tutto il periodo di impegno, con una tolleranza massima

fonte: http://burc.regione.campania.it

complessiva in riduzione del 20%.

Inoltre, è possibile aumentare annualmente il numero di capi richiesti a premio durante tutto il periodo d'impegno nella misura massima del 20% delle UBA sotto impegno, previa validazione ed aggiornamento del "fascicolo aziendale", nel rispetto delle condizioni previste dal presente bando e fino ad esaurimento della dotazione finanziaria (cfr. parag. 13.3 DD 324 del 28 maggio 2024).

10. ALTRI OBBLIGHI

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

- **O01** Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);
- **O02** Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

11. CUMULABILITÀ

Cumulabilità: l'intervento SRA 14 può essere cumulato con l'intervento SRA 30 -benessere animale e con l'Eco-schema 1.

12. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Il beneficiario è tenuto alla presentazione di una domanda di pagamento (domanda di conferma) per l'aggiornamento annuale degli impegni, che costituisce il presupposto per la liquidazione dell'aiuto nell'anno di riferimento.

La compilazione e presentazione delle domande di pagamento deve avvenire per via telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) attraverso il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN). Le informazioni contenute nel fascicolo aziendale costituiscono parte integrante e sostanziale dell'istanza presentata, necessarie ai fini dell'ammissibilità della stessa. La non corrispondenza dei dati indicati nel fascicolo con quelli riportati nella domanda di pagamento comporta la non ammissibilità della domanda e la decadenza dei benefici eventualmente concessi in qualsiasi fase accertata.

La data di decorrenza per la presentazione delle domande di pagamento, il termine di scadenza e le modalità di compilazione e rilascio delle stesse saranno indicati nelle *Istruzioni operative* del competente Organismo Pagatore AGEA per l'annualità 2026, in corso di definizione.

Il richiedente, al fine dell'ottenimento del sostegno previsto dall'intervento ACA14 assume, quali proprie, le dichiarazioni e gli impegni di carattere generale e specifici previsti nel modello di domanda disponibile on-line sul portale SIAN (www.sian.it) ed approvato con le relative istruzioni operative

fonte: http://burc.regione.campania.it

AGEA. La mancata presentazione o la presentazione oltre il termine ultimo stabilito, comporta il non pagamento dell'annualità di riferimento ed un'istruttoria ad hoc per la verifica del rispetto dell'impegno.

Per le verifiche istruttorie necessarie alla liquidazione degli aiuti previsti dall'intervento, il beneficiario è tenuto a presentare la documentazione inerente all'aggiornamento degli impegni (le certificazioni dei capi inerenti l'iscrizione ai libri L.G./RA. appartenenti alle razze autoctone campane) **entro il 30/09/2026** a mezzo PEC all'indirizzo: ***psrcampania@pec.regione.campania.it*** o, laddove disponibile, tramite la funzionalità "gestione documentazione a supporto dell'istruttoria della domanda "presente nel fascicolo aziendale sul portale SIAN. Nel caso di invio via PEC riportare obbligatoriamente nell'oggetto della PEC la sigla dell'intervento e il codice a barre della domanda (es. Documentazione impegni domanda 2026 SRA 14 – BARCODE 6xxxxxxxxxx)

Per tutto quanto non espressamente previsto, si rimanda alle Disposizioni generali vers.3 (DD 194 del 09.04.2025).

13. AGEVOLAZIONI PREVISTE

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115), sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'allevamento di razze in via di estinzione. Il pagamento annuale si riferisce al nucleo di animali impegnati (capo/uba) effettivamente sottoposto a impegno. Gli importi dei pagamenti sono diversificati al fine di considerare le diverse tipologie di specie e razze oggetto d'impegno.

Gli importi dei pagamenti sono, dunque, diversificati per i diversi gruppi di razze autoctone a rischio di estinzione/erosione genetica allevati sul territorio campano ed iscritti nei libri genealogici (Razze iscritte all'Anagrafe nazionale della legge n. 194/2015 e al Repertorio Regionale di cui al Regolamento Regionale n. 6/2012).
Si riporta di seguito il dettaglio dell'entità del sostegno:

€/UBA/anno)			
BOVINI	**EQUIDI**	**OVICAPRINI**	**SUINI**
310	480	320	320

UBA (Unità di Bovino Adulto): La consistenza degli allevamenti viene determinata attraverso le UBA. Tali unità di misura convenzionale derivano dalla conversione della consistenza media annuale delle singole categorie animali nei relativi coefficienti. Si rappresenta di seguito la tabella di

fonte: http://burc.regione.campania.it

conversione degli animali in UBA, come definito nel paragrafo 4.7.3 del PSP.

Categoria di animali	Indice di conversione in UBA
Bovidi di oltre due anni di età	1,0
Bovidi da sei mesi a due anni di età	0,6
Bovidi di meno di sei mesi	0,4
Equidi di oltre 6 mesi	1,0
Ovini e caprini di età superiore a 12 mesi	0,15
Scrofe riproduttrici di oltre 50 kg	0,5
Altri suini	0,3
Galline ovaiole	0,014
Altro pollame	0,03
Struzzi oltre 1 anno di età, lama e alpaca oltre 1 anno di età, selvaggina da allevamento oltre 1 anno di età	0,15

14. CONTROLLI E SANZIONI

Ai sensi dell'art. 1 del D.lgs 42 del 17 marzo 2023, per sanzioni si intendono le riduzioni o esclusioni dei pagamenti previsti dal regolamento (UE) 2021/2115, concessi o da concedere al beneficiario interessato.

Al riguardo si rimanda a quanto previsto dalle vigenti Disposizioni regionali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari agli impegni specifici relativi agli interventi SRA e SRB del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027, in applicazione di quanto stabilito dall'articolo 12 del DM n. 93348 del 26 febbraio 2024 - con allegato", approvate con DRD n. 356 del 11/06/2024.

15. DISPOSIZIONI GENERALI

In materia di accesso agli atti, chiusura del procedimento, ricorsi e reclami nonché per le modalità di gestione dei casi di errore palese, si rimanda a quanto specificamente previsto dalle vigenti Disposizioni Generali per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo (interventi SIGC) - Versione 3.0). Nell'ambito dei reclami vanno annoverate le eventuali **istanze di riesame** avanzate dai beneficiari. Ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/1990, così come introdotto dalla Legge n. 15/2005 e come modificato dalla Legge n. 180/2011 e dalla Legge n. 120/2020, l'ufficio regionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

competente, prima della formale adozione di un provvedimento negativo, comunica tempestivamente all'istante i motivi che ostano all'accoglimento parziale o totale della domanda stessa, anche attraverso l'apposita funzionalità del SIAN. Entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, l'istante ha il diritto di fare pervenire le proprie osservazioni **dettagliate ed eventualmente corredate da documentazione a supporto**, all'ufficio regionale competente all'indirizzo PEC: ***psrcampania@pec.regione.campania.it*****.** Istanze di riesame formulate in maniera generica senza esporre le motivazioni che ne sottendono la richiesta non possono essere processate.

Nell'oggetto della PEC riportare **obbligatoriamente** la sigla dell'intervento e il codice a barre della domanda (es. Richiesta riesame domanda 2026 SRA 14 – BARCODE 6xxxxxxxxxx)

16. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In materia di dati personali, fermo restando l'autorizzazione al trattamento degli stessi che il potenziale beneficiario rende all'atto del rilascio della domanda, ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, in materia di protezione dei dati personali, recepito con il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, si rimanda a quanto specificamente previsto dalle Disposizioni generali per gli interventi a superficie e/o a capo (versione 3).

L'Informativa per il trattamento dei dati personali da parte dell'Autorità di Gestione Regionale del CSR 2023-2027 è disponibile sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura, al seguente indirizzo: http://agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-privacy.html

17. PUNTI DI CONTATTO E COMUNICAZIONI

Si indicano di seguito gli Uffici regionali competenti ai quali devono essere attribuite le domande rilasciate tramite il SIAN, nonché i punti di contatto regionali a cui fare riferimento.

UFFICI REGIONALI	INDIRIZZO	RECAPITI
Settore Politiche per la competitività dell'agroalimentare campano (207.01.00)	Centro Direzionale di Napoli, isola A6, piano 13 – 80143 Napoli	PEC: agricoltura.competitivita@pec.regione.campania.it
UOS Servizi territoriali di Napoli – Sostegno alle imprese agricole per il presidio dell'ambiente e la difesa del reddito (207.01.01)	Centro Direzionale di Napoli, isola A6, piano 14 – 80143 Napoli	PEO: agricoltura.napoli@regione.campania.it

I recapiti del referente regionale e del territorio dell'intervento ACA14 ai quali fare riferimento per il presente bando sono indicati nel prospetto seguente:

fonte: http://burc.regione.campania.it

NOME E COGNOME	TELEFONO	INDIRIZZO MAIL	AMBITO TERRITORIALE
Gianni Ruggiero	081-7967314	gianni.ruggiero@regione.campania.it	Ref. Regionale
Carla Visca	0824-364271	carla.visca@regione.campania.it	BN
Gaetano Procida	0823-554301	gaetano.procida@regione.campania.it	CE
Grazia Stanzione	081-7967256	grazia.stanzione@regione.campania.it	NA - AV
Carmela Soriero	0892-589128	carmela.soriero@regione.campania.it	SA

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente bando e per quanto previsto in materia di accesso agli atti, chiusura del procedimento, ricorsi e reclami nonché per le modalità di gestione dei casi di errore palese, si rinvia a quanto stabilito dalla vigente normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale di riferimento, nonché al provvedimento di approvazione delle Disposizioni generali per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo (Interventi SIGC) - versione 3.0, (DRD n. 194 del 09.04.2025)

Tutti i documenti ufficiali del CSR 2023-2027 sono consultabili nel Portale dell'Assessorato Agricoltura della Regione Campania al seguente indirizzo web:

https://agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-23-27.html

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE(CSR) DEL PIANO STRATEGICONAZIONALE PAC 2023/2027 PER LA REGIONE CAMPANIA

ENVCLIM (70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione

SRA27 - Pagamento per impegni silvo-ambientali e impegni in materia di clima

CONFERMA IMPEGNI 2026

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

1 RIFERIMENTI NORMATIVI 1
2 DEFINIZIONI 3
3 OBIETTIVI, FINALITÀ E CAMPO DI APPLICAZIONE 4
4 AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO 6
5 DOTAZIONE FINANZIARIA 6
6 SOGGETTI BENEFICIARI 6
7 REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ 6
8 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI 7
9 AIUTI DI STATO 9
10 IMPEGNI E DURATA 10
11 TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE 11
12 AMPLIAMENTO/ESTENSIONE E TRASFORMAZIONE DEGLI IMPEGNI 12
13 AGEVOLAZIONI PREVISTE 12
14 CONTROLLI E SANZIONI 13
15 DISPOSIZIONI GENERALI 13
16 INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 14
17 PUNTI DI CONTATTO E COMUNICAZIONI 14

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 RIFERIMENTI NORMATIVI

Si riportano di seguito ad integrazione dei riferimenti normativi indicati nelle vigenti Disposizioni Generali per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo (interventi SIGC) - Versione 3.0) - approvate con Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.00) n. 194 del 9 aprile 2025, che si intendono qui integralmente richiamati, ulteriori riferimenti specifici per l'intervento SRA27 "Pagamento per impegni silvo-ambientali e impegni in materia di clima".
In particolare, per il presente avviso si richiamano:

Normativa comunitaria

- Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione, del 21 dicembre 2021, che reca modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- Regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione, del 4 maggio 2022, che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e

fonte: http://burc.regione.campania.it

forestale e nelle zone rurali. Pubblicato sulla GUUE L327 del 21/12/2022.

- Regime di aiuto SA.111195, PSP Italia 2023/2027 - CSR 2023/2027 Campania - Intervento SRA27 - Pagamento per impegni silvo-ambientali e impegni in materia di clima.
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea c(2025) 3805 final del 18.06.2025 Presa d'atto della modifica del PSP (Versione 5.1)
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea c(2025) 8022 final del 27/11/2025 Approva la modifica del PSP (Versione 6.1)

Normativa nazionale

- Decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)" e ss.mm.ii.
- Decreto legislativo 3 aprile 2018 n. 34 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- D.M. 410739 del 04.08.2023 recante Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i controlli relativi agli interventi basati sulla superficie o basati sugli animali del Piano strategico della PAC, soggetti al Sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) compresi quelli di condizionalità e di ammissibilità;
- Circolare Agea n. 73919 del 25/09/2025, su: Testo coordinato sulla costituzione e aggiornamento del fascicolo aziendale. Norme applicative alle domande di sostegno, di aiuto e di pagamento a partire dall'anno di campagna 2026.
- Circolare Agea n. 86932 del 30/10/2025, su: "Condizionalità rafforzata – Disciplina e controlli a norma del Reg. (UE) 2021/2115", campagna 2025.

Normativa e provvedimenti regionali

- Legge Regionale 7 maggio 1996, n. 11, recante "Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 28 febbraio 1987, n°13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo" e successive modificazioni;
- Legge Regionale 24 luglio 2006, n. 14 "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 7 maggio 1996, n. 11 concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo";
- Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3 "Regolamento di tutela e gestione

sostenibile del patrimonio forestale regionale" approvato con D.G.R. Campania n. 585 del 26.9.2017 e ss.mm.ii.;

- D.G.R. Campania n. 795 del 19/12/2018 — "Approvazione Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania".
- Delibera di Giunta (DGR) n. 487 del 17 luglio 2025 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione UE: **C(2025) 3805 final** del 18 giugno 2025 relativa all' approvazione della modifica al PSP Italia (versione 5.1).
- DRD n. 356 del 11.06.2024 - Disposizioni regionali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari agli impegni specifici relativi agli interventi SRA e SRB - versione 1.0.
- Decreto Dirigenziale Regionale (DRD) n. 194 del 09.04.2025 con il quale sono state approvate le Disposizioni generali per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo (Interventi SIGC) - versione 3.0.
- Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 449 del 7 agosto 2025 di approvazione del CSR 2023-2027 della Regione Campania (vers. 5.0)

2 DEFINIZIONI

Bosco (selva o foresta): è definito, ai sensi dell'articolo 3, comma 3 del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali), come superficie coperta da vegetazione forestale arborea, associata o meno a quella arbustiva, di origine naturale o artificiale in qualsiasi stadio di sviluppo ed evoluzione, con estensione non inferiore ai 2.000 metri quadri, larghezza media non inferiore a 20 metri e con copertura arborea forestale maggiore del 20 per cento. Altresì all'articolo 4 del medesimo decreto legislativo n. 34/2018 vengono definite le superfici assimilate al bosco e le di aree escluse dalla definizione di bosco.
Piani di gestione o strumenti equivalenti: previsti all'articolo 6 comma 6 del d.lgs. n. 34 del 2018 corrispondono, per il territorio nazionale, agli strumenti pianificatori forestali particolareggiati che interessano una azienda o più aziende associate (piano di gestione forestale o piano di assestamento forestale o strumenti normativi equiparati in vigore come, ad esempio, piano sommario, piano di forestale di intervento straordinario, piano di riordino, piano colturale, piano di intervento e/o di investimento, piano di taglio poliennale, piano integrato particolareggiato, scheda boschiva, progetto per opere di rimboschimento, piano colturale e di mantenimento dei rimboschimenti, ecc). Detti piani sono redatti ai sensi della normativa nazionale e regionale pertinente, e con essi vengono programmate le attività e gli interventi

fonte: http://burc.regione.campania.it

selvicolturali e di gestione forestale nella proprietà o comprensorio forestale di riferimento.
Per ulteriori definizioni si rimanda alle Disposizioni Generali per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo (interventi SIGC) - Versione 3.0) - approvate con Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.00) n. 194 del 9 aprile 2025.

3 OBIETTIVI, FINALITÀ E CAMPO DI APPLICAZIONE

La finalità dell'intervento è enfatizzare il ruolo multifunzionale svolto dalle foreste e dalla Gestione Forestale Sostenibile (GFS) in materia di tutela ambientale e conservazione della biodiversità, degli habitat e dei paesaggi tradizionali forestali.

Il sostegno contribuisce al perseguimento degli Obiettivi specifici 5 e 6 ed è volto a favorire il perseguimento degli impegni europei e internazionali sottoscritti dal Governo italiano in materia di conservazione della biodiversità e mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, e degli obiettivi dell'Unione fissati nel Green Deal e dalle Strategie Forestale (COM/2021/572 final) e per la Biodiversità (COM(2020) 380 final), recepiti dagli strumenti strategici adottati a livello nazionale e regionale (Strategia nazionale per la biodiversità, Strategia Forestale Nazionale, Programmi forestali regionali, ecc).
L'intervento prevede il riconoscimento di un pagamento annuale ad ettaro, compresi i costi di transazione, finalizzato a compensare i titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo- climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco, definite:

- dai pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dalla normativa forestale nazionale (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) e regionale di settore (Regolamento n.3/2017 e Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale);
- per le Aree della Rete Natura 2000, dalle limitazioni previste dai Quadri di azioni prioritarie per Natura 2000 (Prioritised action framework for N2000 PAF), dai Piani di gestione Natura 2000, dalle Misure di conservazione sito specifiche o da altri strumenti di pianificazione e regolamentazione delle superfici sottoposte a vincoli ambientali (Parchi e Riserve), finalizzate al mantenimento di habitat o habitat di specie di interesse comunitario.

Il Regolamento regionale n. 3 del 28.09.2017 per la tutela e la gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale e le Misure di conservazione sito specifiche, assumono riferimento di "base line" per il riconoscimento degli impegni silvoambientali assunti volontariamente dai proprietari e titolari delle superfici forestali. Inoltre, laddove presenti i Piani di gestione delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

aree Natura 2000 e delle Aree protette, costituiscono in fase di istruttoria la base per la valutazione quantitativa e qualitativa degli interventi da realizzare.

In considerazione delle profonde differenze ecologiche che caratterizzano il territorio forestale italiano e le rispettive prescrizioni e limitazioni normative e regolamentarie, gli impegni silvo-climatico-ambientali potenzialmente attivabili sono stati raccolti, nella scheda SRA27 del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSP), in "Tipologie nazionali di impegno".

Tenuto conto delle specificità del patrimonio forestale regionale, nel Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) la Regione Campania nell'ambito dell'intervento SRA27 ha attivato le seguenti azioni:

- **SRA.27.1.) Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni).**

- **SRA.27.3.) Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali.**

Gli obiettivi specifici dell'intervento SRA27 sono:

- SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile;

- SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica;

- SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi.

Le esigenze a cui risponde il presente intervento sono riconducibili principalmente all'esigenza di carattere nazionale di: promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste (E2.11); favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale (E2.7); tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale (E2.8); sostegno e sviluppo dell'agricoltura nelle aree con vincoli naturali (E2.9).
L'intervento assume un rilievo strategico per tutto il paese, indipendentemente dall'altimetria, e un rilievo centrale in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027, in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

L'intervento fornirà un contributo diretto e significativo per il raggiungimento del risultato

fonte: http://burc.regione.campania.it

R.30RE — Sostenere una gestione forestale sostenibile: Percentuale di terreni forestali soggetti a impegni volti a sostenere la protezione delle foreste e la gestione dei servizi ecosistemici, nell'ambito dell'Obiettivo specifico 5.

4 AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO

L'intervento trova applicazione su tutto il territorio regionale limitatamente alle aree forestali.

5 DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria disponibile per l'intervento per l'intero periodo di programmazione 2023- 2027 è di Meuro 20 di cui quota FEASR Meuro 8.585.000,00 e risorse nazionali (TOP UP) 3 Meuro.

6 SOGGETTI BENEFICIARI

Soggetti pubblici e privati, anche in forma associata, che siano proprietari, altri possessori e/o gestori di superfici forestali che hanno aderito al bando 2024 approvato con DDR n. 942 del 20/12/2023. La ricevibilità delle domande di conferma impegni per l'anno 2026, di cui al presente bando, è condizionata all'esito dell'istruttoria delle domande di sostegno/pagamento presentate nel 2024 in adesione al bando iniziale. Pertanto, la presentazione della domanda di pagamento per l'anno 2026 non vincola l'amministrazione ad alcun obbligo per l'istruttoria ed il pagamento se non dopo l'esito istruttorio favorevole all'ammissibilità ed al pagamento per la domanda iniziale presentata dal beneficiario in adesione al bando del 2024.

7 REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

I beneficiari destinatari del sostegno previsto dal presente intervento e che intendono presentare domanda di pagamento per la campagna 2026 sono obbligati all'aggiornamento del fascicolo aziendale. Le informazioni contenute nel fascicolo aziendale costituiscono parte integrante e sostanziale dell'istanza presentata, necessarie ai fini dell'ammissibilità della stessa. La non corrispondenza dei dati indicati nel fascicolo con quelli riportati nella domanda di pagamento comportano la non ammissibilità della stessa e la decadenza dei benefici eventualmente concessi in qualsiasi fase accertata. I dati e le informazioni connessi alla richiesta dell'aiuto con la presentazione della domanda, devono essere obbligatoriamente antecedenti alla data di decorrenza degli impegni, ossia antecedenti al 1° gennaio 2026. Tali dati devono essere dichiarati, validati ed aggiornati nel fascicolo aziendale prima della presentazione della domanda al SIAN.

I beneficiari che intendono partecipare al presente bando, conferma impegni 2026, devono

soddisfare all'atto della presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

- sono ammissibili al pagamento annuale ad ettaro tutte le superfici forestali e assimilate a bosco, così come definite ai sensi dell'articolo 3, comma 3, e articolo 4, del D.lgs.34 del 2018 (Testo unico in materia di Foreste e filiere forestali).
- **la superficie boscata minima, per la presentazione della domanda di pagamento, è di 10 ettari.**
- possesso di un valido titolo di conduzione delle superfici soggette ad impegno per un periodo pari ad almeno cinque anni a partire dal 1° gennaio 2024. **È escluso il comodato d'uso.**
- l'impresa non si trovi in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di amministrazione controllata o di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali condizioni;
- non sono ammissibili al pagamento le imprese che hanno ancora un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, tranne nei casi menzionati nelle norme applicabili in materia di aiuti di Stato (Clausola Deggedorf).
- per le aree oggetto della domanda non sussistono impegni, con relativi aiuti, derivanti da precedenti programmi di sostegno (Misura H del PSR Campania 2000-2006, Misura 221 del PSR Campania 2007-2013, Misura 8.1 del PSR 2014-2022).
- (**solo per i Comuni**) aver provveduto a censire, ai sensi dell'art. 10 della legge 21 novembre 2000, n. 353, tramite apposito catasto, i soprassuoli percorsi dal fuoco nell'anno precedente la data di presentazione della domanda di pagamento.

8 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

L'intervento risponde all'esigenza di promuovere la gestione sostenibile e il miglioramento delle foreste e delle aree boscate contribuendo al raggiungimento degli obiettivi internazionali sottoscritti dall'Italia e dall'Unione Europea in materia di ambiente, cambiamenti climatici e biodiversità.
A tal fine, sono state attivate due azioni:

SRA.27.1.) Conservazione e mantenimento di radure in bosco.

Nell'ambito della presente azione sono previsti impegni per la realizzazione di interventi di ripulitura, anche ripetuta nel corso del periodo di impegno, finalizzati a rallentare il processo di ricolonizzazione spontanea da parte del bosco degli spazi aperti e di ecotono, al controllo della vegetazione erbacea e arbustiva, all'eliminazione delle specie arboree e arbustive alloctone e

fonte: http://burc.regione.campania.it

invasive.

Le pratiche di ripulitura e gli sfalci, previsti dal Regolamento n. 3/2017 e dalle PMPF (prescrizioni massime di polizia forestale) regionali, prevedono esclusivamente il controllo della vegetazione erbacea ed arbustiva per fini protettivi (antincendio e idrogeologico) e per motivi colturali. Le norme, invece, non prevedono nulla in merito all'esecuzione di altri interventi per la tutela della biodiversità vegetale e animale e degli habitat forestali. L'impegno aggiuntivo può riguardare:

- Diversificazione degli ambienti forestali ed incremento della biodiversità;
- Ripuliture e sfalcio di vegetazione in radure, aree aperte e di ecotono, margini ripariali, imposti forestali, etc.;
- Creazione e tutela di radure per soddisfare esigenze paesaggistiche ed ecologiche con particolare riferimento alla fauna selvatica in generale.

Il regolamento n.3/2017 all'art. 4bis riporta: Per le loro funzioni ecologiche gli spazi vuoti naturali preservati all'interno del bosco, non riconosciuti come prati o pascoli permanenti o come prati o pascoli arborati, di estensione maggiore di 2.000 metri quadrati ed inferiore o pari a 5.000 metri quadrati, sono assimilati alle radure.

Pertanto, sono radure di interesse ecologico, e come tali da tutelare, gli spazi aperti interni e circoscritti da vegetazione boschiva **le cui dimensioni devono essere minimo di 500 mq e max di 5.000 mq. Il rapporto tra superficie delle radure e superficie boscata sotto impegno deve essere almeno dell'1%.**

Nel caso di più corpi separati ogni area forestale deve contenere una o più radure nel rispetto del rapporto dell'1%.

SRA.27.3.) Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali

Nell'ambito della presente azione sono previsti impegni aggiuntivi in relazione alle caratteristiche della stazione, quali fertilità, usi anche tradizionali o locali per forma di governo, tipologie di specie, popolamento forestale, volti a favorire la conservazione, difesa e miglioramento del suolo.

Specificamente nella gestione dei boschi cedui è stato previsto, come impegno aggiuntivo rispetto alle base-line di riferimento (regolamento n.3/2017), l'allungamento del turno di utilizzazione del ceduo ferma restando la forma di governo. L'allungamento del turno, che non potrà essere inferiore ai cinque anni di impegno previsti dal presente bando, dovrà essere coerente con la specie e la fertilità della stazione per mantenere la vitalità e la capacità di ricaccio delle ceppaie. Tale impegno è stato dimostrato dall'autorizzazione al taglio allegata

fonte: http://burc.regione.campania.it

alla domanda di sostegno/pagamento a valere sul bando iniziale 2024 approvato con DDR n. 942 del 20/12/2023.

9 AIUTI DI STATO

L'intervento in oggetto non rientra nel campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE ed è di applicazione il Reg. (UE) 2022/2472 del 14 dicembre 2022 della Commissione, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli artt. 107 e 108 del TFUE, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.

Nello specifico, l'articolo 46 par. 1 dispone che "gli aiuti per servizi silvo-climatico-ambientali e per la salvaguardia della foresta sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato e sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3 dello stesso se soddisfano le condizioni del suddetto articolo e al capo I del regolamento 2022/2472.

Il regime di aiuti non prevede:

- aiuti subordinati all'obbligo per il beneficiario di utilizzare prodotti o servizi nazionali, ovvero, aiuti che limitano la possibilità del beneficiario di sfruttare i risultati nel settore della ricerca, sviluppo e innovazione in altri Stati membri
- aiuti all'esportazione;

L'aiuto è trasparente in quanto è concesso sotto forma di sovvenzione/premio ed è assicurato l'effetto incentivante in quanto l'erogazione del premio avverrà dopo la presentazione della domanda di sostegno/pagamento. La domanda pagamento conterrà tutte le informazioni di cui all'art. 6 paragrafo 2 Reg (UE) 2022/2472. L'intensità dell'aiuto è del 100% e l'aiuto prevede il riconoscimento di un pagamento annuale ad ettaro, compresi i costi di transazione, che non supera i 200 EUR ettaro/anno, finalizzato a compensare i titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco. Esso non è cumulabile con altri aiuti per i medesimi impegni e le medesime superfici. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) non è ammissibile all'aiuto.

Per gli impegni assunti è prevista una clausola di revisione al fine di garantirne l'adeguamento in caso di modifica dei pertinenti requisiti obbligatori.

Viene assicurata la pubblicazione degli aiuti individuali sul registro aiuti SIAN www.sian.it/GestioneTrasparenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10 IMPEGNI E DURATA

La durata degli impegni è di cinque anni, salvo diverse e sopravvenute disposizioni normative, che decorrono dal 1°gennaio 2024, annualità di presentazione della domanda iniziale di sostegno/pagamento.

Il periodo di impegno della singola domanda di pagamento è riferito all'anno solare (1° gennaio / 31 dicembre).

Oltre gli impegni delle pertinenti azioni, le aziende beneficiarie devono:

- rispettare i pertinenti Criteri di Gestione Obbligatori e delle norme in materia di Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali, ai sensi dell'art. 12 del Reg. UE n. 2021/2115;
- rispettare i pertinenti requisiti di Condizionalità sociale, ai sensi dell'art. 14 del Reg. UE n. 2021/2115, che prevede il rispetto dei requisiti relativi agli obblighi in materia di lavoro e sicurezza dei lavoratori e dei luoghi di lavoro, derivanti dall'attuazione delle Direttive n. 2019/1152/UE, n. 89/391/CEE e n. 2009/104/CE, così come riportato nell'allegato IV del Reg. (UE) 2021/2115;
- il beneficiario deve mantenere la quantità di superficie ammessa nella domanda di sostegno per tutto il periodo di impegno, con una tolleranza massima complessiva in riduzione del 20%.

Più in particolare, in caso di riduzione della superficie durante il periodo d'impegno, si applicano le seguenti condizioni:

– Nell'anno in cui si verifica la riduzione si prende in considerazione la differenza di superficie tra quella concessa nella domanda di sostegno e quella che soddisfa i criteri di ammissibilità della domanda di pagamento. Non si effettua alcun recupero degli importi erogati negli anni precedenti se la riduzione complessiva rimane contenuta nella soglia del 20%.
– Se la riduzione tra la quantità di superficie impegnata/ammessa inizialmente e quella mantenuta durante il periodo d'impegno è superiore al 20%, l'impegno decade.

Inoltre, trattandosi di appezzamenti fissi, non sono ammesse compensazioni delle superfici in aumento o in diminuzione durante il periodo considerato.

In caso di decadenza, si devono recuperare gli importi erogati nelle campagne precedenti. Ciò non avviene tuttavia se:

- Le superfici ridotte sono oggetto di subentro dell'impegno da parte di altri soggetti;
- Le superfici sono ridotte per cause di forza maggiore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora il beneficiario non possa continuare ad adempiere agli impegni assunti, in quanto la sua azienda, o parte di essa, è oggetto di un'operazione di ricomposizione fondiaria o di interventi di riassetto fondiario pubblici o approvati dalla pubblica autorità, si adottano i provvedimenti necessari per adeguare gli impegni alla nuova situazione dell'azienda. Se tale adeguamento risulta impossibile, l'impegno cessa e non è richiesto il rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso.

In conformità all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115 e al paragrafo 13.5 delle Disposizioni generali per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo (Interventi SIGC) approvate con DRD n. 194 del 09.04.2025, gli impegni sono adeguati nelle ipotesi di modifica delle pertinenti norme obbligatorie e dei requisiti od obblighi di riferimento, ovvero per garantire la conformità dell'operazione ad impegni diversi da quelli per i quali sono concessi i pagamenti. In tali casi, l'Amministrazione regionale dispone l'adeguamento degli impegni. Qualora il beneficiario non accetti l'adeguamento, l'impegno cessa e non è richiesto il rimborso dei pagamenti già effettuati per il periodo in cui l'impegno è stato validamente rispettato.

Gli impegni che si estendono oltre il periodo di validità del Piano Strategico della PAC 2023-2027 sono adeguati al quadro giuridico applicabile nel periodo di programmazione successivo.

11 TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La data di decorrenza per la presentazione delle domande sostegno/pagamento, il termine di scadenza e le modalità di compilazione e rilascio delle stesse saranno indicati nelle Istruzioni operative del competente Organismo Pagatore AGEA per l'annualità 2026, in corso di definizione.

In ogni caso come previsto dal PSP, gli impegni assunti con la Domanda di pagamento decorrono dal 1° gennaio 2026. Le Domande devono essere presentate per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione / aggiornamento del "fascicolo aziendale".

Pertanto, i dati e le informazioni connessi alla richiesta dell'aiuto devono essere obbligatoriamente non successivi alla data di decorrenza degli impegni, ossia non successivi al 1° gennaio 2026. In ogni caso, tali dati devono essere dichiarati, validati ed aggiornati nel fascicolo aziendale prima della presentazione della domanda sul SIAN.

Ai fini della presentazione delle Domande sul SIAN, il Beneficiario ricorre ad un Centro di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP AgEA, previo conferimento di un mandato.

La mancata presentazione o la presentazione oltre il termine ultimo stabilito della domanda di

fonte: http://burc.regione.campania.it

pagamento, comporta il non pagamento dell'annualità di riferimento ed un'istruttoria ad hoc per la verifica del rispetto dell'impegno.

12 AMPLIAMENTO/ESTENSIONE E TRASFORMAZIONE DEGLI IMPEGNI

Per questo intervento, per le peculiari condizioni di ammissibilità, non è possibile l'ampliamento/estensione e la trasformazione degli impegni, salvo applicazione clausola di revisione ai sensi dell'art. 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

13 AGEVOLAZIONI PREVISTE

SRA.27.1.) Conservazione e mantenimento di radure in bosco: **€ 100,00 per ettaro** di superfice boscata pertinente alle radure individuate.

SRA.27.3.) Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali – allungamento del turno dei cedui: **€ 90,00 per ettaro** di superficie boscata oggetto di impegno.

Le due azioni sono cumulabili se ovviamente all'interno del ceduo sono state individuate delle opportune radure con la domanda di sostegno/pagamento iniziale del 2024.

Il valore dell'indennità è stato calcolato e certificato, considerando solo gli elementi verificabili e utilizzando valori provenienti da fonti appropriate e riconosciute per:

1. i costi aggiuntivi i maggiori oneri derivanti da: costi di transazione - i costi per l'esecuzione delle operazioni previste (manodopera, attrezzature, consumi, ecc) - i maggiori costi di utilizzazione e di organizzazione del cantiere;
2. i mancati ricavi derivanti dalla mancata vendita di materiale legnoso in relazione al mercato locale dei prodotti ritraibili.

L'importo massimo spettante è quello riconosciuto con la domanda di sostegno/pagamento iniziale del 2024. Il pagamento del saldo del quinto anno di impegno, in caso di erogazione oltre la data del 31/12/2029, è comunque condizionato alle regole che saranno stabilite nei regolamenti di transizione tra l'attuale e la futura programmazione della PAC.

Non è prevista nessuna limitazione della superficie massima di intervento mentre, invece, all'importo del pagamento annuale spettante per i cinque anni di impegno, si applicherà la seguente tabella di degressività:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Primo scaglione fino a 100.000 €	Secondo scaglione fino a 200.000	Terzo scaglione oltre 200.000 €
100% per pagamenti annuali minori/uguali a 100.000 €	80% sull'importo eccedente i 100.000 € per pagamenti annuali maggiori di 100.000 € e minori/uguali a 200.000 €	60% sull'importo eccedente i 200.000 € per pagamenti annuali maggiori di 200.000 €

14 CONTROLLI E SANZIONI

Al riguardo si rimanda a quanto previsto delle vigenti Disposizioni generali per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo (Interventi SIGC) - versione 3.0, approvate con DRD n. 194 del 09.04.2025 e dalle Disposizioni regionali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari agli impegni specifici relativi agli interventi SRA e SRB - versione 1.0 (DRD n. 356 del 11.06.2024)

15 DISPOSIZIONI GENERALI

In materia di accesso agli atti, chiusura del procedimento, ricorsi e reclami nonché per le modalità di gestione dei casi di errore palese, si rimanda a quanto specificamente previsto dalle vigenti Disposizioni Generali per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo (interventi SIGC) - Versione 3.0). Nell'ambito dei reclami vanno annoverate le eventuali **istanze di riesame** avanzate dai beneficiari. Ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/1990, così come introdotto dalla Legge n. 15/2005 e come modificato dalla Legge n. 180/2011 e dalla Legge n. 120/2020, l'ufficio regionale competente, prima della formale adozione di un provvedimento negativo, comunica tempestivamente all'istante i motivi che ostano all'accoglimento parziale o totale della domanda stessa, anche attraverso l'apposita funzionalità del SIAN. Entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, l'istante ha il diritto di fare pervenire le proprie osservazioni **dettagliate ed eventualmente corredate da documentazione a supporto**, all'ufficio regionale competente all'indirizzo PEC: ***psrcampania@pec.regione.campania.it***. Istanze di riesame formulate in maniera generica senza esporre le motivazioni che ne sottendono la richiesta non possono essere processate. Nell'oggetto della PEC riportare obbligatoriamente la sigla dell'intervento e il codice a barre della domanda (es. Richiesta riesame domanda 2026 SRA 27 – BARCODE 6xxxxxxxxxx)

fonte: http://burc.regione.campania.it

16 INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In materia di dati personali, fermo restando l'autorizzazione al trattamento degli stessi che il potenziale beneficiario rende all'atto del rilascio della domanda, ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, in materia di protezione dei dati personali, recepito con il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, si rimanda a quanto specificamente previsto dalle Disposizioni Generali per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo (interventi SIGC) - Versione 3.0).

L'Informativa per il trattamento dei dati personali da parte dell'Autorità di Gestione Regionale del CSR 2023-2027 è disponibile sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura, al seguente indirizzo:

http://agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-privacy.html

17 PUNTI DI CONTATTO E COMUNICAZIONI

Si indicano di seguito gli Uffici regionali competenti ai quali devono essere attribuite le domande rilasciate tramite il SIAN, nonché i punti di contatto regionali a cui fare riferimento.

UFFICI REGIONALI	INDIRIZZO	RECAPITI
Settore Politiche per la competitività dell'agroalimentare campano (207.01.00)	Centro Direzionale di Napoli, isola A6, piano 13 – 80143 Napoli	PEC: agricoltura.competitivita@pec.regione.campania.it
UOS Servizi territoriali di Napoli – Sostegno alle imprese agricole per il presidio dell'ambiente e la difesa del reddito (207.01.01)	Centro Direzionale di Napoli, isola A6, piano 14 – 80143 Napoli	PEO: agricoltura.napoli@regione.campania.it

I recapiti del referente regionale e del territorio dell'intervento SRA27 ai quali fare riferimento per il presente bando sono indicati nel prospetto seguente:

NOME E COGNOME	TELEFONO	INDIRIZZO MAIL	AMBITO TERRITORIALE
Luigi Salzano	081-7967753	luigi.salzano@regione.campania.it	(Referente regionale) -BN-NA-CE
Pasquale Lapenta	089-3079397	pasquale.lapenta@regione.campania.it	SA - AV

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente bando e per quanto previsto in materia di accesso agli atti, chiusura del procedimento, ricorsi e reclami nonché per le modalità di gestione dei casi di errore palese, si rinvia a quanto stabilito dalla vigente normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale di riferimento, nonché al provvedimento di

fonte: http://burc.regione.campania.it

approvazione delle Disposizioni generali per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo (Interventi SIGC) - versione 3.0, (DRD n. 194 del 09.04.2025)

Tutti i documenti ufficiali del CSR 2023-2027 sono consultabili nel Portale dell'Assessorato Agricoltura della Regione Campania al seguente indirizzo web:

https://agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-23-27.html

COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE PAC 2023/2027 PER LA REGIONE CAMPANIA

BANDO

ENVCLIM (70) - IMPEGNI IN MATERIA DI AMBIENTE E DI CLIMA E ALTRI IMPEGNI IN MATERIA DI GESTIONE

SRA29 – Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica

SRA29.1 Azione “Conversione all’agricoltura biologica”

SRA29.2 Azione “Mantenimento dell’agricoltura biologica”

Conferma impegni campagna 2026

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

1 RIFERIMENTI NORMATIVI 3
2 DEFINIZIONI 6
3 OBIETTIVI, FINALITÀ E CAMPO DI APPLICAZIONE 7
4 AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO 7
5 DOTAZIONE FINANZIARIA 7
6 SOGGETTI BENEFICIARI 7
7 REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ 8
8 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO 10
9 IMPEGNI E DURATA 11
10 ALTRI OBBLIGHI 12
11 COLLEGAMENTO CON ALTRI INTERVENTI (CUMULABILITÀ, COMPATIBILITÀ E DEMARCAZIONE OCM) 12
12 TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE 13
12.1 Modalità di presentazione 13
12.2 Riduzione superficie sotto impegno (SOI) 13
12.3 Ampliamento degli impegni 14
12.4 Annualità successive 15
13 AGEVOLAZIONI PREVISTE 15
14 CONTROLLI E SANZIONI 21
15 DISPOSIZIONI GENERALI 21
16 INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 22
17 PUNTI DI CONTATTO E COMUNICAZIONI 22

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 RIFERIMENTI NORMATIVI

Si riportano di seguito ad integrazione dei riferimenti normativi indicati nelle vigenti Disposizioni Generali per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo (interventi SIGC) - Versione 3.0) - approvate con Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.00) n. 194 del 9 aprile 2025, che si intendono qui integralmente richiamati, ulteriori riferimenti specifici per l'intervento SRA29 "Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica".

Normativa Comunitaria:

- Regolamento (UE) n. 848/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e relativi regolamenti attuativi
- Regolamento (UE) 2021/2115 e ss.mm.ii. del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante le norme sul sostegno ai Piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (Piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e n. 1307/2013;
- Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- Regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità
- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi.
- Regolamento di esecuzione (UE) 2023/1508 del 20 luglio 2023: deroga, per l'anno 2023, all'articolo 44, paragrafo 2, secondo comma, del reg. (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il livello degli anticipi per gli interventi sotto forma di pagamento diretto e gli interventi di sviluppo rurale basati sulle superfici e sugli animali;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea c(2025) 3805 final del 18.06.2025 Presa d'atto della modifica del PSP (Versione 5.1)
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea c(2025) 8022 final del 27/11/2025 Approvazione della modifica del PSP (Versione 6.1)

Normativa nazionale

- Legge n 161 del 17 ottobre 2017 di modifica al codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n 159;
- Legge 241/90 e successive modifiche e integrazioni: nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.
- D. Lgs. del 14 agosto 2012, n. 150 – (G.U. n. 202 del 30/08/2012) – "Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi";
- DM 18 luglio 2024 n. 323651 "Decreto ministeriale recante disposizioni per l'adozione di un catalogo comune di misure che devono essere applicate agli operatori e ai gruppi di operatori biologici in caso di sospetta o accertata non conformità, ai sensi dell'articolo 41, paragrafo 4 del regolamento (UE) 2018/848 e dell'articolo 9, comma 2 del decreto legislativo n. 148 del 6 ottobre 2023."
- DM 1 aprile 2025 n. 0149834 "Proroga decreto ministeriale n. 323651 del 18 luglio 2024 recante l'adozione di un catalogo comune di misure che devono essere applicate agli operatori e ai gruppi di operatori biologici in caso di sospetta o accertata non conformità, ai sensi dell'articolo 41, paragrafo 4 del regolamento (UE) 2018/848 e dell'articolo 9, comma 2 del decreto legislativo n. 148 del 6 ottobre 2023."
- Circolare Agea n. 73919 del 25/09/2025, su: Testo coordinato sulla costituzione e aggiornamento del fascicolo aziendale. Norme applicative alle domande di sostegno, di aiuto e di pagamento a partire dall'anno di campagna 2026.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Circolare Agea n. 86932 del 30/10/2025, su: “Condizionalità rafforzata – Disciplina e controlli a norma del Reg. (UE) 2021/2115”, campagna 2025.

Normativa regionale

- Legge Regionale del 01 settembre 1993, n. 33 (BURC n. 39 del 06 settembre 1993) – “Istituzione di Parchi e riserve naturali in Campania”.
- Legge Regionale del 22 novembre 2010, n. 14, avente ad oggetto “Tutela delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati di origine agricola”.
- Legge Regionale del 21 maggio 2012, n. 12 – “Disposizioni legislative per la semplificazione degli adempimenti amministrativi in agricoltura”.
- Legge Regionale dell’11 novembre 2019, n. 20 avente ad oggetto: Interventi ambientali per l’abbattimento dei nitrati in Regione Campania.
- D.G.R. del 5 dicembre 2017 n. 762 (B.U.R.C. n. 89 del 11 dicembre 2017) – “Approvazione della delimitazione delle zone Vulnerabili da nitrati di origine agricola” che modifica la D.G.R. del 18 febbraio 2003, n. 700 (B.U.R.C. n. 12 del 17 marzo 2003) – “Individuazione delle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola”.
- D.G.R. del 19 dicembre 2017, n. 795 (BURC n. 5 del 18 gennaio 2018) – “Approvazione Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania”.
- D.G.R. del 16 dicembre 2020, n. 585 (BURC n. 247 del 21 dicembre 2020) – “Disciplina per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, dei direstati e delle acque reflue e programma d’azione per le zone vulnerabili all’inquinamento da nitrati di origine agricola”;
- D.G.R. del 20 dicembre 2022, n. 715 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di Esecuzione n. C (2022) 8645 del 02/12/2022, relativa all’approvazione del Piano Strategico nazionale.
- Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 449 del 7 agosto 2025 di approvazione del CSR 2023-2027 della Regione Campania (vers. 5.0)
- Delibera di Giunta (DGR) n. 487 del 17 luglio 2025 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione UE: **C(2025) 3805 final** del 18 giugno 2025 relativa all’ approvazione della modifica al PSP Italia (versione 5.1).

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Decreto Dirigenziale Regionale (DRD) n. 194 del 09.04.2025 con il quale sono state approvate le Disposizioni generali per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo (Interventi SIGC) - versione 3.0.
- Decreto Dirigenziale Regionale n° 356 del 11.06.2024 con il quale sono state approvate le Disposizioni Regionali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari agli impegni specifici relativi agli interventi SRA e SRB – versione 1.0;

2 DEFINIZIONI

- **PSP**: Piano Strategico della PAC;
- **«beneficiario»:** un agricoltore quale definito nell'articolo 3, punto 1 del regolamento (UE) n. 2115/2021.
- **«inadempienza»:**
  - ✓ con riferimento ai criteri di ammissibilità, agli impegni o agli altri obblighi relativi alle condizioni di concessione dell'aiuto o del sostegno previsti dalla normativa unionale, qualsiasi inottemperanza a tali criteri di ammissibilità, impegni o altri obblighi; oppure
  - ✓ con riferimento alla condizionalità, di cui all'articolo 12 del regolamento (UE) n. 2115/2021 l'inosservanza dei criteri di gestione obbligatori (CGO) previsti dalla legislazione dell'Unione, delle norme per il mantenimento del terreno in buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA) definite dagli Stati membri;
- **«domanda di sostegno»**: una domanda di sostegno o di partecipazione a un regime di partecipazione ai sensi del regolamento (UE) n. 2115/2021;
- **«domanda di pagamento»**: una domanda presentata da un beneficiario per ottenere il pagamento da parte delle autorità nazionali a norma del regolamento (UE) n. 2115/2021;
- **Agricoltore**: una persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, indipendentemente dalla personalità giuridica conferita dal diritto nazionale a detto gruppo e ai suoi membri, la cui azienda è situata nel territorio italiano e che esercita un'attività agricola quale individuata ai sensi del paragrafo 4.1.1 del PSP;
- **SOI:** Superficie oggetto di impegno;

Per ulteriori definizioni si rimanda alle Disposizioni generali per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo (Interventi SIGC) - versione 3.0 (DRD n. 194 del 09.04.2025).

fonte: http://burc.regione.campania.it

3 OBIETTIVI, FINALITÀ E CAMPO DI APPLICAZIONE

L'intervento SRA29 - "Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica" intende incentivare gli agricoltori a convertire e mantenere l'azienda agricola al metodo di produzione biologico, come definito nel Regolamento (UE) n. 848/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e dei relativi regolamenti attuativi. Il metodo esclude l'uso di "input chimici" di sintesi (fertilizzanti, prodotti fitosanitari, additivi, ecc.) nella produzione, trasformazione e conservazione degli alimenti, prevedendo altresì l'adozione di tecniche e processi di produzione sostenibili dal punto di vista ambientale.

Con il presente Bando si intende attivare la presentazione delle domande di pagamento (conferma degli impegni o di aggiornamento annuale) per l'anno 2026 a valere sull'Intervento SRA29 del Piano Strategico Nazionale PAC 2023/2027 per le seguenti Azioni:

- SRA 29.1 Azione "Conversione all'agricoltura biologica"
- SRA 29.2 Azione "Mantenimento dell'agricoltura biologica".

L'obiettivo dell'Azione SRA29.1 è quello di incrementare le superfici coltivate con metodi di agricoltura biologica, mediante la conversione dall'agricoltura convenzionale, contribuendo al raggiungimento dell'obiettivo del 25% della SAU europea in biologico entro il 2030, fissato dalla Strategia Farm to Fork.

L'obiettivo dell'Azione SRA29.2 è quello di contribuire al mantenimento della SAU biologica al fine di consolidare, nel contesto produttivo agricolo nazionale, i risultati ambientali in termini di incremento della biodiversità, di miglioramento della qualità delle acque e della fertilità dei suoli.

4 AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO

Nell'ambito di ogni azione, l'intervento è applicabile sull'intero territorio regionale.

5 DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria per l'attuazione dell'intervento SRA29 per la programmazione 2023-2027 ammonta ad € 200.314.115,30 € di cui di cui il 50,5 % a carico del *Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale* (FEASR), pari ad € 101.158.628,23 € . A seguito di modifica del piano finanziario del CSR si potrà ricorrere anche alla copertura di parte del fabbisogno con risorse nazionali (top-up).

6 SOGGETTI BENEFICIARI

I beneficiari ammissibili al sostegno nell'ambito della presente misura sono:

- Agricoltori singoli o associati

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Enti pubblici gestori di aziende agricole

7 REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

I prerequisiti per la presentazione delle domande di pagamento (conferma degli impegni o di aggiornamento annuale) per l'annualità 2026 sono:

- aver presentato domanda iniziale di sostegno/pagamento per l'annualità 2024;
- la domanda sia risultata ammissibile agli esiti istruttori;

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni.

Coerentemente con quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2018/848 e dal PSP, fermo restando il periodo d'impegno pari a 5 anni, l'aiuto per le superfici dichiarate con la domanda di sostegno (1° anno) nell'Azione SRA29.1 "Conversione all'agricoltura biologica", tiene conto del periodo in conversione pari a 2 anni per i seminativi e prati-pascoli e 3 anni per le colture permanenti; segue l'aiuto previsto per l'Azione SRA29.2 "Mantenimento dell'agricoltura biologica" fino a conclusione del quinquennio.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Per poter accedere ai pagamenti previsti dall'intervento i soggetti beneficiari devono soddisfare, inoltre, i seguenti requisiti:

REQUISITI SOGGETTIVI

1. essere titolari di una Partita IVA attiva in campo agricolo;
2. essere iscritti al Registro delle Imprese della CCIAA Sezione Speciale Agricola;

Per le domande presentate da enti pubblici gestori di aziende agricole, deve essere presentata presso l'ufficio competente per territorio, alla scadenza della presentazione della domanda, la seguente documentazione:

- ✓ provvedimento dai competenti organi dell'Ente che legittima a presentare la domanda di sostegno e ad assumere gli impegni correlati;
- ✓ relazione tecnica, sulla gestione dell'azienda agricola, redatta ai sensi dell'art 39 del Reg 848/18, con particolare riguardo a quanto previsto dai punti i) e ii). La relazione dovrà descrivere con chiarezza, le "pertinenti misure pratiche" adottate per garantire la diretta responsabilità dell'Ente nel garantire la conformità al citato Regolamento (art 36 punto ii) dell'attività di produzione agricola. La relazione dovrà essere stata approvata dall'Organismo di Controllo al fine della verifica dell'idoneità al controllo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REQUISITI OGGETTIVI

1. Aderire al metodo di produzione biologico conformemente a quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 848/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e dei relativi regolamenti attuativi. Il beneficiario ha l'obbligo di notifica di attività di produzione biologica nel Sistema Informativo Biologico - SIB ai sensi del Decreto Ministeriale n. 2049 del 01 febbraio 2012 e successive modifiche ed integrazioni. Dal 2024 in poi le nuove superfici ed i nuovi allevamenti eleggibili all'Azione SRA29.1 "Conversione all'agricoltura biologica" e all'Azione SRA29.2 "Mantenimento dell'agricoltura biologica" devono essere notificati entro il 30 gennaio del rispettivo anno;
2. È condizione obbligatoria, per l'adesione al presente Intervento, la costituzione ed il relativo aggiornamento del fascicolo unico aziendale come previsto dal DPR 503 del 1° dicembre 1999. In merito alle modalità si rimanda alle procedure già in essere. Eventuali modifiche e/o integrazioni apportate dall'OP Agea sono da considerarsi automaticamente recepite;
3. Coltivare una "superficie minima ammissibile all'impegno" (SOI) per tutte le colture pari a 0,5 Ha di SAU ad eccezione di 0,30 Ha di SAU per le ortive e di 0,20 Ha di SAU per la vite e limone. Qualora in azienda esistano più tipologie di colture, tale prescrizione deve essere soddisfatta per almeno uno dei gruppi di colture presenti in azienda;
4. Le superfici che al momento della presentazione della domanda risultano precedentemente ritirate dall'applicazione dei disciplinari biologici dopo aver ricevuto aiuti a valere del Regolamento (CE) n. 1698/2005 (PSR 2007/2013) o del regolamento (UE) 1305/2013 (PSR 2014-2022) possono accedere esclusivamente all'Azione SRA29.2;
5. Le superfici a prati permanenti/pascoli/prati-pascolo sono ammissibili solo se presente in azienda un allevamento biologico. Tali superfici saranno eleggibili a premio a condizione che il rapporto UBA aziendali/superficie aziendale sia almeno pari a 0,2UBA/Ha. Il calcolo del rapporto UBA/superficie aziendale viene effettuato tenendo conto delle UBA totali presenti in azienda, espresso come dato medio annuale come risultante dalla BDN, rapportate all'intera superficie aziendale richiesta.

Per il Calcolo delle Unità di Bestiame Adulto (UBA), ai fini del calcolo del carico di bestiame si fa riferimento alla consistenza media annuale tenendo conto degli indici di conversione sotto riportati. Sono presi in considerazione unicamente gli allevamenti (codice di stalla) e le superfici ricadenti nel territorio regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Categoria di animali	Indice di conversione in UBA
Bovidi di oltre due anni di età	1,0
Bovidi da sei mesi a due anni di età	0,6
Bovidi di meno di sei mesi	0,4
Equidi di oltre 6 mesi	1,0
Ovini e caprini di età superiore a 12 mesi	0,15
Scrofe riproduttrici di oltre 50 kg	0,5
Altri suini	0,3
Galline ovaiole	0,014
Altro pollame	0,03
Struzzi oltre 1 anno di età, lama e alpaca oltre 1 anno di età, selvaggina da allevamento oltre 1 anno di età	0,15

Tabella di conversione degli animali in UBA, come definito nel PSP.

Le superfici da assoggettare agli impegni devono essere disponibili, al momento della presentazione della domanda di pagamento, a titolo legittimo ed esclusivo del richiedente, per una durata almeno pari al periodo di impegno. Tuttavia, sono ritenuti validi anche titoli di conduzione di terreni registrati di durata inferiore ma, in tal caso, il richiedente dovrà rinnovare il titolo, attraverso la stipula di un nuovo contratto, prima della scadenza annuale così da garantire la continuità della copertura dell'intero periodo di impegno. Ulteriori specifiche circa il possesso delle superfici sono stabilite nel Decreto Dirigenziale Regionale (DRD) n. 194 del 09.04.2025 con il quale sono state approvate le Disposizioni generali per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo (Interventi SIGC) - versione 3.0.

8 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Nel contesto della strategia di sviluppo rurale l'agricoltura biologica rappresenta un sistema di produzione sostenibile che rispetta i sistemi e i cicli naturali, mantiene e migliora la salute dei suoli, delle acque, delle piante e degli animali e l'equilibrio tra di essi, assicura un impiego responsabile delle risorse naturali quali l'acqua, il suolo, contribuisce al mantenimento di un alto livello di diversità biologica e della sostanza organica e al contenimento delle emissioni in atmosfera di inquinanti provenienti dall'attività agricola.

L'agricoltura biologica contribuisce pertanto a ridurre il rischio di inquinamento e degrado delle matrici ambientali connesso all'uso dei prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti e a promuovere la

fonte: http://burc.regione.campania.it

salvaguardia della risorsa acqua, la tutela della risorsa suolo, la salvaguardia e la valorizzazione della biodiversità, del paesaggio agrario e il miglioramento della qualità dell'aria.

Gli interventi SRA29.1 Azione "Conversione all'agricoltura biologica"; e SRA29.2 Azione "Mantenimento dell'agricoltura biologica" sono realizzati in conformità alla legislazione nazionale che recepisce la Direttiva 2014/40/UE.

9 IMPEGNI E DURATA

Gli impegni sono decorsi dal 1° gennaio 2024 e devono essere rispettati per cinque anni (fino al 31 dicembre 2028) salvo diversa disposizione, conseguente a sopravvenute normative. La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Per l'annualità 2026 è ammessa la sola domanda di pagamento di conferma degli impegni o di aggiornamento annuale.

Gli impegni sono di seguito elencati e descritti:

I01 Applicazione del metodo di produzione di agricoltura biologica di cui al Reg. (UE) 2018/848 e relativi regolamenti attuativi riguardanti la produzione biologica e l'etichettatura dei prodotti biologici, su tutta la SAU oggetto di impegno, per tutta la durata del periodo di impegno";

I02 Le superfici oggetto di impegno accertate con la domanda di sostegno devono essere mantenute per tutta la durata del periodo di impegno.

I03 Disponibilità delle medesime superfici oggetto di impegno in virtù di un diritto reale di Godimento.

I04 Iscrizione del beneficiario nell'elenco nazionale degli operatori biologici per tutto il periodo di impegno.

In conformità all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115 e al paragrafo 13.5 delle Disposizioni generali per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo (Interventi SIGC) approvate con DRD n. 194 del 09.04.2025, gli impegni sono adeguati nelle ipotesi di modifica delle pertinenti norme obbligatorie e dei requisiti od obblighi di riferimento, ovvero per garantire la conformità dell'operazione ad impegni diversi da quelli per i quali sono concessi i pagamenti.

In tali casi, l'Amministrazione regionale dispone l'adeguamento degli impegni. Qualora il beneficiario non accetti l'adeguamento, l'impegno cessa e non è richiesto il rimborso dei pagamenti già effettuati per il periodo in cui l'impegno è stato validamente rispettato.

Gli impegni che si estendono oltre il periodo di validità del Piano Strategico della PAC 2023-2027 sono adeguati al quadro giuridico applicabile nel periodo di programmazione successivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

10 ALTRI OBBLIGHI

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

- O01 Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);
- O02 Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

Inoltre, il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti requisiti:

- requisiti minimi fertilizzanti e ai prodotti fitosanitari nonché i criteri di mantenimento delle superfici agricole in uno stato idoneo al pascolamento o alla coltivazione e le attività minime che si applicano sulle superfici agricole mantenute naturalmente;
- la quantità totale di effluenti di allevamento, quali definiti nella direttiva 91/676/CEE, impiegata nelle unità di produzione in conversione o biologiche non può superare i 170 kg di azoto per anno/ettaro di superficie agricola utilizzata. Tale limite si applica all'impiego di letame, letame essiccato e pollina disidratata, effluenti di allevamento compostati inclusa la pollina, letame compostato ed effluenti di allevamento liquidi.

11 COLLEGAMENTO CON ALTRI INTERVENTI (CUMULABILITÀ, COMPATIBILITÀ E DEMARCAZIONE OCM)

Cumulabilità: al fine di migliorare la performance ambientale è consentito rafforzare gli impegni previsti con quelli stabiliti in altri interventi agro-climatico-ambientali, cumulandoli sulla medesima superficie. Tuttavia, in caso di sovrapposizione degli impegni, per evitare il doppio finanziamento, il premio potrebbe essere rideterminato.

La Campania prevede la cumulabilità con i seguenti interventi:

• SRA02 - Impegni specifici uso sostenibile dell'acqua;

• SRA03 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli;

• SRA24 - Pratiche agricoltura di precisione;

• SRA25 - Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica.

L'intervento SRA29 non è cumulabile con l'intervento SRA01 "Produzione Integrata" e con la Vendemmia Verde.

L'intervento SRA29 è compatibile con gli interventi di indennità compensativa del CSR 2023/2027 SRB01" Sostegno zone con svantaggi naturali montagna", SRB02 "Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi" e SRB03 "Sostegno zone con vincoli specifici"

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso di soci di Organizzazioni di Produttori (OP), il sostegno per agricoltura biologica può essere finanziato con l'intervento settoriale specifico, qualora attivato nei relativi Programmi operativi, o, in alternativa, nell'ambito dell'intervento SRA29. È garantita, la coerenza, la complementarità e la non sovrapposizione degli interventi attraverso opportuni controlli in tutte le fasi di istruttoria, pagamento e controllo ex post, per scongiurare il rischio di doppio finanziamento e garantire, pertanto, l'unicità del canale di finanziamento.

Demarcazione Ecoschemi: L'intervento è cumulabile con gli eco-schemi 2, 3, 4 e 5, posto che viene assicurata la non duplicazione dei pagamenti per gli interventi che si sovrappongono.
Per l'Ecoschema 5 livello 1 - *Misure specifiche per gli impollinatori* - in caso di eventuale destinazione del 4% dei seminativi aziendali a superfici improduttive, compresi i terreni lasciati a riposo, non viene corrisposto il premio SRA 29 per tale raggruppamento culturale

Per l'Ecoschema 5 livello 2 - *Misure specifiche per gli impollinatori* - considerata la natura del terreno seminativo senza fini produttivi in quanto le essenze di interesse apistico devono rimanere in campo dal 1° marzo al 30 settembre, la cumulabilità comporta la non erogazione del premio per la SRA29 per tale raggruppamento culturale.

12 TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

12.1 Modalità di presentazione

La compilazione e presentazione delle domande pagamento per l'adesione all'intervento deve avvenire per via telematica, utilizzando le funzionalità *online* messe a disposizione dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) attraverso il *Sistema Informativo Agricolo Nazionale* (SIAN).
Le informazioni contenute nel fascicolo aziendale costituiscono parte integrante e sostanziale dell'istanza presentata, necessarie ai fini dell'ammissibilità della stessa. La non corrispondenza dei dati indicati nel fascicolo con quelli riportati nella domanda di sostegno/pagamento comporta la non ammissibilità della domanda e la decadenza dei benefici eventualmente concessi in qualsiasi fase accertata.

La data di decorrenza per la presentazione delle domande pagamento, il termine di scadenza e le modalità di compilazione e rilascio delle stesse saranno indicati nelle *Istruzioni operative* del competente Organismo Pagatore AGEA per l'annualità 2026, in corso di definizione.

12.2 Riduzione superficie sotto impegno (SOI)

Durante il periodo d'impegno è possibile ridurre la Superficie Oggetto d'Impegno (SOI), con una tolleranza massima complessiva, in riduzione, del 20%.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nell'anno in cui si verifica la riduzione si prende in considerazione la differenza di superficie tra quella ammessa nella domanda di sostegno e quella che soddisfa i criteri di ammissibilità della domanda di pagamento.

Se la riduzione complessiva rimane contenuta nella soglia del 20% non si effettua alcun recupero degli importi erogati nelle annualità precedenti.

Se la riduzione tra la quantità di superficie impegnata ed ammessa con la domanda di sostegno e quella mantenuta durante il periodo d'impegno è superiore al 20%, l'impegno decade.

L'impegno sull'intervento è su appezzamenti fissi e non sono ammesse compensazioni delle superfici in aumento o in diminuzione durante il periodo considerato.

Fanno eccezione gli appezzamenti variabili limitatamente a prati e pascoli di montagna a condizione che la permutazione delle superfici avvenga entro il terzo anno di impegno, per cui le nuove superfici dovranno restare sotto impegno per almeno due annualità.

In caso di decadenza, si devono recuperare gli importi erogati nelle campagne precedenti.

Ciò, tuttavia, non avviene se le superfici in riduzione:

- sono oggetto di subentro dell'impegno da parte di altri soggetti;
- se la riduzione avviene per cause di forza maggiore (art. 3 del Reg (UE) 2116/2021)

Le cause di forza maggiore possono essere riconosciute nei seguenti casi:

a) una calamità naturale grave o un evento meteorologico grave che colpisce seriamente l'azienda;
b) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
c) un'epizoozia, la diffusione di una fitopatia o di un organismo nocivo per le piante che colpisce la totalità o una parte, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
d) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda;
e) il decesso del beneficiario;
f) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario.

Le cause di "forza maggiore" e le circostanze eccezionali devono essere comunicate dal beneficiario all'Amministrazione regionale, perentoriamente entro 10 giorni dal verificarsi dell'evento o dall'acquisizione della documentazione probante, pena l'attivazione delle procedure di decadenza.

12.3 Ampliamento degli impegni

Nel caso in cui, nel corso del periodo di esecuzione di un impegno, il beneficiario aumenti la superficie della propria azienda, oppure la superficie oggetto di impegno e sussistano le condizioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

per la concessione del sostegno previste dal PSP e dagli atti regionali di applicazione, può essere disposto:

1. **l'estensione dell'impegno** alla superficie aggiuntiva, per tutto il restante periodo di esecuzione dell'impegno, a condizione che l'ampliamento in questione sia giustificato dalla natura dell'impegno, dalla dimensione della superficie aggiuntiva ammessa, che non può essere superiore al 20% (SOI) e comunque non superiore a 5 ettari e dalla durata del periodo restante dell'impegno, che deve essere superiore ai 2 anni.

12.4 Annualità successive

Ogni anno successivo al primo, il beneficiario è tenuto alla presentazione di una domanda di pagamento (domanda di conferma) per l'aggiornamento annuale degli impegni, che costituisce il presupposto per la liquidazione dell'aiuto nell'anno di riferimento. Pertanto, la mancata presentazione o la presentazione oltre il termine ultimo stabilito, comporta il non pagamento dell'annualità di riferimento ed un'istruttoria ad hoc per la verifica del rispetto dell'impegno.

13 AGEVOLAZIONI PREVISTE

L'intervento prevede a fronte dell'impegno assunto dal beneficiario per una delle azioni previste, la corresponsione di aiuti, calcolati mediante la compensazione dei minori ricavi e/o maggiori costi dei processi produttivi collegati al rispetto del metodo di agricoltura biologica, da erogarsi annualmente, per l'intera durata del periodo di impegno, per unità di superficie ettaro di SAU (Superficie Agricola Utilizzata). Sono esclusi dall'aiuto i terreni a riposo.

È previsto un pagamento ad ettaro calcolato in conformità all'articolo 82 del Reg. (UE) 2021/2115 distinto per Gruppo di coltura per l'intero periodo di impegno dei 5 anni.

Poiché in applicazione della regolamentazione sopra citata, il periodo di conversione richiede un maggior impegno da parte delle aziende, con conseguenti minori ricavi e/o maggiori costi dei processi produttivi, il relativo premio risulta superiore a quello previsto per il mantenimento. Gli aiuti, determinati sulla base dei costi aggiuntivi e dei mancati guadagni, sono differenziati per le due azioni e distinti sulla base all'appartenenza delle essenze vegetali coltivate sulle superfici oggetto di impegno ad uno dei seguenti "Gruppi di Coltura":

AZIONE SRA29.1 "CONVERSIONE ALL'AGRICOLTURA BIOLOGICA"

0001 – FORAGGERE IN CONVERSIONE 302 euro/HA

Erba medica, Trifoglio, Sulla, Lupinella, Erbaio di graminacee, Erbaio di leguminose, Erbaio misto, mais a maturazione cerosa e altre foraggere avvicendate i cui codici colturali previsti dall'Organismo

fonte: http://burc.regione.campania.it

pagatore AGEA sono ricondotti al presente Gruppo di coltura; eventuali aggiornamenti dei codici colturali da parte dell'Organismo pagatore AGEA si intendono automaticamente applicabili.

0002 – FRUTTA A GUSCIO E CASTAGNO IN CONVERSIONE 900 euro/HA

Nocciolo, Mandorlo, Castagno da frutto, Noce da frutto e altre colture i cui codici colturali previsti dall'Organismo pagatore AGEA sono ricondotti al presente Gruppo di coltura; eventuali aggiornamenti dei codici colturali da parte dell'Organismo pagatore AGEA si intendono automaticamente applicabili.

0003 – FRUTTIFERI IN CONVERSIONE 900 euro/HA

Actinidia, Albicocco, Ciliegio, Pesco, Susino, Melo, Pero, Melograno e altre colture i cui codici colturali previsti dall'Organismo pagatore AGEA sono ricondotti al presente Gruppo di coltura; eventuali aggiornamenti dei codici colturali da parte dell'Organismo pagatore AGEA si intendono automaticamente applicabili.

0004 – INDUSTRIALI IN CONVERSIONE 600 euro/HA

Barbabietola, Pomodoro, Patata, Tabacco, Piante da fibra (Canapa), piante officinali ed aromatiche e altre colture i cui codici colturali previsti dall'Organismo pagatore AGEA sono ricondotti al presente Gruppo di coltura; eventuali aggiornamenti dei codici colturali da parte dell'Organismo pagatore AGEA si intendono automaticamente applicabili.

0005 – LEGUMINOSE IN CONVERSIONE 400 euro/HA

Piselli, lenticchie, fave e favette, Lupini dolci, i cui codici colturali previsti dall'Organismo pagatore AGEA sono ricondotti al presente Gruppo di coltura; eventuali aggiornamenti dei codici colturali da parte dell'Organismo pagatore AGEA si intendono automaticamente applicabili.

0006 – PRATI PERMANENTI E PASCOLI IN CONVERSIONE 416 euro/HA

Prati permanenti, prati-pascoli e pascoli permanenti, e altre colture i cui codici colturali previsti dall'Organismo pagatore AGEA sono ricondotti al presente Gruppo di coltura; eventuali aggiornamenti dei codici colturali da parte dell'Organismo pagatore AGEA si intendono automaticamente applicabili.

Tali superfici sono eleggibili a premio solo nel caso in cui l'azienda disponga di tutto il bestiame aziendale allevato secondo quanto previsto dal Reg (UE) 2018/848 così come desunto dalla notifica.

0007 – AGRUMI IN CONVERSIONE 900 euro/HA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Agrumi i cui codici colturali previsti dall'Organismo pagatore AGEA sono ricondotti al presente Gruppo di coltura; eventuali aggiornamenti dei codici colturali da parte dell'Organismo pagatore AGEA si intendono automaticamente applicabili.

0008 – OLIVO IN CONVERSIONE 822 euro/HA

Olivo da olio e da mensa i cui codici colturali previsti dall'Organismo pagatore AGEA sono ricondotti al presente Gruppo di coltura; eventuali aggiornamenti dei codici colturali da parte dell'Organismo pagatore AGEA si intendono automaticamente applicabili.

0009 – ORTIVE IN CONVERSIONE 600 euro/HA

Colture orticole in pieno campo e protette, piccoli frutti e altre i cui codici colturali previsti dall'Organismo pagatore AGEA sono ricondotti al presente Gruppo di coltura; eventuali aggiornamenti dei codici colturali da parte dell'Organismo pagatore AGEA si intendono automaticamente applicabili.

Sono escluse le colture proteiche in quanto ricomprese nei precedenti gruppi A6 e A10.

0010 – SEMINATIVI IN CONVERSIONE 400 euro/HA

Cereali: Frumento duro e tenero, altro frumento (grano e frumento segalato), Orzo, Segale, Avena, Grano saraceno, Miglio e Scagliola, Farro, Sorgo, Mais da granella;

Oleaginose: Colza, Ravizzone, Girasole, Soia, Arachidi, Ricino;

Altre colture i cui codici colturali previsti dall'Organismo pagatore AGEA sono ricondotti al presente Gruppo di coltura; eventuali aggiornamenti dei codici colturali da parte dell'Organismo pagatore AGEA si intendono automaticamente applicabili.

0011 – VITE IN CONVERSIONE 900 euro/HA

Vite da tavola e da vino i cui codici colturali previsti dall'Organismo pagatore AGEA sono ricondotti al presente Gruppo di coltura; eventuali aggiornamenti dei codici colturali da parte dell'Organismo pagatore AGEA si intendono automaticamente applicabili.

AZIONE SRA29.2 "MANTENIMENTO DELL'AGRICOLTURA BIOLOGICA"

0001 – FORAGGERE 246 euro/HA

Erba medica, Trifoglio, Sulla, Lupinella, Erbaio di graminacee, Erbaio di leguminose, Erbaio misto, mais a maturazione cerosa e altre foraggere avvicendate i cui codici colturali previsti dall'Organismo pagatore AGEA sono ricondotti al presente Gruppo di coltura; eventuali aggiornamenti dei codici colturali da parte dell'Organismo pagatore AGEA si intendono automaticamente applicabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

0002 – FRUTTA A GUSCIO E CASTAGNO 900 euro/HA

Nocciolo, Mandorlo, Castagno da frutto, Noce da frutto e altre colture i cui codici colturali previsti dall'Organismo pagatore AGEA sono ricondotti al presente Gruppo di coltura; eventuali aggiornamenti dei codici colturali da parte dell'Organismo pagatore AGEA si intendono automaticamente applicabili.

0003 – FRUTTIFERI 900 euro/HA

Actinidia, Albicocco, Ciliegio, Pesco, Susino, Melo, Pero, Melograno e altre colture i cui codici colturali previsti dall'Organismo pagatore AGEA sono ricondotti al presente Gruppo di coltura; eventuali aggiornamenti dei codici colturali da parte dell'Organismo pagatore AGEA si intendono automaticamente applicabili.

0004 – INDUSTRIALI 600 euro/HA

Barbabietola, Pomodoro, Patata, Tabacco, Piante da fibra (Canapa), piante officinali ed aromatiche e altre colture i cui codici colturali previsti dall'Organismo pagatore AGEA sono ricondotti al presente Gruppo di coltura; eventuali aggiornamenti dei codici colturali da parte dell'Organismo pagatore AGEA si intendono automaticamente applicabili.

0005 – LEGUMINOSE 329 euro/HA

Piselli, lenticchie, fave e favette, Lupini dolci, i cui codici colturali previsti dall'Organismo pagatore AGEA sono ricondotti al presente Gruppo di coltura; eventuali aggiornamenti dei codici colturali da parte dell'Organismo pagatore AGEA si intendono automaticamente applicabili.

0006 – PRATI PERMANENTI E PASCOLI 335 euro/HA

Prati permanenti, prati-pascoli e pascoli permanenti, e altre colture i cui codici colturali previsti dall'Organismo pagatore AGEA sono ricondotti al presente Gruppo di coltura; eventuali aggiornamenti dei codici colturali da parte dell'Organismo pagatore AGEA si intendono automaticamente applicabili.

Tali superfici sono eleggibili a premio solo nel caso in cui l'azienda disponga di tutto il bestiame aziendale allevato secondo quanto previsto dal Reg (UE) 2018/848 così come desunto dalla notifica.

0007 – AGRUMI 900 euro/HA

Agrumi i cui codici colturali previsti dall'Organismo pagatore AGEA sono ricondotti al presente Gruppo di coltura; eventuali aggiornamenti dei codici colturali da parte dell'Organismo pagatore AGEA si intendono automaticamente applicabili.

0008 – OLIVO 599 euro/HA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Olivo da olio e da mensa i cui codici colturali previsti dall'Organismo pagatore AGEA sono ricondotti al presente Gruppo di coltura; eventuali aggiornamenti dei codici colturali da parte dell'Organismo pagatore AGEA si intendono automaticamente applicabili.

0009 – ORTIVE 600 euro/HA

Colture orticole in pieno campo e protette, piccoli frutti e altre i cui codici colturali previsti dall'Organismo pagatore AGEA sono ricondotti al presente Gruppo di coltura; eventuali aggiornamenti dei codici colturali da parte dell'Organismo pagatore AGEA si intendono automaticamente applicabili.

Sono escluse le colture proteiche in quanto ricomprese nei precedenti gruppi A6 e A10.

0010 – SEMINATIVI 324 euro/HA

Cereali: Frumento duro e tenero, altro frumento (grano e frumento segalato), Orzo, Segale, Avena, Grano saraceno, Miglio e Scagliola, Farro, Sorgo, Mais da granella;

Oleaginose: Colza, Ravizzone, Girasole, Soia, Arachidi, Ricino;

Altre colture i cui codici colturali previsti dall'Organismo pagatore AGEA sono ricondotti al presente Gruppo di coltura; eventuali aggiornamenti dei codici colturali da parte dell'Organismo pagatore AGEA si intendono automaticamente applicabili;

0011 – VITE 900 euro/HA

Vite da tavola e da vino i cui codici colturali previsti dall'Organismo pagatore AGEA sono ricondotti al presente Gruppo di coltura; eventuali aggiornamenti dei codici colturali da parte dell'Organismo pagatore AGEA si intendono automaticamente applicabili.

Talune colture, a seconda della destinazione finale delle stesse, possono essere presenti in più gruppi colturali, con relativi premi diversi; in fase di presentazione della domanda di sostegno/pagamento la richiesta a premio di una coltura in un determinato gruppo colturale dovrà tenere conto dell'effettiva appartenenza della medesima al gruppo colturale per la quale viene richiesto l'aiuto. In caso contrario verrà applicato il regime sanzionatorio vigente.

Tabella riepilogativa dei premi

Gruppo colturale	Azione 1 Conversione all'agricoltura biologica euro/ettaro/anno	Azione 2 Mantenimento dell'agricoltura biologica euro/ettaro/anno
0001 - FORAGGERE	302	246
0002 - FRUTTA A GUSCIO E CASTAGNO	900	900

fonte: http://burc.regione.campania.it

0003 - FRUTTIFERI	900	900
0004 - COLTURE INDUSTRIALI	600	600
0005 - LEGUMINOSE	400	329
0006 - PRATI PERMANENTI E PASCOLI	416	335
0007 - AGRUMI	900	900
0008 - OLIVO	822	599
0009 - ORTIVE	600	600
0010 - SEMINATIVI	400	324
0011 - VITE	900	900

Il pagamento degli aiuti annuali a ciascuno dei beneficiari verrà effettuato dall'Organismo Pagatore sulla base delle risultanze dell'istruttoria automatizzata e laddove necessario dalle autorizzazioni alla liquidazione predisposte dalla Regione. Il pagamento dei premi relativi alle annualità successive alla prima è subordinato alla presentazione della domanda di pagamento annuale.

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro ammissibile, effettivamente sottoposta a impegno. In riferimento al calcolo delle eventuali riduzioni ed esclusioni si rimanda al D.M. n. 93348 del 26 febbraio 2024 e al DRD n° 356/2024 "Disposizioni regionali riduzioni ed esclusioni Interventi SRA e SRB".

Il pagamento del saldo del quinto anno di impegno, in caso di erogazione oltre la data del 31/12/2029, è comunque condizionato alle regole che saranno stabilite nei regolamenti di transizione tra l'attuale e la futura programmazione della PAC.

Degressività

Nel calcolo del pagamento dell'intervento, l'importo complessivo del sostegno è soggetto a degressività sulla base del suo ammontare, per la sola Azione SRA 29.2

IMPORTO COMPLESSIVO DEL SOSTEGNO	**QUOTA DEL SOSTEGNO RICONSOCIUTO**
I fascia: fino a 40.000 Euro/anno (incluso)	100%
II fascia: oltre 40.000 fino a 60.000 Euro/anno (incluso)	80%
III fascia: oltre 60.000 Euro/anno	60%

fonte: http://burc.regione.campania.it

14 CONTROLLI E SANZIONI

In materia di controlli ed applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni a carico dei contributi pubblici previsti dal Piano Strategico Nazionale si fa riferimento alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali nonché di specifiche norme adottate nel complemento regionale al PSP.

A riguardo si ribadisce che:

- il mancato rispetto degli impegni, relativi alla condizionalità ed ai requisiti minimi in materia di fertilizzanti e prodotti fitosanitari, comporta l'applicazione di una riduzione e/o esclusione dal beneficio; l'importo complessivo spettante è ridotto o revocato in ragione della gravità, portata, durata e ripetizione dell'inadempienza in base alla normativa vigente.

- il mancato rispetto degli impegni specifici di intervento/azione, cui è subordinata la concessione del sostegno, comporta l'applicazione di una riduzione e/o esclusione dal beneficio: ossia l'importo complessivo dei premi spettanti ed eventualmente già erogati è ridotto o revocato in ragione della gravità, entità, durata e ripetizione dell'inadempienza;

Al riguardo si rimanda a quanto previsto delle vigenti Disposizioni generali per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo (Interventi SIGC) - versione 3.0, approvate con DRD n. 194 del 09.04.2025 e dalle Disposizioni regionali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari agli impegni specifici relativi agli interventi SRA e SRB - versione 1.0 (DRD n. 356 del 11.06.2024). A partire dal 1° gennaio 2026 si applicano le disposizioni previste dal DM 18 luglio 2024 n. 323651 "Decreto ministeriale recante disposizioni per l'adozione di un catalogo comune di misure che devono essere applicate agli operatori e ai gruppi di operatori biologici in caso di sospetta o accertata non conformità, ai sensi dell'articolo 41, paragrafo 4 del regolamento (UE) 2018/848 e dell'articolo 9, comma 2 del decreto legislativo n. 148 del 6 ottobre 2023." e la relativa griglia delle non conformità che, per ciascuna fattispecie, individua la pertinenza rispetto alla SRA 29 e definisce la relativa pesatura. *Il Provvedimento è in corso di recepimento da parte della Regione Campania.*

15 DISPOSIZIONI GENERALI

In materia di accesso agli atti, chiusura del procedimento, ricorsi e reclami nonché per le modalità di gestione dei casi di errore palese, si rimanda a quanto specificamente previsto dalle vigenti Disposizioni Generali per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo (interventi SIGC) - Versione 3.0). Nell'ambito dei reclami vanno annoverate le eventuali **istanze di riesame** avanzate dai beneficiari. Ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/1990, così come introdotto dalla Legge n. 15/2005 e come modificato dalla Legge n. 180/2011 e dalla Legge n. 120/2020, l'ufficio regionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

competente, prima della formale adozione di un provvedimento negativo, comunica tempestivamente all'istante i motivi che ostano all'accoglimento parziale o totale della domanda stessa, anche attraverso l'apposita funzionalità del SIAN. Entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, l'istante ha il diritto di fare pervenire le proprie osservazioni **dettagliate ed eventualmente corredate da documentazione a supporto**, all'ufficio regionale competente all'indirizzo PEC: ***psrcampania@pec.regione.campania.it***. Nell'oggetto della PEC riportare obbligatoriamente la sigla dell'intervento e il codice a barre della domanda (es. Richiesta riesame domanda 2026 SRA 29 – BARCODE 6xxxxxxxxxx).

16 INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In materia di dati personali, fermo restando l'autorizzazione al trattamento degli stessi che il potenziale beneficiario rende all'atto del rilascio della domanda, ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, in materia di protezione dei dati personali, recepito con il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, si rimanda a quanto specificamente previsto dalle Disposizioni generali per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo (Interventi SIGC) - versione 3.0, approvate con DRD n. 194 del 09.04.2025

L'Informativa per il trattamento dei dati personali da parte dell'Autorità di Gestione Regionale del CSR 2023-2027 è disponibile sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura, al seguente indirizzo: *http://agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-privacy.html*

17 PUNTI DI CONTATTO E COMUNICAZIONI

Si indicano di seguito gli Uffici regionali competenti ai quali devono essere attribuite le domande rilasciate tramite il SIAN, nonché i punti di contatto regionali a cui fare riferimento.

UFFICI REGIONALI	INDIRIZZO	RECAPITI
Settore Politiche per la competitività dell'agroalimentare campano (207.01.00)	Centro Direzionale di Napoli, isola A6, piano 13 – 80143 Napoli	PEC: agricoltura.competitivita@pec.regione.campania.it
UOS Servizi territoriali di Napoli - Sostegno alle imprese agricole per il presidio dell'ambiente e la difesa del reddito (207.01.01)	Centro Direzionale di Napoli, isola A6, piano 14 - 80143 Napoli	PEO: agricoltura.napoli@regione.campania.it

I recapiti del referente regionale e del territorio dell'intervento SRA29 ai quali fare riferimento per il presente bando sono indicati nel prospetto seguente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

NOME E COGNOME	TELEFONO	INDIRIZZO MAIL	AMBITO TERRITORIALE
Vincenzo Carfora	081-7967243	vincenzo.carfora@regione.campania.it	Ref. regionale
Carla Visca	0824-364271	carla.visca@regione.campania.it	BN
Gaetano Procida	0823-554301	gaetano.procida@regione.campania.it	CE
Grazia Stanzione	081-7967256	grazia.stanzione@regione.campania.it	NA – AV
Carmela Soriero	089-589128	carmela.soriero@regione.campania.it	SA

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente bando e per quanto previsto in materia di accesso agli atti, chiusura del procedimento, ricorsi e reclami nonché per le modalità di gestione dei casi di errore palese, si rinvia a quanto stabilito dalla vigente normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale di riferimento, nonché al provvedimento di approvazione delle Disposizioni generali per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo (Interventi SIGC) - versione 3.0, (DRD n. 194 del 09.04.2025)

Tutti i documenti ufficiali del CSR 2023-2027 sono consultabili nel Portale dell'Assessorato Agricoltura della Regione Campania al seguente indirizzo web:
https://agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-23-27.html

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE(CSR) DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE PAC 2023/2027 PER LA REGIONE CAMPANIA

BANDO 2026

ANC(71) - Vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici

SRB01 - sostegno zone con svantaggi naturali montagna

SRB02 - sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi

SRB03 - sostegno zone con vincoli specifici

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

1 RIFERIMENTI NORMATIVI 3
2 DEFINIZIONI 4
3 OBIETTIVI, FINALITÀ E CAMPO DI APPLICAZIONE 4
4 AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO 5
5 DOTAZIONE FINANZIARIA 5
6 SOGGETTI BENEFICIARI 6
7 REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ 6
8 IMPEGNI E OBBLIGHI 7
9 ENTITÀ DEL SOSTEGNO 7
10 TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE 8
11 CRITERI DI PRIORITÀ 9
12 AGEVOLAZIONI PREVISTE E COMBINAZIONE DEGLI AIUTI 9
13 INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 9
14 DISPOSIZIONI GENERALI 9
15 PUNTI DI CONTATTO E COMUNICAZIONI 10

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 RIFERIMENTI NORMATIVI

Per i riferimenti normativi si rimanda alle Disposizioni Generali per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo (interventi SIGC) - Versione 3.0) - approvate con Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.00) n. 194 del 9 aprile 2025, che si intendono qui integralmente richiamati,

In particolare, per il presente avviso si richiamano:

- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, art. 32 – Designazione delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici;
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 8 giugno 2020 n. 6277, relativo alla "Adozione della metodologia per l'identificazione delle aree soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle aree montane e relativi elenchi";
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 11.11.2021 n. 591685 di modifica degli elenchi delle aree soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle aree montane e relativi elenchi;
- Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, e ss.mm.ii. recante le norme sul sostegno ai Piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (Piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e n. 1307/2013;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea c(2025) 3805 final del 18.06.2025 Presa d'atto della modifica del PSP (Versione 5.1)
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea c(2025) 8022 final del 27/11/2025 Approvazione della modifica del PSP (Versione 6.1)
- Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 449 del 7 agosto 2025 di approvazione del CSR 2023-2027 della Regione Campania (vers. 5.0)
- Delibera di Giunta (DGR) n. 487 del 17 luglio 2025 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione UE: **C(2025) 3805 final** del 18 giugno 2025 relativa all' approvazione della modifica al PSP Italia (versione 5.1).
- Decreto Dirigenziale Regionale (DRD) n. 194 del 09.04.2025 con il quale sono state approvate le Disposizioni generali per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo (Interventi SIGC) - versione 3.0.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Decreto Dirigenziale Regionale n° 356 del 11.06.2024 con il quale sono state approvate le Disposizioni Regionali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari agli impegni specifici relativi agli interventi SRA e SRB – versione 1.0;
- Circolare Agea n. 73919 del 25/09/2025, su: Testo coordinato sulla costituzione e aggiornamento del fascicolo aziendale. Norme applicative alle domande di sostegno, di aiuto e di pagamento a partire dall'anno di campagna 2026.
- Circolare Agea n. 86932 del 30/10/2025, su: "Condizionalità rafforzata – Disciplina e controlli a norma del Reg. (UE) 2021/2115", campagna 2025.

2 DEFINIZIONI

Si rimanda alle sopra citate Disposizioni Generali (V.3.0).

3 OBIETTIVI, FINALITÀ E CAMPO DI APPLICAZIONE

Le indennità a favore degli agricoltori delle zone montane, delle aree soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle aree montane e delle zone con vincoli specifici consistono nell'erogazione di un pagamento annuale per ettaro di superficie agricola localizzata in ciascuna di dette aree, per compensare in parte le perdite di reddito e i maggiori costi sostenuti rispetto alle aziende ubicate in zone non soggette ad alcun tipo di vincolo al fine di raggiungere l'obiettivo di mantenere l'attività agricola e/o zootecnica in dette aree.

L'obiettivo dell'intervento è il mantenimento dell'attività agricola e/o zootecnica in quelle zone definite svantaggiate ai sensi dell'art. 32 del Reg. UE 1307/2013.

In particolare, gli interventi perseguono gli obiettivi SO1 ed SO6, di seguito esplicitati:

- SO1 Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione
- SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

Le esigenze a cui risponde il presente intervento sono riconducibili principalmente all'esigenza di carattere nazionale di fornire sostenibilità alle aziende agricole (E1.11) e all'esigenza regionale di un sostegno ai redditi delle aziende agricole e forestali e al loro riequilibrio in particolare, nelle aziende

fonte: http://burc.regione.campania.it

operanti in zone con caratteristiche orografiche e pedoclimatiche che riducono la redditività e che possono determinare l'abbandono di zone svantaggiate (Er.OS1/2).

4 AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO

L'intervento trova applicazione in tutto il territorio regionale.

Ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) 2020/2115, le zone ammissibili alle indennità previste nell'ambito degli interventi SRB 01 (Sostegno alle zone con svantaggi naturali di montagna), SRB 02 (Sostegno alle zone con altri svantaggi naturali significativi) e SRB 03 (Sostegno alle zone con vincoli specifici) sono classificate in relazione alle zone designate conformemente all'art. 32 del Reg. (UE) 1305/2013:

- Zone montane (art. 32, par. 2), caratterizzate da una notevole limitazione delle possibilità di utilizzazione delle terre e da un notevole aumento dei costi di produzione, dovuti i) alle difficili condizioni climatiche causate dall'altitudine; ii) in zone a più bassa altitudine, all'esistenza, nella maggior parte del territorio, di forti pendii che rendono impossibile la meccanizzazione o che richiedono l'impiego di materiale speciale assai oneroso, ovvero ad una combinazione dei due fattori;
- Zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane (art. 32, par. 3), se almeno il 60 % della superficie agricola soddisfa almeno uno dei criteri elencati nell'Allegato III del Reg. (UE) n. 1305/2013. Con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 6277 del 08/06/2020, è stata adottata la metodologia per l'identificazione delle aree soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle aree montane, in applicazione dell'art. 32 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, ed i relativi elenchi, recepiti nell'ambito del PSR.
- Zone soggette a vincoli specifici (art. 32, par. 4), diverse da quelle menzionate ai precedenti punti, nelle quali gli interventi sul territorio sono necessari ai fini della conservazione o del miglioramento dell'ambiente naturale, della salvaguardia dello spazio rurale, del mantenimento del potenziale turistico o della protezione costiera.

L'elenco completo dei comuni interessati, suddivisi per tipologia di svantaggio, è riportato al seguente indirizzo: https://agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/SRB01.html

5 DOTAZIONE FINANZIARIA

Di seguito si riporta per ciascun intervento la dotazione finanziaria complessiva per gli anni dal 2023 al 2027 salvo modifiche del piano finanziario 2026:

- Sostegno zone con svantaggi naturali montagna - SRB 01: euro 90.646.490,98 € di cui

fonte: http://burc.regione.campania.it

euro 45.776.477,94 a carico del FEASR e la rimanente quota a carico di fondi nazionali e regionali.

- Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi - SRB 02: euro 18.958.104,67 di cui euro 9.573.842,86 a carico del FEASR e la rimanente quota a carico di fondi nazionali e regionali.
- Sostegno zone con vincoli specifici. - SRB 03: euro 2.087.536,40 di cui euro 1.054.205,88 a carico del FEASR e la rimanente quota a carico di fondi nazionali e regionali.

A seguito di modifica del piano finanziario del CSR si potrà ricorrere anche alla copertura di parte del fabbisogno con risorse nazionali (top-up).

6 SOGGETTI BENEFICIARI

Agricoltori in attività, singoli o associati, come definiti dalle disposizioni generali per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo (Interventi SIGC) - versione 3.0. le cui superfici agricole sono localizzate in tutto o in parte in aree definite svantaggiate

7 REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Gli agricoltori in attività destinatari del sostegno previsto dal presente intervento e che intendono presentare domanda di sostegno/pagamento per l'anno 2026 sono obbligati alla costituzione o all'aggiornamento del fascicolo aziendale.

Le informazioni contenute nel fascicolo aziendale costituiscono parte integrante e sostanziale dell'istanza presentata, necessarie ai fini dell'ammissibilità della stessa. La non corrispondenza dei dati indicati nel fascicolo con quelli riportati nella domanda di sostegno/pagamento comportano la non ammissibilità della stessa e la decadenza dei benefici eventualmente concessi in qualsiasi fase accertata. I dati e le informazioni connessi alla richiesta dell'aiuto con la presentazione della domanda per la Campagna 2026, devono essere obbligatoriamente antecedenti alla data di decorrenza degli impegni, ossia antecedenti al 1° gennaio 2026. Tali dati devono essere dichiarati, validati ed aggiornati nel fascicolo aziendale prima della presentazione della domanda al SIAN.

Gli agricoltori che intendono partecipare al presente bando devono soddisfare all'atto della presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

- Condurre la superficie agricola richiesta a premio in una o più zone svantaggiate definite a livello regionale ai sensi dell'art. 32 del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- detenere un valido titolo di possesso e/o detenzione delle superfici richieste a sostegno dal 1°

fonte: http://burc.regione.campania.it

gennaio 2026 al 31 dicembre 2026, con l'esclusione del comodato d'uso.

Nel caso di beni confiscati alle mafie sono da considerarsi ammissibili le forme di concessione dei beni immobili previste dalla Legge n. 109/96. In quest'ultimo caso deve essere indicata come tipologia di possesso delle superfici "Concessione e locazione di beni immobili demaniali".

Le indennità compensative relative a superfici pascolabili sfruttate in comune da più agricoltori possono essere concesse a ciascuno degli agricoltori in questione, proporzionalmente ai rispettivi usi o diritti d'uso del terreno.

I requisiti di accesso e le condizioni di ammissibilità di cui sopra devono essere mantenute per tutta la durata del periodo di mantenimento degli impegni assunti.

Nel caso in cui il titolo di possesso e/o detenzione delle superfici richieste a premio abbia una scadenza inferiore all'anno, è consentito il rinnovo dello stesso, senza soluzione di continuità, a copertura del periodo mancante a garantire l'impegno assunto.

8 IMPEGNI E OBBLIGHI

- Condurre la superficie agricola soggetta ad impegno localizzata in una o più aree svantaggiate dal 1° gennaio al 31 dicembre 2026;
- Rispettare i pertinenti Criteri di Gestione Obbligatori e delle norme in materia di Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali, ai sensi dell'art. 12 del Reg. UE n. 2021/2115;
- Rispettare i pertinenti requisiti di Condizionalità sociale, ai sensi dell'art. 14 del Reg. UE n. 2021/2115.

9 ENTITÀ DEL SOSTEGNO

SRB01 - sostegno zone con svantaggi naturali montagna

Il pagamento compensativo erogabile ad ettaro di superficie è al massimo pari a **€ 365** ad ettaro di superficie ammissibile. A tali importi si applica il criterio della degressività individuato in base all'estensione delle superfici sotto impegno, secondo le seguenti percentuali:

Dimensione della SAU*	Modulazione dell'indennità per ettaro	Valore dell'indennità € per ettaro
Fino a 10 ha	*100 (%)*	*365,00*
oltre 10 ha e fino a 50 ha	*75 (%)*	*273,75*
oltre 50 ha e fino a 100 ha	*50 (%)*	*182,50*
oltre 100 ha e fino a 200 ha	*25 (%)*	*91,25*
oltre 200 ha	*0*	*0*

fonte: http://burc.regione.campania.it

SRB02 - sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi

Il pagamento compensativo erogabile ad ettaro di superficie non supera il valore di **€ 203,00** ad ettaro di superficie ammissibile

A tali importi si applica il criterio della degressività individuato in base all'estensione delle superfici sotto impegno, secondo le seguenti percentuali:

Dimensione della SAU*	Modulazione dell'indennità per ettaro	Valore dell'indennità € per ettaro
Fino a 10 ha	*100 (%)*	*203,00*
oltre 10 ha e fino a 50 ha	*75 (%)*	*152,25*
oltre 50 ha e fino a 100 ha	*50 (%)*	*101,50*
oltre 100 ha e fino a 200 ha	*25 (%)*	*50,75*
oltre 200 ha	*100 (%)*	*0*

SRB03 – sostegno zone con vincoli specifici

Il pagamento compensativo erogabile ad ettaro di superficie non supera il valore di **€ 180,00** ad ettaro di superficie ammissibile**.**

A tali importi si applica il criterio della degressività individuato in base all'estensione delle superfici sotto impegno, secondo le seguenti percentuali:

Dimensione della SAU*	Modulazione dell'indennità perettaro	Valore dell'indennità € per ettaro
Fino a 10 ha	*100 (%)*	*180,00*
oltre 10 ha e fino a 20 ha	*75 (%)*	*126,00*
oltre 20 ha e fino a 30 ha	*50 (%)*	*90,00*
oltre 30 ha	*100 (%)*	*0*

Nel caso di aziende le cui superfici richieste a premio ricadano in diverse tipologie di svantaggio, la degressività per ampiezza aziendale è applicata considerando prima le superfici in zone con svantaggi naturali montagna, poi quelle in zone con altri svantaggi naturali significativi ed infine le zone con vincoli specifici.

Non sono erogabili aiuti alle domande ammesse con un importo inferiore a 100,00 €uro.

10 TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La compilazione e presentazione delle domande di sostegno/pagamento relative all'adesione all'intervento deve avvenire per via telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) attraverso il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN). Le informazioni contenute nel fascicolo aziendale costituiscono parte integrante e

fonte: http://burc.regione.campania.it

sostanziale dell'istanza presentata, necessarie ai fini dell'ammissibilità della stessa. La non corrispondenza dei dati indicati nel fascicolo con quelli riportati nella domanda di sostegno/pagamento comporta la non ammissibilità della domanda e la decadenza dei benefici eventualmente concessi in qualsiasi fase accertata.

La data di decorrenza per la presentazione delle domande sostegno/pagamento, il termine di scadenza e le modalità di compilazione e rilascio delle stesse saranno indicati nelle *Istruzioni operative* del competente Organismo Pagatore AGEA per l'annualità 2026, in corso di definizione.

L'utente abilitato (CAA), completata la fase di compilazione della domanda effettua la stampa del modello da sistema contrassegnato con un numero univoco (barcode) e, previa sottoscrizione da parte del richiedente, procede con il rilascio telematico attraverso il SIAN.

11 CRITERI DI PRIORITÀ

Per gli interventi in questione non sono previsti criteri di priorità. Tuttavia, in caso di risorse complessive non sufficienti ad erogare l'indennità massima ad ettaro, viene effettuata una ripartizione proporzionale tra i soggetti ammissibili. L'eventuale riduzione dovrà comunque assicurare un premio non inferiore al 70% di quello normalmente previsto.

12 AGEVOLAZIONI PREVISTE E COMBINAZIONE DEGLI AIUTI

Gli Interventi SRB01, SRB 02 e SRB03, sono combinabili tra di loro e con tutte le altre misure del PSN 2023/2027 di cui al Complemento di Programma regionale; non è possibile adottare gli impegni previsti dalle tre diverse tipologie di intervento sulla medesima superficie.

13 INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In materia di dati personali, fermo restando l'autorizzazione al trattamento degli stessi che il potenziale beneficiario rende all'atto del rilascio della domanda, ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, in materia di protezione dei dati personali, recepito con il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, si rimanda a quanto specificamente previsto dalle Disposizioni generali per gli interventi a superficie e/o a capo (versione 3.0).

14 DISPOSIZIONI GENERALI

In materia di accesso agli atti, chiusura del procedimento, ricorsi e reclami nonché per le modalità di gestione dei casi di errore palese, si rimanda a quanto specificamente previsto dalle vigenti Disposizioni Generali per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo (interventi SIGC) - Versione 3.0).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nell'ambito dei reclami vanno annoverate le eventuali **istanze di riesame** avanzate dai beneficiari. Ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/1990, così come introdotto dalla Legge n. 15/2005 e come modificato dalla Legge n. 180/2011 e dalla Legge n. 120/2020, l'ufficio regionale competente, prima della formale adozione di un provvedimento negativo, comunica tempestivamente all'istante i motivi che ostano all'accoglimento parziale o totale della domanda stessa, anche attraverso l'apposita funzionalità del SIAN. Entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, l'istante ha il diritto di fare pervenire le proprie osservazioni **dettagliate ed eventualmente corredate da documentazione a supporto**, all'ufficio regionale competente all'indirizzo PEC: ***psrcampania@pec.regione.campania.it***. Istanze di riesame formulate in maniera generica senza esporre le motivazioni che ne sottendono la richiesta non possono essere processate. Nell'oggetto della PEC riportare obbligatoriamente la sigla dell'intervento e il codice a barre della domanda (es. Richiesta riesame domanda 2026 SRB 01 – BARCODE 6xxxxxxxxxx).

15 PUNTI DI CONTATTO E COMUNICAZIONI

Si indicano di seguito gli Uffici regionali competenti ai quali devono essere attribuite le domande rilasciate tramite il SIAN, nonché i punti di contatto regionali a cui fare riferimento.

UFFICI REGIONALI	INDIRIZZO	RECAPITI
Settore Politiche per la competitività dell'agroalimentare campano (207.01.00)	Centro Direzionale di Napoli, isola A6, piano 13 - 80143 Napoli	PEC: agricoltura.competitivita@pec.regione.campania.it
UOS Servizi territoriali di Napoli - Sostegno alle imprese agricole per il presidio dell'ambiente e la difesa del reddito (207.01.01)	Centro Direzionale di Napoli, isola A6, piano 14 - 80143 Napoli	PEO: agricoltura.napoli@regione.campania.it

I recapiti del referente regionale e del territorio dell'intervento SRB ai quali fare riferimento per il presente bando sono indicati nel prospetto seguente:

NOME E COGNOME	TELEFONO	INDIRIZZO MAIL	AMBITO TERRITORIALE
Maria Pia Di Martino		mariapia.dimartino@regione.campania.it	Referente regionale
Patrizia Cameli	0824-976049	patrizia.cameli@regione.campania.it	BN
Raffaele Cervo	0823-554307	raffaele.cervo@regione.campania.it	CE
Grazia Stanzione	081-7967256	grazia.stanzione@regione.campania.it	NA - AV
Carmela Soriero	089-2589128	carmela.soriero@regione.campania.it	SA

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si rinvia a quanto stabilito dalla vigente

fonte: http://burc.regione.campania.it

normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale di riferimento, nonché al provvedimento di approvazione delle Disposizioni generali per gli interventi a superficie e/o a capo (versione 3.0) del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico Nazionale Pac 2023-2027

Tutti i documenti ufficiali del CSR 2023-2027 sono consultabili nel Portale dell'Assessorato Agricoltura della Regione Campania al seguente indirizzo web:
https://agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-23-27.html

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

ALFONSO BONAVITA

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
37	**23/12/2025**	**208**	**02**	**00**

Oggetto:

L.R 24/2023 art.24. DGR 43/2025. PROGETTO VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA ORAFO CAMPANO ANNUALITÀ 2026. Approvazione elenchi di imprese ammesse alla collettiva regionale delle manifestazioni "VICENZA ORO 26 ed INHORGENTA MUNICH26"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. La Regione Campania, ai sensi dell'art. 24 della legge regionale 28 dicembre 2023, n. 24, sostiene lo studio di un progetto relativo al settore orafo, indicando, tra gli obiettivi, la valorizzazione dei prodotti "made in Campania" attraverso la promozione sui mercati internazionali e il sostegno alla creazione di reti tra imprese;
b. Con la DGR n. 43 del 05/02/2025, la Giunta regionale ha programmato a valere sulle risorse FSC 2021-2027 di cui alla linea di azione "SERVIZI ALLE IMPRESE E SVILUPPO TERRITORIALE" prevista nell'ambito dell'Accordo per la Coesione - per finanziare l'acquisizione di servizi necessari a favorire la promozione e la valorizzazione delle imprese campane favorendone la partecipazione alle iniziative di cui al programma riportato nell'allegato B, parte integrante e sostanziale del provvedimento medesimo;
c. tra le manifestazioni fieristiche 2026 riportate nel calendario allegato alla delibera n. 43 del 05/02/2025 è prevista la partecipazione a VICENZA ORO – ITALIA – edizioni 2026 (Artigianato-Oreficeria) che si terrà a Vicenza in due edizioni previste per il 16-20 gennaio e il 4-8 settembre;
d. tra le manifestazioni fieristiche 2026 riportate nel calendario allegato alla sopracitata delibera è altresì prevista la partecipazione ad INHORGENTA – GERMANIA – edizione 2026 (Artigianato-Oreficeria) che si terrà a Monaco di Baviera dal 20-23 Febbraio 2026;
e. con Decreto Dirigenziale n. 80 del 07/11/2025 è stato ammesso provvisoriamente a finanziamento l'intervento a titolarità di cui all'allegato progetto denominato "VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA ORAFO CAMPANO ANNUALITÀ 2026" (CUP B78C25002330001) per l'importo massimo di euro 314.150,00 a valere su risorse FSC 2021/2027 - linea di azione "SERVIZI ALLE IMPRESE E SVILUPPO TERRITORIALE" - assegnate alla Regione Campania con Delibera CIPESS n. 70 del 7 novembre 2024;
f. con il medesimo decreto n. 80/2025 è stato, tra l'altro, demandato al Dirigente del Settore 208.02.00 "Attrazione Investimenti e Regolazione dei Mercati", nominato RUP, l'esecuzione dell'intervento de quo con l'acquisizione dei servizi necessari all'attuazione del progetto e la selezione delle imprese da ammettere alla collettiva;

CONSIDERATO che

a. con Decreto Dirigenziale n. 101 del 14/11/2025 è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla partecipazione delle aziende orafe campane all'evento "Vicenza Oro 26";
b. l'avviso pubblico è stato pubblicato sul BURC n. 83 del 17 novembre 2025 e sul sito istituzionale della Regione Campania;
c. il termine per la presentazione delle domande relative all'avviso della manifestazione di Vicenza Oro26 è stato fissato per il giorno 28/11/2025;
d. entro il termine di scadenza sono pervenute n. 23 manifestazioni di interesse;
e. con D.D. n. 194 del 04/12/2024 della D.G. "Sviluppo delle Attività Produttive" è stata nominata la commissione deputata alla valutazione delle domande presentate a valere l'avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla partecipazione delle aziende orafe campane all'evento "Vicenza Oro 26";
f. la predetta Commissione si è riunita in data 11/12/2025 - giusto verbale n. 1857 - e in data 22/12/2025 - giusto verbale repertorio n. 1879 - procedendo a prendere atto degli esiti dei soccorsi istruttori, delle rinunce pervenute e delle verifiche effettuate anche di concerto con l'ente fieristico;
g. sulla base delle attività condotte, risultano n. 13 istanze ammissibili, da distribuire, tenendo conto delle preferenze espresse, tra le edizioni di gennaio 2026 (7 posti) e settembre 2026 (6 posti);

CONSIDERATO, altresì, che

a. con Decreto Dirigenziale n. 174 del 28/11/2025 è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla partecipazione delle aziende orafe campane all'evento "Inhorgenta Munich 26";
b. l'avviso pubblico è stato pubblicato sul BURC n. 85 del 1° dicembre 2025 e sul sito istituzionale della Regione Campania;
c. il termine per la presentazione delle domande relative all'avviso della manifestazione di Inhorgenta Munich26 è stato fissato per il giorno 15/12/2025;
d. entro il termine di scadenza sono pervenute n. 12 manifestazioni di interesse;

e. con D.D. n. 201 del 17/12/2024 della D.G. “Sviluppo delle Attività Produttive” è stata nominata la commissione deputata alla valutazione delle domande presentate a valere l’avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla partecipazione delle aziende orafe campane all’evento “"Inhorgenta Munich 26";
f. la predetta Commissione si è riunita in data 22/12/2025 giusto verbale n. 1880 procedendo ad esprimere valutazioni secondo i criteri previsti dall’art. 7 dell’Avviso;
g. nel predetto verbale sono evidenziate le verifiche effettuate sui requisiti di ammissibilità;
h. la Commissione di valutazione ha ultimato la valutazione di merito delle istanze, individuando la graduatoria delle istanze ammissibili alla partecipazione alla collettiva;

ATTESO che

a. gli avvisi pubblici in narrativa precisano che, per ogni modulo, le aziende riceveranno un contributo, sotto forma di sovvenzione non finanziaria. Tale sostegno non finanziario sarà concesso ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023 “de minimis” e sarà iscritto nel Registro Nazionale degli Aiuti (RNA) di cui al Regolamento MISE n. 115 del 31 maggio 2017;
b. per tutte le imprese ammesse alla collettiva della fiera “VICENZA ORO 26” ed “Inhorgenta Munich26 è stata effettuata apposita registrazione degli aiuti concedibili sul RNA secondo quanto previsto dal Regolamento MISE n. 115 del 31 maggio 2017;
c. che il controvalore economico registrato per la fiera Vicenzaoro26 relativo all’edizione di gennaio 2026 è pari ad € 3.468,00 per impresa, ad eccezione dell’azienda Calypso di Mennella beneficiaria di uno stand di dimensioni minori il cui il controvalore economico registrato è pari ad € 2.407,2;
d. che il controvalore economico registrato per la fiera Vicenzaoro26 relativo all’edizione di settembre 2026 è pari ad € 3.697,50 per impresa;
e. che il controvalore economico registrato per la fiera “Inhorgenta Munich26” è pari ad € 6.454,00 per impresa;

DATO ATTO CHE

a. l’art. 7 di entrambi gli avvisi prevede che “l’assegnazione gratuita dei moduli avverrà da parte della Regione Campania con Decreto Dirigenziale del Responsabile del procedimento”;

RITENUTO pertanto di

a. dover prendere atto delle attività svolte dalle Commissione di valutazione istituita con Decreto Dirigenziale n. n. 101 del 14/11/2025 in riferimento all’avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla partecipazione delle aziende orafe campane all’evento “Vicenza Oro 26”, approvando il seguente elenco di istanze ammissibili:

N.	prot. istanza	Data istanza	Nome azienda	Edizione
1	0638830/2025	19/11/2025	ALESSIO SORRENTINO	Settembre 2026
2	0664402/2025	27/11/2025	CALYPSO DI MENNELLA ANDREA	Gennaio 2026
3	0668831/2025	28/11/2025	CARLA CORAL srl	Settembre 2026
4	0641876/2025	20/11/2025	CRUSADO srl	Settembre 2026
5	0653122/2025	24/11/2025	DARIO JEWEL DESIGN DI DARIO GARGIULO	Gennaio 2026
6	0639675/2025	19/11/2025	DITTA D'ELIA DI ALFONSO VITIELLO	Gennaio 2026
7	0642246/2025	20/11/2025	FERRARA GIOVANNI	Settembre 2026
8	0665590/2025	27/11/2025	GIA srl	Settembre 2026
9	0666323/2025	27/11/2025	GIO’EL di SCOGNAMIGLIO GIOVANNI	Gennaio 2026
10	0662212/2025	26/11/2025	JADI GIOELLI slrs	Gennaio 2026
11	0662228/2025	26/11/2025	L.C. srl	Gennaio 2026
12	0639022/2025	19/11/2025	PALLADINO srl	Settembre 2026
13	0653383/2025	24/11/2025	ROSITA GIOIELLI D'AMARE	Gennaio 2026

b. dover dichiarare non ammissibili le istanze di seguito riportate con relativa indicazione della mancata ammissione:

NOME AZIENDA	MOTIVAZIONE
Rovitaly srl	Manifestazione di interesse ritirata con comunicazione N.0721363/2025 del 18/12/2025
Rajola spa	Mancanza requisito art. 4, comma g)
Altagamma snc	Manifestazione di interesse ritirata con comunicazione N.0723680/2025 del 18/12/2025
Diam & Gems International Group srl	Mancanza requisito art. 4, comma f)
Esposito Semilavorati sas	Manifestazione di interesse ritirata con comunicazione N.0687206/2025 del 05/12/2025
Kleed srl	Manifestazione di interesse ritirata con comunicazione N.0691989/2025 del 09/12/2025
Arte Italiana Cameo srls	Manifestazione di interesse ritirata con comunicazione N.0692936/2025 del 09/12/2025
Idea Coral srl	Mancanza requisito art. 4, comma g)
Emmevi di Buonomo Vincenzo	Mancanza requisito art. 4, comma f)
Nifty Naples Di Alessandra Brandi	Mancanza requisito art. 4, comma f)

c. dover concedere alle imprese ammesse una sovvenzione non finanziaria ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023 “de minimis”, attribuendo i seguenti codici COR per ognuna delle imprese partecipanti ammesse alla collettiva della fiera di Vicenza Oro 26:

Edizione	Nome azienda	COR	CAR
set-26	ALESSIO SORRENTINO	25446722	35389
gen-26	CALYPSO DI MENNELLA ANDREA	25446483	35389
set-26	CARLA CORAL S.R.L.	25446697	35389
set-26	CRUSADO S.R.L.	25446606	35389
gen-26	DARIO JEWEL DESIGN DI DARIO GARGIULO	25446372	35389
gen-26	D'ELIA DI VITIELLO ALFONSO	25446505	35389
set-26	FERRARA GIOVANNI	25446562	35389
set-26	GIA S.R.L.	25446575	35389
gen-26	GIO'EL DI SCOGNAMIGLIO GIOVANNI	25446488	35389
gen-26	JADI' GIOIELLI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	25446338	35389
gen-26	L.C. S.R.L.	25446361	35389
set-26	PALLADINO S.R.L. DI CIRO CARUSO & C.	25446683	35389
gen-26	ROSITA GIOIELLI D'AMARE DI PETROSINO ROSA	25446322	35389

d. dover prendere atto delle attività svolte dalla Commissione di valutazione istituita con Decreto Dirigenziale n. n. 201 del 17/12/2025 in riferimento all’avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla partecipazione delle aziende orafe campane all’evento “to "Inhorgenta Munich 26" approvando, la seguente graduatoria di merito, precisando che sulla base del numero dei moduli disponibili le prime 7 aziende in graduatoria sono ammesse alla collettiva:

N.1	prot. istanza	Data istanza	Nome azienda	TOTALE PUNTEGGIO
1	0680988/2025	03/12/2025	GAETANO VITIELLO	12
2	0689137/2025	05/12/2025	Mello Fulvio E C. S.A.S.	11
3	0707102/2025	12/12/2025	MEDAGLIA FOTO SRL	10
4	0689053/2025	05/12/2025	CRUSADO SRL	9
5	0690676/2025	05/12/2025	CORAL ORAFA SAS DI ANNA FORMISANO	8
6	0696615/2025	10/12/2025	G. ROBERT SRL	8
7	0688782/2025	05/12/2025	DITTA D'ELIA DI ALFONSO VITIELLO	7
8	0707095/2025	12/12/2025	SAGGESE CARMINE	6
9	0692547/2025	07/12/2025	DARIO JEWELS DESIGN DI DARIO GARGIULO	5
10	0698195/2025	10/12/2025	ESPOSITO SEMILAVORATI SAS	4
11	0690674/2025	05/12/2025	CARLA CORAL SRL	2
12	0692888/2025	05/12/2025	GIO'EL di SCOGNAMIGLIO GIOVANNI	2

e. dover concedere alle imprese ammesse una sovvenzione non finanziaria ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023 "de minimis", attribuendo i seguenti codici COR per ognuna delle imprese partecipanti ammesse alla collettiva della fiera "Inhorgenta Munich 26":

Denominazione	COR	CAR
VITIELLO GAETANO	25446041	35389
MELLO FULVIO E C. S.A.S.	25446129	35389
MEDAGLIA FOTO S.R.L.	25446197	35389
CRUSADO S.R.L.	25446212	35389
CORAL ORAFA S.A.S. DI FORMISANO ANNA	25446222	35389
G. ROBERT S.R.L.	25446243	35389
D'ELIA DI VITIELLO ALFONSO	25446248	35389

f. dover precisare che le articolazioni dei punteggi attribuiti sono esplicitati nei verbali redatti dalla Commissione e che in caso di parità di punteggio, precede l'azienda con una minore anzianità di iscrizione nel registro imprese così come previsto da entrambi gli avvisi;
g. doversi riservare eventuali modifiche e/o integrazioni agli elenchi allegati in caso di sopravvenute indisponibilità delle imprese;
h. dover specificare che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. lgs.n. 33 del 14/03/2013;

RICHIAMATE

a. Legge regionale n. 6 del 15 maggio 2024;
b. la D.G.R. n. 408 del 31 luglio 2024;
c. la D.G.R. n. 307 del 4 giugno 2025 ed il successivo D.P.G.R. 68 del 27.06.2025, con i quali è stato conferito alla dott.ssa Daniela Michelino, matr.21293 l'incarico di Direttore della "Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive", codice 208.00.00
d. D.G.R. n. 339 del 10 giugno 2025 ed il successivo D.P.G.R. 123 del 04.09.2025, con i quali è stato conferito, al dott. Alfonso Bonavita, matr.20238, l'incarico di Dirigente del "Settore Attrazione Investimenti e Regolazione dei Mercati" della Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive, codice 208.02.00;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore 208.02.00 della DIREZIONE GENERALE SVILUPPO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse

DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, di:

1. di prendere atto delle attività svolte dalle Commissione di valutazione istituita con Decreto Dirigenziale n. n. 101 del 14/11/2025 in riferimento all'avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla partecipazione delle aziende orafe campane all'evento "Vicenza Oro 26", approvando il seguente elenco di istanze ammissibili:

N.	prot. istanza	Data istanza	Nome azienda	Edizione
1	0638830/2025	19/11/2025	ALESSIO SORRENTINO	Settembre 2026
2	0664402/2025	27/11/2025	CALYPSO DI MENNELLA ANDREA	Gennaio 2026
3	0668831/2025	28/11/2025	CARLA CORAL srl	Settembre 2026
4	0641876/2025	20/11/2025	CRUSADO srl	Settembre 2026
5	0653122/2025	24/11/2025	DARIO JEWEL DESIGN DI DARIO GARGIULO	Gennaio 2026
6	0639675/2025	19/11/2025	DITTA D'ELIA DI ALFONSO VITIELLO	Gennaio 2026
7	0642246/2025	20/11/2025	FERRARA GIOVANNI	Settembre 2026
8	0665590/2025	27/11/2025	GIA srl	Settembre 2026
9	0666323/2025	27/11/2025	GIO'EL di SCOGNAMIGLIO GIOVANNI	Gennaio 2026
10	0662212/2025	26/11/2025	JADI GIOELLI slrs	Gennaio 2026
11	0662228/2025	26/11/2025	L.C. srl	Gennaio 2026
12	0639022/2025	19/11/2025	PALLADINO srl	Settembre 2026
13	0653383/2025	24/11/2025	ROSITA GIOIELLI D'AMARE	Gennaio 2026

2. di dichiarare non ammissibili le istanze di seguito riportate con relativa indicazione della mancata ammissione:

NOME AZIENDA	MOTIVAZIONE
Rovitaly srl	Manifestazione di interesse ritirata con comunicazione N.0721363/2025 del 18/12/2025
Rajola spa	Mancanza requisito art. 4, comma g)
Altagamma snc	Manifestazione di interesse ritirata con comunicazione N.0723680/2025 del 18/12/2025
Diam & Gems International Group srl	Mancanza requisito art. 4, comma f)
Esposito Semilavorati sas	Manifestazione di interesse ritirata con comunicazione N.0687206/2025 del 05/12/2025
Kleed srl	Manifestazione di interesse ritirata con comunicazione N.0691989/2025 del 09/12/2025
Arte Italiana Cameo srls	Manifestazione di interesse ritirata con comunicazione N.0692936/2025 del 09/12/2025
Idea Coral srl	Mancanza requisito art. 4, comma g)
Emmevi di Buonomo Vincenzo	Mancanza requisito art. 4, comma f)
Nifty Naples Di Alessandra Brandi	Mancanza requisito art. 4, comma f)

3. di concedere alle imprese ammesse una sovvenzione non finanziaria ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023 “de minimis”, attribuendo i seguenti codici COR per ognuna delle imprese partecipanti ammesse alla collettiva della fiera di Vicenza Oro 26:

Edizione	Nome azienda	COR	CAR
set-26	ALESSIO SORRENTINO	25446722	35389
gen-26	CALYPSO DI MENNELLA ANDREA	25446483	35389
set-26	CARLA CORAL S.R.L.	25446697	35389
set-26	CRUSADO S.R.L.	25446606	35389
gen-26	DARIO JEWEL DESIGN DI DARIO GARGIULO	25446372	35389
gen-26	D'ELIA DI VITIELLO ALFONSO	25446505	35389
set-26	FERRARA GIOVANNI	25446562	35389
set-26	GIA S.R.L.	25446575	35389
gen-26	GIO'EL DI SCOGNAMIGLIO GIOVANNI	25446488	35389
gen-26	JADI' GIOIELLI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	25446338	35389
gen-26	L.C. S.R.L.	25446361	35389
set-26	PALLADINO S.R.L. DI CIRO CARUSO & C.	25446683	35389
gen-26	ROSITA GIOIELLI D'AMARE DI PETROSINO ROSA	25446322	35389

4. di prendere atto delle attività svolte dalla Commissione di valutazione istituita con Decreto Dirigenziale n. n. 201 del 17/12/2025 in riferimento all’avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla partecipazione delle aziende orafe campane all’evento

"to "Inhorgenta Munich 26" approvando, la seguente graduatoria di merito, precisando che sulla base del numero dei moduli disponibili le prime 7 aziende in graduatoria sono ammesse alla collettiva:

N.1	prot. istanza	Data istanza	Nome azienda	TOTALE PUNTEGGIO
1	0680988/2025	03/12/2025	GAETANO VITIELLO	12
2	0689137/2025	05/12/2025	Mello Fulvio E C. S.A.S.	11
3	0707102/2025	12/12/2025	MEDAGLIA FOTO SRL	10
4	0689053/2025	05/12/2025	CRUSADO SRL	9
5	0690676/2025	05/12/2025	CORAL ORAFA SAS DI ANNA FORMISANO	8
6	0696615/2025	10/12/2025	G. ROBERT SRL	8
7	0688782/2025	05/12/2025	DITTA D'ELIA DI ALFONSO VITIELLO	7
8	0707095/2025	12/12/2025	SAGGESE CARMINE	6
9	0692547/2025	07/12/2025	DARIO JEWELS DESIGN DI DARIO GARGIULO	5
10	0698195/2025	10/12/2025	ESPOSITO SEMILAVORATI SAS	4
11	0690674/2025	05/12/2025	CARLA CORAL SRL	2
12	0692888/2025	05/12/2025	GIO'EL di SCOGNAMIGLIO GIOVANNI	2

5. di concedere alle imprese ammesse una sovvenzione non finanziaria ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023 "de minimis", attribuendo i seguenti codici COR per ognuna delle imprese partecipanti ammesse alla collettiva della fiera "Inhorgenta Munich 26":

Denominazione	COR	CAR
VITIELLO GAETANO	25446041	35389
MELLO FULVIO E C. S.A.S.	25446129	35389
MEDAGLIA FOTO S.R.L.	25446197	35389
CRUSADO S.R.L.	25446212	35389
CORAL ORAFA S.A.S. DI FORMISANO ANNA	25446222	35389
G. ROBERT S.R.L.	25446243	35389
D'ELIA DI VITIELLO ALFONSO	25446248	35389

6. di precisare che le articolazioni dei punteggi attribuiti sono esplicitati nei verbali redatti dalla Commissione e che in caso di parità di punteggio, precede l'azienda con una minore anzianità di iscrizione nel registro imprese così come previsto da entrambi gli avvisi;
7. di riservare eventuali modifiche e/o integrazioni agli elenchi allegati in caso di sopravvenute indisponibilità delle imprese;

8. di specificare che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. lgs.n. 33 del 14/03/2013;
9. di stabilire la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C. della Regione Campania;
10. di trasmettere il presente atto all'Assessore alle Attività Produttive, Lavoro, Demanio e Patrimonio, alle imprese ammesse alla collettiva e alla Struttura competente per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione Amministrazione Trasparente del portale regionale e nel BURC.

DOTT. ALFONSO BONAVITA
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA **VITO MEROLA**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
369	**16/12/2025**	**210**	**00**	**00**

Oggetto:

Decreti Dipartimentali MIM n. 2183 del 15 settembre 2022, n. 1385 del 10 agosto 2023 e n. 693 del 25 marzo 2024 e relativi cofinanziamenti regionali (D.D. n. 98 del 1° dicembre 2023, n. 93 del 20 novembre 2023 e n. 77 del 5 novembre 2024). Approvazione Schema di Addendum all'atto di Concessione prot. n. AS/2025/0000547 del 5/07/2025.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con Decreto Dipartimentale n. 2183 del 15 settembre 2022, concernente l'assegnazione delle risorse nazionali agli Istituti Tecnici Superiori a valere sul Fondo per l'istruzione tecnologica superiore, istituito ai sensi dell'articolo 11, commi 1e 3 della legge 15 luglio 2022, n. 99, il Ministero dell'Istruzione ha disposto il pagamento in favore della Regione Campania della somma di euro 753.136,00 per i percorsi di Istruzione Tecnica Superiore di cui € 657.085,00 da assegnare agli ITS con riferimento ai singoli percorsi da attivare ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera a), dell'Accordo in Conferenza Unificata del 17 dicembre 2015 e € 96.051,00 a titolo di premialità, in relazione alle attività di monitoraggio e valutazione dei corsi conclusi da almeno un anno alla data del 31/12/2021;
b. con il Decreto Direttoriale n. 1385 del 10 agosto 2023 del Ministero dell'Istruzione e del Merito, è stata disposta, secondo il piano di riparto per l'Istruzione Tecnologica Superiore per l'anno 2023, l'assegnazione ed il contestuale pagamento in favore della Regione Campania dell'importo complessivo di € 962.698,15 per i percorsi di Istruzione Tecnica Superiore di cui € 781.802,41 da assegnare agli ITS con riferimento ai singoli percorsi da attivare ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera a), dell'Accordo in Conferenza Unificata del 17 dicembre 2015 e € 180.895,74 a titolo di premialità, in relazione alle attività di monitoraggio e valutazione dei corsi conclusi entro la data del 31 dicembre 2021;
c. con Decreto Direttoriale n. 693 del 25 marzo 2024, concernente l'assegnazione delle risorse nazionali agli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy) per l'e.f. 2024 a valere sul Fondo per l'istruzione tecnologica superiore risultano assegnate alla Regione Campania risorse pari ad € 1.010.044,77, di cui € 801.560,53 per l'incremento dell'offerta formativa, inclusa la realizzazione di sedi, laboratori e infrastrutture; € 40.078,03 per il finanziamento di borse di studio destinate al sostegno dei tirocini formativi obbligatori dei percorsi formativi e € 168.406,21 a titolo di premialità;

PREMESSO, altresì', che

a. con Decreti Dirigenziali n. 94 del 20/11/2023 e s.m.i., n. 93 del 20/11/2023 e n. 77 del 5/11/2024 sono state ripartite ed impegnate le risorse assegnate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito per l'anno 2022, 2023 e 2024 ed il relativo cofinanziamento regionale a favore delle nove Fondazioni ITS Academy costituite e operante in Campania alla data dell'1/07/2022;
b. con Decreto dirigenziale n. 73 del 06/06/2025, è stato approvato lo schema di atto di concessione regolante i rapporti tra le parti relativamente alle attività ammesse a finanziamento a valere sulle predette risorse;
c. con pec del 07/03/2025, acquisita al protocollo generale al n. PG/2025/124921 dell'11/03/2025, la Fondazione ITS Academy Bact ha trasmesso, in riscontro alla nota prot. n. 11578 del 10/01/2025, la progettazione di dettaglio delle attività;
d. il progetto ammesso a finanziamento e identificato dai seguenti codici: CU 2/MIM – CUP B64C25000100003, per un importo complessivo pari a € 344.254,83 di cui € 253.391,78 a valere sulle risorse trasferite dal MIM e € 90.863,05 a valere sul cofinanziamento regionale prevede le seguenti attività:
   - realizzazione di un percorso formativo biennale di "Tecnico Superiore per la gestione dei servizi di supporto agli ospiti" A indirizzo: "Hospitality Manager and Food & Beverage Expert" rivolto a n. 20 allievi e della durata di 1800 ore, per un finanziamento massimo di € 282.254,00 determinato a UCS;
   - attuazione di interventi relativi alle sedi per il potenziamento dei laboratori e delle infrastrutture tecnologicamente avanzate, per l'importo di € 2.000,83;
   - assegnazione di borse di studio destinate al sostegno dei tirocini formativi obbligatori da svolgersi anche all'estero, per l'importo di € 60.000,00;
e. per l'attuazione dell'intervento è stato stipulato, tra Regione Campania e Fondazione ITS BACT l'atto di concessione prot. n. AS/2025/0000547 del 5/07/2025;
f. con Decreto Dirigenziale n. 326 del 28/11/2025 il termine ultimo per l'avvio delle attività formative è stato prorogato al 27 febbraio 2026;

CONSIDERATO che

a. con nota prot. n. 0497151 del 03/10/2025 la Fondazione ITS BACT ha rappresentato, tra l'altro, la necessità di sostituire il corso di "Tecnico Superiore per la gestione dei servizi di supporto agli ospiti a indirizzo: Hospitality Manager and Food & Beverage Expert", oggetto di Atto di concessione rep. AS.2025 n. 547 del 15/07/2025, con il corso "Tecnico Superiore per la Digitalizzazione nell'industria Culturale e Creativa a indirizzo: Digital Artist Sound";
b. con la medesima nota la Fondazione ha motivato la richiesta ed ha rappresentato che:
   - l'azione di orientamento finalizzata alla selezione degli allievi partecipanti al corso "Tecnico Superiore per la gestione dei servizi di supporto agli ospiti a indirizzo: Hospitality Manager and Food & Beverage Expert", benché sia stata realizzata in un territorio a forte vocazione turistica-gastronomica e abbia visto il coinvolgimento di circa 200 studenti degli Istituti alberghieri, ha fatto registrare un basso tasso di adesione (5%), con una potenziale partecipazione al corso di un numero di allievi pari a 10, insufficiente per la composizione dell'aula (la normativa ministeriale prevede un numero minimo di 20 allievi per l'avvio dei corsi) ;
   - l'indagine di mercato svolta con la collaborazione attiva delle organizzazioni ecclesiastiche e associative coinvolte nella rigenerazione sociale ed economica di alcune aree della provincia di Napoli ha evidenziato una crescente attrazione dei giovani verso il settore delle Arti Creative, in particolare quella legata alla musica e ha fatto emerge il fabbisogno di figure professionali specialistiche, legato anche alla digitalizzazione e transizione ecologica, tra le quali quelle della vasta gamma dei "Tecnici dell'Audiovisivo";

CONSIDERATO, altresì, che

a. con nota prot. n. 0548346 del 21/10/2025 si chiedeva alla Fondazione la presentazione del formulario descrittivo del percorso ITS aggiornato;
b. con nota prot. n. 648319 del 24/11/2025 la Fondazione provvedeva alla trasmissione della documentazione integrativa richiesta dagli Uffici con la succitata nota;
c. dall'esame del formulario descrittivo del nuovo corso di "Tecnico Superiore per la Digitalizzazione nell'industria Culturale e Creativa a indirizzo: Digital Artist Sound" risultano inalterati i parametri fisici e finanziari previsti da atto di concessione prot. n. AS/2025/0000547 del 5/07/2025;
d. la modifica richiesta non comporta alcuna variazione degli obblighi e delle condizioni previste nell'atto di concessione;
e. si rende necessario procedere alla sottoscrizione di apposito addendum all'atto di concessione prot. n. AS/2025/0000547 del 5/07/2025;

RITENUTO di dover

1. prendere atto delle motivazioni esposte dalla Fondazione ITS BACT, con nota prot. n. 0497151 del 03/10/2025, a supporto della richiesta di sostituzione del corso di "Tecnico Superiore per la gestione dei servizi di supporto agli ospiti a indirizzo: Hospitality Manager and Food & Beverage Expert", oggetto di Atto di concessione rep. AS.2025 n. 547 del 15/07/2025, con il corso "Tecnico Superiore per la Digitalizzazione nell'industria Culturale e Creativa a indirizzo: Digital Artist Sound";
2. prendere atto del formulario descrittivo del percorso ITS aggiornato trasmesso con nota prot. n. 648319 del 24/11/2025;
3. autorizzare la sostituzione di cui alla precedente lettera a), che non comporta variazione dei parametri fisici e finanziari inizialmente previsti;
4. approvare lo schema di Addendum all'atto di concessione prot. n. AS/2025/0000547 del 5/07/2025, sottoscritto tra Regione Campania e Fondazione ITS BACT per la realizzazione dell'intervento (CUP B64C25000100003), di cui ai Decreti Dipartimentali MIM n. 2183 del 15 settembre 2022, n. 1385 del 10 agosto 2023 e n. 693 del 25 marzo 2024 e relativi cofinanziamenti regionali (Decreti Dirigenziali nn. 98 del 1° dicembre 2023, 93 del 20 novembre 2023 e 77 del 5 novembre 2024), che si allega al presente atto e ne costituisce parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO che sono state rese le dichiarazioni relative all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse rese dal Funzionario titolare di incarico di E.Q. della UOS Istruzione, acquisita al prot. reg. n. 0663931 del 27/11/2025 e dal Dirigente della medesima Struttura, assunta al prot. reg. n. 0545913/2025

del 21/10/2025 ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., dell'art. 6 c. 2 D.P.R. 62/2013 ed art. 6 del Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta Regionale della Campania approvato con D.G.R. n. 612 del 14.11.2024;

VISTI

- i Decreti Dipartimentali del MIM n. 2183 del 15 settembre 2022, n. 1385 del 10 agosto 2023 e n. 693 del 25 marzo 2024;
- i Decreti Dirigenziali n. 98 del 1° dicembre 2023, n. 93 del 20 novembre 2023 e n. 77 del 5 novembre 2024**;**
- la Legge Regionale del 15/05/2024, n. 6;
- la Deliberazione di Giunta regionale del 31/07/2024, n. 408;
- la Deliberazione di Giunta regionale del 04/06/2025, n. 309;
- la Deliberazione di Giunta regionale del 06/08/2025, n. 589;
- la Deliberazione di Giunta regionale del 06/08/2025, n. 590;
- il DPGRC n. 223 del 22/09/2025;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario titolare di Incarico di E.Q. della UOS 210.00.01 della Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione, acquisita al prot. reg. n. 0702619/2025 del 11/12/2025, nonché, dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Struttura;

DECRETA

per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto delle motivazioni esposte dalla Fondazione ITS BACT, con nota prot. n. 0497151 del 03/10/2025, a supporto della richiesta di sostituzione del corso di "Tecnico Superiore per la gestione dei servizi di supporto agli ospiti a indirizzo: Hospitality Manager and Food & Beverage Expert", oggetto di Atto di concessione rep. AS.2025 n. 547 del 15/07/2025, con il corso "Tecnico Superiore per la Digitalizzazione nell'industria Culturale e Creativa a indirizzo: Digital Artist Sound";
2. prendere atto del formulario descrittivo del percorso ITS aggiornato trasmesso con nota prot. n. 648319 del 24/11/2025;
3. autorizzare la sostituzione di cui al precedente punto 1), che non comporta variazione dei parametri fisici e finanziari inizialmente previsti;
4. approvare lo schema di Addendum all'atto di concessione prot. n. AS/2025/0000547 del 5/07/2025, sottoscritto tra Regione Campania e Fondazione ITS BACT per la realizzazione dell'intervento (CUP B64C25000100003), di cui ai Decreti Dipartimentali MIM n. 2183 del 15 settembre 2022, n. 1385 del 10 agosto 2023 e n. 693 del 25 marzo 2024 e relativi cofinanziamenti regionali (Decreti Dirigenziali nn. 98 del 1° dicembre 2023, 93 del 20 novembre 2023 e 77 del 5 novembre 2024), che si allega al presente atto e ne costituisce parte integrante e sostanziale;
5. inviare il presente provvedimento a:
   - Fondazione ITS BACT;
   - BURC;
   - Sito istituzionale della Regione Campania per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro" ai sensi della L.R. n. 23 del 28/07/2017.

ING. VITO MEROLA

SCHEMA DI ADDENDUM ALL'ATTO di CONCESSIONE prot. n. AS/2025/0000547 del 5/07/2025

TRA

La Regione Campania, C.F. 80011990639), in persona della Dirigente pro tempore della UOS Istruzione (210 00 01), Dott.ssa Maria Rosaria Pugliese, domiciliata per la carica in Napoli – Centro Direzionale, Isola A6;

E

La Fondazione ---------- con sede legale in ---------- – C.F. ---------- in persona del ----------, per la sua carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede di ----------

PREMESSO che

- per l'attuazione dell'intervento identificato dai seguenti codici: CU 2/MIM – CUP B64C25000100003 è stato stipulato, tra Regione Campania e Fondazione ITS BACT l'atto di concessione prot. n. AS/2025/0000547 del 5/07/2025;
- il progetto ammesso a finanziamento per un importo complessivo pari a € 344.254,83 di cui € 253.391,78 a valere sulle risorse trasferite dal MIM e € 90.863,05 sul cofinanziamento regionale prevede le seguenti attività:
  - realizzazione di un percorso formativo biennale di "Tecnico Superiore per la gestione dei servizi di supporto agli ospiti" A indirizzo: "Hospitality Manager and Food & Beverage Expert" rivolto a n. 20 allievi e della durata di 1800 ore, per un finanziamento massimo di € 282.254,00 determinato a UCS;
  - attuazione di interventi relativi alle sedi per il potenziamento dei laboratori e delle infrastrutture tecnologicamente avanzate, per l'importo di € 2.000,83;
  - assegnazione di borse di studio destinate al sostegno dei tirocini formativi obbligatori da svolgersi anche all'estero, per l'importo di € 60.000,00;
- con Decreto Dirigenziale n. 326 del 28/11/2025 il termine ultimo per l'avvio delle attività formative è stato prorogato al 27 febbraio 2026;

CONSIDERATO che

- la Fondazione ITS BACT con nota prot. n. 0497151 del 03/10/2025 ha rappresentato la necessità di sostituire il corso di "Tecnico Superiore per la gestione dei servizi di supporto agli ospiti a indirizzo: Hospitality Manager and Food & Beverage Expert", oggetto di Atto di concessione rep. AS.2025 n. 547 del 15/07/2025, con il corso "Tecnico Superiore per la Digitalizzazione nell'industria Culturale e Creativa a indirizzo: Digital Artist Sound";
- con la medesima nota la Fondazione ha motivato la richiesta ed ha rappresentato che:
  - l'azione di orientamento finalizzata alla selezione degli allievi partecipanti al corso "Tecnico Superiore per la gestione dei servizi di supporto agli ospiti a indirizzo: Hospitality Manager and Food & Beverage Expert", benché sia stata realizzata in un territorio a forte vocazione turistica-gastronomica e abbia visto il coinvolgimento di circa 200 studenti degli Istituti alberghieri, ha fatto registrare un basso tasso di adesione (5%), con una potenziale partecipazione al corso di un numero di allievi pari a 10, insufficiente per la composizione dell'aula (la normativa ministeriale prevede un numero minimo di 20 allievi per l'avvio dei corsi) ;
  - l'indagine di mercato svolta con la collaborazione attiva delle organizzazioni ecclesiastiche e associative

fonte: http://burc.regione.campania.it

coinvolte nella rigenerazione sociale ed economica di alcune aree della provincia di Napoli ha evidenziato una crescente attrazione dei giovani verso il settore delle Arti Creative, in particolare quella legata alla musica e ha fatto emerge il fabbisogno di figure professionali specialistiche, legato anche alla digitalizzazione e transizione ecologica, tra le quali quelle della vasta gamma dei "Tecnici dell'Audiovisivo";

CONSIDERATO, altresì, che

- con nota prot. n. n. 0548346 del 21/10/2025 è stato chiesto alla Fondazione di presentare la progettazione di dettaglio aggiornata del percorso formativo;
- con nota prot. n. 648319 del 24/11/2025 la Fondazione ha provveduto alla trasmissione della documentazione integrativa richiesta dagli Uffici;
- dall'esame del formulario con cui viene illustrato il nuovo corso di "Tecnico Superiore per la Digitalizzazione nell'industria Culturale e Creativa a indirizzo: Digital Artist Sound" che si intende attivare, risultano inalterati i parametri fisici e finanziari previsti da atto di concessione prot. n. AS/2025/0000547 del 5/07/2025;
- la modifica richiesta non comporta alcuna variazione degli obblighi e delle condizioni previste nell'atto di concessione;
- con Decreto Dirigenziale n. ---- del --- è stata autorizzata la sostituzione del corso "Tecnico Superiore per la gestione dei servizi di supporto agli ospiti a indirizzo: Hospitality Manager and Food & Beverage Expert" con il corso "Tecnico Superiore per la Digitalizzazione nell'industria Culturale e Creativa a indirizzo: Digital Artist Sound", che non comporta variazione dei parametri fisici e finanziari inizialmente previsti, ed è stato approvato lo Schema di Addendum all'Atto di concessione prot. n. AS/2025/0000547 del 5/07/2025;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 (Premesse)

Le premesse, inclusi i documenti e le disposizioni tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Addendum alla Convenzione prot. n. AS/2025/0000547 del 5/07/2025 ed ha valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza;
Con la sottoscrizione del presente Addendum, le parti confermano tutte le previsioni e gli obblighi reciproci individuati nella Convenzione rep. n. AS/2025/0000547 del 5/07/2025 sottoscritta in precedenza che rimane pienamente vigente ed operante per la parte non espressamente derogata e/o modificata dal presente atto.

Art. 2 (Oggetto)

Con il presente Addendum si sostituisce il percorso formativo da avviare entro il 30 novembre 2025. Pertanto, la tabella descrittiva del progetto di cui all'atto di concessione prot. n. AS/2025/0000547 del 15/07/2025 (pagina 3 e 4) si intende riformulata e sostituita dalla seguente:

ATTIVITA' FORMATIVE	
Titolo percorso	Digital Artist Sound
Data di avvio (*cfr. D.D. n. 326 del 28/11/2025)*	Entro il 27/02/2026
Area tecnologica	Area Tecnologica 9 – TECNOLOGIE PER I BENI E LE ATTIVITÀ ARTISTICHE E CULTURALI E PER IL TURISMO
Ambito di riferimento	Ambito 9.2 - Beni culturali e artistici
Figura	9.2.1 Tecnico superiore per la digitalizzazione nell'industria culturale e creativa Indirizzo: Digital Artist Sound
Numero partecipanti	20
Durata del percorso	Totale ore: 1.800
	Di cui ore d'aula: 900

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Di cui ore stage: 900
Costo percorso formativo a UCS *(a valere sulle risorse ministeriali 2022 - 2023 - quota parte 2024 e cofinanziamenti regionali 2022, 2023 e 2024)*	€ 282.254,00
INTERVENTI RELATIVI ALLE SEDI DEGLI ITS ACADEMY VOLTI AL POTENZIAMENTO DEI LABORATORI E DELLE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICAMENTE AVANZATE	
Importo (*a valere sulle risorse ministeriali 2024)*	€ 2.000,83
BORSE DI STUDIO DESTINATE AL SOSTEGNO DEI TIROCINI FORMATIVI OBBLIGATORI DEL PERCORSO FORMATIVO, DA SVOLGERSI ANCHE ALL'ESTERO	
Importo *(a valere sulle risorse ministeriali 2024)*	€ 60.000,00

Articolo 3 (Efficacia)

Il presente Addendum costituisce parte integrante dell'Atto di concessione prot. n. AS/2025/0000547 del 5/07/2025. Per tutto quanto non espressamente indicato nell'Addendum si applica quanto previsto dal succitato Atto.

Letto confermato e sottoscritto

(luogo e data) *vedasi certificati di firma digitale*

Rappresentante legale ITS BACT

Dirigente UOS Istruzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA **VITO MEROLA**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
372	**23/12/2025**	**210**	**00**	**00**

Oggetto:

AVVISO MANIFESTAZIONE DI INTERESSE "PROGRAMMA SCUOLA VIVA - AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO" – D.D. N. 162 DEL 10/03/2023. PROROGA DEI TERMINI DI CHIUSURA ATTIVITÀ.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con il Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021, il Parlamento Europeo e il Consiglio europeo hanno istituito il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e abrogato il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
b. con il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato le disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
c. con Decisione n. C(2022) 6831 del 20 settembre 2022, la Commissione europea ha approvato il Programma PR Campania FSE+ 2021-2027 per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione per la Regione Campania in Italia;
d. con Deliberazione di Giunta n. 494 del 27 settembre 2022, si è preso atto della citata Decisione della Commissione Europea C(2022) 6831 in merito all'approvazione del Programma Regionale PR Campania FSE+ 2021- 2027, dando mandato alla Direzione Generale Autorità di Gestione FSE e FSC di provvedere a tutti gli adempimenti previsti dalle disposizioni regolamentari europee, nazionali e regionali vigenti, al fine di garantire la corretta gestione del Programma e l'avvio dell'attuazione dello stesso;
e. con Deliberazione n. 629 del 29/11/2022 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027;
f. con il Decreto Dirigenziale n. 15 del 13/02/2023 l'Autorità di Gestione ha preso atto della Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR Campania FSE+ 2021/2027 approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 24/01/2023;
g. con la Deliberazione di Giunta n. 374 del 29/06/2023 è stato approvato il sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027;
h. con il Decreto Dirigenziale n. 102 del 06/05/2024 è stato approvato l'aggiornamento del Manuale delle procedure di gestione, delle Linee guida per i beneficiari, dei relativi allegati e del documento di valutazione dei rischi ex ante per le verifiche di gestione del PR Campania FSE+;
i. con il Decreto Dirigenziale n. 313 del 08/10/2024 PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 è stato disposto l'aggiornamento dei Responsabili di Obiettivo specifico;

PREMESSO altresì che:

a. con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 362 del 04/08/2021: "Programmazione nuovi interventi di contrasto alla dispersione scolastica. Progetto "SCUOLA VIVA", "AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO" e "CORPORE SANO CAMPANIA" è stata programmata, in continuità con la precedente programmazione e per un ulteriore quadriennio, la prosecuzione del programma "Azioni di accompagnamento - Scuola Viva" - coerente con il Documento Regionale di Indirizzo Strategico per il periodo 2021/2027, approvato con la Deliberazione di Giunta n. 489 del 12/11/2020;
b. con Decreto Dirigenziale n. 162 del 10/03/2023, della D.G. 50 11 00 - Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili, pubblicato sul BURC n° 20 del 13/03/2023, è stato approvato l'Avviso Manifestazione di interesse "Programma Scuola Viva - Azioni di Accompagnamento" con i relativi allegati, rivolto fondazioni/associazioni/organismi del terzo settore/istituzioni scolastiche/organismi di ricerca educativa/enti morali e di cultura a valere sulle risorse del PR Campania FSE+ 2021- 2027 Priorità 2 "Istruzione e Formazione" Obiettivo Specifico ESO 4.6 - Azione 2.f.7;
c. con Decreto Dirigenziale n. 234 del 06/04/2023, della D.G. 50 11 00 - Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili, pubblicato sul BURC n. 26 del 6 Aprile 2023, è stata disposta la proroga al 28/04/2023 del termine di scadenza per la presentazione delle proposte progettuali;

d. con nota prot. n° 2023. 0234170 del 05/05/2023 il Dirigente della UOD 50 11 01 Istruzione ha costituito il gruppo di lavoro per la verifica dell'ammissibilità formale delle proposte progettuali pervenute, ai sensi di quanto disposto dall'art.7 dell'Avviso sopra richiamato;
e. con nota prot. n° 2023. 0242997 del 10/05/2023 il gruppo di lavoro ha trasmesso al Direttore Generale della D.G. Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili, le risultanze dell'attività all'uopo espletata in merito alla verifica dell'ammissibilità formale delle proposte progettuali pervenute;
f. con Decreto Dirigenziale n. 322 del 05/05/2023, della D.G. 50 11 00 - Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili, secondo quanto disposto dal Decreto Dirigenziale n. 162 del 10/03/2023, è stato nominato un apposito Nucleo con il compito di effettuare la valutazione tecnica delle proposte progettuali pervenute e risultanti, agli esiti della verifica svolta dall' UOD 50 11 01 Istruzione, in possesso dei requisiti di ammissibilità formale;
g. con Decreto Dirigenziale n. 367 del 22/05/2023 della D.G. 50 11 00 - Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili, pubblicato sul BURC n° 42 del 29/05/2023, sono state approvate le risultanze istruttorie del Nucleo di Valutazione ed i relativi elenchi delle proposte progettuali ritenute idonee e finanziabili, di quelle ritenute idonee e non finanziabili e di quelle non ammesse alla fase della valutazione tecnica;
h. con lo stesso Decreto Dirigenziale n° 367 del 22/05/2023 sono stati ammessi a finanziamento le proposte progettuali ritenute idonee e finanziabili;
i. Con Decreto Dirigenziale n. 602 del 21/06/2025 della D.G. 50 11 00 - Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili è stato disposto, in attuazione di quanto disposto dal D.Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27 e ss.mm.ii, la pubblicazione dei dati riferiti agli Enti ammessi a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 367 del 22/05/2023 nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania;
j. Con Decreto Dirigenziale n. 723 del 12/07/2023 della D.G. 50 11 00 - Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili è stato approvato lo schema di atto di concessione, regolante i rapporti tra la Regione Campania e gli Enti Beneficiari del "Programma Scuola Viva - Azioni di accompagnamento", di cui all' Avviso Pubblico approvato con D.D. n. 162 del 10/03/2023 e ammessi a finanziamento con D.D. n. 367 del 22/05/2023;
k. con Decreto Dirigenziale n. 386 del 6/08/2023 dell'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo è stato assunto l'impegno dell'importo complessivo di euro 4.549.740,3 a favore degli Enti ammessi a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 367 del 22/05/2023 a valere sulle risorse del PR Campania FSE+ 2021- 2027 Priorità 2 "Istruzione e Formazione" Obiettivo Specifico ESO 4.6 - Azione 2.f.7;
l. a seguito della riorganizzazione delle strutture amministrative prevista dal nuovo ordinamento degli Uffici della Giunta regionale della Campania (ex L.R. n. 6 del 15/05/2024), i procedimenti inerenti a tutte le edizioni del "Programma Scuola Viva - Azioni di accompagnamento" a valere sul PR Campania FSE + 2021-2027, sono divenuti di competenza della D.G. 210.00.00 - Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione;

CONSIDERATO che

a. nell'atto di concessione, approvato con Decreto Dirigenziale n. 723 del 12/07/2023, all'*art. 5* (Strutturazione delle attività e tempistica), veniva stabilita la conclusione delle attività entro il mese di dicembre 2025;
b. le proposte progettuali ammesse a finanziamento prevedono la realizzazione di percorsi multidisciplinari (attivazione di laboratori educativi ed artistici per la promozione e diffusione della cultura musicale, della creatività artistica, delle attività legate alla moda e al design, del valore pedagogico dell'educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità; laboratori di artigianato riguardanti gli antichi mestieri del mare; attività culturali, sportive e ricreative dentro e/o fuori la scuola), oltre che l'organizzazione di eventi di disseminazione, partecipazione e coinvolgimento delle famiglie e delle comunità locali, rivolti, prioritariamente, agli studenti degli istituti scolastici del territorio della Regione Campania e a rischio di marginalizzazione e dispersione scolastica;

c. che è pervenuto un congruo numero di istanze motivate di proroga dei termini di conclusione delle attività laboratoriali e di disseminazione dei risultati da parte di diversi Enti beneficiari del Programma "Scuola Viva – Azioni di Accompagnamento" approvato con D.D. n. 162 del 10/03/2023;
d. la proroga richiesta consentirebbe di garantire il completamento accurato ed agevole di tutte le attività laboratoriali in corso, favorire il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dai progetti, oltre che curare la fase disseminazione dei risultati;
e. le motivazioni che hanno impedito ai sopracitati Beneficiari il completamento delle attività laboratoriali e di disseminazione dei risultati nei tempi inizialmente previsti dai cronoprogrammi approvati, risultano adeguate ed oggettive.

RITENUTO, pertanto, di dover

prendere atto delle richieste di proroga del termine ultimo delle attività laboratoriali e di disseminazione dei risultati trasmesse dai Beneficiari del Programma "Scuola Viva – Azioni di accompagnamento", e per l'effetto prorogare il termine ultimo di chiusura delle stesse alla data del **31/03/2026**;

VISTI

- la normativa, le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premessa al presente atto che qui si intendono integralmente riportati;
- il Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011;
- il Regolamento di contabilità regionale n. 5 del 07/06/2018;
- la Legge regionale 30 dicembre 2024, n. 26. "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania";
- la D.G.R. n. 773 del 27/12/2024 "Approvazione Documento tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione Finanziario per il Triennio 2025/2027 della regione Campania";
- la D.G.R. n. 1 del 07 gennaio 2025 "Approvazione Bilancio Gestionale 2025/2027. Determinazioni";
- la LR del 15/05/2024, n. 6;
- la DGR del 04/06/2025, n. 309;
- il DPGR del 27/06/2025, n. 64;
- la DGR del 31/07/2024, n. 408;
- la DGR del 06/08/2025, n. 589;
- la DGR del 06/08/2025, n. 590.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca ed Innovazione

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono qui di seguito riportate integralmente, di:

1. prendere atto delle richieste di proroga del termine ultimo delle attività laboratoriali e di disseminazione dei risultati trasmesse dai Beneficiari del Programma "Scuola Viva – Azioni di accompagnamento", e per l'effetto prorogare il termine ultimo di chiusura delle stesse alla data del **31/03/2026**;
2. inviare il presente provvedimento all'Ufficio Speciale Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo+ (307.00.00) e alla Segreteria di Giunta Registrazione Atti Monocratici-Archiviazione Decreti Dirigenziali (104.00.00);
3. trasmettere il presente provvedimento agli Enti interessati;

4. inviare il presente provvedimento al Portale regionale “Regione Campania Casa di Vetro” per gli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017, al BURC per la pubblicazione e all’ufficio competente per la pubblicazione sul sito dedicato al FSE https://fse.regione.campania.it.

ING. VITO MEROLA
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **ALBERTO ROMEO GENTILE**

DIRIGENTE SETTORE — **DONATA VIZZINO**

DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
430	**18/12/2025**	**212**	**00**	**00**

Oggetto:

R.R. 11/2019 - Approvazione Avviso Pubblico per l'inserimento nell'Anagrafe del Fabbisogno Abitativo e nelle relative graduatorie degli aventi diritto all'assegnazione di alloggi ERP (con allegato).

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che

a. con delibera di Giunta regionale n. 485 del 08/10/2019 è stato approvato il Regolamento n. 11 avente ad oggetto la "Nuova disciplina per l'assegnazione, per la gestione e per la determinazione dei canoni di locazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica", pubblicato sul BURC n. 64 del 28 ottobre 2019;
b. il Regolamento regionale n. 11/2019 è stato da ultimo modificato dal Regolamento regionale 1 luglio 2025, n. 2, approvato con delibera di Giunta regionale n. 375 del 16/6/2025, pubblicata sul BURC n. 45 del 1 Luglio 2025;
c. l'art. 1 comma 2 e l'art. 4 del Regolamento regionale n. 11/2019 disciplinano le condizioni e i termini per la assegnazione e per l'affidamento degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP) prevedendo che "*Ai fini della programmazione dell'Edilizia Residenziale Pubblica e più in generale per le scelte nel campo delle politiche abitative è istituita l'anagrafe del fabbisogno abitativo, attraverso una specifica "Piattaforma Telematica" messa a disposizione dalla Direzione Generale per il Governo del Territorio della Regione Campania*";
d. la suddetta piattaforma regionale, ai sensi dell'articolo 7 del citato Regolamento, supporta le anagrafi dell'utenza e del patrimonio abitativo ERP, offrendo servizi di interoperabilità per l'implementazione del Sistema Informativo Territoriale regionale (SIT) della Direzione Generale per il Governo del Territorio, nonché la geolocalizzazione degli edifici e informazioni specifiche sulla singola unità immobiliare.

CONSIDERATO che

a. in attuazione delle finalità di cui al citato art. 1 comma 2 del Regolamento 11/2019 e ss.mm.ii., il novellato art. 11 prevede che, con cadenza biennale, salvo motivate esigenze di differimento, la Regione Campania, mediante un Avviso Pubblico, consente a tutti i soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 9 del suddetto Regolamento di presentare domanda, per il tramite della "Piattaforma Telematica", al fine di essere inseriti negli elenchi per l'assegnazione di alloggi ERP;
b. ai sensi dell'art. 11 del Regolamento n. 11/2019 e ss.mm.ii., il Settore 212.02.00 ha redatto l'"*Avviso Pubblico per l'inserimento nell'Anagrafe del Fabbisogno Abitativo e nelle relative graduatorie degli aventi diritto all'assegnazione di alloggi ERP (art. 11 del Regolamento regionale n. 11/2019 e ss.mm.ii.) per l'anno 2026*";
c. in attuazione dei novellati artt. 9 e 10 del Regolamento regionale 11/2019, l'Avviso elenca i requisiti per l'accesso all'Edilizia Residenziale Pubblica, che devono essere posseduti obbligatoriamente da tutti i componenti del nucleo familiare, nonché le condizioni socio-economiche-abitative che determinano il punteggio delle graduatorie;
d. la domanda di partecipazione deve essere presentata unicamente tramite procedura *on line*, sulla piattaforma telematica di cui in premessa, accedendo al link pubblicato sul sito https://www.territorio.regione.campania.it/portale-erp, autenticandosi mediante Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), Carta di Identità Elettronica (CIE) ovvero Carta Nazionale dei Servizi (CNS);
e. le domande possono essere presentate a partire dalle ore 12.00 del 02/03/2026 e fino alle ore 14.00 del 15/04/2026;
f. in esito al suddetto Avviso, la Regione approva le graduatorie provvisorie su base comunale degli aspiranti assegnatari in ordine di punteggio e, all'esito delle opposizioni, approva le graduatorie definitive;
g. in esito alla pubblicazione sul BURC, le graduatorie definitive su base comunale entrano in vigore e ciascun Comune è tenuto a prenderne atto con un provvedimento nel quale assume l'impegno di assegnare agli aventi diritto ogni alloggio disponibile, di proprietà del Comune o dell'Acer.

RILEVATO che

a. al fine di fornire assistenza ed informazioni sull'Avviso o sulle modalità di presentazione della domanda e per assistenza informatica, è disponibile, fino alla data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande, la mail dedicata avvisoerp@regione.campania.it;
b. particolare attenzione sarà prestata ai richiedenti il cui disagio abitativo sia determinato o sia stato determinato dalla necessità di abbandonare l'originario nucleo familiare a causa di comprovati episodi di

violenza domestica o da documentate esperienze di reiterata violenza o di riduzione in schiavitù o dalla fuoriuscita da percorsi di accoglienza, che potranno **richiedere assistenza** tramite la mail avvisoerp@regione.campania.it, indicando nell'oggetto "*Avviso ERP 2026 – Condizione g)*".

RILEVATO, altresì, che

a. il comma 2 dell'art. 11 del Regolamento regionale 11/2019 prevede che: "*I residenti nei Comuni privi di patrimonio ERP, così come individuati nell'Avviso di cui al comma 1, possono presentare domanda nel Comune di residenza o nel Comune dove svolgono attività lavorativa in maniera esclusiva e stabile o in qualsiasi altro comune della provincia di residenza, ad eccezione dei Comuni interamente collocati nelle aree in cui si applica la legge regionale n. 21/2003.";*
b. al fine di individuare i Comuni privi di patrimonio ERP, il Settore 212.02, con nota prot. gen. 0454488/2025 del 17/09/2025, ha chiesto ai Comuni nei quali l'ACER ha attestato di non possedere o gestire alcun alloggio, di comunicare a mezzo PEC l'eventuale numero di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica di proprietà comunale;
c. a seguito del suddetto riscontro, l'elenco dei Comuni privi di patrimonio ERP ai sensi e per gli effetti del comma 2 dell'art. 11 del Regolamento regionale 11/2019 verrà ufficializzato attraverso un decreto del Settore 212.02.00 da assumere entro la data di apertura dell'Avviso in oggetto.

PRESO ATTO che il testo del suddetto Avviso è stato discusso e condiviso con l'Osservatorio Regionale sulla Casa mediante consultazione in modalità telematica ai sensi dell'art. 5 comma 5 del Regolamento sulle "Modalità di funzionamento dell'Osservatorio regionale sulla Casa e del Tavolo tecnico dell'Osservatorio" di cui al D.D. n. 172 del 17/07/2024.

RITENUTO pertanto

a. di dover approvare l'Allegato A "*Avviso Pubblico per l'inserimento nell'Anagrafe del Fabbisogno Abitativo e nelle relative graduatorie degli aventi diritto all'assegnazione di alloggi ERP (art. 11 del Regolamento regionale n. 11/2019)" anno 2026*, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
b. di dover stabilire che le domande andranno presentate solo ed esclusivamente attraverso la piattaforma telematica di cui all'art. 4 del Regolamento regionale 11/2019 e ss.mm.ii, accedendo al link pubblicato sul sito https://www.territorio.regione.campania.it/portale-erp, dalle ore 12.00 del 02/03/2026 alle ore 14.00 del 15/04/2026;
c. di dover individuare quale RUP dell'Avviso in oggetto, l'arch. Donata Vizzino, dirigente del SETTORE 212.02.00 Pianificazione – Programmazione – Attuazione interventi - Rigenerazione urbana e territoriale –Politiche abitative di questa DG;
d. di dover inviare, al fine di darne la massima diffusione, il presente atto a tutti i Comuni della Regione per la pubblicazione nei rispettivi albi pretori.

VISTI

a. la legge regionale n. 1 del 18 gennaio 2016;
b. la delibera di Giunta regionale n. 485 del 08/10/2019;
c. il Regolamento regionale n. 11 del 28 ottobre 2019;
d. il Regolamento regionale n. 12 del 30 novembre 2020;
e. il Regolamento regionale n. 5 del 28 giugno 2021;
f. il Regolamento regionale n. 7 del 30 dicembre 2021;
g. il Regolamento regionale n. 13 del 29 dicembre 2022;
h. il Regolamento Regionale n. 1 del 7 agosto 2023;
i. il Regolamento Regionale n. 2 del 29 dicembre 2023;
j. Il Regolamento regionale n. 2 del 1 luglio 2025;

ALLA STREGUA dell'istruttoria effettuata dal SETTORE 212.02.00 Pianificazione – Programmazione – Attuazione interventi - Rigenerazione urbana e territoriale – Politiche abitative, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla Dirigente del SETTORE 212.02.00

DECRETA

per quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente trascritto e confermato:

1. di approvare l'Allegato A "*Avviso Pubblico per l'inserimento nell'Anagrafe del Fabbisogno Abitativo e nelle relative graduatorie degli aventi diritto all'assegnazione di alloggi ERP (art. 11 del Regolamento regionale n. 11/2019)*" anno 2026, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di stabilire che le domande andranno presentate solo ed esclusivamente attraverso la piattaforma telematica di cui all'art. 4 del Regolamento regionale 11/2019 e ss.mm.ii, accedendo al link pubblicato sul sito https://www.territorio.regione.campania.it/portale-erp, dalle ore 12.00 del 02/03/2026 alle ore 14.00 del 15/04/2026;

3. di individuare quale RUP dell'Avviso in oggetto, l'arch. Donata Vizzino dirigente del SETTORE 212.02.00 Pianificazione – Programmazione – Attuazione interventi - Rigenerazione urbana e territoriale – Politiche abitative di questa DG;

4. di inviare il presente atto, unitamente all'Allegato:
   4.1 all'Assessore al Governo del Territorio;
   4.2 al BURC per la pubblicazione;
   4.3 alla sezione "Casa di Vetro" del portale istituzionale della Regione Campania;
   4.4 a tutti i Comuni della Regione per la pubblicazione nei rispettivi albi pretori.

ARCH. ALBERTO ROMEO GENTILE

AVVISO PUBBLICO
per l'inserimento nell'anagrafe del fabbisogno abitativo
e nelle relative graduatorie degli aventi diritto all'assegnazione di alloggi ERP
(art. 11 del Regolamento Regionale n. 11/2019)

La Regione Campania, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento regionale n. 11/2019, in attuazione dell'art. 3, comma 4, lettera b) e c) della Legge Regionale 18 gennaio 2016 n. 1,

AVVISA

che **dalle ore 12.00 del 02 marzo 2026 alle ore 14.00 del 15 aprile 2026** sono aperti i termini per la presentazione della domanda per l'inserimento nell'Anagrafe del Fabbisogno Abitativo e nelle relative graduatorie degli aventi diritto all'assegnazione di alloggi ERP di ciascun Comune della Regione Campania.
La Regione provvede alla pubblicazione del presente Avviso, dandone la massima pubblicità nelle forme e nei modi stabiliti dalla legge in materia di trasparenza e pubblicità.

ART. 1 SOGGETTI RICHIEDENTI

1. La domanda deve essere presentata dal richiedente relativamente all'intero nucleo familiare. Fanno parte del nucleo familiare i coniugi e i soggetti componenti la famiglia anagrafica **alla data di presentazione della domanda**, e pertanto, oltre al richiedente:

a) il coniuge (non legalmente separato);
b) il soggetto unito civilmente ai sensi dell'art. 1, comma 2, legge 20/05/2016 n. 76 (*Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze*);
c) il convivente di fatto ai sensi dell'art. 1, comma 36, legge 76/2016. Per conviventi di fatto si intendono le persone maggiorenni unite stabilmente da legami affettivi di coppia e di reciproca assistenza morale e materiale, non vincolate da rapporti di parentela, affinità, adozione, da matrimonio o da un'unione civile, che siano coabitanti, abbiano dimora abituale nello stesso Comune, risultino nello stesso stato di famiglia e abbiano presentato apposita dichiarazione all'ufficio anagrafe del Comune in cui la coppia ha la residenza ai sensi dell'art. 1, comma 37, legge 76/2016;
d) i figli legittimi, naturali, riconosciuti, adottivi o in affidamento preadottivo, **anagraficamente conviventi**. Ai fini dell'Avviso si considerano figli anche i figli conviventi del coniuge, del soggetto unito civilmente, del convivente di fatto;
e) gli ascendenti, i discendenti, i collaterali e gli affini, **anagraficamente conviventi**;
f) ogni altro componente della famiglia anagrafica.

2. Il richiedente può presentare la domanda solo per sé stesso e per il coniuge o per il soggetto unito civilmente o per il convivente di fatto, unitamente ai figli anagraficamente conviventi, **escludendo gli altri componenti del nucleo familiare**, qualora intenda costituire un autonomo nucleo familiare.

3. Il richiedente può presentare altresì la domanda solo per sé stesso, **unitamente ai figli** anagraficamente conviventi, **escludendo gli altri componenti del nucleo familiare**, qualora:

a) sia una persona di stato libero o separata legalmente o divorziata, in presenza di figli anagraficamente conviventi;
b) sia una persona separata legalmente o divorziata che abbia perso il diritto all'abitazione nella casa coniugale;
c) sia una persona il cui disagio abitativo sia determinato o sia stato determinato dalla necessità di abbandonare l'originario nucleo familiare a causa di comprovati episodi di violenza domestica o da documentate esperienze di reiterata violenza o di riduzione in schiavitù o dalla fuoriuscita da

fonte: http://burc.regione.campania.it

percorsi di accoglienza;

d) intenda costituire con un soggetto non incluso tra i componenti del proprio nucleo familiare (di seguito "soggetto aggiunto"), entro 180 giorni dalla data di presentazione della domanda, un nuovo nucleo familiare, contraendo matrimonio o costituendo un'unione civile ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge n. 76/2016 o una convivenza di fatto ai sensi dell'articolo 1, comma 36, della legge n. 76/2016. È possibile includere nella domanda ulteriori soggetti solo se figli anagraficamente conviventi (*legittimi, naturali, riconosciuti, adottivi o in affidamento preadottivo*) del soggetto aggiunto.

4. Nel caso di domande presentate ai sensi dei precedenti commi 1, 2 e 3, lett. a), b) e c), il richiedente deve sempre indicare in domanda tutti i componenti dell'originario nucleo familiare. Nel caso di domande presentate ai sensi del precedente comma 3, lett. d), il richiedente deve sempre indicare in domanda tutti i componenti dell'originario nucleo familiare, il soggetto aggiunto e tutti i componenti dell'originario nucleo familiare del soggetto aggiunto.

5. **Per ciascun nucleo familiare è possibile presentare una sola domanda**, anche nell'ipotesi in cui uno o più componenti intendano costituire nuovo o autonomo nucleo familiare. Pertanto, ciascun componente del nucleo familiare del richiedente non può partecipare al presente Avviso in qualità di richiedente o di componente di altro nucleo familiare. Analogamente, il soggetto aggiunto e i componenti del suo nucleo familiare, ai sensi del precedente comma 3 lett. d), non possono partecipare al presente Avviso in qualità di richiedente o di componente di altro nucleo familiare.

ART. 2 REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE

1. **Tutti i componenti del nucleo familiare alla data di presentazione della domanda e al momento dell'assegnazione dell'alloggio** devono possedere i seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana o di uno Stato dell'Unione europea ovvero condizione di stranieri titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo ai sensi del decreto legislativo 8 gennaio 2007, n. 3 (*Attuazione della direttiva 2003/109/CE relativa allo status di cittadini di Paesi terzi soggiornanti di lungo periodo*) o di stranieri regolarmente soggiornanti in possesso di permesso di soggiorno almeno biennale e che esercitano una regolare attività di lavoro subordinato o di lavoro autonomo ai sensi dell'articolo 40, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 (*Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero*), ovvero di stranieri che, in base alla normativa statale, beneficiano di un trattamento uguale a quello riservato ai cittadini italiani ai fini dell'accesso ai servizi abitativi pubblici comunque denominati;

b) assenza della piena titolarità sul territorio della Regione Campania del diritto di proprietà, usufrutto, uso, abitazione o nuda proprietà di un alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare così come definito dall'articolo 6 del Regolamento regionale n. 11/2019, fatta salva l'ipotesi in cui l'alloggio debba essere rilasciato a seguito di ordinanza di sgombero emessa dall'autorità competente. Non precludono l'accesso le quote parziali del diritto di proprietà, usufrutto, uso, abitazione o nuda proprietà in capo ad alcuni o tutti i componenti del nucleo familiare, salvo che la somma delle stesse attribuisca all'intero nucleo familiare la piena titolarità dei diritti suddetti. Non preclude, altresì, l'accesso il diritto di proprietà dell'alloggio assegnato al coniuge per effetto di sentenza di divorzio o di separazione giudiziale o di accordo omologato in caso di separazione consensuale o in base ad altro accordo ai sensi della normativa vigente in materia. La medesima

fonte: http://burc.regione.campania.it

disposizione si applica, per quanto compatibile, anche nelle ipotesi di scioglimento dell'unione civile di cui all'articolo 1, commi da 22 a 26, della legge n. 76/2016;

c) assenza della piena titolarità sul territorio nazionale del diritto di proprietà di uno o più alloggi, il cui valore complessivo della rendita catastale sia superiore al valore della rendita catastale, rilevato nella sezione Nuovo Catasto Edilizio Urbano della Gazzetta Ufficiale, di un alloggio ubicato nel Comune per il quale si presenta la domanda, di categoria A/2, classe 2, avente un numero di vani pari al numero di componenti del nucleo familiare, calcolato sulla base del valore medio delle zone censuarie. Qualora non sia presente il valore della rendita catastale del Comune per il quale si presenta la domanda, si considera il valore del Comune capoluogo della provincia di riferimento. Non precludono l'accesso le quote parziali del diritto di proprietà in capo ad alcuni o tutti i componenti del nucleo familiare, salvo che la somma delle stesse attribuisca all'intero nucleo familiare la piena titolarità del diritto di proprietà;

d) non essere stati destinatari negli ultimi dieci anni di contributi pubblici per l'acquisto di un alloggio, con esclusione dei casi in cui l'alloggio sia inutilizzabile o perito senza dare luogo al risarcimento del danno;

e) un valore ISEE non superiore a euro 16.000,00**.** Ai soli fini del calcolo dell'ISEE, il nucleo familiare di riferimento è quello indicato all'articolo 3 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159 e ss.mm.ii. (*Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente - ISEE*). Nel caso dei soggetti che presentino domanda per la formazione di un nuovo nucleo familiare, ai sensi dell'art. 1 comma 3 lett. d), si considera anche il valore ISEE del nucleo familiare del soggetto aggiunto. In tal caso, **ai fini dell'Avviso** i valori ISEE di ciascuno dei due nuclei familiari di provenienza non devono superare il limite di 16.000,00 euro, mentre **ai fini della collocazione nella Graduatoria** si considera il valore ISEE più alto tra i due;

f) assenza di occupazioni abusive di alloggi di edilizia residenziale pubblica, ai sensi dell'articolo 5, comma 1-bis, del Decreto legge 28 marzo 2014, n. 47 (*Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per Expo 2015*), convertito con modificazioni dalla Legge 23 maggio 2014, n. 80;

g) non aver riportato condanne penali per delitti non colposi, accertati con sentenza passata in giudicato, pronunciata anche ai sensi dell'articolo 444 c.p.p., per i quali è prevista in astratto la pena detentiva non inferiore nel massimo edittale a dieci anni, nonché per tutti i delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dall'articolo 416 bis c.p. ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo ai sensi dell'art. 416 bis 1, comma 1, c.p. e per i delitti di cui agli articoli 572 c.p., 416 c.p., 558 bis c.p., 612 bis c.p., 612 ter c.p., 609 quinquies c.p., 387 bis c.p., salvo il caso che la pena sia stata espiata o che sia intervenuta estinzione del reato o della pena; non essere sottoposti, con provvedimento definitivo, a uno o più misure di prevenzione di cui all'articolo 6 del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante "*Codice Antimafia*";

h) non aver ceduto in tutto o in parte l'alloggio assegnato, al di fuori dei casi previsti dalla legge, negli ultimi dieci anni;

i) **non essere assegnatari** in via definitiva di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica o destinatari di provvedimenti di annullamento ai sensi dell'articolo 13 comma 8 del Regolamento regionale n. 11/2019.

2. **Nel caso di domande presentate ai sensi dell'articolo 1, comma 2 e comma 3 lett. a) e b)** i requisiti

fonte: http://burc.regione.campania.it

devono essere posseduti anche da tutti i componenti dell'originario nucleo familiare. **Nel caso di domande presentate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, lett. c)**, i requisiti per l'accesso devono essere posseduti solo dal richiedente unitamente ai figli per i quali si presenta la domanda.

3. **Nel caso di domande presentate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, lett. d)**, i requisiti per l'accesso devono essere posseduti anche dal soggetto aggiunto con il quale si intenda costituire un nuovo nucleo familiare, contraendo matrimonio o costituendo un'unione civile ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge n. 76/2016, o una convivenza di fatto ai sensi dell'articolo 1, comma 36, della legge n. 76/2016, e da tutti i componenti del suo nucleo familiare.

4**. Il richiedente**, **alla data di presentazione della domanda, deve risiedere anagraficamente o svolgere attività lavorativa esclusiva e stabile nel Comune per il quale presenta la domanda**, pena l'esclusione dalla graduatoria, fatto salvo quanto previsto dai successivi commi 5 e 6. Il richiedente senza fissa dimora si considera residente nel Comune nel cui registro anagrafico è iscritto. Sono ritenuti lavoratori stabili i lavoratori subordinati e i lavoratori autonomi in possesso di P.IVA.

5. Il richiedente residente in uno dei Comuni interamente collocati nelle aree in cui si applica la Legge Regionale 10 dicembre 2003 n. 21 "*Norme urbanistiche per i Comuni rientranti nelle zone a rischio vulcanico dell'area vesuviana*" può presentare domanda per il Comune di residenza o per il Comune dove svolge attività lavorativa in maniera esclusiva e stabile o per qualsiasi altro comune della Regione Campania, che non sia interamente collocato nelle aree in cui si applica la legge regionale n. 21/2003 e che non sia privo di patrimonio ERP ai sensi del successivo comma 6. I Comuni interamente collocati nelle aree in cui si applica la legge regionale n. 21/2003 sono: Boscoreale, Boscotrecase, Cercola, Ercolano, Massa di Somma, Ottaviano, Palma Campania, Poggiomarino, Pollena Trocchia, Pompei, Portici, San Gennaro Vesuviano, San Giorgio a Cremano, San Giuseppe Vesuviano, San Sebastiano al Vesuvio, Sant'Anastasia, Scafati, Somma Vesuviana, Terzigno, Torre Annunziata, Torre del Greco, Trecase.

6. I residenti nei Comuni privi di patrimonio ERP possono presentare domanda per il Comune di residenza o per il Comune dove svolgono attività lavorativa in maniera esclusiva e stabile o per qualsiasi altro Comune della provincia di residenza, ad eccezione dei Comuni interamente collocati nelle aree in cui si applica la legge regionale n. 21/2003 ai sensi del precedente comma 5 e degli altri Comuni privi di patrimonio ERP. I Comuni privi di patrimonio ERP saranno individuati con apposito decreto regionale pubblicato entro la data di apertura dei termini per la presentazione della domanda.

ART. 3 CRITERI DI FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE

1. Le graduatorie sono predisposte in ordine decrescente sulla base del punteggio complessivo determinato dal valore dell'ISEE di cui all'articolo 2, comma 1, lett. e) e dalle condizioni socio-abitative possedute dal nucleo familiare del richiedente **alla data di presentazione della domanda.**

2. Nel caso di domande presentate ai sensi dell'art. 1 comma 2 e comma 3 lett. a), b) e c) si considerano le condizioni possedute dall'originario nucleo familiare del richiedente. Nel caso di domande presentate ai sensi dell'art. 1 comma 3 lett. d) si considerano le condizioni possedute dall'originario nucleo familiare del richiedente e non rilevano le condizioni possedute dal nucleo familiare del soggetto aggiunto.

3. I punteggi sono attribuiti nel modo seguente:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) in relazione al valore dell'ISEE, si considera il valore riportato nell'ultima attestazione ISEE ordinaria o corrente in corso di validità richiesta dal richiedente o da uno dei componenti del suo nucleo familiare prima della presentazione della domanda. Il punteggio assegnato è calcolato mediante interpolazione lineare tra un valore massimo pari a 30 punti, corrispondente a un valore ISEE di euro 0,00, e un valore minimo pari a 0 punti, corrispondente ad euro 16.000,00, in ragione della seguente formula: [(16.000,00 - Valore dell'ISEE) / 16.000,00] x 30. Nel caso di domande presentate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, lett. d), ai fini del calcolo del punteggio, si considera il valore ISEE più alto tra quello del nucleo familiare originario del richiedente e quello del nucleo familiare originario del soggetto aggiunto;

b) alle domande presentate ai sensi dell'articolo 1, comma 2 e comma 3, lett. a) e d) è attribuito 1 punto;

c) ai componenti del nucleo familiare è attribuito un punteggio massimo di 4 punti secondo il seguente prospetto:

Per ogni componente di età compresa tra 18 e 70 anni	punti 0,25
Per ogni componente di età inferiore a 18 anni	punti 1
Per ogni componente di età superiore a 70 anni	punti 0,75

d) al nucleo familiare composto da un solo adulto e uno o più minori sono attribuiti punti 1,25;

e) al nucleo familiare composto da un solo componente di età superiore a 70 anni o da più componenti tutti di età superiore a 70 anni, anche in presenza di minori, sono attribuiti punti 1,50;

f) ai componenti del nucleo familiare in condizione di disabilità o di non autosufficienza, ai sensi dell'Allegato 3 del DPCM n. 159/2013, certificata da struttura pubblica, è attribuito un punteggio massimo di 12 punti secondo il seguente prospetto:

1 componente in condizione di disabilità media	punti 4
2 o più componenti in condizione di disabilità media e nessun componente in condizione di disabilità grave o non autosufficienza	punti 7
1 componente in condizione di disabilità grave o non autosufficienza	punti 9
2 o più componenti in condizione di disabilità media, grave o non autosufficienza, di cui almeno 1 in condizione di disabilità grave o non autosufficienza	punti 12

g) al richiedente il cui disagio abitativo sia determinato o sia stato determinato dalla necessità di abbandonare l'originario nucleo familiare a causa di comprovati episodi di violenza domestica o da documentate esperienze di reiterata violenza o di riduzione in schiavitù o dalla fuoriuscita da percorsi di accoglienza sono attribuiti punti 10;

h) al nucleo familiare in cui vi siano o vi siano stati uno o più componenti vittime innocenti della violenza delle mafie sono attribuiti punti 6. Ai fini dell'attribuzione del punteggio occorre che si possa attestare la presenza di una delle relazioni di cui all' art. 1 comma 1 del presente Avviso tra il richiedente o uno dei componenti del nucleo familiare e la vittima;

i) in relazione al sovraffollamento dell'alloggio il punteggio è attribuito secondo il seguente prospetto:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Superficie catastale dell'alloggio escluse aree scoperte o, solo in caso di assenza del valore della superficie catastale in visura, numero di vani catastali	**Numero di componenti del nucleo familiare**	**Punti**
pari o inferiore a 21 mq o pari o inferiore a 1 vano catastale	2 o più persone	8
pari o inferiore a 32 mq o pari o inferiore a 1,5 vani catastali	3 o più persone	8
pari o inferiore a 42 mq o pari o inferiore a 2 vani catastali	4 o più persone	8
pari o inferiore a 53 mq o pari o inferiore a 2,5 vani catastali	5 o più persone	8
pari o inferiore a 63 mq o pari o inferiore a 3 vani catastali	6 o più persone	8

j) al richiedente iscritto nel registro anagrafico delle persone senza fissa dimora sono attribuiti punti 10;

k) al nucleo familiare che abita regolarmente un alloggio costituito da ambienti impropriamente adibiti ad abitazione, aventi caratteristiche tipologiche o igienico-sanitarie di assoluta ed effettiva incompatibilità con la destinazione ad abitazione, accertate e documentate dall'autorità pubblica competente, sono attribuiti punti 10;

l) al nucleo familiare che abita regolarmente a titolo precario, sulla base di un'assegnazione documentata, un alloggio pubblico o altra struttura pubblica sono attribuiti punti 6;

m) al nucleo familiare che abita in un alloggio che debba essere rilasciato a seguito di provvedimento esecutivo di sfratto per finita locazione o morosità incolpevole sono attribuiti punti 8;

n) al nucleo familiare che debba rilasciare l'alloggio a seguito di ordinanza di sgombero, emessa dall'autorità competente per evento calamitoso o per demolizione dello stesso in esecuzione di provvedimenti giudiziari intervenuti in vigenza della proprietà acquisita prima della dichiarazione di illegittimità del titolo abilitativo edilizio, sono attribuiti punti 8;

o) al richiedente che debba rilasciare o abbia rilasciato l'alloggio per perdita del diritto all'abitazione nella casa coniugale per effetto di sentenza o omologazione di separazione giudiziale sono attribuiti punti 5;

p) al nucleo familiare residente in uno dei Comuni interamente collocati nelle aree in cui si applica la Legge regionale n. 21/2003, così come indicati nel precedente art. 2 comma 5, che presenti la domanda in un altro Comune della Regione Campania non interamente collocato nelle aree in cui si applica la suddetta legge, sono attribuiti punti 2.

4. Non sono cumulabili tra loro i punteggi relativi alle lettere i), j), k), l), m), n) e o) del comma 3.

5. A parità di punteggio, arrotondato alla quarta cifra decimale, la posizione in graduatoria è determinata dal minore importo dell'ISEE; perdurando ulteriormente la parità, si considera il minor valore del numero di sorteggio per la collocazione nella graduatoria. Il sorteggio consiste nella generazione di una sequenza numerica da abbinare all'elenco delle domande presentate, ordinate secondo l'ordine alfanumerico crescente dei codici identificativi di cui all'art. 4 comma 4 considerando prima i numeri e poi le lettere. La procedura di sorteggio, per la quale è redatto apposito verbale, è effettuata dopo la scadenza dei termini di presentazione delle domande, in seduta pubblica, con modalità anche telematiche che favoriscano la massima partecipazione degli interessati.

Art. 4 MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. Le domande devono essere compilate unicamente tramite procedura *on line*, sulla Piattaforma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Telematica della Regione Campania, accedendo al link pubblicato sul sito https://www.territorio.regione.campania.it/portale-erp.

Ai fini della registrazione in piattaforma il richiedente deve autenticarsi:

- con **Sistema Pubblico di Identità Digitale** (SPID)
- con **Carta di Identità Elettronica** (CIE)
- con **Carta Nazionale dei Servizi** (CNS)

2. Una volta registrato, il richiedente compila la domanda *on line* inserendo i dati richiesti dal sistema. Nella fase di compilazione, la domanda può essere salvata in bozza e modificata dal richiedente una o più volte, fino all'invio della stessa. Successivamente all'invio, la domanda può essere solo annullata ed eventualmente ripresentata sempre entro la data di chiusura dell'Avviso. Allo scadere del termine per la presentazione, il sistema informatico non permetterà più l'invio della domanda e non sarà consentita alcuna integrazione o rettifica delle dichiarazioni effettuate nella domanda presentata.
3. Le domande presentate secondo modalità difformi non sono valide.
4. La data di presentazione della domanda è certificata dal sistema informatico attraverso la generazione di una ricevuta che ne attesta il corretto invio, fatto salvo l'eventuale successivo annullamento da parte del richiedente. Nella ricevuta sono indicati: i riferimenti del richiedente, la data e l'ora di trasmissione, il codice identificativo della domanda ed il Comune per la cui graduatoria è stata presentata la domanda.
5. Tutte le informazioni inserite dal richiedente nella domanda mediante la Piattaforma Telematica hanno valore di dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000.
6. I tutori, i curatori e gli amministratori di sostegno possono essere abilitati a operare sulla Piattaforma in nome e per conto dei soggetti rappresentati, inviando apposita richiesta di autorizzazione, accompagnata dalla relativa documentazione, a mezzo PEC all'indirizzo politiche.abitative@pec.regione.campania.it, entro e non oltre 7 giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande. Pur in assenza di tutela, curatela o amministrazione di sostegno, è possibile richiedere l'autorizzazione a essere abilitati a operare sulla Piattaforma in nome e per conto di soggetti impossibilitati a presentare autonomamente la domanda, in ragione di particolari condizioni socio-sanitarie (ad esempio persone allettate per lunga durata, ricoverate presso strutture socio-sanitarie o impossibilitate a causa di patologie), previo invio di apposita richiesta di delega, accompagnata dalla relativa documentazione, a mezzo PEC all'indirizzo politiche.abitative@pec.regione.campania.it, entro e non oltre 7 giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande. Gli uffici regionali, verificata la documentazione prodotta e valutata la sussistenza dei presupposti, autorizzano i tutori, i curatori, gli amministratori di sostegno o i soggetti delegati a operare sulla Piattaforma, previo accesso con le proprie credenziali di identità digitale (SPID/CIE/CNS), in nome e per conto dei soggetti rappresentati o deleganti.
7. Per richiedere informazioni sulle modalità di presentazione della domanda e per assistenza informatica, fino alla data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande, sarà possibile scrivere alla seguente mail dedicata: avvisoerp@regione.campania.it. In caso di dubbi su domande presentate da richiedenti il cui disagio abitativo sia determinato o sia stato determinato dalla necessità di abbandonare l'originario nucleo familiare a causa di comprovati episodi di violenza domestica o da documentate esperienze di reiterata violenza o di riduzione in schiavitù o dalla fuoriuscita da percorsi di accoglienza, si prega di indicare nell'oggetto della mail *"Avviso ERP 2026 – Condizione g)".*

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 5 DOCUMENTI E AUTOCERTIFICAZIONI COMPROVANTI I REQUISITI E LE CONDIZIONI

1. Le dichiarazioni relative ai requisiti di cui all'art. 2 e alle condizioni di cui all'art. 3 rese in domanda equivalgono a dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

2. I requisiti e le condizioni suddetti **devono comunque essere comprovati** dai seguenti documenti (o documenti equipollenti), che saranno verificati dai Comuni in fase di assegnazione ai sensi del successivo art. 8:

a) sentenza di divorzio e/o omologazione di separazione giudiziale [art. 1, comma 3, lett. b), art. 2 comma 1, lett. b) e art. 3 comma 3, lett. o)];
b) documentazione da cui si evinca l'espiazione della pena o l'estinzione del reato o della pena [art. 2 comma 1 lett. g)];
c) documentazione da cui si evinca che il disagio abitativo sia determinato o sia stato determinato dalla necessità di abbandonare l'originario nucleo familiare a causa di comprovati episodi di violenza domestica o da documentate esperienze di reiterata violenza o di riduzione in schiavitù o dalla fuoriuscita da percorsi di accoglienza rilasciata dalla struttura competente (a titolo esemplificativo: Centri Antiviolenza – CAV, Case rifugio, Servizi sociali comunali, etc.) [art. 1, comma 3, lett. c) e art. 3, comma 3, lett. g)];
d) permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo (ex carta di soggiorno), carta di soggiorno di familiari di un cittadino comunitario o permesso di soggiorno in corso di validità almeno biennale, certificazione rilasciata dalla Commissione territoriale ai sensi dell'art. 6 D.P.R. 12 gennaio 2015, n. 21 relativa allo *status* di rifugiato e di protezione sussidiaria, documentazione attestante la condizione di stranieri che, in base alla normativa statale, beneficiano di un trattamento uguale a quello riservato ai cittadini italiani ai fini dell'accesso ai servizi abitativi pubblici comunque denominati, [art. 2, comma 1, lett. a)];
e) ultima attestazione ISEE ordinaria o corrente (non è ammissibile l'ISEE ristretto, né l'ISEE minorenni l'ISEE universitario o l'ISEE socio-sanitario) in corso di validità richiesta dal richiedente o da uno dei componenti del suo nucleo familiare prima della presentazione della domanda [art. 2, comma 1, lett. e) e art. 3 comma 3 lett. a)]. Qualora l'attestazione presenti **omissioni o difformità**, la domanda resta ammissibile, ma il Comune è tenuto ad escluderla dalla graduatoria in caso di accertamento di dichiarazioni non veritiere, ai sensi di quanto previsto dall'art. 8 comma 6;
f) documentazione comprovante l'attività lavorativa esclusiva e stabile in Comune diverso da quello di residenza (a titolo esemplificativo: statini paga, contratto di lavoro, certificato di iscrizione alla CC.I.AA., etc.) (art. 2, comma 4);
g) documento da cui si evincano i riferimenti catastali relativi all'alloggio di residenza [art. 3 comma 3 lett. i)]**;**
h) documentazione rilasciata dalla competente struttura pubblica (a titolo esemplificativo: ASL, Vigili del Fuoco, Comune, etc.) comprovante l'assoluta ed effettiva incompatibilità dell'alloggio abitato con la destinazione ad abitazione [art. 3, comma 3, lett. k)];
i) documentazione comprovante l'assegnazione a titolo precario di un alloggio pubblico o di altra struttura pubblica [art. 3, comma 3, lett. l)];
j) documentazione attestante la condizione di disabilità o di non autosufficienza, ai sensi dell'Allegato 3 del DPCM n. 159/2013, rilasciata dalla competente struttura pubblica [art. 3 comma 3, lett. f)];

fonte: http://burc.regione.campania.it

k) provvedimento esecutivo di sfratto per finita locazione o morosità incolpevole [art. 3, comma 3, lett. m)];
l) ordinanza di sgombero emessa dall'Autorità competente per evento calamitoso o per demolizione dello stesso in esecuzione di provvedimenti giudiziari intervenuti in vigenza della proprietà acquisita prima della dichiarazione di illegittimità del titolo abilitativo edilizio [art. 3, comma 3, lett. n)];
m) documentazione da cui si evinca la condizione di vittima innocente della violenza delle mafie [art. 3, comma 3, lett. h)].

3. La dichiarazione o la produzione di atti falsi o mendaci comporta le conseguenze di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

ART. 6 VERIFICHE DELLA REGIONE

1. Alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande, la Regione, avvalendosi dei servizi telematici dell'INPS, verifica il valore ISEE dell'ultima attestazione ordinaria o corrente in corso di validità richiesta dal richiedente o da uno dei componenti del suo nucleo familiare prima della presentazione della domanda.
2. La domanda è esclusa qualora non sia presente un'attestazione ISEE ordinaria o corrente valida alla data di presentazione della domanda o qualora il valore ISEE superi la soglia indicata dall'art. 2, comma 1, lett. e), del presente Avviso.
3. La Regione si riserva eventuali ulteriori verifiche in base a soglie di anomalia definite in fase istruttoria, rinviando ai Comuni i controlli ai sensi dell'art. 8 del presente Avviso e dell'art. 13 del Regolamento regionale n. 11/2019.
4. Qualora la Regione ravvisi la necessità di richiedere un'integrazione documentale, provvederà a pubblicare l'elenco delle domande da integrare, i termini e le modalità di presentazione della documentazione.
5. Non saranno prese in esame le integrazioni documentali presentate con modalità difformi.

ART. 7 FORMAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA

1. La Regione estrapola dall'anagrafe del fabbisogno i soggetti divisi per Comune e approva, con Decreto Dirigenziale, le graduatorie provvisorie degli aspiranti assegnatari, in ordine decrescente di punteggio, calcolato ai sensi dell'articolo 3 del presente Avviso. A parità di punteggio, arrotondato alla quarta cifra decimale, la posizione in graduatoria è determinata dal minore importo dell'ISEE; perdurando ulteriormente la parità, la posizione in graduatoria è determinata dal minor valore del numero di sorteggio assegnato ai sensi dell'art. 3 comma 5.
2. Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC delle graduatorie provvisorie, è possibile presentare opposizione avverso le suddette graduatorie esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata al seguente indirizzo: **politiche.abitative@pec.regione.campania.it**, indicando nell'oggetto: "*cognome e nome del richiedente – codice della domanda* – opposizione alla graduatoria provvisoria Avviso ERP 2026". L'opposizione deve **contenere, a pena di inammissibilità, le motivazioni** per le quali il richiedente ritiene errato il punteggio assegnato nella graduatoria provvisoria, eventualmente allegando la documentazione necessaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Sono inammissibili le opposizioni:

a) presentate con modalità diverse dal precedente comma 2;

b) pervenute oltre il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC delle graduatorie provvisorie;

c) prive di motivazioni;

d) volte esclusivamente a rettificare/integrare quanto dichiarato in domanda.

4. L'esito delle opposizioni è approvato con Decreto Dirigenziale e pubblicato sul BURC; tale pubblicazione sostituisce la comunicazione personale di cui agli artt. 8 e 10 bis della Legge 241/90.

5. All'esito delle opposizioni la Regione approva con Decreto Dirigenziale le graduatorie definitive relative a ciascun Comune, le pubblica sul BURC e le rende disponibili ai Comuni sulla Piattaforma Telematica.

6. Le graduatorie definitive relative all'"*Avviso Pubblico per l'inserimento nell'Anagrafe del Fabbisogno Abitativo e nelle relative graduatorie degli aventi diritto all'assegnazione di alloggi ERP 2022*", pubblicate sul BURC n. 38 del 19 maggio 2023, perdono efficacia alla data di pubblicazione delle graduatorie definitive di cui al precedente comma 5, fatti salvi i procedimenti di assegnazione di alloggi disponibili avviati formalmente prima della data di pubblicazione delle suddette graduatorie definitive. Qualora i procedimenti avviati prima della pubblicazione delle graduatorie definitive non si concludano con l'assegnazione degli alloggi disponibili, il Comune assegnerà gli alloggi disponibili agli aventi diritto presenti nelle nuove graduatorie definitive di cui al comma 5.

7. Le graduatorie definitive relative all'"*Avviso Pubblico per l'inserimento nell'Anagrafe del Fabbisogno Abitativo e nelle relative graduatorie degli aventi diritto all'assegnazione di alloggi ERP 2022*", pubblicate sul BURC n. 38 del 19 maggio 2023, perdono efficacia alla data di pubblicazione delle graduatorie definitive di cui all'art. 7 comma 5 del presente Avviso anche per i Comuni per i quali non siano state presentate domande ammissibili a valere sul presente Avviso. In tal caso si applica quanto disposto dall'art. 11 comma 10 del regolamento regionale n. 11/2019.

ART. 8 PROCEDIMENTO DI ASSEGNAZIONE DEGLI ALLOGGI

1. In esito alla pubblicazione sul BURC delle graduatorie definitive di cui all'art. 7 comma 5, ciascun Comune è tenuto ad adottare un provvedimento di presa d'atto della propria graduatoria definitiva, nel quale assume l'impegno di assegnare agli aventi diritto della graduatoria definitiva ogni alloggio disponibile, di proprietà del Comune o dell'Acer.

2. Ai fini dell'assegnazione, i Comuni verificano puntualmente per un numero di domande presenti nella graduatoria definitiva pari al numero degli alloggi disponibili all'assegnazione:

a) la presenza dei requisiti di accesso di cui all'articolo 2, commi 1, 2 e 3, **sia alla data di presentazione della domanda sia al momento dell'assegnazione dell'alloggio**;
b) la presenza in capo al solo richiedente del requisito di cui all'articolo 2, comma 4, **esclusivamente alla data di presentazione della domanda,** fermo quanto previsto dall'art. 2 commi 5 e 6;
c) la presenza delle condizioni socio-economiche-abitative di cui all'articolo 3, **esclusivamente alla data di presentazione della domanda.**

3. Qualora i Comuni riscontrino l'assenza dei requisiti di accesso di cui all'articolo 2, commi 1, 2 e 3, alla data di presentazione della domanda o al momento dell'assegnazione dell'alloggio, procedono all'esclusione della domanda dalla graduatoria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Qualora i Comuni riscontrino l'assenza dei requisiti di accesso di cui all'articolo 2, comma 4 alla data di presentazione della domanda, procedono all'esclusione della domanda dalla graduatoria.
5. Qualora i Comuni riscontrino l'assenza delle condizioni socio-economiche-abitative di cui all'articolo 3 alla data di presentazione della domanda, procedono alla riduzione del punteggio di graduatoria, salvo quanto previsto dall'art. 75 del DPR n. 445/2000 per le ipotesi di dichiarazione non veritiera.
6. Per quanto attiene alla verifica dell'ISEE **alla data di presentazione della domanda**, fermo restando il valore validato dalla Regione, ai sensi del precedente art. 6 comma 1, i Comuni hanno l'obbligo di verificare la veridicità delle informazioni rese nella Dichiarazione Sostitutiva Unica di riferimento; qualora vengano accertate dichiarazioni non veritiere in tale DSU, la relativa attestazione ISEE si considera non valida e, pertanto, il Comune procede all'esclusione della domanda dalla graduatoria per assenza del requisito di cui all'art. 2 comma 1 lett. e).
7. I Comuni hanno, altresì, l'obbligo di accertare che il valore dell'ISEE ordinario o corrente in corso di validità a**l momento dell'assegnazione dell'alloggio** non superi l'importo di 16.000 euro e di verificare la veridicità delle informazioni rese nella Dichiarazione Sostitutiva Unica di riferimento.
8. All'esito dell'istruttoria di cui al presente articolo, svolta nel rispetto della Legge 241/90, i Comuni procedono ad assegnare gli alloggi disponibili, secondo l'ordine della graduatoria definitiva, previa notifica agli interessati e contestuale comunicazione agli Enti Gestori, in conformità alla disciplina stabilita dal Regolamento Regionale n. 11/2019 e da eventuali regolamenti comunali.
9. Tutti i provvedimenti adottati dai Comuni ai sensi del presente articolo sono comunicati alla Regione tramite la Piattaforma Telematica.

ART. 9 - INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

A norma degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e delle disposizioni attuative di cui al D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101 e della DGR n.466 del 17/07/2018, La informiamo che ai sensi dell'art.16 del TFUE e dell'art.8 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano, a prescindere dalla nazionalità o residenza. I dati devono essere trattati secondo il principio di lealtà, per finalità determinate e in base al consenso della persona interessata o ad altro fondamento legittimo previsto dalla legge.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Art.13, par.1, lett.a

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania. Il SETTORE 212.02.00 Pianificazione – Programmazione – Attuazione interventi - Rigenerazione urbana e territoriale – Politiche abitative della Direzione Generale Governo del Territorio (*nel seguito per brevità "Titolare"*), con sede in Centro Direzionale di Napoli IS. A6 081 7967132 – politiche.abitative@pec.regione.campania.it, in qualità di Titolare Delegato al trattamento ai sensi della D.G.R.C. n. 466 del 17.07.2018, Le rilascia le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato, di seguito analiticamente descritto, in relazione ai Suoi dati personali o a quelli del soggetto del quale Lei esercita la rappresentanza legale, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare. I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente

fonte: http://burc.regione.campania.it

non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/ 679. I dati personali che trattiamo vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei *personal computer* in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per la Ricerca Scientifica. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

DATA PROTECTION OFFICER

Art.13, par.1, lett.b

Le rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati: dott. Mauro Ferrara, tel. 0817965716 - 0817962227, e-mail: dpo@regione.campania.it; pec: dpo@pec.regione.campania.it.

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett.c

I dati personali da Lei forniti, o in uso presso il SETTORE 212.02.00 Pianificazione – Programmazione – Attuazione interventi - Rigenerazione urbana e territoriale – Politiche abitative della Direzione Generale Governo del Territorio saranno trattati secondo i principi di cui all'art. 5 del G.D.P.R. 2016/679. I dati personali da Lei forniti o direttamente acquisiti - tramite altri uffici della Giunta, dalle altre Amministrazioni Pubbliche competenti *ratione materiae*, da altri enti pubblici non economici o enti di diritto pubblico ecc. – sono necessari per l'espletamento dell'attività di competenza come di seguito: Attività amministrative connesse alle procedure per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica in attuazione dell'art. 11 del Regolamento regionale n. 11/2019 e ss.mm.ii.

BASE GIURIDICA

Art.13, par.1, lett.d

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui al paragrafo precedente si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento GDPR 679/2016 all'art. 6, par. 1, lett. c *("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento")* e all'art. 6, par. 1, lett. e*) ("il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento)*.

Il trattamento è altresì legittimo sulla base di quanto previsto dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Artt.4, 9 e 10

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti all'erogazione della prestazione richiesta:

a. Dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, ecc.);

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. Dati relativi alla composizione del nucleo familiare;
c. Dati catastali;
d. Importo ISEE con indicazione della data e del soggetto cui è stato rilasciato;
e. Categorie particolari di dati personali, ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento.

Il trattamento delle particolari categorie di dati personali di cui alla precedente lettera *e*) è necessario in quanto rilevante per il perseguimento dei fini istituzionali dell'Amministrazione ai sensi dell'articolo 2-*sexties*, comma 2, lettere *a,b,c* del D. Lgs. 196/2003 così come modificato dal D.lgs. 101/2018.

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

Art.13, par.2, lett.e

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate ai punti a), b), c), d) ed e) ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il *Titolare*); senza di esso, il *Titolare* non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINATARI) DI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett.e

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo da responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche ed adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni. Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati sono le seguenti:

1. Pubbliche Autorità, che hanno accesso ai dati personali in forza di provvedimenti normativi o amministrativi;

2. Amministrazioni Pubbliche competenti *ratione materiae* per l'espletamento dell'attività di controllo (es. Enti locali, Università, INPS, Ministero della Giustizia, Ordini Professionali, MEF, Camera di Commercio ecc.);

3. Altri uffici dell'Amministrazione Regionale coinvolti nei procedimenti di competenza del Settore 212.02.00.

In nessun caso i dati personali dell'interessato saranno trasferiti a terzi in Italia o all'estero, né saranno utilizzati per finalità non dichiarate nella presente informativa.

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art.13, par.2, lett.a

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali del Settore 212.02.00. I dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE. A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del *Titolare*. Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti alle attività di competenza del *Titolare*, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Reg. UE 2016/679, di seguito analiticamente descritti:

- **Diritto di accesso** *ex* art. 15

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.

- **Diritto di rettifica** ex art. 16

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.

- **Diritto alla cancellazione** *ex* art. 17

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).

- **Diritto di limitazione del trattamento** *ex* art. 18

Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi.

Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.

- **Diritto alla portabilità dei dati** *ex* art. 20

Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.

- **Diritto di opposizione** *ex* art. 21

Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che la riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al

fonte: http://burc.regione.campania.it

trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.). Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente al SETTORE 212.02.00 Pianificazione – Programmazione – Attuazione interventi - Rigenerazione urbana e territoriale – Politiche abitative della Direzione Generale Governo del Territorio: pec: politiche.abitative@pec.regione.campania.it

La informiamo, inoltre, che può proporre **reclamo** motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:

- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it**/**urp@gdpd.it
- via fax: 06 696773785
- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Montecitorio n. 121, cap 00186
- ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.

ART. 9 NORMA FINALE

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si fa riferimento al Regolamento Regionale n. 11/2019 e ss.mm.ii. recante la "Nuova disciplina per l'assegnazione, per la gestione e per la determinazione dei canoni di locazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica" in attuazione dell'art. 3, comma 4, lettera b) e c) della Legge Regionale 18 gennaio 2016 n. 1, approvato con DGR n. 485 del 08/10/2019.
Il Responsabile del procedimento è individuato nel Dirigente del SETTORE 212.02.00 Pianificazione – Programmazione – Attuazione interventi - Rigenerazione urbana e territoriale - Politiche abitative della Direzione Generale Governo del Territorio, Arch. Donata Vizzino.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA **ALBERTO ROMEO GENTILE**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
433	**18/12/2025**	**212**	**00**	**00**

Oggetto:

AVVISO PUBBLICO DELLA REGIONE CAMPANIA PNRR, MISSIONE 1 – DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA, COMPONENT 3 – CULTURA 4.0 (M1C3), MISURA 2 "RIGENERAZIONE DI PICCOLI SITI CULTURALI, PATRIMONIO CULTURALE, RELIGIOSO E RURALE", INVESTIMENTO 2.2: "TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE" FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU. DIFFERIMENTO TERMINE CONCLUSIONE PROGETTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) con regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 è stato approvato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR;
b) con legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023", si è provveduto, tra l'altro, in ordine all'istituzione del Fondo di rotazione recante le risorse finanziarie per l'attuazione del citato PNRR;
c) il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è stato valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
d) il PNRR individua sei Missioni per migliorare la capacità di ripresa dell'Italia e per organizzare la risposta alla crisi pandemica (1. Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; 2. Rivoluzione verde e transizione ecologica; 3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile; 4. Istruzione e ricerca; 5. Parità di genere, coesione sociale e territoriale; 6. Salute), a loro volta suddivise in cluster o insieme di progetti omogenei;
e) con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 si è provveduto all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
f) con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021sono state stabilite le procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR;
g) con decreto del 18 marzo 2022, il Ministro della Cultura ha provveduto all'assegnazione delle risorse alle Regioni e alle Province Autonome al fine di attuare per la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", l'Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" del PNRR destinato al finanziamento di interventi di recupero di insediamenti agricoli, fabbricati, manufatti e fabbricati rurali storici, colture agricole di interesse storico ed elementi tipici dell'architettura e del paesaggio rurale;
h) la Componente 1 dell'Investimento 2.2 "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale", per un valore complessivo di 590 milioni di euro, è coordinata dal Ministero della Cultura (MIC) che assegna le risorse agli enti territoriali;
i) in base al richiamato decreto del Ministro della Cultura del 18 marzo 2022, la Regione Campania risulta assegnataria di € 72.414.155,23, con un target minimo di 483 progetti finanziabili;
j) l'intervento è coordinato dal Ministero della cultura e si attua attraverso la pubblicazione di Avvisi regionali, predisposti secondo lo schema elaborato dal medesimo Ministero, integrato dalle Regioni e dalle Province Autonome di Trento e Bolzano in ragione delle caratteristiche specifiche dei diversi contesti territoriali e paesaggistici e delle tipologie dell'architettura rurale;
k) le Regioni, in qualità di soggetti attuatori, provvedono ad attivare le procedure di rispettiva competenza, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale ed europea vigente, promuovendo e adottando i relativi provvedimenti, ivi compresi quelli relativi all'individuazione

l) Dei soggetti beneficiari e provvedendo alle procedure di attuazione dell'intervento in coerenza con i principi e gli obiettivi generali del PNRR, nonché provvedono all'istruttoria delle domande pervenute e trasmettono gli elenchi delle domande ammissibili a finanziamento al Ministero della cultura entro il 31 maggio 2022;
m) Con DGRC n. 171 del 06/04/2022 è stato approvato il format di avviso pubblico della Regione Campania per l'investimento sopra descritto e, contestualmente, è stato dato mandato alla Direzione Generale per il Governo del Territorio di concerto con la Direzione Generale per il Turismo e la Cultura e la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, in raccordo con la Programmazione Unitaria, di avviare le procedure per l'attuazione dell'investimento e ogni conseguente adempimento amministrativo nel rispetto della deliberazione;
n) al fine della definizione dell'avviso pubblico e delle relative modalità di gestione, con nota n° 2022-0004113/UDCP/GAB/CG del 04/03/2022, è stato costituito un gruppo di lavoro composto dai Direttori generali delle DG Governo del Territorio, Turismo e Cultura e Risorse agricole e forestali e Turismo con la partecipazione degli uffici della Programmazione Unitaria;
o) il gruppo di lavoro, partendo dalla scheda generale redatta dal Ministero della Cultura, ha provveduto, in un primo tempo, ad elaborare le linee di indirizzo regionali per la presentazione delle proposte progettuali contenenti gli elementi necessari alla contestualizzazione dell'avviso in ambito regionale e, successivamente, ha predisposto l'avviso stesso e la relativa modulistica da allegare;
p) con D.D. n. 36 del 14/04/2022 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio è stato pubblicato l'avviso pubblico concernente la presentazione delle istanze di finanziamento relative alla misura sopra individuata, unitamente agli allegati necessari ai fini della presentazione della domanda, stabilendo quale termine ultimo per la presentazione delle stesse il giorno 20/05/2022, ore 16:59;
q) con D.D. n. 40 del 02/05/2022 del D.G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio è stata nominata la commissione di valutazione di cui all'art. 10 dell'avviso pubblico della regione Campania;
r) con D.D. n. 41 del 02/05/2022 del D.G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio è stato nominato il gruppo di lavoro a supporto della commissione di valutazione per agevolare e velocizzare il lavoro della predetta Commissione di valutazione;
s) con D.M. n. 211 del 12/05/2022 il Ministro della Cultura ha disposto il differimento del termine di cui all'articolo 3, comma 3, del decreto ministeriale 18 marzo 2022, concernente l'investimento «protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale» del PNRR, stabilendo quale data ultima per la trasmissione dell'elenco delle domande ammesse a finanziamento dalla Regione la data del 24/06/2022;
t) con D.D. n. 46 del 18/05/2022 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio, la Regione Campania ha prorogato il termine ultimo per la presentazione delle istanze di finanziamento da parte dei proponenti, di cui al proprio avviso pubblico "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale", sino alle ore 16:59 del 15/06/2022;
u) con D.D. n. 48 del 19/05/2022 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio è stata prorogato, altresì, il termine di conclusione dei lavori da parte della commissione di valutazione prevista dall'art. 10 dell'avviso pubblico;
v) con D.D. n. 58 del 24/06/2022 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio sono stati approvati e pubblicati gli elenchi delle domande ammissibili a finanziamento e non ammissibili a finanziamento relativamente alle istanze pervenute tempestivamente entro la scadenza sopra indicata;

w) con D.D. n. 64 del 04/07/2022 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande per la Regione Campania relativamente alla Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.2: “Protezione e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale” del PNRR sino alle ore 16:59 del 30/09/2022;
x) con D.D. n. 67 del 13/07/2022 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio sono stati prorogati i termini per la conclusione dei lavori della Commissione di valutazione e del gruppo di lavoro a supporto della commissione al 29/11/2022 e confermati contestualmente i rispettivi membri nominati con i D.D. 40/2022 e 41/2022;
y) con D.D. n. 125 del 05/12/2022 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio è stato approvato il format dell’atto d’obblighi relativo all’avviso di cui sopra per la Regione Campania;
z) con D.D. n. 127 del 09/12/2022 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio sono stati approvati gli elenchi totale delle domande ammesse a finanziamento e delle domande non ammesse a finanziamento, dell’elenco delle domande ammissibili ma eccedenti le risorse finanziarie disponibili, dell’elenco delle domande non ammissibili a finanziamento per mancato superamento della soglia minima di finanziamento e dell’elenco delle domande inammissibili;
aa) con D.D. n. 459 del 14/06/2023 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio sono state approvate le linee guida ed i relativi format per le domande ammesse a finanziamento;
bb) con DD n. 561 del 21/08/2023 si è provveduto pertanto, alla rettifica degli elenchi di cui al DD 127/2022 approvando l’elenco generale delle domande ammesse a finanziamento, rettificato con l’indicazione del punteggio di merito e dei relativi importi dei contributi ammessi nonché il 1° scorrimento dell’elenco delle domande non finanziabili per carenza delle risorse finanziarie;
cc) con DM n. 92 del 07 marzo 2024 è stato modificato il Decreto Ministeriale n. 107 del 18 marzo 2022, recante “Assegnazione delle risorse alle Regioni e alle Province Autonome per la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.2:“Protezione e valorizzazione dell'architettura e de paesaggio rurale” del PNRR - finanziato dall’Unione europea e assegnate alla Regione Campania €79.591.888,84;
dd) con DD n. 152 del 11/07/2024 si è provveduto, ulteriormente, alla rettifica degli elenchi di cui al DD 561/2023 mediante approvazione e pubblicazione dell'elenco totale delle domande ammesse a finanziamento e 2° scorrimento dell’elenco delle domande non finanziabili per carenza delle risorse finanziarie;
ee) con D.D. n. 62 del 24/02/2025 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio è stato approvato l’aggiornamento delle linee guida ed i relativi format per le domande ammesse a finanziamento già approvati con D.D. n. 459/2023;
ff) con D.D. n. 4 del 18/09/2025 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio è stata approvata la modifica avviso pubblico adottato con D.D. n. 36 del 14/04/2022, relativamente alle modalità di erogazione dei pagamenti (anticipazione dal 10% al 30%).

RILEVATO CHE:

a) Con nota MiC n. MICMIC_UNITA-PNRR281120250002017-P del 28/11/2025, è stato comunicato “l’Allegato della Decisione del Consiglio dell’Unione Europea che ha approvato l’ultima proposta di modifica del PNRR. La sesta revisione del Piano, promossa dalla Commissione europea al fine di semplificare i processi di rendicontazione e controllo dei target stabiliti, ha interessato anche gli investimenti della componente M1C3 di titolarità del Ministero della Cultura. Relativamente all’Investimento 2.2 "Tutela e valorizzazione dell'Architettura e del

Paesaggio rurale", si evidenzia che il target M1C3-17 è stato modificato sia dal punto di vista del termine, che è stato posticipato al secondo trimestre del 2026, che sotto il profilo dell'indicatore, con aumento del numero dei beni per i quali gli interventi devono essere ultimati da 3000 a 3900.

CONSIDERATO CHE

a) Si ritiene opportuno, sulla scorta di quanto sopra comunicato, visto l'andamento dello stato di avanzamento generale dei progetti e ai fini del buon esito delle operazioni volte al raggiungimento degli obiettivi previsti, differire il termine del 31/12/2025, quale data finale per la conclusione dei lavori, come prevista dagli artt. 6 e 15 dell'avviso pubblico, al 15/05/2026, fatto salvo ogni diritto per i beneficiari che, alla data del 31/12/2025, comunichino o abbiano già comunicato alla Regione Campania la conclusione dei lavori come prescritta. Tale differimento è stabilito in favore di tutti i beneficiari dell'avviso pubblico della Regione Campania M1C3 2.2 *"Tutela e valorizzazione dell'architettura e de paesaggio rurale"* del PNRR, fatta eccezione per coloro ai quali sia stata disposta la revoca del finanziamento, nonché per coloro che sono stati ammessi a finanziamento, per la prima volta, con D.D. n. 152 del 11/07/2024, ai quali è stato già assegnato un differente termine di conclusione dei lavori;
b) Si ritiene opportuno, inoltre, differire il termine ultimo del 31/12/2025 previsto nell'atto d'obblighi sottoscritto dai beneficiari, mediante l'allegazione di un'ulteriore dichiarazione di impegno a firma del beneficiario (addendum) che riporti un impegno alla conclusione dei lavori entro la data del 15/05/2026, a modifica di quanto previsto agli artt. 2, 3 l. b), 6 del già citato atto, approvato con D.D. n. 125 del 05/12/2022 e ss.mm.ii. avvenute con D.D. n. 169 del 16/07/2024, fatta eccezione per coloro ai quali è stato già assegnato un termine successivo alla predetta data del 15/05/2026, ovvero per coloro ammessi a finanziamento, per la prima volta, con D.D. n. 152 del 11/07/2024;
c) Si ritiene opportuno, infine, modificare le linee guida per la relativa gestione e rendicontazione dei progetti *"Vademecum per la gestione degli interventi e la rendicontazione delle spese sostenute rivolto ai Soggetti beneficiari e relativi allegati"*, aggiornamento di settembre 2025, relativamente alle parti in cui è prevista la data del 31/12/2025, da sostituire con la data del 15/05/2026, ovvero ai punti: *"3 lettera c), DISPOSIZIONI GENERALI SULLA AMMISSIBILITA' DELLE SPESE SOSTENUTE e 7. VARIAZIONI AL PROGETTO*, nonché modificare il punto 11.3 Domanda di saldo nella parte in cui è prevista la presentazione *"entro 90 giorni dall'ultimo pagamento"* della domanda di saldo*"*, con il termine *"entro 45 giorni dalla comunicazione di conclusione dei lavori"* e, inoltre, modificare i relativi allegati nelle parti in cui è prevista o indicata la conclusione lavori entro il 31/12/2025.

RITENUTO OPPORTUNO PERTANTO

a) Di dover confermare, per quanto non diversamente disposto con il presente provvedimento, l'avviso pubblico della Regione Campania Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", l'Investimento 2.2: "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" del PNRR, come approvato con D.D. n. 36 del 14/04/2022 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio e ss.mm.ii. e ogni altro atto consequenziale;
b) Di dover riservare, di conseguenza, la modifica delle linee guida e della relativa manualistica allegata, come approvata con D.D. n. 459/2023 e aggiornata con D.D. n. 62/2025 e 21/2025;
c) di doversi riservare, inoltre, l'adozione di ogni altra azione o provvedimento ritenuto necessario.

VISTI:

- il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza "Next Generation Italia" (PNRR) trasmesso alla Commissione europea il 30 aprile 2021;
- la Decisione di esecuzione del Consiglio europeo del 13 luglio 2021 con cui è stato definitivamente approvato il PNRR;
- la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023»
- il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, della legge 1° luglio 2021, n. 101 recante: "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";
- il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 29 luglio 2021, n. 108 recante: "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" Missione M1C3;
- il parere reso dalla Programmazione Unitaria con nota prot. n. 2022.0006334/UDCP/GAB/GAB del 06/04/2022;
- il decreto del Ministro della Cultura del 18 marzo 2022;
- la DGRC n. 171 del 06/04/2022;
- gli approfondimenti relativi alla stesura dell'avviso pubblico di concerto con gli uffici della Direzione Generale per il Turismo e la Cultura e della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, in raccordo con la Programmazione Unitaria;
- il D.D. n. 36/2022 del Direttore Generale del Governo del Territorio della Regione Campania;
- il D.D. n. 40 del 02/05/2022 del Direttore Generale del Governo del Territorio della Regione Campania;
- il decreto del Ministro della Cultura n. 211 del 12 maggio 2022;
- il D.D. n. 46 del 18/05/2022 del Direttore Generale della Direzione Generale per il Governo del Territorio della Regione Campania;
- il D.D. n. 48 del 19/05/2022 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio della Regione Campania;
- il D.D. n. 58 del 24/06/2022 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
- il DM n. 257 del 24/06/2022 del Ministero della Cultura;
- il D.D. n. 64 del 04/07/2022 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
- il D.D. n. 67 del 13/07/2022 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
- il D.D. n. 125 del 05/12/2022 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
- il D.D. n. 127 del 09/12/2022 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
- il D.D. n. 459 del 14/06/2023 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
- il D.D. n. 561 del 21/08/2023 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
- il DL n. 19 del 02 marzo 2024 e relativa conversione in legge;
- il DM n. 92 del 07/03/2024 del Ministero della Cultura;
- il DD n. 152 del 11/07/2024 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
- il D.D. n. 62 del 24/02/2025 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
- il D.D. n. 4 del 18/09/2025 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio.

CONSIDERATA:

l'istruttoria condotta dalla struttura regionale, ricorrendone i presupposti, nonché la regolarità amministrativa del presente atto, riservandosi ogni altra ulteriore verifica o controllo ritenuti necessari.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti, di:

1. differire il termine del 31/12/2025, quale data finale per la conclusione dei lavori, come prevista dagli artt. 6 e 15 dell'avviso pubblico, al 15/05/2026, fatto salvo ogni diritto per i beneficiari che, alla data del 31/12/2025, comunichino o abbiano già comunicato alla Regione Campania la conclusione dei lavori come prescritta. Tale differimento è in favore di tutti i beneficiari dell'avviso pubblico della Regione Campania M1C3 2.2 *"Tutela e valorizzazione dell'architettura e de paesaggio rurale"* del PNRR, fatta eccezione per coloro ai quali sia stata disposta la revoca del finanziamento, nonché per coloro che sono stati ammessi a finanziamento, per la prima volta, con D.D. n. 152 del 11/07/2024, ai quali è stato già assegnato un diverso termine di conclusione dei lavori.
2. differire il termine ultimo del 31/12/2025 previsto nell'atto d'obblighi sottoscritto dai beneficiari, mediante l'allegazione di un'ulteriore dichiarazione di impegno a firma del beneficiario (addendum) che riporti un impegno alla conclusione dei lavori entro la data del 15/05/2026, a modifica di quanto previsto agli artt. 2, 3 l. b), 6 del già citato atto, approvato con D.D. n. 125 del 05/12/2022 e ss.mm.ii. avvenute con D.D. n. 169 del 16/07/2024, fatta eccezione per coloro ai quali sia stato già assegnato un diverso termine successivo alla predetta data del 15/05/2026, ovvero per coloro ammessi a finanziamento, per la prima volta, con D.D. n. 152 del 11/07/2024.
3. modificare le linee guida per la relativa gestione e rendicontazione dei progetti *"Vademecum per la gestione degli interventi e la rendicontazione delle spese sostenute rivolto ai Soggetti beneficiari e relativi allegati"*, aggiornamento di settembre 2025, relativamente alle parti in cui è prevista la data del 31/12/2025, da sostituire con la data del 15/05/2026, ovvero ai punti: *"lettera c), 3. DISPOSIZIONI GENERALI SULLA AMMISSIBILITA' DELLE SPESE SOSTENUTE e 7. VARIAZIONI AL PROGETTO*, nonché modificare il punto 11.3 Domanda di saldo nella parte in cui è previsto la presentazione *"entro 90 giorni dall'ultimo pagamento"* della domanda di saldo, con il termine *"entro 45 giorni dalla comunicazione di conclusione dei lavori"* e, inoltre, modificare i relativi allegati nelle parti in cui è prevista la conclusione lavori entro il 31/12/2025.

4. considerare salve le comunicazioni di fine lavori pervenute e le relative richieste di pagamento del saldo precedentemente pervenute alla pubblicazione del presente provvedimento.
5. doversi riservare, inoltre, l'adozione di ogni altra azione o provvedimento ritenuto necessario.
6. confermare, per quanto non diversamente disposto con il presente provvedimento, l'avviso pubblico della Regione Campania Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", l'Investimento 2.2: "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" del PNRR, come approvato con D.D. n. 36 del 14/04/2022 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio e ss.mm.ii.;
7. riservare la modifica delle linee guida e della relativa manualistica allegata, come approvata con D.D. n. 459/2023 e aggiornata con D.D. n. 62/2025 e 21/2025.
8. riservare l'eventuale adozione sia di ogni altra ulteriore verifica e sia di ogni altro opportuno ulteriore provvedimento e/o atto conseguenziale.
9. dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato sul BURC.
10. inviare copia del presente provvedimento:

    10.1 all'Assessore per il Governo del Territorio della Regione Campania;

10.2 al B.U.R.C. per la pubblicazione;

10.3 alla Sezione “Regione Campania Casa di Vetro”;

10.4 alla Direzione Generale per il Turismo e la Cultura della Regione Campania;

10.5 alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania;

10.6 alla Programmazione unitaria;

10.7 alla Segreteria di Giunta;

10.8 al MiC;

10.9 ai beneficiari;

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Napoli nel termine di 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 giorni.

ARCH. ALBERTO ROMEO GENTILE

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA **ALBERTO ROMEO GENTILE**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
434	**18/12/2025**	**212**	**00**	**00**

Oggetto:

AVVISO PUBBLICO DELLA REGIONE CAMPANIA PNRR, MISSIONE 1 – DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA, COMPONENT 3 – CULTURA 4.0 (M1C3), MISURA 2 "RIGENERAZIONE DI PICCOLI SITI CULTURALI, PATRIMONIO CULTURALE, RELIGIOSO E RURALE", INVESTIMENTO 2.2: "TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE" FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU. ACCOGLIMENTO ISTANZA DI SUBENTRO AL BENEFICIARIO PIETRATORCIA SOC. AGR. A.R.L. – DA PARTE DI PIETRATORCIA VINI SOC. AGR. A.R.L. ID PNRR-M1C3-2.2-2022-008390 - CUP: B67B22002210004

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) con regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 è stato approvato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR;
b) con legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023", si è provveduto, tra l'altro, in ordine all'istituzione del Fondo di rotazione recante le risorse finanziarie per l'attuazione del citato PNRR;
c) il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è stato valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
d) il PNRR individua sei Missioni per migliorare la capacità di ripresa dell'Italia e per organizzare la risposta alla crisi pandemica (1. Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; 2. Rivoluzione verde e transizione ecologica; 3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile; 4. Istruzione e ricerca; 5. Parità di genere, coesione sociale e territoriale; 6. Salute), a loro volta suddivise in cluster o insieme di progetti omogenei;
e) con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 si è provveduto all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
f) con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021sono state stabilite le procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR;
g) con decreto del 18 marzo 2022, il Ministro della Cultura ha provveduto all'assegnazione delle risorse alle Regioni e alle Province Autonome al fine di attuare per la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", l'Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" del PNRR destinato al finanziamento di interventi di recupero di insediamenti agricoli, fabbricati, manufatti e fabbricati rurali storici, colture agricole di interesse storico ed elementi tipici dell'architettura e del paesaggio rurale;
h) la Componente 1 dell'Investimento 2.2 "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale", per un valore complessivo di 590 milioni di euro, è coordinata dal Ministero della Cultura (MIC) che assegna le risorse agli enti territoriali;
i) in base al richiamato decreto del Ministro della Cultura del 18 marzo 2022, la Regione Campania risulta assegnataria di € 72.414.155,23, con un target minimo di 483 progetti finanziabili;
j) l'intervento è coordinato dal Ministero della cultura e si attua attraverso la pubblicazione di Avvisi regionali, predisposti secondo lo schema elaborato dal medesimo Ministero, integrato dalle Regioni e dalle Province Autonome di Trento e Bolzano in ragione delle caratteristiche specifiche dei diversi contesti territoriali e paesaggistici e delle tipologie dell'architettura rurale;
k) le Regioni, in qualità di soggetti attuatori, provvedono ad attivare le procedure di rispettiva competenza, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale ed europea vigente, promuovendo e adottando i relativi provvedimenti, ivi compresi quelli relativi all'individuazione

l) dei soggetti beneficiari e provvedendo alle procedure di attuazione dell'intervento in coerenza con i principi e gli obiettivi generali del PNRR, nonché provvedono all'istruttoria delle domande pervenute e trasmettono gli elenchi delle domande ammissibili a finanziamento al Ministero della cultura entro il 31 maggio 2022;
m) Con DGRC n. 171 del 06/04/2022 è stato approvato il format di avviso pubblico della Regione Campania per l'investimento sopra descritto e, contestualmente, è stato dato mandato alla Direzione Generale per il Governo del Territorio di concerto con la Direzione Generale per il Turismo e la Cultura e la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, in raccordo con la Programmazione Unitaria, di avviare le procedure per l'attuazione dell'investimento e ogni conseguente adempimento amministrativo nel rispetto della deliberazione;
n) al fine della definizione dell'avviso pubblico e delle relative modalità di gestione, con nota n° 2022-0004113/UDCP/GAB/CG del 04/03/2022, è stato costituito un gruppo di lavoro composto dai Direttori generali delle DG Governo del Territorio, Turismo e Cultura e Risorse agricole e forestali e Turismo con la partecipazione degli uffici della Programmazione Unitaria;
o) il gruppo di lavoro, partendo dalla scheda generale redatta dal Ministero della Cultura, ha provveduto, in un primo tempo, ad elaborare le linee di indirizzo regionali per la presentazione delle proposte progettuali contenenti gli elementi necessari alla contestualizzazione dell'avviso in ambito regionale e, successivamente, ha predisposto l'avviso stesso e la relativa modulistica da allegare;
p) con D.D. n. 36 del 14/04/2022 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio è stato pubblicato l'avviso pubblico concernente la presentazione delle istanze di finanziamento relative alla misura sopra individuata, unitamente agli allegati necessari ai fini della presentazione della domanda, stabilendo quale termine ultimo per la presentazione delle stesse il giorno 20/05/2022, ore 16:59;
q) con D.D. n. 40 del 02/05/2022 del D.G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio è stata nominata la commissione di valutazione di cui all'art. 10 dell'avviso pubblico della regione Campania;
r) con D.D. n. 41 del 02/05/2022 del D.G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio è stato nominato il gruppo di lavoro a supporto della commissione di valutazione per agevolare e velocizzare il lavoro della predetta Commissione di valutazione;
s) con D.M. n. 211 del 12/05/2022 il Ministro della Cultura ha disposto il differimento del termine di cui all'articolo 3, comma 3, del decreto ministeriale 18 marzo 2022, concernente l'investimento «protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale» del PNRR, stabilendo quale data ultima per la trasmissione dell'elenco delle domande ammesse a finanziamento dalla Regione la data del 24/06/2022;
t) con D.D. n. 46 del 18/05/2022 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio, la Regione Campania ha prorogato il termine ultimo per la presentazione delle istanze di finanziamento da parte dei proponenti, di cui al proprio avviso pubblico "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale", sino alle ore 16:59 del 15/06/2022;
u) con D.D. n. 48 del 19/05/2022 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio è stata prorogato, altresì, il termine di conclusione dei lavori da parte della commissione di valutazione prevista dall'art. 10 dell'avviso pubblico;
v) con D.D. n. 58 del 24/06/2022 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio sono stati approvati e pubblicati gli elenchi delle domande ammissibili a finanziamento e non ammissibili a finanziamento relativamente alle istanze pervenute tempestivamente entro la scadenza sopra indicata;

w) con D.D. n. 64 del 04/07/2022 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande per la Regione Campania relativamente alla Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.2: “Protezione e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale” del PNRR sino alle ore 16:59 del 30/09/2022;
x) con D.D. n. 67 del 13/07/2022 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio sono stati prorogati i termini per la conclusione dei lavori della Commissione di valutazione e del gruppo di lavoro a supporto della commissione al 29/11/2022 e confermati contestualmente i rispettivi membri nominati con i D.D. 40/2022 e 41/2022;
y) con D.D. n. 125 del 05/12/2022 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio è stato approvato il format dell’atto d’obblighi relativo all’avviso di cui sopra per la Regione Campania;
z) con D.D. n. 127 del 09/12/2022 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio sono stati approvati gli elenchi totale delle domande ammesse a finanziamento e delle domande non ammesse a finanziamento, dell’elenco delle domande ammissibili ma eccedenti le risorse finanziarie disponibili, dell’elenco delle domande non ammissibili a finanziamento per mancato superamento della soglia minima di finanziamento e dell’elenco delle domande inammissibili;
aa) con D.D. n. 459 del 14/06/2023 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio sono state approvate le linee guida ed i relativi format per le domande ammesse a finanziamento;
bb) con DD n. 561 del 21/08/2023 si è provveduto pertanto, alla rettifica degli elenchi di cui al DD 127/2022 approvando l’elenco generale delle domande ammesse a finanziamento, rettificato con l’indicazione del punteggio di merito e dei relativi importi dei contributi ammessi nonché il 1° scorrimento dell’elenco delle domande non finanziabili per carenza delle risorse finanziarie;
cc) con DM n. 92 del 07 marzo 2024 è stato modificato il Decreto Ministeriale n. 107 del 18 marzo 2022, recante “Assegnazione delle risorse alle Regioni e alle Province Autonome per la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.2:“Protezione e valorizzazione dell'architettura e de paesaggio rurale” del PNRR - finanziato dall’Unione europea e assegnate alla Regione Campania €79.591.888,84;
dd) con DD n. 152 del 11/07/2024 si è provveduto, ulteriormente, alla rettifica degli elenchi di cui al DD 561/2023 mediante approvazione e pubblicazione dell'elenco totale delle domande ammesse a finanziamento e 2° scorrimento dell’elenco delle domande non finanziabili per carenza delle risorse finanziarie;
ee) con D.D. n. 62 del 24/02/2025 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio è stato approvato l’aggiornamento delle linee guida ed i relativi format per le domande ammesse a finanziamento già approvati con D.D. n. 459/2023.

RILEVATO CHE:

a) tra i soggetti che hanno partecipato all'Avviso di cui trattasi e per il quale la domanda è stata ritenuta ammissibili a finanziamento e inserite nel relativo elenco aggiornato, in ultimo, con D.D. 152/2024, risulta il seguente istante:

N. DOMANDA	DENOMINAZIONE	N. PROT.	PUNTEGGIO ATTRIBUITO	IMPORTO COFINANZIAMENTO	CODICE FISCALE	CUP
PNRR-M1C3-	PIETRATORCIA SOC. AGR. A R.L.	2180981/22	67,5	144.491,00 €	**OMISSIS**	B67B22002210004

2.2-2022-008390						

lo stesso ha provveduto alla sottoscrizione del relativo atto d'obbligo connesso all'ammissione a finanziamento della relativa domanda.

Con istanza pec del 18/11/2025, recante prot. 0649185/2025 del 24/11/2025 e successiva integrazione del 13/12/2025, acquisita al Prot.N.0709106/2025 del 15/12/2025, è stata formulata richiesta di subentro da parte della società PIETRATORCIA VINI SOC. AGR. A.R.L., in persona del suo l.r.p.t., a seguito dell'avvenuta cessione di ramo d'azienda tra la società PIETRATORCIA SOC. AGR. A R.L. (C.F. **OMISSIS**) e la società PIETRATORCIA VINI SOC. AGR. A.R.L. (C.F. **OMISSIS**), con atto per Notar Fortunata Mattera, registrato a Napoli DP I n. 32446 serie 1T. A tale scopo, la società PIETRATORCIA VINI SOC. AGR. A.R.L. si è impegnata a subentrare nei diritti e negli obblighi assunti dalla società PIETRATORCIA SOC. AGR. A R.L., tra gli altri, in ordine alla domanda e al progetto finanziato, con relativa dichiarazione riportata nel rogito.

All'esito dell'istruttoria condotta, valutata l'ammissibilità dell'istanza formulata e dei requisiti prescritti, è stata reperita la documentazione del caso e, successivamente, si dovrà procedere alla sottoscrizione del relativo atto d'obblighi.

Si ravvisano gli estremi per sostituire, nell'elenco delle domande ammesse a finanziamento, il beneficiario sopra indicato e dunque, di dover ammettere a finanziamento il seguente beneficiario subentrante:

N. DOMANDA	DENOMINAZIONE	N. PROT.	PUNTEGGIO ATTRIBUITO	IMPORTO COFINANZIAMENTO	CODICE FISCALE	CUP
PNRR-M1C3-2.2-2022-008390	PIETRATORCIA VINI SOC. AGR. A.R.L.	2180981/22	67,5	144.491,00 €	**OMISSIS**	B67B2200221000 4

RITENUTO PERTANTO

a) di dover provvedere alla rettifica di parte dell'elenco delle domande di cui all'Allegato 1 *"Elenco delle domande ammesse a finanziamento"* del D.D. n. 152 del 11/07/2024 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio esclusivamente in base a quanto sopra disposto.
b) di dover provvedere all'aggiornamento del registro nazionale aiuti di Stato in merito al predetto subentro.
c) di doversi riservare, inoltre, l'adozione di ogni altra azione o provvedimento ritenuto necessario, anche in ordine alle somme da impegnare.

VISTI:

- il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza "Next Generation Italia" (PNRR) trasmesso alla Commissione europea il 30 aprile 2021;
- la Decisione di esecuzione del Consiglio europeo del 13 luglio 2021 con cui è stato definitivamente approvato il PNRR;
- la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023»

- il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, della legge 1° luglio 2021, n. 101 recante: "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";
- il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 29 luglio 2021, n. 108 recante: "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" Missione M1C3;
- il parere reso dalla Programmazione Unitaria con nota prot. n. 2022.0006334/UDCP/GAB/GAB del 06/04/2022;
- il decreto del Ministro della Cultura del 18 marzo 2022;
- la DGRC n. 171 del 06/04/2022;
- gli approfondimenti relativi alla stesura dell'avviso pubblico di concerto con gli uffici della Direzione Generale per il Turismo e la Cultura e della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, in raccordo con la Programmazione Unitaria;
- il D.D. n. 36/2022 del Direttore Generale del Governo del Territorio della Regione Campania;
- il D.D. n. 40 del 02/05/2022 del Direttore Generale del Governo del Territorio della Regione Campania;
- il decreto del Ministro della Cultura n. 211 del 12 maggio 2022;
- il D.D. n. 46 del 18/05/2022 del Direttore Generale della Direzione Generale per il Governo del Territorio della Regione Campania;
- il D.D. n. 48 del 19/05/2022 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio della Regione Campania;
- il D.D. n. 58 del 24/06/2022 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
- il DM n. 257 del 24/06/2022 del Ministero della Cultura;
- il D.D. n. 64 del 04/07/2022 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
- il D.D. n. 67 del 13/07/2022 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
- il D.D. n. 125 del 05/12/2022 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
- il D.D. n. 127 del 09/12/2022 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
- il D.D. n. 459 del 14/06/2023 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
- il D.D. n. 561 del 21/08/2023 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
- il DM n. 92 del 07/03/2024 del Ministero della Cultura;
- DD n. 152 del 11/07/2024 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
- D.D. n. 62 del 24/02/2025 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio.

CONSIDERATA:

l'istruttoria condotta dal responsabile del procedimento, Dott. Luigi Romano e dalla struttura regionale, ricorrendone i presupposti, nonché la regolarità amministrativa del presente atto, riservandosi ogni altra ulteriore verifica o controllo ritenuti necessari.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti, di:

1. Sostituire, tra i soggetti beneficiari che hanno partecipato all'Avviso di cui trattasi e per i quali le rispettive domande sono state ritenute ammissibili a finanziamento ed inserite nell'Allegato 1 "Elenco delle domande ammesse a finanziamento" al D.D. 152 del 11/07/2024 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio il seguente beneficiario:

N. DOMANDA	DENOMINAZIONE	N. PROT.	PUNTEGGIO ATTRIBUITO	IMPORTO COFINANZIAMENTO	CODICE FISCALE	CUP
PNRR-M1C3-2.2-2022-008390	PIETRATORCIA SOC. AGR. A R.L.	2180981/22	67,5	144.491,00 €	**OMISSIS**	B67B22002210004

e dunque, ammettere a finanziamento il seguente beneficiario subentrante:

N. DOMANDA	DENOMINAZIONE	N. PROT.	PUNTEGGIO ATTRIBUITO	IMPORTO COFINANZIAMENTO	CODICE FISCALE	CUP
PNRR-M1C3-2.2-2022-008390	PIETRATORCIA VINI SOC. AGR. A.R.L.	2180981/22	67,5	144.491,00 €	**OMISSIS**	B67B22002210004

2. Confermare, per quanto non diversamente disposto con il presente provvedimento, il D.D. 152 del 11/07/2024 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio e ss.mm.ii.;
3. Provvedere all'aggiornamento del registro nazionale aiuti di Stato in merito al predetto subentro;
4. Riservare l'eventuale adozione sia di ogni altra ulteriore verifica e sia di ogni altro opportuno ulteriore provvedimento e/o atto conseguenziale, anche in ordine alle somme da impegnare per il beneficiario;
5. Dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato sul BURC.
6. Inviare copia del presente provvedimento:

   6.1 all'Assessore per il Governo del Territorio della Regione Campania;

   6.2 al B.U.R.C. per la pubblicazione;

   6.3 alla Sezione "Regione Campania Casa di Vetro";

   6.4 alla Direzione Generale politiche culturali e turismo della Regione Campania;

   6.5 alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania;

   6.6 alla Programmazione Unitaria della Regione Campania;

   6.7 alla Segreteria di Giunta;

   6.8 al MiC;

   6.9 a PIETRATORCIA VINI SOC. AGR. A.R.L.;

   6.10 a PIETRATORCIA SOC. AGR. A R.L..

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente.

ARCH. ALBERTO ROMEO GENTILE

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**MICHELE PALMIERI**
DIRIGENTE SETTORE	**MARIA ROSARIA DELLA ROCCA**
DIRIGENTE UOS	

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
334	**22/12/2025**	**213**	**00**	**00**

Oggetto:

Bando INFEAS 2025 (Informazione, Formazione, Educazione Ambientale e Sostenibilità). Approvazione e pubblicazione della graduatoria delle istanze di cofinanziamento.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) in data 18 maggio 2007 è stata approvata dalla Giunta Regionale la Delibera n. 856 ad oggetto: “Programma di attività regionale INFEA (Informazione, Formazione ed Educazione Ambientale)”;
b) in data 01 agosto 2007 è stato sancito dalla Conferenza Stato – Regioni l’Accordo “Nuovo quadro Programmatico Stato – Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano per l’Educazione all’Ambiente ed alla Sostenibilità”;
c) l’Amministrazione Regionale ha attuato una serie di attività e di iniziative in materia di Educazione Ambientale e di Sviluppo Sostenibile per l’attuazione degli obiettivi e delle misure previste dal suddetto Programma Regionale e dal citato Accordo;
d) il Programma Regionale di Informazione e di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (IN.F.E.A.S.) costituisce lo strumento di supporto all’attuazione delle politiche regionali in materia di sostenibilità;
e) i Centri di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (CEAS)assieme ad altri soggetti, enti, agenzie scientifiche e formative che operano sul territorio regionale, rappresentano un laboratorio di cooperazione tra istituzioni politiche e formative, ricerca e associazionismo
f) a seguito dell’Avviso pubblico saranno individuati i beneficiari del contributo per i progetti di rete dei CEAS per l’informazione, la formazione, l’educazione ambientale e la sostenibilità;

CONSIDERATO che,

a) con Decreto Dirigenziale n. 205/2025 del Settore 213.02.00 è stato pubblicato l’Avviso pubblico per il cofinanziamento delle iniziative di Informazione ed Educazione ambientale e la sostenibilità ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 172/2022;
b) con Decreto Dirigenziale n. 316/2025 è stata nominata la Commissione di Valutazione per la valutazione delle istanze di cofinanziamento trasmesse dai Centri di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (CEAS) interessati;
c) che a seguito delle verifiche istruttorie effettuate sulle predette istanze, la commissione, in data 19 Dicembre 2025, ha provveduto alla redazione e sottoscrizione del verbale recante la graduatoria delle domande ammesse a cofinanziamento in conformità ai criteri previsti dall’avviso pubblico;

PRESO ATTO

a) del suddetto verbale redatto dalla commissione all’esito della valutazione delle istanze, comprensivo della graduatoria (Allegato 1) dei progetti ammessi a cofinanziamento,

RITENUTO

a) di dover approvare il verbale della Commissione del 19 Dicembre 2025, contenente la graduatoria dei progetti ammessi a cofinanziamento con l’indicazione delle rispettive quote finanziarie attribuite a ciascun CEAS;
b) di dover approvare l’Allegato 1- contenente la graduatoria definitiva dei progetti ammessi a cofinanziamento- parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
c) di dover pubblicare la suddetta graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

VISTI

- ✓ il D.D. n. 205 del 24/11/2025;
- ✓ il D.D. n. 316 del 09/12/2025

ogni altro provvedimento e atto richiamato;

PRESO ATTO che

a) Il Consiglio Regionale con la legge Regionale 30 dicembre 2024, n.25 ha dettato le Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2025;
b) Il Consiglio Regionale, con Legge regionale 30 dicembre 2024, n.26 ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania;
c) la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 773 del 27/12/2024 ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2025/2027 della Regione Campania;
d) la Giunta Regionale, con Deliberazione n.1 del 07/01/2025 ha approvato il Bilancio gestionale 2025/2027 della Regione Campania;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Settore 213.02.00, delle risultanze e degli atti tutti richiamati in narrativa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal medesimo, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente del Settore 213.02.00 che attesta la non sussistenza, ai sensi della vigente normativa in materia, di situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a se stesso

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare il verbale della Commissione del 19 Dicembre 2025, contenente la graduatoria dei progetti ammessi a cofinanziamento con l'indicazione delle rispettive quote finanziarie attribuite a ciascun CEAS;
2. di approvare l'Allegato 1- contenente la graduatoria definitiva dei progetti ammessi a cofinanziamento - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di pubblicare la suddetta graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
4. di dare atto che la fattispecie in argomento rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui al D. Lgs. 33 del 14.03.2013, art. 26, comma 1;
5. di inviare il presente provvedimento e i relativi allegati:
   - all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania;
   - al Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
   - ai CEAS partecipanti all'Avviso pubblico INFEAS 2025.

DOTT. MICHELE PALMIERI
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

	Denominazione	Punteggio	Cofinanziamento regionale massimo (70 %)
1	CEAS - Cratere degli Astroni	38	8.400,00
2	CEAS - Oasi Fiume Alento	38	15.750,00
3	CEAS - Fiume Sarno - Scafati	38	39.900,00
4	CEAS La Vite & il Pioppo	37	17.500,00
5	CEAS Gaiola	37	10.500,00
6	CEAS Monti Picentini	36	7.980,00
7	CEAS Punta Campanella	36	8.400,00
8	CEAS Legambiente Campania	36	8.400,00
9	CEAS GORGA (Comune di Stio)	35	8.400,00
10	CEAS - Comune di Palma Campania	34	8.400,00
11	CEAS Il Melograno APS Penisola Sorrentina	33	7.420,00
12	CEAS-Valle delle Ferriere	33	8.400,00
13	CEAS Alburni Calore	33	8.400,00
14	CEAS Associazione Forum LEAS	33	8.400,00
15	CEAS TAURUS	33	8.400,00
16	CEAS Associazione Vivara	28	8.400,00
17	CEAS Parco Nazionale del Vesuvio	26	8.400,00
18	CEAS Comunità Montana Partenio Vallo di Lauro	26	8.400,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

PASQUALE CHIODI

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
3	**24/12/2025**	**302**	**01**	**00**

Oggetto:

AGGIORNAMENTO N. 11 DEGLI ELENCHI REGIONALI DEI SOGGETTI IDONEI AD ESSERE DESIGNATI-NOMINATI NEL COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO NEL RUOLO DI COMPONENTE E DI PRESIDENTE

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. l'art. 215, comma 1, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 – Codice dei contratti pubblici, nel testo vigente all'esito delle modifiche apportate dal D. Lgs. 31 dicembre 2024, n. 209 prevede che *1. Per prevenire le controversie o consentire la rapida risoluzione delle stesse o delle dispute tecniche di ogni natura che possano insorgere nell'esecuzione dei contratti, ciascuna parte può chiedere la costituzione di un collegio consultivo tecnico, formato secondo le modalità di cui all'allegato V.2 in modo da garantire l'indipendenza di giudizio e valutazione. Per i lavori diretti alla realizzazione delle opere pubbliche, incluse quelle realizzate tramite contratti di concessione o di partenariato pubblico-privato, di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza europea la costituzione del collegio è obbligatoria;*

b. l'Amministrazione regionale, in base a tale disciplina, è tenuta:
    a. a nominare il collegio consultivo tecnico, in qualità di stazione appaltante per le opere di competenza;
    b. a designare il componente del collegio consultivo tecnico con funzioni di presidente per opere di "interesse regionale" di competenza di altre stazioni appaltanti del territorio, in caso di disaccordo sulla relativa nomina;

c. con la deliberazione n. 527 del 23 novembre 2021 la Giunta Regionale ha inteso dar corso alla procedura di nomina del collegio consultivo tecnico dando mandato all'Ufficio Speciale Grandi Opere - 60 06 00 – di adottare, in armonia con le "*Linee guida per l'omogenea applicazione da parte delle stazioni appaltanti delle funzioni del collegio consultivo tecnico di cui agli articoli 5 e 6 del Decreto - Legge 16 luglio 2020 n. 76, convertito in Legge 11 settembre 2020, n. 120*" emanate dal Consiglio superiore dei Lavori pubblici in data 21 dicembre 2020, gli atti necessari alla formazione di elenchi di esperti dai quali attingere per l'istituzione dei collegi consultivi tecnici;

d. con il medesimo atto la Giunta Regionale ha individuato l'Ufficio Speciale Grandi Opere quale struttura competente al fine dell'adozione delle linee guida di cui agli artt. 5 e 6 del Decreto - Legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito in Legge 11 settembre 2020, n. 120, per quanto di competenza della Regione, ivi compresa la formazione degli elenchi di esperti;

e. con decreto dirigenziale n. 6 del 12/01/2022 l'Ufficio Speciale Grandi Opere ha approvato il disciplinare, lo schema di avviso e lo schema di istanza, relativi alla costituzione di un elenco aperto di esperti dal quale attingere per l'istituzione del collegio consultivo tecnico e per la designazione del presidente di cui all'art. 6 del Decreto - Legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120;

f. d'intesa con l'Ufficio Speciale 60 11 00 - Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale, si è definita la modalità di presentazione dell'istanza finalizzata all'iscrizione per il tramite di un portale dedicato in modalità telematica;

g. con Decreto n.12/2022 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e pubblicate in GU n.55 del 07/03/2022, sono state emanate le "Linee guida per l'omogenea applicazione da parte delle stazioni appaltanti delle funzioni del collegio consultivo tecnico;

h. da ultimo, con decreto dirigenziale n. 102 del 17/02/2025 l'Ufficio Speciale Grandi Opere ha approvato l'Aggiornamento dell'avviso per la formazione di elenchi di esperti dai quali attingere per l'istituzione dei collegi consultivi tecnici e disciplinare recante le modalità attuative per la nomina del Collegio Consultivo Tecnico a seguito dell'approvazione del D. Lgs. 209 del 31 dicembre 2024 (Correttivo Codice Appalti 2025);

i. l'Elenco può essere utilizzato da tutte le amministrazioni aggiudicatrici del territorio regionale e dagli operatori economici per le nomine di loro competenza;

CONSIDERATO CHE:

a. con Legge Regionale 15/05/2024, n. 6, recante *Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale* si è provveduto alla nuova articolazione degli uffici regionali;

b. con deliberazione n. 408 del 31/07/2024, *Attuazione L.R. n. 6/2024 - Ordinamento Regionale*, si è provveduto alla organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale, prevedendo

la costituzione dell'Ufficio Speciale *Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale*, del Settore *Centrale Acquisti e Ufficio Gare*;

c. con deliberazione n. 316 del 4/06/2025 la Giunta ha individuato quale Direttore dell'Ufficio Appalti - Centrale di Committenza Regionale, codice 302.00.00, il dott. Giovanni Diodato;
d. con decreto n. 76 del 27/06/2025 il Presidente della Giunta regionale ha conferito al dott. Giovanni Diodato l'incarico di Direttore dell'Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, codice 302.00.00;
e. con deliberazione n. 347 del 10/06/2025 la Giunta ha individuato quale Dirigente del Settore *Centrale acquisti e ufficio gare* dell'Ufficio *Appalti - Centrale di Committenza regionale*, codice 302.01.00, l'avv. Pasquale Chiodi;
f. con decreto n. 146 del 04/09/2025 il Presidente della Giunta regionale ha conferito all'avv. Pasquale Chiodi l'incarico di Dirigente del Settore *Centrale acquisti e ufficio gare* dell'Ufficio *Appalti - Centrale di Committenza regionale*, codice 302.01.00;
g. con nota direttoriale prot. 482556 del 29/09/2025 il Settore *Centrale acquisti e ufficio gare* è stato incaricato della gestione dei procedimenti amministrativi connessi alla tenuta ed aggiornamento dell'elenco di cui in oggetto, ai sensi degli artt. 215 ssg del D. Lgs. 36/2023.

DATO ATTO CHE con Decreto Dirigenziale n. 1 del 08/10/2025 del Settore Centrale Acquisti e Ufficio Gare si è provveduto, ai sensi dell'art. 5 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., alla nomina:

- della funzionaria Fabiana Notaro, in forze presso questo Ufficio Speciale, a Responsabile del procedimento amministrativo per l'istruttoria delle istanze relative alla costituzione ed aggiornamento degli elenchi regionali dei soggetti idonei ad essere designati/nominati nel Collegio Consultivo Tecnico nel ruolo di Componente e di Presidente;
- della operatrice esperta Luisa Scognamillo, in forze presso questo Ufficio Speciale, a supporto al Responsabile del procedimento amministrativo per l'istruttoria delle istanze relative alla costituzione ed aggiornamento degli elenchi regionali dei soggetti idonei ad essere designati/nominati nel Collegio Consultivo Tecnico nel ruolo di Componente e di Presidente;

RILEVATO CHE

a. con Decreto Dirigenziale n. 349 del 17/05/2022 sono stati approvati gli elenchi regionali dei soggetti idonei ad essere designati-nominati nel Collegio Consultivo Tecnico nel ruolo di Componente e di Presidente;
b. con Decreto Dirigenziale n. 464 del 21/06/2022 è stato approvato l'aggiornamento n.1 degli elenchi regionali dei soggetti idonei ad essere designati-nominati nel Collegio Consultivo Tecnico nel ruolo di Componente e di Presidente;
c. con Decreto Dirigenziale n. 452 del 15/06/2023 è stato approvato l'aggiornamento n.2 degli elenchi regionali dei soggetti idonei ad essere designati-nominati nel Collegio Consultivo Tecnico nel ruolo di Componente e di Presidente;
d. con Decreto Dirigenziale n. 1075 del 07/12/2023 è stato approvato l'aggiornamento n.3 degli elenchi regionali dei soggetti idonei ad essere designati-nominati nel Collegio Consultivo Tecnico nel ruolo di Componente e di Presidente;
e. con Decreto Dirigenziale n. 286 del 05/04/2024 è stato approvato l'aggiornamento n.4 degli elenchi regionali dei soggetti idonei ad essere designati-nominati nel Collegio Consultivo Tecnico nel ruolo di Componente e di Presidente;
f. con Decreto Dirigenziale n. 5 del 18/04/2024 è stato approvato l'aggiornamento n.5 degli elenchi regionali dei soggetti idonei ad essere designati-nominati nel Collegio Consultivo Tecnico nel ruolo di Componente e di Presidente;
g. con Decreto Dirigenziale n. 1006 del 20/11/2024 è stato approvato l'aggiornamento n.6 degli elenchi regionali dei soggetti idonei ad essere designati-nominati nel Collegio Consultivo Tecnico nel ruolo di Componente e di Presidente;
h. con Decreto Dirigenziale n. 103 del 17/02/2025 è stato approvato l'aggiornamento n.7 degli elenchi regionali dei soggetti idonei ad essere designati-nominati nel Collegio Consultivo Tecnico nel ruolo di Componente e di Presidente;

i. con Decreto Dirigenziale n. 864 del 05/09/2025 è stato approvato l'aggiornamento n.8 degli elenchi regionali dei soggetti idonei ad essere designati-nominati nel Collegio Consultivo Tecnico nel ruolo di Componente e di Presidente;
j. con Decreto Dirigenziale n. 28 del 03/11/2025 è stato approvato l'aggiornamento n.9 degli elenchi regionali dei soggetti idonei ad essere designati-nominati nel Collegio Consultivo Tecnico nel ruolo di Componente e di Presidente;
k. con Decreto Dirigenziale n. 2 del 17/11/2025 è stato approvato l'aggiornamento n.10 degli elenchi regionali dei soggetti idonei ad essere designati-nominati nel Collegio Consultivo Tecnico nel ruolo di Componente e di Presidente;

RITENUTO:

a. di dover approvare l'elenco aggiornato denominato "Aggiornamento n. 11 dell'Elenco regionale dei soggetti idonei ad essere designati-nominati nel Collegio Consultivo Tecnico nel ruolo di Presidente" (ALLEGATO A);
b. di dover approvare l'elenco aggiornato denominato "Aggiornamento n. 11 dell'Elenco regionale dei soggetti idonei ad essere designati-nominati nel Collegio Consultivo Tecnico nel ruolo di Componente" (ALLEGATO B);
c. di dover approvare l'elenco denominato "Elenco delle candidature non ammesse" (ALLEGATO C), precisando che le stesse istanze potranno essere ripresentate in presenza dei requisiti di legge;
d. di dover dare atto che, stante la natura aperta dell'avviso, le domande non definitivamente escluse e non accolte debbano ritenersi in istruttoria;
e. di dover informare che avverso il presente provvedimento è ammesso:
    - ricorso gerarchico da proporsi entro 30 giorni ed indirizzato all'Ufficio Speciale "Appalti – Centrale di Committenza Regionale" della Giunta Regionale della Campania, a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo centraleacquisti@pec.regione.campania.it;
    - ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei modi e termini previsti dalla legge.

VISTI

a. lo Statuto regionale della Campania, in particolare gli articoli 64, comma 2, 66, comma 2, 67 comma 2;
b. la D.G.R. n. 612 del 14 novembre 2024 di approvazione del Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta regionale della Campania aggiornato, pubblicata sul B.U.R.C. n. 83 del 02.12.2024;
c. la Legge 241/90 e ss.mm.ii.;
d. il Decreto - Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120;
e. il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.;
f. il Decreto - Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108;
g. le "Linee guida per l'omogenea applicazione da parte delle stazioni appaltanti delle funzioni del collegio consultivo tecnico" emanate con Decreto n.12/2022 dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e pubblicate in GU n.55 del 07/03/2022;
h. la D.G.R. n. 527 del 23 novembre 2021;
i. il D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36;
j. tutti gli atti e i provvedimenti sopra richiamati;

DATO ATTO ai sensi dell'art.6 *bis* della L 241/90, così come integrata con Legge 190/2012, che in relazione al presente procedimento non sussistono situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di Legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore *Centrale acquisti e ufficio gare* dell'Ufficio *Appalti - Centrale di Committenza regionale*, codice 302.01.00, a mezzo sottoscrizione del presente atto;

DECRETA

per i motivi indicati in premessa e che si intendono integralmente riportati:

1. di approvare l'elenco aggiornato denominato "Aggiornamento n. 11 dell'Elenco regionale dei soggetti idonei ad essere designati-nominati nel Collegio Consultivo Tecnico nel ruolo di Presidente" (ALLEGATO A);
2. di approvare l'elenco aggiornato denominato "Aggiornamento n. 11 dell'Elenco regionale dei soggetti idonei ad essere designati-nominati nel Collegio Consultivo Tecnico nel ruolo di Componente" (ALLEGATO B);
3. di approvare l'elenco denominato "Elenco delle candidature non ammesse" (ALLEGATO C), precisando che le stesse istanze potranno essere ripresentate in presenza dei requisiti di legge;
4. di dare atto che, stante la natura aperta dell'avviso, le domande non definitivamente escluse e non accolte debbano ritenersi in istruttoria;
5. di informare che avverso il presente provvedimento è ammesso:
   - ricorso gerarchico da proporsi entro 30 giorni ed indirizzato all'Ufficio Speciale "Appalti – Centrale di Committenza Regionale" della Giunta Regionale della Campania, a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo centraleacquisti@pec.regione.campania.it;
   - ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei modi e termini previsti dalla legge.
6. di dare atto che:
   a. il presente provvedimento non comporta aumento di spesa e diminuzione di entrate;
   b. la fattispecie oggetto del presente provvedimento rientra tra quelle soggette all'obbligo di pubblicazione previsto dal D. Lgs. n.33 del 14.03.2013;
   c. il presente provvedimento è conforme agli obblighi in materia di informativa sulla privacy ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR);
   d. in relazione al presente procedimento non sussistono ai sensi dell'art.6 bis della L 241/90, così come integrata con Legge 190/2012, situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;
6. di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza:
   - alla Segreteria di Giunta;
   - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
   - alla redazione portale, per la pubblicazione nella specifica sezione del sito internet;
   - all'Ufficio di Gabinetto del Presidente;
   - a tutte le Direzioni Generali, Uffici Speciali e Strutture di Missione.

Il Dirigente di Settore

DOTT. PASQUALE CHIODI
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

ALLEGATO A

Aggiornamento n. 11 dell'Elenco regionale dei soggetti idonei ad essere designati/nominati nel Collegio Consultivo Tecnico nel ruolo di Presidente

ARCHITETTI		
Cognome	**Nome**	**PEC**
Arcamone	Silvano	arch.silvanoarcamone@archiworldpec.it
Carfora Lettieri	Massimo	m.carforalettieri@pec.architettura99.com
Collazzo	Luigi	luigi.collazzo@architettisalernopec.it
Coppola	Alberto	alberto.coppola@archiworldpec.it
D'Anna	Angela	angela.danna@archiworldpec.it
De Luca	Fabio	fabio.deluca@archiworldpec.it
Di Giacomo	Giuseppe	giuseppe.digiacomo@archiworldpec.it
Di Girolamo	Vincenzo	vincenzo.digirolamo@archiworldpec.it
Fiore	Claudia	clafiore@archiworldpec.it
Fontana	Simona	archifontana@pec.it
Fontanella	Antonio	architettofontanella@pec.it
Freschi	Paolo	paolofreschi@pec.freschi.it
Grassia	Mario	mario.grassia@archiworldpec.it
Improta	Gaetano Carlo Massimo	improta.gmc@pec.buffetti.it
Lanzuise	Giovanni	giovanni.lanzuise@archiworldpec.it
Lupoli	Agostino	agostino.lupoli@archiworldpec.it
Magnetta	Vincenzo	vincenzo.magnetta@archiworldpec.it
Manduca	Pasquale	pasqualemanduca@archiworldpec.it
Martone	Concetta	concetta.martone@pec.comuneacerra.it
Prisco	Stefano	stefanoprisco@archiworldpec.it
Pulli	Giuseppe	giuseppepulliarchitetto@archiworldpec.it
Raia	Marco	arch.marcoraia@archiworldpec.it
Testa	Michele	michele.testa@archiworldpec.it
Vitagliano	Gianluca	gianluca.vitagliano@pec.it
Zanini	Fabio	fabiozanini02@pec.it

ECONOMISTI		
Cognome	**Nome**	**PEC**
Bellobuono	Domenico	studiobellobuono@legpec.it
Del Pozzo	Annalisa	annalisa.delpozzo@pec.it
Galiero	Salvatore	salvatore.galiero@odcecnapoli.it
Macchioni	Riccardo	riccardo.macchioni@legalmail.it
Maffei	Marco	mar.maffei@unina.it
Marcone	Francesco	francesco.marcone@pec.basilicatanet.it
Realfonzo	Riccardo	realfonzo1964@pec.it
Rija	Maurizio	m.rija@pec.it
Rubino	Giancarlo	g.rubino@pec.commercialistisalerno.it
Tomo	Domenico	domenico.tomo@pec.it
Visconti	Antonio	viscontiantonio@pec.it

GIURISTI		
Cognome	**Nome**	**PEC**
Agliata	Giuliano	giulianoagliata@avvocatinapoli.legalmail.it
Allegretta	Alfredo Giuseppe	tarba-segrprotocolloamm@ga-cert.it
Apicella	Ennio Antonio	ennio.apicella@pec.virgilio.it
Bove	Almerina	almerinabove@pec.regione.campania.it
Buonauro	Carlo	carlo.buonauro@pec.giustizia-tributaria.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIURISTI		
Cognome	**Nome**	**PEC**
Calabrese	Giuseppe	giuseppecalabrese@pec.regione.campania.it
Calabrese	Lorenzo	l.calab@pec.it
Catalano	Marco	marc.uccio@pec.it
Cestaro	Luca	luca.cestaro@pec.it
Chiodi	Pasquale	pasqualeandrea.chiodi@asmepec.it
Consoli	Massimo	massimoconsoli72@pec.it
Criscuolo	Fabrizio	fabriziocriscuolo@ordineavvocatiroma.org
D'Ippolito	Francesco Eriberto	fradippolito@pec.it
D'Oriano	Francesca	f.doriano@pec.ssmeridionale.it
De Maria	Bruno	brunodemaria@pec.it
Del Duca	Barbara	avv.barbaradelduca@pec.it
Del Mese	Antonio	a.delmese@cert.porto.na.it
Dello Preite	Nino	nino.dellopreite@ecp.postecert.it
Di Giugno	Marco	marco.digiugno@pec.it
Di Grado	Maria Sofia	mariasofiadigrado@pec.it
Di Lello	Marco	marcodilello@avvocatinapoli.legalmail.it
Di Lello	Massimo	massimodilello@avvocatinapoli.legalmail.it
Di Mauro	Aniello	aniello.dimauro@pec.it
Dito	Benedetta	benedettadito@pec.it
Fidanzia	Sergio	sergiofidanzia@ordineavvocatiroma.org
Fiorentino	Luigi	L.FIORENTINO@PEC.IT
Frattini	Mauro	maurofrat59@pec.it
Gambato Spisani	Francesco	francescospisani@legalmail.it
Gangemi	Antonio	antonio.gangemi.64@pec.it
Gigliola	Angelo	angelogigliola@ordineavvocatiroma.org
Giordano	Massimiliano	avvmassimilianogiordano@pec.ordineforense.salerno.it
Goisis	Francesco	francesco.goisis@pec.it
Guida	Francesco	francescoguida1@pec.it
Interlandi	Margherita	margherita.interlandi@personalepec.unina.it
Lacatena	Massimo	avv.massimolacatena@pec.it
Lanzara	Olindo	profavvolindolanzara@pec.it
Lazzara	Paolo	PLAZZARA@PEC.IT
Lo Sapio	Germana	GERMANALOSAPIO@PEC.IT
Lucente	Alfredo	alfredolucente@ordineavvocatiroma.org
Luciano	Vincenzo	avv.vincenzoluciano@pec.it
Marino	Carlo	c.marino.tribunale@pec.marinoavvocati.it
Marone	Francesco	francesco.marone@legalmail.it
Marone	Gherardo	gherardomarone@avvocatinapoli.legalmail.it
Marone	Riccardo	riccardomarone1@avvocatinapoli.legalmail.it
Mauceri	Calogero	dip.oopp@pec.mit.gov.it
Migliarotti	Francesco	migliarotti@pec.it
Milone	Loredana	studiolegale.milone@pec.it
Minichiello	Antonio Francesco	antoniofrancescominichiello@avvocatinapoli.legalmail.it
Montefusco	Raffaele	RAFFAELE.MONTEFUSCO@ORDINEAVVOCATITA.IT
Nappi	Severino	severinonappi@avvocatinapoli.legalmail.it
Niceforo	Fabrizio	fabrizio.niceforo@pec.regione.campania.it
Nunziata	Vincenzo	vincenzo.nunziata58@pec.it
Oliva	Maria Rosaria	mariarosariaoliva@arubapec.it
Palmieri	Gianmaria	gianmaria.palmieri@legalmail.it
Picaro	Raffaele	raffaele.picaro@commercialisticaserta.it
Raganella	Emiliano	e.raganella@pec.it
Russo	Giuseppe	giuseppe.russo@pec.studiogiasirusso.it
Salzano	Francesco	Francesco.Salzano@pec.giustizia-tributaria.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIURISTI		
Cognome	**Nome**	**PEC**
Scirman	Luca	lucascirman@pec.it
Spagnuolo	Massimiliano	massimiliano.spagnuolo@pec.it
Spasiano	Mario Rosario	mariorosariospasiano@avvocatinapoli.legalmail.it
Staiano	Sandro	sandro.staiano@personalepec.unina.it
Stanzione	Pasquale	pstanzione@legalmail.it
Tascone	Ida	avv.idatascone@pec.it
Tenore	Vito	vitotenore@pec.it
Tepedino	Giuseppe	AVVOCATO@PEC.TEPEDINO.IT
Testa	Arturo	avv.testa@pec.giuffre.it
Testa	Giuseppe	giuseppe.testa@avvocatinapoli.legalmail.it
Toschei	Stefano	s.toschei@pec.it
Vitiello	Francesco	rosa.panariello@postecert.it
Vollono	Carlo	c.vollono@pec.eavsrl.it
Vosa	Paolo	paolovosa@avvocatinapoli.legalmail.it
Zeuli	Sergio	s.zeuli@pecprivati.it
Zuccaro	Giuseppe	giu.zuccaro@pec.it

INGEGNERI		
Cognome	**Nome**	**PEC**
Albano	Raffaele	areatecnica@pec.uniparthenope.it
Aprea	Ciro	ciro.aprea@ingpec.eu
Arienzo	Michele	serviziogrtt@pec.aslnapoli2nord
Auricchio	Francesco	ing.auricchiofrancesco@pec.it
Aveta	Aldo	aldo.aveta@ordingna.it
Balestrieri	Paolo	paolo.balestrieri@ingpec.eu
Basile	Gianluca	gianbasil@pec.it
Berardi	Valentino Paolo	valentinopaolo.berardi@ordingsa.it
Bifulco	Vincenzo	bifulco.vincenzo@ingpec.eu
Brigante	Michele	michele.brigante@ordingsa.it
Burchi	Giulio	giulio.burchi@ingpec.eu
Calvanese	Vincenzo	vincenzo.calvanese@ordingna.it
Capocotta	Domenico	domenico.capocotta@ordingna.it
Cappiello	Carla	cappiello.c@pec.ording.roma.it
Castelluccio	Roberto	roberto.castelluccio@ordingna.it
Cirillo	Francesco	cirillo.francesco@ingpec.eu
Coppola	Giuseppe	giuseppe.coppola.19790@ingpec.eu
Corradino	Vincenzo	vincenzo.corradino@ordingsa.it
Corsini	Gianluca	gianluca.corsini@pec.ording.roma.it
D'Agostino	Giancarlo	giancarlo.dagostino@pec.it
D'Angelo	Danila	danila.dangelo@ordingsa.it
De Cesbron De La Grennelais	Ettore	ettore.delagrennelais@ingpec.eu
De Cicco	Fiorenzo	fiorenzo.decicco@ingpec.eu
De Crescenzo	Antonio	antonio.decrescenzo@ingpec.eu
De Marinis	Giovanni	studiodemarinis@pec.it
De Toma	Roberto	roberto.detoma@ingpec.eu
Della Rocca	Maria Rosaria	mariarosaria.dellarocca@ordingsa.it
Dell'aera	Lorenza	lorenza.dellaera@ingpec.eu
Dentale	Fabio	fabio.dentale@ordingsa.it
Desiderio	Maurizio	maurizio.desiderio@pec.ording.roma.it
Di Cristo	Cristiana	cristiana.dicristo@xn--personalepec-wj4h.unina.it
Di Prisco	Gennaro	g.diprisco73@pec.it
Di Sarno	Salvatore	SALVATORE.DISARNO@ORDINGCE.IT

fonte: http://burc.regione.campania.it

INGEGNERI		
Cognome	**Nome**	**PEC**
Di Stefano	Maurizio	maurizio.distefano@ordingna.it
Erra	Enrico	enrico.erra@ordingsa.it
Esposito	Giovanni	giovanni.esposito1@personalepec.unina.it
Esposito	Vincenzo	v.esposito@pec.it
Ferriello	Davide	davide.ferriello@ordingna.it
Fisciano	Ferdinando	ferdinando.fisciano@personalepec.unina.it
Flaminio	Salvatore	salvatoreflaminio@pec.it
Fontanella	Francesco	fontanella@pec.unicas.it
Frattolillo	Ciro	ciro.frattolillo@ingpec.eu
Gabriele	Gaetano	gaetano.gabriele@ardingna.it
Garzone	Gennaro	garzone.gennaro@pec.it
Gentile	Dario	ing.dariogentile@pec.it
Giugni	Maurizio	maurizio.giugni@personalepec.unina.it
Grasso	Pietro	pietro.grasso4215@pec.ordingbari.it
Greco	Francesco	francesco.greco@pec.it
Iannaccone	Domenico	domenico.iannaccone@ingpec.eu
Kisslinger	Giovanni	giovanni.kisslinger@ordingna.it
Leopardi	Angelo	ing.angelo.leopardi@pec.it
Licciardi	Ciro	ciro.licciardi@ordingna.it
Maddaloni	Giuseppe	giuseppe.maddaloni@ordingna.it
Magliulo	Agostino	ing.agostino.magliulo@pec.it
Marangio	Renato	renato.marangio@ingpec.eu
Margiotta	Salvatore	salvatoremar@flexipec.it
Marini	Aristide	studio.marini@pec.it
Marotti De Sciarra	Francesco	francesco.marottidesciarra@personalepec.unina.it
Mastrogiovanni	Elvira	elvira.mastrogiovanni@pec.sangiovannieruggi.it
Masturzo	Antonio	antonio.masturzo@ordingsa.it
Mazzola	Mario Rosario	mariorosario.mazzola@pec.it
Messineo	Francesco	francesco.messineo@ordingsa.it
Minotti	Sergio	ingminotti@pec.it
Moccia	Aniello	aniellomoccia@pec.it
Morrone	Eduardo	eduardomorrone@pec.it
Nicodemo	Marcello	marcello.nicodemo@ordingsa.it
Ordituro	Michele	ing.micheleordituro@pec.it
Pane	Salvatore	ingsalvatorepane@pec.it
Panico	Simeone	simeone.panico@pec.unicampania.it
Pellegrini	Elisabetta	elisabetta.pellegrini@ingpec.eu
Perillo	Giovanni	giovanni.perillo.gare@pec.it
Perlingieri	Maurizio	maurizio.perlingieri@ingpec.eu
Pollice	Massimo	massimo.pollice@ordingna.it
Pucillo	Giacomo	giacomo.pucillo@ingpec.eu
Puglia	Domenico	domenico.puglia@ordingsa.it
Raucci	Carlo	carlo.raucci@ordingce.it
Russo	Fabio	fabio.russo@pec.ording.roma.it
Russo	Michele	michele.russo@ordingsa.it
Salzano	Gennaro Dean	gennarodean.salzano@postemail.postecert.it
Scuderi	Massimo	massimo.scuderi@ordingsa.it
Semplice	Domenico	domenico.semplice@ordingce.it
Signoriello	Umberto	umberto.signoriello1@ordingce.it
Soria	Giovanni	giovanni.soria@ingpec.eu
Sposito	Pasquale Mariano Rosario	pasqualemarianor.sposito@ordingna.it
Tartaro	Roberto	robertotartaro@pec.ording.roma.it
Tenti	Cristiano	cristiano.tenti@ingpec.eu

fonte: http://burc.regione.campania.it

INGEGNERI		
Cognome	**Nome**	**PEC**
Vacca	Roberto	roberto.vacca1@ingpec.eu
Vernole	Antonio	amministratore@pec.engiserv.it
Viggiano	Luigi	luigi.viggiano@legpec.it
Vitiello	Gaetano	gaetano.vitiello@ordingna.it
Zinno	Luigi Giuseppe	luigi.zinno@ingpec.eu

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

Aggiornamento n. 11 dell'Elenco regionale dei soggetti idonei ad essere designati/nominati nel Collegio Consultivo Tecnico nel ruolo di Componente

ARCHITETTI		
Cognome	**Nome**	**PEC**
Anzivino	Francesco	anzivino.5933@oamilano.it
Aveta	Claudia	claudia.aveta@archiworldpec.it
Baracchi	Angelo	angelo.baracchi@archiworldpec.it
Barone Lumaga	Michele	michele.baronelumaga@archiworldpec.it
Borriello	Roberto	rborriello@pec.it
Bruno	Mario	mario.bruno@architettisalerno.pec.it
Carosella	Alfredo	alfredo.carosella@archiworldpec.it
Casaburi	Luca	luca.casaburi@architettisalernopec.it
Chiacchio	Nicola	nicola.chiacchio@pec.it
Conti	Domenico	domenico.conti@architattisalernopec.it
Crispino	Pio	pio.crispino@archiworldpec.it
De Feo	Antonio	adefeo@pec.it
De Finis	Pantaleo	pantaleo.definis@archiworldpec.it
De Luca	Giuseppe	arch.delucagiuseppe@pec.it
Del Medico	Giuseppe	gius.delmedico@pec.it
Del Prete	Salvatore	salvatore.delprete@archiworldpec.it
Di Muccio	Luigi	luigi.dimuccio@archiworldpec.it
Di Salvo	Massimo	massimo.disalvo@pec.aslcaserta.it
Espero	Giulio	giulioespero@pec.it
Esposito	Salvatore	salvio.esposito57@pec.it
Falzone	Andrea Franco	andreafranco.falzone@archiworldpec.it
Ferrandes	Ciro	ferrandesciro@pec.libero.it
Forgione	Raffaella	raffaella.forgione@archiworldpec.it
Fusco	Antonio	antonio.fusco2@archiworldpec.it
Galluzzo	Domenico	domenico.galluzzo@architettisalernopec.it
Garofalo	Marta	marta.garofalo@architettisalernopec.it
Gervasio	Pasquale	pasquale.gervasio@archiworldpec.it
Golia	Claudia	claudia.golia@archiworldpec.it
Grasso	Francesco	grasso1francesco@pec.it
Gravina	Giovanni Antonio	giovanni-antonio.gravina@archiworldpec.it
Graziano	Leopoldo	leopoldo.graziano@archiworldpec.it
Grimaldi	Giuseppe	giuseppe.grimaldi@architettisalernopec.it
Guastafierro	Salvatore	salvatore.guastafierro@archiworldpec.it
Guerriero	Fabio	fabio.guerriero@archiworldpec.it
Iodice	Margherita	margherita.iodice@pec.it
Lanzillo	Ciriaco	ciriaco.lanzillo@archiworldpec.it
Lazzaro	Aldo	a.lazzaro@pec.it
Luongo	Giuseppe	giuseppe.luongo@pec.it
Magnetta	Vincenzo	vincenzo.magnetta@archiworldpec.it
Maiorino	Vincenzo	vincenzo.maiorino@architettisalernopec.it
Maisto	Francesco	francesco.maisto@archiworldpec.it
Mauro	Giuseppina	arch.giuseppinamauro@archiworldpec.it
Mazzarella	Fabrizio	fabrizio.mazzarella@architettisalernopec.it
Palmieri	Pasquale	pasquale.palmieri@archiworldpec.it
Palombella	Maria Giella	arch.palombella@archiworldpec.it
Parascandolo	Michele	arch.micheleparascandolo@archiworldpec.it
Pellegrini	Marco	marco.pellegrini@archiworldpec.it
Pelosio	Davide	davide.pelosio@architettisalerno.it
Perrotti	Ernesto	ernesto.perrotti@archiworldpec.it
Petecca	Erminio	mimmopetecca@pec.it
Pezzuto	Adriana	adriana.pezzuto@archiworldpec.it
Pezzuto	Adriana	adriana.pezzuto@archiworldpec.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARCHITETTI		
Cognome	**Nome**	**PEC**
Picariello	Americo	americo.picariello@archiworldpec.it
Pisano	Monica	monica.pisano@pec.it
Preziosi	Giovanni	giovanni.preziosi@archiworldpec.it
Romano	Francesco	francesco.romano1@geopec.it
Romeo	Domenico	domenico.romeo@archiworldpec.it
Sabelli	Rodolfo	rodolfo.sabelli@pec.architettisalerno.it
Salzano De Luna	Massimo	massimo.salzanodeluna@archiworldpec.it
Sepe	Giuseppe	giuseppe.sepe@arhiworldpec.it
Spizuoco	Giovanni	giovanni.spizuoco@archiworldpec.it
Sullo	Michelangelo	michelangelo.sullo@archiworldpec.it
Ventura	Monica	monica.ventura@archiworldpec.it
Verderosa	Antonio	antonio.verderosa@archiworldpec.it
Zanini	Fabio	fabiozanini02@pec.it

ECONOMISTI		
Cognome	**Nome**	**PEC**
Amarone	Amedeo	amedeo.amarone@commercialistinapolinord.it
Arancio	Massimiliano	massimiliano.arancio@pec.it
Areniello	Monica	filippini_areniello@pec.it
Boccalone	Nicola	avv.nicolaboccalone@pec.it
Bruno	Paola	paola.bruno@odcecnapoli.it
Buoninfante	Ivan	ivanbuoninfante@pec.it
Cacchione	Giacomo	giacomo.cacchione@pec.it
Cardella	Carmela	c.cardella@pec.it
Carino	Giuseppe	carino.giuseppe@pec.it
Cassandro	Emilio	emilio.cassandro@commercialistinapolinord.it
D'Amore	Rosamaria	damore.rosamaria@pec.odcecnocera.it
De Maio	Salvatore	rossana.demaio@widipec.it
Di Ronza	Gianluigi	dironza.g@postecert.it
Fabozzi	Nicola Marco	nicolamarcofabozzi@pec.it
Feole	Aldo	aldo.feole@commercialisticaserta.it
Ferraro	Michelangelo	michelangeloferraro@pec.it
Geroni	Jacopo	giorgiofrancioli@pec.it
Giustino	Gennaro	gennaro.giustino@widipec.it
Grasso	Angelo Michele	angelomichelegrasso@revisori.legalmail.it
La Regina	Giuseppe	giuseppe.laregina-7420@pec.it
Liotto	Domenico	domenico.liotto@pec.it
Madaro	Donato	donato.madaro@pec.it
Maione	Beniamino	dr.beniamino.maione@cgn.legalmail.it
Mauro	Pietro Paolo	pietropaolo.mauro@odcecnapoli.it
Mustilli	Mario	mustillimario@pec.it
Nazzaro	Pasquale	pasqualenazzaro@pec.it
Pagnini	Pietro	PIETRO.PAGNINI@ODCECNAPOLI.IT
Pizzato	Stefano	pizzato.stefano@pec.it
Poliso	Rosario	ROSARIO.POLISO@ODCECNAPOLI.IT
Raucci	Francesco	francesco.raucci@pec.it
Russo	Gianluca	gian.russo@postecert.it
Spano	Carlo	carlo.spano@pec.it

GIURISTI		
Cognome	**Nome**	**PEC**
Abignente	Luca	luca.abignente@timpec.it
Agliata	Giuliano	giulianoagliata@avvocatinapoli.legalmail.it
Annunziata	Mariangela	mariangela.annunziata@pec.it
Argenziano	Gaetano	gaetano.argenziano@pec.it
Artiaco	Luigia	gigiartiaco@pec.giuffre.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIURISTI		
Cognome	**Nome**	**PEC**
Avolio	Giancarlo	avolio.giancarlo@pec.it
Barbieri	Alessandro	alessandro.barbieri@pec.iurisconsulting.eu
Belfiore	Fabrizio Carmelo	fabrizio.belfiore@pec.ordineavvocaticatania.it
Borioni	Paolo	paoloborioni@ordineavvocatiroma.org
Bruno	Ludovico	ludovicobrunoabiosi@avvocatinapoli.legalmail.it
Buonajuto	Ciro	cirobuonajuto@avvocatinapoli.legalmail.it
Buondonno	Lidia	buondonnolidia.nardoneaggiutorio@arubapec.it
Caianiello	Francesco Maria	francescomaria.caianiello@avvocatismcv.it
Capasso	Michele	michelecapasso@arubapec.it
Caporaso	Gianluca	gianlucacaporaso@avvocatinapoli.legalmail.it
Cappella	Federico	federicocappella@ordineavvocatiroma.org
Caputo	Aniello	aniellocaputo@puntopec.it
Caruocciolo	Angelita	avv.angelitacaruocciolo@processonline.legalmail.it
Ceceri	Giuseppe	giuseppe.ceceri@avvocatismcv.it
Chianese	Raffaele	raffaelechianese2@avvocatinapoli.legalmail.it
Chiodi	Pasquale	pasqualeandrea.chiodi@asmepec.it
Ciannella	Paola	paola.ciannella@pec.it
Consoli	Massimo	massimoconsoli72@pec.it
Corvino	Marilinda	avvocatocorvino@pec.it
Coscia	Giovanni	segreteria.serviziidrici@pec.grupposistemisalerno.it
Cosentini	Sergio	avvocato@pec.cosentini.it
Cosmi	Kristian	kristiancosmi@ordineavvocatiroma.org
Costa	Angelo	angelocosta@avvocatinapoli.legalmail.it
Critelli	Gregorio	gregoriocritelli@ordineavvocatiroma.org
D'Ambrosio	Francesca	dambrosiofrancesca1990@pec.it
D'Angelo	Gianfranco	avvgianfrancodangelo@pec.it
De Flaviis	Ugo	ugodeflaviis@pec.it
Del Duca	Barbara	avv.barbaradelduca@pec.it
Del Gaudio	Pasquale	p.delgaudio@pec.it
Di Bonito	Leopoldo	leopoldodibonito@ordineavvocatiroma.org
Di Genio	Giuseppe	avv.giuseppedigenio@pec.it
Di Pietro	Giuseppe	giuseppedipietro@ordineavvocatiroma.org
Dinelli	Federico	federico.dinelli@pec.it
Disabato	Giuseppe	giuseppe.disabato1@pec.it
Fabozzi	Francesco	francescofabozzi@legalmail.it
Fazzone	Luigi Antonio	luigi.fazzone@postecert.it
Ferraro	Emilio	avv.emilioferraro@pec.it
Ferraro	Vincenzo Domenico	vincenzodomenico.ferraro@avvocatismcv.it
Fico	Antonio	avvantoniofico@pec.dirittoitalia.it
Fidanzia	Sergio	sergiofidanzia@ordineavvocatiroma.org
Formichetti	Gianluca	avvgianlucaformichetti@pec.it
Furno	Erik	erik.furno@ordineavvocatita.it
Fusco	Giuseppe	giuseppefusco2@avvocatinapoli.legalmail.it
Giacalone	Antonio	avvocatoantoniogiacalone@pec.it
Giani	Loredana Nada Elvira	loredananadaelviragiani@ordineavvocatiroma.org
Gigliola	Angelo	angelogigliola@ordineavvocatiroma.org
Gioia	Dario	gioia.dario@certavvocatilag.it
Giordano	Massimiliano	avvmassimilianogiordano@pec.ordineforense.salerno.it
Granato	Gianluca	g.granato@avvocatinocera-pec.it
Guerriero	Francesco	francesco.guerriero27@pec.it
Guidarelli	Giulio	giulioguidarelli@ordineavvocatibopec.it
Imparato	Maria	M.IMPARATO@PEC.REGIONE.CAMPANIA.IT
Lanocita	Giuseppe	avvgiuseppelanocita@pec.giuffre.it
Lecora	Anna	anna.lecora@pec.dirittoitalia.it
Lenza	Guido	avvguidolenza@pec.ordineforense.salerno.it
Losco	Fabrizio	fabrizio.losco@pec.it
Lupone	Luigi	studiolegalelupone@pec.it
Maglione	Ciro	avvmaglioneciro@pec.it
Magnanelli	Andrea	andreamagnanelli@ordineavvocatiroma.org

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIURISTI		
Cognome	**Nome**	**PEC**
Manzo	Giampiero	giampieromanzo@avvocatinapoli.legalmail.it
Marone	Andrea	andrea.marone@pec.it
Marone	Gherardo	gherardomarone@avvocatinapoli.legalmail.it
Marone	Riccardo	riccardomarone1@avvocatinapoli.legalmail.it
Marotta	Pasquale	pasquale.marotta@avvocatismcv.it
Marzocchella	Angelo	angelomarzocchella@pec.regione.campania.it
Mazzeo	Dora	avvdoramazzeo@pec.ordineforense.salerno.it
Mele	Aniello	aniellomele@avvocatinapoli.legalmail.it
Mercurio	Bruno	avvbrunomercurio@pec.it
Mignacca	Gianluca	gianlucamignacca@pec.it
Milano	Vincenzo	vincenzomilano@avvocatinapoli.legalmail.it
Minichiello	Antonio Francesco	antoniofrancescominichiello@avvocatinapoli.legalmail.it
Napolano	Enzo	enzonapolano@avvocatinapoli.legalmail.it
Nardone	Antonio	antonionardone@avvocatinapoli.legalmail.it
Niceforo	Fabrizio	fabrizio.niceforo@pec.regione.campania.it
Noschese	Giovanni	giovanni@pec.noschese.eu
Orefice	Andrea	avv.a.orefice@pec.it
Pepe	Giulio	avvocatogiuliopepe@pec.it
Perone	Lucio	lucio.perone@ordineavvocatita.it
Perulli	Gennaro	gennaroperulli@arubapec.it
Pesce	Giovanni	giovannipesce@ordineavvocatiroma.org
Piccininno	Fabio	avv.fabiopiccininno@pec.giuffre.it
Pingitore	Francesco Luigi	francescoluigi.pingitore@avvocaticosenza.it
Pisanti	Amedeo	amedeo.pisanti@pec.pisantiavvocati.it
Pizzi	Enzo	enzopizzi@pec.it
Prosperi	Rossella	rossella.prosperi@legalmail.it
Pucciariello	Pasquale	p.pucciariello@pec.it
Reggio D'Aci	Michela	michelareggiodaci@ordineavvocatiroma.org
Ricciardi	Giuseppe	avvgiuseppericciardi@pec.it
Rizzo	Giuseppina	giusiri@pec.it
Rocco	Italo	AVVITALOROCCO@PEC.ORDINEFORENSE.SALERNO.IT
Russo	Vincenzo	vincenzorusso.traetto@pec.it
Scozzafava	Oberdan Tommaso	oberdantommasoscozzafava@ordineavvocatiroma.org
Stajano	Ernesto	ernestostajano@legpec.it
Tallini	Valerio	valeriotallini@ordineavvocatiroma.org
Tisci	Antonio	antoniotisci@avvocatinapoli.legalmail.it
Torino	Andrea	andrea.torino@pec.iurisconsulting.eu
Tortora	Adriano	adrianotortora@ordineavvocatiroma.org
Ventre	Antonio Tommaso	antoniotommaso.ventre@avvocatismcv.it
Vitale	Claudio	claudiovitale@avvocatinapoli.legalmail.it
Vitale	Domenico	avv.mimmovitale@legalmail.it
Volpe	Vincenzo	vin.volpe@pec.it
Vosa	Andrea	avvandreavosa@legalmail.it
Voto	Annapaola	ANNAPAOLA.VOTO@LEGALMAIL.IT
Zampella	Nunzia	nunzia.zampella@avvocatismcv.it
Zuppardi	Ezio Maria	eziomariazuppardi@avvocatinapoli.legalmail.it

INGEGNERI		
Cognome	**Nome**	**PEC**
Abbate	Antonio	antonio.abbate@ingpec.eu
Acanfora	Massimo	massimo.acanfora@pec.it
Adinolfi	Enrico	enrico.adinolfi@ordingsa.it
Alfano	Pasquale	pasquale.alfano@ordingna.it
Amoroso	Giulio	giulio.amoroso@ordingna.it
Aquino	Silvestro	silvestro.aquino@ingegneriavellino.it
Attanasio	Carmine	carmine.attanasio@ordingsa.it
Avino	Vito	vito.avino@ordingsa.it
Basile	Marco Clemente	marcoclemente.basile@ordingna.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

INGEGNERI		
Cognome	**Nome**	**PEC**
Battaglia	Vincenzo	vincenzo.battaglia@ingpec.eu
Belmare	Eliodoro	eliodorobelmare@pec.it
Bracale	Nicola	nicola.bracale@ingpec.eu
Brancaccio	Ugo	ugo.brancaccio@ordingna.it
Brizi	Andrea	andrea.brizi@ingpec.eu
Bruno Francavilla	Catello Mattia	mattia.francavilla@ordingsa.it
Buonocore	Francesco Paolo	f.buonocore@pec.it
Caggiano	Valeria	valeria.caggiano@ordingsa.it
Camilleri	Carlo	carlo.camilleri@ingpec.eu
Campisi	Fabio	fabio.campisi@ordingsa.it
Caprara	Andrea	andrea.caprara@ordingsa.it
Caputo	Vincenzo	vincenzo.caputo@ordingce.it
Cardaropoli	Mauro	mauro.cardaropoli@ordingsa.it
Carleo	Salvatore	ing.carleosalvatore@pec.team-service.it
Carluccio	Genoveffa	genoveffa.carluccio@ingpec.eu
Carpentieri	Felice	felice.carpentieri@ordingsa.it
Carriola	Vincenzo	ing.carriola@pec.it
Cassetti	Maria	maria.cassetti@ordingsa.it
Castelluccio	Antonio Emidio	antonioemidio.castelluccio@ingpec.eu
Cavallaro	Massimino	massimino.cavallaro@ordingsa.it
Chirico	Giovanni Battista	giovannibattista.chirico@ordingsa.it
Cimmino	Carlo	carlo.cimmino@ordingsa.it
Cimmino	Gaetano	gaetano.cimmino.16236@ordingna.it
Colamussi	Claudio	claudio.colamussi@ingpec.eu
Colangelo	Giovanna	comtammaro@pec.it
Cortucci	Fabrizio	fabrizio.cortucci@ordingna.it
Costabile	Gennaro	gennaro.costabile@ordingna.it
Cozzolino	Tonio	toniocozzolino@pec.it
Cramarossa	Domenico	dcramarossa@pec.it
Cristiano	Francesco	francesco.cristiano@ordingna.it
D'Alessandro	Lorenzo	inglorenzodalessandro@pec.it
D'Avino	Mario	mario.davino@ingpec.eu
D'Agostino	Gaetano	gaetano.dagostino@ingpec.eu
D'Ambrosio	Lucio	lucio.dambrosio@ordingsa.it
D'Angelo	Nicola	nicola.dangelo@ordingce.it
D'Anna	Gianluca	gianluca.danna@ingpec.eu
De Capua	Geremia Vincenzo	geremiavincenzo.decapua@ingpec.eu
De Caro	Vincenzo	vincenzo.decaro.a66555@ingpec.eu
De Falco	Antonio	defalco@pec.antoniodefalco.it
De Girolamo	Luca	ambiente@pec.comune.forio.na.it
De Sena	Ambrogio	ambrogio.desena@ordingna.it
Di Caprio	Antonio	antonio.dicaprio@ordingce.it
Di Maio	Luigi	luigi.dimaio@ordingsa.it
Discetti	Enzo	enzo.discetti@ordingna.it
Discetti	Paolo	paolo.discetti@ordingna.it
D'Orsi	Luigi	luigi.dorsi@ordingce.it
Ercolani	Riccardo	riccardo.ercolani@ingpec.eu
Erra	Enrico	enrico.erra@ordingsa.it
Esposito	Giuseppe	ing.giuseppe.esposito@gigapec.it
Esposito	Valerio	valerio.esposito@ingpec.eu
Fasano	Massimo	massimo.fasano@ordingsa.it
Ferrante	Carlo	carlo.ferrante2@ingpec.eu
Ferrante Cavallaro	Giovanni	giovanni.ferrantecavallaro@ordingsa.it
Ferrari	Diego Gerardo Roberto	diegogerardoroberto.ferrari@ingpec.eu
Franchi	Giuseppe	giuseppe.franchi@ordingna.it
Fusco	Filippo	fusco.filippo@ingpec.eu
Gardenti	Marco	marco.gardenti@ingpec.eu
Garritano	Francesco	studiopaola2000@pec.it
Gentile	Lino	lino.gentile@ordingna.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

INGEGNERI		
Cognome	**Nome**	**PEC**
Giannattasio	Maurizio	maurizio.giannattasio@ordingsa.it
Giannella	Giuseppe	giuseppe.giannella@ordingsa.it
Giordano	Pasquale	pasquale.giordano@ordingsa.it
Grimaldi	Nicola	nicola.grimaldi@ingpec.eu
Hubler	Mario	mario.hubler@pec.it
Iacobellis	Marco	marco.iacobellis@ingpec.eu
Lo Storto	Corrado	corrado.lostorto@personalepec.unina.it
Lombardi	Gori	gori.lombardi@ordingce.it
Lubritto	Michele	michele.lubritto@ordingsa.it
Lup	Stefania	stefanialup@pec.it
Macillo	Vincenzo	vincenzo.macillo@ingpec.eu
Magliocca	Antonio	antonio.magliocca@ordingce.it
Majorano	Carlo	carlo.majorano@ordingna.it
Manfredonia	Ciro	ciro.manfredonia@ingpec.eu
Mariconda	Massimo	massimo.mariconda@ingpec.eu
Marino	Ivana	ivana.marino@ordingsa.it
Marone	Agnello	agnello.marone@ingpec.eu
Marrazzo	Domenico	marrazzo.domenico@ingpec.eu
Marrone	Gianpiero	gianpiero.marrone@ingpec.eu
Martino	Donato	donato.martino@ingpec.eu
Martone	Manlio	manlio.martone@ingpec.eu
Marzano	Daniele	daniele.marzano@pec.it
Massaro	Luigi	luigi.massaro1204@ordingce.it
Mastellone Di Castelvetere	Fabio	fabio.mastellonedicastelvetere@ordingna.it
Mauro	Ernesto	ingmauroernesto@pec.it
Mazzotti	Maurizio	maurizio.mazzotti@ordingce.it
Mercuri	Benedetto	b.mercuri@pec.ording.roma.it
Migliaccio	Nicola	nicola.migliaccio@ordingna.it
Minieri	Davide	davide.minieri@ordingna.it
Mirto	Gaetano	gaetano.mirto@ingpec.eu
Montano	Carmine	carmine.montano@ingegneriavellino.it
Morgillo	Giovanni	giovanni.morgillo@ordingce.it
Morlando	Angelo	angelo.morlando@pec.libero.it
Morleo	Rosabianca	ingmorleo@teamservicepec.it
Mutalipassi	Nicola	nicola.mutalipassi@ordingsa.it
Nappi	Francesco	francesco.nappi@ordingna.it
Niutta	Francesco	francesco.niutta@ingpec.eu
Normino	Gennaro	gennaro.normino@pec.comuneacerra.it
Oliviero	Dario	darioooliviero@pec.it
Pacella	Vincenzo	vincenzo.pacella@ordingsa.it
Pagano	Luigi	luigi.pagano1@ordingce.it
Palumbo	Alessandro	alessandro.palumbo@pec.ording.roma.it
Pasquariello	Luigi	luigi.pasquariello@ordingce.it
Pasquino	Vittorio	vittorio.pasquino@ingpec.eu
Pastore	Willy	willy.pastore@ordingsa.it
Pellegrino	Francesco	francesco.pellegrino@ordingsa.it
Pepe	Ernesto	ernesto.pepe@ingpec.eu
Petracca	Nicolino	nicolino.petracca@ordingsa.it
Petruccelli	Umberto	umberto.petruccelli@ingpec.eu
Piccirillo	Giancarlo	giancarlo.piccirillo@ordingce.it
Pisapia	Umberto	umberto.pisapia@ordingsa.it
Policastro	Mario	mario.policastro@ordingsa.it
Polito	Vitantonio	vitantonio.polito@ordingsa.it
Praitano	Fabiana	fabiana.praitano@ingpec.eu
Presti	Mario	mario.presti2@ingpec.eu
Puca	Massimo	ing.massimo.puca@pec.it
Pucillo	Giacomo	giacomo.pucillo@ingpec.eu
Radogna	Michele	michele.radogna@ingpec.eu
Raucci	Carlo	carlo.raucci@ordingce.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

INGEGNERI		
Cognome	**Nome**	**PEC**
Rauci	Massimiliano	massimiliano.rauci@ordingce.it
Riboldi	Francesco	francesco.riboldi@ordingna.it
Riccio	Serena	serena.riccio@ordingna.it
Ricigliano	Augusto	augusto.ricigliano@ordingce.it
Rosiello	Vincenzo	studiotecnicovincenzorosiello@pec.it
Ruggiero	Francesco	francesco.ruggiero4883@pec.ordingbari.it
Ruggiero	Roberto	r.ruggiero@pec.ording.roma.it
Rummo	Francesco	francesco.rummo@pec.it
Ruocco	Sabato	sabato.ruocco@ordingsa.it
Russo	Antonio	antonio.russo13012@ordingna.it
Salonia	Gaetano Antonino	gaetanoantonino.salonia@ingpec.eu
Salzano De Luna	Nicola	servizintegratisrl@pec.it
Santaniello	Roberta	roberta.santaniello@ingpec.eu
Santillo	Filomena	filomena.santillo@ordingce.it
Savona	Antonello Luigi	antonelloluigi.savona@ordingna.it
Scapillati	Giuseppe	giuseppe.scapillati@ordingsa.it
Sciannimanica	Bartolomeo	bartolomeo.sciannimanica@open.legalmail.it
Sciaraffa	Romualdo	romualdo.sciaraffa@ordingsa.it
Semplice	Domenico	domenico.semplice@ordingce.it
Sergio	Paolo	paolosergio@pec.it
Serra	Mariano	mariano.serra@ingpec.eu
Sessa	Gennaro	gennaro.sessa@ordingsa.it
Signoriello	Umberto	umberto.signoriello1@ordingce.it
Sirignano	Francesco	francesco.sirignano@ordingna.it
Soria	Giovanni	giovanni.soria@ingpec.eu
Spiniello	Raffaella	raffaella.spiniello@ingpec.eu
Straface	Roberta	roberta.straface.1105@ingpec.eu
Taddei	Paolo	paolo.taddei.8252@ingpec.eu
Taglialatela	Luigi	luigitaglia@pec.it
Troisi	Gabriele	gabriele.troisi@ordingce.it
Turco	Domenico Antonio	domenicoantonio.turco@ordingsa.it
Vacca	Giuseppe	g.vacca@arubapec.it
Vaccaro	Roberta	roberta.vaccaro@postecert.it
Valletta	Franco	franco.valletta@ordingsa.it
Visone	Ciro	ciro.visone@ingpec.eu
Vitiello	Aniello	aniello.vitiello@ordingna.it
Voccia	Umberto	umberto.voccia@ordingce.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

Elenco delle candidature non ammesse

ID	Ruolo	Protocollo	Data Protocollo	Motivazione
1009	Presidente	0465815/2025	23/09/2025	Posizione contributiva non regolare; il riscontro fornito non consente di superare la criticità, riguardando l'iscrizione nell'elenco la posizione del professionista persona fisica e non la società di riferimento
1021	Componente	0465930/2025	23/09/2025	Mancato riscontro istanza istruttoria
1035	Componente	0524512/2025	13/10/2025	Mancato riscontro istanza istruttoria
1048	Componente	0648898/2025	13/10/2025	Mancato riscontro seconda istanza istruttoria
1073	Componente	0648898/2025	24/11/2025	Mancato riscontro istanza istruttoria

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**GIOVANNI DIODATO**
DIRIGENTE SETTORE	**PASQUALE CHIODI**
DIRIGENTE UOS	**ENZO PIZZI**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
54	**19/12/2025**	**302**	**00**	**00**

Oggetto:

Aggiudicazione proc. n. 4071/AP/2025 - Procedura di gara aperta telematica di rilevanza comunitaria, ai sensi degli artt. 14, 25 e 71 del D.lgs. 36/2023, finalizzata all'affidamento del servizio di Tesoreria della Giunta della Regione Campania.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a) la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, con Decreto Dirigenziale n. 432 del 30 dicembre 2024, ha manifestato la necessità di indire una nuova procedura di gara aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria, da aggiudicare, secondo gli indirizzi approvati con DGR 742 del 28/12/2022, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ponendo a base d'asta, per il corrispettivo omnicomprensivo annuale per il solo servizio di tesoreria, l'importo di euro 1.500.000,00 più IVA oltre apposita remunerazione dei servizi complementari, qualora attivati, nella misura che verrà definita in sede di aggiudicazione;
b) con Decreto Dirigenziale n. 409 del 03/10/2024, la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ha nominato il Responsabile Unico di Progetto, nella persona della dottoressa Patrizia Nigro, funzionaria con posizione organizzativa della UOD 50.13.13 Tesoreria Istruttoria per la parificazione dei conti degli agenti contabili della DG Risorse Finanziarie;
c) con Decreto Dirigenziale n. 432 del 30/12/2024, la UOD 50.13.13 della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ha:
   1. incaricato l'Ufficio Speciale Grandi Opere - Staff 60.06.92 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR" di avviare una procedura di gara aperta telematica di rilevanza comunitaria, ai sensi degli artt. 14, 25 e 71 del D.lgs. 36/2023, finalizzata all'affidamento del servizio di tesoreria della Giunta regionale della Campania per un triennio a far data dalla stipula;
   2. stabilito, in considerazione degli indirizzi formulati dalla Giunta Regionale della Campania con DGR 742/2022 nonché della natura dei servizi oggetto dell'affidamento, di procedere all'aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
   3. stabilito che l'importo triennale a base di gara è pari ad euro 4.500.000,00 (oltre IVA);
   4. approvato la documentazione di seguito elencata:
   - Allegato A - Capitolato speciale d'appalto
   - Allegato B - Schema di Convenzione
   - Allegato B1 – Accordo con il Tesoriere per il trattamento dei dati personali Art. 28 REG. UE 679/2016
   - Allegato C - Quadro economico gara
   - Allegato D1 – criteri di valutazione dell'offerta economica
   - Allegato D2 – criteri di valutazione dell'offerta tecnica
   - Allegato D3 – criteri di selezione operatori economici
   - Allegato D4 DM_RCAM_Analisi Tecnica - XML_Tesoreria
d) con Decreto Dirigenziale n. 4 del 15/01/2025, la UOD 50.13.13 della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ha provveduto alla prenotazione di impegno pluriennale a valere sul capitolo di spesa U00139 denominato "Spese inerenti al contratto di tesoreria" per gli esercizi finanziari 2025,2026 e 2027 di un importo annuo pari a 1.850.424,00 euro;

Rilevato che:

a) con decreto dirigenziale n. 196 del 12/03/2025, l'Ufficio Speciale Grandi Opere - Staff 60.06.92 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR" ha indetto la procedura di gara aperta telematica numero 4071/AP/2025, finalizzata all'affidamento del servizio di tesoreria della Giunta regionale della Campania per l'importo triennale a base di gara pari ad euro 4.500.000,00 (oltre IVA);
b) il CIG acquisito tramite piattaforma di approvvigionamento digitale certificata mediante interoperabilità con i servizi erogati dalla Piattaforma Contratti Pubblici dell'ANAC è il seguente B60413420F;
c) entro il termine di presentazione delle offerte telematiche (ore 13.00 del giorno 27/06/2025), sono pervenute le seguenti offerte, presentate dagli operatori economici:
   - **RTI INTESA SANPAOLO SPA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.P.A.**
d) in data 01/07/2025 presso la Sala Gare Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale - U.O.S. Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Servizi, beni e forniture, il seggio di gara nominato con nota prot. n. PG/2025/0333732 del 3/07/2025 si riuniva, in seduta pubblica, per procedere all'apertura delle buste amministrative;
e) in data 07/07/2025 a seguito di seduta riservata veniva attivato soccorso istruttorio ai sensi dell'art. 101 comma 1 del D.lgs. n. 36/2023 nei confronti dell'operatore economico RTI INTESA SANPAOLO SPA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.P.A, ed in data 17/07/2025 attesa la corretta integrazione della documentazione richiesta, esaustiva e conforme alle previsioni del disciplinare, si ammetteva il concorrente alla fase successiva inerente all'apertura della busta tecnica ed economica;
f) con decreto dirigenziale n.15 del 07/10/2025, Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale - U.O.S. Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Servizi, beni e forniture, è stata nominata la Commissione giudicatrice per la valutazione delle offerte tecniche ed economiche pervenute, composta come di seguito:

Nominativo	Ruolo	Qualifica - struttura
Avv. Massimo Consoli	Presidente	Dirigente di Settore 309.02.00
Dott.ssa Maria Caristo	Componente	Dirigente di Settore 202.05.00
Dott.ssa Silvana Grasso	Componente	Dirigente di Settore 202.01.00

g) all'esito dei propri lavori, giusto verbale n. 2 del 05/11/2025, la Commissione giudicatrice ha assegnato all'Operatore economico il seguente punteggio:

Ragione sociale	Punteggio valutazione tecnica	Punteggio valutazione economica	Punteggio totale
RTI INTESA SANPAOLO SPA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.P.A.	45,00	26,00	71.00

h) con nota protocollo n. 0714384/2025 del 16/12/2025 il RUP, Dott.ssa Patrizia Nigro, all'esito positivo delle verifiche ex art. 94, 95, 96, 97 e 98 del D. Lgs. 36/2023 e delle verifiche dei requisiti di idoneità professionale, economico-finanziaria, ex art 100 del D.lgs. 36/2023, così come previsti dal disciplinare di gara e dichiarati in sede di partecipazione alla procedura, ha formulato proposta di aggiudicazione, in favore dell'operatore **RTI INTESA SANPAOLO SPA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.P.A**, P. IVA IT11991500015, costituita dall'impresa INTESA SANPAOLO S.p.A. con sede legale in Torino (TO), Piazza San Carlo, n. 156, nonché dalla BNL con Sede Legale e Direzione Generale in Roma (RM), Viale Altiero Spinelli n. 30,

Ritenuto:

a) **di dover prendere atto** dei verbali di gara pubblicati sul Portale Gare della Regione Campania, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

b) **di dover prendere atto che** il Rup, dott.ssa Patrizia Nigro, con nota protocollo n. 0714384/2025 del 16/12/2025, in esito alla conclusione positiva delle verifiche relative all'aggiudicatario ha formulato proposta di aggiudicazione a favore dell'operatore economico, ai sensi di quanto disposto dal Disciplinare di gara*;*

c) **di dover approvare l'aggiudicazione** relativa alla procedura di gara aperta telematica ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023, finalizzata all'affidamento del servizio di Tesoreria della Giunta della Regione Campania, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, in favore dell'operatore economico **RTI INTESA SANPAOLO SPA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.P.A, P. IVA IT11991500015, costituita dall'impresa INTESA SANPAOLO S.p.A. con sede legale in Torino (TO), Piazza San Carlo, n. 156, nonché dalla BNL con Sede Legale e Direzione Generale in Roma (RM), Viale Altiero Spinelli n. 30**, il quale ha dichiarato di offrire:
   - il prezzo di euro 4.455.000,00 (cifre) euro rispetto all'importo forfettario di euro 4.500.000,00 (iva esclusa) complessivo per il triennio;
   - il Tasso interesse debitore sull'anticipazione di cassa spread pari al PIU' (+) 200 punti base rispetto al parametro di riferimento dato dall'Euribor a 3 (tre) mesi, (tasso 360);
   - il Tasso di interesse creditore spread pari al MENO (-) 100 punti base rispetto al parametro di riferimento dato dall'Euribor a tre mesi, (tasso 360);
   - la Commissione percentuale per rilascio di fidejussioni a pari a ZERO (0) in termini di ribasso rispetto all'importo massimo della commissione percentuale pari a 0,45% annuo sull'importo garantito.

d) **di dover specificare** che la presente aggiudicazione è immediatamente efficace in quanto, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D.lgs. 36/2023, la verifica del possesso dei requisiti prescritti si è conclusa con esito positivo, come attestato dal RUP nota protocollo n. 0714384/2025 del 16/12/2025;

e) **di dover comunicare** l'aggiudicazione all'operatore economico nonché ai concorrenti che hanno presentato un'offerta ammessa in gara, ai sensi dell'art. 90, comma 1, lettere b) e c) del D.lgs. 36/2023;

f) **di dover dare atto** che, a motivo dell'unica offerta presentata e fermi restando gli obblighi di pubblicità, non si fa luogo ad alcuna valutazione per le finalità di cui all'art. 36 del D. Lgs. 36/2023;

CONSIDERATO CHE:

a. con Legge Regionale 15/05/2024, n. 6, recante Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale si è provveduto alla nuova articolazione degli uffici regionali;

b. con deliberazione n. 408 del 31/07/2024, Attuazione L.R. n. 6/2024 - Ordinamento Regionale, si è provveduto alla organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale, prevedendo la costituzione dell'Ufficio Speciale Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, del Settore Centrale Acquisti e Ufficio Gare;

c. con deliberazione n. 316 del 4/06/2025 la Giunta ha individuato quale Direttore dell'Ufficio Appalti - Centrale di Committenza Regionale, codice 302.00.00, il dott. Giovanni Diodato;
d. con decreto n. 76 del 27/06/2025 il Presidente della Giunta regionale ha conferito al dott. Giovanni Diodato l'incarico di Direttore dell'Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, codice 302.00.00;
e. con deliberazione n. 347 del 10/06/2025 la Giunta ha individuato quale Dirigente del Settore Centrale acquisti e ufficio gare dell'Ufficio Appalti - Centrale di Committenza regionale, codice 302.01.00, l'avv. Pasquale Chiodi;
f. con decreto n. 146 del 04/09/2025 il Presidente della Giunta regionale ha conferito all'avv. Pasquale Chiodi l'incarico di Dirigente del Settore Centrale acquisti e ufficio gare dell'Ufficio Appalti - Centrale di Committenza regionale, codice 302.01.00;
g. con deliberazione n. 590 del 6/08/2025, la Giunta ha disposto il conferimento degli incarichi dirigenziali relativi alle Unità Operative Semplici individuando, tra gli altri, ai sensi dell'art. 19, co. 5 bis del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii, nell'ambito della Direzione Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, individuando l'avv. Enzo Pizzi quale Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Servizi, beni e forniture, codice 302.01.02;
h. con decreto n. 235 del 22/09/2025, il Presidente della Giunta regionale ha conferito, ai sensi dell'art. 19, co. 5 bis, del D.Lgs. 165/2001 e ss. mm. e ii, in attuazione della D.G.R. n. 590 del 6 agosto 2025, all'avv. Enzo Pizzi l'incarico di Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Servizi, beni e forniture, codice 302.01.02;

VISTI:

a. lo Statuto regionale della Campania, in particolare gli articoli 64, comma 2, 66, comma 2, 67 comma 2;
b. la D.G.R. n. 612 del 14 novembre 2024 di approvazione del Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta regionale della Campania aggiornato, pubblicata sul B.U.R.C. n. 83 del 02.12.2024;

DATO ATTO, ai sensi dell'art.6 bis della L 241/90, così come integrata con L. 190/2012, che in relazione al presente procedimento non sussistono situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Servizi, beni e forniture, codice 302.01.02, e dal Dirigente del Settore Centrale acquisti e ufficio gare dell'Ufficio Appalti - Centrale di Committenza regionale, codice 302.01.00, a mezzo sottoscrizione del presente atto.

D E C R E T A

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

a) **di prendere atto** dei verbali di gara, pubblicati sul Portale Gare della Regione Campania, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b) **di prendere atto** che il Rup, dott.ssa Patrizia Nigro, con nota protocollo n. 0714384/2025 del 16/12/2025, in esito alla conclusione positiva delle verifiche relative all'aggiudicatario ha formulato proposta di aggiudicazione a favore dell'operatore economico, ai sensi di quanto disposto dal Disciplinare di gara;
c) **di approvare** l'aggiudicazione relativa alla procedura di gara aperta telematica ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023, finalizzata all'affidamento del servizio di Tesoreria della Giunta della Regione Campania, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, in favore dell'operatore economico RTI INTESA SANPAOLO SPA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.P.A, P. IVA IT11991500015 , costituita dall'impresa INTESA SANPAOLO S.p.A. con sede legale in Torino (TO), Piazza San Carlo, n. 156, nonché dalla BNL con Sede Legale e Direzione Generale in Roma (RM), Viale Altiero Spinelli n. 30, il quale ha dichiarato di offrire :
   - il prezzo di euro 4.455.000,00 (cifre) euro rispetto all'importo forfettario di euro 4.500.000,00 (iva esclusa) complessivo per il triennio;
   - il Tasso interesse debitore sull'anticipazione di cassa spread pari al PIU' (+) 200 punti base rispetto al parametro di riferimento dato dall'Euribor a 3 (tre) mesi, (tasso 360);
   - il Tasso di interesse creditore spread pari al MENO (-) 100 punti base rispetto al parametro di riferimento dato dall'Euribor a tre mesi, (tasso 360);
   - la Commissione percentuale per rilascio di fidejussioni a pari a ZERO (0) in termini di ribasso rispetto all'importo massimo della commissione percentuale pari a 0,45% annuo sull'importo garantito.

d) **di specificare** che la presente aggiudicazione è immediatamente efficace in quanto, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D.lgs. 36/2023, la verifica del possesso dei requisiti prescritti si è conclusa con esito positivo, come attestato dal RUP con nota protocollo n. 0714384/2025 del 16/12/2025;
e) **di comunicare** l'aggiudicazione all'operatore economico nonché ai concorrenti che hanno presentato un'offerta ammessa in gara, ai sensi dell'art. 90, comma 1, lettere b) e c) del D.lgs. 36/2023;
f) **di dare atto** che, a motivo dell'unica offerta presentata e fermi restando gli obblighi di pubblicità, non si fa luogo ad alcuna valutazione per le finalità di cui all'art. 36 del D. Lgs. 36/2023;
g) **di dare atto** che la fattispecie oggetto del presente provvedimento rientra tra quelle soggette all'obbligo di pubblicazione previsto dal D.lgs. n.33 del 14.03.2013;
h) **di dare atto** che in relazione al presente provvedimento non sussiste alcun obbligo in materia di informativa sulla privacy ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR);
i) **di dare atto** che in relazione al presente procedimento non sussistono ai sensi dell'art.6 bis della L 241/90, così come integrata con L. 190/2012, situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;
i) **di dare atto**, ai sensi dell'art. 3, comma IV, della L. 7 agosto 1990, n. 241, che il presente provvedimento è impugnabile innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania, sede di Napoli, nel termine di giorni 30 dalla notifica o dalla pubblicazione (art.119, comma I, lett. a e art. 120 del D. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104;
j**) di inviare** il presente atto, mediante piattaforma informatica in uso:

- alla Segreteria di Giunta;
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Alla Direzione Generale Risorse Finanziarie - UOS 202.05.02;
- al RUP Dott.ssa Patrizia Nigro.

Il Direttore Generale

DOTT. GIOVANNI DIODATO

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **FABRIZIO MANDUCA**

DIRIGENTE SETTORE

DIRIGENTE UOS — **GAETANO D'AGOSTINO**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
116	**18/12/2025**	**303**	**00**	**00**

Oggetto:

PR Campania FESR 2021-27 O.S. 2.1 azione 2.1.3, O.S. 2.4, azione 2.4.4 - Intervento di "Demolizione e ricostruzione della Scuola Elementare Mazzini sita in Via G. Crispo" Beneficiario: Comune di San Valentino Torio (SA) C.F. 00577010655 - CUP H33C24000200002 - SURF OP_31128 23063BP000000062 - Ammissione provvisoria a finanziamento.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi») ;
b. il CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021- 2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
c. la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 finale del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
d. la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
e. il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021 con DD n. 147 del_16/05/2023;
f. con DPGRC n. 60 del 06/06/2023 e ss.mm.ii. sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo Specifico del PR Campania FESR 2021-27;
g. con decreto n. 49 del 22/03/2024 della Direzione Generale Autorità di Gestione FESR, tra l'altro, sono stati aggiornati il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del PR Campania FESR 2021-27 - approvato con la DGRC n. 374/2023 in conformità con le disposizioni di cui agli articoli da 72 - 75, 81 - 82 del Reg. (UE) n. 1060/2021 – e i manuali di attuazione e per le procedure per i controlli di I livello del PR FEST 21-27 nonché lo schema di convenzione che disciplina i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) e il beneficiario dell'operazione finanziata;

PREMESSO altresì che:

a. il Consiglio regionale, con legge regionale n. 25 del 30 dicembre 2024 ha approvato le disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2025 - e con legge regionale n. 26 del 30 dicembre 2024 ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126;
b. con deliberazione n. 1 del 3 gennaio 2025 la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli esercizi 2025, 2026 e 2027 come articolato nella sezione Entrate e Spese di cui agli Allegati n. 1 e n. 2 alla medesima deliberazione;
c. in data 07/06/2018 è stato emanato il Regolamento n. 5, "Regolamento di contabilità regionale" in attuazione dell'art. 10 della Legge Regionale n. 37 del 5/12/2017;

RILEVATO che:

a. con le deliberazioni n. 452/2022, n. 130/2024, n. 60/2025 e n. 667/2025 la Regione Campania ha istituito il parco progetti regionale di edilizia scolastica, denominato "Scuola Viva in cantiere", con l'obiettivo strategico di consentire, attraverso le diverse fonti di finanziamento disponibili - regionali, nazionali e comunitarie - una programmazione integrata, unitaria e complementare di settore;
b. obiettivo di "Scuola Viva in cantiere" è la messa a norma degli edifici scolastici esistenti sul territorio regionale, mediante l'attuazione di interventi integrati riguardanti le componenti edilizie, strutturali ed

impiantistiche, finalizzati all'incremento della performance degli edifici e all'ottenimento della loro agibilità;

c. le citate deliberazioni n. 452/2022, n. 130/2024, n. 60/2025 e n. 667/2025 stabiliscono, tra l'altro, tipologia di interventi, criteri di selezione e modalità attuative del parco progetti "Scuola Viva in cantiere" e demandano alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili l'attuazione degli indirizzi formulati nonché la costituzione di un nucleo di valutazione con il compito di valutare le proposte di nuovi inserimenti nel parco progetti e/o l'aggiornamento delle candidature ammissibili ai fini della finanziabilità;

CONSIDERATO che:

a. con il decreto dirigenziale n. 582 del 09/09/2025 del Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili, pubblicato sul BURC n. 61 del 10/09/2025, sono state approvate le graduatorie delle "Proposte finanziabili" di "Scuola Viva in cantiere Sessione 2025" (Fase II) che, aggiornate con gli esiti delle precedenti sessioni, ordinate per territorio provinciale, risultano essere pari a n. 147 - distinte per tipologia di edificio in "Scuole" pari a n. 116, "Asili nido e poli infanzia" pari a n. 5 e "Palestre" pari a n. 26;
b. con la citata deliberazione n. 667 del 29 settembre 2025, la Giunta ha, tra l'altro, programmato a valere sul PR Campania FESR 2021-2027 ulteriori risorse per un importo massimo di 150 milioni, equamente suddiviso tra le Azioni 2.1.3 e 2.4.4, da destinare al finanziamento delle "Proposte finanziabili" di Scuola Viva in cantiere - tipologia di edificio "Scuole" - di cui alle graduatorie vigenti, approvate con il Decreto Dirigenziale n. 582 del 09/09/2025 della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili, che integrano la dotazione residua complessiva ex DGR n. 158/2023;
c. con Decreto Dirigenziale n. 61 del 05/11/2025 il Direttore Generale dell'Ufficio Speciale Ufficio Opere pubbliche e Interventi strategici (codice 303.00.00) ha approvato, in coerenza con le DD.G.R.C. n. 452/2022, n. 130/2024, n. 60/2025 e n. 667/2025, nel rispetto delle priorità di finanziamento e dei criteri di riparto ex DD.G.R.C. n. 402/2021 e n. 610/2021, l'elenco delle proposte finanziate di "Scuola Viva in cantiere" - tipologia di edificio "Scuole" - pari a n. 20 interventi per complessivi € 146.883.286,78 da finanziare a valere sul PR Campania FESR 2021-27 - Azione 2.1.3 e Azione 2.4.4;
d. tra gli interventi, di cui al richiamato decreto dirigenziale n. 61/2025, è incluso quello denominato "Demolizione e ricostruzione della Scuola Elementare Mazzini sita in Via G. Crispo" - CUP H33C24000200002 - SURF OP_31128 23063BP000000062 - Beneficiario: Comune di San Valentino Torio (SA) C.F. 00577010655 - per un importo complessivo pari ad € 10.261.767,52 a valere sull'Azione 2.1.3 per € 4.380.958,76 e sull'Azione 2.4.4 per € 4.380.958,76 ed i restanti € 1.499.850,00 quale quota di cofinanziamento comunale;
e. con nota prot. n. 0616951/2025 del 12/11/2025 è stato chiesto al beneficiario l'inoltro della documentazione di rito ai sensi del manuale di Attuazione PR Campania FESR 2021-27 ai fini dell'ammissione a finanziamento, tra cui il cronoprogramma di attuazione dell'intervento e l'autovalutazione del principio DNSH;
f. il beneficiario con nota prot. n. 0638785 del 19/11/2025 ha trasmesso la documentazione richiesta in uno con l'allegato DNSH 5 - "Modello per la autovalutazione del principio DNSH" compilato, assicurando, pertanto, il rispetto del principio di "non arrecare danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali di cui all'art. 9 del Regolamento EU 2020/852, a norma dell'articolo 17 del medesimo Regolamento (UE) 2020/852 e nel rispetto del documento di indirizzo dell'Autorità di Gestione del PR FESR relativo ai criteri di vaglio tecnico per il finanziamento di interventi di edilizia scolastica di cui alla nota PG/2023/309823 del 16 giugno 2023;
g. al fine di garantire l'attuazione dell'intervento nell'ambito della complessiva tempistica del programma PR Campania FESR 2021-27 si ravvisa la necessità di disporre una ammissione al finanziamento provvisoria in modo da poter autorizzare il Beneficiario, nelle more dell'ammissione definitiva a finanziamento, l'avvio delle attività previste nel cronoprogramma dell'intervento;
h. è stata richiesta ed acquisita la deroga alla Circolare dell'Autorità di Gestione FESR n. PG/2025/0191528 del 14/04/2025 per l'ammissione a finanziamento "provvisoria", giusta nota della medesima AdG acquisita al prot. n. 0704556/2025 del 12/12/2025;

i. nella suddetta nota l'AdG raccomanda un puntuale monitoraggio dell'attuazione dell'intervento entro il periodo di 180 giorni, termine entro il quale andrà disposto l'ammissione a finanziamento in "via definitiva";

DATO ATTO:

a. dell'insussistenza di situazioni di conflitto d'interessi, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., in ordine all'istruttoria di competenza dell'Ufficio.

RILEVATO che:

a. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 60/2023 e ss.mm.ii. che individua quali Responsabili di Obiettivo Specifico (ROS) PR FESR 2021/2027 i Direttori Generali o loro delegati con potere di firma;
b. il Decreto Dirigenziale n. 12 del 03/10/2025 ha adeguato gli elenchi dei ROS in seguito alla riorganizzazione della struttura amministrativa;

RITENUTO di:

a. dover procedere all'ammissione provvisoria a finanziamento del progetto denominato "Demolizione e ricostruzione della Scuola Elementare Mazzini sita in Via G. Crispo" - CUP H33C24000200002 - SURF OP_31128 23063BP000000062 - Beneficiario: Comune di San Valentino Torio (SA) C.F. 00577010655 - per un importo complessivo pari ad € 10.261.767,52 a valere sull'Azione 2.1.3 per € 4.380.958,76 e sull'Azione 2.4.4 per € 4.380.958,76 ed i restanti € 1.499.850,00 quale quota di cofinanziamento comunale, secondo il quadro economico di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO PRE-GARA	
A) LAVORI A BASE DI GARA	
a1) Lavori soggetti a ribasso	7.252.399,21 €
a2) Costi della sicurezza	108.785,99 €
A) TOTALE LAVORI	**7.361.185,20 €**
B) SOMME A DISPOSIZIONE	
b1) Oneri di conferimento a discarica	250.000,00 €
b2) Rilievi, accertamenti e indagini, ricerche e studi, compreso procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico	7.361,19 €
b3) Allacciamenti pubblici servizi e risoluzione eventuali interferenze	20.000,00 €
b4) Imprevisti max 5% di A)	368.059,26 €
b5) Acquisizione di aree o immobili	- €
b6) Accantonamenti art. 60 e art. 120 comma 1 lett. a) dlgs 36/2023	368.059,26 €
b7) Spese tecniche per progettazione, direzione lavori e contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, conferenze di servizi, incentivo di cui all'art. 45 comma 3 del d.lgs 36/2023 (non soggetto ad IVA) per le funzioni tecniche che saranno svolte da personale dell'Ente	761.882,67 €

b8) Spese per attività di consulenza e supporto al RUP, compreso la verifica della progettazione	25.764,15 €
b9) Spese per commissioni giudicatrici	18.083,56 €
b10) Spese per pubblicità, compreso diritti e bolli	4.000,00 €
b11) Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici.	66.250,67 €
IVA per lavori A) ed imprevisti b4)	772.924,45 €
IVA, cassa professionale, altre imposte e tasse	238.197,11 €
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**2.900.582,32 €**
TOTALE PROGETTO	**10.261.767,52 €**

b. dover dare atto che l'importo totale del progetto è pari ad € 10.261.767,52 e che la quota di cofinanziamento comunale pari ad € 1.499.850,00 risulta assicurata giusta deliberazione di Giunta Comunale n. 59 del 23/04/2025;
c. dover dare atto che la somma complessiva provvisoriamente ammessa pari ad € 8.761.917,52 graverà per il 70% sulla quota UE e per il 30% sulla quota di cofinanziamento nazionale;
d. dover prendere atto del cronoprogramma procedurale dell'operazione, acquisito al protocollo regionale n. 0638785 del 19/11/2025, con evidenza delle singole fasi di attività previste dell'operazione, che è allegato al presente decreto (Allegato A) e ne costituisce parte integrante e sostanziale;
e. dover precisare che comunque la realizzazione dell'intervento deve avvenire entro 36 mesi dalla notifica del presdover rinviare a successivo atto l'ammissione a finanziamento definitiva dell'intervento in questione unitamente all'approvazione dello schema di Convenzione, subordinando il tutto al rispetto da parte del Beneficiario del cronoprogramma procedurale dell'operazione allegato al presente provvedimento, specificando che, nel caso in cui il Beneficiario non dovesse determinare le condizioni necessarie per addivenire all'ammissione a finanziamento in "via definitiva" entro il termine di 180 giorni dalla data del presente provvedimento, il contributo dovrà intendersi decaduto e l'Amministrazione provvederà allo scorrimento della graduatoria;
f. dover rinviare l'impegno di spesa all'atto dell'ammissione a finanziamento in via definitiva;
g. dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è l'arch. Giuseppe Rossi, funzionario della UOS 303.00.01 Edilizia Scolastica;

VISTI:

a. le Deliberazioni di Giunta regionale n. 402/2021, n. 610/2021, n. 452/2022, n. 158/2023, n. 130/2024, n. 60/2025 e n. 667/2025;
b. le Leggi Regionali n. 25/2024 e n. 26/2024;
c. i decreti della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione Lavoro e le Politiche giovanili n. 1412/2024, n. 69/2025, e n. 168/2025;
d. il decreto della Dir. Gen. ADG FESR n. 49 del 22/03/2024;
e. la nota dell'Autorità di Gestione FESR n. PG/2023/0309823;
f. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 60/2023 e ss.mm.ii. che individua quali Responsabili di Obiettivo Specifico (ROS) PR FESR 2021/2027 i Direttori Generali o loro delegati con potere di firma;
g. il Decreto Dirigenziale n. 12 del 03/10/2025 ha adeguato gli elenchi dei ROS in seguito alla riorganizzazione della struttura amministrativa
h. la legge regionale n. 6/2024, il DGR n. 408/2024 e il DPRC n. 65/2025 (di nomina del Direttore dell'Ufficio Speciale "Ufficio Speciale Opere pubbliche e Interventi strategici" (codice 303.00.00);
i. il Decreto Dirigenziale Ufficio Speciale Opere pubbliche e Interventi strategici n. 61 del 05/11/2025;
j. la deroga dell'AdG FESR di cui al prot. n. 0704556/2025 del 12/12/2025;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di ammettere provvisoriamente a finanziamento il progetto denominato "Demolizione e ricostruzione della Scuola Elementare Mazzini sita in Via G. Crispo" - CUP H33C24000200002 - SURF OP_31128 23063BP000000062 - Beneficiario: Comune di San Valentino Torio (SA) C.F. 00577010655 - per un importo complessivo pari ad € 10.261.767,52 a valere sull'Azione 2.1.3 per € 4.380.958,76 e sull'Azione 2.4.4 per € 4.380.958,76 ed i restanti € 1.499.850,00 quale quota di cofinanziamento comunale, secondo il nuovo quadro economico di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO PRE-GARA	
A) LAVORI A BASE DI GARA	
a1) Lavori soggetti a ribasso	7.252.399,21 €
a2) Costi della sicurezza	108.785,99 €
A) TOTALE LAVORI	**7.361.185,20 €**
B) SOMME A DISPOSIZIONE	
b1) Oneri di conferimento a discarica	250.000,00 €
b2) Rilievi, accertamenti e indagini, ricerche e studi, compreso procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico	7.361,19 €
b3) Allacciamenti pubblici servizi e risoluzione eventuali interferenze	20.000,00 €
b4) Imprevisti max 5% di A)	368.059,26 €
b5) Acquisizione di aree o immobili	- €
b6) Accantonamenti art. 60 e art. 120 comma 1 lett. a) dlgs 36/2023	368.059,26 €
b7) Spese tecniche per progettazione, direzione lavori e contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, conferenze di servizi, incentivo di cui all'art. 45 comma 3 del d.lgs 36/2023 (non soggetto ad IVA) per le funzioni tecniche che saranno svolte da personale dell'Ente	761.882,67 €
b8) Spese per attività di consulenza e supporto al RUP, compreso la verifica della progettazione	25.764,15 €
b9) Spese per commissioni giudicatrici	18.083,56 €
b10) Spese per pubblicità, compreso diritti e bolli	4.000,00 €
b11) Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici.	66.250,67 €
IVA per lavori A) ed imprevisti b4)	772.924,45 €
IVA, cassa professionale, altre imposte e tasse	238.197,11 €
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**2.900.582,32 €**
TOTALE PROGETTO	**10.261.767,52 €**

2. di dare atto che l'importo totale del progetto è pari ad € 10.261.767,52 e che la quota di cofinanziamento comunale pari ad € 1.499.850,00 risulta assicurata giusta deliberazione di Giunta Comunale n. 59 del 23/04/2025;
3. di dare atto che la somma complessiva preventivamente ammessa pari ad € 8.761.917,52 graverà per il 70% sulla quota UE e per il 30% sulla quota di cofinanziamento nazionale;
4. di prendere atto del cronoprogramma procedurale dell'operazione, acquisito al protocollo regionale n. 0638785 del 19/11/2025, con evidenza delle singole fasi di attività previste dell'operazione, che è allegato al presente decreto (Allegato A) e ne costituisce parte integrante e sostanziale;
5. di precisare che la realizzazione dell'intervento deve avvenire entro 36 mesi dalla notifica del presente decreto;
6. di rinviare a successivo atto l'ammissione a finanziamento definitiva dell'intervento in questione unitamente all'approvazione dello schema di Convenzione, subordinando il tutto al rispetto da parte del Beneficiario del cronoprogramma procedurale dell'operazione allegato al presente provvedimento, specificando che, nel caso in cui il Beneficiario non dovesse determinare le condizioni necessarie per addivenire all'ammissione a finanziamento in "via definitiva" entro il termine di 180 giorni dalla data del presente provvedimento, il contributo dovrà intendersi decaduto e l'Amministrazione provvederà allo scorrimento della graduatoria;
7. di rinviare l'impegno di spesa all'atto dell'ammissione a finanziamento in via definitiva;
8. di comunicare che il Responsabile del Procedimento è l'arch. Giuseppe Rossi, funzionario della UOS 303.00.01 Edilizia Scolastica;
9. di adempiere con il presente atto agli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui al vigente d.lgs. 33/2013 e alla verifica di quanto prescritto dall'art.6-bis della vigente legge 241/90;
10. di inviare il presente provvedimento al Capo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale, all'Assessore con delega alla Scuola, all'Autorità di Gestione del PR Campania FESR 2021-27, alla Segreteria di Giunta, agli uffici preposti per la pubblicazione sul BURC e al Beneficiario.

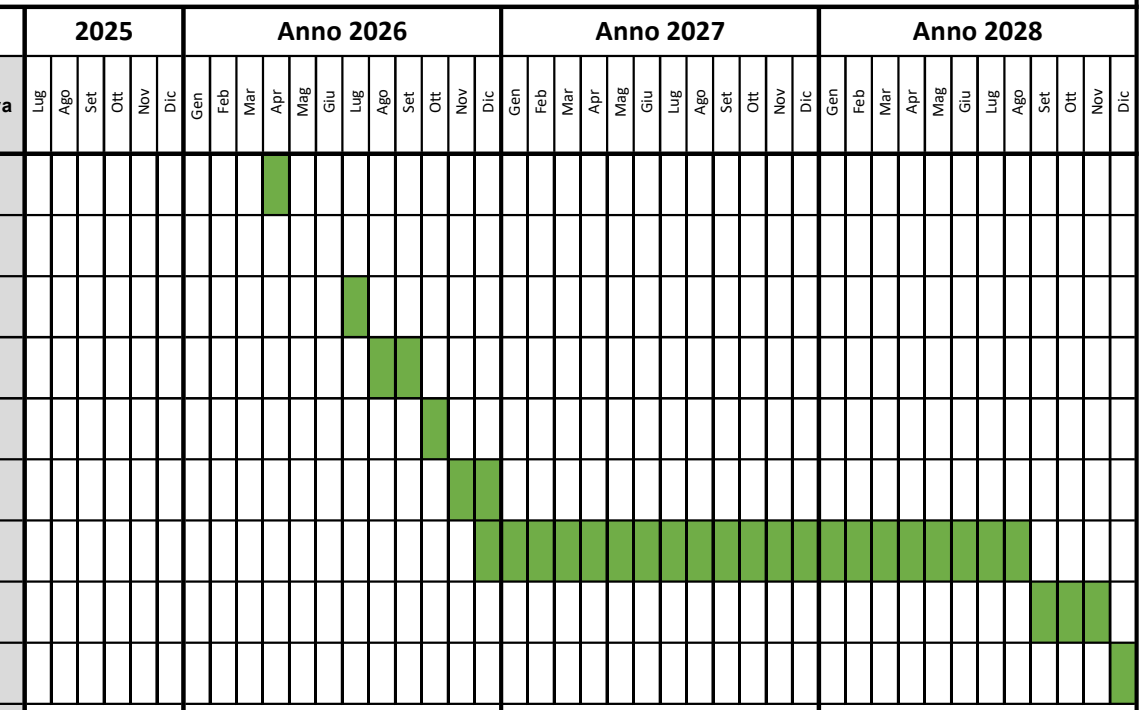
DOTT. FABRIZIO MANDUCA

Cronoprogramma Lavori Pubblici

PR CAMPANIA FESR 2021/27 - SCUOLA VIVA IN CANTIERE
INTERVENTI FINANZIATI NEL 2025

BENEFICIARIO: COMUNE DI SAN VALENTINO TORIO (SA) CUP: H33C24000200002
INTERVENTO: Intervento di demolizione e ricostruzione della Scuola Elementare "Mazzini" sita in Via Giuseppe Crispo

	ATTIVITA' ([1])	Data avvio		Data conclusione	
		prevista	effettiva	prevista	effettiva
1.A	Approvazione del PFTE *(da inviare in Regione per la verifica di coerenza se a base di gara prima dell'appalto integrato)*	01/04/2026		30/04/2026	
2.A	Procedura di gara per l'affidamento dell'appalto integrato di progettazione esecutiva e lavori				
1.B	Approvazione del Progetto Esecutivo *(da inviare in Regione per la verifica di coerenza prima della gara di soli lavori)*	01/07/2026		31/07/2026	
2.B	Procedura di gara per l'affidamento dell'appalto di soli lavori	01/08/2026		30/09/2026	
3	Aggiudicazione definitiva della gara	01/10/2026		31/10/2026	
4	Stipula del contratto	01/11/2026		16/12/2026	
5	Esecuzione del contratto	16/12/2026		31/08/2028	
6	Regolare esecuzione/Collaudo opere	01/09/2028		30/11/2028	
7	Funzionalità/fruibilità dell'opera	01/12/2028		31/12/2028	
8	Flussogramma spesa (M€) / rendicontazione (prevista)	30/06/2026		31/12/2028	
9	Flussogramma spesa (M€) / rendicontazione (effettiva)				



Informazioni per la compilazione:
Campi obbligatori SURF
([1]) indicare le date presunte di inizio e fine attività per ciascuna procedura riguardante l'intervento

IL RUP
digitalmente

Abronzo
Onofrio
19.11.2025
12:52:43
GMT+01:00

firmato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 5. DESCRIZIONE PROPOSTA D'INTERVENTO

PREMESSA

L'intervento di cui si propone la candidatura riguarda il progetto di demolizione e ricostruzione di quattro corpi fabbrica, di cui uno adibito a palestra, che compongono il Plesso "G. Mazzini" in San Valentino Torio.

La scuola Elementare "Mazzini" è ubicata in Via Giuseppe Crispo, è composta da tre edifici adibiti a scuola. Oggetto di demolizione saranno i tre corpi destinati alle attività scolastiche denominati Plessi "A", "B" e "C", il tutto come indicati nella planimetria che segue:



Stralcio Planimetrico Tav. 2

I tre corpi di fabbrica "A", "B" e "C", costruiti dopo il 1960, con struttura portante in muratura, risultano sviluppati su due livelli fuori terra. Dei tre immobili, tuttavia, il plesso "B" risulta interdetto a far data dal 09.07.2012 giusta Delibera n.1 – Verbale n. 7 del Consiglio di Circolo e successiva Ordinanza Sindacale del 30/10/2024.

La scelta di intervento di demolizione e ricostruzione è stata assunta dall'Ente a seguito delle risultanze della verifica di vulnerabilità eseguita sui 3 edifici considerato che risultava superato il limite di convenienza economica rispetto ad un intervento di adeguamento/miglioramento sismico nonché efficientamento energetico.

STATO DI FATTO

La scuola elementare "Mazzini" in via Giuseppe Crispi fa parte dell'istituto comprensivo "San Valentino Torio". L'area a disposizione dell'Intervento di demolizione e ricostruzione della Scuola Elementare "Mazzini" sita in Giuseppe Crispi è pari a 6.635,00 mq, in pieno centro cittadino.

Gli immobili interessati dalla presente proposta progettuale sono tre, tutti individuati catastalmente al foglio 3 p.lla 1263 del comune di San Valentino Torio.

Il **Corpo A** si articola su due livelli: piano rialzato e piano primo, servito da un'unica scala interna posta al centro del plesso. La superficie in pianta, al piano rialzato, è pari a circa 690 mq mentre al piano primo è pari a circa 450 mq. L'edificio presenta in pianta una forma geometria quasi

fonte: http://burc.regione.campania.it

rettangolare, con struttura portante in muratura (singola unità strutturale). Gli infissi sono di alluminio. La copertura piana in cls e laterizi è impermeabilizzata da uno strato di guaina bituminosa.
Il **Corpo B** si articola su due livelli: piano rialzato e piano primo servito da un'unica scala interna posta al centro del plesso. La superficie in pianta, al piano rialzato, è pari a circa 690 mq mentre al piano primo è pari a circa 450 mq.
L'edificio presenta in pianta una forma geometria quasi rettangolare, con struttura portante in muratura (singola unità strutturale). Gli infissi sono di alluminio. La copertura piana in cls e laterizi è impermeabilizzata da uno strato di guaina bituminosa.
Il **Corpo C** si articola su due livelli: piano rialzato e piano primo, servito da un'unica scala interna, a doppia rampa, posta sul lato nord-ovest del plesso. Il piano rialzato presenta un'altezza utile netta pari a 3,80 m mentre il piano primo presenta un'altezza utile netta pari a 3,50 m. La superficie in pianta, sia al piano rialzato che al piano primo è paria a circa 445 mq. L'edificio presenta in pianta una forma geometria quasi rettangolare, con struttura portante in muratura (singola unità strutturale). Gli infissi sono di alluminio. La copertura piana in cls armato e laterizi è impermeabilizzata da uno strato di guaina bituminosa.

I dati metrici sono i seguenti:

DATI METRICI			
CALCOLO DEI VOLUMI PLESSO A			
DESCRIZIONE	Mq	h	mc
Piano rialzato (h 3,45) dallo spiccato delle fondazioni	647,07	6,25	4044,168
Piano rialzato (h 4,96) dallo spiccato delle fondazioni	42,93	7,76	333,16
Piano Primo (h 3,70)	340,04	4	1360,17
Piano Primo (h 4,97)	109,96	5,27	579,48
TOT.			**6316,98**
CALCOLO DEI VOLUMI PLESSO B			
DESCRIZIONE	Mq	h	mc
Piano rialzato (h 3,45) dallo spiccato delle fondazioni	647,07	6,25	4044,168
Piano rialzato (h 4,96) dallo spiccato delle fondazioni	42,93	7,76	333,16
Piano Primo (h 3,70)	340,04	4	1360,17
Piano Primo (h 4,97)	109,96	5,27	579,48
TOT.			**6316,98**
CALCOLO DEI VOLUMI PLESSO C			
DESCRIZIONE	Mq	h	mc
Piano rialzato (h_{utile} 3,80) dallo spiccato delle fondazioni	445,00	6,64	2954,8
Piano primo (h_{utile} 3,50)	445,00	3,88	1726,60
TOT.			**4681,40**
TOTALE VOLUME DEMOLITO			**17.315,35**

STATO DI PROGETTO

Il progetto proposto prevede la demolizione degli attuali corpi di fabbrica esistenti per realizzare un unico plesso nel rispetto dei requisiti minimi del D.M. 19/12/1975, delle NTC vigenti nonché delle Direttive Nazionale e Internazionali in riferimento all'Efficientamento Energetico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'intervento proposto è coerente con gli esiti del Documento di fattibilità delle alternative progettuali (cd. DOCFAP) redatto dal RUP ed approvato dapprima con Delibera di Giunta Comunale n. 76 del 13.05.2024 (inserito nella programmazione triennale dei lavori pubblici giusta l'approvazione della modifica del triennale approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 77 del 13.05.2024) e, successivamente, a seguito dell'adeguamento del numero delle aule di progetto rispetto a quelle esistenti, veniva approvato nuovamente con Delibera di Giunta Comunale n. 59 del 23.04.2025.

Il **nuovo edifico scolastico** avrà tre piani fuori terra, con altezza di interpiano di circa 3,90, e ospiterà circa 510 alunni (suddivisi in 5 sezioni per un totale di 25 classi, nel rispetto dello stato di fatto ossia delle 5 sezioni esistenti, laboratori), una biblioteca, una sala polifunzionale, sala docenti, presidenza e segreteria didattica, servizi igienici e wc disabili per gli alunni, servizi igienici per personale ATA e docenti. L'edificio avrà un ingombro in pianta di circa 1.305 mq con un'altezza fuori terra di circa 12,60 m; verrà realizzato con una struttura in c.a. con tampognatura costituita da muratura a cassetta in laterizio forato e interposizione di camera d'aria d'isolamento, tramezzi a secco rivestite con intonaco civile sia internamente che esternamente, ed infissi in pvc a taglio termico. Le coperture si articolano su diverse altezze, ma saranno tutte piane con solai in laterocemento impermeabilizzate da uno strato di guaina bituminosa.

In sintesi la distribuzione funzionale prevede:

- n. 25 aule didattiche superficie netta: mq 36 cad h= mt 3.50
- uffici di segreteria superficie netta mq 152,75 h= mt 3.50
- Attività interciclo superficie netta mq.321,00 h= mt 3.50
- Laboratori superficie netta mq 403,65 h= mt 3.50
- Connettivo e servizi (studenti, personale docente, personale non docente) ed appositi servizi per diversamente abili;
- depositi e locali di servizio.

I piani sono serviti da due scale interne, ascensore per la corretta fruibilità di coloro che hanno una ridotta capacità motoria e sensoriale.

Di seguito si riportano i dati metrici del nuovo edifico:

DATI METRICI NUOVO EDIFCIO DALLO SPICCATO DELLE FONDAZIONI			
Ambienti	*Superficie lorda (mq)*	*Altezza lorda (h)*	*Volume (mc)*
Piano fondazione	1.305,00	1,75	2.283,75
Piano Rialzato	1.305,00	3,90	5.089,50
Piano primo	1.305,00	3,90	5.089,50
Piano secondo	1.305,00	3,90	5.089,50
TOTALE VOLUME	3.915,00	////	17.552,52

Per la realizzazione del nuovo edificio sono stati considerati gli indici standard di superficie per una scuola elementare ai sensi del DM 18.12.1975.

SUPERFICI LORDE PER SEZIONE, PER CLASSE, PER ALUNNO SCUOLA ELEMENTARE (TABELLA 3/A)					
Numero classi	**Numero alunni/classe**	**Numero alunni**	**mq/alunni**	**Superficie lorda scuola elementare**	**Superficie lorda scuola di progetto**
25	21	509	6,84	**3481,56**	**3.915,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICI STANDARD DI SUPERFICIE SCUOLA ELEMENTARE DM 18/12/1975 (TABELLA 6)						
	mq/al	N° al/aula	Area Aula	N° alunni	Superfici minime	Superfici di Progetto
Attività didattiche						
Attività normali	1,80	20,00	36,00	509,00	916,20	1 122,50
Attività interciclo	0,64	20,00	12,80	509,00	325,76	369,00
TOTALE	*2,44*				*1 241,96*	
Attività collettive						
Attività integrative e parascolastiche	0,40			509,00	203,60	316,30
Mensa e servizi (doppio turno)	–			–	–	–
Attività complementari						
Biblioteca insegnanti	0,13			509,00	66,17	65,00
TOTALE	*2,97*			*509,00*	*1 511,73*	*1 872,80*
Connettivo e servizi	1,65			509,00	839,85	1 393,93
TOTALE	*4,62*			*509,00*	*2 351,58*	*3 266,73*
Infermeria						42,00
Direzione didattica						45,75
TOTALE SUPERFICE NETTA	**6,59**				**2 439,33**	**3 354,48**

In definitiva, il nuovo plesso scolastico avrà una superficie lorda complessiva di 3.915,00 mq e una superfice netta di 3.354,48, il tutto rispettando i parametri del DM 18.12.1975.

Per la definizione delle componenti tecnologiche e la scelta dei materiali impiegati nel progetto, si terrà conto della necessità di garantire:
- la migliore qualità;
- le caratteristiche prestazionali ed i requisiti minimi prescritti dalle leggi e dai regolamenti vigenti per l'accettazione e l'impiego delle opere pubbliche e comunque ben rispondenti per qualità, tipo e dimensioni all'uso cui sono de-stinate (norme UNI, CNR, CEI e le altre disposizioni tecniche comunitarie vigenti);
- la durabilità, al fine di aumentare la vita utile delle componenti tecnologiche del manufatto e ridurne i costi d'uso e di gestione. La norma UNI 11156 "Valutazione della durabilità dei componenti edilizi" definisce appunto questa durata o vita utile del componente (Service life) come il periodo di tempo dopo l'installazione, durante il quale l'elemento tecnico mantiene livelli pre-stazionali superiori o uguali ai limiti di accettazione definiti, in relazione al soddisfacimento delle funzioni richiestegli e alle esigenze espresse dall'utenza, e considerando un livello di manutenzione minimo assimilabile alle operazioni di manutenzione ordinaria che normalmente si effettuano sempre durante il periodo di uso e gestione del manufatto edile.

Sulla base di detti concetti, saranno impiegati i seguenti materiali:

Le Strutture.

La struttura dell'edificio scolastico sarà del tipo intelaiato. Le fondazioni saranno costituite da travi rovesce in calcestruzzo C28/35 armato con acciaio tipo B450C. Le strutture in elevazione saranno costituite da pilastri in calcestruzzo C28/35 armato con acciaio B450C e da travi autoportanti miste in acciaio (traliccio) e calcestruzzo (fondello), tipo REP. Gli orizzontamenti saranno costituiti da travetti in cls vibrocompresso e casseri in polistirene.

Impianti.

Per rispondere in pieno alle prescrizioni di cui ai D.lgs 192/2005 e 311/2006 e s.m.i., D.lgs 28/2011, in modo da perseguire l'importante autonomia energetica riassunta nel concetto di edificio NZEB ("Nearly Zero Energy Building"), si provvederà a conferire elevate prestazioni dell'involucro edilizio attraverso un'attenta coibentazione, in modo da ridurre al minimo le dispersioni termiche invernali con opportuni isolamenti in lana roccia e polistirene espanso estruso e contenere gli ap-porti gratuiti estivi, sfruttando i vantaggi offerti da facciata ventilata e vetrocamera con lastre di sicurezza aventi indici di selettività ottimali.

Gli impianti da installare saranno i seguenti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Impianti elettrico e speciali;
- Impianti meccanici di riscaldamento e raffrescamento e ventilazione meccanica controllata con recupero del calore;
- Impianti idrico-sanitario e produzione ACS;
- Impianto di estinzione Incendi;
- Impianto fotovoltaico.

Gli interventi previsti consentiranno un efficientamento energetico tale da soddisfare il requisito NZEB, per come definito al paragrafo 3.4 dell'Allegato 1 di cui all'art. 1 del DM 26 giugno 2015 "Requisiti minimi".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **FABRIZIO MANDUCA**

DIRIGENTE SETTORE

DIRIGENTE UOS — **GAETANO D'AGOSTINO**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
117	**18/12/2025**	**303**	**00**	**00**

Oggetto:

PR Campania FESR 2021-27 O.S. 2.1 azione 2.1.3, O.S. 2.4, azione 2.4.4 - Intervento di "Consolidamento sismico ed efficientamento energetico dell'ICI T.M. D. Rosa - Plesso C. Umberto I" Beneficiario: Comune di Sant'Anastasia (NA) C.F. 00618150635 - CUP G24D25001070002 - SURF OP_31131 23063BP000000065 - Ammissione provvisoria a finanziamento.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi») ;
b. il CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021- 2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
c. la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 finale del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
d. la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
e. il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021 con DD n. 147 del_16/05/2023;
f. con DPGRC n. 60 del 06/06/2023 e ss.mm.ii. sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo Specifico del PR Campania FESR 2021-27;
g. con decreto n. 49 del 22/03/2024 della Direzione Generale Autorità di Gestione FESR, tra l'altro, sono stati aggiornati il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del PR Campania FESR 2021-27 - approvato con la DGRC n. 374/2023 in conformità con le disposizioni di cui agli articoli da 72 - 75, 81 - 82 del Reg. (UE) n. 1060/2021 – e i manuali di attuazione e per le procedure per i controlli di I livello del PR FEST 21-27 nonché lo schema di convenzione che disciplina i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) e il beneficiario dell'operazione finanziata;

PREMESSO altresì che:

a. il Consiglio regionale, con legge regionale n. 25 del 30 dicembre 2024 ha approvato le disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2025 - e con legge regionale n. 26 del 30 dicembre 2024 ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126;
b. con deliberazione n. 1 del 3 gennaio 2025 la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli esercizi 2025, 2026 e 2027 come articolato nella sezione Entrate e Spese di cui agli Allegati n. 1 e n. 2 alla medesima deliberazione;
c. in data 07/06/2018 è stato emanato il Regolamento n. 5, "Regolamento di contabilità regionale" in attuazione dell'art. 10 della Legge Regionale n. 37 del 5/12/2017;

RILEVATO che:

a. con le deliberazioni n. 452/2022, n. 130/2024, n. 60/2025 e n. 667/2025 la Regione Campania ha istituito il parco progetti regionale di edilizia scolastica, denominato "Scuola Viva in cantiere", con l'obiettivo strategico di consentire, attraverso le diverse fonti di finanziamento disponibili - regionali, nazionali e comunitarie - una programmazione integrata, unitaria e complementare di settore;
b. obiettivo di "Scuola Viva in cantiere" è la messa a norma degli edifici scolastici esistenti sul territorio regionale, mediante l'attuazione di interventi integrati riguardanti le componenti edilizie, strutturali ed

impiantistiche, finalizzati all'incremento della performance degli edifici e all'ottenimento della loro agibilità;

c. le citate deliberazioni n. 452/2022, n. 130/2024, n. 60/2025 e n. 667/2025 stabiliscono, tra l'altro, tipologia di interventi, criteri di selezione e modalità attuative del parco progetti "Scuola Viva in cantiere" e demandano alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili l'attuazione degli indirizzi formulati nonché la costituzione di un nucleo di valutazione con il compito di valutare le proposte di nuovi inserimenti nel parco progetti e/o l'aggiornamento delle candidature ammissibili ai fini della finanziabilità;

CONSIDERATO che:

a. con il decreto dirigenziale n. 582 del 09/09/2025 del Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili, pubblicato sul BURC n. 61 del 10/09/2025, sono state approvate le graduatorie delle "Proposte finanziabili" di "Scuola Viva in cantiere Sessione 2025" (Fase II) che, aggiornate con gli esiti delle precedenti sessioni, ordinate per territorio provinciale, risultano essere pari a n. 147 - distinte per tipologia di edificio in "Scuole" pari a n. 116, "Asili nido e poli infanzia" pari a n. 5 e "Palestre" pari a n. 26;
b. con la citata deliberazione n. 667 del 29 settembre 2025, la Giunta ha, tra l'altro, programmato a valere sul PR Campania FESR 2021-2027 ulteriori risorse per un importo massimo di 150 milioni, equamente suddiviso tra le Azioni 2.1.3 e 2.4.4, da destinare al finanziamento delle "Proposte finanziabili" di Scuola Viva in cantiere - tipologia di edificio "Scuole" - di cui alle graduatorie vigenti, approvate con il Decreto Dirigenziale n. 582 del 09/09/2025 della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili, che integrano la dotazione residua complessiva ex DGR n. 158/2023;
c. con Decreto Dirigenziale n. 61 del 05/11/2025 il Direttore Generale dell'Ufficio Speciale Ufficio Opere pubbliche e Interventi strategici (codice 303.00.00) ha approvato, in coerenza con le DD.G.R.C. n. 452/2022, n. 130/2024, n. 60/2025 e n. 667/2025, nel rispetto delle priorità di finanziamento e dei criteri di riparto ex DD.G.R.C. n. 402/2021 e n. 610/2021, l'elenco delle proposte finanziate di "Scuola Viva in cantiere" - tipologia di edificio "Scuole" - pari a n. 20 interventi per complessivi € 146.883.286,78 da finanziare a valere sul PR Campania FESR 2021-27 - Azione 2.1.3 e Azione 2.4.4;
d. tra gli interventi, di cui al richiamato decreto dirigenziale n. 61/2025, è incluso quello denominato "Consolidamento sismico ed efficientamento energetico dell'ICI T.M. D. Rosa - Plesso C. Umberto I" - CUP G24D25001070002 - SURF OP_31131 23063BP000000065 - Beneficiario: Comune di Sant'Anastasia (NA) C.F. 00618150635 - per un importo complessivo pari ad € 3.028.655,00 a valere sull'Azione 2.1.3 per € 1.514.327,50 e sull'Azione 2.4.4 per € 1.514.327,50;
e. con nota prot. n. 0616951/2025 del 12/11/2025 è stato chiesto al beneficiario l'inoltro della documentazione di rito ai sensi del manuale di Attuazione PR Campania FESR 2021-27 ai fini dell'ammissione a finanziamento, tra cui il cronoprogramma di attuazione dell'intervento e l'autovalutazione del principio DNSH;
f. il beneficiario con nota prot. n. 0642766 del 20/11/2025 ha trasmesso la documentazione richiesta in uno con l'allegato DNSH 5 - "Modello per la autovalutazione del principio DNSH" compilato, assicurando, pertanto, il rispetto del principio di "non arrecare danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali di cui all'art. 9 del Regolamento EU 2020/852, a norma dell'articolo 17 del medesimo Regolamento (UE) 2020/852 e nel rispetto del documento di indirizzo dell'Autorità di Gestione del PR FESR relativo ai criteri di vaglio tecnico per il finanziamento di interventi di edilizia scolastica di cui alla nota PG/2023/309823 del 16 giugno 2023;
g. al fine di garantire l'attuazione dell'intervento nell'ambito della complessiva tempistica del programma PR Campania FESR 2021-27 si ravvisa la necessità di disporre una ammissione al finanziamento provvisoria in modo da poter autorizzare il Beneficiario, nelle more dell'ammissione definitiva a finanziamento, l'avvio delle attività previste nel cronoprogramma dell'intervento;
h. è stata richiesta ed acquisita la deroga alla Circolare dell'Autorità di Gestione FESR n. PG/2025/0191528 del 14/04/2025 per l'ammissione a finanziamento "provvisoria", giusta nota della medesima AdG acquisita al prot. n. 0704556/2025 del 12/12/2025;

i. nella suddetta nota l'AdG raccomanda un puntuale monitoraggio dell'attuazione dell'intervento entro il periodo di 180 giorni, termine entro il quale andrà disposto l'ammissione a finanziamento in "via definitiva";

DATO ATTO:

a. dell'insussistenza di situazioni di conflitto d'interessi, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., in ordine all'istruttoria di competenza dell'Ufficio.

RILEVATO che:

a. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 60/2023 e ss.mm.ii. che individua quali Responsabili di Obiettivo Specifico (ROS) PR FESR 2021/2027 i Direttori Generali o loro delegati con potere di firma;
b. il Decreto Dirigenziale n. 12 del 03/10/2025 ha adeguato gli elenchi dei ROS in seguito alla riorganizzazione della struttura amministrativa;

RITENUTO di:

a. dover procedere all'ammissione provvisoria a finanziamento del progetto denominato "Consolidamento sismico ed efficientamento energetico dell'ICI T.M. D. Rosa - Plesso C. Umberto I" - CUP G24D25001070002 - SURF OP_31131 23063BP000000065 - Beneficiario: Comune di Sant'Anastasia (NA) C.F. 00618150635 - per un importo complessivo pari ad € 3.028.655,00 a valere sull'Azione 2.1.3 per € 1.514.327,50 e sull'Azione 2.4.4 per € 1.514.327,50 secondo il quadro economico di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO PRE-GARA	
A) LAVORI A BASE DI GARA	
a1) Lavori soggetti a ribasso	2.211.302,52 €
a2) Costi della sicurezza	41.767,17 €
A) TOTALE LAVORI	**2.253.069,69 €**
B) SOMME A DISPOSIZIONE	
b1) Oneri di conferimento a discarica	60.000,00 €
b2) Rilievi, accertamenti e indagini, ricerche e studi, compreso procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico	- €
b3) Allacciamenti pubblici servizi e risoluzione eventuali interferenze	- €
b4) Imprevisti max 5% di A)	112.653,48 €
b5) Acquisizione di aree o immobili	- €
b6) Accantonamenti art. 60 e art. 120 comma 1 lett. a) dlgs 36/2023	34.366,51 €
b7) Spese tecniche per progettazione, direzione lavori e contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, conferenze di servizi, incentivo di cui all'art. 45 comma 3 del d.lgs 36/2023 (non soggetto ad IVA) per le funzioni tecniche che saranno svolte da personale dell'Ente	206.049,11 €
b8) Spese per attività di consulenza e supporto al RUP, compreso la verifica della progettazione	24.000,00 €

b9) Spese per commissioni giudicatrici	6.000,00 €
b10) Spese per pubblicità, compreso diritti e bolli	5.666,14 €
b11) Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici.	28.000,00 €
IVA per lavori A) ed imprevisti b4)	236.572,32 €
IVA, cassa professionale, altre imposte e tasse	62.277,75 €
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**775.585,31 €**
TOTALE PROGETTO	**3.028.655,00 €**

b. dover dare atto che la somma complessiva provvisoriamente ammessa pari ad € 3.028.655,00 graverà per il 70% sulla quota UE e per il 30% sulla quota di cofinanziamento nazionale;
c. dover prendere atto del cronoprogramma procedurale dell'operazione, acquisito al protocollo regionale n. 0642766 del 20/11/2025, con evidenza delle singole fasi di attività previste dell'operazione, che è allegato al presente decreto (Allegato A) e ne costituisce parte integrante e sostanziale;
d. dover precisare che comunque la realizzazione dell'intervento deve avvenire entro 36 mesi dalla notifica del presente decreto;
e. dover rinviare a successivo atto l'ammissione a finanziamento definitiva dell'intervento in questione unitamente all'approvazione dello schema di Convenzione, subordinando il tutto al rispetto da parte del Beneficiario del cronoprogramma procedurale dell'operazione allegato al presente provvedimento, specificando che, nel caso in cui il Beneficiario non dovesse determinare le condizioni necessarie per addivenire all'ammissione a finanziamento in "via definitiva" entro il termine di 180 giorni dalla data del presente provvedimento, il contributo dovrà intendersi decaduto e l'Amministrazione provvederà allo scorrimento della graduatoria;
f. dover rinviare l'impegno di spesa all'atto dell'ammissione a finanziamento in via definitiva;
g. dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è l'arch. Giuseppe Rossi, funzionario della UOS 303.00.01 Edilizia Scolastica;

VISTI:

a. le Deliberazioni di Giunta regionale n. 402/2021, n. 610/2021, n. 452/2022, n. 158/2023, n. 130/2024, n. 60/2025 e n. 667/2025;
b. le Leggi Regionali n. 25/2024 e n. 26/2024;
c. i decreti della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione Lavoro e le Politiche giovanili n. 1412/2024, n. 69/2025, e n. 168/2025;
d. il decreto della Dir. Gen. ADG FESR n. 49 del 22/03/2024;
e. la nota dell'Autorità di Gestione FESR n. PG/2023/0309823;
f. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 60/2023 e ss.mm.ii. che individua quali Responsabili di Obiettivo Specifico (ROS) PR FESR 2021/2027 i Direttori Generali o loro delegati con potere di firma;
g. il Decreto Dirigenziale n. 12 del 03/10/2025 ha adeguato gli elenchi dei ROS in seguito alla riorganizzazione della struttura amministrativa
h. la legge regionale n. 6/2024, il DGR n. 408/2024 e il DPRC n. 65/2025 (di nomina del Direttore dell'Ufficio Speciale "Ufficio Speciale Opere pubbliche e Interventi strategici" (codice 303.00.00);
i. il Decreto Dirigenziale Ufficio Speciale Opere pubbliche e Interventi strategici n. 61 del 05/11/2025;
j. la deroga dell'AdG FESR di cui al prot. n. 0704556/2025 del 12/12/2025;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di ammettere provvisoriamente a finanziamento il progetto denominato “Consolidamento sismico ed efficientamento energetico dell’ICI T.M. D. Rosa - Plesso C. Umberto I” - CUP G24D25001070002 - SURF OP_31131 23063BP000000065 - Beneficiario: Comune di Sant’Anastasia (NA) C.F. 00618150635 - per un importo complessivo pari ad € 3.028.655,00 a valere sull’Azione 2.1.3 per € 1.514.327,50 e sull’Azione 2.4.4 per € 1.514.327,50 secondo il nuovo quadro economico di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO PRE-GARA	
A) LAVORI A BASE DI GARA	
a1) Lavori soggetti a ribasso	2.211.302,52 €
a2) Costi della sicurezza	41.767,17 €
A) TOTALE LAVORI	**2.253.069,69 €**
B) SOMME A DISPOSIZIONE	
b1) Oneri di conferimento a discarica	60.000,00 €
b2) Rilievi, accertamenti e indagini, ricerche e studi, compreso procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico	- €
b3) Allacciamenti pubblici servizi e risoluzione eventuali interferenze	- €
b4) Imprevisti max 5% di A)	112.653,48 €
b5) Acquisizione di aree o immobili	- €
b6) Accantonamenti art. 60 e art. 120 comma 1 lett. a) dlgs 36/2023	34.366,51 €
b7) Spese tecniche per progettazione, direzione lavori e contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, conferenze di servizi, incentivo di cui all'art. 45 comma 3 del d.lgs 36/2023 (non soggetto ad IVA) per le funzioni tecniche che saranno svolte da personale dell'Ente	206.049,11 €
b8) Spese per attività di consulenza e supporto al RUP, compreso la verifica della progettazione	24.000,00 €
b9) Spese per commissioni giudicatrici	6.000,00 €
b10) Spese per pubblicità, compreso diritti e bolli	5.666,14 €
b11) Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici.	28.000,00 €
IVA per lavori A) ed imprevisti b4)	236.572,32 €
IVA, cassa professionale, altre imposte e tasse	62.277,75 €
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**775.585,31 €**
TOTALE PROGETTO	**3.028.655,00 €**

2. di dare atto che la somma complessiva preventivamente ammessa pari ad € 3.028.655,00 graverà per il 70% sulla quota UE e per il 30% sulla quota di cofinanziamento nazionale;
3. di prendere atto del cronoprogramma procedurale dell’operazione, acquisito al protocollo regionale n. 0642766 del 20/11/2025, con evidenza delle singole fasi di attività previste dell’operazione, che è allegato al presente decreto (Allegato A) e ne costituisce parte integrante e sostanziale;

4. di precisare che la realizzazione dell'intervento deve avvenire entro 36 mesi dalla notifica del presente decreto;
5. di rinviare a successivo atto l'ammissione a finanziamento definitiva dell'intervento in questione unitamente all'approvazione dello schema di Convenzione, subordinando il tutto al rispetto da parte del Beneficiario del cronoprogramma procedurale dell'operazione allegato al presente provvedimento, specificando che, nel caso in cui il Beneficiario non dovesse determinare le condizioni necessarie per addivenire all'ammissione a finanziamento in "via definitiva" entro il termine di 180 giorni dalla data del presente provvedimento, il contributo dovrà intendersi decaduto e l'Amministrazione provvederà allo scorrimento della graduatoria;
6. di rinviare l'impegno di spesa all'atto dell'ammissione a finanziamento in via definitiva;
7. di comunicare che il Responsabile del Procedimento è l'arch. Giuseppe Rossi, funzionario della UOS 303.00.01 Edilizia Scolastica;
8. di adempiere con il presente atto agli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui al vigente d.lgs. 33/2013 e alla verifica di quanto prescritto dall'art.6-bis della vigente legge 241/90;
9. di inviare il presente provvedimento al Capo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale, all'Assessore con delega alla Scuola, all'Autorità di Gestione del PR Campania FESR 2021-27, alla Segreteria di Giunta, agli uffici preposti per la pubblicazione sul BURC e al Beneficiario.

DOTT. FABRIZIO MANDUCA

Cronoprogramma Lavori Pubblici

PR CAMPANIA FESR 2021/27 - SCUOLA VIVA IN CANTIERE
INTERVENTI FINANZIATI NEL 2025

BENEFICIARIO: COMUNE DI SANT'ANASTASIA CUP: G24D25001070002
INTERVENTO:LAVORI DI CONSOLIDAMENTO SISMISO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL I.C TENENTE MARIO DE ROSA -PLESSO UMEBERTO I

	ATTIVITA' ([1])	Data avvio		Data conclusione	
		prevista	effettiva	prevista	effettiva
1.A	Approvazione del PFTE *(da inviare in Regione per la verifica di coerenza se a base di gara prima dell'appalto integrato)*				
2.A	Procedura di gara per l'affidamento dell'appalto integrato di progettazione esecutiva e lavori				
1.B	Approvazione del Progetto Esecutivo *(da inviare in Regione per la verifica di coerenza prima della gara di soli lavori)*	01/02/2026		20/05/2026	
2.B	Procedura di gara per l'affidamento dell'appalto di soli lavori	21/05/2026		15/09/2026	
3	Aggiudicazione definitiva della gara	16/09/2026		15/10/2026	
4	Stipula del contratto	16/10/2026		31/11/2026	
5	Esecuzione del contratto	01/12/2026		30/09/2028	
6	Regolare esecuzione/Collaudo opere	01/10/2028		30/11/2028	
7	Funzionalità/fruibilità dell'opera	01/12/2028			
8	Flussogramma spesa (M€) / rendicontazione (prevista)	01/09/2026		31/12/2028	
9	Flussogramma spesa (M€) / rendicontazione (effettiva)				



Informazioni per la compilazione:
Campi obbligatori SURF
([1]) indicare le date presunte di inizio e fine attività per ciascuna procedura riguardante l'intervento

IL RUP ING. MICHELE PONE
firmato digitalmente

Firmato digitalmente da
MICHELE PONE
C = IT

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. DESCRIZIONE PROPOSTAD'INTERVENTO *(max4pagine; nel caso di interventi di accorpamento max 8 pagine)*

Nota:
descrivere, l'edificio nello stato di fatto e di progetto,conriferimento alle prestazioni architettoniche, energetiche, strutturali,di sicurezza antincendio, impiantistichee funzionali, richiamando anche i documenti di cui all'art. 8, comma 2, dell'Avvisoe dando inoltre conto del rispetto del DM 18/12/1975.
Nel caso demolizione e ricostruzione/nuova costruzione/ampliamento descrivere l'area di intervento, evidenziando il rispetto del DM 18/12/1975 per quanto riguarda le dimensioni dell'area, il rapporto di copertura, la dotazione di parcheggi,ilcontesto in cui sarà inserita la nuova scuola.
Nel caso di demolizione e ricostruzione/nuova costruzione la progettazione, fermo il rispetto del DM 18/12/1975, dovrà essere ispirata alle indicazioni generali e alle linee guida orientative adottate con decreto del Ministero dell'Istruzione n. 106 del 26.04.2022.
Nel caso di candidatura senza livello progettuale di un intervento il cui importo lavori risulti pari o maggiore della soglia di rilevanza europea di cui all'art. 14, comma 1, lett. a) del d. lgs 36/2023, indicare in modo esplicito la sua coerenza con gli esiti del documento di fattibilità delle alternative progettuali (cd. DOCFAP)redatto in sede di programmazione triennale dei lavori pubblici.

Il progetto riguarda gli interventi di adeguamento sismico, funzionale e di efficientamento energetico dell'edificio scolastico Plesso Corso Umberto I, parte dell'Istituto Comprensivo "Ten. Mario De Rosa" situato in Sant'Anastasia, Corso Umberto I. L'edificio, costruito negli anni '70, è stato sottoposto a una valutazione della sicurezza e nel 2023 con fondi FESR, evidenziando la necessità di interventi urgenti per migliorare la sua sicurezza sismica .

Stato dell'Edificio
L'edificio scolastico si sviluppa su una superficie di circa 1800 mq e comprende tre livelli: piano seminterrato (321 mq), piano rialzato (933 mq) e primo piano (551 mq). Esso ospita 15 classi e un totale di 273 alunni, insieme a 36 docenti e 5 collaboratori scolastici, per un totale di 314 persone. La struttura è in cemento armato con tamponamenti in laterizio, infissi obsoleti, impianti datati, e scarsa coibentazione termica e acustica. Non è presente un impianto per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Interventi Previsti
-Consolidamento e Adeguamento Sismico delle travi e dei pilastri con confinamento dei nodi

Obiettivo: garantire una risposta sismica adeguata alle normative di sicurezza.

-Involucro edilizio: isolamento termico esterno (cappotto), coibentazione della copertura, sostituzione degli infissi con serramenti ad alta efficienza, eliminazione dei ponti termici e tinteggiatura con materiali ad alta riflettanza solare.

-Impianti: sostituzione dell'impianto termico centralizzato con caldaia a condensazione, installazione di impianti fotovoltaici (20-30 kWp) con sistema di accumulo, impianto di ventilazione meccanica controllata (VMC) con recupero di calore, e termoregolazione autonoma.

-Sostituzione infissi e porte

Obiettivo: conseguire la classe energetica A o superiore, ridurre i consumi di almeno il 50% e abbattere le emissioni di CO_2.

Adeguamento Impiantistico:

-Impianto elettrico: rifacimento secondo la normativa CEI 64-8, nuova illuminazione a LED con sensori di presenza e luce diurna, installazione di impianti di sicurezza (illuminazione di emergenza, videocitofoni).

-Impianto antincendio: realizzazione di un impianto idrico antincendio con naspi e idranti, sistema di rivelazione fumi,

fonte: http://burc.regione.campania.it

porte REI e certificazione antincendio aggiornata.

-Impianto idrico e sanitario: rifacimento delle reti idriche, installazione di rubinetterie temporizzate e adeguamento dei bagni per disabili.

-Interventi Architettonici e Funzionali

-Accessibilità: realizzazione di rampe, percorsi tattili, e installazione di un ascensore per disabili.

-Ridistribuzione degli spazi: creazione di aule polifunzionali, laboratori e spazi collettivi,con utilizzo di materiali fonoassorbenti e ecologici.

-Sicurezza e Comfort: pavimentazioni antiscivolo, controsoffitti fonoassorbenti, protezioni su spigoli e arredi, miglioramento acustico degli ambienti.

-Rifacimento pavimentazioni, intonaci esterni e interni, parapetti, marciapiedi, camminamenti e aree di ingresso.

-Sistemazione delle aree esterne

Normative di Riferimento
Gli interventi saranno eseguiti nel rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza, edilizia, efficienza energetica e antincendio, tra cui:

-NTC 2018 (Norme Tecniche per le Costruzioni).

-D.Lgs. 192/2005 (efficienza energetica).

-D.Lgs. 81/2008 (tutela della salute e sicurezza).

- D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151

-Decreto del Presidente della Repubblica n. 380/2001

-Legge 10/1991 (impianti termici e risparmio energetico).

Conclusione
Il progetto prevede interventi di consolidamento sismico, efficientamento energetico e adeguamenti impiantistici e architettonici, al fine di rendere l'edificio scolastico sicuro, funzionale ed energeticamente sostenibile. La riqualificazione garantirà il miglioramento del comfort, della sicurezza e dell'efficienza energetica dell'istituto, rispondendo così alle esigenze delle normative moderne e ai bisogni degli utenti.

6. LIVELLOPROGETTUALEPOSSEDUTO:

Livello progettuale		**Estrem atto di approvazione** (tipo,data)
Nessuno	■	
Progettodifattibilitàtecnica ed economica	❑	
Progettodefinitivo	❑	
Progettoesecutivo	❑	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **FABRIZIO MANDUCA**

DIRIGENTE SETTORE

DIRIGENTE UOS — **GAETANO D'AGOSTINO**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
118	**18/12/2025**	**303**	**00**	**00**

Oggetto:

PR Campania FESR 2021-27 O.S. 2.1 azione 2.1.3, O.S. 2.4, azione 2.4.4 - Intervento di "Realizzazione ex novo dell'edificio scolastico Istituto Comprensivo Statale A. D'Avino in via Farricella I°" - Beneficiario: Comune di Striano (NA) C.F. 01226000634 - CUP J25E25000060002 - SURF OP_31129 23063BP000000063 - Ammissione provvisoria a finanziamento

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi») ;
b. il CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021- 2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
c. la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 finale del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
d. la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
e. il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021 con DD n. 147 del_16/05/2023;
f. con DPGRC n. 60 del 06/06/2023 e ss.mm.ii. sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo Specifico del PR Campania FESR 2021-27;
g. con decreto n. 49 del 22/03/2024 della Direzione Generale Autorità di Gestione FESR, tra l'altro, sono stati aggiornati il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del PR Campania FESR 2021-27 - approvato con la DGRC n. 374/2023 in conformità con le disposizioni di cui agli articoli da 72 - 75, 81 - 82 del Reg. (UE) n. 1060/2021 – e i manuali di attuazione e per le procedure per i controlli di I livello del PR FEST 21-27 nonché lo schema di convenzione che disciplina i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) e il beneficiario dell'operazione finanziata;

PREMESSO altresì che:

a. il Consiglio regionale, con legge regionale n. 25 del 30 dicembre 2024 ha approvato le disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2025 - e con legge regionale n. 26 del 30 dicembre 2024 ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126;
b. con deliberazione n. 1 del 3 gennaio 2025 la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli esercizi 2025, 2026 e 2027 come articolato nella sezione Entrate e Spese di cui agli Allegati n. 1 e n. 2 alla medesima deliberazione;
c. in data 07/06/2018 è stato emanato il Regolamento n. 5, "Regolamento di contabilità regionale" in attuazione dell'art. 10 della Legge Regionale n. 37 del 5/12/2017;

RILEVATO che:

a. con le deliberazioni n. 452/2022, n. 130/2024, n. 60/2025 e n. 667/2025 la Regione Campania ha istituito il parco progetti regionale di edilizia scolastica, denominato "Scuola Viva in cantiere", con l'obiettivo strategico di consentire, attraverso le diverse fonti di finanziamento disponibili - regionali, nazionali e comunitarie - una programmazione integrata, unitaria e complementare di settore;
b. obiettivo di "Scuola Viva in cantiere" è la messa a norma degli edifici scolastici esistenti sul territorio regionale, mediante l'attuazione di interventi integrati riguardanti le componenti edilizie, strutturali ed

impiantistiche, finalizzati all'incremento della performance degli edifici e all'ottenimento della loro agibilità;

c. le citate deliberazioni n. 452/2022, n. 130/2024, n. 60/2025 e n. 667/2025 stabiliscono, tra l'altro, tipologia di interventi, criteri di selezione e modalità attuative del parco progetti "Scuola Viva in cantiere" e demandano alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili l'attuazione degli indirizzi formulati nonché la costituzione di un nucleo di valutazione con il compito di valutare le proposte di nuovi inserimenti nel parco progetti e/o l'aggiornamento delle candidature ammissibili ai fini della finanziabilità;

CONSIDERATO che:

a. con il decreto dirigenziale n. 582 del 09/09/2025 del Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili, pubblicato sul BURC n. 61 del 10/09/2025, sono state approvate le graduatorie delle "Proposte finanziabili" di "Scuola Viva in cantiere Sessione 2025" (Fase II) che, aggiornate con gli esiti delle precedenti sessioni, ordinate per territorio provinciale, risultano essere pari a n. 147 - distinte per tipologia di edificio in "Scuole" pari a n. 116, "Asili nido e poli infanzia" pari a n. 5 e "Palestre" pari a n. 26;
b. con la citata deliberazione n. 667 del 29 settembre 2025, la Giunta ha, tra l'altro, programmato a valere sul PR Campania FESR 2021-2027 ulteriori risorse per un importo massimo di 150 milioni, equamente suddiviso tra le Azioni 2.1.3 e 2.4.4, da destinare al finanziamento delle "Proposte finanziabili" di Scuola Viva in cantiere - tipologia di edificio "Scuole" - di cui alle graduatorie vigenti, approvate con il Decreto Dirigenziale n. 582 del 09/09/2025 della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili, che integrano la dotazione residua complessiva ex DGR n. 158/2023;
c. con Decreto Dirigenziale n. 61 del 05/11/2025 il Direttore Generale dell'Ufficio Speciale Ufficio Opere pubbliche e Interventi strategici (codice 303.00.00) ha approvato, in coerenza con le DD.G.R.C. n. 452/2022, n. 130/2024, n. 60/2025 e n. 667/2025, nel rispetto delle priorità di finanziamento e dei criteri di riparto ex DD.G.R.C. n. 402/2021 e n. 610/2021, l'elenco delle proposte finanziate di "Scuola Viva in cantiere" - tipologia di edificio "Scuole" - pari a n. 20 interventi per complessivi € 146.883.286,78 da finanziare a valere sul PR Campania FESR 2021-27 - Azione 2.1.3 e Azione 2.4.4;
d. tra gli interventi, di cui al richiamato decreto dirigenziale n. 61/2025, è incluso quello denominato "Realizzazione ex novo dell'edificio scolastico Istituto Comprensivo Statale A. D'Avino in via Farricella I°" - CUP J25E25000060002 - SURF OP_31129 23063BP000000063 - Beneficiario: Comune di Striano (NA) C.F. 01226000634 - per un importo complessivo pari ad € 7.450.000,00 a valere sull'Azione 2.1.3 per € 3.725.000,00 e sull'Azione 2.4.4 per € 3.725.000,00;
e. con nota prot. n. 0616951/2025 del 12/11/2025 è stato chiesto al beneficiario l'inoltro della documentazione di rito ai sensi del manuale di Attuazione PR Campania FESR 2021-27 ai fini dell'ammissione a finanziamento, tra cui il cronoprogramma di attuazione dell'intervento e l'autovalutazione del principio DNSH;
f. il beneficiario con nota prot. n. 0643944/2025 del 21/11/2025 ha trasmesso la documentazione richiesta in uno con l'allegato DNSH 5 - "Modello per la autovalutazione del principio DNSH" compilato, assicurando, pertanto, il rispetto del principio di "non arrecare danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali di cui all'art. 9 del Regolamento EU 2020/852, a norma dell'articolo 17 del medesimo Regolamento (UE) 2020/852 e nel rispetto del documento di indirizzo dell'Autorità di Gestione del PR FESR relativo ai criteri di vaglio tecnico per il finanziamento di interventi di edilizia scolastica di cui alla nota PG/2023/309823 del 16 giugno 2023;
g. al fine di garantire l'attuazione dell'intervento nell'ambito della complessiva tempistica del programma PR Campania FESR 2021-27 si ravvisa la necessità di disporre una ammissione al finanziamento provvisoria in modo da poter autorizzare il Beneficiario, nelle more dell'ammissione definitiva a finanziamento, l'avvio delle attività previste nel cronoprogramma dell'intervento;
h. è stata richiesta ed acquisita la deroga alla Circolare dell'Autorità di Gestione FESR n. PG/2025/0191528 del 14/04/2025 per l'ammissione a finanziamento "provvisoria", giusta nota della medesima AdG acquisita al prot. n. 0704556/2025 del 12/12/2025;

i. nella suddetta nota l'AdG raccomanda un puntuale monitoraggio dell'attuazione dell'intervento entro il periodo di 180 giorni, termine entro il quale andrà disposto l'ammissione a finanziamento in "via definitiva";

DATO ATTO:

a. dell'insussistenza di situazioni di conflitto d'interessi, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., in ordine all'istruttoria di competenza dell'Ufficio.

RILEVATO che:

a. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 60/2023 e ss.mm.ii. che individua quali Responsabili di Obiettivo Specifico (ROS) PR FESR 2021/2027 i Direttori Generali o loro delegati con potere di firma;
b. il Decreto Dirigenziale n. 12 del 03/10/2025 ha adeguato gli elenchi dei ROS in seguito alla riorganizzazione della struttura amministrativa;

RITENUTO di:

a. dover procedere all'ammissione provvisoria a finanziamento del progetto denominato Realizzazione ex novo dell'edificio scolastico Istituto Comprensivo Statale A. D'Avino in via Farricella I°" - CUP J25E25000060002 - SURF OP_31129 23063BP000000063 - Beneficiario: Comune di Striano (NA) C.F. 01226000634 - per un importo complessivo pari ad € 7.450.000,00 a valere sull'Azione 2.1.3 per € 3.725.000,00 e sull'Azione 2.4.4 per € 3.725.000,00 secondo il quadro economico di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO PRE-GARA	
A) LAVORI A BASE DI GARA	
a1) Lavori soggetti a ribasso	5.200.725,68 €
a2) Costi della sicurezza	62.425,58 €
A) TOTALE LAVORI	**5.263.151,26 €**
B) SOMME A DISPOSIZIONE	
b1) Oneri di conferimento a discarica	147.656,91 €
b2) Rilievi, accertamenti e indagini, ricerche e studi, compreso procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico	8.000,00 €
b3) Allacciamenti pubblici servizi e risoluzione eventuali interferenze	208.615,08 €
b4) Imprevisti max 5% di A)	263.157,56 €
b5) Acquisizione di aree o immobili	- €
b6) Accantonamenti art. 60 e art. 120 comma 1 lett. a) dlgs 36/2023	214.014,51 €
b7) Spese tecniche per progettazione, direzione lavori e contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, conferenze di servizi, incentivo di cui all'art. 45 comma 3 del d.lgs 36/2023 (non soggetto ad IVA) per le funzioni tecniche che saranno svolte da personale dell'Ente	521.578,15 €
b8) Spese per attività di consulenza e supporto al RUP, compreso la verifica della progettazione	44.368,49 €

b9) Spese per commissioni giudicatrici	10.000,00 €
b10) Spese per pubblicità, compreso diritti e bolli	5.000,00 €
b11) Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici.	42.631,51 €
IVA per lavori A) ed imprevisti b4)	552.630,88 €
IVA, cassa professionale, altre imposte e tasse	169.195,65 €
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**2.186.848,74 €**
TOTALE PROGETTO	**7.450.000,00 €**

b. dover dare atto che la somma complessiva provvisoriamente ammessa pari ad € 7.450.000,00 graverà per il 70% sulla quota UE e per il 30% sulla quota di cofinanziamento nazionale;
c. dover prendere atto del cronoprogramma procedurale dell'operazione, acquisito al protocollo regionale n. 0643944/2025 del 21/11/2025, con evidenza delle singole fasi di attività previste dell'operazione, che è allegato al presente decreto (Allegato A) e ne costituisce parte integrante e sostanziale;
d. dover precisare che comunque la realizzazione dell'intervento deve avvenire entro 36 mesi dalla notifica del presente decreto;
e. dover rinviare a successivo atto l'ammissione a finanziamento definitiva dell'intervento in questione unitamente all'approvazione dello schema di Convenzione, subordinando il tutto al rispetto da parte del Beneficiario del cronoprogramma procedurale dell'operazione allegato al presente provvedimento, specificando che, nel caso in cui il Beneficiario non dovesse determinare le condizioni necessarie per addivenire all'ammissione a finanziamento in "via definitiva" entro il termine di 180 giorni dalla data del presente provvedimento, il contributo dovrà intendersi decaduto e l'Amministrazione provvederà allo scorrimento della graduatoria;
f. dover rinviare l'impegno di spesa all'atto dell'ammissione a finanziamento in via definitiva;
g. dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è l'arch. Giuseppe Rossi, funzionario della UOS 303.00.01 Edilizia Scolastica;

VISTI:

a. le Deliberazioni di Giunta regionale n. 402/2021, n. 610/2021, n. 452/2022, n. 158/2023, n. 130/2024, n. 60/2025 e n. 667/2025;
b. le Leggi Regionali n. 25/2024 e n. 26/2024;
c. i decreti della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione Lavoro e le Politiche giovanili n. 1412/2024, n. 69/2025, e n. 168/2025;
d. il decreto della Dir. Gen. ADG FESR n. 49 del 22/03/2024;
e. la nota dell'Autorità di Gestione FESR n. PG/2023/0309823;
f. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 60/2023 e ss.mm.ii. che individua quali Responsabili di Obiettivo Specifico (ROS) PR FESR 2021/2027 i Direttori Generali o loro delegati con potere di firma;
g. il Decreto Dirigenziale n. 12 del 03/10/2025 ha adeguato gli elenchi dei ROS in seguito alla riorganizzazione della struttura amministrativa
h. la legge regionale n. 6/2024, il DGR n. 408/2024 e il DPRC n. 65/2025 (di nomina del Direttore dell'Ufficio Speciale "Ufficio Speciale Opere pubbliche e Interventi strategici" (codice 303.00.00);
i. il Decreto Dirigenziale Ufficio Speciale Opere pubbliche e Interventi strategici n. 61 del 05/11/2025;
j. la deroga dell'AdG FESR di cui al prot. n. 0704556/2025 del 12/12/2025;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di ammettere provvisoriamente a finanziamento il progetto denominato Realizzazione ex novo dell'edificio scolastico Istituto Comprensivo Statale A. D'Avino in via Farricella I°" - CUP J25E25000060002 - SURF OP_31129 23063BP000000063 - Beneficiario: Comune di Striano (NA) C.F. 01226000634 - per un importo complessivo pari ad € 7.450.000,00 a valere sull'Azione 2.1.3 per € 3.725.000,00 e sull'Azione 2.4.4 per € 3.725.000,00 secondo il nuovo quadro economico di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO PRE-GARA	
A) LAVORI A BASE DI GARA	
a1) Lavori soggetti a ribasso	5.200.725,68 €
a2) Costi della sicurezza	62.425,58 €
A) TOTALE LAVORI	**5.263.151,26 €**
B) SOMME A DISPOSIZIONE	
b1) Oneri di conferimento a discarica	147.656,91 €
b2) Rilievi, accertamenti e indagini, ricerche e studi, compreso procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico	8.000,00 €
b3) Allacciamenti pubblici servizi e risoluzione eventuali interferenze	208.615,08 €
b4) Imprevisti max 5% di A)	263.157,56 €
b5) Acquisizione di aree o immobili	- €
b6) Accantonamenti art. 60 e art. 120 comma 1 lett. a) dlgs 36/2023	214.014,51 €
b7) Spese tecniche per progettazione, direzione lavori e contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, conferenze di servizi, incentivo di cui all'art. 45 comma 3 del d.lgs 36/2023 (non soggetto ad IVA) per le funzioni tecniche che saranno svolte da personale dell'Ente	521.578,15 €
b8) Spese per attività di consulenza e supporto al RUP, compreso la verifica della progettazione	44.368,49 €
b9) Spese per commissioni giudicatrici	10.000,00 €
b10) Spese per pubblicità, compreso diritti e bolli	5.000,00 €
b11) Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici.	42.631,51 €
IVA per lavori A) ed imprevisti b4)	552.630,88 €
IVA, cassa professionale, altre imposte e tasse	169.195,65 €
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**2.186.848,74 €**
TOTALE PROGETTO	**7.450.000,00 €**

2. di dare atto che la somma complessiva preventivamente ammessa pari ad € 7.450.000,00 graverà per il 70% sulla quota UE e per il 30% sulla quota di cofinanziamento nazionale;

3. di prendere atto del cronoprogramma procedurale dell'operazione, acquisito al protocollo regionale n. 0643944/2025 del 21/11/2025, con evidenza delle singole fasi di attività previste dell'operazione, che è allegato al presente decreto (Allegato A) e ne costituisce parte integrante e sostanziale;
4. di precisare che comunque la realizzazione dell'intervento deve avvenire entro 36 mesi dalla notifica del presente decreto;
5. di rinviare a successivo atto l'ammissione a finanziamento definitiva dell'intervento in questione unitamente all'approvazione dello schema di Convenzione, subordinando il tutto al rispetto da parte del Beneficiario del cronoprogramma procedurale dell'operazione allegato al presente provvedimento, specificando che, nel caso in cui il Beneficiario non dovesse determinare le condizioni necessarie per addivenire all'ammissione a finanziamento in "via definitiva" entro il termine di 180 giorni dalla data del presente provvedimento, il contributo dovrà intendersi decaduto e l'Amministrazione provvederà allo scorrimento della graduatoria;
6. di rinviare l'impegno di spesa all'atto dell'ammissione a finanziamento in via definitiva;
7. di comunicare che il Responsabile del Procedimento è l'arch. Giuseppe Rossi, funzionario della UOS 303.00.01 Edilizia Scolastica;
8. di adempiere con il presente atto agli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui al vigente d.lgs. 33/2013 e alla verifica di quanto prescritto dall'art.6-bis della vigente legge 241/90;
9. di inviare il presente provvedimento al Capo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale, all'Assessore con delega alla Scuola, all'Autorità di Gestione del PR Campania FESR 2021-27, alla Segreteria di Giunta, agli uffici preposti per la pubblicazione sul BURC e al Beneficiario.

DOTT. FABRIZIO MANDUCA

Cronoprogramma Lavori Pubblici

PR CAMPANIA FESR 2021/27 - SCUOLA VIVA IN CANTIERE
INTERVENTI FINANZIATI NEL 2025

BENEFICIARIO: COMUNE DI STRIANO CUP: J25E25000060002
INTERVENTO: Realizzazione ex novo dell'edificio scolastico Istituto Comprensivo Statale "Antonio D'Avino"

	ATTIVITA' (1)	Data avvio		Data conclusione		2025	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
		prevista	effettiva	prevista	effettiva	Lug Ago Set Ott Nov Dic	Gen Feb Mar Apr Mag Giu Lug Ago Set Ott Nov Dic	Gen Feb Mar Apr Mag Giu Lug Ago Set Ott Nov Dic	Gen Feb Mar Apr Mag Giu Lug Ago Set Ott Nov Dic
1.A	Approvazione del PFTE *(da inviare in Regione per la verifica di coerenza se a base di gara prima dell'appalto integrato)*								
2.A	Procedura di gara per l'affidamento dell'appalto integrato di progettazione esecutiva e lavori								
1.B	Approvazione del Progetto Esecutivo *(da inviare in Regione per la verifica di coerenza prima della gara di soli lavori)*	01/01/2026		31/08/2026			■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■		
2.B	Procedura di gara per l'affidamento dell'appalto di soli lavori	01/09/2026		30/11/2026			■ ■ ■		
3	Aggiudicazione definitiva della gara	01/12/2026		31/12/2026			■		
4	Stipula del contratto	01/01/2027		31/01/2027				■	
5	Esecuzione del contratto	01/02/2027		31/08/2028				■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■

ALLEGATO A - Descrizione della proposta d'intervento

1. *Premessa e inquadramento generale*

L'intervento in oggetto riguarda la nuova costruzione di un edificio scolastico adibito a scuola primaria, finalizzato alla dismissione dell'attuale edificio scolastico attualmente in uso, il quale è stato storicamente adattato a funzioni scolastiche pur non essendo nato per tale scopo. Il progetto si inserisce nell'ambito della rigenerazione urbana e della riqualificazione funzionale delle strutture pubbliche nel Comune di Striano.

2. *L'area di intervento*

L'edificio verrà realizzato su un nuovo lotto edificabile, di superficie complessiva pari a 5.648 mq, sito in via Farricella I°, in un'area in forte espansione urbana. Il lotto, di forma pressoché regolare, è circondato da strade su tre lati e confina a nord con un edificio residenziale.

Il contesto urbano è caratterizzato da una forte vocazione pubblica: nei pressi del lotto sono già presenti la sede dei vigili urbani, un teatro pubblico in fase di costruzione, nonché un'area destinata alla realizzazione di un campo sportivo comunale. L'area è ben accessibile e presenta un'elevata connessione con il tessuto urbano circostante.

Il progetto rispetta le prescrizioni del DM 18 dicembre 1975, in particolare per quanto riguarda:

- la superficie coperta massima ammessa;
- la dotazione minima obbligatoria di parcheggi pubblici, prevista e collocata all'interno del lotto.

3. *Progetto architettonico e funzionale*

L'edificio scolastico sarà realizzato con struttura a due piani fuori terra, articolata secondo un impianto funzionale razionale e ben organizzato:

Piano terra: ospita le aule del primo ciclo, la palestra scolastica, la mensa con relativi servizi, gli uffici per la direzione e la segreteria, oltre a spazi di ingresso e accoglienza.

Primo piano: accoglie le aule del secondo ciclo e i laboratori didattici.

Tutti gli ambienti sono stati dimensionati nel rispetto dei parametri previsti dalla Tabella 6 del DM 18/12/1975, con particolare attenzione all'illuminazione naturale, alla ventilazione trasversale e alla fruibilità da parte di studenti e personale con disabilità motorie, uditive e visive.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. *Aspetti strutturali e tecnologici*

La struttura portante dell'edificio sarà conforme alle NTC 2018, con classe d'uso IV, in linea con la destinazione scolastica e le prescrizioni del DM 17/01/2018. L'edificio garantirà un adeguato livello di sicurezza sismica, strutturale e antincendio, con impianti conformi alla normativa vigente.

5. *Prestazioni energetiche e sostenibilità*

L'edificio sarà progettato come NZEB. Il progetto prevede:

- impianti a pompa di calore ad alta efficienza per climatizzazione estiva e invernale;
- impianto fotovoltaico in copertura;
- sistemi di ventilazione meccanica controllata (VMC);
- coibentazione dell'involucro e infissi ad alte prestazioni.

Tutte le soluzioni tecniche sono finalizzate alla massima efficienza energetica, alla salubrità degli ambienti e alla riduzione dell'impatto ambientale, in coerenza con il principio DNSH.

6. *Scelte architettoniche e materiali*

L'aspetto architettonico dell'edificio è ispirato a forme geometriche regolari, con uno stile neoclassico reinterpretato in chiave contemporanea. I materiali utilizzati saranno durevoli, eco-compatibili e a bassa manutenzione. La progettazione segue le linee guida del Decreto Ministeriale n. 106/2022, valorizzando:

- la modularità degli spazi;
- la flessibilità d'uso;
- la centralità dell'alunno;
- l'apertura alla comunità.

7. *Sicurezza, accessibilità e comfort*

Il progetto garantisce:

- accessibilità totale e senza barriere architettoniche;
- spazi esterni attrezzati per l'attività didattica all'aperto;
- sistemi antincendio a norma, con compartimentazioni, segnaletica e vie di esodo conformi;
- comfort acustico e visivo in tutte le aule e ambienti didattici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **FABRIZIO MANDUCA**

DIRIGENTE SETTORE

DIRIGENTE UOS — **GAETANO D'AGOSTINO**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
119	**18/12/2025**	**303**	**00**	**00**

Oggetto:

PR Campania FESR 2021-27 O.S. 2.1 azione 2.1.3, O.S. 2.4, azione 2.4.4 - Intervento di "Ristrutturazione edilizia della Scuola Don Milani-Pittore ed accorpamento alla Scuola Formisano" - Beneficiario: Comune di San Giorgio a Cremano (NA) C.F. 01259731212 - CUP D69I24000730002 - SURF OP_31130 23063BP000000064 - Ammissione provvisoria a finanziamento

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi») ;
b. il CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021- 2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
c. la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 finale del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
d. la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
e. il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021 con DD n. 147 del_16/05/2023;
f. con DPGRC n. 60 del 06/06/2023 e ss.mm.ii. sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo Specifico del PR Campania FESR 2021-27;
g. con decreto n. 49 del 22/03/2024 della Direzione Generale Autorità di Gestione FESR, tra l'altro, sono stati aggiornati il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del PR Campania FESR 2021-27 - approvato con la DGRC n. 374/2023 in conformità con le disposizioni di cui agli articoli da 72 - 75, 81 - 82 del Reg. (UE) n. 1060/2021 – e i manuali di attuazione e per le procedure per i controlli di I livello del PR FEST 21-27 nonché lo schema di convenzione che disciplina i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) e il beneficiario dell'operazione finanziata;

PREMESSO altresì che:

a. il Consiglio regionale, con legge regionale n. 25 del 30 dicembre 2024 ha approvato le disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2025 - e con legge regionale n. 26 del 30 dicembre 2024 ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126;
b. con deliberazione n. 1 del 3 gennaio 2025 la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli esercizi 2025, 2026 e 2027 come articolato nella sezione Entrate e Spese di cui agli Allegati n. 1 e n. 2 alla medesima deliberazione;
c. in data 07/06/2018 è stato emanato il Regolamento n. 5, "Regolamento di contabilità regionale" in attuazione dell'art. 10 della Legge Regionale n. 37 del 5/12/2017;

RILEVATO che:

a. con le deliberazioni n. 452/2022, n. 130/2024, n. 60/2025 e n. 667/2025 la Regione Campania ha istituito il parco progetti regionale di edilizia scolastica, denominato "Scuola Viva in cantiere", con l'obiettivo strategico di consentire, attraverso le diverse fonti di finanziamento disponibili - regionali, nazionali e comunitarie - una programmazione integrata, unitaria e complementare di settore;
b. obiettivo di "Scuola Viva in cantiere" è la messa a norma degli edifici scolastici esistenti sul territorio regionale, mediante l'attuazione di interventi integrati riguardanti le componenti edilizie, strutturali ed

impiantistiche, finalizzati all'incremento della performance degli edifici e all'ottenimento della loro agibilità;

c. le citate deliberazioni n. 452/2022, n. 130/2024, n. 60/2025 e n. 667/2025 stabiliscono, tra l'altro, tipologia di interventi, criteri di selezione e modalità attuative del parco progetti "Scuola Viva in cantiere" e demandano alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili l'attuazione degli indirizzi formulati nonché la costituzione di un nucleo di valutazione con il compito di valutare le proposte di nuovi inserimenti nel parco progetti e/o l'aggiornamento delle candidature ammissibili ai fini della finanziabilità;

CONSIDERATO che:

a. con il decreto dirigenziale n. 582 del 09/09/2025 del Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili, pubblicato sul BURC n. 61 del 10/09/2025, sono state approvate le graduatorie delle "Proposte finanziabili" di "Scuola Viva in cantiere Sessione 2025" (Fase II) che, aggiornate con gli esiti delle precedenti sessioni, ordinate per territorio provinciale, risultano essere pari a n. 147 - distinte per tipologia di edificio in "Scuole" pari a n. 116, "Asili nido e poli infanzia" pari a n. 5 e "Palestre" pari a n. 26;
b. con la citata deliberazione n. 667 del 29 settembre 2025, la Giunta ha, tra l'altro, programmato a valere sul PR Campania FESR 2021-2027 ulteriori risorse per un importo massimo di 150 milioni, equamente suddiviso tra le Azioni 2.1.3 e 2.4.4, da destinare al finanziamento delle "Proposte finanziabili" di Scuola Viva in cantiere - tipologia di edificio "Scuole" - di cui alle graduatorie vigenti, approvate con il Decreto Dirigenziale n. 582 del 09/09/2025 della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili, che integrano la dotazione residua complessiva ex DGR n. 158/2023;
c. con Decreto Dirigenziale n. 61 del 05/11/2025 il Direttore Generale dell'Ufficio Speciale Ufficio Opere pubbliche e Interventi strategici (codice 303.00.00) ha approvato, in coerenza con le DD.G.R.C. n. 452/2022, n. 130/2024, n. 60/2025 e n. 667/2025, nel rispetto delle priorità di finanziamento e dei criteri di riparto ex DD.G.R.C. n. 402/2021 e n. 610/2021, l'elenco delle proposte finanziate di "Scuola Viva in cantiere" - tipologia di edificio "Scuole" - pari a n. 20 interventi per complessivi € 146.883.286,78 da finanziare a valere sul PR Campania FESR 2021-27 - Azione 2.1.3 e Azione 2.4.4;
d. tra gli interventi, di cui al richiamato decreto dirigenziale n. 61/2025, è incluso quello denominato "Ristrutturazione edilizia della Scuola Don Milani-Pittore ed accorpamento alla Scuola Formisano" - CUP D69I24000730002 - SURF OP_31130 23063BP000000064 - Beneficiario: Comune di San Giorgio a Cremano (NA) C.F. 01259731212 - per un importo complessivo pari ad € 8.689.615,60 a valere sull'Azione 2.1.3 per € 4.344.807,80 e sull'Azione 2.4.4 per € 4.344.807,80;
e. con nota prot. n. 0616951/2025 del 12/11/2025 è stato chiesto al beneficiario l'inoltro della documentazione di rito ai sensi del manuale di Attuazione PR Campania FESR 2021-27 ai fini dell'ammissione a finanziamento, tra cui il cronoprogramma di attuazione dell'intervento e l'autovalutazione del principio DNSH;
f. il beneficiario con nota prot. n. 0648196/2025 del 24/11/2025 ha trasmesso la documentazione richiesta in uno con l'allegato DNSH 5 - "Modello per la autovalutazione del principio DNSH" compilato, assicurando, pertanto, il rispetto del principio di "non arrecare danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali di cui all'art. 9 del Regolamento EU 2020/852, a norma dell'articolo 17 del medesimo Regolamento (UE) 2020/852 e nel rispetto del documento di indirizzo dell'Autorità di Gestione del PR FESR relativo ai criteri di vaglio tecnico per il finanziamento di interventi di edilizia scolastica di cui alla nota PG/2023/309823 del 16 giugno 2023;
g. al fine di garantire l'attuazione dell'intervento nell'ambito della complessiva tempistica del programma PR Campania FESR 2021-27 si ravvisa la necessità di disporre una ammissione al finanziamento provvisoria in modo da poter autorizzare il Beneficiario, nelle more dell'ammissione definitiva a finanziamento, l'avvio delle attività previste nel cronoprogramma dell'intervento;
h. è stata richiesta ed acquisita la deroga alla Circolare dell'Autorità di Gestione FESR n. PG/2025/0191528 del 14/04/2025 per l'ammissione a finanziamento "provvisoria", giusta nota della medesima AdG acquisita al prot. n. 0704556/2025 del 12/12/2025;

i. nella suddetta nota l'AdG raccomanda un puntuale monitoraggio dell'attuazione dell'intervento entro il periodo di 180 giorni, termine entro il quale andrà disposto l'ammissione a finanziamento in "via definitiva";

DATO ATTO:

a. dell'insussistenza di situazioni di conflitto d'interessi, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., in ordine all'istruttoria di competenza dell'Ufficio.

RILEVATO che:

a. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 60/2023 e ss.mm.ii. che individua quali Responsabili di Obiettivo Specifico (ROS) PR FESR 2021/2027 i Direttori Generali o loro delegati con potere di firma;
b. il Decreto Dirigenziale n. 12 del 03/10/2025 ha adeguato gli elenchi dei ROS in seguito alla riorganizzazione della struttura amministrativa;

RITENUTO di:

a. dover procedere all'ammissione provvisoria a finanziamento del progetto denominato "Ristrutturazione edilizia della Scuola Don Milani-Pittore ed accorpamento alla Scuola Formisano" - CUP D69I24000730002 - SURF OP_31130 23063BP000000064 - Beneficiario: Comune di San Giorgio a Cremano (NA) C.F. 01259731212 - per un importo complessivo pari ad € 8.689.615,60 a valere sull'Azione 2.1.3 per € 4.344.807,80 e sull'Azione 2.4.4 per € 4.344.807,80 secondo il quadro economico di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO PRE-GARA	
A) LAVORI A BASE DI GARA	
a1) Lavori soggetti a ribasso	6.690.677,70 €
a2) Costi della sicurezza	167.266,94 €
A) TOTALE LAVORI	**6.857.944,64 €**
B) SOMME A DISPOSIZIONE	
b1) Oneri di conferimento a discarica	200.000,00 €
b2) Rilievi, accertamenti e indagini, ricerche e studi, compreso procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico	10.000,00 €
b3) Allacciamenti pubblici servizi e risoluzione eventuali interferenze	15.000,00 €
b4) Imprevisti max 5% di A)	33.544,91 €
b5) Acquisizione di aree o immobili	- €
b6) Accantonamenti art. 60 e art. 120 comma 1 lett. a) dlgs 36/2023	92.079,77 €
b7) Spese tecniche per progettazione, direzione lavori e contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, conferenze di servizi, incentivo di cui all'art. 45 comma 3 del d.lgs 36/2023 (non soggetto ad IVA) per le funzioni tecniche che saranno svolte da personale dell'Ente	542.158,89 €
b8) Spese per attività di consulenza e supporto al RUP, compreso la verifica della progettazione	40.000,00 €

b9) Spese per commissioni giudicatrici	11.715,89 €
b10) Spese per pubblicità, compreso diritti e bolli	2.000,00 €
b11) Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici.	59.289,72 €
IVA per lavori A) ed imprevisti b4)	689.148,96 €
IVA, cassa professionale, altre imposte e tasse	136.732,82 €
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**1.831.670,96 €**
TOTALE PROGETTO	**8.689.615,60 €**

b. dover dare atto che la somma complessiva provvisoriamente ammessa pari ad € 8.689.615,60 graverà per il 70% sulla quota UE e per il 30% sulla quota di cofinanziamento nazionale;
c. dover prendere atto del cronoprogramma procedurale dell'operazione, acquisito al protocollo regionale n. 0648196/2025 del 24/11/2025, con evidenza delle singole fasi di attività previste dell'operazione, che è allegato al presente decreto (Allegato A) e ne costituisce parte integrante e sostanziale;
d. dover precisare che comunque la realizzazione dell'intervento deve avvenire entro 36 mesi dalla notifica del presente decreto;
e. dover rinviare a successivo atto l'ammissione a finanziamento definitiva dell'intervento in questione unitamente all'approvazione dello schema di Convenzione, subordinando il tutto al rispetto da parte del Beneficiario del cronoprogramma procedurale dell'operazione allegato al presente provvedimento, specificando che, nel caso in cui il Beneficiario non dovesse determinare le condizioni necessarie per addivenire all'ammissione a finanziamento in "via definitiva" entro il termine di 180 giorni dalla data del presente provvedimento, il contributo dovrà intendersi decaduto e l'Amministrazione provvederà allo scorrimento della graduatoria;
f. dover rinviare l'impegno di spesa all'atto dell'ammissione a finanziamento in via definitiva;
g. dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è l'arch. Giuseppe Rossi, funzionario della UOS 303.00.01 Edilizia Scolastica;

VISTI:

a. le Deliberazioni di Giunta regionale n. 402/2021, n. 610/2021, n. 452/2022, n. 158/2023, n. 130/2024, n. 60/2025 e n. 667/2025;
b. le Leggi Regionali n. 25/2024 e n. 26/2024;
c. i decreti della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione Lavoro e le Politiche giovanili n. 1412/2024, n. 69/2025, e n. 168/2025;
d. il decreto della Dir. Gen. ADG FESR n. 49 del 22/03/2024;
e. la nota dell'Autorità di Gestione FESR n. PG/2023/0309823;
f. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 60/2023 e ss.mm.ii. che individua quali Responsabili di Obiettivo Specifico (ROS) PR FESR 2021/2027 i Direttori Generali o loro delegati con potere di firma;
g. il Decreto Dirigenziale n. 12 del 03/10/2025 ha adeguato gli elenchi dei ROS in seguito alla riorganizzazione della struttura amministrativa
h. la legge regionale n. 6/2024, il DGR n. 408/2024 e il DPRC n. 65/2025 (di nomina del Direttore dell'Ufficio Speciale "Ufficio Speciale Opere pubbliche e Interventi strategici" (codice 303.00.00);
i. il Decreto Dirigenziale Ufficio Speciale Opere pubbliche e Interventi strategici n. 61 del 05/11/2025;
j. la deroga dell'AdG FESR di cui al prot. n. 0704556/2025 del 12/12/2025;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di ammettere provvisoriamente a finanziamento il progetto denominato “Ristrutturazione edilizia della Scuola Don Milani-Pittore ed accorpamento alla Scuola Formisano” - CUP D69I24000730002 - SURF OP_31130 23063BP000000064 - Beneficiario: Comune di San Giorgio a Cremano (NA) C.F. 01259731212 - per un importo complessivo pari ad € 8.689.615,60 a valere sull’Azione 2.1.3 per € 4.344.807,80 e sull’Azione 2.4.4 per € 4.344.807,80 secondo il nuovo quadro economico di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO PRE-GARA	
A) LAVORI A BASE DI GARA	
a1) Lavori soggetti a ribasso	6.690.677,70 €
a2) Costi della sicurezza	167.266,94 €
A) TOTALE LAVORI	**6.857.944,64 €**
B) SOMME A DISPOSIZIONE	
b1) Oneri di conferimento a discarica	200.000,00 €
b2) Rilievi, accertamenti e indagini, ricerche e studi, compreso procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico	10.000,00 €
b3) Allacciamenti pubblici servizi e risoluzione eventuali interferenze	15.000,00 €
b4) Imprevisti max 5% di A)	33.544,91 €
b5) Acquisizione di aree o immobili	- €
b6) Accantonamenti art. 60 e art. 120 comma 1 lett. a) dlgs 36/2023	92.079,77 €
b7) Spese tecniche per progettazione, direzione lavori e contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, conferenze di servizi, incentivo di cui all'art. 45 comma 3 del d.lgs 36/2023 (non soggetto ad IVA) per le funzioni tecniche che saranno svolte da personale dell'Ente	542.158,89 €
b8) Spese per attività di consulenza e supporto al RUP, compreso la verifica della progettazione	40.000,00 €
b9) Spese per commissioni giudicatrici	11.715,89 €
b10) Spese per pubblicità, compreso diritti e bolli	2.000,00 €
b11) Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici.	59.289,72 €
IVA per lavori A) ed imprevisti b4)	689.148,96 €
IVA, cassa professionale, altre imposte e tasse	136.732,82 €
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**1.831.670,96 €**
TOTALE PROGETTO	**8.689.615,60 €**

2. di dare atto che la somma complessiva preventivamente ammessa pari ad € 8.689.615,60 graverà per il 70% sulla quota UE e per il 30% sulla quota di cofinanziamento nazionale;

3. di prendere atto del cronoprogramma procedurale dell'operazione, acquisito al protocollo regionale n. 0648196/2025 del 24/11/2025, con evidenza delle singole fasi di attività previste dell'operazione, che è allegato al presente decreto (Allegato A) e ne costituisce parte integrante e sostanziale;
4. di precisare che comunque la realizzazione dell'intervento deve avvenire entro 36 mesi dalla notifica del presente decreto;
5. di rinviare a successivo atto l'ammissione a finanziamento definitiva dell'intervento in questione unitamente all'approvazione dello schema di Convenzione, subordinando il tutto al rispetto da parte del Beneficiario del cronoprogramma procedurale dell'operazione allegato al presente provvedimento, specificando che, nel caso in cui il Beneficiario non dovesse determinare le condizioni necessarie per addivenire all'ammissione a finanziamento in "via definitiva" entro il termine di 180 giorni dalla data del presente provvedimento, il contributo dovrà intendersi decaduto e l'Amministrazione provvederà allo scorrimento della graduatoria;
6. di rinviare l'impegno di spesa all'atto dell'ammissione a finanziamento in via definitiva;
7. di comunicare che il Responsabile del Procedimento è l'arch. Giuseppe Rossi, funzionario della UOS 303.00.01 Edilizia Scolastica;
8. di adempiere con il presente atto agli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui al vigente d.lgs. 33/2013 e alla verifica di quanto prescritto dall'art.6-bis della vigente legge 241/90;
9. di inviare il presente provvedimento al Capo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale, all'Assessore con delega alla Scuola, all'Autorità di Gestione del PR Campania FESR 2021-27, alla Segreteria di Giunta, agli uffici preposti per la pubblicazione sul BURC e al Beneficiario.

DOTT. FABRIZIO MANDUCA

Cronoprogramma Lavori Pubblici

PR CAMPANIA FESR 2021/27 - SCUOLA VIVA IN CANTIERE
INTERVENTI FINANZIATI NEL 2025

BENEFICIARIO: COMUNE DI SAN GIORGIO A CREMANO (NA) **CUP: D69I24000730002**

INTERVENTO: Intervento di accorpamento degli edifici scolastici della Scuola "Don Milani-Pittore" e della Scuola "Formisano" mediante ristrutturazione edilizia della Scuola "Don Milani-Pittore" in Via Cupa San Michele e dismissione della Scuola "Formisano" in Viale Formisano.

	ATTIVITA' ([1])	Data avvio		Data conclusione		2025						Anno 2026												Anno 2027												Anno 2028											
		prevista	effettiva	prevista	effettiva	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
1.A	Approvazione del PFTE *(da inviare in Regione per la verifica di coerenza se a base di gara prima dell'appalto integrato)*	15/12/2025		30/06/2026								■	■	■	■	■	■																														
2.A	Procedura di gara per l'affidamento dell'appalto integrato di progettazione esecutiva e lavori	01/07/2026		31/10/2026														■	■	■	■																										
1.B	Approvazione del Progetto Esecutivo *(da inviare in Regione per la verifica di coerenza prima della gara di soli lavori)*	02/11/2026		28/02/2026																		■	■	■																							
2.B	Procedura di gara per l'affidamento dell'appalto di soli lavori																																															
3	Aggiudicazione definitiva della gara	02/01/2027		30/03/2027																				■	■																							
4	Stipula del contratto	01/04/2027		30/04/2027																						■																						
5	Esecuzione del contratto	01/05/2027		31/08/2027																								■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
6	Regolare esecuzione/Collaudo opere	01/09/2027		15/10/2027																																									■	■	■	■
7	Funzionalità/fruibilità dell'opera	16/10/2027		31/12/2027																																											■
8	Flussogramma spesa (M€) / rendicontazione (prevista)											€ 868.961,60												€ 6.082.730,00												€ 1.737.923,00											
9	Flussogramma spesa (M€) / rendicontazione (effettiva)																																														

Informazioni per la compilazione:

Campi obbligatori SURF

([1]) indicare le date presunte di inizio e fine attività per ciascuna procedura riguardante l'intervento

IL RUP **Stefania Duraccio**

STEFANIA DURACCIO
21.11.2025 12:38:45
GMT+02:00

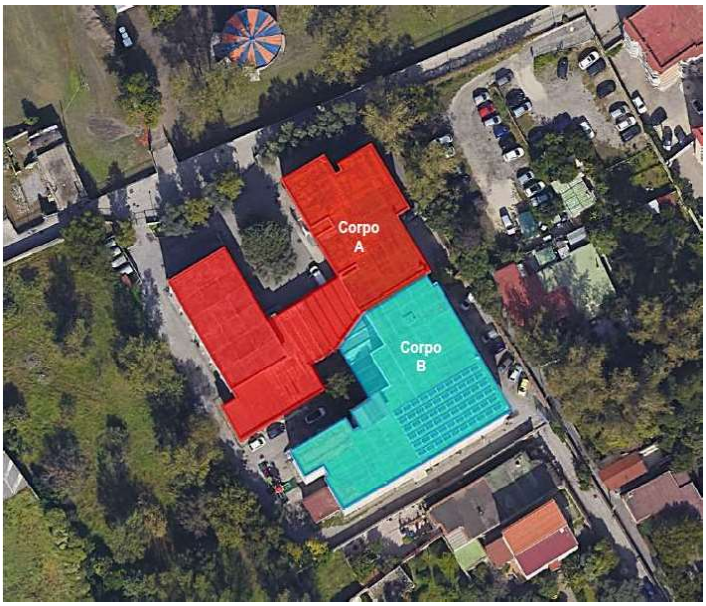
fonte: http://burc.regione.campania.it

L'intervento si propone di accorpare gli edifici scolastici del Plesso scuola elementare "Don Milani", del Plesso scuola dell'infanzia "Pittore" (che sono attualmente ubicati nel medesimo edificio che si prevede di ristrutturare integralmente) e del plesso scuola elementare "Formisano" (che sarà dismesso) tutti facenti parte del medesimo Istituto Comprensivo "Don Milani – Dorso".

L'intervento proposto, di seguito maggiormente descritto, è coerente con gli esiti del Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali (cd. DOCFAP), approvato con precedente Delibera di Giunta Comunale, e redatto in sede di programmazione triennale dei lavori pubblici.

STATO DI FATTO SCUOLA DON MILANI

L'edificio in oggetto ospita la Scuola elementare "Don Milani" e la Scuola dell'infanzia "Pittore", ed è la sede principale dell'Istituto Comprensivo Statale 3 Dorso "Don Milani Dorso". L'immobile è dotato di doppio accesso: uno pedonale a Nord lungo la via Cupa San Michele, ed uno carrabile a Sud tramite la stretta via Pittore. L'edificio è caratterizzato da un ampio cortile antistante l'ingresso principale e da un cortile laterale con la presenza di un playground. L'ingresso principale è caratterizzato dalla presenza di una rampa laterale di accesso. Al piano terra sono ubicati gli uffici amministrativi, di segreteria e la presidenza, l'archivio e i bagni a servizio della segreteria, la sala teatro destinata anche alle riunioni collegiali e la palestra coperta con annessi i bagni e spogliatoi. Dall'ampio atrio, al piano terra, si accede alla sezione della scuola dell'Infanzia con le aule, un refettorio/ aula polivalente, un'aula per le attività digitali e i bagni. Dalle scale, o attraverso l'ascensore, si accede al primo piano caratterizzato dalla presenza di aule dotate di lim o digital board, un laboratorio informatico, un'aula per lo smistamento della mensa e i bagni per gli alunni e per il personale. Al piano secondo sono presenti le aule con lim o digital board, un laboratorio di lettura e uno d'inglese, un'aula accoglienza e i bagni per gli alunni e per il personale. Il piano seminterrato è destinato in parte ad archivio ed in parte ad aule e laboratori, oltre ai bagni per gli alunni e il personale. Tramite una delle scale, si accede alla copertura piana su cui è presente un impianto solare fotovoltaico.
Il primo progetto architettonico dell'edificio è datato 1969, al quale è seguita una variante architettonica nel 1977; il progetto strutturale è stato redatto dall'allora ingegnere capo dell'Ufficio Tecnico comunale, ed è figlio della concezione strutturale di quegli anni, con dimensionamento delle strutture per soli carichi verticali senza riferimento alle azioni sismiche.



Dal punto di vista strutturale, infatti, l'edificio è costituito da 2 corpi di fabbrica giuntati tra loro. I due corpi di fabbrica hanno un numero di piani fuori terra variabile da 2 a 4, con restringimenti della sagoma ai piani alti. L'ingresso principale del plesso scolastico è situato nella parte Nord-Ovest del Corpo A. La copertura è ovunque del tipo piano: la copertura del blocco aule è accessibile mediante le scale del Corpo B, che ivi giungono tramite un torrino; la copertura del blocco palestra/spogliatoi/ingresso risulta non accessibile in maniera diretta.

L'edificio scolastico presenta una struttura portante in conglomerato cementizio armato gettato in opera, con telai (pilastri e travi) in unica direzione. In pianta ha una forma molto articolata: a Nord-Est è presente un blocco a L di quattro piani (di cui

fonte: http://burc.regione.campania.it

uno parzialmente interrato); a Ovest è presente il blocco della palestra di tre piani (di cui il secondo a doppia altezza), e il blocco degli spogliatoi di due piani; tra i due blocchi è presente un blocco di collegamento, in cui è situato l'atrio dell'ingresso principale, di due piani (di cui uno parzialmente interrato). Il blocco a L ha lati di lunghezza pari a circa 63 e 39 metri, e larghezza pari a circa 15 metri; il blocco della palestra, con pianta rettangolare, ha dimensioni pari a circa 24x12 metri; il blocco degli spogliatoi, con pianta quasi rettangolare, ha dimensioni pari a circa 9x19 metri; il blocco di collegamento ha una pianta a forma di L con lati di lunghezza di circa 26 e 18 metri, e larghezza di 7 e 10 metri circa. Complessivamente l'edificio scolastico è inscrivibile in un rettangolo avente dimensioni pari a circa 63x52 metri.

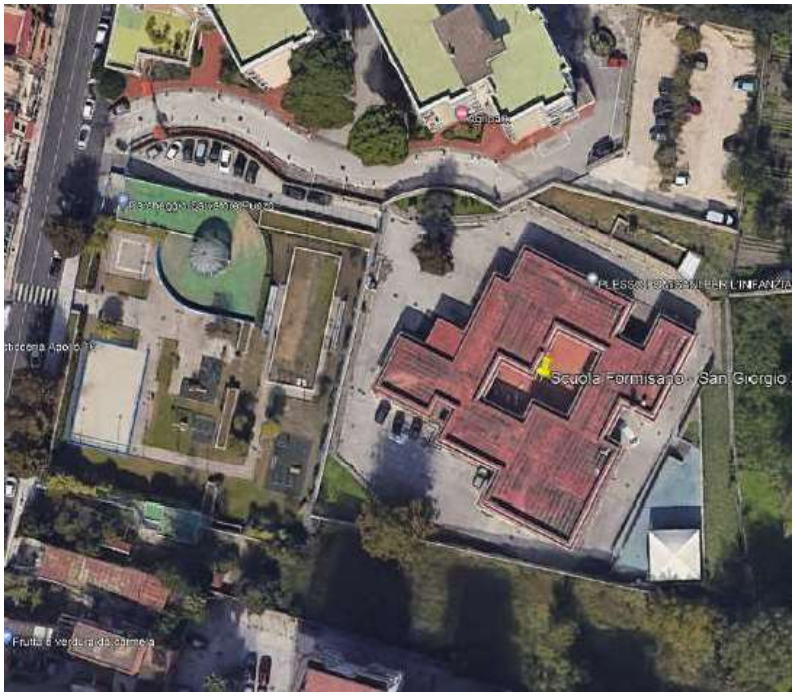
L'altezza massima del fabbricato (estradosso impalcato di copertura) rispetto al piano campagna è pari a circa 13 metri; l'altezza utile interna ai cari piani è pari a circa 3,1 metri mentre nella palestra l'altezza utile interna è pari a circa 6,5 metri (sotto le travi è variabile da 5,7 metri in mezzeria a 5,2 metri agli appoggi).

Come anticipato, si precisa che tra i due corpi di fabbrica del plesso scolastico è presente un giunto tecnico per l'intera altezza, indicato anche sui grafici di progetto, ma tale non è di dimensioni tali da garantire la sicurezza nei confronti dei fenomeni di "martellamento" in caso di evento sismico.
Inoltre, poiché la realizzazione è avvenuta prima dell'entrata in vigore delle norme antisismiche emanate a seguito del terremoto dell'Irpinia del 1980, come accennato in precedenza, il sistema strutturale fu progettato per resistere ai soli carichi statici verticali senza preoccuparsi dell'onere dell'assorbimento delle azioni orizzontali indotte dal sisma. Per tale motivo, le soluzioni tecniche e tecnologiche strutturali adottate nella realizzazione delle strutture sono in linea con le modalità costruttive solitamente impiegate all'epoca.
Sulle strutture componenti l'edificio, è stata svolta analisi di vulnerabilità sismica, preceduta dalla caratterizzazione delle proprietà meccaniche del calcestruzzo e dei ferri di armatura mediante una campagna di indagini distruttive e non distruttive limitate in-situ, e rilievo strutturale per la conoscenza dei dettagli limitate, che hanno portato ad un livello di conoscenza adeguata (LC2).
La struttura analizzata, malgrado la vetustà e nonostante gli eventi sismici subiti nel corso della propria esistenza, manifesta uno stato di conservazione abbastanza discreto, seppure necessita di un diffuso intervento di manutenzione volto a risolvere i fenomeni legati all'espulsione dei copriferri degli elementi strutturali confinanti con l'esterno (in maniera particolare: l'aggetto di coronamento perimetrale della copertura ed i pilastri esterni rispetto ai tompagni), non sono presenti quadri fessurativi negli elementi strutturali che possano far presupporre un danneggiamento delle strutture, nè eventuali cedimenti in fondazione. Dalle verifiche numeriche degli elementi strutturali, condotte con riferimento alle NTC 2018, è stato possibile verificare che la struttura non ha capacità di resistere alle azioni sismiche, avendo un indice di sicurezza sismico ζ_e= 0,00; ed è affetta da criticità anche sotto le azioni dei carichi verticali, dovute alla limitata quantità si armature, soprattutto per sollecitazioni di presso-flessione, nelle sezioni prossime ai nodi sia per le travi che per i pilastri. Stante quanto sopra, al fine di proseguire con l'utilizzo della struttura, nelle more della predisposizione di tutti gli atti e del reperimento delle risorse necessarie per la realizzazione degli interventi risolutivi di quanto riscontrato, l'uso dell'edificio scolastico continua con limitazioni del carico variabile rispetto a quanto previsto per la specifica destinazione d'uso.

STATO DI FATTO SCUOLA FORMISANO
Il plesso Formisano è stato costruito negli anni 80 ed ubicato in Viale Formisano. E' un edificio in tufo a facciavista su un unico piano dotato di un ampio e spazioso giardino che lo circonda dove sono presenti giostrine ed un grande gazebo (aula esterna decentrata) che è dotato di un pavimento a tappeto gommato adatto per vari tipi di attività. Il plesso ospita due ordini di scuola: la scuola dell'infanzia e la primaria con ingressi separati. Dal lato della primaria ci sono undici aule tutte munite di LIM o digital board, due di queste sono

fonte: http://burc.regione.campania.it

adibite a laboratori (informatici e multidisciplinari), le rimanenti ospitano le classi dalla prima alla quinta. Il lato infanzia è costituito da un ampio androne che funge da teatro e da palestra, da un luminoso refettorio e da sei aule di cui tre sono adibite a laboratori vari usufruiti dalle docenti sia della primaria che dell'infanzia.



Dal punto di vista strutturale, l'edificio ha pianta di forma irregolare con patio centrale e si sviluppa su un unico livello per una altezza complessiva dallo spiccato di fondazione di 5,10 m.
La superficie coperta è pari a 1125 m2 con una cubatura v.p.p. riferita alle strutture in c.a di circa 6000 m3.
Il manufatto è delimitato lungo tutto il perimetro da pareti in c.a. di altezza pari a 1,85 m dallo spiccato di fondazione e spessore s=30 cm su cui appoggia il solaio laterocementizio. A partire da tale quota la struttura in elevazione è costituita da pilastri 30x30 e travi 30x60 su cui poggia il solaio di copertura dell'immobile posto a 5,10 m dallo spiccato. I solai del tipo laterocementizio gettati in opera, sono poggiati sui telai principali, ed hanno altezza H = 24 cm. Le fondazioni sono del tipo diretto a trave rovescia.

PROGETTO

L'intervento si propone di accorpare le due strutture scolastiche individuate, mediante la ristrutturazione edilizia dell'edificio che ospita la Scuola "Don Milani - Pittore" e la dismissione della Scuola "Formisano". Le due scuole saranno accorpare e riallocate nell'edificio attualmente occupato dalla scuola "Don Milani" e la scuola "Pittore".

Per l'intervento di ristrutturazione edilizia, a seguito di valutazione delle possibili alternative progettuali, volte alla risoluzione delle criticità strutturali evidenziate in precedenza ed emerse in esito alla verifica di sicurezza strutturale condotta, e per poter candidare l'intervento proposto al bando di finanziamento regionale, nonché considerata l'impossibilità di rispettare i limiti imposti dal DM 18/12/1975 nel caso di nuova demolizione e costruzione, dopo una iniziale diversa valutazione si è preferito proseguire con un intervento di ristrutturazione pesante con contestuale adeguamento sismico della struttura esistente in luogo della demolizione e ricostruzione in sito. Tale soluzione, a valle di analisi costi-benefici delle due possibili alternative sopra individuate per l'adeguamento strutturale, è stata preferita vista la necessità di partecipare all'avviso di finanziamento regionale e l'impossibilità di garantire le verifiche dimensionali richieste dal DM 18/12/1675 nel caso di nuova costruzione. Allo scopo, in osservanza dell'indirizzo politico riportato nella Delibera di Giunta Comunale n. 8/2024 del 16/01/2024 e con le indicazioni più recenti, si è previsto l'accorpamento degli istituti scolastici sopra riportati, dismettendo il plesso "Formisano" e ristrutturando il plesso "Don Milani-Pittore" e riallocandoli nell'immobile dove oggi è ubicato quest'ultimo.

Con la nuova candidatura si conferma la volontà dell'Ente di voler procedere con l'intervento in

fonte: http://burc.regione.campania.it

oggetto e si aggiorna il progetto già presentato sulla scorta della popolazione scolastica per l'annualità 2024/2025 e dei chiarimenti richiesti.

L'intervento di ristrutturazione prevede il completo adeguamento dell'edificio scolastico esistente tale che garantisca sicurezza sismica, impiantistica, igienico sanitaria e antincendio, fattori che nell'edificio esistente non erano stati tenuti in considerazione nell'impostazione del progetto originario. La realizzazione dell'intervento progettuale non comporterà alcuna occupazione e/o acquisizione di suoli, in quanto tutte le aree oggetto di intervento sono già di proprietà della Pubblica Amministrazione.
Dal punto di vista delle caratteristiche e prestazioni architettoniche, l'impostazione di progetto sarà tale da puntare ad ottenere spazi che dovranno essere facilmente fruibili dagli utenti, concepiti secondo criteri di:
- Semplicità e razionalità dell'uso;
- Funzionalità e flessibilità;
- Immediata identificabilità delle funzioni e dei percorsi;
- Abbattimento delle barriere architettoniche, anche mediante soluzioni innovative coerenti con l'insieme architettonico, nell'ottica del più ampio concetto di "inclusione sociale".
La configurazione degli spazi si predispone per definire luoghi flessibili e adattabili, in modo da poter ospitare efficacemente metodologie tradizionali e supportare al tempo stesso il graduale passaggio a metodi didattici innovativi basati su pratiche attive, centrate sullo studente e sull'adozione di tecnologie digitali e di rete. In questa ottica si propone un progetto che favorisce l'apertura e l'interconnessione degli ambienti, in particolare:
- Ambienti all'aperto per attività didattiche, oltre che per il tempo libero;
- Ambienti collegati tra loro in modo che gruppi di alunni o singoli alunni possano utilizzare spazi comuni o spazi di connessione per svolgere attività personalizzate in modalità per tutoring o con il supporto di un docente.
Inoltre la soluzione architettonica dovrà tenere conto di:
- Armonia dell'edificio con l'ambiente esterno;
- Facilità di accesso all'area;
- Utilizzo di materiali che privilegino la facilità di manutenzione e la durabilità;
- Utilizzo di soluzioni tecnologiche innovative;
- Utilizzo della luce naturale per la valorizzazione degli spazi;
- Riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico sia durante il cantiere, sia nel corso della vita utile del bene.
La progettazione degli ambienti di apprendimento garantisce l'accesso e la fruizione a tutti, su base di uguaglianza, in coerenza con i principi del design "for all". Questi prevedono: 1. Equità (utilizzabile da chiunque); 2. Flessibilità (uso flessibile, adattabile a diverse abilità); 3. Semplicità (uso semplice e intuitivo); 4. Percettibilità (rendere comprensibile l'informazione); 5. Tolleranza dell'errore (minimizzare rischi e azioni non volute); 6. Contenimento dello sforzo fisico nell'uso; 7. Dimensioni e spazi adeguati all'avvicinamento e l'uso.

L'intervento garantisce la sicurezza degli utenti con riferimento alla normativa attualmente vigente ed applicabile al caso di specie, in particolare:
- Sicurezza strutturale, intesa come resistenza ai carichi ed alle azioni sismiche;
- Sicurezza antincendio, rispetto della normativa sulla prevenzione di incendi e individuazione dei percorsi di esodo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Sicurezza igienico-sanitaria, intesa come rispetto delle prescrizioni in materia igienico-sanitarie come stabilite dai regolamenti e dalla normativa vigente;
- Sicurezza esterna dell'edificio, intesa come definizione dei percorsi in modo da garantire la sicurezza sia in entrata sia in uscita dal fabbricato;
- Sicurezza impiantistica, intesa come realizzazione degli impianti secondo le prescrizioni delle normative tecniche di riferimento.

Inoltre persegue i principi di durabilità, di facilità e di economicità della manutenzione. Specifica attenzione è posta alla pulizia e alla manutenibilità delle superfici, alla qualità dei materiali, alla sostituzione programmata dei componenti in un'ottica di ciclo di vita.

Gli spazi riservati alle attività didattiche, in ragione dell'attuale complessità dei metodi di insegnamento, della possibilità di prevedere materie facoltative ed extrascolastiche sono concepiti secondo le seguenti caratteristiche:
- Essere idonei allo svolgimento di diverse attività ed adeguarsi alla possibilità di variazioni degli arredi e delle attrezzature;
- Consentire lo svolgimento sia delle attività individuali, sia delle attività di gruppo;
- Essere integrati sia spazialmente sia visivamente con agli altri ambienti della scuola.

Gli spazi di connettivo inoltre non sono pensati per essere dei semplici collegamenti tra le aule ma degli ambienti che durante l'attività didattica diventano dei "paesaggi didattici" che, con l'uso di arredi flessibili, permettono ai docenti delle classi di assegnare attività specifiche a gruppi e singoli da svolgere in questi spazi esterni (con attività tra pari o con un accompagnatore); ospiteranno inoltre, al di fuori dell'attività curricolare, degli spazi informali in cui gli alunni potranno sostare, rilassarsi, incontrarsi, socializzare e predisporre luoghi dover poter fare pause didattiche. Sarà inoltre garantita la visibilità interno/esterno aula in modo che il docente possa avere una visuale non inibita anche sulle aree in cui non è presente direttamente.

In particolare, gli ambienti di dimensione più rilevanti, tra i quali ad esempio la palestra, possono essere utilizzati in modo polifunzionale al di fuori delle fasce orarie in cui è prevista l'attività principale (nel caso di specie, quella motoria scolastica od extrascolastica). Lo spazio esterno è parte integrante del progetto, pertanto sarà prestata particolare cura alla sua sistemazione progettuale: inteso come continuazione ed estensione dello spazio interno, dovrà prevedere un'alternanza tra percorsi e spazi per lo svolgimento di attività all'aperto. Nel progetto saranno previste aree verdi con piantumazione di essenze arboree e arbustive autoctone. Le recinzioni dell'area sono progettate sui confini con altezza e materiali tali da garantire la piena sicurezza dei bambini. La progettazione e l'esecuzione degli impianti tecnologici avverrà in conformità a quanto prescritto dalle vigenti normative; inoltre, rispetta gli obiettivi generali precedentemente esposti, garantendo uso di materiali e tecnologie innovative, contenimento dei costi energetici e uso diffuso delle fonti di energia rinnovabili, in accordo con la normativa sui C.A.M. nonché con il principio D.N.S.H. In conseguenza dell'uso diversificato degli ambienti, gli impianti saranno caratterizzati dalla flessibilità, ossia dalla possibilità di illuminare, climatizzare l'intero ambiente o anche solo una parte dell'edificio, a seconda delle esigenze. In particolare, per la palestra si prevede una gestione impiantistica autonoma ed indipendente dal resto dell'edificio scolastico. Particolare attenzione sarà posta al progetto delle luci, con riferimento alla quantità di luce, alla qualità della luce e alla distribuzione dei corpi illuminanti. Al riguardo saranno impiegati idonei accorgimenti per ridurre al minimo il consumo di energia, ed il suo approvvigionamento da fonti rinnovabili.

Dal dimensionamento dell'edificio ristrutturato, considerando l'utenza scolastica della Scuola "Don

fonte: http://burc.regione.campania.it

Milani" (compresa la Scuola "Pittore" che fa parte del medesimo edificio scolastico) e della Scuola "Formisano" risulta una popolazione scolastica pari a 560 alunni totali tra infanzia ed elementare, come di seguito divisi:

- scuola dell'infanzia (materna) con 6 sezioni per 155 alunni;
- scuola elementare con 18 classi per 405 alunni.

In accordo con il D.M. 18/12/1975, per soddisfare l'utenza scolastica sopra riportata, la superficie lorda di progetto, dell'edificio ottenuto in seguito alla totale ristrutturazione e adeguamento, è pari a complessivi mq 6.391 a fronte dell'attuale superficie di mq 6.926,10. Nonostante sia prevista la dismissione e successiva demolizione di alcuni ambienti situati al secondo piano, che non verranno ricostruiti, le ampie dimensioni dell'edificio esistente permettono comunque il rispetto dei requisiti minimi stabiliti dalla normativa di riferimento, superando in alcuni casi, seppur di poco, quanto previsto dal DM 18 dicembre 1975 per determinate attività. Ulteriori demolizioni finalizzate esclusivamente alla riduzione della superficie, sarebbero risultate tecnicamente svantaggiose, considerando che l'edificio esistente soddisfa già i requisiti minimi previsti dalla normativa specifica e non altera i parametri e le prescrizioni urbanistiche della zona.

In estrema sintesi, gli interventi che saranno effettuati riguarderanno:

- **Dismissione della Scuola "Formisano";**
- **Ristrutturazione pesante e completo adeguamento dell'edificio esistente relativo alla Scuola "Don Milani-Pittore", compresa la modifica della sagoma, dei prospetti e di tutte le caratteristiche dell'immobile, nel rispetto dei parametri dettati dal D.M. 18/12/1975 per gli ambienti interni per il totale dell'utenza scolastica dei due plessi accorpati, tali da garantire per l'immobile post operam:**
  - **il completo adeguamento strutturale con indice di sicurezza per carichi verticali maggiori di 1 (uno) e per carichi sismici maggiore di 1 (uno) e comunque non minore dell'80% (ottanta per cento);**
  - **adeguamento energetico tale da raggiungere almeno la classe energetica D;**
  - **la conformità degli impianti tecnologici;**
  - **l'adeguamento alle norme antincendio;**
  - **l'assenza di barriere architettoniche;**
- **Sistemazione delle aree esterne.**

Si rimanda alla relazione di dimensionamento dell'edificio rispetto agli standard di superficie previsti dal D.M. 18/12/1975, nonché ai grafici redatti**, per i dettagli precisando quanto segue:**

- ai fini della verifica di superficie lorda complessiva si è considerata la superficie di progetto derivante dalla esistente (pari a mq 6.926,10) meno le aree dismesse al piano secondo, per una superficie di progetto lorda pari a mq 6.391,00;
- **la superficie della mensa è stata dimensionata considerando un uso comune tra la scuola dell'infanzia (materna) e la scuola elementare basato su più turni, raggiungendo la dimensione massima di mq 375 come disposto dal DM 18/12/1975;**
- **la palestra esistente che è pari a circa mq 460 (comprensivi dei locai di servizio) permette**

fonte: http://burc.regione.campania.it

di rispettare i minimi prescritti dalla tabella 6 del DM 18/12/75 per la tipologia A1, ed è di dimensioni tali da non ricadere nelle tipologie superiori;

- i locali destinati ad aule scolastiche per la scuola dell'infanzia (materna) sono posti nella porzione di piano "seminterrato" completamente fuori terra per l'intero perimetro; i locali posti nella porzione di piano "seminterrato" parzialmente o completamente interrati sono stati destinati ad archivi, depositi e locali tecnici;

- vista l'ampia metratura dell'edificio esistente le superfici per alcune attività riportate nella tabella 6 del DM 18/12/75 risultano leggermente sovradimensionate. Tale condizione non inficia né sul rispetto degli standard minimi della sopracitata normativa né sui parametri urbanistici trattandosi di un volume già esistente e che da progetto verrà ulteriormente ridotto.

---

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **FABRIZIO MANDUCA**

DIRIGENTE SETTORE

DIRIGENTE UOS — **GAETANO D'AGOSTINO**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
120	**18/12/2025**	**303**	**00**	**00**

Oggetto:

PR Campania FESR 2021-27 O.S. 2.1 azione 2.1.3, O.S. 2.4, azione 2.4.4 - Intervento di "Miglioramento Sismico ed Efficientamento Energetico del plesso scolastico E. De Amicis" Beneficiario: Comune di Camposano (NA) C.F. 84003050634 - CUP C66F23000260002 - SURF OP_31133 23063BP000000067 - Ammissione provvisoria a finanziamento

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi») ;
b. il CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021- 2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
c. la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 finale del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
d. la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
e. il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021 con DD n. 147 del_16/05/2023;
f. con DPGRC n. 60 del 06/06/2023 e ss.mm.ii. sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo Specifico del PR Campania FESR 2021-27;
g. con decreto n. 49 del 22/03/2024 della Direzione Generale Autorità di Gestione FESR, tra l'altro, sono stati aggiornati il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del PR Campania FESR 2021-27 - approvato con la DGRC n. 374/2023 in conformità con le disposizioni di cui agli articoli da 72 - 75, 81 - 82 del Reg. (UE) n. 1060/2021 – e i manuali di attuazione e per le procedure per i controlli di I livello del PR FEST 21-27 nonché lo schema di convenzione che disciplina i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) e il beneficiario dell'operazione finanziata;

PREMESSO altresì che:

a. il Consiglio regionale, con legge regionale n. 25 del 30 dicembre 2024 ha approvato le disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2025 - e con legge regionale n. 26 del 30 dicembre 2024 ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126;
b. con deliberazione n. 1 del 3 gennaio 2025 la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli esercizi 2025, 2026 e 2027 come articolato nella sezione Entrate e Spese di cui agli Allegati n. 1 e n. 2 alla medesima deliberazione;
c. in data 07/06/2018 è stato emanato il Regolamento n. 5, "Regolamento di contabilità regionale" in attuazione dell'art. 10 della Legge Regionale n. 37 del 5/12/2017;

RILEVATO che:

a. con le deliberazioni n. 452/2022, n. 130/2024, n. 60/2025 e n. 667/2025 la Regione Campania ha istituito il parco progetti regionale di edilizia scolastica, denominato "Scuola Viva in cantiere", con l'obiettivo strategico di consentire, attraverso le diverse fonti di finanziamento disponibili - regionali, nazionali e comunitarie - una programmazione integrata, unitaria e complementare di settore;
b. obiettivo di "Scuola Viva in cantiere" è la messa a norma degli edifici scolastici esistenti sul territorio regionale, mediante l'attuazione di interventi integrati riguardanti le componenti edilizie, strutturali ed

impiantistiche, finalizzati all'incremento della performance degli edifici e all'ottenimento della loro agibilità;

c. le citate deliberazioni n. 452/2022, n. 130/2024, n. 60/2025 e n. 667/2025 stabiliscono, tra l'altro, tipologia di interventi, criteri di selezione e modalità attuative del parco progetti "Scuola Viva in cantiere" e demandano alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili l'attuazione degli indirizzi formulati nonché la costituzione di un nucleo di valutazione con il compito di valutare le proposte di nuovi inserimenti nel parco progetti e/o l'aggiornamento delle candidature ammissibili ai fini della finanziabilità;

CONSIDERATO che:

a. con il decreto dirigenziale n. 582 del 09/09/2025 del Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili, pubblicato sul BURC n. 61 del 10/09/2025, sono state approvate le graduatorie delle "Proposte finanziabili" di "Scuola Viva in cantiere Sessione 2025" (Fase II) che, aggiornate con gli esiti delle precedenti sessioni, ordinate per territorio provinciale, risultano essere pari a n. 147 - distinte per tipologia di edificio in "Scuole" pari a n. 116, "Asili nido e poli infanzia" pari a n. 5 e "Palestre" pari a n. 26;
b. con la citata deliberazione n. 667 del 29 settembre 2025, la Giunta ha, tra l'altro, programmato a valere sul PR Campania FESR 2021-2027 ulteriori risorse per un importo massimo di 150 milioni, equamente suddiviso tra le Azioni 2.1.3 e 2.4.4, da destinare al finanziamento delle "Proposte finanziabili" di Scuola Viva in cantiere - tipologia di edificio "Scuole" - di cui alle graduatorie vigenti, approvate con il Decreto Dirigenziale n. 582 del 09/09/2025 della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili, che integrano la dotazione residua complessiva ex DGR n. 158/2023;
c. con Decreto Dirigenziale n. 61 del 05/11/2025 il Direttore Generale dell'Ufficio Speciale Ufficio Opere pubbliche e Interventi strategici (codice 303.00.00) ha approvato, in coerenza con le DD.G.R.C. n. 452/2022, n. 130/2024, n. 60/2025 e n. 667/2025, nel rispetto delle priorità di finanziamento e dei criteri di riparto ex DD.G.R.C. n. 402/2021 e n. 610/2021, l'elenco delle proposte finanziate di "Scuola Viva in cantiere" - tipologia di edificio "Scuole" - pari a n. 20 interventi per complessivi € 146.883.286,78 da finanziare a valere sul PR Campania FESR 2021-27 - Azione 2.1.3 e Azione 2.4.4;
d. tra gli interventi, di cui al richiamato decreto dirigenziale n. 61/2025, è incluso quello denominato "Miglioramento Sismico ed Efficientamento Energetico del plesso scolastico E. De Amicis" - CUP C66F23000260002 - SURF OP_31133 23063BP000000067 - Beneficiario: Comune di Camposano (NA) C.F. 84003050634 - per un importo complessivo pari ad € 2.321.760,00 a valere sull'Azione 2.1.3 per € 986.899,50 e sull'Azione 2.4.4 per € 986.899,50 ed i restanti € 347.961,00 quale quota di cofinanziamento comunale;
e. con nota prot. n. 0616951/2025 del 12/11/2025 è stato chiesto al beneficiario l'inoltro della documentazione di rito ai sensi del manuale di Attuazione PR Campania FESR 2021-27 ai fini dell'ammissione a finanziamento, tra cui il cronoprogramma di attuazione dell'intervento e l'autovalutazione del principio DNSH;
f. il beneficiario con nota prot. n. 0645437 del 21/11/2025 ha trasmesso la documentazione richiesta in uno con l'allegato DNSH 5 - "Modello per la autovalutazione del principio DNSH" compilato, assicurando, pertanto, il rispetto del principio di "non arrecare danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali di cui all'art. 9 del Regolamento EU 2020/852, a norma dell'articolo 17 del medesimo Regolamento (UE) 2020/852 e nel rispetto del documento di indirizzo dell'Autorità di Gestione del PR FESR relativo ai criteri di vaglio tecnico per il finanziamento di interventi di edilizia scolastica di cui alla nota PG/2023/309823 del 16 giugno 2023;
g. al fine di garantire l'attuazione dell'intervento nell'ambito della complessiva tempistica del programma PR Campania FESR 2021-27 si ravvisa la necessità di disporre una ammissione al finanziamento provvisoria in modo da poter autorizzare il Beneficiario, nelle more dell'ammissione definitiva a finanziamento, l'avvio delle attività previste nel cronoprogramma dell'intervento;
h. è stata richiesta ed acquisita la deroga alla Circolare dell'Autorità di Gestione FESR n. PG/2025/0191528 del 14/04/2025 per l'ammissione a finanziamento "provvisoria", giusta nota della medesima AdG acquisita al prot. n. 0704556/2025 del 12/12/2025;

i. nella suddetta nota l'AdG raccomanda un puntuale monitoraggio dell'attuazione dell'intervento entro il periodo di 180 giorni, termine entro il quale andrà disposto l'ammissione a finanziamento in "via definitiva";

DATO ATTO:

a. dell'insussistenza di situazioni di conflitto d'interessi, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., in ordine all'istruttoria di competenza dell'Ufficio.

RILEVATO che:

a. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 60/2023 e ss.mm.ii. che individua quali Responsabili di Obiettivo Specifico (ROS) PR FESR 2021/2027 i Direttori Generali o loro delegati con potere di firma;
b. il Decreto Dirigenziale n. 12 del 03/10/2025 ha adeguato gli elenchi dei ROS in seguito alla riorganizzazione della struttura amministrativa;

RITENUTO di:

a. dover procedere all'ammissione provvisoria a finanziamento del progetto denominato "Miglioramento Sismico ed Efficientamento Energetico del plesso scolastico E. De Amicis" - CUP C66F23000260002 - SURF OP_31133 23063BP000000067 - Beneficiario: Comune di Camposano (NA) C.F. 84003050634 - per un importo complessivo pari ad € 2.321.760,00 a valere sull'Azione 2.1.3 per € 986.899,50 e sull'Azione 2.4.4 per € 986.899,50 ed i restanti € 347.961,00 quale quota di cofinanziamento comunale, secondo il quadro economico di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO PRE-GARA	
A) LAVORI A BASE DI GARA	
a1) Lavori soggetti a ribasso	1.700.000,00 €
a2) Costi della sicurezza	75.000,00 €
A) TOTALE LAVORI	**1.775.000,00 €**
B) SOMME A DISPOSIZIONE	
b1) Oneri di conferimento a discarica	47.000,00 €
b2) Rilievi, accertamenti e indagini, ricerche e studi, compreso procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico	- €
b3) Allacciamenti pubblici servizi e risoluzione eventuali interferenze	- €
b4) Imprevisti max 5% di A)	85.000,00 €
b5) Acquisizione di aree o immobili	- €
b6) Accantonamenti art. 60 e art. 120 comma 1 lett. a) dlgs 36/2023	- €
b7) Spese tecniche per progettazione, direzione lavori e contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, conferenze di servizi, incentivo di cui all'art. 45 comma 3 del d.lgs 36/2023 (non soggetto ad IVA) per le funzioni tecniche che saranno svolte da personale dell'Ente	150.000,00 €
b8) Spese per attività di consulenza e supporto al RUP, compreso la verifica della progettazione	12.000,00 €

b9) Spese per commissioni giudicatrici	10.000,00 €
b10) Spese per pubblicità, compreso diritti e bolli	- €
b11) Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici.	5.000,00 €
IVA per lavori A) ed imprevisti b4)	186.000,00 €
IVA, cassa professionale, altre imposte e tasse	51.760,00 €
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**546.760,00 €**
TOTALE PROGETTO	**2.321.760,00 €**

b. dover dare atto che l'importo totale del progetto è pari ad € 2.321.760,00 e che la quota di cofinanziamento comunale pari ad € 347.961,00 risulta assicurata giusta deliberazione di Giunta Comunale n. 43 del 17/04/2025;
c. dover dare atto che la somma complessiva provvisoriamente ammessa pari ad € 1.973.799,00 graverà per il 70% sulla quota UE e per il 30% sulla quota di cofinanziamento nazionale;
d. dover prendere atto del cronoprogramma procedurale dell'operazione, acquisito al protocollo regionale n. 0645437 del 21/11/2025, con evidenza delle singole fasi di attività previste dell'operazione, che è allegato al presente decreto (Allegato A) e ne costituisce parte integrante e sostanziale;
e. dover precisare che comunque la realizzazione dell'intervento deve avvenire entro 36 mesi dalla notifica del presente decreto;
f. dover rinviare a successivo atto l'ammissione a finanziamento definitiva dell'intervento in questione unitamente all'approvazione dello schema di Convenzione, subordinando il tutto al rispetto da parte del Beneficiario del cronoprogramma procedurale dell'operazione allegato al presente provvedimento, specificando che, nel caso in cui il Beneficiario non dovesse determinare le condizioni necessarie per addivenire all'ammissione a finanziamento in "via definitiva" entro il termine di 180 giorni dalla data del presente provvedimento, il contributo dovrà intendersi decaduto e l'Amministrazione provvederà allo scorrimento della graduatoria;
g. dover rinviare l'impegno di spesa all'atto dell'ammissione a finanziamento in via definitiva;
h. dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è l'arch. Giuseppe Rossi, funzionario della UOS 303.00.01 Edilizia Scolastica;

VISTI:

a. le Deliberazioni di Giunta regionale n. 402/2021, n. 610/2021, n. 452/2022, n. 158/2023, n. 130/2024, n. 60/2025 e n. 667/2025;
b. le Leggi Regionali n. 25/2024 e n. 26/2024;
c. i decreti della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione Lavoro e le Politiche giovanili n. 1412/2024, n. 69/2025, e n. 168/2025;
d. il decreto della Dir. Gen. ADG FESR n. 49 del 22/03/2024;
e. la nota dell'Autorità di Gestione FESR n. PG/2023/0309823;
f. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 60/2023 e ss.mm.ii. che individua quali Responsabili di Obiettivo Specifico (ROS) PR FESR 2021/2027 i Direttori Generali o loro delegati con potere di firma;
g. il Decreto Dirigenziale n. 12 del 03/10/2025 ha adeguato gli elenchi dei ROS in seguito alla riorganizzazione della struttura amministrativa
h. la legge regionale n. 6/2024, il DGR n. 408/2024 e il DPRC n. 65/2025 (di nomina del Direttore dell'Ufficio Speciale "Ufficio Speciale Opere pubbliche e Interventi strategici" (codice 303.00.00);
i. il Decreto Dirigenziale Ufficio Speciale Opere pubbliche e Interventi strategici n. 61 del 05/11/2025;
j. la deroga dell'AdG FESR di cui al prot. n. 0704556/2025 del 12/12/2025;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di ammettere provvisoriamente a finanziamento il progetto denominato “Miglioramento Sismico ed Efficientamento Energetico del plesso scolastico E. De Amicis” - CUP C66F23000260002 - SURF OP_31133 23063BP000000067 - Beneficiario: Comune di Camposano (NA) C.F. 84003050634 - per un importo complessivo pari ad € 2.321.760,00 a valere sull’Azione 2.1.3 per € 986.899,50 e sull’Azione 2.4.4 per € 986.899,50 ed i restanti € 347.961,00 quale quota di cofinanziamento comunale, secondo il nuovo quadro economico di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO PRE-GARA	
A) LAVORI A BASE DI GARA	
a1) Lavori soggetti a ribasso	1.700.000,00 €
a2) Costi della sicurezza	75.000,00 €
A) TOTALE LAVORI	**1.775.000,00 €**
B) SOMME A DISPOSIZIONE	
b1) Oneri di conferimento a discarica	47.000,00 €
b2) Rilievi, accertamenti e indagini, ricerche e studi, compreso procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico	- €
b3) Allacciamenti pubblici servizi e risoluzione eventuali interferenze	- €
b4) Imprevisti max 5% di A)	85.000,00 €
b5) Acquisizione di aree o immobili	- €
b6) Accantonamenti art. 60 e art. 120 comma 1 lett. a) dlgs 36/2023	- €
b7) Spese tecniche per progettazione, direzione lavori e contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, conferenze di servizi, incentivo di cui all'art. 45 comma 3 del d.lgs 36/2023 (non soggetto ad IVA) per le funzioni tecniche che saranno svolte da personale dell'Ente	150.000,00 €
b8) Spese per attività di consulenza e supporto al RUP, compreso la verifica della progettazione	12.000,00 €
b9) Spese per commissioni giudicatrici	10.000,00 €
b10) Spese per pubblicità, compreso diritti e bolli	- €
b11) Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici.	5.000,00 €
IVA per lavori A) ed imprevisti b4)	186.000,00 €
IVA, cassa professionale, altre imposte e tasse	51.760,00 €
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**546.760,00 €**
TOTALE PROGETTO	**2.321.760,00 €**

2. di dare atto che l'importo totale del progetto è pari ad € 2.321.760,00 e che la quota di cofinanziamento comunale pari ad € 347.961,00 risulta assicurata giusta deliberazione di Giunta Comunale n. 43 del 17/04/2025;
3. di dare atto che la somma complessiva preventivamente ammessa pari ad € 1.973.799,00 graverà per il 70% sulla quota UE e per il 30% sulla quota di cofinanziamento nazionale;
4. di prendere atto del cronoprogramma procedurale dell'operazione, acquisito al protocollo regionale n. 0645437 del 21/11/2025, con evidenza delle singole fasi di attività previste dell'operazione, che è allegato al presente decreto (Allegato A) e ne costituisce parte integrante e sostanziale;
5. di precisare che la realizzazione dell'intervento deve avvenire entro 36 mesi dalla notifica del presente decreto;
6. di rinviare a successivo atto l'ammissione a finanziamento definitiva dell'intervento in questione unitamente all'approvazione dello schema di Convenzione, subordinando il tutto al rispetto da parte del Beneficiario del cronoprogramma procedurale dell'operazione allegato al presente provvedimento, specificando che, nel caso in cui il Beneficiario non dovesse determinare le condizioni necessarie per addivenire all'ammissione a finanziamento in "via definitiva" entro il termine di 180 giorni dalla data del presente provvedimento, il contributo dovrà intendersi decaduto e l'Amministrazione provvederà allo scorrimento della graduatoria;
7. di rinviare l'impegno di spesa all'atto dell'ammissione a finanziamento in via definitiva;
8. di comunicare che il Responsabile del Procedimento è l'arch. Giuseppe Rossi, funzionario della UOS 303.00.01 Edilizia Scolastica;
9. di adempiere con il presente atto agli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui al vigente d.lgs. 33/2013 e alla verifica di quanto prescritto dall'art.6-bis della vigente legge 241/90;
10. di inviare il presente provvedimento al Capo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale, all'Assessore con delega alla Scuola, all'Autorità di Gestione del PR Campania FESR 2021-27, alla Segreteria di Giunta, agli uffici preposti per la pubblicazione sul BURC e al Beneficiario.

DOTT. FABRIZIO MANDUCA

Firmato digitalmente da
Rosa Balletta
CN = Balletta Rosa
O = Ordine degli Architetti di Napoli
C = IT

Cronoprogramma Lavori Pubblici

PR CAMPANIA FESR 2021/27 - SCUOLA VIVA IN CANTIERE
INTERVENTI FINANZIATI NEL 2025

BENEFICIARIO: Comune di Camposano (Na) CUP: C66F23000260002
INTERVENTO: Progetto di Miglioramento Sismico ed Efficientamento Energetico del plesso scolastico "E. De Amicis"

	ATTIVITA' ([1])	Data avvio		Data conclusione		2025						Anno 2026												Anno 2027												Anno 2028											
		prevista	effettiva	prevista	effettiva	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
1.A	Approvazione del PFTE *(da inviare in Regione per la verifica di coerenza se a base di gara prima dell'appalto integrato)*																																													
2.A	Procedura di gara per l'affidamento dell'appalto integrato di progettazione esecutiva e lavori																																													
1.B	Approvazione del Progetto Esecutivo *(da inviare in Regione per la verifica di coerenza prima della gara di soli lavori)*	15/12/2025		30/04/2026																																										
2.B	Procedura di gara per l'affidamento dell'appalto di soli lavori	01/05/2026		30/06/2026																																										
3	Aggiudicazione definitiva della gara	01/07/2026		30/08/2026																																										
4	Stipula del contratto	01/09/2026		30/10/2026																																										
5	Esecuzione del contratto	01/11/2026		30/01/2028																																										
6	Regolare esecuzione/Collaudo opere	01/02/2028		30/05/2028																																										
7	Funzionalità/fruibilità dell'opera	01/06/2028		30/08/2028																																										
8	Flussogramma spesa (M€) / rendicontazione (prevista)	01/05/2026		30/08/2028		46.435,20 €						232.176,00 €												1.393.056,00 €												650.092,80 €											
9	Flussogramma spesa (M€) / rendicontazione (effettiva)																																													

Informazioni per la compilazione:
Campi obbligatori SURF
([1]) indicare le date presunte di inizio e fine attività per ciascuna procedura riguardante l'intervento

IL RUP
digitalmente

firmato

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. DESCRIZIONE PROPOSTA D'INTERVENTO *(max 4 pagine; nel caso di interventi di accorpamento max 8 pagine)*

Nota:

descrivere, l'edificio nello stato di fatto e di progetto, con riferimento alle prestazioni architettoniche, energetiche, strutturali, di sicurezza antincendio, impiantistiche e funzionali, richiamando anche i documenti di cui all'art. 8, comma 2, dell'Avviso e dando inoltre conto del rispetto del DM 18/12/1975.

Nel caso demolizione e ricostruzione/nuova costruzione/ampliamento descrivere l'area di intervento, evidenziando il rispetto del DM 18/12/1975 per quanto riguarda le dimensioni dell'area, il rapporto di copertura, la dotazione di parcheggi, il contesto in cui sarà inserita la nuova scuola.

Nel caso di demolizione e ricostruzione/nuova costruzione la progettazione, fermo il rispetto del DM 18/12/1975, dovrà essere ispirata alle indicazioni generali e alle linee guida orientative adottate con decreto del Ministero dell'Istruzione n. 106 del 26.04.2022.

Nel caso di candidatura senza livello progettuale di un intervento il cui importo lavori risulti pari o maggiore della soglia di rilevanza europea di cui all'art. 14, comma 1, lett. a) del d. lgs 36/2023, indicare in modo esplicito la sua coerenza con gli esiti del documento di fattibilità delle alternative progettuali (cd. DOCFAP) redatto in sede di programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'edificio scolastico E. De Amicis è stato costruito a partire dal 1957 in struttura mista, con struttura portante in muratura di tufo e solai in laterocemento. La pianta del fabbricato presenta caratteristiche morfologiche tipiche degli edifici scolastici della seconda metà degli anni Cinquanta, ossia, presentando una forma a C che si sviluppa su due livelli ed avente il lato lungo parallelo al Viale F. Siciliano mentre uno dei lati corti ha lo sviluppo planimetrico lungo Via P. Barbato.

Il piano terra è dotato di due accessi diretti su strada, uno principale ed uno secondario, presenta n. tot 12 aule didattiche oltre che accessori, vani per i servizi igienici, accesso alla palestra, mensa e biblioteca. Il primo piano, nel quale si accede per mezzo di due scale simmetriche, presenta anch'esso n. tot 12 aule didattiche oltre che ampi disimpegni, vani per i servizi igienici e deposito.

In generale, la struttura si presenta in buone condizioni di stabilità riguardo i carichi verticali, le prestazioni energetiche e architettoniche risultano mediocri considerando che sia le finestrature che gli impianti rifatti intorno agli anni 70/80 risultano obsoleti e insoddisfacenti dal punto di vista di efficienza energetica. In particolare, rispetto alle azioni orizzontali l'intero edificio scolastico ha un valore di grado di adeguatezza per carichi sismici pari al 14,20% ed una prestazione energetica globale G con $EP_{gl,nren}$ pari a 82.3222 KWh/m^2annuo.

INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO SISMICO

Con lo scopo di perseguire l'ottimizzazione del risultato tecnico di miglioramento delle strutture portanti dell'edificio scolastico sotto azioni sismiche rispetto al contenimento delle risorse finanziarie necessarie allo scopo, il progetto di fattibilità tecnico economica redatto dall'ing. Michelangelo Gatta, ha previsto la realizzazione di due giunti tecnici strutturali allo scopo di rendere sismicamente indipendenti il corpo centrale a C su due livelli rispetto alle appendici esistenti solo al piano terra.

Di seguito è riportato lo schema esemplificativo con l'indicazione della parte strutturale che si renderà sismicamente indipendente previo la realizzazione di due giunti sismici verticali.

Gli interventi di miglioramento sismico saranno attuati prevedendo il rinforzo a tagli ed a flessione dei maschi murari individuati dalla schematizzazione agli elementi finiti del corpo di fabbrica costituente il plesso scolastico "E. De Amicis".

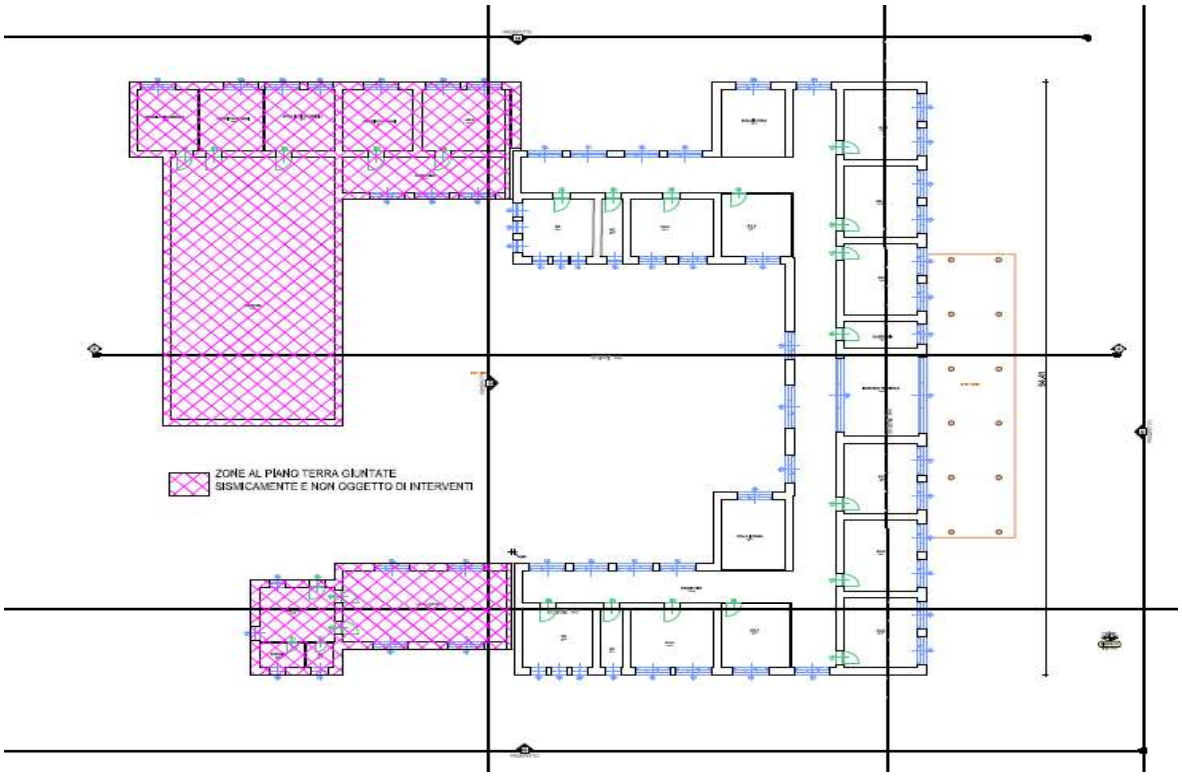
Il miglioramento di dettaglio dei singoli maschi murari e, complessivamente, dell'intero edificio sarà perseguito previo la posa in opera sui maschi murari interessati di fibre rete biassiale bilanciata in speciale fibra di basalto e microfili di acciaio Inox AISI 304 termosaldata e protetta con trattamento alcali-resistente che garantisce stabilità e performance in entrambe le direzioni avente le seguenti caratteristiche meccaniche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Performance		
Dati tecnici dei materiali costituenti la rete		
Basalto:		
- tensione caratteristica a trazione	σ_{filo}	≥ 3000 MPa
- modulo elastico	E_{filo}	≥ 87 GPa
Acciaio Inox AISI 304:		
- tensione caratteristica a trazione	σ_{filo}	≥ 750 MPa
- modulo elastico	E_{filo}	≥ 200 GPa
Dati tecnici caratteristici della rete (0° - 90°)		
- spessore equivalente della rete	t_f	0,064 mm
- carico a trazione per unità di larghezza	F_f	≈ 80 kN/m

Il completamento dell'intervento di miglioramento del comportamento strutturale dei singoli maschi murari prevede la successiva posa in opere di geomalta strutturale traspirante a grana fine di pura calce naturale NHL classe M15 secondo EN 998-2 e R1 secondo EN 1504-3 avente le seguenti caratteristiche prestazionali.

Caratteristica prestazionale	Metodo di prova	Requisiti richiesti EN 998-2	Prestazione
Resistenza a compressione a 28 gg	EN 1015-11	classe di riferimento	classe M15
Resistenza a taglio a 28 gg	EN 1052-3	valore dichiarato	> 1 N/mm²
Contenuto ioni cloruro (determinato sul prodotto in polvere)	EN 1015-17	≤ 0,05%	< 0,05%
Assorbimento idrico capillare	EN 1015-18	valore dichiarato	≤ 0,2 kg/(m² · $min^{0,5}$)
Permeabilità al vapore acqueo (μ)	EN 1745	valore tabulato	da 15 a 35
Conducibilità termica ($\lambda_{10, dry}$)	EN 1745	valore tabulato	0,82 W/(m K)
Reazione al fuoco	EN 13501-1	Euroclasse	A1
	Metodo di prova	**Requisiti richiesti EN 1504-3 classe R1**	**Prestazione in condizioni PCC**
Resistenza a compressione:	EN 12190		
- a 7 gg		nessuno	> 10 N/mm²
- a 28 gg		≥ 10 N/mm²	> 15 N/mm²
Resistenza a trazione per flessione a 28 gg	EN 196/1	nessuno	> 5 N/mm²
Legame di aderenza a 28 gg	EN 1542	≥ 0,8 N/mm²	> 0,8 N/mm²
Modulo elastico a compressione a 28 gg	EN 13412	nessuno	9 GPa
Compatibilità termica ai cicli di gelo-disgelo con sali disgelanti	EN 13687-1	ispezione visiva	specifica superata
Contenuto ioni cloruro (determinato sul prodotto in polvere)	EN 1015-17	≤ 0,05%	< 0,05%
Reazione al fuoco	EN 13501-1	Euroclasse	A1
	Metodo di prova	**Requisiti richiesti**	**Prestazione**
Adesione su laterizio a 28 gg	EN 1015-12	nessuno	> 1 N/mm²



fonte: http://burc.regione.campania.it

I maschi murari interessati dall'intervento di consolidamento con fibre di basalto ed acciaio sono stati individuati previa modellazione ai FEM della struttura e contestuale analisi lineare con fattore di struttura ai sensi delle Norme tecniche per le costruzioni sono state approvate con il D.M. 17/01/2018, pubblicate sulla Serie Generale n. 42 del 20-2-2018.

INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Il progetto di fattibilità tecnico economica prevede il miglioramento della performance energetica dell'edificio scolastico con la previsione di intervenire sia sull'involucro edilizio (superfici opache verticali, orizzontali e superfici trasparenti), sull'impiantistica in termine di generatore e sistemi di emissione e sull'illuminotecnica come si specificherà di seguito.

Sulle pareti verticali costituite da muratura di tufo di spessore 60 cm comprensivo di intonaco interno ed esterno e, quindi, con valori della trasmittanza pari a 0.8056 W/mqK è stato previsto la posa in opera di pannelli in EPS grafitato caratterizzato da una conduttività termica pari a 0.031 W/mK; con tale intervento la trasmittanza complessiva della parete in muratura ed EPS risulta pari a 0.2616 W/mqK.

Sul solaio di calpestio al piano terra, realizzato su vespaio costituito da riempimento con pietrame e soprastante soletta e massetto, sarà posto in opera un nuovo vespaio aerato realizzato mediante il posizionamento su piano preformato di elementi in polipropilene rigenerato delle dimensioni in pianta massima di 60x60 cm, con forma a cupola ribassata e cono centrale con vertice verso il basso. Gli elementi posati a secco, mutuamente collegati, saranno atti a ricevere il getto di calcestruzzo armato avente classe di resistenza C25/30, spessore non inferiore a 8 cm e acciaio B450C; l'intervento di isolamento del calpestio persegue una trasmittanza pari a 0.2443 W/mqK.

Sul solaio di copertura dell'edificio del plesso scolastico verranno posizionati dei pannelli in XPS di spessore pari a 10 cm con soprastante massetto armato con rete stampata in materiale plastico e manto impermeabile prefabbricato doppio strato costituito da membrane bitumero polimero elastoplastomeriche di cui la prima armata con velo di vetro rinforzato, la seconda armata con tessuto non tessuto di poliestere da filo continuo Manto impermeabile bituminoso doppio strato costituito da membrane bitume polimero elastoplastomeriche armate con tessuto non tessuto di poliestere da filo continuo, applicate a fiamma nella medesima direzione longitudinale ma sfalsate di 50 cm l'una rispetto all'altra, previo trattamento con idoneo primer bituminoso, con sovrapposizione dei sormonti di 8/10 cm in senso longitudinale e di 12-15 cm alle testate dei teli su superfici piane, curve e inclinate; prima membrana spessore 3 mm e seconda spessore 4 mm. Tale intervento complessivo è caratterizzato da un valore della trasmittanza pari a 0.2421 W/mqK.

Il progetto di efficientamento energetico prevede, inoltre, la sostituzione degli infissi esistenti con nuovi in profili estrusi di PVC completi completo di: rinforzo in acciaio, profili fermavetro, raccordi o converse, ferramenta, maniglia standard e vetrocamera avente prestazioni termiche e acustiche idonee. Compreso di controtelaio. Potere fonoisolante R_w=36 dB con trasmittanza termica U_w = 1,75 W/mqK.

La componente termico impiantistica sarà completamente rivista e prevede la dismissione della caldaia a gasolio esistente e lo smontaggio dei termosifoni nei singoli ambienti e l'installazione di due unità Rooftop a pompa di calore condensata ad aria Unità a pompa di calore del tipo Rooftop condensata ad aria funzionante con gas 410A, compressori scroll, struttura autoportante con pannellature semplici in lega d'alluminio con isolamento della sezione trattamento d'aria mediante polietilene espanso a celle chiuse munita di filtri sintetici, completo di quadro elettrico premontato a bordo macchina, alimentazione elettrica 400 V-3-50 Hz, resa frigorifera 36,7 kW, assorbimento elettrico 8 kW; resa termica 37 kW, assorbimento elettrico 7,5 kW. In ogni ambiente della scuola verranno installati adeguati ventilconvettori con doppia batteria.

Interventi di efficientamento energetico sono previsti anche sull'impianto di illuminazione degli ambienti interni con la sostituzione degli attuali sistemi illuminanti costituti da neon con nuovi corpi illuminanti a led.

Il progetto di efficientamento energetico brevemente descritto in precedenza sarà completato con l'installazione di un impianto fotovoltaico della potenza di picco di 20.800 Kw che garantirà una produzione di energia pari a 30284,12 kWh con un risparmio stimato in TEP pari a 5.66.

A completamento dell'intervento di riqualificazione energetica l'edificio scolastico raggiungerà una classe energetica A4 caratterizzata da $EP_{gl,nren}$ pari a 0.00 KWh/m^2annuo.

INTERVENTO PARZIALE (sub f) del comma 2 ART.4)

L'intervento proposto dal progetto di fattibilità tecnico economica per il miglioramento sismico ed efficientamento energetico del plesso scolastico "E. De Amicis" come precedentemente riportato riguarda la parte dell'edificio destinata ad attività scolastica al piano terra ed al piano primo come evidenziato nel grafico

fonte: http://burc.regione.campania.it

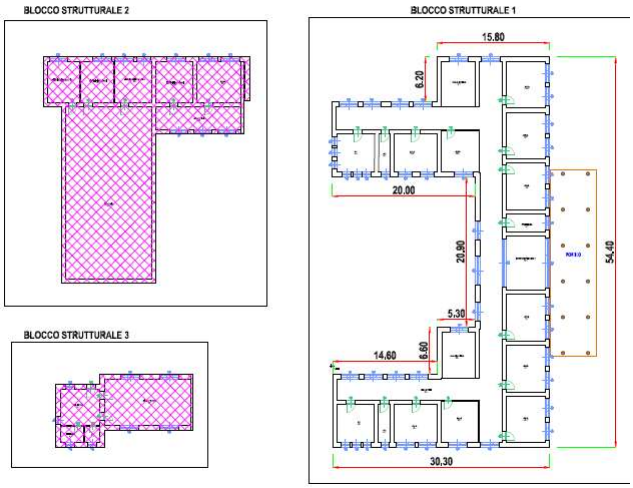
in precedenza riportato dal quale si evince l'esclusione, previo realizzazione di adeguati giunti tecnici, delle due zone mensa e palestra con pertinenze posizionate al piano terra. In particolare, la zona destinata ad attività fisiche sarà oggetto, con altra progettazione ad hoc, di un intervento di demolizione e ricostruzione in quanto l'attuale spazio adibito a palestra scolastica è priva di copertura demolita negli anni scorsi. Inoltre, la struttura non risulta adeguata a garantire i carichi verticali di copertura sia per l'ammaloramento degli elementi strutturali costituti da travi in c.a. posizionate su luci di circa 13.00 ml e solai orditi secondo la direzione ortogonale alle stesse sia per l'inadeguatezza delle strutture verticali di sostegno della copertura costituite da muratura in tufo di dimensioni 13.20x25.00 non collegate lungo le due direzioni da elementi di interruzione della luce libera di inflessione nel piano ortogonale delle pareti murarie.

Si riportano foto dello stato attuale della struttura destinata ad area palestra.





In termini strutturali la scelta di non inserire, in questa proposta progettuale, le due zone del piano terra è giustificata dalla attuale previsione progettuale di inserire due giunti sismici verticali ed orizzontali che renderanno i due corpi strutturalmente indipendenti rispetto al corpo centrale che si ricorda è dislocato su due piani e ha forma planimetria a C allungata con direzione principale su Viale Siciliano.



I tre blocchi strutturali saranno resi tali con la realizzazione di due giunti sulle strutture verticali ed orizzontali con le opere edili riportate nel computo dei lavori del presente progetto di fattibilità tecnico economica. Il blocco 1 che nei grafici accanto indica il corpo su due livelli oggetto della presente richiesta di finanziamento dispone di accesso autonomo da Viale Siciliano e Via Paolino Barbato e dispone di due scale poste simmetricamente rispetto all'asse orizzontale e di ascensore utilizzabile dai portatori di handicap. I tre blocchi strutturali che si andranno a realizzare avranno un comportamento sismico migliore rispetto al complessivo preesistente ed una risposta migliore sotto azione sismica sia rispetto alla riduzione dei modi di vibrare necessari per il raggiungimento delle percentuali di massa partecipante nelle direzioni principali sia nel periodo stesso del modo principali di vibrazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Oltre agli aspetti strutturali precedentemente descritti, la scelta progettuale di intervenire solo su parte dell'edificio scolastico deriva dalla necessità di ridurre i costi eccessivi di una ipotesi di intervento complessivo. Infatti, le restanti aree al piano terra che saranno, in futuro, oggetto di ulteriore progettazione e richiesta di finanziamento anche che in considerazione dei limiti attuali di finanziamento, legati anche alla presenza degli alunni nella struttura, per questa fase di progettazione è stato stanziato da parte dell'Amministrazione Comunale di Camposano un importo di cofinanziamento pari ad € 347.961,00 pari a circa al 15% del complessivo.

VERIFICA REQUISITI DI CUI AL DM 18/12/1975

Con riferimento alla necessaria verifica del rispetto del progetto di fattibilità tecnico economica dei requisiti di cui alla tabella 5 degli standards di superficie della scuola elementare (primaria) si allega di seguito la verifica puntuale rispetto alla norma.

TABELLA 6 - STANDARD DI SUPERFICIE SCUOLA ELEMENTARE (PRIMARIA)			
DM 18/12/1975 - VERIFICA DIMENSIONAMENTO SUPERFICI NETTE			
Numero classi	9	N.sezioni	2
Numero alunni	134		
1_SPAZI PER ATTIVITA' DIDATTICHE	mq/alunno	sup. minima	sup.progetto
Attività normali	1,8	241,20	364,26
Attività speciali	0,64	85,76	120,00
Totale minimo	2,44	326,96	484,26
Totale massimo	2,7	361,80	
2_SPAZI PER ATTIVITA' COLLETTIVE	mq/alunno	sup. minima	sup.progetto
Attività integrative e parascolastiche	0,4	53,60	111,12
Mensa e relativi servizi (doppio turno)	0,7	93,80	93,80
3_SPAZI PER ATTIVITA' COMPLEMENTARI	mq/alunno	sup. minima	sup.progetto
Biblioteca insegnanti	0,13	17,42	34,82
Connettivo e servizi igienici minimo	1,54	206,36	
Connettivo e servizi igienici massimo	1,65	221,10	697,06
4_SPAZI PER L'EDUCAZIONE FISICA		sup. max	sup.progetto
Palestra con servizi tipo A1 (solo da 10 a 25 classi)		330,00	
5_ALLOGGIO CUSTODE		sup. max	sup.progetto
Solo se richiesto		80	
6_SPAZI PER LA DIREZIONE DIDATTICA		sup. max	sup.progetto
Solo se richiesto		100	
TOTALI		1019,24	
		1054,08	

Il plesso de quo risulta attualmente chiuso e non utilizzato è in attesa di lavori di ristrutturazione e di efficientamento energetico, ma risulta tra le priorità assolute dell'Amministrazione Comunale la sua riapertura come scuola Primaria, sia per l'elevato valore simbolico sia per riaprire l'istituto che versa in stato di abbandono.

6. LIVELLO PROGETTUALE POSSEDUTO:

Livello progettuale		**Estremi atto di approvazione** (tipo, data)
Nessuno	☐	
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	☒	Delibera di Giunta Comunale n.43 del 17/04/2025
Progetto definitivo	☐	
Progetto esecutivo	☐	

7. SCHEDA DI ANALISI AMBIENTALE *(max 2 pagine)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **FABRIZIO MANDUCA**

DIRIGENTE SETTORE — **ROBERTA SANTANIELLO**

DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
121	**19/12/2025**	**303**	**00**	**00**

Oggetto:

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)- Missione 6 Componente 2-8 - Digitalizzazione delle strutture ospedaliere (DEA - Dipartimenti di emergenza e accettazione -Livello I e II) - Investimento: M6C2 I 1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero-Sub investimento M6C2 I1.1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero – Digitalizzazione. Raggiungimento target. Rettifica

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 è stato approvato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR;
b. il PNRR è stato valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
c. il PNRR individua sei Missioni per migliorare la capacità di ripresa dell'Italia e per organizzare la risposta alla crisi pandemica (1. Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; 2. Rivoluzione verde e transizione ecologica; 3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile; 4. Istruzione e ricerca; 5. Parità di genere, coesione sociale e territoriale; 6. Salute), a loro volta suddivise in cluster o insieme di progetti omogenei;
d. con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, come modificato con decreto del medesimo Ministro del 23 novembre 2021, è stata disposta l'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
e. con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze dell'11 ottobre 2021 sono state stabilite le procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR;
f. con Decreto del 20 gennaio 2022 il Ministro della Salute ha disposto la ripartizione programmatica delle risorse alle Regioni e alle Province autonome per i progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza e del Piano per gli investimenti complementari, previsti dalla Missione 6 - Componenti 1 e 2;
g. in base al menzionato decreto del Ministro della Salute del 20 gennaio 2022, la Regione Campania risulta assegnataria di complessivi € 915.772.974,86.
h. intervento è coordinato dal Ministero della Salute e si attua attraverso i CIS -Contratti Istituzionali di Sviluppo, da sottoscrivere, secondo lo schema elaborato dal medesimo Ministero, con i soggetti attuatori Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano;
i. con D.G.R.C. n. 195 del 26 aprile 2022 e successivi aggiornamenti e modificazioni, la Regione Campania ha approvato il Piano Operativo Regionale contenente per ciascun investimento gli Action Plan e le schede dei singoli interventi necessari ai fini della sottoscrizione del CIS;
j. con D.G.R. n. 249 del 24 maggio 2022, è stato, tra l'altro:
   j.a. approvato il Piano Operativo Regionale definitivo, contenente per ciascun investimento gli Action Plan e le schede dei singoli interventi, prevendendo, in particolare, per la linea di investimento M6C2 I1.1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero - Digitalizzazione, la digitalizzazione delle strutture ospedaliere (DEA - Dipartimenti di emergenza e accettazione -Livello I e II);
   j.b. con delega alle Aziende ed agli Enti del Servizio Sanitario regionale l'esercizio delle competenze relative all'avvio, alla realizzazione operativa e al funzionamento degli interventi contenuti nel piano, fatta salva la competenza della Regione Campania – quale Soggetto attuatore – per tutte le attività di regia, coordinamento e monitoraggio fisico e finanziario, della rendicontazione degli interventi e di tutti gli altri compiti previsti e non delegati;
   j.c. preso atto dello schema del Contratto Istituzionale di Sviluppo ai sensi del punto b del decreto del Ministro della Salute del 20 gennaio 2022 per l'attuazione del Piano Operativo Regionale oggetto di intesa tra Ministero della Salute, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano;
   j.d. dato mandato all'Ufficio Speciale Grandi Opere, di concerto con la Direzione per la Tutela della Salute e l'Ufficio Speciale per la Transizione Digitale ed in raccordo con la Programmazione Unitaria, di provvedere all'attuazione dell'investimento e di ogni conseguente adempimento amministrativo;
k. con D.G.R. n.299 del 12 giugno 2024, è stato approvato, a modifica ed integrazione del Piano Operativo Regionale di cui alla D.G.R. n.249 del 24 maggio 2022, il nuovo Piano Operativo Regionale, contenente per ciascun investimento gli Action Plan e le schede dei singoli interventi come recepite dal Tavolo Istituzionale ex articolo 6 del Contratto Istituzionale di Sviluppo;

l. con legge regionale n.6 del 15/05/2024 la Giunta regionale ha approvato il nuovo ordinamento degli Uffici della Giunta regionale della Campania; ai sensi dell'art. 3 comma 5 e art. 20 della citata legge, con Delibera di GR n. 408 del 31/7/2024, sono state definite l'articolazione e le attività delle strutture amministrative. La citata DGR 408/2024 descrive nel dettaglio le competenze di ogni Struttura di primo livello, le denominazioni e le competenze di tutti i Settori e delle Unità operative semplici, modificando la denominazione dell'Ufficio Speciale Grandi Opere in Ufficio Speciale Opere Pubbliche ed Interventi Strategici;

m. con Decreto Presidenziale n. 8 del 30/01/2025 e ss.mm.ii., avente ad oggetto Disposizioni di attuazione dell'articolo 21 della legge regionale 15 maggio 2024, n. 6 è stata disciplinata l'organizzazione dell'Ufficio di Gabinetto, dell'Ufficio legislativo, dell'Ufficio Stampa, della Segreteria del Presidente e della Segreteria di Giunta, e l'organizzazione e le funzioni degli uffici di livello dirigenziale.

PREMESSO altresì che

a. i Soggetti attuatori esterni hanno manifestato ulteriore esigenza di modifica di alcuni interventi individuati nel Piano Operativo Regionale approvato con D.G.R. n. 249 del 24 maggio 2022 e modificato con D.G.R. n. 299 del 12/06/2024, con particolare riferimento alla linea di investimento M6C2 I1.1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero - Digitalizzazione, previsto nella programmazione del CIS di maggio
b. gli uffici regionali, con nota prot. 0300343 del 17/06/2024, comunicazione del 21/06/2024 e successive PEC del 08/07/2024 e del 11/07/2024 hanno trasmesso le richieste di rimodulazione all'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi del PNRR, con conseguente convocazione del Nucleo Tecnico, ai sensi dell'art. 8 del CIS;
c. il Tavolo Istituzionale con nota acquisita al prot. reg. n. 2024/0415347 del 05/09/2024, ha concluso positivamente l'istruttoria della modifica degli interventi inseriti nel Piano Operativo Regionale, approvato con D.G.R. n. 249/2022 e modificato con D.G.R. n. 299/2024, recependo le variazioni richieste dai competenti uffici regionali e dai Soggetti Attuatori Esterni, limitatamente a quanto illustrato nella relazione istruttoria del Nucleo Tecnico in riferimento alla linea d'investimento M6C2 I1.1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero - Digitalizzazione;
d. con D.G.R. n. 624 del 14 novembre 2024, è stato approvato, a modifica ed integrazione del Piano Operativo Regionale di cui alla DGR n. 249/2022, come modificata dalla DGR n. 299/2024, il nuovo Piano Operativo Regionale, contenente per ciascun investimento gli Action Plan e le schede dei singoli interventi così come recepite dal Tavolo Istituzionale ex articolo 6 del Contratto Istituzionale di Sviluppo;
e. successivamente, i Soggetti attuatori esterni hanno manifestato ulteriori esigenze di modifica di alcuni interventi individuati nel Piano Operativo Regionale approvato con D.G.R. n. 249 del 24 maggio 2022, modificato con D.G.R. n. 299 del 12 giugno 2024, e successivamente modificato con D.G.R. n. 624/2024
f. gli uffici regionali con nota prot. Prot. 0041607 del 27/01/2025 e successive integrazioni a mezzo PEC del 28/01/2025 e del 07/02/2025 hanno trasmesso le richieste di rimodulazione all'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi del PNRR, con conseguente convocazione del Nucleo Tecnico, ai sensi dell'art. 8 del CIS;
g. il Tavolo Istituzionale con nota acquisita al prot. reg. n. 0222620 del 06/05/2025, ha concluso positivamente l'istruttoria della modifica degli interventi inseriti nel Piano Operativo Regionale, approvato con D.G.R. n. 249/2022, modificato con D.G.R. n. 299/2024 e successivamente modificato con D.G.R. n. 624/2024 recependo le variazioni richieste dai competenti uffici regionali e dai Soggetti Attuatori Esterni, limitatamente a quanto illustrato nella relazione istruttoria del Nucleo Tecnico in riferimento alla linea d'investimento M6C2 I1.1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero - Digitalizzazione
h. gli uffici regionali con nota prot. Prot. 0523451 del 13/10/2025 a mezzo PEC hanno trasmesso le richieste di rimodulazione all'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi del PNRR, con conseguente convocazione del Nucleo Tecnico, ai sensi dell'art. 8 del CIS;
i. la proposta di variazione, alla luce delle attività di istruttorie condotte dal Nucleo Tecnico e dei relativi esiti trasmessi a scopo informativo dal RUC al Referente Unico della Parte regionale con prot. 0008239-13/11/2025-UMPNRR-MDS-P, è stata oggetto di approvazione limitatamente a quanto illustrato in istruttoria, in applicazione dell'assunto del silenzio assenso, in mancanza di osservazioni da parte del Tavolo Istituzionale, come comunicato con nota Prot. UMPNRR del 09.12.2025 n. 009291, e verrà recepita nel Piano Operativo allegato al CIS Regione Campania.

Considerato che

a. in data 06.11.2025 l'UNMPRR del Ministero della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale ha trasmesso un Addendum alle linee guida del 2024 per comprovare il raggiungimento del Target PNRR M6C2-8 - Digitalizzazione delle strutture ospedaliere (DEA - Dipartimenti di emergenza e accettazione -Livello I e II) nelle quali si identifica il set documentale richiesto per comprovare il raggiungimento del Target europeo M6C2-8 che prevede, tra l'altro:

• Certificazione del livello di digitalizzazione di ciascun DEA di I e II livello rilasciata da Healthcare Information and Management Systems Society (HIMSS), basata sul modello EMRAM (Electronic Medical Record Adoption Model). La certificazione HIMSS deve in particolare attestare per singolo DEA:

-il livello di maturità digitale ex ante, riferito alla situazione esistente prima dell'attuazione dell'intervento PNRR;

-il livello di maturità digitale ex post, corrispondente al livello conseguito a seguito della realizzazione dell'intervento PNRR;

b. Le certificazioni HIMSS devono comprovare che, per ciascun DEA, il livello di maturità digitale è stato elevato di almeno uno stadio della scala di riferimento EMRAM, rispetto al valore iniziale rilevato prima dell'attuazione dell'intervento PNRR;

c. Atto aziendale (es. delibera direttore generale) che attesti il completamento dell'intervento e l'innalzamento del livello di digitalizzazione di ciascun DEA di I e II livello mediante l'operatività delle tecnologie informatiche hardware e/o software e dei servizi finalizzati all'informatizzazione delle strutture ospedaliere finanziati attraverso il sub-investimento M6C2 I1.1.1, sulla base della certificazione HIMSS di cui al precedente punto, insieme all'elenco delle procedure di gara e fornitura concluse in relazione agli interventi di digitalizzazione DEA realizzati e ai relativi atti di completamento (certificato di verifica di conformità / certificato di regolare esecuzione/ certificato di collaudo) - come da format di cui all'Allegato 1 e allegato
d. Delibera/determina di presa d'atto del Soggetto attuatore relativa alla documentazione attestante l'innalzamento dei livelli di digitalizzazione dei DEA e attestazione del conseguimento del target regionale/provinciale, allegando i suddetti documenti di comprova e l'Elenco degli interventi di digitalizzazione DEA (come da format di cui all'Allegato 2), in coerenza con i dati trasmessi dai soggetti attuatori delegati, di cui alla precedente fase;
e. Con nota Prot. 0681911 del 03 dicembre 2025 l'Ufficio Speciale – Ufficio per l'Amministrazione Digitale ha attestato che:
   - in base alle linee guida come integrate dall'Addendum sono stati prodotti tutti i documenti dai Soggetti Attuatori Esterni, per attestare il raggiungimento del target regionale;
   - sulla base della istruttoria dei competenti uffici regionali, sono stati trasmessi e/o caricati su sistema ReGis gli atti dai Soggetti Attuatori Esterni inclusivi, così come previsto dall'addendum alle linee guida, della Certificazione del livello di digitalizzazione di ciascun DEA di I e II livello rilasciata da Healthcare Information and Management Systems Society (HIMSS), dell'atto aziendale che attesti il completamento dell'intervento e l'innalzamento del livello di digitalizzazione di ciascun DEA di I e II livello e della delibera/determina di presa d'atto del Soggetto attuatore relativa alla documentazione attestante l'innalzamento dei livelli di digitalizzazione dei DEA e attestazione del conseguimento del target regionale/provinciale;
   - sono stati acquisiti i certificati relativi al livello di digitalizzazione di ciascun DEA di I e II livello rilasciati dalla Healthcare Information and Management Systems Society (HIMSS) trasmessi con PEC prot. N. 0664694 del 27 novembre 2025, sulla base del modello EMRAM (Electronic Medical Record Adoption Model). Le certificazioni HIMSS attestano che, per ogni DEA, il livello di maturità digitale è stato incrementato di almeno uno stadio della scala EMRAM rispetto al valore iniziale rilevato prima dell'attuazione dell'intervento PNRR;
   - in esito alle menzionate verifiche è stato elaborato dai competenti uffici l'elenco ricognitivo dei n. 29 DEA
   - digitalizzati, allegato al presente provvedimento, in sostituzione del precedente allegato al D.D. 88 del 03.12.25, così come previsto dal citato Addendum;
f. con D.D. 88 del 03 dicembre 2025 si è preso atto della documentazione relativa al set documentale attestante l'entrata in funzione di n. 29 interventi di Digitalizzazione concorrenti al raggiungimento del Target M6C2 I1.1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero - Digitalizzazione, in linea con le modalità contenute all'interno della Addendum trasmesse del Ministero della Salute.

Rilevato che

a) all'esito delle interlocuzioni con il Ministero della Salute, tramite mail del 12 dicembre 2025 in particolare per gli interventi identificati dai codici CLP 150902 e 150909 si segnalava una incoerenza relativamente ai livelli di digitalizzazione ex ante;
b) Con nota Prot. 0719949 del 17 dicembre 2025 l'Ufficio Speciale – Ufficio per l'Amministrazione Digitale

ha provveduto ad aggiornare la nota Prot. 0681911 del 03 dicembre 2025, attestando, in base alle linee guida come integrate dall'Addendum che, sono stati prodotti tutti i documenti dai Soggetti Attuatori Esterni degli interventi identificati dai codici CLP 150902 e 150909, per attestare il raggiungimento del target regionale;

RITENUTO di

a. dover prendere atto, all'esito della documentazione prodotta dai Soggetti Attuatori Esterni delegati (AOU Federico II, AO Santobono) a rettifica della precedente già prodotta, relativa alla digitalizzazione dei DEA Livello I e II concorrenti al raggiungimento del target M6C2-8 - Digitalizzazione delle strutture ospedaliere (DEA - Dipartimenti di emergenza e accettazione -Livello I e II), allegata al presente provvedimento per formrne parte integrante e sostanziale;

b. dover dare atto della conferma, in base alla documentazione allega al presente provvedimento, del raggiungimento del Target PNRR M6C2-8 - Digitalizzazione delle strutture ospedaliere (DEA - Dipartimenti di emergenza e accettazione -Livello I e II) dei n. 29 DEA, previste nel Piano Operativo regionale allegato al Contratto Istituzionale di Sviluppo così come già disposto con il D.D. 88 del 03 dicembre 2025.

VISTI

a) il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021;
b) il Piano nazionale di ripresa e resilienza "Next Generation Italia" (PNRR) trasmesso alla Commissione europea il 30 aprile 2021;
c) la Decisione di esecuzione del Consiglio europeo del 13 luglio 2021 con cui è stato definitivamente approvato il PNRR;
d) la D.G.R. n.249 del 24 maggio 2022;
e) la D.G.R. n.299 del 12 giugno 2024;
f) la D.G.R. n.612 del 14 novembre 2024;
g) la D.G.R. n.624 del 14 novembre 2024;

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. prendere atto, all'esito della documentazione prodotta dai Soggetti Attuatori Esterni delegati (AOU Federico II, AO Santobono) a rettifica della precedente già prodotta, relativa alla digitalizzazione dei DEA Livello I e II concorrenti al raggiungimento del target M6C2-8 - Digitalizzazione delle strutture ospedaliere (DEA - Dipartimenti di emergenza e accettazione -Livello I e II), allegata al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
2. dare atto della conferma, in base alla documentazione allegata al presente provvedimento, del raggiungimento del Target PNRR M6C2-8 - Digitalizzazione delle strutture ospedaliere (DEA - Dipartimenti di emergenza e accettazione -Livello I e II) dei n. 29 DEA, previste nel Piano Operativo regionale allegato al Contratto Istituzionale di Sviluppo così come già disposto con il D.D. 88 del 03 dicembre 2025;
3. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, all'Ufficio Speciale Opere Pubbliche ed Interventi Strategici, anche per la notifica alla Direzione Generale della Programmazione Sanitaria del Ministero della Salute e al Ministero delle Economie e delle Finanze, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale, per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e nella Sezione "Amministrazione Trasparente – Casa di vetro", del sito Internet istituzionale della Regione.

DOTT. FABRIZIO MANDUCA

MISSIONE PNRR: Missione 6 Salute
COMPONENTE: M6C2 – Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale
INVESTIMENTO: M6C2 I1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero
SUB-INVESTIMENTO: M6C2 I1.1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero - Digitalizzazione
CODICE MISURA: M6C2 I1.1.1
CODICE PRATT (REGIS): 1000000102

SOGGETTO ATTUATORE		**LOCALIZZAZIONE INTERVENTO DI DIGITALIZZAZIONE DEA**				**INTERVENTO DI DIGITALIZZAZIONE DEA**				**PROCEDURA DI GARA**			**CERTIFICATO DI COMPLETAMENTO** *(certificato di verifica di conformità / certificato di regolare esecuzione / certificato di collaudo / certificati di corretta fornitura)*		**CERTIFICAZIONE DEL LIVELLO DI DIGITALIZZAZIONE** *rilasciata da Healthcare Information and Management Systems Society (HIMSS) sulla base del modello EMRAM (Electronic Medical Record Adoption Model)*			Delibera del Soggetto attuatore delegato che attesta il completamento dell'intervento (indicare numero, protocollo e data) - *Allegato 1 Linee guida*
Soggetto attuatore (Regione/PA)	Soggetto attuatore esterno/ delegato	Provincia *(es. Roma)*	Comune *(es. Roma)*	CAP *(es. 00144)*	Indirizzo *(es. Via Roma, 1)*	Denominazione DEA	Livello DEA *(I o II livello)*	DEA *(codifica DEA coerente con modello HSPP11 e HSP11bis, CLP in ReGiS e Piano operativo*	CUP correlati all'intervento di digitalizzazione del DEA *(duplicare riga in caso di più CUP sullo stesso DEA)*	CIG (*duplicare riga in caso di più CIG sullo stesso CUP*)	Tipologia procedura di gara *(Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022 / Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022 / MEPA/SDAPA per gli acquisti ancillari)*	Estremi procedura di gara e descrizione iniziativa	Data	Tipologia di certificato di completamento (certificato di collaudo / di verifica di conformità / di regolare esecuzione)	Livello di digitalizzazione iniziale (ex ante)*	Livello di digitalizzazione conseguito (ex post) al completamento dell'intervento PNRR*	Estremi della certificazione HIMSS (numero / protocollo e data)	
Regione Campania	ASL Avellino	Avellino	Avellino - Ariano Irpino	83031	Corso Vittorio Emanuele – Ariano Irpino (AV)	ASL Avellino - PO Sant'Ottone Frangipane	I livello	150140	H37H22000730001	B151950F7A	Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022	Strumento di Contrattualizzazione: Accordo Quadro - Servizi di System Management Ed. 3 - Lotto unico (ID 2275) - Tipologia dell'iniziativa: Potenziamento e ampliamento SIO (ADT - OE - PS - Blocco Operatorio - Bad Managment - Liste d'attesa)	27/06/2025	Certificato di collaudo	0	3	ID 111218/ Prot. 664741 del 27.11.2025	Prot.N.0676356 del 02/12/2025
Regione Campania	ASL Avellino	Avellino	Avellino - Ariano Irpino	83031	Corso Vittorio Emanuele – Ariano Irpino (AV)	ASL Avellino - PO Sant'Ottone Frangipane	I livello	150140	H37H22000730001	A00411ED54	Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022	Strumento di Contrattualizzazione: Accordo Quadro "Sanità digitale - Sistemi Informativi Clinico-Assistenziali" - Lotto 6 (ID 2202) - Tipologia dell'iniziativa: PMO & Assessment	25/11/2025	Certificato di regolare esecuzione	0	3	ID 111218/ Prot. 664741 del 27.11.2025	Prot.N.0676356 del 02/12/2025
Regione Campania	ASL Avellino	Avellino	Avellino - Ariano Irpino	83031	Corso Vittorio Emanuele – Ariano Irpino (AV)	ASL Avellino - PO Sant'Ottone Frangipane	I livello	150140	H37H22000730001	B1DEFD5693	Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022	Strumento di Contrattualizzazione: Accordo Quadro "Sanità Digitale - Sistemi Informativi Clinico-Assistenziali" - Lotto 2 - (ID 2202) - Tipologia dell'iniziativa: Potenziamento Lis - Anatomia Patologica e Trasfusionale	27/06/2025	Certificato di collaudo	0	3	ID 111218/ Prot. 664741 del 27.11.2025	Prot.N.0676356 del 02/12/2025
Regione Campania	ASL Avellino	Avellino	Avellino - Ariano Irpino	83031	Corso Vittorio Emanuele – Ariano Irpino (AV)	ASL Avellino - PO Sant'Ottone Frangipane	I livello	150140	H37H22000730001	B45909B1F1	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	Strumento di Contrattualizzazione: Convenzione "Reti Locali 8" (ID 2223) - Tipologia dell'iniziativa: Reti Locali	27/06/2025	Certificato di collaudo	0	3	ID 111218/ Prot. 664741 del 27.11.2025	Prot.N.0676356 del 02/12/2025
Regione Campania	ASL NAPOLI 2 NORD	NAPOLI	Giugliano in Campania	80014	VIA G.B. BASILE	OSPEDALE SAN GIULIANO	I livello	150058	G94E22000220006	99686240C4	Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022	deliberazione ASL Napoli 2 Nord n. 1704/2023 - ID 2441 - Convenzione Consip	06/06/2025	Certificato di regolare esecuzione	0	1	ID 110802 / Prot. 664725 del 27/11/2025	Prot.N.0676463 del 02/12/2025
Regione Campania	ASL NAPOLI 2 NORD	NAPOLI	Giugliano in Campania	80014	VIA G.B. BASILE	OSPEDALE SAN GIULIANO	I livello	150058	G94E22000220006	A017BB159F	Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022	deliberazione ASL Napoli 2 Nord n. 1860/2023 - ID 2202 - Accordo Quadro "SANITA' DIGITALE" – Sistemi Informativi Clinico-Assistenziali» servizi di supporto per le pubbliche amministrazioni del SSN - Lotto 2	25/06/2025	Certificato di collaudo	0	1	ID 110802 / Prot. 664725 del 27/11/2025	Prot.N.0676463 del 02/12/2025
Regione Campania	ASL NAPOLI 2 NORD	NAPOLI	Giugliano in Campania	80014	VIA G.B. BASILE	OSPEDALE SAN GIULIANO	I livello	150058	G94E22000220006	B334CBCB4D	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	deliberazione ASL Napoli 2 Nord n. 1785/2024 - ID 2223 - Adesione Convenzione Consip "Reti Locali 8" – Lotto 2	25/06/2025	Certificato di collaudo	0	1	ID 110802 / Prot. 664725 del 27/11/2025	Prot.N.0676463 del 02/12/2025
Regione Campania	ASL NAPOLI 2 NORD	NAPOLI	Giugliano in Campania	80014	VIA G.B. BASILE	OSPEDALE SAN GIULIANO	I livello	150058	G94E22000220006	B761C3DD54	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	deliberazione ASL Napoli 2 Nord n. 1253/2025 - ID 2496 - Adesione all'accordo quadro "Centrali Telefoniche 9" - Lotto unico	27/06/2025	Certificato di collaudo	0	1	ID 110802 / Prot. 664725 del 27/11/2025	Prot.N.0676463 del 02/12/2025
Regione Campania	ASL NAPOLI 2 NORD	NAPOLI	Giugliano in Campania	80014	VIA G.B. BASILE	OSPEDALE SAN GIULIANO	I livello	150058	G94E22000220006	A00411ED54	Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022	Decreto Dirigenziale Regione Campania n. 200/2025 - ID 2202 - Accordo quadro per l'"Affidamento di servizi di supporto in ambito «Sanità digitale - Sistemi informativi clinico-assistenziali» - Lotto 6	25/11/2025	Certificato di regolare esecuzione	0	1	ID 110802 / Prot. 664725 del 27/11/2025	Prot.N.0676463 del 02/12/2025
Regione Campania	ASL NAPOLI 2 NORD	NAPOLI	Giugliano in Campania	80014	VIA G.B. BASILE	OSPEDALE SAN GIULIANO	I livello	150058	G94E22000220006	B884C6E67A	MEPA/SDAPA per gli acquisti ancillari	Determina n. 9796/2025 -acquisto da catalogo MEPA "Servizio di valutazione e certificazione del livello di maturità digitale"	27/11/2025	Certificato di regolare esecuzione	0	1	ID 110802 / Prot. 664725 del 27/11/2025	Prot.N.0676463 del 02/12/2025
Regione Campania	ASL NAPOLI 2 NORD	NAPOLI	POZZUOLI	80078	Via Domitiana	OSPEDALES.M.DELLE	II livello	150191	G84E22000390006	99686240C4	Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022	deliberazione ASL Napoli 2 Nord n. 1704/2023 - ID 2441 - Convenzione Consip	06/06/2025	Certificato di regolareesecuzione	0	1	ID 110799 7Prot. 664725 del 27/11/2025	Prot.N.0676463 del 02/12/2025
Regione Campania	ASL NAPOLI 2 NORD	NAPOLI	POZZUOLI	80078	Via Domitiana	OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE	II livello	150191	G84E22000390006	A017AEF587	Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022	delibera ASL Napoli 2 Nord n. 1859/2023 - ID 2202 -Accordo Quadro "SANITA' DIGITALE" – Sistemi Informativi Clinico-Assistenziali» servizi di supporto per le pubbliche amministrazioni del SSN - Lotto N. 2	25/06/2025	Certificato di collaudo	0	1	ID 110799 7Prot. 664725 del 27/11/2025	Prot.N.0676463 del 02/12/2025
Regione Campania	ASL NAPOLI 2 NORD	NAPOLI	POZZUOLI	80078	Via Domitiana	OSPEDALE S.M.DELLEGRAZIE	II livello	150191	G84E22000390006	B33413F053	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	deliberazione ASL Napoli 2 Nord n. 1785/2024 - ID 2223 - Adesione Convenzione Consip "Reti Locali 8" – Lotto 2	25/06/2025	Certificato di collaudo	0	1	ID 110799 7Prot. 664725 del 27/11/2025	Prot.N.0676463 del 02/12/2025
Regione Campania	ASL NAPOLI 2 NORD	NAPOLI	POZZUOLI	80078	Via Domitiana	OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE	II livello	150191	G84E22000390006	B0CD028084	Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022	delibera ASL Napoli 2 Nord n. 598/2024 - ID 2202 "SANITA' DIGITALE" – Sistemi Informativi Clinico-Assistenziali» servizi di supporto per le pubbliche amministrazioni del SSN - Lotto 2	26/05/2025	Certificato di collaudo	0	1	ID 110799 7Prot. 664725 del 27/11/2025	Prot.N.0676463 del 02/12/2025
Regione Campania	ASL NAPOLI 2 NORD	NAPOLI	POZZUOLI	80078	Via Domitiana	OSPEDALE S.M.DELLEGRAZIE	II livello	150191	G84E22000390006	B6819CCD4F	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	deliberazione ASL Napoli 2 Nord n. 734/2025 - ID 2601 - Accordo Quadro Sistemi informativi clinico assistenziali (ed. 2) - Lotto 4	27/06/2025	Certificato di collaudo	0	1	ID 110799 7Prot. 664725 del 27/11/2025	Prot.N.0676463 del 02/12/2025
Regione Campania	ASL NAPOLI 2 NORD	NAPOLI	POZZUOLI	80078	Via Domitiana	OSPEDALES.M.DELLE GRAZIE	II livello	150191	G84E22000390006	B791443E45	Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022	delibera ASL Napoli 2 Nord n. 1335/2025 -ID 2365 - Accordo Quadro "Sanità Digitale - Sistemi informativi sanitari e servizi al cittadino" - Lotto 4	02/09/2025	Certificato di collaudo	0	1	ID 110799 7Prot. 664725 del 27/11/2025	Prot.N.0676463 del 02/12/2025
Regione Campania	ASL NAPOLI 2 NORD	NAPOLI	POZZUOLI	80078	Via Domitiana	OSPEDALE S.M.DELLEGRAZIE	II livello	150191	G84E22000390006	B761C3DD54	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	deliberazione ASL Napoli 2 Nord n. 1253/2025 - ID 2496 - Adesione all'accordo quadro "Centrali Telefoniche 9" - Lotto unico	27/06/2025	Certificato di collaudo	0	1	ID 110799 7Prot. 664725 del 27/11/2025	Prot.N.0676463 del 02/12/2025
Regione Campania	ASL NAPOLI 2 NORD	NAPOLI	POZZUOLI	80078	Via Domitiana	OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE	II livello	150191	G84E22000390006	A00411ED54	Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022	Decreto Dirigenziale Regione Campania n. 200/2025 - ID 2202 - Accordo quadro per l'"Affidamento di servizi di supporto in ambito «Sanità digitale - Sistemi informativi clinico-assistenziali» - Lotto 6	25/11/2025	Certificato di regolare esecuzione	0	1	ID 110799 7Prot. 664725 del 27/11/2025	Prot.N.0676463 del 02/12/2025
Regione Campania	ASL NAPOLI 2 NORD	NAPOLI	POZZUOLI	80078	Via Domitiana	OSPEDALE S.M.DELLEGRAZIE	II livello	150191	G84E22000390006	B884CAB8D0	MEPA/SDAPA per gli acquisti ancillari	Determina n. 9796/2025 -acquisto da catalogo MEPA "Servizio di valutazione e certificazione del livello di maturità digitale"	27/11/2025	Certificato di regolare esecuzione	0	1	ID 110799 7Prot. 664725 del 27/11/2025	Prot.N.0676463 del 02/12/2025

SOGGETTO ATTUATORE		**LOCALIZZAZIONE INTERVENTO DI DIGITALIZZAZIONE DEA**				**INTERVENTO DI DIGITALIZZAZIONE DEA**				**PROCEDURA DI GARA**			**CERTIFICATO DI COMPLETAMENTO** *(certificato di verifica di conformità / certificato di regolare esecuzione / certificato di collaudo / certificati di corretta fornitura)*		**CERTIFICAZIONE DEL LIVELLO DI DIGITALIZZAZIONE** *rilasciata da Healthcare Information and Management Systems Society (HIMSS) sulla base del modello EMRAM (Electronic Medical Record Adoption Model)*			Delibera del Soggetto attuatore delegato che attesta il completamento dell'intervento (indicare numero, protocollo e data) - *Allegato 1 Linee guida*
Soggetto attuatore (Regione/PA)	Soggetto attuatore esterno/ delegato	Provincia *(es. Roma)*	Comune *(es. Roma)*	CAP *(es. 00144)*	Indirizzo *(es. Via Roma, 1)*	Denominazione DEA	Livello DEA *(I o II livello)*	DEA *(codifica DEA coerente con modello HSPP11 e HSP11bis, CLP in ReGiS e Piano operativo*	CUP correlati all'intervento di digitalizzazione del DEA *(duplicare riga in caso di più CUP sullo stesso DEA)*	CIG *(duplicare riga in caso di più CIG sullo stesso CUP)*	Tipologia procedura di gara *(Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022 / Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022 / MEPA/SDAPA per gli acquisti ancillari)*	Estremi procedura di gara e descrizione iniziativa	Data	Tipologia di certificato di completamento (certificato di collaudo / di verifica di conformità / di regolare esecuzione)	Livello di digitalizzazione iniziale (ex ante)*	Livello di digitalizzazione conseguito (ex post) al completamento dell'intervento PNRR*	Estremi della certificazione HIMSS (numero / protocollo e data)	
Regione Campania	ASL Napoli 3 Sud	Napoli	Nola	80035	VIA DELLA	PO Nola	I livello	15043601	D24E22000100006	A04B2C3DB4	Accordo quadro Consip entro il 31	AQ SERVIZI DI SYSTEM MANAGEMENT ID 2275	25/11/2025	Certificato di collaudo	2	3	110679/Prot. 0664720 del 27/11/2025	Prot.N.0676780 del 02/12/2025
Regione Campania	ASL Napoli 3 Sud	Napoli	Nola	80035	VIA DELLA REPUBBLICA 7	PO Nola	I livello	15043601	D24E22000100006	A00411ED54	Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022	Accordo Quadro "Sanità digitale - Sistemi Informativi Clinico-Assistenziali" - Lotto 6 (ID 2202)	26/11/2025	Certificato di collaudo	2	3	110679/Prot. 0664720 del 27/11/2025	Prot.N.0676780 del 02/12/2025
Regione Campania	ASL Napoli 3 Sud	Napoli	Nola	80035	VIA DELLA REPUBBLICA 7	PO Nola	I livello	15043601	D24E22000100006	B23515DCE7	Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022	Accordo Quadro "Sanità digitale - Sistemi Informativi Sanitari e Servizi al cittadino" - Lotto 6 (ID 2365)	26/11/2025	Certificato di collaudo	2	3	110679/Prot. 0664720 del 27/11/2025	Prot.N.0676780 del 02/12/2025
Regione Campania	ASL Napoli 3 Sud	Napoli	Nola	80035	VIA DELLA REPUBBLICA 7	PO Nola	I livello	15043601	D24E22000100006	B23F4645B9	Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022	AQ SERVIZI DI SYSTEM MANAGEMENT ID 2275	30/09/2025	Certificato di collaudo	2	3	110679/Prot. 0664720 del 27/11/2025	Prot.N.0676780 del 02/12/2025
Regione Campania	ASL Napoli 3 Sud	Napoli	Nola	80035	VIA DELLA REPUBBLICA 7	PO Nola	I livello	15043601	D24E22000100006	B2DD23EBC5	MEPA/SDAPA per gli acquisti ancillari	Proposta Tecnico-Economica x forniture di licenze Armis	13/02/2025	Certificato di regolare esecuzione	2	3	110679/Prot. 0664720 del 27/11/2025	Prot.N.0676780 del 02/12/2025
Regione Campania	ASL Napoli 3 Sud	Napoli	Nola	80035	VIA DELLA REPUBBLICA 7	PO Nola	I livello	15043601	D24E22000100006	B3484F7475	Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022	Accordo Quadro ID 2296 – Servizi di Sicurezza da Remoto, di Compliance e Controllo per le Pubbliche Amministrazioni	31/10/2025	Certificato di collaudo	2	3	110679/Prot. 0664720 del 27/11/2025	Prot.N.0676780 del 02/12/2025
Regione Campania	ASL Napoli 3 Sud	Napoli	Nola	80035	VIA DELLA REPUBBLICA 7	PO Nola	I livello	15043601	D24E22000100006	B2614F59AA	MEPA/SDAPA per gli acquisti ancillari	Proposta Tecnico-Economica x forniture di licenze Oracle subscription Cloud Fusion	08/04/2025	Certificato di regolare esecuzione	2	3	110679/Prot. 0664720 del 27/11/2025	Prot.N.0676780 del 02/12/2025
Regione Campania	ASL Napoli 3 Sud	Napoli	Boscotrecase	80042	Via Lenza, 3	P.O.BOSCOTRECASE	I livello	150448	D24E22000110006	A04B2C3DB4	Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022	AQ SERVIZI DI SYSTEM MANAGEMENT ID 2275	25/11/2025	Certificato di collaudo	2	3	110684/Prot. 0664720 del 27/11/2025	Prot.N.0676780 del 02/12/2025
Regione Campania	ASL Napoli 3 Sud	Napoli	Boscotrecase	80042	Via Lenza, 3	P.O.BOSCOTRECASE	I livello	150448	D24E22000110006	A00411ED54	Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022	Accordo Quadro "Sanità digitale - Sistemi Informativi Clinico-Assistenziali" - Lotto 6 (ID 2202)	26/11/2025	Certificato di collaudo	2	3	110684/Prot. 0664720 del 27/11/2025	Prot.N.0676780 del 02/12/2025
Regione Campania	ASL Napoli 3 Sud	Napoli	Boscotrecase	80042	Via Lenza, 3	P.O.BOSCOTRECASE	I livello	150448	D24E22000110006	B23515DCE7	Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022	Accordo Quadro "Sanità digitale - Sistemi Informativi Sanitari e Servizi al cittadino" - Lotto 6 (ID 2365)	26/11/2025	Certificato di collaudo	2	3	110684/Prot. 0664720 del 27/11/2025	Prot.N.0676780 del 02/12/2025
Regione Campania	ASL Napoli 3 Sud	Napoli	Boscotrecase	80042	Via Lenza, 3	P.O.BOSCOTRECASE	I livello	150448	D24E22000110006	B23F4645B9	Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022	AQ SERVIZI DI SYSTEM MANAGEMENT ID 2275	30/09/2025	Certificato di collaudo	2	3	110684/Prot. 0664720 del 27/11/2025	Prot.N.0676780 del 02/12/2025
Regione Campania	ASL Napoli 3 Sud	Napoli	Boscotrecase	80042	Via Lenza, 3	P.O.BOSCOTRECASE	I livello	150448	D24E22000110006	B2DD23EBC5	MEPA/SDAPA per gli acquisti ancillari	Proposta Tecnico-Economica x forniture di licenze Armis	13/02/2025	Certificato di regolare esecuzione	2	3	110684/Prot. 0664720 del 27/11/2025	Prot.N.0676780 del 02/12/2025
Regione Campania	ASL Napoli 3 Sud	Napoli	Boscotrecase	80042	Via Lenza, 3	P.O.BOSCOTRECASE	I livello	150448	D24E22000110006	B3484F7475	Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022	Accordo Quadro ID 2296 – Servizi di Sicurezza da Remoto, di Compliance e Controllo per le Pubbliche Amministrazioni	31/10/2025	Certificato di collaudo	2	3	110684/Prot. 0664720 del 27/11/2025	Prot.N.0676780 del 02/12/2025
Regione Campania	ASL Napoli 3 Sud	Napoli	Boscotrecase	80042	Via Lenza, 3	P.O.BOSCOTRECASE	I livello	150448	D24E22000110006	B2614F59AA	MEPA/SDAPA per gli acquisti ancillari	Proposta Tecnico-Economica x forniture di licenze Oracle subscription Cloud Fusion	08/04/2025	Certificato di regolare esecuzione	2	3	110684/Prot. 0664720 del 27/11/2025	Prot.N.0676780 del 02/12/2025
Regione Campania	ASL Napoli 3 Sud	Napoli	Sorrento	80067	Corso Italia, 2	P.O.SORRENTO	I livello	15041701	D84E22000520006	A04B2C3DB4	Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022	AQ SERVIZI DI SYSTEM MANAGEMENT ID 2275	25/11/2025	Certificato di collaudo	2	3	110682/Prot. 0664720 del 27/11/2025	Prot.N.0676780 del 02/12/2025
Regione Campania	ASL Napoli 3 Sud	Napoli	Sorrento	80067	Corso Italia, 2	P.O.SORRENTO	I livello	15041701	D84E22000520006	A00411ED54	Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022	Accordo Quadro "Sanità digitale - Sistemi Informativi Clinico-Assistenziali" - Lotto 6 (ID 2202)	26/11/2025	Certificato di collaudo	2	3	110682/Prot. 0664720 del 27/11/2025	Prot.N.0676780 del 02/12/2025
Regione Campania	ASL Napoli 3 Sud	Napoli	Sorrento	80067	Corso Italia, 2	P.O.SORRENTO	I livello	15041701	D84E22000520006	B23515DCE7	Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022	Accordo Quadro "Sanità digitale - Sistemi Informativi Sanitari e Servizi al cittadino" - Lotto 6 (ID 2365)	26/11/2025	Certificato di collaudo	2	3	110682/Prot. 0664720 del 27/11/2025	Prot.N.0676780 del 02/12/2025
Regione Campania	ASL Napoli 3 Sud	Napoli	Sorrento	80067	Corso Italia, 2	P.O.SORRENTO	I livello	15041701	D84E22000520006	B23F4645B9	Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022	AQ SERVIZI DI SYSTEM MANAGEMENT ID 2275	30/09/2025	Certificato di collaudo	2	3	110682/Prot. 0664720 del 27/11/2025	Prot.N.0676780 del 02/12/2025
Regione Campania	ASL Napoli 3 Sud	Napoli	Sorrento	80067	Corso Italia, 2	P.O.SORRENTO	I livello	15041701	D84E22000520006	B2DD23EBC5	MEPA/SDAPA per gli acquisti ancillari	Proposta Tecnico-Economica x forniture di licenze Armis	13/02/2025	Certificato di regolare esecuzione	2	3	110682/Prot. 0664720 del 27/11/2025	Prot.N.0676780 del 02/12/2025
Regione Campania	ASL Napoli 3 Sud	Napoli	Sorrento	80067	Corso Italia, 2	P.O.SORRENTO	I livello	15041701	D84E22000520006	B3484F7475	Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022	Accordo Quadro ID 2296 – Servizi di Sicurezza da Remoto, di Compliance e Controllo per le Pubbliche Amministrazioni	31/10/2025	Certificato di collaudo	2	3	110682/Prot. 0664720 del 27/11/2025	Prot.N.0676780 del 02/12/2025
Regione Campania	ASL Napoli 3 Sud	Napoli	Sorrento	80067	Corso Italia, 2	P.O.SORRENTO	I livello	15041701	D84E22000520006	B2614F59AA	MEPA/SDAPA per gli acquisti ancillari	Proposta Tecnico-Economica x forniture di licenze Oracle subscription Cloud Fusion	08/04/2025	Certificato di regolare esecuzione	2	3	110682/Prot. 0664720 del 27/11/2025	Prot.N.0676780 del 02/12/2025
Regione Campania	ASL Napoli 3 Sud	Napoli	Castellammare di Stabia	80053	Viale Europa, 73	PO C.MARE DI STABIA	I livello	15041601	D94E22000330006	A04B2C3DB4	Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022	AQ SERVIZI DI SYSTEM MANAGEMENT ID 2275	25/11/2025	Certificato di collaudo	2	3	110680/Prot. 0664720 del 27/11/2025	Prot.N.0676780 del 02/12/2025
Regione Campania	ASL Napoli 3 Sud	Napoli	Castellammare di Stabia	80053	Viale Europa, 73	PO C.MARE DI STABIA	I livello	15041601	D94E22000330006	A00411ED54	Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022	Accordo Quadro "Sanità digitale - Sistemi Informativi Clinico-Assistenziali" - Lotto 6 (ID 2202)	26/11/2025	Certificato di collaudo	2	3	110680/Prot. 0664720 del 27/11/2025	Prot.N.0676780 del 02/12/2025

SOGGETTO ATTUATORE		**LOCALIZZAZIONE INTERVENTO DI DIGITALIZZAZIONE DEA**				**INTERVENTO DI DIGITALIZZAZIONE DEA**				**PROCEDURA DI GARA**			**CERTIFICATO DI COMPLETAMENTO** *(certificato di verifica di conformità / certificato di regolare esecuzione / certificato di collaudo / certificati di corretta fornitura)*		**CERTIFICAZIONE DEL LIVELLO DI DIGITALIZZAZIONE** *rilasciata da Healthcare Information and Management Systems Society (HIMSS) sulla base del modello EMRAM (Electronic Medical Record Adoption Model)*			Delibera del Soggetto attuatore delegato che attesta il completamento dell'intervento (indicare numero, protocollo e data) - *Allegato 1 Linee guida*
Soggetto attuatore (Regione/PA)	Soggetto attuatore esterno/ delegato	Provincia *(es. Roma)*	Comune *(es. Roma)*	CAP *(es. 00144)*	Indirizzo *(es. Via Roma, 1)*	Denominazione DEA	Livello DEA *(I o II livello)*	DEA *(codifica DEA coerente con modello HSPP11 e HSP11bis, CLP in ReGiS e Piano operativo*	CUP correlati all'intervento di digitalizzazione del DEA *(duplicare riga in caso di più CUP sullo stesso DEA)*	CIG *(duplicare riga in caso di più CIG sullo stesso CUP)*	Tipologia procedura di gara *(Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022 / Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022 / MEPA/SDAPA per gli acquisti ancillari)*	Estremi procedura di gara e descrizione iniziativa	Data	Tipologia di certificato di completamento (certificato di collaudo / di verifica di conformità / di regolare esecuzione)	Livello di digitalizzazione iniziale (ex ante)*	Livello di digitalizzazione conseguito (ex post) al completamento dell'intervento PNRR*	Estremi della certificazione HIMSS (numero / protocollo e data)	
Regione Campania	ASL Napoli 3 Sud	Napoli	Castellammare di Stabia	80053	Viale Europa, 73	PO C.MARE DI STABIA	I livello	15041601	D94E22000330006	B23515DCE7	Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022	Accordo Quadro "Sanità digitale - Sistemi Informativi Sanitari e Servizi al cittadino" - Lotto 6 (ID 2365)	26/11/2025	Certificato di collaudo	2	3	110680/Prot. 0664720 del 27/11/2025	Prot.N.0676780 del 02/12/2025
Regione Campania	ASL Napoli 3 Sud	Napoli	Castellammare di Stabia	80053	Viale Europa, 73	PO C.MARE DI STABIA	I livello	15041601	D94E22000330006	B23F4645B9	Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022	AQ SERVIZI DI SYSTEM MANAGEMENT ID 2275	30/09/2025	Certificato di collaudo	2	3	110680/Prot. 0664720 del 27/11/2025	Prot.N.0676780 del 02/12/2025
Regione Campania	ASL Napoli 3 Sud	Napoli	Castellammare di Stabia	80053	Viale Europa, 73	PO C.MARE DI STABIA	I livello	15041601	D94E22000330006	B2DD23EBC5	MEPA/SDAPA per gli acquisti ancillari	Proposta Tecnico-Economica x forniture di licenze Armis	13/02/2025	Certificato di regolare esecuzione	2	3	110680/Prot. 0664720 del 27/11/2025	Prot.N.0676780 del 02/12/2025
Regione Campania	ASL Napoli 3 Sud	Napoli	Castellammare di Stabia	80053	Viale Europa, 73	PO C.MARE DI STABIA	I livello	15041601	D94E22000330006	B3484F7475	Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022	Accordo Quadro ID 2296 – Servizi di Sicurezza da Remoto, di Compliance e Controllo per le Pubbliche Amministrazioni	31/10/2025	Certificato di collaudo	2	3	110680/Prot. 0664720 del 27/11/2025	Prot.N.0676780 del 02/12/2025
Regione Campania	ASL Napoli 3 Sud	Napoli	Castellammare di Stabia	80053	Viale Europa, 73	PO C.MARE DI STABIA	I livello	15041601	D94E22000330006	B2614F59AA	MEPA/SDAPA per gli acquisti ancillari	Proposta Tecnico-Economica x forniture di licenze Oracle subscription Cloud Fusion	08/04/2025	Certificato di regolare esecuzione	2	3	110680/Prot. 0664720 del 27/11/2025	Prot.N.0676780 del 02/12/2025
Regione Campania	A.O.R.N. Moscati	Avellino	Avellino	83100	Contrada Amoretta	Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale e di Alta Specialità "San Giuseppe Moscati" - Avellino	II livello	150905	C31F21000010001	A00411ED54	Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022	SERVIZIO DI SUPPORTO SANITÀ DIGITALE - SISTEMI INFORMATIVI CLINICO-ASSISTENZIALI	25/11/2025	Certificato di collaudo	1	3	HIMSS ID 111169 prot.n. 0664749/2025 del 27/11/2025	Prot.N.0674665 del 02/12/2025
Regione Campania	A.O.R.N. Moscati	Avellino	Avellino	83100	Contrada Amoretta	Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale e di Alta Specialità "San Giuseppe Moscati" - Avellino	II livello	150905	C31F21000010001	9397414F58	Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022	SERVIZI APPLICATIVI E DI SUPPORTO IN AMBITO 'SANITÀ DIGITALE – SISTEMI INFORMATIVI CLINICO-ASSISTENZIALI' PER LE PP.AA. DEL S.S.N. – LOTTO 2 – CARTELLA CLINICA ELETTRONICA ED ENTERPRISE IMAGING – CENTRO-SUD - ID 2202	02/04/2025	Certificato di collaudo	1	3	HIMSS ID 111169 prot.n. 0664749/2025 del 27/11/2025	Prot.N.0674665 del 02/12/2025
Regione Campania	A.O.R.N. Moscati	Avellino	Avellino	83100	Contrada Amoretta	Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale e di Alta Specialità "San Giuseppe Moscati" - Avellino	II livello	150905	C31F21000010001	B36A3055C8	MEPA/SDAPA per gli acquisti ancillari	Sistema Dinamico di acquisizione della P.A. - ID 2674	30/06/2025	Certificato di collaudo	1	3	HIMSS ID 111169 prot.n. 0664749/2025 del 27/11/2025	Prot.N.0674665 del 02/12/2025
Regione Campania	A.O.R.N. Moscati	Avellino	Avellino	83100	Contrada Amoretta	Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale e di Alta Specialità "San Giuseppe Moscati" - Avellino	II livello	150905	C31F21000010001	B2D6B16B33	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	PC DESKTOP, WORKSTATION E MONITOR 3 LOTTO 6- ID 2631	16/12/2024	Certificato di collaudo	1	3	HIMSS ID 111169 prot.n. 0664749/2025 del 27/11/2025	Prot.N.0674665 del 02/12/2025
Regione Campania	A.O.R.N. Moscati	Avellino	Avellino	83100	Contrada Amoretta	Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale e di Alta Specialità "San Giuseppe Moscati" - Avellino	II livello	150905	C31F21000010001	B2D6A005CB	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	PC DESKTOP, WORKSTATION E MONITOR 3 - ID 2631	04/11/2024	Certificato di regolare esecuzione	1	3	HIMSS ID 111169 prot.n. 0664749/2025 del 27/11/2025	Prot.N.0674665 del 02/12/2025
Regione Campania	A.O.R.N. Moscati	Avellino	Avellino	83100	Contrada Amoretta	Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale e di Alta Specialità "San Giuseppe Moscati" - Avellino	II livello	150905	C31F21000010001	B454FCC69C	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	PC DESKTOP, WORKSTATION E MONITOR 3 - ID 2631	06/11/2024	Certificato di regolare esecuzione	1	3	HIMSS ID 111169 prot.n. 0664749/2025 del 27/11/2025	Prot.N.0674665 del 02/12/2025
Regione Campania	A.O.R.N. Moscati	Avellino	Avellino	83100	Contrada Amoretta	Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale e di Alta Specialità "San Giuseppe Moscati" - Avellino	II livello	150905	C31F21000010001	B2AF8A240C	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	ADESIONE CONVENZIONE TELEFONIA MOBILE ED 9 - AORN SG MOSCATI ID2452	06/11/2024	Certificato di regolare esecuzione	1	3	HIMSS ID 111169 prot.n. 0664749/2025 del 27/11/2025	Prot.N.0674665 del 02/12/2025
Regione Campania	A.O.R.N. Moscati	Avellino	Avellino	83100	Contrada Amoretta	Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale e di Alta Specialità "San Giuseppe Moscati" - Avellino	II livello	150905	C31F21000010001	A0068F46C4	Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022	ADESIONE ACCORDO QUADRO SICUREZZA DA REMOTO (ID 2296) - LOTTO 1	23/06/2025	Certificato di collaudo	1	3	HIMSS ID 111169 prot.n. 0664749/2025 del 27/11/2025	Prot.N.0674665 del 02/12/2025
Regione Campania	A.O.R.N. Moscati	Avellino	Avellino	83100	Contrada Amoretta	Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale e di Alta Specialità "San Giuseppe Moscati" - Avellino	II livello	150905	C31F21000010001	A007520865	Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022	SICUREZZA DA REMOTO LOTTO 2 - 2296	23/06/2025	Certificato di collaudo	1	3	HIMSS ID 111169 prot.n. 0664749/2025 del 27/11/2025	Prot.N.0674665 del 02/12/2025
Regione Campania	A.O.R.N. Moscati	Avellino	Avellino	83100	Contrada Amoretta	Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale e di Alta Specialità "San Giuseppe Moscati" - Avellino	II livello	150905	C31F21000010001	A006826300	Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022	SYSTEM MANAGEMENT 3 - ID 2275	30/06/2025	Certificato di verifica di conformità	1	3	HIMSS ID 111169 prot.n. 0664749/2025 del 27/11/2025	Prot.N.0674665 del 02/12/2025
Regione Campania	A.O.R.N. Moscati	Avellino	Avellino	83100	Contrada Amoretta	Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale e di Alta Specialità "San Giuseppe Moscati" - Avellino	II livello	150905	C31F21000010001	B6A2944540	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	APPALTO SPECIFICO AORN SAN GIUSEPPE MOSCATI AVELLINO PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI SVILUPPO, MANUTENZIONE, CONDUZIONE APPLICATIVA, SERVIZI INFRASTRUTTURALI E ACCESSORI NELL'AMBITO DELL'AQ ID 2601-LOTTO 2	05/09/2025	Certificato di collaudo	1	3	HIMSS ID 111169 prot.n. 0664749/2025 del 27/11/2025	Prot.N.0674665 del 02/12/2025
Regione Campania	AORN Cardarelli	Napoli	Napoli	80131	Via Antonio Cardarelli 9	AORN Cardarelli	II livello	15090100	F69E22000000006	A00781F15A	Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022	Strumento di Contrattualizzazione: Convenzione "Microsoft Enterprise Agreement 7" (ID 2441) - Tipologia dell'iniziativa: Licenze Microsoft Enterprise Agreement	25/11/2025	Certificato di regolare esecuzione	2	4	HIMSS ID 110668 PROT. Aziendale n. 44257/2025, PROT. RC N. 0664709/2025 DEL 27/11/2025	Prot.N.0674722 del 02/12/2025
Regione Campania	AORN Cardarelli	Napoli	Napoli	80131	Via Antonio Cardarelli 9	AORN Cardarelli	II livello	15090100	F69E22000000006	9835403F4D	Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022	Strumento di Contrattualizzazione: Accordo Quadro - Fornitura di servizi di sicurezza da remoto, di compliance e controllo per le PA - Lotto 1 (ID 2296) - Tipologia dell'iniziativa: Cybersecurity & Data Protection	27/11/2025	Certificato di regolare esecuzione	2	4	HIMSS ID 110668 PROT. Aziendale n. 44257/2025, PROT. RC N. 0664709/2025 DEL 27/11/2025	Prot.N.0674722 del 02/12/2025
Regione Campania	AORN Cardarelli	Napoli	Napoli	80131	Via Antonio Cardarelli 9	AORN Cardarelli	II livello	15090100	F69E22000000006	A046DE69CC	Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022	Strumento di contrattualizzazione: Accordo Quadro - Fornitura di servizi di sicurezza da remoto, di compliance e controllo per le PA - Lotto 2 (ID 2296) - Tipologia dell'iniziativa: Cybersecurity & Data Protection	24/11/2025	Certificato di regolare esecuzione	2	4	HIMSS ID 110668 PROT. Aziendale n. 44257/2025, PROT. RC N. 0664709/2025 DEL 27/11/2025	Prot.N.0674722 del 02/12/2025
Regione Campania	AORN Cardarelli	Napoli	Napoli	80131	Via Antonio Cardarelli 9	AORN Cardarelli	II livello	15090100	F69E22000000006	A01ABE199B	Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022	Strumento di contrattualizzazione: Accordo Quadro "Sanità Digitale - Sistemi Informativi Clinico-Assistenziali" - Lotto 2 - (ID 2202) - Tipolgia dell'iniziativa: Cartella Clinica	25/11/2025	Certificato di regolare esecuzione	2	4	HIMSS ID 110668 PROT. Aziendale n. 44257/2025, PROT. RC N. 0664709/2025 DEL 27/11/2025	Prot.N.0674722 del 02/12/2025

SOGGETTO ATTUATORE		**LOCALIZZAZIONE INTERVENTO DI DIGITALIZZAZIONE DEA**				**INTERVENTO DI DIGITALIZZAZIONE DEA**				**PROCEDURA DI GARA**			**CERTIFICATO DI COMPLETAMENTO** *(certificato di verifica di conformità / certificato di regolare esecuzione / certificato di collaudo / certificati di corretta fornitura)*		**CERTIFICAZIONE DEL LIVELLO DI DIGITALIZZAZIONE** *rilasciata da Healthcare Information and Management Systems Society (HIMSS) sulla base del modello EMRAM (Electronic Medical Record Adoption Model)*			Delibera del Soggetto attuatore delegato che attesta il completamento dell'intervento (indicare numero, protocollo e data) - *Allegato 1 Linee guida*
Soggetto attuatore (Regione/PA)	Soggetto attuatore esterno/ delegato	Provincia *(es. Roma)*	Comune *(es. Roma)*	CAP *(es. 00144)*	Indirizzo *(es. Via Roma, 1)*	Denominazione DEA	Livello DEA *(I o II livello)*	DEA *(codifica DEA coerente con modello HSP11 e HSP11bis, CLP in ReGiS e Piano operativo*	CUP correlati all'intervento di digitalizzazione del DEA *(duplicare riga in caso di più CUP sullo stesso DEA)*	CIG *(duplicare riga in caso di più CIG sullo stesso CUP)*	Tipologia procedura di gara *(Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022 / Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022 / MEPA/SDAPA per gli acquisti ancillari)*	Estremi procedura di gara e descrizione iniziativa	Data	Tipologia di certificato di completamento (certificato di collaudo / di verifica di conformità / di regolare esecuzione)	Livello di digitalizzazione iniziale (ex ante)*	Livello di digitalizzazione conseguito (ex post) al completamento dell'intervento PNRR*	Estremi della certificazione HIMSS (numero / protocollo e data)	
Regione Campania	AORN Cardarelli	Napoli	Napoli	80131	Via Antonio Cardarelli 9	AORN Cardarelli	II livello	15090100	F69E22000000006	B75868F852	Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022	Strumento di Contratualizzazione: Accordo Quadro- Fornitura di servizi di sicurezza da remoto, di compliance e controllo per le PA - Lotto 1 (ID 2296) - Tipologia dell'iniziativa: Cybersecurity & Data Protection	25/11/2025	Certificato di regolare esecuzione	2	4	HIMSS ID 110668 PROT. Aziendale n. 44257/2025, PROT. RC N. 0664709/2025 DEL 27/11/2025	Prot.N.0674722 del 02/12/2025
Regione Campania	AORN Cardarelli	Napoli	Napoli	80131	Via Antonio Cardarelli 9	AORN Cardarelli	II livello	15090100	F69E22000000006	B759193F73	Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022	Strumento di contrattualizzazione: Accordo Quadro "Sanità Digitale - Sistemi Informativi sanitari e servizi al cittadino" - Lotto 4 - (ID 2365) - Tipologia dell'iniziativa: Epatrapiantati	27/11/2025	Certificato di regolare esecuzione	2	4	HIMSS ID 110668 PROT. Aziendale n. 44257/2025, PROT. RC N. 0664709/2025 DEL 27/11/2025	Prot.N.0674722 del 02/12/2025
Regione Campania	AORN Cardarelli	Napoli	Napoli	80131	Via Antonio Cardarelli 9	AORN Cardarelli	II livello	15090100	F69E22000000006	B75B8CF00A	Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022	Strumento di contratualizzazione: Accordo Quadro "Sanità Digitale - Sistemi Informativi sanitari e servizi al cittadino" - Lotto 2 - (ID 2365) - Tipologia dell'iniziativa: Anatomia Patologica	30/06/2025	Certificato di collaudo	2	4	HIMSS ID 110668 PROT. Aziendale n. 44257/2025, PROT. RC N. 0664709/2025 DEL 27/11/2025	Prot.N.0674722 del 02/12/2025
Regione Campania	AORN Cardarelli	Napoli	Napoli	80131	Via Antonio Cardarelli 9	AORN Cardarelli	II livello	15090100	F69E22000000006	B745E7D523	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	Strumento di contrattualizzazione: Accordo Quadro "Sanità Digitale - Sistemi Informativi Clinico-Assistenziali" - (ID 2601) - Tipologia dell'iniziativa: Digital Workplace	28/11/2025	Certificato di regolare esecuzione	2	4	HIMSS ID 110668 PROT. Aziendale n. 44257/2025, PROT. RC N. 0664709/2025 DEL 27/11/2025	Prot.N.0674722 del 02/12/2025
Regione Campania	AORN Cardarelli	Napoli	Napoli	80131	Via Antonio Cardarelli 9	AORN Cardarelli	II livello	15090100	F69E22000000006	B6024996EC	Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022	Strumento di Contratualizzazione: Accordo Quadro "Sanità Digitale - Sistemi Informativi sanitari e servizi al cittadino" - Lotto 2 - (ID 2365) - Tipologia dell'iniziativa: Evoluzione del Percorso Chirurgico	20/05/2025	Certificato di collaudo	2	4	HIMSS ID 110668 PROT. Aziendale n. 44257/2025, PROT. RC N. 0664709/2025 DEL 27/11/2025	Prot.N.0674722 del 02/12/2025
Regione Campania	AORN Cardarelli	Napoli	Napoli	80131	Via Antonio Cardarelli 9	AORN Cardarelli	II livello	15090100	F69E22000000006	B48D2FDFDF	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	Strumento di contrattualizzazione: Convenzione "Pc Desktop e workstation 3" (2631) - Tipologia dell'iniziativa: Acquisto PC	04/04/2025	Certificato di verifica di conformità	2	4	HIMSS ID 110668 PROT. Aziendale n. 44257/2025, PROT. RC N. 0664709/2025 DEL 27/11/2025	Prot.N.0674722 del 02/12/2025
Regione Campania	AORN Cardarelli	Napoli	Napoli	80131	Via Antonio Cardarelli 9	AORN Cardarelli	II livello	15090100	F69E22000000006	A00411ED54	Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022	Strumento di contrattualizzazione: Accordo Quadro "Sanità digitale - Sistemi Informativi Clinico-Assistenziali" - Lotto 6 (ID 2202) - Tipologia dell'inziativa: PMO & Assessment	26/11/2025	Certificato di regolare esecuzione	2	4	HIMSS ID 110668 PROT. Aziendale n. 44257/2025, PROT. RC N. 0664709/2025 DEL 27/11/2025	Prot.N.0674722 del 02/12/2025
Regione Campania	AORN Cardarelli	Napoli	Napoli	80131	Via Antonio Cardarelli 9	AORN Cardarelli	II livello	15090100	F69E22000000006	B8A0BD8E37	MEPA/SDAPA per gli acquisti ancillari	Strumento di contrattualizzazione: Ordine MEPA - Tipologia dell'iniziativa: Himss Assurance Framework						Prot.N.0674722 del 02/12/2025
Regione Campania	AORN dei Colli	Napoli	Napoli	80131	Via Leonardo Bianchi, snc	Azienda Ospedaliera dei Colli	II livello	150903 ; 15090301	H66G22000030006	9610656439	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	Determina n. 30 del 18/01/2023: Affidamento intervento Determina n. 738 del 13/09/2024: Differimento termini contrattuali SAC (I) Determina n. 401 del 14/04/2025: Differimento termini contrattuali SAC (II) Accordo Quadro *"Servizi applicativi in ottica cloud e affidamento di servizi di PMO per le pubbliche amministrazioni - Lotto 5 (ID 2212)"* . Il progetto riguarda l'erogazione di servizi finalizzati all'evoluzione e all'adeguamento delle applicazioni attualmente in uso presso l'Azienda, con l'obiettivo primario di promuovere la completa digitalizzazione dei processi interni e garantire l'interoperabilità tra i diversi moduli applicativi.	26/06/2025	Certificato di collaudo	0	3	ID 2005314 del 10/11/2025 *(inviata dalla Regione Campania a mezzo protocollo n. 0664718/2025 del 27/11/2025)*	Prot. N.0676521 del 02/12/2025
Regione Campania	AORN dei Colli	Napoli	Napoli	80131	Via Leonardo Bianchi, snc	Azienda Ospedaliera dei Colli	II livello	150903 ; 15090301	H66G22000030006	A00411ED54	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	D.D. n. 200 del 10/08/2023 Appalto Specifico *"Servizio di supporto Sanità Digitale – sistemi informativi clinico-assistenziali per le Pubbliche Amministrazioni del SSN – Regione Campania - Lotto di supporto n. 6 - ID 2202"* . L'intervento è finalizzato alla governance e PMO, da parte di Regione Campania in quanto amministrazione centrale titolare di misure PNRR, delle attività connaturate alla realizzazione degli Investimenti della Missione 6, Componente 2, Investimento 1.1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero - Digitalizzazione DEA I e II livello, individuati nel contesto del Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) sottoscritto il 31 maggio 2022.	25/11/2025	Certificato di collaudo	0	3	ID 2005314 del 10/11/2025 *(inviata dalla Regione Campania a mezzo protocollo n. 0664718/2025 del 27/11/2025)*	Prot. N.0676521 del 02/12/2025
Regione Campania	AORN dei Colli	Napoli	Napoli	80131	Via Leonardo Bianchi, snc	Azienda Ospedaliera dei Colli	II livello	150903 ; 15090301	H66G22000030006	B0BCB1702E	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	Delibera n. 7 del 02/01/2024: Indizione appalto specifico Delibera n. 747 del 05/11/2024: Aggiudicazione CCE Accordo Quadro definito da Consip *"Servizi applicativi per le Pubbliche Amministrazioni - Sanita Digitale - Sistemi informativi Clinico Assistenziali - ID 2202 - lotto 2 - con successivo confronto competitivo"* . Il progetto riguarda servizi finalizzati all'aggiornamento e all'evoluzione dei moduli di Cartella Clinica Elettronica dell'AORN dei Colli, avviando il percorso verso la completa digitalizzazione dei processi di ricovero e ambulatoriali, superando gli attuali vincoli tecnologici e incrementando il patrimonio informativo a disposizione degli operatori clinici.	30/06/2025	Certificato di collaudo	0	3	ID 2005314 del 10/11/2025 *(inviata dalla Regione Campania a mezzo protocollo n. 0664718/2025 del 27/11/2025)*	Prot. N.0676521 del 02/12/2025
Regione Campania	AORN dei Colli	Napoli	Napoli	80131	Via Leonardo Bianchi, snc	Azienda Ospedaliera dei Colli	II livello	150903 ; 15090301	H66G22000030006	B89F753F4D	MEPA/SDAPA per gli acquisti ancillari	Determina n. 975 del 14/10/2025 - Affidamento diretto *Affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. b), D.Lgs. 36/2023 e s.m.i* . Acquisto del Servizio di valutazione e certificazione del livello di maturità digitale, offerto da HIMSS Italia, finalizzato alla valutazione oggettiva e alla successiva certificazione del livello di maturità digitale raggiunto dall'Azienda.	27/11/2025	Certificato di collaudo	0	3	ID 2005314 del 10/11/2025 *(inviata dalla Regione Campania a mezzo protocollo n. 0664718/2025 del 27/11/2025)*	Prot. N.0676521 del 02/12/2025
Regione Campania	AOU San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona	Salerno	Salerno	84131	Via San Leonardo snc	AOU San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona	II livello	15090401	I57H22001120001	9864578B47	Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022	Strumento di Contrattualizzazione: Accordo Quadro "Prodotti per la sicurezza perimetrale, protezione degli endpoint e antiAPT" - Lotto 3 (ID 2367) - Tipologia dell'iniziativa: Cybersecurity & Data Protection	26/09/2024	Certificato di collaudo	0	3	Id 111203 del 27/11/2025 /Prot n.37289 del 28/11/2025	Prot.N.0676493 del 02/12/2025

SOGGETTO ATTUATORE		**LOCALIZZAZIONE INTERVENTO DI DIGITALIZZAZIONE DEA**				**INTERVENTO DI DIGITALIZZAZIONE DEA**				**PROCEDURA DI GARA**			**CERTIFICATO DI COMPLETAMENTO** *(certificato di verifica di conformità / certificato di regolare esecuzione / certificato di collaudo / certificati di corretta fornitura)*		**CERTIFICAZIONE DEL LIVELLO DI DIGITALIZZAZIONE** *rilasciata da Healthcare Information and Management Systems Society (HIMSS) sulla base del modello EMRAM (Electronic Medical Record Adoption Model)*			Delibera del Soggetto attuatore delegato che attesta il completamento dell'intervento (indicare numero, protocollo e data) - *Allegato 1 Linee guida*
Soggetto attuatore (Regione/PA)	Soggetto attuatore esterno/ delegato	Provincia *(es. Roma)*	Comune *(es. Roma)*	CAP *(es. 00144)*	Indirizzo *(es. Via Roma, 1)*	Denominazione DEA	Livello DEA *(I o II livello)*	DEA *(codifica DEA coerente con modello HSPP11 e HSP11bis, CLP in ReGiS e Piano operativo*	CUP correlati all'intervento di digitalizzazione del DEA *(duplicare riga in caso di più CUP sullo stesso DEA)*	CIG *(duplicare riga in caso di più CIG sullo stesso CUP)*	Tipologia procedura di gara *(Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022 / Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022 / MEPA/SDAPA per gli acquisti ancillari)*	Estremi procedura di gara e descrizione iniziativa	Data	Tipologia di certificato di completamento (certificato di collaudo / di verifica di conformità / di regolare esecuzione)	Livello di digitalizzazione iniziale (ex ante)*	Livello di digitalizzazione conseguito (ex post) al completamento dell'intervento PNRR*	Estremi della certificazione HIMSS (numero / protocollo e data)	
Regione Campania	AOU San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona	Salerno	Salerno	84131	Via San Leonardo snc	AOU San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona	II livello	15090401	I57H22001120001	9864603FE7	MEPA/SDAPA per gli acquisti ancillari	Strumento di Contrattualizzazione: Accordo Quadro Consip "Sistema Pubblico di Connettività 2 (SPC 2)" (ID 1367) - Tipologia dell'iniziativa: Cybersecurity & Data Protection	26/09/2024	Certificato di collaudo	0	3	Id 111203 del 27/11/2025 /Prot n.37289 del 28/11/2026	Prot.N.0676493 del 02/12/2025
Regione Campania	AOU San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona	Salerno	Salerno	84131	Via San Leonardo snc	AOU San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona	II livello	15090401	I57H22001120001	A0583167D8	Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022	Strumento di Contrattualizzazione: Accordo Quadro "Cybersecurity 2" - Fornitura di servizi di sicurezza da remoto, di compliance e controllo per le PA - Lotto 2 (ID 2296) - Tipologia dell'iniziativa: Cybersecurity & Data Protection	25/11/2025	Certificato di verifica di conformità	0	3	Id 111203 del 27/11/2025 /Prot n.37289 del 28/11/2027	Prot.N.0676493 del 02/12/2025
Regione Campania	AOU San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona	Salerno	Salerno	84131	Via San Leonardo snc	AOU San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona	II livello	15090401	I57H22001120001	A05581E25D	Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022	Strumento di Contrattualizzazione: Accordo Quadro "Prodotti per la sicurezza perimetrale, protezione degli endpoint e antiAPT" - Lotto 3 (ID 2367) - Tipologia dell'iniziativa: Cybersecurity & Data Protection	26/09/2024	Certificato di collaudo	0	3	Id 111203 del 27/11/2025 /Prot n.37289 del 28/11/2028	Prot.N.0676493 del 02/12/2025
Regione Campania	AOU San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona	Salerno	Salerno	84131	Via San Leonardo snc	AOU San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona	II livello	15090401	I57H22001120001	9884144DA6	MEPA/SDAPA per gli acquisti ancillari	Strumento di Contrattualizzazione: Acquisto ancillare eseguito tramite Oda diretto su fornitore sottosoglia relativo all' Accordo Quadro "Prodotti per la sicurezza perimetrale, protezione degli endpoint e antiAPT" - Lotto 3 (ID 2367) - Tipologia dell'iniziativa: Cybersecurity & data Protection	26/09/2024	Certificato di collaudo	0	3	Id 111203 del 27/11/2025 /Prot n.37289 del 28/11/2029	Prot.N.0676493 del 02/12/2025
Regione Campania	AOU San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona	Salerno	Salerno	84131	Via San Leonardo snc	AOU San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona	II livello	15090401	I57H22001120001	A05A8A6738	Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022	Strumento di Contrattualizzazione: Accordo Quadro "Sanità Digitale - Sistemi Informativi Clinico-Assistenziali" - Lotto 2 - (ID 2202) - Tipologia dell'iniziativa: Sistemi Informativi Clinico	18/06/2025	Certificato di collaudo	0	3	Id 111203 del 27/11/2025 /Prot n.37289 del 28/11/2030	Prot.N.0676493 del 02/12/2025
Regione Campania	AOU San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona	Salerno	Salerno	84131	Via San Leonardo snc	AOU San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona	II livello	15090401	I57H22001120001	B11C603B7B	MEPA/SDAPA per gli acquisti ancillari	Strumento di Contrattualizzazione: Acquisto ancillare eseguito tramite RDO con unico invitato su procedura MePa relativo all' Accordo Quadro "Prodotti per la sicurezza perimetrale, protezione degli endpoint e antiAPT" - Lotto 3 (ID 2367) - Tipologia di iniziativa: Cybersecurity & data Protection	26/09/2024	Certificato di collaudo	0	3	Id 111203 del 27/11/2025 /Prot n.37289 del 28/11/2031	Prot.N.0676493 del 02/12/2025
Regione Campania	AOU San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona	Salerno	Salerno	84131	Via San Leonardo snc	AOU San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona	II livello	15090401	I57H22001120001	A00411ED54	Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022	Strumento di Contrattualizzazione: Accordo Quadro "Sanità digitale - Sistemi Informativi Clinico-Assistenziali" - Lotto 6 (ID 2202) - Tipologia dell'intervento: PMO & Assessment	25/11/2025	Certificato di regolare esecuzione	0	3	Id 111203 del 27/11/2025 /Prot n.37289 del 28/11/2032	Prot.N.0676493 del 02/12/2025
Regione Campania	AOU San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona	Salerno	Salerno	84131	Via San Leonardo snc	AOU San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona	II livello	15090401	I57H22001120001	B27DF41C7D	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	Strumento di Contrattualizzazione: Convenzione "Reti Locali 8" (ID 2223) - Tipologia dell'iniziativa: Reti Locali	04/07/2025	Certificato di collaudo	0	3	Id 111203 del 27/11/2025 /Prot n.37289 del 28/11/2033	Prot.N.0676493 del 02/12/2025
Regione Campania	Azienda Ospedaliera "San Pio" - Benevento (DEA di II Livello)	Benevento	Benevento	82100	Via dell'Angelo, 1	DEA di II Livello (Di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione)	II livello	150906	C85F21001700006	A04EAD1FB2-893944468E	Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022	Prestazioni di "supporto specialistico" in ambito GDPR-"System Management 3" - ID 2275 - LOTTO 1	25/11/2025	Certificato di verifica di conformità	0	3	HIMSS ID 110663 acquisito da REGIONE CAMPANIA - Protocollo N.0664754/2025 del 27/11/2025	Prot.N.0676478 del 02/12/2025
Regione Campania	Azienda Ospedaliera "San Pio" - Benevento (DEA di II Livello)	Benevento	Benevento	82100	Via dell'Angelo, 1	DEA di II Livello (Di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione)	II livello	150906	C85F21001700006	A00411ED54-876562890D	Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022	Servizio di supporto Sanità digitale sistemi informativi clinico-assistenziali per le pubbliche amministrazioni del SSN - Regione Campania---ID 2365- LOTTO 6--KPMG	25/11/2025	Certificato di collaudo	0	3	HIMSS ID 110663 acquisito da REGIONE CAMPANIA - Protocollo N.0664754/2025 del 27/11/2025	Prot.N.0676478 del 02/12/2025
Regione Campania	Azienda Ospedaliera "San Pio" - Benevento (DEA di II Livello)	Benevento	Benevento	82100	Via dell'Angelo, 1	DEA di II Livello (Di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione)	II livello	150906	C85F21001700006	A028576B4-8765585592	Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022	Affidamento di servizi per Cartella Clinica Elettronica ed Enterprise Imaging - Evoluzione e Manutenzione SIO--ID 2202 - LOTTO 2	05/09/2025	Certificato di collaudo	0	3	HIMSS ID 110663 acquisito da REGIONE CAMPANIA - Protocollo N.0664754/2025 del 27/11/2025	Prot.N.0676478 del 02/12/2025
Regione Campania	Azienda Ospedaliera "San Pio" - Benevento (DEA di II Livello)	Benevento	Benevento	82100	Via dell'Angelo, 1	DEA di II Livello (Di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione)	II livello	150906	C85F21001700006	B23F1DAD51-9543706356	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	Fornitura di prodotti e servizi per la realizzazione, manutenzione e gestione di reti locali-Reti Locali 8" Lotto 2, ID 2223	25/09/2025	Certificato di collaudo	0	3	HIMSS ID 110663 acquisito da REGIONE CAMPANIA - Protocollo N.0664754/2025 del 27/11/2025	Prot.N.0676478 del 02/12/2025
Regione Campania	Azienda Ospedaliera "San Pio" - Benevento (DEA di II Livello)	Benevento	Benevento	82100	Via dell'Angelo, 1	DEA di II Livello (Di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione)	II livello	150906	C85F21001700006	B1FCCC9EAC-90305727C2	Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022	Sistemi informativi sanitari e servizi al cittadino-Sanità Digitale-ID 2365- LOTTO 4	28/07/2025	Certificato di collaudo	0	3	HIMSS ID 110663 acquisito da REGIONE CAMPANIA - Protocollo N.0664754/2025 del 27/11/2025	Prot.N.0676478 del 02/12/2025
Regione Campania	Azienda Ospedaliera "San Pio" - Benevento (DEA di II Livello)	Benevento	Benevento	82100	Via dell'Angelo, 1	DEA di II Livello (Di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione)	II livello	150906	C85F21001700006	B53A718DD1 - A02590F330	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	Adesione all'Accordo Quadro di CONSIP per l'affidamento di Servizi Applicativi in Ottica Cloud e l'affidamento di Servizi di Demand e PMO per le Pubbliche Amministrazioni Locali - Terza Edizione-Digitalizzazione: Digitalizzazione dei vetrini istologici e delle cartelle cliniche SAC3- ID 2610 - LOTTO 1	26/11/2025	Certificato di collaudo	0	3	HIMSS ID 110663 acquisito da REGIONE CAMPANIA - Protocollo N.0664754/2025 del 27/11/2025	Prot.N.0676478 del 02/12/2025
Regione Campania	Azienda Ospedaliera "San Pio" - Benevento (DEA di II Livello)	Benevento	Benevento	82100	Via dell'Angelo, 1	DEA di II Livello (Di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione)	II livello	150906	C85F21001700006	B0EE35FFD2-92241812F7	Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022	Rafforzamento dell'infrastruttura IT interna (acquisto 4 Server DELL) per ottimizzare il database aziendale e implementare il Disaster Recovery, garantendo la continuità operativa dei servizi sanitari critici---ID 2383- LOTTO 4	23/09/2025	Certificato di regolare esecuzione	0	3	HIMSS ID 110663 acquisito da REGIONE CAMPANIA - Protocollo N.0664754/2025 del 27/11/2025	Prot.N.0676478 del 02/12/2025
Regione Campania	A.O.U. Luigi Vanvitelli	Napoli	Napoli	80138	Via Costantinopoli 104	A.O.U. Luigi Vanvitelli	I livello	150908	I67G21000010002	B23272DC76	Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022	Strumento di Contrattualizzazione: Accordo Quadro "Sanità Digitale - Sistemi Informativi sanitari e servizi al cittadino" - Lotto 2 - (ID 2365) - Tipologia di iniziativa: Interoperabilità - CCE	30/06/2025	Certificato di collaudo	1	2	ID 111335/ Prot.664728 del 27.11.2025	Prot.N.0676749 del 02/12/2025
Regione Campania	A.O.U. Luigi Vanvitelli	Napoli	Napoli	80138	Via Costantinopoli 104	A.O.U. Luigi Vanvitelli	I livello	150908	I67G21000010002	B2319DCF43	Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022	Strumenti di Contrattualizzazione: Accordo Quadro "Sanità Digitale - Sistemi Informativi Clinico-Assistenziali" - Lotto 2 - (ID 2202) - Tipologia di iniziativa: Anatamia Patologica, Terapia Intensiva	30/06/2025	Certificato di collaudo	1	2	ID 111335/ Prot.664728 del 27.11.2025	Prot.N.0676749 del 02/12/2025
Regione Campania	A.O.U. Luigi Vanvitelli	Napoli	Napoli	80138	Via Costantinopoli 104	A.O.U. Luigi Vanvitelli	I livello	150908	I67G21000010002	B221D722D1	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	Strumenti di Contrattualizzazione: Convenzione "Reti Locali 8" (ID 2223) - Tipologia di iniziativa: Reti Locali	30/06/2025	Certificato di verifica di conformità	1	2	ID 111335/ Prot.664728 del 27.11.2025	Prot.N.0676749 del 02/12/2025
Regione Campania	A.O.U. Luigi Vanvitelli	Napoli	Napoli	80138	Via Costantinopoli 104	A.O.U. Luigi Vanvitelli	I livello	150908	I67G21000010002	A00411ED54	Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022	Sistemi di Contrattualizzazione: Accordo Quadro "Sanità digitale - Sistemi Informativi Clinico-Assistenziali" - Lotto 6 (ID 2202) - Tipologia di iniziativa: PMO & Assessment	25/11/2025	Certificato di regolare esecuzione	1	2	ID 111335/ Prot.664728 del 27.11.2025	Prot.N.0676749 del 02/12/2025
Regione Campania	ASL Napoli 1 Centro	Napoli	Napoli	80134	Via Portamedina alla Pignasecca 41	Pellegrini	I livello	15044501	B61J22000020001	9959953D37	Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022	Accordo Quadro - Microsoft Enterprise Agreement Ed 7	01/08/2023	Certificato di verifica di conformità	0	3	110844/27.11.2025 - Prot.N.0664704/2025	Prot.N.0677672 del 03/12/2025
Regione Campania	ASL Napoli 1 Centro	Napoli	Napoli	80134	Via Portamedina alla Pignasecca 41	Pellegrini	I livello	15044501	B61J22000020001	B2A62CF081	Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022	AQ - Sanità Digitale - Sistemi Informativi - LOTTO 4 Telemedicina – CENTRO-SUD ID 2202	24/05/2025	Certificato di collaudo	0	3	110844/27.11.2025 - Prot.N.0664704/2025	Prot.N.0677672 del 03/12/2025
Regione Campania	ASL Napoli 1 Centro	Napoli	Napoli	80134	Via Portamedina alla Pignasecca 41	Pellegrini	I livello	15044501	B61J22000020001	A03CAB5E52	Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022	AQ Sanità Digitale - Sistemi informativi sanitari e servizi al cittadino - ID 2365	02/07/2025	Certificato di collaudo	0	3	110844/27.11.2025 - Prot.N.0664704/2025	Prot.N.0677672 del 03/12/2025

SOGGETTO ATTUATORE		**LOCALIZZAZIONE INTERVENTO DI DIGITALIZZAZIONE DEA**				**INTERVENTO DI DIGITALIZZAZIONE DEA**				**PROCEDURA DI GARA**			**CERTIFICATO DI COMPLETAMENTO** *(certificato di verifica di conformità / certificato di regolare esecuzione / certificato di collaudo / certificati di corretta fornitura)*		**CERTIFICAZIONE DEL LIVELLO DI DIGITALIZZAZIONE** *rilasciata da Healthcare Information and Management Systems Society (HIMSS) sulla base del modello EMRAM (Electronic Medical Record Adoption Model)*			Delibera del Soggetto attuatore delegato che attesta il completamento dell'intervento (indicare numero, protocollo e data) - *Allegato 1 Linee guida*
Soggetto attuatore (Regione/PA)	Soggetto attuatore esterno/ delegato	Provincia *(es. Roma)*	Comune *(es. Roma)*	CAP *(es. 00144)*	Indirizzo *(es. Via Roma, 1)*	Denominazione DEA	Livello DEA *(I o II livello)*	DEA *(codifica DEA coerente con modello HSPP11 e HSP11bis, CLP in ReGiS e Piano operativo*	CUP correlati all'intervento di digitalizzazione del DEA *(duplicare riga in caso di più CUP sullo stesso DEA)*	CIG *(duplicare riga in caso di più CIG sullo stesso CUP)*	Tipologia procedura di gara *(Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022 / Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022 / MEPA/SDAPA per gli acquisti ancillari)*	Estremi procedura di gara e descrizione iniziativa	Data	Tipologia di certificato di completamento (certificato di collaudo / di verifica di conformità / di regolare esecuzione)	Livello di digitalizzazione iniziale (ex ante)*	Livello di digitalizzazione conseguito (ex post) al completamento dell'intervento PNRR*	Estremi della certificazione HIMSS (numero / protocollo e data)	
Regione Campania	ASL Napoli 1 Centro	Napoli	Napoli	80134	Via Portamedina alla Pignasecca 41	Pellegrini	I livello	15044501	B61J22000020001	A01B7C5998	Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022	AQ Sanità Digitale - Sistemi informativi sanitari e servizi al cittadino - ID 2365	27/06/2025	Certificato di collaudo	0	3	110844/27.11.2025 - Prot.N.0664704/2025	Prot.N.0677672 del 03/12/2025
Regione Campania	ASL Napoli 1 Centro	Napoli	Napoli	80134	Via Portamedina alla Pignasecca 41	Pellegrini	I livello	15044501	B61J22000020001	8992375699	MEPA/SDAPA per gli acquisti ancillari	Pc Desktop,workstation e monitor 3 - lotto5	24/07/2023	Certificato di verifica di conformità	0	3	110844/27.11.2025 - Prot.N.0664704/2025	Prot.N.0677672 del 03/12/2025
Regione Campania	ASL Napoli 1 Centro	Napoli	Napoli	80134	Via Portamedina alla Pignasecca 41	Pellegrini	I livello	15044501	B61J22000020001	B3369F2659	MEPA/SDAPA per gli acquisti ancillari	Pc Desktop,workstation e monitor 3 - lotto5	31/12/2024	Certificato di verifica di conformità	0	3	110844/27.11.2025 - Prot.N.0664704/2025	Prot.N.0677672 del 03/12/2025
Regione Campania	ASL Napoli 1 Centro	Napoli	Napoli	80134	Via Portamedina alla Pignasecca 41	Pellegrini	I livello	15044501	B61J22000020001	B2A9D4B3C9	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	Convenzione Reti Locali 8 - LAN 8	25/01/2025	Certificato di collaudo	0	3	110844/27.11.2025 - Prot.N.0664704/2025	Prot.N.0677672 del 03/12/2025
Regione Campania	ASL Napoli 1 Centro	Napoli	Napoli	80134	Via Portamedina alla Pignasecca 41	Pellegrini	I livello	15044501	B61J22000020001	B2A1BDA245	Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022	AQ Sanità Digitale - Sistemi informativi sanitari e servizi al cittadino - ID 2365	26/11/2025	Certificato di collaudo	0	3	110844/27.11.2025 - Prot.N.0664704/2025	Prot.N.0677672 del 03/12/2025
Regione Campania	ASL Napoli 1 Centro	Napoli	Napoli	80134	Via Portamedina alla Pignasecca 41	Pellegrini	I livello	15044501	B61J22000020001	A00411ED54	Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022	AQ Sanità digitale - Sistemi Informativi Clinico-Assistenziali - Lotto 6 ID 2202	25/11/2025	Certificato di collaudo	0	3	110844/27.11.2025 - Prot.N.0664704/2025	Prot.N.0677672 del 03/12/2025
Regione Campania	ASL Napoli 1 Centro	Napoli	Napoli	80125	Via Terracina 219	San Paolo	I livello	15044300	B61J22000000001	9959953D37	Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022	Accordo Quadro - Microsoft Enterprise Agreement Ed 7	01/08/2023	Certificato di verifica di conformità	0	3	110846/27.11.2025 - Prot.N.0664704/2025	Prot.N.0677672 del 03/12/2025
Regione Campania	ASL Napoli 1 Centro	Napoli	Napoli	80125	Via Terracina 219	San Paolo	I livello	15044300	B61J22000000001	B2A62CF081	Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022	AQ - Sanità Digitale - Sistemi Informativi - LOTTO 4 Telemedicina – CENTRO-SUD ID 2202	24/05/2025	Certificato di collaudo	0	3	110846/27.11.2025 - Prot.N.0664704/2025	Prot.N.0677672 del 03/12/2025
Regione Campania	ASL Napoli 1 Centro	Napoli	Napoli	80125	Via Terracina 219	San Paolo	I livello	15044300	B61J22000000001	A03CAB5E52	Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022	AQ Sanità Digitale - Sistemi informativi sanitari e servizi al cittadino - ID 2365	02/07/2025	Certificato di collaudo	0	3	110846/27.11.2025 - Prot.N.0664704/2025	Prot.N.0677672 del 03/12/2025
Regione Campania	ASL Napoli 1 Centro	Napoli	Napoli	80125	Via Terracina 219	San Paolo	I livello	15044300	B61J22000000001	8992375699	MEPA/SDAPA per gli acquisti ancillari	Pc Desktop,workstation e monitor 3 - lotto5	24/07/2023	Certificato di verifica di conformità	0	3	110846/27.11.2025 - Prot.N.0664704/2025	Prot.N.0677672 del 03/12/2025
Regione Campania	ASL Napoli 1 Centro	Napoli	Napoli	80125	Via Terracina 219	San Paolo	I livello	15044300	B61J22000000001	B336D01C7E	MEPA/SDAPA per gli acquisti ancillari	Pc Desktop,workstation e monitor 3 - lotto5	31/12/2024	Certificato di verifica di conformità	0	3	110846/27.11.2025 - Prot.N.0664704/2025	Prot.N.0677672 del 03/12/2025
Regione Campania	ASL Napoli 1 Centro	Napoli	Napoli	80125	Via Terracina 219	San Paolo	I livello	15044300	B61J22000000001	B2A9D4B3C9	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	Convenzione Reti Locali 8 - LAN 8	25/01/2025	Certificato di collaudo	0	3	110846/27.11.2025 - Prot.N.0664704/2025	Prot.N.0677672 del 03/12/2025
Regione Campania	ASL Napoli 1 Centro	Napoli	Napoli	80125	Via Terracina 219	San Paolo	I livello	15044300	B61J22000000001	B45A448E97	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	Convenzione Reti Locali 8 - LAN 8	26/09/2025	Certificato di verifica di conformità	0	3	110846/27.11.2025 - Prot.N.0664704/2025	Prot.N.0677672 del 03/12/2025
Regione Campania	ASL Napoli 1 Centro	Napoli	Napoli	80125	Via Terracina 219	San Paolo	I livello	15044300	B61J22000000001	B2A1BDA245	Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022	AQ Sanità Digitale - Sistemi informativi sanitari e servizi al cittadino - ID 2365	26/11/2025	Certificato di collaudo	0	3	110846/27.11.2025 - Prot.N.0664704/2025	Prot.N.0677672 del 03/12/2025
Regione Campania	ASL Napoli 1 Centro	Napoli	Napoli	80125	Via Terracina 219	San Paolo	I livello	15044300	B61J22000000001	A00411ED54	Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022	AQ Sanità digitale - Sistemi Informativi Clinico-Assistenziali - Lotto 6 ID 2202	25/11/2025	Certificato di collaudo	0	3	110846/27.11.2025 - Prot.N.0664704/2025	Prot.N.0677672 del 03/12/2025
Regione Campania	ASL Napoli 1 Centro	Napoli	Napoli	80144	Via Filippo Maria Briganti 255	San Giovanni Bosco	I livello	15044401	B61J22000010001	9959953D37	Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022	Accordo Quadro - Microsoft Enterprise Agreement Ed 7	01/08/2023	Certificato di verifica di conformità	0	3	110845/27.11.2025 - Prot.N.0664704/2025	Prot.N.0677672 del 03/12/2025
Regione Campania	ASL Napoli 1 Centro	Napoli	Napoli	80144	Via Filippo Maria Briganti 255	San Giovanni Bosco	I livello	15044401	B61J22000010001	B2A62CF081	Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022	AQ - Sanità Digitale - Sistemi Informativi - LOTTO 4 Telemedicina – CENTRO-SUD ID 2202	24/05/2025	Certificato di collaudo	0	3	110845/27.11.2025 - Prot.N.0664704/2025	Prot.N.0677672 del 03/12/2025
Regione Campania	ASL Napoli 1 Centro	Napoli	Napoli	80144	Via Filippo Maria Briganti 255	San Giovanni Bosco	I livello	15044401	B61J22000010001	A03CAB5E52	Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022	AQ Sanità Digitale - Sistemi informativi sanitari e servizi al cittadino - ID 2365	02/07/2025	Certificato di collaudo	0	3	110845/27.11.2025 - Prot.N.0664704/2025	Prot.N.0677672 del 03/12/2025
Regione Campania	ASL Napoli 1 Centro	Napoli	Napoli	80144	Via Filippo Maria Briganti 255	San Giovanni Bosco	I livello	15044401	B61J22000010001	8992375699	MEPA/SDAPA per gli acquisti ancillari	Pc Desktop,workstation e monitor 3 - lotto5	24/07/2023	Certificato di verifica di conformità	0	3	110845/27.11.2025 - Prot.N.0664704/2025	Prot.N.0677672 del 03/12/2025
Regione Campania	ASL Napoli 1 Centro	Napoli	Napoli	80144	Via Filippo Maria Briganti 255	San Giovanni Bosco	I livello	15044401	B61J22000010001	B336B91CCF	MEPA/SDAPA per gli acquisti ancillari	Pc Desktop,workstation e monitor 3 - lotto5	31/12/2024	Certificato di verifica di conformità	0	3	110845/27.11.2025 - Prot.N.0664704/2025	Prot.N.0677672 del 03/12/2025
Regione Campania	ASL Napoli 1 Centro	Napoli	Napoli	80144	Via Filippo Maria Briganti 255	San Giovanni Bosco	I livello	15044401	B61J22000010001	B2A9D4B3C9	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	Convenzione Reti Locali 8 - LAN 8	25/01/2025	Certificato di collaudo	0	3	110845/27.11.2025 - Prot.N.0664704/2025	Prot.N.0677672 del 03/12/2025
Regione Campania	ASL Napoli 1 Centro	Napoli	Napoli	80144	Via Filippo Maria Briganti 255	San Giovanni Bosco	I livello	15044401	B61J22000010001	B45A1EFEA1	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	Convenzione Reti Locali 8 - LAN 8	26/09/2025	Certificato di verifica di conformità	0	3	110845/27.11.2025 - Prot.N.0664704/2025	Prot.N.0677672 del 03/12/2025
Regione Campania	ASL Napoli 1 Centro	Napoli	Napoli	80144	Via Filippo Maria Briganti 255	San Giovanni Bosco	I livello	15044401	B61J22000010001	B2A1BDA245	Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022	AQ Sanità Digitale - Sistemi informativi sanitari e servizi al cittadino - ID 2365	26/11/2025	Certificato di collaudo	0	3	110845/27.11.2025 - Prot.N.0664704/2025	Prot.N.0677672 del 03/12/2025

SOGGETTO ATTUATORE		**LOCALIZZAZIONE INTERVENTO DI DIGITALIZZAZIONE DEA**				**INTERVENTO DI DIGITALIZZAZIONE DEA**				**PROCEDURA DI GARA**			**CERTIFICATO DI COMPLETAMENTO** *(certificato di verifica di conformità / certificato di regolare esecuzione / certificato di collaudo / certificati di corretta fornitura)*		**CERTIFICAZIONE DEL LIVELLO DI DIGITALIZZAZIONE** *rilasciata da Healthcare Information and Management Systems Society (HIMSS) sulla base del modello EMRAM (Electronic Medical Record Adoption Model)*			Delibera del Soggetto attuatore delegato che attesta il completamento dell'intervento (indicare numero, protocollo e data) - *Allegato 1 Linee guida*
Soggetto attuatore (Regione/PA)	Soggetto attuatore esterno/ delegato	Provincia *(es. Roma)*	Comune *(es. Roma)*	CAP *(es. 00144)*	Indirizzo *(es. Via Roma, 1)*	Denominazione DEA	Livello DEA *(I o II livello)*	DEA *(codifica DEA coerente con modello HSPP11 e HSP11bis, CLP in ReGiS e Piano operativo*	CUP correlati all'intervento di digitalizzazione del DEA *(duplicare riga in caso di più CUP sullo stesso DEA)*	CIG *(duplicare riga in caso di più CIG sullo stesso CUP)*	Tipologia procedura di gara *(Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022 / Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022 / MEPA/SDAPA per gli acquisti ancillari)*	Estremi procedura di gara e descrizione iniziativa	Data	Tipologia di certificato di completamento (certificato di collaudo / di verifica di conformità / di regolare esecuzione)	Livello di digitalizzazione iniziale (ex ante)*	Livello di digitalizzazione conseguito (ex post) al completamento dell'intervento PNRR*	Estremi della certificazione HIMSS (numero / protocollo e data)	
Regione Campania	ASL Napoli 1 Centro	Napoli	Napoli	80144	Via Filippo Maria Briganti 255	San Giovanni Bosco	I livello	15044401	B61J22000010001	A00411ED54	Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022	AQ Sanità digitale - Sistemi Informativi Clinico-Assistenziali - Lotto 6 ID 2202	25/11/2025	Certificato di collaudo	0	3	110845/27.11.2025 - Prot.N.0664704/2025	Prot.N.0677672 del 03/12/2025
Regione Campania	ASL Napoli 1 Centro	Napoli	Napoli	80147	Via Enrico Russo 11	Ospedale del Mare	II livello	15044200	B61J22000030001	9959953D37	Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022	Accordo Quadro - Microsoft Enterprise Agreement Ed 7	01/08/2023	Certificato di verifica di conformità	2	3	2005313/27.11.2025 - Prot.N.0664704/2025	Prot.N.0677672 del 03/12/2025
Regione Campania	ASL Napoli 1 Centro	Napoli	Napoli	80147	Via Enrico Russo 11	Ospedale del Mare	II livello	15044200	B61J22000030001	A01B7C5998	Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022	AQ Sanità Digitale - Sistemi informativi sanitari e servizi al cittadino - ID 2365	04/03/2025	Certificato di collaudo	2	3	2005313/27.11.2025 - Prot.N.0664704/2025	Prot.N.0677672 del 03/12/2025
Regione Campania	ASL Napoli 1 Centro	Napoli	Napoli	80147	Via Enrico Russo 11	Ospedale del Mare	II livello	15044200	B61J22000030001	B2A62CF081	Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022	AQ - Sanità Digitale - Sistemi Informativi - LOTTO 4 Telemedicina – CENTRO-SUD ID 2202	24/05/2025	Certificato di collaudo	2	3	2005313/27.11.2025 - Prot.N.0664704/2025	Prot.N.0677672 del 03/12/2025
Regione Campania	ASL Napoli 1 Centro	Napoli	Napoli	80147	Via Enrico Russo 11	Ospedale del Mare	II livello	15044200	B61J22000030001	A03CAB5E52	Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022	AQ Sanità Digitale - Sistemi informativi sanitari e servizi al cittadino - ID 2365	02/07/2025	Certificato di collaudo	2	3	2005313/27.11.2025 - Prot.N.0664704/2025	Prot.N.0677672 del 03/12/2025
Regione Campania	ASL Napoli 1 Centro	Napoli	Napoli	80147	Via Enrico Russo 11	Ospedale del Mare	II livello	15044200	B61J22000030001	8992375699	MEPA/SDAPA per gli acquisti ancillari	Pc Desktop,workstation e monitor 3 - lotto5	24/07/2023	Certificato di verifica di conformità	2	3	2005313/27.11.2025 - Prot.N.0664704/2025	Prot.N.0677672 del 03/12/2025
Regione Campania	ASL Napoli 1 Centro	Napoli	Napoli	80147	Via Enrico Russo 11	Ospedale del Mare	II livello	15044200	B61J22000030001	B332DE25AC	MEPA/SDAPA per gli acquisti ancillari	Pc Desktop,workstation e monitor 3 - lotto5	31/12/2024	Certificato di verifica di conformità	2	3	2005313/27.11.2025 - Prot.N.0664704/2025	Prot.N.0677672 del 03/12/2025
Regione Campania	ASL Napoli 1 Centro	Napoli	Napoli	80147	Via Enrico Russo 11	Ospedale del Mare	II livello	15044200	B61J22000030001	B2A9D4B3C9	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	Convenzione Reti Locali 8 - LAN 8	16/06/2025	Certificato di collaudo	2	3	2005313/27.11.2025 - Prot.N.0664704/2025	Prot.N.0677672 del 03/12/2025
Regione Campania	ASL Napoli 1 Centro	Napoli	Napoli	80147	Via Enrico Russo 11	Ospedale del Mare	II livello	15044200	B61J22000030001	B459540721	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	Convenzione Reti Locali 8 - LAN 8	26/09/2025	Certificato di verifica di conformità	2	3	2005313/27.11.2025 - Prot.N.0664704/2025	Prot.N.0677672 del 03/12/2025
Regione Campania	ASL Napoli 1 Centro	Napoli	Napoli	80147	Via Enrico Russo 11	Ospedale del Mare	II livello	15044200	B61J22000030001	B2A1BDA245	Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022	AQ Sanità Digitale - Sistemi informativi sanitari e servizi al cittadino - ID 2365	26/11/2025	Certificato di collaudo	2	3	2005313/27.11.2025 - Prot.N.0664704/2025	Prot.N.0677672 del 03/12/2025
Regione Campania	ASL Napoli 1 Centro	Napoli	Napoli	80147	Via Enrico Russo 11	Ospedale del Mare	II livello	15044200	B61J22000030001	A00411ED54	Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022	AQ Sanità digitale - Sistemi Informativi Clinico-Assistenziali - Lotto 6 ID 2202	25/11/2025	Certificato di regolare esecuzione	2	3	2005313/27.11.2025 - Prot.N.0664704/2025	Prot.N.0677672 del 03/12/2025
Regione Campania	AORN Santobono Pausilipon	Napoli	Napoli	80100	Via Mario Fiore, 6	PO Santobono	II livello	15090201	H66G22000020006	A00411ED54	Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022	DD n. 200 del 10/08/2023 - Appalto Specifico "Servizi di supporto Sanità Digitale - sistemi informativi clinico assistenziali per le PPAA del SSN - Regione Campania - Lotto di supporto n. 6 ID 2202". L'intervento è finalizzato alla governance e PMO, da parte di Regione Campania in quanto amministrazione centrale titolare di misure PNRR, delle attività connaturate alla realizzazione degli Investimenti della Missione 6, Compenente 2, Investimento 1.1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero - Digitalizzazione DEA i e II livello, individuati nel contesto del Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) sottoscritto il 31/05/2022.	25/11/2025	Certificato di collaudo	1	4	id Certificazione 2005308 - prot.n. 0664716-2025	Prot.N.0719942 del 17/12/2025
Regione Campania	AORN Santobono Pausilipon	Napoli	Napoli	80100	Via Mario Fiore, 6	PO Santobono	II livello	15090201	H66G22000020006	B4A08F28BF	Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022	DDG 748 del 25/11/2024 - PROGETTO HAPPY - Servizi di supporto all'evoluzione strategica e digitale dell'AORN Santobono Pausilipon - Lotto 6 - ID2365	05/09/2025	Certificato di collaudo	1	4	id Certificazione 2005308 - prot.n. 0664716-2025	Prot.N.0719942 del 17/12/2025
Regione Campania	AORN Santobono Pausilipon	Napoli	Napoli	80101	Via Mario Fiore, 6	PO Santobono	II livello	15090201	H66G22000020006	B24C79C35A	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	DDG 442 del 27/06/2024 - PROGETTO DIGISAN V2.0 - SANITÀ DIGITALE - Sistemi Informativi Gestionali» - ID 2366 LOTTO 2 - Procedimenti Amministrativi e Contabili – CENTRO-SUD	05/09/2025	Certificato di collaudo	1	4	id Certificazione 2005308 - prot.n. 0664716-2025	Prot.N.0719942 del 17/12/2025
Regione Campania	AORN Santobono Pausilipon	Napoli	Napoli	80102	Via Mario Fiore, 6	PO Santobono	II livello	15090201	H66G22000020006	B22D8F829F	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	DDG 437 del 22/06/2024 PROGETTO PICUS MODULO MICROSERVIZI - Microsoft Enterprise Agreement ed.8 - ID2615	15/01/2025	Certificato di regolare esecuzione	1	4	id Certificazione 2005308 - prot.n. 0664716-2025	Prot.N.0719942 del 17/12/2025
Regione Campania	AORN Santobono Pausilipon	Napoli	Napoli	80103	Via Mario Fiore, 6	PO Santobono	II livello	15090201	H66G22000020006	B90D529C01	Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022	DDG 766 del 07/11/2025 - SUPPLEMENTARE HAPPY- Servizi di supporto all'evoluzione strategica e digitale dell'AORN Santobono Pausilipon - Lotto 6 - ID2365	05/09/2025	Certificato di collaudo	1	4	id Certificazione 2005308 - prot.n. 0664716-2025	Prot.N.0719942 del 17/12/2025
Regione Campania	AORN Santobono Pausilipon	Napoli	Napoli	80104	Via Mario Fiore, 6	PO Santobono	II livello	15090201	H66G22000020006	B57DE5E20B	MEPA/SDAPA per gli acquisti ancillari	DDG 119 del 24/02/2025 - LICENZE SAC - ODA 8357701	04/06/2025	Certificato di regolare esecuzione	1	4	id Certificazione 2005308 - prot.n. 0664716-2025	Prot.N.0719942 del 17/12/2025
Regione Campania	ASL Salerno	Salerno	Sapri	84073	Via Verdi	Sapri	I livello	150161	C57H22000690006	9341582555	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	ID 2096 Lotto 4 - Reti Locali 7	24/05/2024	Certificato di collaudo	1	2	ID 119256 / Prot. 664737 del 27.11.2025	Prot. N.0676371 del 02/12/2025
Regione Campania	ASL Salerno	Salerno	Sapri	84073	Via Verdi	Sapri	I livello	150161	C57H22000690006	9351258638	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	ID 2035 Lotto unico - Centrali Telefoniche 8	12/05/2025	Certificato di collaudo	1	2	ID 119256 / Prot. 664737 del 27.11.2025	Prot. N.0676371 del 02/12/2025
Regione Campania	ASL Salerno	Salerno	Sapri	84073	Via Verdi	Sapri	I livello	150161	C57H22000690006	95975271D5	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	ID 2212 Lotto 5 - Servizi applicativi in ottica Cloud	09/01/2025	Certificato di collaudo	1	2	ID 119256 / Prot. 664737 del 27.11.2025	Prot. N.0676371 del 02/12/2025
Regione Campania	ASL Salerno	Salerno	Sapri	84073	Via Verdi	Sapri	I livello	150161	C57H22000690006	A00411ED54	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	ID 2202 Lotto 6 - Servizi di supporto al SSN (a US 11)	10/08/2023	Certificato di collaudo	1	2	ID 119256 / Prot. 664737 del 27.11.2025	Prot. N.0676371 del 02/12/2025

SOGGETTO ATTUATORE		**LOCALIZZAZIONE INTERVENTO DI DIGITALIZZAZIONE DEA**				**INTERVENTO DI DIGITALIZZAZIONE DEA**				**PROCEDURA DI GARA**			**CERTIFICATO DI COMPLETAMENTO** *(certificato di verifica di conformità / certificato di regolare esecuzione / certificato di collaudo / certificati di corretta fornitura)*		**CERTIFICAZIONE DEL LIVELLO DI DIGITALIZZAZIONE** *rilasciata da Healthcare Information and Management Systems Society (HIMSS) sulla base del modello EMRAM (Electronic Medical Record Adoption Model)*			Delibera del Soggetto attuatore delegato che attesta il completamento dell'intervento (indicare numero, protocollo e data) - *Allegato 1 Linee guida*
Soggetto attuatore (Regione/PA)	Soggetto attuatore esterno/ delegato	Provincia *(es. Roma)*	Comune *(es. Roma)*	CAP *(es. 00144)*	Indirizzo *(es. Via Roma, 1)*	Denominazione DEA	Livello DEA *(I o II livello)*	DEA *(codifica DEA coerente con modello HSPP11 e HSP11bis, CLP in ReGiS e Piano operativo*	CUP correlati all'intervento di digitalizzazione del DEA *(duplicare riga in caso di più CUP sullo stesso DEA)*	CIG *(duplicare riga in caso di più CIG sullo stesso CUP)*	Tipologia procedura di gara *(Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022 / Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022 / MEPA/SDAPA per gli acquisti ancillari)*	Estremi procedura di gara e descrizione iniziativa	Data	Tipologia di certificato di completamento (certificato di collaudo / di verifica di conformità / di regolare esecuzione)	Livello di digitalizzazione iniziale (ex ante)*	Livello di digitalizzazione conseguito (ex post) al completamento dell'intervento PNRR*	Estremi della certificazione HIMSS (numero / protocollo e data)	
Regione Campania	ASL Salerno	Salerno	Sapri	84073	Via Verdi	Sapri	I livello	150161	C57H22000690006	B24E05D0D0	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	ID 2233 Lotto 2 - Reti Locali 8 - Rete WF	26/08/2025	Certificato di collaudo	1	2	ID 119256 / Prot. 664737 del 27.11.2025	Prot. N.0676371 del 02/12/2025
Regione Campania	ASL Salerno	Salerno	Sapri	84073	Via Verdi	Sapri	I livello	150161	C57H22000690006	B22641E4CE	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	ID 2202 Lotto 2 - CCE - Sistemi informativi clinico-assistenzialili	30/06/2025	Certificato di collaudo	1	2	ID 119256 / Prot. 664737 del 27.11.2025	Prot. N.0676371 del 02/12/2025
Regione Campania	ASL Salerno	Salerno	Sapri	84073	Via Verdi	Sapri	I livello	150161	C57H22000690006	B3172FA63C	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	ID 2366 Lotto 2 - Servizi informativi gestionali	26/06/2025	Certificato di collaudo	1	2	ID 119256 / Prot. 664737 del 27.11.2025	Prot. N.0676371 del 02/12/2025
Regione Campania	ASL Salerno	Salerno	Sapri	84073	Via Verdi	Sapri	I livello	150161	C57H22000690006	B6436BD758	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	ID 2601 Lotto 2 - CCE -Blocchi operatori e T.I.						
Regione Campania	ASL Salerno	Salerno	Sapri	84073	Via Verdi	Sapri	I livello	150161	C57H22000690006	B80B6D8724	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	ID 2601 Lotto 4 - Enterprise Imaging - CVIS						
Regione Campania	ASL Salerno	Salerno	Sapri	84073	Via Verdi	Sapri	I livello	150161	C57H22000690006	B80F960E62	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	ID 2601 Lotto 4 - Enterprise Imaging - RIS-PACS						
Regione Campania	ASL Salerno	Salerno	Sapri	84073	Via Verdi	Sapri	I livello	150161	C57H22000690006	B8988DB5E	MEPA/SDAPA per gli acquisti ancillari	Acquisto Pacchetti HIMMS x EMRAM	19/11/2025	Certificato di regolare esecuzione	1	2	ID 119256 / Prot. 664737 del 27.11.2025	Prot. N.0676371 del 02/12/2025
Regione Campania	ASL Salerno	Salerno	Vallo della Lucania	84078	Via F. Cammarota snc	Vallo della Lucania-Agropoli	I livello	150165	C67H22000860006	9341582555	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	ID 2096 Lotto 4 - Reti Locali 7	24/05/2024	Certificato di collaudo	1	2	ID 2005318 / Prot. 664737del 27.11.2025	Prot. N.0676371 del 02/12/2025
Regione Campania	ASL Salerno	Salerno	Vallo della Lucania	84078	Via F. Cammarota snc	Vallo della Lucania-Agropoli	I livello	150165	C67H22000860006	9351258638	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	ID 2035 Lotto unico - Centrali Telefoniche 8	12/05/2025	Certificato di collaudo	1	2	ID 2005318 / Prot. 664737del 27.11.2025	Prot. N.0676371 del 02/12/2025
Regione Campania	ASL Salerno	Salerno	Vallo della Lucania	84078	Via F. Cammarota snc	Vallo della Lucania-Agropoli	I livello	150165	C67H22000860006	95975271D5	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	ID 2212 Lotto 5 - Servizi applicativi in ottica Cloud	09/01/2025	Certificato di collaudo	1	2	ID 2005318 / Prot. 664737del 27.11.2025	Prot. N.0676371 del 02/12/2025
Regione Campania	ASL Salerno	Salerno	Vallo della Lucania	84078	Via F. Cammarota snc	Vallo della Lucania-Agropoli	I livello	150165	C67H22000860006	A00411ED54	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	ID 2202 Lotto 6 - Servizi di supporto al SSN (a US 11)	10/08/2023	Certificato di collaudo	1	2	ID 2005318 / Prot. 664737del 27.11.2025	Prot. N.0676371 del 02/12/2025
Regione Campania	ASL Salerno	Salerno	Vallo della Lucania	84078	Via F. Cammarota snc	Vallo della Lucania-Agropoli	I livello	150165	C67H22000860006	B07244A220	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	ID 2233 Lotto 2 - Reti Locali 8	02/07/2024	Certificato di collaudo	1	2	ID 2005318 / Prot. 664737del 27.11.2025	Prot. N.0676371 del 02/12/2025
Regione Campania	ASL Salerno	Salerno	Vallo della Lucania	84078	Via F. Cammarota snc	Vallo della Lucania-Agropoli	I livello	150165	C67H22000860006	B24D285435	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	ID 2233 Lotto 2 - Reti Locali 8 - Rete WF	26/08/2025	Certificato di collaudo	1	2	ID 2005318 / Prot. 664737del 27.11.2025	Prot. N.0676371 del 02/12/2025
Regione Campania	ASL Salerno	Salerno	Vallo della Lucania	84078	Via F. Cammarota snc	Vallo della Lucania-Agropoli	I livello	150165	C67H22000860006	B22641E4CE	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	ID 2202 Lotto 2 - CCE - Sistemi informativi clinico-assistenzialili	30/06/2025	Certificato di collaudo	1	2	ID 2005318 / Prot. 664737del 27.11.2025	Prot. N.0676371 del 02/12/2025
Regione Campania	ASL Salerno	Salerno	Vallo della Lucania	84078	Via F. Cammarota snc	Vallo della Lucania-Agropoli	I livello	150165	C67H22000860006	B3172FA63C	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	ID 2366 Lotto 2 - Servizi informativi gestionali	26/06/2025	Certificato di collaudo	1	2	ID 2005318 / Prot. 664737del 27.11.2025	Prot. N.0676371 del 02/12/2025
Regione Campania	ASL Salerno	Salerno	Vallo della Lucania	84078	Via F. Cammarota snc	Vallo della Lucania-Agropoli	I livello	150165	C67H22000860006	B6436BD758	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	ID 2601 Lotto 2 - CCE -Blocchi operatori e T.I.						
Regione Campania	ASL Salerno	Salerno	Vallo della Lucania	84078	Via F. Cammarota snc	Vallo della Lucania-Agropoli	I livello	150165	C67H22000860006	B80B6D8724	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	ID 2601 Lotto 4 - Enterprise Imaging - CVIS						
Regione Campania	ASL Salerno	Salerno	Vallo della Lucania	84078	Via F. Cammarota snc	Vallo della Lucania-Agropoli	I livello	150165	C67H22000860006	B80F960E62	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	ID 2601 Lotto 4 - Enterprise Imaging - RIS-PACS						
Regione Campania	ASL Salerno	Salerno	Vallo della Lucania	84078	Via F. Cammarota snc	Vallo della Lucania-Agropoli	I livello	150165	C67H22000860006	B7EE1E6ABE	MEPA/SDAPA per gli acquisti ancillari	Apparecchiature integrative Reti Locali 8	26/08/2025	Certificato di regolare esecuzione	1	2	ID 2005318 / Prot. 664737del 27.11.2025	Prot. N.0676371 del 02/12/2025
Regione Campania	ASL Salerno	Salerno	Vallo della Lucania	84078	Via F. Cammarota snc	Vallo della Lucania-Agropoli	I livello	150165	C67H22000860006	B8988DB5E	MEPA/SDAPA per gli acquisti ancillari	Acquisto Pacchetti HIMMS x EMRAM	19/11/2025	Certificato di regolare esecuzione	1	2	ID 2005318 / Prot. 664737del 27.11.2025	Prot. N.0676371 del 02/12/2025
Regione Campania	ASL Salerno	Salerno	Sarno	84087	Via Sarno-Striano	Sarno	I livello	150163	C67H22000870006	9341582555	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	ID 2096 Lotto 4 - Reti Locali 7	24/05/2024	Certificato di collaudo	1	2	ID 119262/ Prot. 664737 del 27.11.2025	Prot. N.0676371 del 02/12/2025
Regione Campania	ASL Salerno	Salerno	Sarno	84087	Via Sarno-Striano	Sarno	I livello	150163	C67H22000870006	9351258638	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	ID 2035 Lotto unico - Centrali Telefoniche 8	12/05/2025	Certificato di collaudo	1	2	ID 119262/ Prot. 664737 del 27.11.2025	Prot. N.0676371 del 02/12/2025
Regione Campania	ASL Salerno	Salerno	Sarno	84087	Via Sarno-Striano	Sarno	I livello	150163	C67H22000870006	95975271D5	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	ID 2212 Lotto 5 - Servizi applicativi in ottica Cloud	09/01/2025	Certificato di collaudo	1	2	ID 119262/ Prot. 664737 del 27.11.2025	Prot. N.0676371 del 02/12/2025

SOGGETTO ATTUATORE		**LOCALIZZAZIONE INTERVENTO DI DIGITALIZZAZIONE DEA**				**INTERVENTO DI DIGITALIZZAZIONE DEA**				**PROCEDURA DI GARA**			**CERTIFICATO DI COMPLETAMENTO** *(certificato di verifica di conformità / certificato di regolare esecuzione / certificato di collaudo / certificati di corretta fornitura)*		**CERTIFICAZIONE DEL LIVELLO DI DIGITALIZZAZIONE** *rilasciata da Healthcare Information and Management Systems Society (HIMSS) sulla base del modello EMRAM (Electronic Medical Record Adoption Model)*			Delibera del Soggetto attuatore delegato che attesta il completamento dell'intervento (indicare numero, protocollo e data) - *Allegato 1 Linee guida*
Soggetto attuatore (Regione/PA)	Soggetto attuatore esterno/ delegato	Provincia *(es. Roma)*	Comune *(es. Roma)*	CAP *(es. 00144)*	Indirizzo *(es. Via Roma, 1)*	Denominazione DEA	Livello DEA *(I o II livello)*	DEA *(codifica DEA coerente con modello HSPP11 e HSP11bis, CLP in ReGiS e Piano operativo*	CUP correlati all'intervento di digitalizzazione del DEA *(duplicare riga in caso di più CUP sullo stesso DEA)*	CIG *(duplicare riga in caso di più CIG sullo stesso CUP)*	Tipologia procedura di gara *(Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022 / Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022 / MEPA/SDAPA per gli acquisti ancillari)*	Estremi procedura di gara e descrizione iniziativa	Data	Tipologia di certificato di completamento (certificato di collaudo / di verifica di conformità / di regolare esecuzione)	Livello di digitalizzazione iniziale (ex ante)*	Livello di digitalizzazione conseguito (ex post) al completamento dell'intervento PNRR*	Estremi della certificazione HIMSS (numero / protocollo e data)	
Regione Campania	ASL Salerno	Salerno	Sarno	84087	Via Sarno-Striano	Sarno	I livello	150163	C67H22000870006	A00411ED54	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	ID 2202 Lotto 6 - Servizi di supporto al SSN (a US 11)	10/08/2023	Certificato di collaudo	1	2	ID 119262/ Prot. 664737 del 27.11.2025	Prot. N.0676371 del 02/12/2025
Regione Campania	ASL Salerno	Salerno	Sarno	84087	Via Sarno-Striano	Sarno	I livello	150163	C67H22000870006	B24D365D0C	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	ID 2233 Lotto 2 - Reti Locali 8 - Rete WF	26/08/2025	Certificato di collaudo	1	2	ID 119262/ Prot. 664737 del 27.11.2025	Prot. N.0676371 del 02/12/2025
Regione Campania	ASL Salerno	Salerno	Sarno	84087	Via Sarno-Striano	Sarno	I livello	150163	C67H22000870006	B22641E4CE	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	ID 2202 Lotto 2 - CCE - Sistemi informativi clinico-assistenzialili	30/06/2025	Certificato di collaudo	1	2	ID 119262/ Prot. 664737 del 27.11.2025	Prot. N.0676371 del 02/12/2025
Regione Campania	ASL Salerno	Salerno	Sarno	84087	Via Sarno-Striano	Sarno	I livello	150163	C67H22000870006	B3172FA63C	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	ID 2366 Lotto 2 - Servizi informativi gestionali	26/06/2025	Certificato di collaudo	1	2	ID 119262/ Prot. 664737 del 27.11.2025	Prot. N.0676371 del 02/12/2025
Regione Campania	ASL Salerno	Salerno	Sarno	84087	Via Sarno-Striano	Sarno	I livello	150163	C67H22000870006	B6436BD758	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	ID 2601 Lotto 2 - CCE -Blocchi operatori e T.I.						
Regione Campania	ASL Salerno	Salerno	Sarno	84087	Via Sarno-Striano	Sarno	I livello	150163	C67H22000870006	B80B6D8724	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	ID 2601 Lotto 4 - Enterprise Imaging - CVIS						
Regione Campania	ASL Salerno	Salerno	Sarno	84087	Via Sarno-Striano	Sarno	I livello	150163	C67H22000870006	B80F960E62	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	ID 2601 Lotto 4 - Enterprise Imaging - RIS-PACS						
Regione Campania	ASL Salerno	Salerno	Sarno	84087	Via Sarno-Striano	Sarno	I livello	150163	C67H22000870006	B8988DB5E	MEPA/SDAPA per gli acquisti ancillari	Acquisto Pacchetti HIMMS x EMRAM	19/11/2025	Certificato di regolare esecuzione	1	2	ID 119262/ Prot. 664737 del 27.11.2025	Prot. N.0676371 del 02/12/2025
Regione Campania	ASL Salerno	Salerno	Polla	84035	Via Luigi Curto	Polla	I livello	150160	C47H22000770006	9341582555	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	ID 2096 Lotto 4 - Reti Locali 7	24/05/2024	Certificato di collaudo	1	2	ID 119265 / Prot. 664737 del 27.11.2025	Prot. N.0676371 del 02/12/2025
Regione Campania	ASL Salerno	Salerno	Polla	84035	Via Luigi Curto	Polla	I livello	150160	C47H22000770006	9351258638	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	ID 2035 Lotto unico - Centrali Telefoniche 8	12/05/2025	Certificato di collaudo	1	2	ID 119265 / Prot. 664737 del 27.11.2025	Prot. N.0676371 del 02/12/2025
Regione Campania	ASL Salerno	Salerno	Polla	84035	Via Luigi Curto	Polla	I livello	150160	C47H22000770006	95975271D5	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	ID 2212 Lotto 5 - Servizi applicativi in ottica Cloud	09/01/2025	Certificato di collaudo	1	2	ID 119265 / Prot. 664737 del 27.11.2025	Prot. N.0676371 del 02/12/2025
Regione Campania	ASL Salerno	Salerno	Polla	84035	Via Luigi Curto	Polla	I livello	150160	C47H22000770006	A00411ED54	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	ID 2202 Lotto 6 - Servizi di supporto al SSN (a US 11)	10/08/2023	Certificato di collaudo	1	2	ID 119265 / Prot. 664737 del 27.11.2025	Prot. N.0676371 del 02/12/2025
Regione Campania	ASL Salerno	Salerno	Polla	84035	Via Luigi Curto	Polla	I livello	150160	C47H22000770006	B24D995836	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	ID 2233 Lotto 2 - Reti Locali 8 - Rete WF	26/08/2025	Certificato di collaudo	1	2	ID 119265 / Prot. 664737 del 27.11.2025	Prot. N.0676371 del 02/12/2025
Regione Campania	ASL Salerno	Salerno	Polla	84035	Via Luigi Curto	Polla	I livello	150160	C47H22000770006	B22641E4CE	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	ID 2202 Lotto 2 - CCE - Sistemi informativi clinico-assistenzialili	30/06/2025	Certificato di collaudo	1	2	ID 119265 / Prot. 664737 del 27.11.2025	Prot. N.0676371 del 02/12/2025
Regione Campania	ASL Salerno	Salerno	Polla	84035	Via Luigi Curto	Polla	I livello	150160	C47H22000770006	B3172FA63C	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	ID 2366 Lotto 2 - Servizi informativi gestionali	26/06/2025	Certificato di collaudo	1	2	ID 119265 / Prot. 664737 del 27.11.2025	Prot. N.0676371 del 02/12/2025
Regione Campania	ASL Salerno	Salerno	Polla	84035	Via Luigi Curto	Polla	I livello	150160	C47H22000770006	B6436BD758	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	ID 2601 Lotto 2 - CCE -Blocchi operatori e T.I.						
Regione Campania	ASL Salerno	Salerno	Polla	84035	Via Luigi Curto	Polla	I livello	150160	C47H22000770006	B80B6D8724	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	ID 2601 Lotto 4 - Enterprise Imaging - CVIS						
Regione Campania	ASL Salerno	Salerno	Polla	84035	Via Luigi Curto	Polla	I livello	150160	C47H22000770006	B80F960E62	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	ID 2601 Lotto 4 - Enterprise Imaging - RIS-PACS						
Regione Campania	ASL Salerno	Salerno	Polla	84035	Via Luigi Curto	Polla	I livello	150160	C47H22000770006	B8988DB5E	MEPA/SDAPA per gli acquisti ancillari	Acquisto Pacchetti HIMMS x EMRAM	19/11/2025	Certificato di regolare esecuzione	1	2	ID 119265 / Prot. 664737 del 27.11.2025	Prot. N.0676371 del 02/12/2025
Regione Campania	ASL Salerno	Salerno	Nocera Inferiore	84014	Via Alfonso De Nicola 1	Nocera-Pagani-Scafati	I livello	150154	C67H22000850006	9341582555	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	ID 2096 Lotto 4 - Reti Locali 7	24/05/2024	Certificato di collaudo	1	2	ID 2005316/ Prot. 664737 del 27.11.2025	Prot. N.0676371 del 02/12/2025
Regione Campania	ASL Salerno	Salerno	Nocera Inferiore	84014	Via Alfonso De Nicola 1	Nocera-Pagani-Scafati	I livello	150154	C67H22000850006	9351258638	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	ID 2035 Lotto unico - Centrali Telefoniche 8	12/05/2025	Certificato di collaudo	1	2	ID 2005316/ Prot. 664737 del 27.11.2025	Prot. N.0676371 del 02/12/2025
Regione Campania	ASL Salerno	Salerno	Nocera Inferiore	84014	Via Alfonso De Nicola 1	Nocera-Pagani-Scafati	I livello	150154	C67H22000850006	95975271D5	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	ID 2212 Lotto 5 - Servizi applicativi in ottica Cloud	09/01/2025	Certificato di collaudo	1	2	ID 2005316/ Prot. 664737 del 27.11.2025	Prot. N.0676371 del 02/12/2025
Regione Campania	ASL Salerno	Salerno	Nocera Inferiore	84014	Via Alfonso De Nicola 1	Nocera-Pagani-Scafati	I livello	150154	C67H22000850006	A00411ED54	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	ID 2202 Lotto 6 - Servizi di supporto al SSN (a US 11)	10/08/2023	Certificato di collaudo	1	2	ID 2005316/ Prot. 664737 del 27.11.2025	Prot. N.0676371 del 02/12/2025

SOGGETTO ATTUATORE		**LOCALIZZAZIONE INTERVENTO DI DIGITALIZZAZIONE DEA**				**INTERVENTO DI DIGITALIZZAZIONE DEA**				**PROCEDURA DI GARA**			**CERTIFICATO DI COMPLETAMENTO** *(certificato di verifica di conformità / certificato di regolare esecuzione / certificato di collaudo / certificati di corretta fornitura)*		**CERTIFICAZIONE DEL LIVELLO DI DIGITALIZZAZIONE** *rilasciata da Healthcare Information and Management Systems Society (HIMSS) sulla base del modello EMRAM (Electronic Medical Record Adoption Model)*			Delibera del Soggetto attuatore delegato che attesta il completamento dell'intervento (indicare numero, protocollo e data) - *Allegato 1 Linee guida*
Soggetto attuatore (Regione/PA)	Soggetto attuatore esterno/ delegato	Provincia *(es. Roma)*	Comune *(es. Roma)*	CAP *(es. 00144)*	Indirizzo *(es. Via Roma, 1)*	Denominazione DEA	Livello DEA *(I o II livello)*	DEA *(codifica DEA coerente con modello HSPP11 e HSP11bis, CLP in ReGiS e Piano operativo*	CUP correlati all'intervento di digitalizzazione del DEA *(duplicare riga in caso di più CUP sullo stesso DEA)*	CIG *(duplicare riga in caso di più CIG sullo stesso CUP)*	Tipologia procedura di gara *(Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022 / Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022 / MEPA/SDAPA per gli acquisti ancillari)*	Estremi procedura di gara e descrizione iniziativa	Data	Tipologia di certificato di completamento (certificato di collaudo / di verifica di conformità / di regolare esecuzione)	Livello di digitalizzazione iniziale (ex ante)*	Livello di digitalizzazione conseguito (ex post) al completamento dell'intervento PNRR*	Estremi della certificazione HIMSS (numero / protocollo e data)	
Regione Campania	ASL Salerno	Salerno	Nocera Inferiore	84014	Via Alfonso De Nicola 1	Nocera-Pagani-Scafati	I livello	150154	C67H22000850006	B07244A220	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	ID 2233 Lotto 2 - Reti Locali 8	02/07/2024	Certificato di collaudo	1	2	ID 2005316/ Prot. 664737 del 27.11.2025	Prot. N.0676371 del 02/12/2025
Regione Campania	ASL Salerno	Salerno	Nocera Inferiore	84014	Via Alfonso De Nicola 1	Nocera-Pagani-Scafati	I livello	150154	C67H22000850006	B061B0E146	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	ID 2631 Lotto 3 - PC Desktop WS 3	30/09/2024	Certificato di collaudo	1	2	ID 2005316/ Prot. 664737 del 27.11.2025	Prot. N.0676371 del 02/12/2025
Regione Campania	ASL Salerno	Salerno	Nocera Inferiore	84014	Via Alfonso De Nicola 1	Nocera-Pagani-Scafati	I livello	150154	C67H22000850006	B24CEAD82E	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	ID 2233 Lotto 2 - Reti Locali 8 - Rete WF	26/08/2025	Certificato di collaudo	1	2	ID 2005316/ Prot. 664737 del 27.11.2025	Prot. N.0676371 del 02/12/2025
Regione Campania	ASL Salerno	Salerno	Nocera Inferiore	84014	Via Alfonso De Nicola 1	Nocera-Pagani-Scafati	I livello	150154	C67H22000850006	B22641E4CE	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	ID 2202 Lotto 2 - CCE - Sistemi informativi clinico-assistenzialili	30/06/2025	Certificato di collaudo	1	2	ID 2005316/ Prot. 664737 del 27.11.2025	Prot. N.0676371 del 02/12/2025
Regione Campania	ASL Salerno	Salerno	Nocera Inferiore	84014	Via Alfonso De Nicola 1	Nocera-Pagani-Scafati	I livello	150154	C67H22000850006	B3172FA63C	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	ID 2366 Lotto 2 - Servizi informativi gestionali	26/06/2025	Certificato di collaudo	1	2	ID 2005316/ Prot. 664737 del 27.11.2025	Prot. N.0676371 del 02/12/2025
Regione Campania	ASL Salerno	Salerno	Nocera Inferiore	84014	Via Alfonso De Nicola 1	Nocera-Pagani-Scafati	I livello	150154	C67H22000850006	B6436BD758	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	ID 2601 Lotto 2 - CCE -Blocchi operatori e T.I.						
Regione Campania	ASL Salerno	Salerno	Nocera Inferiore	84014	Via Alfonso De Nicola 1	Nocera-Pagani-Scafati	I livello	150154	C67H22000850006	B80B6D8724	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	ID 2601 Lotto 4 - Enterprise Imaging - CVIS						
Regione Campania	ASL Salerno	Salerno	Nocera Inferiore	84014	Via Alfonso De Nicola 1	Nocera-Pagani-Scafati	I livello	150154	C67H22000850006	B80F960E62	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	ID 2601 Lotto 4 - Enterprise Imaging - RIS-PACS						
Regione Campania	ASL Salerno	Salerno	Nocera Inferiore	84014	Via Alfonso De Nicola 1	Nocera-Pagani-Scafati	I livello	150154	C67H22000850006	B7EE1E6ABE	MEPA/SDAPA per gli acquisti ancillari	Apparecchiature integrative Reti Locali 8 (Fornitura ancillare)	26/08/2025	Certificato di regolare esecuzione	1	2	ID 2005316/ Prot. 664737 del 27.11.2025	Prot. N.0676371 del 02/12/2025
Regione Campania	ASL Salerno	Salerno	Nocera Inferiore	84014	Via Alfonso De Nicola 1	Nocera-Pagani-Scafati	I livello	150154	C67H22000850006	B8988DB5E	MEPA/SDAPA per gli acquisti ancillari	Acquisto Pacchetti HIMMS x EMRAM	19/11/2025	Certificato di regolare esecuzione	1	2	ID 2005316/ Prot. 664737 del 27.11.2025	Prot. N.0676371 del 02/12/2025
Regione Campania	ASL Salerno	Salerno	Eboli	84025	Pzza Scuola Medica Salernitana	Eboli-Battipaglia-Roccadaspide	I livello	150162	C87H22000640006	9341582555	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	ID 2096 Lotto 4 - Reti Locali 7	24/05/2024	Certificato di collaudo	1	2	ID 2005319/ Prot. 664737 del 27.11.2025	Prot. N.0676371 del 02/12/2025
Regione Campania	ASL Salerno	Salerno	Eboli	84025	Pzza Scuola Medica Salernitana	Eboli-Battipaglia-Roccadaspide	I livello	150162	C87H22000640006	9351258638	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	ID 2035 Lotto unico - Centrali Telefoniche 8	12/05/2025	Certificato di collaudo	1	2	ID 2005319/ Prot. 664737 del 27.11.2025	Prot. N.0676371 del 02/12/2025
Regione Campania	ASL Salerno	Salerno	Eboli	84025	Pzza Scuola Medica Salernitana	Eboli-Battipaglia-Roccadaspide	I livello	150162	C87H22000640006	95975271D5	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	ID 2212 Lotto 5 - Servizi applicativi in ottica Cloud	09/01/2025	Certificato di collaudo	1	2	ID 2005319/ Prot. 664737 del 27.11.2025	Prot. N.0676371 del 02/12/2025
Regione Campania	ASL Salerno	Salerno	Eboli	84025	Pzza Scuola Medica Salernitana	Eboli-Battipaglia-Roccadaspide	I livello	150162	C87H22000640006	A00411ED54	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	ID 2202 Lotto 6 - Servizi di supporto al SSN (a US 11)	10/08/2023	Certificato di collaudo	1	2	ID 2005319/ Prot. 664737 del 27.11.2025	Prot. N.0676371 del 02/12/2025
Regione Campania	ASL Salerno	Salerno	Eboli	84025	Pzza Scuola Medica Salernitana	Eboli-Battipaglia-Roccadaspide	I livello	150162	C87H22000640006	B24D1EC5F2	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	ID 2233 Lotto 2 - Reti Locali 8 - Rete WF	26/08/2025	Certificato di collaudo	1	2	ID 2005319/ Prot. 664737 del 27.11.2025	Prot. N.0676371 del 02/12/2025
Regione Campania	ASL Salerno	Salerno	Eboli	84025	Pzza Scuola Medica Salernitana	Eboli-Battipaglia-Roccadaspide	I livello	150162	C87H22000640006	B22641E4CE	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	ID 2202 Lotto 2 - CCE - Sistemi informativi clinico-assistenzialili	30/06/2025	Certificato di collaudo	1	2	ID 2005319/ Prot. 664737 del 27.11.2025	Prot. N.0676371 del 02/12/2025
Regione Campania	ASL Salerno	Salerno	Eboli	84025	Pzza Scuola Medica Salernitana	Eboli-Battipaglia-Roccadaspide	I livello	150162	C87H22000640006	B3172FA63C	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	ID 2366 Lotto 2 - Servizi informativi gestionali	26/06/2025	Certificato di collaudo	1	2	ID 2005319/ Prot. 664737 del 27.11.2025	Prot. N.0676371 del 02/12/2025
Regione Campania	ASL Salerno	Salerno	Eboli	84025	Pzza Scuola Medica Salernitana	Eboli-Battipaglia-Roccadaspide	I livello	150162	C87H22000640006	B6436BD758	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	ID 2601 Lotto 2 - CCE -Blocchi operatori e T.I.						
Regione Campania	ASL Salerno	Salerno	Eboli	84025	Pzza Scuola Medica Salernitana	Eboli-Battipaglia-Roccadaspide	I livello	150162	C87H22000640006	B80B6D8724	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	ID 2601 Lotto 4 - Enterprise Imaging - CVIS						
Regione Campania	ASL Salerno	Salerno	Eboli	84025	Pzza Scuola Medica Salernitana	Eboli-Battipaglia-Roccadaspide	I livello	150162	C87H22000640006	B80F960E62	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	ID 2601 Lotto 4 - Enterprise Imaging - RIS-PACS						
Regione Campania	ASL Salerno	Salerno	Eboli	84025	Pzza Scuola Medica Salernitana	Eboli-Battipaglia-Roccadaspide	I livello	150162	C87H22000640006	B7EE1E6ABE	MEPA/SDAPA per gli acquisti ancillari	Apparecchiature integrative Reti Locali 8 (fornitura ancillare)	26/08/2025	Certificato di regolare esecuzione	1	2	ID 2005319/ Prot. 664737 del 27.11.2025	Prot. N.0676371 del 02/12/2025
Regione Campania	ASL Salerno	Salerno	Eboli	84025	Pzza Scuola Medica Salernitana	Eboli-Battipaglia-Roccadaspide	I livello	150162	C87H22000640006	B8988DB5E	MEPA/SDAPA per gli acquisti ancillari	Acquisto Pacchetti HIMMS x EMRAM	19/11/2025	Certificato di regolare esecuzione	1	2	ID 2005319/ Prot. 664737 del 27.11.2025	Prot. N.0676371 del 02/12/2025

SOGGETTO ATTUATORE		**LOCALIZZAZIONE INTERVENTO DI DIGITALIZZAZIONE DEA**				**INTERVENTO DI DIGITALIZZAZIONE DEA**				**PROCEDURA DI GARA**			**CERTIFICATO DI COMPLETAMENTO** *(certificato di verifica di conformità / certificato di regolare esecuzione / certificato di collaudo / certificati di corretta fornitura)*		**CERTIFICAZIONE DEL LIVELLO DI DIGITALIZZAZIONE** *rilasciata da Healthcare Information and Management Systems Society (HIMSS) sulla base del modello EMRAM (Electronic Medical Record Adoption Model)*			Delibera del Soggetto attuatore delegato che attesta il completamento dell'intervento (indicare numero, protocollo e data) - *Allegato 1 Linee guida*
Soggetto attuatore (Regione/PA)	Soggetto attuatore esterno/ delegato	Provincia *(es. Roma)*	Comune *(es. Roma)*	CAP *(es. 00144)*	Indirizzo *(es. Via Roma, 1)*	Denominazione DEA	Livello DEA *(I o II livello)*	DEA *(codifica DEA coerente con modello HSPP11 e HSP11bis, CLP in ReGiS e Piano operativo*	CUP correlati all'intervento di digitalizzazione del DEA *(duplicare riga in caso di più CUP sullo stesso DEA)*	CIG *(duplicare riga in caso di più CIG sullo stesso CUP)*	Tipologia procedura di gara *(Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022 / Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022 / MEPA/SDAPA per gli acquisti ancillari)*	Estremi procedura di gara e descrizione iniziativa	Data	Tipologia di certificato di completamento (certificato di collaudo / di verifica di conformità / di regolare esecuzione)	Livello di digitalizzazione iniziale (ex ante)*	Livello di digitalizzazione conseguito (ex post) al completamento dell'intervento PNRR*	Estremi della certificazione HIMSS (numero / protocollo e data)	
Regione Campania	AOU Federico II	Napoli	Napoli	80131	Via S. Pansini, 5	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI	I livello	150909	C69E22000010006	A0533B23F4	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	ID 2202 Sanità Digitale Lotto 2	07/08/2024	Certificato di collaudo	1	2	ID 111312 Prot.N.0664715/2025 - RIF.0664694/2025 del 27/11/2025	Prot.N.0716012 del 17/12/2025
Regione Campania	AOU Federico II	Napoli	Napoli	80131	Via S. Pansini, 5	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI	I livello	150909	C69E22000010006	B338C1A620	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	ID 2601 Sanità Digitale Lotto 2	30/06/2025	Certificato di collaudo	1	2	ID 111312 Prot.N.0664715/2025 - RIF.0664694/2025 del 27/11/2025	Prot.N.0716012 del 17/12/2025
Regione Campania	AOU Federico II	Napoli	Napoli	80131	Via S. Pansini, 5	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI	I livello	150909	C69E22000010006	A00411ED54	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	ID 2202 Servizio di supporto Sanità digitale Lotto 6	25/11/2025	Certificato di regolare esecuzione	1	2	ID 111312 Prot.N.0664715/2025 - RIF.0664694/2025 del 27/11/2025	Prot.N.0716012 del 17/12/2025
Regione Campania	ASL Caserta	Caserta	Sessa Aurunca	81037	Via XXI Luglio	P.O. Sessa Aurunca	I livello	150010	C56G22001070006	978120380E	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	Progetto DIGITAL TRASFORMATION - Sicurezza Informatica Delibera n.1176.2025	03/07/2023	Certificato di regolare esecuzione	1	3	CID HIMSS ID 110379 - Prot. N. 0664729/2025 del 27/11/2025	Prot.N.0681092 del 03/12/2025
Regione Campania	ASL Caserta	Caserta	Sessa Aurunca	81037	Via XXI Luglio	P.O. Sessa Aurunca	I livello	150010	C56G22001070006	9823865DD8	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	Progetto DIGITAL TRASFORMATION - Nuovo modello di Controllo di Gestione Regionale e Data Analysis - Delibera n.1176.2025	03/07/2023	Certificato di regolare esecuzione	1	3	CID HIMSS ID 110379 - Prot. N. 0664729/2025 del 27/11/2025	Prot.N.0681092 del 03/12/2025
Regione Campania	ASL Caserta	Caserta	Sessa Aurunca	81037	Via XXI Luglio	P.O. Sessa Aurunca	I livello	150010	C56G22001070006	B1D7BE3836	MEPA/SDAPA per gli acquisti ancillari	Progetto DIGITAL TRASFORMATION - ORDINE_7884022 - ORDINE_7884020 ACQUISTO SERVER - Delibera 1503.2025	27/04/2024	Certificato di regolare esecuzione	1	3	CID HIMSS ID 110379 - Prot. N. 0664729/2025 del 27/11/2025	Prot.N.0681092 del 03/12/2025
Regione Campania	ASL Caserta	Caserta	Sessa Aurunca	81037	Via XXI Luglio	P.O. Sessa Aurunca	I livello	150010	C56G22001070006	97794208AD	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	Progetto DIGITAL TRASFORMATION - Planning, Sistema di Valutazione delle Performance - Delibera n.1176.2025	03/07/2023	Certificato di regolare esecuzione	1	3	CID HIMSS ID 110379 - Prot. N. 0664729/2025 del 27/11/2025	Prot.N.0681092 del 03/12/2025
Regione Campania	ASL Caserta	Caserta	Sessa Aurunca	81037	Via XXI Luglio	P.O. Sessa Aurunca	I livello	150010	C56G22001070006	9825628CB8	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	Progetto DIGITAL TRASFORMATION - Processo di Budget - Delibera n.1176.2025	03/07/2023	Certificato di regolare esecuzione	1	3	CID HIMSS ID 110379 - Prot. N. 0664729/2025 del 27/11/2025	Prot.N.0681092 del 03/12/2025
Regione Campania	ASL Caserta	Caserta	Sessa Aurunca	81037	Via XXI Luglio	P.O. Sessa Aurunca	I livello	150010	C56G22001070006	A00411ED54	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	SERVIZI DI SUPPORTO IN AMBITO SANITA' DIGITALE - Sistemi Informativi	10/08/2023	Certificato di regolare esecuzione	1	3	CID HIMSS ID 110379 - Prot. N. 0664729/2025 del 27/11/2025	Prot.N.0681092 del 03/12/2025
Regione Campania	ASL Caserta	Caserta	Sessa Aurunca	81037	Via XXI Luglio	P.O. Sessa Aurunca	I livello	150010	C56G22001070006	B52B253F83	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	PROGETTO INTERLEGO - Delibera 83/2025	13/01/2025	Certificato di regolare esecuzione	1	3	CID HIMSS ID 110379 - Prot. N. 0664729/2025 del 27/11/2025	Prot.N.0681092 del 03/12/2025
Regione Campania	ASL Caserta	Caserta	Aversa	81031	Via Gramsci,1	P.O. Aversa	I livello	150013	C36G22001840006	978120380E	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	Progetto DIGITAL TRASFORMATION - Sicurezza Informatica Delibera n.1176.2025	03/07/2023	Certificato di regolare esecuzione	1	3	CID HIMSS ID 110384 - Prot. N. 0664729/2025 del 27/11/2025	Prot.N.0681092 del 03/12/2025
Regione Campania	ASL Caserta	Caserta	Aversa	81031	Via Gramsci,1	P.O. Aversa	I livello	150013	C36G22001840006	9823865DD8	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	Progetto DIGITAL TRASFORMATION - Nuovo modello di Controllo di Gestione Regionale e Data Analysis - Delibera n.1176.2025	03/07/2023	Certificato di regolare esecuzione	1	3	CID HIMSS ID 110384 - Prot. N. 0664729/2025 del 27/11/2025	Prot.N.0681092 del 03/12/2025
Regione Campania	ASL Caserta	Caserta	Aversa	81031	Via Gramsci,1	P.O. Aversa	I livello	150013	C36G22001840006	B1D7BE3836	MEPA/SDAPA per gli acquisti ancillari	Progetto DIGITAL TRASFORMATION - ORDINE_7884022 - ORDINE_7884020 ACQUISTO SERVER - Delibera 1503.2025	27/04/2024	Certificato di regolare esecuzione	1	3	CID HIMSS ID 110384 - Prot. N. 0664729/2025 del 27/11/2025	Prot.N.0681092 del 03/12/2025
Regione Campania	ASL Caserta	Caserta	Aversa	81031	Via Gramsci,1	P.O. Aversa	I livello	150013	C36G22001840006	97794208AD	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	Progetto DIGITAL TRASFORMATION - Planning, Sistema di Valutazione delle Performance - Delibera n.1176.2025	03/07/2023	Certificato di regolare esecuzione	1	3	CID HIMSS ID 110384 - Prot. N. 0664729/2025 del 27/11/2025	Prot.N.0681092 del 03/12/2025
Regione Campania	ASL Caserta	Caserta	Aversa	81031	Via Gramsci,1	P.O. Aversa	I livello	150013	C36G22001840006	9825628CB8	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	Progetto DIGITAL TRASFORMATION - Processo di Budget - Delibera n.1176.2025	03/07/2023	Certificato di regolare esecuzione	1	3	CID HIMSS ID 110384 - Prot. N. 0664729/2025 del 27/11/2025	Prot.N.0681092 del 03/12/2025
Regione Campania	ASL Caserta	Caserta	Aversa	81031	Via Gramsci,1	P.O. Aversa	I livello	150013	C36G22001840006	A00411ED54	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	SERVIZI DI SUPPORTO IN AMBITO SANITA' DIGITALE - Sistemi Informativi	10/08/2023	Certificato di regolare esecuzione	1	3	CID HIMSS ID 110384 - Prot. N. 0664729/2025 del 27/11/2025	Prot.N.0681092 del 03/12/2025
Regione Campania	ASL Caserta	Caserta	Aversa	81031	Via Gramsci,1	P.O. Aversa	I livello	150013	C36G22001840006	B52B253F83	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	PROGETTO INTERLEGO - Delibera 83/2025	13/01/2025	Certificato di regolare esecuzione	1	3	CID HIMSS ID 110384 - Prot. N. 0664729/2025 del 27/11/2025	Prot.N.0681092 del 03/12/2025
Regione Campania	ASL Caserta	Caserta	Marcianise	81025	Viale Sossietta Scialla	P.O. Marcianise	I livello	150438	C26G22001660006	978120380E	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	Progetto DIGITAL TRASFORMATION - Sicurezza Informatica Delibera n.1176.2025	03/07/2023	Certificato di regolare esecuzione	1	3	CID HIMSS ID 110386 - Prot. N. 0664729/2025 del 27/11/2025	Prot.N.0681092 del 03/12/2025
Regione Campania	ASL Caserta	Caserta	Marcianise	81025	Viale Sossietta Scialla	P.O. Marcianise	I livello	150438	C26G22001660006	9823865DD8	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	Progetto DIGITAL TRASFORMATION - Nuovo modello di Controllo di Gestione Regionale e Data Analysis - Delibera n.1176.2025	03/07/2023	Certificato di regolare esecuzione	1	3	CID HIMSS ID 110386 - Prot. N. 0664729/2025 del 27/11/2025	Prot.N.0681092 del 03/12/2025
Regione Campania	ASL Caserta	Caserta	Marcianise	81025	Viale Sossietta Scialla	P.O. Marcianise	I livello	150438	C26G22001660006	B1D7BE3836	MEPA/SDAPA per gli acquisti ancillari	Progetto DIGITAL TRASFORMATION - ORDINE_7884022 - ORDINE_7884020 ACQUISTO SERVER - Delibera 1503.2025	27/04/2024	Certificato di regolare esecuzione	1	3	CID HIMSS ID 110386 - Prot. N. 0664729/2025 del 27/11/2025	Prot.N.0681092 del 03/12/2025
Regione Campania	ASL Caserta	Caserta	Marcianise	81025	Viale Sossietta Scialla	P.O. Marcianise	I livello	150438	C26G22001660006	97794208AD	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	Progetto DIGITAL TRASFORMATION - Planning, Sistema di Valutazione delle Performance - Delibera n.1176.2025	03/07/2023	Certificato di regolare esecuzione	1	3	CID HIMSS ID 110386 - Prot. N. 0664729/2025 del 27/11/2025	Prot.N.0681092 del 03/12/2025
Regione Campania	ASL Caserta	Caserta	Marcianise	81025	Viale Sossietta Scialla	P.O. Marcianise	I livello	150438	C26G22001660006	9825628CB8	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	Progetto DIGITAL TRASFORMATION - Processo di Budget - Delibera n.1176.2025	03/07/2023	Certificato di regolare esecuzione	1	3	CID HIMSS ID 110386 - Prot. N. 0664729/2025 del 27/11/2025	Prot.N.0681092 del 03/12/2025
Regione Campania	ASL Caserta	Caserta	Marcianise	81025	Viale Sossietta Scialla	P.O. Marcianise	I livello	150438	C26G22001660006	A00411ED54	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	SERVIZI DI SUPPORTO IN AMBITO SANITA' DIGITALE - Sistemi Informativi	10/08/2023	Certificato di regolare esecuzione	1	3	CID HIMSS ID 110386 - Prot. N. 0664729/2025 del 27/11/2025	Prot.N.0681092 del 03/12/2025

SOGGETTO ATTUATORE		LOCALIZZAZIONE INTERVENTO DI DIGITALIZZAZIONE DEA				INTERVENTO DI DIGITALIZZAZIONE DEA				PROCEDURA DI GARA			CERTIFICATO DI COMPLETAMENTO *(certificato di verifica di conformità / certificato di regolare esecuzione / certificato di collaudo / certificati di corretta fornitura)*		CERTIFICAZIONE DEL LIVELLO DI DIGITALIZZAZIONE *rilasciata da Healthcare Information and Management Systems Society (HIMSS) sulla base del modello EMRAM (Electronic Medical Record Adoption Model)*			Delibera del Soggetto attuatore delegato che attesta il completamento dell'intervento (indicare numero, protocollo e data) - *Allegato 1 Linee guida*
Soggetto attuatore (Regione/PA)	Soggetto attuatore esterno/ delegato	Provincia *(es. Roma)*	Comune *(es. Roma)*	CAP *(es. 00144)*	Indirizzo *(es. Via Roma, 1)*	Denominazione DEA	Livello DEA *(I o II livello)*	DEA *(codifica DEA coerente con modello HSPP11 e HSP11bis, CLP in ReGiS e Piano operativo*	CUP correlati all'intervento di digitalizzazione del DEA *(duplicare riga in caso di più CUP sullo stesso DEA)*	CIG *(duplicare riga in caso di più CIG sullo stesso CUP)*	Tipologia procedura di gara *(Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022 / Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022 / MEPA/SDAPA per gli acquisti ancillari)*	Estremi procedura di gara e descrizione iniziativa	Data	Tipologia di certificato di completamento (certificato di collaudo / di verifica di conformità / di regolare esecuzione)	Livello di digitalizzazione iniziale (ex ante)*	Livello di digitalizzazione conseguito (ex post) al completamento dell'intervento PNRR*	Estremi della certificazione HIMSS (numero / protocollo e data)	
Regione Campania	ASL Caserta	Caserta	Marcianise	81025	Viale Sossietta Scialla	P.O. Marcianise	I livello	150438	C26G22001660006	B52B253F83	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	PROGETTO INTERLEGO - Delibera 83/2025	13/01/2025	Certificato di regolare esecuzione	1	3	CID HIMSS ID 110386 - Prot. N. 0664729/2025 del 27/11/2025	Prot.N.0681092 del 03/12/2025
Regione Campania	AORN Sant'Anna e San Sebastiano	Caserta	Caserta	81100	Via Ferdinando Palasciano	AORN Sant'Anna e San Sebastiano	II livello	150907	C29E22000000006	92414459A9	Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022	Strumento di Contrattualizzazione: Convenzione "Licenze Software Multibrand 4" - Lotto 1 (ID 2340) - Tipologia dell'iniziativa: Licenze Oracle	11/05/2023	Certificato di collaudo	1	3	ID 111298/ Prot. 664731 del 27/11/2025	Prot.N.0681692 2025 del 03/12/2025
Regione Campania	AORN Sant'Anna e San Sebastiano	Caserta	Caserta	81100	Via Ferdinando Palasciano	AORN Sant'Anna e San Sebastiano	II livello	150907	C29E22000000006	B2197A692A	MEPA/SDAPA per gli acquisti ancillari	Strumento di Contrattualizzazione: Convenzione "Pc Desktop e workstation 3" (2631) - Tipologia dell'iniziativa: Acquisto PC	24/10/2024	Certificato di collaudo	1	3	ID 111298/ Prot. 664731 del 27/11/2025	Prot.N.0681692 2025 del 03/12/2025
Regione Campania	AORN Sant'Anna e San Sebastiano	Caserta	Caserta	81100	Via Ferdinando Palasciano	AORN Sant'Anna e San Sebastiano	II livello	150907	C29E22000000006	B21C1E452A	MEPA/SDAPA per gli acquisti ancillari	Strumento di Contrattualizzazione: Convenzione "Stampanti 20" (ID 2630) - Tipologia di iniziativa: Acquisto Stampanti A4 B/N	04/10/2024	Certificato di collaudo	1	3	ID 111298/ Prot. 664731 del 27/11/2025	Prot.N.0681692 2025 del 03/12/2025
Regione Campania	AORN Sant'Anna e San Sebastiano	Caserta	Caserta	81100	Via Ferdinando Palasciano	AORN Sant'Anna e San Sebastiano	II livello	150907	C29E22000000006	B21C6C9F29	MEPA/SDAPA per gli acquisti ancillari	Strumento di Contrattualizzazione: Convenzione "Stampanti 20" (ID 2630) - Tipologia di iniziativa: Acquisto Stampanti A4 a colori	23/12/2024	Certificato di collaudo	1	3	ID 111298/ Prot. 664731 del 27/11/2025	Prot.N.0681692 2025 del 03/12/2025
Regione Campania	AORN Sant'Anna e San Sebastiano	Caserta	Caserta	81100	Via Ferdinando Palasciano	AORN Sant'Anna e San Sebastiano	II livello	150907	C29E22000000006	B239B697E5	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	Strumento di Contrattualizzazione: Convenzione "Reti Locali 8" (ID 2223) - Tipologia dell'iniziativa: Reti Locali	30/07/2025	Certificato di collaudo	1	3	ID 111298/ Prot. 664731 del 27/11/2025	Prot.N.0681692 2025 del 03/12/2025
Regione Campania	AORN Sant'Anna e San Sebastiano	Caserta	Caserta	81100	Via Ferdinando Palasciano	AORN Sant'Anna e San Sebastiano	II livello	150907	C29E22000000006	A00411ED54	Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022	Strumento di Contrattualizzazione: Accordo Quadro "Sanità digitale - Sistemi Informativi Clinico-Assistenziali" - Lotto 6 (ID 2202) - Tipologia di iniziativa: PMO & Assessment	25/11/2025	Certificato di regolare esecuzione	1	3	ID 111298/ Prot. 664731 del 27/11/2025	Prot.N.0681692 2025 del 03/12/2025
Regione Campania	AORN Sant'Anna e San Sebastiano	Caserta	Caserta	81100	Via Ferdinando Palasciano	AORN Sant'Anna e San Sebastiano	II livello	150907	C29E22000000006	B5C6637500	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	Strumento di Contrattualizzazione: Accordo Quadro "Sanità Digitale - Sistemi Informativi Clinico-Assistenziali" - (ID 2601) - Tipologia di iniziativa: Cartella Clinica Elettronica	30/06/2025	Certificato di collaudo	1	3	ID 111298/ Prot. 664731 del 27/11/2025	Prot.N.0681692 2025 del 03/12/2025
Regione Campania	AORN Sant'Anna e San Sebastiano	Caserta	Caserta	81100	Via Ferdinando Palasciano	AORN Sant'Anna e San Sebastiano	II livello	150907	C29E22000000006	B5D61376BA	Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022	Strumento di Contrattualizzazione: Accordo Quadro "Sanità Digitale - Sistemi Informativi sanitari e servizi al cittadino" - Lotto 6 - (ID 2365) - Tipologia di iniziativa: Ottimizzazione del percorso chirurgico e Logistica del farmaco ed Evoluzione del sistema di Prescrizioni e somministrazioni	03/09/2025	Certificato di collaudo	1	3	ID 111298/ Prot. 664731 del 27/11/2025	Prot.N.0681692 2025 del 03/12/2025
Regione Campania	AORN Sant'Anna e San Sebastiano	Caserta	Caserta	81100	Via Ferdinando Palasciano	AORN Sant'Anna e San Sebastiano	II livello	150907	C29E22000000006	B8A4270B94	MEPA/SDAPA per gli acquisti ancillari	Strumento di Contrattualizzazione: Ordine MEPA - Tipologia di iniziativa: Himss Assurance Framework	27/11/2025	Certificato di regolare esecuzione	1	3	ID 111298/ Prot. 664731 del 27/11/2025	Prot.N.0681692 2025 del 03/12/2025

*** Riportare i livelli di digitalizzazione ex ante ed ex post come indicati nel certificato finale rilasciato da HIMMSS**

DATA

Firma

Dirigente
ROBERTA
MANCANIELLO
GIUNTA REGIONE
CAMPANIA
18.12.2025
13:07:43 GMT+01:00

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA **SIMONA BRANCACCIO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
66	**26/11/2025**	**306**	**00**	**00**

Oggetto:

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., relativo al "Progetto repowering parco eolico della potenza di 24,0 MW in località Fontana Occhione - Difesa Vecchia ed opere connesse nel Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN)" proposto dalla Società Wind Energy Ginestra 1 S.r.l. (ex Energia e Servizi S.r.l.) - CUP 9840

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) il titolo III della Parte II del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b) con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul B.U.R.C. n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" e, da ultimo, con D.G.R.C. n.48 del 29/01/2018, pubblicata sul B.U.R.C. n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF 501792 "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali", ora Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali;

c) con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018 il Rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze di Servizi indette ai sensi dell'art. 14 comma 4 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. è stato individuato nella figura del Dirigente dello STAFF 501792 "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali", ora Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali;

d) il D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale";

e) l'articolo 14, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificata dalle disposizioni del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017, prevede che "*Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'art. 27 bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*";

f) l'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. disciplina il procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;

g) la procedura dettagliata inerente al procedimento relativo al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale in Regione Campania è descritta nel capitolo 7 degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 613 del 28 dicembre 2021;

h) i DD. LL. nn. 76/2020 e 77/2021 convertiti in Legge rispettivamente con Legge n. 120 dell'11 settembre 2020 e Legge n. 108 del 29 luglio 2021 hanno apportato ulteriori modifiche al D.lgs. n. 152/2006;

i) con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto "Attuazione LR n. 6/2024 - Ordinamento Regionale", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;

j) secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione ambientale sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali;

k) con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

CONSIDERATO CHE

a) in data 23 gennaio 2024, con nota assunta agli atti della Regione Campania al prot. n. 40088, la Società Energia & Servizi S.r.l. (poi divenuta Wind Energy Ginestra 1 S.r.l.) ha formulato istanza per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrato con la Valutazione di Incidenza nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto repowering parco eolico della potenza di 24,0 MW in località Fontana Occhione - Difesa Vecchia ed opere connesse nel Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN)" e che all'istanza presentata è stato assegnato il CUP 9840;

b) con la sopra richiamata istanza la Società proponente ha richiesto l'acquisizione nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati dallo stesso indicati nell'elenco di cui al comma 1 dell'art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e riportati, come modificati e integrati in sede di Conferenza di Servizi, nel Rapporto Finale in allegato al presente provvedimento;

c) l'iter del procedimento è dettagliatamente descritto nel Rapporto Finale della Conferenza di Servizi del 07/11/2025, che allegato al presente provvedimento (con i relativi allegati da 1 a 21 oltre gli Allegati A e B) ne costituisce parte integrante e sostanziale;

d) la documentazione amministrativa e tecnica relativa al procedimento è integralmente pubblicata e consultabile sul sito web VIA-VI-VAS della Regione Campania nell' Area VIA - CONSULTAZIONE FASCICOLI, selezionando prima la sezione PAUR e successivamente la cartella relativa al CUP 9840;

DATO ATTO CHE

a) il procedimento si è svolto secondo le modalità dettate dall'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e ai sensi del Capitolo 7 "Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale - VIA eventualmente integrata con la VINCA (art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006)" degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 613 del 28 dicembre 2021;

b) il comma 7 dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 dispone, tra l'altro, che "*La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende, recandone l'indicazione esplicita, il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto*.";

c) con nota prot. reg. n. 193250 del 16/04/2025 è stata indetta la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 14 ter della L. 241/1990 e che le sedute si sono svolte, regolarmente convocate, in data 25/06/2025, 10/09/2025, 10/10/2025 e 07/11/2025;

RILEVATO CHE nel corso del procedimento e in sede di Conferenza di Servizi, come risultante dal relativo Rapporto Finale (allegato al presente provvedimento con i relativi allegati da 1 a 21 oltre gli Allegati A e B):

a) sono state acquisiti in Conferenza le determinazioni e i provvedimenti dei seguenti soggetti:
   - nota MARSUD prot. n. 4975 del 07/02/2024 (con cui ha comunicato *che - per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare - non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto eolico indicato in argomento, come da documentazione tecnico/planimetrica visionata tramite il link indicato nel foglio in riferimento*) - Allegato 1;
   - nota COMFOPSUD prot. n. 18597 del 20/02/2024 (con cui ha espresso *parere FAVOREVOLE per conto della Forza Armata Esercito, in quanto l'opera relativa al progetto sopracitato, NON ha incidenza con immobili militari, poligoni di tiro e campi o strisce d'atteraggio di interesse di questa forza armata*) - Allegato 2;

- con nota prot. reg. n. 109188 del 29/02/2024, la UOD 50.07.23 - Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali - della Regione Campania ha attestato che le superfici "*non risultano essere investite da produzioni viticole a denominazione di origine protetta e/o indicazione geografica protetta e/o denominazione di origine controllata e garantita e/o denominazione di origine controllata e/o indicazione geografica tipica DO/IGP*" - Allegato 3;
- con nota prot. n.0006345 dell'08/03/2024, l'Ente Idrico Campano ha espresso "*il proprio nulla osta, per quanto di competenza e per le informazioni ad oggi in suo possesso, rappresentando, comunque, che gli interventi da realizzarsi devono sempre essere realizzati con l'assenza di rischi per la risorsa idrica superficiale e profonda*" - Allegato 4;
- con nota prot. n. 25752 del 29/05/2024, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Dipartimento per i servizi interni, finanziari, territoriali e di vigilanza, Direzione Generale per i servizi territoriali, Divisione XI - Ispettorato Territoriale (Casa del Made in Italy) della Campania, U.O. III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico, ha rilasciato *per quanto di competenza, il NULLA OSTA ai sensi dell'art. 56 D. Lgs. 259/03 ss.mm.ii alla Società in indirizzo secondo il progetto presentato, per la posa delle condutture di energia elettrica in oggetto specificata*, subordinandolo all'osservanza di prescrizioni - Allegato 5;
- con nota protocollo N.0039662/2024 del 24/06/2024, l'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Benevento - ha trasmesso il proprio parere favorevole al Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo con prescrizioni obbligatorie - Allegato 6;
- con nota prot. n. 122533 del 21/08/2024, l'ENAC - Ente Nazionale Aviazione Civile - ha trasmesso la propria autorizzazione con prescrizioni - Allegato 7;
- con nota prot. 95 del 14/10/2024, la SNAM ha comunicato *che sulla base della documentazione reperibile nella pagina web dedicata al procedimento …, i lavori descritti in oggetto NON interferiscono con impianti di nostra proprietà* - Allegato 8;
- con nota trasmessa a mezzo PEC il 30/10/2024, la Società TERNA S.p.A. ha rappresentato lo stato dell'arte rispetto alla STMG; in particolare ha comunicato che "*in data 26/08/2024 TERNA con lettera prot. TERNA/P20240092123 Terna ha comunicato il parere di rispondenza del progetto delle opere RTN ai requisiti di cui al Codice di Rete*" - Allegato 9;
- con nota protocollo N.0079012/2024 del 16/12/2024, l'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Benevento - ha trasmesso il proprio parere favorevole con prescrizioni in tema di compatibilità elettromagnetica - Allegato 10;
- con nota prot. reg. 603617 del 17/12/2024, la UOD 50.06.07 della Regione Campania ha trasmesso il proprio "sentito" favorevole con prescrizioni, ai sensi dell'art. 5, comma 7, del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii. in relazione ai siti ZSC/ZPS IT8020016 "Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore" e SIC IT8020004 "Bosco di Castelfranco in Miscano" - Allegato 11;
- con nota prot. N. 41164/2024 del 27/12/2024, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, Settore Compatibilità Idrogeologica Strutture Infrastrutture e Pianificazione Sottordinata, ha trasmesso il proprio "*parere favorevole al parco eolico in progetto, ribadendo che esso va realizzato nel rispetto delle disposizioni di cui al D.M. del 11/03/1988 s.m.i. e dei criteri dettati dalle NTC 2018, e previa approfondita valutazione della compatibilità idrogeologica delle opere ed infrastrutture laddove interferenti con le suddette aree perimetrate del PsAI-Rf, secondo il disposto delle richiamate norme*" - Allegato 12;
- con nota prot. n. 17134 del 23/04/2025, la MARSUD, Marina Militare - Comando Interregionale Marittimo Sud - Ufficio Infrastrutture e Demanio / Sezione Demanio ha confermato le proprie favorevoli determinazioni già partecipate con la succitata nota prot. n. 4975 del 07/02/2024 - Allegato 13;
- con nota prot. n. 16060 del 23/06/2025, la Provincia di Benevento - Settore Assetto e Gestione del Territorio - Forestazione ha trasmesso l'espressione del parere di competenza - Allegato 14;
- con nota prot. 80034 del 02/07/2025, la Società TERNA S.p.A. ha confermato il parere, come già reso in data 30.10.2024 TERNA/P20240118761 - Allegato 15;
- con nota Prot. n. 3217 del 29-07-2025 partenza, la Comunità Montana del Fortore ha trasmesso l'Autorizzazione n. 62/2025 in relazione al vincolo idrogeologico - Allegato 16;

- con nota protocollo N.0056949/2025 del 09/09/2025 (acquisita al prot. reg. n. 444980 del 10/09/2025), l'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Benevento - ha trasmesso il parere favorevole, con prescrizioni, in materia di impatto acustico - Allegato 17;
- con nota prot. MIC|MIC_SABAP-CE_UO38|10/09/2025|0020970-P (acquisita al prot. reg. n. 446552 del 10/09/2025), la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento ha trasmesso il parere di competenza paesaggistica, architettonica e archeologica - Allegato 18;
- con nota prot. N.0447234/2025 del 10/09/2025, la Provincia di Benevento - Settore Assetto e Gestione del Territorio - Forestazione, Servizio Pianificazione Urbanistica - SITI - VAS - VIA, ha trasmesso l'espressione del parere di competenza aggiornato a seguito delle precisazioni del proponente datate luglio 2025 - Allegato 19;
- con nota prot. reg. n. 485760/2025 del 30/09/2025, la UOS 207.03.02 Ambiente e Foreste della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Settore Ambiente, Sviluppo Locale, Sistema della conoscenza e difesa delle colture, ha trasmesso la propria attestazione di non interessamento di particelle soggette ad Usi Civici - Allegato 20;
- Decreto Dirigenziale n. 25 del 29/10/2025 dell'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania, ad oggetto "Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con Valutazione di Incidenza relativo al progetto denominato "Repowering parco eolico della potenza di 24,0 MW in località Fontana Occhiona - Difesa Vecchia ed opere connesse nel Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN)". Proponente: Wind Energy Ginestra 1 S.r.l. - CUP 9840." (Allegato 21);
- in relazione ai pareri di competenza (parere preventivo per alcune aree non di importanza militare aeronautica nell'ambito dei procedimenti ex art. 12, comma 3, D. Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, ex artt. 19 e 27 bis, D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ed ex art. 111 del R.D. 11 dicembre 1933, n.1775), l'Aeronautica Militare - Comando Scuole dell'A.M. / 3^ Regione Aerea - Ufficio Territorio e Patrimonio, Sezione Servitù e Limitazioni, si è preventivamente espressa (con parere favorevole) come da note M_D ABA001 REG2021 0027065 04-06-2021 (Allegato A) e M_D ABA001 REG2022 0033283 11-07-2022 (Allegato B).

b) è stato acquisito, in data 17/11/2025, il Decreto Dirigenziale n. 9 del 17/11/2025 della UOS 208.03.01 Risorse energetiche della Regione Campania, ad oggetto "*Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 per la costruzione e l'esercizio del "Progetto repowering parco eolico della potenza di 24,0 MW in località Fontana Occhione - Difesa Vecchia ed opere connesse nel Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN)", proposto dalla Società Wind Energy Ginestra 1 S.r.l. - CUP 9840*" (Allegato C);

c) è stato espresso il parere favorevole, con prescrizioni/condizioni, da parte del Rappresentante Unico della Regione Campania individuato ai sensi dell'art. 14-ter, commi 3,4 e 5, della L. 241/1990;

d) il Rappresentante Unico delle Amministrazioni periferiche dello Stato - arch. Donato, ha espresso parere favorevole, tenendo conto di tutte le condizioni formulate dalle stesse, ma superando quella della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento esclusivamente riguardo la parte paesaggistica;

e) ai sensi dell'art. 14 quater della L. 241/90 e s.m.i. e sulla base dei lavori della Conferenza e dei pareri acquisiti, il Responsabile del Procedimento, per tutto quanto rappresentato nel Rapporto Finale, ha concluso con esito favorevole la Conferenza di Servizi in ordine al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. con le condizioni ambientali, le prescrizioni, le condizioni e gli obblighi espressi a mezzo dei pareri e dei provvedimenti richiamati nel Rapporto Finale;

PRESO ATTO CHE

a) in sede di Conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii. i partecipanti hanno dichiarato l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che li riguardino in relazione al procedimento in argomento;

b) in data 10 novembre 2025, sono state trasmesse le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali, redatte nelle forme di cui al D.P.R. n. 445/2000, attestanti il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 59/2018;

c) successivamente all'emanazione del PAUR dovrà essere acquisita, in applicazione dei termini di cui al comma 7-bis dell'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.:
   - l'Autorizzazione sismica di cui all'articolo 94 del Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 al cui rilascio è competente il Genio Civile di Salerno e/o l'Archivio Informatico Nazionale delle Opere Pubbliche – AINOP;
   - la Certificazione Antincendio di cui all'art. 4 del D.P.R. n. 151/2011 (di competenza del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco della Provincia di Benevento);
   - la concessione all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto ex D. Lgs. n. 285/1992 (Codice della strada) e ss.mm.ii. (da sottoscrivere con l'Ente di competenza del tratto stradale);

d) la U.O.S. 208.03.01 Risorse energetiche della Regione Campania ha dato evidenza - nel Decreto Dirigenziale n. 9 del 17/11/2025 - del fatto che in data 25/06/2025, con prot. n. PR_TNUTG_Ingresso_0064744_20250625, è stata richiesta comunicazione antimafia relativa alla Società proponente, tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (BDNA) ed è stato rappresentato che in caso di riscontro positivo alla detta richiesta di comunicazione antimafia si procederà d'ufficio alla revoca del provvedimento, ai sensi dell'art. 67 co. 1 lett. f) del D.lgs. n. 159/2011;

RITENUTO

a) di dover provvedere al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. alla Società Wind Energy Ginestra 1 S.r.l. (ex Energia e Servizi S.r.l.) per il "Progetto repowering parco eolico della potenza di 24,0 MW in località Fontana Occhione - Difesa Vecchia ed opere connesse nel Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN)" - CUP 9840, giusta istanza acquisita al prot. reg. n. 40088 del 23/01/2024, che ricomprende le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, acquisiti nell'ambito della Conferenza di servizi di cui al relativo Rapporto Finale (allegato al presente provvedimento con i relativi allegati da 1 a 21 oltre gli Allegati A e B) e al Decreto Dirigenziale n. 9 del 17/11/2025 della UOS 208.03.01 Risorse energetiche della Regione Campania (Allegato C), acquisito successivamente;

VISTI

- la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 48/2018;
- la D.G.R.C. n. 613/2021;
- la D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025,

alla stregua delle conclusioni della Conferenza di Servizi, indetta con nota prot. reg. n. 193250 del 16/04/2025,

DECRETA

1. DI rilasciare il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. alla Società Wind Energy Ginestra 1 S.r.l. (ex Energia e Servizi S.r.l.) per il "Progetto repowering parco eolico della potenza di 24,0 MW in località Fontana Occhione - Difesa Vecchia ed opere connesse nel Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN)" - CUP 9840, giusta istanza acquisita al prot. reg. n. 40088 del 23/01/2024, che ricomprende le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, acquisiti nell'ambito della Conferenza di servizi di cui al relativo Rapporto Finale e con il Decreto Dirigenziale n. 9 del 17/11/2025 della UOS 208.03.01 Risorse energetiche della Regione Campania;

2. DI allegare come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento il Rapporto Finale della Conferenza di Servizi con relativi provvedimenti e determinazioni allegati (da 1 a 21 oltre gli Allegati A e B), unitamente al resoconto della riunione di lavoro conclusiva del 07/11/2025 nonché il Decreto Dirigenziale n. 9 del 17/11/2025 della UOS 208.03.01 Risorse energetiche della Regione Campania (Allegato C);

3. DI disporre che la Società proponente è tenuta al rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e ulteriori indicazioni e specifiche riportate nei provvedimenti elencati al punto 2 e nei pronunciamenti allegati al Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi, con oneri a carico della stessa Società proponente sia per la loro attuazione che per le relative verifiche di ottemperanza;

4. DI dare evidenza del fatto che tutta la documentazione tecnica ed amministrativa inerente al procedimento in argomento è pubblicata e consultabile sul sito web VIA-VI-VAS della Regione Campania nella sezione Area VIA - CONSULTAZIONE FASCICOLI, selezionando prima la sezione PAUR e successivamente la cartella relativa al CUP 9840;

5. DI dare evidenza, altresì, che:
   - ai sensi del comma 9 dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
     - le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi e pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi e compresi nel presente provvedimento sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte dei soggetti/amministrazioni competenti per materia;
     - le eventuali verifiche, riesami o nulla osta relativi alla progettazione esecutiva o successivi alla realizzazione dell'opera stessa per la messa in esercizio dell'impianto dovranno essere condotti secondo le condizioni contenute nei singoli pareri;
   - ai sensi del comma 4 dell'art. 14-quater della L. 241/1900 e ss.mm.ii. "*I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza*";
   - la responsabilità e le conseguenze in ordine ad eventuali autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto e non richiesti dal proponente in sede di istanza di PAUR, ricade esclusivamente in capo allo stesso;

6. DI stabilire che il proponente, successivamente all'emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, dovrà acquisire:

- l'Autorizzazione sismica di cui all'articolo 94 del Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 al cui rilascio è competente il Genio Civile di Salerno e/o l'Archivio Informatico Nazionale delle Opere Pubbliche – AINOP;
- la Certificazione Antincendio di cui all'art. 4 del D.P.R. n. 151/2011 (di competenza del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco della Provincia di Benevento);
- la concessione all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto ex D. Lgs. n. 285/1992 (Codice della strada) e ss.mm.ii. (da sottoscrivere con l'Ente di competenza del tratto stradale);

7. DI evidenziare che il presente Provvedimento Autorizzatorio Unico regionale è revocabile nel caso pervenga comunicazione antimafia interdittiva ai sensi dell'art.88 del D. Lgs. n.159/2011;

8. DI dare atto, ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006, comma 7-ter, che il provvedimento di AU ex art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003 compreso nel presente PAUR attribuisce all'impianto carattere di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza;

9. DI disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet: **http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS**

10. DI trasmettere il presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

11. DI comunicare con PEC alla Società proponente e a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, ai fini della notifica, nonché al Nucleo Carabinieri Forestale competenti per territorio ai fini delle azioni di sorveglianza ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. n. 357/1997, l'avvenuta pubblicazione del presente provvedimento sul sito web VIA-VI-VAS della Regione Campania nella sezione Area VIA - CONSULTAZIONE FASCICOLI, selezionando prima la sezione PAUR e successivamente la cartella relativa al CUP 9840.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

DOTT.SSA SIMONA BRANCACCIO

Giunta Regionale della Campania
UFFICIO SPECIALE 306 00 00 VALUTAZIONI AMBIENTALI

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14, comma 4, della L. 241/1990

Oggetto: CUP 9840 - Istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ex art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
Progetto: Progetto repowering parco eolico della potenza di 24,0 MW in località Fontana Occhione - Difesa Vecchia ed opere connesse nel Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN)
Proponente: Wind Energy Ginestra 1 S.r.l. (ex Energia e Servizi S.r.l.)

Resoconto della quarta riunione di lavoro del 07/11/2025

Il giorno 07 novembre 2025, alle ore 14:35 in modalità videoconferenza, si svolge la quarta seduta della Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 14 ter della L. 241/90, convocata con nota prot. reg. n. 525266 del 14/10/2025, allo scopo di acquisire in relazione all'intervento in oggetto i pareri, le intese, i concerti, i nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento stesso e all'esercizio delle attività previste.
Si rappresenta che la quarta seduta di CdS potrà essere registrata in modalità audio - video per esigenze connesse alla verbalizzazione.
La quarta seduta è stata convocata con il seguente ordine del giorno:
1. discussione eventuali osservazioni pervenute;
2. approvazione e sottoscrizione del Rapporto finale;
3. varie ed eventuali.

Sono presenti collegati in videoconferenza:
- l'avv. Simona Brancaccio, Direttore dell'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania nonché Rappresentante Unico della Regione Campania;
- l'ing. Gianfranco Di Caprio, funzionario dell'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania, in qualità di Responsabile del Procedimento;
- il dott. Sergio Scalfati e l'ing. Domenico Capocotta, funzionari dell'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania, in qualità di assegnatari dell'istruttoria tecnica inerente alla Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza;
- il Direttore Vice Dirigente - D.V.D. - del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco della Provincia di Benevento, arch. Filomena Donato, in qualità di Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato, giusta nomina avvenuta con Decreto della Prefettura di Benevento Prot. Uscita N.0098701 del 28/11/2024;
- il geom. Massimo Paradiso, il sig. Nando Zaccagnini e l'ing. Fulvio Scia, come da deleghe - opportunamente trasmesse a mezzo PEC in data 06/06/2025 - del sig. Guido Castelluccio, Rappresentante legale della Wind Energy Ginestra 1 S.r.l.

Risultano assenti:
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento
- Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Ispettorato Territoriale Della Campania - Interferenze Elettriche
- ENAC - Ente Nazionale Aviazione Civile
- ENAV S.p.A. - Direzione Generale
- Comando Forze Operative Sud

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Comando Marittimo Sud di Taranto
- UOS 208.03.01 Risorse Energetiche della Regione Campania
- UOD 50.18.04 - Genio civile di Benevento oggi UOS 214.02.01 - Genio civile di Ariano Irpino, Avellino e Benevento
- UOD 50.07.20 - Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo oggi UOS 207.03.01 - Sistemi territoriali e di sviluppo locale, Sistema della Conoscenza della Regione Campania
- UOD 50.07.18 - Ambiente, Foreste e Clima della Regione Campania oggi UOS 207.03.02 Ambiente e Foreste della Regione Campania
- UOD 50.06.07 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero - Parchi e riserve naturali oggi UOS 213.02.02 - Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali - Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei siti della Rete Natura 2000 della Regione Campania
- ARPAC - Direzione Generale
- ARPAC - Dipartimento Provinciale di Benevento
- ASL Benevento
- Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN)
- Provincia di Benevento
- Comunità Montana Fortore
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
- TERNA S.p.A.
- Ente Idrico Campano

Prima di passare all'OdG, alla luce delle disposizioni dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'ing. Gianfranco Di Caprio, Responsabile del Procedimento, ribadisce l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che lo riguardino in relazione al procedimento in argomento. Analoga dichiarazione è ribadita/resa da tutti i partecipanti alla seduta della CdS.

Il Responsabile del Procedimento per il rilascio del PAUR rappresenta che i contenuti del resoconto della terza riunione di lavori della Conferenza di Servizi tenutasi in data 10 ottobre 2025, della cui pubblicazione è stata data comunicazione a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento con nota prot. reg. n. 525266 del 14/10/2025 dell'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania, si intendono approvati da tutti i soggetti partecipanti, non essendo pervenute, nei termini nello stesso indicati, richieste di modifica o integrazioni.

L'ing. Gianfranco Di Caprio, dà avvio alla riunione dando lettura di tutte le comunicazioni pervenute all'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania a seguito della riunione del 10/10/2025 e che andranno ad integrare l'iter procedimentale riportato nella bozza di rapporto finale:

- con nota prot. reg. n. 525266 del 14/10/2025, l'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha comunicato a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento di aver provveduto a pubblicare il resoconto della terza seduta di Conferenza di Servizi tenutasi il giorno 10 ottobre 2025 ed ha convocato la quarta riunione per il giorno 07 novembre 2025, alle ore 14:30.

Si prende atto, con riferimento al **primo punto** all'O.d.G., che non risultano pervenute osservazioni in merito alla bozza di Rapporto Finale.

L'ing. Di Caprio evidenzia che possono ritenersi confermati i pareri resi nella riunione di Conferenza di Servizi del 10 ottobre 2025, con le relative prescrizioni e condizioni ambientali, e che la specifica dei singoli pareri resi è riportata negli allegati al Rapporto Finale.

Nello specifico, il Rappresentante Unico della Regione Campania - Avv. Brancaccio conferma il parere favorevole alla realizzazione e all'esercizio del progetto, oggetto della presente Conferenza e già espresso in data

fonte: http://burc.regione.campania.it

10/10/2025, con tutte le condizioni, le prescrizioni e le condizioni ambientali contenute nei riportati pareri e determinazioni. Precisa che il provvedimento di Autorizzazione Unica sarà emanato a breve (entro 7 giorni) dall' UOS 208.03.00 - Risorse energetiche. Tale atto è propedeutico all'emanazione del PAUR di competenza dell'Ufficio Speciale Valutazioni ambientali.
Il Responsabile del Procedimento comunica che con D.D. n. 25 del 29/10/2025 è stato rilasciato il provvedimento di VIA - VIncA di competenza dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, che viene letto in sede di riunione. Tale provvedimento viene allegato al Rapporto finale.
Analogamente, il Rappresentante Unico delle Amministrazioni periferiche dello Stato - arch. Donato, conferma il parere già espresso in sede di conferenza tenutasi in data 10/10/2025.

Il Responsabile del Procedimento rappresenta che, ai fini dell'emissione del PAUR, è necessario acquisire dal proponente le dichiarazioni dei professionisti ai sensi della L.R. n. 59/2018.

Il Responsabile del Procedimento, sulla base dei pronunciamenti resi dai soggetti coinvolti nel procedimento, preso atto dei pareri espressi in Conferenza di Servizi dal Rappresentante Unico della Regione Campania e dal Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato in relazione alla realizzazione dell'intervento, fermo restando quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera e) della Legge 241/1990 e s.m.i., **conclude favorevolmente la Conferenza di Servizi per la realizzazione del "*Progetto repowering parco eolico della potenza di 24,0 MW in località Fontana Occhione - Difesa Vecchia ed opere connesse nel Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN)*" - Proponente: Wind Energy Ginestra 1 S.r.l. (ex Energia e Servizi S.r.l.)**.

In merito al secondo punto all'O.d.G. i partecipanti alla riunione odierna condividono i contenuti del Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi, di cui si dà lettura, e che è riportato in calce al presente resoconto.

Si rappresenta altresì che, stanti le modalità di svolgimento della riunione di lavoro in data odierna, con collegamento da remoto in videoconferenza, il presente resoconto ed il Rapporto Finale (con allegati) dei lavori della Conferenza di Servizi, di cui si dà lettura integrale nel corso della riunione ai fini della piena condivisione, sarà trasmesso per l'acquisizione della firma mediante apposito software (Adobe Sign di Adobe Acrobat DC) alla casella di posta elettronica dei partecipanti alla presente seduta conclusiva di Conferenza di Servizi.

Si passa alla trattazione del terzo punto all'O.d.G. (varie ed eventuali).
In relazione a detti provvedimenti, il Responsabile del Procedimento evidenzia al proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento in argomento che, a norma del comma 9 dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi di cui al comma 7, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia.
Infine, si specifica che, ai sensi del comma 7 bis dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., per i titoli abilitativi relativi a specifici adempimenti tecnici previsti dalle norme di settore afferenti al livello di progettazione "esecutivo" ed alle fasi successive alla realizzazione dell'opera, comunque vincolanti per la realizzazione dell'intervento in questione, dovranno essere rilasciati i titoli definitivi successivamente al PAUR (fermo restando l'ottemperanza alla prescrizioni/condizioni richieste dai vari Enti).

In conclusione, l'ing. Di Caprio evidenzia che la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, che costituisce il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, è adottata con decreto dirigenziale e recherà in allegato il Rapporto Finale della Conferenza di Servizi, il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrato con la Valutazione di Incidenza e gli ulteriori titoli abilitativi indicati nel Rapporto Finale sulla base della richiesta formulata dal proponente e delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi.

L'ing. Di Caprio chiede ai presenti se vi sono ulteriori argomenti e/o criticità relative al progetto in argomento che gli stessi vogliono discutere nella odierna riunione di Conferenza dei servizi.
I presenti non avanzano proposte in tal senso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera e), della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. consegna tutti gli atti del presente procedimento al Direttore dell'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania, per le determinazioni di competenza.

La seduta si chiude alle ore 14:55.

Si riporta di seguito il Rapporto Finale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RAPPORTO FINALE

della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e degli artt. 14, comma 4, e 14 ter della L. 241/1990 e s.m.i. in relazione all'istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il "**Progetto repowering parco eolico della potenza di 24,0 MW in località Fontana Occhione - Difesa Vecchia ed opere connesse nel Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN)**".
Proponente: Wind Energy Ginestra 1 S.r.l. (ex Energia e Servizi S.r.l.) - **CUP 9840**

In considerazione di quanto previsto dagli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*", approvato con D.G.R.C. n. 613 del 28 dicembre 2021, il Rapporto Finale della Conferenza di Servizi:

- descrive l'iter del procedimento amministrativo assolvendo quindi la funzione di verbale unitario della Conferenza di Servizi. Al suo interno devono essere evidenziate le eventuali posizioni divergenti manifestate nell'ambito della Conferenza di Servizi;
- descrive succintamente le caratteristiche del progetto oggetto della procedura di VIA integrata con la VIncA;
- riporta le relative valutazioni e le conclusioni della Conferenza di servizi;
- indica i "titoli" ovvero le determinazioni, nella forma già specificata, delle Amministrazioni e dei soggetti gestori di pubblici servizi partecipanti alla seduta decisoria della Conferenza di Servizi, che condividono il relativo Rapporto finale. I "titoli" sono allegati al Rapporto finale e potranno essere rinnovati/modificati, se non vi sono modifiche ambientalmente rilevanti secondo i criteri della VIA e della VIncA, in modo autonomo dai singoli soggetti competenti senza dover effettuare una valutazione di cui al Titolo III del D. Lgs. n. 152/2006;
- indica gli eventuali "titoli" acquisiti in applicazione delle disposizioni dell'art. 14-quater della L. 241/1990;
- stabilisce le competenze e gli oneri in materia di monitoraggio e controllo ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006.

ITER DEL PROCEDIMENTO

- con nota acquisita al prot. reg. n. 40088 del 23/01/2024, la Società Energia & Servizi S.r.l. (oggi Wind Energy Ginestra 1 S.r.l.) ha trasmesso all'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania l'istanza relativa al "*Progetto repowering parco eolico della potenza di 24,0 MW in località Fontana Occhione - Difesa Vecchia ed opere connesse nel Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN)*"; contestualmente alla trasmissione della succitata istanza il proponente ha trasmesso l'elenco di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto;
- con nota prot. reg. n. 57801 del 01/02/2024, trasmessa a mezzo PEC in data 02/02/2024 a tutti gli enti in indirizzo, l'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha inviato comunicazione della pubblicazione della documentazione, ai sensi dell'art. 27 bis, comma 2, D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. trasmessa a mezzo PEC il 26/02/2024, la Società TERNA S.p.A. ha rappresentato lo stato dell'arte rispetto alla STMG;
- con nota prot. reg. n. 102967 del 27/02/2024, l'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha trasmesso alla Società proponente richiesta di perfezionamento documentale ai sensi dell'art. 27 bis, comma 3, del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. con riferimento a quanto pervenuto, come di seguito elencato:
  - ✓ nota VV.FF. Comando Provinciale Benevento prot. n. 1346 del 06/02/2024;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ nota UOD 50.07.18 della Regione Campania prot. reg. n. 69410 del 08/02/2024;
- ✓ nota UOD 50.07.20 della Regione Campania prot. reg. n. 70197 del 08/02/2024;
- ✓ nota ENAC prot. n. 19063 del 09/02/2024;
- ✓ nota UOD 50.02.03 della Regione Campania prot. reg. n. 76459 del 13/02/2024;
- ✓ nota UOD 50.18.04 della Regione Campania prot. reg. n. 85075 del 16/02/2024.

A margine della medesima è stato evidenziato che sono, altresì, pervenute allo scrivente Ufficio le note di seguito elencate:

- ✓ nota SNAM prot. 127 del 07/02/2024;
- ✓ nota MARSUD prot. n. 4975 del 07/02/2024 (con cui ha comunicato *che - per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare - non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto eolico indicato in argomento, come da documentazione tecnico/planimetrica visionata tramite il link indicato nel foglio in riferimento*);
- ✓ nota ASL Benevento prot. n. 16758 del 12/02/2024;
- ✓ nota ANAS prot. n. 122990 del 14/02/2024;
- ✓ nota COMFOPSUD prot. n. 18597 del 20/02/2024 (con cui ha espresso *parere FAVOREVOLE per conto della Forza Armata Esercito, in quanto l'opera relativa al progetto sopracitato, NON ha incidenza con immobili militari, poligoni di tiro e campi o strisce d'atteraggio di interesse di questa forza armata*),

per le quali, non essendo riferite a richiesta di perfezionamento documentale, si sarebbe tenuto debitamente conto nelle successive fasi del procedimento;

- con nota prot. reg. n. 109188 del 29/02/2024, la UOD 50.07.23 - Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali - della Regione Campania ha attestato che le superfici "*non risultano essere investite da produzioni viticole a denominazione di origine protetta e/o indicazione geografica protetta e/o denominazione di origine controllata e garantita e/o denominazione di origine controllata e/o indicazione geografica tipica DO/IGP*";
- con nota protocollo N.0014862/2024 del 05/03/2024, l'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Benevento - ha trasmesso la richiesta di integrazioni in relazione al Piano Preliminare di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo;
- con nota prot. n.0006345 dell'08/03/2024, l'Ente Idrico Campano ha espresso "*il proprio nulla osta, per quanto di competenza e per le informazioni ad oggi in suo possesso, rappresentando, comunque, che gli interventi da realizzarsi devono sempre essere realizzati con l'assenza di rischi per la risorsa idrica superficiale e profonda*";
- con nota prot. reg. n. 171105 del 04/04/2024, l'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha comunicato a tutti i soggetti coinvolti nella Conferenza di Servizi l'avvenuta trasmissione da parte della Società proponente delle integrazioni, acquisite al prot. reg. n. 159022 del 27/03/2024, chiedendo contestualmente di verificare l'avvenuto perfezionamento documentale;
- con nota prot. reg. n. 186857 del 12/04/2024, la UOD 50.07.18 Ambiente, Foreste e Clima della Regione Campania ha trasmesso un riscontro di integrazione documentale ed avanzato ulteriore richiesta di integrazione;
- con nota prot. n. 351 del 29/04/2024, la Società proponente ha trasmesso le integrazioni richieste dalla UOD 50.07.18 Ambiente, Foreste e Clima della Regione Campania con nota prot. reg. n. 186857 del 12/04/2024;
- con nota protocollo N.0028536/2024 del 06/05/2024, l'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Benevento - ha sollecitato la richiesta di integrazioni in relazione al Piano Preliminare di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo di cui alla precedente nota protocollo N.0014862/2024 del 05/03/2024;
- con nota prot. n. 25752 del 29/05/2024, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Dipartimento per i servizi interni, finanziari, territoriali e di vigilanza, Direzione Generale per i servizi territoriali, Divisione XI - Ispettorato Territoriale (Casa del Made in Italy) della Campania, U.O. III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico, ha rilasciato *per quanto di competenza, il NULLA OSTA ai sensi dell'art. 56 D. Lgs. 259/03 ss.mm.ii alla Società in indirizzo secondo il progetto presentato, per la posa delle condutture di energia elettrica in oggetto specificata*, subordinandolo all'osservanza di prescrizioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con nota trasmessa a mezzo PEC il 12/06/2024, la Società proponente ha trasmesso le integrazioni richieste dall'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Benevento - in relazione al Piano Preliminare di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo con nota protocollo N.0014862/2024 del 05/03/2024;
- con nota protocollo prot. N.0039662/2024 del 24/06/2024, l'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Benevento - ha trasmesso il proprio parere favorevole al Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo con prescrizioni obbligatorie;
- con nota trasmessa a mezzo PEC il 24/07/2024, è stata trasmessa comunicazione congiunta di voltura tra le Società Energia & Servizi S.r.l. (cedente) e Wind Energy Ginestra 1 S.r.l. (cessionaria);
- con nota prot. n. 122533 del 21/08/2024, l'ENAC - Ente Nazionale Aviazione Civile – ha trasmesso la propria autorizzazione con prescrizioni;
- con nota prot. reg. n. 473848 del 09/10/2024, l'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha dato comunicazione dell'avvio del procedimento in oggetto e dell'avvenuta pubblicazione sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.) in data 08/10/2024, in ottemperanza alle disposizioni del comma 4 dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., dell'Avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) del detto decreto, evidenziando la possibilità per il pubblico interessato di far pervenire, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, osservazioni concernenti la Valutazione di Impatto Ambientale inerente il progetto in argomento, nonché formulando ai destinatari l'invito a trasmettere, in relazione a quanto di rispettiva competenza, proprie eventuali richieste di integrazioni inerenti gli aspetti di merito dei contenuti della documentazione presentata dal proponente entro il termine del ventesimo giorno successivo alla data ultima sopra indicata per la formulazione di osservazioni da parte del pubblico interessato;
- con nota prot. 95 del 14/10/2024, la SNAM ha comunicato *che sulla base della documentazione reperibile nella pagina web dedicata al procedimento …, i lavori descritti in oggetto NON interferiscono con impianti di nostra proprietà*;
- con nota prot. reg. n. 499886 del 23/10/2024, UOD 50.07.23 - Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali Benevento - della Regione Campania ha comunicato la non competenza in relazione al procedimento, segnalando che "*Per l'ambito comunale … è territorialmente competente, ai fini del Vincolo Idrogeologico, l'Ente "Comunità Montana del Fortore", presso il quale è attiva la SUAF territoriale*";
- con nota trasmessa a mezzo PEC il 30/10/2024, la Società TERNA S.p.A. ha rappresentato lo stato dell'arte rispetto alla STMG; in particolare ha comunicato che "*in data 26/08/2024 TERNA con lettera prot. TERNA/P20240092123 Terna ha comunicato il parere di rispondenza del progetto delle opere RTN ai requisiti di cui al Codice di Rete*";
- con prot. n. 28150 dell'08/11/2024, la Provincia di Benevento - Settore Assetto e Gestione del Territorio ha trasmesso le proprie osservazioni ai sensi dell'art. 27 bis, comma 4, del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. reg. n. 534153 del 12/11/2024, l'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha comunicato l'avviso di scadenza dei termini per la richiesta di integrazioni nel merito e, contestualmente, ha richiesto alla Prefettura di Benevento di indicare il nominativo del Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato nominato per la partecipazione alla Conferenza di Servizi relativa al procedimento in oggetto, alla luce delle disposizioni di cui al comma 4 dell'articolo 14-ter della L. n. 241/90 e ss.mm.ii.;
- con nota Prot. Uscita N.0094638 del 15/11/2024, la Prefettura di Benevento - Ufficio di Gabinetto - ha chiesto al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Benevento di individuare un idoneo rappresentante per lo svolgimento dei compiti di Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato in seno alla Conferenza di servizi inerente il procedimento *de quo*;
- con nota Protocollo nr: 14611 del 20/11/2024, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Benevento ha provveduto alla nomina del Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato coinvolte nel procedimento, individuato nel D.V.D. arch. Filomena Donato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con nota prot. reg. n. 562251 del 27/11/2024, la UOD 50.02.03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia della Regione Campania ha trasmesso la propria richiesta di integrazioni;
- con nota prot. n. 30005 del 27/11/2024, la Provincia di Benevento - Settore Assetto e Gestione del Territorio - ha trasmesso la propria richiesta di integrazioni;
- con nota Prot. Uscita N.0098708 del 28/11/2024, la Prefettura di Benevento - Ufficio di Gabinetto - ha trasmesso il Decreto di nomina del Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato coinvolte nel procedimento nella persona del D.V.D. arch. Filomena Donato;
- con nota prot. reg. n. 577611 del 04/12/2024, l'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha trasmesso richiesta di integrazioni nel merito tecnico;
- con nota prot. 860 trasmessa a mezzo PEC in data 9 dicembre 2024, la Società proponente ha richiesto una sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa di 180 giorni;
- con nota prot. reg. 590743 dell'11/12/2024, l'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha accordato sospensione per la presentazione della documentazione integrativa di cui alla nota prot. reg. n. 577611 del 04/12/2024 per un periodo di 180 giorni con decorrenza dal 03/01/2025;
- con nota protocollo N.0079012/2024 del 16/12/2024, l'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Benevento - ha trasmesso la propria richiesta di integrazioni in materia di impatto acustico, unitamente al parere favorevole con prescrizioni in tema di compatibilità elettromagnetica;
- con nota prot. reg. 603617 del 17/12/2024, la UOD 50.06.07 della Regione Campania ha trasmesso il proprio "sentito" favorevole con prescrizioni, ai sensi dell'art. 5, comma 7, del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii. in relazione ai siti ZSC/ZPS IT8020016 "Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore" e SIC IT8020004 "Bosco di Castelfranco in Miscano";
- con nota prot. N. 41164/2024 del 27/12/2024, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, Settore Compatibilità Idrogeologica Strutture Infrastrutture e Pianificazione Sottordinata, ha trasmesso il proprio "*parere favorevole al parco eolico in progetto, ribadendo che esso va realizzato nel rispetto delle disposizioni di cui al D.M. del 11/03/1988 s.m.i. e dei criteri dettati dalle NTC 2018, e previa approfondita valutazione della compatibilità idrogeologica delle opere ed infrastrutture laddove interferenti con le suddette aree perimetrate del PsAI-Rf, secondo il disposto delle richiamate norme*";
- con nota prot. reg. n. 9577 del 09/01/2025, l'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha trasmesso l'addendum alla propria nota prot. reg. n. 577611 del 04/12/2024, relativa alla ulteriore richiesta di integrazioni pervenuta da ARPAC - Dipartimento Provinciale di Benevento con nota protocollo N.0079012/2024 del 16/12/2024;
- con nota acquisita al prot. reg. n. 178438 del 07/04/2025 (e quindi antecedentemente alla scadenza dei 180 giorni di sospensione accordata) la Società proponente ha trasmesso la documentazione predisposta in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata dallo l'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania con la succitata nota prot. reg. n. 577611 del 04/12/2024;
- con nota prot. reg. n. 193250 del 16/04/2025, l'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha provveduto a dare comunicazione della pubblicazione, avvenuta in data 14/04/2025, del nuovo avviso relativo alla seconda consultazione del pubblico (della durata di 15 giorni) e, contestualmente, all'indizione e convocazione di prima seduta Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14, comma 4, della L. 241/1990, per il giorno 25/06/2025 alle ore 11:00;
- con nota prot. n. 17134 del 23/04/2025, la MARSUD, Marina Militare - Comando Interregionale Marittimo Sud - Ufficio Infrastrutture e Demanio / Sezione Demanio ha confermato le proprie favorevoli determinazioni già partecipate con la succitata nota prot. n. 4975 del 07/02/2024;
- con nota Prot: 2025.06.19_OUT, la Società proponente ha trasmesso al Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN), per la pubblicazione all'albo pretorio, la richiesta di autorizzazione ai fini del Vincolo Idrogeologico per il progetto;
- con nota del 19/06/2025, la Società proponente ha trasmesso la dichiarazione "*che i terreni oggetto dei lavori per la realizzazione dell'impianto eolico non risultano classificati come bosco in base all'art.14 della L.R. n. 11/1996*";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con nota Prot. n. 0002751 del 23/06/2025, la Comunità Montana del Fortore ha comunicato l'avvio del procedimento e l'individuazione del Responsabile del Procedimento in relazione al parere di competenza;
- con nota prot. n. 16060 del 23/06/2025, la Provincia di Benevento - Settore Assetto e Gestione del Territorio - Forestazione ha trasmesso l'espressione del parere di competenza;
- con nota prot. reg. n. 321791 del 26/06/2025, l'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha comunicato a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento di aver provveduto a pubblicare il resoconto della prima seduta di Conferenza di Servizi tenutasi il giorno 25 giugno 2025 ed ha convocato la seconda riunione per il giorno 10 settembre 2025, alle ore 11:00;
- con nota prot. 80034 del 02/07/2025, la Società TERNA S.p.A. ha confermato il parere, come già reso in data 30.10.2024 TERNA/P20240118761;
- con nota Prot: 2025.07.24_OUT, acquisita al prot. reg. n. 371188 del 24/07/2025, la Società proponente ha trasmesso il riscontro ai chiarimenti e/o integrazioni richiesti nella seduta di Conferenza di servizi del 25/06/2025;
- con nota Prot. n. 3217 del 29-07-2025 partenza, la Comunità Montana del Fortore ha trasmesso l'Autorizzazione n. 62/2025 in relazione al vincolo idrogeologico;
- con nota protocollo N.0056949/2025 del 09/09/2025 (acquisita al prot. reg. n. 444980 del 10/09/2025), l'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Benevento - ha trasmesso il parere favorevole, con prescrizioni, in materia di impatto acustico;
- con nota prot. MIC|MIC_SABAP-CE_UO38|10/09/2025|0020970-P (acquisita al prot. reg. n. 446552 del 10/09/2025), la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento ha trasmesso il parere di competenza paesaggistica, architettonica e archeologica;
- con nota prot. reg. n. 451747 del 16/09/2025, l'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha comunicato a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento di aver provveduto a pubblicare il resoconto della seconda seduta di Conferenza di Servizi tenutasi il giorno 10 settembre 2025 ed ha convocato la terza riunione per il giorno 10 ottobre 2025, alle ore 11:00;
- con nota prot. N.0447234/2025 del 10/09/2025, la Provincia di Benevento - Settore Assetto e Gestione del Territorio - Forestazione, Servizio Pianificazione Urbanistica - SITI - VAS - VIA, ha trasmesso l'espressione del parere di competenza aggiornato e a seguito delle precisazioni del proponente datate luglio 2025;
- con nota Prot: 19/2025 del 12/09/2025, acquisita al prot. reg. n. 452997 del 16/09/2025, la Società proponente ha trasmesso apposita comunicazione con la quale "*manleva l'Amministrazione Regionale ed il RUP del procedimento da ogni responsabilità in conseguenza del ritardo nella conclusione del procedimento amministrativo in corso, oltre la data prevista ex art. 27bis comma 7*";
- con nota Prot.2025.09.24_OUT_Riscontro Chiarimenti verbale CdS prot.451747 del 16/09/202, acquisita al prot. reg. n. 451777 del 16/09/2025, la Società proponente ha trasmesso i chiarimenti in merito alle richieste formulate dalla UOD 50.02.03;
- con nota prot. reg. n. 485760/2025 del 30/09/2025, la UOS 207.03.02 Ambiente e Foreste della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Settore Ambiente, Sviluppo Locale, Sistema della conoscenza e difesa delle colture, ha trasmesso la propria attestazione di non interessamento di particelle soggette ad Usi Civici;
- con nota prot. reg. n. 516047 del 09/10/2025, la UOS 208.03.01 Risorse Energetiche della Regione Campania ha trasmesso il proprio parere contenente anche l'analisi della documentazione integrativa trasmessa dalla società proponente;
- con nota prot. reg. n. 525266 del 14/10/2025, l'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha comunicato a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento di aver provveduto a pubblicare il resoconto della terza seduta di Conferenza di Servizi tenutasi il giorno 10 ottobre 2025 ed ha convocato la quarta riunione per il giorno 07 novembre 2025, alle ore 14:30.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

L'intervento consiste nel rifacimento dell'impianto eolico esistente costituito da 21 turbine modello Vestas V52 con potenza pari a 850 kW per un totale di 17,85 MW. L'energia prodotta dalle turbine viene trasferita, tramite 4 linee elettriche, al centro di smistamento e da questo, mediante 2 cavi interrati, viene convogliata alla cabina di consegna sita poco distante dal parco nello stesso Comune. La cabina di consegna risulta essere sempre di proprietà, mentre da questo punto in poi la proprietà passa ad E-Distribuzione la quale, tramite cavidotto interrato, trasporta l'energia nella esistente sottostazione di trasformazione Terna 150/20 kV ubicata nel territorio di Montefalcone di Val Fortore. Le 21 turbine saranno sostituite da 4 aerogeneratori di nuova generazione con taglio di potenza maggiore, la cui energia confluirà nell'esistente sottostazione sita nello stesso comune di Ginestra degli Schiavoni nei pressi del nuovo parco eolico.

ELENCO DEI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE COSI' COME CONFERMATI, INTEGRATI O MODIFICATI NEL CORSO DELLA PROCEDURA

Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto	**Autorità competente**
VIA integrata con la VINCA	US 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania
Sentito in quanto ente gestore dei siti: ZSC/ZPS Sorgenti e alta valle del Fiume Fortore IT8020016 SIC/ZSC Bosco di Castelfranco IT8020004 ai sensi dell'art. 5, comma 7, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i.	UOD 50.06.07 Gestione delle Risorse Naturali Protette Tutela Naturali Protette Tutela e Salvaguardia dell'habitat Marino e Costiero - Parchi e Riserve Naturali della Regione Campania
Autorizzazione Unica in materia di Energia (art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003 e ss.mm.ii.)	Regione Campania UOD 50.02.03 Energia, Efficientamento Energetico e Risparmio Energetico-Green Economy e Bioeconomia
Parere di competenza ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 42/2004 nonché ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs. n. 199/21 e s.m.i.	Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento
Autorizzazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo (DPR n. 120/2017)	US 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania ARPAC Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania - Dipartimento di Benevento
Autorizzazione al movimento terra riguardante il vincolo idrogeologico (R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267 e D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616)	Comunità Montana del Fortore
Attestazione di non interessamento di particelle soggette ad Usi Civici, ovvero mutamento di destinazione d'uso temporaneo o definitivo dei terreni gravati da usi civici di cui alla Legge n. 1766 del 1927 e s.m.i.	UOD 50.07.04 - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Ufficio Centrale Foreste e Caccia (Usi Civici) poi UOD 50.07.18 Ambiente, Foreste e Clima della Regione Campania
Verifica dell'interessamento di colture di pregio DOC e DOCG Circolare (n. 103440 del 11/02/2013)	UOD 50.07.06 Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo

fonte: http://burc.regione.campania.it

	poi UOD 50.07.23 Servizio territoriale provinciale Benevento della Regione Campania
Pareri di competenza relativamente: • verifica di coerenza con i limiti alle emissioni sonore rilasciata dall'amministrazione competente ai sensi della L 447/95 e s.m.i.; • parere di compatibilità elettromagnetica ai sensi della L. 36/01 e del DPCM 8/7/03	ARPAC - Dipartimento di Benevento
Benestare sul progetto con la soluzione tecnica fornita dal Gestore di Rete, in merito alla realizzazione dell'opera di connessione, per la rispondenza tecnica ai requisiti indicati nel Codice di Rete	TERNA S.p.A.
Nulla osta per la sicurezza al volo ai sensi del R.D. 30 marzo 1942, n. 327	ENAC ENAV S.p.A.
Nulla osta delle Forze Armate (Esercito, Marina, Aeronautica) per le servitù militari e per la sicurezza del volo a bassa quota solo se necessario e solo nel caso di impianti ubicati in prossimità di zone sottoposte a vincolo militare; Nulla osta per la sicurezza al volo	• Aeronautica Militare - Comando Scuole dell'A.M. / 3^ Regione Aerea - Ufficio Territorio e Patrimonio • Marina Militare - Comando Marittimo Sud Taranto - Ufficio Infrastrutture e Demanio - Sezione Demanio • Esercito Italiano - Comando Forze Operative Sud - Ufficio Affari Generali
Conformità ai Piani di Bacino, ai Piani Stralcio e ai Piani di Gestione, ove previsto - Compatibilità Idraulica idrogeologica	Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Nulla osta ai sensi dell'articolo 95 del D. Lgs. n. 259 del 2003 e T.U. n. 1775/33	Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche
Nulla Osta per autorizzazione all'attraversamento del demanio idrico (R.D. 25. 07.1904 n. 523 - R.D.11.12.1933 n.1775, R.D.1285/1920 - D. Lgs. n. 112/98 - D. Lgs n. 96/99 e s.m.i.) Nulla Osta per autorizzazione all'impianto delle linee elettriche, ai sensi dell'art. 111 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i., degli artt. 87, 88 e 106 del D.P.R. 24.07.1977 n. 616	Regione Campania - UOD 50.18.04 Genio civile di Benevento
Nulla osta per autorizzazione a scavi adiacenti a metanodotti	SNAM RETE GAS
Verifica interferenze dei lavori con aree e/o strade di interesse compartimentale	ANAS S.p.A. - Compartimento della Viabilità per la Campania
Attestazione assenza vincoli ex art. 142 e 136 del Codice dei Beni culturali e del Paesaggio di cui al D. Lgs. n. 42/2004, per le aree interessate dall'impianto, fatte salve le opere di cui all'Allegato A del D.P.R. n. 31/2017 Nulla osta preventivo all'attraversamento ed all'uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto ai sensi del D. Lgs. n. 285/1992 (Codice della Strada)	Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN)
Nulla Osta	Ente Idrico Campano
Gestione strade provinciali (L. 56/2014)	Provincia di Benevento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si rappresenta che, ai sensi del comma 7 bis dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006, per i seguenti titoli abilitativi, relativi a specifici adempimenti tecnici previsti dalle norme di settore afferenti al livello di progettazione "esecutivo" ed alle fasi successive alla realizzazione dell'opera, comunque vincolanti per l'effettivo avvio dell'esercizio dell'opera/intervento in questione, la Società proponente ha indicato, per il rilascio del titolo definitivo successivamente al PAUR ai fini della realizzazione e/o l'esercizio dell'opera/intervento:

- l'Autorizzazione sismica di cui all'articolo 94 del Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (di competenza della UOD 50 18 04 - Genio civile di Benevento; presidio protezione civile della Regione Campania);
- la Certificazione Antincendio di cui all'art. 4 del D.P.R. n. 151/2011 (di competenza del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco della Provincia di Benevento);
- la concessione all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto ex D. Lgs. n. 285/1992 (Codice della strada) e ss.mm.ii. (da sottoscrivere con l'Ente di competenza del tratto stradale).

ELENCO DEI PARERI RESI IN CONFERENZA DI SERVIZI DAGLI ENTI E DALLE AMMINISTRAZIONI PARTECIPANTI AI LAVORI IN RELAZIONE AGLI ASPETTI DI PROPRIA COMPETENZA CORRELATI AL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE E DEGLI ULTERIORI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE

In premessa il Responsabile del Procedimento richiama ai presenti i pronunciamenti già pervenuti nell'ambito dei lavori della Conferenza di Servizi e pubblicati sulle pagine web della Regione Campania dedicate al procedimento in argomento.

- nota MARSUD prot. n. 4975 del 07/02/2024 (con cui ha comunicato *che - per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare - non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto eolico indicato in argomento, come da documentazione tecnico/planimetrica visionata tramite il link indicato nel foglio in riferimento*) - Allegato 1;
- nota COMFOPSUD prot. n. 18597 del 20/02/2024 (con cui ha espresso *parere FAVOREVOLE per conto della Forza Armata Esercito, in quanto l'opera relativa al progetto sopracitato, NON ha incidenza con immobili militari, poligoni di tiro e campi o strisce d'atteraggio di interesse di questa forza armata*) - Allegato 2;
- con nota prot. reg. n. 109188 del 29/02/2024, la UOD 50.07.23 - Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali - della Regione Campania ha attestato che le superfici "*non risultano essere investite da produzioni viticole a denominazione di origine protetta e/o indicazione geografica protetta e/o denominazione di origine controllata e garantita e/o denominazione di origine controllata e/o indicazione geografica tipica DO/IGP*" - Allegato 3;
- con nota prot. n.0006345 dell'08/03/2024, l'Ente Idrico Campano ha espresso "*il proprio nulla osta, per quanto di competenza e per le informazioni ad oggi in suo possesso, rappresentando, comunque, che gli interventi da realizzarsi devono sempre essere realizzati con l'assenza di rischi per la risorsa idrica superficiale e profonda*" - Allegato 4;
- con nota prot. n. 25752 del 29/05/2024, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Dipartimento per i servizi interni, finanziari, territoriali e di vigilanza, Direzione Generale per i servizi territoriali, Divisione XI - Ispettorato Territoriale (Casa del Made in Italy) della Campania, U.O. III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico, ha rilasciato *per quanto di competenza, il NULLA OSTA ai sensi dell'art. 56 D. Lgs. 259/03 ss.mm.ii alla Società in indirizzo secondo il progetto presentato, per la posa delle condutture di energia elettrica in oggetto specificata*, subordinandolo all'osservanza di prescrizioni - Allegato 5;
- con nota protocollo N.0039662/2024 del 24/06/2024, l'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Benevento - ha trasmesso il proprio parere favorevole al Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo con prescrizioni obbligatorie - Allegato 6;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con nota prot. n. 122533 del 21/08/2024, l'ENAC - Ente Nazionale Aviazione Civile - ha trasmesso la propria autorizzazione con prescrizioni - Allegato 7;
- con nota prot. 95 del 14/10/2024, la SNAM ha comunicato *che sulla base della documentazione reperibile nella pagina web dedicata al procedimento …, i lavori descritti in oggetto NON interferiscono con impianti di nostra proprietà* - Allegato 8;
- con nota trasmessa a mezzo PEC il 30/10/2024, la Società TERNA S.p.A. ha rappresentato lo stato dell'arte rispetto alla STMG; in particolare ha comunicato che "*in data 26/08/2024 TERNA con lettera prot. TERNA/P20240092123 Terna ha comunicato il parere di rispondenza del progetto delle opere RTN ai requisiti di cui al Codice di Rete*" - Allegato 9;
- con nota protocollo N.0079012/2024 del 16/12/2024, l'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Benevento - ha trasmesso il proprio parere favorevole con prescrizioni in tema di compatibilità elettromagnetica - Allegato 10;
- con nota prot. reg. 603617 del 17/12/2024, la UOD 50.06.07 della Regione Campania ha trasmesso il proprio "sentito" favorevole con prescrizioni, ai sensi dell'art. 5, comma 7, del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii. in relazione ai siti ZSC/ZPS IT8020016 "Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore" e SIC IT8020004 "Bosco di Castelfranco in Miscano" - Allegato 11;
- con nota prot. N. 41164/2024 del 27/12/2024, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, Settore Compatibilità Idrogeologica Strutture Infrastrutture e Pianificazione Sottordinata, ha trasmesso il proprio "*parere favorevole al parco eolico in progetto, ribadendo che esso va realizzato nel rispetto delle disposizioni di cui al D.M. del 11/03/1988 s.m.i. e dei criteri dettati dalle NTC 2018, e previa approfondita valutazione della compatibilità idrogeologica delle opere ed infrastrutture laddove interferenti con le suddette aree perimetrate del PsAI-Rf, secondo il disposto delle richiamate norme*" - Allegato 12;
- con nota prot. n. 17134 del 23/04/2025, la MARSUD, Marina Militare - Comando Interregionale Marittimo Sud - Ufficio Infrastrutture e Demanio / Sezione Demanio ha confermato le proprie favorevoli determinazioni già partecipate con la succitata nota prot. n. 4975 del 07/02/2024 - Allegato 13;
- con nota prot. n. 16060 del 23/06/2025, la Provincia di Benevento - Settore Assetto e Gestione del Territorio - Forestazione ha trasmesso l'espressione del parere di competenza - Allegato 14;
- con nota prot. 80034 del 02/07/2025, la Società TERNA S.p.A. ha confermato il parere, come già reso in data 30.10.2024 TERNA/P20240118761 - Allegato 15;
- con nota Prot. n. 3217 del 29-07-2025 partenza, la Comunità Montana del Fortore ha trasmesso l'Autorizzazione n. 62/2025 in relazione al vincolo idrogeologico - Allegato 16;
- con nota protocollo N.0056949/2025 del 09/09/2025 (acquisita al prot. reg. n. 444980 del 10/09/2025), l'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Benevento - ha trasmesso il parere favorevole, con prescrizioni, in materia di impatto acustico - Allegato 17;
- con nota prot. MIC|MIC_SABAP-CE_UO38|10/09/2025|0020970-P (acquisita al prot. reg. n. 446552 del 10/09/2025), la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento ha trasmesso il parere di competenza paesaggistica, architettonica e archeologica - Allegato 18;
- con nota prot. N.0447234/2025 del 10/09/2025, la Provincia di Benevento - Settore Assetto e Gestione del Territorio - Forestazione, Servizio Pianificazione Urbanistica - SITI - VAS - VIA, ha trasmesso l'espressione del parere di competenza aggiornato a seguito delle precisazioni del proponente datate luglio 2025 - Allegato 19;
- con nota prot. reg. n. 485760/2025 del 30/09/2025, la UOS 207.03.02 Ambiente e Foreste della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Settore Ambiente, Sviluppo Locale, Sistema della conoscenza e difesa delle colture, ha trasmesso la propria attestazione di non interessamento di particelle soggette ad Usi Civici - Allegato 20.

Si evidenzia, inoltre, che in relazione ai pareri di competenza (parere preventivo per alcune aree non di importanza militare aeronautica nell'ambito dei procedimenti ex art. 12, comma 3, D. Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, ex artt. 19 e 27 bis, D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ed ex art. 111 del R.D. 11 dicembre 1933, n.1775), l'Aeronautica Militare - Comando Scuole dell'A.M. / 3^ Regione Aerea - Ufficio Territorio e Patrimonio,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione Servitù e Limitazioni, si è preventivamente espressa (con parere favorevole) come da note M_D ABA001 REG2021 0027065 04-06-2021 e M_D ABA001 REG2022 0033283 11-07-2022.
Risulta acquisito, inoltre,

- il Decreto Dirigenziale n. 25 del 29/10/2025 dell'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania, ad oggetto "*Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con Valutazione di Incidenza relativo al progetto denominato "Repowering parco eolico della potenza di 24,0 MW in località Fontana Occhiona - Difesa Vecchia ed opere connesse nel Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN)". Proponente: Wind Energy Ginestra 1 S.r.l. - CUP 9840.*" (Allegato 21).

PARERI NON FAVOREVOLI RESI IN CONFERENZA DI SERVIZI DAGLI ENTI E DALLE AMMINISTRAZIONI PARTECIPANTI AI LAVORI IN RELAZIONE AGLI ASPETTI DI PROPRIA COMPETENZA CORRELATI AL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE E DEGLI ULTERIORI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE

Nessuno.

CONCLUSIONI

Il Responsabile del Procedimento, sulla base dei pronunciamenti resi dai soggetti coinvolti nel procedimento, preso atto dei pareri espressi in Conferenza di Servizi in relazione alla realizzazione dell'intervento, fermo restando quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera e) della Legge 241/1990 e s.m.i., **conclude favorevolmente la Conferenza di Servizi per la realizzazione del "*Progetto repowering parco eolico della potenza di 24,0 MW in località Fontana Occhione - Difesa Vecchia ed opere connesse nel Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN)*" - Proponente: Wind Energy Ginestra 1 S.r.l. (ex Energia e Servizi S.r.l.)**.

Il Responsabile del Procedimento ex L. 241/90
ing. Gianfranco Di Caprio

Gianfranco Di Caprio
Gianfranco Di Caprio (10/nov/2025 08:38:01 GMT+1)

Il Direttore dell'Ufficio Speciale 306.00.00
Valutazioni Ambientali della Regione Campania
nonché Rappresentante Unico della Regione Campania
avv. Simona Brancaccio

Simona Brancaccio
Simona Brancaccio (10/nov/2025 08:54:49 GMT+1)

L'istruttore tecnico della VIA integrata con la VIncA
dott. Sergio Scalfati

Sergio Scalfati
Sergio Scalfati (10/nov/2025 10:20:38 GMT+1)

L'istruttore tecnico della VIA integrata con la VIncA
ing. Domenico Capocotta

Domenico Capocotta
Domenico Capocotta (10/nov/2025 10:46:23 GMT+1)

Il Direttore Vice Dirigente - D.V.D. - del Comando Provinciale
dei Vigili del Fuoco della Provincia di Benevento
nonché Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato
arch. Filomena Donato

Filomena DONATO (10/nov/2025 12:20:00 GMT+1)

Per la Società proponente:

geom. Massimo Paradiso

(10/nov/2025 12:49:13 GMT+1)

sig. Nando Zaccagnini

Nando Zaccagnini
Nando Zaccagnini (10/nov/2025 12:50:48 GMT+1)

ing. Fulvio Scia

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

FRANCESCA DE FALCO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
9	**17/11/2025**	**208**	**03**	**01**

Oggetto:

Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 per la costruzione e l'esercizio del "Progetto repowering parco eolico della potenza di 24,0 MW in località Fontana Occhione - Difesa Vecchia ed opere connesse nel Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN)", proposto dalla Società Wind Energy Ginestra 1 S.r.l. – CUP 9840

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

FRANCESCA DE FALCO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
9	**17/11/2025**	**208**	**03**	**01**

Oggetto:

Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 per la costruzione e l'esercizio del "Progetto repowering parco eolico della potenza di 24,0 MW in località Fontana Occhione - Difesa Vecchia ed opere connesse nel Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN)", proposto dalla Società Wind Energy Ginestra 1 S.r.l. – CUP 9840

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b) il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c) il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d) il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;
e) lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f) con D.M. 10.09.2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 219 del 18.09.2010, il MiSE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;
g) con Decreto Legislativo 3 marzo 2011 n. 28 (G.U. 28 marzo 2011, n. 81. S.O.) viene recepita la direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
h) il Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2014/52/UE che modifica la Direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, detta norme in materia di Valutazione di Impatto Ambientale di determinati progetti di interventi, impianti e opere, nonché disposizioni in materia per le Regioni e le Province Autonome;
i) il D.Lgs. n. 104 del 16.06.2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del richiamato D.Lgs. n. 152/2006;
j) ai sensi dell'art. 14, comma 4 della L. n. 241/1990, così come modificata dal sopra citato D.Lgs. n. 104 del 16.06.2017, "*Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'articolo 27-bis del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152*";
k) ai sensi dell'art. 27-*bis*, comma 7 del medesimo D.Lgs. n. 104/2017 "*l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241* […]";
l) il comma 4 dell'articolo 12 del D.Lgs. n. 387/2003 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto, nel caso di specie, con la procedura del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27-*bis* del D.Lgs. n. 152/2006;

m) lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
n) il comma 2 dell'art. 15 del D.Lgs n. 190/2024 dispone che le disposizioni dell'art. 12 del D.lgs n. 387/2003 continuano ad applicarsi alle procedure in corso, fatta salva la facoltà del soggetto proponente di optare per l'applicazione delle disposizioni di cui allo stesso D.Lgs n. 190/2024.

PREMESSO altresì che

a) a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 104/2017, con D.G.R.C. n. 613 del 28.12.2021, pubblicata sul BURC n. 01 del 03.01.2022, sono stati approvati i nuovi "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania";
b) la Giunta Regionale con deliberazione n. 716 del 21.11.2017 ha dettato i nuovi indirizzi in materia di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile;
c) con D.G.R. n. 326 del 06.06.2017 il Rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze di Servizi indette ai sensi dell'art. 14, comma 4 della L.241/90 e ss.mm.ii. è stato individuato nella figura del Dirigente dello Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali;
d) con la L.R. n. 6 del 15 maggio 2024 avente ad oggetto: "Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale" le competenze in materia di VIA – VAS - VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale Ufficio Valutazioni Ambientali" codice 306.00.00;

CONSIDERATO che

a) con nota acquisita al protocollo regionale n. 14270 del 10/01/2024 la Società Energia & Servizi S.r.l. con sede legale in Viale Città D'Europa, n.780 – 00144 Roma (RM) – C.F.: 06449351003, ha formulato istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D. lgs. n. 152/2006 per il Progetto denominato "Repowering parco eolico della potenza di 24,0 MW in località Fontana Occhiona – Difesa Vecchia ed opere connesse nel Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN)";
b) con nota trasmessa a mezzo posta elettronica certificata in data 24/07/2024 la Società Energia & Servizi S.r.l - proponente dell'istanza di cui in oggetto - ha comunicato di aver costituito in data 03/07/2022 la Società Wind Energy Ginestra 1 S.r.l., con sede legale in Viale Città D'Europa, n.780 – 00144 Roma (RM) – C.F. 17700311008, alla quale ha trasferito la titolarità dell'istanza relativa al progetto denominato "Repowering parco eolico della potenza di 24,0 MW in località Fontana Occhiona – Difesa Vecchia ed opere connesse nel Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN)",
c) con detta istanza la società Energia & Servizi S.r.l. oggi Wind Energy Ginestra 1 S.r.l. ha fatto richiesta di rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e VINCA, unitamente agli ulteriori titoli abilitativi da includere nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale inerente alla realizzazione e l'entrata in esercizio dell'impianto di progetto, tra cui l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;
d) all'istanza presentata è stato assegnato il CUP 9840;

CONSIDERATO altresì che

a) Il progetto prevede la dismissione dell'esistente impianto di produzione energetica da fonte eolica costituito da 21 turbine da 850 kW ciascuna, per una potenza complessiva di picco pari a 17,85 MW, con 4 linee elettriche interrate che convogliano l'energia prodotta ad un centro di smistamento, da 2 cavi interrati che connettono il centro di smistamento ad una cabina di consegna di proprietà della Società proponente, anch'essa ubicata in territorio comunale di Ginestra degli Schiavoni (dalla cabina di consegna la proprietà delle infrastrutture passa ad ENEL S.p.A. che, tramite cavidotto interrato, trasporta l'energia fino alla esistente sottostazione di trasformazione Terna S.p.A. 150/20 kV ubicata in territorio di Montefalcone di Val Fortore). Gli aerogeneratori esistenti, modello Vestas V52, hanno torre tubolare di altezza pari a 55 metri e diametro del rotore pari a 52 metri (altezza al culmine 81 metri) e poggiano su una struttura di fondazione costituita da platea in cemento armato ancorata al suolo mediante pali (in numero di nove).
   L'impianto in progetto, costituito da 4 aerogeneratori della potenza di 6,0 MW ciascuno, con altezza al mozzo pari a 119 metri e diametro del rotore pari a 162 metri (per un'altezza al culmine pari a 200 metri), ha una potenza complessiva pari a 24,0 MW nominali. Le strutture di fondazione degli aerogeneratori sono costituite

da platee di fondazione in calcestruzzo ancorate su pali. La connessione alla rete prevede che l'impianto venga collegato ad una esistente Sottostazione Elettrica ubicata nei pressi degli aerogeneratori. La linea di connessione, in cavo interrato, da 30 kV è per la maggior parte esistente da potenziare (verranno realizzati ex novo solamente i tratti di collegamenti ai 4 aerogeneratori e quelli che non si sovrappongono ai tratti già esistenti).

DATO ATTO

a) dei resoconti - verbali delle sedute di Conferenza dei Servizi tenutesi in data 5/06/2025, 10/09/2025 e 10/10/2025, nelle quali sono state evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
b) che nella seduta del 10/10/2025 l'Autorità competente per la VIA ha espresso parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza;
c) che nella seduta del 10/10/2025 la scrivente U.O.S., a seguito del parere di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la VIncA appropriata, ha espresso parere favorevole per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003 e ss.mm.ii.;
d) che tutti i resoconti delle riunioni di lavoro della Conferenza di Servizi in argomento sono stati trasmessi al proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento e sono stati pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);
e) che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli Enti e/o Amministrazioni interessate, come da bozza di Rapporto Finale di Conferenza dei Servizi;
f) che con Decreto Dirigenziale n. 25 del 29/10/2025 l'Ufficio Valutazioni Ambientali ha espresso, in relazione al progetto, parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la VIncA appropriata al progetto denominato "Repowering parco eolico della potenza di 24,0 MW in località Fontana Occhiona - Difesa Vecchia ed opere connesse nel Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN)";

ATTESO che

a) l'art. 12, comma 4 del D.Lgs. n. 387/2003 prevede l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto intestatario dell'autorizzazione a seguito della dismissione dell'impianto;
b) le precitate Linee guida Nazionali approvate con D.M. 10 settembre 2010 prevedono l'impegno alla corresponsione, all'atto dell'avvio dei lavori, di una cauzione a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione dell'impianto e delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi e che la cauzione sia prestata mediante fideiussione bancaria o assicurativa pari all' importo per la realizzazione delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale dei luoghi;
c) il proponente ha trasmesso, in uno al progetto, il Piano Particellare di Esproprio, con l'indicazione delle ditte proprietarie delle particelle interessate dalle opere di impianto;
d) con nota prot. n. PG/2025/0370581 del 24/07/2025 si è provveduto ad avviare il procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o asservimento, dandone comunicazione ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.,;
e) il predetto avviso di avvio del procedimento è stato pubblicato all'albo pretorio del Comuni di GINESTRA DEGLI SCHIAVONI (BN);

ATTESO, altresì, che

a) in data 25/062025, con prot. n. PR_TNUTG_Ingresso_0064744_20250625, è stata richiesta comunicazione antimafia relativa alla società proponente, tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (BDNA);

DATO ATTO che

a) la documentazione acquisita è presso la D.G. per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, dove è possibile prenderne visione e/o estrarne copia, conformemente alla normativa vigente;

RICHIAMATI

a) la D.G.R. n. 307 del 04/06/2025 e il D.P.G.R. n. 68 del 27/06/2025, con i quali è stato conferito alla dott.ssa Daniela Michelino l'incarico di responsabile della Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive, codice 208.00.00;
b) la D.G.R. n. 339 del 10/06/2025, la D.G.R. n. 589 del 06/08/2025e il D.P.G.R n. 118 del 04/09/2025, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente del Settore Valorizzazione Economica delle Risorse Energetiche e del Sottosuolo" della Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive, codice 208.03.00 e ad interim l'incarico di Dirigente della UOS Risorse Energetiche, codice 208.03.01, all' Arch. Francesca De Falco;

RITENUTO pertanto

a) di dover provvedere al rilascio dell'Autorizzazione Unica per il Progetto denominato "Repowering parco eolico della potenza di 24,0 MW in località Fontana Occhiona – Difesa Vecchia ed opere connesse nel Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN)", proposto dalla Società Wind Energy Ginestra 1 S.r.l., con sede legale in Viale Città D'Europa, n.780 – 00144 Roma (RM) – C.F. 17700311008 con la seguente prescrizione:
   - che il fabbricato identificato con particella 13 del foglio 4 del comune di Ginestra degli Schiavoni sia nella disponibilità della società (disponibilità che preveda l'esclusione della presenza umana) prima dell'inizio dei lavori;

VISTI

a) la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto Legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
b) la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto Legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
c) il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010;
d) il D.Lgs n. 190/2024 Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118
e) la L.R. n. 6 del 15 maggio 2024 avente ad oggetto: "Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale";
f) la D.G.R. n. 408 del 31 luglio 2024 di approvazione dell'articolazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali;

Alla stregua dell'istruttoria evidenziata in narrativa, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato, di:

1. **autorizzare**, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, fatti salvi i diritti di terzi, il Progetto denominato "Repowering parco eolico della potenza di 24,0 MW in località Fontana Occhiona – Difesa Vecchia ed opere connesse nel Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN)", proposto dalla Società Wind Energy Ginestra 1 S.r.l., con sede legale in Viale Città D'Europa, n.780 – 00144 Roma (RM) – C.F. 17700311008, come meglio identificato nelle planimetrie allegate agli elaborati progettuali agli atti giacenti, per formarne parte integrante e sostanziale con la seguente prescrizione:
   - che il fabbricato identificato con particella 13 del foglio 4 del comune di Ginestra degli Schiavoni sia nella disponibilità della società (disponibilità che preveda l'esclusione della presenza umana) prima dell'inizio dei lavori;;
2. le coordinate dell'impianto sono:

Coordinate UTM			
Id	Dimensioni	Latitudine	Longitudine
WTG01	Modello Vestas V162 D = 162 m – H_{torre} = 119 m – P = 6 MW	4571374	504933

WTG02	Modello Vestas V162 D = 162 m – H_{torre} = 119 m – P = 6 MW	4571021	505278
WTG03	Modello Vestas V162 D = 162 m – H_{torre} = 119 m – P = 6 MW	4570695	505588
WTG04	Modello Vestas V162 D = 162 m – H_{torre} = 119 m – P = 6 MW	4569582	505587

3. **fare obbligo** al proponente, a pena di decadenza della presente autorizzazione, di rispettare tutte le prescrizioni riportate nei pareri rilasciati dalle Amministrazioni/soggetti intervenute nel procedimento di PAUR;
4. **fare obbligo** al proponente di presentare sulla base delle disposizioni del D.M. 10 settembre 2010 – "Linee guida per le autorizzazioni impianti da fonte rinnovabile", entro la data di inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzativo, apposita Polizza fideiussoria riportante la quantificazione delle spese che scaturiscono dagli obblighi costituenti l'oggetto della garanzia da presentare. Tale garanzia è dovuta per la copertura delle spese necessarie, comunque inerenti o connesse, alle operazioni di rimessa in pristino o alle misure di reinserimento o recupero ambientale da doversi assicurare in luogo del soggetto inadempiente, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale, la messa in sicurezza permanente nonché per il risarcimento di ulteriori danni derivanti all'ambiente in dipendenza dell'attività svolta e/o determinate da inadempienze o da qualsiasi atto o fatto colposo, doloso, o accidentale, nel periodo di efficacia della garanzia stessa. La garanzia sopra indicata è dovuta senza soluzione di continuità per tutta la durata di esercizio dell'impianto e fino alla avvenuta rimessa in pristino dei luoghi da parte del soggetto intestatario del titolo abilitativo. Entro 180 giorni precedenti alla scadenza della garanzia deve essere prodotto il rinnovo rivalutato nell'importo;
5. **fare obbligo** al proponente di presentare entro la data di inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzativo, una congrua descrizione del ciclo di vita dell'impianto. L'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento si intende decaduta alla data di ultimazione del ciclo di vita dell'impianto e, comunque, al massimo dopo 25 anni dalla messa in esercizio, fatta salva la facoltà per il proponente di richiedere nuova autorizzazione per il riammodernamento e/o ripotenziamento dell'impianto. Laddove la durata della presente autorizzazione dovesse essere superiore a quella di Autorizzazioni ricomprese nel procedimento, le stesse andranno rinnovate dal proponente nei termini previsti dalla normativa di settore dandone tempestiva comunicazione alla Regione Campania;
6. **stabilire** che la presente autorizzazione si intende decaduta in caso di fermo prolungato superiore ad 1 anno;
7. **precisare** che, in relazione all'esercizio dell'impianto, il proponente è responsabile unico della conformità di quanto complessivamente dichiarato in atti, sia allegati all'istanza sia successivamente integrati, nonché per eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente;
8. **stabilire** che i lavori di realizzazione dell'impianto, salvo quanto previsto al punto 1 del Decreto Dirigenziale n. 516 del 26.10.2011, abbiano inizio nei termini espressamente previsti dall'art. 15 comma 2 del D.P.R. n. 380/2001 ss.mm.ii. per gli interventi realizzati in forza di un titolo abilitativo rilasciato ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, e siano ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate;
9. **fare obbligo** al proponente, ai sensi del punto 14.15 delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" di cui al D.M. 10 settembre 2010, di effettuare un'analisi della redditività dell'intervento al fine di

determinare il valore del 3 per cento dei proventi, compresi gli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia prodotta dall'impianto. Le misure compensative per il Comune di GINESTRA DEGLI SCHIAVONI (BN) dovranno essere orientate preferibilmente per la costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili e Solidali;

10. **fare obbligo** al proponente infine:
    - di utilizzare nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto le migliori tecnologie possibili;
    - obbligarsi ad eseguire nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi;
    - nominare uno o più direttori dei lavori. Il direttore dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere al progetto approvato e trasmetterà entro 15 giorni dalla conclusione dei lavori il certificato di collaudo;
    - comunicare ai Comune interessati e alla Regione Campania la data di inizio e ultimazione dei lavori;
    - comunicare al Comune interessato e alla Regione Campania, con almeno 15 giorni di anticipo, la data di messa in esercizio dell'impianto;
    - comunicare con tempestività ai Comuni interessati e alla Regione Campania eventuali interruzioni e malfunzionamenti degli impianti e situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza;
    - comunicare con tempestività ai Comuni interessati e alla Regione Campania i fermi prolungati dell'impianto;
    - consentire l'accesso all'impianto al personale della Regione Campania o da esso delegato e al personale degli Enti che ne hanno competenza;
11. **dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, costituiscono variante allo strumento urbanistico e vincolo preordinato all'esproprio;
12. **apporre**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 9 e seguenti del DPR 327/2001 e ss. mm. e ii., il vincolo preordinato all'esproprio di cui all'art. 8 del medesimo DPR, sulle particelle catastali interessate dal Progetto denominato "Repowering parco eolico della potenza di 24,0 MW in località Fontana Occhiona – Difesa Vecchia ed opere connesse nel Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN)" ed identificate nell'Avviso di avvio del procedimento di cui alla nota prot. n. PG/2025/0370581 del 24/07/2025;
13. **dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387/2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
14. **precisare** che le attività di vigilanza e controllo relativamente al corretto funzionamento dell'impianto e al rispetto delle prescrizioni fanno capo agli organi preposti, ciascuno per quanto di proprio competenza**;**
15. **demandare** al Comune di GINESTRA DEGI SCHIAVONI (BN) l'attuazione, nell'esercizio delle funzioni proprie relative all'utilizzo del territorio, di sopralluoghi, verifiche in loco e attività di vigilanza;
16. **precisare** che avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale, nei modi previsti, al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni**;**
17. t**rasmettere** il presente provvedimento alla società proponente e allo US 306.00.00 Ufficio Valutazioni ambientali della Regione Campania per la pubblicazione sul sito, anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni formulate dagli Enti Partecipanti alla Conferenza dei Servizi;
13. **inviare** copia del presente atto al Direttore Generale per lo Sviluppo delle Attività Produttive, alla Segreteria di Giunta, e, ai fini degli adempimenti *ex* D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, al Portale Regionale per la pubblicazione nella sezione trasparenza e "Regione Campania Casa di Vetro".

DOTT.SSA FRANCESCA DE FALCO

PROVINCIA DI BENEVENTO

REGIONE CAMPANIA

COMUNE DI GINESTRA
DEGLI SCHIAVONI

AMMODERNAMENTO DI UN PARCO EOLICO IN LOCALITA' "FONTANA OCCHIONA - DIFESA VECCHIA"

COMMITTENTE	WIND ENERGY GINESTRA 1 — INENERGY Group
PROGETTISTI	Ing. Fabio Sarnataro Geom. Massimo Paradiso Geom. Giuseppe Virgilio

N. ELABORATO	PROGETTO DEFINITIVO			
E&S_PD_TAV.05	INQUADRAMENTO SU CARTA TECNICA REGIONALE - CTR LAYOUT IMPIANTO DI PROGETTO			
Rev. 01				
SCALA	DATA	CLIENTE	COMMESSA	RIF.
1:5.000	Marzo 2025			

Formato foglio: 930x710

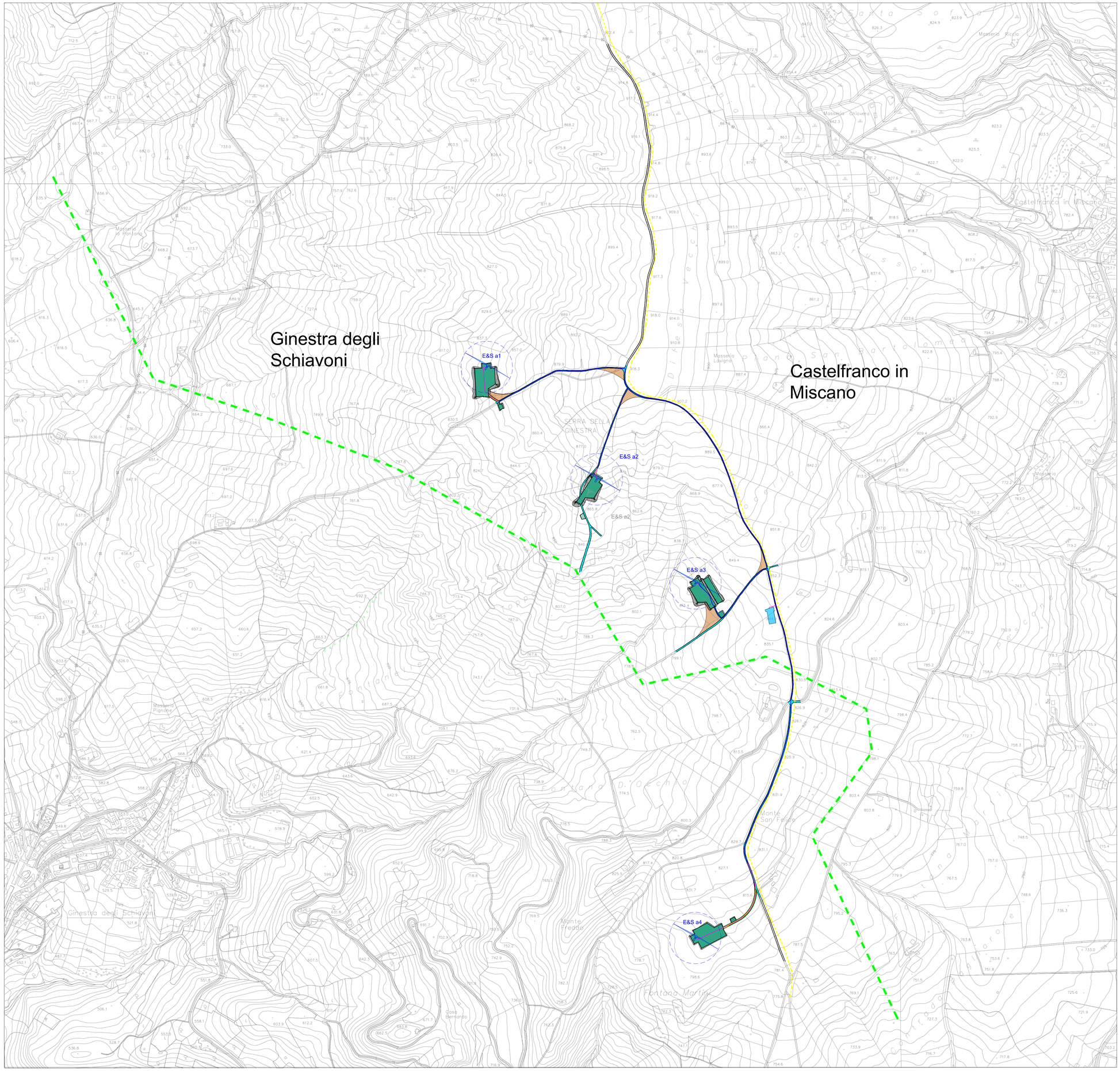
LEGENDA

Aerogeneratori di progetto

Coordinate aerogeneratori impianto di progetto		
	UTM WGS 84 Lon. Est [m]	UTM WGS84 Lat. Nord [m]
E&S a1	504933	4571374
E&S a2	505278	4571021
E&S a3	505588	4570695
E&S a4	505587	4569582

- Punto di consegna - sottostazione già autorizzata
- Piazzole di montaggio
- Strade esistenti da riadoperare per l'ammodernamento
- Strade di progetto da realizzare
- Cavidotto esistente da potenziare per l'ammodernamento
- Cavidotto di progetto da realizzare
- Allargamenti della sede stradale
- Limiti amministrativi
- Elettrodotto 150 kV
  Foiano -Ginestra degli Schiavoni-Ariano Irpino

Si evidenzia lo spostamento della Turbina E&S a2 nella posizione avente coordinate Est 505278 - Nord 4571021 rispetto alla originaria posizione di progetto con coordinate Est 505239 - Nord 4570979.
Tale spostamento si è reso necessario al fine di garantire il posizionamento della turbina E&S a2 ad una distanza di sicurezza, pari alla gittata massima in caso di rottura accidentale degli elementi rotanti (m. 272,55) ,dall'elettrodotto 150 kV Foiano -Ginestra degli Schiavoni-Ariano Irpino



M_D MARSUD prot. nr. 0004975 - 07-02-2024

Allegato 1

MARINA MILITARE
COMANDO INTERREGIONALE MARITTIMO SUD
Ufficio Infrastrutture e Demanio / Sezione Demanio
Indirizzo Telegrafico: MARINA SUD TARANTO
P.E.I: marina.sud@marina.difesa.it
P.E.C.: marina.sud@postacert.difesa.it

p.d.c.: Assistente Amministrativo Giacomo FANELLI
e-mail: giacomo_fanelli@marina.difesa.it
Telefono: Mil. 73.23139 – Civ. 099.7753139

Allegati nr. //

Al: **PRESIDENTE CO.MI.PA REGIONE CAMPANIA (PEC)**

e, per conoscenza: **MARISTAT 4°REPARTO (PEC)**
REGIONE CAMPANIA - Valutazioni Ambientali (PEC)

Argomento: **CUP 9840 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "Progetto repowering parco eolico della potenza di 24,0 MW in località Fontana Occhione - Difesa Vecchia ed opere connesse nel Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN)".**
Proponente Energia & Servizi S.r.l.-

Posizione: G.1-3/T3 NA 54 (da citare nella risposta).

Riferimenti:
a) foglio nr. 0019743 in data 15/03/2013 di Stamadifesa;
b) foglio nr. 0024989 in data 28/03/2019 di Maristat;
c) foglio nr. 0057801 in data 01/02/2024 della Regione Campania.

Si comunica che – per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto eolico indicato in argomento, come da documentazione tecnico/planimetrica visionata tramite il link indicato nel foglio in riferimento c).

d'ordine
IL CAPO UFFICIO INFRASTRUTTURE E DEMANIO
C.V. Valter RUSSO

Documento firmato digitalmente

copia di cortesia

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

COMANDO FORZE OPERATIVE SUD

- Caserma "Calò" Via Col. Lahalle, 55 – 80141 Napoli

Indirizzo telegrafico: COMFOPSUD
Indirizzo di PEI: comfopsud@esercito.difesa.it – Indirizzo di PEC: comfopsud@postacert.difesa.it

Allegati: 1 (uno)
Annessi: // (0)

PDC: Serg. Magg. A. TORTORA 1564403
email: suadsezpolservmil3@comfopsud.esercito.difesa.it

OGGETTO: CUP 9840 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "Progetto repowering parco eolico della potenza di 24,0 MW in località Fontana Occhione - Difesa Vecchia ed opere connesse nel Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN)" – Proponente Energia & Servizi S.r.l.

A: ELENCO INDIRIZZI ALLEGATO

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Rif. let.:
a. PG/2024/0057801 in data 01/02/2024 della Regione Campania;
b. M_D AEC60ED REG2023 0001960 in data 09/01/2024 del 10° Reparto Infrastrutture (non a tutti).

Seg. let.:
a. M_D AEC60ED REG2023 0000194 in data 02/01/2024.
b. M_D AEC60ED REG2023 0002519 in data 10/01/2024.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

1. Codesta Amministrazione, con la comunicazione in riferimento in a., ha trasmesso la documentazione concernente la richiesta del proponente:Proponente Energia & Servizi S.r.l. - per la realizzazione del progetto in titolo.

2. In ottemperanza alle disposizioni contenute nella Legge 241/1990 e ss.mm.ii., questo Comando, con il documento a seguito in a., ha interessato gli aventi causa, di fornire gli elementi di valutazione (emissione del parere, nulla osta o altro atto di assenso) sulla base delle proprie competenze, il proprio parere al fine di poter dare il previsto parere nei tempi previsti come disposto dalla legislazione in vigore.

3. Per quanto sopra, esaminata la documentazione pervenuta dal 10° Reparto infrastrutture, e ufficio Operazioni, questo Comando esprime parere **FAVOREVOLE** per conto della Forza Armata Esercito, in quanto l'opera relativa al progetto sopracitato, **NON** ha incidenza con immobili militari, poligoni di tiro e campi o strisce d'atteraggio di interesse di questa forza armata.

4. Inoltre, considerato che non è noto se nella zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, si evidenzia la possibile esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati. Ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza di cui all'art.15 del D.Lgs.81/08, si rappresenta che detto rischio è totalmente eliminabile con la bonifica da ordigni bellici, per l'esecuzione della quale dovrà essere presentata, a cura e spese dell'interessato, apposita istanza all'Ufficio Bonifica Ordigni Bellici (B.C.M.) del 10° Reparto Infrastrutture - Napoli, corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM iscritta all'Albo del Ministero della Difesa ai sensi del D.Intermin.82/2015-alseguente-link:
http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx.

d'ordine
COMANDANTE AREA TERRITORIALE
(Gen. D.Claudio MINGHETTI)

Digitally signed by CLAUDIO MINGHETTI
Date: 2024.02.20 12:21:30 CET

Documento non idoneo alla verifica della firma digitale.
Document not suitable for digital signature verification.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

U.O.D. 50.07.23

Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali

Il Dirigente

Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
Via Alcide De Gasperi, 28
80133 Napoli
PEC: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
E-Mail: felice.dipalma@regione.campania.it
simona.brancaccio@regione.campania.it

e, p. c Energia & Servizi
Viale Città D'Europa780
00144 Roma
PEC: energiaeservizi@cert.gruppoes.com

Alla Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali
DG 50 07 00
PEC: dg.500700@pec.regione.campania.it

Alla UOD 50.07.20
Valorizzazione Tutela e Tracciabilità del Prodotto Agricolo
Email: flora.dellavalle@regione.campania.it
amedeo.dantonio@regione.campania.it

Protocollo Regionale 2024/0057801 del 01/02/2024

OGGETTO: [CUP 9840] Attestazione assenza di coltivazioni viticole con marchio DOC e DOCG per il progetto: "Impianto produzione energia elettrica da fonte eolica per una potenza di 24.0 MW, sito nel Comune di Ginestra degli Schiavoni BN, in località Fontana Occhione- Proponente Energia & Servizi S.r.l
Proponente **Energia & Servizi S.r.l. sede legale in Viale Città D'Europa 780, 00144 Roma, P.iva 06449351003**

Regione Campania
Data: 29/02/2024 15:19:48, PG/2024/0109188

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

U.O.D. 50.07.23

Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali

Il Dirigente

Attestato **N° 433** **Del** 19/02/2024

Progetto
Impianto di produzione elettrica
da fonte eolica da realizzarsi nei Comune di
Ginestra degli Schiavoni (BN)
CUP 9840

IL DIRIGENTE

Vista la nota prot. n. 57801 del 01/02/2024- Comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii inviato da Unità Speciale valutazioni ambientali formulata a mezzo PEC in data 02/02/2024 alle ore 15.12, alla UOD 500723 relativamente al progetto repowering parco eolico della potenza di 24.0 MW in località Fontana Occhione nel Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN) proponente **Società Energia & Servizi S.r.l. con sede legale in Viale Città D'Europa 780, 00144 Roma** (Partita IVA 06449351003- ed acquisita agli atti del protocollo regionale al numero 2024.0057801 del 01/02/2024;
Vista che la richiesta di cui al punto precedente è rivolta alla "realizzazione di un impianto di energia elettrica da fonte eolica avente potenza nominale pari a 24.0 MW da realizzarsi nel Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN) in località Fontana occhione Il progetto in parola è in procedura di PAUR presso la Regione Campania;
Visto che nell'ambito della procedura PAUR la scrivente Amministrazione Regionale della Campania – Unità Operativa Dirigenziale 500723 di Benevento – provvedeva, a seguito di istanza, al rilascio **dell'attestazione numero 433 dell'19/02/2024** in merito all'assenza, *sulle chiavi catastali interessate dall'impianto diche trattasi,* **di produzioni viticole a << denominazione di origine protetta >> e/o << indicazione geografica protetta >> e/o << denominazione di origine controllata e garantita >> e/o << denominazione di origine controllata >> e/o << indicazione geografica tipica >> DO/IGP**;
Visto gli allegati inquadramento su Orto foto impianto ed opere connesse, Inquadramento impianto su PUC, Distanza da strade ed edifici, Rilievo aree interessate dall'impianto con indicazione dei limiti di proprietà, Stato dei luoghi, Inquadramento impianto su catastale, visure particelle, visure catastali particelle interessate.
Vista la richiesta, innanzi meglio generalizzata, per l'istallazione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica con tecnologia eolica ubicata nel Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN) località Fontana Occhione **sulle chiavi catastali –di seguito riportate:**

Regione Campania
Data: 29/02/2024 15:19:48, PG/2024/0109188

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

U.O.D. 50.07.23

Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali

Il Dirigente

Tabella (A)		
Comune	**Foglio**	**Particelle**
Ginestra degli Schiavoni	4###	104############
Ginestra degli Schiavoni	5###	35,38,54,55,102,104,106######
Ginestra degli Schiavoni	7###	183,188,189######
Ginestra degli Schiavoni	10###	26,27,88,89,109,11,154#######

Vista la planimetria di progetto su base catastale;
Visto l'articolo 185-bis del Regolamento CE del Consiglio n° 1234/2007;
Visto il DRD n° 50/2011;
Vista la legge 10 febbraio 1992, n° 164, recante la nuova disciplina sulla tutela delle denominazioni di origine dei vini;
Visto il D.Lgs. n. 61 dell'08/04/2010 -Tutela delle DO e delle indicazioni geografiche dei vini;
Visto il Decreto 16 dicembre 2010 sulle disposizioni applicative del decreto legislativo 8 aprile 2010 n° 61;
Visto il DM del MISE del 10/09/2010;
Visto il punto 14 delle Linee Guida Nazionali pubblicate sulla G.U 219 del 18/09/2010;
Vista la documentazione allegata all'istanza presentata;
Vista la banca dati consultabile della Camera di Commercio;
Visti gli atti e gli strumenti di consultazione in dotazione al Settore
Vista la nota del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 11 n° 200319 del 14/03/2011;
Vista la nota di chiarimento dell'AGC dell'11/02/2013;
Fermi restando gli obblighi di legge circa le verifiche relative a che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto non compromettano o interferiscano negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale.

Restando salve le seguenti condizioni generali:

1) Non apportare alterazioni permanenti dello stato dei luoghi e dell'assetto idrogeologico del territorio
2) I diritti di terzi debbono essere fatti salvi, riservati e rispettati;
3) Il titolare dell'attestato, il Direttore dei Lavori e l'Impresa esecutrice sono responsabili dell'inosservanza di norme e di regolamenti generali, nonché delle modalità di esecuzione dei lavori;
4) Dovranno essere applicate tutte le norme sulla sicurezza di cui al DLgs. 14 agosto 1996, n. 494 e sulla sicurezza degli operai di cui al DLgs 19 novembre 1994, n.626 e successive modifiche ed integrazioni;
5) Eventuali occupazioni di spazi ed aree pubbliche per deposito materiali, recinzioni, posa mezzi
6) di lavorazione, ecc. dovranno essere preventivamente richieste ed autorizzate;

Piazza E. Gramazio, 4 – 82100 – Benevento – uod.500723@pec.regione.campania.it - Tel. 0824364 277; 0824/364 266

Regione Campania
Data: 29/02/2024 15:19:48, PG/2024/0109188

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

U.O.D. 50.07.23

Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali

Il Dirigente

7) L'esecuzione dei lavori e l'eventuale occupazione di aree e spazi pubblici non dovranno comunque creare intralcio né pericolo alcuno;
8) Gli eventuali scavi o manomissioni di aree e spazi pubblici dovranno essere preventivamente autorizzati dall'Ente competente;
9) Il cantiere di lavoro dovrà essere recintato nei modi di legge, per evitare l'intrusione di persone estranee sia durante l'esecuzione dei lavori che al di fuori del normale orario, da segnalare anche con appositi cartelli;
10) Il presente attestato è sempre revocabile, qualora si accerti che non sussistono le condizioni di legge che ne hanno consentito il rilascio, ovvero quando lo stesso sia stato ottenuto in base a falsa documentazione su situazioni artificiosamente rappresentate.

a) Si precisa, che la presente attestazione è rilasciata esclusivamente per le finalità sopra indicate e subordinata alle eventuali e ulteriori autorizzazioni necessarie previste dalla normativa vigente in materia;

b) L'amministrazione Regionale della Campania – Unità Operativa Dirigenziale UOD 50.07.23 di Benevento – declina qualsiasi responsabilità, e controversia anche giudiziaria, sia civile che penale per fatti, avvenimenti e/o incidenti in ordine ad eventi dannosi di ogni genere che potrebbero verificarsi a persone, animali, cose compreso dissesti idraulici derivanti e/o riconducibili alle esecuzione dei lavori che si andranno ad effettuare sui siti indicati.

ATTESTA

che le chiavi catastali riportate nella sottostante tabella (A)

Tabella (A)		
Comune	**Foglio**	**Particelle**
Ginestra degli Schiavoni	4###	104##############
Ginestra degli Schiavoni	5###	35,38,54,55,102,104,106##############################
Ginestra degli Schiavoni	7###	183,188,189######
Ginestra degli Schiavoni	10###	26,27,88,89,109,11,154##############################

non risultano essere investite da produzioni viticole a << denominazione di origine protetta >> e/o << indicazione geografica protetta >> e/o << denominazione di origine controllata e garantita >> e/o << denominazione di origine controllata >> e/o << indicazione geografica tipica >> DO/IGP.

Piazza E. Gramazio, 4 – 82100 – Benevento – uod.500723@pec.regione.campania.it - Tel. 0824364 277; 0824/364 266

Regione Campania
Data: 29/02/2024 15:19:48, PG/2024/0109188

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

U.O.D. 50.07.23

Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali

Il Dirigente

Il presente attestato è sempre revocabile qualora si accerti che non sussistono le condizioni di legge che hanno consentito il rilascio, ovvero quando la richiesta presentata, a questa Amministrazione Regionale della Campania, sia stata formulata in base a falsa documentazione su situazioni artificiosamente rappresentate.

Il Responsabile PO
Dott. Oreste IADANZA

Documento firmat
28.02.2024 18:40

ente
Dott. Ferd o GANDOLFI

Regione Campania
Data: 29/02/2024 15:19:48, PG/2024/0109188

ENTE IDRICO CAMPANO

Al Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
US 60 12 00
PEC us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Oggetto: **CUP 9840** – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "Progetto repowering parco eolico della potenza di 24,0 MW in località Fontana occhione – difesa Grande ed opere connesse nel comune di Ginestra degli Schiavoni (BN)" – Proponente Energia & Servizi S.r.l. – **Nulla osta**
Ditta: **Energia & Servizi S.r.l. (P. IVA 06449351003)**
Pratica: n. **7746.0**

In riferimento al procedimento per il rilascio del VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii di cui all'oggetto identificato con numero di CUP 9840, si rappresenta quanto segue.

Dall'esame della documentazione tecnica, in particolare dell'elaborato "Studio di impatto ambientale", disponibile on line, si rileva che:

- "*Il Progetto in esame non prevede prelievi e/o scarichi dai corpi idrici e pertanto non interferirà con gli obiettivi di qualità ambientale da rispettare.*"
- *"Per quanto riguarda le aree oggetto d'intervento, si evidenzia che in fase di cantiere l'area non sarà pavimentata/impermeabilizzata consentendo il naturale drenaggio delle acque meteoriche nel suolo*";
- *"L'adozione di misure di mitigazione non è prevista in questa fase, in quanto non si riscontrano impatti negativi significativi sull'ambiente idrico collegati alla costruzione/dismissione dell'impianto. Laddove necessario in caso di sversamento di gasolio*

fonte: http://burc.regione.campania.it

saranno utilizzati kit anti - inquinamento che saranno presenti o direttamente in sito o sarà cura degli stessi trasportatori avere con sé a bordo dei mezzi.".

Pertanto, emerge in maniera chiara che non ci sono scarichi di acque reflue in pubblica fognatura.

Inoltre, per ciò che concerne le competenze dell'Ente relative alla salvaguardia delle acque captate e destinate al consumo umano (sorgenti e/o pozzi), dall'esame della planimetria delle risorse idriche censite nel Piano d'Ambito vigente si può evidenziare che l'opera, oggetto della presente istruttoria, ricade nel Comune di Ginestra degli Schiavoni dove non risultano presenti sorgenti e/o pozzi destinati ad uso potabile.

Alla luce di quanto riportato sopra, questo Ente Idrico Campano esprime il proprio nulla osta, per quanto di competenza e per le informazioni ad oggi in suo possesso, rappresentando, comunque, che gli interventi da realizzarsi devono sempre essere realizzati con l'assenza di rischi per la risorsa idrica superficiale e profonda.

Avellino, 08.03.2024

Il Funzionario Responsabile

(Ing. Assunta Gonnella)

Il Responsabile del Distretto

(Ing. Antonio Iannaccone)

fonte: http://burc.regione.campania.it

mimit.AOO_STV.REGISTRO UFFICIALE.U.0025752.29-05-2024

Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIPARTIMENTO PER I SERVIZI INTERNI, FINANZIARI, TERRITORIALI E DI VIGILANZA
DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI TERRITORIALI
DIVISIONE XI – ISPETTORATO TERRITORIALE (CASA DEL MADE IN ITALY) DELLA CAMPANIA
U.O. III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico

Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

e, p.c.
Energia & Servizi S.r.l.
Sig. Nando Zaccagnini
energiaeservizi@cert.gruppoes.com
Ing. Fulvio Scia
fulvioscia@pec.it

Pratica: Fascicolo n. 65389 – Nulla Osta n. 18/2024

Oggetto: **CUP 9840** – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento *"Progetto repowering parco eolico della potenza di 24,0 MW in località Fontana Occhione - Difesa Vecchia ed opere connesse nel Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN)"* – Proponente Energia & Servizi S.r.l.-- 6 DECRETO LEGISLATIVO 259/03 ss.mm.ii. - RILASCIO NULLAOSTA.

Con riferimento alla documentazione inoltrata dalla proponente Energia & Servizi S.r.l. acquisita al ns prot. mimit.AOO_COM.REGISTRO UFFICIALE.E.0044426.28-02-2024 con sede legale in Viale Città D'Europa, n. 780 – 00144 Roma (RM), C.F./P.I. 06449351003, relativo al rifacimento del parco eolico sito nel Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN) alla località Fontana Occhiona-Difesa Vecchia, ai sensi della legge 241/90 ss.mm.ii. si indica quanto segue:

1.l'Amministrazione competente è lo scrivente Ministero delle Imprese e del Made in Italy – DGST-Divisione XI - Ispettorato Territoriale (Casa del Made in Italy) della Campania;

2.il responsabile del procedimento amministrativo è il F.T. geom. Roberto De Filippo, disponibile per eventuali informazioni o approfondimenti al n. telefonico 081/5532814;

3.l'Ufficio dove si può prendere visione degli atti nelle forme e nei modi previsti dalla Legge 241/90 ss.mm.ii è il Ministero delle Imprese e del Made in Italy - DGST- Divisione XI - Ispettorato Territoriale (Casa Del Made in Italy) della Campania – U.O. III – Piazza Garibaldi, 19 – Napoli.

Tutto ciò premesso,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIPARTIMENTO PER I SERVIZI INTERNI, FINANZIARI, TERRITORIALI E DI VIGILANZA
DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI TERRITORIALI
DIVISIONE XI – ISPETTORATO TERRITORIALE (CASA DEL MADE IN ITALY) DELLA CAMPANIA
U.O. III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico

IL DIRIGENTE DELL'IT

VISTO l'articolo 53 comma 16 ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, così come modificatodall'articolo 1 comma 42 della legge 06 novembre 2012, n. 190 e considerate le specifiche sanzioniin caso di violazione del medesimo articolo;
VISTO il progetto tecnico allegato all'istanza;
VISTA la dichiarazione d'impegno, parimenti prodotta, concernente il rispetto delle prescrizioni da osservare e contenute nelle norme in materia di coesistenza tra le condutture di energia elettrica darealizzare con i preesistenti impianti di rete pubblica di comunicazione elettronica;
VISTA la "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà" a firma dell'Ing. Fabio Sarnataro, in qualità di progettista delle opere per le quali si richiede il nulla osta, datata 30/01/2024 in Monfalcone di VF;

RILASCIA

per quanto di competenza, il NULLA OSTA ai sensi dell'art. 56 d.lgs 259/03 ss.mm.ii alla Società in indirizzo secondo il progetto presentato, per la posa delle condutture di energia elettrica in oggetto specificata, subordinandolo all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
1) non dovranno essere apportate modifiche al progetto prodotto e riferito alle condutture elettrichein oggetto;
2) nella posa delle condutture di energia elettrica dovranno essere osservate le norme riportate nella dichiarazione di impegno.
Si rammenta che ai sensi dell'art. 56 co. 10 del d.lgs 259/03 ss.mm.ii *"Qualora, a causa di impianti di energia elettrica, anche se debitamente approvati dalle autorità competenti, si abbia un turbamento del servizio di comunicazione elettronica, il Ministero promuove, sentite le predette Autorità , lo spostamento degli impianti od altri provvedimenti idonei ad eliminare i disturbi, a normadell'articolo 127 del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775. Le relative spese sono a carico di chi le rende necessarie".*
Il presente Nulla Osta è concesso in considerazione dell'atto di sottomissione sottoscritto dall'Amministratore Delegato della Società Sig. Guido Castelluccio, registrato a Roma il 31/01/2024 Prot. 322/3, con cui solleva il Ministero delle Imprese e del Made in Italy da ogni responsabilità per danni e/o disturbi che possano derivare alle linee di comunicazione elettronica, arrecati a persone e/o cose, per cause dipendenti dall'installazione e dall'esercizio delle proprie condutture elettriche e/o tubazioni metalliche, senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti salvi i diritti che derivano al Ministero delle Imprese e del Made in Italy dal R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 e dal DECRETO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIPARTIMENTO PER I SERVIZI INTERNI, FINANZIARI, TERRITORIALI E DI VIGILANZA
DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI TERRITORIALI
DIVISIONE XI – ISPETTORATO TERRITORIALE (CASA DEL MADE IN ITALY) DELLA CAMPANIA
U.O. III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico

LEGISLATIVO 259/03 ss.mm.ii.

Inoltre si rappresenta a Codesta Società quanto segue:

1.allo scopo di poter eseguire i previsti controlli dovrà segnalare a questo ufficio, in tempo utile, mediante comunicazione a mezzo P.E.C. o mail, l'inizio e la fine dei lavori inerenti alla posa delle condutture elettriche in progetto, indicando i riferimenti relativi al presente nulla osta, il comune interessato nonché il nominativo e recapito telefonico del proprio referente;

2.l'invio differito o la mancanza di tale segnalazione potrebbe comportare in fase di verifica l'effettuazione di scavi a campione a totale carico della stessa; resta inteso che qualora si riscontrassero irregolarità questo Ufficio applicherà le sanzioni previste dalle Leggi vigenti in materia;

3.qualora in fase esecutiva venissero rilevate interferenze con impianti della rete pubblica di comunicazione elettronica non valutate in fase preventiva, dovrà contattare i gestori di rete pubblica di comunicazione elettronica coinvolti, allo scopo di concordare congiuntamente le protezioni da utilizzare a tutela dei predetti impianti, e informare tempestivamente questo Ufficio della modifica intervenuta alla "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà" precedentemente prodotta;

4.ad ultimazione lavori è fatto obbligo di produrre all'Ufficio scrivente la dichiarazione di conformità inerente al rispetto del progetto prodotto e delle norme osservate per la posa delle condutture di energia elettrica in oggetto;

5.nel caso in cui sia prevista in progetto anche la realizzazione di reti di comunicazione elettronica ad uso privato, su supporto fisico, ad onde convogliate e con sistemi ottici, a servizio dell'impianto elettrico o delle tubazioni metalliche (ad es. reti di telesorveglianza, telecontrollo, monitoraggio, altro) si informa che ai sensi degli articoli 99 e 104 del codice delle comunicazioni elettroniche (Decreto legislativo n. 259/03 e s.m.i.), l'attività di installazione ed esercizio di dette reti è assoggettata ad una autorizzazione generale, fatto salvo quanto previsto dall'art. 99 comma 5 e dall'art. 105 del predetto codice, che consegue alla presentazione della dichiarazione e della documentazione prescritte dall'art. 99 comma 4 e dell'art. 107 del succitato Codice al Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Direzione generale per il digitale e le telecomunicazioni – DGTEL – Viale America, 201 – 00144 ROMA (PEC: dgtel@pec.mimit.gov.it).

6.Si rappresenta che il nulla osta in parola è rilasciato esclusivamente a favore della società in indirizzo ed eventuali passaggi della titolarità dell'impianto a favore di altro soggetto dovranno essere tempestivamente comunicati allo scrivente Ispettorato, pena l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa.

P.zza Garibaldi, 19 – 80142 Napoli
tel. +39 081/5532832
e-mail: it.campania@mise.gov.it
PEC: dgst.div11@pec.mimit.gov.it
P.IVA 94224420631

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIPARTIMENTO PER I SERVIZI INTERNI, FINANZIARI, TERRITORIALI E DI VIGILANZA
DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI TERRITORIALI
DIVISIONE XI – ISPETTORATO TERRITORIALE (CASA DEL MADE IN ITALY) DELLA CAMPANIA
U.O. III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico

Il Responsabile del Procedimento
F.T. geom. Roberto De Filippo

Il Responsabile della U.O. III
Ing. Raffaele Felicità

Raffaele Felicita

IL DIRIGENTE
Dott. Nicola Marco Fabozzi

Firmato digitalmente da: Nicola Marco Fabozzi
Organizzazione: MISE/80230390587
Data: 29/05/2024 10:54:39

P.zza Garibaldi, 19 – 80142 Napoli
tel. +39 081/5532832
e-mail: it.campania@mise.gov.it
PEC: dgst.div11@pec.mimit.gov.it
P.IVA 94224420631

fonte: http://burc.regione.campania.it

Spett.le Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 601200
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

OGGETTO: **CUP 9840 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "Progetto repowering parco eolico della potenza di 24,0 MW in località Fontana Occhione - Difesa Vecchia ed opere connesse nel Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN)" - Proponente Energia & Servizi S.r.l. - DPR 120/2017 Piano Preliminare di Utilizzo Terre e Rocce da scavo Parere tecnico ARPAC.**

U
ARPA CAMPANIA
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0039662/2024 del 24/06/2024
Firmatario: ELINA ANTONIA BARRICELLA

In riferimento all'oggetto si trasmette il parere redatto dall'Area Territoriale.

Cordiali Saluti.

Il Direttore del Dipartimento
Dott.ssa Elina Antonia BARRICELLA
(firma digitale)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valutazione documentale n. 67/2024
Parere tecnico n. 12/2024

OGGETTO: CUP 9840 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "Progetto repowering parco eolico della potenza di 24,0 MW in località Fontana Occhione - Difesa Vecchia ed opere connesse nel Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN)" - Proponente Energia & Servizi S.r.l. - DPR 120/2017 Piano Preliminare di Utilizzo Terre e Rocce da scavo Parere tecnico ARPAC.

Visto/a

- il DRP 120/2017;
- la nota della Regione Campania Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali prot. PG/2024/0057801 del 01/02/2024;
- la documentazione progettuale relativa all'istanza in epigrafe resa disponibile dall'Autorità competente nello spazio cloud gestito dal sistema informativo regionale.

Valutato/a

- l'elaborato di riferimento dal titolo "ES&TRS_REL.01 Piano Riutilizzo Terre e Rocce da Scavo.pdf";
- l'integrazione documentale trasmessa il 12 giugno u.s. nonché registrata al protocollo ARPAC n. 037469/2024 il 14/06/2024, riguardante la tavola "E_S_PD_TAV.37 TRS Planimetria punti di campionamento.pdf".

Rilevato che

- il progetto prevede l'ammodernamento tramite la dismissione di n° 21 turbine da 850 kV e la successiva realizzazione di n. 4 turbine da 6.000 kV del "Parco Eolico in località Fontana Occhiona-Difesa Vecchia" nel comune di Ginestra degli Schiavoni (BN);
- il Piano di cui innanzi è stato presentato in adesione al Titolo IV del DPR 120/2017, art. 24 - Utilizzo nel sito di produzione delle terre e rocce escluse dalla disciplina rifiuti.

Preso atto che

- il materiale prodotto dagli scavi sarà interamente riutilizzato in cantiere all'interno del parco eolico, tranne l'esubero, circa il 7% (3.068 m^3), che sarà conferito a discarica e quindi gestito ai sensi della normativa sui rifiuti;
- i siti di produzione, riutilizzo del materiale escavato si trovano tutti in zona agricola;
- all'esito della ricognizione dei siti a rischio potenziale di inquinamento "*I tracciati in progetto, allo stato attuale delle conoscenze, non risultano interferire con aree contaminate o potenzialmente contaminate*";
- non sono previste aree di stoccaggio temporaneo delle terre e rocce da scavo sottoprodotto;
- per la caratterizzazione ambientale si prevedono di realizzare:
  - 4 punti di indagine per in corrispondenza di ciascun aerogeneratore (n. 4 aerogenerartori) per complessivi 29 campioni;
  - 5 punti di indagine per il cavidotto di collegamento per complessivi 10 campioni;

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638
fonte: http://burc.regione.campania.it

- la verifica analitica di cui al punto precedente sarà realizzata con richiamo al set analitico minimale previsto dalla Tabella 4.1 del D.P.R. 120/2017 escluso i parametri: Idrocarburi pesanti C>12, BTEX e IPA;
- non sono indicati apporti di terreno dall'esterno del cantiere per la realizzazione delle opere di che trattasi.

Evidenziato che

- in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori il proponente o l'esecutore ha l'obbligo di effettuare il campionamento dei terreni interessati dai lavori al fine di accertarne la non contaminazione.

Si esprime parere favorevole al Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo con le seguenti prescrizioni obbligatorie.

1. Presentare all'Autorità competente e all'Agenzia Regionale di Protezione Ambientale (ARPA) l'esito della caratterizzazione ambientale condotta nel rispetto degli allegati al DPR 120/2017, prima dell'inizio lavori.
2. Attenersi a quanto disposto dall'art. 24 del DPR 120/2017 per quanto riguarda l'utilizzo nel sito di produzione delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina rifiuti. **In merito si rappresenta che gli usi consentiti attengono interventi di riempimento, pareggiamento, o sistemazione allo stato naturale all'interno del sito individuabile come area cantierata, o porzione di territorio geograficamente definita e perimetrata in cui la gestione operativa dei materiali non interessa la pubblica viabilità**. **Non è consentito l'utilizzo fuori dalle predette aree delle eventuali eccedenze dei materiali da scavo.**
3. Includere fra gli analiti da ricercare anche "Idrocarburi pesanti C>12" in quanto l'area è stata oggetto di una pregressa attività cantieristica.
4. Adottare ogni utile accorgimento teso alla salvaguardia e recupero del primo orizzonte del suolo, in caso di rimozione della copertura limitatamente alle esigenze progettuali, e alla riduzione del rischio di inquinamento ambientale.
5. Il riutilizzo dei materiali da scavo come rimodellamento dovrà avvenire previo scotico della pozione superficiale di suolo dal sito di destinazione e in continuità geo-litologica con i terreni del substrato tanto al fine di non alterare il quadro idrogeologico locale. Quando realizzato in pendio non dovrà altresì invalidare la stabilità del pendio stesso.
6. Nel caso di un eventuale superamento del valore limite (*Concentrazione soglia di contaminazione, colonna A*), i terreni corrispondenti non potranno essere riutilizzati ma dovranno essere gestiti come rifiuti e come le terre e rocce eccedenti dovranno avere come destino prioritariamente un impianto di recupero autorizzato nei termini di legge o, in subordine, una discarica abilitata al rispettivo codice EER (CER). Il deposito temporaneo degli stessi dovrà avvenire nelle forme idonee per non interferire con le matrici ambientali sottese (aria, suolo, acque superficiali e sotterranee) secondo quanto previsto dall'art. 185 bis del D.lgs 152/06. Durante il trasporto dei rifiuti si dovranno adottare, tutti gli accorgimenti atti a ridurre la produzione e la diffusione delle polveri, quali ad esempio la copertura con teloni dei materiali polverulenti trasportati.
7. Nel caso in cui l'indagine di caratterizzazione conduca a ritenere che vi sia una condizione superamento potenzialmente connessa ad un presunto "fondo naturale" il proponente ha l'obbligo

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638
fonte: http://burc.regione.campania.it

di segnalare il superamento di cui sopra ai sensi dell'articolo 242 del decreto legislativo n. 152, e contestualmente presentare all'Agenzia di Protezione Ambientale territorialmente competente un piano di indagine per definire i valori di fondo da assumere.

8. Gestire in accordo alla Parte IV del D.lgs 152/06 tutti i prodotti provenienti dalle attività di demolizione di opere e/o manufatti esistenti, compreso lo smantellamento delle piazzole e dei braccetti stradali non più necessari**.**
9. Le aree di deposito temporaneo rifiuti, sebbene non siano oggetto del Piano, dovranno essere fisicamente distinte e separate dalle aree di deposito temporaneo delle terre e rocce da scavo da gestire in regime di sottoprodotto. Dovranno altresì essere dotate di specifica cartellonistica.
10. Il presente parere, relativo esclusivamente al Piano preliminare di utilizzo terre e rocce da scavo, viene rilasciato per le specifiche competenze tecniche dell'ARPAC con riferimento al DPR 120/2017, fatte salve le competenze di altri enti e di quanto regolamentato dalla vigente normativa in materia sanitaria, ambientale urbanistica e paesaggistica.

Tanto si trasmette per il seguito amministrativo.

Il tecnico istruttore
dott. Pietro CANTONE UO SURC

Il Dirigente dell'UO SURC
dott. Vincenzo DE GENNARO AQUINO

Il Dirigente dell'UOC AT
Ing. Gianluca SCOPPA

GS/VDGA/pc

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638
fonte: http://burc.regione.campania.it

Ente Nazionale per l'Aviazione Civile

Direzione Territoriale Campania

Energia & Servizi S.r.l.
via PEC: energiaeservizi@cert.gruppoes.com

e p.c.
ENAV SPA Operations
via PEC: protocollogenerale@pec.enav.it

Aeronautica Militare
Comando III Regione Aerea
via PEC: aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it

Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN)
via PEC: uff.amm.vo.moffa.ginestra@asmepec.it

ENAC Direzione Standardizzazione, Operatività e Sviluppo Aeroportualità Regionale

ENAC Ufficio Attività Infrastrutturali e Operatività Campania

ENAC Funzione Organizzativa Fatturazione

Oggetto: Valutazione Parco Eolico (4 aerogeneratori di 200 m AGL) di proprietà di Energia & Servizi S.r.l., nel Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN), in località Fontana Occhiona e Difesa Vecchia - MWEB_2024_0070 ver.1.

Autorizzazione con prescrizioni

Riferimento A) Richiesta prot. ENAC-PROT-18/01/2024-0007914-A
B) MWEB_2024_0070 ver.1
C) Parere ENAV prot. 0050032 del 23/04/2024

Si fa riferimento alla nota rif. A) di codesta Società con la quale è stata richiesta la valutazione di compatibilità ostacoli e pericoli alla navigazione aerea per la realizzazione dell'intervento di cui al modello web rif. nota B) che, per pronto riscontro, si allega alla presente.

Visti gli articoli 709 e 711 del Codice della Navigazione secondo cui la costituzione di ostacoli e pericoli per la navigazione aerea è autorizzata dall'ENAC.

Acquisito il parere dell'ENAV S.p.A., reso con la nota rif. C), secondo cui il parco eolico non ha nessuna implicazione per quanto riguarda gli aeroporti di competenza di ENAV S.p.A. e, tuttavia, l'impianto di altezza uguale/superiore a 100 m AGL è soggetto a pubblicazione in AIP Italia come Ostacolo alla Navigazione Aerea in Rotta; non vi sono implicazioni con i sistemi NAV/COM (nella componente TBT)/RADAR di ENAV. Inoltre, ENAV ha precisato che per le procedure strumentali di volo la valutazione è di competenza dell'Aeronautica Militare.

Considerati gli esiti dell'istruttoria valutativa condotta dalla struttura tecnica della scrivente Direzione da cui risulta che l'intervento in oggetto, pur dovendo essere trattato come un ostacolo alla navigazione aerea in quanto presenta un'altezza superiore a 100 m dal suolo, non influisce negativamente:

Aeroporto di Napoli Capodichino
Viale Fulco Ruffo di Calabria
80144 Napoli Capodichino
c.f. 97158180584
ACM

tel. +39 081 5951203/8
campania.apt@enac.gov.it
protocollo@pec.enac.gov.it
www.enac.gov.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

- sulla regolarità delle operazioni per quanto acquisito dal parere ENAV rif. C);
- sulla sicurezza in quanto sono adottabili le misure di mitigazione previste dalla normativa di settore (pubblicazione e/o segnalazioni).

L'intervento, inoltre, è conforme a quanto disciplinato dalla circolare DIRGEN-DG-25/02/2010-0013259-P (valutazione progetti e richiesta nulla osta per parchi eolici).

Si autorizza ai sensi degli artt. 709 e 711 del Codice della Navigazione la realizzazione dell'intervento proposto, per gli aspetti aeronautici di competenza dell'ENAC, con le seguenti prescrizioni:

1) la struttura sia dotata di segnaletica:
   - cromatica diurna, conforme alla EASA CS ADR-DSN.Q.851 (Regulation (EU) No 139/2014);
   - luminosa notturna, costituita da luce di colore, posizione ed intensità luminosa conformi alla EASA CS ADR-DSN.Q.851 (Regulation (EU) No 139/2014).

   Si noti che l'eventuale vicinanza ad altre installazioni simili, comporta che la segnaletica luminosa notturna dovrà rappresentare l'insieme delle installazioni come un unico oggetto esteso.

2) Siano comunicati, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento AIS-IT e con un preavviso di almeno 90 (novanta) giorni, alla scrivente Direzione Territoriale Campania, per gli adempimenti di competenza, i seguenti dati:
   - data di inizio lavori;
   - posizione espressa in coordinate geografiche sessagesimali (gradi, primi e secondi) nel sistema WGS 84;
   - altezza massima in sommità valutata rispetto al livello campagna;
   - quota s.l.m. al top dell'oggetto (altezza massima più quota terreno);
   - attivazione della segnaletica luminosa.

   Tali dati, trasmessi mediante attestazione di un professionista abilitato, dovranno presentare un livello di accuratezza conforme ai requisiti EASA di cui alla Tabella 2 del GM4 ADR.OPS.A.005(a) del Reg. UE 139/2014.

Tali prescrizioni costituiscono elemento qualificante e validante il presente provvedimento che si intende decaduto ove non siano integralmente rispettate.

Resta inteso che:
- la prescritta segnalazione dovrà essere predisposta dal momento in cui l'intervento inizia a configurarsi come ostacolo alla navigazione;
- ENAV, conformemente a quanto previsto dal Regolamento UE 2017/373, emendato dal Regolamento UE 2020/469, gestirà la sicurezza tecnico-operativa di propria competenza stabilendo, ove necessario, collegamenti formali con tutte le parti interessate che possono incidere direttamente sulla operatività dei propri servizi; provvederà, inoltre, per quanto di competenza ai sensi dell'art. 691Bis del Codice della Navigazione.
- Il comune di Ginestra degli Schiavoni (BN) è informato per conoscenza ai fini di quanto di propria competenza ai sensi dell'art. 712 del Codice della Navigazione in merito alla collocazione di segnali.

Si comunica quanto sopra fermo restando quanto di competenza dell'Aeronautica Militare in materia demaniale, di procedure strumentali di volo e di volo a bassa quota (rif. circolare allegata al foglio n. 146/394/4422 del 09/08/2000).

La presente autorizzazione ha validità di 3 anni a decorrere dalla data di emissione, decorsi i quali senza che l'intervento sia stato ultimato e che siano stati adempiuti gli obblighi in materia

fonte: http://burc.regione.campania.it

di pubblicazione aeronautica, sarà necessario presentare una nuova istanza.

Le prestazioni relative alla presente attività saranno poste a carico di codesta Società con fatturazione diretta in favore dell'ENAC per le attività istituzionali ai sensi del Regolamento delle Tariffe dell'ente.

Distinti saluti

Il Responsabile Ufficio Attività
Infrastrutturali e Operatività
Ing. Angelo D'Ercole
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

Lo Mazzo

fonte: http://burc.regione.campania.it

energy to inspire the world

Benevento, lì 14/10/2024
2024/BENE/095

Spettabile
Regione Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
c.a. **Ing. Claudio Rizzotto**
claudio.rizzotto@regione.campania.it

e p.c.
Snam Rete Gas
Distretto Sud Occidentale
distrettosocc@pec.snam.it

Riferimenti da citare nella risposta: EAM89431

OGGETTO: **CUP 9840 –** Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento *"Progetto repowering parco eolico della potenza di 24,0 MW in località Fontana Occhione - Difesa Vecchia ed opere connesse nel Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN)"* **– Proponente Wind Energy Ginestra 1 S.r.l. (ex Energia & Servizi S.r.l.)**

Con riferimento alla Vostra nota prot. PG/2024/0473848 del 09/10/2024 riguardante le opere in oggetto - la scrivente Società comunica che sulla base della documentazione reperibile nella pagina web dedicata al procedimento con CUP 9814, **i lavori descritti in oggetto NON interferiscono con impianti di nostra proprietà.**

A disposizione per eventuali ulteriori informazioni resta inteso che, qualora in sede di conferenza siano apportate modifiche o varianti al progetto iniziale la scrivente Società dovrà essere nuovamente interessata al fine di poter valutare l'eventuale interferenza delle nuove opere con gli esistenti gasdotti.

Distinti Saluti.

SCARDICCHIO SEBASTIANO
2024-10-14 14:39:56 +0200
Signer:
DnQ=RES:20204223941775 3
CN=SCARDICCHIO SEBASTIANO
SN=TINIT-SCRSST84H20A662L
2.5.4.42=SEBASTIANO
Public Key:
RSA/2048 bits

Trasporto
Distretto Sud Occidentale
Centro di Benevento

Manager
Sebastiano Scardicchio
(firmato digitalmente)

snam rete gas
Centro di BENEVENTO
C.da Piano Cappelle, 41/A
82100 BENEVENTO
Tel. centralino + 39 0824.319849 - 834995
Fax + 39 0824.319830
PEC: centrobenevento@pec.snam.it
www.snamretegas.it

snam rete gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA
di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.
Società con unico socio

Confidential

fonte: http://burc.regione.campania.it

Terna

Strategie di Sviluppo Rete e Dispacciamento
Pianificazione del Sistema Elettrico e Autorizzazioni

Sede legale Terna SpA - Viale Egidio Galbani 70 - 00156 Roma - Italia
Tel. +39 0683138111 - www.terna.it
Reg. Imprese di Roma. C.F. e P.I. 05779661007 R.E.A 922416
Cap. Soc. 442.198.240 Euro interamente versato

VIA PEC

Spettabile
GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

e p.c. Spettabile
Wind Energy Ginestra 1 S.r.l. (ex Energia & Servizi S.r.l.)
windenergyginestra1@legalmail.it

OGGETTO: CDS - CUP 9840.
Avvio del procedimento - Comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
Codice pratica: 202200427.
Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "Progetto repowering parco eolico della potenza di 24,0 MW in località Fontana Occhione - Difesa Vecchia ed opere connesse nel Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN)"
Proponente: Wind Energy Ginestra 1 S.r.l. (ex Energia & Servizi S.r.l.)
Comune di: Ginestra degli Schiavoni (BN)

Ci riferiamo alla Vs. comunicazione prot. PG/2024/0473848 del 09/10/2024 (ns. prot. TERNA/A20240110545 del 10/10/2024) di pari oggetto, per rappresentarVi quanto di seguito indicato.

Premesso che:

- in data 14/04/2023 la Società Wind Energy Ginestra 1 S.r.l. (ex Energia & Servizi S.r.l.) ha fatto richiesta di modifica della connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per un impianto di generazione da fonte rinnovabile (eolico) da 24 MW nel Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN);

CERTIFICAZIONI, ACCREDITAMENTI E ATTESTAZIONI SOA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Terna
Strategie di Sviluppo Rete e Dispacciamento
Pianificazione del Sistema Elettrico e Autorizzazioni

- in data 28/06/2023 con lettera prot. TERNA/P20230067292 Terna ha comunicato la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) che prevede il collegamento dell'impianto di generazione in antenna a 150 kV sulla SE RTN 150 kV "Ginestra" mediante condivisione dello stallo con le iniziative: CP 05005148 e CP 201200225 della Wind Farm Umberto Avino S.r.l.; CP 202000982 della Wind Energy Montecalvo S.r.l.; CP 202001241 della Wind Energy Monticelli S.r.l.; previa realizzazione: di una nuova SE RTN GIS a 150 kV da ubicare nelle immediate vicinanze dell'esistente SE RTN a 150 kV "Foiano" e da collegare: alla linea "Foiano – Benevento 2"; alla linea "Foiano – Roseto"; alla linea "Foiano All. – Colle Sannita"; alla linea "Foiano All. – Montefalcone"; all'esistente SE RTN "Foiano" mediante due collegamenti a 150 kV, con eliminazione della derivazione "Foiano All. – Foiano"; di due nuovi elettrodotti di collegamento tra la nuova SE RTN suddetta e una futura SE RTN a 380/150 kV da inserire in entra-esce alla linea RTN a 380 kV "Troia – Benevento 3"; del nuovo elettrodotto RTN a 150 kV "SE Troia – SE Celle San Vito/Faeto" previsto dall'intervento 505-P del PdS.
- in data 05/09/2023 la Società Wind Energy Ginestra 1 S.r.l. ha accettato la STMG suddetta;
- in data 13/06/2024 la Società Wind Energy Ginestra 1 S.r.l. ha trasmesso tramite portale My Terna la documentazione progettuale relativa alle opere RTN la connessione;
- in data 26/08/2024 TERNA con lettera prot. TERNA/P20240092123 Terna ha comunicato il parere di rispondenza del progetto delle opere RTN ai requisiti di cui al Codice di Rete.

Rimaniamo a disposizione per ogni eventuale chiarimento in merito.

Cordiali saluti.

Enrico Maria Carlini

Firmato digitalmente da
Enrico Maria Carlini
Data e ora della firma: 29/10/2024 18:13:32

All. c.s.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Strategie di Sviluppo Rete e Dispacciamento
Pianificazione del Sistema Elettrico e Autorizzazioni

Sede legale Terna SpA - Viale Egidio Galbani 70 - 00156 Roma - Italia
Tel. +39 0683138111 - www.terna.it
Reg. Imprese di Roma. C.F. e P.I. 05779661007 R.E.A 922416
Cap. Soc. 442.198.240 Euro interamente versato

PEC

Spettabile
ENERGIA & SERVIZI S.R.L.
VIALE CITTA' D'EUROPA, 780
00144 ROMA (RM)
energiaeservizi@cert.gruppoes.com

e p.c. Spettabile
WIND ENERGY MONTECALVO S.R.L.
windenergymontecalvo@legalmail.it

Spettabile
WIND FARM UMBERTO AVINO S.R.L.
windfarmumbertoavino@cert.gruppoes.com

Spettabile
WIND ENERGY MONTICELLI S.R.L.
windenergymonticelli@legalmail.it

Oggetto: Codice Pratica: 202200427 – Comune di GINESTRA DEGLI SCHIAVONI (BN) – Preventivo di connessione

Richiesta di modifica di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per un impianto di generazione da fonte rinnovabile (eolica) con potenza nominale ed in immissione pari a 24 MW.

Con riferimento alla Vs. richiesta di connessione per l'impianto in oggetto, Vi comunichiamo il preventivo di connessione, che Terna S.p.A. è tenuta ad elaborare ai sensi della delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente ARG/elt 99/08 e s.m.i. (TICA).

Il preventivo per la connessione, redatto secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dal capitolo 1 del Codice di trasmissione, dispacciamento, sviluppo e sicurezza della rete e ai suoi allegati (nel seguito: Codice di Rete), contiene in allegato:

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1 la soluzione tecnica minima generale (STMG) per la connessione dell'impianto in oggetto ed il corrispettivo di connessione;

A.2 l'elenco degli adempimenti che risultano necessari ai fini dell'autorizzazione dell'impianto per la connessione, unitamente ad un prospetto informativo indicante l'origine da cui discende l'obbligatorietà di ciascun adempimento;

A.3 una nota informativa in merito alla determinazione del corrispettivo per la predisposizione della documentazione da presentare nell'ambito del procedimento autorizzativo e assistenza dell'iter autorizzativo;

A.4 la comunicazione relativa agli Adempimenti di cui all'art. 31 della deliberazione del TICA.

Qualora sia Vs. intenzione proseguire l'iter procedurale per la connessione dell'impianto in oggetto, Vi ricordiamo che, pena la decadenza della richiesta, dovrete procedere all'accettazione del suddetto preventivo di connessione entro e non oltre 120 (centoventi) giorni dalla presente, accedendo al portale MyTerna (raggiungibile dalla sezione "Sistema elettrico" del sito www.terna.it e seguendo le istruzioni riportate nel manuale di registrazione) ed utilizzando l'apposita funzione disponibile nella pagina relativa alla pratica in oggetto.

Vi ricordiamo che, come previsto dal vigente Codice di Rete, l'accettazione dovrà essere corredata da documentazione attestante il pagamento del 30% del corrispettivo di connessione, così come definito nel seguente allegato A1 (l'importo è soggetto ad IVA), utilizzando il seguente conto:

Banca Popolare di Sondrio SpA
IBAN --- IT14K0569603211000005335X04 - SWIFT POSOIT22
Inserire nella causale di pagamento:
Codice pratica……..…….... Versamento 30% del corrispettivo di connessione relativo all'impianto …….. situato a …… ……..……(Comune / (Provincia),

ed allegare copia della disposizione bancaria dell'avvenuto pagamento sul portale MyTerna https://myterna.terna.it, completa del Codice Riferimento Operazione (CRO).

In assenza dell'accettazione del preventivo e del versamento della quota del corrispettivo nei termini indicati, la richiesta di connessione per l'impianto in oggetto dovrà intendersi decaduta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Strategie di Sviluppo Rete e Dispacciamento
Pianificazione del Sistema Elettrico e Autorizzazioni

Vi comunichiamo altresì che Terna ha provveduto ad individuare le aree e linee critiche sulla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) in alta e altissima tensione secondo la metodologia approvata dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA). Vi informiamo che, qualora il Vs. impianto ricada in un'area/linea critica come da relativa pubblicazione sul sito di Terna, resta valido quanto previsto dalla normativa vigente ed in particolare dalle Delibere ARERA ARG/elt 226/12 e ARG/elt 328/12.

Vi informiamo che, per l'iter della Vs. pratica di connessione, nonché per quanto di nostra competenza relativamente al procedimento autorizzativo, il riferimento di Terna è l'Ing. Alessandra Zagnoni.

Contatti:

Giuseppe Di Benedetto	3296555440
Luca De Bellis	3427420014
Stefano Maiorani	3247713033
Alfonso De Cesare	3465049184

Vi rappresentiamo infine che, qualora sia Vs. intenzione avvalerVi della consulenza di Terna ai fini della predisposizione della documentazione progettuale da presentare in autorizzazione, a fronte del corrispettivo di cui all'allegato A.3 di cui sopra, è necessario formalizzare apposita richiesta a Terna.

Rimaniamo a disposizione per ogni eventuale chiarimento in merito.

Con i migliori saluti.

Enrico Maria Carlini

Firmato digitalmente da

Enrico Maria Carlini

Data e ora della firma: 21/06/2023 11:06:28

GST
All.:c.s.
Copia: DTSUD
SSD-DSC-ADE-AEACS
DTSUD-AT-RL
SSD-RIT-REI-ARINA
GPI-SVP-PRA
SSD-PSE-PSR
Az.: SSD-PSE-CON

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A1

SOLUZIONE TECNICA MINIMA GENERALE (STMG)
PER LA CONNESSIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Terna	**Richiesta di modifica di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per un impianto di generazione da fonte eolica con potenza nominale ed in immissione pari a 24 MW da realizzare nel Comune di GINESTRA DEGLI SCHIAVONI (BN). Codice Pratica: 202200427.**

La Soluzione Tecnica Minima Generale per Voi elaborata prevede che la Vs. centrale venga collegata in antenna a 150 kV sulla Stazione Elettrica (SE) della RTN a 150 kV denominata "Ginestra" mediante condivisione dello stallo con le iniziative:

- CP 05005148 e CP 201200225 della società Wind Farm Umberto Avino S.r.l.;
- CP 202000982 della società Wind Energy Montecalvo S.r.l.;
- CP 202001241 della società Wind Energy Monticelli S.r.l.,

previa realizzazione:

- di una nuova SE RTN a 150 kV, da realizzare in soluzione GIS isolata in SF6, da ubicare nelle immediate vicinanze dell'esistente SE RTN a 150 kV di Foiano e da collegare:
  - alla linea "Foiano – Benevento 2";
  - alla linea "Foiano – Roseto";
  - alla linea "Foiano All. – Colle Sannita";
  - alla linea "Foiano All. – Montefalcone";
  - all'esistente SE RTN di Foiano mediante due brevi collegamenti a 150 kV, con eliminazione della derivazione "Foiano All. – Foiano";
- di due nuovi elettrodotti di collegamento tra la nuova SE RTN suddetta e una futura SE RTN a 380/150 kV da inserire in entra-esce alla linea RTN a 380 kV "Troia – Benevento 3";
- del nuovo elettrodotto RTN a 150 kV "SE Troia – SE Celle San Vito/Faeto" previsto dall'intervento 505-P del Piano di Sviluppo Terna.

Ai sensi dell'art. 21 dell'allegato A alla deliberazione Arg/elt/99/08 e s.m.i. dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, Vi comunichiamo che il nuovo elettrodotto a 150 kV per il collegamento in antenna del Vs. impianto sulla Stazione Elettrica della RTN costituisce impianto di utenza per la connessione, mentre lo stallo arrivo produttore a 150 kV nella suddetta stazione costituisce impianto di rete per la connessione.

Vi informiamo fin d'ora che al fine di razionalizzare l'utilizzo delle strutture di rete, sarà necessario condividere lo stallo in stazione con altri impianti di produzione; in alternativa sarà necessario prevedere ulteriori interventi di ampliamento da progettare.

In relazione a quanto stabilito dall'allegato A alla deliberazione Arg/elt/99/08 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente e s.m.i., Vi comunichiamo inoltre che:

- i costi di realizzazione dell'impianto di rete per la connessione del Vs. impianto, in accordo con quanto previsto dall'art. 1A.5.2.1 del Codice di Rete, sono di 450 k€ (al netto del costo dei terreni e della sistemazione del sito e nel rispetto di quanto

Terna	**Richiesta di modifica di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per un impianto di generazione da fonte eolica con potenza nominale ed in immissione pari a 24 MW da realizzare nel Comune di GINESTRA DEGLI SCHIAVONI (BN). Codice Pratica: 202200427.**

previsto nel documento "Soluzioni Tecniche convenzionali per la connessione alla RTN – Rapporto sui costi medi degli impianti di rete" pubblicato sul ns. sito www.terna.it);

- il corrispettivo di connessione, in accordo con quanto previsto dal Codice di Rete, è pari al prodotto dei costi sopra indicati per il coefficiente relativo alla quota potenza impegnata a Voi imputabile, pari in questo caso a 0,0738;
- i tempi di realizzazione delle opere di rete per la connessione sono pari a:
  - 20 mesi per la realizzazione della nuova SE RTN a 150 kV e della futura SE RTN a 380/150 kV;
  - 8 mesi + 1 mese/km per gli elettrodotti e raccordi RTN a 150 kV e a 380 kV.

I tempi di realizzazione suddetti decorrono dalla data di stipula del contratto di connessione di cui all'Allegato A.57 del Codice di Rete (disponibile sul ns. sito www.terna.it), che potrà avvenire solo a valle dell'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie, nonché dei titoli di proprietà o equivalenti sui suoli destinati agli impianti di trasmissione.

Per maggiori dettagli sugli standard tecnici di realizzazione dell'impianto di rete per la connessione, Vi invitiamo a consultare i documenti pubblicati sul sito www.terna.it sezione Codice di Rete.

Facciamo altresì presente che, in relazione alla imprescindibile necessità di garantire la sicurezza di esercizio del sistema elettrico e la continuità di alimentazione delle utenze, pur in presenza della priorità di dispacciamento per le centrali a fonte rinnovabile, è necessario che gli impianti siano realizzati ed eserciti nel pieno rispetto di tutto quanto previsto dal Codice di Rete e dalla normativa vigente.

Vi informiamo inoltre che, così come riportato nel prospetto informativo Allegato A.2 "*Adempimenti ai fini dell'ottenimento delle autorizzazioni*":

- la STMG contiene unicamente lo schema generale di connessione alla RTN, nonché i tempi ed i costi medi standard di realizzazione degli impianti RTN;
- ai fini autorizzativi nell'ambito del procedimento unico previsto dall'art. 12 del D.lgs. 387/03 è indispensabile che il proponente presenti alle Amministrazioni competenti la documentazione progettuale completa delle opere RTN benestariata da Terna.

Rappresentiamo pertanto la necessità che il progetto delle opere RTN sia sottoposto a Terna per la verifica di rispondenza ai requisiti tecnici di Terna medesima, con conseguente rilascio del parere tecnico che dovrà essere acquisito nell'ambito della Conferenza dei Servizi di cui al D.lgs. 387/03.

Terna	**Richiesta di modifica di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per un impianto di generazione da fonte eolica con potenza nominale ed in immissione pari a 24 MW da realizzare nel Comune di GINESTRA DEGLI SCHIAVONI (BN). Codice Pratica: 202200427.**

Riteniamo opportuno segnalare che, in considerazione della progressiva evoluzione dello scenario di generazione nell'area:

- sarà necessario prevedere adeguati rinforzi di rete, alcuni dei quali già previsti nel Piano di Sviluppo della RTN;
- non si esclude che potrà essere necessario realizzare ulteriori interventi di rinforzo e potenziamento della RTN, nonché adeguare gli impianti esistenti alle nuove correnti di corto circuito; tali opere potranno essere programmate in funzione dell'effettivo scenario di produzione che verrà via via a concretizzarsi.

Pertanto, fino al completamento dei suddetti interventi, ferma restando la priorità di dispacciamento riservata agli impianti alimentati da fonti rinnovabili, non sono comunque da escludere, in particolari condizioni di esercizio, limitazioni della potenza generata dai nuovi impianti di produzione, in relazione alle esigenze di sicurezza, continuità ed efficienza del servizio di trasmissione e dispacciamento.

Enrico Maria Carlini

Firmato digitalmente da
Enrico Maria Carlini
Data e ora della firma: 21/06/2023 11:07:20

ALLEGATO A.2

ADEMPIMENTI AI FINI DELL'OTTENIMENTO DELLE AUTORIZZAZIONI

PROSPETTO INFORMATIVO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Terna	PROSPETTO INFORMATIVO	Allegato 2 Rev. 03 del 13.07.2012

INDICE

1 OGGETTO ED AMBITO DI APPLICAZIONE 1

2 PROCEDURE DI COORDINAMENTO CON IL GESTORE PER LE ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE FINALIZZATE ALL'OTTENIMENTO DELLE AUTORIZZAZIONI 1

2.1 Autorizzazioni a cura del soggetto richiedente 1

2.2 Autorizzazioni a cura del Gestore 4

3 AUTORIZZAZIONE – RIFERIMENTI LEGISLATIVI 5

3.1 Impianti soggetti ad iter unico 5

3.1.1 Voltura a favore del Gestore dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio 7

3.2 Impianti non soggetti ad iter unico 7

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 OGGETTO ED AMBITO DI APPLICAZIONE

Con Deliberazione ARG/elt 99/08 e s.m.i. l'Autorità per l'energia Elettrica ed il Gas (AEEG) ha disciplinato le condizioni tecniche ed economiche per le connessioni alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica e linee elettriche di connessione.
Ai sensi della citata Delibera, il Gestore fornisce, all'interno del preventivo di connessione (di seguito preventivo), un documento con l'elenco degli adempimenti a cura del soggetto richiedente la connessione (di seguito soggetto richiedente) per l'ottenimento delle autorizzazioni delle opere di rete.
Il presente documento risponde a tale finalità e ha uno scopo meramente informativo, al fine di facilitare il soggetto richiedente nella cura degli adempimenti necessari ai fini dell'autorizzazione dell'impianto per la connessione. Per un quadro completo dei diritti e degli obblighi che sorgono in capo al soggetto richiedente la connessione si rimanda a quanto previsto dal Codice di rete.
In base a quanto previsto dal Codice di Trasmissione, Dispacciamento, Sviluppo e Sicurezza della Rete (Codice di Rete), che recepisce le condizioni di cui alla Deliberazione ARG/elt 99/08 e s.m.i., il Gestore, a seguito di una richiesta di connessione, elabora il preventivo, che comprende tra l'altro, la soluzione tecnica minima generale per la connessione (STMG).
La STMG è definita dal Gestore sulla base di criteri finalizzati a garantire la continuità del servizio e la sicurezza di esercizio della rete su cui il nuovo impianto si va ad inserire, tenendo conto dei diversi aspetti tecnici ed economici associati alla realizzazione delle opere di allacciamento.
In particolare il Gestore analizza ogni iniziativa nel contesto di rete in cui si inserisce e si adopera per minimizzare eventuali problemi legati alla eccessiva concentrazione di iniziative nella stessa area, al fine di evitare limitazioni di esercizio degli impianti di generazione nelle prevedibili condizioni di funzionamento del sistema elettrico.
La STMG contiene unicamente lo schema generale di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), nonché i tempi ed i costi medi standard di realizzazione degli impianti di rete per la connessione.

2 PROCEDURE DI COORDINAMENTO CON IL GESTORE PER LE ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE FINALIZZATE ALL'OTTENIMENTO DELLE AUTORIZZAZIONI

2.1 Autorizzazioni a cura del soggetto richiedente

Il Gestore, all'atto dell'accettazione del preventivo, consente al soggetto richiedente di poter espletare direttamente la procedura autorizzativa fino al conseguimento dell'autorizzazione, oltre che per gli impianti di produzione e di utenza, anche per le opere di rete strettamente necessarie

fonte: http://burc.regione.campania.it

per la connessione alla RTN, indicate nella STMG, fermo restando che in presenza di iter unico, le autorizzazioni di tali opere saranno obbligatoriamente a cura del soggetto richiedente.

Il soggetto richiedente che si avvalga della facoltà suindicata è responsabile di tutte le attività correlate alle procedure autorizzative, ivi inclusa la predisposizione della documentazione ai fini delle richieste di autorizzazione alle Amministrazioni competenti.

In particolare, ai fini della predisposizione della documentazione progettuale (ed eventuale supporto tecnico in iter autorizzativo) da presentare in autorizzazione, il soggetto richiedente può avvalersi della consulenza del Gestore a fronte di una remunerazione stabilita dal Gestore medesimo nel preventivo, secondo principi di trasparenza e non discriminazione.

Al fine di formalizzare quanto sopra, il soggetto richiedente adempie agli "*Impegni per la progettazione*"[1] di cui al Codice di Rete, mediante l'utilizzo del portale MyTerna (o attraverso invio del Modello 4/a disponibile su www.terna.it), con cui tra l'altro, si impegna incondizionatamente ed irrevocabilmente a:

- individuare in accordo con Terna le aree per la realizzazione delle opere RTN necessarie alla connessione e successivamente sottoporre al Gestore, prima della presentazione alle preposte Amministrazioni, il progetto di tali opere, indicate nella STMG, ai fini del rilascio, da parte del Gestore, del parere di rispondenza ai requisiti tecnici indicati nel Codice di Rete, allegando al progetto copia della disposizione bancaria[2] dell'avvenuto pagamento del corrispettivo di cui al Codice medesimo, nella misura fissa di 2500 Euro (IVA esclusa)[3];
- assumere gli oneri economici relativi alla procedura autorizzativa;
- (se del caso) cedere a titolo gratuito al Gestore, nei casi di iter unico con autorizzazione emessa a nome del soggetto richiedente, il progetto come autorizzato e l'autorizzazione relativa alle opere di rete strettamente necessarie per la connessione, per l'espletamento degli adempimenti di competenza del Gestore medesimo ivi compresi i diritti e gli obblighi ad essa connessi o da essa derivanti;
- manlevare e tenere indenne il Gestore e gli eventuali affidatari della realizzazione delle opere di rete da qualunque pretesa possa essere avanzata in relazione all'utilizzazione del progetto;
- autorizzare espressamente il Gestore ad utilizzare il progetto riguardante gli impianti elettrici di connessione alla Rete Elettrica Nazionale e a diffonderlo ad altri soggetti del settore energetico direttamente interessati ad utilizzarlo, rinunciando espressamente ai diritti di proprietà intellettuale, di sfruttamento economico e di utilizzo, di riproduzione ed elaborazione (in ogni forma e modo nel complesso ed in ogni singola parte), degli elaborati, disegni, schemi, e specifiche e degli altri documenti inerenti il detto progetto creati e realizzati dal soggetto

[1] Anche nel caso in cui il soggetto richiedente si sia avvalso della consulenza del Gestore per l'elaborazione del progetto, lo stesso è tenuto a presentare al Gestore gli impegni per la progettazione di cui al Codice di Rete unitamente al progetto, affinché il Gestore possa verificare le modalità di collegamento degli impianti di utente sugli impianti RTN in progetto. Qualora sia previsto ad esempio il collegamento di più impianti di utente ad una medesima stazione elettrica RTN il Gestore dovrà verificare che non vi siano sovrapposizioni nell'utilizzo degli stalli in stazione.

[2] Tale corrispettivo dovrà essere versato su Banca Popolare di Sondrio IBAN IT90P0569603211000005500X72, SWIFTPOSOIT22, intestato a TERNA S.p.A. - causale di pagamento: "Trasmissione progetto impianto Codice Pratica ….. da … kW sito nel comune di ……. per parere di rispondenza".

[3] Nel caso in cui il soggetto richiedente si sia avvalso della consulenza del Gestore per l'elaborazione del progetto completo tale corrispettivo sarà nullo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

richiedente e/o da questo commissionati a terzi. Il Gestore riconosce che il richiedente non è responsabile per l'uso che i soggetti presso i quali il progetto verrà diffuso faranno dello stesso e si impegna ad inserire tale specifica pattuizione negli accordi che intercorreranno tra il Gestore e i detti soggetti;

- autorizzare altresì il Gestore e gli eventuali affidatari ad effettuare tutte le eventuali variazioni e modifiche che si dovessero rendere necessarie ai fini della progettazione esecutiva e della realizzazione delle opere suddette.

Il progetto delle opere di rete strettamente necessarie per la connessione dovrà essere elaborato in piena osservanza della STMG fornita dal Gestore, nonché di quanto riportato nella specifica tecnica "*Guida alla preparazione della documentazione tecnica per la connessione alla RTN degli impianti di Utente*".

Tale specifica tecnica, allegata al presente documento e disponibile sul sito www.terna.it, contiene la documentazione tecnica di base che deve essere prodotta per l'esame preliminare di fattibilità dell'allacciamento alla RTN degli impianti, nonché per la verifica di rispondenza del progetto ai requisiti del Gestore, ai fini delle richieste di autorizzazione. Inoltre, ove previsto dalla normativa vigente, la documentazione suddetta dovrà essere integrata con gli studi e le valutazioni dell'impatto territoriale, paesaggistico ed ambientale delle opere di rete strettamente necessarie per la connessione.

Il progetto sarà inviato al Gestore mediante la compilazione del Modello 4/b "*Trasmissione degli elaborati di progetto*" di cui al Codice di rete e disponibile sul sito www.terna.it.

Rientrano le opere di rete strettamente necessarie per la connessione interventi quali ad esempio:

1) nuova stazione elettrica (S.E.) e relativi raccordi di collegamento su linea esistente, compresi punti di raccolta AAT - AT;
2) modifiche o ampliamenti di S.E. esistenti (ad esempio nuovo stallo AT o AAT o eventuale nuova sezione AT o AAT);
3) interventi di potenziamento e/o ricostruzione di elettrodotti e realizzazione di nuovi elettrodotti, necessari per la connessione.

Per quanto riguarda i casi in cui vi sia una pluralità di soluzioni di connessione che interessano il medesimo impianto RTN, la localizzazione ed il progetto di tale impianto è definita in stretto coordinamento con il Gestore che si adopera per raggiungere, ove possibile, un comune accordo tra i soggetti interessati dalla medesima STMG, al fine:

- del raggiungimento di una localizzazione condivisa delle aree destinate ai nuovi impianti RTN;
- della definizione di un unico progetto da presentare alle competenti Amministrazioni.

Relativamente ai terreni interessati dagli interventi, il soggetto autorizzante dovrà disporre di titolo di proprietà o predisporre gli atti che gli consentano di attuare la procedura di esproprio.

In seguito alla predisposizione della documentazione di progetto e prima dell'approvazione della stessa da parte del Gestore, il soggetto richiedente rende disponibile al Gestore il progetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

medesimo, autorizzandolo altresì alla riproduzione e divulgazione dello stesso ai fini delle relative attività di connessione e sviluppo di sua competenza.

A valle del benestare al progetto, relativamente alla verifica della rispondenza ai requisiti tecnici del Gestore, lo stesso sarà trasmesso a tutte le società cui è stata fornita la medesima STMG, in modo che le stesse società possano tenerne conto, nei propri iter autorizzativi presso le competenti Amministrazioni.
Il soggetto richiedente che abbia ottenuto le autorizzazioni provvede a far sì che le stesse siano trasferite a titolo gratuito al Gestore. A tal fine il soggetto richiedente ed il Gestore inviano alle competenti Amministrazioni richiesta congiunta di voltura a favore del Gestore delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio delle opere di rete strettamente necessarie per la connessione, per l'espletamento degli adempimenti di competenza ivi compresi i diritti e gli obblighi ad essa connessi o da essa derivanti.

2.2 Autorizzazioni a cura del Gestore

Il soggetto richiedente, all'atto dell'accettazione del preventivo:

- dichiara di volersi avvalere del Gestore per l'avvio e la gestione della procedura autorizzativa presso le competenti Amministrazioni; richiede al Gestore, a fronte di una remunerazione stabilita nel preventivo dal Gestore medesimo secondo principi di trasparenza e non discriminazione, di elaborare la documentazione progettuale;
- provvede alla richiesta di autorizzazione e gestione dell'iter autorizzativo delle opere di rete strettamente necessarie per la connessione alla RTN, indicate nella STMG, su eventuale mandato del Gestore, nei casi di cui al punto 3.2, e sempre in presenza dell'iter unico nei casi di cui al punto 3.1.

In base a quanto disposto dalla Deliberazione ARG/elt 99/08 e s.m.i. entro 90 (novanta) giorni lavorativi per connessioni in AT e 120 (centoventi) giorni per connessioni AAT dalla data di ricevimento dell'accettazione del preventivo da parte del richiedente, il Gestore presenta, informando il soggetto richiedente stesso, le richieste di autorizzazioni di propria competenza e, con cadenza semestrale, lo tiene aggiornato sullo stato di avanzamento dell'iter autorizzativo medesimo.
Resta inteso che, ove necessario, e previo accordo con il soggetto richiedente, il Gestore potrà avviare, prima della richiesta di autorizzazione, una fase di concertazione preventiva con le Amministrazioni e gli E.E. L.L. atta a favorire ed accelerare l'esito positivo dell'iter autorizzativo.
In tal caso sarà possibile derogare dalle tempistiche di cui alla citata delibera.
Non sussisterà alcuna responsabilità del Gestore per inadempimenti dovuti a forza maggiore, caso fortuito, ovvero ad eventi comunque al di fuori del loro controllo

fonte: http://burc.regione.campania.it

3 AUTORIZZAZIONE – RIFERIMENTI LEGISLATIVI

3.1 Impianti soggetti ad iter unico

- Impianti di generazione sottoposti al D. Lgs. 387/03

Nel caso di connessione di impianti alimentati da fonti rinnovabili sottoposti al decreto legislativo 29 dicembre 2003 n. 387, l'articolo 12 comma 3, prevede che *"La costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla regione o dalle province delegate dalla regione".* Ai sensi del successivo comma 4, "*l'autorizzazione "è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni"*.
Le opere connesse e le infrastrutture indispensabili di cui al citato articolo 12 comprendono anche, specifica l'articolo 1-octies del decreto legge 8 luglio 2010, n. 105 *"le opere di connessione alla rete elettrica di distribuzione e alla rete di trasmissione nazionale necessarie all'immissione dell'energia prodotta dall'impianto come risultanti dalla soluzione di connessione rilasciata dal gestore di rete".*
Gli impianti di generazione e le relative opere connesse sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o Provincia da essa delegata, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico.
Tali pareri sono acquisiti nell'ambito della Conferenza dei Servizi che costituisce uno strumento di semplificazione dei procedimenti decisionali in materia di realizzazione di interventi di trasformazione del territorio, in quanto consente di assumere in un unico contesto tutti i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta o gli assensi delle varie Amministrazioni coinvolte.
Nell'iter autorizzativo dell'impianto di produzione confluiscono quindi le opere connesse ed infrastrutture indispensabili ai fini della connessione dell'impianto di produzione alla rete, comprese le opere di rete strettamente necessarie per la connessione indicate espressamente nella STMG e riportate nella documentazione progettuale.
L'art. 13 del D.M. 10 settembre 2010, recante "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", indica i contenuti minimi dell'istanza per l'autorizzazione unica. Ai sensi della lettera f), ai fini dell'ammissibilità dell'istanza, è indispensabile che il soggetto richiedente alleghi alla propria documentazione "*il preventivo per la connessione redatto dal gestore della rete elettrica nazionale, esplicitamente accettato dal proponente; al preventivo sono allegati gli elaborati necessari al rilascio dell'autorizzazione degli impianti di rete per la connessione, predisposti dal gestore di rete competente, nonché gli elaborati relativi agli eventuali impianti di utenza per la connessione, predisposti dal proponente.*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il soggetto richiedente che abbia accettato il preventivo definito dal Gestore, sottopone a quest'ultimo la documentazione relativa al progetto delle opere elettriche necessarie per la connessione per la verifica di rispondenza alla STMG, al Codice di Rete ed ai requisiti tecnici del Gestore.

Il parere tecnico rilasciato dal Gestore dovrà essere acquisito nell'ambito della Conferenza dei Servizi.

In base all'art. 14 del D.lgs. 387/03, l'AEEG *"emana specifiche direttive relativamente alle condizioni tecniche ed economiche per l'erogazione del servizio di connessione di impianti alimentati da fonti rinnovabili"*, secondo alcuni principi:

- lettera f-quater) è previsto *"l'obbligo di connessione prioritaria alla rete degli impianti alimentati da fonti rinnovabili anche nel caso in cui la rete non sia tecnicamente in grado di ricevere l'energia prodotta ma possano essere adottati interventi di adeguamento congrui"*;
- lettera f-quinquies) "*prevedono che gli interventi obbligatori di adeguamento della rete di cui alla lettera f-quater), includano tutte le infrastrutture tecniche necessarie per il funzionamento della rete e tutte le installazioni di connessione, anche per gli impianti di autoproduzione, con parziale cessione alla rete dell'energia elettrica prodotta".*

Affinché il Gestore garantisca quanto indicato ai commi suddetti, è necessario che il soggetto richiedente autorizzi, tramite procedimento unico le opere di rete e gli interventi su rete esistente strettamente necessari per la connessione indicati nella STMG formulata dal Gestore.

Ciò consente di connettere alla RTN anche impianti di produzione realizzati in zone a bassa copertura di rete (in cui al rete non è presente o è distante dagli impianti di produzione), o altresì zone in cui la rete è poco magliata, o non adeguata ad accogliere ulteriore potenza rispetto a quella installata.

Il comma 2 dell'art. 14, del D.lgs. 387/03 prevede inoltre che *"costi associati allo sviluppo della rete siano a carico del gestore della rete"*.

Tali interventi saranno pertanto a carico del Gestore e saranno realizzati dal Gestore medesimo.

- Impianti di generazione autorizzati ai sensi del decreto legge 7 febbraio 2012, n. 7, convertito con Legge 9 aprile 2002, n. 55

Gli impianti di generazione di potenza termica superiore a 300 MW sono autorizzati ai sensi del decreto legge 7 febbraio 2012, n. 7, convertito con Legge 9 aprile 2002, n. 55, che prevede un'autorizzazione unica di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico per gli impianti di produzione e "le *opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio degli stessi, ivi compresi gli interventi di sviluppo e adeguamento della rete elettrica di trasmissione nazionale necessari all'immissione in rete dell'energia prodotta",* indicati espressamente nella STMG e riportate nella documentazione progettuale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Impianti di cogenerazione autorizzati ai sensi del D. Lgs. 115/08

  Gli impianti di cogenerazione di potenza termica inferiore a 300 MW sono autorizzati ai sensi dell'articolo 11, comma 7 del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115, che prevede un'autorizzazione unica da parte dell' Amministrazione competente per gli impianti di produzione e per le relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili, comprese le opere di rete strettamente necessarie per la connessione indicate espressamente nella STMG e riportate nella documentazione progettuale.

3.1.1 Voltura a favore del Gestore dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio

L'autorizzazione unica rilasciata dalle competenti Amministrazioni, dovrà espressamente prevedere per le opere di rete strettamente necessarie per la connessione, l'autorizzazione oltre che alla costruzione anche all'esercizio.
Dal momento che tali impianti risulteranno nella proprietà del Gestore e saranno eserciti dal Gestore medesimo, è indispensabile che l'Amministrazione competente provveda, a fronte di richiesta congiunta del Gestore e del soggetto richiedente, all'emissione di apposito decreto di voltura a favore del Gestore dell'autorizzazione completa relativamente alla costruzione ed esercizio degli impianti RTN.

3.2 Impianti non soggetti ad iter unico

Nel caso di connessione di impianti di generazione da fonte convenzionale di potenza termica non superiore a 300 MW e non soggetti all'autorizzazione di cui al Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 115e di impianti di generazione non sottoposti al Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387, l'autorizzazione delle opere di rete strettamente necessarie per la connessione indicate dal Gestore nella STMG, è di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi del Decreto Legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito con legge 27 ottobre 2003, n. 290 e successive modificazioni.
Come descritto al paragrafo 2, la richiesta di autorizzazione è a cura del Gestore ed il provvedimento di autorizzazione è rilasciato a nome del Gestore medesimo.
In alternativa, previo apposito mandato del Gestore e qualora ritenuto possibile dal Ministero dello Sviluppo Economico, il soggetto richiedente avvia e gestisce la procedura autorizzativa per conto del Gestore medesimo al fine di ottenere le autorizzazioni delle opere di rete strettamente necessarie per la connessione.
Le autorizzazioni succitate saranno ottenute a nome del Gestore, che parteciperà in ogni caso alle Conferenze di Servizi indette e che approverà le eventuali modifiche progettuali richieste.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A.3

PROGETTO DELLE OPERE RTN NECESSARIE PER LA CONNESSIONE

DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE NELL'AMBITO DELL'ITER AUTORIZZATIVO E ASSISTENZA / GESTIONE ITER AUTORIZZATIVO

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1 RIFERIMENTI NORMATIVI 3

2 DETTAGLIO DELLE PRESTAZIONI E VALORI DI RIFERIMENTO DEI CORRISPETTIVI 3

2.1 Piano Tecnico delle Opere (PTO) 3

2.1.1 PTO stazioni 3

2.1.2 PTO elettrodotti aerei 4

2.1.3 PTO elettrodotti in cavo 5

2.2 Studio di impatto ambientale (SIA) e altri elaborati eventualmente richiesti ai sensi della normativa vigente 6

2.3 Elaborazione della relazione tecnica sui campi elettromagnetici 7

2.4 Predisposizione della documentazione per l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio 7

2.5 Elaborazione della relazione geologica e sismica (1) 8

2.6 Elaborazione della relazione idrologica e idrogeologica (2) 8

Redazione della documentazione relativa alle aree interessate dalle opere in progetto 8

2.7 Elaborazione della Relazione di indagine idraulica *[EVENTUALE]* (3) 8

Redazione della documentazione relativa alle aree interessate dalle opere in progetto 8

2.8 Gestione iter autorizzativo 9

2.8.1 Assistenza all'iter autorizzativo 9

3 CORRISPETTIVI 9

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 RIFERIMENTI NORMATIVI

L'art. 21 del Testo Unico per le Connessioni Attive (TICA) recita: *"[…] Il richiedente può richiedere al gestore di rete la predisposizione della documentazione da presentare nell'ambito del procedimento unico al fine delle autorizzazioni necessarie per la connessione; in tal caso il richiedente versa al gestore di rete un corrispettivo determinato sulla base di condizioni trasparenti e non discriminatorie pubblicate dal medesimo nell'ambito delle proprie MCC."*

L'art. 3 dello stesso regolamento prevede poi che Terna debba stabilire *"le modalità per la determinazione del corrispettivo a copertura dei costi sostenuti per la gestione dell'iter autorizzativo."*

In ottemperanza agli obblighi sanciti dalla normativa vigente Terna propone le seguenti prestazioni finalizzate all'ottenimento dell'autorizzazione:

1. elaborazione del piano tecnico (PTO) delle opere connesse quali stazioni elettriche (A) ed elettrodotti aerei (B) o in cavo (C);
2. redazione di specifici elaborati ove richiesto ai sensi della vigente normativa: es. studio di impatto ambientale (SIA), relazione di incidenza ecologica, relazione paesaggistica;
3. elaborazione della relazione tecnica sui campi elettromagnetici;
4. predisposizione della documentazione per l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
5. elaborazione della relazione geologica e sismica asseverata da professionista abilitato;
6. elaborazione della relazione idrologica e idrogeologica asseverata da professionista abilitato;
7. elaborazione della relazione di indagine idraulica *[eventuale]* (studio di compatibilità idraulica) asseverata da professionista abilitato;
8. gestione iter autorizzativo (A) o, nel caso di autorizzazione unica assistenza all'iter autorizzativo (B).

2 DETTAGLIO DELLE PRESTAZIONI E VALORI DI RIFERIMENTO DEI CORRISPETTIVI

2.1 Piano Tecnico delle Opere (PTO)

2.1.1 PTO stazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il PTO si compone dei documenti di seguito specificati:

- relazione tecnica;
- cronoprogramma delle attività;
- rappresentazione dell'area potenzialmente impegnata e dell'area impegnata dall'opera con individuazione delle particelle catastali interessate;
- piante, prospetti e sezioni degli edifici;
- planimetria elettromeccanica;
- sezioni longitudinali delle varie parti di impianto;
- schema elettrico unifilare;
- rete di terra (indicazioni);
- principali caratteristiche tecniche dell'impianto (apparecchiature, servizi ausiliari, sistema di controllo, illuminazione, accessi, viabilità interna ed esterna, etc.);
- studio plano - altimetrico;
- indicazioni relative alla sicurezza antincendio;
- indicazioni sul rumore;
- *(se del caso)* indicazioni preliminari per la gestione delle terre e rocce da scavo;
- indicazioni sulla sicurezza.

	Formula di corrispettivo [k€]
SE smistamento 150 kV	10,0 + 2,0 * S
SE smistamento 220 kV	12,5 + 2,5 * S
SE smistamento 380 kV	15,0 + 3,0 * S
Nuova sezione SE 150 kV	10,0 + 2,0 * S
SE trasformazione 150/220 kV o 150/380 kV	16,0 + 2,0 * S
Nuovo stallo 150 kV	16
Nuovo stallo 220 kV	18
Nuovo stallo 380 kV	20

S = numero di stalli

2.1.2 PTO elettrodotti aerei

Il PTO si compone dei documenti di seguito specificati:

- relazione tecnica generale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- cronoprogramma delle attività;
- tracciato degli elettrodotti su corografia 1:25000 con attraversamenti;
- elenco dei vincoli ambientali, paesaggistici, geologici, aeroportuali, pianificazione territoriale vigente, ect.;
- caratteristiche tecniche dei componenti di elettrodotti in aereo (sezione conduttori, morsetteria, isolatori, equipaggiamenti, corda di guardia, fondazioni, impianto di terra etc.);
- andamento dei campi elettrici e magnetici in funzione della corrente massima e determinazione delle fasce di rispetto secondo la normativa vigente;
- profilo plano-altimetrico con scelta dei sostegni [1] e loro distribuzione, con evidenza della fascia altimetrica compresa tra l'altezza massima prevista per i sostegni ed il franco minimo rispetto al piano campagna;
- planimetria catastale con la indicazione dell'area potenzialmente impegnata e dell'area impegnata e posizione dei sostegni;
- indicazioni sul rumore;
- *(se del caso)* indicazioni preliminari per la gestione delle terre e rocce da scavo;
- indicazioni sulla sicurezza.

	Formula di corrispettivo [k€]
Elettrodotto aereo 150 kV	12,0 + 4,5 * l
Elettrodotto aereo 220 kV	13,5 + 4,7 * l
Elettrodotto aereo 380 kV	15,0 + 4,8 * l

l = lunghezza dell'elettrodotto [km]

2.1.3 PTO elettrodotti in cavo

Il PTO si compone dei documenti di seguito specificati:

- relazione tecnica;
- cronoprogramma delle attività;
- tracciato degli elettrodotti su corografia con attraversamenti;

[1] *(Se del caso, informazioni ulteriori sulle caratteristiche dei sostegni)* Per le tipologie dei sostegni: ipotesi di carico, calcoli di verifica e diagrammi di utilizzazione, con riferimento alle norme vigenti. Per le tipologie di fondazioni di prevedibile utilizzo per l'intervento proposto: i rispettivi disegni e i calcoli di verifica, con riferimento alle norme vigenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- elenco dei vincoli ambientali, paesaggistici, geologici, aeroportuali, pianificazione territoriale vigente, ect.;
- caratteristiche tecniche dei cavi;
- sezione di scavo e posa dei cavi;
- tipici di attraversamenti dei cavi con altre infrastrutture;
- andamento dei campi elettrici e magnetici in funzione della corrente massima;
- planimetria catastale con la indicazione dell'area potenzialmente impegnata e dell'area impegnata;
- indicazioni sul rumore;
- (se del caso) indicazioni preliminari per la gestione delle terre e rocce da scavo;
- indicazioni sulla sicurezza.

	formula di corrispettivo [k€]
Elettrodotto in cavo MT	6,0 + 1,2 * l
Elettrodotto in cavo AT	9,0 + 1,5 * l

l = lunghezza dell'elettrodotto [km]

2.2 Studio di impatto ambientale (SIA) e altri elaborati eventualmente richiesti ai sensi della normativa vigente

Redazione di specifici elaborati ove richiesto ai sensi della vigente normativa: es. studio di impatto ambientale (SIA), relazione di incidenza ecologica, relazione paesaggistica

Redazione dello studio di impatto ambientale con eventuale verifica di assoggettabilità dell'impianto di utenza e dell'impianto di rete per la connessione secondo i disposti di cui al D.Lgs. 152/06 ed al D.Lgs 4/08. Il documento è asseverato a firma di tecnico abilitato.

	Formula di corrispettivo [k€]
Elettrodotto aereo 150 kV	19,5 + 2,7 * l
Elettrodotto aereo 220 kV	21,0 + 2,9 * l
Elettrodotto aereo 380 kV	22,5 + 3,0 * l

l = lunghezza dell'elettrodotto [km]

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.3 Elaborazione della relazione tecnica sui campi elettromagnetici

La documentazione si compone dei seguenti elaborati:

- relazione sui campi magnetici;
- tracciato degli elettrodotti su cartografia ufficiale;
- schema disposizione conduttori;
- andamento dei campi elettrici e magnetici in funzione della corrente massima e determinazione delle fasce di rispetto secondo la normativa vigente.

	formula di corrispettivo [k€]
Elettrodotto aerei	7,5 + 1,5 * l
Elettrodotto in cavo	6,8 + 1,0 * l

l = lunghezza dell'elettrodotto [km]

2.4 Predisposizione della documentazione per l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio

Elaborazione della documentazione necessaria ai sensi del T.U. 327/02 e s.m.i. sulla espropriazione per pubblica utilità costituita da:

- Predisposizione della documentazione per le pubblicazioni di rito (Albi pretori, quotidiani, ecc.) se gli intestatari sono maggiori o uguali a 50
- Predisposizione delle lettere di avvio del procedimento di esproprio o asservimento da inviare alle ditte interessate se gli intestatari sono minori di 50
- Elenchi delle ditte catastali interessati dalle opere in progetto, con definizione della superficie asservita
- Elenchi dei fogli e particelle dei terreni su cui ricadono le opere in progetto
- Planimetria catastale con la indicazione dell'area potenzialmente impegnata e dell'area impegnata

	Formula di corrispettivo [k€]
elettrodotto aerei	7,5 + 0,5 * l
elettrodotto in cavo	7,5 + 0,3 * l

l = lunghezza dell'elettrodotto [km]

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.5 Elaborazione della relazione geologica e sismica (1)

Redazione della documentazione relativa alle aree interessate dalle opere in progetto.

Corrispettivo [k€] 4

2.6 Elaborazione della relazione idrologica e idrogeologica (2)

Redazione della documentazione relativa alle aree interessate dalle opere in progetto.

Corrispettivo [k€] 6,9

2.7 Elaborazione della Relazione di indagine idraulica *[EVENTUALE]* (3)

Redazione della documentazione relativa alle aree interessate dalle opere in progetto.

Corrispettivo [k€] 6,9

---

(1) La relazione geologica e sismica sarà asseverata da professionista abilitato.

(2) La relazione idrologica e idrogeologica dovrà tenere conto di tutti i vincoli correlati alla presenza del reticolo idrografico e dovrà evidenziare l'eventuale presenza di rischio idraulico di qualsiasi entità, la relazione dovrà essere asseverata da professionista abilitato.

(3) La relazione di indagine idraulica dovrà essere sviluppata nel caso la *Relazione idrologica e idrogeologica* di cui al punto 2.6 evidenzi la presenza di rischio idraulico di qualsiasi entità e dovrà approfondirne la valutazione e prevedere le eventuali opere necessarie a contenere il rischio a garanzia della sicurezza degli impianti in progetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.8 Gestione iter autorizzativo

Prevista solo nel caso in cui non sia possibile avvalersi di autorizzazione unica (impianti non disciplinati dal Dlgs. N. 387/2003, né dalla Legge n. 55/2002), l'attività consta nell' istruzione della domanda di autorizzazione per la costruzione ed esercizio degli impianti RTN, nella partecipazione in qualità di richiedente l'autorizzazione alle Conferenza di Servizi e a eventuali riunioni presso le amministrazioni interessate. Il prezzo per questo servizio è pari al 20 % del valore della progettazione delle opere calcolato secondo il presente prezziario, con l'aggiunta delle spese di istruttoria. Tale prezzo non comprende le spese di trasferta che saranno rimborsate a piè di lista.

2.8.1 Assistenza all'iter autorizzativo

L'attività, prevista in particolare nel caso in cui sia necessario avvalersi di autorizzazione unica (impianti disciplinati dal Dlgs. N. 387/2003, dalla Legge n. 55/2002 o merchant lines disciplinate dalla Legge N. 290/2003) consta nell'affiancamento del committente durante la Conferenza di Servizi ed in occasione di riunioni presso le amministrazioni interessate. Il prezzo per questo servizio è pari al 10 % del valore della progettazione delle opere calcolato secondo il presente prezziario. Tale prezzo non comprende le spese di trasferta che saranno rimborsate a piè di lista.

3 CORRISPETTIVI

I corrispettivi sono determinati da Terna, a seguito di apposita richiesta da parte del richiedente la connessione, sulla base dei valori di riferimento di cui al presente documento. In funzione della particolarità o specificità (anche in relazione alle diverse situazioni territoriali) delle attività richieste, i corrispettivi potranno differire di ± 10% rispetto ai valori di riferimento complessivi indicati nel presente documento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Terna	PROSPETTO INFORMATIVO	Allegato 3
		Rev. 01 del 13.07.2012

QUADRO SINOTTICO DEI VALORI DI RIFERIMENTO PER I CORRISPETTIVI

			formula di corrispettivo [k€]
PTO	Stazioni	SE smistamento 150 kV	10,0 + 2,0 * S
		SE smistamento 220 kV	12,5 + 2,5 * S
		SE smistamento 380 kV	15,0 + 3,0 * S
		nuova sezione SE 150 kV	10,0 + 2,0 * S
		SE trasformazione 150/220 kV o 150/380 kV	16,0 + 2,0 * S
		nuovo stallo 150 kV	16
		nuovo stallo 220 kV	18
		nuovo stallo 380 kV	20
	Elettrodotti aerei	elettrodotto aereo 150 kV	12,0 + 4,5 * l
		elettrodotto aereo 220 kV	13,5 + 4,7 * l
		elettrodotto aereo 380 kV	15,0 + 4,8 * l
	Elettrodotti in cavo	elettrodotto in cavo MT	6,0 + 1,2 * l
		elettrodotto in cavo AT	9,0 + 1,5 * l
SIA		elettrodotto aereo 150 kV	19,5 + 2,7 * l
		elettrodotto aereo 220 kV	21,0 + 2,9 * l
		elettrodotto aereo 380 kV	22,5 + 3,0 * l
Relazione ARPA		elettrodotto aerei	7,5 + 1,5 * l
		elettrodotto in cavo	6,8 + 1,0 * l
Relazione ESPROPRIO		elettrodotto aerei	7,5 + 0,5 * l
		elettrodotto in cavo	7,5 + 0,3 * l
Relazione geologica e sismica			4
Relazione idrologica e idrogeologica			6,9
Relazione di indagine idraulica			6,9
Assistenza iter			10% corrispettivo del progetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A.4

COMUNICAZIONE DI AVVIO DEI LAVORI

Adempimenti di cui all’art. 31 della deliberazione ARG/elt 99/08 e s.m.i. dell'AEEG

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNICAZIONE AVVIO LAVORI

Per le connessioni in alta ed altissima tensione l'art. 31 dell'Allegato A della deliberazione 99/08 e s.m.i. prevede che il preventivo accettato dal richiedente cessi di validità qualora il medesimo soggetto non comunichi al gestore di rete l'inizio dei lavori per la realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica entro 18 (diciotto) mesi dalla data di comunicazione di accettazione del preventivo.

Con riferimento a quanto sopra, nel caso in cui il termine sopraindicato non possa essere rispettato a causa della mancata conclusione dei procedimenti autorizzativi o per causa di forza maggiore o per cause non imputabili al titolare dell'iniziativa, in ottemperanza agli obblighi sanciti dalla citata deliberazione, al fine di evitare la decadenza della soluzione accettata, è necessario che lo stesso comunichi al Gestore di Rete competente (entro 18 mesi dall'accettazione del preventivo per la connessione) la causa del mancato inizio dei lavori per la realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica; in tale caso sarà inoltre necessario trasmettere, con cadenza periodica di 180 giorni, una comunicazione recante un aggiornamento dell'avanzamento sullo stato lavori.

Per l'invio delle comunicazioni ora richiamate relative all'avvio o al mancato avvio dei lavori, occorre seguire la seguente procedura:

1. registrarsi, qualora non l'abbiate ancora fatto, sul portale My Terna, raggiungibile all'indirizzo https://myterna.terna.it, accedendo con la funzione "Primo accesso Controparti esistenti";
2. accedere alla funzione "Visualizza pratiche" e quindi selezionare la pratica di interesse (mediante il pulsante "Pratica");
3. all'interno della pagina dedicata alla pratica, utilizzare la funzione "SAL impianto di utenza" per comunicare la data di avvio lavori o il motivo del mancato avvio (in questo caso la data sarà recepita automaticamente dal sistema al momento della conferma);
4. compilare, a seconda dei casi, i campi delle date presunte di fine o avvio lavori;
5. Confermare i dati attraverso l'apposito pulsante.

I due campi "Data di avvio lavori" e "Motivo mancato avvio" sono mutuamente escludenti: sarà possibile valorizzarne uno solo.

Qualora però comunichiate l'avvio lavori dopo già averne in precedenza comunicato il ritardo, rimarrà visualizzato l'ultima motivazione inserita, ma sarà comunque possibile valorizzare la data di avvio dei lavori.

In assenza delle comunicazioni di cui sopra, verrà avviato il processo di decadimento del Preventivo per la Connessione dell'impianto in oggetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ACCORDO UTILIZZO STAZIONE ELETTRICA RTN 150/30 KV DENOMINATA "PILANI" SITA NEL COMUNE DI GINESTRA DEGLI SCHIAVONI (BN) DI PROPRIETA' DELLA WIND FARM UMBERTO AVINO S.r.l.

Tra i contraenti

Wind farm Umberto Avino Srl con sede legale in Viale Città D'Europa 780 – 00144 ROMA, iscritta al Registro imprese di Roma al N. 03250790619 Partita Iva e Codice Fiscale N. 03250790619 Rappresentata da Emanuele Scarpa in qualità di rappresentante legale;

Energia & Servizi S.r.l. con sede legale in Viale Città D'Europa 780 -00144 ROMA, iscritta al Registro imprese di Roma al N. 06449351003, partita Iva e Codice Fiscale N. 06449351003, rappresentata da Michele Scuccimarri in qualità di Amministratore Delegato.

Wind Energy Montecalvo S.r.l. con sede legale in Viale Città D'Europa 780 -00144 ROMA, iscritta al Registro imprese di Roma al N. 16808021006, partita Iva e Codice Fiscale N° 16808021006, rappresentata da Nando Zaccagnini in qualità di Amministratore Unico.

Wind Energy Monticelli S.r.l. con sede legale in Viale Città D'Europa 780 -00144 ROMA, iscritta al Registro imprese di Roma al N. 16809731009, partita Iva e Codice Fiscale N. 16809731009, rappresentata da Nando Zaccagnini in qualità di Amministratore Unico.

Premesso che:

- La Wind Farm Umberto Avino Srl ha in esercizio commerciale un impianto eolico nel Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN) c.pratica 05005148 – 201200225 , collegato con la centrale elettrica (C/E) Pilani per una potenza totale in immissione di 14 MW

- La Wind Farm Umberto Avino Srl ha limitrofo alla propria stazione "Pilani" un'area disponibile da poter utilizzare per futuri collegamenti

- La Wind Energy Montecalvo S.r.l., ha ottenuto una STMG, codice pratica 202000982 per un impianto eolico+storage della potenza di 27,5 MW nel Comune di Montecalvo Irpino (AV) da collegare alla rete RTN, utilizzando l'area disponibile di proprietà della Wind Farm Umberto Avino S.r.l.

- La Wind Energy Monticelli S.r.l., ha ottenuto una STMG, codice pratica 202001241 per un impianto eolico+storage della potenza di 12 MW nel Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) da collegare alla rete RTN, utilizzando l'area disponibile di proprietà della Wind Farm Umberto Avino S.r.l.

- La Wind Energy Montecalvo S.r.l. (ex Energia & Servizi S.r.l.) e la Wind Energy Monticelli S.r.l. (Ex Energia & Servizi S.r.l.) , hanno sottoscritto con la Wind Farm Umberto Avino S.r.l. in data 04/08/2020 e successivamente in data 26/05/2021 un accordo per l'utilizzo della sottostazione 150/30 KV di collegamento alla stazione Terna "Centrale elettrica (C/E) PILANI" per la connessione della CP 202000982 e CP 202001241

- La Energia & Servizi S.r.l., ha ottenuto una STMG, codice pratica 202200427 per un impianto eolico della potenza di 18,8 MW nel Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN) da collegare alla rete RTN, utilizzando l'area disponibile di proprietà della Wind Farm Umberto Avino S.r.l.

- La Energia & Servizi S.r.l., potrà richiedere a Terna l'aumento della potenza da 18,8 MW, ad una potenza massima di 24MW.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- La Energia & Servizi S.r.l., la Wind Energy Monticelli S.r.l. e la Wind Energy Montecalvo S.r.l. , condivideranno il medesimo trasformatore per una potenza totale di 63,5 MW così suddiviso:
    - CP 202000982 potenza totale MW 27,5
    - CP 202001241 potenza totale MW 12
    - CP 202200247 potenza totale 18,8 MW sino ad una potenza di MW 24

Tutto ciò premesso, i sottoscritti convengono e stipulano quanto segue:

1. La Wind Farm Umberto Avino Srl, concede alla Energia & Servizi, alla Wind Energy Montecalvo S.r.l. e alla Wind Energy Monticelli S.r.l. la possibilità di condividere l'area limitrofa alla stazione "Pilani" censita nel Comune di Ginestra Degli Schiavoni (BN) al Foglio N° 7 particella 189, con tre nuovi impianti da fonte eolica sempre delle rispettive società, per una potenza complessiva di 63,5 MW

2. La Energia & Servizi S.r.l, la Wind Energy Monticelli S.r.l. e la Wind Energy Montecalvo S.r.l. condivideranno il medesimo trasformatore, effettuando le letture in MT.

3. L'accesso alla nuova stazione della Energia & Servizi Srl, della Wind Energy Monticelli e della Wind Energy Montecalvo S.r.l. sarà effettuato tramite l'accesso alla sottostazione della Wind Farm Umberto Avino Srl, lo stesso sarà possibile solo ed esclusivamente per il personale tecnico delle medesime società

4. Per quanto attiene la sicurezza del personale che avrà accesso all'area e le modalità di accesso, queste saranno definite in un regolamento interno fra le quattro società, al fine di rendere ottimali le condizioni di sicurezza.

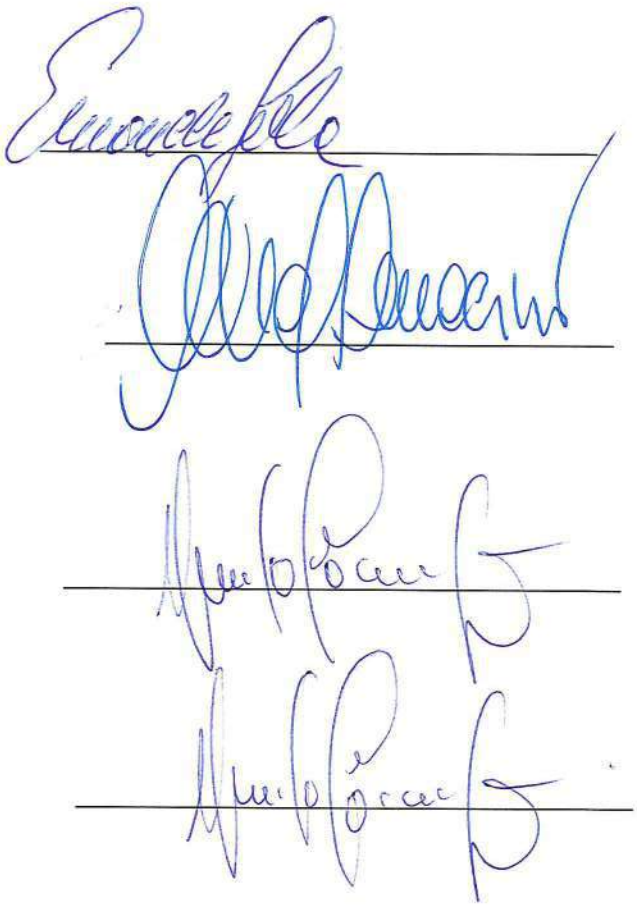
Roma, 09 Febbraio 2023

Wind farm Umberto Avino S.r.l.
Il Rappresentate legale
Emanuele Scarpa

Energia & Servizi S.r.l.
Un Amministratore delegato
Michele Scuccimarri

Wind Energy Montecalvo S.r.l.
L' Amministratore Unico
Nando Zaccagnini

Wind Energy Monticelli S.r.l.
L' Amministratore Unico
Nando Zaccagnini



fonte: http://burc.regione.campania.it

Strategie di Sviluppo Rete e Dispacciamento
Pianificazione del Sistema Elettrico e Autorizzazioni

Sede legale Terna SpA - Viale Egidio Galbani 70 - 00156 Roma - Italia
Tel. +39 0683138111 - www.terna.it
Reg. Imprese di Roma. C.F. e P.I. 05779661007 R.E.A 922416
Cap. Soc. 442.198.240 Euro interamente versato

PEC

Spettabile
ENERGIA & SERVIZI S.R.L.
energiaeservizi@cert.gruppoes.com

e p.c
WIND FARM UMBERTO AVINO S.R.L.
windfarmumbertoavino@cert.gruppoes.com

WIND ENERGY MONTECALVO S.R.L.
windenergymontecalvo@legalmail.it

WIND ENERGY MONTICELLI S.R.L.
windenergymonticelli@legalmail.it

Oggetto: **Codice Pratica 202200427 – Comune di GINESTRA DEGLI SCHIAVONI (BN) – Benestare al progetto.**
Richiesta di modifica di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per un impianto di generazione da fonte rinnovabile (eolica) con potenza nominale ed in immissione pari a 24 MW. >>>

Ci riferiamo:

- al preventivo di connessione rilasciato da Terna e da Voi accettato, il quale prevede che la Vs. centrale venga collegata in antenna a 150 kV sulla Stazione Elettrica (SE) della RTN a 150 kV denominata “Ginestra” mediante condivisione dello stallo con le iniziative:
  - CP 05005148 e CP 201200225 della società Wind Farm Umberto Avino S.r.l.;
  - CP 202000982 della società Wind Energy Montecalvo S.r.l.;
  - CP 202001241 della società Wind Energy Monticelli S.r.l.,

previa realizzazione:

- di una nuova SE RTN a 150 kV, da realizzare in soluzione GIS isolata in SF6, da ubicare nelle immediate vicinanze dell’esistente SE RTN a 150 kV di Foiano e da collegare:

CERTIFICAZIONI, ACCREDITAMENTI E ATTESTAZIONI SOA
fonte: http://burc.regione.campania.it

Strategie di Sviluppo Rete e Dispacciamento
Pianificazione del Sistema Elettrico e Autorizzazioni

- alla linea “Foiano – Benevento 2”;
- alla linea “Foiano – Roseto”;
- alla linea “Foiano All. – Colle Sannita”;
- alla linea “Foiano All. – Montefalcone”;
- all’esistente SE RTN di Foiano mediante due brevi collegamenti a 150 kV, con eliminazione della derivazione “Foiano All. – Foiano”;

- di due nuovi elettrodotti di collegamento tra la nuova SE RTN suddetta e una futura SE RTN a 380/150 kV da inserire in entra-esce alla linea RTN a 380 kV “Troia – Benevento 3”;
- del nuovo elettrodotto RTN a 150 kV “SE Troia – SE Celle San Vito/Faeto” previsto dall’intervento 505-P del Piano di Sviluppo Terna;

- alla documentazione progettuale da Voi trasmessa in data 13/06/2024 tramite il portale My Terna;

per comunicarVi quanto di seguito riportato.

La documentazione progettuale relativa agli impianti di rete per la connessione, per quanto è possibile rilevare dagli elaborati in ns. possesso, è da considerarsi rispondente ai requisiti tecnici di connessione di cui al Codice di Rete, ai soli fini dell’ottenimento delle autorizzazioni necessarie, fatte salve eventuali future modifiche in sede di progettazione esecutiva e la risoluzione a Vostro carico di eventuali interferenze.

Relativamente alle Opere di Utente, fermo restando che la corretta progettazione e realizzazione delle stesse rimane nella Vs. esclusiva responsabilità, il presente benestare si riferisce esclusivamente alla correttezza dell’interfaccia con le Opere di Rete.

Fanno parte del seguente parere di rispondenza gli elaborati delle Opere Utente e delle Opere RTN di seguito elencati.

CERTIFICAZIONI, ACCREDITAMENTI
fonte: http://burc.regione.campania.it

OPERE RTN E UTENTE			
N. ELABORATO	**DESCRIZIONE**	**REV.**	**DATA REV.**
01- Accordo condominio	WFUA – E & S – WEMontecalvo-WEMonticelli	-	-
Rel - 01 Rev 01	Relazione Tecnica	01	Giugno 2024
TAV – 02 Rev 01	Inquadramento 25.000	01	Giugno 2024
TAV – 03 Rev 01	Corografia 5.000	01	Giugno 2024
TAV – 04 Rev 01	Planimetria catastale 2.000	01	Giugno 2024
TAV – 05 Rev 01	Stralcio PRG 5.000	01	Giugno 2024
TAV – 06 Rev 01	Planumetria generale	01	Giugno 2024
TAV – 08 Rev 01	Schema elettrico unifilare	01	Giugno 2024
TAV – 09 Rev 01	Schema elettrico unifilare semplificato	01	Giugno 2024
TAV – 14 Rev 01	Sezione elettromeccanica	01	Giugno 2024

Vi informiamo inoltre che:

- non possiamo garantirVi circa le possibili interferenze del Vs. impianto di utenza con opere di altre utenze in aree esterne alla stazione non sotto il ns. controllo;

- al fine di razionalizzare l'utilizzo delle strutture di rete, sarà necessario condividere lo stallo in stazione con gli impianti codice pratica 201200225 della società WIND FARM UMBERTO AVINO SRL, codice pratica 202000982 della società WIND ENERGY MONTECALVO SRL, codice pratica 202001241della società WIND ENERGY MONTICELLI SR e con eventuali altri utenti della RTN; in alternativa sarà necessario prevedere ulteriori interventi di ampliamento da progettare;

- tutte le attività relative agli impianti di utenza all'interno della SE dovranno essere condivise con Terna.

Vi segnaliamo inoltre che il Vs. trasformatore AT/MT dovrà essere del tipo YNd11 con neutro accessibile ad isolamento pieno e che relativamente alle apparecchiature di protezione da

CERTIFICAZIONI, ACCREDITAMENTI
fonte: http://burc.regione.campania.it

installare sul Vs. stallo utente nonché ai telesegnali ed alle telemisure occorrenti per la visibilità della Centrale sul sistema di controllo di Terna, a valle dell'ottenimento delle autorizzazioni necessarie, sarà Vs. cura prendere accordi con l'Area Dispacciamento Centro-Sud (struttura Analisi ed Esercizio), anche al fine di stipulare il Regolamento di esercizio.

Vi rappresentiamo che per quanto riguarda i contatori da installare sul Vs. impianto di utenza, sarà Vs. cura contattare la struttura Terna "Misura e Osservazione del Sistema" (metering_mail@terna.it).

Vi rappresentiamo che tale documentazione di progetto dovrà essere presentata alle competenti Amministrazioni ai fini del rilascio dell'autorizzazione completa e definitiva alla costruzione ed esercizio degli impianti.

Vi informiamo inoltre che il presente parere si riferisce esclusivamente alla rispondenza del progetto delle opere RTN ai requisiti del Codice di Rete; qualora il valore di potenza in immissione in rete dell'impianto di cui all'oggetto fosse inferiore o superiore al valore indicato in sede di richiesta di connessione, ai sensi della normativa vigente, è necessario che il proponente presenti alla scrivente richiesta di modifica di connessione (corredata di tutti i documenti previsti dalla normativa vigente).

Vi ricordiamo infine che, restano ferme le previsioni di cui al Codice di Rete e relativi allegati (A57 - Contratto Tipo per la Connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale), tra cui gli adempimenti a Vs. cura, a titolo non esaustivo di seguito indicati:

- rendere disponibile a Terna la piena proprietà dell'area, libera da vincoli, pesi e formalità pregiudizievoli e non gravata da contenziosi, nonché priva di vizi strutturali e idrogeologici e idonea alla sua destinazione, al fine della realizzazione della nuova stazione con le opere connesse e strumentali, nella configurazione di massima espansione per futuri sviluppi;
- rendere disponibile a Terna il diritto di servitù perpetua e inamovibile di elettrodotto, non gravato da pesi e formalità pregiudizievoli e da contenziosi, per i nuovi elettrodotti RTN, ed ogni altro titolo di servitù accessorio (ad esempio, servitù di passaggio sulla strada di accesso all'impianto).

Vi ricordiamo infine, che in seguito all'ottenimento delle autorizzazioni ed all'acquisizione dei titoli di proprietà delle aree su cui ricadono i nuovi impianti RTN, sarà Vs. cura, prima dell'avvio dei lavori di realizzazione, richiedere alla scrivente la soluzione tecnica minima di

CERTIFICAZIONI, ACCREDITAMENTI
fonte: http://burc.regione.campania.it

Strategie di Sviluppo Rete e Dispacciamento
Pianificazione del Sistema Elettrico e Autorizzazioni

dettaglio (STMD), da considerarsi come riferimento per la progettazione esecutiva e la realizzazione degli impianti di rete per la connessione.

Vi segnaliamo infine che, a far data dalla presente, riprendono le tempistiche di cui all'art. 33.2 della delibera 99/08 e s.m.i. relative al periodo di validità del preventivo di connessione ed alla prenotazione temporanea della capacità di rete.

Rimaniamo a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Con i migliori saluti.

Enrico Maria Carlini

Firmato da
Enrico Maria
Carlini
Data: 20/08/2024
14:34:08 CEST

GINESTRA

Copia: DTSUD
ADE-AEACS
ATSUD-RL
REI-ARINA
SVP-PRA
PSE-PSR
PSR-APCS

Az.: PSE-CON

CERTIFICAZIONI, ACCREDITAMENTI
fonte: http://burc.regione.campania.it

ACCORDO UTILIZZO STAZIONE ELETTRICA RTN 150/30 KV DENOMINATA "PILANI" SITA NEL COMUNE DI GINESTRA DEGLI SCHIAVONI (BN) DI PROPRIETA' DELLA WIND FARM UMBERTO AVINO S.r.l.

Tra i contraenti

Wind farm Umberto Avino Srl con sede legale in Viale Città D'Europa 780 – 00144 ROMA, iscritta al Registro imprese di Roma al N. 03250790619 Partita Iva e Codice Fiscale N. 03250790619 Rappresentata da Emanuele Scarpa in qualità di rappresentante legale;

Energia & Servizi S.r.l. con sede legale in Viale Città D'Europa 780 -00144 ROMA, iscritta al Registro imprese di Roma al N. 06449351003, partita Iva e Codice Fiscale N. 06449351003, rappresentata da Michele Scuccimarri in qualità di Amministratore Delegato.

Wind Energy Montecalvo S.r.l. con sede legale in Viale Città D'Europa 780 -00144 ROMA, iscritta al Registro imprese di Roma al N. 16808021006, partita Iva e Codice Fiscale N° 16808021006, rappresentata da Nando Zaccagnini in qualità di Amministratore Unico.

Wind Energy Monticelli S.r.l. con sede legale in Viale Città D'Europa 780 -00144 ROMA, iscritta al Registro imprese di Roma al N. 16809731009, partita Iva e Codice Fiscale N. 16809731009, rappresentata da Nando Zaccagnini in qualità di Amministratore Unico.

Premesso che:

- La Wind Farm Umberto Avino Srl ha in esercizio commerciale un impianto eolico nel Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN) c.pratica 05005148 – 201200225 , collegato con la centrale elettrica (C/E) Pilani per una potenza totale in immissione di 14 MW

- La Wind Farm Umberto Avino Srl ha limitrofo alla propria stazione "Pilani" un'area disponibile da poter utilizzare per futuri collegamenti

- La Wind Energy Montecalvo S.r.l., ha ottenuto una STMG, codice pratica 202000982 per un impianto eolico+storage della potenza di 27,5 MW nel Comune di Montecalvo Irpino (AV) da collegare alla rete RTN, utilizzando l'area disponibile di proprietà della Wind Farm Umberto Avino S.r.l.

- La Wind Energy Monticelli S.r.l., ha ottenuto una STMG, codice pratica 202001241 per un impianto eolico+storage della potenza di 12 MW nel Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) da collegare alla rete RTN, utilizzando l'area disponibile di proprietà della Wind Farm Umberto Avino S.r.l.

- La Wind Energy Montecalvo S.r.l. (ex Energia & Servizi S.r.l.) e la Wind Energy Monticelli S.r.l. (Ex Energia & Servizi S.r.l.) , hanno sottoscritto con la Wind Farm Umberto Avino S.r.l. in data 04/08/2020 e successivamente in data 26/05/2021 un accordo per l'utilizzo della sottostazione 150/30 KV di collegamento alla stazione Terna "Centrale elettrica (C/E) PILANI" per la connessione della CP 202000982 e CP 202001241

- La Energia & Servizi S.r.l., ha ottenuto una STMG, codice pratica 202200427 per un impianto eolico della potenza di 18,8 MW nel Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN) da collegare alla rete RTN, utilizzando l'area disponibile di proprietà della Wind Farm Umberto Avino S.r.l.

- La Energia & Servizi S.r.l., potrà richiedere a Terna l'aumento della potenza da 18,8 MW, ad una potenza massima di 24MW.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- La Energia & Servizi S.r.l., la Wind Energy Monticelli S.r.l. e la Wind Energy Montecalvo S.r.l. , condivideranno il medesimo trasformatore per una potenza totale di 63,5 MW così suddiviso:
    - CP 202000982 potenza totale MW 27,5
    - CP 202001241 potenza totale MW 12
    - CP 202200247 potenza totale 18,8 MW sino ad una potenza di MW 24

Tutto ciò premesso, i sottoscritti convengono e stipulano quanto segue:

1. La Wind Farm Umberto Avino Srl, concede alla Energia & Servizi, alla Wind Energy Montecalvo S.r.l. e alla Wind Energy Monticelli S.r.l. la possibilità di condividere l'area limitrofa alla stazione "Pilani" censita nel Comune di Ginestra Degli Schiavoni (BN) al Foglio N° 7 particella 189, con tre nuovi impianti da fonte eolica sempre delle rispettive società, per una potenza complessiva di 63,5 MW

2. La Energia & Servizi S.r.l, la Wind Energy Monticelli S.r.l. e la Wind Energy Montecalvo S.r.l. condivideranno il medesimo trasformatore, effettuando le letture in MT.

3. L'accesso alla nuova stazione della Energia & Servizi Srl, della Wind Energy Monticelli e della Wind Energy Montecalvo S.r.l. sarà effettuato tramite l'accesso alla sottostazione della Wind Farm Umberto Avino Srl, lo stesso sarà possibile solo ed esclusivamente per il personale tecnico delle medesime società

4. Per quanto attiene la sicurezza del personale che avrà accesso all'area e le modalità di accesso, queste saranno definite in un regolamento interno fra le quattro società, al fine di rendere ottimali le condizioni di sicurezza.

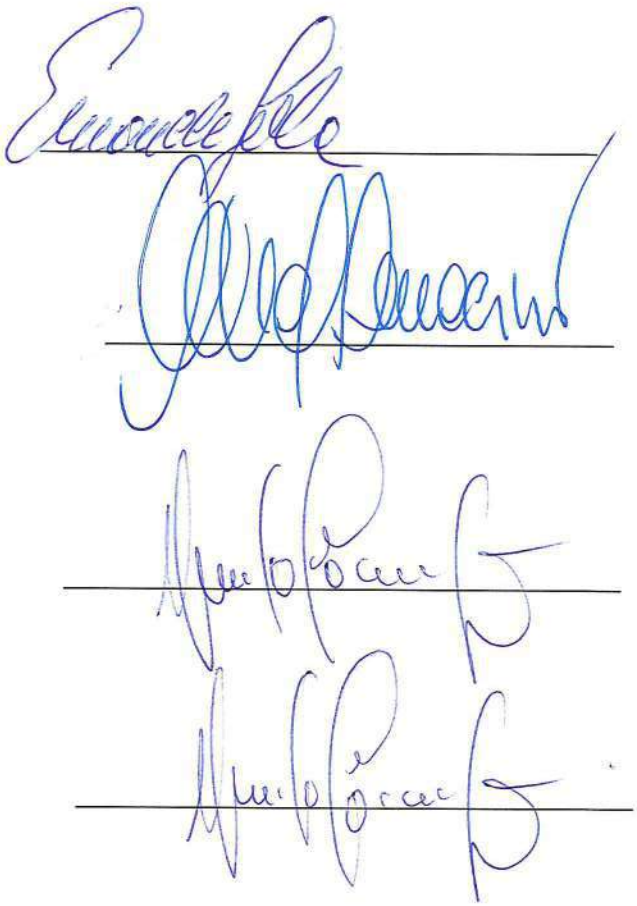
Roma, 09 Febbraio 2023

Wind farm Umberto Avino S.r.l.
Il Rappresentate legale
Emanuele Scarpa

Energia & Servizi S.r.l.
Un Amministratore delegato
Michele Scuccimarri

Wind Energy Montecalvo S.r.l.
L' Amministratore Unico
Nando Zaccagnini

Wind Energy Monticelli S.r.l.
L' Amministratore Unico
Nando Zaccagnini



fonte: http://burc.regione.campania.it

Spett.le Regione Campania DG5002 UOD03
uod.500203@pec.regione.campania.it

Spett.le Regione Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

p.c. ***Istruttore Amministrativo Dott. Claudio Rizzotto***
claudio.rizzotto@regione.campania.

Direzione Tecnica ARPAC

ARPA CAMPANIA U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0079012/2024 del 16/12/2024
Firmatario: ELINA ANTONIA BARRICELLA

OGGETTO:CUP 9840 -PARERE PER PAUR PER IL PROGETTO REPOWERING PARCO EOLICO DELLA POTENZA DI 24,0 MW IN LOCALITÀ FONTANA OCCHIONE - DIFESA VECCHIA ED OPERE CONNESSE NEL COMUNE DI GINESTRA DEGLI SCHIAVONI (BN)" – PROPONENTE WIND ENERGY GINESTRA 1 S.R.L. (EX ENERGIA & SERVIZI S.R.L.)

In riferimento all'oggetto si trasmette il parere redatto dall'Area Territoriale.

Cordiali Saluti.

Il Direttore del Dipartimento
Dott.ssa Elina Antonia BARRICELLA

EAB/edm

fonte: http://burc.regione.campania.it

Benevento, lì 12 Dicembre 2024

OGGETTO: CUP 9840 - PAUR per il progetto repowering parco eolico della potenza di 24,0 MW in località Fontana Occhione - Difesa Vecchia ed opere connesse nel Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN)" – Proponente Wind Energy Ginestra 1 S.r.l. (ex Energia & Servizi S.r.l.)

VISTA

- la nota della Regione Campania PG/2024/0473848 del 09/10/2024, acquisita al prot. ARPAC n. 62406/2024 del 09/10/2024, con cui è stato comunicato l'avvio del procedimento per l'impianto in epigrafe;

ESAMINATA

- la documentazione resa disponibile dalla Regione Campania sul sito tematico viavas.regione.campania.it nella sezione **Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR** nella cartella relativa al **CUP 9840**

RILEVATO che:

- che il progetto prevede il repowering del parco eolico composto da circa 21 turbine Vestas da 0,85 MW, con sostituzione (in riduzione) degli stessi con l'installazione di 4 turbine VESTAS V162 da 6 MW

1) PARERE DI COMPATIBILITÀ ELETTROMAGNETICA

- Vista la Legge n. 36 del 22/02/01;
- Visto il D.P.C.M. 08/07/03, Art. 4 (Obiettivi di qualità) e art. 6 (Parametri per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti);
- Esaminata la relazione previsionale di impatto elettromagnetico (Elab. DS_06) datata 25/07/2023

si ritiene di poter esprimere PARERE FAVOREVOLE.

La ditta deve garantire:

- che le DPA delle cabine elettriche rientrino nei confini di pertinenza dell'impianto;
- di comunicare a questa Agenzia, per i compiti ascritti dalla L.R.10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio. La ditta dovrà inoltre **trasmettere una relazione post operam in conformità alla normativa vigente**. Questa Agenzia si riserva di verificare, **in fase di esercizio,** il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in materia di CEM.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) PARERE DI IMPATTO ACUSTICO:

- Vista la Legge 447/95;
- Visto il D.P.C.M. del 14/11/ 97;
- Viste le norme ISO 9613 -1/9613-2;
- Visto il Decreto 01/06/2022;
- Esaminata la relazione previsionale di impatto acustico (Elab. E&S_SIA_Rel.04 Rev.00) datata 25/07/2023

Si rappresenta che al fine di esprimere il parere richiesto è necessario che la Società presenti integrazioni per i seguenti motivi:

- non è stato considerato il ricettore ubicato alle coordinate UTM WGS 84 (505399; 4569816). Si chiede di chiarire i motivi per i quali i fabbricati presenti siano stati esclusi dall'elenco dei ricettori individuati.
- Non è chiaro se, nelle misure ante operam, gli aerogeneratori dell'impianto che si intende dismettere fossero funzionanti. Si chiede di chiarire tale aspetto.
- nel progetto non sono stati effettuati i calcoli per tutte le velocità del vento, ma solo per la classe 4-5 m/s, diversamente da quanto previsto dal Decreto 01/06/2022;
- esaminando l'impatto acustico sul ricettore R1 sono emerse criticità per il rispetto dei limiti normativi nel periodo notturno; in considerazione delle criticità emerse, si ritiene necessario che vengano previste, nel periodo notturno, ulteriori misure di mitigazione finalizzate al rispetto della normativa vigente in tutti gli intervalli di velocità considerata;
- non è stata allegata la dichiarazione di asseverazione della relazione di impatto acustico, che, così come indicato all'art. 5 della L.447/95 e s.m.i., deve essere redatta ai sensi della DPR.445/2000. E' stata allegata solo una dichiarazione di iscrizione all'albo Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica.

La presente nota viene inviata alla Regione Campania DG 5002 UOD03 pec: uod.500203@pec.regione.campania.it, *all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali pec:* *us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it* *e per conoscenza, all'istruttore amministrativo assegnatario della procedura all'indirizzo mail* *claudio.rizzotto@regione.campania.it* *e alla Direzione Tecnica ARPAC*

Il tecnico istruttore

Ing. Marisa Canterino – Tecnico Competente in Acustica

per il Dirigente della U.O. Aria ed Agenti Fisici
Dott. Fabio TAGLIALATELA

Il Dirigente dell'Area Territoriale
Dott. Fabio TAGLIALATELA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 11

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Difesa del Suolo e l'Ecosistema

DIP 50 DG 06 - Unità Operativa Dirigenziale 07 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali

All'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
60.12.00

e per conoscenza
Al Direttore Generale – dr. Michele Palmieri
michele.palmieri@regione.campania.it

Al dr. Carotenuto Antonio – dirigente staff 50.06.92
ant.carotenuto@regione.campania.it

Oggetto: **Istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il "Progetto repowering parco eolico della potenza di 24,0 MW in località Fontana Occhione - Difesa Vecchia ed opere connesse nel Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN)"**
Proponente: Wind Energy Ginestra 1 S.r.l. (ex Energia & Servizi S.r.l.)
CUP 9840– Rilascio sentito

In riscontro alla richiesta di espressione del "Sentito" sul progetto di cui all'oggetto ricadente nel territorio del Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN) con IT 8020016 "Sorgenti e alta Valle del fiume Fortore "e IT 8020004 "Bosco di Castelfranco in Miscano", CUP 9840 nell'ambito della procedura di Valutazione d'Incidenza si rappresenta che il tecnico Giulio Monda, ha trasmesso apposita istruttoria, ai sensi dell'articolo art. 5 comma 7 del D.P.R. 357/97.

Alla stregua della suddetta relazione istruttoria, a cui si rinvia per relationem e che si allega in copia, si esprime ***sentito favorevole con raccomandazioni*** per la valutazione d'incidenza dell'intervento di cui all'oggetto.

Cordiali saluti

Il Funzionario
Dott. Luigi Silvestro

LUIGI SILVESTRO
Regione Campania
Funzionario
16.12.2024
14:29:18
GMT+01:00

La Dirigente
Dott.ssa Rosa Caterina Marmo

ROSA CATERINA
MARMO
Regione Campania
Dirigente
16.12.2024 17:04:08
GMT+02:00

Napoli – Centro Direzionale - isola C3 - piano 14° - 80143 – tel.081 7969969
pec: uod.500607@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

UOD Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Oggetto: CUP 9840 - Istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il "Progetto repowering parco eolico della potenza di 24,0 MW in località Fontana Occhione - Difesa Vecchia ed opere connesse nel Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN)" - Proponente: Wind Energy Ginestra 1 S.r.l. (ex Energia & Servizi S.r.l.) - Comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

a. Ai sensi della Delibera della GR della Campania n. 684 del 30.12.2019 le ZSC e le ZPS è stata individuata la Regione Campania come soggetto gestore dei 27 siti (Tipo A, B e C) della Rete Natura 2000 della Campania esterni ai perimetri delle aree naturali protette regionali;

b. Per effetto di quanto disposto dalle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza, art. 6, par. 3 e 4, le autorità competenti per la Valutazione di Incidenza rilasciano il parere dopo aver sentito i soggetti gestori dei siti Natura 2000, qualora non coincidenti con l'autorità competente;

c. Con Delibera della Giunta Regionale della Campania, n.280 del 30/06/2021 sono state recepite le "Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" art. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle "linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania";

d. L'Ufficio Speciale di Valutazioni Ambientali US 60 12 00 con nota Prot. PG/2024/0577611 del 04/12/2024 ha prodotto RICHIESTA DI INTEGRAZIONI ai sensi dell'art. 27 bis, comma 5, del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.

PREMESSO

CHE al proponente, è stato chiesto di trasmettere, oltre allo Studio di Incidenza, anche l'elenco aggiornato - di cui al comma 1 dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - delle amministrazioni / soggetti competenti alle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto;

CHE quale atto interprocedimentale è altresì stato richiesto rilascio del SENTITO per il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) preso in carico e per il quale occorre produrre la presente relazione tecnica istruttoria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

UOD Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali

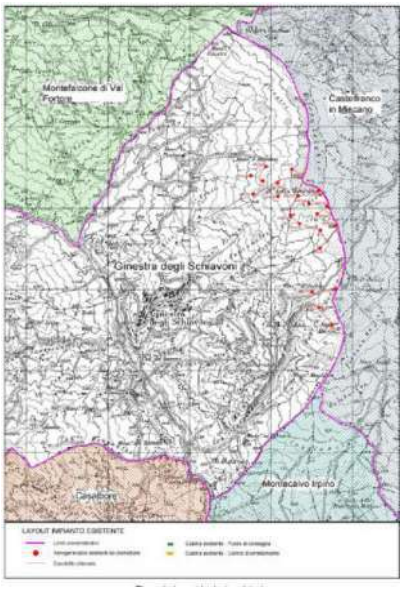
CHE la documentazione pubblicata è reperibile e consultabile sul portale VIA - VI - VAS della Regione Campania al seguente link:

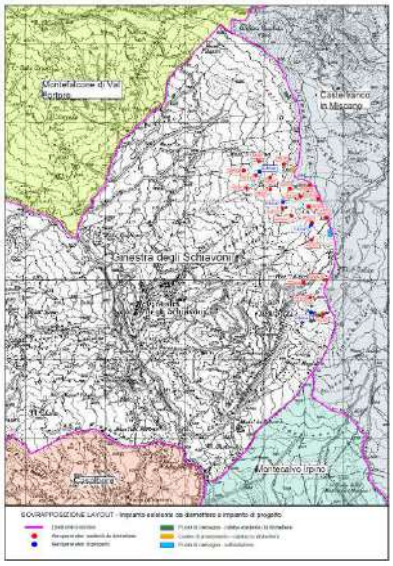
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione_fascicoli_VIA/consultazione_fascicoli_VIA selezionando la sezione PAUR e successivamente la cartella **9840.**

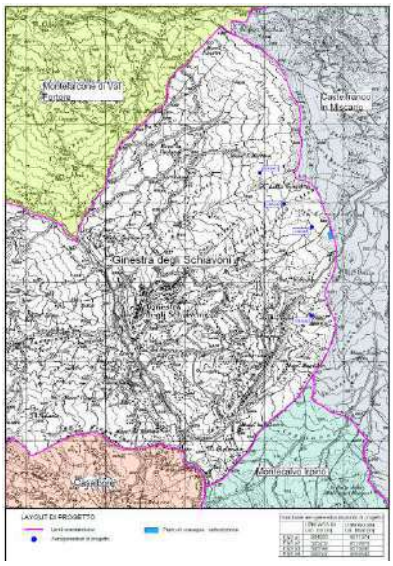
CHE il progetto in esame riguarda**:**

- *nel rifacimento dell'impianto eolico esistente costituito da 21 turbine modello Vestas V52 con potenza pari a 850 kW per un totale di 17,85 Mw.*
- *L'energia prodotta dalle turbine viene trasferita, tramite 4 linee elettriche, al centro di smistamento, da questo mediante 2 cavi interrati, sempre di proprietà E&S, viene convogliata alla cabina di consegna sita poco distante dal parco nello stesso Comune.*
- *La cabina di consegna risulta essere sempre di proprietà, mentre da questo punto in poi la proprietà passa ad ENEL la quale tramite cavidotto interrato trasporta l'energia nella esistente sottostazione di trasformazione Terna 150/20 kV ubicata nel territorio di Montefalcone di Val Fortore.*
- ***Le 21 turbine saranno sostituite da 4 aerogeneratori di nuova generazione con taglio di potenza maggiore, la quale energia confluirà nell'esistente sottostazione sita nello stesso comune di Ginestra degli Schiavoni nei pressi del nuovo parco eolico.***

CHE Si riporta di seguito stralcio della corografia di inquadramento:







fonte: http://burc.regione.campania.it

CHE Il nuovo impianto (aerogeneratori, piazzole e viabilità d'accesso), ricade nel solo comune di Ginestra degli Schiavoni (BN) ed interesserà le seguenti particelle catastali:

• Foglio 4, particelle 104, 207; Foglio 5 particelle 88, 38, 106, 35, 54, 104, 56, 102; Foglio 7 particella 189; Foglio 10 particelle 27, 89, 88, 154, 26, 109, 113, 112.

CHE La sottostazione esistente è ubicata sul foglio 7 particella 189.

CHE Il Cavidotto MT esistente da potenziare è realizzato al di sotto della viabilità esistente: comunale, provinciale, etc.

CHE Il Cavidotto MT ex novo, oltre ai piccoli tratti che collegheranno le turbine ai tratti esistenti, verrà realizzato interamente quello che servirà a collegare le turbine E&Sa1 ed E&S a4 ed interesserà il foglio n° 4 particella n° 104 ed il foglio n° 10 particelle nn° 27, 88,89,154,26,109,113.

CHE Si riportano di seguito le coordinate in formato UTM (WGS84), con i fogli e le particelle in cui ricade la fondazione degli aerogeneratori:

AEROGENERATORE	COORDINATE AEROGENERATORE UTM (WGS84) - FUSO 33		Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN)	
	EST (m)	NORD (m)	Foglio	Particelle
E&Sa1	504898	4571474	4	104
E&Sa2	505239	4570979	5	106
E&Sa3	505588	4570695	5	54
E&Sa4	505587	4569582	10	113

CHE il Progetto di ammodernamento risponde alla Strategia Energetica Nazionale (SEN 2017) del 10 novembre 2017 si fa riferimento ai progetti di repowering, quali occasione per attenuare l'impatto degli impianti eolici esistenti, considerata la possibilità di ridurre il numero degli aerogeneratori a fronte di una maggiore potenza prodotta dall'installazione di nuove macchine, con ciò garantendo comunque il raggiungimento degli obiettivi assegnati all'Italia.

CHE, le aree individuate per la realizzazione dei nuovi aerogeneratori non ricadono all'interno di aree appartenenti alla Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)

CHE Da un'analisi a larga scala del territorio che circonda le aree di intervento, si segnalano, dunque, le seguenti Zone Speciali di Conservazione (ZSC) /Zona di Protezione Speciale (ZPS) ed IBA:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ZSC/ZPS IT8020016 – Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore, distante circa 2,6 km dall'aerogeneratore (E&S a1) più prossimo;

- SIC IT8020004 – Bosco di Bosco di Castelfranco in Miscano, distante circa 2,4 km dall'aerogeneratore più prossimo (E&S a3);

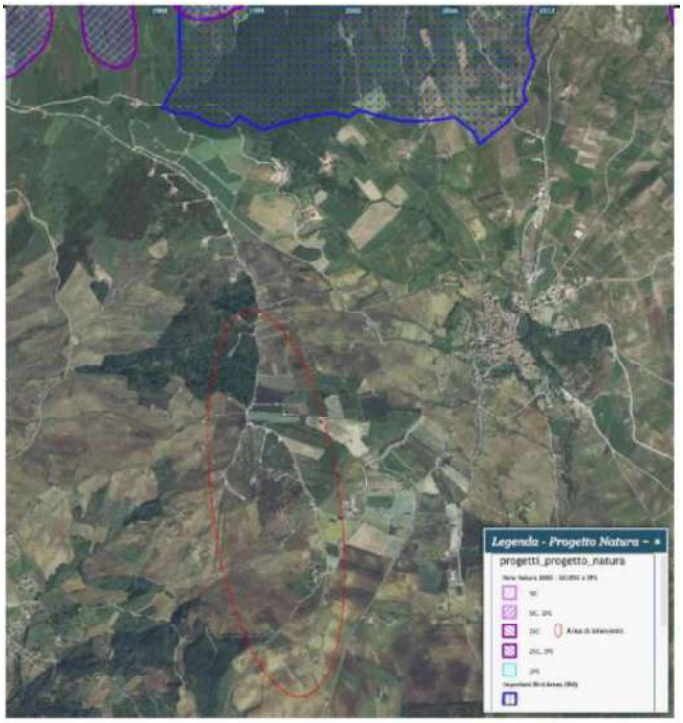


Figura 18 - Stralcio Aree SIC e ZPS e aree IBA con area impianto

CHE *il Progetto di Ammodernamento è coerente con gli obiettivi previsti, come riassume sinteticamente il rapporto tra il progetto e gli strumenti di programmazione e pianificazione analizzati:*

Piano/Programma	Prescrizioni/Indicazioni	Livello di compatibilità
Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR)	Il piano contiene la strategia energetica della Regione Campania.	Il progetto proposto risulta pienamente coerente con gli obiettivi e le strategie dell'attuale politica energetica regionale ed al soddisfacimento della domanda di energia elettrica per i prossimi anni.
Linee Guida per l'Autorizzazione degli Impianti Alimentati da Fonti Rinnovabili	Sono elencati i criteri per l'individuazione delle aree non idonee all'installazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili e gli elementi per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio per gli impianti eolici	Con riferimento alle indicazioni contenute nell'Allegato 3 del D.M. 10/09/10 in merito alle aree e siti non idonei, e tenuto conto dell'analisi cartografia riportata in allegato, si evince che il Progetto non interessa vincolate. Si evidenzia che sono rispettati i punti 3.2. lett. n, 5.3 lett. a, 5.3 lett. b, 7.2 lett. a delle Linee Guida. Sono infatti rispettate le distanze minime vincolanti tra le macchine in quanto trattandosi di repowering non vi è da rispettare la distanza diametrale tra le stesse turbine, gli aerogeneratori si trovano a distanze maggiori di 200 m da unità abitative regolarmente censite, sono rispettate le distanze dai centri abitati e dalle strade.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano/Programma	Prescrizioni/Indicazioni	Livello di compatibilità
Pianificazione Territoriale Regionale (P.T.R.) - Campania	Il PTR individua il patrimonio di risorse ambientali e storico culturali del territorio, definisce le strategie di sviluppo locale, detta le linee guida e gli indirizzi per la pianificazione territoriale e paesaggistica in Campania.	La realizzazione delle opere previste in progetto non è in contrasto con gli indirizzi e le prescrizioni del PTR della Regione Campania. Infatti si può evincere che l'attuazione delle opere previste in progetto appare del tutto compatibile con la configurazione paesaggistica nella quale saranno collocate e non andranno a precludere o ad incidere negativamente sulla tutela di eventuali ambiti di pregio esistenti.
Pianificazione Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) - Benevento	Il PTCP recepisce le direttive del PTR.	Il progetto non risulta in contrasto con il PTCP di Benevento Infatti si può evincere che l'attuazione delle opere previste in progetto appare del tutto compatibile con la configurazione paesaggistica nella quale saranno collocate e non andranno a precludere o ad incidere negativamente sulla tutela di eventuali ambiti di pregio esistenti.
Piano Faunistico Venatorio Regionale e Provinciale	Gli obiettivi del piano faunistico venatorio consistono nel realizzare le migliori distribuzioni qualitative e quantitative delle comunità faunistiche sul territorio regionale e nello stesso tempo garantire il diritto all'esercizio dell'attività venatoria.	L'area oggetto di intervento non ricade all'interno di parchi e riserve naturali, non è classificata come una zona con maggiore concentrazione di specie importanti di uccelli nidificanti, non interferisce con le rotte migratorie e con le aree di sosta, non è interessata da habitat importanti, oasi di protezione della fauna e zone di ripopolamento.

Piano/Programma	Prescrizioni/Indicazioni	Livello di compatibilità
Bellezze Individuate e Bellezze d'insieme	L'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i (ex Legge 1497/39) stabilisce i beni sottoposto a tutela, con Provvedimento Ministeriale o Regionale, per il loro notevole interesse pubblico	L'impianto eolico (aerogeneratori, piazzole e nuova viabilità) non rientra tra le "aree di notevole interesse pubblico", ai sensi dell'art. 136 del D. Lgs. 42/2004.
Vincoli Ope Legis	L'art. 142 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. individua un elenco di beni sottoposti a tutela per il loro interesse paesaggistico (Ope Legis).	Come si evince dagli elaborati grafici, nessuna componete l'impianto eolico, turbine, cavidotto, sottostazione esistente ed opere accessorie, interessano "aree tutelate per legge" come indicato dall'art. 142, comma1, lett. c) del D.Lgs 42/2004.

Piano/Programma	Prescrizioni/Indicazioni	Livello di compatibilità
Beni Storici Architettonici, Aree Archeologiche, Parchi Archeologici e Complessi Monumentali	Individuazione, dal sito vincoliinretegeo.beniculturali.it, dei beni architettonici vincolati e aree archeologiche ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i..	Nell'area di intervento dell'impianto eolico non vi sono beni architettonici vincolati e aree archeologiche ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i..
Aree Appartenenti alla Rete Natura 2000 e Aree Naturali Protette	La Rete Natura 2000 costituisce la più importante strategia d'intervento dell'Unione Europea per la salvaguardia degli habitat e delle specie di flora e fauna. La legge n. 394/91 Legge Quadro sulle aree Protette definisce la classificazione delle aree naturali protette ed istituisce l'Elenco ufficiale delle aree protette.	Il Progetto non ricade in nessuna area appartenente alla Rete Natura 2000. L'area d'intervento risulta esterna a Parchi e Riserve Naturali ed aree appartenenti alla Rete Natura 2000

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

UOD Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali

Piano/Programma	Prescrizioni/Indicazioni	Livello di compatibilità
Piani Stralcio di Bacino dell'ex Autorità di Bacino Regionale della Puglia e dell'ex Autorità di Bacino Liri – Garigliano – Volturno.	I Piani identificano le aree a pericolosità e a rischio idrogeologico, ovvero le aree a pericolosità/rischio idraulico e le aree a pericolosità/rischio di frane.	L'area d'intervento, come analizzato con più dettaglio e con riferimento alle singole componenti del Progetto nell'analisi del PAI, interessa aree perimetrate a pericolosità geomorfologica. Ai sensi delle NTA gli interventi sono consentiti, a condizione di garantire la sicurezza del territorio, non determinando condizioni di instabilità. Pertanto è stato redatto lo studio di compatibilità idrogeologica che dimostra la fattibilità dell'intervento, da punto di vista della sicurezza, con le condizioni di pericolosità dell'area. Con riferimento alla perimetrazione delle aree a pericolosità e rischio idraulico non si rilevano interferenze con il Progetto. Solamente in due punti il cavidotto attraversa un'area di medio-alta attenzione, ma si tratta di tratti esistenti che necessitano solamente di potenziamento. Tuttavia è stato redatto apposito Studio di compatibilità idrologica in cui vengono analizzate le interferenze e la relativa soluzione con delle tecniche di posa in opera non invasive.
Vincolo idrogeologico	Il riferimento normativo è l'art. 1 del R.D. 30.12.1923, n. 3267, "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani" che stabilisce quali terreni sono sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici e le procedure da seguire nel caso di interventi di trasformazione dei terreni. La Regione Campania si è dotata, poi, della L.R. n.11 del 7/05/1996, modificata ed integrata dal R.R. n.3 del 28 settembre 2017 " "Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale" e dal R.R. n. 8 del 24 settembre 2018.	Parte delle aree di intervento sono interessate da vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267. Nella fattispecie solamente la turbina 4 è interessata da tale vincolo. Si è dunque proceduto alla domanda di autorizzazione, di cui al Titolo V del Regolamento regionale n° 3 del 28/09/2017 ed all'articolo 23, co.1, della L. R. n. 11/1996 e ss.mm.ii., presentandola all' Ente delegato territorialmente competente, con le modalità stabilite nel suddetto Titolo V.
Piano di Tutela delle Acque (PTA) e Piano di Gestione delle acque (PGA)	I piani contengono i risultati dell'analisi conoscitiva e delle attività di monitoraggio relativa alla risorsa acqua, l'elenco dei corpi idrici e delle aree protette, individua gli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici e gli interventi finalizzati al loro raggiungimento o mantenimento, oltreché le misure necessarie alla tutela complessiva dell'intero sistema idrico.	Il Progetto in esame non prevede prelievi e/o scarichi dai corpi idrici e pertanto non interferirà con gli obiettivi di qualità ambientale da rispettare. Il progetto risulta compatibile e coerente con le misure previste dal PTA e PGA.

Piano/Programma	Prescrizioni/Indicazioni	Livello di compatibilità
Piano regionale di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria	La Regione Campania ha adottato un Piano regionale di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria approvato con delibera di Giunta Regionale n. 167 del 14/02/2006 e pubblicato sul BURC numero speciale del 5/10/2007, con gli emendamenti approvati dal Consiglio Regionale nella seduta del 27/06/2007. Ai sensi D. Lgs. 155/10 e ss.mm.ii. il Piano, nelle more del suo aggiornamento, è stato integrato con la D.G.R n. 811 del 27/12/2012 e con la D.G.R. n. 683 del 23/12/2014	Nel caso in esame, trattandosi di un impianto di produzione di energia rinnovabile da fonte eolica non risulta in contrasto con quanto definito dalla Regione Campania in materia di pianificazione per la tutela ed il risanamento della qualità dell'aria. Anzi, la produzione di energia con fonti rinnovabili consente di risparmiare in termini di emissioni in atmosfera di composti inquinanti e di gas serra che sarebbero, di fatto, emessi da un altro impianto di tipo convenzionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC)	L'Ente, al fine di garantire la sicurezza aerea, individua le zone da sottoporre a vincolo nelle aree limitrofe agli aeroporti e stabilisce le relative limitazioni. Inoltre, definisce i criteri con i quali selezionare i nuovi impianti/manufatti da assoggettare alla preventiva autorizzazione dell'ENAC.	Il Progetto per la realizzazione del parco eolico ricade al di fuori delle aree di incompatibilità assoluta (ATZ, TOCS) ed al di fuori della OHS. Pertanto, il Progetto non rientra tra le condizioni di incompatibilità e di limitazione previste per gli impianti eolici, ricadenti in prossimità di aeroporti. Al di fuori delle condizioni predette, rimane invariata l'attuale procedura che prevede la valutazione degli Enti aeronautici ed il parere di ENAC. Si procederà, pertanto, alla richiesta del parere di compatibilità aeroportuale/aeronautica.
Piano di Zonizzazione Acustica Comunale	Il comune di Ginestra degli Schiavoni ha recepito la Legge Quadro sull'inquinamento acustico del 26/10/1995 n. 447 e pertanto, si applicano i valori limite assoluti di immissione riportati nella tabella C allegata al D.P.C.M. del 14 novembre 1997.	Alla luce delle misurazioni e relativi calcoli previsionali riportati nella Relazione previsionale di impatto acustico", si evince che la realizzazione dell'Impianto non apporterà significative variazioni al clima acustico ambientale nell'area circostante il lotto d'intervento. Risultano rispettati i limiti di immissione diurna e notturni, i limiti di emissione diurni e notturni, mentre i limiti differenziali sono rispettati o non sono applicabili ai sensi dell'art. 4 co.2 del D.P.C.M: del 14/11/1997. Con riferimento alla Stazione Elettrica d'Utenza esistente, si precisa che tutti i macchinari, installati al suo interno, saranno a bassa emissione acustica. Il livello di emissione di rumore è in ogni caso in accordo ai limiti imposti dalla legislazione vigente.
Pianificazione Locale (Comune di Ginestra degli Schiavoni)	Dall'analisi della pianificazione comunale vigente, si evince che il Progetto ricade in Zona Agricola. Il Cavidotto max 36kV sarà realizzato principalmente al di sotto della viabilità esistente.	Ai sensi dell'art 12, co. 1, 3 e 7 del Decreto Legislativo n° 387/ 03, l'area è idonea all'installazione di impianti eolici e più in generale di impianti da fonti rinnovabili.

Tabella 7 - Compatibilità del Progetto con gli Strumenti di Piano/Programma

CHE Scopo del progetto è il miglioramento del rendimento energetico e degli impatti ambientali ad esso connessi, attraverso la sostituzione degli aerogeneratori di vecchia concezione con aerogeneratori di tecnologia più avanzata e rendimento energetico superiore.

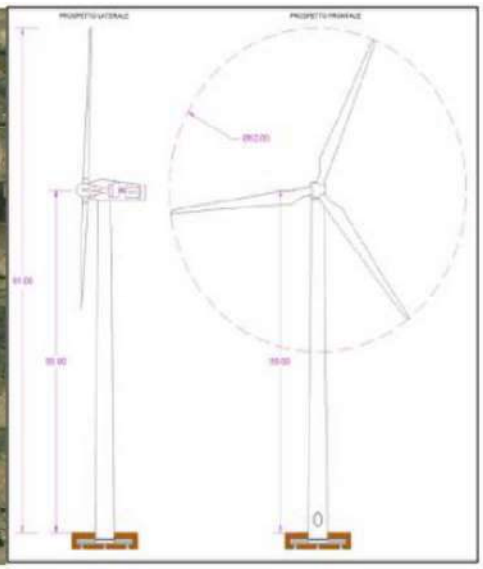
Caratteristiche dell'Impianto Esistente da Dismettere

OGGETTO	Il progetto prevede la dismissione del Parco Eolico, delle 21 turbine su torri tubolari della potenza unitaria pari a 850 kW.
COMMITTENTE	E&S S.r.l.
UBICAZIONE DELLE TURBINE	Comune di Ginestra degli schiavoni (BN)
UBICAZIONE CENTRO DI SMISTAMENTO	Comune di Ginestra degli schiavoni (BN) da riutilizzare
UBICAZIONE CABINA DI CONSEGNA	Comune di Ginestra degli schiavoni (BN) da riutilizzare
N° TOTALE DELLE TURBINE	21
MODELLO TURBINE	Vestas V52
POTENZA SINGOLA TURBINA	850 kW
POTENZA COMPLESSIVA PARCO	17,85 MW
TIPOLOGIA TORRE	Tubolare H=55m
ALTEZZA TURBINE s.l.m.	Compresa tra gli 800 e 870 m
COLLEGAMENTO ALLA RETE ENEL	L'energia viene trasferita, tramite 4 linee elettriche a 20 kV, al centro di smistamento, da questo mediante 2 cavi interrati a 20 kV, viene convogliata alla cabina di consegna sita poco distante dal parco nello stesso Comune
DIAMETRO ROTORE	52 m
STRUTTURA DI FONDAZIONE	Platea in cemento armato
ANCORAGGIO AL SUOLO	Tipologia diretta su n° 9 pali

fonte: http://burc.regione.campania.it



Ubicazione delle turbine da dismettere



Turbine modello Vestas V52 da dismettere



Cabina di consegna da dismettere



Centro di smistamento da dismettere





Ubicazione delle turbine esistenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHE Il progetto di dismissione dell'impianto esistente consisterà nella rimozione di tutte le 21 turbine.

CHE La fase di dismissione prevede le seguenti attività:

- La disconnessione dell'intero impianto dalla rete elettrica;

- Il ripristino delle piazzole di servizio di dimensioni pari a 17x25 m;

- La messa in sicurezza e la rimozione di ciascun aerogeneratore in tutte le sue componenti con conferimento del materiale agli impianti di recupero e trattamento secondo la normativa vigente;

- La rimozione completa ed il recupero delle linee elettriche e di tutti gli apparati elettrici e meccanici con conferimento del materiale agli impianti di recupero e trattamento secondo la normativa vigente;

- La demolizione e la rimozione parziale del blocco di fondazione ed il conferimento dei materiali a discarica autorizzata secondo la normativa vigente;

- La dismissione delle piazzole e della viabilità di servizio, avendo cura di rimuovere la massicciata di fondazione e tutte le eventuali opere d'arte realizzate e provvedere al ripristino dell'area attraverso il rimodellamento del terreno allo stato originario, la stesura di nuovo terreno vegetale ed il ripristino della vegetazione.

CHE L'impianto in progetto ha una potenza complessiva di 24,0 MW nominali costituito da n° 4 turbine della potenza di 6,0 mw, altezza al mozzo 119,0 e rotore pari a 162 m di diametro e, secondo gli studi di producibilità, opererebbe con una producibilità di circa 70 GWh/anno. Facendo un confronto con fonti energetiche alimentate da combustibili fossili, in 20 anni di vita utile, la centrale eolica in progetto permetterebbe di evitare emissioni di gas inquinanti in atmosfera, nella misura di:

- *Produzione totale annua 70.000.000 kWh/anno;*
- *Riduzione emissioni CO2 18.060,00 t/anno circa;*
- *Riduzione emissioni SO2 65,10 t/anno circa;*
- *Riduzione emissioni NO2 40,60 t/anno circa;*
- *Riduzioni Polveri 2,03 t/anno circa.*

CHE Il Progetto di Ammodernamento prevede nello specifico:

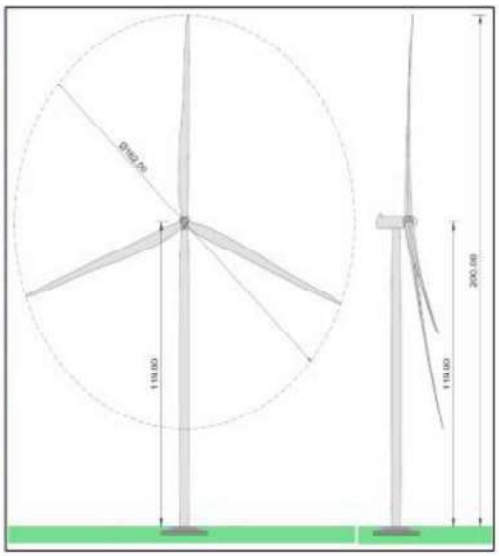
fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'installazione di n° 4 turbine da 6,0 MW, nel tenimento del comune di Ginestra degli schiavoni (BN).
- Il parco in progetto è situato a Nord/Est del centro abitato.
- La connessione alla rete prevede che l'impianto venga collegato alla esistente sottostazione elettrica sita nello stesso comune nei pressi delle nuove turbine.
- La linea in cavo interrato da 30 kV è per la maggior parte esistente da potenziare e verranno realizzati solamente i tratti di collegamenti alle 4 turbine e quelli i quali non si sovrappongono alle turbine esistenti.
- Lo stesso discorso dicasi per le strade di accesso.

Caratteristiche dell'Impianto di progetto	
OGGETTO	Il progetto prevede la realizzazione di n° 4 turbine su tori tubolari della potenza unitaria pari a 6,0 MW.
COMMITTENTE	E&S S.r.l.
UBICAZIONE DELLE TURBINE	Comune di Ginestra degli schiavoni (BN)
UBICAZIONE CENTRO DI SMISTAMENTO	Comune di Ginestra degli schiavoni (BN) esistente
UBICAZIONE CABINA DI CONSEGNA	Comune di Ginestra degli schiavoni (BN) esistente
N° TOTALE DELLE TURBINE	4
MODELLO TURBINE	Vestas V162
POTENZA SINGOLA TURBINA	6.000 kW
POTENZA COMPLESSIVA PARCO	24,0 MW
TIPOLOGIA TORRE	Tubolare H=119,0 m
ALTEZZA TURBINE s.l.m.	Compresa tra gli 800 e 870 m
COLLEGAMENTO ALLA RETE ENEL	L'energia viene trasferita, tramite 1 linea elettrica a 30 kV, all'esistente sottostazione elettrica nello stesso Comune nei pressi delle turbine.
DIAMETRO ROTORE	162 m
STRUTTURA DI FONDAZIONE	Platea in cemento armato
ANCORAGGIO AL SUOLO	Tipologia diretta su pali
LUNGHEZZA TOTALE CAVIDOTTO	ml. 3.430

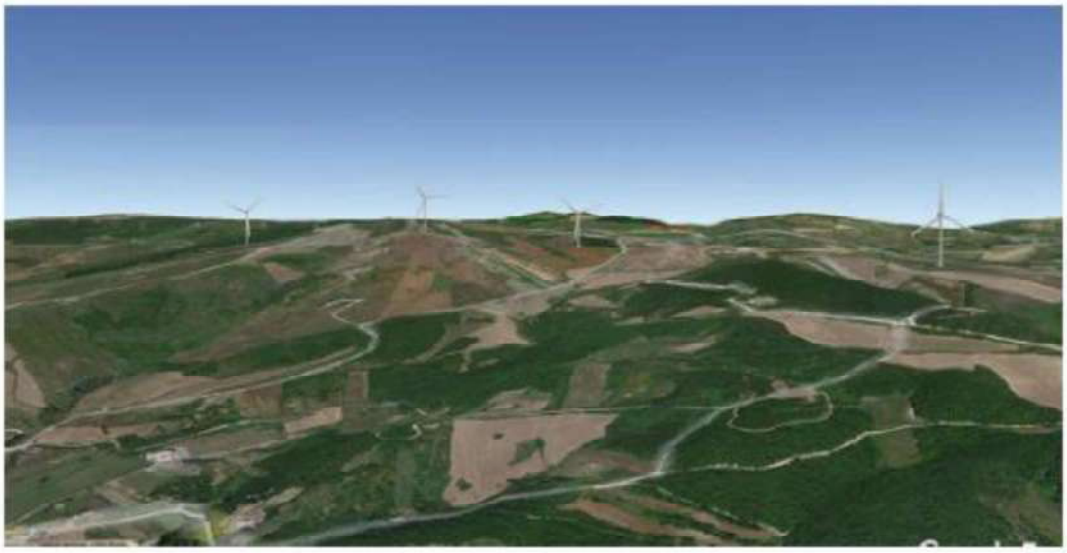


Ubicazione delle turbine in progetto



Turbine modello Vestas V162 in progetto

fonte: http://burc.regione.campania.it



Ubicazione nuovo impianto turbine E&Sa1-E&Sa4

CHE, In sintesi, l'ottimizzazione di progetto comporta, nello stesso sito dell'impianto eolico esistente, un minor consumo di suolo, un conseguente miglioramento dal punto di vista della percezione visiva (evitando l'effetto selva).

CHE, oltre a realizzare materialmente meno opere, vengono adoperate tecnologie più moderne, con una producibilità attesa maggiore, e maggiormente rispettose delle normative attuali in materia di rumore.

CHE *il sito individuato per la realizzazione del Progetto non ricade in aree appartenenti alla Rete Natura 2000;*

RILEVATO

CHE le valutazioni condotte sono state adeguatamente argomentate in modo da consente di classificare gli effetti indotti dalla costruzione e dall'esercizio dell'impianto eolico sulle tematiche ambientali suddivise in categorie di impatto:

CHE La tabella che segue riporta la valutazione della significatività degli impatti sulla componente flora fauna ed ecosistemi:

Fase di Costruzione/Dismissione				
Impatto	Criteri di valutazione	Magnitudo	Sensitività	**Significatività**
Frammentazione dell'area	*Durata*: Breve termine, (2) *Estensione*: Locale, (1) *Entità*: Non riconoscibile, (1)	Trascurabile (4)	Bassa	Bassa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Aumento del disturbo antropico da parte dei mezzi di cantiere	*Durata*: Breve termine, (2) *Estensione*: Locale, (1) *Entità*: Non riconoscibile, (1)	Trascurabile (4)	Bassa	Bassa
Rischi di uccisione di animali selvatici da parte dei mezzi di cantiere	*Durata*: Breve termine, (2) *Estensione*: Locale, (1) *Entità*: Non riconoscibile, (1)	Trascurabile (4)	Bassa	Bassa

Fase di Costruzione/Dismissione				
Impatto	Criteri di valutazione	Magnitudo	Sensitività	**Significatività**
Degrado e perdita di habitat di interesse faunistico	*Durata*: Breve termine, (2) *Estensione*: Locale, (1) *Entità*: Non riconoscibile, (1)	Trascurabile (4)	Bassa	Bassa

CHE L'impianto eolico in oggetto sarà realizzato seguendo scelte progettuali finalizzate ad una riduzione degli impatti potenziali sulla componente vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi, ovvero:

- per la localizzazione del sito è stata evitato consumo di suoli con elementi vegetazionali naturali, posizionando l'impianto in un'area coltivata a seminativi e priva di habitat di particolare interesse naturalistico;

- interramento delle linee elettriche a media tensione al di sotto della viabilità esistente.

CHE Delle misure di mitigazione specifiche, che verranno implementate per ridurre l'impatto generato in fase di cantiere, sono le seguenti:

- *ottimizzazione del numero di mezzi di cantiere previsti per la fase di costruzione;*

- *sensibilizzazione degli appaltatori al rispetto dei limiti di velocità dei mezzi di trasporto durante la fase di costruzione,*

- *contenimento dei tempi di costruzione;*

- *ripristino della vegetazione eliminata durante la fase di cantiere e restituzione alle condizioni iniziali delle aree interessate dall'opera non più necessarie alla fase d'esercizio (piste, aree di cantiere e di stoccaggio dei materiali)*

CHE La tabella che segue riporta per la Fase di Esercizio la valutazione della significatività degli impatti sulla componente flora fauna ed ecosistemi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fase di Esercizio				
Impatto	Criteri di valutazione	Magnitudo	Sensitività	**Significatività**
Frammentazione dell'area	*Durata*: Lungo Termine, (3) *Estensione*: Locale, (1) *Entità*: Non Riconoscibile, (1)	Bassa (5)	Media	Media
Disturbo per rumore e rischio impatto	*Durata*: Lungo Termine, (3) *Estensione*: Locale, (1) *Entità*: Non Riconoscibile, (1)	Bassa (5)	Media	Media
Rischio di collisione di animali selvatici volatori da parte delle pale degli aerogeneratori	*Durata*: Lungo Termine, (3) *Estensione*: Locale, (1) *Entità*: Non Riconoscibile, (1)	Bassa (5)	Media	Media

CHE per quanto riguarda le possibili mitigazioni o compensazioni in fase di esercizio si ravvisano le seguenti misure di mitigazione:

- *utilizzo di aerogeneratori con torri tubolari, con bassa velocità di rotazione delle pale e privi di tiranti;*

- *utilizzo di accorgimenti, nella colorazione delle pale, tali da aumentare la percezione del rischio da parte dell'avifauna.*

CHE La seguente Tabella riassume la valutazione degli impatti potenziali sulla componente flora, fauna ed ecosistemi

Fase di Costruzione/Dismissione			
Impatto	**Significatività**	**Misure di mitigazione**	**Significatività Impatto residuo**
		per la localizzazione del sito è stata evitato consumo di suoli con elementi vegetazionali naturali, posizionando l'impianto in un'area coltivata a seminativi e priva di habitat di particolare interesse naturalistico; interramento delle linee elettriche a media tensione al di sotto della viabilità esistente	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

UOD Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali

Frammentazione dell'area	Bassa		Bassa
Aumento del disturbo antropico da parte dei mezzi di cantiere	Bassa	ottimizzazione del numero di mezzi di cantiere previsti per la fase di costruzione; sensibilizzazione degli appaltatori al rispetto dei limiti di velocità dei mezzi di trasporto durante la fase di costruzione, contenimento dei tempi di costruzione; ripristino della vegetazione eliminata	Bassa
Rischi di uccisione di animali selvatici da parte dei mezzi di cantiere	Bassa		Bassa
Degrado e perdita di habitat di interesse faunistico	Bassa	durante la fase di cantiere e restituzione alle condizioni iniziali delle aree interessate dall'opera non più necessarie alla fase d'esercizio (piste, aree di cantiere e di stoccaggio dei materiali).	Bassa

Fase di Esercizio			
Impatto	**Significatività**	**Misure di mitigazione**	**Significatività Impatto residuo**
Frammentazione dell'area	Media	per la localizzazione del sito è stata evitato consumo di suoli con elementi vegetazionali naturali, posizionando l'impianto in un'area coltivata a seminativi e priva di habitat di particolare interesse naturalistico; interramento delle linee elettriche a media tensione al di sotto della viabilità esistente	Media

Centro Direzionale Isola C/3 - 80133 Napoli – Tel. 081 796 9969 - 9732
Mail: uod.500607@regione.campania.it - PEC.: uod.500607@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Disturbo per rumore e rischio impatto	Media	utilizzo di aerogeneratori con torri tubolari, con bassa velocità di rotazione delle pale e privi di tiranti; utilizzo di accorgimenti, nella colorazione delle pale, tali da aumentare la percezione del rischio da parte dell'avifauna.	Media
Rischio di collisione di animali selvatici volatori da parte delle pale degli aerogeneratori	Media		Media

CONSIDERATO

CHE Per quanto riguarda il possibile impatto sugli uccelli nidificanti occorre prendere alcune misure di mitigazione sia in fase di cantiere che in quella di esercizio di maggiore tutela del patrimonio faunistico interessato.

CHE In particolare andrebbe predisposto un monitoraggio dell'impatto diretto e indiretto dell'impianto eolico sull'avifauna basato sul metodo BACI che prevede lo studio delle popolazioni animali prima, durante e dopo la costruzione dell'impianto

CHE Per quanto riguarda la fase di cantiere dovranno essere predisposti appositi sopralluoghi atti a verificare le possibili nidificazioni nelle aree delle piazzole e dei nuovi tracciati.

CHE In questo modo ogni qual volta bisognera iniziare l'attivita di cantiere, inerente il singolo aerogeneratore e le sue opere accessorie, dovranno essere preventivamente verificate le aree e solamente se prive di specie nidificanti inizieranno le lavorazioni.

CHE Al contrario se verranno trovate specie in riproduzioni o nidi con individui in cova si aspettera l'abbandono dei nidi dei nuovi individui prima di procedere alla fase di cantierizzazione.

CHE Nella fase di esercizio onde evitare problemi alle specie sensibili dell'avifauna e della chirotterofauna che potrebbe interagire con l'impianto eolico, la società dovrebbe disporre una fase sperimentale della durata di due anni su tutti gli aerogeneratori prevedendo:

- dal primo anno attivazione di un modulo di rilevazione presenza di avifauna;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nel secondo anno integrazione del controllo di arresto degli aerogeneratori;
- non attivazione del Modulo di prevenzione delle collisioni.

CHE ***In assenza di criticità dai risultati emersi dalla fase sperimentale, la società proseguirà con la medesima configurazione negli anni successivi con il modulo di controllo di arresto della macchina a regime..***

CHE quanto sopra esposto è suggerito in termini precauzionali considerando gli effetti di cumulo che possono essere significativi per l'avifauna quando sussistono le seguenti condizioni:

*** Presenza di rotte migratorie principali con passaggio di migliaia di uccelli;**

*** Distanza ridotta tra diversi impianti eolici in area vasta con conseguente riduzione dei corridoi ecologici.**

Per quanto riguarda una possibile interferenza con le popolazioni di uccelli migratori nel sito di intervento considerato è possibile affermare con ragionevolezza che le eventuali rotte di migrazione o, più verosimilmente, di spostamento locale esistenti nel territorio non verrebbero influenzate negativamente dalla presenza dell'impianto eolico realizzato tenuto conto della maggiore distanza fra i vari aerogeneratori che è tale da non costituire un reale effetto barriera

CHE Le valutazioni effettuate (derivanti da indagini in campo e ricerche bibliografiche e cartografiche) per consentire l'espressione del SENTITO di competenza hanno consentito di pervenire alle seguenti conclusioni debitamente argomentate e pertanto coerenti allo studio effettuato:

- il Progetto di ammodernamento non rientra all'interno di aree appartenenti alla Rete Natura 2000 (SIC/ZSC e ZPS);

— in merito agli impatti sulla vegetazione, tenuto conto che il Progetto interessa aree già antropizzate, principalmente agricole o legate alla presenza dell'impianto eolico esistente, senza comportare sottrazione e perdita diretta di habitat naturali appartenenti alla Rete Natura 2000, l'interferenza del Progetto possa essere considerata bassa/nulla;

— in merito agli impatti sulla fauna, con particolare riferimento a quelli maggiori relativi agli uccelli e chirotteri, tenuto conto della fragilità delle specie presenti e della probabilità degli impatti, nonché delle misure di mitigazione previste e qui suggerite, l'interferenza del Progetto può essere considerata bassa;

— rispetto alla situazione attuale con l'impianto eolico esistente, l'ottimizzazione del layout determina

fonte: http://burc.regione.campania.it

una minor frammentazione del suolo agrario attualmente interessato dall'impianto eolico esistente e crea varchi più ampi tra gli aerogeneratori agevolando l'eventuale passaggio dell'avifauna riducendo di fatto anche il numero di ostacoli.

CHE *è possibile concludere che il Progetto non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità dei siti Natura 2000, presenti nell'area vasta, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi.*

CHE pertanto, l 'opera in esame che mira a contribuire al soddisfacimento delle esigenze di "Energia Verde" e allo "Sviluppo Sostenibile" invocate dal Protocollo di Kyoto, dalla Conferenza sul clima e l'ambiente di Copenaghen 2009 e dalla Conferenza sul clima di Parigi del 2015, può essere ritenuta un'opera di prevalente interesse pubblico e compatibile con il contesto ambientale di riferimento rispetto ai Seguenti SITI della RETE NATURA 2000 di riferimento in area vasta di cui è Soggetto Gestore l'Ente Regione Campania - UOD 50 06 07 :

- **- ZSC/ZPS IT8020016 – Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore, distante circa 2,6 km dall'aerogeneratore (E&S a1) più prossimo;**
- **- SIC IT8020004 – Bosco di Bosco di Castelfranco in Miscano, distante circa 2,4 km dall'aerogeneratore (E&S a3) più prossimo**

CONSIDERATO

CHE, per i contenuti descrittivi e per le analisi documentate ed illustrate, la documentazione prodotta anche in attesa delle richieste di integrazioni formulate, si ritienesufficiente per l'espressione del richiesto Sentito di Competenza.

CHE la documentazione prodotta illustra le caratteristiche delle opere a farsi descritti ed indicati nella relazione tecnica e nei rilievi topografici e cartografici presentati.

CHE l'intervento, afferisce una infrastrutturazione tecnologica teso ad incrementare la produzione di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili e pertanto riveste carattere di opera avente valore di interesse pubblico.

CONSIDERAZIONI ISTRUTTORIE FINALI PER QUANTO PREMESSO, RILEVATO, PRESO ATTO e CONSIDERATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. Alla stregua dell'istruttoria compiuta, per i motivi di cui in narrativa, che qui si intendono tutti richiamati, sul piano formale e sostanziale:

   - per l'intervento esaminato ed individuato con oggetto: *: CUP 9840 - Istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il "Progetto repowering parco eolico della potenza di 24,0 MW in località Fontana Occhione - Difesa Vecchia ed opere connesse nel Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN)" - Proponente: Wind Energy Ginestra 1 S.r.l. (ex Energia & Servizi S.r.l.)* . si può affermare che la documentazione presentata risulta sufficientemente argomentata per l'espressione del **SENTITO** richiesto

PRESO ATTO CHE:

l'impianto in progetto non ricade direttamente nei **Seguenti SITI della RETE NATURA 2000 di riferimento in area vasta:**

- **ZSC IT8040004 "Boschi di Guardia dei Lombardi e Andretta" - Ente Regione Campania - UOD 50 06 07**
- **ZPS IT8040022 "Boschi e Sorgenti della Baronia" - Ente Regione Campania - UOD 50 06 07**

CHE sulla base di quanto argomentato e preso atto, è possibile affermare che:

- l'opera in esame, mira a contribuire al soddisfacimento delle esigenze di "Energia Verde" e allo "Sviluppo Sostenibile" invocate dal Protocollo di Kyoto, dalla Conferenza sul clima e l'ambiente di Copenaghen 2009 e dalla Conferenza sul clima di Parigi del 2015,
- considerando le misure di mitigazione previste ed ipotizzate, si possa considerare favorevolmente il parere positivo di idoneità alla realizzazione del parco eolico denominato in esame, poiché si ritiene che il progetto non pregiudichi il mantenimento e l'integrità dei siti Natura 2000 dell'area, tenuto conto degli obiettivi di conservazione medesimi.

PERTANTO, poiché l'intervento afferisce una infrastrutturazione tecnologica teso ad incrementare la produzione di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili e quindi riveste carattere di opera avente prevalente valore di interesse pubblico, rispetto alle dirette competenze di Soggetto Gestore – Regione Campania - UOD 50 06 07 afferenti ai seguenti SITI NATURA 2000:

- ZSC/ZPS IT8020016 – Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore, distante circa 2,6 km dall'aerogeneratore

fonte: http://burc.regione.campania.it

(E&S a1) più prossimo;

- SIC IT8020004 – Bosco di Bosco di Castelfranco in Miscano, distante circa 2,4 km dall'aerogeneratore (E&S a3) più prossimo

si può complessivamente ritenere che non sussistano motivi ostativi per rilasciare, **SENTITO CON VALUTAZIONE FAVOREVOLE CON LE SEGUENTI RACCOMANDAZIONI:**

- sia predisposto un piano di monitoraggio dell'impatto diretto e indiretto dell'impianto eolico sull'avifauna basato sul metodo BACI che prevede lo studio delle popolazioni animali prima, durante e dopo la costruzione dell'impianto
- durante la fase di cantiere dovranno essere predisposti appositi sopralluoghi atti a verificare le possibili nidificazioni nelle aree delle piazzole e dei nuovi tracciati.
- ogni qual volta bisognerà iniziare l'attività di cantiere, inerente il singolo aerogeneratore e le sue opere accessorie, dovranno essere preventivamente verificate le aree e solamente se prive di specie nidificanti inizieranno le lavorazioni.
- Al contrario se verranno trovate specie in riproduzioni o nidi con individui in cova si aspetterà l'abbandono dei nidi dei nuovi individui prima di procedere alla fase di cantierizzazione.
- Nella fase di esercizio onde evitare problemi alle specie sensibili dell'avifauna e della chirotterofauna che potrebbe interagire con l'impianto eolico, la società disponga una fase sperimentale della durata di due anni su tutti gli aerogeneratori prevedendo:
  - dal primo anno attivazione di un modulo di rilevazione presenza di avifauna;
  - nel secondo anno integrazione del controllo di arresto degli aerogeneratori;
  - non attivazione del Modulo di prevenzione delle collisioni.
  - **Anche In assenza di criticità dai risultati emersi dalla fase sperimentale, la società dovrà proseguire con la medesima configurazione negli anni successivi con il modulo di controllo di arresto della macchina a regime.**

- Il raccomandato piano di monitoraggio sull'avifauna basato sul metodo BACI che prevede lo studio delle popolazioni animali prima, durante e dopo la costruzione dell'impianto anche in fase di esercizio sia adeguatamente cadenzato e fissato in idonee e adeguati intervalli temporali, anche e

fonte: http://burc.regione.campania.it

soprattutto alla luce degli aggiornamenti delle misure di conservazione che la Regione Campania ha approvato con le determinazioni e le disposizioni di cui alla DGRC n.617 del 14/11/2024 avente ad oggetto Adozione delle Misure di Conservazione e dei Piani di Gestione dei Siti Natura 2000 comprensivi di cartografia redatti nell'ambito del servizio finanziato dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Campania" (Bollettino Ufficiale della Regione Campania numero 83 del 02/12/2024).

- Nell'ambito delle azioni di mitigazione la società preveda realizzi ed attivi un idoneo sistema di allerta in grado di individuare la presenza di uccelli e la loro traiettoria di volo e di conseguenza bloccare le pale degli aerogeneratori mediante anche l'uso di telecamere, come sistema di prevenzione delle possibili collisioni, che ha efficacia simile all'uso del radar. DTBird – DTBat, come sistema di monitoraggio automatico dell'avifauna e dei chirotteri per la riduzione del rischio di collisione delle specie con le turbine eoliche terrestri o marine, potendo rilevare automaticamente gli uccelli/pipistrelli e eseguire 2 azioni separate per ridurre il rischio di collisione con le turbine eoliche:

  • attivare un segnale acustico (per l'avifauna);

  • e/o arrestare la turbina eolica (per l'avifauna e i chirotteri).

- resta fermo in capo al proponente la competenza di procedere a dedurre ed argomentare le relative controdeduzioni e procede all'acquisizione di tutti i pareri e/o dei nulla osta previsti dalle norme vigenti in materia di rilascio di titoli autorizzativi in relazione alla applicabilità delle norme vigenti, attuando, laddove enunciate e dovute, le eventuali prescrizioni più restrittive ai fini della tutela, della salvaguardia e della valorizzazione.

Il Sentito di Competenza deve essere trasmesso a Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali u US 60 12 00 pec: **us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it**

16/12/2024

Giulio Monda
Regione Campania
Istruttore
16.12.2024 14:10:10
GMT+01:00

Istruttoria

Giulio Monda

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tit.:5.6
Rif. int. 2024_3456

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

SETTORE COMPATIBILITÀ IDROGEOLOGICA STRUTTURE INFRASTRUTTURE E PIANIFICAZIONE SOTTORDINATA

N.B.: Protocollo e data in filigrana a lato

Vs. Rif. nota prot. n. 102967 del 28/02/2024

Alla Giunta Regione della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Oggetto: *CUP 9840 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativamente all'intervento "Progetto repowering parco eolico della potenza di 24,0 MW in loc. Fontana Occhione - Difesa Vecchia ed opere connesse nel Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN)" - Proponente Energia & Servizi S.r.l.* - **PARERE**

Si premette, che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino, di cui alla L. 183/89, e contestualmente istituite le Autorità di bacino distrettuali, tra le quali la scrivente, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, e che l'esame istruttorio delle istanze di parere formulate a questa Autorità è condotto, con riferimento ai vigenti piani stralcio per l'assetto idrogeologico, redatti dalle suddette ex Autorità di Bacino, con specifico riguardo a quelli pertinenti per l'ambito territoriale (Unit of Management - UoM) in cui ricadono le opere/interventi oggetto dell'istanza, nonché ai piani di gestione distrettuali delle acque e del rischio di alluvioni (www.distrettoappenninomeridionale.it).

Tanto premesso con riferimento all'intervento proposto ed alla relativa documentazione resa disponibile al link indicato nella nota a margine evidenziata, la scrivente Autorità di bacino distrettuale rileva che:

- ✓ l'intervento in esame attiene al repowering di un parco eolico esistente, con la totale dismissione di 21 pale eoliche per una potenza complessiva di 17,85 MW, e la successiva installazione di n.4 turbine di nuova concezione della potenza complessiva di 24,0 MW, con sostituzione di parte del cavidotto e posa ex novo, nonché ammodernamento tratti di strada esistente, in località Fontana Occhione - Difesa Vecchia ed opere connesse, nel comune di Ginestra degli Schiavoni (BN);
- ✓ con riferimento al *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio di frana* (PsAI-Rf) dell'ex Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, approvato con DPCM del 12/12/2006 (G.U. del 28/05/2007, n. 122), si rileva che:
  - l'aerogeneratore E&S a1, con relative opere accessorie provvisorie e definitive, ricade in un'area classificata come *Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco-C1* ed in prossimità di un'area perimetrata come *Area di medio-alta attenzione A3*; l'aerogeneratore E&S a3 ricade in area *C1*, ricompreso tra due aree *A3*;
  - i tratti di cavidotto da potenziare ed i tratti di strada di avvicinamento ai siti 1 e 3, oggetto di ammodernamento/allargamento attraversano aree *A3*; ulteriori tratti di infrastrutture attraversano aree *C1*;
- ✓ per quanto disposto dalle *Norme di Attuazione* del citato PsAI-Rf:
  - nelle aree *A3* (v. artt. 3, 6 e 7) è vietata qualunque trasformazione dello stato dei luoghi, sotto l'aspetto morfologico, infrastrutturale ed edilizio con le sole deroghe elencate nell'art. 3, co. 2, lettere da A) ad H), tra le quali alla lettera E) figura *la realizzazione di nuove infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico riferite a servizi essenziali non delocalizzabili*;
  - nelle aree *C1* gli interventi sono subordinati solo alla corretta applicazione della normativa vigente in materia, con particolare riguardo alle disposizioni contenute nel D.M. LL.PP. 11/03/88, nella circolare LL.PP. 24/09/88 n. 30483 e successive norme e istruzioni;
  - ai sensi dell'art. 17 delle norme del PsAI-Rf, il progetto delle suddette opere deve essere corredato di uno *studio di compatibilità idrogeologica*, commisurato alla importanza e dimensione degli stessi interventi ed alla tipologia di rischio e di fenomeno, redatto secondo le indicazioni di cui al successivo art. 23.

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 41164/2024 del 27-12-2024
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

In relazione a quanto sopra, si rileva che il progetto è corredato da una *Relazione Geologica*, redatta in conformità alle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (DM 17 gennaio 2018), che contiene una Caratterizzazione e modellazione geologica dell'ambito di intervento, rimandando alla fase di progettazione esecutiva la verifica puntuale per ogni sito di ubicazione degli aerogeneratori, con indagini geognostiche e geotecniche, le effettive condizioni stratigrafiche, idrogeologiche e geotecniche al fine di garantire alla progettazione la idonea sicurezza. Con riguardo specifico ai siti 1 e 3, si afferma *che non è emersa la presenza di fenomeni franosi in atto* anche *se individuati in aree prossime alle fenomenologie franose perimetrate dal* PsAI-Rf, prevedendo tuttavia, la necessità *per tutti i siti, ma soprattutto su quelli ricadenti su pendio, dovendo necessariamente procedere con la realizzazione di tagli e riporti per la realizzazione delle piazzole, sarà indispensabile eseguire gli scavi adottando idonei angoli di scarpa, o realizzando opere di contenimento provvisorie e/o definitive, in modo da non determinare dei fattori di instabilità.*

Per tutto quanto sopra la scrivente Autorità di bacino distrettuale, nell'ambito del procedimento di Autorizzazione Unica Regionale, esprime parere favorevole al parco eolico in progetto, ribadendo che esso va realizzato nel rispetto delle disposizioni di cui al D.M. del 11/03/1988 s.m.i. e dei criteri dettati dalle NTC 2018, e previa approfondita valutazione della compatibilità idrogeologica delle opere ed infrastrutture laddove interferenti con le suddette aree perimetrate del PsAI-Rf, secondo il disposto delle richiamate norme.

Il Segretario Generale
Vera CORBELLI

Istruttoria tecnica: arch. G. Manganiello

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 41164/2024 del 27-12-2024
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Firmato digitalmente da:
COMANDO MARITTIMO SUD
In data:
Wednesday, April 23, 2025 6:03:59 PM
Motivazione:
M_D MARSUD RG25
n. 0017134 23/04/2025

Allegato 13

MARINA MILITARE
COMANDO INTERREGIONALE MARITTIMO SUD

Ufficio Infrastrutture e Demanio / Sezione Demanio

Indirizzo Telegrafico: MARINA SUD TARANTO
P.E.I: marina.sud@marina.difesa.it
P.E.C.: marina.sud@postacert.difesa.it

p. di c.: **Ass.te Amm.vo Cellamare Angelo**
e-mail: angelo_cellamare@marina.difesa.it
✆ *Mil. 73.22767 – Civ. 099.***7752767**

Allegati nr. //

All.: **PRESIDENTE CO.MI.PA. REGIONE CAMPANIA (PEC)**

e, per conoscenza: **REGIONE CAMPANIA - Valutazioni Ambientali (PEC)**

Argomento: **CUP 9840 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "Progetto repowering parco eolico della potenza di 24,0 MW in località Fontana Occhione - Difesa Vecchia ed opere connesse nel Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN)".**
Proponente: Wind Energy Ginestra 1 S.r.l. (ex Energia & Servizi S.r.l.).

Posizione: G.1-3/T3 "NA" (54) (da citare nella risposta).

Riferimenti:
a) foglio n° 19743 in data 15/03/2013 di Stamadifesa;
b) foglio n° 0024989 in data 28/03/2019 di Maristat;
c) foglio n° 0004975 in data 07/00/2024 di questo C.I.M.S.;
d) nota n° 0193250 in data 16/04/2025 della Regione Campania.

In riscontro alla nota in riferimento d), con la quale la Regione Campania ha convocato una conferenza di servizi tematica per il giorno *25 giugno p.v.* afferente al repowering dell'impianto eolico indicato in argomento, questo Comando Interregionale Marittimo Sud, per quanto di specifica competenza, conferma le proprie favorevoli determinazioni già partecipate con il foglio in riferimento c).

d'ordine
IL CAPO UFFICIO INFRASTRUTTURE E DEMANIO
(C.V. Roberto CUSUMANO)

Documento firmato digitalmente

fonte: http://burc.regione.campania.it

p_bn.p_bn.REGISTRO UFFICIALE.U.0016060.23-06-2025.h.08:39

PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE ASSETTO E GESTIONE DEL TERRITORIO – FORESTAZIONE

Servizio Pianificazione Urbanistica – SITI - VAS - VIA

Alla Giunta Regionale della Campania

Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

e.p.c gianfranco.dicaprio@regione.campania.it.

Oggetto: CUP 9840 –Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento *"Progetto repowering parco eolico della potenza di 24,0 MW in località Fontana Occhione - Difesa Vecchia ed opere connesse nel Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN)"* – Proponente Wind Energy Ginestra 1 S.r.l. (ex Energia & Servizi S.r.l.) Pubblicazione nuovo avviso, indizione e convocazione di prima seduta Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14, comma 4, della L. 241/1990. **Espressione parere**

In ordine alla nota in epigrafe acquisita al protocollo generale n.10247 del 17.04.2025 di pubblicazione nuovo avviso, indizione e convocazione di prima seduta Conferenza dei Servizi;

Richiamate le proprie *osservazioni* formalizzate in merito all'intervento di che trattasi con nota prot.28150 del 08.11.2024, nonché la successiva richiesta di integrazione di merito prot.30005 del 27.11.2024;

Preso atto degli atti integrativi prodotti dal Proponente, ed in particolare del documento che conduce verifica di compatibilità con gli obiettivi di tutela del Ptcp vigente, consultabile sul sito dedicato all'intervento in oggetto nella cartella "aprile 2025";

Tenuto conto delle risultanze della relazione istruttoria dei funzionari arch. Elisabetta Cuoco e geol. Davide Mazza si rileva quanto segue :

- l'intervento in argomento prevede il repowering di parco eolico esistente, con la totale dismissione di 21 pale eoliche per una potenza complessiva di 17,85 MW, e la successiva installazione di n.4 turbine di nuova concezione della potenza complessiva di 24,0 MW, con sostituzione di parte del cavidotto e posa ex novo, in località Fontana Occhione - Difesa Vecchia ed opere connesse, nel Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN).
- che il comune di Ginestra degli Schiavoni ad oggi risulta privo di strumento urbanistico comunale non essendo dotato né di PRG né di PUC pertanto non dotato di strumento adeguato alla vigente normativa di governo del territorio emanata dalla Regione Campania con la L.R. n.16/2004 e s.m.i. né al vigente Ptcp e i piani sovraordinati, e che pertanto producono effetti gli obiettivi e le direttive di tutela del **Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Benevento (PTCP)**, approvato con Delibera di Consiglio n. 27 del 26/07/2012;

Ciò posto, si rileva che uno dei 4 nuovi aerogeneratori risulta dal progetto situato lungo un

fonte: http://burc.regione.campania.it

crinale secondario, che rappresenta spartiacque di connotazione fisiografica e paesistica generale. **L'art. 32 delle NTA, detta le prescrizioni per le aree di crinale**, individuate considerando una fascia di 300 m ai lati della linea di crinale, ed in particolare prevede che siano *"...evitati sbancamenti del terreno che alterino la percezione visiva delle linee di crinale; in tale ambito va inoltre evitata l'edificazione di nuove infrastrutture stradali o reti tecnologiche in superficie"*.

Il Proponente in merito a quanto innanzi, nell'ambito della citata verifica circa il rispetto dell'intervento proposto con il complesso degli indirizzi e obiettivi del vigente Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Benevento (PTCP), nell'evidenziare che lo smantellamento di 21 turbine, diverse delle quali nei pressi di fasce di crinale, reintegrano le linee di crinale nella loro preesistenza **(art. 32 delle NTA)** e attutisce notevolmente l'effetto "selva", omette però di riportare la circostanza che tale obiettivo di tutela non viene rispettato per il nuovo aerogeneratore denominato "E&S a3"che ricade nel buffer dei 300m da un crinale secondario.

Nel considerare nel complesso positivamente l'intervento di repowering proposto, e pertanto la parte dell'impianto ricadente nell'ambito classificato dal vigente Ptcp come *Paesaggio agrario omogeneo (C)* si ritiene compensata dallo smantellamento di 21 pale eoliche, si evidenzia tuttavia come l'aerogeneratore denominato **"E&S a3"** ricadente nel buffer dei 300m di un crinale secondario che si considera connotazione territoriale da non compromettere, non risulta coerente con gli obiettivi strategici contenuti nel PTCP vigente della Provincia di Benevento, in particolare in relazione a quanto dettato dall' art.32 delle NTA;

Si prende atto che il Proponente dichiara lo stralcio delle aree gravate da usi civici del comune di Ginestra degli Schiavoni(BN),segnalate anche da nostra osservazione, dal Piano Particellare di esproprio.

Ciò premesso e tenuto conto di quanto innanzi rilevato, degli indirizzi, delle determinazioni contenuti negli atti di programmazione e pianificazione adottati dagli organi competenti della Provincia di Benevento e per quanto di competenza di questo Ente in materia di coordinamento dell'assetto e gestione del Territorio, come assegnata dalla L.R. n.16/2004 e s.m.i. e relativo Regolamento Regionale n.5/2011:

Si esprime parere contrario limitatamente alla collocazione dell'aerogeneratore denominato "E&S a3" ricadente nel buffer dei 300m di un crinale secondario, essendo tale previsione in contrasto a quanto dettato dall' art.32 delle NTA del vigente Ptcp ed in subordine si richiede di valutare una delocalizzazione dell'aerogeneratore denominato "E&S a3".

Per quanto di competenza di questo Ente in materia di costruzione e gestione delle strade provinciali, come assegnate dalla L. 56/2014, si ritiene debbano essere impartite le seguenti prescrizioni:

1. la società Wind Energy Ginestra 1 S.r.l dovrà presentare a questo Ente, almeno 30 giorni prima dell'inizio dei lavori, istanza di concessione occupazione di suolo pubblico sotterraneo permanente, con allegato progetto dettagliato delle opere, al fine di quantificare il canone di occupazione;
2. gli scavi relativi agli attraversamenti trasversali dovranno essere riempiti con materiale arido E gli ultimi 30 cm di riempimento dovranno essere occupati da uno spessore di misto cementato, ricoperto da uno strato di geotessuto, a sua volta ricoperto da uno strato binder di 7 cm e l'ultimo stato di tappetino di 3cm; il ripristino completo dovrà avvenire per una fascia larga 5 metri;
3. gli scavi degli attraversamenti longitudinali dovranno essere riempiti con le stesse modalità per la lunghezza necessaria e per una larghezza pari alla metà carreggiata

fonte: http://burc.regione.campania.it

fuori dai centri abitati, mentre una larghezza pari all'intera carreggiata nei centri abitati;

4. il deterioramento straordinario della sede stradale provinciale riconducibile ad attività lavorative per poter circolare da e verso le aree di cantiere dovranno essere ripristinate dalla Società proponente.

Benevento, lì 20.06.2025

Il RESPONSABILE DEL SERVIZIO EQ
Arch. Elisabetta Cuoco

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Arch. Giancarlo Corsano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Strategie di Sviluppo Rete e Dispacciamento
Programmazione Territoriale Efficiente

Sede legale Terna SpA - Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma - Italia
Tel. +39 0683138111 - www.terna.it
Reg. Imprese di Roma. C.F. e P.I. 05779661007 R.E.A 922416
Cap. Soc. 442.198.240 Euro interamente versato

VIA PEC

Spettabile
REGIONE CAMPANIA
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

e p.c. Spettabile
Wind Energy Ginestra 1 S.r.l.
windenergyginestra1@legalmail.it

OGGETTO: **CDS – Codice Pratica TERNA 202200427 – CUP 9840 – Pubblicazione nuovo avviso, indizione e convocazione di prima seduta Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14, comma 4, della L. 241/1990. Istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il "Progetto repowering parco eolico della potenza di 24,0 MW.**
Comune: Ginestra degli Schiavoni (BN)" località Fontana Occhione - Difesa Vecchia
Proponente: Wind Energy Ginestra 1 S.r.l. (ex Energia & Servizi S.r.l.)

Ci riferiamo alla Vs. comunicazione n.PG/2025/0193250 del 16/04/2025 (ns. prot. TERNA/A20250048803 del 17.05.2025), relativa all'impianto in oggetto, per confermare, il ns. parere, come già reso in data 30.10.2024 TERNA/P20240118761.

Si rappresenta, in merito, quanto di seguito indicato:

- In data 14/04/2023 la Società Wind Energy Ginestra 1 S.r.l. (ex Energia & Servizi S.r.l.) ha fatto richiesta di modifica della connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per un impianto di generazione da fonte rinnovabile (eolico) da 24 MW nel Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN);
- in data 28/06/2023 con lettera prot. TERNA/P20230067292 Terna ha comunicato la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) che prevede il collegamento dell'impianto

CERTIFICAZIONI, ACCREDITAMENTI E ATTESTAZIONI SOA

di generazione in antenna a 150 kV sulla SE RTN 150 kV “Ginestra” mediante condivisione dello stallo con le iniziative: CP 05005148 e CP 201200225 della Wind Farm Umberto Avino S.r.l.; CP 202000982 della Wind Energy Montecalvo S.r.l.; CP 202001241 della Wind Energy Monticelli S.r.l. previa realizzazione:

- di una nuova SE RTN GIS a 150 kV da ubicare nelle immediate vicinanze dell’esistente SE RTN a 150 kV "Foiano" e da collegare:
  - alla linea “Foiano – Benevento 2”; alla linea “Foiano – Roseto”;
  - alla linea “Foiano All. – Colle Sannita”; alla linea “Foiano All. – Montefalcone”;
  - all’esistente SE RTN "Foiano" mediante due collegamenti a 150 kV, con eliminazione della derivazione “Foiano All. – Foiano”;
- di due nuovi elettrodotti di collegamento tra la nuova SE RTN suddetta e una futura SE RTN a 380/150 kV da inserire in entra-esce alla linea RTN a 380 kV “Troia – Benevento 3”;
- del nuovo elettrodotto RTN a 150 kV “SE Troia – SE Celle San Vito/Faeto” previsto dall’intervento 505-P del PdS.

- in data 05/09/2023 la Società Wind Energy Ginestra 1 S.r.l. ha accettato la STMG suddetta;

- in data 26/08/2024 TERNA con lettera prot. TERNA/P20240092123 Terna ha comunicato il parere di rispondenza del progetto delle opere RTN ai requisiti di cui al Codice di Rete.

Rimaniamo a disposizione per ogni eventuale chiarimento in merito.

Cordiali saluti.

Mauro Caprabianca

Mauro Caprabianca
Firmato da Mauro Caprabianca
Data: il 29/06/2025 alle 18:33:45 UTC

All.c.s.

CERTIFICAZIONI, ACCREDITAMENTI E ATTESTAZIONI SOA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Strategie di Sviluppo Rete e Dispacciamento
Pianificazione del Sistema Elettrico e Autorizzazioni

Sede legale Terna SpA - Viale Egidio Galbani 70 - 00156 Roma - Italia
Tel. +39 0683138111 - www.terna.it
Reg. Imprese di Roma. C.F. e P.I. 05779661007 R.E.A 922416
Cap. Soc. 442.198.240 Euro interamente versato

PEC

Spettabile
ENERGIA & SERVIZI S.R.L.
energiaeservizi@cert.gruppoes.com

e p.c
WIND FARM UMBERTO AVINO S.R.L.
windfarmumbertoavino@cert.gruppoes.com

WIND ENERGY MONTECALVO S.R.L.
windenergymontecalvo@legalmail.it

WIND ENERGY MONTICELLI S.R.L.
windenergymonticelli@legalmail.it

Oggetto: **Codice Pratica 202200427 – Comune di GINESTRA DEGLI SCHIAVONI (BN) – Benestare al progetto.**
Richiesta di modifica di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per un impianto di generazione da fonte rinnovabile (eolica) con potenza nominale ed in immissione pari a 24 MW. >>>

Ci riferiamo:

- al preventivo di connessione rilasciato da Terna e da Voi accettato, il quale prevede che la Vs. centrale venga collegata in antenna a 150 kV sulla Stazione Elettrica (SE) della RTN a 150 kV denominata “Ginestra” mediante condivisione dello stallo con le iniziative:
  - CP 05005148 e CP 201200225 della società Wind Farm Umberto Avino S.r.l.;
  - CP 202000982 della società Wind Energy Montecalvo S.r.l.;
  - CP 202001241 della società Wind Energy Monticelli S.r.l.,

previa realizzazione:

- di una nuova SE RTN a 150 kV, da realizzare in soluzione GIS isolata in SF6, da ubicare nelle immediate vicinanze dell’esistente SE RTN a 150 kV di Foiano e da collegare:

CERTIFICAZIONI, ACCREDITAMENTI E ATTESTAZIONI SOA
fonte: http://burc.regione.campania.it

- alla linea “Foiano – Benevento 2”;
- alla linea “Foiano – Roseto”;
- alla linea “Foiano All. – Colle Sannita”;
- alla linea “Foiano All. – Montefalcone”;
- all’esistente SE RTN di Foiano mediante due brevi collegamenti a 150 kV, con eliminazione della derivazione “Foiano All. – Foiano”;

- di due nuovi elettrodotti di collegamento tra la nuova SE RTN suddetta e una futura SE RTN a 380/150 kV da inserire in entra-esce alla linea RTN a 380 kV “Troia – Benevento 3”;
- del nuovo elettrodotto RTN a 150 kV “SE Troia – SE Celle San Vito/Faeto” previsto dall’intervento 505-P del Piano di Sviluppo Terna;

- alla documentazione progettuale da Voi trasmessa in data 13/06/2024 tramite il portale My Terna;

per comunicarVi quanto di seguito riportato.

La documentazione progettuale relativa agli impianti di rete per la connessione, per quanto è possibile rilevare dagli elaborati in ns. possesso, è da considerarsi rispondente ai requisiti tecnici di connessione di cui al Codice di Rete, ai soli fini dell’ottenimento delle autorizzazioni necessarie, fatte salve eventuali future modifiche in sede di progettazione esecutiva e la risoluzione a Vostro carico di eventuali interferenze.

Relativamente alle Opere di Utente, fermo restando che la corretta progettazione e realizzazione delle stesse rimane nella Vs. esclusiva responsabilità, il presente benestare si riferisce esclusivamente alla correttezza dell’interfaccia con le Opere di Rete.

Fanno parte del seguente parere di rispondenza gli elaborati delle Opere Utente e delle Opere RTN di seguito elencati.

CERTIFICAZIONI, ACCREDITAMENTI
fonte: http://burc.regione.campania.it

OPERE RTN E UTENTE			
N. ELABORATO	**DESCRIZIONE**	**REV.**	**DATA REV.**
01- Accordo condominio	WFUA – E & S – WEMontecalvo-WEMonticelli	-	-
Rel - 01 Rev 01	Relazione Tecnica	01	Giugno 2024
TAV – 02 Rev 01	Inquadramento 25.000	01	Giugno 2024
TAV – 03 Rev 01	Corografia 5.000	01	Giugno 2024
TAV – 04 Rev 01	Planimetria catastale 2.000	01	Giugno 2024
TAV – 05 Rev 01	Stralcio PRG 5.000	01	Giugno 2024
TAV – 06 Rev 01	Planumetria generale	01	Giugno 2024
TAV – 08 Rev 01	Schema elettrico unifilare	01	Giugno 2024
TAV – 09 Rev 01	Schema elettrico unifilare semplificato	01	Giugno 2024
TAV – 14 Rev 01	Sezione elettromeccanica	01	Giugno 2024

Vi informiamo inoltre che:

- non possiamo garantirVi circa le possibili interferenze del Vs. impianto di utenza con opere di altre utenze in aree esterne alla stazione non sotto il ns. controllo;

- al fine di razionalizzare l'utilizzo delle strutture di rete, sarà necessario condividere lo stallo in stazione con gli impianti codice pratica 201200225 della società WIND FARM UMBERTO AVINO SRL, codice pratica 202000982 della società WIND ENERGY MONTECALVO SRL, codice pratica 202001241della società WIND ENERGY MONTICELLI SR e con eventuali altri utenti della RTN; in alternativa sarà necessario prevedere ulteriori interventi di ampliamento da progettare;

- tutte le attività relative agli impianti di utenza all'interno della SE dovranno essere condivise con Terna.

Vi segnaliamo inoltre che il Vs. trasformatore AT/MT dovrà essere del tipo YNd11 con neutro accessibile ad isolamento pieno e che relativamente alle apparecchiature di protezione da

CERTIFICAZIONI, ACCREDITAMENTI
fonte: http://burc.regione.campania.it

installare sul Vs. stallo utente nonché ai telesegnali ed alle telemisure occorrenti per la visibilità della Centrale sul sistema di controllo di Terna, a valle dell'ottenimento delle autorizzazioni necessarie, sarà Vs. cura prendere accordi con l'Area Dispacciamento Centro-Sud (struttura Analisi ed Esercizio), anche al fine di stipulare il Regolamento di esercizio.

Vi rappresentiamo che per quanto riguarda i contatori da installare sul Vs. impianto di utenza, sarà Vs. cura contattare la struttura Terna "Misura e Osservazione del Sistema" (metering_mail@terna.it).

Vi rappresentiamo che tale documentazione di progetto dovrà essere presentata alle competenti Amministrazioni ai fini del rilascio dell'autorizzazione completa e definitiva alla costruzione ed esercizio degli impianti.

Vi informiamo inoltre che il presente parere si riferisce esclusivamente alla rispondenza del progetto delle opere RTN ai requisiti del Codice di Rete; qualora il valore di potenza in immissione in rete dell'impianto di cui all'oggetto fosse inferiore o superiore al valore indicato in sede di richiesta di connessione, ai sensi della normativa vigente, è necessario che il proponente presenti alla scrivente richiesta di modifica di connessione (corredata di tutti i documenti previsti dalla normativa vigente).

Vi ricordiamo infine che, restano ferme le previsioni di cui al Codice di Rete e relativi allegati (A57 - Contratto Tipo per la Connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale), tra cui gli adempimenti a Vs. cura, a titolo non esaustivo di seguito indicati:

- rendere disponibile a Terna la piena proprietà dell'area, libera da vincoli, pesi e formalità pregiudizievoli e non gravata da contenziosi, nonché priva di vizi strutturali e idrogeologici e idonea alla sua destinazione, al fine della realizzazione della nuova stazione con le opere connesse e strumentali, nella configurazione di massima espansione per futuri sviluppi;
- rendere disponibile a Terna il diritto di servitù perpetua e inamovibile di elettrodotto, non gravato da pesi e formalità pregiudizievoli e da contenziosi, per i nuovi elettrodotti RTN, ed ogni altro titolo di servitù accessorio (ad esempio, servitù di passaggio sulla strada di accesso all'impianto).

Vi ricordiamo infine, che in seguito all'ottenimento delle autorizzazioni ed all'acquisizione dei titoli di proprietà delle aree su cui ricadono i nuovi impianti RTN, sarà Vs. cura, prima dell'avvio dei lavori di realizzazione, richiedere alla scrivente la soluzione tecnica minima di

CERTIFICAZIONI, ACCREDITAMENTI
fonte: http://burc.regione.campania.it

Strategie di Sviluppo Rete e
Dispacciamento
Pianificazione del Sistema Elettrico
e Autorizzazioni

dettaglio (STMD), da considerarsi come riferimento per la progettazione esecutiva e la realizzazione degli impianti di rete per la connessione.

Vi segnaliamo infine che, a far data dalla presente, riprendono le tempistiche di cui all'art. 33.2 della delibera 99/08 e s.m.i. relative al periodo di validità del preventivo di connessione ed alla prenotazione temporanea della capacità di rete.

Rimaniamo a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Con i migliori saluti.

Enrico Maria Carlini

Firmato da
Enrico Maria
Carlini
Data: 20/08/2024
14:34:08 CEST

GINESTRA

Copia: DTSUD
ADE-AEACS
ATSUD-RL
REI-ARINA
SVP-PRA
PSE-PSR
PSR-APCS

Az.: PSE-CON

CERTIFICAZIONI, ACCREDITAMENTI
fonte: http://burc.regione.campania.it

ACCORDO UTILIZZO STAZIONE ELETTRICA RTN 150/30 KV DENOMINATA "PILANI" SITA NEL COMUNE DI GINESTRA DEGLI SCHIAVONI (BN) DI PROPRIETA' DELLA WIND FARM UMBERTO AVINO S.r.l.

Tra i contraenti

Wind farm Umberto Avino Srl con sede legale in Viale Città D'Europa 780 – 00144 ROMA, iscritta al Registro imprese di Roma al N. 03250790619 Partita Iva e Codice Fiscale N. 03250790619 Rappresentata da Emanuele Scarpa in qualità di rappresentante legale;

Energia & Servizi S.r.l. con sede legale in Viale Città D'Europa 780 -00144 ROMA, iscritta al Registro imprese di Roma al N. 06449351003, partita Iva e Codice Fiscale N. 06449351003, rappresentata da Michele Scuccimarri in qualità di Amministratore Delegato.

Wind Energy Montecalvo S.r.l. con sede legale in Viale Città D'Europa 780 -00144 ROMA, iscritta al Registro imprese di Roma al N. 16808021006, partita Iva e Codice Fiscale N° 16808021006, rappresentata da Nando Zaccagnini in qualità di Amministratore Unico.

Wind Energy Monticelli S.r.l. con sede legale in Viale Città D'Europa 780 -00144 ROMA, iscritta al Registro imprese di Roma al N. 16809731009, partita Iva e Codice Fiscale N. 16809731009, rappresentata da Nando Zaccagnini in qualità di Amministratore Unico.

Premesso che:

- La Wind Farm Umberto Avino Srl ha in esercizio commerciale un impianto eolico nel Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN) c.pratica 05005148 – 201200225 , collegato con la centrale elettrica (C/E) Pilani per una potenza totale in immissione di 14 MW

- La Wind Farm Umberto Avino Srl ha limitrofo alla propria stazione "Pilani" un'area disponibile da poter utilizzare per futuri collegamenti

- La Wind Energy Montecalvo S.r.l., ha ottenuto una STMG, codice pratica 202000982 per un impianto eolico+storage della potenza di 27,5 MW nel Comune di Montecalvo Irpino (AV) da collegare alla rete RTN, utilizzando l'area disponibile di proprietà della Wind Farm Umberto Avino S.r.l.

- La Wind Energy Monticelli S.r.l., ha ottenuto una STMG, codice pratica 202001241 per un impianto eolico+storage della potenza di 12 MW nel Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) da collegare alla rete RTN, utilizzando l'area disponibile di proprietà della Wind Farm Umberto Avino S.r.l.

- La Wind Energy Montecalvo S.r.l. (ex Energia & Servizi S.r.l.) e la Wind Energy Monticelli S.r.l. (Ex Energia & Servizi S.r.l.) , hanno sottoscritto con la Wind Farm Umberto Avino S.r.l. in data 04/08/2020 e successivamente in data 26/05/2021 un accordo per l'utilizzo della sottostazione 150/30 KV di collegamento alla stazione Terna "Centrale elettrica (C/E) PILANI" per la connessione della CP 202000982 e CP 202001241

- La Energia & Servizi S.r.l., ha ottenuto una STMG, codice pratica 202200427 per un impianto eolico della potenza di 18,8 MW nel Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN) da collegare alla rete RTN, utilizzando l'area disponibile di proprietà della Wind Farm Umberto Avino S.r.l.

- La Energia & Servizi S.r.l., potrà richiedere a Terna l'aumento della potenza da 18,8 MW, ad una potenza massima di 24MW.

fonte: http://b

- La Energia & Servizi S.r.l., la Wind Energy Monticelli S.r.l. e la Wind Energy Montecalvo S.r.l. , condivideranno il medesimo trasformatore per una potenza totale di 63,5 MW così suddiviso:
    - CP 202000982 potenza totale MW 27,5
    - CP 202001241 potenza totale MW 12
    - CP 202200247 potenza totale 18,8 MW sino ad una potenza di MW 24

Tutto ciò premesso, i sottoscritti convengono e stipulano quanto segue:

1. La Wind Farm Umberto Avino Srl, concede alla Energia & Servizi, alla Wind Energy Montecalvo S.r.l. e alla Wind Energy Monticelli S.r.l. la possibilità di condividere l'area limitrofa alla stazione "Pilani" censita nel Comune di Ginestra Degli Schiavoni (BN) al Foglio N° 7 particella 189, con tre nuovi impianti da fonte eolica sempre delle rispettive società, per una potenza complessiva di 63,5 MW

2. La Energia & Servizi S.r.l, la Wind Energy Monticelli S.r.l. e la Wind Energy Montecalvo S.r.l. condivideranno il medesimo trasformatore, effettuando le letture in MT.

3. L'accesso alla nuova stazione della Energia & Servizi Srl, della Wind Energy Monticelli e della Wind Energy Montecalvo S.r.l. sarà effettuato tramite l'accesso alla sottostazione della Wind Farm Umberto Avino Srl, lo stesso sarà possibile solo ed esclusivamente per il personale tecnico delle medesime società

4. Per quanto attiene la sicurezza del personale che avrà accesso all'area e le modalità di accesso, queste saranno definite in un regolamento interno fra le quattro società, al fine di rendere ottimali le condizioni di sicurezza.

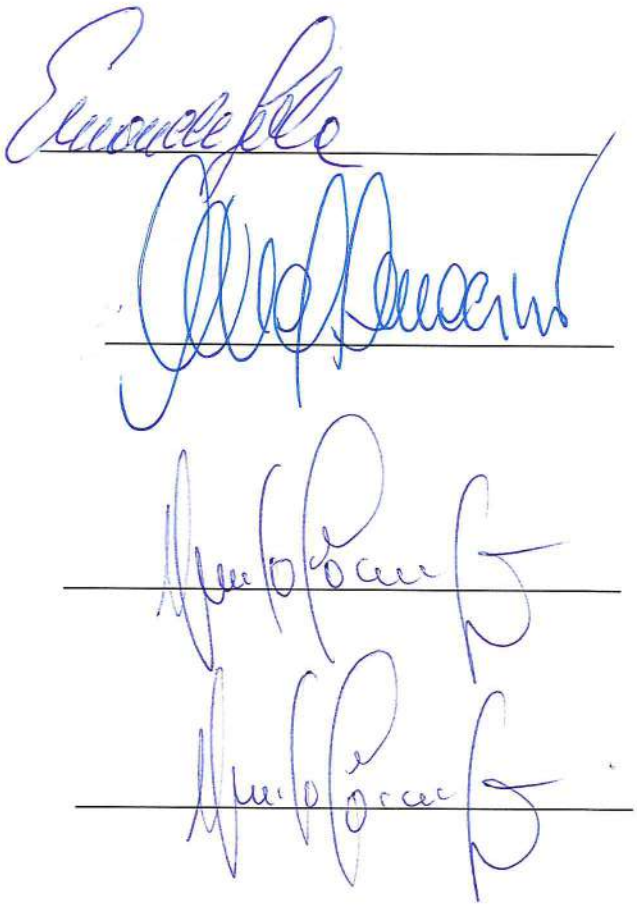
Roma, 09 Febbraio 2023

Wind farm Umberto Avino S.r.l.
Il Rappresentate legale
Emanuele Scarpa

Energia & Servizi S.r.l.
Un Amministratore delegato
Michele Scuccimarri

Wind Energy Montecalvo S.r.l.
L' Amministratore Unico
Nando Zaccagnini

Wind Energy Monticelli S.r.l.
L' Amministratore Unico
Nando Zaccagnini



fonte: http://b

Strategie di Sviluppo Rete e Dispacciamento
Pianificazione del Sistema Elettrico e Autorizzazioni

Sede legale Terna SpA - Viale Egidio Galbani 70 - 00156 Roma - Italia
Tel. +39 0683138111 - www.terna.it
Reg. Imprese di Roma. C.F. e P.I. 05779661007 R.E.A 922416
Cap. Soc. 442.198.240 Euro interamente versato

PEC

Spettabile
ENERGIA & SERVIZI S.R.L.
VIALE CITTA' D'EUROPA, 780
00144 ROMA (RM)
energiaeservizi@cert.gruppoes.com

e p.c. Spettabile
WIND ENERGY MONTECALVO S.R.L.
windenergymontecalvo@legalmail.it

Spettabile
WIND FARM UMBERTO AVINO S.R.L.
windfarmumbertoavino@cert.gruppoes.com

Spettabile
WIND ENERGY MONTICELLI S.R.L.
windenergymonticelli@legalmail.it

Oggetto: Codice Pratica: 202200427 – Comune di GINESTRA DEGLI SCHIAVONI (BN) – Preventivo di connessione

Richiesta di modifica di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per un impianto di generazione da fonte rinnovabile (eolica) con potenza nominale ed in immissione pari a 24 MW.

Con riferimento alla Vs. richiesta di connessione per l'impianto in oggetto, Vi comunichiamo il preventivo di connessione, che Terna S.p.A. è tenuta ad elaborare ai sensi della delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente ARG/elt 99/08 e s.m.i. (TICA).

Il preventivo per la connessione, redatto secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dal capitolo 1 del Codice di trasmissione, dispacciamento, sviluppo e sicurezza della rete e ai suoi allegati (nel seguito: Codice di Rete), contiene in allegato:

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1 la soluzione tecnica minima generale (STMG) per la connessione dell'impianto in oggetto ed il corrispettivo di connessione;

A.2 l'elenco degli adempimenti che risultano necessari ai fini dell'autorizzazione dell'impianto per la connessione, unitamente ad un prospetto informativo indicante l'origine da cui discende l'obbligatorietà di ciascun adempimento;

A.3 una nota informativa in merito alla determinazione del corrispettivo per la predisposizione della documentazione da presentare nell'ambito del procedimento autorizzativo e assistenza dell'iter autorizzativo;

A.4 la comunicazione relativa agli Adempimenti di cui all'art. 31 della deliberazione del TICA.

Qualora sia Vs. intenzione proseguire l'iter procedurale per la connessione dell'impianto in oggetto, Vi ricordiamo che, pena la decadenza della richiesta, dovrete procedere all'accettazione del suddetto preventivo di connessione entro e non oltre 120 (centoventi) giorni dalla presente, accedendo al portale MyTerna (raggiungibile dalla sezione "Sistema elettrico" del sito www.terna.it e seguendo le istruzioni riportate nel manuale di registrazione) ed utilizzando l'apposita funzione disponibile nella pagina relativa alla pratica in oggetto.

Vi ricordiamo che, come previsto dal vigente Codice di Rete, l'accettazione dovrà essere corredata da documentazione attestante il pagamento del 30% del corrispettivo di connessione, così come definito nel seguente allegato A1 (l'importo è soggetto ad IVA), utilizzando il seguente conto:

Banca Popolare di Sondrio SpA
IBAN --- IT14K0569603211000005335X04 - SWIFT POSOIT22
Inserire nella causale di pagamento:
Codice pratica……..…….... Versamento 30% del corrispettivo di connessione relativo all'impianto …….. situato a …… ……..……(Comune / (Provincia),

ed allegare copia della disposizione bancaria dell'avvenuto pagamento sul portale MyTerna https://myterna.terna.it, completa del Codice Riferimento Operazione (CRO).

In assenza dell'accettazione del preventivo e del versamento della quota del corrispettivo nei termini indicati, la richiesta di connessione per l'impianto in oggetto dovrà intendersi decaduta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Strategie di Sviluppo Rete e Dispacciamento
Pianificazione del Sistema Elettrico e Autorizzazioni

Vi comunichiamo altresì che Terna ha provveduto ad individuare le aree e linee critiche sulla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) in alta e altissima tensione secondo la metodologia approvata dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA). Vi informiamo che, qualora il Vs. impianto ricada in un'area/linea critica come da relativa pubblicazione sul sito di Terna, resta valido quanto previsto dalla normativa vigente ed in particolare dalle Delibere ARERA ARG/elt 226/12 e ARG/elt 328/12.

Vi informiamo che, per l'iter della Vs. pratica di connessione, nonché per quanto di nostra competenza relativamente al procedimento autorizzativo, il riferimento di Terna è l'Ing. Alessandra Zagnoni.

Contatti:

Giuseppe Di Benedetto	3296555440
Luca De Bellis	3427420014
Stefano Maiorani	3247713033
Alfonso De Cesare	3465049184

Vi rappresentiamo infine che, qualora sia Vs. intenzione avvalerVi della consulenza di Terna ai fini della predisposizione della documentazione progettuale da presentare in autorizzazione, a fronte del corrispettivo di cui all'allegato A.3 di cui sopra, è necessario formalizzare apposita richiesta a Terna.

Rimaniamo a disposizione per ogni eventuale chiarimento in merito.

Con i migliori saluti.

Enrico Maria Carlini

Firmato digitalmente da

Enrico Maria Carlini

Data e ora della firma: 21/06/2023 11:06:28

GST
All.:c.s.
Copia: DTSUD
SSD-DSC-ADE-AEACS
DTSUD-AT-RL
SSD-RIT-REI-ARINA
GPI-SVP-PRA
SSD-PSE-PSR
Az.: SSD-PSE-CON

ALLEGATO A1

SOLUZIONE TECNICA MINIMA GENERALE (STMG) PER LA CONNESSIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Terna	**Richiesta di modifica di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per un impianto di generazione da fonte eolica con potenza nominale ed in immissione pari a 24 MW da realizzare nel Comune di GINESTRA DEGLI SCHIAVONI (BN). Codice Pratica: 202200427.**

La Soluzione Tecnica Minima Generale per Voi elaborata prevede che la Vs. centrale venga collegata in antenna a 150 kV sulla Stazione Elettrica (SE) della RTN a 150 kV denominata "Ginestra" mediante condivisione dello stallo con le iniziative:

- CP 05005148 e CP 201200225 della società Wind Farm Umberto Avino S.r.l.;
- CP 202000982 della società Wind Energy Montecalvo S.r.l.;
- CP 202001241 della società Wind Energy Monticelli S.r.l.,

previa realizzazione:

- di una nuova SE RTN a 150 kV, da realizzare in soluzione GIS isolata in SF6, da ubicare nelle immediate vicinanze dell'esistente SE RTN a 150 kV di Foiano e da collegare:
  - alla linea "Foiano – Benevento 2";
  - alla linea "Foiano – Roseto";
  - alla linea "Foiano All. – Colle Sannita";
  - alla linea "Foiano All. – Montefalcone";
  - all'esistente SE RTN di Foiano mediante due brevi collegamenti a 150 kV, con eliminazione della derivazione "Foiano All. – Foiano";
- di due nuovi elettrodotti di collegamento tra la nuova SE RTN suddetta e una futura SE RTN a 380/150 kV da inserire in entra-esce alla linea RTN a 380 kV "Troia – Benevento 3";
- del nuovo elettrodotto RTN a 150 kV "SE Troia – SE Celle San Vito/Faeto" previsto dall'intervento 505-P del Piano di Sviluppo Terna.

Ai sensi dell'art. 21 dell'allegato A alla deliberazione Arg/elt/99/08 e s.m.i. dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, Vi comunichiamo che il nuovo elettrodotto a 150 kV per il collegamento in antenna del Vs. impianto sulla Stazione Elettrica della RTN costituisce impianto di utenza per la connessione, mentre lo stallo arrivo produttore a 150 kV nella suddetta stazione costituisce impianto di rete per la connessione.

Vi informiamo fin d'ora che al fine di razionalizzare l'utilizzo delle strutture di rete, sarà necessario condividere lo stallo in stazione con altri impianti di produzione; in alternativa sarà necessario prevedere ulteriori interventi di ampliamento da progettare.

In relazione a quanto stabilito dall'allegato A alla deliberazione Arg/elt/99/08 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente e s.m.i., Vi comunichiamo inoltre che:

- i costi di realizzazione dell'impianto di rete per la connessione del Vs. impianto, in accordo con quanto previsto dall'art. 1A.5.2.1 del Codice di Rete, sono di 450 k€ (al netto del costo dei terreni e della sistemazione del sito e nel rispetto di quanto

previsto nel documento "Soluzioni Tecniche convenzionali per la connessione alla RTN – Rapporto sui costi medi degli impianti di rete" pubblicato sul ns. sito www.terna.it);

- il corrispettivo di connessione, in accordo con quanto previsto dal Codice di Rete, è pari al prodotto dei costi sopra indicati per il coefficiente relativo alla quota potenza impegnata a Voi imputabile, pari in questo caso a 0,0738;
- i tempi di realizzazione delle opere di rete per la connessione sono pari a:
  - 20 mesi per la realizzazione della nuova SE RTN a 150 kV e della futura SE RTN a 380/150 kV;
  - 8 mesi + 1 mese/km per gli elettrodotti e raccordi RTN a 150 kV e a 380 kV.

I tempi di realizzazione suddetti decorrono dalla data di stipula del contratto di connessione di cui all'Allegato A.57 del Codice di Rete (disponibile sul ns. sito www.terna.it), che potrà avvenire solo a valle dell'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie, nonché dei titoli di proprietà o equivalenti sui suoli destinati agli impianti di trasmissione.

Per maggiori dettagli sugli standard tecnici di realizzazione dell'impianto di rete per la connessione, Vi invitiamo a consultare i documenti pubblicati sul sito www.terna.it sezione Codice di Rete.

Facciamo altresì presente che, in relazione alla imprescindibile necessità di garantire la sicurezza di esercizio del sistema elettrico e la continuità di alimentazione delle utenze, pur in presenza della priorità di dispacciamento per le centrali a fonte rinnovabile, è necessario che gli impianti siano realizzati ed eserciti nel pieno rispetto di tutto quanto previsto dal Codice di Rete e dalla normativa vigente.

Vi informiamo inoltre che, così come riportato nel prospetto informativo Allegato A.2 "*Adempimenti ai fini dell'ottenimento delle autorizzazioni*":

- la STMG contiene unicamente lo schema generale di connessione alla RTN, nonché i tempi ed i costi medi standard di realizzazione degli impianti RTN;
- ai fini autorizzativi nell'ambito del procedimento unico previsto dall'art. 12 del D.lgs. 387/03 è indispensabile che il proponente presenti alle Amministrazioni competenti la documentazione progettuale completa delle opere RTN benestariata da Terna.

Rappresentiamo pertanto la necessità che il progetto delle opere RTN sia sottoposto a Terna per la verifica di rispondenza ai requisiti tecnici di Terna medesima, con conseguente rilascio del parere tecnico che dovrà essere acquisito nell'ambito della Conferenza dei Servizi di cui al D.lgs. 387/03.

Terna	**Richiesta di modifica di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per un impianto di generazione da fonte eolica con potenza nominale ed in immissione pari a 24 MW da realizzare nel Comune di GINESTRA DEGLI SCHIAVONI (BN). Codice Pratica: 202200427.**

Riteniamo opportuno segnalare che, in considerazione della progressiva evoluzione dello scenario di generazione nell'area:

- sarà necessario prevedere adeguati rinforzi di rete, alcuni dei quali già previsti nel Piano di Sviluppo della RTN;
- non si esclude che potrà essere necessario realizzare ulteriori interventi di rinforzo e potenziamento della RTN, nonché adeguare gli impianti esistenti alle nuove correnti di corto circuito; tali opere potranno essere programmate in funzione dell'effettivo scenario di produzione che verrà via via a concretizzarsi.

Pertanto, fino al completamento dei suddetti interventi, ferma restando la priorità di dispacciamento riservata agli impianti alimentati da fonti rinnovabili, non sono comunque da escludere, in particolari condizioni di esercizio, limitazioni della potenza generata dai nuovi impianti di produzione, in relazione alle esigenze di sicurezza, continuità ed efficienza del servizio di trasmissione e dispacciamento.

Enrico Maria Carlini

Firmato digitalmente da
Enrico Maria Carlini
Data e ora della firma: 21/06/2023 11:07:20

ALLEGATO A.2

ADEMPIMENTI AI FINI DELL'OTTENIMENTO DELLE AUTORIZZAZIONI

PROSPETTO INFORMATIVO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Terna	PROSPETTO INFORMATIVO	Allegato 2 Rev. 03 del 13.07.2012

INDICE

1 OGGETTO ED AMBITO DI APPLICAZIONE 1

2 PROCEDURE DI COORDINAMENTO CON IL GESTORE PER LE ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE FINALIZZATE ALL'OTTENIMENTO DELLE AUTORIZZAZIONI 1

2.1 Autorizzazioni a cura del soggetto richiedente 1

2.2 Autorizzazioni a cura del Gestore 4

3 AUTORIZZAZIONE – RIFERIMENTI LEGISLATIVI 5

3.1 Impianti soggetti ad iter unico 5

3.1.1 Voltura a favore del Gestore dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio 7

3.2 Impianti non soggetti ad iter unico 7

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 OGGETTO ED AMBITO DI APPLICAZIONE

Con Deliberazione ARG/elt 99/08 e s.m.i. l'Autorità per l'energia Elettrica ed il Gas (AEEG) ha disciplinato le condizioni tecniche ed economiche per le connessioni alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica e linee elettriche di connessione.
Ai sensi della citata Delibera, il Gestore fornisce, all'interno del preventivo di connessione (di seguito preventivo), un documento con l'elenco degli adempimenti a cura del soggetto richiedente la connessione (di seguito soggetto richiedente) per l'ottenimento delle autorizzazioni delle opere di rete.
Il presente documento risponde a tale finalità e ha uno scopo meramente informativo, al fine di facilitare il soggetto richiedente nella cura degli adempimenti necessari ai fini dell'autorizzazione dell'impianto per la connessione. Per un quadro completo dei diritti e degli obblighi che sorgono in capo al soggetto richiedente la connessione si rimanda a quanto previsto dal Codice di rete.
In base a quanto previsto dal Codice di Trasmissione, Dispacciamento, Sviluppo e Sicurezza della Rete (Codice di Rete), che recepisce le condizioni di cui alla Deliberazione ARG/elt 99/08 e s.m.i., il Gestore, a seguito di una richiesta di connessione, elabora il preventivo, che comprende tra l'altro, la soluzione tecnica minima generale per la connessione (STMG).
La STMG è definita dal Gestore sulla base di criteri finalizzati a garantire la continuità del servizio e la sicurezza di esercizio della rete su cui il nuovo impianto si va ad inserire, tenendo conto dei diversi aspetti tecnici ed economici associati alla realizzazione delle opere di allacciamento.
In particolare il Gestore analizza ogni iniziativa nel contesto di rete in cui si inserisce e si adopera per minimizzare eventuali problemi legati alla eccessiva concentrazione di iniziative nella stessa area, al fine di evitare limitazioni di esercizio degli impianti di generazione nelle prevedibili condizioni di funzionamento del sistema elettrico.
La STMG contiene unicamente lo schema generale di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), nonché i tempi ed i costi medi standard di realizzazione degli impianti di rete per la connessione.

2 PROCEDURE DI COORDINAMENTO CON IL GESTORE PER LE ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE FINALIZZATE ALL'OTTENIMENTO DELLE AUTORIZZAZIONI

2.1 Autorizzazioni a cura del soggetto richiedente

Il Gestore, all'atto dell'accettazione del preventivo, consente al soggetto richiedente di poter espletare direttamente la procedura autorizzativa fino al conseguimento dell'autorizzazione, oltre che per gli impianti di produzione e di utenza, anche per le opere di rete strettamente necessarie

fonte: http://burc.regione.campania.it

per la connessione alla RTN, indicate nella STMG, fermo restando che in presenza di iter unico, le autorizzazioni di tali opere saranno obbligatoriamente a cura del soggetto richiedente.

Il soggetto richiedente che si avvalga della facoltà suindicata è responsabile di tutte le attività correlate alle procedure autorizzative, ivi inclusa la predisposizione della documentazione ai fini delle richieste di autorizzazione alle Amministrazioni competenti.

In particolare, ai fini della predisposizione della documentazione progettuale (ed eventuale supporto tecnico in iter autorizzativo) da presentare in autorizzazione, il soggetto richiedente può avvalersi della consulenza del Gestore a fronte di una remunerazione stabilita dal Gestore medesimo nel preventivo, secondo principi di trasparenza e non discriminazione.

Al fine di formalizzare quanto sopra, il soggetto richiedente adempie agli "*Impegni per la progettazione*"[1] di cui al Codice di Rete, mediante l'utilizzo del portale MyTerna (o attraverso invio del Modello 4/a disponibile su www.terna.it), con cui tra l'altro, si impegna incondizionatamente ed irrevocabilmente a:

- individuare in accordo con Terna le aree per la realizzazione delle opere RTN necessarie alla connessione e successivamente sottoporre al Gestore, prima della presentazione alle preposte Amministrazioni, il progetto di tali opere, indicate nella STMG, ai fini del rilascio, da parte del Gestore, del parere di rispondenza ai requisiti tecnici indicati nel Codice di Rete, allegando al progetto copia della disposizione bancaria[2] dell'avvenuto pagamento del corrispettivo di cui al Codice medesimo, nella misura fissa di 2500 Euro (IVA esclusa)[3];
- assumere gli oneri economici relativi alla procedura autorizzativa;
- (se del caso) cedere a titolo gratuito al Gestore, nei casi di iter unico con autorizzazione emessa a nome del soggetto richiedente, il progetto come autorizzato e l'autorizzazione relativa alle opere di rete strettamente necessarie per la connessione, per l'espletamento degli adempimenti di competenza del Gestore medesimo ivi compresi i diritti e gli obblighi ad essa connessi o da essa derivanti;
- manlevare e tenere indenne il Gestore e gli eventuali affidatari della realizzazione delle opere di rete da qualunque pretesa possa essere avanzata in relazione all'utilizzazione del progetto;
- autorizzare espressamente il Gestore ad utilizzare il progetto riguardante gli impianti elettrici di connessione alla Rete Elettrica Nazionale e a diffonderlo ad altri soggetti del settore energetico direttamente interessati ad utilizzarlo, rinunciando espressamente ai diritti di proprietà intellettuale, di sfruttamento economico e di utilizzo, di riproduzione ed elaborazione (in ogni forma e modo nel complesso ed in ogni singola parte), degli elaborati, disegni, schemi, e specifiche e degli altri documenti inerenti il detto progetto creati e realizzati dal soggetto

[1] Anche nel caso in cui il soggetto richiedente si sia avvalso della consulenza del Gestore per l'elaborazione del progetto, lo stesso è tenuto a presentare al Gestore gli impegni per la progettazione di cui al Codice di Rete unitamente al progetto, affinché il Gestore possa verificare le modalità di collegamento degli impianti di utente sugli impianti RTN in progetto. Qualora sia previsto ad esempio il collegamento di più impianti di utente ad una medesima stazione elettrica RTN il Gestore dovrà verificare che non vi siano sovrapposizioni nell'utilizzo degli stalli in stazione.

[2] Tale corrispettivo dovrà essere versato su Banca Popolare di Sondrio IBAN IT90P0569603211000005500X72, SWIFTPOSOIT22, intestato a TERNA S.p.A. - causale di pagamento: "Trasmissione progetto impianto Codice Pratica ….. da … kW sito nel comune di ……. per parere di rispondenza".

[3] Nel caso in cui il soggetto richiedente si sia avvalso della consulenza del Gestore per l'elaborazione del progetto completo tale corrispettivo sarà nullo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

richiedente e/o da questo commissionati a terzi. Il Gestore riconosce che il richiedente non è responsabile per l'uso che i soggetti presso i quali il progetto verrà diffuso faranno dello stesso e si impegna ad inserire tale specifica pattuizione negli accordi che intercorreranno tra il Gestore e i detti soggetti;

- autorizzare altresì il Gestore e gli eventuali affidatari ad effettuare tutte le eventuali variazioni e modifiche che si dovessero rendere necessarie ai fini della progettazione esecutiva e della realizzazione delle opere suddette.

Il progetto delle opere di rete strettamente necessarie per la connessione dovrà essere elaborato in piena osservanza della STMG fornita dal Gestore, nonché di quanto riportato nella specifica tecnica "*Guida alla preparazione della documentazione tecnica per la connessione alla RTN degli impianti di Utente*".

Tale specifica tecnica, allegata al presente documento e disponibile sul sito www.terna.it, contiene la documentazione tecnica di base che deve essere prodotta per l'esame preliminare di fattibilità dell'allacciamento alla RTN degli impianti, nonché per la verifica di rispondenza del progetto ai requisiti del Gestore, ai fini delle richieste di autorizzazione. Inoltre, ove previsto dalla normativa vigente, la documentazione suddetta dovrà essere integrata con gli studi e le valutazioni dell'impatto territoriale, paesaggistico ed ambientale delle opere di rete strettamente necessarie per la connessione.

Il progetto sarà inviato al Gestore mediante la compilazione del Modello 4/b "*Trasmissione degli elaborati di progetto*" di cui al Codice di rete e disponibile sul sito www.terna.it.

Rientrano le opere di rete strettamente necessarie per la connessione interventi quali ad esempio:

1) nuova stazione elettrica (S.E.) e relativi raccordi di collegamento su linea esistente, compresi punti di raccolta AAT - AT;
2) modifiche o ampliamenti di S.E. esistenti (ad esempio nuovo stallo AT o AAT o eventuale nuova sezione AT o AAT);
3) interventi di potenziamento e/o ricostruzione di elettrodotti e realizzazione di nuovi elettrodotti, necessari per la connessione.

Per quanto riguarda i casi in cui vi sia una pluralità di soluzioni di connessione che interessano il medesimo impianto RTN, la localizzazione ed il progetto di tale impianto è definita in stretto coordinamento con il Gestore che si adopera per raggiungere, ove possibile, un comune accordo tra i soggetti interessati dalla medesima STMG, al fine:

- del raggiungimento di una localizzazione condivisa delle aree destinate ai nuovi impianti RTN;
- della definizione di un unico progetto da presentare alle competenti Amministrazioni.

Relativamente ai terreni interessati dagli interventi, il soggetto autorizzante dovrà disporre di titolo di proprietà o predisporre gli atti che gli consentano di attuare la procedura di esproprio.

In seguito alla predisposizione della documentazione di progetto e prima dell'approvazione della stessa da parte del Gestore, il soggetto richiedente rende disponibile al Gestore il progetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

medesimo, autorizzandolo altresì alla riproduzione e divulgazione dello stesso ai fini delle relative attività di connessione e sviluppo di sua competenza.

A valle del benestare al progetto, relativamente alla verifica della rispondenza ai requisiti tecnici del Gestore, lo stesso sarà trasmesso a tutte le società cui è stata fornita la medesima STMG, in modo che le stesse società possano tenerne conto, nei propri iter autorizzativi presso le competenti Amministrazioni.
Il soggetto richiedente che abbia ottenuto le autorizzazioni provvede a far sì che le stesse siano trasferite a titolo gratuito al Gestore. A tal fine il soggetto richiedente ed il Gestore inviano alle competenti Amministrazioni richiesta congiunta di voltura a favore del Gestore delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio delle opere di rete strettamente necessarie per la connessione, per l'espletamento degli adempimenti di competenza ivi compresi i diritti e gli obblighi ad essa connessi o da essa derivanti.

2.2 Autorizzazioni a cura del Gestore

Il soggetto richiedente, all'atto dell'accettazione del preventivo:

- dichiara di volersi avvalere del Gestore per l'avvio e la gestione della procedura autorizzativa presso le competenti Amministrazioni; richiede al Gestore, a fronte di una remunerazione stabilita nel preventivo dal Gestore medesimo secondo principi di trasparenza e non discriminazione, di elaborare la documentazione progettuale;
- provvede alla richiesta di autorizzazione e gestione dell'iter autorizzativo delle opere di rete strettamente necessarie per la connessione alla RTN, indicate nella STMG, su eventuale mandato del Gestore, nei casi di cui al punto 3.2, e sempre in presenza dell'iter unico nei casi di cui al punto 3.1.

In base a quanto disposto dalla Deliberazione ARG/elt 99/08 e s.m.i. entro 90 (novanta) giorni lavorativi per connessioni in AT e 120 (centoventi) giorni per connessioni AAT dalla data di ricevimento dell'accettazione del preventivo da parte del richiedente, il Gestore presenta, informando il soggetto richiedente stesso, le richieste di autorizzazioni di propria competenza e, con cadenza semestrale, lo tiene aggiornato sullo stato di avanzamento dell'iter autorizzativo medesimo.
Resta inteso che, ove necessario, e previo accordo con il soggetto richiedente, il Gestore potrà avviare, prima della richiesta di autorizzazione, una fase di concertazione preventiva con le Amministrazioni e gli E.E. L.L. atta a favorire ed accelerare l'esito positivo dell'iter autorizzativo.
In tal caso sarà possibile derogare dalle tempistiche di cui alla citata delibera.
Non sussisterà alcuna responsabilità del Gestore per inadempimenti dovuti a forza maggiore, caso fortuito, ovvero ad eventi comunque al di fuori del loro controllo

fonte: http://burc.regione.campania.it

3 AUTORIZZAZIONE – RIFERIMENTI LEGISLATIVI

3.1 Impianti soggetti ad iter unico

- Impianti di generazione sottoposti al D. Lgs. 387/03

Nel caso di connessione di impianti alimentati da fonti rinnovabili sottoposti al decreto legislativo 29 dicembre 2003 n. 387, l'articolo 12 comma 3, prevede che *"La costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla regione o dalle province delegate dalla regione".* Ai sensi del successivo comma 4, "*l'autorizzazione "è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni"*.
Le opere connesse e le infrastrutture indispensabili di cui al citato articolo 12 comprendono anche, specifica l'articolo 1-octies del decreto legge 8 luglio 2010, n. 105 *"le opere di connessione alla rete elettrica di distribuzione e alla rete di trasmissione nazionale necessarie all'immissione dell'energia prodotta dall'impianto come risultanti dalla soluzione di connessione rilasciata dal gestore di rete".*
Gli impianti di generazione e le relative opere connesse sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o Provincia da essa delegata, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico.
Tali pareri sono acquisiti nell'ambito della Conferenza dei Servizi che costituisce uno strumento di semplificazione dei procedimenti decisionali in materia di realizzazione di interventi di trasformazione del territorio, in quanto consente di assumere in un unico contesto tutti i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta o gli assensi delle varie Amministrazioni coinvolte.
Nell'iter autorizzativo dell'impianto di produzione confluiscono quindi le opere connesse ed infrastrutture indispensabili ai fini della connessione dell'impianto di produzione alla rete, comprese le opere di rete strettamente necessarie per la connessione indicate espressamente nella STMG e riportate nella documentazione progettuale.
L'art. 13 del D.M. 10 settembre 2010, recante "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", indica i contenuti minimi dell'istanza per l'autorizzazione unica. Ai sensi della lettera f), ai fini dell'ammissibilità dell'istanza, è indispensabile che il soggetto richiedente alleghi alla propria documentazione "*il preventivo per la connessione redatto dal gestore della rete elettrica nazionale, esplicitamente accettato dal proponente; al preventivo sono allegati gli elaborati necessari al rilascio dell'autorizzazione degli impianti di rete per la connessione, predisposti dal gestore di rete competente, nonché gli elaborati relativi agli eventuali impianti di utenza per la connessione, predisposti dal proponente.*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il soggetto richiedente che abbia accettato il preventivo definito dal Gestore, sottopone a quest'ultimo la documentazione relativa al progetto delle opere elettriche necessarie per la connessione per la verifica di rispondenza alla STMG, al Codice di Rete ed ai requisiti tecnici del Gestore.

Il parere tecnico rilasciato dal Gestore dovrà essere acquisito nell'ambito della Conferenza dei Servizi.

In base all'art. 14 del D.lgs. 387/03, l'AEEG *"emana specifiche direttive relativamente alle condizioni tecniche ed economiche per l'erogazione del servizio di connessione di impianti alimentati da fonti rinnovabili"*, secondo alcuni principi:

- lettera f-quater) è previsto *"l'obbligo di connessione prioritaria alla rete degli impianti alimentati da fonti rinnovabili anche nel caso in cui la rete non sia tecnicamente in grado di ricevere l'energia prodotta ma possano essere adottati interventi di adeguamento congrui"*;
- lettera f-quinquies) "*prevedono che gli interventi obbligatori di adeguamento della rete di cui alla lettera f-quater), includano tutte le infrastrutture tecniche necessarie per il funzionamento della rete e tutte le installazioni di connessione, anche per gli impianti di autoproduzione, con parziale cessione alla rete dell'energia elettrica prodotta".*

Affinché il Gestore garantisca quanto indicato ai commi suddetti, è necessario che il soggetto richiedente autorizzi, tramite procedimento unico le opere di rete e gli interventi su rete esistente strettamente necessari per la connessione indicati nella STMG formulata dal Gestore.

Ciò consente di connettere alla RTN anche impianti di produzione realizzati in zone a bassa copertura di rete (in cui al rete non è presente o è distante dagli impianti di produzione), o altresì zone in cui la rete è poco magliata, o non adeguata ad accogliere ulteriore potenza rispetto a quella installata.

Il comma 2 dell'art. 14, del D.lgs. 387/03 prevede inoltre che *"costi associati allo sviluppo della rete siano a carico del gestore della rete"*.

Tali interventi saranno pertanto a carico del Gestore e saranno realizzati dal Gestore medesimo.

- Impianti di generazione autorizzati ai sensi del decreto legge 7 febbraio 2012, n. 7, convertito con Legge 9 aprile 2002, n. 55

Gli impianti di generazione di potenza termica superiore a 300 MW sono autorizzati ai sensi del decreto legge 7 febbraio 2012, n. 7, convertito con Legge 9 aprile 2002, n. 55, che prevede un'autorizzazione unica di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico per gli impianti di produzione e "le *opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio degli stessi, ivi compresi gli interventi di sviluppo e adeguamento della rete elettrica di trasmissione nazionale necessari all'immissione in rete dell'energia prodotta",* indicati espressamente nella STMG e riportate nella documentazione progettuale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Impianti di cogenerazione autorizzati ai sensi del D. Lgs. 115/08

  Gli impianti di cogenerazione di potenza termica inferiore a 300 MW sono autorizzati ai sensi dell'articolo 11, comma 7 del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115, che prevede un'autorizzazione unica da parte dell' Amministrazione competente per gli impianti di produzione e per le relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili, comprese le opere di rete strettamente necessarie per la connessione indicate espressamente nella STMG e riportate nella documentazione progettuale.

3.1.1 Voltura a favore del Gestore dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio

L'autorizzazione unica rilasciata dalle competenti Amministrazioni, dovrà espressamente prevedere per le opere di rete strettamente necessarie per la connessione, l'autorizzazione oltre che alla costruzione anche all'esercizio.
Dal momento che tali impianti risulteranno nella proprietà del Gestore e saranno eserciti dal Gestore medesimo, è indispensabile che l'Amministrazione competente provveda, a fronte di richiesta congiunta del Gestore e del soggetto richiedente, all'emissione di apposito decreto di voltura a favore del Gestore dell'autorizzazione completa relativamente alla costruzione ed esercizio degli impianti RTN.

3.2 Impianti non soggetti ad iter unico

Nel caso di connessione di impianti di generazione da fonte convenzionale di potenza termica non superiore a 300 MW e non soggetti all'autorizzazione di cui al Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 115e di impianti di generazione non sottoposti al Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387, l'autorizzazione delle opere di rete strettamente necessarie per la connessione indicate dal Gestore nella STMG, è di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi del Decreto Legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito con legge 27 ottobre 2003, n. 290 e successive modificazioni.
Come descritto al paragrafo 2, la richiesta di autorizzazione è a cura del Gestore ed il provvedimento di autorizzazione è rilasciato a nome del Gestore medesimo.
In alternativa, previo apposito mandato del Gestore e qualora ritenuto possibile dal Ministero dello Sviluppo Economico, il soggetto richiedente avvia e gestisce la procedura autorizzativa per conto del Gestore medesimo al fine di ottenere le autorizzazioni delle opere di rete strettamente necessarie per la connessione.
Le autorizzazioni succitate saranno ottenute a nome del Gestore, che parteciperà in ogni caso alle Conferenze di Servizi indette e che approverà le eventuali modifiche progettuali richieste.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A.3

PROGETTO DELLE OPERE RTN NECESSARIE PER LA CONNESSIONE

DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE NELL'AMBITO DELL'ITER AUTORIZZATIVO E ASSISTENZA / GESTIONE ITER AUTORIZZATIVO

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1 RIFERIMENTI NORMATIVI 3

2 DETTAGLIO DELLE PRESTAZIONI E VALORI DI RIFERIMENTO DEI CORRISPETTIVI 3

2.1 Piano Tecnico delle Opere (PTO) 3

2.1.1 PTO stazioni 3

2.1.2 PTO elettrodotti aerei 4

2.1.3 PTO elettrodotti in cavo 5

2.2 Studio di impatto ambientale (SIA) e altri elaborati eventualmente richiesti ai sensi della normativa vigente 6

2.3 Elaborazione della relazione tecnica sui campi elettromagnetici 7

2.4 Predisposizione della documentazione per l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio 7

2.5 Elaborazione della relazione geologica e sismica (1) 8

2.6 Elaborazione della relazione idrologica e idrogeologica (2) 8

Redazione della documentazione relativa alle aree interessate dalle opere in progetto 8

2.7 Elaborazione della Relazione di indagine idraulica *[EVENTUALE]* (3) 8

Redazione della documentazione relativa alle aree interessate dalle opere in progetto 8

2.8 Gestione iter autorizzativo 9

2.8.1 Assistenza all'iter autorizzativo 9

3 CORRISPETTIVI 9

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 RIFERIMENTI NORMATIVI

L'art. 21 del Testo Unico per le Connessioni Attive (TICA) recita: *"[…] Il richiedente può richiedere al gestore di rete la predisposizione della documentazione da presentare nell'ambito del procedimento unico al fine delle autorizzazioni necessarie per la connessione; in tal caso il richiedente versa al gestore di rete un corrispettivo determinato sulla base di condizioni trasparenti e non discriminatorie pubblicate dal medesimo nell'ambito delle proprie MCC."*

L'art. 3 dello stesso regolamento prevede poi che Terna debba stabilire *"le modalità per la determinazione del corrispettivo a copertura dei costi sostenuti per la gestione dell'iter autorizzativo."*

In ottemperanza agli obblighi sanciti dalla normativa vigente Terna propone le seguenti prestazioni finalizzate all'ottenimento dell'autorizzazione:

1. elaborazione del piano tecnico (PTO) delle opere connesse quali stazioni elettriche (A) ed elettrodotti aerei (B) o in cavo (C);
2. redazione di specifici elaborati ove richiesto ai sensi della vigente normativa: es. studio di impatto ambientale (SIA), relazione di incidenza ecologica, relazione paesaggistica;
3. elaborazione della relazione tecnica sui campi elettromagnetici;
4. predisposizione della documentazione per l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
5. elaborazione della relazione geologica e sismica asseverata da professionista abilitato;
6. elaborazione della relazione idrologica e idrogeologica asseverata da professionista abilitato;
7. elaborazione della relazione di indagine idraulica *[eventuale]* (studio di compatibilità idraulica) asseverata da professionista abilitato;
8. gestione iter autorizzativo (A) o, nel caso di autorizzazione unica assistenza all'iter autorizzativo (B).

2 DETTAGLIO DELLE PRESTAZIONI E VALORI DI RIFERIMENTO DEI CORRISPETTIVI

2.1 Piano Tecnico delle Opere (PTO)

2.1.1 PTO stazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il PTO si compone dei documenti di seguito specificati:

- relazione tecnica;
- cronoprogramma delle attività;
- rappresentazione dell'area potenzialmente impegnata e dell'area impegnata dall'opera con individuazione delle particelle catastali interessate;
- piante, prospetti e sezioni degli edifici;
- planimetria elettromeccanica;
- sezioni longitudinali delle varie parti di impianto;
- schema elettrico unifilare;
- rete di terra (indicazioni);
- principali caratteristiche tecniche dell'impianto (apparecchiature, servizi ausiliari, sistema di controllo, illuminazione, accessi, viabilità interna ed esterna, etc.);
- studio plano - altimetrico;
- indicazioni relative alla sicurezza antincendio;
- indicazioni sul rumore;
- *(se del caso)* indicazioni preliminari per la gestione delle terre e rocce da scavo;
- indicazioni sulla sicurezza.

	Formula di corrispettivo [k€]
SE smistamento 150 kV	10,0 + 2,0 * S
SE smistamento 220 kV	12,5 + 2,5 * S
SE smistamento 380 kV	15,0 + 3,0 * S
Nuova sezione SE 150 kV	10,0 + 2,0 * S
SE trasformazione 150/220 kV o 150/380 kV	16,0 + 2,0 * S
Nuovo stallo 150 kV	16
Nuovo stallo 220 kV	18
Nuovo stallo 380 kV	20

S = numero di stalli

2.1.2 PTO elettrodotti aerei

Il PTO si compone dei documenti di seguito specificati:

- relazione tecnica generale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- cronoprogramma delle attività;
- tracciato degli elettrodotti su corografia 1:25000 con attraversamenti;
- elenco dei vincoli ambientali, paesaggistici, geologici, aeroportuali, pianificazione territoriale vigente, ect.;
- caratteristiche tecniche dei componenti di elettrodotti in aereo (sezione conduttori, morsetteria, isolatori, equipaggiamenti, corda di guardia, fondazioni, impianto di terra etc.);
- andamento dei campi elettrici e magnetici in funzione della corrente massima e determinazione delle fasce di rispetto secondo la normativa vigente;
- profilo plano-altimetrico con scelta dei sostegni 1 e loro distribuzione, con evidenza della fascia altimetrica compresa tra l'altezza massima prevista per i sostegni ed il franco minimo rispetto al piano campagna;
- planimetria catastale con la indicazione dell'area potenzialmente impegnata e dell'area impegnata e posizione dei sostegni;
- indicazioni sul rumore;
- *(se del caso)* indicazioni preliminari per la gestione delle terre e rocce da scavo;
- indicazioni sulla sicurezza.

	Formula di corrispettivo [k€]
Elettrodotto aereo 150 kV	12,0 + 4,5 * l
Elettrodotto aereo 220 kV	13,5 + 4,7 * l
Elettrodotto aereo 380 kV	15,0 + 4,8 * l

l = lunghezza dell'elettrodotto [km]

2.1.3 PTO elettrodotti in cavo

Il PTO si compone dei documenti di seguito specificati:

- relazione tecnica;
- cronoprogramma delle attività;
- tracciato degli elettrodotti su corografia con attraversamenti;

[1] *(Se del caso, informazioni ulteriori sulle caratteristiche dei sostegni)* Per le tipologie dei sostegni: ipotesi di carico, calcoli di verifica e diagrammi di utilizzazione, con riferimento alle norme vigenti. Per le tipologie di fondazioni di prevedibile utilizzo per l'intervento proposto: i rispettivi disegni e i calcoli di verifica, con riferimento alle norme vigenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- elenco dei vincoli ambientali, paesaggistici, geologici, aeroportuali, pianificazione territoriale vigente, ect.;
- caratteristiche tecniche dei cavi;
- sezione di scavo e posa dei cavi;
- tipici di attraversamenti dei cavi con altre infrastrutture;
- andamento dei campi elettrici e magnetici in funzione della corrente massima;
- planimetria catastale con la indicazione dell'area potenzialmente impegnata e dell'area impegnata;
- indicazioni sul rumore;
- (se del caso) indicazioni preliminari per la gestione delle terre e rocce da scavo;
- indicazioni sulla sicurezza.

	formula di corrispettivo [k€]
Elettrodotto in cavo MT	6,0 + 1,2 * l
Elettrodotto in cavo AT	9,0 + 1,5 * l

l = lunghezza dell'elettrodotto [km]

2.2 Studio di impatto ambientale (SIA) e altri elaborati eventualmente richiesti ai sensi della normativa vigente

Redazione di specifici elaborati ove richiesto ai sensi della vigente normativa: es. studio di impatto ambientale (SIA), relazione di incidenza ecologica, relazione paesaggistica

Redazione dello studio di impatto ambientale con eventuale verifica di assoggettabilità dell'impianto di utenza e dell'impianto di rete per la connessione secondo i disposti di cui al D.Lgs. 152/06 ed al D.Lgs 4/08. Il documento è asseverato a firma di tecnico abilitato.

	Formula di corrispettivo [k€]
Elettrodotto aereo 150 kV	19,5 + 2,7 * l
Elettrodotto aereo 220 kV	21,0 + 2,9 * l
Elettrodotto aereo 380 kV	22,5 + 3,0 * l

l = lunghezza dell'elettrodotto [km]

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.3 Elaborazione della relazione tecnica sui campi elettromagnetici

La documentazione si compone dei seguenti elaborati:

- relazione sui campi magnetici;
- tracciato degli elettrodotti su cartografia ufficiale;
- schema disposizione conduttori;
- andamento dei campi elettrici e magnetici in funzione della corrente massima e determinazione delle fasce di rispetto secondo la normativa vigente.

	formula di corrispettivo [k€]
Elettrodotto aerei	7,5 + 1,5 * l
Elettrodotto in cavo	6,8 + 1,0 * l

l = lunghezza dell'elettrodotto [km]

2.4 Predisposizione della documentazione per l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio

Elaborazione della documentazione necessaria ai sensi del T.U. 327/02 e s.m.i. sulla espropriazione per pubblica utilità costituita da:

- Predisposizione della documentazione per le pubblicazioni di rito (Albi pretori, quotidiani, ecc.) se gli intestatari sono maggiori o uguali a 50
- Predisposizione delle lettere di avvio del procedimento di esproprio o asservimento da inviare alle ditte interessate se gli intestatari sono minori di 50
- Elenchi delle ditte catastali interessati dalle opere in progetto, con definizione della superficie asservita
- Elenchi dei fogli e particelle dei terreni su cui ricadono le opere in progetto
- Planimetria catastale con la indicazione dell'area potenzialmente impegnata e dell'area impegnata

	Formula di corrispettivo [k€]
elettrodotto aerei	7,5 + 0,5 * l
elettrodotto in cavo	7,5 + 0,3 * l

l = lunghezza dell'elettrodotto [km]

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.5 Elaborazione della relazione geologica e sismica (1)

Redazione della documentazione relativa alle aree interessate dalle opere in progetto.

Corrispettivo [k€] 4

2.6 Elaborazione della relazione idrologica e idrogeologica (2)

Redazione della documentazione relativa alle aree interessate dalle opere in progetto.

Corrispettivo [k€] 6,9

2.7 Elaborazione della Relazione di indagine idraulica *[EVENTUALE]* (3)

Redazione della documentazione relativa alle aree interessate dalle opere in progetto.

Corrispettivo [k€] 6,9

---

(1) La relazione geologica e sismica sarà asseverata da professionista abilitato.

(2) La relazione idrologica e idrogeologica dovrà tenere conto di tutti i vincoli correlati alla presenza del reticolo idrografico e dovrà evidenziare l'eventuale presenza di rischio idraulico di qualsiasi entità, la relazione dovrà essere asseverata da professionista abilitato.

(3) La relazione di indagine idraulica dovrà essere sviluppata nel caso la *Relazione idrologica e idrogeologica* di cui al punto 2.6 evidenzi la presenza di rischio idraulico di qualsiasi entità e dovrà approfondirne la valutazione e prevedere le eventuali opere necessarie a contenere il rischio a garanzia della sicurezza degli impianti in progetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.8 Gestione iter autorizzativo

Prevista solo nel caso in cui non sia possibile avvalersi di autorizzazione unica (impianti non disciplinati dal Dlgs. N. 387/2003, né dalla Legge n. 55/2002), l'attività consta nell' istruzione della domanda di autorizzazione per la costruzione ed esercizio degli impianti RTN, nella partecipazione in qualità di richiedente l'autorizzazione alle Conferenza di Servizi e a eventuali riunioni presso le amministrazioni interessate. Il prezzo per questo servizio è pari al 20 % del valore della progettazione delle opere calcolato secondo il presente prezziario, con l'aggiunta delle spese di istruttoria. Tale prezzo non comprende le spese di trasferta che saranno rimborsate a piè di lista.

2.8.1 Assistenza all'iter autorizzativo

L'attività, prevista in particolare nel caso in cui sia necessario avvalersi di autorizzazione unica (impianti disciplinati dal Dlgs. N. 387/2003, dalla Legge n. 55/2002 o merchant lines disciplinate dalla Legge N. 290/2003) consta nell'affiancamento del committente durante la Conferenza di Servizi ed in occasione di riunioni presso le amministrazioni interessate. Il prezzo per questo servizio è pari al 10 % del valore della progettazione delle opere calcolato secondo il presente prezziario. Tale prezzo non comprende le spese di trasferta che saranno rimborsate a piè di lista.

3 CORRISPETTIVI

I corrispettivi sono determinati da Terna, a seguito di apposita richiesta da parte del richiedente la connessione, sulla base dei valori di riferimento di cui al presente documento. In funzione della particolarità o specificità (anche in relazione alle diverse situazioni territoriali) delle attività richieste, i corrispettivi potranno differire di ± 10% rispetto ai valori di riferimento complessivi indicati nel presente documento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUADRO SINOTTICO DEI VALORI DI RIFERIMENTO PER I CORRISPETTIVI

			formula di corrispettivo [k€]
PTO	Stazioni	SE smistamento 150 kV	10,0 + 2,0 * S
		SE smistamento 220 kV	12,5 + 2,5 * S
		SE smistamento 380 kV	15,0 + 3,0 * S
		nuova sezione SE 150 kV	10,0 + 2,0 * S
		SE trasformazione 150/220 kV o 150/380 kV	16,0 + 2,0 * S
		nuovo stallo 150 kV	16
		nuovo stallo 220 kV	18
		nuovo stallo 380 kV	20
	Elettrodotti aerei	elettrodotto aereo 150 kV	12,0 + 4,5 * l
		elettrodotto aereo 220 kV	13,5 + 4,7 * l
		elettrodotto aereo 380 kV	15,0 + 4,8 * l
	Elettrodotti in cavo	elettrodotto in cavo MT	6,0 + 1,2 * l
		elettrodotto in cavo AT	9,0 + 1,5 * l
SIA		elettrodotto aereo 150 kV	19,5 + 2,7 * l
		elettrodotto aereo 220 kV	21,0 + 2,9 * l
		elettrodotto aereo 380 kV	22,5 + 3,0 * l
Relazione ARPA		elettrodotto aerei	7,5 + 1,5 * l
		elettrodotto in cavo	6,8 + 1,0 * l
Relazione ESPROPRIO		elettrodotto aerei	7,5 + 0,5 * l
		elettrodotto in cavo	7,5 + 0,3 * l
Relazione geologica e sismica			4
Relazione idrologica e idrogeologica			6,9
Relazione di indagine idraulica			6,9
Assistenza iter			10% corrispettivo del progetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A.4

COMUNICAZIONE DI AVVIO DEI LAVORI

Adempimenti di cui all’art. 31 della deliberazione ARG/elt 99/08 e s.m.i. dell'AEEG

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNICAZIONE AVVIO LAVORI

Per le connessioni in alta ed altissima tensione l'art. 31 dell'Allegato A della deliberazione 99/08 e s.m.i. prevede che il preventivo accettato dal richiedente cessi di validità qualora il medesimo soggetto non comunichi al gestore di rete l'inizio dei lavori per la realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica entro 18 (diciotto) mesi dalla data di comunicazione di accettazione del preventivo.

Con riferimento a quanto sopra, nel caso in cui il termine sopraindicato non possa essere rispettato a causa della mancata conclusione dei procedimenti autorizzativi o per causa di forza maggiore o per cause non imputabili al titolare dell'iniziativa, in ottemperanza agli obblighi sanciti dalla citata deliberazione, al fine di evitare la decadenza della soluzione accettata, è necessario che lo stesso comunichi al Gestore di Rete competente (entro 18 mesi dall'accettazione del preventivo per la connessione) la causa del mancato inizio dei lavori per la realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica; in tale caso sarà inoltre necessario trasmettere, con cadenza periodica di 180 giorni, una comunicazione recante un aggiornamento dell'avanzamento sullo stato lavori.

Per l'invio delle comunicazioni ora richiamate relative all'avvio o al mancato avvio dei lavori, occorre seguire la seguente procedura:

1. registrarsi, qualora non l'abbiate ancora fatto, sul portale My Terna, raggiungibile all'indirizzo https://myterna.terna.it, accedendo con la funzione "Primo accesso Controparti esistenti";
2. accedere alla funzione "Visualizza pratiche" e quindi selezionare la pratica di interesse (mediante il pulsante "Pratica");
3. all'interno della pagina dedicata alla pratica, utilizzare la funzione "SAL impianto di utenza" per comunicare la data di avvio lavori o il motivo del mancato avvio (in questo caso la data sarà recepita automaticamente dal sistema al momento della conferma);
4. compilare, a seconda dei casi, i campi delle date presunte di fine o avvio lavori;
5. Confermare i dati attraverso l'apposito pulsante.

I due campi "Data di avvio lavori" e "Motivo mancato avvio" sono mutuamente escludenti: sarà possibile valorizzarne uno solo.

Qualora però comunichiate l'avvio lavori dopo già averne in precedenza comunicato il ritardo, rimarrà visualizzato l'ultima motivazione inserita, ma sarà comunque possibile valorizzare la data di avvio dei lavori.

In assenza delle comunicazioni di cui sopra, verrà avviato il processo di decadimento del Preventivo per la Connessione dell'impianto in oggetto.

ACCORDO UTILIZZO STAZIONE ELETTRICA RTN 150/30 KV DENOMINATA "PILANI" SITA NEL COMUNE DI GINESTRA DEGLI SCHIAVONI (BN) DI PROPRIETA' DELLA WIND FARM UMBERTO AVINO S.r.l.

Tra i contraenti

Wind farm Umberto Avino Srl con sede legale in Viale Città D'Europa 780 – 00144 ROMA, iscritta al Registro imprese di Roma al N. 03250790619 Partita Iva e Codice Fiscale N. 03250790619 Rappresentata da Emanuele Scarpa in qualità di rappresentante legale;

Energia & Servizi S.r.l. con sede legale in Viale Città D'Europa 780 -00144 ROMA, iscritta al Registro imprese di Roma al N. 06449351003, partita Iva e Codice Fiscale N. 06449351003, rappresentata da Michele Scuccimarri in qualità di Amministratore Delegato.

Wind Energy Montecalvo S.r.l. con sede legale in Viale Città D'Europa 780 -00144 ROMA, iscritta al Registro imprese di Roma al N. 16808021006, partita Iva e Codice Fiscale N° 16808021006, rappresentata da Nando Zaccagnini in qualità di Amministratore Unico.

Wind Energy Monticelli S.r.l. con sede legale in Viale Città D'Europa 780 -00144 ROMA, iscritta al Registro imprese di Roma al N. 16809731009, partita Iva e Codice Fiscale N. 16809731009, rappresentata da Nando Zaccagnini in qualità di Amministratore Unico.

Premesso che:

- La Wind Farm Umberto Avino Srl ha in esercizio commerciale un impianto eolico nel Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN) c.pratica 05005148 – 201200225 , collegato con la centrale elettrica (C/E) Pilani per una potenza totale in immissione di 14 MW

- La Wind Farm Umberto Avino Srl ha limitrofo alla propria stazione "Pilani" un'area disponibile da poter utilizzare per futuri collegamenti

- La Wind Energy Montecalvo S.r.l., ha ottenuto una STMG, codice pratica 202000982 per un impianto eolico+storage della potenza di 27,5 MW nel Comune di Montecalvo Irpino (AV) da collegare alla rete RTN, utilizzando l'area disponibile di proprietà della Wind Farm Umberto Avino S.r.l.

- La Wind Energy Monticelli S.r.l., ha ottenuto una STMG, codice pratica 202001241 per un impianto eolico+storage della potenza di 12 MW nel Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) da collegare alla rete RTN, utilizzando l'area disponibile di proprietà della Wind Farm Umberto Avino S.r.l.

- La Wind Energy Montecalvo S.r.l. (ex Energia & Servizi S.r.l.) e la Wind Energy Monticelli S.r.l. (Ex Energia & Servizi S.r.l.) , hanno sottoscritto con la Wind Farm Umberto Avino S.r.l. in data 04/08/2020 e successivamente in data 26/05/2021 un accordo per l'utilizzo della sottostazione 150/30 KV di collegamento alla stazione Terna "Centrale elettrica (C/E) PILANI" per la connessione della CP 202000982 e CP 202001241

- La Energia & Servizi S.r.l., ha ottenuto una STMG, codice pratica 202200427 per un impianto eolico della potenza di 18,8 MW nel Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN) da collegare alla rete RTN, utilizzando l'area disponibile di proprietà della Wind Farm Umberto Avino S.r.l.

- La Energia & Servizi S.r.l., potrà richiedere a Terna l'aumento della potenza da 18,8 MW, ad una potenza massima di 24MW.

fonte: http://b

- La Energia & Servizi S.r.l., la Wind Energy Monticelli S.r.l. e la Wind Energy Montecalvo S.r.l. , condivideranno il medesimo trasformatore per una potenza totale di 63,5 MW così suddiviso:
    - CP 202000982 potenza totale MW 27,5
    - CP 202001241 potenza totale MW 12
    - CP 202200247 potenza totale 18,8 MW sino ad una potenza di MW 24

Tutto ciò premesso, i sottoscritti convengono e stipulano quanto segue:

1. La Wind Farm Umberto Avino Srl, concede alla Energia & Servizi, alla Wind Energy Montecalvo S.r.l. e alla Wind Energy Monticelli S.r.l. la possibilità di condividere l'area limitrofa alla stazione "Pilani" censita nel Comune di Ginestra Degli Schiavoni (BN) al Foglio N° 7 particella 189, con tre nuovi impianti da fonte eolica sempre delle rispettive società, per una potenza complessiva di 63,5 MW

2. La Energia & Servizi S.r.l, la Wind Energy Monticelli S.r.l. e la Wind Energy Montecalvo S.r.l. condivideranno il medesimo trasformatore, effettuando le letture in MT.

3. L'accesso alla nuova stazione della Energia & Servizi Srl, della Wind Energy Monticelli e della Wind Energy Montecalvo S.r.l. sarà effettuato tramite l'accesso alla sottostazione della Wind Farm Umberto Avino Srl, lo stesso sarà possibile solo ed esclusivamente per il personale tecnico delle medesime società

4. Per quanto attiene la sicurezza del personale che avrà accesso all'area e le modalità di accesso, queste saranno definite in un regolamento interno fra le quattro società, al fine di rendere ottimali le condizioni di sicurezza.

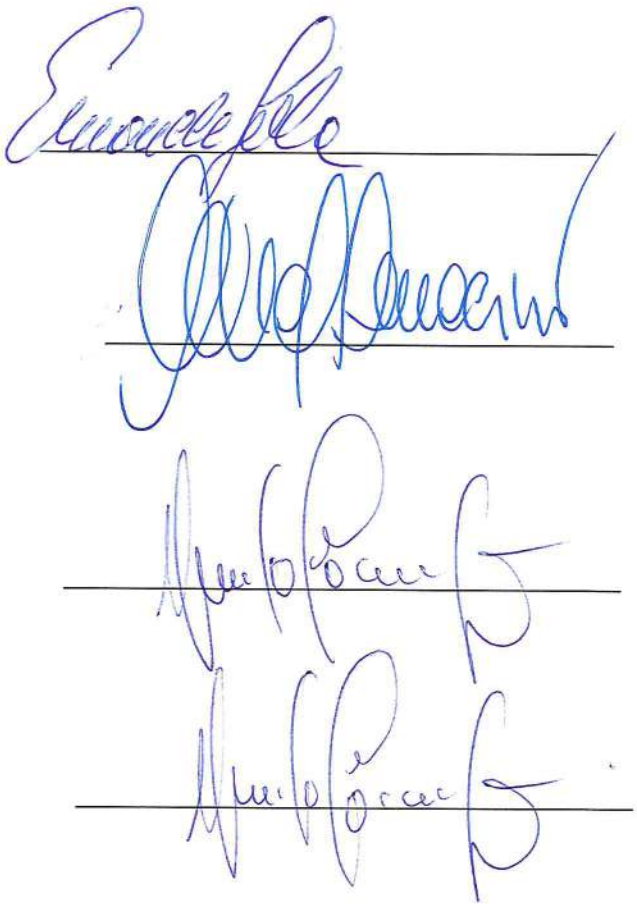
Roma, 09 Febbraio 2023

Wind farm Umberto Avino S.r.l.
Il Rappresentate legale
Emanuele Scarpa

Energia & Servizi S.r.l.
Un Amministratore delegato
Michele Scuccimarri

Wind Energy Montecalvo S.r.l.
L' Amministratore Unico
Nando Zaccagnini

Wind Energy Monticelli S.r.l.
L' Amministratore Unico
Nando Zaccagnini



fonte: http://b

COMUNITA' MONTANA DEL FORTORE

- Sportello Unico Attività Forestale - art.9, R.R. n. 3/2017 -

II SETTORE – AGRICOLTURA E FORESTAZIONE
Corso Roma, 5 – 82028 San Bartolomeo In Galdo (BN)
Tel. 0824 967088 - C.F./P.I. 82002030623 – www.cmfortore.net – pec: postmaster@pec.cmfortore.net

Bollo assolto con marca da 16.00 Euro

N.ID 01211408800640

Rif. Pratica Prot. n. P_1693_2025_ CUP 9840_WIND ENERGY GINESTRA 1 S.R.L.

Prot.n. 3215 *del* 29 */07/2025*
Albo Pretorio n. 361

AUTORIZZAZIONE
N. 62 del 29 /07/2025
(art. 23 L.R. 11/96 – artt. 156, R.R. n.3/2017)

OGGETTO: Art. 23 L.R. 11/96 e ss.mm.ii. Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale 28.09.2017, n. 3 - artt. 156 : **"Progetto repowering parco eolico della potenza di 24,0 MW in località Fontana Occhione – Difesa Vecchia ed opere connesse nel Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN)** – Proponente Wind Energy Ginestra 1 S.R.L. (ex Energia & Servizi S.R.L.)
Ubicazione: Comune di Ginestra degli Schiavoni – località Fontana Occhione – Difesa Vecchia
Ditta proponente: Wind Energy Ginestra 1 S.R.L.

IL RESPONSABILE DELL'AREA FORESTAZIONE

VISTO il decreto del Presidente della Comunità Montana del Fortore n. 7561 del 19/11/2007, di attribuzione allo scrivente delle funzioni Responsabile dell'Area "Agricoltura e Forestazione" della Comunità Montana del Fortore;

VISTO il R.D. 30.12.1923, n. 3267 e ss.mm.ii., concernente il "*Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani*";

VISTO il R.D. 16.05.1926, n. 1126 e ss.mm.ii., concernente "*Approvazione del regolamento per l'applicazione del R.D.L. 30 dicembre 1923, n. 3267, concernente il riordinamento e la riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani*";

VISTA la L.R. della Campania 04.05.1979, n. 27 e ss.mm.ii. concernente la "*Delega in materia di economia e bonifica montana e difesa del suolo*";

VISTA la L.R. della Campania 28.02.1987, n. 13 e ss.mm.ii. contenente "*Modifiche ed integrazioni alla L.R. 4 maggio 1979, n. 27, Delega in materia di economia e bonifica montana e difesa del suolo*";

VISTA la L.R. della Campania 07.05.1996, n. 11 e ss.mm.ii., recante "*Modifiche ed integrazioni alla L.R. 28 febbraio 1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo*";

VISTO l'art. 12 (*Azioni di razionalizzazione, cura e governo del territorio montano*) della L.R. della Campania 20.01.2017, n. 3, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017 - 2019 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2017*";

VISTO il Regolamento regionale della Campania 28.09.2017, n. 3, concernente il "*Regolamento di tutela e*

Comunità Montana Monti Dauni del Fortore Prot. n. P_0003215 del 29-07-2025 in partenza
fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNITA' MONTANA DEL FORTORE – S.U.A.F.
II SETTORE – AGRICOLTURA E FORESTAZIONE
Corso Roma, 5 – 82028 San Bartolomeo In Galdo (BN) - www.cmfortore.net pec: postmaster@pec.cmfortore.net

Comunità Montana Monte Fortore - Prot. n. 0003215 del 02-07-2025 Partenza

gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale" e ss.mm.ii;

VISTA l'istanza acquisita in atti della Comunità Montana del Fortore, al prot. n. 1693_2025, intesa ad ottenere l'autorizzazione, nei riguardi del vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. n. 3267 del 30/12/1923, della L.R. 11/96, art. 23 e ss. mm. ii. e **art. 156 del Regolamento Regionale 28/09/2017 n. 03 ss.mm.ii.,** per i lavori di movimenti terra finalizzati a: **"Progetto repowering parco eolico della potenza di 24,0 MW in località Fontana Occhione – Difesa Vecchia ed opere connesse nel Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN)** – Proponente Wind Energy Ginestra 1 S.R.L. (ex Energia & Servizi S.R.L.)
Ubicazione: Comune di Ginestra degli Schiavoni – località Fontana Occhione – Difesa Vecchia
Ditta proponente: Wind Energy Ginestra 1 S.R.L.

RILEVATO dalle planimetrie catastali del Comune in cui risultano ubicati gli interventi di cui innanzi, che gli stessi ricadono in aree sottoposte a vincolo idrogeologico, ai sensi del citato R.D. n. 3267/1923 e nei presupposti dell'art. 23 della citata L.R. n. 11/1996 e ss.mm.ii.;

VISTI gli atti e gli elaborati progettuali esibiti, a firma del tecnico progettista *Dott. Ing. Fulvio Scia,* relativi ai lavori in oggetto;

DATO ATTO che gli atti progettuali sono stati affissi all'A.P. del Comune di Ginestra Degli Schiavoni (BN), relata di pubblicazione Prot. n. 389/2025;

VISTO il parere tecnico istruttorio FAVOREVOLE elaborato dal S.U.A.F. della Comunità Montana del Fortore e acquisito agli atti dell'Ente con prot. n. 3214 /2025;

PRESO ATTO che l'inizio dei lavori è subordinato alla presentazione della cauzione a garanzia della regolare esecuzione dell'intervento, tramite polizza fideiussoria o assicurativa "dedicata", relativa ai lavori di cui in oggetto, stipulata dalla Ditta esecutrice dei lavori a favore di questo Ente, calcolata in ragione di mc di volume di movimento terra per l'intervento in progetto, stimati in mc 81.665,92 circa, quindi l'importo della cauzione è valutato in euro 82.000,00;

DATO ATTO, ai fini dell'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 6-bis della Legge n. 241/1990 e dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, emanato con D.P.R. n. 62/2013, che lo scrivente non si trova in condizioni di incompatibilità, né di conflitto di interessi, anche potenziale, relativamente al procedimento autorizzatorio in questione;

VISTO il R.D. n. 3267 del 30/12/1923, l'art. 156 L.R. 11/1996 ss.mm.ii. del Regolamento Regionale 28/09/2017 n. 03, ss.mm.ii.;

AUTORIZZA

ai sensi della L. R. 11/96 e ss.mm.ii. e degli artt. 156 del Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale 28.09.2017, n. 3, la ditta richiedente generalizzata in narrativa ad eseguire i lavori di movimenti terra finalizzati a: **"Progetto repowering parco eolico della potenza di 24,0 MW in località Fontana Occhione – Difesa Vecchia ed opere connesse nel Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN)** – Proponente Wind Energy Ginestra 1 S.R.L. (ex Energia & Servizi S.R.L.)
Ubicazione: Comune di Ginestra degli Schiavoni – località Fontana Occhione – Difesa Vecchia
Ditta proponente: Wind Energy Ginestra 1 S.R.L.

La presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle condizioni e prescrizioni appresso indicate, essa ha carattere autonomo ed è rilasciata per i profili di diretta competenza, ovvero ai fini del *vincolo idrogeologico* di cui al R.D. 3267/23 la cui competenza è stata delegata a questo Ente montano dalla Regione Campania:

1- *La lavorazione del terreno deve essere eseguita secondo la buona pratica agraria, salvaguardando una*

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNITA' MONTANA DEL FORTORE – S.U.A.F.
II SETTORE – AGRICOLTURA E FORESTAZIONE
Corso Roma, 5 – 82028 San Bartolomeo In Galdo (BN) - www.cmfortore.net pec: postmaster@pec.cmfortore.net

Comunita'Montana Monti Dauni del Fortore Prot.n.0003215 del 29-07-2025 Partenza

fascia di almeno 2 metri dal bordo superiore di sponde o di scarpate stradali, dalla base di argini di fossi, torrenti, fiumi o laghi o dal bordo di calanchi ;

2- *I movimenti di terra devono essere limitati a quelli strettamente necessari per i lavori in oggetto di che trattasi;*

3- *Eventuali materiali di risulta, non riutilizzabili in loco, dovranno essere smaltiti a norma di legge ed in base a quanto previsto dal D. Lgs.n°157/2006 come ulteriormente modificato dalla L.116/2014 e ss.mm.ii;*

4- *Deve essere assicurata la regimazione delle acque superficiali, evitando che si determinino fenomeni di ristagno delle acque o di erosione nei terreni oggetto di intervento ed in quelli limitrofi, mediante la creazione di fossette livellari, permanenti o temporanee, da tracciarsi dopo ogni lavorazione; le acque cosi raccolte sono convogliate verso le linee naturali di impluvio e di sgrondo, evitando fenomeni di erosione nei terreni posti a valle e mantenendo sempre in efficienza le fosse o fossette facenti parte della sistemazione idraulico agraria, delle quali è vietata l'eliminazione; è ugualmente vietata l'eliminazione di terrazzamenti, ciglionamenti o gradonamenti e quella di muri a secco .*

B. Questa Comunità Montana è esonerata da ogni onere e responsabilità civile, penale ed amministrativa nei confronti di terzi e/o altri Enti, per danni di qualsiasi natura che possono derivare dalla effettuazione dei lavori e/o dall'esecuzione delle opere;

C. Viene, altresì, fatta salva l'osservanza di altre leggi e regolamenti, nei confronti dei quali il vincolo idrogeologico, per la sua natura, costituisce procedura autonoma;

D. Cadono a carico del richiedente tutti gli eventuali danni che dovessero derivare alle proprietà pubbliche e private, a persone o cose in dipendenza dei lavori autorizzati;

E. Qualora, durante l'esecuzione delle attività autorizzate, si dovessero verificare fenomeni di instabilità dei terreni, turbative della circolazione delle acque e/o modificazioni dello stato vegetativo dei soprassuoli forestali o vi sia l'esigenza di adeguare la conduzione dei lavori alle particolari condizioni dei luoghi, questo Ente potrà impartire ulteriori prescrizioni, sospendere i lavori o revocare la presente autorizzazione;

F. Gli interventi indicati nella presente autorizzazione devono essere realizzati entro **trentasei** mesi dalla data della sua emissione. Qualora la realizzazione dell'intervento sia sottoposta all'acquisizione di un provvedimento abilitativo comunale, la durata è equiparata a quella del titolo stesso. Eventuali **proroghe** dovranno essere richieste almeno sessanta giorni prima della scadenza della presente autorizzazione;

G. Il titolare della presente autorizzazione è tenuto a comunicare a questo Ente la data di **inizio** e quella di **fine** lavori, al fine di consentire la verifica del perfetto adempimento delle suindicate prescrizioni.

H.

Sono fatti salvi i diritti di terzi e questo Ufficio non è tenuto ad effettuare ulteriori indagini circa l'eventuale sussistenza di ostacoli civilistici afferenti all'intervento oggetto di autorizzazione.

Il Nucleo Carabinieri Forestale con competenza giurisdizionale sull'area viene informato contestualmente al rilascio della presente autorizzazione, attraverso l'inoltro di un esemplare della stessa.

San Bartolomeo in Galdo, (BN), 29 */07/2025*

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FORESTE
Dott. Agr.mo Giallonardo Pietro

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
E
COPIA
Protocollo N.0444980/2025 del 10/09/2025

Spett.le Regione Campania DG 50 02 03
uod500203@pec.regione.campania.it

Spett.le Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
pec: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

p.c **Spett.le Direzione Tecnica ARPAC**

U
ARPA CAMPANIA
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0056949/2025 del 09/09/2025
Firmatario: FABIO TAGLIALATELA

OGGETTO: **CUP 9840 - PAUR per il progetto repowering parco eolico della potenza di 24,0MW in località Fontana Occhione - Difesa Vecchia ed opere connesse nel Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN)" – Proponente Wind Energy Ginestra 1 S.r.l. (ex Energia & Servizi S.r.l.)**

In riferimento all'oggetto, si trasmette, in allegato, il parere redatto dall'Area Territoriale.

Cordiali Saluti.

D'ordine del Direttore del Dipartimento
(Dott.ssa Elina Antonia BARRICELLA)
Dott. Fabio TAGLIALATELA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Benevento, lì 05 Settembre 2025

OGGETTO: CUP 9840 - PAUR per il progetto repowering parco eolico della potenza di 24,0MW in località Fontana Occhione - Difesa Vecchia ed opere connesse nel Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN)" – Proponente Wind Energy Ginestra 1 S.r.l. (ex Energia & Servizi S.r.l.)

VISTA

- la nota della Regione Campania PG/2024/0473848 del 09/10/2024, acquisita al prot. ARPAC n. 62406/2024 del 09/10/2024, con cui è stato comunicato l'avvio del procedimento per l'impianto in epigrafe;
- la nota di questa Agenzia, prot. 79012 del 16/12/2024, con cui è stato espresso parere favorevole per l'impatto elettromagnetico e sono state richieste integrazioni per l'espressione del parere di impatto acustico;
- la nota della Regione Campania PG/2025/0010742 del 09/01/2025, acquisita al prot. 1264 del 10/01/2025, per la convocazione della prima riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 25/06/2025;
- la nota della Regione Campania PG/2025/0321791 del 26/06/2025, acquisita al prot. ARPAC n. 41679 del 27/06/2025, con cui è stata convocata la seconda riunione della conferenza dei servizi per il giorno 10/09/2025

ESAMINATA

- la documentazione resa disponibile dalla Regione Campania sul sito tematico viavas.regione.campania.it nella sezione **Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR** nella cartella relativa al **CUP 9840**

RILEVATO che:

- che il progetto prevede il repowering del parco eolico composto da circa 21 turbine Vestas da 0,85 MW, con sostituzione (in riduzione) degli stessi con l'installazione di 4 turbine VESTAS V162 da 6 MW

PARERE DI IMPATTO ACUSTICO:

- Vista la Legge 447/95;
- Visto il D.P.C.M. del 14/11/ 97;
- Viste le norme ISO 9613 -1/9613-2;
- Visto il Decreto 01/06/2022;
- Esaminata la relazione previsionale di impatto acustico integrativa Rev01 datata 16/02/2025

fonte: http://burc.regione.campania.it

si ritiene di poter esprimere PARERE FAVOREVOLE con le seguente condizioni e modalità di funzionamento:

Id	Coord UTM WGS 84		Aerogeneratore	MODALITA DI FUNZIONAMENTO
E&SA1	504933 E	4571374 N	VESTAS V162 da 6 MW (Serrated Trailing Edge) hhub=119 m	Mode PO6000 Lwmax=104,3 dBA
E&SA2	505239 E	4570979 N		Mode PO6000 Lwmax=104,3 dBA
E&SA3	505588 E	4570695 N		Periodo diurno: Mode PO6000 Lwmax=104,3 dBA Periodo notturno: ModeS02 : Lwmax=102 dBA
E&SA4	505587 E	4569582 N		Periodo diurno: Mode PO6000 Lwmax=104,3 dBA Periodo notturno: ModeS06 : Lwmax=98 dBA

La società proponente deve**:**

- comunicare a questa Agenzia, per i compiti ascritti dalla L.R.10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore;
- eseguire **in fase di preesercizio** dell'impianto idonea campagna di rilievi fonometrici. Le impostazioni e l'utilizzo dell'impianto **in fase di esercizio** dovranno rispettare comunque i limiti fissati dalla normativa vigente in materia di acustica ambientale;
- **trasmettere ad ARPAC una relazione post operam in conformità a quanto previsto dal Decreto 01/06/2022 e alla normativa vigente**. Questa Agenzia si riserva di verificare, in fase di esercizio dell'impianto, il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in materia di acustica ambientale.
- **nel caso in cui, in fase di esercizio, si evidenzino superamenti dei valori limite di cui alla normativa vigente in materia di impatto acustico o si verifichino condizioni diverse rispetto a quanto previsto nelle relazioni presentate ed alle ipotesi assunte dal tecnico redattore, il proponente dovrà attuare tutte le necessarie misure di mitigazione per il rientro nei predetti limiti, compreso il depotenziamento o il fermo degli aerogeneratori.**

Si rimette all'Autorità procedente:

- la valutazione di eventuali priorità di altri progetti rispetto al progetto in esame;
- la valutazione delle distanze degli aerogeneratori in progetto da altri aerogeneratori esistenti, autorizzati o in corso di autorizzazione da parte di altre Autorità Competenti, al fine del rilascio dell'Autorizzazione Unica di cui all'oggetto nel rispetto del DM 10/09/2010 e del D.Lgs. 190/2024.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La presente nota viene inviata alla Regione Campania DG 5002 UOD03 pec: uod.500203@pec.regione.campania.it e p.c. alla Direzione Tecnica ARPAC

Il tecnico istruttore

Ing. Marisa Canterino – Tecnico Competente in Acustica

Il Dirigente della U.O. Aria ed Agenti Fisici a.i.
Ing. Gianluca SCOPPA

Il Dirigente dell'Area Territoriale
Dott. Fabio TAGLIALATELA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 18

REGIONE CAMPANIA E
COPIA
Protocollo N.0446552/2025 del 10/09/2025
Firmatario: Mibact

Ministero della cultura

Direzione generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento

Risposta al foglio prot. n. 321791 del 26/06/2025
Acquisito con prot. n. 114904 del 30/06/2025

Classificazione 34.43.01 fasc. 86/13 (da citare nelle risposte)

All'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
Regione Campania
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Oggetto : GINESTRA DEGLI SCHIAVONI (BN)
CUP 9840 -Istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il "*Progetto repowering parco eolico della potenza di 24,0 MW in località Fontana Occhione - Difesa Vecchia ed opere connesse nel Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN)*"

Proponente: Wind Energy Ginestra 1 S.r.l. (ex Energia & Servizi S.r.l.)

Parere di competenza paesaggistica, architettonica e archeologica.

In riferimento al procedimento autorizzatorio di cui all'oggetto, questa Soprintendenza, chiamata ad esprimere il proprio parere di competenza nell'ambito della conferenza dei servizi *de quo*,
esaminata la documentazione progettuale resa disponibile sul sito web tematico *viavas.regione.campania.it*;
rilevato che il progetto prevede:

- la dismissione di n° 21 aerogeneratori esistenti e delle relative opere accessorie, quali cabine e parte di cavidotti interrati;
- la realizzazione di n° 4 aerogeneratori da 6,0 MW modello Vestas V162, per una potenza complessiva di 24,0 MW;
- la sostituzione di parte dei cavidotti esistenti, laddove il percorso risulta ex novo. I tracciati dei cavidotti, come anche le strade, di progetto seguiranno per la maggior parte i tracciati di quelli esistenti da dismettere ad eccezione di quelli ex novo;
- il centro di smistamento ed il punto di consegna saranno dismessi in quanto le turbine saranno collegate all'esistente sottostazione elettrica sita nei pressi delle stesse nello stesso comune di Ginestra degli Schiavoni.

preso atto di quanto attestato dal Comune di Ginestra degli Schiavoni con il Certificato di destinazione urbanistica delle particelle interessate dall'intervento, secondo cui l'intervento non interessa aree vincolate paesaggisticamente, né vincoli monumentali di cui al d.lgs.42/2004;

considerato che:

- il layout dell'impianto in progetto si sviluppa su un territorio limitato e comprende un numero ridotto di aerogeneratori (4);
- l'impianto risulterà visibile dalle strade di collegamento limitrofe e dai beni monumentali individuati nell'area di buffer di 10 km e che gli aerogeneratori si staglieranno nel paesaggio circostante come elementi puntuali senza creare una compatta muraglia, comportando in ogni caso un'alterazione dell'assetto percettivo dei luoghi;
- le aree contermini risultano già occupate da numerosi altri impianti eolici, determinando, pur in un delicato equilibrio, la creazione di un cosiddetto "paesaggio energetico";

per quanto attiene **gli aspetti relativi la tutela architettonica e paesaggistica**,
ritiene che il progetto così come proposto possa, nel complesso, essere valutato positivamente in considerazione delle motivazioni sopra riportate e pertanto **esprime parere favorevole** sulla compatibilità ambientale dell'impianto.

SEDE: Reggia di Caserta - Piazza Carlo di Borbone - 81100 Caserta (CE)
Tel. funzionario 0823 277569 PEO : sabap-ce@cultura.gov.it – PEC : sabap-ce@pec.cultura.gov.it
Sito web https://sabapce-bn.cultura.gov.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tuttavia, al fine di mitigare l'impatto paesaggistico dell'impianto in progetto, sono indicate le seguenti prescrizioni:

- l'altezza degli aerogeneratori di progetto sia ridotta a 150 metri di altezza totale al fine di limitare l'impatto paesaggistico nell'area vasta di intervento e di ridurre la vista dell'impianto dai punti di visuale dei territori limitrofi;
- per almeno 25 anni a partire dalla data del decreto ministeriale per l'autorizzazione dell'impianto in oggetto con le prescrizioni indicate dalla scrivente soprintendenza, le aree attualmente occupate dai 21 aerogeneratori su tralicci ed un'area di buffer di 300 metri, calcolata dal centro di ciascuna area occupata dalle 21 piazzole da dismettere, non siano interessate da altri impianti di tipo eolico o fotovoltaico; siano invece destinati al loro originario uso agricolo, al fine di ripristinare un equilibrio tra paesaggio antropizzato e naturale nella porzione di territorio oggetto di intervento.

per quanto attiene **gli aspetti relativi la tutela archeologica**,

esaminata la documentazione progettuale resa disponibile sul sito web tematico *viavas.regione.campania.it*;
considerato che l'area interessata rientra in un comparto territoriale abitato dalla Preistoria al Medioevo;
considerata la scarsa visibilità delle superfici al momento della ricognizione di superficie in quanto "*fortemente intrise d'acqua e con la presenza di colture cerealicole in fase di crescita avanzata*";
considerate le schede di sito riportate nel presente studio in cui si rileva "*l'interferenza archeologica diretta relativa alla Loc. La Crocella (Sito 1-ASA_BN) adiacente agli impianti in progetto E&Sa2 e E&Sa3*";
visto il rischio archeologico basso;
visto il potenziale non valutato dell'area delle opere;
considerato che alcune opere come la viabilità e i cavidotti, così come la cabina di consegna sono di nuova realizzazione;
visto l'art. 41, c. 4, e l'allegato I.8 del D.lgs. 36/2023 in materia di archeologia preventiva;
considerate le Linee guida per la Verifica preventiva dell'interesse archeologico approvate con D.P.C.M. 14/02/2022;
vista la Circolare DGABAP n. 9 del 28/03/2024, che chiarisce le modalità di conferimento dei dati al MiC secondo lo standard GNA;
considerato che la relazione archeologica resa disponibile sul sito web tematico *viavas.regione.campania.it* risulta non conforme alla normativa in quanto ai sensi del DPCM 14 febbraio 2022 (G.U. Serie Generale n. 88 del 14 aprile 2022) il Template GIS è lo strumento applicativo predisposto per l'elaborazione e la generazione del documento di VPIA;

questa Soprintendenza esprime **parere favorevole** all'esecuzione dei lavori, a condizione di eseguire saggi archeologici nelle aree di impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, e che gli interventi di scavo e/o movimento terra per le nuove opere in progetto previste siano eseguiti in regime di assistenza scientifica qualificata da professionisti archeologi afferenti alla I fascia ministeriale, come da allegato 2 del D.M. n. 244 del 20/05/2019; numero, dimensioni e posizione dei saggi archeologici preventivi, i cui oneri sono da intendersi a carico della committenza, dovranno essere indicati in un piano indagini da concordarsi preventivamente con il Funzionario archeologo territorialmente competente e da trasmettersi a questa Soprintendenza preliminarmente all'avvio delle indagini medesime. Per l'esecuzione delle indagini sotto l'attuale piano di calpestio dovrà essere impiegato un mezzo meccanico leggero attrezzato con benna liscia.
Si rammenta l'obbligo di inviare alla Soprintendenza, e per conoscenza al Funzionario archeologo territorialmente competente, con cadenza settimanale i report dell'assistenza archeologica in corso d'opera con individuazione delle lavorazioni sottoposte a controllo e documentazione fotografica di sintesi (estensione file in pdf).
Per la raccolta degli esiti delle attività dei saggi e dell'assistenza archeologica in corso d'opera dovranno essere compilati i dati minimi previsti nel sistema Template GIS e caricati dal professionista sul Geoportale Nazionale per l'Archeologia (si raccomanda di utilizzare sempre la versione più aggiornata scaricabile dal sito dell'Istituto Centrale dell'Archeologia), come previsto dalla normativa a decorrere dal 15/04/2024 e ribadito dalla Circolare DG-ABAP n. 9 del 28/03/2024.
Il nullaosta a procedere con le lavorazioni nelle aree sottoposte a indagine archeologica preventiva sarà rilasciato da questa Soprintendenza previo invio della seguente documentazione: relazione archeologica con esatta descrizione delle sequenze stratigrafiche e di eventuali evidenze emerse individuate catastalmente e su CTR, una selezione di immagini (foto e rilievi) che consentano la comprensione delle sequenze descritte e matrix (pdf insieme a formato editabile). **Il rinterro dei saggi dovrà essere sempre autorizzato dal Funzionario archeologo responsabile.**
Resta inteso che, qualora nel corso delle lavorazioni dovessero emergere evidenze archeologiche, è fatto l'obbligo di immediato invio, all'indirizzo di posta elettronica certificata di questa Soprintendenza e, per conoscenza, al

fonte: http://burc.regione.campania.it

Funzionario archeologo di zona, della relativa segnalazione corredata da una sintetica relazione contenente l'esatto posizionamento delle emergenze, una loro descrizione e definizione cronologica, nonché la documentazione fotografica utile all'inquadramento dell'evidenza, al fine di consentire a questa Soprintendenza di dettare le prescrizioni necessarie per la tutela archeologica, ivi comprese eventuali variazioni nel tracciato delle opere, l'esecuzione di indagini archeologiche anche in estensione e le misure eventualmente necessaria per garantire la conservazione in situ delle evidenze individuate.

Si ricorda infine che, come da circolare 01/2016 della DG-ABAP, lo scavo non si riterrà concluso fino alla consegna della documentazione definitiva, che dovrà essere inviata entro 1 mese dal completamento delle indagini archeologiche aventi esito negativo, entro 4 mesi in caso di esito positivo, salvo motivate richieste di proroga, e che dovrà rigorosamente attenersi alle "Norme per la consegna della documentazione di scavo archeologico" e lo "Standard per il trattamento e la consegna dei reperti archeologici", editi sul sito internet di questo Istituto: https://sabapce-bn.cultura.gov.it/wp-content/uploads/2023/12/Archeologia-Standard.pdf. Si precisa che l'invio dei dati minimi al GNA non sostituisce in alcun modo la consegna della documentazione scientifica dell'intervento, nei formati digitali e cartacei di cui al link sopraindicato.

Ogni circostanza che, preliminarmente o nel corso dei lavori, venga a modificare i presupposti, progettuali o di fatto, sulla base dei quali è stato rilasciato il presente parere, dovrà essere tempestivamente comunicata alla Soprintendenza competente contestualmente agli eventuali necessari adeguamenti/aggiornamenti del progetto, per il conseguente parere.

Tanto rappresentato si resta in attesa di formale comunicazione (con anticipo di almeno 10 giorni lavorativi) da parte della committenza dell'inizio delle attività e di avvenuto affidamento dell'assistenza scientifica al professionista archeologo che è tenuto a prendere contatti con il funzionario responsabile del territorio, cui si prega di far riferimento per eventuali chiarimenti. Contestualmente la committenza dovrà indicare anche i nominativi del/i responsabile/i dell'esecuzione delle opere, della D.L, del C.S.E..

Il funzionario archeologo
dott. Francesco Matteo Martino

Il Responsabile del Procedimento
arch. Angela D'Anna

IL SOPRINTENDENTE
Mariano Nuzzo

SEDE: Reggia di Caserta - Piazza Carlo di Borbone - 81100 Caserta (CE)
Tel. funzionario 0823 277569 PEO : sabap-ce@cultura.gov.it – PEC : sabap-ce@pec.cultura.gov.it
Sito web https://sabapce-bn.cultura.gov.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

p_bn.p_bn.REGISTRO UFFICIALE.U.0022315.10-09-2025.h.13:39

PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE ASSETTO E GESTIONE DEL TERRITORIO – FORESTAZIONE

Servizio Pianificazione Urbanistica – SITI - VAS - VIA

Alla Giunta Regionale della Campania

Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

e.p.c gianfranco.dicaprio@regione.campania.it.

Oggetto: CUP 9840 - Istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il "Progetto repowering parco eolico della potenza di 24,0 MW in località Fontana Occhione - Difesa Vecchia ed opere connesse nel Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN)" - Proponente: Wind Energy Ginestra 1 S.r.l. (ex Energia & Servizi S.r.l.) - Convocazione seconda riunione dei lavori per il giorno 10/09/2025. Espressione parere a seguito delle precisazioni del proponente datate *luglio 2025*

In ordine alla nota in epigrafe PG/2025/03211791 del 26.06.2025 di trasmissione verbale prima seduta del 25/06/2025 e convocazione seconda riunione della Conferenza dei Servizi per il giorno 10/09/2025 ;

Richiamate le proprie osservazioni formalizzate in merito all'intervento di che trattasi con nota prot.28150 del 08.11.2024, nonché la successiva richiesta di integrazione di merito prot.30005 del 27.11.2024 ed in ultimo il parere espresso con nota prot.16060 del 23.06.2025;

Visti gli atti integrativi prodotti dal Proponente, ed in particolare il documento "*Nota Tecnica -Riscontro al Verbale prima seduta della Conferenza Servizi del 25.06.2025*" datata *luglio 2025;*

Preso atto delle considerazioni ivi condotte circa la richiesta di questa Provincia di delocalizzazione dell'aerogeneratore E6SA3 previsto in area di crinale, quindi soggetto alle indicazioni dell'art.32 delle NTA del Ptcp della Provincia di Benevento;

Tenuto conto, in particolare, che trattasi di repowering di parco eolico esistente, con la totale dismissione di 21 pale eoliche, di cui 3 in area di crinale e a circa 30 mt dalla linea stessa del crinale; che delle 4 di nuova installazione solo una rientra nella definizione di fascia di crinale, e comunque a 230 mt dalla linea di crinale, derivandone comunque un significativo miglioramento della percezione visiva rispetto allo stato attuale;

Tenuto conto altresì delle motivazioni di natura tecnica addotte e delle necessità rappresentate ai fini della funzionalità complessiva del progetto, che renderebbero il posizionamento di tale aerogeneratore l'unico possibile;

Per quanto di competenza di questo Ente in materia di coordinamento dell'assetto e gestione del Territorio, come assegnata dalla L.R. n.16/2004 e s.m.i. e relativo Regolamento Regionale n.5/2011, ad integrazione della precedente valutazione espressa con nota prot.16060 del 23.06.2025

fonte: http://burc.regione.campania.it

SI ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE, in quanto è perseguito il ragionevole bilanciamento dei contrapposti interessi che pur promuovendo la transizione energetica nazionale, ha tenuto in opportuna considerazione la compromissione della morfostruttura paesistica tutelata dal Ptcp della Provincia di Benevento, con il posizionamento, ritenuto tecnicamente necessario, di un solo aerogeneratore nella fascia tutelata (a 230 metri dalla linea di crinale), riducendo le infrastrutture eoliche esistenti con la disinstallazione di 21 pale di cui tre in stretta prossimità della linea di crinale (30 metri) con un netto miglioramento complessivo della visuale in generale e della percezione del paesaggio naturale.

Si ribadisce che, per quanto di competenza di questo Ente in materia di costruzione e gestione delle strade provinciali, come assegnate dalla L. 56/2014, si ritiene debbano essere impartite le seguenti prescrizioni:

1. la società Wind Energy Ginestra 1 S.r.l dovrà presentare a questo Ente, almeno 30 giorni prima dell'inizio dei lavori, istanza di concessione occupazione di suolo pubblico sotterraneo permanente, con allegato progetto dettagliato delle opere, al fine di quantificare il canone di occupazione;
2. gli scavi relativi agli attraversamenti trasversali dovranno essere riempiti con materiale arido E gli ultimi 30 cm di riempimento dovranno essere occupati da uno spessore di misto cementato, ricoperto da uno strato di geotessuto, a sua volta ricoperto da uno strato binder di 7 cm e l'ultimo stato di tappetino di 3cm; il ripristino completo dovrà avvenire per una fascia larga 5 metri;
3. gli scavi degli attraversamenti longitudinali dovranno essere riempiti con le stesse modalità per la lunghezza necessaria e per una larghezza pari alla metà carreggiata fuori dai centri abitati, mentre una larghezza pari all'intera carreggiata nei centri abitati;
4. il deterioramento straordinario della sede stradale provinciale riconducibile ad attività lavorative per poter circolare da e verso le aree di cantiere dovranno essere ripristinate dalla Società proponente.

Benevento, lì 10.09.2025

Il RESPONSABILE DEL SERVIZIO EQ
Arch. Elisabetta Cuoco

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Arch. Giancarlo Corsano

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA U
COPIA
Protocollo N.0485760/2025 del 30/09/2025
Firmatario: ROSA CATERINA MARMO

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI
SETTORE AMBIENTE, SVILUPPO LOCALE, SISTEMA DELLA CONOSCENZA E DIFESA DELLE COLTURE
UOS 207.03.02 – AMBIENTE E FORESTE

Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
Us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Oggetto: **CUP 9840 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "Progetto repowering parco eolico della potenza di 24,0 MW in località Fontana Occhione - Difesa Vecchia ed opere connesse nel Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN)" – Proponente Energia & Servizi S.r.l– Riscontro integrazioni documentali.**

Si riscontra la relazione tecnica esplicativa prodotta dal proponente facente seguito alla richiesta di integrazione documentale di questo ufficio recante prot. 2024/0186857 del 12.04.2024, con cui si rendeva necessario, ai fini della emissione del parere in materia di uso civico, accertare se le p.lle 189 del fg 7, p.lle 88, 38, 106, 35, 54, 104, 56, 102 del fg 5 e p.lle 27, 89, 88, 154, 26, 109, 113, 112 del fg 10 del NCT comune di Ginestra degli Schiavoni, siano originarie o derivate da altre p.lle gravate da uso civico.

Il proponente con relazione tecnica esplicativa a firma dell'Ing. Sarnataro e dei Geom. Virgilio e Paradiso, concludeva affermando che la p.lla 189 del fg 7 costituisce una derivata dalla p.lla originaria 119, la p.lla 88 del fg 5 rappresenta una derivata dalla p.lla originaria 2, la p.lla 106 del fg 5 costuisce una derivata dalla p.lla originaria 68, la p.lla 104 del fg 5 deriva dalla p.lla 50, la p.lla 102 del fg 5 deriva dalla p.lla originaria 49, la p.lla 154 del fg 10 deriva dalla p.lla originaria 87 .

Al riguardo questo ufficio non dispone di elementi ulteriori per revocare in dubbio quanto asserito nella relazione tecnica esplicativa prodotta dal proponente per cui confrontando le p.lle oggetto di approfondimento con i RD di assegnazione dei terreni a categoria, non risultano al particellare catastale indicato, annotati terreni gravati da uso civico.

La Dirigente

_____

UOD 500718
Ambiente, foreste e clima
Via G. Porzio – Centro Direzionale Is. A6 – 80143 – Napoli (NA) – Tel: +39 081 796 7534
E-mail: foreste@regione.campania.it - PEC: agricoltura.sostenibilita@pec.regione.campania.it
Sito WEB: https://agricoltura.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **SIMONA BRANCACCIO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
25	**29/10/2025**	**306**	**00**	**00**

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con Valutazione di Incidenza relativo al progetto denominato "Repowering parco eolico della potenza di 24,0 MW in località Fontana Occhiona - Difesa Vecchia ed opere connesse nel Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN)". Proponente: Wind Energy Ginestra 1 S.r.l. - CUP 9840.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) il Titolo III della Parte Seconda del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., come modificato con D. Lgs. n.104 del 16.06.2017, con Legge n.120 dell'11.09.2020 e con Legge n.108 del 29.07.2021, detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b) con D.G.R.C. n.408 del 21.07.2024 avente ad oggetto "*Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale*", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;

c) secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione di impatto ambientale sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*";

d) con D.P.G.R.C. n.82 del 09.07.2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale "*Valutazioni Ambientali*", codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

e) con D.G.R.C. n.613 del 28.12.2021, pubblicata sul BURC n. 01 del 03.01.2022, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*";

f) con D.G.R.C. n.737 del 28.12.2022, pubblicata sul BURC n.1 del 03.01.2023 sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

g) ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7, del richiamato D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. "*l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n.241*;

h) l'art. 28 del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. detta disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel decreto VIA;

i) l'art. 10 del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. ha previsto, al comma 3, che "*La VAS e la VIA comprendono le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997; a tal fine, il rapporto ambientale, lo studio preliminare ambientale o lo studio di impatto ambientale contengono gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e la valutazione dell'autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza. Le modalità di informazione del pubblico danno specifica evidenza della integrazione procedurale*";

j) le modalità di svolgimento della procedura di Valutazione di Incidenza in Regione Campania sono state da ultimo stabilite con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.280 del 30 giugno 2021;

CONSIDERATO che:

a) con nota acquisita agli atti della Regione Campania al prot. reg. n.14270 del 10/01/2024 la Società Energia & Servizi S.r.l. con sede legale in Viale Città D'Europa, n.780 – 00144 Roma (RM) – C.F.: 06449351003, ha formulato istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006 per il progetto denominato "*Repowering parco eolico della potenza di 24,0 MW in località Fontana Occhiona – Difesa Vecchia ed opere connesse nel Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN)*", codice procedimento CUP 9840;

b) ai sensi di quanto previsto dal comma 2 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., con nota prot. n.57801 del 01/02/2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania) è stata trasmessa a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento la comunicazione dell'avvenuta pubblicazione sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.) della documentazione trasmessa dalla Società proponente in relazione all'istanza presentata, indicando tempi e modalità per la verifica dell'adeguatezza e della completezza della detta documentazione per i profili di rispettiva competenza;

c) con nota trasmessa a mezzo posta elettronica certificata in data 24/07/2024 la Società Energia & Servizi S.r.l - proponente dell'istanza di cui in oggetto - ha comunicato di aver costituito in data 03/07/2022 la Società Wind Energy Ginestra 1 S.r.l., con sede legale in Viale Città D'Europa, n.780 – 00144 Roma (RM) – C.F. 17700311008, alla quale ha trasferito la titolarità dell'istanza relativa al progetto denominato "*Repowering parco eolico della potenza di 24,0 MW in località Fontana Occhiona – Difesa Vecchia ed opere connesse nel Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN)*", codice procedimento CUP 9840, di cui in oggetto. Nella medesima nota la cessionaria Wind Energy Ginestra 1 S.r.l. ha dichiarato:
   - di possedere i requisiti prescritti per il rilascio del P.A.U.R. del Progetto;
   - di voler subentrare in tutti gli obblighi e diritti relativi al procedimento autorizzativo pendente del Progetto;
   - di essere consapevole che eventuali integrazioni documentali potranno essere richieste dall'Ufficio competente, qualora si rendessero necessarie al completamento dell'iter di voltura;
   - di impegnarsi a comunicare senza ritardo ogni variazione dei dati contenuti nella presente comunicazione;
   - di eleggere domicilio per l'invio delle comunicazioni presso la propria sede legale ovvero all'indirizzo PEC della stessa: windenergyginestra1@legalmail.it;

d) ai sensi di quanto previsto dal comma 4 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., con nota prot. n.473848 del 09/10/2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania), trasmessa a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.), in data 08/10/2024, dell'Avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) del detto decreto legislativo, rappresentando che:
   - entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'Avviso gli interessati avrebbero potuto presentare osservazioni inerenti all'intervento di che trattasi;
   - i soggetti in indirizzo avrebbero potuto far pervenire, entro 20 giorni decorrenti dalla scadenza fissata per la trasmissione delle osservazioni da parte degli interessati, proprie eventuali richieste di integrazioni nel merito dei contenuti della documentazione pubblicata inerenti agli aspetti di rispettiva competenza;
   - le Amministrazioni comunali territorialmente interessate avrebbero dovuto procedere alla pubblicazione dell'Avviso sul proprio Albo Pretorio informatico;

e) nel termine di 30 giorni indicato nella nota prot. n.473848/2024 sono pervenute osservazioni in relazione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale inerente al progetto in argomento,

formulate dalla Provincia di Benevento con propria nota prot. n.28150 del 8 novembre 2024, di cui si è tenuto conto nel corso dell'istruttoria tecnica condotta;

f) entro la scadenza indicata al comma 5 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., con nota prot. n.577611 del 04/12/2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania), inviata a mezzo posta elettronica certificata alla Società proponente e, per conoscenza, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, sono state trasmesse, come previsto dal paragrafo 7.2.2, punto 7) degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*", approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.613 del 28 dicembre 2021, le richieste di integrazioni/osservazioni formulate dai soggetti coinvolti nel procedimento, comprensive di quelle formulate nell'ambito dell'istruttoria tecnica di Valutazione di Impatto Ambientale;

g) con la sopra richiamata nota prot. n.577611/2024 è stata rappresentata la necessità di presentazione, per il progetto in argomento, in considerazione della localizzazione dell'area di progetto in rapporto ai Siti della Rete Natura 2000 identificati dai codici IT8020004 – Zona Speciale di Conservazione "*Bosco di Castelfranco in Miscano*" ed IT8020016 - Zona di Protezione Speciale e Zona Speciale di Conservazione "*Sorgenti e Alta Valle del Fiume Fortore*", di istanza di Valutazione di Incidenza Appropriata, tenendo conto di quanto in proposito indicato negli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.613 del 28 dicembre 2021 e nelle "*Linee guida e criteri di indirizzo per la Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.280 del 30 giugno 2021;

h) con la sopra richiamata nota prot. n.577611/2024 è stato, inoltre, richiesto alla Società proponente, Wind Energy Ginestra 1 S.r.l., di trasmettere all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania), ed ai soggetti coinvolti nel procedimento, entro il termine di giorni 30 dalla ricezione della stessa, la documentazione di puntuale riscontro alle osservazioni ed alle richieste di integrazioni e chiarimenti nella stessa riportate, ferma restando la possibilità per il proponente di formulare, ai sensi di quanto previsto dal comma 5 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., ove ritenuto necessario, richiesta motivata di sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa, in ogni caso per una sola volta e per un periodo non superiore a centottanta giorni;

i) con comunicazione trasmessa a mezzo posta elettronica certificata in data 09/12/2024, la Società Wind Energy Ginestra 1 S.r.l. ha formulato all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania) richiesta motivata di sospensione, per un periodo di 180 giorni, dei termini indicati nella nota prot. n.577611/2024 per l'invio della documentazione di riscontro alle richieste di chiarimenti ed integrazioni nella stessa riportate;

j) con nota prot. n.590743 del 11/12/2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania) è stato comunicato alla Società Wind Energy Ginestra 1 S.r.l. e, per conoscenza, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, l'accoglimento della richiesta di sospensione dei termini per l'invio del riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con la nota prot. n.577611/2024;

k) in data 07/04/2025, è stata consegnata all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania) la documentazione trasmessa dalla Società Wind Energy Ginestra 1 S.r.l. in riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con la nota prot. n.577611/2024 (documentazione acquista al protocollo regionale in pari data con il n.178438);

l) ai sensi dell'art. 27-bis, comma 5, del D. Lgs n.152/2006 e ss.mm.ii. la documentazione di riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con la nota prot. n.577611/2024 è stata pubblicata sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);

m) con nota prot. n.193250 del 16/04/2025 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania) è stato pubblicato sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.) l'Avviso per la nuova consultazione del pubblico prevista dall'art. 27-bis, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;

n) con la sopra richiamata nota prot. n.193250/2025 si è provveduto anche a dare evidenza della richiesta di attivazione della procedura di Valutazione di Incidenza integrata con la Valutazione di Impatto Ambientale come da istanza trasmessa dalla Società proponente in riscontro alla specifica richiesta formulata con la nota prot. n.577611/2024 e richiamata alla precedente lettera g);

o) nel termine di quindici giorni dalla data di pubblicazione del nuovo Avviso, previsto dal comma 5 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., non sono pervenute dal pubblico interessato osservazioni in relazione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza inerente al progetto in argomento;

ATTESO che:

a) con nota prot. n.193250/2025 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania) è stata indetta la Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. ed all'art. 14-ter della L. n.241/1990 e ss.mm.ii., le cui sedute si sono tenute in data 25/06/2025, 10/09/2025 e 10/10/2025, con relativi resoconti pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);

b) con nota prot. n.603617 del 17/12/2024 la U.O.D. 50.06.07 "*Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali*" della Regione Campania (oggi U.O.S. 213.02.02 "*Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionale e Riserve Naturali Regionali – Parchi Regionali e Riserve Marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei Siti della Rete Natura 2000*"), in qualità di soggetto responsabile della gestione della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8020004 "*Bosco di Castelfranco in Miscano*" ed IT8020016 - Zona di Protezione Speciale e Zona Speciale di Conservazione "*Sorgenti e Alta Valle del Fiume Fortore*", come individuato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.684 del 30 dicembre 2019, ha trasmesso all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania) il pronunciamento ("Sentito") di propria competenza in materia di Valutazione di Incidenza, reso ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. n.357/97 e s.m.i., dalle "*Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VincA) – Direttiva 92/43/CEE "Habitat" Art.6, paragrafi 3 e 4*" adottate con Intesa del 28 novembre 2019 ai sensi ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e dalle "*Linee guida e criteri di indirizzo per la Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" approvate con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.280 del 30 giugno 2021, formulando parere favorevole con raccomandazioni in merito al progetto in argomento;

RILEVATO che:

a) la scheda istruttoria con proposta di parere inerente alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, predisposta dall'ing. Domenico Capocotta e dal

dott. Sergio Scalfati, funzionari dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania), allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso, è stata illustrata dagli istruttori tecnici e posta agli atti del procedimento nel corso della seduta della Conferenza di Servizi del 10/10/2025;

b) l'Autorità competente per la Valutazione di Impatto Ambientale e per la Valutazione di Incidenza in sede regionale, sulla scorta della proposta di parere formulata dagli istruttori e delle motivazioni poste alla base della stessa, come esposte nel corso della seduta di Conferenza di Servizi del 10/10/2025, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza relativamente al progetto denominato "*Repowering parco eolico della potenza di 24,0 MW in località Fontana Occhiona – Difesa Vecchia ed opere connesse nel Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN)*", con le seguenti condizioni ambientali da considerare aggiuntive rispetto agli accorgimenti ed alle misure di mitigazione degli impatti ambientali riportati nello Studio di Impatto Ambientale (elaborato E&S_SIA_REL.01 "*Studio di Impatto Ambientale*"_rev.01_marzo 2025) e nello Studio di Incidenza (elaborato "*Opera: Studio di Incidenza Ambientale*"):

1	Macrofase	Corso d'Opera (Periodo che include le fasi di cantiere e di realizzazione dell'opera)
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ***Aspetti progettuali** ***Misure di mitigazione** ***Monitoraggio ambientale**
4	Oggetto della condizione	Gli interventi di dismissione dell'impianto preesistente (rimozione di: aerogeneratori e relative piazzole, parte sommitale delle opere di fondazione, diramazione dei tratti di viabilità di collegamento tra aerogeneratori e viabilità principale, centro di smistamento, punto di consegna, aree di cantiere e di deposito temporaneo di materiali di qualsivoglia natura) e delle strutture temporanee dell'impianto di nuova realizzazione (piazzole temporanee, ampliamenti sedi stradali, aree di cantiere e di deposito temporaneo di materiali di qualsivoglia natura) e quelli di ripristino ambientale realizzati su tali aree (riempimenti, sistemazioni con tecniche di ingegneria naturalistica ove necessarie, ripiantumazione di esemplari traslocati in zolla, nuove piantumazioni di esemplari di vegetazione a portamento arboreo e/o arbustivo coerente con la vegetazione potenziale delle aree interessate) dovranno essere documentati attraverso report delle attività svolte, corredati da dettagliata documentazione fotografica e video (comprensiva di riprese da drone di adeguato dettaglio). I report e la documentazione multimediale sopra indicati devono rappresentare adeguatamente lo stato dei luoghi prima degli interventi e l'evoluzione della copertura vegetazionale delle aree interessate nel tempo (per non meno di tre anni dal completamento dei lavori di ripristino ambientale, con cadenza semestrale). Le singole immagini, riportate in un report fotografico, vanno acquisite attraverso applicazioni dedicate (app di riferimento *SpotLens* o simili) che riportano in automatico e direttamente sull'immagine data di scatto e coordinate geografiche. Tutte le immagini vanno allegate in formato JPG alla documentazione da trasmettere. La condizione sarà ottemperata con la trasmissione della suddetta documentazione, secondo la cadenza sopra indicata, all'Ufficio

		Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania che provvederà alla pubblicazione del report nella pagina dedicata al procedimento.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Post-Operam (immediatamente a completamento dei lavori di ripristino ambientale e, successivamente, per non meno di tre anni, al termine di ogni successivo intervallo semestrale)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania

1	Macrofase	Corso d'Opera (Periodo che include le fasi di cantiere e di realizzazione dell'opera)
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ***Aspetti progettuali**
4	Oggetto della condizione	La realizzazione dell'aerogeneratore identificato con sigla E&Sa3 è subordinata agli esiti degli approfondimenti geotecnici di dettaglio di cui è prevista l'esecuzione, dai quali dovrà risultare che le condizioni di stabilità e sicurezza dell'opera e dell'area di installazione possono essere garantite senza necessità di realizzazione di opere di contenimento definitive fuori terra e/o di qualunque intervento che non consenta la preservazione o il ripristino del profilo morfologico del terreno nella situazione ex-ante. Ove risulti soddisfatto quanto sopra evidenziato, ad avvenuta installazione dell'aerogeneratore in argomento, la viabilità di servizio per il raggiungimento dello stesso dovrà essere ripristinata nello stato ex-ante e dovrà essere valutata la possibilità di ulteriore riduzione dell'estensione superficiale della relativa piazzola definitiva rispetto a quanto previsto in progetto. La condizione sarà ottemperata con la trasmissione all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania: - di specifica relazione sugli esiti dei sopra richiamati approfondimenti geotecnici, corredata da asseverazione del professionista incaricato, su cui ricade in via esclusiva la responsabilità delle verifiche effettuate e delle dichiarazioni rese, in merito alla necessità o meno della realizzazione delle opere sopra indicate; - di documentazione inerente il ripristino nello stato ex-ante della viabilità di servizio dell'aerogeneratore, predisposta secondo quanto già indicato in relazione alla Condizione Ambientale n.1.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Ante-Operam (antecedentemente all'eventuale installazione dell'aerogeneratore in argomento)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania

1	Macrofase	Post Operam (Periodo che include le fasi di esercizio e dismissione dell'opera)
2	Numero Condizione	**3**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: * **Misure di mitigazione**
4	Oggetto della condizione	Gli aerogeneratori autorizzati dovranno essere equipaggiati con i sistemi di rilevazione e prevenzione del rischio di collisione di esemplari di specie ornitiche e chirotteri DTBird e DTBat richiamati nella documentazione trasmessa, con l'obbligo di osservate le seguenti indicazioni tecnico-operative: - i sistemi DTBird e DTBat dovranno essere disposti in numero e posizionamento adeguati a garantirne la massima efficacia in relazione alle specie bersaglio individuate (secondo indicazioni di tecnici con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna e di tecnici con adeguata competenza sul funzionamento dei dispositivi SOD in questione); - i sistemi di rilevazione dovranno essere calibrati e tarati in relazione alle specie bersaglio (ad opera di professionisti con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna e di tecnici con adeguata competenza sul funzionamento dei dispositivi SOD in questione); - le specie bersaglio dovranno essere individuate da tecnici con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna tra quelle di interesse conservazionistico, sulla base di specifico monitoraggio ex-ante condotto antecedentemente all'entrata in esercizio dell'impianto in progetto e comprendendo, comunque, tutte le specie di ornitofauna e chirotterofauna di interesse conservazionistico segnalate come presenti o potenzialmente presenti nell'area in pubblicazioni disponibili (ivi compreso i Formulari Standard Natura 2000 dei Siti della Rete Natura 2000 identificati dai codici IT8020016 - Zona di Protezione Speciale e Zona Speciale di Conservazione "*Sorgenti ed Alta Valle del Fiume Fortore*" ed IT8020004 - Zona Speciale di Conservazione "*Bosco di Castelfranco in Miscano*"); - tutti i moduli DTBird devono essere allestiti con due sistemi anticollisione: segnale acustico e arresto della turbina eolica in caso di presenza di avifauna bersaglio; - tutti i moduli DTBat devono essere allestiti con il sistema anticollisione di arresto delle turbine; - i sistemi DTBird e DTBat vanno attivati all'entrata in esercizio dell'impianto e vanno comunicate all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania le credenziali di accesso (*Analyzer*) alla piattaforma online specifica di analisi dei dati ed i parametri di taratura di ogni modulo DTB; - in caso di malfunzionamento/avaria di uno o più dei dispositivi installati, gli aerogeneratori per i quali, conseguentemente, non può più essere garantito il perfetto funzionamento del sistema di prevenzione delle collisioni dovranno essere arrestati fino alla risoluzione del problema; - in caso di impatti ambientali inattesi (collisione di esemplari di rilevante interesse conservazionistico con le pale degli

		aerogeneratori) dovranno essere intraprese adeguate misure correttive (riduzione della velocità di rotazione o arresto preventivo degli aerogeneratori in periodi temporali o condizioni ambientali particolarmente critici in relazione al rischio) definite in dettaglio da professionisti con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna; - al fine di consentire la consultazione dei dati ambientali rilevati da parte di soggetti pubblici e privati interessati, dovranno essere pubblicati, su una pagina web dedicata, report semestrali dei fenomeni rilevati dai sistemi DTBird e DTBat e delle azioni correttive intraprese in caso di rilevamento di impatti ambientali inattesi (elaborati a cura di tecnici con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna). La condizione sarà ottemperata con la trasmissione delle credenziali di accesso alla piattaforma e del link in cui saranno pubblicati i report semestrali all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania che provvederà alla pubblicazione dei report nella pagina dedicata al procedimento.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Post-Operam (fase di esercizio)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM (fase di cantierizzazione) POST OPERAM (fase di esercizio)
2	Numero Condizione	**4**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ***Monitoraggio ambientale**
4	Oggetto della condizione	Le attività di monitoraggio inerenti agli effetti ambientali prodotti dall'impianto devono essere condotte secondo le specifiche modalità indicate nell'elaborato E&S_SIA_REL.01 "*Studio di Impatto Ambientale*"_rev.01_marzo, integrato prevedendo: - relativamente alle attività di monitoraggio della flora, che sia rilevata nel tempo l'evoluzione della copertura vegetazionale nelle aree interessate dall'esecuzione degli interventi di ripristino ambientale previsti in progetto, secondo quanto già rappresentato nella Condizione Ambientale n.1; - relativamente alle attività di monitoraggio della fauna, che l'analisi e la valutazione dell'impatto determinato da eventuali collisioni di esemplari di ornitofauna e chirotterofauna con parti in movimento degli aerogeneratori siano condotte sulla base delle verifiche delle registrazioni dei sistemi di rilevazione e prevenzione del rischio di collisione, preferibilmente affidate a soggetto terzo indipendente. La condizione sarà ottemperata con la trasmissione all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, antecedentemente all'avvio delle azioni di monitoraggio

		previste, del piano di monitoraggio rielaborato come sopra indicato, e, successivamente, delle relazioni annuali sui risultati emergenti dalle attività di monitoraggio condotte.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM (trasmissione del Piano di Monitoraggio Ambientale integrato come sopra indicato) POST-OPERAM (invio Relazioni annuali sugli esiti dell'attuazione delle attività previste dal Piano di Monitoraggio Ambientale)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania

c) con nota prot. n.525266 del 14/10/2025 l'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del resoconto della riunione del 10/10/2025 in uno con la Bozza del Rapporto Finale prevista dalla D.G.R.C. n.613/2021, contenente, tra gli altri, il parere inerente alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, rappresentando che, entro il termine di dieci giorni dalla ricezione della nota, la Società proponente e tutti i soggetti coinvolti nel procedimento avrebbero potuto far pervenire all'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania proprie eventuali osservazioni sui contenuti dei pronunciamenti allegati alla Bozza di Rapporto Finale;

d) entro il termine indicato con la nota prot. n.525266/2025 non sono pervenute all'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania osservazioni sui contenuti dei pronunciamenti allegati alla Bozza di Rapporto Finale, ivi compreso il pronunciamento conclusivo della Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza;

e) la Società Wind Energy Ginestra 1 S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri istruttori per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, come determinati con D.G.R.C. n.737/2022, mediante pagamento tramite il sistema telematico PagoPA (la cui ricevuta è agli atti dell'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania);

RITENUTO, per quanto sopra esposto:

a) di dover provvedere all'emanazione del provvedimento conclusivo della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, da allegare al Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi indetta con la nota prot. n.525266/2025, secondo quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.613 del 28.12.2021;

b) di dover fissare, ai sensi dell'art. 25, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. in anni 5 (cinque) la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento, come richiesto dalla Società proponente nell'ambito dell'istanza presentata (acquisita al prot. reg. con il n.413287 in data 28.08.2023);

VISTI:

- il D.P.R. n.357/1997 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n.684 del 30.12.2019;
- la D.G.R.C. n.280 del 30.06.2021;
- la D.G.R.C. n.613 del 28.12.2021;

- la D.G.R.C. n.737 del 28.12.2022;
- la D.G.R.C. n.408 del 21.07.2024;
- la D.G.R.C. n.617 del 14.11.2024;
- il D.P.G.R. n.82 del 09.07.2025;

alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dall'ing. Domenico Capocotta e dal dott. Sergio Scalfati e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania;

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di esprimere, relativamente al progetto denominato "*Repowering parco eolico della potenza di 24,0 MW in località Fontana Occhiona – Difesa Vecchia ed opere connesse nel Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN)*", proposto dalla Società Wind Energy Ginestra 1 S.r.l., con sede legale in Viale Città D'Europa, n.780 – 00144 Roma (RM) – C.F. 17700311008, parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, con le seguenti condizioni ambientali da considerare aggiuntive rispetto agli accorgimenti ed alle misure di mitigazione degli impatti ambientali riportati nello Studio di Impatto Ambientale (elaborato E&S_SIA_REL.01 "*Studio di Impatto Ambientale*"_rev.01_marzo 2025) e nello Studio di Incidenza (elaborato "*Opera: Studio di Incidenza Ambientale*"):

1	Macrofase	Corso d'Opera (Periodo che include le fasi di cantiere e di realizzazione dell'opera)
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ***Aspetti progettuali** ***Misure di mitigazione** ***Monitoraggio ambientale**
4	Oggetto della condizione	Gli interventi di dismissione dell'impianto preesistente (rimozione di: aerogeneratori e relative piazzole, parte sommitale delle opere di fondazione, diramazione dei tratti di viabilità di collegamento tra aerogeneratori e viabilità principale, centro di smistamento, punto di consegna, aree di cantiere e di deposito temporaneo di materiali di qualsivoglia natura) e delle strutture temporanee dell'impianto di nuova realizzazione (piazzole temporanee, ampliamenti sedi stradali, aree di cantiere e di deposito temporaneo di materiali di qualsivoglia natura) e quelli di ripristino ambientale realizzati su tali aree (riempimenti, sistemazioni con tecniche di ingegneria naturalistica ove necessarie, ripiantumazione di esemplari traslocati in zolla, nuove piantumazioni di esemplari di vegetazione a portamento arboreo e/o arbustivo coerente con la vegetazione potenziale delle aree interessate) dovranno essere documentati attraverso report delle attività svolte, corredati da dettagliata documentazione fotografica e video (comprensiva di riprese da drone di adeguato dettaglio). I report e la documentazione multimediale sopra indicati devono rappresentare adeguatamente lo stato dei luoghi prima degli interventi e l'evoluzione della copertura vegetazionale delle aree interessate nel tempo (per non meno di tre anni dal completamento dei lavori di ripristino ambientale, con cadenza semestrale).

		Le singole immagini, riportate in un report fotografico, vanno acquisite attraverso applicazioni dedicate (app di riferimento *SpotLens* o simili) che riportano in automatico e direttamente sull'immagine data di scatto e coordinate geografiche. Tutte le immagini vanno allegate in formato JPG alla documentazione da trasmettere. La condizione sarà ottemperata con la trasmissione della suddetta documentazione, secondo la cadenza sopra indicata, all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania che provvederà alla pubblicazione del report nella pagina dedicata al procedimento.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Post-Operam (immediatamente a completamento dei lavori di ripristino ambientale e, successivamente, per non meno di tre anni, al termine di ogni successivo intervallo semestrale)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania

1	Macrofase	Corso d'Opera (Periodo che include le fasi di cantiere e di realizzazione dell'opera)
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ***Aspetti progettuali**
4	Oggetto della condizione	La realizzazione dell'aerogeneratore identificato con sigla E&Sa3 è subordinata agli esiti degli approfondimenti geotecnici di dettaglio di cui è prevista l'esecuzione, dai quali dovrà risultare che le condizioni di stabilità e sicurezza dell'opera e dell'area di installazione possono essere garantite senza necessità di realizzazione di opere di contenimento definitive fuori terra e/o di qualunque intervento che non consenta la preservazione o il ripristino del profilo morfologico del terreno nella situazione ex-ante. Ove risulti soddisfatto quanto sopra evidenziato, ad avvenuta installazione dell'aerogeneratore in argomento, la viabilità di servizio per il raggiungimento dello stesso dovrà essere ripristinata nello stato ex-ante e dovrà essere valutata la possibilità di ulteriore riduzione dell'estensione superficiale della relativa piazzola definitiva rispetto a quanto previsto in progetto. La condizione sarà ottemperata con la trasmissione all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania: - di specifica relazione sugli esiti dei sopra richiamati approfondimenti geotecnici, corredata da asseverazione del professionista incaricato, su cui ricade in via esclusiva la responsabilità delle verifiche effettuate e delle dichiarazioni rese, in merito alla necessità o meno della realizzazione delle opere sopra indicate; - di documentazione inerente il ripristino nello stato ex-ante della viabilità di servizio dell'aerogeneratore, predisposta secondo quanto già indicato in relazione alla Condizione Ambientale n.1.

5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Ante-Operam (antecedentemente all'eventuale installazione dell'aerogeneratore in argomento)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania

1	Macrofase	Post Operam (Periodo che include le fasi di esercizio e dismissione dell'opera)
2	Numero Condizione	**3**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: * **Misure di mitigazione**
4	Oggetto della condizione	Gli aerogeneratori autorizzati dovranno essere equipaggiati con i sistemi di rilevazione e prevenzione del rischio di collisione di esemplari di specie ornitiche e chirotteri DTBird e DTBat richiamati nella documentazione trasmessa, con l'obbligo di osservate le seguenti indicazioni tecnico-operative: - i sistemi DTBird e DTBat dovranno essere disposti in numero e posizionamento adeguati a garantirne la massima efficacia in relazione alle specie bersaglio individuate (secondo indicazioni di tecnici con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna e di tecnici con adeguata competenza sul funzionamento dei dispositivi SOD in questione); - i sistemi di rilevazione dovranno essere calibrati e tarati in relazione alle specie bersaglio (ad opera di professionisti con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna e di tecnici con adeguata competenza sul funzionamento dei dispositivi SOD in questione); - le specie bersaglio dovranno essere individuate da tecnici con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna tra quelle di interesse conservazionistico, sulla base di specifico monitoraggio ex-ante condotto antecedentemente all'entrata in esercizio dell'impianto in progetto e comprendendo, comunque, tutte le specie di ornitofauna e chirotterofauna di interesse conservazionistico segnalate come presenti o potenzialmente presenti nell'area in pubblicazioni disponibili (ivi compreso i Formulari Standard Natura 2000 dei Siti della Rete Natura 2000 identificati dai codici IT8020016 - Zona di Protezione Speciale e Zona Speciale di Conservazione "*Sorgenti ed Alta Valle del Fiume Fortore*" ed IT8020004 - Zona Speciale di Conservazione "*Bosco di Castelfranco in Miscano*"); - tutti i moduli DTBird devono essere allestiti con due sistemi anticollisione: segnale acustico e arresto della turbina eolica in caso di presenza di avifauna bersaglio; - tutti i moduli DTBat devono essere allestiti con il sistema anticollisione di arresto delle turbine; - i sistemi DTBird e DTBat vanno attivati all'entrata in esercizio dell'impianto e vanno comunicate all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania le credenziali di

		accesso (*Analyzer*) alla piattaforma online specifica di analisi dei dati ed i parametri di taratura di ogni modulo DTB; - in caso di malfunzionamento/avaria di uno o più dei dispositivi installati, gli aerogeneratori per i quali, conseguentemente, non può più essere garantito il perfetto funzionamento del sistema di prevenzione delle collisioni dovranno essere arrestati fino alla risoluzione del problema; - in caso di impatti ambientali inattesi (collisione di esemplari di rilevante interesse conservazionistico con le pale degli aerogeneratori) dovranno essere intraprese adeguate misure correttive (riduzione della velocità di rotazione o arresto preventivo degli aerogeneratori in periodi temporali o condizioni ambientali particolarmente critici in relazione al rischio) definite in dettaglio da professionisti con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna; - al fine di consentire la consultazione dei dati ambientali rilevati da parte di soggetti pubblici e privati interessati, dovranno essere pubblicati, su una pagina web dedicata, report semestrali dei fenomeni rilevati dai sistemi DTBird e DTBat e delle azioni correttive intraprese in caso di rilevamento di impatti ambientali inattesi (elaborati a cura di tecnici con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna). La condizione sarà ottemperata con la trasmissione delle credenziali di accesso alla piattaforma e del link in cui saranno pubblicati i report semestrali all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania che provvederà alla pubblicazione dei report nella pagina dedicata al procedimento.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Post-Operam (fase di esercizio)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM (fase di cantierizzazione) POST OPERAM (fase di esercizio)
2	Numero Condizione	**4**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ***Monitoraggio ambientale**
4	Oggetto della condizione	Le attività di monitoraggio inerenti agli effetti ambientali prodotti dall'impianto devono essere condotte secondo le specifiche modalità indicate nell'elaborato E&S_SIA_REL.01 "*Studio di Impatto Ambientale*"_rev.01_marzo, integrato prevedendo: - relativamente alle attività di monitoraggio della flora, che sia rilevata nel tempo l'evoluzione della copertura vegetazionale nelle aree interessate dall'esecuzione degli interventi di ripristino ambientale previsti in progetto, secondo quanto già rappresentato nella Condizione Ambientale n.1;

		- relativamente alle attività di monitoraggio della fauna, che l'analisi e la valutazione dell'impatto determinato da eventuali collisioni di esemplari di ornitofauna e chirotterofauna con parti in movimento degli aerogeneratori siano condotte sulla base delle verifiche delle registrazioni dei sistemi di rilevazione e prevenzione del rischio di collisione, preferibilmente affidate a soggetto terzo indipendente. La condizione sarà ottemperata con la trasmissione all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, antecedentemente all'avvio delle azioni di monitoraggio previste, del piano di monitoraggio rielaborato come sopra indicato, e, successivamente, delle relazioni annuali sui risultati emergenti dalle attività di monitoraggio condotte.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM (trasmissione del Piano di Monitoraggio Ambientale integrato come sopra indicato) POST-OPERAM (invio Relazioni annuali sugli esiti dell'attuazione delle attività previste dal Piano di Monitoraggio Ambientale)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania

2. di fissare, ai sensi dell'art.25, comma 5, del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., in anni 5 (cinque) la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento, decorrenti dalla data di comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;

3. di stabilire che, terminata l'efficacia temporale del presente provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza appropriata senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA integrata con la VIncA deve essere reiterato, fatto salvo il rilascio di specifica proroga da parte dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, su istanza del proponente, da presentarsi, esclusivamente, entro e non oltre la data di scadenza del provvedimento stesso;

4. di stabilire che la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e del paragrafo 8 degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati da ultimo con D.G.R.C. n.613 del 28.12.2021;

5. di stabilire che ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. "il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte";

6. di rendere noto che ai sensi dell'art.3, comma 4, della L. n.241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione sul B.U.R.C., ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C.;

7. di porre il presente provvedimento agli atti della Conferenza di Servizi ai fini della sua integrale conoscenza da parte del proponente e di tutti i partecipanti al procedimento CUP 9840;

8. di trasmettere il presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul B.U.R.C., anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

9. di pubblicare il presente provvedimento al link: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione_fascicoli_VIA/consultazione_fascicoli_VIA nella sezione PAUR cartella 9840.

DOTT.SSA SIMONA BRANCACCIO

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza

Procedura attivata nell'ambito di istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale presentata dalla Società Wind Energy Ginestra 1 S.r.l. (precedentemente Energia e Servizi S.r.l.) ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. in relazione al progetto denominato "*Repowering parco eolico della potenza di 24,0 MW in località Fontana Occhiona – Difesa Vecchia ed opere connesse nel Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN)*".

Istanza acquisita al protocollo regionale in data 23 gennaio 2024 con n.40088

Procedimento identificato dal CUP 9840

1.1 - Contenuti dello Studio di Impatto Ambientale - Introduzione

Nell'introduzione dell'elaborato si riporta che lo stesso è stato redatto secondo le indicazioni fornite nell'art.22 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e nell'Allegato VII alla Parte Seconda del medesimo decreto legislativo.
Si riporta, ancora nell'introduzione, che il progetto proposto prevede il rifacimento (repowering) di un impianto eolico esistente, di proprietà della Società proponente, installato nel territorio comunale di Ginestra degli Schiavoni (BN). E' prevista la dismissione delle 21 turbine modello Vestas V52 da 850 kW ciascuna, costituenti l'impianto esistente, e l'installazione di 4 turbine Modello Vestas V162 da 6 MW. Si rappresenta nell'elaborato che, attualmente, l'energia prodotta viene trasferita, tramite 4 linee elettriche, ad un centro di smistamento da cui, mediante 2 cavi interrati, viene convogliata ad una cabina di consegna di proprietà della Società proponente (sita nello stesso territorio comunale, non distante dall'area di impianto). Dalla cabina di consegna la proprietà passa ad ENEL, la quale tramite cavidotto interrato trasporta l'energia nella esistente sottostazione di trasformazione Terna 150/20 kV ubicata in territorio di Montefalcone di Val Fortore (BN). In sintesi, le opere di progetto consisteranno in:
- dismissione di n.21 aerogeneratori esistenti e delle relative opere accessorie, quali cabine e parte di cavidotti interrati;
- installazione di n.4 aerogeneratori modello Vestas V162 da 6,0 MW, per una potenza complessiva di 24,0 MW;
- sostituzione di parte dei cavidotti esistenti, laddove il percorso risulta ex novo (i tracciati dei cavidotti, come anche le strade di progetto, seguiranno per la maggior parte i tracciati di quelli esistenti da dismettere, ad eccezione di quelli ex novo e di quelli esistenti da potenziare);
- dismissione del centro di smistamento e del punto di consegna (in quanto l'energia prodotta sarà convogliata nell'esistente sottostazione elettrica sita nello stesso comune di Ginestra degli Schiavoni, nei pressi del nuovo parco eolico).

Nell'elaborato sono riportate le particelle catastali direttamente interessate dalla realizzazione delle nuove opere previste in progetto.
Si evidenzia nell'elaborato che "*Scopo del progetto è il miglioramento del rendimento energetico e degli impatti ambientali ad esso connessi, attraverso la sostituzione degli aerogeneratori di vecchia concezione con aerogeneratori di tecnologia più avanzata e rendimento energetico superiore*".
Si specifica nell'elaborato che il progetto è ascrivibile alla tipologia progettuale indicata al punto 2, lettera d) "*impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 1 MW*" dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e, pertanto, a quelli per i quali è previsto l'obbligo di esperimento della procedura di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale.
Si riporta nell'elaborato che, in accordo alle indicazioni ed ai contenuti dell'Allegato VII alla Parte Seconda del D. Lgs n.152/2006 e ss.mm.ii., lo Studio di Impatto Ambientale si compone dei seguenti contenuti:
a) una descrizione del progetto, comprendente informazioni relative alla sua ubicazione e concezione, alle sue dimensioni e ad altre sue caratteristiche pertinenti;
b) una descrizione dei probabili effetti significativi del progetto sull'ambiente, sia in fase di realizzazione che in fase di esercizio e di dismissione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) una descrizione delle misure previste per evitare, prevenire o ridurre e, possibilmente, compensare i probabili impatti ambientali significativi e negativi;
d) una descrizione delle alternative ragionevoli prese in esame da proponente, adeguate al progetto ed alle sue caratteristiche specifiche, compresa l'alternativa zero, con indicazione delle ragioni principali alla base dell'opzione scelta, prendendo in considerazione gli impatti ambientali;
e) il progetto di monitoraggio dei potenziali impatti ambientali significativi e negativi derivanti dalla realizzazione e dall'esercizio del progetto, che include le responsabilità e le risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del monitoraggio;
f) qualsiasi informazione supplementare di cui all'allegato VII relativa alle caratteristiche peculiari di un progetto specifico o di una tipologia di progetto e dei fattori ambientali che possono subire un pregiudizio.

1.2 – Contenuti dello Studio di Impatto Ambientale - Coerenza del progetto proposto con pertinenti strumenti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale e quadro dei vincoli.

Nel capitolo 2 dell'elaborato si riportano informazioni in merito alla coerenza dell'intervento proposto con gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale ritenuti pertinenti.
Si riporta in proposito, con riferimento alle politiche ed ai programmi nel settore energetico, che l'Unione Europea dal punto di vista energetico "*si trova ad affrontare diverse sfide tra le quali si ricorda, ad esempio, la crescente dipendenza dalle importazioni, la diversificazione limitata, i prezzi elevati e volatili dell'energia, l'aumento della domanda di energia a livello mondiale, i rischi per la sicurezza nei paesi di produzione e di transito, le crescenti minacce poste dai cambiamenti climatici, la decarbonizzazione, la lentezza dei progressi nel settore dell'efficienza energetica, le sfide poste dall'aumento della quota delle fonti energetiche rinnovabili, nonché la necessità di una maggiore trasparenza e di un'ulteriore integrazione e interconnessione dei mercati energetici*". Il nucleo della politica energetica dell'Unione Europea è costituito da un'ampia gamma di misure volte a conseguire un mercato energetico integrato, la sicurezza dell'approvvigionamento energetico e la sostenibilità del settore energetico. La stretta correlazione tra energia e cambiamenti climatici negli ultimi anni ha accelerato l'esigenza di mettere in piedi una politica integrata che puntasse congiuntamente allo sviluppo delle fonti energetiche alternative ed alla riduzione delle emissioni di anidride carbonica in atmosfera. I cinque principali obiettivi della politica energetica dell'Unione sono i seguenti: diversificare le fonti energetiche dell'Europa, garantendo la sicurezza energetica attraverso la solidarietà e la cooperazione tra i paesi dell'UE; garantire il funzionamento di un mercato interno dell'energia pienamente integrato, che consenta il libero flusso dell'energia all'interno dell'UE mediante infrastrutture adeguate e senza ostacoli tecnici o normativi; migliorare l'efficienza energetica e ridurre la dipendenza dalle importazioni di energia, ridurre le emissioni e stimolare l'occupazione e la crescita; decarbonizzare l'economia e passare ad un'economia a basse emissioni di carbonio, in linea con l'Accordo di Parigi; promuovere la ricerca riguardo le tecnologie energetiche pulite ed a basse emissioni di carbonio e dare priorità alla ricerca e all'innovazione per guidare la transizione energetica e migliorare la competitività. L'attuale programma strategico è determinato in base alla politica climatica ed energetica integrata globale adottata dal Consiglio Europeo il 24 ottobre 2014 e rivista nel dicembre 2018, che prevede il raggiungimento dei seguenti obiettivi entro il 2030: una riduzione pari almeno al 40% delle emissioni di gas a effetto serra rispetto ai livelli del 1990; un aumento fino al 32% della quota di energia prodotta da fonti rinnovabili nel consumo energetico; un miglioramento dell'efficienza energetica pari al 32,5%; l'interconnessione di almeno il 15% dei sistemi elettrici dell'UE. In coerenza con le strategie adottate a livello internazionale e comunitario, nel novembre 2017 lo Stato Italiano ha adottato la propria Strategia Energetica Nazionale, i cui obiettivi sono stati successivamente aggiornati e sono confluiti all'interno del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima per gli anni 2021-2030: migliorare la competitività del Paese, al fine di ridurre il gap di prezzo e il costo dell'energia rispetto alla UE, assicurando che la transizione energetica di più lungo periodo (2030-2050) non comprometta il sistema industriale italiano ed europeo a favore di quello extra-UE; raggiungere in modo sostenibile gli obiettivi ambientali e di de-carbonizzazione al 2030 definiti a livello europeo, con un'ottica ai futuri traguardi stabiliti nella COP21 e in piena sinergia con la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (a livello nazionale, lo scenario che si propone prevede il phase out degli impianti termoelettrici italiani a carbone entro il 2030, in condizioni di sicurezza; continuare a migliorare la sicurezza di approvvigionamento e la flessibilità e sicurezza dei sistemi e delle infrastrutture). Sulla base di tali obiettivi, sono individuate le seguenti priorità di azione: sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili (28% di rinnovabili sui consumi complessivi al 2030 rispetto al 17,5% del 2015; rinnovabili elettriche al 55% al 2030 rispetto al 33,5% del 2015; rinnovabili termiche al 30% al 2030 rispetto al 19,2%

del 2015; rinnovabili trasporti al 21% al 2030 rispetto al 6,4% del 2015); efficienza energetica (riduzione dei consumi finali e cambio di mix settoriale per favorire il raggiungimento del target di riduzione CO_2 non-ETS, con focus su residenziale e trasporti); migliorare sicurezza e adeguatezza dei sistemi energetici e flessibilità delle reti gas ed elettrica (integrare quantità crescenti di rinnovabili elettriche, anche distribuite, e nuovi player, potenziando e facendo evolvere le reti e i mercati verso configurazioni smart, flessibili e resilienti; gestire la variabilità dei flussi e le punte di domanda gas e diversificare le fonti e le rotte di approvvigionamento; aumentare l'efficienza della spesa energetica grazie all'innovazione tecnologica); azzerare il gap di costo tra il gas italiano e quello del Nord Europa e ridurre il gap sui prezzi dell'elettricità rispetto alla media UE; accelerazione nella decarbonizzazione del sistema (si prevede una accelerazione della chiusura della produzione elettrica degli impianti termoelettrici a carbone al 2025, da realizzarsi tramite un puntuale piano di interventi infrastrutturali); la nuova SEN pianifica di raddoppiare gli investimenti in ricerca e sviluppo tecnologico clean energy (da 222 Milioni nel 2013 a 444 Milioni nel 2021). A livello regionale, la Regione Campania ha adottato il Piano Energetico Ambientale Regionale, i cui obiettivi, in coerenza con la Strategia Energetica Nazionale e con il quadro normativo, possono essere raggruppati in tre macro obiettivi che tengono conto anche dello scenario territoriale di riferimento: aumentare la competitività del sistema regione mediante una riduzione dei costi energetici sostenuti dagli utenti e, in particolare, da quelli industriali; raggiungere gli obiettivi ambientali definiti a livello europeo accelerando la transizione verso uno scenario de-carbonizzato puntando ad uno sviluppo basato sulla generazione distribuita (ad esempio per fonti come il fotovoltaico e le biomasse) e ad un più efficiente uso delle risorse già sfruttate (ad esempio, per la risorsa eolica, mediante il repowering degli impianti esistenti e la sperimentazione di soluzioni tecnologiche innovative); migliorare la sicurezza e la flessibilità dei sistemi e delle infrastrutture di rete. Il Piano Energetico Ambientale Regionale si propone come un contribuito alla programmazione energetico-ambientale del territorio, con l'obiettivo finale di pianificare lo sviluppo della produzione energetica da fonti rinnovabili, rendere energeticamente efficiente il patrimonio edilizio e produttivo esistente, programmare lo sviluppo delle reti distributive al servizio del territorio e disegnare un modello di sviluppo costituto da piccoli e medi impianti allacciati a reti "intelligenti" ad alta capacità, nella logica della smart grid diffusa. Si riporta nell'elaborato che la linea comune di tutti gli strumenti di programmazione del settore energetico di livello europeo, nazionale e regionale è costituita dalla riduzione dell'emissione di gas effetto serra dai processi di produzione dell'energia e dall'incremento della quota di energia prodotta da fonti rinnovabili e, pertanto, "*Il progetto proposto risulta pienamente coerente con gli obiettivi, le strategie e le linee di sviluppo dell'attuale politica energetica*". Si evidenzia, inoltre, nell'elaborato che il progetto proposto risulta coerente con le indicazioni riportate nell'Allegato 3 e nell'Allegato 4 al D.M. 10 settembre 2010 "*Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*" in merito ai criteri per l'individuazione delle aree non idonee all'installazione di impianti di produzione energetica da fonte rinnovabile ed agli elementi per il corretto inserimento degli impianti nel paesaggio e nel territorio. Si riporta che, relativamente alle previsioni della Deliberazione della Giunta Regionale delle Campania n.533 del 4 ottobre 2016, il progetto proposto interferisce parzialmente, in particolare per quel che concerne l'aerogeneratore n.4, con aree soggette a vincolo idrogeologico, individuate come non idonee all'installazione di impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili in tale atto normativo, evidenziando in ogni caso che, come stabilito da diverse Sentenze "*L'indicazione delle aree come non idonee non può tuttavia costituire un impedimento assoluto alla realizzazione dell'impianto, dovendosi pur sempre valutare in concreto, caso per caso, se – nonostante i vincoli insistenti sull'area – l'impianto sia realizzabile, non determinando una compromissione dei valori tutelati dalle norme di protezione dell'area o del sito*" e precisando che "*Nel caso in esame, l'area vincolata d'interesse è non boscata* (…) *e si è proceduto alla domanda di autorizzazione allo svincolo idrogeologico, di cui al Titolo V del Regolamento regionale n° 3 del 28/09/2017 ed all'articolo 23, co.1, della L. R. n. 11/1996 e ss.mm.ii.*".

Con riferimento agli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica di livello regionale e provinciale, l'analisi di coerenza è stata sviluppata con riferimento al Piano Territoriale Regionale della Regione Campania (paragrafo 2.3.1) ed al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Benevento (paragrafo 2.3.2). Si riporta nell'elaborato che il Piano Territoriale Regionale della Regione Campania è costituito da: relazione, documento di piano, linee guida per il paesaggio in Campania, cartografia di piano. Il Documento di Piano individua cinque Quadri Territoriali di Riferimento: il Quadro delle Reti, il Quadro degli Ambienti Insediativi, il Quadro dei Sistemi Territoriali di Sviluppo, il Quadro dei Campi Territoriali Complessi ed il Quadro delle modalità per lo svolgimento di buone pratiche. Le Linee guida per il paesaggio forniscono criteri ed indirizzi di tutela, valorizzazione e salvaguardia e gestione del paesaggio per la pianificazione provinciale e comunale, definiscono il quadro di coerenza per la definizione delle disposizioni in materia

paesaggistica, di difesa del suolo e delle acque, di protezione della natura, dell'ambiente e delle bellezze naturali all'interno dei Pani Territoriali di Coordinamento Provinciale, definiscono gli indirizzi per lo sviluppo sostenibile e i criteri da rispettare per l'individuazione dei carichi insediativi ammissibili sul territorio. La cartografia di Piano definisce l'identità dei luoghi e comprende la Carta dei paesaggi della Campania, costituendo la parte strutturale per la pianificazione (essa definisce il sistema delle risorse fisiche, ecologiche, naturali, storiche, culturali e archeologiche e le rispettive relazioni che intercorrono tra loro). Si rappresenta nell'elaborato che nella cartografia del Piano Territoriale Regionale l'area di prevista installazione dell'impianto in progetto ricade nel Sistema del Territorio Rurale e Aperto n.16 "*Colline dell'Alto Tammaro e Fortore*" e nel Sistema Territoriale di Sviluppo C2 "*Fortore*" a dominante rurale-manifatturiera. In specifica tabella si riporta nell'elaborato un'analisi di coerenza delle previsioni progettuali con i vari ambiti cartografati nel Piano Territoriale Regionale, senza rilevare elementi di contrasto. Si riporta nell'elaborato che il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Benevento contiene una componente strutturale, in cui sono espresse disposizioni strutturali e strategiche, ed una componente programmatica, in cui sono definiti i criteri di dimensionamento sostenibile delle trasformazioni insediative, i POP prioritari, i criteri di formazione dei piani di settore, gli interventi infrastrutturali da realizzare e la quantificazione degli oneri finanziari per la realizzazione delle opere previste. L'analisi di coerenza tra le previsioni progettuali ed il PTCP, sviluppata in specifica tabella dell'elaborato in relazione agli elaborati cartografici che hanno valore normativo (il quadro strategico e le Tavole della Parte Programmatica, relative al Sistema ambientale naturalistico, al Sistema storico archeologico e al Sistema infrastrutturale) nonché, per una maggiore completezza di informazioni, anche in relazione alla Tavola relativa al Sistema di Tutela del Quadro Conoscitivo Interpretativo (che ha valore descrittivo), non ha evidenziato elementi di incoerenza.
Con riferimento alla coerenza del progetto in relazione alle previsioni in materia di tutela dell'ornitofauna riportate negli strumenti di pianificazione dell'attività venatoria, si riporta nell'elaborato che, sulla base dell'esame delle cartografie del Piano Faunistico Venatorio della Regione Campania per il periodo 2013/2023 e del Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Benevento, si osserva che l'area di progetto non ricade all'interno di Parchi Naturali e Riserve Naturali, non è classificata come zona con maggiore concentrazione di specie importanti di uccelli nidificanti, non interferisce con le rotte migratorie e con le aree di sosta dell'ornitofauna, non è interessata dalla presenza di habitat importanti, oasi di protezione della fauna e zone di ripopolamento. Pertanto, si riporta nell'elaborato che "*dall'analisi del piano faunistico e dalle cartografie di piano analizzate, si può affermare che il Progetto non determinerà nessuna ricaduta significativa sulla fauna*".
Con riferimento ai vincoli territoriali, paesaggistici e storico culturali presenti nell'area di intervento, si riporta nell'elaborato che l'area di progetto non interessa "*aree di notevole interesse pubblico*" individuate ai sensi dell'art.136 del D. Lgs. n.42/2004, né aree soggette a vincolo paesaggistico *ope legis* ai sensi dell'art.142 del medesimo decreto. Analogamente non si rilevano interferenze dell'area di progetto con beni architettonici vincolati e con aree archeologiche individuate ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii. Si riporta, ancora, nell'elaborato che l'area di progetto non ricade in Siti della Rete Natura 2000 (i Siti più prossimi sono rappresentati dall'Important Bird Area "*Monti della Daunia*", distante circa 1,8 km dall'aerogeneratore 1 più prossimo, dalla Zona Speciale di Conservazione IT8020004 "*Bosco di Castelfranco in Miscano*", distante circa 2,4 km dall'aerogeneratore 3 più prossimo, e dalla Zona di Protezione Speciale e Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8020016 "*Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore*", distante circa 2,6 km dall'aerogeneratore 1 più prossimo. Analogamente, si riporta nell'elaborato che l'area di progetto non interessa Parchi Naturali e/o Riserve Naturali.
Con riferimento alla compatibilità degli interventi in progetto in relazione alle previsioni degli strumenti di pianificazione in materia di pericolosità e rischio da frana ed idraulico di competenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale (che, in base alle norme vigenti, ha fatto proprie le attività di pianificazione e programmazione a scala di Bacino e di Distretto idrografico relative alla difesa, alla tutela, all'uso ed alla gestione sostenibile delle risorse suolo e acqua, nonché alla salvaguardia degli aspetti ambientali, svolte precedentemente dalle ex Autorità di Bacino Nazionali, Interregionali e Regionali in base al disposto della ex Legge n.183/89); evidenziato che la pianificazione di bacino fino ad oggi di competenza delle ex Autorità di Bacino, ripresa ed integrata dall'Autorità di Bacino Distrettuale, costituisce il riferimento per la programmazione di azioni condivise e partecipate in ambito di governo del territorio a scala di bacino e di distretto idrografico, si riporta nell'elaborato che il territorio comunale di Ginestra degli Schiavoni ricade nell'ambito di competenza dell'ex Autorità di Bacino Nazionale Liri – Garigliano e Volturno e che, pertanto, l'analisi di compatibilità è stata svolta assumendo quale riferimento il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio Frana predisposto da tale Ente. In esito a tale analisi di

compatibilità, si rappresenta nell'elaborato che le opere previste in progetto interessano "*Aree di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco, per la quale si rimanda al D.M.LL.PP. 11/3/88 – C1*", "*aree di media-alta attenzione – A3*" e, solamente in relazione ad un breve tratto di strada, tra l'altro già esistente e per la quale non sono previsti interventi, "*aree di alta attenzione -A4*" (si specifica nell'elaborato che "*Ai sensi dell'art 13 delle NTA del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di Frane (PSAI – Rf), nelle aree di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco, gli interventi sono subordinati unicamente all'applicazione della normativa vigente in materia, con particolare riguardo al rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 11 marzo 1988, nella Circolare LL.PP. 24/09/88 n.3483 e successive norme e istruzioni e nel D.P.R. 6 giugno 2001, n.380*", che "*In merito alle aree a pericolosità moderata, elevata ed aree di media attenzione è opportuno sottolineare che per il passaggio del cavidotto MT al di sotto della viabilità esistente non prevede significative alterazioni del profilo morfologico esistente tramite la realizzazione di scavi. Di fatto i movimenti di terra e gli scavi previsti per la posa in opera dei cavi sono generalmente di modesta entità, come si può notare dai dettagli costruttivi riportati in allegato*", fermo restando che "*In ogni caso sarà opportuno valutare un eventuale modificazione locale del percorso del cavidotto, qualora in una fase successiva di approfondimento delle conoscenze, attraverso l'esecuzione di adeguate indagini geognostiche in situ, si ritenga non stabile un determinato tratto stradale ove far passare il cavidotto*"). Più in dettaglio, si riporta in specifica Tabella, alla pag.65 dell'elaborato, che: è stato redatto uno studio di compatibilità idrogeologica che dimostra la fattibilità dell'intervento dal punto di vista della sicurezza, in relazione alle condizioni di pericolosità dell'area; con riferimento alla perimetrazione delle aree a pericolosità e rischio idraulico, non si rilevano interferenze con il progetto; solamente in due punti il cavidotto attraversa un'area di medio-alta attenzione, ma si tratta di tratti esistenti che necessitano solamente di potenziamento (tuttavia, è stato redatto apposito Studio di compatibilità idrologica in cui vengono analizzate le interferenze e la relativa soluzione con delle tecniche di posa in opera non invasive).

Con riferimento alla compatibilità degli interventi in progetto con il vincolo idrogeologico di cui al Regio Decreto 30.12.1923, n.3267, "*Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani*", si riporta nell'elaborato che parte delle opere previste in progetto (aerogeneratore identificato dal codice E&Sa4, con relativo tratto di strada di servizio e tracciato del cavidotto interrato di connessione) ricadono in aree soggette a tale vincolo e che per esse si è proceduto alla richiesta di autorizzazione al soggetto normativamente competente.

Con riferimento alla pianificazione inerente alla tematica della tutela delle acque superficiali e sotterranee, si riporta nell'elaborato che: in attuazione della Direttiva 2000/60/CE, il D.Lgs. n.152/2006 "*Norme in materia ambientale*" dedica la Parte Terza dell'articolato (dall'art.53 all'art.176), corredata da n.11 Allegati tecnici, alla tutela delle acque dall'inquinamento e alla gestione delle risorse idriche, correlandole alla difesa del suolo e alla lotta alla desertificazione (i successivi Decreti attuativi hanno progressivamente contribuito a delineare un quadro normativo radicalmente rinnovato); il quadro normativo delineato da tali riferimenti prevede che la tutela e la corretta gestione delle risorse idriche siano oggetto di pianificazione settoriale, di competenza delle Regioni e delle Autorità di Bacino Distrettuali, rispettivamente per le scale regionali e di Distretto Idrografico, attraverso la predisposizione dei Piani di Tutela delle Acque e dei Piani di Gestione delle Acque; il Piano di Tutela delle Acque (PTA) adottato dalla Regione Campania nel 2007 e aggiornato nel 2010 ha censito i corsi d'acqua, i laghi e gli invasi, le acque di transizione e le acque marino-costiere di interesse alla scala regionale, ovvero con caratteristiche ed estensioni superficiali significative ai sensi della norma; nel dicembre 2015 l'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno ha adottato il Piano di Gestione Acque II FASE – CICLO 2015-2021 (PGA) del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, approvato il 3 marzo 2016 dal Comitato Istituzionale Integrato; si riporta nell'elaborato che, rimandando alla descrizione della componente "ambiente idrico" del quadro di riferimento ambientale la descrizione di dettaglio delle caratteristiche dei corpi idrici superficiali e sotterranei nell'area di interesse, la verifica di compatibilità del progetto con i richiamati strumenti di pianificazione settoriale non ha portato a rilevare interferenze con gli obiettivi di qualità ambientale da rispettare in quanto il progetto non prevede prelievi dai corpi idrici e/o scarichi negli stessi.

Con riferimento agli strumenti di pianificazione e programmazione di strategie ed interventi per il mantenimento ed il miglioramento della qualità dell'aria, si riporta nell'elaborato che la Regione Campania ha adottato un Piano regionale di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria, approvato con Deliberazione della di Giunta Regionale n.167 del 14 febbraio 2006 e pubblicato sul BURC numero speciale del 5 ottobre 2007, con gli emendamenti approvati dal Consiglio Regionale nella seduta del 27 giugno 2007; che, ai sensi D.Lgs. 155/10 e ss.mm.ii., tale Piano, nelle more del suo aggiornamento, è stato integrato con le

misure aggiuntive volte al contenimento dell'inquinamento atmosferico (approvate con la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.811 del 27 dicembre 2012) e con la nuova zonizzazione regionale ed il nuovo progetto della rete di monitoraggio regionale della qualità dell'aria (approvati con la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.683 del 23 dicembre 2014); che la vigente zonizzazione regionale per la qualità dell'aria, sulla base delle caratteristiche demografiche, meteoclimatiche e orografiche del territorio regionale, della distribuzione dei carichi emissivi e della valutazione del fattore predominante nella formazione dei livelli di inquinamento in aria ambiente, individua le seguenti zone: ZONA IT1507 "*Agglomerato Napoli – Caserta*", ZONA IT1508 "*Zona costiera – collinare*" e ZONA IT1509 "*Zona montuosa*"; che l'area interessata dalla previsioni progettuali, nel territorio comunale di Ginestra degli Schiavoni (BN) ricade nella ZONA IT1509 "*Zona montuosa*"; che la tipologia di impianto in argomento, che non genera emissioni in atmosfera in fase di esercizio e, anzi, contribuisce a ridurre la quota di fabbisogno energetico da soddisfare mediante produzione da fonti tradizionali, con connesse emissioni inquinanti e climalteranti in atmosfera, non porta ad evidenziare alcun elemento di contrasto tra il progetto e lo strumento di pianificazione settoriale considerato.
Con riferimento alla pianificazione regionale in materia di attività estrattive, si riporta nell'elaborato che il Piano Regionale delle Attività Estrattive della Campania è stato approvato con Ordinanza Commissariale n.11 del 7 giugno 2006, pubblicata sul B.U.R.C. n.27 del 19 giugno 2006; il Piano costituisce l'atto di programmazione settoriale con cui, nell'ambito della programmazione socio-economica, si stabiliscono indirizzi e obiettivi per l'attività di ricerca e di coltivazione dei materiali di cava, nel rispetto dei vincoli ambientali, paesaggistici, archeologici, infrastrutturali, idrogeologici, ecc.; il Piano individua le aree estrattive, suddivise in tre gruppi: Aree suscettibili di nuove estrazioni (ex area di completamento), Aree di riserva (ex area di sviluppo), Aree di crisi (contenenti anche le Zone Critiche, zone di studio e verifica, le Aree di Particolare Attenzione Ambientale e le Zone Altamente Critiche); rispetto alle perimetrazioni individuate dal Piano, si rileva che l'aerogeneratore di progetto identificato dal codice E&Sa4, ricade in area classificata come "*Area di Riserva S18BN*"; le aree di riserva sono le porzioni del territorio che costituiscono le riserve estrattive della regione e sono porzioni del territorio che, per caratteristiche geomorfologiche e per la presenza di litotipi d'interesse economico, sono destinate all'attività estrattiva; la coltivazione nelle aree di riserva, delimitate in comparti è avviata, fatti salvi i casi tassativamente indicati dal Piano stesso, quando le cave in attività non sono in grado di soddisfare il fabbisogno provinciale e non vi è la possibilità di avviare ulteriori attività estrattive nelle aree suscettibili di nuove estrazioni, secondo i criteri cronologici e prioritari di coltivazione delle singole aree di riserva e dei singoli comparti, previa approvazione del progetto unitario di gestione produttiva del comparto; in relazione a ciò, secondo quanto contenuto nella Relazione Integrativa del Commissario ad Acta, il comma 3 dell'art.5 delle Norme di Attuazione del Piano prevede che le previsioni e le destinazioni dello stesso per le aree di riserva non sono efficaci, ai sensi e per gli effetti dell'art.2, commi 9 e 10, della L.R. n.54/1985 e s.m.i., fino a quando la Regione non determinerà le superfici nette delle aree di riserva e non provvederà a redigere una nuova cartografia (i Comuni dovranno adeguare la strumentazione urbanistica vigente alle previsioni del Piano Regionale solo dopo che la Regione avrà provveduto ad individuare le superfici nette delle aree di riserve e delle aree suscettibili di nuove estrazioni, nell'ambito della formazione dei relativi comparti); in proposito si osserva che, da sopralluoghi in sito, non risulta che, ad oggi, siano in corso attività di coltivazione nella suddetta area e dai Certificati di Destinazione Urbanistica rilasciati dal Comune di Ginestra degli Schiavoni su istanza della Società proponente (allegati alla documentazione progettuale trasmessa) non emerge alcuna menzione o riferimento al Piano Regionale per le Attività Estrattive; pertanto, le previsioni progettuali possono ritenersi compatibili con quanto stabilito nel Piano Regionale Attività Estrattive della Regione Campania.
Con riferimento alle disposizioni in materia di sicurezza della navigazione aerea civile, si riporta nell'elaborato che: per valutare l'impatto di ogni ostacolo esistente o previsto all'interno del sedime aeroportuale o nelle sue vicinanze, vengono definite particolari superfici di rispetto degli ostacoli in relazione al tipo di pista ed all'uso che se ne vuol fare; al fine di garantire la sicurezza della navigazione aerea, l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile individua le zone da sottoporre a vincolo nelle aree limitrofe agli aeroporti e stabilisce le relative limitazioni; gli Enti Locali, nell'esercizio delle proprie competenze in ordine di programmazione ed al governo del territorio, adeguano i propri strumenti di pianificazione alle prescrizioni delle mappe di vincolo; le previsioni progettuali non rientrano tra quelle di incompatibilità e di limitazione previste per gli impianti eolici, ricadenti in prossimità di aeroporti; resta comunque l'obbligo, in considerazione della tipologia e delle caratteristiche delle stesse, di acquisizione del parere dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile; si è proceduto, pertanto, alla richiesta del parere di compatibilità aeroportuale/aeronautica.

Con riferimento alle disposizioni in materia di tutela della salute e dell'ambiente in relazione agli impatti acustici, si riporta nell'elaborato che: l'esigenza di tutelare il benessere pubblico dallo stress acustico urbano è stata garantita da una legge dello Stato (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° marzo 1991), che impone ai Comuni di suddividere il proprio territorio in classi acustiche, in funzione della destinazione d'uso delle varie aree (residenziali, industriali, ecc.) stabilendo, per ciascuna classe, i limiti delle emissioni sonore tollerabili; il successivo DPCM 14/11/97, in attuazione dell'art. 3, comma 1, lettera a) della legge 26 ottobre 1995, n. 447, ha poi determinato i valori limite di emissione, i valori limite di immissione, i valori di attenzione ed i valori di qualità, di cui all'art. 2, comma 1, lettere e), f), g) ed h), comma 2 e comma 3, lettere a) e b), della stessa legge; il progetto in argomento interessa il territorio comunale di Ginestra degli Schiavoni (BN) e per lo stesso non è stato approvato un Piano di Zonizzazione Acustica; l'area direttamente interessata dagli interventi è ascrivibile alla Classe III "*Aree di tipo misto*", per la quale il DPCM 14/11/97 individua i valori limite di emissione in 60 decibel il periodo diurno e 50 decibel in periodo notturno, i valori limite di immissione in 55 decibel in periodo diurno e 45 decibel in periodo notturno, ed i valori limite differenziali di immissione, all'interno degli ambienti abitativi, in 5 decibel in periodo diurno e 2 decibel in periodo notturno; per gli impianti eolici, le attività rumorose associate alla fase d'esercizio possono essere ricondotte essenzialmente al funzionamento degli aerogeneratori (rumore aerodinamico connesso all'interazione della vena fluida con le pale del rotore in movimento, che può essere minimizzato in sede di progettazione e realizzazione delle pale, e rumore meccanico connesso al funzionamento del generatore elettrico e degli aerotermi di raffreddamento, in relazione al quale il miglioramento della tecnologia ha permesso una riduzione notevole del rumore che viene peraltro circoscritto il più possibile nella navicella con l'impiego di materiali isolanti); la distanza più opportuna tra i potenziali corpi ricettori ed il parco eolico dipende dalla topografia locale, dal rumore di fondo esistente, nonché dalla taglia della struttura da realizzare; al fine di simulare l'impatto acustico delle pale eoliche sull'ambiente, sono stati effettuati rilievi fonometrici ante operam per individuare il rumore di fondo presente prima dell'installazione del parco eolico; successivamente è stata effettuata una previsione dell'alterazione del campo sonoro prodotto dall'impianto in progetto (riportata più in dettaglio nella Relazione previsionale di impatto acustico); si riporta nell'elaborato che dall'analisi svolta si evince che le zone del territorio in cui è superato il livello di immissione di rumore di 45 dB(A), previsto dalla normativa vigente, non includono alcun recettore sensibile; il livello di emissione alla sorgente e di immissione presso i ricettori sensibili e la verifica del livello differenziale sono rispettati; pertanto, alla luce delle misurazioni effettuate e dei relativi calcoli previsionali, si evince che il parco eolico in progetto, non produce inquinamento acustico, essendo le emissioni previste conformi ai limiti imposti dalla legislazione vigente. Con riferimento alla Stazione Elettrica di Utenza, già esistente, si precisa in specifica Tabella, alla pag.66, che tutti i macchinari installati al suo interno saranno a bassa emissione acustica e che il livello di emissione di rumore è, in ogni caso, in accordo con i limiti imposti dalla legislazione vigente.
Con riferimento alla pianificazione territoriale di livello comunale, si riporta nell'elaborato che: il Comune di Ginestra degli Schiavoni, in cui ricadono le opere previste in progetto, è dotato di Piano Regolatore Generale; in detto strumento di pianificazione le aree direttamente interessate dagli interventi previsti sono classificate come Zona omogenea E "*Agricola semplice*"; si rappresenta nell'elaborato che l'area è, pertanto, idonea all'installazione di impianti eolici e più in generale di impianti da fonti rinnovabili, sia programmabili che non programmabili, ai sensi dell'art 12, comma 7, del Decreto Legislativo n.387/03.
In conclusione dell'analisi di coerenza tra le previsioni progettuali e le disposizioni dei pertinenti strumenti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale ed il quadro dei vincoli, si riporta nell'elaborato che, dall'analisi sviluppata, risulta evidente che il proposto progetto di dismissione di 21 aerogeneratori esistenti e di installazione, in sostituzione, di 4 aerogeneratori di nuova generazione, risulta compatibile con gli strumenti di programmazione e pianificazione considerati, non ravvisandosi disposizioni e/o vincoli ostativi (evidenziandosi, piuttosto, un conseguente miglioramento dell'inserimento ambientale dell'opera, riducendosi il numero di aerogeneratori a tutto beneficio della visibilità).

1.3 – Contenuti dello Studio di Impatto Ambientale – Descrizione dell'intervento previsto in progetto

Nei paragrafi 3.1 e 3.2 dell'elaborato si riportano le caratteristiche dell'esistente impianto di produzione energetica da fonte eolica di cui è prevista la dismissione nell'ambito del progetto proposto. Come già riportato nell'introduzione, si rappresenta che lo stesso è costituito da 21 turbine da 850 kW ciascuna, per una potenza complessiva di picco pari a 17,85 MW, con 4 linee elettriche interrate che convogliano l'energia prodotta ad un centro di smistamento, da 2 cavi interrati che connettono il centro di smistamento ad una

cabina di consegna di proprietà della Società proponente, anch'essa ubicata in territorio comunale di Ginestra degli Schiavoni (dalla cabina di consegna la proprietà delle infrastrutture passa ad ENEL S.p.A. che, tramite cavidotto interrato, trasporta l'energia fino alla esistente sottostazione di trasformazione Terna S.p.A. 150/20 kV ubicata in territorio di Montefalcone di Val Fortore). Gli aerogeneratori esistenti, modello Vestas V52, hanno torre tubolare di altezza pari a 55 metri e diametro del rotore pari a 52 metri (altezza al culmine 81 metri) e poggiano su una struttura di fondazione costituita da platea in cemento armato ancorata al suolo mediante pali (in numero di nove).



ubicazione aerogeneratori impianto esistente da dismettere



impianto esistente da dismettere

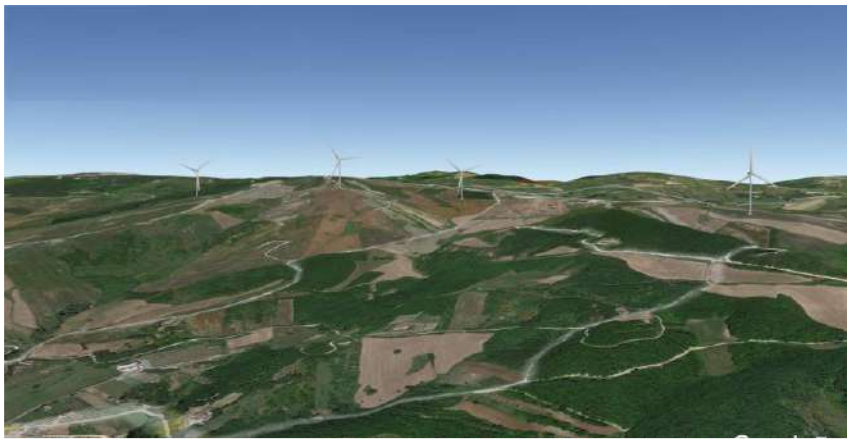
Il previsto smantellamento di tutti i 21 aerogeneratori esistenti prevede: la rimozione della piastra di fondazione ed il taglio dei pali di fondazione fino alla profondità di 1,50 metri dal piano di campagna; la rimozione degli aerogeneratori in tutte le loro componenti (conferendo il materiale di risulta agli impianti deputati al recupero ed al trattamento dalla normativa di settore); la rimozione del centro di smistamento e della cabina di consegna (in quanto l'energia prodotta verrà direttamente convogliata nella esistente sottostazione elettrica); la rimozione delle piazzole degli aerogeneratori e dei tratti stradali della viabilità di servizio (rimuovendo la fondazione stradale); la rimozione completa ed il recupero delle linee elettriche e di tutti gli apparati elettrici e meccanici (con conferimento del materiale agli impianti di recupero e trattamento secondo la normativa vigente); il ripristino dello stato preesistente dei luoghi mediante il rimodellamento del terreno allo stato originario ed il ripristino della vegetazione (laddove non verranno installate le nuove turbine), avendo cura di assicurare il ricarico con almeno un metro e mezzo di terreno vegetale ed utilizzando essenze erbacee, arbustive ed arboree autoctone di ecotipi locali di provenienza regionale. Si rappresenta nell'elaborato che per poter procedere allo smontaggio delle torri degli aerogeneratori si dovrà procedere, preventivamente, alla costruzione di piazzole identiche a quelle realizzate nella fase di costruzione dell'impianto (al fine di consentire il posizionamento dell'autogru impiegata nell'operazione), di superficie massima pari a 400 mq ciascuna e pavimentate con un manto in pietrame arido, caratterizzato e destinato al reimpiego, per uno spessore di circa 0,3 metri. I vari componenti dell'aerogeneratore saranno temporaneamente stoccati in aree limitrofe alle piazzole, oppure gli stessi saranno caricati direttamente sui mezzi di trasporto. Si evidenzia nell'elaborato che "*Ciascuna turbina è formata da un numero elevato di componenti sia strutturali che elettrici, costruiti con materiali innovativi e quasi totalmente riciclabili*". Data la necessità di materiale inerte per la formazione delle piazzole dei nuovi aerogeneratori da istallare, in prima

istanza si prevede un riutilizzo in sito del prodotto degli scavi connessi alla fase di dismissione dell'impianto esistente (la possibilità di utilizzo di tale materiale dovrà essere accertata mediante campagna di campionamento ed analisi ambientale del materiale che evidenzi la non contaminazione dello stesso e, quindi, la sua idoneità al riutilizzo come sottoprodotto). I quantitativi reimpiegati in cantiere saranno utilizzati in opere di riempimento, pareggiamento e sistemazione delle vecchie postazioni e delle nuove. L'eccedenza, se non impiegabile per interventi puntuali nel medesimo cantiere e se non allocata ex situ, in analoghe operazioni di rimodellamento morfologico, sarà conferita in discarica e smaltita. Tutti gli olii, i grassi ed i liquidi presenti nei circuiti idraulici degli aerogeneratori, nei trasformatori, ecc., nella fase di dismissione dovranno essere rimossi e destinati a smaltimento presso centri di raccolta autorizzati. Allo stato attuale i terreni scelti per la costruzione del parco eolico sono tutti ad uso agricolo, di qualità seminativo. La scelta delle specie da adottare per la semina, quindi, dovrà essere indirizzata verso le essenze autoctone già presenti nell'area di studio e la semina di colture agricole (in particolare di grano e fieno) avverrà secondo le tecniche classiche dell'agricoltura.

Nel paragrafo 3.3 e nel paragrafo 3.9 dell'elaborato si riporta la descrizione dell'impianto in progetto. L'impianto in progetto, costituito da 4 aerogeneratori della potenza di 6,0 MW ciascuno, con altezza al mozzo pari a 119 metri e diametro del rotore pari a 162 metri (per un'altezza al culmine pari a 200 metri), ha una potenza complessiva pari a 24,0 MW nominali. Le strutture di fondazione degli aerogeneratori sono costituite da platee di fondazione in calcestruzzo ancorate su pali. La connessione alla rete prevede che l'impianto venga collegato ad una esistente Sottostazione Elettrica ubicata nei pressi degli aerogeneratori. La linea di connessione, in cavo interrato, da 30 kV è per la maggior parte esistente da potenziare (verranno realizzati ex novo solamente i tratti di collegamenti ai 4 aerogeneratori e quelli che non si sovrappongono ai tratti già esistenti). Analogamente dicasi per le strade di servizio. L'area di prevista installazione di tutte le infrastrutture costituenti l'impianto proposto è interamente ubicata nel territorio comunale di Ginestra degli Schiavoni (BN) in località Fontana Occhiona-Difesa Vecchia, a Nord/Est del centro abitato, ed al confine con il comune di Castelfranco in Miscano, da cui risulta separata da una strada comunale. L'area è facilmente raggiungibile percorrendo la S.P.31, la S.P.68, nonché la fitta rete di strade comunali esistenti. Secondo gli studi di producibilità, l'impianto proposto opererebbe con una producibilità di circa 70 GWh/anno, consentendo di risparmiare, nei vent'anni di vita utile stimata, emissioni gassose inquinanti e climalteranti in atmosfera, rispetto alla produzione di analoga quantità di energia mediante impianti termoelettrici, nella misura di 18.060,00 t/anno circa di CO_2, 65,10 t/anno circa di SO_2, 40,60 t/anno circa di NO_2 e 2,03 t/anno circa di polveri.



ubicazione aerogeneratori nuovo impianto da realizzare



render nuovo impianto da realizzare

Nello specifico, il progetto prevede:
- 4 turbine Vestas V162 – 6,0 MW, tipo tripala, con diametro 162 metri, altezza misurata al mozzo 119,0 metri ed altezza massima 200 metri;
- 4 piazzole di costruzione, necessarie per accogliere temporaneamente sia i componenti delle macchine che i mezzi necessari al sollevamento dei vari elementi, di dimensioni di circa 70x40 metri (tali piazzole, a valle del montaggio dell'aerogeneratore, vengono ridotte ad una superficie di circa 37x18 metri, in aderenza alla fondazione, necessarie per le operazioni di manutenzione dell'impianto);
- viabilità di accesso, con carreggiata di larghezza variabile da 4,00 a 7,00 metri;
- una linea elettrica di connessione in cavo interrato a 30 kV (per la maggior parte esistente da potenziare), di collegamento tra gli aerogeneratori e la Sottostazione Elettrica esistente; la lunghezza totale del cavidotto è pari a 3.430 metri, di cui 2.945 esistenti da potenziare e 485 da realizzare ex novo.

In maggior dettaglio, le caratteristiche degli elementi costituenti l'impianto sono le seguenti: ciascun aerogeneratore, ad asse orizzontale, è costituito da una torre tubolare in acciaio che porta alla sua sommità la navicella, all'interno della quale sono alloggiati l'albero di trasmissione lento, il moltiplicatore di giri, l'albero veloce, il generatore elettrico ed i dispositivi ausiliari; all'estremità dell'albero lento, corrispondente all'estremo anteriore della navicella, è fissato il rotore, costituito da un mozzo, sul quale sono montate le pale; la navicella può ruotare rispetto al sostegno in modo tale da tenere l'asse della macchina sempre parallela alla direzione del vento (movimento di imbardata); inoltre è dotata di un sistema di controllo del passo che, in corrispondenza di alta velocità del vento, mantiene la produzione di energia al suo valore nominale indipendentemente dalla temperatura e dalla densità dell'aria; in corrispondenza invece di bassa velocità del vento, il sistema a passo variabile e quello di controllo ottimizzano la produzione di energia scegliendo la combinazione ottimale tra velocità del rotore e angolo di orientamento delle pale in modo da avere massimo rendimento; le torri di sostegno del rotore sono costituite da quattro moduli tronco conici in acciaio ad innesto; i tronconi saranno realizzati in officina e quindi trasportati e montati in cantiere; allo scopo di ridurre al minimo la necessità di raggiungere la navicella tramite le scale interne alle torri, il sistema di controllo del convertitore e di comando dell'aerogeneratore saranno sistemati in quadri montati su una piattaforma separata alla base delle torri; il rotore avrà una velocità di rotazione variabile; combinato con un sistema di regolazione del passo delle pale, fornisce la migliore resa possibile adattandosi nel contempo alle specifiche della rete elettrica (accoppiamento con generatore) e minimizzando le emissioni acustiche; per sincronizzare le regolazioni delle singole pale viene utilizzato un controller sincrono molto rapido e preciso; il funzionamento dell'aerogeneratore è controllato da un sistema a microprocessori, collegato a un gran numero di sensori mediante cavi a fibre ottiche, che attua un'architettura multiprocessore in tempo reale; la tensione di rete, la fase, la frequenza, la velocità del rotore e del generatore, le temperature, i livelli di vibrazione, la pressione dell'olio, l'usura delle pastiglie dei freni, l'avvolgimento dei cavi, nonché le condizioni meteorologiche, vengono monitorate continuamente; tutti i dati possono essere monitorati a distanza in modo da consentire il telecontrollo e la telegestione di ogni singolo aerogeneratore; il generatore di corrente, asincrono, a doppio avvolgimento, consente il funzionamento a velocità variabile con limitazione della potenza da inviare al circuito del convertitore, ed in tal modo garantisce le condizioni di maggior efficienza dell'aerogeneratore; grazie alla particolare tecnologia degli aerogeneratori di cui è prevista l'installazione, non sarà necessaria la realizzazione di una cabina di trasformazione BT/MT alla base di ogni

palo, in quanto questa è già alloggiata all'interno della torre d'acciaio; torri, navicelle e pale saranno realizzati con colori che si inseriscono armonicamente nell'ambiente circostante, fatte salve altre tonalità derivanti da disposizioni di sicurezza; le opere di fondazione per il sostegno degli aerogeneratori saranno su plinto in cls armato di grandi dimensioni, di forma in pianta circolare, con diametro massimo pari a 18/20 metri, con un nocciolo centrale cilindrico con diametro massimo pari a 6 metri, con altezza complessiva pari a 2,5/3 metri; tali fondazioni saranno di tipo indiretto, su 20 pali di diametro 1.200 mm. e lunghezza variabile da 15 a 25 metri (le dimensioni potranno subire modifiche nel corso dei successivi livelli di progettazione per il montaggio degli aerogeneratori); piazzole di montaggio degli aerogeneratori di dimensioni pari a circa 70x40 metri, di forma poligonale, dotate di uno strato di fondazione in materiale arido di cava (dello spessore massimo di 50 cm) posato su geotessile e misto granulare stabilizzato (dello spessore massimo di 10 cm); dopo la fase di montaggio degli aerogeneratori, la superficie di ciascuna piazzola sarà ridotta attraverso il "ricoprimento" parziale con uno strato di terreno vegetale proveniente dagli scavi, riutilizzato nel rispetto della normativa vigente, sul quale si procederà alla semina di specie erbacee; la piazzola definitiva sarà mantenuta piana e carrabile, allo scopo di consentire di effettuare le operazioni di controllo e/o manutenzione; la viabilità interna dell'impianto sarà costituita da una serie di strade e di piste di accesso che consentiranno di raggiungere agevolmente tutte le postazioni in cui verranno collocati gli aerogeneratori; tale viabilità interna sarà costituita sia da strade già esistenti che da nuove strade appositamente realizzate; le strade esistenti verranno adeguate in alcuni tratti per rispettare i raggi di curvatura e l'ingombro trasversale dei mezzi di trasporto dei componenti dell'aerogeneratore; tali adeguamenti consisteranno quindi essenzialmente in raccordi agli incroci di strade e ampliamenti della sede stradale nei tratti di minore larghezza, per la cui esecuzione sarà richiesta l'asportazione, lateralmente alle strade, dello strato superficiale di terreno vegetale e la sua sostituzione con uno strato di misto granulare stabilizzato; le piste di nuova costruzione avranno una larghezza variabile dai 5 ai 7 metri e su di esse, dopo l'esecuzione della necessaria compattazione, verrà steso uno strato di geotessile, quindi verrà realizzata una fondazione in misto granulare dello spessore di 50 cm e infine uno strato superficiale di massicciata dello spessore di 10 cm; verranno eseguite opere di scavo, compattazione e stabilizzazione, nonché riempimento con inerti costipati e rullati così da avere un sottofondo atto a sostenere i carichi dei mezzi eccezionali nelle fasi di accesso e manovra; la costruzione delle strade di accesso in fase di cantiere e di quelle definitive dovrà rispettare adeguate pendenze, sia trasversali che longitudinali, allo scopo di consentire il drenaggio delle acque impedendo gli accumuli in prossimità delle piazzole di lavoro degli aerogeneratori; a valle del montaggio dell'aerogeneratore, tutte le aree adoperate per le operazioni verranno ripristinate, tornando così all'uso originario, e la piazzola verrà ridotta, per la fase di esercizio dell'impianto, ad una superficie di circa 650 mq oltre l'area occupata dalla fondazione, atta a consentire lo stazionamento di una eventuale autogru da utilizzarsi per lavori di manutenzione; al di sotto della viabilità interna al parco o al di sotto delle proprietà private, correranno i cavi di media tensione che trasmetteranno l'energia elettrica prodotta dagli aerogeneratori alla sottostazione elettrica esistente; il cavidotto avrà una lunghezza totale pari a 3.430 metri, di cui 2.945 metri esistenti da potenziare e 485 metri da realizzare ex novo; la posa dei cavi di potenza sarà preceduta dal livellamento del fondo dello scavo e dalla posa di un cavidotto in tritubo, DN50, per la posa dei cavi di comunicazione in fibra ottica; lo scavo sarà a sezione ristretta, con una larghezza variabile da 50 a 100 cm al fondo dello scavo; il riempimento degli scavi sarà effettuato con sabbia e misto granulometrico stabilizzato; nei tratti dove il cavidotto viene posato in terreni coltivati, il riempimento della sezione di scavo sopra la lastra di protezione sarà effettuato utilizzando lo stesso materiale precedentemente scavato (l'appaltatore deve provvedere, durante la fase di scavo, ad accantonare lungo lo scavo il terreno vegetale in modo che, a chiusura dello scavo, lo stesso potrà essere riposizionato sulla parte superiore); la Stazione Elettrica di Utenza, completa di relative apparecchiature ausiliarie (quadri, sistemi di controllo e protezione, trasformatore ausiliario), di dimensioni pari a 21,00 x 45,00 metri, risulta ubicata sulle particelle n.188 e 189 del Foglio n.7 del Comune di Ginestra degli Schiavoni; essa non verrà realizzata con il presente progetto in quanto è oggetto di un'autorizzazione separata che riguarda la realizzazione di un parco eolico nel comune di Montecalvo Irpino (AV) da parte di un'altra Società; all'interno della Stazione Elettrica è stata prevista l'installazione fissa di un trasformatore di potenza, con presenza di liquido isolante combustibile in quantità superiore a 1 mc (la suddetta attività è individuata al Punto 48 dell'allegato I al Decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n.151 "*Centrali termoelettriche, macchine elettriche fisse con presenza di liquidi isolanti combustibili in quantitativi superiori a 1 m*^{3}", in particolare trattasi di attività 48.1.B); come previsto da normativa, la macchina è provvista di un adeguato sistema di contenimento nel caso di fuoriuscita del liquido isolante, opportunamente dimensionato al fine di contenere completamente la quantità di olio contenuta all'interno della stessa; le pareti della vasca sono in c.a., interamente impermeabili e rivestite, in

modo che il liquido fuoriuscito dal trasformatore in seguito a guasto o incendio non filtri nel terreno andando ad interessare eventuali falde presenti nel sottosuolo; i movimenti di terra per la realizzazione del nuovo stallo utente consisteranno nei lavori civili di preparazione del terreno e negli scavi necessari alla realizzazione delle opere di fondazione (edifici, portali, fondazioni macchinario e apparecchiature, torri faro, etc…); l'area di cantiere in questo tipo di progetto sarà costituita essenzialmente dall'area su cui insisterà l'impianto; il criterio di gestione del materiale scavato prevede il suo deposito temporaneo presso l'area di cantiere e successivamente il suo utilizzo per il riempimento degli scavi, previo accertamento, durante la fase esecutiva, dell'idoneità di detto materiale per il riutilizzo in sito.

Nel paragrafo 3.4 dell'elaborato sono riportate informazioni sulle caratteristiche anemometriche del sito di prevista installazione dei nuovi aerogeneratori previsti in progetto. Si rappresenta in proposito che l'area di progetto è stata scelta sulla base delle caratteristiche di ventosità del sito, che è stato monitorato, dal mese di ottobre del 2008 al mese di febbraio 2010, da un anemometro installato nel Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) in località "Scomunicata", a poche centinaia di metri dal sito di installazione delle turbine in progetto. Sono stati, inoltre, consultati i dati dell'Atlante Eolico Italiano (elaborato dal CESI e dall'Università degli studi di Genova nell'ambito dello sviluppo della Ricerca di Sistema di cui al decreto del Ministro dell'Industria del 26 gennaio 2000). L'area in esame risulta interessata da una velocità del vento intorno a 6-7 m/s, con un potenziale di producibilità teorica pari a 2500-3000 MWh/MW. In specifica Tabella dell'elaborato si riporta la produzione energetica netta attesa per l'impianto in progetto, pari a 69.627,5 MWh/anno.

Nel paragrafo 3.7 dell'elaborato sono stati illustrati gli aspetti relativi alla definizione del layout di progetto ed all'esame delle alternative localizzative. Si riporta nell'elaborato che: l'ottimizzazione del layout di progetto, in relazione agli aspetti attinenti all'impatto ambientale e paesaggistico, alla trasformazione antropica del suolo, alla producibilità ed all'affidabilità è stato ottenuto partendo dall'analisi della percepibilità della presenza dell'impianto rispetto al paesaggio circostante, dell'orografia dell'area, delle condizioni geologiche dell'area, della presenza di vincoli ambientali, dell'ottimizzazione della configurazione d'impianto (conformazione delle piazzole, morfologia dei percorsi stradali e dei cavidotti), della presenza di strade, linee elettriche ed altre infrastrutture, della producibilità e delle considerazioni inerenti al micrositing (verifiche turbolenze indotte sugli aerogeneratori); i criteri di base considerati nella configurazione del layout di progetto con l'obiettivo di migliorare l'inserimento dell'impianto nel territorio sono stati rappresentati dall'attenta analisi della pianificazione territoriale ed urbanistica (avendo avuto cura di evitare di localizzare gli aerogeneratori all'interno o in prossimità di aree soggette a tutela ambientale e paesaggistica), dall'obiettivo di limitare le opere di scavo/riporto, dal massimo utilizzo della viabilità esistente (con realizzazione della nuova viabilità rispettando l'orografia del terreno e secondo la tipologia esistente in zona o attraverso modalità di realizzazione che tengono conto delle caratteristiche percettive generali del sito), dall'impiego di materiali che favoriscano l'integrazione con il paesaggio dell'area per tutti gli interventi che riguardino manufatti (strade, cabine, muri di contenimento, ecc.), dall'attenzione alle condizioni determinate dai cantieri (prevedendo il ripristino della situazione "ante operam" delle aree occupate, con particolare riguardo alla reversibilità e rinaturalizzazione o rimboschimento sia delle aree occupate dalle opere da dismettere che dalle aree occupate temporaneamente da camion e autogru nella fase di montaggio degli aerogeneratori).

Con riferimento alle alternative tecnologiche, si riporta nell'elaborato che il ricorso ad una diversa tecnologia di produzione energetica da fonte rinnovabile, quale quella rappresentata da un impianto fotovoltaico, avrebbe comportato un notevole maggior consumo di suolo agricolo ed una maggiore probabilità di interferenza con aree vincolate, pur a fronte di un maggior impatto paesaggistico e di emissioni acustiche più elevate per l'impianto eolico.

Con riferimento alle alternative dimensionali, si riporta nell'elaborato che la scelta di optare per aerogeneratori di grande taglia è stata dettata dalla volontà di ridurre al minimo il numero degli aerogeneratori e nello stesso tempo di ottimizzare la produzione di energia da produrre. Per ottenere la medesima potenza sviluppata con l'impianto in progetto, si dovrebbero installare circa 60 aerogeneratori di piccola taglia, con un'ampissima superficie occupata e un impatto sul paesaggio elevatissimo. Anche supponendo di utilizzare aerogeneratori di media taglia, con potenza pari a 1.000 kW, dovrebbero essere installati circa 24 aerogeneratori anziché 4 per poter raggiungere la potenza di 24 MW (peraltro gli

aerogeneratori di progetto, da 6,0 MW, hanno una produzione molto più alta di un aerogeneratore di 1,0 MW, per cui, a rigore, per produrre la stessa energia sarebbe necessario installare un numero di turbine superiore a 24 da 1,0 MW). Relativamente all'impatto visivo, secondo le indicazioni del DM 2010, il limite di impatto per gli aerogeneratori in progetto è pari a 10 km (50 volte l'altezza massima, pari a 200 metri), mentre quello per gli aerogeneratori di media taglia è pari a 6,25 Km (50 volte l'altezza massima, pari a 125 metri); tuttavia, anche se l'area di potenziale impatto visivo è 1,6 volte maggiore per gli aerogeneratori di grande taglia, l'indice di affollamento prodotto da un impianto di media taglia a parità di produzione energetica è molto rilevante; inoltre, nelle aree immediatamente contermini all'impianto (nel raggio dei primi km dagli aerogeneratori), l'ampiezza del fronte visivo prodotto dal numero notevolmente maggiore di aerogeneratori è significativamente maggiore, con un rilevante effetto barriera; l'occupazione di suolo sarà pari a 12.000 mq nel caso dell'impianto in progetto, in confronto a 52.800 mq per un impianto di media taglia con analoga produzione energetica, con conseguente maggiore impatto sull'economia agricola locale; la presenza di un maggior numero di aerogeneratori comporta, inoltre, un aumento del rischio di perturbazione ed uccisione di esemplari di avifauna; ancora, l'installazione di 24 aerogeneratori generebbe complessivamente un'area di interferenza acustica maggiore rispetto a quella prodotta da 4 aerogeneratori. A ciò si aggiunga che la realizzazione di 24 turbine di media potenza, al posto di 4 di grande taglia, implicherebbe la necessità di realizzare una maggiore lunghezza dei cavidotti e delle piste di servizio e, di conseguenza, un maggiore costo di ripristino a fine cantiere e a fine vita utile dell'impianto (aggravio di costo stimabile nel 10-15% della spesa complessiva).

Con riferimento all'alternativa zero, rappresentata dalla mancata realizzazione delle previsioni progettuali, si riporta nell'elaborato che tale ipotesi, tenendo anche in considerazione il fatto che esiste già un parco eolico in produzione nell'area, comporterebbe il mancato beneficio degli effetti positivi del progetto sulla comunità, non comportando l'ammodernamento dell'impianto cui è connessa la notevole riduzione del numero degli aerogeneratori che consentirebbe la riduzione degli impatti ambientali sul territorio. Non realizzando il progetto, inoltre, si rinuncerebbe alla produzione di energia elettrica pari a 70,00 GWh/anno, che contribuirebbero al perseguimento degli obiettivi assunti in sede internazionale, comunitaria e nazionale in materia di riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti in atmosfera. Ancora, si perderebbero anche gli effetti positivi che si avrebbero dal punto di vista socioeconomico, con la creazione di un indotto occupazionale in aree che vivono in maniera importante il fenomeno della disoccupazione.

Nel paragrafo 3.11, con riferimento alla fase di cantiere del progetto, si riporta che: la successione delle operazioni prevederà l'allestimento del cantiere, l'adeguamento delle strade esistenti e la realizzazione di nuove strade, la realizzazione delle piazzole di montaggio degli aerogeneratori, la realizzazione delle fondazioni, il trasporto degli aerogeneratori ed il successivo montaggio, la realizzazione dei cavidotti interrati per la posa dei cavi elettrici, la realizzazione della stazione elettrica d'utenza e l'installazione di diversi manufatti (recinzione e cancello, pali di illuminazione e videosorveglianza); la sistemazione dell'area è finalizzata a rendere praticabili le diverse zone di installazione degli aerogeneratori ovvero ad effettuare una pulizia propedeutica del terreno dalle piante selvatiche infestanti e dai cumuli erbosi; oltre ai veicoli per il normale trasporto giornaliero del personale di cantiere, saranno presenti in cantiere autogru per la posa dei componenti degli aerogeneratori, macchinari battipalo e/o macchine perforatrici per i pali di fondazione aerogeneratori, mezzi pesanti per il trasporto dei materiali da costruzione e dei rifiuti, muletti per lo scarico e il trasporto interno del materiale, escavatori a benna per la realizzazione dei cavidotti; al termine dell'installazione e, più in generale, della fase di cantiere, saranno raccolti tutti gli imballaggi dei materiali utilizzati, applicando criteri di separazione tipologica delle merci, con riferimento al D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., in modo da garantire il corretto recupero o smaltimento in idonei impianti.
Un'area temporanea di cantiere, destinata ad accogliere e stoccare il materiale per la lavorazione (oltre ai containers per gli uffici, ai bagni chimici ed ai servizi vari) sarà realizzata in corrispondenza di una superficie pressoché pianeggiante.



area di cantiere temporanea

Nel paragrafo 3.12 dell'elaborato, con riferimento alla fase di esercizio dell'impianto, di durata stimata in almeno trenta anni, si riporta che l'impianto eolico non richiederà, di per sé, il presidio da parte di personale preposto, in quanto esso verrà esercito, a regime, mediante il sistema di supervisione da remoto che consentirà di rilevare le condizioni di funzionamento e di effettuare comandi a distanza sulle macchine ed apparecchiature o, in caso di necessità, di rilevare eventi che richiedano l'intervento di squadre specialistiche.

Nel cronoprogramma riportato al paragrafo 3.15 dell'elaborato, si rappresenta che la durata dei lavori per la realizzazione delle opere previste in progetto è stimata in sette mesi.

Si riporta nell'elaborato, al paragrafo 3.16, che la dismissione dell'impianto a fine ciclo vita prevederà: lo smontaggio degli aerogeneratori e delle apparecchiature tecnologiche elettromeccaniche in tutte le loro componenti, conferendo il materiale di risulta agli impianti all'uopo deputati dalla normativa di settore; la dismissione delle fondazioni degli aerogeneratori; la dismissione delle piazzole degli aerogeneratori; la dismissione della viabilità di servizio; la dismissione dei cavidotti MT; la dismissione del centro di smistamento; la dismissione delle apparecchiature elettromeccaniche ed eventuale sottostazione elettrica; il riciclo e lo smaltimento dei materiali; il ripristino dello stato dei luoghi mediante la rimozione delle opere, il rimodellamento del terreno allo stato originario ed il ripristino della vegetazione.
Concluse le operazioni relative alla dismissione dei componenti dell'impianto eolico si dovrà procedere alla restituzione dei suoli alle condizioni ante-operam (le operazioni per il completo ripristino morfologico e vegetazionale dell'area saranno di fondamentale importanza perché ciò farà in modo che l'area sulla quale sorgeva l'impianto possa essere restituita agli originari usi agricoli). La sistemazione finale del sito verrà ottenuta mediante piantumazione di vegetazione in analogia a quanto presente ai margini dell'area. Per garantire una maggiore attenzione progettuale al ripristino dello stato dei luoghi originario si potranno utilizzare anche tecniche di ingegneria naturalistica per la rinaturalizzazione degli ambienti modificati dalla presenza dell'impianto eolico. Tale rinaturalizzazione verrà effettuata con l'ausilio di idonee specie vegetali autoctone.

1.4 – Contenuti dello Studio di Impatto Ambientale – Aspetti ambientali

Si riporta in premessa, nel paragrafo 4.1, che l'analisi degli aspetti ambientali è stata sviluppata secondo quanto previsto dall'art. 22 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e dall'Allegato VII alla Parte Seconda del medesimo decreto legislativo.
Ancora nella premessa, si riporta che le descrizioni e le analisi riportate nel capitolo sono riferite all'area di progetto, che corrisponde all'area presso la quale sarà installato l'impianto eolico, ed ad un'area vasta individuata, assumendo quale riferimento normativo le indicazioni delle "*Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*" approvate con il D.M. 10 settembre 2010, nella circonferenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

di raggio pari a 50 volte l'altezza massima dal più vicino aerogeneratore e, quindi, per il progetto in argomento, pari a 9 km.
Nel paragrafo 4.2, ancora con riferimento all'individuazione dell'area vasta, si specifica, in maggior dettaglio, che la stessa è stata considerata di estensione pari a 20 km in relazione all'analisi della visibilità delle opere in progetto nell'ambito delle valutazioni concernenti gli impatti sul paesaggio, di estensione pari a 9 km dal perimetro esterno dell'area dell'impianto in relazione all'analisi degli impatti sulla flora, la fauna e gli ecosistemi e sul suolo e sottosuolo (con particolare riferimento al tema delle alterazioni pedologiche ed all'agricoltura), di estensione pari a 9 km dai singoli aerogeneratori in relazione all'analisi degli impatti sulla salute umana connessi alla produzione di rumore, vibrazioni e radiazioni non ionizzanti; per la componente socioeconomica e salute pubblica, l'area vasta considerata è estesa fino alla scala provinciale-regionale.
Nel paragrafo 4.3 è stata descritta la metodologia utilizzata per la valutazione degli impatti. Si riporta, tra l'altro, nel paragrafo che la determinazione della significatività degli impatti si basa su una matrice di valutazione che combina la "magnitudo" degli impatti potenziali (pressioni indotte dal progetto sulle componenti ambientali) e la sensitività dei recettori/risorse. La magnitudo descrive il cambiamento che l'impatto di un'attività di progetto può generare su una componente ambientale e può essere valutata trascurabile, bassa, media o alta (in funzione della durata, dell'estensione, dell'entità dell'impatto). La sensitività delle componenti ambientali potenzialmente soggette ad un impatto (risorse/recettori) è data dalla combinazione di importanza/valore della componente ambientale (che è generalmente valutata sulla base della sua protezione legale, del suo valore ecologico, storico o culturale) e di vulnerabilità/resilienza della componente ambientale (ovvero capacità di adattamento ai cambiamenti prodotti dal progetto e/o di ripristinare lo stato ante-operam) e può essere valutata come bassa, media o alta. La significatività degli impatti può essere categorizzata secondo le seguenti classi: Bassa, Media, Alta o Critica. Si specifica nel paragrafo che la significatività degli impatti risulterà: bassa quando, a prescindere dalla sensitività della risorsa, la magnitudo è trascurabile oppure quando magnitudo e sensitività sono basse; media, quando la magnitudo dell'impatto è bassa/media e la sensitività del recettore è rispettivamente media/bassa; alta, quando la magnitudo dell'impatto è bassa/media/alta e la sensitività del recettore è rispettivamente alta/media/bassa; critica, quando la magnitudo dell'impatto è media/alta e la sensitività del recettore è rispettivamente alta/media.

Nel paragrafo 4.4, con riferimento alla componente ambientale "atmosfera", si riporta, tra l'altro, che: la componente ambientale "atmosfera" viene valutata attraverso i suoi due elementi caratterizzanti, rappresentati dalla qualità dell'aria e dalle condizioni meteoclimatiche; relativamente al clima, nella provincia di Benevento le temperature medie massime annuali si aggirano intorno ai 19°C, mentre quelle medie minime annuali intorno ai 9°C; le precipitazioni appaiono con valori che, ad eccezione dell'anno 2017, sono tutti superiori ai 750 mm di pioggia annui; nell'area di interesse, l'intensità del vento si attesta intorno a 5-6 m/s e 6-7 m/s a 25 metri s.l.t.; intorno a 6-7 m/s e 7-8 m/s a 50 metri s.l.t., intorno a 7-8 m/s a 75 m s.l.t. ed intorno a 7-8 m/s e 8-9 m/s a 100 metri s.l.t.; relativamente alla qualità dell'aria, non sono disponibili dati analitici riferiti all'area di stretta pertinenza, in quanto nella stessa non sono presenti centraline della rete di monitoraggio gestita dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania; in termini generali, i territori interessati dalle previsioni progettuali risultano essere prevalentemente ricadenti in zona montuosa e non sono interessati da significative fonti di emissioni di inquinanti atmosferici derivanti dalla presenza di autostrade o di strade a traffico intenso, di aree industriali e di centri abitati di rilevante dimensione; non si registrano, pertanto, particolari criticità e la sensitività dell'area interessata è da considerarsi bassa; i soli ricettori presenti nell'area di prevista realizzazione delle opere in progetto, a carattere prettamente agricolo, sono rappresentati da quelli ubicati nelle vicinanze delle turbine E&S a3 ed E&S a4, comunque posti a distanza adeguata dagli stessi; il centro abitato di Ginestra degli Schiavoni dista circa 2 km dall'impianto eolico, come anche quello di Castelfranco in Miscano; gli impatti sulla qualità dell'aria connessi alla fase di realizzazione/dismissione delle opere in progetto sono relativi principalmente alla fase di cantiere, connessi all'utilizzo di veicoli/macchinari a motore nell'esecuzione delle lavorazioni, con relativa emissione di gas di scarico (le sostanze inquinanti emesse saranno essenzialmente biossido di zolfo, ossidi di azoto, monossido di carbonio e particelle sospese totali) ed al sollevamento di polveri durante la realizzazione di scavi e movimentazioni di terra; la durata di tali impatti potenziali è classificabile come di breve termine (durante l'intera durata della fase di costruzione/dismissione, l'emissione di inquinanti in atmosfera sarà discontinua e limitata nel tempo), di estensione locale (le emissioni di gas di scarico da veicoli/macchinari e di polveri da movimentazione terre e lavori civili sono rilasciate al livello del suolo, con limitato galleggiamento e raggio di dispersione), di entità

non riconoscibile (le polveri aerodisperse durante la fase di cantiere, visti gli accorgimenti di buona pratica che saranno adottati, sono paragonabili, come ordine di grandezza, a quelle normalmente provocate dai macchinari agricoli utilizzati per la lavorazione dei campi; anche il numero di mezzi di trasporto e di macchinari funzionali all'installazione di tutte le opere in progetto così come quelli necessari allo smantellamento delle componenti delle opere in progetto determinano emissioni di entità trascurabile e non rilevanti per la qualità dell'aria); la magnitudo di tutti gli impatti potenziali sulla componente ambientale "atmosfera" individuati in relazione alla fase di cantiere risulta, pertanto, trascurabile e, in considerazione della sensitività bassa della componente in argomento, la significatività degli impatti sulla qualità dell'aria in fase di costruzione/dismissione è bassa; tuttavia, al fine di contenere quanto più possibile le emissioni di inquinanti gassosi e polveri, durante la fase di costruzione saranno adottate norme di pratica comune e, ove richiesto, misure a carattere operativo e gestionale; in particolare, per limitare le emissioni di gas in atmosfera si garantirà il corretto utilizzo di mezzi e macchinari, la loro regolare manutenzione ed il mantenimento di buone condizioni operative e, dal punto di vista gestionale, si limiterà la velocità dei veicoli e si eviterà di tenere inutilmente accesi i motori nei periodi di non impiego; per quanto riguarda la produzione di polveri, saranno adottate, ove necessario, idonee misure a carattere operativo e gestionale, quali 1. la bagnatura periodica delle superfici di cantiere in relazione al passaggio dei mezzi e delle operazioni di carico/scarico, con aumento della frequenza delle bagnature durante la stagione estiva, 2. la stabilizzazione delle piste di cantiere, 3. la bagnatura dei materiali risultanti dalle operazioni di scavo, 4. la copertura dei cassoni dei mezzi con teli in modo da ridurre eventuali dispersioni di polveri durante il trasporto dei materiali e 5. il lavaggio giornaliero dei mezzi di cantiere e la pulizia con acqua dei pneumatici dei veicoli in uscita dai cantieri; durante la fase di esercizio non sono attesi potenziali impatti negativi sulla qualità dell'aria, vista l'assenza di significative emissioni di inquinanti in atmosfera; le uniche emissioni attese, discontinue e trascurabili, sono ascrivibili ai veicoli che saranno impiegati durante le attività di manutenzione dell'impianto eolico e, dato il numero limitato dei mezzi coinvolti, l'impatto è da ritenersi non significativo; al contrario, dato lo sfruttamento della risorsa rinnovabile del vento per la produzione di energia, l'impianto in progetto consente di soddisfare una quota del fabbisogno energetico che, altrimenti, potrebbe essere soddisfatta mediante il funzionamento di impianti di produzione energetica da fonte termoelettrica, con conseguente liberazione in atmosfera di rilevanti quantitativi di gas inquinanti e climalteranti; pertanto, in fase di esercizio, l'impatto dell'impianto in progetto sulla qualità dell'aria e sul clima è positivo in una dimensione globale e, indirettamente, anche locale; considerando, poi, che il progetto in argomento prevede l'ammodernamento di un impianto esistente, con una sostanziale diminuzione di turbine eoliche a fronte di una maggiore produzione energetica, va da sé che le emissioni inquinanti risulteranno nettamente inferiori rispetto alla situazione autorizzata preesistente; non è pertanto prevista, in quanto non necessaria, l'adozione di misure di mitigazione degli impatti sulla componente ambientale "atmosfera" in fase di esercizio.

Nel paragrafo 4.5, con riferimento alla componente ambientale "ambiente idrico", si riporta, tra l'altro, che: il corso d'acqua principale che interessa l'area di studio è il Fiume Miscano che lungo il suo corso riceve le acque di molti affluenti di piccole o medie dimensioni, principalmente canali o valloni (i tributari più importanti sono, però, il ruscello Starza ed il torrente Ginestra), e termina il suo percorso confluendo nel Fiume Ufita; dall'analisi del Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale - II Fase-Ciclo 2015-2021 – si rileva che, per i tratti che interessano l'area vasta considerata, il Fiume Miscano presenta stato ecologico sufficiente e stato chimico buono; con riferimento alle acque sotterranee, si osserva che non sono presenti sul territorio grosse idrostrutture carbonatiche e l'idrogeologia dell'area è legata essenzialmente alla distribuzione strutturale delle formazioni geologiche presenti; in particolare, in funzione della diversa tipologia e grado di permeabilità, si distinguono vari complessi idrogeologici (il complesso alluvionale, delimitato all'intorno dell'incisione del fiume Miscano e, subordinatamente, del torrente S. Angelo, è costituito da ghiaie eterometriche con lenti di sabbie grossolane e limi e presenta una permeabilità per porosità variabile da bassa a media; gli acquiferi sono di dimensioni limitate, di forma irregolare, quasi sempre lentiformi, con scambi tra falda e corso d'acqua e viceversa; sicuramente l'acquifero del Fiume Miscano è quelli di maggior importanza del territorio comunale; il complesso flyscioide che comprende il membro arenaceo conglomeratico del flysh di San Bartolomeo, le cui litologie sono caratterizzare da una permeabilità per porosità e, subordinatamente, per fratturazione, variabile da bassa a media, con i termini litologici più in basso che presentano un maggior grado di permeabilità ed i termini stratigraficamente più alti che si presentano impermeabili, sia per il materiale alterato che riempie i pori presenti, sia per le intercalazioni pelitiche che limitano la permeazione dell'acqua; il complesso delle

argille varicolori, che contiene materiale lapideo di tipo calcareo e calcareo marnoso e, malgrado ciò, può essere definito praticamente impermeabile data la predominanza della componente fine dell'argilla); nella "*Carta dei sistemi acquiferi sede di Corpi Idrici Sotterranei*" del Piano di Gestione delle Acque - II Fase-Ciclo 2015-2021 - del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale l'area di intervento risulta compresa nei "*complessi idrogeologici con circolazione idrica ridotta (non significativa a scala del Distretto) e/o complessi con permeabilità da scarsa a nulla*"; in considerazione di quanto esposto in relazione alle acque superficiali ed alle acque sotterranee nel territorio in esame, la sensitività dell'area interessata, vista la sua importanza e vulnerabilità, è da considerarsi bassa; i potenziali impatti legati alle attività di costruzione/dismissione dell'impianto in progetto sono individuati nell'utilizzo di acqua per le necessità di cantiere, nel rischio di contaminazione (in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti) e nell'impermeabilizzazione del suolo e modifica delle linee di drenaggio; con riferimento al consumo idrico connesso alla realizzazione delle opere in progetto, si precisa che, durante la fase di cantiere, non saranno necessari approvvigionamenti idrici in quanto il cemento necessario alla realizzazione delle opere sarà trasportato sul luogo di utilizzo già pronto per l'uso mediante camion betoniera appartenenti ad imprese locali; l'unico fabbisogno idrico sarà correlato all'esecuzione delle operazioni di bagnatura delle superfici al fine di limitare il sollevamento delle polveri prodotte dal passaggio degli automezzi sulle strade sterrate e sarà soddisfatto mediante autobotti; non sono, quindi, previsti prelievi diretti da acque superficiali o da pozzi e, pertanto, si ritiene che l'impatto potenziale sulla componente ambientale in esame rappresentato dal consumo idrico sia classificabile come di breve termine, di estensione locale ed entità non riconoscibile; relativamente al rischio di impatto potenziale per gli acquiferi costituito dallo sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti, essendo contenute le quantità di idrocarburi trasportati e protetti gli acquiferi da uno strato di terreno superficiale, ed essendo prevista la tempestiva asportazione del terreno eventualmente interessato da sversamenti accidentali, si ritiene che non vi siano rischi significativi né per l'ambiente idrico superficiale né per l'ambiente idrico sotterraneo; considerato, inoltre, che le operazioni che prevedono l'utilizzo di mezzi meccanici avranno una durata limitata e che, qualora dovesse verificarsi un incidente, i quantitativi di idrocarburi riversati produrrebbero un impatto limitato al punto di contatto, questo tipo d'impatto potenziale è da ritenersi temporaneo, di estensione locale e di entità non riconoscibile; relativamente al rischio potenziale di impermeabilizzazione e/o modifica delle linee di drenaggio, si evidenzia che in fase di cantiere l'area non sarà pavimentata/impermeabilizzata, consentendo il naturale drenaggio delle acque meteoriche nel suolo, e, dunque, si ritiene che l'impatto potenziale connesso a tale fattore di pressione sia di breve termine, di estensione locale ed entità non riconoscibile; da quanto esposto si rileva che la magnitudo di tutti i potenziali fattori di impatto sulla componente ambientale in esame individuati per la fase di costruzione/dismissione dell'impianto proposto si caratterizzano per la magnitudo trascurabile e, considerata anche la bassa sensitività della componente, per la bassa significatività; in considerazione di ciò, non sono state previste misure di mitigazione degli impatti potenziali sulle acque superficiali e sotterranee generabili in fase di costruzione/dismissione dell'impianto, fermo restando che, laddove necessario, in caso di sversamento di gasolio, saranno utilizzati kit anti - inquinamento che saranno presenti o direttamente in sito o sarà cura degli stessi trasportatori avere con sé a bordo dei mezzi; in fase di esercizio l'unico impatto potenziale generabile sulla componente "ambiente idrico" in correlazione con il funzionamento dell'impianto in progetto è rappresentato dall'impermeabilizzazione di aree in relazione al quale si osserva che le superfici rese impermeabili hanno un'estensione trascurabile (corrispondendo alle sole fondazioni in calcestruzzo armato degli aerogeneratori e della stazione elettrica d'utenza), che l'apporto meteorico sulle superfici delle piazzole verrà smaltito per infiltrazione superficiale (data l'alta permeabilità della finitura superficiale), che le strade di accesso agli elementi dell'impianto rispetteranno adeguate pendenze, sia trasversali che longitudinali, allo scopo di consentire il drenaggio delle acque impedendone gli accumuli e che si prevede, inoltre, di mantenere a verde tutte le aree non interessate da opere civili, permettendo di non alterare l'idrologia generale dell'area; sulla base di quanto esposto, si ritiene che l'impatto in questione sia classificabile come di lungo termine, di estensione locale ed entità non riconoscibile; pertanto, considerando la magnitudo bassa dell'impatto e la sensitività bassa della componente, la significatività dell'impatto generabile sulla componente "ambiente idrico" in fase di esercizio dell'impianto in progetto è bassa; non si ritiene doversi prevedere misure di mitigazione degli impatti sulla componente ambientale in argomento per la fase di esercizio dell'impianto.

Nel paragrafo 4.6, con riferimento alla componente ambientale "suolo e sottosuolo", si riporta, tra l'altro, che: il territorio di Ginestra degli Schiavoni è costituito da complessi litologici i cui rapporti stratigrafici e

tettonici sono spesso difficilmente osservabili sul terreno a causa del carattere plastico della maggioranza dei complessi affioranti, dei diffusi movimenti franosi e delle complesse vicende tettoniche susseguitesi, che spesso hanno obliterato e scompaginato gli originali rapporti stratigrafici; nell'area interessata dalla prevista installazione degli aerogeneratori in progetto sono riconoscibili, in affioramento, la formazione "AV – Argille Variegate o Varicolori (Cretacico Sup. - Aquitaniano)" e la formazione "SBap – Flysch di San Bartolomeo (Tortoniano Sup. Messiniano Inf.)"; dal punto di vista geomorfologico, il territorio comunale di Ginestra degli Schiavoni si presenta con aspetti nettamente diversificati, con ondulazioni dolci in corrispondenza dell'affioramento di sedimenti pelitici (argille varicolori), e, invece, morfologia aspra dove affiorano rocce arenacee e calcaree miste a sedimenti meno omogenei; l'analisi geomorfologica preliminare ha evidenziato l'esistenza di forme dovute ad azioni erosive superficiali, sia di tipo lineare che areale, dovute essenzialmente alle precipitazioni meteoriche (tali processi erosivi hanno portato all'innesco di dissesti franosi diffusi nell'intero territorio esaminato e, in particolare, sono state riscontrate lungo il tracciato del cavidotto, alcune evidenze di dissesti franosi in atto); ciò è confermato anche dalla consultazione della cartografia del rischio da frana del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rf oggi di competenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale (da cui si evince che il tracciato del cavidotto interessa aree a pericolosità geomorfologica); per quel che attiene alla copertura del suolo, dalla Cartografia del progetto Corine Land Cover relativa all'anno 2018, l'area di intervento risulta interessata da colture agricole costituite da seminativi in aree non irrigue (che caratterizzano in prevalenza anche l'area vasta considerata), seppur nella stessa sono ancora presenti territori boscati ed ambienti seminaturali, ai margini delle zone coltivate; sulla base di quanto rappresentato, alla componente ambientale "suolo e sottosuolo" è stata associata una sensitività media; nella fase di costruzione/dismissione dell'impianto in progetto, i principali impatti potenziali sono stati individuati nell'occupazione del suolo da parte dei mezzi impiegati nelle lavorazioni, nell'esecuzione delle attività di escavazione e di movimentazione terre e nel rischio di contaminazione in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti; relativamente all'impatto potenziale connesso all'occupazione di suolo da parte di mezzi e macchinari impiegati nelle lavorazioni, le aree interessate sono prive di vegetazione naturaliforme di pregio e, inoltre, le attività di cantiere, per loro natura, sono temporanee; si ritiene, pertanto, che questo tipo d'impatto possa essere classificato di breve durata, di estensione locale e non riconoscibile; relativamente all'impatto potenziale connesso all'esecuzione di lavori di scavo, sbancamento e rinterro, in considerazione della ridotta alterazione morfologica prevista dai lavori di scavo (limitata alle sole piazzole in cui saranno localizzati gli aerogeneratori e ad alcune strade ed ottimizzata, grazie a soluzioni progettuali che minimizzano la movimentazione di terra), si ritiene che tali lavori non avranno significativa influenza sulla conformazione morfologica dei luoghi; inoltre, il terreno rimosso a seguito degli scavi, se conforme ai criteri previsti dal D.P.R. n.120/17, sarà riutilizzato in sito per la regolarizzazione del terreno interessato dalle opere di progetto e per il ritombamento parziale delle trincee dei cavidotti; deve poi essere evidenziato che, al termine del ciclo di attività, orientativamente della durata di circa 30 anni, è possibile procedere allo smantellamento dell'impianto eolico e, rimuovendo tutti i manufatti, al ripristino dell'area nello stato ex-ante; a fronte di quanto esposto, considerando che è prevista la risistemazione finale delle aree di cantiere, che il cantiere avrà caratteristiche dimensionali e temporali limitate e che gli interventi non prevedono modifiche significative all'assetto geomorfologico ed idrogeologico, si ritiene che l'impatto sulla componente "suolo e sottosuolo" connesso all'esecuzione di scavi ed alla movimentazione di terreno sia classificabile come di breve termine, di estensione locale e di entità non riconoscibile; con riferimento alle aree a pericolosità geomorfologica interessate dal tracciato del cavidotto, deve osservarsi che lo sviluppo di tale tracciato al di sotto della viabilità esistente non comporta significative alterazioni del profilo morfologico esistente, anche in considerazione della modesta entità degli scavi da eseguirsi; in ogni caso sarà opportuno valutare un'eventuale modificazione locale del percorso del cavidotto qualora, in una fase successiva di approfondimento delle conoscenze, attraverso l'esecuzione di adeguate indagini geognostiche in situ, si ritenga non stabile un determinato tratto stradale ove far passare il cavidotto; relativamente all'impatto potenziale rappresentato per la componente ambientale in argomento dal rischio di sversamenti accidentali di idrocarburi dalle macchine operatrici, essendo le quantità di idrocarburi dalle stesse trasportati contenute e prevedendo che la parte di terreno incidentato venga prontamente rimosso in caso di contaminazione, non si ravvisano significativi rischi specifici né per il suolo, né per il sottosuolo; inoltre, considerato che le operazioni che prevedono l'utilizzo di questo tipo di mezzi meccanici avranno una durata limitata e che, qualora dovesse verificarsi un'incidente, i quantitativi di idrocarburi riversati sarebbero ridotti e produrrebbero un impatto limitato al punto di contatto, questo impatto potenziale può essere classificato di natura temporanea, di estensione locale e di entità non riconoscibile; alla luce di quanto

esposto, per tutti i fattori di impatto potenziale sulla componente ambientale "suolo e sottosuolo" individuati per la fase di cantiere la magnitudo è da ritenersi trascurabile e, in considerazione della sensitività media della componente in argomento, la significatività degli stessi risulta bassa; le misure di mitigazione previste in relazione agli impatti potenziali legati a questa fase consistono nell'ottimizzazione del numero dei mezzi di cantiere da impiegare, nella realizzazione in cantiere di un'area destinata allo stoccaggio ed alla differenziazione del materiale di risulta originato dagli scotici e dagli scavi, dall'impiego di materiale realizzato e confezionato in un contesto esterno all'area di interesse (senza conseguente uso del suolo), nella disposizione, secondo un'equa ridistribuzione e riutilizzazione, del terreno oggetto di livellamento e scavo e nell'utilizzo di kit anti-inquinamento in caso di sversamenti accidentali dai mezzi; in tutti i casi, i previsti interventi di ripristino dello stato dei luoghi ante-operam consentono una buona mitigabilità finale degli impatti sulle aree interessate da movimento di terra; nella fase di esercizio, l'impatto potenziale individuato sulla componente "suolo e sottosuolo" in correlazione con la presenza ed il funzionamento dell'impianto è costituito dall'occupazione del suolo da parte delle opere realizzate per tutto il periodo di vita dell'impianto; in proposito, si rileva che, in fase di esercizio, il consumo di suolo sarà ancora minore di quello, già limitato, precedentemente considerato per la fase di cantiere (in quanto gran parte dei terreni utilizzati in fase di cantiere saranno ripristinati e consentiranno l'attecchimento delle specie erbacee presenti nell'area); questo impatto si ritiene di estensione locale, in quanto limitato alla sola area di progetto, di lungo periodo, in quanto l'area di progetto sarà occupata dagli aerogeneratori per tutta la vita dell'impianto, e di entità non riconoscibile, in considerazione della natura delle opere che verranno progressivamente eseguite; alla luce di quanto esposto, l'impatto potenziale sulla componente ambientale "suolo e sottosuolo" individuato, per la fase di esercizio, nel consumo di suolo, si ritiene di magnitudo bassa e, in considerazione della sensitività media della componente in argomento, la significatività dello stesso risulta bassa; non si ritiene doversi prevedere misure di mitigazione degli impatti sulla componente ambientale in argomento per la fase di esercizio dell'impianto.

Nel paragrafo 4.7, con riferimento alla componente ambientale "flora, fauna ed ecosistemi", si riporta, tra l'altro, che: l'area di intervento non ricade all'interno di aree naturali protette istituite ai sensi della Legge n.394/1991 né in Siti della Rete Natura 2000 designati sulla base della normativa di recepimento della Direttiva 92/43/CEE; la descrizione della fauna di interesse conservazionistico presente nell'area vasta considerata in relazione al progetto in argomento è stata basata sui contenuti delle schede descrittive dei Siti della Rete Natura 2000 identificati dai codici IT8020016 Zona Speciale di Conservazione e Zona di Protezione Speciale "*Sorgenti e Alta valle del Fiume Fortore*" ed IT8020006 "*Bosco di Castelvetere in Val Fortore*", nonché su quelli riportati per l'Important Bird Area "*Monti della Daunia*"; si evince la presenza, nell'area vasta, di specie di interesse comunitario tra i mammiferi (*Rhinophulus hipposideros*, *Rhinophulus ferrumequinum*, *Myotis myotis*), l'ornitofauna (*Milvus migrans*, *Pernis apivorus*, *Alcedo atthis*, *Lanius collurio*, *Milvus milvus*, *Anas platyrhynchos*, *Alauda arvensis*, *Coturnix coturnix*, *Streptopelia turtur*, *Turdus merula*, *Turdus philomelos*, *Columba palumbus*, *Turdus iliacus, Circus cyaneus*, *Falco biarmicus*, l'erpetofauna (*Bombina variegata*, *Elaphe quatuorlineata*), i pesci (*Rutilus rubilio*, *Alburnus albidus*) e gli invertebrati (*Austropotamobius pallipes*); facendo particolare riferimento all'area di progetto, la fauna presente in questi territori, che ha saputo colonizzare gli ambienti coltivati, è costituita da specie meno esigenti oppure da specie che hanno trovato, in questi ambienti artificiali, il sostituto ecologico del loro originario ambiente naturale; si tratta di specie tipicamente conviventi con le attività agricole, attività che hanno selezionato popolamenti assuefatti alla presenza umana e a quella di mezzi meccanici all'opera; con riferimento alla vegetazione, la descrizione della vegetazione forestale, così come quella arbustiva ed erbacea è stata in parte desunta da dati bibliografici ed in parte da analisi di dati in campo; l'area vasta considerata si sviluppa nella fascia della vegetazione Sannitica; la maggior parte del territorio in cui ricade l'impianto eolico di progetto è occupato da attività agricole, che lasciano poco spazio agli habitat naturali; si rinvengono praterie secondarie sviluppatesi su campi lasciati incolti; le zone seminaturali o naturali sono confinate lungo i tracciati stradali o lungo i confini tra proprietà, ove si rinvengono specie arbustive come il rovo (*Rubus fruticosa*), il prugnolo (*Prunus spinosa*), la rosa canina (*Rosa canina*) ed il biancospino (*Crataegus monogyna*), accompagnate da isolati esemplari di cerro (*Quercus cerris*) e roverella (*Quercus pubescens*); per quanto riguarda le aree interessate dagli interventi di progetto, verranno occupati prevalentemente coltivi a foraggio e strade esistenti, evitando così l'occupazione di aree boschive o prative naturali; in fase di cantiere, le superfici ad uso agricolo di cui è prevista l'occupazione sono pari a 13.200 mq per le piazzole e gli aerogeneratori ed a 4.500 mq per le strade, che si ridurranno in fase di esercizio a, rispettivamente, 6.000 mq e 2.650 mq; nella Carta della Natura della Regione Campania, le aree interessate dalla prevista

installazione degli aerogeneratori in progetto sono tutte classificate come "*Colture estensive e sistemi agricoli complessi*"; in queste aree agricole si può riscontrare una vegetazione di origine antropica, ottenuta con l'aratura e la semina di alcune foraggere e cereali; a queste si aggiungono, spontaneamente, numerose specie erbacee di prato e talora anche specie di sottobosco; sono prati colturali a durata pluriennale, a volte in rotazione con colture annuali, cerealicole ed orticole; si può affermare, in definitiva, che l'area di intervento, a causa delle pesanti manomissioni antropiche a favore dell'uso agricolo, non presenta le potenzialità per la presenza di possibili habitat o specie floristiche di interesse conservazionistico; dal punto di vista ecosistemico, il sito di progetto può considerarsi inserito in un ecosistema di tipo agricolo in cui l'azione antropica ha ridotto la biodiversità e lo sfruttamento del suolo per le coltivazioni può determinare l'insorgere di problematiche connesse all'inquinamento chimico delle falde (dovuto ai fitofarmaci) ed a quello atmosferico (causato della cattiva pratica di bruciatura delle stoppie); dalla descrizione della componente ambientale "flora, fauna ed ecosistemi" nell'area di progetto si evince che, di fatto, non si rilevano aree con vegetazione di valenza ambientale e con specie faunistiche di elevato valore conservazionistico; ciò porta a classificare bassa la sensitività di tale componente nell'area; relativamente alla fase di cantiere, gli impatti potenziali sulla componente ambientale "*flora, fauna ed ecosistemi*" sono stati individuati nella frammentazione dell'area, nell'aumento del disturbo antropico connesso alla presenza umana ed al funzionamento dei mezzi di cantiere, nel rischio di uccisione di animali selvatici da parte dei mezzi di cantiere e nel degrado/perdita di habitat; la frammentazione dell'area sarà determinata dalla realizzazione delle piste di collegamento tra la rete viaria esistente e le aree in cui verranno installati gli aerogeneratori; in considerazione della prossimità degli aerogeneratori in progetto alla viabilità esistente, tale fenomeno sarà contenuto in estensione ed interesserà esclusivamente aree adibite a seminativo; difficilmente tale fattore di impatto potrà essere sentito dalle specie faunistiche presenti nell'area in quanto tutte dotate di home range di media/ampia estensione ed elevata mobilità; pertanto, si ritiene che il suddetto impatto potenziale possa essere classificato di breve termine, di estensione locale ed entità non riconoscibile; l'aumento del disturbo antropico legato alle operazioni di cantiere interesserà aree che presentano condizioni di antropizzazione preesistenti e caratterizzate dalla presenza di specie vegetali e animali di scarso interesse conservazionistico; considerando la durata dei lavori e la tipologia dell'area interessata e delle attività previste, si ritiene che questo tipo di impatto sia classificabile come di breve termine, di estensione locale ed entità non riconoscibile; l'uccisione di fauna selvatica durante la fase di cantiere potrebbe verificarsi principalmente a causa della circolazione dei mezzi di trasporto sulle vie di accesso all'area di progetto e potrebbe interessare sia gli animali dotati di scarsa mobilità che i volatili; alcuni accorgimenti progettuali, quali la recinzione dell'area di cantiere ed il rispetto dei limiti di velocità da parte dei mezzi utilizzati, saranno volti a ridurre la possibilità di incidenza di questo impatto potenziale; considerando la durata delle attività di cantiere e la tipologia dell'area interessata e delle attività previste, si ritiene che tale impatto sia classificabile come di breve termine, di estensione locale e non riconoscibile; l'impatto potenziale costituito dal degrado e/o dalla perdita di habitat di interesse faunistico è connesso principalmente alla progressiva occupazione di aree da parte degli aerogeneratori, delle piazzole, della viabilità d'accesso e della stazione elettrica d'utenza; tuttavia, nell'area, come già rappresentato, non si identificano habitat di rilevante interesse faunistico, ma solo terreni caratterizzati da coltivazioni a seminativi, frequentati per le attività trofiche da specie faunistiche di scarso valore conservazionistico; in considerazione della durata della fase di cantiere e della tipologia dell'area interessata e delle attività previste, si ritiene che questo impatto sia classificabile come di breve termine, di estensione locale e non riconoscibile; pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, la magnitudo di tutti gli impatti potenziali sulla componente ambientale in argomento connessi alla fase di cantiere può essere ritenuta trascurabile e, in considerazione della bassa sensitività della componente nell'area, la significatività degli stessi è bassa; premettendo che la localizzazione del sito è stata individuata in modo da evitare consumo di suoli con elementi vegetazionali naturali, posizionando l'impianto in un'area coltivata a seminativi e priva di habitat di particolare interesse naturalistico, e che è stato previsto l'interramento delle linee elettriche a media tensione al di sotto della viabilità esistente, per la mitigazione degli impatti producibili in fase di cantiere sulla componente ambientale "flora, fauna ed ecosistemi" sono state previste, quali misure di mitigazione, l'ottimizzazione del numero di mezzi di cantiere impiegati per la fase di costruzione, la sensibilizzazione degli appaltatori al rispetto dei limiti di velocità dei mezzi di trasporto durante la fase di costruzione, il contenimento dei tempi di costruzione ed il ripristino della vegetazione eliminata durante la fase di cantiere con restituzione alle condizioni iniziali delle aree interessate dall'opera non più necessarie alla fase d'esercizio (piste, aree di cantiere e di stoccaggio dei materiali); i principali impatti potenziali sulla componente "flora, fauna ed ecosistemi" individuati in relazione alla fase di esercizio dell'impianto previsto in progetto consistono nella frammentazione dell'area, nel disturbo connesso al

rumore prodotto ed al rischio di collisione di animali selvatici volatori con le pale in movimento degli aerogeneratori; con riferimento al rischio di frammentazione dell'habitat, la presenza del campo eolico può costituire una barriera agli spostamenti degli uccelli; in proposito, il numero e la dislocazione degli aerogeneratori, di uno stesso campo o di più campi vicini, determinano l'entità del fenomeno; anche la viabilità di progetto potrebbe contribuire alla frammentazione degli habitat ed alla perdita di naturalità residua; in relazione a ciò si osserva che, come visto per la fase di costruzione/dismissione, la frammentazione dell'ambiente è contenuta in estensione e a danno esclusivo di aree ad uso del suolo seminativo; pertanto, considerando la durata della fase di esercizio dell'impianto e la tipologia dell'area interessata e delle attività previste, si ritiene che tale impatto potenziale sia di lungo termine, di estensione locale e di entità non riconoscibile; con riferimento al rischio di impatto correlato al disturbo all'avifauna generato dal rumore prodotto dall'impianto in esercizio, i diversi studi pubblicati sul tema mostrano una variabilità della rilevanza del fenomeno in funzione delle diverse specie considerate (con un effetto di disturbo che appare meno rilevante per gli uccelli di piccole dimensioni, come i passeriformi, rispetto agli uccelli di maggiori dimensioni, come i rapaci) e delle caratteristiche del sito interessato; sulla base dei dati in possesso, considerata la durata della fase di esercizio e la tipologia del progetto e dell'area interessata, si ritiene che tale impatto sia classificabile, nel caso in ispecie, come di lungo termine, di estensione locale ed entità non riconoscibile; relativamente al rischio di collisione di esemplari di fauna volatrice con elementi dell'impianto in esercizio, sebbene sia consolidato il fatto che tali eventi possano verificarsi, anche con esito letale, i risultati degli studi condotti per quantificarne il reale impatto variano considerevolmente, sia in funzione delle modalità di esecuzione degli stessi che, probabilmente, da area ad area in funzione delle caratteristiche ecologiche e della tipologia di impianto; tra i fattori che sembrano influenzare il livello di rischio associato a tale fenomeno si possono riportare la velocità di rotazione delle pale, la tipologia di sostegno delle stesse (una conformazione a torre tubolare, piuttosto che a traliccio, sembra minimizzare la probabilità di impatto, in quanto la seconda tipologia è spesso appetibile per gli uccelli quale posatoio e li induce, quindi, ad avvicinarsi eccessivamente alle pale), la prossimità degli aerogeneratori a rotte migratorie o, comunque, ad elementi del territorio di rilevante importanza per l'ecologia delle specie interessate dal fenomeno; in relazione a ciò, si riporta nell'elaborato che le opere progettuali interesseranno esclusivamente seminativi, che per gran parte delle specie individuate non rappresentano habitat preferenziali per la riproduzione ma solo per l'alimentazione, essendo gli habitat potenziali utilizzabili per la riproduzione o il rifugio rappresentati, invece, da boschi, arbusteti e cespuglieti e, in alcuni casi, pascoli; inoltre, come già precedentemente riportato, dall'esame del Piano Faunistico Venatorio provinciale si evince che l'area oggetto di intervento non ricade all'interno di parchi e riserve naturali, non è classificata come una zona con maggiore concentrazione di specie importanti di uccelli nidificanti, non interferisce con le rotte migratorie e con le aree di sosta e non è interessata da habitat importanti, oasi di protezione della fauna e zone di ripopolamento; alla luce di quanto esposto, si ritiene che, vista la natura intermittente e temporanea del verificarsi di questo impatto potenziale, lo stesso possa essere classificato di lungo termine, di estensione locale e di entità non riconoscibile; pertanto, sulla base delle considerazioni riportate, la magnitudo di tutti gli impatti potenziali individuati per la componente ambientale "flora, fauna ed ecosistemi" in relazione alla fase di esercizio dell'impianto in progetto può essere ritenuta bassa e, conseguentemente, in funzione della sensitività media della componente nell'area, di significatività media; in relazione alla mitigazione dei descritti impatti potenziali producibili in fase di esercizio sulla componente in argomento, si prevede l'utilizzo di aerogeneratori con torri tubolari, con bassa velocità di rotazione delle pale e privi di tiranti, nonché il ricorso ad accorgimenti, nella colorazione delle pale, tali da aumentare la percezione del rischio da parte dell'avifauna;

Nel paragrafo 4.8, con riferimento alla componente ambientale "paesaggio", si riporta, tra l'altro, che: il paesaggio può essere descritto attraverso l'analisi delle sue componenti fondamentali, costituite da una componente naturale, da una componente antropico–culturale e da una componente percettiva; l'area di inserimento dell'impianto è caratterizzata da un paesaggio dai caratteri sostanzialmente uniformi e comuni, che si ripetono in tutta la fascia collinare; essa è infatti sostanzialmente occupata da aree agricole, ed in particolare da "seminativi in aree non irrigue"; nell'area di progetto, non si rileva la presenza di specie floristiche e faunistiche rare o in via di estinzione né di particolare interesse biologico–vegetazionale; gli unici elementi di naturalità presenti sono da riferirsi alla rete idrografica superficiale (in particolare ai corsi d'acqua principali, quali il Fiume Miscano) ed alle aree naturali appartenenti alla Rete Natura 2000, localizzati all'interno dell'area vasta considerata; in merito alla componente antropico–culturale, il centro abitato di Ginestra degli Schiavoni, così come quello di Castelfranco in Miscano, distano circa 2 km

dall'impianto eolico; dalla ricerca di beni storico-architettonici, aree archeologiche, parchi archeologici e complessi monumentali, effettuata mediante l'ausilio del sito Vincoli in rete del Ministero dei Beni Culturali si è evinto che l'area di progetto non è interessata dalla presenza di tali beni, né risulta ubicata in prossimità degli stessi; sulla base delle valutazioni effettuate sulle tre componenti del paesaggio considerate (naturale, antropico-culturale e percettiva) e dello stato attuale della componente in argomento nell'area, la sensitività di quest'ultima relativamente alla fase di cantiere può essere classificata come bassa; gli impatti producibili sul paesaggio in fase di cantiere sono determinati dalla presenza delle strutture di cantiere, delle macchine operatrici e dei mezzi di lavoro, nonché di eventuali cumuli di materiali; tenendo conto che le attrezzature di cantiere che verranno utilizzate, in considerazione della loro modesta altezza, non altereranno significativamente le caratteristiche del paesaggio e che l'area sarà occupata solo temporaneamente, si ritiene che l'impatto sul paesaggio può essere classificato di breve termine, di estensione locale e di entità non riconoscibile; la magnitudo di tali potenziali impatti sulla componente "paesaggio" in fase di cantiere è ritenuta trascurabile e, in considerazione della bassa sensitività della componente nell'area, di bassa significatività; è stato, comunque, previsto, ai fini della mitigazione degli impatti producibili, che le aree di cantiere verranno mantenute in condizioni di ordine e pulizia e saranno opportunatamente delimitate e segnalate e che, al termine dei lavori, tutte le strutture di cantiere verranno rimosse, insieme agli stoccaggi di materiale, e si provvederà al ripristino dello stato dei luoghi; con riferimento alla fase di esercizio dell'impianto in progetto, l'elemento più rilevante in relazione all'impatto sul paesaggio è ovviamente riconducibile alla stessa presenza fisica degli aerogeneratori; un impatto minore deriva, inoltre, dalla presenza delle strade che collegano le torri eoliche e dalla connessione elettrica; la valutazione del grado di percezione visiva dell'impianto passa attraverso l'individuazione dei principali punti di vista, notevoli per panoramicità e frequentazione, dei principali bacini visivi (ovvero le zone da cui l'impianto è visibile) e dei corridoi visivi (visioni che si hanno percorrendo gli assi stradali), nonché degli elementi di particolare significato visivo per integrità, rappresentatività e rarità; i luoghi privilegiati di fruizione del paesaggio sono rappresentati dai punti panoramici potenziali (siti posti in posizione orografica dominante, accessibili al pubblico, dai quali si gode di visuali panoramiche su paesaggi, luoghi o elementi di pregio naturali o antropici) e dalle strade panoramiche e d'interesse paesaggistico (strade che attraversano paesaggi naturali o antropici di alta rilevanza paesaggistica da cui è possibile cogliere la diversità, peculiarità e complessità dei paesaggi dell'ambito o è possibile percepire panorami e scorci ravvicinati); ai fini della valutazione della visibilità dell'impianto dai diversi punti di osservazione si è proceduto dapprima a redigere una carta d'intervisibilità teorica, individuando poi all'interno di essa i punti sensibili da cui teoricamente l'impianto risulta visibile; tra i punti di vista sensibili individuati, poi, ne sono stati scelti alcuni, sulla base dell'importanza e delle caratteristiche del vincolo, della posizione rispetto all'impianto eolico in progetto e della fruibilità (ovvero del numero di persone che possono raggiungere il punto di osservazione), per i quali sono state redatte delle schede di simulazione di impatto visivo realizzate con l'ausilio di fotomontaggi; in particolare, i principali punti di vista selezionati fanno riferimento essenzialmente alle aree naturali protette ed ai centri abitati (avendo constatato, attraverso i sopralluoghi in sito, la non visibilità dell'area d'impianto dai beni culturali immobili, mascherati dalle altre costruzioni del centro); la quantificazione dell'impatto paesaggistico, per i punti d'osservazione considerati, viene effettuata con l'ausilio di parametri euristici, che tengono conto da un lato del valore del contesto paesaggistico e dall'altro della visibilità dell'area in esame; l'analisi condotta porta ad attribuire un valore dell'impatto mediamente corrispondente a trascurabile-basso (l'analisi degli impatti per singoli punti sensibili evidenzia un risultato, anche nei casi più esposti, contenuto in un valore di 6 su un punteggio di 16, corrispondente al massimo impatto, a significare come l'impianto in progetto, laddove percepibile, venga assorbito dallo sfondo, senza alterare gli elementi visivi prevalenti e le viste da e verso i centri abitati e i principali punti di interesse); il ridotto numero di aerogeneratori, la configurazione del layout e le elevate interdistanze fanno sì che non vengano prodotte interferenze tali da pregiudicare il riconoscimento o la percezione dei principali elementi di interesse ricadenti nell'ambito di visibilità dell'impianto; sulla base delle argomentazioni esposte, l'impatto in fase di esercizio sarà di magnitudo bassa e, in considerazione della bassa sensitività della componente nell'area, di bassa significatività; fermo restando che la principale misura di mitigazione degli impatti sul paesaggio è stata rappresentata dalla scelta progettuale che ha consentito di ridurre al minimo l'"effetto selva" utilizzando aerogeneratori moderni, ad alta efficienza e potenza (elemento questo che ha consentito di ridurre il più possibile il numero di turbine istallate), sono stati previsti, quali misure per la mitigazione degli impatti, 1. la scelta di un'area che non presenta caratteristiche paesaggistiche singolari, 2. un posizionamento degli aerogeneratori definito assecondando quanto più possibile l'andamento delle principali geometrie del territorio (allo scopo di non frammentare e dividere disegni territoriali consolidati), 3. l'interramento di tutti i

cavidotti dell'impianto, 4. la previsione di torri degli aerogeneratori tinteggiate con vernici di colore bianco opaco antiriflettenti, 5. segnalazioni aeree notturne e diurne limitate agli aerogeneratori terminali del parco eolico, 6. il posizionamento degli aerogeneratori mantenendo una distanza minima tra le macchine di 5-7 diametri nella direzione prevalente del vento e di 3-5 diametri nella direzione perpendicolare a quella prevalente del vento (anche se, si tiene a precisare, trattandosi di un repowering non c'è bisogno del rispetto delle distanze diametrali tra le varie turbine).

Nel paragrafo 4.9, con riferimento alla componente ambientale "rumore", si riporta, tra l'altro, che: il comune di Ginestra degli Schiavoni, in cui ricadono tutte le strutture dell'impianto in progetto, è dotato di Piano Regolatore Generale ma è privo di un Piano di Zonizzazione Acustica, per cui i limiti in materia di emissioni ed immissioni acustiche sono quelli fissati dalla normativa nazionale; il territorio interessato dalla prevista installazione dell'impianto è ascrivibile alla Classe III "aree di tipo misto", in relazione alla quale i limiti di emissione sono pari a 55 decibel in periodo diurno e 45 decibel in periodo notturno ed i valori limite di immissione sono pari a 60 decibel in periodo diurno e 50 decibel in periodo notturno; inoltre, i valori limite differenziali di immissione, definiti all'art. 2, comma 3, lettera b), della legge 26 ottobre 1995, n.447, sono pari a 5 decibel per il periodo diurno e 3 decibel per il periodo notturno, all'interno degli ambienti abitativi; le turbine dell'impianto da ammodernare sono in funzione sia in periodo diurno che notturno, per cui il livello di rumore al recettore deve essere inferiore al limite di 45 decibel previsto per il periodo notturno; le sorgenti di rumore attualmente presenti nell'area di prevista realizzazione delle opere in progetto sono costituite dalle attività agricole e produttive, dal traffico veicolare che interessa la viabilità presente e dall'impianto eolico esistente attualmente in esercizio (di cui è prevista la dismissione nell'ambito del progetto in argomento), nonché da altri impianti eolici presenti nell'area; le risorse ed i ricettori potenzialmente impattati sono costituiti dai pochi insediamenti rurali-residenziali e dalle attività produttive presenti nell'area d'interesse (non sono presenti ricettori di Classe I, scuole, ospedali, case di cura e di riposo, ecc., oggetto di particolare tutela dal punto di vista acustico); la sensitività della popolazione esposta alla componente rumore può quindi esser classificata come bassa; in fase di cantiere non si produrranno interferenze significative sul clima acustico presente nell'area in quanto il rumore prodotto per la realizzazione delle opere in progetto, correlato alla circolazione dei mezzi ed all'impiego di macchinari, è sostanzialmente equiparabile a quello di un normale cantiere edile o delle lavorazioni agricole; dunque, si può ritenere che questo tipo di impatto sia di breve termine, estensione locale ed entità non riconoscibile; pertanto, il potenziale impatto producibile in fase di cantiere in relazione alla componente ambientale "rumore", rappresentato dal disturbo ai recettori nei punti più vicini all'area di cantiere è classificabile come di magnitudo trascurabile e, in considerazione della sensitività bassa della componente nell'area, di bassa significatività; le misure di mitigazione specifiche di cui è prevista l'implementazione per ridurre l'impatto acustico generato in fase di cantiere sono relative all'operatività dei mezzi e dei macchinati impiegati: 1. spegnimento di tutte le macchine quando non sono in uso, 2. dirigere, ove possibile, il traffico di mezzi pesanti lungo tragitti lontani dai recettori sensibili), all'operatività del cantiere 3. simultaneità delle attività rumorose, laddove fattibile, in considerazione del fatto che il livello sonoro prodotto da più operazioni svolte contemporaneamente potrebbe non essere significativamente maggiore di quello prodotto dalla singola operazione, 4. limitare le attività più rumorose ad orari della giornata più consoni) ed alla distanza dai recettori 5. posizionare i macchinari fissi il più lontano possibile dai recettori); le attività rumorose associate alla fase d'esercizio dell'impianto eolico possono essere ricondotte all'operatività degli aerogeneratori; in particolare, il rumore emesso dagli aerogeneratori è dovuto all'interazione della vena fluida con le pale del rotore in movimento (ed in tal caso il rumore aerodinamico associato può essere minimizzato in sede di progettazione e realizzazione delle pale) ed al funzionamento del generatore elettrico e degli aerotermi di raffreddamento (e anche in questo caso il miglioramento della tecnologia ha permesso una riduzione notevole del rumore che viene peraltro circoscritto il più possibile nella navicella con l'impiego di materiali isolanti); la distanza più opportuna tra i potenziali corpi ricettori ed il parco eolico dipende dalla topografia locale, dal rumore di fondo esistente, nonché dalla taglia della struttura da realizzare; per le stime previsionali di impatto acustico sono stati utilizzati i valori emissivi degli aerogeneratori forniti dal produttore alla massima velocità del vento, pari a 105 decibel; attraverso l'analisi della cartografia dei vigenti piani urbanistici e di sopralluoghi sul sito, si sono definiti i recettori significativi (in quanto potenzialmente esposti ad effetti non trascurabili) individuati nell'arco di 1,5 km dagli aerogeneratori da installare; tali recettori sono stati codificati come R1, R2 ed R3 e presso il recettore R1, ubicato a minore distanza dagli aerogeneratori e maggiormente esposto dal punto di vista acustico, sono stati effettuati rilievi strumentali in continuo per la determinazione del rumore residuo Lr (clima sonoro attualmente presente); per

tutti gli altri ricettori acustici le misure sono state simulate a partire dalle indagini acustiche fatte in loco, mediante software; i livelli limite di immissione sonora relativi alla CLASSE III di destinazione urbanistica (60 dB(A) diurno e 50 dB(A) notturno) sono ampiamente rispettati presso tutti i recettori considerati, essendo i valori massimi rilevati inferiori ai limiti di legge; le misure sono state eseguite con gli aerogeneratori presenti sul territorio funzionanti, al fine di tenere conto degli effetti cumulativi; tuttavia, il criterio differenziale notturno non risulta rispettato, nella simulazione acustica eseguita, per il recettore R1; pertanto, come previsto dal decreto MITE del 01/06/2022, all'art.5, comma 1, lettera d), punto 1, si è previsto un intervento di mitigazione diretta sulle sorgenti (aerogeneratori) e precisamente sull'aerogeneratore E&SA4, facendolo funzionare in Mode S02 nel periodo notturno, in modo da far rientrare il criterio differenziale notturno per il recettore R1 entro i 3 decibel per le classi di vento 3-4 e 4-5 m/s; nelle ipotesi esposte, l'entità dell'impatto acustico in fase di esercizio sarà classificabile come non riconoscibile, di lungo termine e di estensione locale; la magnitudo dell'impatto in fase di esercizio rappresentato dalle immissioni acustiche presso i recettori sarà classificabile come bassa e, in considerazione della bassa sensitività della popolazione residente a questa componente ambientale, di bassa significatività; è stata prevista una misura di mitigazione dell'impatto potenziale, prevedendo, come già esposto, il funzionamento in Mode S02 dell'aerogeneratore E&SA4 nel periodo notturno.

Nel paragrafo 4.10, con riferimento alla componente ambientale "campi elettromagnetici", si riporta, tra l'altro, che: l'intensità del campo elettrico in un punto dello spazio circostante un singolo conduttore è correlata alla tensione ed inversamente proporzionale al quadrato della distanza del punto dal conduttore; l'intensità del campo induzione magnetica è invece proporzionale alla corrente che circola nel conduttore ed inversamente proporzionale alla distanza; nel caso di terne elettriche, il campo elettrico e di induzione magnetica sono dati dalla somma vettoriale dei campi di ogni singolo conduttore; nel caso di macchine elettriche, i campi generati variano in funzione della tipologia di macchina (es. trasformatore) ed anche del singolo modello di macchina; in generale si può affermare che il campo generato dalle macchine elettriche decade nello spazio più velocemente che con il quadrato della distanza; il rapido decadimento consente un modesto valore dell'esposizione media anche dei soggetti più esposti, ovvero dei lavoratori addetti alla manutenzione delle linee e delle macchine elettriche dell'impianto; dal momento che non sono presenti recettori sensibili permanenti in prossimità del sito e considerando che il campo magnetico decade a distanze molto ridotte, la sensitività della popolazione residente esposta ai campi elettromagnetici può essere considerata bassa; durante la fase di cantiere, il potenziale impatto individuato in relazione alla componente ambientale in argomento è rappresentato dal rischio di esposizione al campo elettromagnetico esistente in sito, in relazione al quale i potenziali recettori individuati sono solo gli operatori impiegati come manodopera (la cui esposizione sarà gestita in accordo con la legislazione sulla sicurezza dei lavoratori ed esula dalle valutazioni di impatto ambientale), mentre non sono previsti impatti significativi sulla popolazione riconducibili ai campi elettromagnetici; nella fase di esercizio dell'impianto in progetto, i potenziali impatti ambientali relativi alla componente in argomento sono stati individuati nel rischio di esposizione al campo elettromagnetico esistente in sito (dovuto alla presenza di fonti esistenti e di sottoservizi) e nel rischio di esposizione al campo elettromagnetico generato dall'impianto in progetto; per la realizzazione dei cavidotti MT di utenza sono stati considerati tutti gli accorgimenti che consentono la minimizzazione degli effetti elettromagnetici sull'ambiente e sulle persone; in particolare, la scelta di operare con linee in MT all'interno di tubazioni in materiale plastico interrate permette di eliminare la componente elettrica del campo, grazie all'effetto schermante del terreno; sebbene il D.M. 29 maggio 2008 non preveda il calcolo della distanza di prima approssimazione per linee interrate in MT con cavi cordati ad elica, si è proceduto ugualmente alla sua determinazione a favore di una maggiore sicurezza; le Distanze di Prima Approssimazione sono state determinate pari ad 1,6 metri (semiestensione calcolata da asse tratta, da considerare pari a 2 metri in quanto da approssimare all'intero superiore) in caso di terna semplice e pari a 2,13 metri (semiestensione calcolata da asse tratta, da considerare pari a 3 metri in quanto da approssimare all'intero superiore) in caso di terna doppia; tutte le aree attraversate dal cavidotto, come anche quella occupata dalla cabina elettrica, non presentano al loro interno aree di gioco per l'infanzia, ambienti abitativi o scolastici e, comunque, non sono sede di luoghi adibiti a permanenze superiori alle quattro ore giornaliere; tenuto conto dell'estensione della fascia di rispetto centrata sull'asse del cavidotto, e vista l'allocazione dello stesso sulla sede stradale, si può affermare che l'impatto elettromagnetico su persone prodotto dai cavidotti MT di utenza è trascurabile; inoltre, si evidenzia che il progetto proposto prevede lo smantellamento del centro di smistamento e del punto di consegna del preesistente impianto da dismettere, in quanto l'energia prodotta sarà immessa nell'esistente sottostazione elettrica sita nello stesso comune nei pressi dei siti di installazione dei nuovi

aerogeneratori; in conclusione, nell'area in esame non sussistono condizioni tali da lasciar presupporre la presenza di radiazioni al di fuori della norma.

Nel paragrafo 4.11, con riferimento alla componente ambientale "salute", si riporta, tra l'altro, che: la provincia di Benevento ha un tasso standardizzato di mortalità superiore a quello nazionale, di poco superiore rispetto a quello del sud ed inferiore a quello regionale; le cause di morte sono legate principalmente alle malattie del sistema circolatorio ed ai tumori maligni; bambini ed anziani sono i gruppi tradizionalmente più vulnerabili nel caso di peggioramento della qualità della vita; il progetto proposto è localizzato nell'ambito di una zona agricola, con sporadici insediamenti residenziali legati all'agricoltura, e dunque con limitata presenza di recettori interessati; il centro abitato di Ginestra degli Schiavoni, così come quello di Castelfranco in Miscano distano circa 2 km dall'impianto eolico; pertanto, in considerazione delle suddette distanze la sensitività della componente salute pubblica in corrispondenza dell'area considerata può essere classificata come bassa; si prevede che gli impatti potenziali sulla salute pubblica derivanti dalle attività di cantiere possano essere individuati nei potenziali rischi per la sicurezza stradale e nei potenziali rischi per la salute e la qualità della vita; i potenziali impatti sulla sicurezza stradale, sono riconducibili all'intensità del traffico veicolare legato alla costruzione sui percorsi interessati (si prevede l'utilizzo di veicoli pesanti e, in particolare, le pale verranno trasportate tramite mezzi speciali dotati di una motrice e di un rimorchio allungabile) ed agli spostamenti dei lavoratori impiegati; tali impatti potenziali avranno breve termine ed estensione locale e, considerato il numero limitato di lavoratori previsti in cantiere durante la realizzazione dell'opera ed il numero ridotto di spostamenti giornalieri sulla rete viaria pubblica, si ritiene che l'entità dell'impatto possa essere classificata come non riconoscibile; la costruzione del progetto comporterà modifiche all'ambiente fisico esistente che potrebbero influenzare la salute ed il benessere psicologico della comunità locale, con particolare riferimento alle emissioni di polveri e di inquinanti in atmosfera, all'aumento delle emissioni sonore ed alle modifiche del paesaggio; la valutazione della magnitudo degli impatti connessi ad un possibile peggioramento dell'aria, del clima acustico e del paesaggio in fase di cantiere è stata riportata negli specifici paragrafi e da questi si rileva che la stessa risulta trascurabile; per entrambi gli impatti potenziali sulla salute pubblica connessi al progetto proposto nella fase di cantiere si ritiene, sulla base di quanto esposto, che gli stessi possano essere classificati come di magnitudo bassa e, in considerazione della bassa sensitività della componente ambientale considerata, di significatività bassa; le misure di mitigazione previste in relazione a tali impatti consistono 1. nella segnalazione alle autorità locali, al fine di minimizzare il rischio di incidenti, di tutte le attività che si svolgono, 2. nella formazione dei lavoratori sulle regole da rispettare per promuovere una guida sicura e responsabile, 3. nella previsione di percorsi stradali che limitino l'utilizzo della rete viaria pubblica da parte dei veicoli coinvolti nelle attività durante gli orari di punta del traffico (allo scopo di ridurre i rischi stradali per la comunità locale ed i lavoratori), 4. nella adeguata programmazione dei trasporti eccezionali delle apparecchiature (nelle ore di minima interferenza con il traffico locale); deve, inoltre, essere sottolineato che le opere in progetto non comportano rischi per l'ambiente e la salute connessi alla possibilità di incidenti rilevanti (sono previsti sistemi di protezione per i contatti diretti ed indiretti con i circuiti elettrici ed inoltre si realizzeranno sistemi di protezione dai fulmini con la messa a terra); in fase di esercizio dell'impianto in progetto gli impatti potenziali per la componente ambientale "salute" sono individuati nella presenza di campi elettrici e magnetici generati dalle infrastrutture realizzate, nelle modifiche del clima acustico dovute al funzionamento degli aerogeneratori e delle strutture connesse, nelle emissioni in atmosfera risparmiate rispetto alla produzione di energia mediante l'utilizzo di combustibili fossili, nelle modifiche della percezione del paesaggio e nel potenziale impatto associato al fenomeno dello shadow flickering; da quanto riportato in precedenza in relazione ad altre componenti ambientali, si evince che il rischio di esposizione della popolazione residente a campi elettrici e magnetici in fase di esercizio dell'impianto, potenzialmente connessi al cavidotto MT, non è significativo; in merito alle emissioni di rumore, avendo constatato il rispetto del livello di emissione/immissione alla sorgente e presso i ricettori sensibili e quello del livello differenziale, la magnitudo dell'impatto è stata stimata come bassa; l'impatto sulla componente atmosfera (e conseguentemente sulla salute pubblica) correlato all'esercizio dell'impianto in progetto sarà positivo, consentendo un notevole risparmio di emissioni di gas ad effetto serra e di macroinquinanti in atmosfera (rispetto alla produzione di analogo quantitativo di energia mediante combustibili fossili tradizionali); per quanto riguarda la percezione visiva delle nuove opere in relazione al contesto paesaggistico circostante, che potrebbe influenzare il benessere psicologico delle persone, la magnitudo è risultata essere bassa; da quanto riportato nella specifica relazione sullo shadow flickering (che indica l'effetto di lampeggiamento che si verifica quando le pale del rotore in movimento "tagliano" la luce solare in maniera intermittente), che a

lungo andare può provocare fastidio agli occupanti delle abitazioni le cui finestre risultano esposte al fenomeno, si evince che, considerando una stima cautelativa (in quanto non si è tenuto conto degli effetti mitigativi dovuti al piano di rotazione delle pale non sempre ortogonale alla direttrice sole-finestra e all'eventuale presenza di ostacoli e/o vegetazione interposti tra il sole e la finestra), il fenomeno si verifica esclusivamente su nove abitazioni, incidendo in maniera molto limitata (in quanto il valore atteso è per tutti i recettori inferiore a 30 ore l'anno); va altresì sottolineato in proposito che la velocità di rotazione delle turbine previste in progetto è nettamente inferiore a 60 rpm (frequenza massima raccomandata al fine di ridurre al minimo i fastidi e soddisfare le condizioni di benessere) e che le turbine in progetto che causano il fenomeno dell'ombreggiamento sono molto distanti dai recettori (in tali circostanze l'effetto dell'ombra è trascurabile, poiché il rapporto tra lo spessore della pala e la distanza dal recettore è molto ridotto); pertanto, si assume che i potenziali impatti sul benessere psicologico della popolazione associato al fenomeno dello shadow flickering abbiano estensione locale ed entità non riconoscibile, sebbene siano di lungo termine; per tutti i potenziali impatti sulla componente "salute" producibili in correlazione con il funzionamento dell'impianto in progetto, ad eccezione di quello connesso alla produzione di campi elettrici e magnetici (che risulta essere non significativo), la magnitudo è stimata essere bassa e, in considerazione della bassa sensitività della componente in argomento, anche la significatività degli stessi si ritiene essere bassa.

Nel paragrafo 4.12, con riferimento alla componente ambientale "assetto socio-economico", si riporta, tra l'altro, che: i recettori potenzialmente impattati possono essere identificati nelle persone che lavoreranno al progetto e nelle relative famiglie, nelle imprese locali e provinciali, nelle persone in cerca di impiego nella provincia di Benevento e, più in generale, nell'economia locale e provinciale; relativamente alla fase di cantiere, in considerazione del tasso di disoccupazione complessivo del territorio provinciale, pari al 17,1% (anno 2013), decisamente superiore rispetto al dato nazionale ed al tenore di vita dei residenti tra i più bassi d'Italia, la sensitività dei recettori rispetto alla componente economica ed occupazionale può essere classificata come media; si prevede che l'economia ed il mercato del lavoro esistenti potrebbero essere positivamente influenzati dalle attività di cantiere connesse alla realizzazione delle opere in progetto, sia in considerazione degli impatti economici derivanti dalle spese dei lavoratori e dall'approvvigionamento di beni e servizi nell'area locale, sia in considerazione delle opportunità di lavoro temporaneo diretto e indiretto e sia in considerazione della valorizzazione di abilità e capacità professionali; si prevede che l'economia locale beneficerà di un aumento delle spese e del reddito del personale impiegato nel progetto e degli individui che possiedono servizi e strutture nell'area circostante l'impianto; gli aumenti della spesa e del reddito che avranno luogo durante la fase di cantiere saranno verosimilmente circoscritti e di breve durata; il territorio beneficerà, inoltre, degli effetti economici indotti dalle spese effettuate dai dipendenti coinvolti nel progetto e dal pagamento di imposte e tributi ai Comuni interessati; in considerazione del numero limitato di personale richiesto, si presume che la manodopera impiegata sarà locale, al più proveniente dai comuni della provincia; l'impatto sull'occupazione avrà durata a breve termine ed estensione locale e, considerato il numero limitato di lavoratori previsti in cantiere durante la realizzazione dell'opera, l'entità dell'impatto sarà riconoscibile; sulla base di quanto riportato, gli impatti positivi sull'assetto socio-economico connesso alla fase di cantiere del progetto saranno di magnitudo bassa e, in considerazione della sensitività media della componente ambientale in argomento, di media significatività; nella fase di esercizio gli impatti positivi sulla componente socio - economica saranno più limitati rispetto a quelli stimati per la fase di cantiere, essendo connessi essenzialmente alle attività di manutenzione preventiva dell'impianto; l'impatto sull'economia avrà dunque durata a lungo termine, estensione locale e, a causa dell'indotto limitato, entità non riconoscibile; la presenza dell'impianto potrà diventare un'attrattiva turistica, se potenziata con accorgimenti opportuni, come l'organizzazione di visite guidate per scolaresche o gruppi, ai quali si mostrerà l'importanza delle energie rinnovabili ai fini di uno sviluppo sostenibile; in considerazione di ciò, la magnitudo dell'impatto positivo prodotto dal progetto in fase di esercizio dell'impianto sulla componente in argomento è classificabile come bassa e, in considerazione della bassa sensitività della componente, di significatività media.

Nel paragrafo 4.13 dell'elaborato è riportata, in specifiche tabelle, l'analisi riepilogativa della significatività degli impatti potenziali sulle componenti ambientali considerate correlati alla fase di cantiere (costruzione e dismissione dell'impianto) ed alla fase di esercizio. Da tale analisi riepilogativa emerge che la significatività degli impatti potenziali sulle componenti ambientali risulta essere in tutti i casi bassa, ad eccezione degli impatti potenziali rappresentati dall'occupazione di suolo nel corso della vita dell'impianto (impatto sul suolo correlato alla fase di esercizio, ritenuto di significatività media), alla frammentazione dell'area, alla perturbazione sulla fauna connessa al rumore ed al rischio di collisione di esemplari delle specie faunistiche

volatrici con le pale in movimento degli aerogeneratori (impatti sulla fauna correlati alla fase di esercizio, ritenuti di significatività media), alle opportunità occupazionali ed all'aumento delle spese e del reddito del personale impiegato nell'esecuzione dei lavori previsti in progetto (impatti positivi sull'assetto socio-economico correlati alla fase di cantiere, ritenuti di significatività media) ed agli impatti economici connessi all'attività di manutenzione dell'impianto (impatto positivo sull'assetto socio-economico correlato alla fase di esercizio, ritenuto di significatività media).

Nel paragrafo 4.14, con riferimento agli impatti cumulativi, si richiamano le previsioni in materia approvate con la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.532 del 4 ottobre 2016 e si opera un rimando allo specifico elaborato "*Relazione sugli impatti cumulativi*".

Nel paragrafo 4.15 dell'elaborato sono riportate informazioni sul progetto di monitoraggio ambientale. Si rappresenta nell'elaborato che il progetto proposto è stato elaborato tenendo in considerazione "*laddove possibile e ragionevolmente applicabile*" le linee guida per il monitoraggio ambientale delle opere soggette a VIA redatte dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare "*Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs.152/2006 e s.m.i., D.Lgs.163/2006 e s.m.i.) - Indirizzi metodologici generali Rev.1 del 16/06/2014)*". Si evidenzia, nelle premesse dell'elaborato, che "*Il presente documento, laddove necessario, sarà aggiornato preliminarmente all'avvio dei lavori di costruzione, al fine di recepire le eventuali prescrizioni impartite dagli Enti competenti a conclusione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del Progetto*". Il progetto prevede il monitoraggio dei seguenti fenomeni: consumi di acqua, rifiuti e rumore.
Con riferimento ai consumi di acqua, è stata prevista quale azione di monitoraggio la misurazione e l'annotazione in specifico registro dei volumi idrici utilizzati in fase di costruzione e dismissione dell'impianto per la bagnatura delle superfici (finalizzata al contenimento del sollevamento delle polveri).
Con riferimento alla gestione dei rifiuti prodotti, è prevista la predisposizione di un Piano di Gestione dei Rifiuti nell'ambito delle operazioni O&M, nel quale sarà previsto, tra l'altro: il monitoraggio dei rifiuti dalla loro produzione al loro smaltimento (i rifiuti saranno tracciati, caratterizzati e registrati ai sensi del D.Lgs. n.152/06 e ss.mm.ii.; le diverse tipologie di rifiuti generati saranno classificate sulla base dei relativi processi produttivi e dell'attribuzione dei rispettivi codici CER); il monitoraggio del trasporto dei rifiuti speciali dal luogo di produzione verso l'impianto prescelto (che avverrà esclusivamente previa compilazione del Formulario di Identificazione Rifiuti come da normativa vigente; una copia del FIR sarà conservata presso il cantiere, qualora sussistano le condizioni logistiche adeguate a garantirne la custodia) e il monitoraggio dei rifiuti caricati e scaricati, che saranno registrati su apposito Registro di Carico e Scarico dal produttore dei rifiuti e successiva gestione nel rispetto delle normative vigenti.
Con riferimento al rumore è prevista l'effettuazione, durante la fase di esercizio dell'impianto, di misurazioni eseguite in accordo alla procedura riportata nelle "*Linee Guida per la valutazione e il monitoraggio dell'impatto acustico degli impianti eolici*" (ISPRA, 2013) al fine di verificare il contributo dell'impianto ed il rispetto dei limiti sia assoluti (immissione ed emissione) che differenziali in corrispondenza dei principali recettori preliminarmente identificati.
E' previsto che i risultati delle attività di monitoraggio saranno raccolti mediante appositi rapporti tecnici di monitoraggio che includeranno: le finalità specifiche dell'attività di monitoraggio condotta, la descrizione e la localizzazione delle aree di indagine e delle stazioni/punti di monitoraggio e l'articolazione temporale del monitoraggio in termini di frequenza e durata, i parametri monitorati, i risultati del monitoraggio e le relative elaborazioni e valutazioni, comprensive delle eventuali criticità riscontrate. I rapporti tecnici includeranno, per ogni stazione/punto di monitoraggio, una scheda di sintesi anagrafica che riporti le informazioni utili per poterla identificare in maniera univoca (es. codice identificativo, coordinate geografiche, componente/fattore ambientale monitorata, fase di monitoraggio, informazioni geografiche, destinazioni d'uso previste, parametri monitorati). Tali schede, redatte sulla base del modello riportato nelle linee guida ministeriali, saranno accompagnate da un estratto cartografico di supporto che ne consenta una chiara e rapida identificazione nell'area di progetto, oltre che da un'adeguata documentazione fotografica.

Nelle conclusioni dell'elaborato si riporta che "*si può ampiamente giustificare la trasformazione del paesaggio in oggetto in "paesaggio eolico" e concludere affermando che l'impatto indotto dal nuovo impianto eolico proposto nel territorio del comune di Ginestra degli Schiavoni genera un valore di impatto complessivo di tipo Non Significativo, anche se si considera che si tratta di una variazione sostanziale in minus di numero di turbine, pertanto si dimostra compatibile con l'ambiente*".

2 - Informazione e Partecipazione del pubblico interessato

Con nota prot. n.473848 del 9 ottobre 2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, trasmessa in pari data a mezzo posta elettronica certificata alla Società proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione, sulle pagine internet della Regione Campania dedicate al procedimento, in data 8 ottobre 2024, dell'Avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e sono state indicate le modalità e la tempistica secondo cui il pubblico interessato, entro il termine di giorni 30 dalla suddetta data di pubblicazione, avrebbe potuto far pervenire all'Ufficio eventuali osservazioni inerenti alla documentazione trasmessa dalla Società proponente unitamente all'istanza presentata, ivi incluse eventuali osservazioni sulla documentazione inerente alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.
In riscontro alla detta nota, la Provincia di Benevento, con propria nota prot. n.28150 del 8 novembre 2024, ha trasmesso osservazioni "*affinché il contributo fornito attraverso gli elementi conoscitivi e valutativi*" prodotti "*possa essere oggetto di considerazione da parte di codesto Ente nell'ambito dell'iter istruttorio avviato*" al fine di "d*eterminare eventuali misure mitigative e/o compensazioni dell'impatto dell'impianto*".
Con la detta nota, la Provincia di Benevento ha rappresentato, in premessa, che "*Il comune di Ginestra degli Schiavoni ad oggi risulta privo di strumento urbanistico comunale non essendo dotato né di PRG né di PUC pertanto non dotato di strumento adeguato alla vigente normativa di governo del territorio emanata dalla Regione Campania con la L.R. n.16/2004 e s.m.i. né al vigente Ptcp e i piani sovraordinati*" e, relativamente alla coerenza dell'intervento con le indicazioni del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Benevento inerenti "*alle disposizioni strutturali per la tutela e valorizzazione del sistema ambientale e naturalistico*" ha rappresentato che "*Uno dei 4 nuovi aerogeneratori risulta dal progetto situato lungo un crinale secondario, che rappresenta spartiacque di connotazione fisiografica e paesistica generale*" e, in proposito, che "*L'art. 32 delle NTA, detta le prescrizioni per le aree di crinale, individuate considerando una fascia di 300 m ai lati della linea di crinale*" prevedendo, in particolare, che in tali aree siano "… *evitati sbancamenti del terreno che alterino la percezione visiva delle linee di crinale*" e "*l'edificazione di nuove infrastrutture stradali o reti tecnologiche in superficie*".
Ancora nella suddetta nota, relativamente alle categorie di paesaggio individuate dal PTCP di Benevento, è stato rappresentato che l'impianto in progetto ricade nell'ambito classificato come "Paesaggio agrario omogeneo", in relazione al quale l'articolo 106 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano individua, tra i fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità del paesaggio, le "*Modificazioni dell'assetto percettivo, scenico o panoramico; modificazioni dell'assetto fondiario, agricolo e colturale; suddivisione e frammentazione; intrusione di elementi estranei o incongrui con i caratteri peculiari compositivi, percettivi e simbolici quali discariche e depositi, capannoni industriali, torri e tralicci; modificazioni dei caratteri strutturanti il territorio agricolo; consumo di suolo agricolo dovuto a espansioni urbane o progressivo abbandono delle attività agricole; intensità di sfruttamento agricolo; modificazioni della funzionalità ecologica, idraulica e dell'equilibrio idrogeologico*".
Nella nota in argomento si rappresenta, vieppiù, che "*il percorso del cavidotto interrato interessa la part.lla 1 del FG.10 del comune di Ginestra degli Schiavoni(BN), gravata da usi civici*" e che "*è da evidenziare che l'area interessata dall'intervento è già segnata dalla presenta di infrastrutture eoliche, realizzate e/o in corso di realizzazione/assenso, rispetto alle quali si configura ormai satura. L'intervento proposto, pertanto, comprometterebbe ulteriormente il recupero dei rapporti fisico-spaziali determinando altresì la frammentazione degli ambienti naturali esistenti, con l'inevitabile generarsi dell' "effetto selva"*"".
In chiusura della nota si rappresenta che "*per quanto di competenza di questo Ente in materia di coordinamento dell'assetto e gestione del Territorio, come assegnata dalla L.R. n.16/2004 e s.m.i. e relativo Regolamento Regionale n.5/2011, l'intervento proposto non risulta coerente con gli obiettivi strategici contenuti nel PTCP vigente della Provincia di Benevento, in particolare in relazione a quanto dettato dagli artt.32 e 106 delle NTA, come meglio specificato nelle motivazioni espresse in premessa e contenute nella relazione istruttoria, che qui s'intendono riportate*".

Con successiva nota prot. n.193250 del 16 aprile 2025 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, trasmessa in pari data a mezzo posta elettronica certificata alla Società proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione, sulle pagine internet della Regione Campania dedicate al procedimento, del nuovo Avviso di cui al comma 5 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e sono state indicate le modalità e la tempistica secondo cui il pubblico interessato avrebbe potuto far pervenire all'Ufficio mittente, entro il

termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione, in data 14 aprile 2025, eventuali osservazioni inerenti alla documentazione trasmessa dalla Società proponente in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata con nota prot. n.577611 del 4 dicembre 2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, ivi inclusa quella trasmessa in riscontro a quanto richiesto in relazione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.
Con la sopra richiamata nota prot. n.193250/2025 si è provveduto anche a dare evidenza della richiesta di attivazione della procedura di Valutazione di Incidenza integrata con la Valutazione di Impatto Ambientale formulata dalla Società proponente in riscontro a specifica richiesta formulata con la nota prot. n.577611/2024 con riferimento alla localizzazione dell'area di progetto in rapporto ai Siti della Rete Natura 2000 identificati dai codici IT8020004 – Zona Speciale di Conservazione "*Bosco di Castelfranco in Miscano*" ed IT8020016 - Zona di Protezione Speciale e Zona Speciale di Conservazione "*Sorgenti e Alta Valle del Fiume Fortore*".
Nei termini indicati con la detta nota non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico.

3.1 - Richiesta di integrazioni formulata ai sensi dell'art. 27-bis, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. con nota prot. n.577611 del 4 dicembre 2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania.

Con nota prot. n.577611 del 4 dicembre 2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania sono state trasmesse alla Società proponente le richieste di chiarimenti ed integrazioni formulate, ai sensi di quanto previsto dal comma 5 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., dai soggetti coinvolti nel procedimento.
Le richieste di chiarimenti ed integrazioni formulate con specifico riferimento all'istruttoria inerente alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, costituente allegato 6 alla nota prot. n.577611/2024, sono di seguito riportate:

1) preliminarmente, è stato osservato che nello Studio di Impatto Ambientale trasmesso unitamente all'istanza presentata sono state riportate, in relazione a diversi tematismi espressamente previsti all'art.22, comma 3, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dall'Allegato VII alla Parte Seconda del medesimo decreto legislativo, descrizioni ed analisi generiche ed inadeguate ai fini della valutazione in corso nell'ambito dell'istruttoria inerente alla procedura in oggetto (come specificato nei successivi punti della richiesta di integrazioni);
   è stato richiesto, pertanto, di procedere ad una rielaborazione dell'elaborato, nel quale dovranno essere riportati, anche in forma sintetica, ove appropriato, tutti i contenuti descrittivi e di analisi ritenuti salienti ai fini della valutazione degli impatti ambientali potenzialmente producibili in correlazione con la costruzione, l'esercizio e la dismissione dell'impianto in progetto (il rinvio ad altri elaborati dovrà avvenire esclusivamente nell'ottica di consentire un maggior livello di approfondimento di una tematica comunque già trattata in modo esaustivo nello Studio di Impatto Ambientale);
   ancora in via preliminare è stato osservato che l'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata risulta sottoscritto, in qualità di progettisti, dall'arch. Ivana Palma Conte, dall'ing. Fabio Sarnataro, dal geom. Massimo Paradiso e dal geom. Giuseppe Virgilio, mentre la dichiarazione del professionista estensore dello Studio di Impatto Ambientale e della sua Sintesi non Tecnica inerente al possesso della professionalità e delle competenze specifiche nelle materie afferenti alla valutazione ambientale del progetto è sottoscritta dal solo arch. Ivana Palma Conte;
   è stato richiesto, pertanto, tenuto conto anche del fatto che l'art.22 del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. prevede, al comma 5, che "*Per garantire la completezza e la qualità dello studio di impatto ambientale e degli altri elaborati necessari per l'espletamento della fase di valutazione, il proponente:* (…) *c) cura che la documentazione sia elaborata da esperti con competenze e professionalità specifiche nelle materie afferenti alla valutazione ambientale, e che l'esattezza complessiva della stessa sia attestata da professionisti iscritti agli albi professionali*", che sia chiarito chi siano i tecnici estensori dell'elaborato e che sia illustrato in che modo è stato assicurato il necessario coinvolgimento di "*esperti con competenze e professionalità specifiche nelle materie afferenti alla valutazione ambientale*", garantendo il necessario approccio interdisciplinare;

2) rilevato che gli shapefile di progetto trasmessi unitamente all'istanza presentata non sono ritenuti adeguati a rappresentare esaustivamente le previsioni progettuali;

è stato richiesto, in proposito, di trasmettere shapefile che rendano possibile distinguere in dettaglio l'ubicazione sul territorio di: basi delle torri degli aerogeneratori; piazzole temporanee; piazzole definitive; tratti della viabilità di servizio dell'impianto corrispondenti a viabilità esistente e non necessitante di interventi di adeguamento; tratti della viabilità di servizio dell'impianto corrispondenti a viabilità esistente necessitante di interventi di adeguamento; tratti della viabilità di servizio dell'impianto da realizzare ex-novo; tracciato del cavidotto; Sezione di competenza della Sottostazione Elettrica; piazzole temporanee per lo smontaggio degli aerogeneratori esistenti;

3) rilevato che nell'ambito della normativa di riferimento elencata nel paragrafo 1.2 dello Studio di Impatto Ambientale trasmesso unitamente all'istanza presentata sono presenti diversi riferimenti non pertinenti (es.: Direttiva 2001/42/CE) o non aggiornati (es.: D.G.R.C. n.680 del 7 novembre 2017);
   è stato richiesto, pertanto, di rettificare ed aggiornare i riferimenti normativi considerati nell'elaborato;
4) rilevato che nello Studio di Impatto Ambientale trasmesso unitamente all'istanza presentata si fa riferimento, in diversi punti, ad un nuovo impianto da installare costituito da due aerogeneratori (anziché quattro);
   è stato richiesto di rettificare le informazioni errate;

5) rilevato che nello Studio di Impatto Ambientale trasmesso unitamente all'istanza presentata non è riportato, se non in forma disorganica e generica, un confronto analitico tra gli impatti ambientali (positivi e negativi) correlati alla presenza dell'impianto di produzione energetica da fonte eolica esistente e da dismettere e quelli correlati al nuovo impianto di produzione energetica da fonte eolica di cui è prevista la realizzazione;
   è stato richiesto, pertanto, di riportare nell'elaborato il richiesto confronto, da sviluppare in termini quantitativi in relazione a tutti i fattori di impatto ambientale potenziale (tra cui, a titolo non esaustivo: visibilità dai principali punti di osservazione; impermeabilizzazione del suolo; frammentazione ecosistemica per la fauna non volatrice; area spazzata complessiva; rischio di collisione specie-specifico in funzione dell'estensione dell'area spazzata, dell'altezza del rotore e della velocità di rotazione delle pale; emissioni acustiche; effetti di shadow-flickering; ricadute occupazionali; ecc.);

6) rilevato che nello Studio di Impatto Ambientale trasmesso unitamente all'istanza presentata si riporta, al paragrafo 2.3.1, che il Piano Territoriale Regionale della Regione Campania è stato approvato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania;
   è stato richiesto di riportare nell'elaborato il corretto riferimento normativo di approvazione del Piano Territoriale Regionale della Regione Campania, rappresentato dalla Legge Regionale n.13 del 13 ottobre 2008;

7) rilevato che nello Studio di Impatto Ambientale trasmesso unitamente all'istanza presentata si riportano, al paragrafo 2.3.2.1, in relazione alla verifica di coerenza delle previsioni progettuali con le indicazioni del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Benevento, solo alcune tavole del detto strumento di pianificazione e che, al fine di considerare tutti gli aspetti utili alla valutazione di impatto ambientale, si ritiene che nell'analisi sviluppata nell'elaborato debbano essere prese in considerazione anche le tavole: B 2.3.2, che classifica l'area come Paesaggio agrario omogeneo (Paesaggio agrario costituito da porzioni di territorio caratterizzate dalla naturale vocazione agricola che conservano i caratteri propri del paesaggio agrario tradizionale), B 2.1 - Il Sistema Insediativo, che individua, in corrispondenza del secondo aerogeneratore da Nord, un elemento lineare di consolidamento dei rapporti di specializzazione e complementarietà di tipo reticolare, recupero e riqualificazione dei rapporti fisico spaziale e funzionale tra i due centri religiosi, B 1.2 Aree ad Elevata naturalità e Biodiversità, da cui si evince la prossimità dell'area di progetto ad una area classificata come pascolo naturale e praterie di alta quota, ed A.1.9 C2, da cui si evince la prossimità dell'area di progetto ad aree boscate, delle quali una classificata come classe di naturalità 5;
   è stato evidenziato che particolare rilievo dovrà assumere il riscontro a quanto rappresentato sul punto dalla Provincia di Benevento con propria nota prot. n.30005 del 27 novembre 2024 (rappresentando che si ritiene, tra l'altro, che dovrà essere prevista la delocalizzazione di eventuali aerogeneratori e/o opere connesse ricadenti in posizioni confliggenti con le disposizioni dell'art.32 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano);

8) rilevato che nello Studio di Impatto Ambientale trasmesso unitamente all'istanza presentata si riporta, al paragrafo 2.3.3, tra l'altro, che l'area interessata dalle previsioni progettuali "*non è classificata come zona con maggiore concentrazione di specie importanti di uccelli nidificanti*" e "*non è interessata dalla presenza di habitat importanti*" secondo quanto rappresentato nelle cartografie del Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Benevento; rilevato sul punto, premesso che l'asserita coerenza con le previsioni degli strumenti di pianificazione in materia venatoria non comporta la possibilità di esclusione di impatti significativi sulla fauna, come più nello specifico rappresentato in seguito, che, ferma restando la scala di rappresentazione del tutto inadeguata ai fini di una compiuta analisi, la figura riportata nell'elaborato a pag.29 "*Figura 7 - Piano Faunistico - Maggiore presenza di specie importanti di uccelli nidificanti*" indica il diretto interessamento di aree con importanti concentrazioni di uccelli nidificanti;
è stato richiesto di riesaminare i contenuti descrittivi e di analisi riportati sul punto nell'elaborato;

9) con riferimento ai Siti della Rete Natura 2000 individuati sul territorio della Campania, rilevato che nello Studio di Impatto Ambientale trasmesso unitamente all'istanza presentata:
- relativamente all'indicazione dei Siti della Rete Natura 2000 considerati, in quanto più prossimi all'area interessata dalle previsioni progettuali, sono presenti discrasie tra quanto riportato alla pag.44 dell'elaborato, in cui si fa riferimento ai Siti identificati dai codici IT8020016 ed IT8020004, e quanto riportato alla pag.146, in cui si fa riferimento ai Siti identificati dai codici IT8020016 ed IT8020006;
- la figura riportata alla pag.44 dell'elaborato "*Figura 18 - Stralcio Aree SIC e ZPS e aree IBA con area impianto*" non risulta adeguata alla corretta rappresentazione della situazione esistente in concreto;
- le distanze tra aerogeneratori in progetto e Siti della Rete Natura 2000 indicate alla pag.44 dell'elaborato non appaiono riferite alla situazione concretamente esistente;
premesso quanto sopra, considerate le caratteristiche dell'impianto di produzione energetica da fonte eolica di nuova installazione previsto in progetto, le caratteristiche degli obiettivi di conservazione dei Siti della Rete Natura 2000 identificati dai codici IT8020004-Zona Speciale di Conservazione "*Bosco di Castelfranco in Miscano*" ed IT8020016-Zona di Protezione Speciale e Zona Speciale di Conservazione "*Sorgenti e Alta valle del Fiume Fortore*" (con particolare riferimento a quelli inerenti al mantenimento o ripristino di uno stato di conservazione soddisfacente delle popolazioni di specie di ornitofauna e chirotterofauna di interesse comunitario le cui caratteristiche fenologiche implicano lo spostamento su ampi areali) e le caratteristiche del territorio nell'area vasta considerata, è stato rappresentato che si ritiene necessario che per il progetto in argomento sia presentata istanza di Valutazione di Incidenza Appropriata tenendo conto di quanto in proposito indicato negli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.613 del 28 dicembre 2021 e nelle "*Linee guida e criteri di indirizzo per la Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.280 del 30 giugno 2021;

10) rilevato che nello Studio di Impatto Ambientale trasmesso unitamente all'istanza presentata si riporta, alla pag.48, tra l'altro, che parte delle opere previste in progetto interessano aree perimetrate A3 "*Aree di medio-alta attenzione*" nel Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio frana della ex Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno (oggi nella competenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale); rilevato che nell'elaborato si riporta, ancora, che "*solamente un breve tratto di strada, tra l'altro esistente, interessa la zona "area di alta attenzione -A4", per le quali non si effettueranno opere in quanto trattasi di strada esistente*" e che "*In ogni caso sarà opportuno valutare un eventuale modificazione locale del percorso del cavidotto, qualora in una fase successiva di approfondimento delle conoscenze, attraverso l'esecuzione di adeguate indagini geognostiche in situ, si ritenga non stabile un determinato tratto stradale ove far passare il cavidotto*" (tale ultima affermazione è ribadita anche nel paragrafo 4.6.5 dell'elaborato, alla pag.142);
è stato richiesto, in proposito, ferme restando le indicazioni e le valutazioni della competente Autorità di Bacino Distrettuale, di approfondire in maggior dettaglio l'analisi di coerenza con le pertinenti disposizioni delle Norme Tecniche di Attuazione dello strumento di pianificazione in argomento ed è stato rappresentato che l'esecuzione di adeguate indagini geognostiche in situ e le valutazioni inerenti ad eventuali modifiche del tracciato del cavidotto devono essere completate antecedentemente al pronunciamento conclusivo della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;

11) con riferimento a quanto riportato nello Studio di Impatto Ambientale trasmesso unitamente all'istanza presentata, alla pag.65, in relazione al fatto che "*solamente in due punti il cavidotto attraversa un'area di medio-alta attenzione, ma si tratta di tratti esistenti che necessitano solamente di potenziamento (tuttavia, è stato redatto apposito Studio di compatibilità idrologica in cui vengono analizzate le interferenze e la relativa soluzione con delle tecniche di posa in opera non invasive)*";
è stato richiesto di descrivere nell'elaborato le caratteristiche salienti delle richiamate tecniche di posa in opera non invasive;

12) rilevato che nello Studio di Impatto Ambientale trasmesso unitamente all'istanza presentata, alla pag.65, si rimanda ad uno studio di compatibilità idrogeologica che non è presente tra gli elaborati allegati all'istanza né riportato nell'elenco elaborati;
fermo restando quanto rappresentato al punto 1 della richiesta di chiarimenti ed integrazioni, atteso che l'area di progetto ricade in zone a pericolosità geomorfologica sono stati richiesti chiarimenti in merito;

13) rilevato che nello Studio di Impatto Ambientale trasmesso unitamente all'istanza presentata, alla pag.70, si riporta che "*Gli scavi e movimenti di terra, saranno limitati… gli eventuali materiali non adoperabili in loco dovranno essere allontanati e depositati in discariche autorizzate*"; evidenziata in proposito l'assenza di informazioni e stime di natura quantitativa inerenti al materiale originato in connessione con l'esecuzione dei lavori di scavo previsti in progetto e del fabbisogno di materiale per l'esecuzione degli interventi di riempimento e per quelli di ricomposizione e ripristino ambientale;
è stato richiesto, pertanto, di riportare nell'elaborato i quantitativi stimati sopra indicati e, in caso di previsione di produzione di materiale idoneo per il riutilizzo in eccedenza rispetto a quello necessario per operazioni in situ, di prevedere in via prioritaria la possibilità di riutilizzo presso altri cantieri;
è stato richiesto, inoltre, di individuare e rappresentare graficamente su ortofoto le aree di deposito temporaneo di tali materiali;

14) rilevato che nello Studio di Impatto Ambientale trasmesso unitamente all'istanza presentata è stato considerato, quale riferimento per la verifica di coerenza delle previsioni progettuali con gli strumenti di pianificazione in materia di tutela delle acque, il Piano regionale di Tutela delle Acque approvato nell'anno 2007 ed aggiornato nell'anno 2010; osservato che tale strumento non è vigente;
è stato richiesto, in proposito, di fare riferimento alle previsioni dell'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania approvato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 440 del 12 ottobre 2021 e, in particolare, al Programma delle Misure dello stesso;

15) rilevato che nello Studio di Impatto Ambientale trasmesso unitamente all'istanza presentata si attesta che l'analisi di coerenza delle previsioni progettuali con gli strumenti di pianificazione settoriale inerenti alla tutela delle acque "*non ha portato a rilevare interferenze con gli obiettivi di qualità ambientale da rispettare in quanto il progetto non prevede prelievi e/o scarichi dai corpi idrici*"; osservato che nell'elaborato non sono presenti informazioni inerenti alla verifica di compatibilità idraulica degli interventi;
è stato richiesto, di considerare adeguatamente il rischio di interferenze con elementi del reticolo idrografico superficiale presente nell'area connesso alla realizzazione delle opere previste in progetto, tenendo in considerazione non soltanto i corsi d'acqua principali, quali il ruscello Starza ed il Torrente Ginestra, quest'ultimo distante circa 2 km dall'aerogeneratore più vicino, quanto anche i corsi d'acqua più prossimi all'area di impianto, quali il Canale Pisciaro (distante 300 metri) o il Canale Carpineti (distante 290 metri), ed altri valloni e impluvi, anche se a carattere effimero;
è stato richiesto, inoltre, di riportare nell'elaborato adeguate considerazioni inerenti al rischio potenziale di impatti sulle acque sotterranee connessi alla prevista realizzazione di fondazioni profonde; in relazione a ciò, è stato rappresentato che deve essere eliminata l'indeterminatezza rappresentata nell'elaborato in merito alla profondità di infissione dei pali (cfr.: pag.89 "*Tale fondazione è di tipo indiretto su 20 pali di diametro 1200 mm, e lunghezza variabile da 15 a 25,00 mt.*") ed è stato evidenziato che si ritiene opportuno escludere l'impiego di fanghi bentonitici e/o sostanze polimeriche nell'esecuzione delle trivellazioni per il posizionamento dei pali di fondazione, prevedendo l'incamiciamento degli stessi in tubazioni metalliche o altre soluzioni in grado di assicurare in altro modo l'eliminazione del rischio di rilascio di sostanze inquinanti nel suolo e nelle acque);

fonte: http://burc.regione.campania.it

16) rilevato che nello Studio di Impatto Ambientale trasmesso unitamente all'istanza presentata è stato considerato, quale riferimento per la verifica di coerenza delle previsioni progettuali con gli strumenti di pianificazione in materia di qualità dell'aria, come anche nell'ambito del paragrafo 4.4 "Atmosfera", il Piano regionale di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria approvato con Deliberazione della di Giunta Regionale n.167 del 14 febbraio 2006 e pubblicato sul BURC numero speciale del 5 ottobre 2007 con gli emendamenti approvati dal Consiglio Regionale nella seduta del 27 giugno 2007 (come successivamente aggiornato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.811 del 27 dicembre 2012 e con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.683 del 23 dicembre 2014); osservato che tale strumento non è vigente;
è stato richiesto, in proposito, di fare riferimento alle previsioni dell'aggiornamento del Piano Regionale di Tutela della Qualità dell'Aria adottato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.412 del 28 settembre 2021;

17) rilevato che nello Studio di Impatto Ambientale trasmesso unitamente all'istanza presentata si riporta, alla pag.60 che "*per gli impianti eolici, le attività rumorose associate alla fase d'esercizio possono essere ricondotte essenzialmente al funzionamento degli aerogeneratori*" e che "*alla luce delle misurazioni effettuate e relativi calcoli previsionali, si evince che il parco eolico in progetto, non produce inquinamento acustico, essendo che le emissioni previste sono conformi ai limiti imposti dalla legislazione vigente*"; osservato che non si chiarisce se le considerazioni sviluppate hanno considerato anche le fasi di cantiere inerenti all'installazione del nuovo impianto in progetto ed alla rimozione delle strutture costituenti l'impianto attualmente presente da dismettere;
è stato richiesto di riportare nell'elaborato le considerazioni inerenti alle indicate fasi di cantiere;

18) rilevato che nello Studio di Impatto Ambientale trasmesso unitamente all'istanza presentata non sono state riportate informazioni in merito alla coerenza delle previsioni progettuali con le disposizioni normative inerenti alle aree percorse dal fuoco;
è stato richiesto di riportare nell'elaborato tali informazioni;

19) rilevato che nello Studio di Impatto Ambientale trasmesso unitamente all'istanza presentata non sono stati riportati i dati dimensionali delle piazzole definitive degli aerogeneratori di cui è prevista l'installazione;
è stato richiesto di riportare nell'elaborato tali informazioni;

20) rilevato che nello Studio di Impatto Ambientale trasmesso unitamente all'istanza presentata non sono fornite indicazioni di dettaglio sulla natura della copertura vegetale di cui è prevista la rimozione nelle aree interessate dalla realizzazione delle piazzole temporanee e definitive degli aerogeneratori da installare e delle piazzole temporanee da realizzare per la dismissione degli aerogeneratori esistenti, nonché dagli interventi di adeguamento della viabilità in ampliamento dell'esistente;
è stato richiesto di riportare nell'elaborato la richiesta descrizione dettagliata, come risultante da sopralluogo di campo di professionista con specifica competenza in materia botanica, con indicazione del numero, della specie e delle caratteristiche dimensionali di eventuali esemplari arborei di cui è prevista la rimozione e della superficie e delle caratteristiche tipologiche della eventuale vegetazione arbustiva di cui è prevista la rimozione;

21) rilevato che nello Studio di Impatto Ambientale trasmesso unitamente all'istanza presentata non sono presenti descrizioni di adeguato dettaglio degli interventi di ripristino ambientale previsti in progetto;
è stato richiesto di riportare nell'elaborato le richieste informazioni, corredate da tavole grafiche di dettaglio con indicazione delle modalità di realizzazione, delle specie di cui è progettato l'impiego, del numero di esemplari per specie e della densità di piantumazione (in considerazione dell'importanza, nell'ambito del progetto proposto, degli interventi di ripristino ambientale anche nelle aree interessate dalla dismissione delle opere costituenti l'impianto esistente, si ritiene che tali aspetti debbano essere sviluppati in maniera esaustiva e particolareggiata e che nel computo metrico di progetto debbano figurare le pertinenti voci di costo con le relative quantificazioni);

22) rilevato che nello Studio di Impatto Ambientale trasmesso unitamente all'istanza presentata, con riferimento alle alternative tecnologiche, si riporta nell'elaborato che il ricorso ad una diversa tecnologia

di produzione energetica da fonte rinnovabile, quale quella rappresentata da un impianto fotovoltaico, avrebbe comportato un notevole maggior consumo di suolo agricolo ed una maggiore probabilità di interferenza con aree vincolate, pur a fronte di un minor impatto paesaggistico e di emissioni acustiche più elevate e, con riferimento agli impatti su flora – fauna ed ecosistema, che "*L'impatto determinato dall'impianto eolico sulle componenti naturalistiche è basso e reversibile. L'impatto determinato da un impianto fotovoltaico da 36 ettari risulterebbe sicuramente non trascurabile soprattutto in termini di sottrazione di habitat. L'occupazione di una superficie così ampia per una durata di almeno 20 anni potrebbe determinare impatti non reversibili o reversibili in un periodo molto lungo*";
è stato rappresentato, in proposito, che non si ritiene condivisibile l'affermazione secondo cui l'impatto dell'impianto eolico sulla fauna sia reversibile, se non nel lunghissimo periodo, e meno rilevante di quello di un impianto fotovoltaico, e che si ritiene che nell'elaborato, come rappresentato in seguito, debba procedersi ad una articolata valutazione del rischio di collisione specie/specifico con la fauna volatrice (condotta ad opera di professionista con competenza specifica in materia);

23) rilevato che nello Studio di Impatto Ambientale trasmesso unitamente all'istanza presentata, alla pag.114, con riferimento alla definizione spaziale dell'area vasta considerata, si afferma che la stessa è fissata in un'area con raggio di 50 volte l'altezza massima degli aerogeneratori e che tale altezza, differentemente che negli altri punti dell'elaborato, in cui la stessa è indicata pari a 200 metri, viene riportata pari a 180 metri; osservato che esistono in ogni caso discrasie nell'elaborato in relazione alle indicazioni riportate in merito alla metodologia adottata nella determinazione dell'area vasta;
è stato richiesto di fornire chiarimenti in merito e, eventualmente, riformulare tutte le sezioni dello Studio di Impatto Ambientale con le superfici e le altezze degli aerogeneratori corrette;

24) rilevato che nello Studio di Impatto Ambientale trasmesso unitamente all'istanza presentata, al paragrafo 4.3.3, con riferimento all'esposizione agli inquinanti atmosferici correlati alle emissioni in fase di costruzione/dismissione dell'impianto in progetto, si attesta che "*I ricettori presenti nell'area del parco sono rappresentati da quelli presenti nelle vicinanze delle turbine E&S a3 ed E&S a4 che comunque si mantengono a debita distanza dalle stesse*", senza alcuna indicazione quantitativa;
è stato richiesto di indicare nell'elaborato la tipologia dei recettori considerati, la distanza di ciascuno dall'aerogeneratore più prossimo ed i modelli di stima considerati a supporto delle affermazioni riportate;

25) rilevato che nello Studio di Impatto Ambientale trasmesso unitamente all'istanza presentata, nel paragrafo 4.7 "*Flora, fauna ed ecosistemi*" non vi è alcuna evidenza di attività di monitoraggio faunistico svolto in campo (pur essendo presente nell'area un impianto esistente della medesima Società proponente); osservato che si riportano esclusivamente elenchi delle specie di interesse comunitario la cui presenza è indicata nelle schede descrittive dei Siti della Rete Natura 2000 più prossimi e, ad integrazione, ci si limita ad affermare che la fauna comunemente associata agli ambienti coltivati più direttamente interessati dalla realizzazione delle opere previste in progetto "*è costituita da specie meno esigenti oppure da specie che hanno trovato, in questi ambienti artificiali, il sostituto ecologico del loro originario ambiente naturale*"; osservato che, seppur si riporta nell'elaborato che gli interventi in progetto "*interessano aree che presentano condizioni di antropizzazione preesistenti e caratterizzate dalla presenza di specie vegetali e animali di scarso interesse conservazionistico*", si ritiene che non può essere esclusa, tuttavia, la frequentazione dell'area a scopo di foraggiamento da parte di esemplari di ornitofauna e chirotterofauna, anche di interesse conservazionistico;
è stato rappresentato che si ritiene necessario che nell'elaborato siano riportate informazioni conseguenti all'esecuzione di rilievi faunistici in campo ad opera di professionisti con specifiche competenze in materia ed è stato richiesto di esplicitare se, per l'impianto di produzione energetica da fonte eolica esistente, di cui è prevista la dismissione nell'ambito del progetto, erano state prescritte, in sede di pronunciamenti acquisiti nell'ambito del procedimento autorizzatorio, attività di monitoraggio faunistico (indicando in tal caso le modalità di realizzazione ed i dati acquisiti);
è stato rappresentato che, in generale, le attività di monitoraggio dovranno avere quale riferimento metodologico quanto indicato al paragrafo 3.1.1.2 "Biodiversità" delle Linee Guida SNPA 28/2020 (Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale);

26) rilevato che nello Studio di Impatto Ambientale trasmesso unitamente all'istanza presentata, alla pag.154, con riferimento al disturbo della fauna connesso alla presenza ed al funzionamento degli

aerogeneratori in fase di esercizio, si riporta che "*Con i dati in possesso, considerata la durata del progetto e l'area interessata, si ritiene che i suddetti impatti siano di lungo termine, estensione locale ed entità non riconoscibile*";
è stato richiesto, in proposito, di riportare nell'elaborato informazioni inerenti ai citati "dati in possesso" che hanno portato a poter giungere alle conclusioni rappresentate (in particolare riportando i dati inerenti alle presenze nell'area di specie di avifauna e chirotterofauna prima e dopo la costruzione e l'entrata in esercizio dell'impianto di produzione energetica da fonte eolica di cui è prevista la dismissione nell'ambito del progetto presentato, come risultanti dalle attività di monitoraggio eseguite);

27) rilevato che nello Studio di Impatto Ambientale trasmesso unitamente all'istanza presentata, relativamente al rischio di collisione di esemplari di fauna volatrice (ornitofauna e chirotterofauna) con elementi dell'impianto in esercizio, si riporta, al paragrafo 4.7.6, che "*Le opere progettuali interesseranno esclusivamente seminativi che per gran parte delle specie individuate non rappresentano habitat preferenziali per la riproduzione ma solo per l'alimentazione. Gli habitat potenziali utilizzabili per la riproduzione o il rifugio sono rappresentati invece da boschi, arbusteti e cespuglieti ed in alcuni casi pascoli*" e che "*l'area oggetto di intervento non ricade all'interno di parchi e riserve naturali, non è classificata come una zona con maggiore concentrazione di specie importanti di uccelli nidificanti, non interferisce con le rotte migratorie e con le aree di sosta e non è interessata da habitat importanti, oasi di protezione della fauna e zone di ripopolamento*", valutando, sulla base di tali considerazioni, che "*Per quanto concerne l'impatto potenziale dovuto alla possibile collisione dell'avifauna con gli aerogeneratori durante la fase di esercizio, si può affermare che, vista la natura intermittente e temporanea del verificarsi di questo impatto potenziale si ritiene che l'impatto stesso sia a lungo termine, locale e di entità non riconoscibile*";
ritenute le valutazioni riportate generiche, non supportate dall'evidenza di dati di monitoraggio inerenti alle specie di ornitofauna e chirotterofauna, anche di interesse conservazionistico, presenti o potenzialmente presenti nell'area sulla base delle caratteristiche fenologiche, e non condivisibili in considerazione della prossimità dell'area interessata dalle previsioni progettuali a Siti della Rete Natura 2000 ed a zone con concentrazioni di specie importanti di uccelli nidificanti (cfr.: anche precedente punti 8 e 9 della presente richiesta di chiarimenti ed integrazioni);
è stato rappresentato che, in considerazione di quanto sopra, si ritiene che debba essere prevista l'adozione di SOD, quali DTBird e DTBat o sistemi caratterizzati da analoghe prestazioni, come strumento di rilevazione e prevenzione del rischio di collisione (prevedendone esplicitamente: il posizionamento su tutti gli aerogeneratori previsti in progetto; il settaggio iniziale, congiuntamente, ad opera di professionisti con specifiche competenze in materia di ornitofauna e di professionisti con adeguata competenza sul funzionamento dei dispositivi; l'arresto degli aerogeneratori in caso di avaria dei dispositivi, sino al completo ripristino della funzionalità degli stessi);

28) è stato rilevato che nello Studio di Impatto Ambientale trasmesso unitamente all'istanza presentata, al paragrafo 4.9, è stata riporta due volte, alle pagg.170 e 171, la Tabella con i valori limite di emissione in funzione delle classi di destinazione d'uso (mentre non è stata riportata alcuna Tabella inerente ai valori limite di immissione);

29) rilevato che nello Studio di Impatto Ambientale trasmesso unitamente all'istanza presentata, alla pag.167, si rimanda alla Relazione paesaggistica che non è presente negli elaborati allegati all'istanza né indicata nell'elenco elaborati;
sono stati richiesti chiarimenti in merito, fermo restando quanto rappresentato al punto 1 della richiesta di chiarimenti ed integrazioni;

30) rilevato che nello Studio di Impatto Ambientale trasmesso unitamente all'istanza presentata, il progetto di monitoraggio ambientale, riportato al paragrafo 4.15, non rispetta le indicazioni specifiche dettate dall'art.22, comma 3, lettera e), del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. in merito all'indicazione dei costi e delle figure professionali responsabili dell'attuazione delle misure; ritenuto, inoltre, che lo stesso debba prevedere ulteriori misure di monitoraggio in relazione ad ulteriori componenti ambientali oltre quelle già considerate;
è stato richiesto, pertanto, di integrare il progetto di monitoraggio ambientale prevedendo:

- che nell'effettuazione, durante la fase di esercizio dell'impianto, di misurazioni acustiche si tenga conto delle indicazioni del Decreto Ministeriale 1° giugno 2022 "*Determinazione dei criteri per la misurazione del rumore emesso dagli impianti eolici e per il contenimento del relativo inquinamento acustico*" (essendo stato indicato nell'elaborato il solo riferimento costituito dalle "*Linee Guida per la valutazione e il monitoraggio dell'impatto acustico degli impianti eolici*" - ISPRA, 2013);
- attività di monitoraggio faunistico inerenti alla presenza delle specie presenti nell'area ed all'efficacia degli strumenti adottati per la prevenzione del rischio di collisione (attività da svolgere sulla base dei rilievi registrati dalle telecamere installate sugli aerogeneratori);
- attività di verifica dell'eventuale insorgenza di fenomeni di dissesto idrogeologico indotti dalla presenza delle strutture costituenti l'impianto;
- attività di verifica dello sviluppo nel tempo delle opere di ripristino ambientale realizzate nelle aree interessate dalla presenza degli elementi costituenti l'impianto esistente la cui dismissione è prevista nell'ambito del presente progetto;
- indicazione, per ciascun fenomeno monitorato, delle modalità di svolgimento dell'attività, del valore ex-ante e del valore obiettivo;
- definizione, per ciascun fenomeno monitorato, delle misure correttive di cui è prevista l'adozione in caso di rilevazione di impatti ambientali negativi;
- indicazione delle risorse finanziarie e delle professionalità necessarie per la gestione del progetto di monitoraggio.

3.2 - Riscontro trasmesso dalla Società proponente alla richiesta di integrazioni formulata ai sensi dell'art. 27-bis, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. con nota prot. n.577611 del 4 dicembre 2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania.

In data 7 aprile 2025 è stata acquisita al protocollo regionale, con il n.178438, la documentazione trasmessa dalla Società proponente in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata con note dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania prot. n.577611 del 4 dicembre 2024 (comprensiva, in allegato 6, della richiesta di integrazioni formulata in relazione all'istruttoria in corso in merito alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale) e prot. n.9577 del 9 dicembre 2024.

Con riferimento a quanto richiesto con l'allegato 6 alla nota prot. n.577611/2024 in relazione alla procedura di Valutazione di Impatto ambientale, la Società proponente ha rappresentato, nella nota di trasmissione del riscontro, di aver prodotto specifica documentazione contenuta nella cartella dedicata "*04 – VIA*".
Nella detta cartella "*04 – VIA*" sono stati inseriti i seguenti elaborati, visionati ai fini della valutazione del riscontro prodotto: elaborato denominato E&S_SIA_REL.01 "*Studio di Impatto Ambientale*"_rev.01_marzo 2025; elaborato denominato "*Opera: Studio di Incidenza Ambientale*"; elaborato denominato E&S_PD_REL 21 "*Studio di compatibilità idrogeologica, idrologica e idraulica*"_rev.00_marzo 2025; elaborato denominato E&S_PD_TAV.40 "*Layout impianto di progetto con individuate le aree di deposito temporaneo dei materiali*"_rev.00_marzo 2025; elaborato denominato E&S_PD_TAV.41 "*Layout impianto di progetto – Piazzole in fase di esercizio*"_rev.00_marzo 2025; shapefile opere di progetto e dichiarazioni dei professionisti estensori dello Studio di Impatto Ambientale e dello Studio di Incidenza.

Come più in dettaglio riportato nell'analisi della documentazione prodotta in relazione ai singoli punti della richiesta di integrazioni formulata in allegato 6 alla nota prot. n.577611/2024, nell'ambito del riscontro trasmesso la Società proponente ha formulato istanza di Valutazione di Incidenza integrata con la Valutazione di Impatto Ambientale (procedura, quest'ultima, cui inizialmente si riferiva l'istanza presentata all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania) e, pertanto, come sopra già riportato, ha inviato lo specifico elaborato denominato "*Opera: Studio di Incidenza Ambientale*" costituente lo Studio, o Relazione, di Incidenza espressamente previsto dalla normativa nazionale e regionale di riferimento per lo svolgimento di tale procedura (D.P.R. n.357/97 e s.m.i. e D.G.R.C. n.280 del 30 giugno 2021).
In considerazione di quanto sopra, nell'ambito della pubblicazione della documentazione integrativa trasmessa dalla Società proponente, di cui è stata data comunicazione, in ottemperanza a quanto previsto all'art.27-bis, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., con la nota prot. n.193250/2025 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, è stata data evidenza alla richiesta di acquisizione, nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale attivato ai sensi del medesimo

articolo 27-bis del richiamato decreto legislativo, della Valutazione di Incidenza in integrazione con la Valutazione di Impatto Ambientale.
Con la precedente nota prot. n.577611/2024 era stata rappresentata ai soggetti responsabili della gestione dei Siti della Rete Natura 2000 interessati (Sito IT8020004 – Zona Speciale di Conservazione "*Bosco di Castelfranco in Miscano*" e Sito IT8020016 - Zona di Protezione Speciale e Zona Speciale di Conservazione "*Sorgenti e Alta Valle del Fiume Fortore*") la necessità di acquisire, nell'ambito del procedimento, il pronunciamento ("Sentito") per gli aspetti di competenza, come previsto dalla normativa nazionale e regionale di riferimento.

La documentazione di riscontro a quanto richiesto nell'ambito dell'allegato 6 alla nota prot. n.577611/2024 ha compreso anche uno specifico quadro sinottico riepilogativo dei chiarimenti e delle integrazioni prodotte in relazione a ciascuna delle richieste formulate, denominato dalla Società proponente elaborato E&S_SIA_Not 00 "*Riscontro Nota UOD 60.12.00 Ufficio Speciale Valutazioni Ambientale Prot. Gen. 577611 del 04/12/2024*"_rev.00_marzo 2025.

Premesso quanto sopra, si riporta di seguito il riscontro trasmesso dalla Società proponente in relazione ai singoli punti della richiesta di integrazioni inerente alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, oggetto della presente scheda istruttoria:

- con riferimento a quanto richiesto al punto 1) dell'allegato 6 alla nota prot. n.577611/2024, la Società proponente ha rappresentato, nell'elaborato E&S_SIA_Not 00 "*Riscontro Nota UOD 60.12.00 Ufficio Speciale Valutazioni Ambientale Prot. Gen. 577611 del 04/12/2024*"_rev.00_marzo 2025, di aver fornito riscontro revisionando ed inserendo nello "*Studio di Impatto Ambientale*"_Rev01_marzo2025 i seguenti paragrafi: 2.3.2.1 "*Verifica di compatibilità del Progetto*" riferita al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP); 2.5.1.1 "*Verifica di compatibilità del Progetto*" riferita al Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - 2.5.3 "*Piano di tutela delle acque (PTA) e Piano di Gestione delle acque (PGA)*"; 2.5.7.1 "*Verifica di compatibilità del Progetto*" riferita al Piano di Zonizzazione Acustica Comunale; 4.6.2 "*Inquadramento Geologico – Litologico*"; 4.7.1 "*Il sistema delle aree protette*"; 4.8.4 "*Fotoinserimenti*"; 4.11.2 "*Analisi della Significatività degli Impatti in Fase di Esercizio*" e 4.14 "*Impatti cumulativi*";
  inoltre, la Società proponente ha fornito indicazioni in merito alle qualifiche professionali dei soggetti coinvolti nella redazione dello Studio di Impatto Ambientale, producendo, per ciascuno di essi, delle attestazioni (sotto forma di autodichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000); in dettaglio, lo studio è stato redatto dall'ing. Fabio Sarnataro e arch. Ivana Palma Conte per la parte generale, i geom. Massimo Paradiso e Giuseppe Virgilio hanno contribuito alla estensione della parte grafica, l'ing. Carmine Iandolo lo studio del rumore e campi elettromagnetici, il dott. Roberto Quarantiello la parte geologica, il dott. Antonio Acampora ha curato tutta la parte della biodiversità e relativa Vinca;

  si ritiene il riscontro adeguato

- con riferimento a quanto richiesto al punto 2) dell'allegato 6 alla nota prot. n.577611/2024, la Società proponente ha rappresentato, nell'elaborato E&S_SIA_Not 00 "*Riscontro Nota UOD 60.12.00 Ufficio Speciale Valutazioni Ambientale Prot. Gen. 577611 del 04/12/2024*"_rev.00_marzo 2025, di aver fornito riscontro trasmettendo l'aggiornamento degli "*shapefile che rappresentano in maniera esaustiva le previsioni progettuali sia per la dismissione dell'impianto esistente che per la realizzazione dei nuovi aerogeneratori*";

  si ritiene il riscontro adeguato

- con riferimento a quanto richiesto al punto 3) dell'allegato 6 alla nota prot. n.577611/2024, la Società proponente ha rappresentato, nell'elaborato E&S_SIA_Not 00 "*Riscontro Nota UOD 60.12.00 Ufficio Speciale Valutazioni Ambientale Prot. Gen. 577611 del 04/12/2024*"_rev.00_marzo 2025, di aver fornito riscontro revisionando il paragrafo 1.2 "*Normativa di riferimento*" dello "*Studio di Impatto Ambientale*"_Rev01_marzo 2025; in particolare, sono stati aggiornati i riferimenti normativi alla D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017 ed eliminati quelli non pertinenti (Direttiva 2001/42/CE);

  si ritiene il riscontro adeguato

- con riferimento a quanto richiesto al punto 4) dell'allegato 6 alla nota prot. n.577611/2024, la Società proponente ha rappresentato, nell'elaborato E&S_SIA_Not 00 "*Riscontro Nota UOD 60.12.00 Ufficio Speciale Valutazioni Ambientale Prot. Gen. 577611 del 04/12/2024*"_rev.00_marzo 2025, di aver fornito riscontro confermando l'eliminazione dei refusi riscontrati in relazione al numero (due) degli aerogeneratori che costituiscono il nuovo impianto da installare e confermando che l'impianto è costituito da quattro aerogeneratori;

  si ritiene il riscontro adeguato

- con riferimento a quanto richiesto al punto 5) dell'allegato 6 alla nota prot. n.577611/2024, la Società proponente ha rappresentato, nell'elaborato E&S_SIA_Not 00 "*Riscontro Nota UOD 60.12.00 Ufficio Speciale Valutazioni Ambientale Prot. Gen. 577611 del 04/12/2024*"_rev.00_marzo 2025, di aver fornito riscontro revisionando i seguenti paragrafi dello "*Studio di Impatto Ambientale*"_Rev01_marzo2025:
  - 4.4.6 "*Differenza rispetto all'impianto in esercizio*" riferita alla tematica "*Atmosfera*"; nel detto paragrafo la Società proponente asserisce che "*facendo un confronto con l'attuale impianto eolico, la cui produzione energetica annua ammonta a circa 26.000 MWh con un risparmio potenziale di $C0_2$ di circa 11,81 kt$C0_2$/anno, è evidente come il Progetto di Repowering garantirebbe quasi il triplo dell'energia elettrica prodotta e un proporzionale abbattimento delle emissioni di $C0_2$ potenziali; pertanto, la valutazione effettuata evidenzia un incremento dell'impatto positivo generato dal nuovo Progetto, rispetto a quello autorizzato ed in esercizio*";
  - 4.5.6 "*Differenza rispetto all'impianto in esercizio*" riferita alla tematica "*Ambiente idrico*"; nel detto paragrafo la Società proponente asserisce che "*facendo un rapido confronto tra le superfici impermeabili del progetto di ammodernamento e quelle dell'impianto eolico esistente, si evince che, sebbene le nuove fondazioni siano più grandi, a fronte di una notevole riduzione del numero di aerogeneratori, da 21 a 4, si ha una riduzione delle superfici rese impermeabili dal Progetto*";
  - 4.6.8 "*Differenza rispetto all'impianto in esercizio*" riferita alla tematica "*Suolo e sottosuolo*"; nel detto paragrafo la Società proponente asserisce che "*in particolare, si effettua la quantificazione del suolo occupato dall'impianto eolico esistente e dal Progetto di repowering, dovuto essenzialmente agli aerogeneratori con le relative piazzole e la viabilità d'accesso. Si noti come la riduzione del 80% del numero di aerogeneratori comporti un minor utilizzo di suolo rispetto a quello attualmente interessato dall'Impianto Eolico Esistente, che, pertanto, potrà essere ripristinato all'uso originario (agricolo)*";
  - 4.7.5 "*Analisi della Significatività degli Impatti in Fase di Costruzione/Dismissione*"; nel detto paragrafo la Società proponente asserisce che "*si può concludere in base alla descrizione vegetazionale sopra riportata che nessun Habitat prioritario verrà alterato o distrutto, l'eliminazione riguarderà pochi metri quadrati di vegetazione arbustiva (965 mq nel caso dell'aerogeneratore T1 e 740 mq nel caso dell'aerogeneratore T2). Si fa presente però che i cantieri avranno durata limitata e poi sarà previsto il ripristino delle aree. Si specifica in aggiunta che, nel sito direttamente interessato dalla dismissione delle vecchie turbine e della realizzazione dei nuovi aerogeneratori, non è stata rilevata copertura boschiva e non sono stati censiti né Habitat né specie vegetali di interesse*";
  - 4.7.6 "*Analisi della Significatività degli Impatti in Fase di Esercizio*"; nel detto paragrafo la Società proponente asserisce che "*L'azione in esame prevede l'esercizio degli aerogeneratori in maniera automatica e monitorata in remoto, senza alcuna attività da compiere sul campo e, quindi, senza alcun consumo o alcuna emissione. Pertanto, il funzionamento dell'impianto avrà un impatto POSITIVO sulla componente vegetazione e habitat circostanti (si precisa che in un primo momento si potrebbe verificare la colonizzazione dapprima di specie ritenute più xeriche e con esigenze ecologiche meno complesse (pioniere), si tratterà di un ambiente comunque in evoluzione che si concluderà con la stabilizzazione delle specie autoctone dei luoghi. Si avrà quindi un impatto LOCALE, circoscritto ai siti di produzione, per quanto riguarda l'immissione di inquinanti in atmosfera, e un effetto GLOBALE inerente alle emissioni di gas climalteranti. In entrambi i casi si tratta di impatti di entità SIGNIFICATIVA, REVERSIBILE e di LUNGA DURATA*";
  - 4.7.8 "*Differenza rispetto all'impianto in esercizio*" riferita alla tematica "*Flora, fauna ed ecosistemi*"; nel detto paragrafo la Società proponente asserisce che "*La frammentazione dell'ambiente è contenuta in estensione e a danno principale di aree ad uso agricolo, già frammentate per la presenza dell'impianto eolico esistente. Rispetto a quest'ultimo, il Progetto di Ammodernamento, così come analizzato precedentemente, comporterà un minor consumo di suolo, essendo costituito da soli 4 aerogeneratori,*

implicando una minore frammentazione degli habitat rispetto a quella attuale, caratterizzata dalla presenza di ben 21 aerogeneratori. Con riferimento all'avifauna, il principale impatto sarà, poi, rappresentato dalla possibilità di collisioni degli uccelli in volo con gli aerogeneratori. Il rischio di mortalità, tuttavia, si ritiene possa essere minore di quello attuale grazie alla sensibile diminuzione del numero di elementi presenti in campo ed alle nuove tecnologie adottate";
- 4.8.5 "*Differenza rispetto all'impianto in esercizio*" riferita alla tematica "*Paesaggio*"; nel detto paragrafo la Società proponente asserisce che "*dal punto di vista qualitativo, tenuto conto dell'elaborato dei fotoinserimenti, che riporta sia lo stato attuale (21 aerogeneratori) che quello di progetto (4 aerogeneratori), volendo confrontare la diversa percezione visiva dai punti di vista sensibili considerati, è possibile affermare che essendo il parco eolico in questione localizzato in un'area poco frequentata, distante dai centri urbani e quindi dai potenziali punti di vista sensibili, con l'aumentare della distanza, gli aerogeneratori verranno percepiti dall'osservatore con una minore altezza, non evidenziandosi, pertanto, una macro differenza, attribuibile all'altezza, con l'impianto eolico esistente. Pertanto, si considera più significativa la notevole riduzione degli aerogeneratori e quindi dell'effetto selva generato dal Progetto di Ammodernamento piuttosto che un aumento della percezione visiva dovuta ad una maggiore altezza degli aerogeneratori*";
- 4.9.4 "*Differenza rispetto all'impianto in esercizio*" riferita alla tematica "*Rumore*"; nel detto paragrafo la Società proponente asserisce che "*In particolare, dal punto di vista emissivo la nuova configurazione con le 4 turbine comporta una riduzione emissiva ai ricettori più prossimi da un minimo di -4,3 dBA ad una riduzione massima di -7,4 dBA e tale evidenza di miglioramento in riduzione del Progetto di ammodernamento è ben visibile negli allegati alla relazione acustica previsionale*";
- 4.10.5 "*Differenza rispetto all'impianto in esercizio*" riferita alla tematica "*Campi elettromagnetici*"; nel detto paragrafo la Società proponente asserisce che "*Come per l'impianto esistente, anche per il progetto di repowering i valori di induzione calcolati sono compatibili con i limiti previsti dalla normativa vigente*" e che "*in particolare, dal punto di vista emissivo la nuova configurazione con le 4 turbine comporta una riduzione dei campi elettromagnetici e delle DPA e tale evidenza di miglioramento in riduzione del Progetto di ammodernamento è ben visibile da quanto sopra riportato*";
- 4.11.4 "*Differenza rispetto all'impianto in esercizio*" riferita alla tematica "*Salute-Rischi*"; nel detto paragrafo la Società proponente asserisce che "*per quanto riguarda l'aspetto dello shadow flickering, relativamente al progetto in repowering si è visto che gli aerogeneratori considerati nel modello di simulazione (turbine di progetto, esistenti ed autorizzate), generano il fenomeno di shadow/flickering su tutti i recettori in maniera irrilevante, o comunque inferiore ai valori di riferimento delle 30 ore annue. Nello specifico, facendo riferimento allo studio allegato, sui recettori "E-F-G", il fenomeno è praticamente inesistente, mentre per gli altri il valore maggiore si ha per il recettore "L" che è pari a 29:48 ore/anno. Valori, come anticipato, inferiori a quelli di riferimento della normativa*";
- 4.12.6 "*Differenza rispetto all'impianto in esercizio*" riferita alla tematica "*Assetto socio-economico*"; nel detto paragrafo la Società proponente asserisce che "*come per l'impianto esistente, anche per il repowering l'esercizio delle turbine ha sicuramente un impatto positivo sul sistema socioeconomico*";
- 4.13 "*Riepilogo della significatività degli impatti*"; nel detto paragrafo la Società proponente riporta una tabella di riepilogo degli impatti differenziali del Progetto in repowering rispetto al Progetto autorizzato, per ognuno degli aspetti ambientali;

si ritiene il riscontro adeguato

- con riferimento a quanto richiesto al punto 6) dell'allegato 6 alla nota prot. n.577611/2024, la Società proponente ha rappresentato, nell'elaborato E&S_SIA_Not 00 "*Riscontro Nota UOD 60.12.00 Ufficio Speciale Valutazioni Ambientale Prot. Gen. 577611 del 04/12/2024*"_rev.00_marzo 2025, di aver fornito riscontro revisionando il paragrafo 2.3.1 "*Piano Territoriale Regionale (P.T.R.)*" dello "*Studio di Impatto Ambientale*"_Rev01_marzo2025; in particolare, è stato riportato il corretto riferimento normativo di approvazione del Piano Territoriale Regionale della Regione Campania, rappresentato dalla Legge Regionale n.13 del 13 ottobre 2008;

  si ritiene il riscontro adeguato

- con riferimento a quanto richiesto al punto 7) dell'allegato 6 alla nota prot. n.577611/2024, la Società proponente ha rappresentato, nell'elaborato E&S_SIA_Not 00 "*Riscontro Nota UOD 60.12.00 Ufficio*

Speciale Valutazioni Ambientale Prot. Gen. 577611 del 04/12/2024"_rev.00_marzo 2025, di aver fornito riscontro revisionando il paragrafo 2.3.2.1 "*Verifica di compatibilità del Progetto*" riferito al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale dello "*Studio di Impatto Ambientale*"_Rev01_marzo2025; in particolare, è stato riportato che l'impianto eolico, compreso di tutte le opere connesse non interessa nessuna categoria riguardante le Tavole del "*Sistema insediativo e del patrimonio culturale e paesaggistico*", del "*Sistema delle infrastrutture e dei servizi*" e del "*Sistema ambientale*" mentre, con riferimento all'"*Unità del paesaggio*", viene rappresentato che "*L'impianto eolico, compreso di tutte le opere ricade in aree classificate come Paesaggio agrario omogeneo a dominanza di seminativi, molti oliveti, boschi termofili di latifoglie decidue con pochi elementi naturali forestali residuali interdispersi di matrice agraria, aree urbane. Gli aerogeneratori di progetto, come quelli da dismettere, ricadono in area agricola e precisamente su terreni seminativi*"; con riferimento al "*Riassetto della struttura insediativa*" viene rappresentato che "*L'impianto eolico, compreso di tutte le opere ricade in aree comprese nel sistema degli insediamenti rurali del Fortore, in aree a vocazione agricola in cui vanno incentivate le tecniche ecocompatibili. Gli aerogeneratori di progetto, come quelli da dismettere, ricadono in area agricola e precisamente su terreni seminativi*"; con riferimento alle "*Aree ad elevata naturalità e biodiversità*" viene rappresentato che "*L'impianto eolico, compreso di tutte le opere, non interferirà con elementi caratterizzati da elevata naturalità e biodiversità. Gli aerogeneratori di progetto, come quelli da dismettere, ricadono in un'area antropizzata e precisamente su terreni adibiti a seminativi. Per la presenza in prossimità dell'area di progetto di un'area classificata come "pascolo naturale e praterie di alta quota" e di un'area boscata classificata con classe di naturalità 5 si rimanda allo Studio di Incidenza*"; in merito al riscontro a quanto rappresentato sul punto dalla Provincia di Benevento con propria nota prot. n.30005 del 27 novembre 2024, la Società proponente rappresenta di aver prodotto specifico documento contenente la verifica di coerenza al PTCP della Provincia di Benevento; nel richiamato documento, la Società proponente asserisce che "*con la considerevole riduzione del numero degli aerogeneratori, che passano da 21 a 4, l'impatto visuale del crinale sarà alleggerito ed apporterà vantaggi alla componente visibilità sia in senso verticale, in quanto non sarà più percepito il cosiddetto effetto selva, sia in senso orizzontale in quanto ci sarà un aumento di aree libere da piazzole, cabine di trasformazione ecc… e anche spazi di visibilità più ampi tra aerogeneratore e aerogeneratore. Il tutto favorirà la percezione di una minore presenza dell'intero impianto nel territorio*";

si osserva che nessun eventuale impedimento di natura tecnica è stato rappresentato dalla Società proponente in merito alla fattibilità di quanto richiesto; in considerazione della mancata delocalizzazione dell'aerogeneratore E&SA3, nonostante quanto rappresentato con la richiesta di integrazioni prodotta, è necessario condurre specifici ulteriori approfondimenti di natura normativa e tecnica su tale elemento di criticità, tenendo conto, anche, delle osservazioni sul punto formulate dalla Provincia di Benevento, sulle Sentenze del tribunale Amministrativo Regionale della Campania in merito all'applicazione dell'articolo 32 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Benevento e dei pronunciamenti dei soggetti competenti in materia di assetto idrogeologico e paesaggio;

- con riferimento a quanto richiesto al punto 8) dell'allegato 6 alla nota prot. n.577611/2024, la Società proponente ha rappresentato, nell'elaborato E&S_SIA_Not 00 "*Riscontro Nota UOD 60.12.00 Ufficio Speciale Valutazioni Ambientale Prot. Gen. 577611 del 04/12/2024*"_rev.00_marzo 2025, di aver revisionato il paragrafo 2.3.3.1 dello Studio di Impatto Ambientale;
  nel paragrafo 2.3.3.1 "*Verifica di compatibilità del progetto*" dell'elaborato denominato E&S_SIA_REL.01 "*Studio di Impatto Ambientale*"_rev.01_marzo 2025, afferente al paragrafo 2.3.3 "*Piano Faunistico Venatorio Regionale e Provinciale*", è stata riportata una caratterizzazione delle specie di avifauna e chirotterofauna potenzialmente presenti nell'area di progetto e nell'area vasta di riferimento (come descritta in seguito in relazione al riscontro prodotto con riferimento al successivo punto 25 della richiesta di integrazioni formulata); si rappresenta nel paragrafo, tra l'altro, che "*Date le caratteristiche orografiche del territorio che non possiede le tipiche caratteristiche del "collo di bottiglia" in cui includerebbe elevate concentrazioni di rapaci migratori in ambito relativamente ristretto; al contrario il territorio si presenta con caratteristiche ecologiche omogenee oltre che in continuità con i territori limitrofi, ponendosi, dunque , come sito di passaggio e sosta migratoria in maniera non molto dissimile dalle aree contigue; è dunque possibile affermare che l'area di studio anche se può risultare frequentata da un buon numero di specie migratorie, questi saranno presenti in numero di pochi individui come conseguenza di un flusso migratorio blando che, probabilmente , procede lungo un fronte molto ampio*";

si ritiene il riscontro adeguato

- con riferimento a quanto richiesto al punto 9) dell'allegato 6 alla nota prot. n.577611/2024, la Società proponente ha rappresentato, nell'elaborato E&S_SIA_Not 00 "*Riscontro Nota UOD 60.12.00 Ufficio Speciale Valutazioni Ambientale Prot. Gen. 577611 del 04/12/2024*"_rev.00_marzo 2025, di aver proceduto, nell'elaborato denominato E&S_SIA_REL.01 "*Studio di Impatto Ambientale*"_rev.01_marzo 2025, ad aggiornare la figura 18 "*Stralcio aree SIC – ZPS _ IBA*", a verificare le distanze tra gli aerogeneratori in progetto ed i più prossimi Siti della Rete Natura 2000 ed a riportare in maniera corretta i codici identificativi degli stessi; ha rappresentato, inoltre, di aver proceduto a presentare istanza di Valutazione di Incidenza Appropriata per il progetto in argomento ed a produrre lo specifico elaborato denominato "*Opera: Studio di Incidenza Ambientale*" (costituente lo Studio, o Relazione, di Incidenza espressamente previsto dalla normativa nazionale e regionale di riferimento per lo svolgimento di tale procedura);
  nell'elaborato denominato "*Opera: Studio di Incidenza Ambientale*", redatto dal dott. forestale Antonio Acampora, sono stati riportati, tra l'altro: cenni sui riferimenti normativi specifici, caratteristiche del progetto proposto, caratteristiche ecologiche specifiche di habitat e specie di flora e fauna di interesse comunitario nei Siti della Rete Natura 2000 identificati dai codici IT8020004 - Zona Speciale di Conservazione "*Bosco di Castelfranco in Miscano*" ed IT8020016 - Zona di Protezione Speciale e Zona Speciale di Conservazione "*Sorgenti e Alta valle del Fiume Fortore*", Piani di gestione, Misure di conservazione e Condizioni d'Obbligo approvati per i due Siti in argomento, individuazione dei fattori di incidenza potenzialmente indotti dall'impianto in progetto sugli obiettivi di conservazione dei due Siti in argomento e Misure di mitigazione;

  il riscontro è ritenuto adeguato, fermo restando che, in considerazione dei risultati delle analisi faunistiche sviluppate, che portano a non poter escludere la presenza nell'area di progetto di specie di avifauna e chirotterofauna, anche di interesse conservazionistico, potenzialmente suscettibile di impatti per collisione con gli aerogeneratori, l'adozione dei sistemi di rilevazione e prevenzione di tale fenomeno dovrà essere prevista in forma di equipaggiamento obbligatorio per tutti gli aerogeneratori da realizzare, a prescindere dall'esito delle attività di monitoraggio ex-ante previste; si provvederà sul punto a formulare specifica condizione ambientale;

- con riferimento a quanto richiesto al punto 10) dell'allegato 6 alla nota prot. n.577611/2024, la Società proponente ha rappresentato, nell'elaborato E&S_SIA_Not 00 "*Riscontro Nota UOD 60.12.00 Ufficio Speciale Valutazioni Ambientale Prot. Gen. 577611 del 04/12/2024*"_rev.00_marzo 2025, di aver fornito riscontro revisionando il paragrafo 2.5.1.1. "*Verifica di compatibilità del Progetto*" relativo al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) e nel paragrafo 4.6.5 "*Analisi della Significatività degli Impatti in Fase di Costruzione/Dismissione*" dello "*Studio di Impatto Ambientale*"_Rev01_marzo2025; in particolare, nel paragrafo 2.5.1.1 viene riportato che "*in riferimento alla Carta degli Scenari di Rischio dell'Autorità di Bacino Liri - Garigliano e Volturno, ove ricadono tutte le opere da realizzare, si nota come solo alcune di tali opere ricadano in "Aree di possibili ampliamento dei fenomeni franosi" cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco, per la quale si rimanda al D.M.LL.PP. 11/3/88 – C1. Altre sono ubicate in aree non incluse in nessuna classe di rischio. Solo due brevi tratti di strada, tra l'altro esistenti, attraversano due distinte "aree di media-alta attenzione - A3*" e che "*in merito alle aree a medio-alta attenzione (A3) è opportuno sottolineare che per il passaggio del cavidotto MT al di sotto della viabilità esistente si utilizzerà la tecnologia TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata), che consiste in una perforazione eseguita mediante una porta sonda teleguidata ancorata a delle aste metalliche. Questo sistema non comporta alcuno scavo preliminare, ma richiede solo di effettuare eventualmente delle buche di partenza e di arrivo; non comporta quindi, la realizzazione di alcuno scavo e pertanto non prevede alterazioni del profilo morfologico che potrebbero causare un incremento dell'attuale rischio idrogeologico. Va anche detto che i movimenti franosi che si rilevano in queste aree sono caratterizzati da una velocità di movimento da lenta a molto lenta e pertanto si ritiene che la tipologia di intervento prevista sia compatibile con le condizioni geomorfologiche locali in quanto, anche in caso di movimenti, sarebbe sempre possibile intervenire per ripristinare eventuali danneggiamenti. Per i motivi citati, ed in particolare per la scelta di operare con la tecnica TOC, si ritiene quindi non necessario eseguire indagini geognostiche di approfondimento*"; viene poi precisato

che "*in ogni caso sarà opportuno valutare un eventuale modificazione locale del percorso del cavidotto, qualora in una fase successiva di approfondimento delle conoscenze, attraverso l'esecuzione di adeguate indagini geognostiche in situ, si ritenga non stabile un determinato tratto stradale ove far passare il cavidotto*"; la Società proponente conclude il paragrafo rappresentando che: "*In tutti i siti, ma soprattutto su quelli ricadenti su pendio, dovendo necessariamente procedere con la realizzazione di tagli e riporti per la realizzazione delle piazzole, sarà indispensabile eseguire gli scavi adottando idonei angoli di scarpa, o realizzando opere di contenimento provvisorie e/o definitive, in modo da non determinare dei fattori di stabilità. Tenendo conto di queste litostratigrafie, della tipologia di opere da eseguire e dei parametri geotecnici ottenuti dalle prove, risulta che i terreni dei primi metri sono poco adatti ad un sistema fondale di tipo superficiale e quindi sarà necessario adottare un tipo di fondazione su pali per tutti gli aerogeneratori. Sotto l'aspetto idrologico i siti di intervento non interferiscono direttamente con il reticolo idrografico della zona. Le acque meteoriche provenienti da ciascuna piazzola su cui insisterà l'Aerogeneratore verranno raccolte con cunette e allontanate negli impluvi naturali. Sotto l'aspetto idrogeologico sia nei terreni della Formazione delle Argille Varicolori che in quelli del Flysch di San Bartolomeo, seppure con caratteri differenti, risulta possibile una circolazione idrica sotterranea, sebbene i sondaggi pregressi non ne abbiano rilevato l'esistenza*";

permane la criticità rappresentata dalla mancata esecuzione di adeguate indagini geognostiche in situ e, conseguentemente, dall'indeterminatezza inerente ad eventuali necessità di realizzazione di opere di contenimento provvisorie e/o definitive, sbancamenti connessi alla necessità di assicurare idonei angoli di scarpa, modifiche del tracciato del cavidotto in progetto; si terrà conto, in proposito, del pronunciamento espresso dall'Autorità di Bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale con nota prot. n.41164 del 27 dicembre 2024; in ogni caso, in relazione all'aerogeneratore E&Sa3, nel caso in cui gli approfondimenti valutativi condotti dovessero portare ad un pronunciamento favorevole in relazione all'installazione dello stesso, si provvederà a formulare specifica condizione ambientale finalizzata ad assicurare che alla detta installazione non siano correlate alterazioni significative della morfologia del crinale interessato; inoltre, dovrà essere previsto che, nel caso in cui dai risultati delle indagini dovesse derivare la necessità di modifiche non sostanziali del progetto, dovrà essere attivata la procedura di cui all'art.6, comma 9-bis, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;

- con riferimento a quanto richiesto al punto 11) dell'allegato 6 alla nota prot. n.577611/2024, la Società proponente ha rappresentato, nell'elaborato E&S_SIA_Not 00 "*Riscontro Nota UOD 60.12.00 Ufficio Speciale Valutazioni Ambientale Prot. Gen. 577611 del 04/12/2024*"_rev.00_marzo 2025, di aver fornito riscontro redigendo uno studio di compatibilità idrogeologica, idrologica e idraulica trasmesso con l'elaborato "*E&S_PD_REL. 21 Studio di compatibilità idrogeologica idrologica e idraulica*"_rev.0_marzo2025; in particolare, nel citato documento si riporta che "*le infrastrutture da realizzare non interferiscono in alcun modo con la rete idrografica esistente. Le nuove realizzazione dovranno essere dotate di canalizzazioni superficiale e sistemazioni idrauliche atte a drenare le acque meteoriche*"; la Società proponente conclude l'elaborato asserendo che "*si esclude che le opere in progetto possano essere interessate da fenomeni alluvionali. Sono esclusi nuovi attraversamenti ed interferenze con la rete idrografica esistente. Dal punto di vista idraulico ed idrologico non si ravvedono incompatibilità per l'intervento in progetto*";

  si ritiene il riscontro adeguato

- con riferimento a quanto richiesto al punto 12) dell'allegato 6 alla nota prot. n.577611/2024, la Società proponente ha rappresentato, nell'elaborato E&S_SIA_Not 00 "*Riscontro Nota UOD 60.12.00 Ufficio Speciale Valutazioni Ambientale Prot. Gen. 577611 del 04/12/2024*"_rev.00_marzo 2025, di aver fornito riscontro revisionando il paragrafo 2.5.1.1 "*Verifica di compatibilità del Progetto*" riferita al Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dello "*Studio di Impatto Ambientale*"_Rev01_marzo2025, specificando che "*i tratti di cavidotto che intersecano aeree di media alta attenzione A3, non altereranno il profilo morfologico del terreno in quanto saranno realizzate con tecnologia TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata)*"; inoltre, la Società proponente rappresenta di aver fornito riscontro redigendo uno studio di compatibilità idrogeologica, idrologica e idraulica trasmesso con l'elaborato "*E&S_PD_REL. 21 Studio di compatibilità idrogeologica idrologica e idraulica*"_rev.0_marzo2025;

si ritiene il riscontro adeguato

- con riferimento a quanto richiesto al punto 13) dell'allegato 6 alla nota prot. n.577611/2024, la Società proponente ha rappresentato, nell'elaborato E&S_SIA_Not 00 "*Riscontro Nota UOD 60.12.00 Ufficio Speciale Valutazioni Ambientale Prot. Gen. 577611 del 04/12/2024*"_rev.00_marzo 2025, di aver fornito riscontro revisionando il paragrafo 3.2 "*Descrizione delle opere da realizzare per la dismissione*" dello "*Studio di Impatto Ambientale*"_Rev01_marzo2025, precisando che "*gli scavi e movimenti di terra, saranno limitati, per sagoma e dimensioni, a quelli previsti in progetto come descritto e rappresentato nel seguente prospetto di riepilogo*" e riportando una tabella riepilogativa dove si restituiscono come valori globali di volumi di terreno derivanti dallo sterro in "*42.367,36 m^3*" mentre di volumi di terreno derivanti dal riporto in "*39.298,56 m^3*"; viene, poi, riportato che "*il materiale in eccedenza, rappresentato dalla differenza di quello in sterro e di riporto, pari a mc. 3.068,8, sarà riutilizzato per nell'ambito del cantiere per gli interventi di ripristino ambientale. Il materiale di risulta dovrà essere compensato nell'ambito del cantiere, e riutilizzato per i livellamenti e rinterri necessari, con le modalità previste dal d.lgs 152/2006 (Codice Ambiente) e ss.mm.ii. In ogni caso, gli eventuali materiali non adoperabili in loco dovranno essere allontanati e depositati in discariche autorizzate. Saranno realizzati, adeguati drenaggi di presidio alle piazzole in premessa, e inoltre le misure di salvaguardia idrogeologica saranno, in ogni modo, assunte anche a presidio degli scavi o fronti di scavi provvisori*"; inoltre, è stato prodotto dalla Società proponente un nuovo elaborato grafico denominato "*E&S_PD_TAV. 40 - Ortofoto con aree di stoccaggio*" nel quale vengono indicate le zone di "*Deposito del manto vegetale in attesa di riutilizzo all'interno del sito e/o di conferire agli impianti di recupero/smaltimento (CER 17 05 04)*" e di "*Deposito materiali allo stato naturale provenienti dagli scavi diversi dal manto vegetale in attesa di riutilizzo all'interno del sito e/o da conferire agli impianti di recupero/smaltimento (CER 17 05 04)*";

  si ritiene il riscontro adeguato

- con riferimento a quanto richiesto al punto 14) dell'allegato 6 alla nota prot. n.577611/2024, la Società proponente ha rappresentato, nell'elaborato E&S_SIA_Not 00 "*Riscontro Nota UOD 60.12.00 Ufficio Speciale Valutazioni Ambientale Prot. Gen. 577611 del 04/12/2024*"_rev.00_marzo 2025, di aver fornito riscontro revisionando il paragrafo 2.5.3 "*Piano di tutela delle acque (PTA) e Piano di Gestione delle acque (PGA)*" dello "*Studio di Impatto Ambientale*"*_Rev01_marzo2025*, aggiornando il riferimento normativo come segue "*acquisito il parere favorevole dell'Autorità di Distretto sul PTA ed integrato ed aggiornato secondo le prescrizioni dello stesso Distretto, con D.G.R, n. 440 del 12.10.2021 la Regione Campania ha approvato il PTA 2020/2026*" e concludendo il paragrafo asserendo che "*i corpi idrici superficiali, come descritto nel paragrafo 4.5, sono rappresentati da quelli più importanti quali: il torrente Miscano e Ginestra, con il ruscello Starza, che sono posti a distanza considerevole dall'impianto e, da canali di minore importanza ma che si trovano nei pressi dell'impianto quali: il torrente Pisciaro, Carpineti, Cerasa, Perrazzeta e S. Angelo. Nell'area di interesse non sono presente corpi idrici sotterranei*";

  si ritiene il riscontro adeguato

- con riferimento a quanto richiesto al punto 15) dell'allegato 6 alla nota prot. n.577611/2024, la Società proponente ha rappresentato, nell'elaborato E&S_SIA_Not 00 "*Riscontro Nota UOD 60.12.00 Ufficio Speciale Valutazioni Ambientale Prot. Gen. 577611 del 04/12/2024*"_rev.00_marzo 2025, di aver fornito riscontro revisionando i paragrafi 2.5.3 "*Piano di tutela delle acque (PTA) e Piano di Gestione delle acque (PGA)*", 2.5.3.1 "*Verifica di compatibilità del progetto*" e 3.9 "*Caratteristiche tecniche del progetto*" dello "*Studio di Impatto Ambientale*"*_Rev01_marzo2025*; in particolare, nel paragrafo 2.5.3 viene riportato che "*i corpi idrici superficiali, come descritto nel paragrafo 4.5, sono rappresentati da quelli più importanti quali: il torrente Miscano e Ginestra, con il ruscello Starza, che sono posti a distanza considerevole dall'impianto e, da canali di minore importanza ma che si trovano nei pressi dell'impianto quali: il torrente Pisciaro, Carpineti, Cerasa, Perrazzeta e S. Angelo. Nell'area di interesse non sono presente corpi idrici sotterranei*"; nel paragrafo 2.5.3.1 viene asserito che "*dalla sovrapposizione del layout di progetto con la cartografia di individuazione dei corpi sotterranei e superficiali si può affermare che l'area oggetto di intervento non interferisce con i corpi idrici. La realizzazione dell'impianto in progetto e il suo esercizio non possono in nessun modo inficiare le*

caratteristiche dei corpi idrici superficiali, tantomeno quello dei corpi idrici sotterranei in quanto le opere in progetto non prevedono nessuna forma di scarico sui corpi idrici superficiali né sono previsti attingimenti dagli stessi. Per la trivellazione dei pali di fondazione saranno messe in atto tutte le misure atte ad evitare interferenze con eventuali corpi idrici sotterrane; non saranno utilizzati fanghi bentonitici e/o sostanze polimeriche che potrebbero causare il rilascio di sostanze inquinanti nel suolo e/o nelle acque sotterranee" e nel paragrafo 3.9 viene precisato che la "*fondazione è di tipo indiretto su 20 pali di diametro 1200 mm, e lunghezza pari a 20 mt. Qualora durante la perforazione dei pali dovessero verificarsi problematiche di stabilità delle pareti trivellate, si procederà con l'incamiciamento dei fori mediante tubazione metallica. Si esclude l'uso di fanghi bentonitici e/o sostanze polimeriche che potrebbero causare il rilascio di sostanze inquinanti nel suolo e/o nelle acque sotterranee*";

si ritiene il riscontro adeguato

- con riferimento a quanto richiesto al punto 16) dell'allegato 6 alla nota prot. n.577611/2024, la Società proponente ha rappresentato, nell'elaborato E&S_SIA_Not 00 "*Riscontro Nota UOD 60.12.00 Ufficio Speciale Valutazioni Ambientale Prot. Gen. 577611 del 04/12/2024*"_rev.00_marzo 2025, di aver fornito riscontro revisionando i paragrafi 2.5.4 "*Piano Regionale di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria*" e 4.4.2 "*Qualità dell'aria*" dello "*Studio di Impatto Ambientale*"*_Rev01_marzo2025*; in entrambi paragrafi è stato aggiornato il riferimento normativo come segue: "*la Giunta della Regione Campania, nella seduta del 28/09/2021, con deliberazione n. 412, ha approvato la proposta di Aggiornamento del Piano di Tutela della Qualità dell'Aria*";

  si ritiene il riscontro adeguato

- con riferimento a quanto richiesto al punto 17) dell'allegato 6 alla nota prot. n.577611/2024, la Società proponente ha rappresentato, nell'elaborato E&S_SIA_Not 00 "*Riscontro Nota UOD 60.12.00 Ufficio Speciale Valutazioni Ambientale Prot. Gen. 577611 del 04/12/2024*"_rev.00_marzo 2025, di aver fornito riscontro revisionando il paragrafo 2.5.7.1 "*Verifica di compatibilità del Progetto*" con riferimento al Piano di Zonizzazione Acustica Comunale dello "*Studio di Impatto Ambientale*"*_Rev01_marzo2025*; in particolare, viene precisato che "*a seguito delle rilevazioni effettuate in corrispondenza dei punti ricettori, della simulazione eseguita e della previsione di clima acustico riportata negli allegati indicati nello studio allegato al progetto, eseguita considerando il funzionamento di tutti i macchinari di cantiere e mettendoci nella condizione peggiore (per quanto praticamente impossibile) del contemporaneo funzionamento di tutti i cantieri per la realizzazione dell'installazione degli aerogeneratori, si osserva che i valori determinati sono conformi alle prescrizioni del D.P.C.M. del 14 novembre 1997. In particolare, si evidenzia che: a) risultano rispettati i limiti di immissione simulati diurni; b) risultano rispettati i criteri differenziali simulati diurni. Pertanto, non risultano necessari interventi di mitigazione. Nel caso in cui durante l'attività dei cantieri si dovesse rilevare il superamento dei limiti previsti dalle norme, si provvederà a chiedere ai Comuni interessati la deroga ai sensi dell'art. 6 della legge 447/95, che autorizza il superamento dei valori limite di cui all'articolo 2, comma 3, per lo svolgimento di attività temporanee*";

  si ritiene il riscontro adeguato

- con riferimento a quanto richiesto al punto 18) dell'allegato 6 alla nota prot. n.577611/2024, la Società proponente ha rappresentato, nell'elaborato E&S_SIA_Not 00 "*Riscontro Nota UOD 60.12.00 Ufficio Speciale Valutazioni Ambientale Prot. Gen. 577611 del 04/12/2024*"_rev.00_marzo 2025, di aver fornito riscontro revisionando i paragrafi 2.4 "*Vincoli ambientali e storico-culturali presenti nell'area di ubicazione del progetto*" e 2.4.2 "*Vincoli Ope Legis*" dello "*Studio di Impatto Ambientale*"*_Rev01_marzo2025*; in entrambi i paragrafi viene fatto riferimento al vincolo "*Territori coperti da Foreste e Boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento*" e nel paragrafo 2.4.2 viene restituita una tabella dove si riporta per ciascun vincolo ambientale e paesaggistico previsto dall'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., la verifica della presenza/assenza nell'area di studio; nel caso di specie viene asserito che risultano assenti sulle aree interessate dalla prevista realizzazione delle opere in progetto zone soggette a vincolo "*Territori coperti*

da Foreste e Boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento";

il riscontro è ritenuto adeguato

- con riferimento a quanto richiesto al punto 19) dell'allegato 6 alla nota prot. n.577611/2024, la Società proponente ha rappresentato, nell'elaborato E&S_SIA_Not 00 "*Riscontro Nota UOD 60.12.00 Ufficio Speciale Valutazioni Ambientale Prot. Gen. 577611 del 04/12/2024*"_rev.00_marzo 2025, di aver fornito riscontro revisionando i paragrafi 3.7 "*Descrizione del progetto*" e 3.9.2 "*Viabilità e piazzole*" dello "*Studio di Impatto Ambientale*"_*Rev01_marzo2025*; nel dettaglio, al paragrafo 3.7 viene riportato che il progetto prevede tra l'altro "*n° 4 piazzole di costruzione, necessarie per accogliere temporaneamente sia i componenti delle macchine che i mezzi necessari al sollevamento dei vari elementi, di dimensioni di circa 70x40m. Tali piazzole, a valle del montaggio dell'aerogeneratore, vengono ridotte ad una superficie di circa 40x50 m, ossia circa 2.000 mq compresa l'area occupata dalla fondazione, necessarie per le operazioni di manutenzione dell'impianto*" mentre al paragrafo 3.9.2 viene riportato che "*a valle del montaggio dell'aerogeneratore, tutte le aree adoperate per le operazioni verranno ripristinate, tornando così all'uso originario, e la piazzola verrà ridotta per la fase di esercizio dell'impianto ad una superficie di circa 2.000 mq (circa m. 40 x 50) compresa l'area occupata dalla fondazione, atte a consentire lo stazionamento di una eventuale autogru da utilizzarsi per lavori di manutenzione*";

  si ritiene il riscontro adeguato

- con riferimento a quanto richiesto al punto 20) dell'allegato 6 alla nota prot. n.577611/2024, la Società proponente ha rappresentato, nell'elaborato E&S_SIA_Not 00 "*Riscontro Nota UOD 60.12.00 Ufficio Speciale Valutazioni Ambientale Prot. Gen. 577611 del 04/12/2024*"_rev.00_marzo 2025, di aver revisionato il paragrafo 4.6.1 dello Studio di Impatto Ambientale;
  nel paragrafo 4.6.1 "*Inquadramento pedologico ed uso del suolo*" dell'elaborato denominato E&S_SIA_REL.01 "*Studio di Impatto Ambientale*"_rev.01_marzo 2025, afferente al paragrafo 4.6 "*Suolo e sottosuolo*" del capitolo 4 "*Aspetti ambientali*", è stato riportato sull'argomento, tra l'altro, che: l'ammodernamento dell'impianto eolico interessa aree destinate a "seminativi in aree non irrigue", tipologia di copertura del suolo che rappresenta quella più estesa e caratterizzante anche con riferimento all'area vasta considerata, seppur sono ancora presenti territori boscati ed ambienti seminaturali ai margini delle aree coltivate; in seguito a sopralluogo, effettuato il giorno 06 febbraio 2025, si è potuto appurare che alcune aree interne ed esterne al parco eolico vedono la presenza di vegetazione arbustiva e arborea (alberi di terza grandezza); a questa categoria appartengono i rimboschimenti artificiali tipici di questa zona, con conifere come il Cipresso dell'Arizona, *Hesperocyparis arizonica*, che, per la densità di piantumazione, sono cresciute in maniera esile e filata permettendo alcuni schianti, del tutto naturali, all'interno dei quali si aprono dei "gap" per la rinaturalizzazione spontanea con essenze autoctone tipiche dell'area (come l'ontano nero); al di fuori dell'area del parco eolico, ma in ambiente comunque limitrofo, si aprono piccole cenosi forestali caratterizzate da specie coltivate per tagli colturali cedui (come il castagno); le altre essenze, presenti principalmente ai margini delle strade e sul perimetro esterno dei coltivi, non sono di natura arborea e sono riconducibili: alla vegetazione degli incolti e delle aree ruderali, con fitocenosi insediate negli ambienti antropizzati dell'area collinare su cui si sviluppa l'area di progetto (tra queste: *Hordeo-Erodietum acaulis*, *Chrysanthemo-Silybetum mariani* e *Pteridio-Tanacetum*) ed alla vegetazione delle praterie semi-xerofile (composte di talune graminacee cespitose, adatte ad ambienti con carattere climatico prettamente arido cui si associa spesso un ricco corteggio floristico di specie erbacee; tra queste: *Hyparrhenietum hirto-pubescentis* e *Bromo-Oryzopsion miliaceae*); le fitocenosi arbustive in queste fasce collinari-montane si rivelano molto povere dal punto di vista floristico e sono rappresentate da Pruno-Rubion ulmifolii; gli habitat individuati all'interno dell'area di progetto secondo la classificazione CorineBiotopes sono ascrivibili a Cespuglieti a *Prunus e Rubus* (31.811), Prati mesofili concimati e pascolati (anche abbandonati e con vegetazione post-colturale) (38.1), Seminativi intensivi e continui (82.1); complessivamente, all'interno dell'area di interesse per l'impianto in progetto non è stata rilevata la presenza di nessun habitat e/o specie floristica di interesse conservazionistico; in dettaglio: 1. il tracciato stradale per arrivare alla piazzola dell'aereogeneratore E&S a1 sarà lo stesso esistente, mentre quello di nuova costruzione interesserà parte di una siepe (maggiormente formata da rovi, nappole e prugno selvatico) e suolo agricolo; la parte a monte della strada, interessata dall'ampliamento della

viabilità, è suolo agricolo; la rimozione della fascia arbustiva riguarderà una superficie complessiva di 965 mq.; la piazzola di utilizzo temporaneo per il montaggio del futuro aereogeneratore è formata esclusivamente da suolo agricolo; 2. la piazzola temporanea di montaggio del futuro aereogeneratore E&S a2 è occupata per la maggior parte da suolo agricolo e, in parte, da una porzione limitata di prugno selvatico; il tratto di viabilità di raccordo interessata da previsto ampliamento stradale è costituito da suolo agricolo; 3. la piazzola del futuro generatore E&S a3 interesserà maggiormente suolo agricolo; il tracciato stradale esistente verrà utilizzato anche per la nuova turbina; si prevedono due ampliamenti stradali, con il primo che interessa maggiormente suolo agricolo ed il secondo che interesserà un lembo di siepe costituita da prugno selvatico, fusaggine, robinia, rovi e clematide adiacente il tracciato stradale esistente; verranno rimossi 740 mq di fascia arbustiva; 4. la piazzola dell'aereogeneratore E&S a4 e il tracciato stradale ed esso dedicato interesseranno esclusivamente suolo agricolo; pertanto, nessun habitat di interesse conservazionistico verrà alterato o distrutto ed è prevista esclusivamente l'eliminazione di pochi metri quadrati di vegetazione arbustiva (965 mq nel caso dell'aerogeneratore T1 e 740 mq nel caso dell'aerogeneratore T2) che verrà successivamente ripristinata;
si ritiene il riscontro adeguato

- con riferimento a quanto richiesto al punto 21) dell'allegato 6 alla nota prot. n.577611/2024, la Società proponente ha rappresentato, nell'elaborato E&S_SIA_Not 00 "*Riscontro Nota UOD 60.12.00 Ufficio Speciale Valutazioni Ambientale Prot. Gen. 577611 del 04/12/2024*"_rev.00_marzo 2025, di aver revisionato il paragrafo 4.7.5 dello Studio di Impatto Ambientale;
nel paragrafo 4.7.5 "*Analisi della Significatività degli Impatti in Fase di Costruzione/Dismissione*" dell'elaborato denominato E&S_SIA_REL.01 "*Studio di Impatto Ambientale*"_rev.01_marzo 2025, afferente al paragrafo 4.7 "*Flora, fauna ed ecosistemi*" del capitolo 4 "*Aspetti ambientali*", è stato riportato sull'argomento, tra l'altro, che: nelle aree interessate dal progetto non si rilevano aree con vegetazione di valenza ambientale importante; nondimeno, il sito d'intervento, pur se caratterizzato da un ecosistema agricolo, conserva ancora piccole fasce ecotonali che potrebbero rappresentare aree di hot spots per la microfauna terrestre e la piccola avifauna; come rappresentato nel riscontro alla richiesta di integrazioni di cui al precedente punto 20, l'eliminazione di copertura vegetale differente da coltivazioni agricole riguarderà pochi metri quadrati di vegetazione arbustiva (965 mq nel caso dell'aerogeneratore T1 e 740 mq nel caso dell'aerogeneratore T2); tuttavia, i cantieri avranno durata limitata e poi sarà previsto il ripristino delle aree interessate da opere temporanee; nella Sezione "*Misure di Mitigazione (FLORA)*" si riporta, tra l'altro, che allo scopo di mitigare gli effetti delle attività di dismissione sul paesaggio agrario e sulla componente vegetale, saranno immediatamente intrapresi gli interventi di ripristino della vegetazione, comprendenti: 1. in fase di dismissione e smontaggio le piazzole saranno utilizzate quale area di cantiere, previa rimozione dello strato di terreno vegetale superficiale; al fine di favorire una veloce ricolonizzazione da parte delle comunità vegetali erbacee spontanee, nell'effettuazione degli scavi si avrà cura di accantonare gli strati superficiali di suolo (primi 15÷40 cm) al fine di risistemarli in superficie a scavi terminati; questo garantirà il mantenimento in loco dello stock di seme naturalmente presente nel terreno favorendo, in occasione delle prime piogge utili, lo sviluppo di nuova vegetazione erbacea; tale risistemazione dello strato superficiale interesserà tutta la superficie della piazzola, ad eccezione dell'area attorno al centro delle torri; 2. per quanto riguarda il ripristino delle aree seminaturali, consistenti principalmente in piccoli arbusti decidui (come prugnolo, fusaggine, olmo campestre, etc.), modificate prevalentemente dagli interventi inerenti alla viabilità di esercizio e di cantiere dell'impianto, si attuerà la sostituzione delle fallanze create in fase di dismissione a causa della rimozione con il trapianto di esemplari tipici dell'area di intervento e compatibili con la serie di vegetazione potenziale dell'area, in numero almeno pari agli esemplari danneggiati, espiantati o comunque rimossi dalle operazioni di dismissione e/o di cantiere; 3. nella dismissione delle piste verrà previsto il rimodellamento del terreno, con il rifacimento degli impluvi originari in modo da permettere il naturale deflusso delle acque piovane; una volta ottenuto il profilo morfologico originario del terreno ante operam, verrà prevista la stesura di circa 15÷40 cm di terreno vegetale precedentemente scoticato; relativamente agli interventi inerenti alla vegetazione arbustiva, sarà operato in primis, quando tecnicamente possibile, l'espianto degli eventuali alberi presenti (prugnoli) mediante zollatura e allontanamento temporaneo per il successivo ricollocamento in situ, garantendo adeguate cure colturali sia nelle fasi di sosta che nelle successive fasi di piantagione; per le specie arbustive e per tutte quelle piante per cui non si può procedere mediante la zollatura, si prevede il rimpiazzo integrale nel numero e nella specie o con specie comunque appartenente al bioclima considerato; le specie arboree e arbustive di nuovo impianto saranno garantite secondo un

piano di manutenzione della durata di tre anni che prevederà interventi di irrigazioni di soccorso, sostituzione degli individui morti o deperienti e potatura di eventuali appendici necrotiche; il periodo di manutenzione inizierà a decorrere dalla data di emissione del certificato di ultimazione dei lavori; relativamente al ripristino della vegetazione erbacea, preliminarmente si procederà allo scoticamento del terreno per una profondità minima di 15 centimetri e massima di 40 centimetri ed all'accantonamento di questo materiale in area immediatamente adiacente al sito al fine di ricollocarla al termine delle operazioni di smantellamento dell'impianto e di quelle operazioni agrarie preparatorie (al termine delle operazioni di smantellamento, se il terreno risulta molto compattato si dovrà procedere ad arieggiare lo strato sub-superficiale mediante lavorazioni con organi discissori, senza operare il rivoltamento della zolla; successivamente si opererà una aratura superficiale, eseguita con aratri a disco, al fine di smuovere, livellare e ricercare una struttura del terreno adatta ad accogliere le radici delle nuove piante; terminata questa operazione, sarà necessario stendere e modellare il terreno precedentemente accantonato e procedere ad una frangizollatura o ad una erpicatura con lo scopo di amminutare le zolle e livellare il terreno conferendogli idonea pendenza); le operazioni devono essere eseguite in prossimità della stagione piovosa, al fine di consentire una rapida colonizzazione delle specie vegetali nate dallo stock di seme conservato nella terra di riporto e garantire un adeguato accrescimento delle stesse al fine di limitare i fenomeni erosivi e una eccessiva degradazione della sostanza organica operata dall'esposizione della terra nuda al sole; in generale, l'impianto di formazioni vegetazionali ha come obiettivo quello di arricchire il patrimonio forestale della zona e mira a costituire un soprassuolo misto di latifoglie autoctone, efficiente dal punto di vista ecologico, capace di svolgere una funzione preminentemente ambientale e paesistica; la scelta della specie da utilizzare per questi interventi è stata fatta tenendo presente le caratteristiche climatiche dei terreni da piantumare, ove si riscontrano condizioni morfologiche e microclimatiche che consentono l'impiego di specie moderatamente microterme; la scelta è stata dettata anche da un sopralluogo in aree boschive limitrofe al progetto di impianto per analizzarne lo strato arbustivo/arboreo; in cenosi limitrofe sono presenti Roverella (*Quercus pubescens*), Cerro (*Quercus cerris*), Castagno (*Castanea sativa*), Ginestra dei Carbonai (*Spartium junceum*); le opere a verde con funzioni di mitigazione ambientale di maggior rilievo sono rappresentate dalle formazioni lineari, miste, arboreo-arbustive (siepi) lungo i lembi dei tracciati stradali da cui verranno rimossi; nella composizione della vegetazione perimetrale saranno utilizzate le seguenti specie: *Quercus cerris* (Cerro), *Alnus nigra* (ontano nero), *Ulmus minor* (Olmo campestre), *Prunus spinosa* (prugnolo), *Spartium junceum* (Ginestra dei carbonai), *Cornus mas* (Sanguinella); la scelta delle piante è stata fatta cercando di selezionare un numero elevato di specie e adottando un modulo d'impianto di tipo misto, a piccoli gruppi e pluristratificato, il più possibile vicino agli equilibri naturali; la scelta delle essenze da utilizzare per questi interventi è stata fatta cercando d'introdurre specie interessanti non solo per la fioritura a fruttificazione (cerro, prugnolo, corniolo o sanguinella), ma anche per altri aspetti quali la scabrosità fogliare o la persistenza del fogliame (ginestra), che le renderà più efficaci nel raccogliere e trattenere le polveri e ridurre l'impatto acustico delle opere in progetto; per gli interventi di ripristino delle coperture erbacee verranno preferite specie rustiche, pioniere, microterme sia appartenenti alla Famiglia delle Graminacee, sia a quella delle Leguminose e comunque in grado di reggere bene anche ai periodi siccitosi; le opere riguardanti le sistemazioni a verde richiedono cure colturali nei primi due/tre anni di messa a dimora, poiché la funzionalità degli interventi di rimboschimento dipende dallo sviluppo e dal vigore vegetativo delle piante; perciò, oltre alla qualità della progettazione e alla corretta esecuzione delle opere, viene riconosciuto alle cure colturali un ruolo fondamentale per la riuscita dei lavori; le cure colturali dovranno essere eseguite almeno nei due/tre anni successivi all'impianto delle formazioni arboreo- arbustive e delle formazioni erbacee; le cure da realizzare a partire dall'anno dell'impianto consisteranno in controllo delle erbe, irrigazione di soccorso, risarcimento delle piantine non attecchite o danneggiate, potature e lotta ai fitofagi con l'impiego di bioinsetticidi;

il riscontro è ritenuto sostanzialmente adeguato; si ritiene, tuttavia, necessario che siano assicurate modalità di esecuzione delle opere tali da garantire il rinverdimento delle piazzole degli aerogeneratori di nuova installazione sino alla base della torre;

- con riferimento a quanto richiesto al punto 22) dell'allegato 6 alla nota prot. n.577611/2024, la Società proponente ha rappresentato, nell'elaborato E&S_SIA_Not 00 "*Riscontro Nota UOD 60.12.00 Ufficio Speciale Valutazioni Ambientale Prot. Gen. 577611 del 04/12/2024*"_rev.00_marzo 2025, di aver fornito riscontro revisionando il paragrafo 3.2 "*Alternative tecnologiche*" dello "*Studio di Impatto*

Ambientale"_*Rev01_marzo2025*; in particolare, nel detto paragrafo la Società proponente asserisce che "*in termini di sottrazione di habitat, come descritto nei paragrafi precedenti e come sarà argomentato nei prossimi paragrafi, l'impatto risulta poco significativo in quanto ritorneranno al vecchio utilizzo d'uso del suolo 16.042 mq a fronte dei soli 9.186 mq di nuova realizzazione*";

il riscontro non è pertinente; tuttavia, lo stesso è stato prodotto nell'ambito del riscontro trasmesso in relazione al punto 27 della richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata;

- con riferimento a quanto richiesto al punto 23) dell'allegato 6 alla nota prot. n.577611/2024, la Società proponente ha rappresentato, nell'elaborato E&S_SIA_Not 00 "*Riscontro Nota UOD 60.12.00 Ufficio Speciale Valutazioni Ambientale Prot. Gen. 577611 del 04/12/2024*"_rev.00_marzo 2025, di aver fornito riscontro revisionando il paragrafo 4.1 "*Premessa*" riferito agli "*Aspetti ambientali*" dello "*Studio di Impatto Ambientale*"_Rev01_marzo2025; nel richiamato paragrafo viene rappresentato che "*come Area Vasta è stata presa in considerazione la stessa sia per l'impianto da dismettere che per quello da rifare. Come punto di riferimento vengono prese in considerazione le Linee Guida Nazionali DM del 10.09.2010 che prevedono di estendere l'analisi ad un'Area Vasta (A.V.) intendendo per questa l'area all'interno della quale è prevedibile si manifestino gli impatti più importanti. La suddetta area è stata desunta dalle indicazioni fornite dall'art. 3 - Allegato 4 del D.M. 10.09.2010 – Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili – e calcolata adottando un raggio in linea d'aria non inferiore a 50 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore quindi pari a 10.000 m. In progetto sono previste turbine con altezza complessiva, comprensiva di pala, pari a 200 m*";

  si ritiene il riscontro adeguato

- con riferimento a quanto richiesto al punto 24) dell'allegato 6 alla nota prot. n.577611/2024, la Società proponente ha rappresentato, nell'elaborato E&S_SIA_Not 00 "*Riscontro Nota UOD 60.12.00 Ufficio Speciale Valutazioni Ambientale Prot. Gen. 577611 del 04/12/2024*"_rev.00_marzo 2025, di aver fornito riscontro revisionando il paragrafo 4.4.3. "*Analisi della Significatività degli Impatti in Fase di Costruzione/Dismissione*" dello "*Studio di Impatto Ambientale*"_Rev01_marzo2025; nel richiamato paragrafo viene riportata una figura denominata "*Planimetria con individuazione recettori*" composta da un'ortofoto sulla quale vengono riportati gli aerogeneratori di progetto e la distanza dei recettori considerati. Successivamente, viene riportata una tabella riepilogativa dei recettori considerati con le relative categorie d'uso;

  si ritiene il riscontro adeguato

- con riferimento a quanto richiesto al punto 25) dell'allegato 6 alla nota prot. n.577611/2024, la Società proponente ha rappresentato, nell'elaborato E&S_SIA_Not 00 "*Riscontro Nota UOD 60.12.00 Ufficio Speciale Valutazioni Ambientale Prot. Gen. 577611 del 04/12/2024*"_rev.00_marzo 2025, di aver revisionato il paragrafo 4.7.3 dello Studio di Impatto Ambientale;
  nel paragrafo 4.7.3 "*Fauna*" dell'elaborato denominato E&S_SIA_REL.01 "*Studio di Impatto Ambientale*"_rev.01_marzo 2025, afferente al paragrafo 4.7 "*Flora, fauna ed ecosistemi*" del capitolo 4 "*Aspetti ambientali*", è stato riportato sull'argomento, tra l'altro, che: in considerazione della scarsità di informazioni pregresse in relazione all'area di studio, per l'inquadramento faunistico si è fatto riferimento alla bibliografia disponibile su di un'area vasta che riguardi la ZPS/ZSC Alta Valle del Fiume Fortore e la ZSC Bosco di Castelfranco in Miscano; è stata consultata la banca dati del progetto MITO2000, rivolta alle popolazioni degli uccelli nidificanti (cfr. Fornasari et al, 2001) e sono stati utilizzati dati inediti, relativi ad indagini e monitoraggi pregressi svolti nell'area vasta (campagna ASOIM Giugno 2023); il popolamento ornitico dell'area vasta comprende un ampio spettro di specie che risultano legate alla presenza di ecosistemi agricoli dominati da cereali in asciutta, piccoli lembi di vegetazione appenninica e aree umide (solo lungo la Valle del Fortore e fontanili nei pressi del bosco di Castelfranco in Miscano); facendo riferimento esclusivamente alle specie elencate in Allegato I alla Direttiva 2009/147/CE e nella Lista Rossa degli Uccelli nidificanti in Italia (Peronace et. altri, 2012), si segnalano, nell'area vasta di riferimento, la Garzetta, *Egretta Garzetta*, la Cicogna nera, *Ciconia nigra*, il Biancone, *Circaetus gallicus*, il Falco pellegrino, *Falcus peregrinus*, il Falco Pecchiaiolo, *Pernis Apivorus*, il Nibbio reale, *Milvus milvus*, il Nibbio Bruno, *Milvus migrans*, l'Averla piccola, *Lanius collurio*, la Calandrella,

Calandrella brachydactyla, la Tottavilla, *Lullula arborea*, ed il Calandro, *Anthus campestris*; purtroppo non ci sono studi o lavori ornitologici che permettono di definire al meglio la descrizione della comunità ornitica e di circostanziare l'analisi all'area di intervento; in base agli habitat presenti nell'area di studio e sulla scorta di dati in possesso del professionista redattore, risultanti da indagini condotte nel periodo Giugno 2023, si può stimare un elenco di specie potenzialmente presenti nell'area di intervento: Quaglia comune, *Coturnix Coturnix*, Fagiano comune, *Phasianus colchicus*, Falco pecchiaiolo, *Pernis apivorus*, Nibbio bruno, *Milvus migrans*, Nibbio reale, *Milvus milvus*, Biancone, *Circaetus gallicus*, Albanella pallida, *Circus macrourus*, Poiana, *Buteo buteo*, Sparviere, *Accipiter nisus*, Gheppio, *Falco tinnunculus*, Falco Pellegrino, *Falco peregrinus*, Piccione domestico, *Columba livia domestica*, Colombaccio, *Columba palumbus*, Tortora dal collare, *Streptopelia decaocto*, Tortora selvatica, *Streptopelia turtur*, Cuculo, *Cuculus canorus*, Barbagianni, *Tyto alba*, Assiolo, *Otus scops*, Civetta, *Athene noctua*, Gufo comune, *Asio otus*, Gruccione, *Merops apiaster*, Upupa, *Upupa epops*, Torcicollo, *Jinx torquilla*, Cappellaccia, *Galerida cristata*, Tottavilla, *Lullula arborea*, Allodola, *Alauda arvensis*, Rondine, *Hirundo rustica*, Balestruccio, *Delichon urbicum*, Pispola, *Anthus pratensis*, Ballerina gialla, *Motacilla cinerea*, Ballerina bianca, *Motacilla alba*, Scricciolo, *Troglodytes troglodytes*, Passera scopaiola, *Prunelal modularis*, Pettirosso, *Erithacus rubecula*, Usignolo, *Luscinia megarhynchos*, Codirosso spazzacamino, *Phoenicurus ochruros*, Stiaccino, *Saxicola rubetra*, Saltimpalo, *Saxicola torquatus*, Merlo, *Turdus merula*, Cesena, *Turdus pilaris*, Tordo bottaccio, *Turdus philomelos*, Tordela, *Turdus viscivorus*, Beccamoschino, *Cisticola juncidis*, Capinera, *Sylvia atricapilla*, Sterpazzola, *Sylvia communis*, Occhiocotto, *Sylvia melanocephala*, Luì piccolo, *Phylloscopus collybita*, Fiorrancino, *Regulus ignicapilla*, Pigliamosche, *Muscicapa striata*, Codibugnolo, *Aegithalos caudatus*, Cinciarella, *Cyanistes caeruleus*, Cinciallegra, *Parus mayor*, Picchio muratore, *Sitta europaea*, Averla piccola, *Lanius collurio*, Averla cenerina, *Lanius minor*, Ghiandaia, *Garrulus glandarius*, Gazza, *Pica Pica*, Taccola, *Corvus monedula*, Cornacchia grigia, *Corvus cornix*, Passera d'Italia, *Passer domesticus italiae*, Passera mattugia, *Passer montanus*, Passera lagia, *Petronia petronia*, Fringuello, *Fringilla coelebs*, Verzellino, *Serinus serinus*, Verdone, *Carduelis chloris*, Cardellino, *Carduelis carduelis*, Zigolo nero, *Emberiza cirlus*; con specifico riferimento all'avifauna nidificante, la comunità si compone di un ventaglio di specie medio-alto, dovuto alla presenza nell'area di studio di piccoli lembi di elementi arboreo arbustivi intervallati a praterie di cereali; tra le specie di maggior rilievo, in quanto elencate in Allegato I della Direttiva2009/147/CE, si possono segnalare, potenzialmente, la Tottavilla, il Calandro e la Calandrella, maggiormente legate ad ambienti aperti (seppure si rappresenta che "*Non ci sono studi a riguardo in questa zona che permettono un serio approfondimento della comunità ornitica realmente presente*"); con specifico riferimento al popolamento dei rapaci diurni, l'elemento di maggior interesse è dato dalla presenza costante, durante il periodo migratorio, del Nibbio reale, *Milvus milvus*, e del Nibbio bruno, *Milvus migrans*; per quanto attiene al Nibbio reale, specie di particolare interesse, è ipotizzabile che nel periodo invernale, quando il Nibbio tende a compiere lunghi voli esplorativi alle ricerche di prede, tipicamente eseguiti ad ampio raggio, vi sia qualche sconfinamento dalle aree del territorio regionale di maggior concentrazione di individui (si ritiene pertanto opportuno che eventuali ipotesi di mitigazione e/o compensazione relative all'impianto proposto, siano calibrate in funzione delle esigenze ecologiche di questa specie, probabilmente l'unica ad essere minacciata in modo significativo nell'area di studio da potenziali eventi di collisione diretta); l'area di studio è frequentata saltuariamente dal Biancone, *Circaetus gallicus*, per lo più a scopo trofico oppure durante voli di migrazione; la nidificazione del Grillaio, *Falco naumanni*, non è nota per l'area vasta di riferimento; relativamente all'avifauna migratrice, è ipotizzabile che i rapaci possano attraversare l'area, utilizzando i seminativi come sito di stop-over, formando roost temporanei, talvolta costituiti da qualche decina di individui; il territorio di Ginestra degli Schiavoni assume ad ogni modo una certa rilevanza per quanto concerne la migrazione dei rapaci che, presumibilmente, trovano un valido punto di riferimento nell'altopiano dauno, situato immediatamente a ridosso dell'area Garganica; date le caratteristiche orografiche del territorio, che non possiede le tipiche caratteristiche del "collo di bottiglia" con elevate concentrazioni di rapaci migratori in ambito relativamente ristretto, presentandosi l'area con caratteristiche ecologiche omogenee su ampia superficie, oltre che in continuità con i territori limitrofi, è possibile affermare che l'area di studio, anche se può risultare frequentata da un buon numero di specie migratorie, le vedrà per lo più presenti in numero di pochi individui, come conseguenza di un flusso migratorio blando che, probabilmente , procede lungo un fronte molto ampio; per la chirotterofauna presente, ci si è basati sull'analisi delle conoscenze disponibili e delle caratteristiche del territorio; da detta analisi emerge che l'area non risulta tra quelle con fenomeni di carsismo e non presenta cavità censite per la regione Campania, così come non

sono presenti, all'interno dell'area del parco eolico in progetto, caseggiati diruti o ambienti che potrebbero ospitare colonie robuste di chirotteri; le specie potenzialmente presenti in base al contesto ecologico di riferimento sono individuate nel *Rhinolophus ferrumequinum*, nel *Rhinolophus hipposideros*, nel *Myotis myotis*, nelle diverse specie di Nottole, nel *Hypsugo savii*;

si ritiene il riscontro solo parzialmente adeguato; permane la criticità rappresentata dall'assenza di dati inerenti monitoraggi faunistici condotti in relazione all'impianto preesistente da dismettere e di monitoraggi faunistici specifici condotti in campo antecedentemente alla presentazione dell'istanza; tuttavia, si ritiene tale ultima criticità superata alla luce dell'approccio precauzionale seguito nell'analisi delle presenze faunistiche riportata negli elaborati E&S_SIA_REL.01 "*Studio di Impatto Ambientale*"_rev.01_marzo 2025 ed "*Opera: Studio di Incidenza Ambientale*", in relazione alla quale sono stati considerati anche gli esiti delle recenti attività di monitoraggio in campo condotte ai fini della predisposizione dei Piani di gestione dei Siti della Rete Natura 2000 identificati dai codici IT8020004 - Zona Speciale di Conservazione "*Bosco di Castelfranco in Miscano*" ed IT8020016 - Zona di Protezione Speciale e Zona Speciale di Conservazione "*Sorgenti e Alta valle del Fiume Fortore*", più prossimi all'area di progetto (documentazione approvata con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.617/2024);
non è stato fornito riscontro in merito alla richiesta di esplicitare se, per l'impianto di produzione energetica da fonte eolica esistente, di cui è prevista la dismissione nell'ambito del progetto, erano state prescritte, in sede di pronunciamenti acquisiti nell'ambito del procedimento autorizzatorio, attività di monitoraggio faunistico;
si ritiene imprescindibile che, in relazione al nuovo impianto di produzione energetica da fonte eolica in progetto, si proceda ad una scrupolosa attività di monitoraggio degli effetti prodotti su avifauna e chirotterofauna nel periodo di esercizio, secondo quanto già previsto nel Piano di monitoraggio presentato e secondo indicazioni che saranno in proposito fornite nell'ambito del pronunciamento conclusivo della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (anche in forma di condizioni ambientali);

- con riferimento a quanto richiesto al punto 26) dell'allegato 6 alla nota prot. n.577611/2024, la Società proponente ha rappresentato, nell'elaborato E&S_SIA_Not 00 "*Riscontro Nota UOD 60.12.00 Ufficio Speciale Valutazioni Ambientale Prot. Gen. 577611 del 04/12/2024*"_rev.00_marzo 2025, di aver revisionato il paragrafo 4.7.3 dello Studio di Impatto Ambientale;
relativamente ai contenuti del detto paragrafo 4.7.3 "*Fauna*" dell'elaborato denominato E&S_SIA_REL.01 "*Studio di Impatto Ambientale*"_rev.01_marzo 2025, afferente al paragrafo 4.7 "*Flora, fauna ed ecosistemi*" del capitolo 4 "*Aspetti ambientali*", si richiama quanto già riportato nell'ambito del riscontro prodotto in relazione al precedente punto 25 della richiesta di integrazioni;

  si ritiene il riscontro solo parzialmente adeguato; permane la criticità rappresentata dall'assenza di dati inerenti monitoraggi faunistici condotti in relazione all'impianto preesistente da dismettere e di monitoraggi faunistici specifici condotti in campo antecedentemente alla presentazione dell'istanza; tuttavia, si ritiene tale ultima criticità superata alla luce dell'approccio precauzionale seguito nell'analisi delle presenze faunistiche riportata negli elaborati E&S_SIA_REL.01 "*Studio di Impatto Ambientale"_rev.01_marzo 2025 ed "Opera: Studio di Incidenza Ambientale*", in relazione alla quale sono stati considerati anche gli esiti delle recenti attività di monitoraggio in campo condotte ai fini della predisposizione dei Piani di gestione dei Siti della Rete Natura 2000 identificati dai codici IT8020004 - Zona Speciale di Conservazione "*Bosco di Castelfranco in Miscano*" ed IT8020016 - Zona di Protezione Speciale e Zona Speciale di Conservazione "*Sorgenti e Alta valle del Fiume Fortore*", più prossimi all'area di progetto (documentazione approvata con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.617/2024);
  non è stato fornito riscontro in merito alla richiesta di esplicitare se, per l'impianto di produzione energetica da fonte eolica esistente, di cui è prevista la dismissione nell'ambito del progetto, erano state prescritte, in sede di pronunciamenti acquisiti nell'ambito del procedimento autorizzatorio, attività di monitoraggio faunistico;
  si ritiene imprescindibile che, in relazione al nuovo impianto di produzione energetica da fonte eolica in progetto, si proceda ad una scrupolosa attività di monitoraggio degli effetti prodotti su avifauna e chirotterofauna nel periodo di esercizio, secondo quanto già previsto nel Piano di monitoraggio presentato

e secondo le indicazioni che saranno in proposito fornite nell'ambito del pronunciamento conclusivo della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (anche in forma di condizioni ambientali);

- con riferimento a quanto richiesto al punto 27) dell'allegato 6 alla nota prot. n.577611/2024, la Società proponente ha rappresentato, nell'elaborato E&S_SIA_Not 00 "*Riscontro Nota UOD 60.12.00 Ufficio Speciale Valutazioni Ambientale Prot. Gen. 577611 del 04/12/2024*"_rev.00_marzo 2025, di aver revisionato il paragrafo 4.7.6 dello Studio di Impatto Ambientale;
  nel paragrafo 4.7.6 "*Analisi della significatività degli impatti in fase di esercizio*" dell'elaborato denominato E&S_SIA_REL.01 "*Studio di Impatto Ambientale*"_rev.01_marzo 2025, afferente al paragrafo 4.7 "*Flora, fauna ed ecosistemi*" del capitolo 4 "*Aspetti ambientali*", riproposti i contenuti già riportati nel paragrafo 4.7.3 "*Fauna*" del medesimo elaborato inerenti alle specie di ornitofauna e chirotterofauna presenti o potenzialmente presenti nell'area di progetto, è stato rappresentato sull'argomento, tra l'altro, che: dall'analisi dei vari studi emerge che, pur essendo reale il potenziale rischio di collisione tra avifauna e torri eoliche, questo è direttamente proporzionale alla densità degli uccelli e, quindi, anche con la presenza di flussi migratori rilevanti (hot spots della migrazione), oltre che, come recentemente dimostrato (de Lucas et al. 2008), con le caratteristiche specie-specifiche degli uccelli che frequentano l'area (tipo di volo, dimensioni, fenologia); l'entità dell'impatto di un impianto eolico sul contesto ambientale in cui è inserito varia in ragione di una serie di fattori relativi sia alle caratteristiche dell'impianto (numero e posizione dei generatori, altezza delle torri e dimensioni delle eliche) che a quelle dell'ambiente stesso; le componenti dell'ecosistema per le quali è ipotizzabile l'impatto maggiore, almeno in termini di impatto diretto, ovvero di collisioni, sono gli uccelli; per questi animali, infatti, oltre al potenziale impatto dovuto alla riduzione di habitat ed al maggiore disturbo per i lavori di costruzione prima e manutenzione poi degli impianti (cfr. Langston e Pullan 2004), esiste il possibile rischio di collisione con gli aereogeneratori; in merito ai fattori sito-specifici è possibile mettere in evidenzia le seguenti considerazioni: 1. la suscettibilità alla collisione può dipendere fortemente dalla tipologia di paesaggio di riferimento, oltre che dalle capacità degli uccelli di sfruttare le correnti ascensionali del vento per volare, 2. morfologie particolari quali crinali, pendii scoscesi e valli possono essere spesso utilizzate da alcuni uccelli, per esempio per la caccia o durante la migrazione (Barrios e Rodriguez, 2004; Drewitt e Langston, 2008; Katzner et al, 2012; Thelander et al, 2003), 3. le aree con una elevata concentrazione di uccelli sembrano registrare tassi elevati di rischio di collisioni (Drewitt e Langston, 2006); diverse linee guida sulla costruzione degli impianti consigliano di porre particolare attenzione nell'evitare aree interessate da particolari rotte migratorie (ad es. Atienza et al, 2012; CEC, 2007-, USFWS, 2012); una cospicua disponibilità di risorse trofiche, può costituire un elemento di attrazione, andando ad acquisire un ruolo importante nella valutazione del rischio di collisione per alcune specie; le caratteristiche delle turbine scelte possono svolgere un ruolo importante nella valutazione del rischio di collisione, tuttavia i fattori che entrano in gioco sono spesso correlati ad altri fattori e non è sempre possibile stabilire cause dirette; in linea generale i vecchi aereogeneratori a traliccio sono associati ad un alto rischio di collisone in quanto gli uccelli utilizzano la struttura come siti riproduttivi o posatoi per la caccia (Osborn et al., 1998; Thelander e Rugge, 2000); tale elemento sembra ridursi nel caso di turbine tubolari (Barrios e Rodriguez, 2004); un altro aspetto da prendere in considerazione è che spesso torri di dimensioni maggiori presentano un rotore maggiore con conseguente maggiore ampiezza del raggio e, di conseguenza, una maggiore zona a rischio di collisione; tuttavia emergono considerazioni discordanti dagli studi compiuti nella valutazione del rischio di morte da collisione in relazione all'altezza delle turbine, suggerendo che influiscano maggiormente fattori quali abbondanza delle specie e condizioni specifiche del sito scelto più che l'altezza della turbina (De Lucas et al, 2008; Thelander et al., 2003), (Barclay et al., 2007; Everaert 2014); analoghe considerazioni possono essere tratte in merito alla velocità del rotore (giri al minuto), per i quale si registrano tassi di mortalità maggiori nel caso di rotori più veloci (Thelander et al., 2003) (quando le pale delle turbine girano a velocità elevate, si verifica un effetto di sbavatura legata al movimento, tale per cui gli impianti eolici risultano meno visibili; tale effetto si verifica sia nelle vecchie turbine, sia nei più recenti impianti in cui vengono comunque raggiunte elevate velocità della lama in rotazione); tale aspetto, tuttavia, va comunque correlato con altre caratteristiche che possono influenzare il rischio di collisione, come la dimensione della turbina, l'altezza della torre ed il diametro del rotore (Thelander et al., 2003); anche relativamente ai chirotteri la presenza e la posizione nello spazio delle turbine eoliche possono impattare tali animali in diversi modi, dalla collisione diretta (Arnett et al. 2008; Horn et al. 2008, Rodrigues et al. 2008, Rydell et al. 2012; Hayes 2013), al disturbo o alla comprimissione delle rotte di commuting e migratorie (Rodrigues et al.2008; Jones et al. 2009b,

Cryan 2011; Roscioni et al. 2014), al disturbo o alla perdita di habitat di foraggiamento (Rodrigues et al. 2008; Roscioni et al. 2013) o dei siti di rifugio (Arnett 2005; Harbusch e Bach 2005; Rodrigues et al. 2008); durante l'esame dei potenziali effetti del proposto impianto eolico, è necessario considerare un'area sufficientemente vasta per poter valutare tutti gli elementi che possono incidere sulle popolazioni di chirotteri presenti; è necessario, quindi, considerare che gli animali effettuano spostamenti dalle aree di foraggiamento verso i siti di rifugio e spostamenti su maggiori distanze tra i siti estivi ed i siti di ibernazione, nonché verso i siti autunnali di swarming; è opportuno, quindi, che la valutazione preliminare consideri la potenziale distribuzione dei chirotteri e l'attività nel raggio di 10 km dalle turbine (Rodrigues et al. 2008) e considerare l'effetto di cumulo; sono riportate, in specifica tabella, le caratteristiche ecologiche e la sensibilità ad impatti generati dalla presenza di impianti eolici per le diverse specie di chirotteri presenti in Italia: *Pipistrellus kuhlii* (la specie è moderatamente sensibile all'impatto eolico), *Pipistrellus Pipistrellus* (la specie è moderatamente sensibile all'impatto eolico), *Pipistrellus Pygmaeus* (la specie è molto sensibile all'impatto eolico), *Pipistrellus nathusii* (la specie è molto sensibile all'impatto eolico), *Hypsugo savii* (la specie è moderatamente sensibile all'impatto eolico), *Eptesicus serotinus* (la specie è molto sensibile all'impatto eolico), *Eptesicus nilssonii* (la specie è molto sensibile all'impatto eolico), *Vespertilio murinus* (la specie è molto sensibile all'impatto eolico), *Nyctalus noctula* (la specie è molto sensibile all'impatto eolico), *Nyctalus leisleri* (la specie è molto sensibile all'impatto eolico), *Nyctalus lasiopterus* (la specie è molto sensibile all'impatto eolico), *Tadarida teniotis* (la specie è moderatamente sensibile all'impatto eolico), *Rhinolophus ferrumequinum* (la specie è poco sensibile all'impatto eolico), *Rhinolophus hipposideros* (la specie è poco sensibile all'impatto eolico), *Rhinolophus euryale* (la specie è poco sensibile all'impatto eolico), *Rhinolophus mehelyi* (la specie è poco sensibile all'impatto eolico), *Miniopterus schreibersii* (la specie è molto sensibile all'impatto eolico), *Barbastella barbastellus* (la specie è poco sensibile all'impatto eolico), *Myotis capaccini* (la specie è poco sensibile all'impatto eolico), *Myotis daubentonii* (la specie è moderatamente sensibile all'impatto eolico), *Myotis emarginatus* (la specie è moderatamente sensibile all'impatto eolico), *Myotis myotis* (la specie è moderatamente sensibile all'impatto eolico), *Myotis blythii* (la specie è moderatamente sensibile all'impatto eolico), *Myotis punicus* (dati insufficienti), *Myotis mystacinus* (la specie è poco sensibile all'impatto eolico), *Myotis brandtii* (la specie è moderatamente sensibile all'impatto eolico), *Myotis alcathoe* (la specie è poco sensibile all'impatto eolico), *Myotis bechsteinii* (la specie è poco sensibile all'impatto eolico), *Myotis nattereri* (la specie è poco sensibile all'impatto eolico), *Plecotus auritus* (la specie è moderatamente sensibile all'impatto eolico), *Plecotus austriacus* (la specie è moderatamente sensibile all'impatto eolico), *Plecotus macrobullaris* (dati insufficienti), *Plecotus sardus* (dati insufficienti) e *Myotis dasycneme* (la specie è moderatamente sensibile all'impatto eolico); la mortalità sembra aumentare con l'altezza della torre eolica, in quanto può mettere a rischio, in caso di loro presenza, le specie che foraggiano a quote molto elevate o che sono in migrazione (Barclay et al. 2007); le specie europee maggiormente a rischio e per le quali è stato registrato il maggior numero di collisioni sono: nottola comune (*Nyctalus noctula*), pipistrello nano (*P. pipistrellus*) e pipistrello di Nathusius (*P. nathusii*) (Rodrigues et al. 2008); ulteriori studi hanno confermato che le specie più a rischio sono quelle adattate a foraggiare in aree aperte, quindi quelle comprese nei generi Nyctalus, Pipistrellus, Vespertilio ed Eptesicus (Rydell et al. 2010, 2012); il rischio di mortalità è dipendente dall'habitat e dalla posizione topografica dell'impianto; gli impatti maggiori si hanno per impianti localizzati lungo le coste e sulla sommità di colline e montagne, dove siano presenti boschi, sia di conifere che di latifoglie; al contrario, impianti situati in zone agricole o aree aperte senza vegetazione arborea (es. prati, pascoli) sono caratterizzati da una bassa mortalità; in generale, il numero di collisioni aumenta per torri posizionate a meno di 100-200 metri da zone di bosco (Rodrigues et al. 2008); si rileva che le distanze utili per l'avifauna, fra gli aereogeneratori del nuovo impianto, risultano buone al passaggio dell'avifauna (nella situazione ambientale in esame, si ritiene considerare come ottimo lo spazio libero fruibile superiore a 400 metri, buono lo spazio libero fruibile da 400 a 200 metri, sufficiente lo spazio libero fruibile inferiore a 200 metri e fino a 150 metri, insufficiente quello inferiore a 150 metri e fino a 100 metri, mentre viene classificato come critico lo spazio libero fruibile inferiore ai 100 metri); tra le specie di uccelli di interesse conservazionistico, sono state selezionate alcune (Gheppio, Poiana, Nibbio reale, Nibbio bruno, Grillaio, Pecchiaiolo, Sparviere, Albanella minore, Pellegrino, Biancone) che, per tipologia di volo, durante le migrazioni e/o per le modalità di volo in fase di alimentazione, mostrano una maggiore probabilità di collisione contro gli aereogeneratori; per queste specie è stato applicato il metodo per la stima del numero di collisioni per anno (Band et al., 2007 e Scottish Natural Heritage, 2000 e 2010); per quanto concerne l'impatto potenziale dovuto alla possibile collisione dell'avifauna con gli

aerogeneratori durante la fase di esercizio, si può affermare che, vista la biologia delle specie potenzialmente frequentabili l'area, l'impatto stesso sia a lungo termine, locale e di entità non riconoscibile; la significatività del rischio di impatto da collisione per l'avifauna e la chirotterofauna è valutata come "media"; tra le misure di mitigazione di tale rischio, unitamente a quelle già previste nella precedente stesura dell'elaborato, è stata prevista "l'adozione di SOD, quali DTBird e DTBat o sistemi caratterizzati da analoghe prestazioni, come strumento di rilevazione e prevenzione del rischio di collisione (prevedendone esplicitamente il posizionamento su tutti gli aerogeneratori previsti in progetto; il settaggio iniziale; l'arresto degli aerogeneratori in caso di avaria dei dispositivi, sino al completo ripristino della funzionalità degli stessi)", operando un rimando all'elaborato denominato "*Opera: Studio di Incidenza Ambientale*" per gli approfondimenti;

si ritiene il riscontro sostanzialmente adeguato, seppure le argomentazioni riportate in merito allo "spazio libero fruibile per il volo" non sono ritenute supportate da considerazioni scientifiche sufficientemente dettagliate; si ritiene, in ogni caso, tale aspetto non significativo in relazione alle valutazioni di competenza, tenuto conto delle misure di mitigazione del rischio di collisione per l'avifauna e la chirotterofauna rappresentate dal previsto equipaggiamento degli aerogeneratori da realizzare con dispositivi SOD per la rilevazione e la prevenzione delle collisioni;

- con riferimento a quanto richiesto al punto 28) dell'allegato 6 alla nota prot. n.577611/2024, la Società proponente ha rappresentato, nell'elaborato E&S_SIA_Not 00 "*Riscontro Nota UOD 60.12.00 Ufficio Speciale Valutazioni Ambientale Prot. Gen. 577611 del 04/12/2024*"_rev.00_marzo 2025, di aver fornito riscontro revisionando il paragrafo 4.9.1 "*Caratterizzazione Acustica del Territorio*" dello "*Studio di Impatto Ambientale*"_Rev01_marzo2025; nel richiamato paragrafo è stata riportata (oltre la tabella con i valori limite di emissione in funzione delle classi di destinazione d'uso) anche la tabella inerente ai valori di immissione e il relativo confronto con i valori limite;

  si ritiene il riscontro adeguato

- con riferimento a quanto richiesto al punto 29) dell'allegato 6 alla nota prot. n.577611/2024, la Società proponente ha asserito, nell'elaborato E&S_SIA_Not 00 "*Riscontro Nota UOD 60.12.00 Ufficio Speciale Valutazioni Ambientale Prot. Gen. 577611 del 04/12/2024*"_rev.00_marzo 2025, che "*il riferimento alla Relazione Paesaggistica a cui si rimanda alla pag. 167 dello Studio di Impatto Ambientale trattasi di refuso da parte dei tecnici estensori dello studio*";

  si ritiene il riscontro adeguato

- con riferimento a quanto richiesto al punto 30) dell'allegato 6 alla nota prot. n.577611/2024, la Società proponente ha rappresentato, nell'elaborato E&S_SIA_Not 00 "*Riscontro Nota UOD 60.12.00 Ufficio Speciale Valutazioni Ambientale Prot. Gen. 577611 del 04/12/2024*"_rev.00_marzo 2025, di aver proceduto ad integrare il capitolo 5 "*Piano di Monitoraggio Ambientale*" dell'elaborato E&S_SIA_REL.01 "*Studio di Impatto Ambientale*"_rev.01_marzo 2025 in ottemperanza a quanto richiesto;
  nel detto capitolo 5, ad integrazione dei contenuti già presenti nella precedente versione dell'elaborato, è stato riportato, tra l'altro, che: il piano di monitoraggio ambientale è redatto secondo quanto prescritto nella Parte Seconda del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., art.22, punto 3), comma e) e secondo quanto indicato nelle "*Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale delle opere soggette a procedure di VIA (D. Lgs.152/2006 e s.m.i., D. Lgs.163/2006 e s.m.i.)*" Rev.1 del 16/06/2014, pubblicate sul sito del MASE; le attività di monitoraggio saranno riferite alla fase ante-operam (con la finalità di definire lo stato fisico dei luoghi e le caratteristiche dell'ambiente naturale ed antropico esistenti prima dell'inizio delle attività e di rappresentare la situazione di partenza, da utilizzare quale termine di paragone per valutare l'esito dei successivi rilevamenti inerenti alla fase in corso d'opera e la fase post operam), alla fase in corso d'opera (con lo scopo di consentire il controllo dell'evoluzione dei parametri ambientali influenzati dalle attività di cantiere e dalla movimentazione dei materiali, nei punti recettori soggetti al maggiore impatto, individuati anche sulla base dei modelli di simulazione) ed alla fase post-operam (che comprende le fasi di pre-esercizio ed esercizio dell'opera e deve iniziare tassativamente non prima del completo smantellamento e rispristino delle aree di cantiere, con lo scopo di confrontare gli

indicatori definiti nello stato ante e post operam e di controllare i livelli di ammissibilità); le componenti ambientali che saranno oggetto di attività di monitoraggio sono: Atmosfera e Clima (qualità dell'aria), Ambiente idrico (acque sotterranee e acque superficiali), Suolo e sottosuolo (qualità dei suoli, geomorfologia), Paesaggio e Beni Culturali, Ecosistemi e biodiversità (componente vegetazione, fauna) e Salute Pubblica (rumore); per ciascuna componente ambientale considerata, la definizione delle attività di monitoraggio sarà definita secondo uno schema-tipo articolato in linea generale in: obiettivi specifici del monitoraggio, localizzazione delle aree di indagine e delle stazioni/punti di monitoraggio, parametri analitici, frequenza e durata del monitoraggio, metodologie di riferimento (campionamento, analisi, elaborazione dati) e valori limite normativi e/o standard di riferimento;

- con riferimento alla componente ambientale "*Atmosfera e Clima (qualità dell'aria)*", le attività di monitoraggio saranno finalizzate a caratterizzare la qualità dell'aria ambiente nelle diverse fasi (ante operam, in corso d'opera e post operam) mediante rilevazioni visive, eventualmente integrate da tecniche di modellizzazione, focalizzando l'attenzione sugli inquinanti direttamente o indirettamente immessi nell'atmosfera; sono previsti, in fase di cantiere, relativamente alle polveri: 1. controllo periodico giornaliero del transito dei mezzi e del materiale trasportato, come anche del materiale accumulato (terre da scavo), 2. verifica visiva delle caratteristiche delle strade utilizzate per il trasporto, 3. controllo dello stato di manutenzione degli pneumatici dei mezzi che trasportano e spostano materiale in sito, 4. verifica dei cumuli di materiale temporaneo stoccato e delle condizioni meteo (raffiche di vento, umidità dell'aria, etc..), 5. analisi delle caratteristiche climatiche e meteo diffusive dell'area di studio tramite anche la raccolta e organizzazione dei dati meteoclimatici disponibili per verificare l'influenza delle caratteristiche meteorologiche locali sulla diffusione ed il trasporto delle polveri; verranno eseguite misure dei parametri metereologici, quali velocità e direzione del vento, temperatura e umidità dell'aria e precipitazioni; nelle misurazioni si farà riferimento alla norma tecnica UNI EN 12341:2014 "*Aria ambiente – Metodo gravimetrico di riferimento per la determinazione della concentrazione in massa di particolato sospeso PM_{10} o $PM_{2,5}$*"; le operazioni di controllo giornaliere saranno effettuate dalla Direzione Lavori; relativamente agli inquinanti atmosferici, sarà effettuata una campagna di misura, attraverso il campionamento con tre stazioni mobili, nel periodo in cui si prevede l'esecuzione delle attività di cantiere più significative (i parametri identificati per l'esecuzione delle misure di qualità dell'aria sono: Particolato (PM_{10}, $PM_{2,5}$), Metalli pesanti* (Pb, As, Cd, Ni), IPA* (Benzo(a)pirene), Biossido di zolfo, Monossido di carbonio, Ossidi di azoto (NO_X, NO, NO_2), Benzene, Toluene, Etilbenzene e Xilene (BTEX); le attività di monitoraggio della qualità dell'aria saranno svolte da un ingegnere ambientale che, sulla base dei risultati dei campionamenti, proporrà adeguate misure di mitigazione; il costo totale previsto per lo svolgimento delle attività è quantificato in € 55.045,98;
- con riferimento alla componente ambientale "*Ambiente idrico (acque sotterranee e acque superficiali)*", il monitoraggio della componente acque superficiali avrà come scopo quello di monitorare la qualità delle acque dei corpi idrici in eseguito all'immissione delle acque meteoriche provenienti dai piazzali e a valle del loro trattamento, avendo quale riferimento i "limiti di emissione degli scarichi idrici" indicati in Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.; in linea generale, il monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee dovrà essere finalizzato all'acquisizione di dati relativi alle variazioni dello stato quali-quantitativo dei corpi idrici in relazione agli obiettivi fissati dalla normativa e dagli indirizzi pianificatori vigenti (in funzione dei potenziali impatti individuati), alle variazioni delle caratteristiche idrografiche e del regime idrologico ed idraulico dei corsi d'acqua e delle relative aree di espansione ed alle interferenze indotte sul trasporto solido naturale, sui processi di erosione e deposizione dei sedimenti fluviali e le conseguenti modifiche del profilo degli alvei, sugli interrimenti dei bacini idrici naturali e artificiali; le attività di monitoraggio previste in fase di cantiere sono le seguenti: 1. controllo periodico giornaliero e/o settimanale visivo delle aree di stoccaggio dei rifiuti prodotti dal personale operativo, 2. controllo periodico visivo delle apparecchiature che potrebbero rilasciare olii, lubrificanti o altre sostanze inquinanti, controllando eventuali perdite, 3. controllo periodico giornaliero visivo del corretto deflusso delle acque di regimentazioni superficiali e profonde (durante la realizzazione delle opere di fondazione); le attività di monitoraggio previste in fase di esercizio sono le seguenti: 1. controllo periodico del corretto funzionamento delle opere di regimazione delle acque, con cadenza mensile o trimestrale per il primo anno di attività e, poi, semestrale negli anni successivi (con possibilità di controlli a seguito di particolari eventi di forte intensità), 2. manutenzione periodica delle opere; in fase di cantiere le operazioni di monitoraggio dovranno essere effettuate dalla Direzione Lavori; in

fonte: http://burc.regione.campania.it

fase di regime ed esercizio la responsabilità del monitoraggio è della Società proprietaria del parco eolico, avvalendosi di un ingegnere/geologo in grado di proporre opportune misure di mitigazione; il costo totale previsto per lo svolgimento delle attività è quantificato in € 13.300,00;

- con riferimento alla componente ambientale "*Suolo e sottosuolo (qualità dei suoli, geomorfologia)*", le attività di monitoraggio previste dovranno essere finalizzate, in linea generale, all'acquisizione di dati relativi alla sottrazione di suolo ad attività pre-esistenti, al controllo dei fenomeni franosi e di erosione sia superficiale che profonda, alla verifica della gestione dei movimenti di terra ed al riutilizzo del materiale di scavo ed alla verifica della possibile contaminazione del suolo e del sottosuolo per effetto di sversamento accidentale di olii e rifiuti sul suolo; le attività di monitoraggio previste in fase di cantiere sono: 1. controllo periodico delle indicazioni riportate nel piano di riutilizzo delle terre e rocce da scavo durante le fasi di lavorazione salienti, 2. verificare che lo stoccaggio del materiale di scavo avvenga in aree stabili, 3. verificare che il materiale non sia depositato in cumuli con altezze superiori a 1.5 metri e su superfici con pendenze superiori all'angolo di attrito del terreno, 4. verificare le tempistiche relative ai tempi permanenza dei cumuli di terra, 5. verificare che siano stati effettuati tutti i ripristini ambientali previsti e gli eventuali interventi di stabilizzazione dei versanti e di limitazione dei fenomeni d'erosione, prediligendo interventi di ingegneria naturalistica come previsti nello studio d'impatto ambientale, 6. verificare che al termine dei lavori l'eventuale materiale in esubero sia smaltito secondo le modalità previste dal piano di riutilizzo delle terre e rocce da scavo; le attività di monitoraggio previste in fase di esercizio sono: 1. verificare l'instaurarsi di fenomeni d'erosione annualmente e a seguito di forti eventi meteorici, 2. verificare con cadenza annuale gli interventi di ingegneria naturalistica eventualmente realizzati per garantire la stabilità dei versanti e limitare i fenomeni di erosione, prevedendo eventuali interventi di ripristino e manutenzione in caso di evidenti dissesti; in fase di cantiere le operazioni di controllo saranno effettuate dalla Direzione Lavori; in fase di esercizio la responsabilità del monitoraggio è della Società proprietaria del parco eolico, avvalendosi di un ingegnere/geologo in grado di proporre opportune misure di mitigazione; il costo totale previsto per lo svolgimento delle attività è quantificato in € 7.000,00;
- con riferimento alla componente ambientale "*Paesaggio e Beni Culturali*" le attività di monitoraggio in fase di cantiere consistono in: 1. verifica della rispondenza delle opere a quanto contenuto nel progetto e nello Studio di Impatto Ambientale, 2. verifica che i materiali impiegati siano conformi a quelli previsti da progetto, 3. verifica che la colorazione degli aerogeneratori sia rispondente a quella prevista da progetto, 4. verifica dell'effettiva rispondenza delle opere con quanto contenuto nelle simulazioni fotografiche e negli studi sull'intervisibilità di progetto; le attività di monitoraggio in fase di esercizio consistono in: 1. verifica dell'effettiva rispondenza delle opere con quanto contenuto in progetto e, in particolare, nelle simulazioni fotografiche e negli studi sull'intervisibilità, 2. Verifica della corretta manutenzione periodica della viabilità del parco eolico, 3. verifica dell'efficienza degli eventuali interventi di mitigazione visiva realizzati e della loro manutenzione periodica; in fase di cantiere le operazioni di controllo saranno effettuate dalla Direzione Lavori; in fase di esercizio la responsabilità del monitoraggio è della Società proprietaria del parco eolico, avvalendosi di un architetto del paesaggio in grado di proporre opportune misure di mitigazione; il costo totale previsto per lo svolgimento delle attività è quantificato in € 3.500,00;
- con riferimento alla componente ambientale "*Ecosistemi e biodiversità (componente vegetazione, fauna)*" le attività di monitoraggio inerenti alla flora ed alla vegetazione sono finalizzate a valutare e misurare lo stato delle componenti flora e vegetazione prima, durante e dopo i lavori per la realizzazione del progetto, a garantire, durante la realizzazione dei lavori in oggetto e per i primi tre anni di esercizio, una verifica dello stato di conservazione della flora e vegetazione (al fine di rilevare eventuali situazioni non previste e/o criticità ambientali e di predisporre ed attuare le necessarie azioni correttive) ed a verificare l'efficacia delle misure di mitigazione; la vegetazione da monitorare è quella naturale e seminaturale, e le specie floristiche appartenenti alla flora spontanea, in un'area buffer considerata alla distanza di 500 metri da ogni aerogeneratore, al cui interno le specie target considerate sono rappresentate dalle specie alloctone infestanti e dalle specie protette ai vari livelli conservazione; gli indicatori considerati sono: comparsa/aumento delle specie alloctone, sinantropiche e ruderali all'interno delle formazioni, frequenza delle specie ruderali, esotiche e sinantropiche, rapporto tra specie alloctone e specie autoctone, presenza delle specie protette (o presenti nelle Liste rosse IUCN) all'interno delle formazioni, frequenza delle specie protette (o presenti nelle Liste rosse IUCN) e rapporto tra specie protette e specie autoctone; il monitoraggio

della fase ante–operam, che prevederà la caratterizzazione delle fitocenosi e dei relativi elementi floristici presenti nell'area direttamente interessata dal progetto e del relativo stato di conservazione, verrà effettuato e si concluderà prima dell'inizio delle attività interferenti, ossia prima dell'insediamento dei cantieri e dell'inizio dei lavori e ha come obiettivo principale quello di fornire una descrizione dell'ambiente prima degli eventuali disturbi generati dalla realizzazione dell'opera (la cartografia tematica prodotta e i dati dei rilievi in campo, registrati su apposite schede, saranno allegati a specifici rapporti); il monitoraggio in corso d'opera riguarderà il periodo di realizzazione delle opere, dall'apertura dei cantieri fino al loro completo smantellamento ed al ripristino dei siti e dovrà verificare l'insorgenza di eventuali alterazioni nella consistenza, copertura e struttura delle cenosi individuate in fase ante-operam (i risultati del monitoraggio saranno valutati e restituiti nell'ambito di rapporti annuali corredati di cartografia tematica e dati dei rilievi in campo registrati su apposite schede); il monitoraggio post–operam comprende le fasi di pre–esercizio ed esercizio dell'opera, e inizierà al completo smantellamento e ripristino delle aree di cantiere, prevedendo la verifica dell'insorgenza di eventuali alterazioni nella consistenza e nella struttura delle cenosi vegetali precedentemente individuate e valutando lo stato delle opere di mitigazione realizzate; le analisi fitosociologiche saranno eseguite secondo il metodo di Braun-Blanquet; le attività di monitoraggio inerenti alla fauna saranno relative principalmente a popolamenti di uccelli e chirotteri e saranno finalizzate a verificare eventuali variazioni delle dinamiche di popolazioni indotte dalle attività di cantiere e/o dall'esercizio dell'opera; il monitoraggio ante–operam dovrà prevedere la caratterizzazione delle zoocenosi e dei relativi elementi faunistici presenti in area vasta e nell'area direttamente interessata dal progetto, riportandone anche lo stato di conservazione, mentre il monitoraggio in corso d'opera e post operam dovrà verificare l'insorgenza di eventuali alterazioni nella consistenza delle popolazioni faunistiche precedentemente individuate; le attività saranno focalizzate sulle specie protette dalle Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE, sulle specie protette in base a leggi nazionali e regionali, sulle specie rare e minacciate secondo le Liste Rosse internazionali, nazionali e regionali, sulle specie endemiche, sulle specie relitte e sulle specie chiave (ad es. le "specie ombrello" e le "specie bandiera") caratterizzanti gli habitat presenti e le relative funzionalità; saranno monitorati: il tasso di mortalità/migrazione delle specie chiave, l'abbandono/variazione dei siti di alimentazione/riproduzione/rifugio, la variazione della consistenza delle popolazioni (almeno delle specie target), le variazioni nella struttura dei popolamenti, le modifiche nel rapporto prede/predatori e la comparsa/aumento di specie alloctone; sia con riferimento agli uccelli che ai chirotteri sono descritte le metodologie di svolgimento e la frequenza delle attività di monitoraggio previste; i risultati dell'attività di monitoraggio faunistico saranno riportati su una serie di documenti a carattere periodico e saranno resi disponibili, insieme ai risultati del monitoraggio delle altre componenti ambientali, in un sistema dedicato (in particolare, sono previsti rapporti a cadenza annuale); per attuare il piano di monitoraggio previsto è stato stimato un costo di € 13.000,00 per l'incarico da dare a professionista competente/abilitato o società specializzata;

- con riferimento alla componente ambientale "*Salute Pubblica (rumore)*" le attività di monitoraggio previste nello stato ante-operam sono finalizzate a caratterizzare, lo scenario acustico di riferimento dell'area di indagine, i contributi specifici stimati delle sorgenti di rumore presenti nell'area di indagine e le situazioni di criticità acustica, ovvero di superamento dei valori limite, preesistenti alla realizzazione dell'opera in progetto; le attività di monitoraggio previste in corso d'opera mira a verificare il rispetto dei vincoli individuati dalle normative vigenti per il controllo dell'inquinamento acustico (valori limite del rumore ambientale per la tutela della popolazione, specifiche progettuali di contenimento della rumorosità per impianti/macchinari/attrezzature di cantiere) e del rispetto di valori soglia/standard per la valutazione di eventuali effetti del rumore sugli ecosistemi e/o su singole specie, a verificare il rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite nelle autorizzazioni in deroga ai limiti acustici rilasciate dai Comuni, ad individuare eventuali criticità acustiche e le conseguenti azioni correttive (modifiche alla gestione/pianificazione temporale delle attività del cantiere e/o realizzazione di adeguati interventi di mitigazione di tipo temporaneo) ed a verificare l'efficacia acustica delle eventuali azioni correttive adottate; le attività di monitoraggio previste nello stato post-operam prevedono il confronto dei descrittori/indicatori misurati nello scenario acustico di riferimento con quanto rilevato ad opera realizzata, la verifica del rispetto dei vincoli individuati dalle normative vigenti per il controllo dell'inquinamento acustico e del rispetto di valori soglia/standard per la valutazione di eventuali effetti del rumore sugli ecosistemi e/o su singole specie e la verifica del corretto dimensionamento e dell'efficacia acustica degli interventi di mitigazione definiti in fase

fonte: http://burc.regione.campania.it

di progettazione; i parametri acustici rilevati nei punti di monitoraggio sono finalizzati a descrivere i livelli sonori e a verificare il rispetto di determinati valori limite e/o valori soglia/standard di riferimento (la scelta dei parametri acustici da misurare e delle procedure/tecniche di misura è funzionale alla tipologia di descrittore/i da elaborare, ovvero alla tipologia di sorgente/i presente/i nell'area di indagine); la durata delle misurazioni, funzione della tipologia della/e sorgente/i in esame, deve essere adeguata a valutare gli indicatori/descrittori acustici individuati; sono riportate le metodologie di rilevamento di cui è prevista l'adozione; si evidenzia che le attività sono state predisposte in conformità a quanto indicato nelle "*Linee guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.). Indirizzi metodologici specifici: Agenti fisici – Rumore*" e che le rilevazioni fonometriche ed il monitoraggio degli aerogeneratori in fase di esercizio saranno condotte con i criteri di cui al Decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 1° giugno 2022; il costo complessivo delle attività di monitoraggio è stato stimato in 12.000 euro.

si ritiene il riscontro sostanzialmente adeguato pur valutando opportuno sostituire il monitoraggio degli eventi di collisione mediante ricerca delle carcasse e stime con il monitoraggio mediante verifica degli eventi rilevati dai sistemi DTBird e DTBat; sul punto si ritiene necessario prevedere specifica condizione ambientale inerente al Piano di Monitoraggio Ambientale presentato.

4 - Adeguatezza del riscontro trasmesso dalla Società proponente alla richiesta di integrazioni formulata ai sensi dell'art. 27-bis, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. con nota prot. n.131935 del 10 marzo 2023 dello STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania – discussione in sede di riunioni della Conferenza di Servizi indetta ai sensi del comma 7 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.

In data 25 giugno 2025 si è tenuta la prima riunione di lavoro della Conferenza di Servizi convocata ai sensi dell'art.27-bis, comma 7, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. nell'ambito del procedimento inerente all'istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale presentata dalla Società Wind Energy Ginestra 1 S.r.l. per il progetto in argomento.

Con specifico riferimento alle integrazioni trasmesse dalla Società proponente in relazione a quanto richiesto nell'ambito dell'allegato 6 alla nota prot. n.577611/2024 in merito all'istruttoria tecnica inerente alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, i funzionari incaricati, firmatari della presente scheda istruttoria, nel corso della riunione hanno rappresentato che:

"*In relazione al riscontro prodotto dalla Società proponente in merito a quanto richiesto in allegato 6 alla nota prot. n.577611/2024, si rappresenta, preliminarmente, che con lo stesso la Società proponente ha presentato, come richiesto, istanza di Valutazione di Incidenza integrata con la Valutazione di Impatto Ambientale, producendo specifico elaborato denominato "Opera: Studio di Incidenza Ambientale" costituente lo Studio, o Relazione, di Incidenza espressamente previsto dalla normativa nazionale e regionale di riferimento per lo svolgimento di tale procedura (D.P.R. n.357/97 e s.m.i. e D.G.R.C. n.280 del 30 giugno 2021).*
Nell'ambito della documentazione di riscontro trasmessa, costituita sia da aggiornamento di elaborati precedentemente inviati che da nuovi elaborati, sono stati prodotti approfondimenti sulle tematiche oggetto della richiesta di integrazioni formulata, ritenuti, in termini generali, sostanzialmente adeguati al miglioramento del quadro conoscitivo ed analitico degli aspetti concernenti i potenziali impatti ambientali connessi alla realizzazione delle previsioni progettuali, fermi restando gli aspetti di criticità di seguito rappresentati:
- in considerazione della mancata delocalizzazione dell'aerogeneratore E&SA3, nonostante quanto rappresentato al punto 7 della richiesta di integrazioni prodotta, ci si riserva di condurre specifici ulteriori approfondimenti di natura normativa e tecnica nel corso del procedimento, evidenziando sin d'ora, in ogni caso, la rilevanza della criticità rappresentata dall'attuale posizionamento dello stesso in area di crinale soggetta alle indicazioni dell'art.32 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Benevento; si osserva che nessun eventuale impedimento di natura tecnica è stato rappresentato dalla Società proponente in merito alla fattibilità di quanto richiesto;

- permane la criticità rappresentata dall'assenza di dati inerenti monitoraggi faunistici condotti in relazione all'impianto preesistente da dismettere e di monitoraggi faunistici specifici condotti in campo antecedentemente alla presentazione dell'istanza; tuttavia, si ritiene tale ultima criticità superata alla luce dell'approccio precauzionale seguito nell'analisi delle presenze faunistiche riportata negli elaborati E&S_SIA_REL.01 "Studio di Impatto Ambientale"_rev.01_marzo 2025 ed "Opera: Studio di Incidenza Ambientale", in relazione alla quale sono stati considerati anche gli esiti delle recenti attività di monitoraggio in campo condotte ai fini della predisposizione dei Piani di gestione dei Siti della Rete Natura 2000 identificati dai codici IT8020004-Zona Speciale di Conservazione "Bosco di Castelfranco in Miscano" ed IT8020016-Zona di Protezione Speciale e Zona Speciale di Conservazione "Sorgenti e Alta valle del Fiume Fortore", più prossimi all'area di progetto (documentazione approvata con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.617/2024);
- le argomentazioni riportate in merito allo "spazio libero fruibile per il volo" non sono ritenute supportate da considerazioni scientifiche sufficientemente dettagliate; si ritiene, in ogni caso, tale aspetto non significativo in relazione alle valutazioni di competenza, tenuto conto delle misure di mitigazione del rischio di collisione per l'avifauna e la chirotterofauna rappresentate dall'equipaggiamento degli aerogeneratori da realizzare con dispositivi SOD per la rilevazione e la prevenzione delle collisioni;
- permane la criticità rappresentata dalla mancata esecuzione di adeguate indagini geognostiche in situ e, conseguentemente, dall'indeterminatezza inerente ad eventuali necessità di realizzazione di opere di contenimento provvisorie e/o definitive, sbancamenti connessi alla necessità di assicurare idonei angoli di scarpa, modifiche del tracciato del cavidotto in progetto; si terrà conto, in proposito, del pronunciamento espresso dall'Autorità di Bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale con nota prot. n.41164 del 27 dicembre 2024;
- si ritiene che, in considerazione dei risultati delle analisi faunistiche sviluppate, che portano a non poter escludere la presenza nell'area di progetto di specie di avifauna e chirotterofauna, anche di interesse conservazionistico, potenzialmente suscettibile di impatti per collisione con gli aerogeneratori, l'adozione dei sistemi di rilevazione e prevenzione di tale fenomeno debba essere prevista in forma di equipaggiamento obbligatorio per tutti gli aerogeneratori da realizzare, a prescindere dall'esito delle attività di monitoraggio ex-ante previste; si provvederà sul punto a formulare specifica condizione ambientale;
- ci si riserva di prevedere specifiche condizioni ambientali inerenti, tra l'altro, al Piano di Monitoraggio Ambientale presentato".

In conclusione della prima riunione della Conferenza di Servizi è stato stabilito che la Società proponente avrebbe dovuto trasmettere all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania la documentazione di riscontro in merito agli elementi di criticità rappresentati entro il termine del 31 luglio 2025.

In data 24 luglio 2025, la Società proponente ha trasmesso all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, mediante l'applicativo Servizio Trasferimento File - Servizi Digitali, la documentazione prodotta in riscontro agli elementi di criticità rappresentati nel corso della prima riunione di lavoro della Conferenza di Servizi. La detta documentazione è stata acquisita al protocollo regionale in pari data con il n.371188 e pubblicata sulle pagine web della Regione Campania dedicate al procedimento in argomento.

Con specifico riferimento a quanto rappresentato nella prima riunione di lavoro della Conferenza di Servizi in relazione alle attività di istruttoria tecnica in corso in merito alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, la Società proponente ha trasmesso l'elaborato denominato "*Nota Tecnica - Riscontro Nota - Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali - Verbale prima seduta Conferenza di Servizi del 25/06/2025*"_Rev.00_Luglio 2025.

Nel detto elaborato, in riscontro agli elementi di criticità evidenziati nella sopra richiamata prima riunione della Conferenza di servizi, tenutasi in data 25 giugno 2025, è stato rappresentato che:

- per quel che attiene alla collocazione dell'aerogeneratore E&SA3 nella fascia di crinale, deve tenersi conto, tra l'altro:
  - del fatto che il progetto di repowering proposto "*prevede la dismissione di 21 aerogeneratori esistenti, tecnologicamente superati e a fine vita operativa, e la contestuale installazione di 4 aerogeneratori di nuova generazione, con maggiore efficienza energetica, minore impatto cumulativo e ottimizzazione del*

layout complessivo" e, pertanto, "*non comporta una nuova trasformazione del territorio, bensì la razionalizzazione e ottimizzazione di un impianto esistente, con significativi benefici in termini di impatto complessivo*";
- del fatto che "*l'art. 64 punto 1.8 delle NTA del PTCP di Benevento, secondo cui "per l'istallazione degli impianti eolici, oltre alle norme di settore vigenti, va rispettata la densità massima di una torre ogni 5 ettari; fermo restando che l'installazione suddetta non è consentita nelle aree dei crinali principali e secondari come cartografati nella Tav. A 2.2e", è stata annullata dalla Sentenza Tar Campania 6 settembre 2013, n.4192, in quanto disposizione diretta in qualche misura a individuare aree inidonee oppure a dettare criteri di corretto inserimento degli impianti di energia rinnovabile*" e, pertanto, "*attualmente, non vi è alcun impedimento assoluto alla realizzazione dell'impianto, ma, piuttosto, occorre, valutare caso per caso se la realizzazione del Progetto determinerà una compromissione dei valori tutelati*";
- del fatto che "*Solo una delle quattro nuove turbine, identificata come E&SA3, ricade all'interno della fascia di 300 metri ai lati della linea di crinale, posizionandosi a una distanza di circa 230 metri dalla linea stessa, rientrando così nella definizione di "fascia di crinale" già adottata per l'impianto esistente*" e che, "*a fronte della collocazione di un solo aerogeneratore all'interno della fascia di crinale, il Progetto di ammodernamento prevede la disinstallazione di dieci aerogeneratori esistenti, tutti attualmente ricadenti all'interno della fascia di 300 metri*";
- del fatto che "*la percezione visiva attuale della linea di crinale risulta già compromessa dall'impianto eolico in esercizio – oggetto di dismissione nel presente progetto – nonché da impianti autorizzati da terzi (CUP 9439) e da infrastrutture come le sottostazioni elettriche*" e che "*Rispetto a queste condizioni esistenti, il Progetto di ammodernamento prevede aerogeneratori in posizioni generalmente più arretrate rispetto alla linea di crinale*";
- del fatto che "*Il numero ridotto di aerogeneratori, l'impostazione del layout e le ampie interdistanze tra le macchine garantiscono un impatto visivo contenuto e non tale da compromettere il riconoscimento o la percezione degli elementi paesaggistici di rilievo nell'ambito visibile dell'impianto*", risultando, in sintesi, che "*nelle visuali a breve e media distanza, e in un contesto panoramico d'insieme, le scelte localizzative e progettuali adottate assicurano che l'intervento non comporti alterazioni paesaggistiche significative, ma anzi rappresenti un miglioramento rispetto allo stato attuale*";
- del fatto che "*La componente floristica riscontrata è riconducibile a specie arbustive ed erbacee dovute principalmente alle forti modificazioni del territorio da parte delle attività agricole*" e che "*L'elemento a più ampia distribuzione che rappresenta poi lo spazio sottratto dall'area di cantiere è da riferire in gran parte alle comunità erbacee degli ambienti artificiali (seminativi, ambienti viari e ruderali)*", nonché, in particolare, che "*L'area in cui insiste l'area di cantiere e di esercizio dell'aerogeneratore è composto solo da ambienti artificiali dei seminativi a cerealicole e foraggere, infestati da entità nitrofile e segetali della classe Stellarietea mediae*" e che "*Il sistema di viabilità di nuova realizzazione e di adeguamento, nonché il tracciato di posa del cavidotto, ripercorrono in parte i percorsi di viabilità rurale e di penetrazione agraria preesistenti, su strada asfaltata e su sterrato. La vegetazione intercettata dallo sviluppo lineare di tali tracciati di nuova realizzazione e dall'adeguamento dei tracciati esistenti si riferisce alle sole formazioni artificiali dei seminativi. La perdita delle suddette coperture vegetali risulta in gran parte un effetto temporaneo connesso alla realizzazione ed utilizzo delle piazzole di cantiere in fase di corso d'opera: trattasi pertanto di un consumo provvisorio di superfici che saranno in buona parte recuperate alla naturalità al termine dei lavori*";
- del fatto che "*Lo spostamento della turbina E&SA3 in altra posizione avrebbe potuto incidere negativamente su altri vincoli più restrittivi oppure compromettere l'efficienza complessiva del layout del parco*", tenuto conto del fatto che "*Il posizionamento della turbina è stato valutato attentamente sull'analisi di ulteriori vincoli presenti nell'area d'impianto*", assicurando adeguate distanze da aree agricole pregiate soggette a processi di frammentazione, linee elettriche esistenti (elettrodotto 150kV) e servitù di rete, fasce di rispetto da viabilità pubblica e reticolo idrografico;
- del fatto che "*La turbina in oggetto è essenziale per garantire l'equilibrio produttivo del parco, coprendo un'area di vento ottimale*", che "*Il mancato inserimento comporterebbe una sensibile perdita di producibilità annua, non compensabile dalle altre turbine a causa dei vincoli territoriali circostanti*" e che "*Il rapporto tra energia prodotta e superficie occupata migliora sensibilmente rispetto alla configurazione attuale, contribuendo agli obiettivi di decarbonizzazione*";
- del fatto che, in conclusione, "*In tale contesto, la deroga puntuale al vincolo del crinale può essere considerata una soluzione di compromesso accettabile, in quanto meno impattante rispetto ad altre*

ipotesi alternative e comunque coerente con l'interesse pubblico generale, in particolare con riferimento agli obiettivi strategici della transizione energetica e della promozione di fonti rinnovabili ad alta efficienza e sostenibilità".

Sul punto si rileva, a margine, che con nota prot. n.16060 del 23 giugno 2025, la Provincia di Benevento, Servizio "*Pianificazione urbanistica – SITI – VAS – VIA*", ha espresso parere negativo, limitatamente alla collocazione dell'aerogeneratore E&Sa3 nella fascia territoriale soggetta alle disposizioni dell'art.32 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Benevento.

5 - Pronunciamento ("Sentito") reso, ai sensi delle indicazioni delle "*Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) – Direttiva 92/43/CEE "Habitat" Art.6, paragrafi 3 e 4*" adottate con Intesa del 28 novembre 2019 ai sensi ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e delle "*Linee guida e criteri di indirizzo per la Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" approvate con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.280 del 30 giugno 2021.

Con nota prot. n.603617 del 17 dicembre 2024 la U.O.D. 50.06.07 "*Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali*" della Regione Campania, in qualità di soggetto responsabile della gestione dei Siti della Rete Natura 2000 identificati dai codici IT8020004 – Zona Speciale di Conservazione "*Bosco di Castelfranco in Miscano*" ed IT8020016 - Zona di Protezione Speciale e Zona Speciale di Conservazione "*Sorgenti e Alta Valle del Fiume Fortore*", come individuato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.684 del 30 dicembre 2019, ha trasmesso all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania il pronunciamento ("Sentito") di propria competenza in materia di Valutazione di Incidenza ai sensi di quanto previsto dalle "*Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) – Direttiva 92/43/CEE "Habitat" Art.6, paragrafi 3 e 4*" adottate con Intesa del 28 novembre 2019 ai sensi ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e dalle "*Linee guida e criteri di indirizzo per la Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" approvate con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.280 del 30 giugno 2021.
Con il detto pronunciamento, la U.O.D. 50.06.07 "*Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali*" della Regione Campania, sulla base dell'allegata istruttoria tecnica condotta dal dott. Giulio Monda, ha espresso sentito favorevole con raccomandazioni in relazione alla procedura di Valutazione di Incidenza inerente all'intervento in argomento.
Le raccomandazioni formulate in sede istruttoria sono di seguito riportate:
- sia predisposto un piano di monitoraggio dell'impatto diretto e indiretto dell'impianto eolico sull'avifauna basato sul metodo BACI che prevede lo studio delle popolazioni animali prima, durante e dopo la costruzione dell'impianto (adeguatamente cadenzato e fissato in idonee e adeguati intervalli temporali, anche e soprattutto alla luce degli aggiornamenti delle misure di conservazione che la Regione Campania ha approvato con le determinazioni e le disposizioni di cui alla DGRC n.617 del 14/11/2024 avente ad oggetto "*Adozione delle Misure di Conservazione e dei Piani di Gestione dei Siti Natura 2000, comprensivi di cartografia*" redatti nell'ambito del servizio finanziato dal Programma di Sviluppo Rurale-PSR-2014_2020 della Regione Campania come da pubblicazione su Bollettino Ufficiale della Regione Campania n.83 del 02/12/2024);
- durante la fase di cantiere dovranno essere predisposti appositi sopralluoghi atti a verificare le possibili nidificazioni nelle aree delle piazzole e dei nuovi tracciati; ogni qual volta bisognerà iniziare l'attività di cantiere, inerente il singolo aerogeneratore e le sue opere accessorie, dovranno essere preventivamente verificate le aree e solamente se prive di specie nidificanti inizieranno le lavorazioni; al contrario, se verranno trovate specie in riproduzioni o nidi con individui in cova si aspetterà l'abbandono dei nidi da parte dei nuovi individui prima di procedere alla fase di cantierizzazione;
- nella fase di esercizio, onde evitare problemi per le specie sensibili dell'avifauna e della chirotterofauna che potrebbero interagire con l'impianto eolico, la Società proponente disponga una fase sperimentale, della durata di due anni, su tutti gli aerogeneratori, prevedendo: dal primo anno attivazione di un modulo di rilevazione presenza di avifauna; nel secondo anno integrazione del controllo di arresto degli aerogeneratori; non attivazione del Modulo di prevenzione delle collisioni; anche in assenza di criticità dai risultati emersi dalla fase sperimentale, la Società proponente dovrà proseguire con la medesima configurazione negli anni successivi con il modulo di controllo di arresto della macchina a regime;

- nell'ambito delle azioni di mitigazione, la Società proponente preveda, realizzi ed attivi un idoneo sistema di allerta in grado di individuare la presenza di uccelli e la loro traiettoria di volo e di conseguenza bloccare le pale degli aerogeneratori mediante anche l'uso di telecamere, come sistema di prevenzione delle possibili collisioni, che ha efficacia simile all'uso del radar; DTBird - DTBat, come sistema di monitoraggio automatico dell'avifauna e dei chirotteri per la riduzione del rischio di collisione delle specie con le turbine eoliche terrestri o marine, potendo rilevare automaticamente gli uccelli/pipistrelli e eseguire 2 azioni separate per ridurre il rischio di collisione con le turbine eoliche: attivare un segnale acustico (per l'avifauna) e/o arrestare la turbina eolica (per l'avifauna e i chirotteri).

Si riporta nel detto pronunciamento che "*Resta fermo in capo al proponente la competenza di procedere a dedurre ed argomentare le relative controdeduzioni e procedere all'acquisizione di tutti i pareri e/o dei nulla osta previsti dalle norme vigenti in materia di rilascio di titoli autorizzativi in relazione alla applicabilità delle norme vigenti, attuando, laddove enunciate e dovute, le eventuali prescrizioni più restrittive ai fini della tutela, della salvaguardia e della valorizzazione*".

5 – Conclusioni e proposta di parere

Premesso che:

- nell'ambito di istanza di rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale presentata all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. (acquisita al protocollo regionale in data 23 gennaio 2024 con il n.40088) la Società Energia & Servizi S.r.l. ha formulato istanza di Valutazione di Impatto Ambientale in relazione al progetto denominato "*Repowering parco eolico della potenza di 24,0 MW in località Fontana Occhiona – Difesa Vecchia ed opere connesse nel Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN)*";
- il progetto presentato prevede, in territorio comunale di Ginestra degli Schiavoni (BN):
  - la dismissione di impianto di produzione di energia da fonte eolica esistente, costituito da: 21 turbine da 850 kW ciascuna (modello Vestas V52, con torre tubolare di altezza pari a 55 metri, diametro del rotore pari a 52 metri ed altezza al culmine pari ad 81 metri, poggianti su una struttura di fondazione costituita da platea in cemento armato ancorata al suolo mediante nove pali), per una potenza complessiva di picco pari a 17,85 MW; 4 linee elettriche in cavo interrato che convogliano l'energia prodotta ad un centro di smistamento; 2 cavi interrati che connettono il centro di smistamento ad una cabina di consegna (dalla cabina di consegna la proprietà delle infrastrutture passa alla Società ENEL S.p.A. che, tramite cavidotto interrato, trasporta l'energia fino alla esistente sottostazione di trasformazione della Società Terna S.p.A. 150/20 kV ubicata in territorio di Montefalcone di Val Fortore);

    in dettaglio, la dismissione di tale impianto consiste: nella rimozione della piastra di fondazione e nel taglio dei pali di fondazione degli aerogeneratori (fino alla profondità di 1,50 metri dal piano di campagna); nella rimozione degli aerogeneratori in tutte le loro componenti (conferendo il materiale di risulta agli impianti deputati al recupero ed al trattamento dalla normativa di settore); nella rimozione del centro di smistamento e della cabina di consegna (in quanto l'energia prodotta verrà direttamente convogliata nella esistente sottostazione elettrica); nella rimozione delle piazzole degli aerogeneratori e dei tratti stradali della viabilità di servizio (rimuovendo la fondazione stradale); nella rimozione completa e nel recupero delle linee elettriche e di tutti gli apparati elettrici e meccanici (con conferimento del materiale agli impianti di recupero e trattamento secondo la normativa vigente); nel ripristino dello stato preesistente dei luoghi mediante il rimodellamento del terreno allo stato originario ed il ripristino della vegetazione (laddove non verranno installate le nuove turbine previste in progetto), avendo cura di assicurare il ricarico con almeno un metro e mezzo di terreno vegetale ed utilizzando essenze erbacee, arbustive ed arboree autoctone di ecotipi locali di provenienza regionale;
  - l'installazione di un nuovo impianto di produzione energetica da fonte eolica, costituito da: 4 turbine tripala da 6,0 MW ciascuna, identificate con sigla E&Sa1, E&Sa2, E&Sa3 e E&Sa4 (modello Vestas V162, con altezza misurata al mozzo pari a 119 metri, diametro del rotore pari a 162 metri ed altezza massima pari a 200 metri); opere di fondazione di tipo indiretto costituite, per ciascun aerogeneratore, da plinto in cls armato di grandi dimensioni (di forma in pianta circolare, con diametro massimo pari a 18/20 metri, nocciolo centrale cilindrico con diametro massimo pari a 6 metri ed altezza complessiva pari a 2,5/3 metri) e 20 pali di diametro 1.200 mm. (con lunghezza

variabile da 15 a 25 metri); 4 piazzole di costruzione di dimensioni pari a circa 70x40 metri necessarie per il montaggio degli aerogeneratori (tali piazzole, a completamento dei lavori di installazione, attraverso "ricoprimento" parziale con uno strato di terreno vegetale proveniente dagli scavi sul quale si procederà alla semina di specie erbacee, verranno ridotte dimensionalmente a superfici pari a circa 37x18 metri ciascuna, in aderenza alla fondazione, necessarie per le operazioni di manutenzione dell'impianto in fase di esercizio); viabilità di accesso, con carreggiata di larghezza variabile da 4 a 7 metri realizzata, dopo l'esecuzione della necessaria compattazione, mediante stesura di uno strato di geotessile con soprastante fondazione in misto granulare (dello spessore di 50 cm) e strato superficiale di massicciata (dello spessore di 10 cm); linea elettrica di connessione in cavo interrato a 30 kV di collegamento tra gli aerogeneratori e la Sottostazione Elettrica esistente (la lunghezza totale del cavidotto è pari a 3.430 metri, di cui 2.945 esistenti da potenziare e 485 da realizzare ex novo);

- l'area di prevista installazione degli aerogeneratori in progetto, in località Fontana Occhiona – Difesa Vecchia, si connota principalmente come paesaggio agricolo collinare, con estesa presenza di colture rappresentate prevalentemente da seminativi in aree non irrigue, seppure nell'area vasta di riferimento per il progetto in argomento sono presenti nuclei boscati (di cui, i più prossimi agli aerogeneratori in progetto classificati di basso Valore Ecologico nella Carta della Natura ISPRA/ARPA) e cespuglieti, come anche corsi d'acqua minori confluenti nel Fiume Miscano;
- nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, sono state formulate osservazioni da parte della Provincia di Benevento (trasmesse con nota prot. n.28150 del 8 novembre 2024), pubblicate sulle pagine internet della Regione Campania dedicate al procedimento, di cui si è tenuto conto in sede di istruttoria tecnica;
- nel corso del procedimento, con riferimento all'istruttoria tecnica inerente alla Valutazione di Impatto Ambientale, è stata formulata richiesta di chiarimenti ed integrazioni ai sensi di quanto previsto dall'art.27-bis, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. (trasmessa alla Società proponente con nota prot. n.577611 del 4 dicembre 2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania); nell'ambito di tale richiesta di integrazioni e chiarimenti, considerate le caratteristiche dell'impianto di produzione energetica da fonte eolica di nuova installazione previsto in progetto e tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei Siti della Rete Natura 2000 identificati dai codici IT8020004 - Zona Speciale di Conservazione "*Bosco di Castelfranco in Miscano*" ed IT8020016 - Zona di Protezione Speciale e Zona Speciale di Conservazione "*Sorgenti e Alta valle del Fiume Fortore*", si è proceduto, tra l'altro, a rappresentare alla Società proponente la necessità di presentazione di istanza di Valutazione di Incidenza Appropriata ai sensi della normativa nazionale e regionale di recepimento delle disposizioni della Direttiva 92/43/CEE;
- in data 7 aprile 2025 la Società proponente ha trasmesso documentazione di riscontro alla richiesta formulata con la nota prot. n.577611/2024 (documentazione acquisita al protocollo regionale in pari data con n.178438), comprensiva di istanza di Valutazione di Incidenza integrata con la Valutazione di Impatto Ambientale e di specifico elaborato correlato denominato "*Opera: Studio di Incidenza Ambientale*";
- lo Studio di Impatto Ambientale, come revisionato alla luce delle richieste di chiarimenti ed integrazioni formulate nel corso del procedimento, e lo Studio di Incidenza trasmesso dalla Società proponente in riscontro alla richiesta di integrazioni e chiarimenti formulata, risultano sostanzialmente coerenti con quanto specificamente previsto dalle normative di riferimento (art.22, comma 3, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.; Allegato VII alla Parte Seconda del medesimo decreto legislativo; Allegato G al D.P.R. n.357/97 e s.m.i.; "*Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) – Direttiva 92/43/CEE "Habitat" Art.6, paragrafi 3 e 4*" adottate con Intesa del 28 novembre 2019 ai sensi ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano; "*Linee guida e criteri di indirizzo per la Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" approvate con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.280 del 30 giugno 2021) in merito all'articolazione ed ai contenuti minimi che tali elaborati devono presentare e consentono un'adeguata comprensione delle caratteristiche dell'impianto in progetto, del territorio nel quale lo stesso si inserisce e dell'ambiente che caratterizza detto territorio, così come degli impatti potenzialmente producibili sulle componenti ambientali in connessione con la dismissione dell'impianto esistente e con la costruzione, l'esercizio e la dismissione del nuovo impianto la cui installazione è prevista in progetto, così come delle

misure di mitigazione e compensazione proposte in relazione agli impatti ambientali negativi individuati;

- con nota prot. n.603617 del 17 dicembre 2024 la U.O.D. 50.06.07 "*Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali*" della Regione Campania, in qualità di soggetto responsabile della gestione dei Siti della Rete Natura 2000 identificati dai codici IT8020004 – Zona Speciale di Conservazione "*Bosco di Castelfranco in Miscano*" ed IT8020016 - Zona di Protezione Speciale e Zona Speciale di Conservazione "*Sorgenti e Alta Valle del Fiume Fortore*", come individuato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.684 del 30 dicembre 2019, ha trasmesso all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania il pronunciamento ("Sentito") di propria competenza in materia di Valutazione di Incidenza ai sensi di quanto previsto dalle "*Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) – Direttiva 92/43/CEE "Habitat" Art.6, paragrafi 3 e 4*" adottate con Intesa del 28 novembre 2019 ai sensi ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e dalle "*Linee guida e criteri di indirizzo per la Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" approvate con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.280 del 30 giugno 2021;
- nel corso della prima riunione della Conferenza di Servizi indetta, ai sensi di quanto previsto dall'art.27-bis, comma 7, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., con nota prot. n.193250 del 16 aprile 2025 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, tenutasi in data 25 giugno 2025, sono stati rappresentati gli elementi di criticità ritenuti ancora sussistenti in relazione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza sulla base delle attività istruttorie condotte (elementi riportati nel resoconto/verbale della detta riunione, pubblicato sulle pagine internet della Regione Campania dedicate al procedimento); in relazione a tali elementi di criticità, la Società proponente ha trasmesso, in data 24 luglio 2025, entro i termini stabiliti, ulteriori argomentazioni e precisazioni;

considerato che:
- nel corso dello svolgimento del procedimento, al fine di assicurare la distanza di sicurezza dell'aerogeneratore identificato con sigla E&Sa2, di prevista nuova installazione, da elettrodotto aereo esistente (elettrodotto 150 kV Foiano - Ginestra degli Schiavoni-Ariano Irpino), lo stesso è stato delocalizzato dalla posizione originariamente prevista nel progetto trasmesso unitamente all'istanza presentata nella misura strettamente necessaria ai fini della risoluzione della problematica;
- il progetto in argomento prevede il repowering di impianto di produzione di energia da fonte eolica, con riduzione del numero di aerogeneratori installati e miglioramento di efficienza delle singole macchine, in piena coerenza con gli obiettivi prioritari individuati per il settore nel Piano Energetico Ambientale della Regione Campania approvato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.377 del 15 luglio 2020 e, più in generale, risulta pienamente coerente con le strategie nazionali e sovranazionali per il potenziamento e l'efficientamento della produzione energetica da fonti rinnovabili, per il miglioramento della sicurezza degli approvvigionamenti energetici nazionali (con la riduzione della dipendenza dall'estero) e per il contenimento delle emissioni inquinanti in atmosfera ed il contrasto al cambiamento climatico;
- con riferimento alla componente ambientale aria e clima, al progetto di repowering in argomento deve attribuirsi, su scala sovralocale, in fase di esercizio, un significativo impatto positivo connesso all'apporto offerto dalla produzione di energia elettrica da fonte eolica all'obiettivo di riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti in atmosfera connesse alle necessità di soddisfacimento dei fabbisogni energetici; di contro, in relazione ai potenziali impatti negativi sulla qualità dell'aria, principalmente connessi al sollevamento di polveri in fase di cantiere e di dismissione delle strutture (generato nelle operazioni di scavo e di movimento terra), ed alle emissioni gassose dei mezzi impiegati nell'esecuzione delle lavorazioni, comunque valutati di intensità non rilevante, di scala locale e temporanei, sono state previste misure di mitigazione riportate nello Studio di Impatto Ambientale e ritenute sostanzialmente adeguate;
- relativamente alle acque superficiali e sotterranee, la Società proponente ha rappresentato che in alcuna fase si renderà necessario l'attingimento di risorse idriche superficiali e/o sotterranee e che il funzionamento dell'impianto non genera scarichi di alcun genere; nella documentazione trasmessa è stato rappresentato che le opere di progetto non interferiscono con elementi del reticolo idrografico superficiale; sono stati previsti accorgimenti per la mitigazione del rischio di rilascio in tali ambienti di sostanze potenzialmente inquinanti e per la riduzione delle interferenze potenziali con i processi di scorrimento ed infiltrazione delle acque superficiali; nella fase di cantiere, sono previsti consumi idrici di entità limitata e la produzione di reflui è

sostanzialmente imputabile ai reflui civili connessi alla presenza del personale in cantiere, in relazione a cui è previsto l'attrezzaggio delle aree di cantiere con appositi bagni chimici; come da richiesta di integrazioni e chiarimenti formulata nel corso del procedimento, è stato esplicitamente escluso l'impiego di fanghi bentonitici o altre sostanze polimeriche in connessione con la realizzazione dei pali di fondazione, prevedendo, in caso di necessità di stabilizzazione degli scavi, il ricorso ad incamiciamento in strutture metalliche;
- relativamente al suolo ed al sottosuolo, il progetto di repowering determina una complessiva riduzione del consumo di suolo (essendo maggiori le superfici da dismettere e recuperare al precedente utilizzo rispetto alle superfici interessate dalle opere definitive di nuova realizzazione); nella realizzazione del nuovo impianto di produzione energetica è stata posta attenzione al perseguimento del massimo utilizzo di superfici già interessate dalla realizzazione dell'impianto preesistente (in particolare per quel che attiene alla viabilità di accesso ed al tracciato dei cavidotti); il posizionamento degli aerogeneratori in progetto è prossimo alla Stazione Elettrica di destinazione dell'energia prodotta dall'impianto, limitando l'estensione delle opere di connessione; nella progettazione dell'impianto è stato previsto che la realizzazione delle opere in progetto dovrà perseguire, al massimo grado possibile, uno sviluppo armonico con il naturale profilo del terreno, al fine di contenere il rischio di produzione di modificazioni significative alla morfologia del sito, ed è stata posta attenzione al perseguimento del massimo ricorso possibile all'utilizzo di strade esistenti; è stato previsto il ripristino ed il recupero dello stato ex-ante delle aree interessate dalle strutture dell'impianto di produzione energetica preesistente oggetto di dismissione nell'ambito del progetto in argomento ed il ripristino a fine lavori dello stato dei luoghi delle aree interessate dalle opere temporanee previste in progetto (piazzole temporanee, aree di cantiere e/o di deposito di materiali, aree di manovra, adeguamenti stradali, ecc.); è stato rappresentato che le attività agricole sulle aree interessate dalla realizzazione delle opere di progetto potranno essere ripristinate sulla quasi totalità delle superfici al termine della fase di cantiere e non sono attesi impatti su colture di pregio; è previsto che il terreno risultante dagli scavi correlati alla realizzazione delle opere di fondazione e dei tracciati dei cavidotti in progetto sarà in gran parte riutilizzato in interventi di riempimento e ricomposizione ambientale nell'ambito della stessa area di intervento; sono stati previsti accorgimenti per la regimazione delle acque meteoriche in fase di cantiere ed in fase di esercizio, atti al contenimento dei fenomeni erosivi; sono stati previsti accorgimenti per la mitigazione del rischio potenziale connesso ad accidentali perdite di sostanze oleose nel funzionamento dei dispositivi di equipaggiamento degli aerogeneratori e della Sottostazione Elettrica in progetto; è stato previsto il ricorso alle tecniche di trivellazione orizzontale controllata per la risoluzione delle interferenze tra il tracciato del cavidotto in progetto ed aree classificate A3 nel Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio Frana redatto dalla Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri – Garigliano e Volturno (oggi nella competenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale); sono state previste specifiche attività di monitoraggio in corso d'opera e post operam finalizzate al tempestivo rilevamento di eventuale insorgenza di fenomeni di dissesto idrogeologico indotti dalle opere installate;
- relativamente alla vegetazione, le aree interessate dalla realizzazione delle opere previste in progetto risultano prevalentemente caratterizzate dalla presenza di colture agricole, in particolare seminativi non irrigui, la cui conduzione potrà proseguire sostanzialmente indisturbata nella fase di esercizio dell'impianto; sussistono, tuttavia, limitate interferenze tra opere in progetto ed aree con vegetazione naturale arbustiva, come descritte e quantificate nello Studio di Impatto Ambientale_Rev.01_marzo 2025, in relazione alle quali sono stati comunque previsti interventi di ripristino ambientale (anche prevedendo la traslocazione in zolla degli individui di maggior pregio) da eseguirsi in fase immediatamente successiva all'esecuzione dei lavori;
- relativamente alla fauna, pur non essendo state condotte attività di monitoraggio faunistico specificamente interessanti le aree di prevista installazione delle opere in progetto e non essendo disponibili dati derivanti da attività di monitoraggio faunistico condotte in relazione all'impianto di produzione di energia da fonte eolica preesistente, nelle analisi sviluppate nello Studio di Impatto Ambientale e nello Studio di Incidenza si è fatto riferimento agli esisti delle recenti attività di monitoraggio faunistico in campo condotte ai fini della predisposizione dei Piani di gestione dei Siti della Rete Natura 2000 identificati dai codici IT8020004 - Zona Speciale di Conservazione "*Bosco di Castelfranco in Miscano*" ed IT8020016 - Zona di Protezione Speciale e Zona Speciale di Conservazione "*Sorgenti e Alta valle del Fiume Fortore*", prossimi all'area di progetto (documentazione approvata con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.617/2024); in termini generali, è stato rappresentato che la copertura vegetazionale dell'area di prevista installazione degli aerogeneratori è rappresentata sostanzialmente da colture agricole, con presenza prevalente di specie animali adattate alla presenza antropica; l'area in questione non è individuata tra quelle di maggior interesse per la concentrazione di esemplari di specie faunistiche di particolare interesse conservazionistico, né stabilmente

presenti né di passaggio nelle fasi di migrazione; l'eliminazione dei numerosi aerogeneratori preesistenti comporta la mitigazione degli impatti potenziali connessi alla frammentazione ambientale; nondimeno, in considerazione della potenzialità dell'area di prevista installazione delle infrastrutture costituenti il nuovo impianto quale area di foraggiamento per specie di uccelli e chirotteri, anche di interesse conservazionistico, sono stati previsti dalla Società proponente specifici accorgimenti e misure di mitigazione (tra cui: interramento di tutte le linee di connessione elettrica, scelta di modelli di aerogeneratori con torri tubolari, basso valore di rpm), ivi compreso l'equipaggiamento degli aerogeneratori con sistemi "*shutdown on demand*" per la rilevazione e la prevenzione del rischio di collisione, in merito ai quali è stata prevista la Condizione Ambientale n.3 inerente alle modalità di settaggio ed operatività degli stessi;
- relativamente alla produzione di rumore, negli studi previsionali di impatto acustico prodotti si riporta che, in fase di esercizio, tenendo conto del previsto funzionamento in Mode S02 dell'aerogeneratore identificato con la sigla E&Sa4, i livelli di rumore prodotti dall'impianto ed immessi in facciata ai recettori più esposti risultano sempre inferiori ai limiti previsti dalla normativa di riferimento per la zona in argomento (sia in periodo diurno che in periodo notturno) e che, in base ai livelli calcolati del rumore residuo presente nell'area e in considerazione dell'incremento determinato dal funzionamento dell'impianto, si può attestare che anche il criterio differenziale sarà rispettato e, quindi, che l'immissione di rumore nell'ambiente esterno non produrrà inquinamento acustico tale da superare i limiti massimi consentiti per la zona di appartenenza; con riferimento alla fase di cantiere è stato previsto che, anche nelle condizioni operative peggiori, i limiti di immissione acustica presso i recettori ed i valori differenziali di riferimento saranno rispettati, riservandosi, comunque, di potersi avvalere delle specifiche deroghe previste dalla normativa di riferimento in caso di inattesi superamenti; le modalità di funzionamento di tutti gli aerogeneratori in progetto sono state oggetto di prescrizioni nell'ambito del parere favorevole sull'impatto acustico dell'impianto formulato dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania con nota prot. n.56949 del 9 settembre 2025;
- relativamente alle emissioni elettromagnetiche, in fase di cantiere non sono previsti impatti significativi sulla popolazione, mentre la sicurezza del personale impiegato nell'esecuzione dei lavori sarà garantita dal rispetto delle disposizioni normative previste in materia di sicurezza dei lavoratori; relativamente alla fase di esercizio, si afferma nella documentazione trasmessa dalla Società proponente che, tenuto conto del previsto interramento di tutte le linee di connessione elettrica in progetto e dell'estensione della fascia di rispetto centrata sull'asse del cavidotto, e vista l'allocazione dello stesso lungo sede stradale, con assenza di recettori stabili nella fascia di maggiore esposizione, l'impatto elettromagnetico prodotto dai cavidotti MT di utenza è trascurabile; inoltre, il progetto proposto prevede lo smantellamento del centro di smistamento e del punto di consegna del preesistente impianto da dismettere;
- relativamente alla mitigazione del rischio di impatto correlato al fenomeno dell'ombreggiamento (effetto shadow flickering), le simulazioni condotte dalla Società proponente hanno evidenziato che, anche presso i recettori maggiormente interessati, non risultano superate le 30 ore/anno di esposizione al fenomeno;
- relativamente alla tutela dei valori paesaggistici, dei beni culturali e del patrimonio archeologico, le opere in progetto non interessano aree vincolate ai sensi delle disposizioni del D.Lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii.; le linee elettriche di connessione sono state previste completamente interrate; il numero degli aerogeneratori risulta sensibilmente ridotto rispetto a quelli dell'impianto preesistente di cui è prevista la dismissione (seppure i nuovi aerogeneratori si caratterizzano per dimensioni e visibilità relativa notevolmente maggiori); la viabilità di servizio dell'impianto, comunque in riduzione, in termini di estensione, rispetto a quella dell'impianto preesistente da dismettere, è stata progettata avendo cura di utilizzare al massimo grado possibile gli elementi esistenti e di prevedere, per i tratti di nuova realizzazione e per gli adeguamenti dell'esistente, pavimentazioni paesaggisticamente coerenti con i caratteri di connotazione del paesaggio nell'area di prevista installazione dell'impianto (senza utilizzo di materiale cementizio e/o bituminoso); per tutte le opere temporanee sono stati previsti interventi di ripristino dello stato ex-ante al termine della fase di esecuzione dei lavori di installazione; le scelte cromatiche degli elementi costituenti l'impianto connotati da maggior impatto visivo (aerogeneratori) hanno privilegiato colorazioni neutre ed impiego di vernici non riflettenti;
- sono stati previsti accorgimenti per la riduzione della produzione di rifiuti da smaltire in discarica (prevedendo il massimo riutilizzo possibile dei materiali di rifiuto prodotti) e modalità di gestione degli stessi nel rispetto delle previsioni delle vigenti normative di settore;
- è stato predisposto un progetto di monitoraggio ambientale che ha previsto attività di rilevamento di fenomeni inerenti alle componenti ambientali "*Atmosfera e Clima (qualità dell'aria)*", "*Ambiente idrico (acque sotterranee e acque superficiali)*", "*Suolo e sottosuolo (qualità dei suoli, geomorfologia)*", "*Paesaggio e Beni Culturali*", "*Ecosistemi e biodiversità (componente vegetazione, fauna)*" e "*Salute*

Pubblica (rumore)" e che ha tenuto conto di gran parte delle indicazioni formulate nell'ambito della richiesta di integrazioni e chiarimenti trasmessa; nondimeno, si ritiene necessario prevedere ulteriori integrazioni del detto progetto di monitoraggio ambientale, secondo quanto indicato con le Condizioni Ambientali n. 1 e n.4;
- con la nota prot. n.28150/2024, richiamata in premessa, la Provincia di Benevento, Settore "*Assetto e gestione del territorio*", evidenziato in premessa che "*Il comune di Ginestra degli Schiavoni ad oggi risulta privo di strumento urbanistico comunale non essendo dotato né di PRG né di PUC pertanto non dotato di strumento adeguato alla vigente normativa di governo del territorio emanata dalla Regione Campania con la L.R. n.16/2004 e s.m.i. né al vigente Ptcp e i piani sovraordinati*", ha rappresentato, relativamente alla coerenza dell'intervento con le indicazioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale inerenti alle disposizioni strutturali per la tutela e valorizzazione del sistema ambientale e naturalistico, che "*Uno dei 4 nuovi aerogeneratori risulta dal progetto situato lungo un crinale secondario, che rappresenta spartiacque di connotazione fisiografica e paesistica generale*" e, in proposito, che "*L'art. 32 delle NTA, detta le prescrizioni per le aree di crinale, individuate considerando una fascia di 300 m ai lati della linea di crinale*" prevedendo, in particolare, che in tali aree siano "*… evitati sbancamenti del terreno che alterino la percezione visiva delle linee di crinale*" e "*l'edificazione di nuove infrastrutture stradali o reti tecnologiche in superficie*"; con la detta nota la Provincia di Benevento ha ulteriormente rappresentato che, tra l'altro, l'impianto in progetto ricade nell'ambito classificato come "*Paesaggio agrario omogeneo*", disciplinato dalle disposizioni dell'art.106 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano, e che "*è da evidenziare che l'area interessata dall'intervento è già segnata dalla presenta di infrastrutture eoliche, realizzate e/o in corso di realizzazione/assenso, rispetto alle quali si configura ormai satura* (…)", concludendo che "*per quanto di competenza di questo Ente in materia di coordinamento dell'assetto e gestione del Territorio, come assegnata dalla L.R. n.16/2004 e s.m.i. e relativo Regolamento Regionale n.5/2011, l'intervento proposto non risulta coerente con gli obiettivi strategici contenuti nel PTCP vigente della Provincia di Benevento, in particolare in relazione a quanto dettato dagli artt.32 e 106 delle NTA* (…)"; con specifico riferimento alla prevista ubicazione dell'aerogeneratore E&Sa3 in prossimità di un crinale spartiacque, in area soggetta alle disposizioni dell'art.32 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Benevento, criticità analoghe a quelle sopra richiamate, come rappresentate dalla Provincia di Benevento, sono state rappresentate alla Società proponente nell'ambito della richiesta di integrazioni e chiarimenti trasmessa con la nota prot. n.577611/2024, evidenziando la necessità di delocalizzazione del detto aerogeneratore; in riscontro a tale richiesta, la Società proponente non ha previsto la delocalizzazione dell'aerogeneratore E&Sa3, né ha rappresentato in proposito motivi tecnici impeditivi al positivo riscontro di quanto richiesto; in sede di Conferenza di Servizi tale criticità è stata oggetto di ulteriore trattazione e la Società proponente ha trasmesso argomentazioni a supporto delle scelte progettuali effettuate, rappresentando di ritenere migliorativa, rispetto alla tutela delle aree di crinale, la soluzione prevista dal nuovo impianto rispetto a quella dell'impianto preesistente (prevedendo il progetto proposto la dismissione di numerosi aerogeneratori attualmente installati nella fascia di tutela disciplinata dal sopra richiamato art.32); la Sentenza del Tribunale Amministrativo della Campania n.4192 del 6 settembre 2013 ha evidenziato come, per tutte le disposizioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Benevento non relative alla mera individuazione di aree non idonee all'installazione di impianti di produzione energetica da fonte rinnovabile, materia questa debordante dalla competenza istituzionalmente assegnata alla Provincia, ma costituenti direttive e prescrizioni finalizzate al corretto uso del territorio, le valutazioni inerenti al bilanciamento in concreto dei valori contrapposti nel caso di previsioni inerenti alla realizzazione di impianti di produzione energetica da fonte rinnovabile devono essere oggetto di specifica analisi nel corso dei singoli procedimenti autorizzatori; nel caso in argomento, nell'ambito dell'istruttoria di competenza, si è ritenuto doversi tenere in conto la prossimità dell'aerogeneratore E&Sa3 a Stazione Elettrica esistente, l'adiacenza della superficie di prevista installazione dello stesso ad area di ubicazione di altro aerogeneratore la cui dismissione è prevista in progetto, l'utilizzo di viabilità preesistente per il raggiungimento dell'aerogeneratore in argomento; inoltre, sono stati considerati il pronunciamento espresso sul progetto dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio competente per territorio, per quel che attiene all'impatto paesaggistico, e, in particolare, il pronunciamento espresso dal Servizio "*Servizio Pianificazione Urbanistica – SITI - VAS - VIA*" del Settore "*Assetto e gestione del territorio – Forestazione*" della Provincia di Benevento con nota prot. n.22315 del 10 settembre 2025, con il quale è stato formulato parere favorevole sull'intervento in progetto, in considerazione del fatto che, preso atto delle considerazioni rappresentate dalla Società proponente in relazione alla "*richiesta di questa Provincia di delocalizzazione dell'aerogeneratore E6SA3 previsto in area di crinale, quindi soggetto alle indicazioni dell'art.32 delle NTA del Ptcp della Provincia di Benevento*", si è tenuto conto di quanto con le stesse rappresentato e, in particolare, "*che trattasi*

di repowering di parco eolico esistente, con la totale dismissione di 21 pale eoliche, di cui 3 in area di crinale e a circa 30 mt dalla linea stessa del crinale; che delle 4 di nuova installazione solo una rientra nella definizione di fascia di crinale, e comunque a 230 mt dalla linea di crinale, derivandone comunque un significativo miglioramento della percezione visiva rispetto allo stato attuale", ed altresì "*delle motivazioni di natura tecnica addotte e delle necessità rappresentate ai fini della funzionalità complessiva del progetto, che renderebbero il posizionamento di tale aerogeneratore l'unico possibile*", e concludendo su tale questione che "*è perseguito il ragionevole bilanciamento dei contrapposti interessi che pur promuovendo la transizione energetica nazionale, ha tenuto in opportuna considerazione la compromissione della morfostruttura paesistica tutelata dal Ptcp della Provincia di Benevento, con il posizionamento, ritenuto tecnicamente necessario, di un solo aerogeneratore nella fascia tutelata (a 230 metri dalla linea di crinale), riducendo le infrastrutture eoliche esistenti con la disinstallazione di 21 pale di cui tre in stretta prossimità della linea di crinale (30 metri) con un netto miglioramento complessivo della visuale in generale e della percezione del paesaggio naturale*"; nondimeno, si è valutato necessario garantire, mediante previsione di specifica Condizione Ambientale n.2, che la prevista installazione del detto aerogeneratore non comporti "*sbancamenti del terreno che alterino la percezione visiva delle linee di crinale*", né sostanziali modifiche dello stato ex-ante di infrastrutture stradali e reti tecnologiche in superficie;
- con la nota prot. n.603617/2024, richiamata in premessa, la U.O.D. 50.06.07 "*Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali*" della Regione Campania ha espresso pronunciamento ("Sentito") favorevole in relazione alla procedura di Valutazione di Incidenza inerente all'intervento in argomento, raccomandando che: 1. sia predisposto un piano di monitoraggio dell'impatto diretto e indiretto dell'impianto eolico sull'avifauna basato sul metodo BACI che prevede lo studio delle popolazioni animali prima, durante e dopo la costruzione dell'impianto (adeguatamente cadenzato e fissato in idonee e adeguati intervalli temporali, anche e soprattutto alla luce degli aggiornamenti delle misure di conservazione che la Regione Campania ha approvato con le determinazioni e le disposizioni di cui alla DGRC n.617 del 14/11/2024 avente ad oggetto "*Adozione delle Misure di Conservazione e dei Piani di Gestione dei Siti Natura 2000, comprensivi di cartografia*" redatti nell'ambito del servizio finanziato dal Programma di Sviluppo Rurale-PSR-2014_2020 della Regione Campania come da pubblicazione su Bollettino Ufficiale della Regione Campania n.83 del 02/12/2024), 2. durante la fase di cantiere dovranno essere predisposti appositi sopralluoghi atti a verificare le possibili nidificazioni nelle aree delle piazzole e dei nuovi tracciati; ogni qual volta bisognerà iniziare l'attività di cantiere, inerente il singolo aerogeneratore e le sue opere accessorie, dovranno essere preventivamente verificate le aree e solamente se prive di specie nidificanti inizieranno le lavorazioni; al contrario, se verranno trovate specie in riproduzioni o nidi con individui in cova si aspetterà l'abbandono dei nidi da parte dei nuovi individui prima di procedere alla fase di cantierizzazione; 3. nella fase di esercizio, onde evitare problemi per le specie sensibili dell'avifauna e della chirotterofauna che potrebbero interagire con l'impianto eolico, la Società proponente disponga una fase sperimentale, della durata di due anni, su tutti gli aerogeneratori, prevedendo: dal primo anno attivazione di un modulo di rilevazione presenza di avifauna; nel secondo anno integrazione del controllo di arresto degli aerogeneratori; anche in assenza di criticità dai risultati emersi dalla fase sperimentale, la Società proponente dovrà proseguire con la medesima configurazione negli anni successivi con il modulo di controllo di arresto della macchina a regime; 4. nell'ambito delle azioni di mitigazione, la Società proponente preveda, realizzi ed attivi un idoneo sistema di allerta in grado di individuare la presenza di uccelli e la loro traiettoria di volo e di conseguenza bloccare le pale degli aerogeneratori mediante anche l'uso di telecamere, come sistema di prevenzione delle possibili collisioni, che ha efficacia simile all'uso del radar; DTBird - DTBat, come sistema di monitoraggio automatico dell'avifauna e dei chirotteri per la riduzione del rischio di collisione delle specie con le turbine eoliche terrestri o marine, potendo rilevare automaticamente gli uccelli/pipistrelli e eseguire 2 azioni separate per ridurre il rischio di collisione con le turbine eoliche: attivare un segnale acustico (per l'avifauna) e/o arrestare la turbina eolica (per l'avifauna e i chirotteri); si riporta nel detto pronunciamento che "*Resta fermo in capo al proponente la competenza di procedere a dedurre ed argomentare le relative controdeduzioni e procedere all'acquisizione di tutti i pareri e/o dei nulla osta previsti dalle norme vigenti in materia di rilascio di titoli autorizzativi in relazione alla applicabilità delle norme vigenti, attuando, laddove enunciate e dovute, le eventuali prescrizioni più restrittive ai fini della tutela, della salvaguardia e della valorizzazione*";

tenuto conto, tra l'altro:
- della Sentenza del Tribunale Amministrativo della Campania n.4192 del 6 settembre 2013;

- che in data 24 luglio 2024, è stata trasmessa all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, a mezzo posta elettronica certificata, comunicazione relativa al subentro, a far data dal 3 luglio 2024, alla Società Energia & Servizi S.r.l. della Società Wind Energy Ginestra 1 S.r.l. (dalla prima interamente controllata) cui è stato conferito il ramo d'azienda costituito dal complesso degli elementi patrimoniali, attivi e passivi, relativi al Progetto Repowering Ginestra 1 oggetto dell'istanza sopra richiamata;
- del pronunciamento (Sentito) reso con nota prot. n.603617 del 17 dicembre 2024, dalla U.O.D. 50.06.07 "*Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali*" della Regione Campania, in qualità di soggetto responsabile della gestione dei Siti della Rete Natura 2000 identificati dai codici IT8020004 – Zona Speciale di Conservazione "*Bosco di Castelfranco in Miscano*" ed IT8020016 - Zona di Protezione Speciale e Zona Speciale di Conservazione "*Sorgenti e Alta Valle del Fiume Fortore*";
- del parere reso dall'Autorità di Bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale con nota prot. n.41164 del 27 dicembre 2024;
- del parere reso dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania, Dipartimento Provinciale di Avellino, con nota prot. n.56949 del 9 settembre 2025;
- del parere reso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento con nota prot. n.20970 del 10 settembre 2025;
- del parere reso dalla Provincia di Benevento con nota prot. n.22315 del 10 settembre 2025;

si propone di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza per il progetto denominato "*Repowering parco eolico della potenza di 24,0 MW in località Fontana Occhiona – Difesa Vecchia ed opere connesse nel Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN)*", con soggetto proponente la Società Wind Energy Ginestra 1 S.r.l., con le seguenti condizioni ambientali da considerarsi aggiuntive rispetto agli accorgimenti per la mitigazione degli impatti ambientali riportati nello Studio di Impatto Ambientale (elaborato E&S_SIA_REL.01 "*Studio di Impatto Ambientale*"_rev.01_marzo 2025) e nello Studio di Incidenza (elaborato "*Opera: Studio di Incidenza Ambientale*"), cui la Società proponente dovrà dare completa attuazione in tutti i casi in cui non siano intervenute indicazioni più restrittive nell'ambito dei pronunciamenti acquisiti nel corso del procedimento, e fermo restando che in caso di modifiche non sostanziali apportate al progetto successivamente all'approvazione dovrà essere attivata la procedura di cui all'art.6, comma 9-bis, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.:

1	Macrofase	Corso d'Opera (Periodo che include le fasi di cantiere e di realizzazione dell'opera)
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ***Aspetti progettuali** ***Misure di mitigazione** ***Monitoraggio ambientale**
4	Oggetto della condizione	Gli interventi di dismissione dell'impianto preesistente (rimozione di: aerogeneratori e relative piazzole, parte sommitale delle opere di fondazione, diramazione dei tratti di viabilità di collegamento tra aerogeneratori e viabilità principale, centro di smistamento, punto di consegna, aree di cantiere e di deposito temporaneo di materiali di qualsivoglia natura) e delle strutture temporanee dell'impianto di nuova realizzazione (piazzole temporanee, ampliamenti sedi stradali, aree di cantiere e di deposito temporaneo di materiali di qualsivoglia natura) e quelli di ripristino ambientale realizzati su tali aree (riempimenti, sistemazioni con tecniche di ingegneria naturalistica ove necessarie, ripiantumazione di esemplari traslocati in zolla, nuove piantumazioni di esemplari di vegetazione a portamento arboreo e/o arbustivo coerente con la vegetazione potenziale delle aree interessate) dovranno essere documentati attraverso report delle attività svolte, corredati da dettagliata documentazione fotografica e video (comprensiva di riprese da drone di

		adeguato dettaglio). I report e la documentazione multimediale sopra indicati devono rappresentare adeguatamente lo stato dei luoghi prima degli interventi e l'evoluzione della copertura vegetazionale delle aree interessate nel tempo (per non meno di tre anni dal completamento dei lavori di ripristino ambientale, con cadenza semestrale). Le singole immagini, riportate in un report fotografico, vanno acquisite attraverso applicazioni dedicate (app di riferimento *SpotLens* o simili) che riportano in automatico e direttamente sull'immagine data di scatto e coordinate geografiche. Tutte le immagini vanno allegate in formato JPG alla documentazione da trasmettere. La condizione sarà ottemperata con la trasmissione della suddetta documentazione, secondo la cadenza sopra indicata, all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania che provvederà alla pubblicazione del report nella pagina dedicata al procedimento.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Post-Operam (immediatamente a completamento dei lavori di ripristino ambientale e, successivamente, per non meno di tre anni, al termine di ogni successivo intervallo semestrale)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania

1	Macrofase	Corso d'Opera (Periodo che include le fasi di cantiere e di realizzazione dell'opera)
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ***Aspetti progettuali**
4	Oggetto della condizione	La realizzazione dell'aerogeneratore identificato con sigla E&Sa3 è subordinata agli esiti degli approfondimenti geotecnici di dettaglio di cui è prevista l'esecuzione, dai quali dovrà risultare che le condizioni di stabilità e sicurezza dell'opera e dell'area di installazione possono essere garantite senza necessità di realizzazione di opere di contenimento definitive fuori terra e/o di qualunque intervento che non consenta la preservazione o il ripristino del profilo morfologico del terreno nella situazione ex-ante. Ove risulti soddisfatto quanto sopra evidenziato, ad avvenuta installazione dell'aerogeneratore in argomento, la viabilità di servizio per il raggiungimento dello stesso dovrà essere ripristinata nello stato ex-ante e dovrà essere valutata la possibilità di ulteriore riduzione dell'estensione superficiale della relativa piazzola definitiva rispetto a quanto previsto in progetto. La condizione sarà ottemperata con la trasmissione all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania: - di specifica relazione sugli esiti dei sopra richiamati approfondimenti geotecnici, corredata da asseverazione del professionista incaricato, su cui ricade in via esclusiva la responsabilità delle verifiche effettuate e delle dichiarazioni rese, in merito alla necessità o meno della realizzazione delle opere sopra indicate; - di documentazione inerente il ripristino nello stato ex-ante della viabilità

		di servizio dell'aerogeneratore, predisposta secondo quanto già indicato in relazione alla Condizione Ambientale n.1.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Ante-Operam (antecedentemente all'eventuale installazione dell'aerogeneratore in argomento)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania

1	Macrofase	Post Operam (Periodo che include le fasi di esercizio e dismissione dell'opera)
2	Numero Condizione	**3**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: *** Misure di mitigazione**
4	Oggetto della condizione	Gli aerogeneratori autorizzati dovranno essere equipaggiati con i sistemi di rilevazione e prevenzione del rischio di collisione di esemplari di specie ornitiche e chirotteri DTBird e DTBat richiamati nella documentazione trasmessa, con l'obbligo di osservate le seguenti indicazioni tecnico-operative: − i sistemi DTBird e DTBat dovranno essere disposti in numero e posizionamento adeguati a garantirne la massima efficacia in relazione alle specie bersaglio individuate (secondo indicazioni di tecnici con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna e di tecnici con adeguata competenza sul funzionamento dei dispositivi SOD in questione); − i sistemi di rilevazione dovranno essere calibrati e tarati in relazione alle specie bersaglio (ad opera di professionisti con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna e di tecnici con adeguata competenza sul funzionamento dei dispositivi SOD in questione); − le specie bersaglio dovranno essere individuate da tecnici con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna tra quelle di interesse conservazionistico, sulla base di specifico monitoraggio ex-ante condotto antecedentemente all'entrata in esercizio dell'impianto in progetto e comprendendo, comunque, tutte le specie di ornitofauna e chirotterofauna di interesse conservazionistico segnalate come presenti o potenzialmente presenti nell'area in pubblicazioni disponibili (ivi compreso i Formulari Standard Natura 2000 dei Siti della Rete Natura 2000 identificati dai codici IT8020016 - Zona di Protezione Speciale e Zona Speciale di Conservazione "*Sorgenti ed Alta Valle del Fiume Fortore*" ed IT8020004 - Zona Speciale di Conservazione "*Bosco di Castelfranco in Miscano*"); − tutti i moduli DTBird devono essere allestiti con due sistemi anticollisione: segnale acustico e arresto della turbina eolica in caso di presenza di avifauna bersaglio; − tutti i moduli DTBat devono essere allestiti con il sistema anticollisione di arresto delle turbine; − i sistemi DTBird e DTBat vanno attivati all'entrata in esercizio dell'impianto e vanno comunicate all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania le credenziali di accesso (*Analyzer*) alla piattaforma online specifica di analisi dei dati ed i

		parametri di taratura di ogni modulo DTB; - in caso di malfunzionamento/avaria di uno o più dei dispositivi installati, gli aerogeneratori per i quali, conseguentemente, non può più essere garantito il perfetto funzionamento del sistema di prevenzione delle collisioni dovranno essere arrestati fino alla risoluzione del problema; - in caso di impatti ambientali inattesi (collisione di esemplari di rilevante interesse conservazionistico con le pale degli aerogeneratori) dovranno essere intraprese adeguate misure correttive (riduzione della velocità di rotazione o arresto preventivo degli aerogeneratori in periodi temporali o condizioni ambientali particolarmente critici in relazione al rischio) definite in dettaglio da professionisti con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna; - al fine di consentire la consultazione dei dati ambientali rilevati da parte di soggetti pubblici e privati interessati, dovranno essere pubblicati, su una pagina web dedicata, report semestrali dei fenomeni rilevati dai sistemi DTBird e DTBat e delle azioni correttive intraprese in caso di rilevamento di impatti ambientali inattesi (elaborati a cura di tecnici con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna). La condizione sarà ottemperata con la trasmissione delle credenziali di accesso alla piattaforma e del link in cui saranno pubblicati i report semestrali all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania che provvederà alla pubblicazione dei report nella pagina dedicata al procedimento.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Post-Operam (fase di esercizio)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM (fase di cantierizzazione) POST OPERAM (fase di esercizio)
2	Numero Condizione	**4**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ***Monitoraggio ambientale**
4	Oggetto della condizione	Le attività di monitoraggio inerenti agli effetti ambientali prodotti dall'impianto devono essere condotte secondo le specifiche modalità indicate nell'elaborato E&S_SIA_REL.01 "*Studio di Impatto Ambientale*"_rev.01_marzo, integrato prevedendo: - relativamente alle attività di monitoraggio della flora, che sia rilevata nel tempo l'evoluzione della copertura vegetazionale nelle aree interessate dall'esecuzione degli interventi di ripristino ambientale previsti in progetto, secondo quanto già rappresentato nella Condizione Ambientale n.1; - relativamente alle attività di monitoraggio della fauna, che l'analisi e la valutazione dell'impatto determinato da eventuali collisioni di esemplari di ornitofauna e chirotterofauna con parti in movimento degli aerogeneratori siano condotte sulla base delle verifiche delle registrazioni

		dei sistemi di rilevazione e prevenzione del rischio di collisione, preferibilmente affidate a soggetto terzo indipendente. La condizione sarà ottemperata con la trasmissione all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, antecedentemente all'avvio delle azioni di monitoraggio previste, del piano di monitoraggio rielaborato come sopra indicato, e, successivamente, delle relazioni annuali sui risultati emergenti dalle attività di monitoraggio condotte.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM (trasmissione del Piano di Monitoraggio Ambientale integrato come sopra indicato) POST-OPERAM (invio Relazioni annuali sugli esiti dell'attuazione delle attività previste dal Piano di Monitoraggio Ambientale)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania

Napoli, giovedì 9 ottobre 2025

Gli istruttori:

ing. Domenico Capocotta

dott. Sergio Scalfati

P.d.c.: 1° M.llo Castellaneta – Tel. 0805418622

AERONAUTICA MILITARE
Comando Scuole dell'A.M. / 3ª Regione Aerea
Ufficio Territorio e Patrimonio
Sezione Servitù e Limitazioni

A Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it

Allegato: 1 (uno)

Oggetto: Provincia di Benevento - Istanze per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 – Parere favorevole preventivo A.M.

e, per conoscenza:

Prefettura di Benevento – Ufficio territoriale del Governo	protocollo.prefbn@pec.interno.it
Stato Maggiore dell'Aeronautica – 4° Reparto	= Roma =
Presidenza del Co.Mi.Pa. Campania c/o Comando Logistico della M.M.	= Napoli =
Comando Logistico – Servizio Infrastrutture	= Roma =
Centro Informazioni Geotopografiche Aeronautiche	= Pratica di Mare =
ENAC – Direzione Operazioni Sud	protocollo@pec.enac.gov.it
ENAV s.p.a. – Area Operativa Progettazione Spazi Aerei	protocollogenerale@pec.enav.it

Riferimento: circolare n° 146/394/4422 del 09-08- 2000 (Stato Maggiore Difesa - allegata)

1. Come noto, questo Comando territoriale è coinvolto nei procedimenti autorizzativi in oggetto, di pertinenza di codesta spettabile Amministrazione procedente, in merito ai quali effettua le valutazioni propedeutiche al rilascio del parere dell'Aeronautica Militare ai sensi dell'art. 334 del D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 (codice dell'ordinamento militare) e dell'art. 710 del Regio decreto 30 marzo 1942, n. 327 (codice della navigazione).

2. Al riguardo, si comunica nella Provincia in oggetto non sussistono interessi diretti della Forza Armata da tutelare e che, pertanto, l'iter di valutazione volto all'espressione del parere dello scrivente rappresenta un inutile aggravio per le tempistiche di conclusione dei suddetti procedimenti. In tale territorio permane in capo all'A.M., nello specifico al Centro Informazioni Geotopografiche Aeronautiche (**C.I.G.A**), organo cartografico dello Stato, il solo onere dell'aggiornamento della cartografia aeronautica mediante il censimento degli ostacoli alla navigazione aerea

3. Per quanto sopra esposto, voglia codesta Amm.ne procedente intendere la presente nota quale preventivo parere favorevole dell'A.M. per tutti i progetti di opere da realizzare nella provincia di Benevento, con la prescrizione e l'obbligo a cura del richiedente / proponente l'intervento, del rigoroso rispetto delle disposizioni contenute nell'allegata circolare in riferimento dello Stato Maggiore della Difesa (*Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica*), la quale, ai fini della sicurezza dei voli a bassa quota, impone obblighi di segnalazione diurna e notturna nei casi di opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea (verticale ed orizzontale) e di aggiornamento delle carte di aeronavigazione, comunicando le caratteristiche degli ostacoli al suindicato **C.I.G.A.** dell'A.M. almeno 30 gg prima dell'inizio dei lavori.

d'ordine
IL CAPO UFFICIO f.f.
(T. Col. G.A.r.n. DI GENNARO ing. Roberto)

Firmato digitalmente da
ROBERTO DI GENNARO
Data: 04/06/2021 10:19:35
Documento non idoneo alla verifica della firma digitale
Document not suitable for digital signature verification
fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato al foglio M_D ABA001 REG2021 0027065 04-06-2021 del 04-06-2021

ALLEGATO A
Circolare acclusa al dispaccio n.146/394/4422 in data 9.8.2000 di S.M.D.

OPERE COSTITUENTI OSTACOLO ALLA NAVIGAZIONE AEREA
SEGNALETICA E RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA

1. PREMESSA

Alcune costruzioni, sia permanenti che temporanee, quando superano determinati valori di altezza possono costituire un pericolo per la sicurezza dei voli a bassa quota.
Sono frequenti i casi in cui velivoli ed elicotteri debbano portarsi a quote relativamente basse per poter effettuare la normale attività operativa ed addestrativa (es. ricerca e soccorso, spegnimento incendi boschivi, protezione civile, ecc). Pertanto, ai fini della sicurezza dei voli, è necessario che queste opere (in seguito denominate genericamente "ostacoli") siano:

a. rese visibili agli equipaggi di volo mediante l'apposizione di una particolare segnaletica;
b. rappresentate sulle carte aeronautiche utilizzate dagli equipaggi di volo per pianificare e condurre i voli a bassa quota.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento tiene conto, principalmente, delle specifiche esigenze degli aeromobili in uso alle Forze Armate, ai Corpi Armati dello Stato, di altre Amministrazioni dello Stato e trova applicazione in ogni condizione, fatti salvi i vincoli previsti dal Capo III del Codice della Navigazione (stralcio in Annesso I) in relazione agli ostacoli situati nelle aree aeroportuali e nelle immediate vicinanze degli aeroporti.

3. DEFINIZIONE DI OSTACOLO

Gli ostacoli possono essere suddivisi in ostacoli verticali ed ostacoli lineari.

Sono considerati ostacoli verticali opere quali

* antenne,
* tralicci,
* ciminiere,
* serbatoi sopraelevati,
* stazioni delle- funivie e delle teleferiche,
* piloni per ponti radio,
* qualsiasi manufatto il cui sviluppo verticale possa costituire un pericolo per la
* navigazione aerea.

Sono considerati ostacoli lineari opere quali

* conduttori aerei di energia elettrica (elettrodotti),

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato al foglio M_D ABA001 REG2021 0027065 04-06-2021 del 04-06-2021

* impianti funiviari,
* teleferiche, seggiovie, ecc,

4. SEGNALETICA DEGLI OSTACOLI

a. Caratteristiche degli ostacoli

Di seguito si indicano i parametri delle opere costituenti ostacolo per i voli a bassa quota ed il tipo di segnaletica (cromatica o luminosa) di cui debbono essere dotati:

(1) Ostacoli verticali.

(a) quando situati nei centri abitati (come definiti dal T U DL 30/4/92, n°285) e con altezza dal suolo (piano di campagna) superiore a metri 150: segnaletica cromatica e luminosa;

(b) quando situati fuori dei centri abitati e con:

- altezza dal suolo (piano di campagna) compresa tra metri 61 e 150: segnaletica cromatica;
- altezza dal suolo (piano di campagna) superiore a metri 150: segnaletica cromatica e luminosa;

(e) quando situati su piattaforme marine e di altezza dalla superficie del mare uguale o superiore a metri 45 segnaletica cromatica e luminosa.

(2) Ostacoli lineari.

(a) quando situati nei centri abitati e con altezza dal suolo (piano di campagna) superiore a metri 150: segnaletica cromatica e luminosa;

(b) quando situati fuori dei centri abitate con:

- altezza dal suolo (piano di campagna) compresa tra metri 61 e 150: segnaletica cromatica;

- altezza dal suolo (piano di campagna) superiore a metri 150: segnaletica cromatica e luminosa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato al foglio M_D ABA001 REG2021 0027065 04-06-2021 del 04-06-2021

b. Caratteristiche della segnalazione

Per consentire agli equipaggi di volo di poter avvistare un ostacolo a distanza di sicurezza, è necessario che questo sia dotato di una particolare segnaletica, che può essere *di* tipo cromatico o luminoso.

(1) Segnaletica Cromatica

(a) per ostacoli verticali

verniciatura in bianco e arancione/rosso (a strisce o a scacchi) del terzo superiore dell'ostacolo;

(b) per ostacoli lineari

- segnali di forma sferica, con un diametro non inferiore a 60 centimetri, di colore bianco ed arancione/rosso, collocati alternativamente (uno bianco, uno arancione/rosso, uno bianco e così di seguito) ad una distanza non superiore a metri 30 uno dall'altro ed in corrispondenza dell'ostacolo lineare più elevato;
- i piloni di sostegno devono riportare le segnalazioni previste per gli ostacoli verticali aventi le medesime caratteristiche.

(2). **Segnaletica Luminosa**

(a) Ostacoli verticali

- luce (o gruppo di luci) fissa di colore rosso, posizionata alla sommità dell'ostacolo e visibile, di notte, ad una distanza non inferiore a km 5 e da qualsiasi direzione;

- sugli ostacoli di altezza uguale o superiore ai 300 metri (90 metri se l'ostacolo è su una piattaforma marina), devono essere installate luci (o gruppi di luci) supplementari anche a livelli intermedi; in questo caso le luci (o gruppi di luci) devono essere poste a distanza di 150 metri (45 sul mare) a partire dalla sommità dell'ostacolo;

- gli ostacoli verticali di altezza uguale o superiore a 151 metri, in aggiunta alle predette luci, devono avere sulla sommità un faro di pericolo omnidirezionale, avente le seguenti caratteristiche: luce intermittente di intensità pari a

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato al foglio M_D ABA001 REG2021 0027065 04-06-2021 del 04-06-2021

2000 candele (+/- 25%), frequenza compresa tra i 40 ed i 60 lampi al minuto

Se il faro omnidirezionale non può essere collocato alla sommità dell'ostacolo, esso va posizionato nel punto più alto dell'ostacolo dove ciò sia possibile

Quando la distanza tra due ostacoli verticali è inferiore a 100 metri, la segnaletica, cromatica e luminosa, va posta su quello più alto o a parità di altezza, su quello più elevato rispetto al livello medio del mare.

I segnali luminosi devono essere attivi di giorno e di notte e debbono possedere un impianto di alimentazione primario ed uno di emergenza.

(b) Ostacoli lineari

- i piloni di sostegno devono riportare le segnalazioni previste per gli ostacoli verticali aventi le medesime caratteristiche;
- i cavi devono avere una serie di luci fisse di colore rosso visibili di notte ad una distanza uguale o superiore a km 5;
- distanza fra una luce e l'altra deve dare la chiara percezione della linearità dell'ostacolo.

5. RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA DEGLI OSTACOLI

Lo Stato Maggiore Aeronautica tramite il Centro Informazioni Geotopografiche Aeronautiche (CIGA) è l'Organo Cartografico dello Stato responsabile per la produzione e l'aggiornamento delle carte aeronautiche del territorio nazionale (legge 02/02/60, n. 68). Ai fini cartografici sono d'interesse le opere aventi le seguenti caratteristiche:

a. ostacoli verticali con:
   - con altezza dal suolo (piano di campagna) uguale o superiore a metri 60, quando situati nei cenni abitati (come definiti dal T.U. DL. 30/4/92, n°285 in Annesso "A");
   - con altezza dal suolo (piano di campagna) uguale o superiore a 15 metri, quando situati fuori dei centri abitati;

b. gli ostacoli lineari con altezza dal suolo (piano di campagna) uguale o superiore a 15 metri;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e. tutti gli ostacoli lineari costituiti da elettrodotti da 60 KV ed oltre;

d. tutte le piattaforme marine.

PROCEDURE

Il proprietario dell'opera dovrà dotare l'impianto delle prescritte segnalazioni con immediatezza, notiziando formalmente l'aeronautica Militare delle caratteristiche e dei dati tecnici dell'opera, ai fini dell'aggiornamento delle carte nautiche così come di seguito specificato. Non è richiesto l'inoltro di documentazione ad Organi militari per il rilascio del "nulla osta militare". Per quanto attiene al dati tecnici ai fini dell'aggiornamento delle carte nautiche, il proprietario di un'opera con caratteristiche corrispondenti a quelle indicate al precedente paragrafo 5, è tenuto a comunicare al

C.I.G.A. - Aeroporto di Pratica di Mare - 00040 Pomezia (ROMA),

i dati tecnici, necessari per la sua rappresentazione sulle carte aeronautiche, come descritti nelle schede agli Annessi II e III.
La comunicazione, a mezzo lettera raccomandata, deve pervenire al CIGA 30 giorni prima della data di inizio lavori.
Tempestiva comunicazione deve essere data in caso di successiva modifica ad uno o più dei dati tecnici.
Le avarie agli impianti di segnaletica luminosa devono essere prontamente comunicate a:

Brigata Spazio Aereo - Aeroporto Militare "F. Baracca",
via Papiria n°365- 00175 ROMA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato al foglio M_D ABA001 REG2021 0027065 04-06-2021 del 04-06-2021

ANNESSO I

CODICE DELLA NAVIGAZIONE

CAPO III Vincoli della proprietà privata

Art. 714. Ostacoli alla navigazione

In vicinanza degli aeroporti statali e di quelli privati aperti al traffico aereo civile a norma dell'articolo 709, secondo comma, sono soggetti alle limitazioni stabilite negli articoli seguenti le costruzioni, le piantagioni arboree a fusto legnoso, gli impianti di linee elettriche, telegrafiche e telefoniche, le filovie, funivie e teleferiche, le antenne radio, gli impianti di elevazione, e in genere qualsiasi opera che possa ugualmente costituire ostacolo alla navigazione aerea, sia nelle direzioni di atterraggio che nelle altre direzioni (1).

Art. 714-bis. Direzioni d'atterraggio.

Con decreti del ministro per i trasporti (2) pubblicati nella Gazzetta ufficiale, sono determinati, per ciascuno degli aeroporti previsti nel precedente articolo, le direzioni e la lunghezza di atterraggio, nonché il livello medio sia dell'aeroporto che dei tratti di perimetro corrispondenti alle direzioni di atterraggio. Negli stessi decreti deve essere indicato se l'aeroporto è aperto al traffico strumentale e notturno.

Le direzioni di atterraggio sono determinate in base al sistema orografico e al regime dei venti nella zona in cui l'aeroporto è istituito (1).

Art. 715. Limitazioni.

Salve le diverse limitazioni stabilite per gli aeroporti aperti al traffico strumentale e notturno, nelle direzioni di atterraggio non possono essere costituiti ostacoli a distanza inferiore ai trecento metri dal perimetro dell'aeroporto.

Nelle stesse direzioni, alla distanza di trecento metri dal perimetro dell'aeroporto non possono essere costituiti ostacoli che, rispetto al livello medio dei tratti di perimetro corrispondenti alle direzioni di atterraggio, superino l'altezza di:

1) metri dodici, se l'aeroporto ha lunghezza di atterraggio inferiore a metri milleottanta;
2) metri dieci, se l'aeroporto ha lunghezza di atterraggio pari o superiore ai metri milleottanta, ma inferiore a millecinquecento;
3) metri sette e cinquanta, se l'aeroporto ha lunghezza di atterraggio pari o superiore ai metri millecinquecento.

Più oltre, fino a tre chilometri dal perimetro dell'aeroporto, l'altezza indicata nel numero 1 del precedente comma può essere superata di un metro per ogni venticinque metri di distanza, e le altezze indicate nei numeri 2 e 3 possono essere superate, rispettivamente, di un metro per ogni trenta, o per ogni quaranta metri di distanza. Tali altezze non possono oltrepassare, in ogni caso, i quarantacinque metri sul livello medio dell'aeroporto.

Nelle altre direzioni e fino ai trecento metri dal perimetro dell'aeroporto non possono essere costituiti ostacoli che, rispetto al livello dei corrispondente tratto dei perimetro dell'aeroporto, superino l'altezza di un metro per ogni sette metri di distanza dal perimetro stesso.

Dopo il terzo chilometro, in tutte le direzioni, cessa ogni limitazione, per gli aeroporti indicati nel n. 1 del secondo comma; per gli altri, il limite di altezza di quarantacinque metri sul livello dell'aeroporto può essere superato di un metro per ogni venti metri di distanza, e cessa ogni limitazione dopo il quarto chilometro per gli aeroporti indicati nel n. 2 e dopo il quinto per quelli indicati nel n. 3 (1).

---

(1) Così modificato dalla *L 4 febbraio 1963, n. 58.*
(2) Così modificato, ai sensi dell'art. 1, *L 30 gennaio 1963, n. 141.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato al foglio M_D ABA001 REG2021 0027065 04-06-2021 del 04-06-2021

Art. 715-bis. Aeroporti aperti al traffico strumentale e notturno - Aeroporti militari.

Nelle direzioni di atterraggio degli aeroporti militari in genere e degli aeroporti civili aperti al traffico strumentale e notturno, non possono essere costituiti ostacoli di qualunque altezza a distanza inferiore ai trecento metri dal perimetro dell'aeroporto.

Nelle stesse direzioni, alla distanza di trecento metri dal perimetro dell'aeroporto non possono essere costituiti ostacoli la cui altezza superi di sei metri il livello medio dell'aeroporto; tale limite può essere superato di un metro per ogni cinquanta metri di distanza, a condizione che l'ostacolo non oltrepassi i quarantacinque metri sul livello medio dell'aeroporto. Nello spazio compreso tra il terzo ed il quindicesimo chilometro, il limite di quarantacinque metri di altezza sul livello medio dell'aeroporto può essere superato di un metro ogni quaranta metri di distanza. Dopo il quindicesimo chilometro cessa ogni limitazione.

Intorno agli aeroporti militari, nello spazio compreso tra chilometri tre e chilometri sette e mezzo dal perimetro dell'aeroporto l'ostacolo non deve comunque oltrepassare i sessanta metri sul livello medio dell'aeroporto stesso (1).

Art. 715ter. Determinazione delle zone soggette a limitazioni.

La zona soggetta per ciascuno degli aeroporti alle limitazioni stabilite dai precedenti articoli è indicata dal Ministero dei Trasporti (2) su apposita mappa con riferimento a linee naturali del terreno *zd* a segnali indicatori collocati a cura dello stesso ministero. Il personale incaricato di eseguire i rilievi 2 di apporre i segnali può accedere liberamente nella proprietà privata. Nel caso di opposizione da parte dei privati, può richiedere l'assistenza della forza pubblica.

La mappa è pubblicata mediante deposito per sessanta giorni consecutivi nell'ufficio del :omune in cui è situata la zona anzidetta. Chiunque può consultarla. Dell'avvenuto deposito è data notizia, entro i primi quindici giorni, mediante avviso inserito nella Gazzetta ufficiale, nel foglio degli innunzi legali della provincia e mediante manifesti affissi in numero congruo, a cura del sindaco, nel :erritorio del predetto comune. Successivamente, la mappa, corredata di un certificato del segretario comunale attestante l'avvenuto deposito per sessanta giorni consecutivi e l'avvenuta affissione dei nanifesti, nonché di un esemplare della Gazzetta ufficiale e del foglio annunzi legali della provincia contenenti il predetto avviso, è custodita nell'archivio dello stesso ufficio comunale, e può essere consultata in ogni tempo da chiunque.

E punito con l'ammenda fino a lire quindicimila (3) se il fatto non costituisce un più grave eato, chiunque ritarda o impedisce in qualsiasi modo la consultazione delle mappe (1).

\rt. 715quater. Opposizione.

Nel termine di venti giorni da quello in cui la mappa è stata depositata nell'ufficio comunale Art. 715ter], chiunque vi abbia interesse può, con atto notificato al ministro per i trasporti (2), opporre apposizione alla determinazione della zona soggetta a limitazioni, che lo riguarda, e al decreto previsto lell'art. 714bis. Di questa facoltà, e del predetto termine, deve essere fatta menzione negli avvisi e nei nanifesti indicati nel precedente articolo.

1 ministro per i trasporti (2) decide con provvedimento motivato le opposizioni, dichiara esecutiva la nappa con le eventuali modificazioni. Il decreto di esecutività è annotato sulla mappa stessa (1).

---

1) Così modificato dalla *L. 4 febbraio 1963, n. 58.*
2) Così modificato, ai sensi dell'art. 1,1.50 *gennaio 1963, n. NI.*
3) Così modificato dall'art. 113, comma 3, *L 24 novembre 1981 n. 689.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato al foglio M_D ABA001 REG2021 0027065 04-06-2021 del 04-06-2021

Art. 715quinquies. Abbattimento di ostacoli.

Su proposta del ministro per i trasporti (2) di concerto col ministro di grazia e giustizia il Presidente della Repubblica può ordinare, con decreto motivato, che siano abbattuti gli ostacoli alla navigazione aerea esistenti alla data del decreto ministeriale previsto nel secondo comma dell'art. 715quater, qualora siano in contrasto con le limitazioni stabilite negli articoli 715 e 716. Il decreto presidenziale è notificato all'interessato a cura del ministero dei trasporti (2). È dovuta, in questo caso, una indennità per il danno derivante dalla perdita o dalla diminuzione di un diritto.

Il ministero dei trasporti (2) può ordinare con decreto motivato che siano abbattuti gli ostacoli alla navigazione aerea costruiti in contrasto con le limitazioni stesse, dopo la data del decreto ministeriale previsto nel secondo comma dell'articolo 715quater. Il decreto ministeriale è notificato all'interessato, a cura del ministero dei trasporti (2). In caso di inadempimento, il ministero dei trasporti (2) provvede di ufficio a spese dell'interessato (1).

Art. 716. Campi di fortuna, campi di volo ed altri impianti.

In vicinanza di campi di fortuna, campi di volo e altri impianti aeronautici possono essere vietati gli ostacoli indicati nell'Art. 714, possono essere imposte limitazioni analoghe a quelle previste negli Articoli 715 e 715bis e può essere vietata qualsiasi modificazione della consistenza dei fondi. Gli ostacoli esistenti possono essere abbattuti.

L'ordine è dato con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del ministro per i trasporti (2) di concerto col ministro di grazia e giustizia. Per l'abbattimento degli ostacoli esistenti è dovuta una indennità a norma dell'Art. 715quinquies (1).

Art. 717. Opere, costruzioni che intralciano la navigazione.

Il ministro dei trasporti (2) può ordinare il collocamento di segnali su opere, costruzioni e Piantagioni che, fuori delle zone indicate negli articoli 715 e 715bis, costituiscano intralcio per la navigazione aerea. In questo caso è dovuto il rimborso delle spese di impianto, di manutenzione e di esercizio, può altresì ordinare che per dette opere, costruzioni e piantagioni siano adottate altre misure indispensabili per la sicurezza della navigazione aerea (l).

Art. 717bis. Impianti di pertinenza dello Stato o destinati a pubblici servizi.

Qualora l'abbattimento di ostacoli, l'apposizione di segnali o l'adozione di altre misure riguardino impianti o attrezzature di pertinenza di amministrazioni dello Stato o destinati a un pubblico Servizio, i provvedimenti previsti negli articoli precedenti sono emanati di concerto anche con il Ministro interessato (1).

---

1) Cosi modificato dalla *L 4 febbraio 1963. n. 58.*
2) Cosi modificato, ai sensi dell'art. 1, *L 30gennaio 1963, n. 141.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comando Scuole A.M./3ª Regione Aerea
UFFICIO TERRITORIO E PATRIMONIO
Sezione Servitù e Limitazioni

P.d.c.: Lgt. Castellaneta E. – Tel. 0805418622 (6702622)
Indirizzo postale: Lungomare Nazario Sauro 39 – 70121 Bari BA
PEI personale: eustacchio.castellaneta@aeronautica.difesa.it
PEI E.d.O.: aeroscuoleaeroregione3.utp@aeronautica.difesa.it
PEC: aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it

A REGIONE CAMPANIA
Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive
dg.500200@pec.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali
dg.501700@pec.regione.campania.it

ALLEGATI N° *2 (due), notut.*

OGGETTO: *Parere preventivo dell'A.M. per alcune aree non di importanza militare aeronautica nell'ambito dei procedimenti ex art. 12, comma 3, D.lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, ex artt. 19 e 27 bis, D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ed ex art. 111 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 – Regione Campania.*

e, per conoscenza:
Presidenza del Comitato Misto Paritetico per la Regione Campania
c/o COMANDO LOGISTICO DELLA MARINA MILITARE – Segreteria Particolare = NAPOLI =
COMANDO FORZE OPERATIVE SUD – Vice Comandante per il Territorio = NAPOLI =
REGIONE CAMPANIA
- D.G. 5002 U.O.D. 03 uod.500203@pec.regione.campania.it
- D.G. 5017 U.O.D. 92 staff.501792@pec.regione.campania.it

Riferimento**:** fgl. prot. n. 146/394/4422 del 09-08-2000.

1. *Com'è noto, questo Comando territoriale dell'A.M. è coinvolto da codeste spettabili Direzioni Generali nei procedimenti autorizzativi richiamati nell'oggetto della presente, nell'ambito dei quali esprime il rispettivo parere ai sensi del Titolo VI, Capo II, del D.lgs. 15 marzo 2010, n. 66 (codice dell'ordinamento militare), dell'art. 120 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 e del Titolo III, Capo III, del R.D. 30 marzo 1942, n. 327 (codice della navigazione).*
   Al riguardo, con l'intento di concorrere alla riduzione delle tempistiche di svolgimento e conclusione dei suddetti procedimenti, si è ritenuto opportuno predisporre una lista delle aree del territorio regionale non di importanza militare aeronautica, per le quali le valutazioni dello scrivente risultano pleonastiche.

2. *Per quanto sopra esposto, nei casi in cui gli interventi proposti, incluse le relative opere accessorie, ricadano interamente nelle predette aree, il cui elenco è accluso alla presente, il parere dello scrivente deve intendersi come favorevolmente espresso; in tali circostanze, la competente Amministrazione procedente potrà riportare gli estremi del presente atto nel novero dei pareri acquisiti nel procedimento autorizzativo, estendendo tale informazione alle Amministrazioni statali eventualmente designate ai sensi dell'art. 14 ter, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n. 241.*

Firmato digitalmente da
ALESSIO LAGATTOLLA
Data/Ora: 11/07/2022 17:36:47

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quanto sopra si rende noto, in aderenza alle disposizioni dello Stato Maggiore della Difesa, al Comando di Vertice della M.M., al fine dell'emissione dei pareri unici interforze della Presidenza del Comitato Misto Paritetico della Regione Campania nell'ambito dei citati procedimenti, nonché al Comando territoriale dell'E.I., per i procedimenti afferenti all'autorizzazione di opere stradali e ferroviarie.

3. *Nondimeno, qualora i procedimenti autorizzativi in parola attengano ad interventi che comportino la costituzione o la modifica di ostacoli alla navigazione aerea verticali (e.g.: impianti eolici, antenne, ciminiere, tralicci) e orizzontali (e.g.: linee elettriche aeree di alta o altissima tensione), si chiede che le relative delibere conclusive riportino la prescrizione che i soggetti proponenti si debbano attenere alle indicazioni dell'allegata circolare in riferimento dello Stato Maggiore della Difesa (concernente gli obblighi di segnalazione e rappresentazione cartografica degli ostacoli), come dettagliatamente specificato nella pagina web istituzionale del Centro Informazioni Geotopografiche Aeronautiche, raggiungibile tramite il seguente collegamento ipertestuale:*
https://www.aeronautica.difesa.it/comunicazione/CIGA/Pagine/Segnalazioneostacolialvolo.aspx

d'ordine
IL CAPO SEZIONE PATRIMONIO
(Ten. Col. G.A.r.s Alessio LAGATTOLLA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNI PER I QUALI IL PARERE/ NULLA OSTA DEL COMANDO TERRITORIALE DELL'A.M. NON È NECESSARIO*

CAMPANIA

Acerno	Casagiove	Fontanarosa	Montemarano	Raviscanina	Sant'Angelo d'Alife
Acerra	Casal Velino	Fontegreca	Montemiletto	Recale	Sant'Angelo dei Lombardi
Afragola	Casalbore	Forchia	Montesano sulla Marcellana	Reino	Sant'Antimo
Agerola	Casalbuono	Forino	Montesarchio	Riardo	Sant'Antonio Abate
Agropoli	Casalduni	Formicola	Monteverde	Ricigliano	Sant'Arcangelo Trimonte
Aiello del Sabato	Casaletto Spartano	Fragneto l'Abate	Montoro	Rocca d'Evandro	Sant'Arpino
Ailano	Casalnuovo di Napoli	Fragneto Monforte	Morcone	Rocca San Felice	Sant'Arsenio
Airola	Casamarciano	Frasso Telesino	Morigerati	Roccabascerana	Sant'Egidio del Monte Albino
Albanella	Casandrino	Frattamaggiore	Morra De Sanctis	Roccadaspide	Santo Stefano del Sole
Alfano	Casapulla	Frattaminore	Moschiano	Roccagloriosa	Santomenna
Alife	Casavatore	Frigento	Mugnano del Cardinale	Roccamonfina	Sanza
Altavilla Irpina	Caselle in Pittari	Furore	Mugnano di Napoli	Roccapiemonte	Sapri
Altavilla Silentina	Casola di Napoli	Futani	Nocera Inferiore	Roccarainola	Sarno
Alvignano	Casoria	Gallo Matese	Nocera Superiore	Roccaromana	Sassano
Amalfi	Cassano Irpino	Galluccio	Nola	Rocchetta e Croce	Sassinoro
Amorosi	Castel Baronia	Gesualdo	Novi Velia	Rofrano	Saviano
Andretta	Castel Campagnano	Giano Vetusto	Nusco	Romagnano al Monte	Savignano Irpino
Angri	Castel di Sasso	Giffoni Sei Casali	Ogliastro Cilento	Roscigno	Scafati
Apice	Castel Morrone	Giffoni Valle Piana	Olevano sul Tusciano	Rotondi	Scala
Apollosa	Castel San Giorgio	Ginestra degli Schiavoni	Oliveto Citra	Rutino	Scampitella
Aquara	Castel San Lorenzo	Gioi	Omignano	Ruviano	Scisciano
Aquilonia	Castelcivita	Gioia Sannitica	Orria	Sacco	Senerchia
Ariano Irpino	Castelfranci	Giungano	Orta di Atella	Sala Consilina	Serino
Arienzo	Castelfranco in Miscano	Gragnano	Ospedaletto d'Alpinolo	Salento	Serramezzana
Arpaia	Castellabate	Greci	Ottati	Salerno	Serre
Arpaise	Castello del Matese	Grottaminarda	Ottaviano	Salvitelle	Sessa Aurunca
Arzano	Castello di Cisterna	Grottolella	Padula	Salza Irpina	Sessa Cilento
Ascea	Castelnuovo Cilento	Grumo Nevano	Paduli	San Bartolomeo in Galdo	Siano
Atena Lucana	Castelnuovo di Conza	Guardia Lombardi	Pagani	San Cipriano Picentino	Sicignano degli Alburni
Atrani	Castelpagano	Guardia Sanframondi	Pago del Vallo di Lauro	San Felice a Cancello	Sirignano
Atripalda	Castelpoto	Ispani	Pago Veiano	San Gennaro Vesuviano	Solofra
Auletta	Castelvenere	Lacedonia	Palma Campania	San Giorgio a Cremano	Solopaca
Avella	Castelvetere in Val Fortore	Lapio	Palomonte	San Giorgio del Sannio	Somma Vesuviana
Avellino	Castelvetere sul Calore	Laureana Cilento	Pannarano	San Giorgio La Molara	Sorbo Serpico
Bagnoli Irpino	Castiglione del Genovesi	Laurino	Paolisi	San Giovanni a Piro	Sperone
Baia e Latina	Cautano	Laurito	Parolise	San Giuseppe Vesuviano	Stella Cilento
Baiano	Cava de' Tirreni	Lauro	Paternopoli	San Gregorio Magno	Stio
Baronissi	Celle di Bulgheria	Laviano	Paupisi	San Gregorio Matese	Striano
Baselice	Cellole	Letino	Pellezzano	San Leucio del Sannio	Sturno
Battipaglia	Ceppaloni	Lettere	Perdifumo	San Lorenzello	Succivo
Bellizzi	Ceraso	Liberi	Perito	San Lorenzo Maggiore	Summonte
Bellosguardo	Cercola	Limatola	Pertosa	San Lupo	Taurano
Benevento	Cerreto Sannita	Lioni	Pesco Sannita	San Mango Piemonte	Taurasi
Bisaccia	Cervinara	Liveri	Petina	San Mango sul Calore	Teggiano
Bonea	Cervino	Luogosano	Petruro Irpino	San Marco dei Cavoti	Telese Terme
Bonito	Cesa	Lustra	Piaggine	San Marco Evangelista	Teora
Boscoreale	Cesinali	Maddaloni	Piana di Monte Verna	San Martino Sannita	Terzigno
Boscotrecase	Cetara	Magliano Vetere	Piedimonte Matese	San Martino Valle Caudina	Tocco Caudio
Bracigliano	Chianche	Maiori	Pietradefusi	San Marzano sul Sarno	Tora e Piccilli
Brusciano	Chiusano di San Domenico	Manocalzati	Pietramelara	San Mauro Cilento	Torchiara
Bucciano	Cicciano	Marano di Napoli	Pietraroja	San Mauro La Bruca	Torella dei Lombardi
Buccino	Cicerale	Mariglianella	Pietrastornina	San Michele di Serino	Torraca
Buonabitacolo	Cimitile	Marigliano	Pietravairano	San Nazzaro	Torre Le Nocelle
Buonalbergo	Ciorlano	Marzano Appio	Pietrelcina	San Nicola Baronia	Torre Orsaia
Caggiano	Circello	Marzano di Nola	Pimonte	San Nicola la Strada	Torrecuso
Caianello	Colle Sannita	Massa di Somma	Pisciotta	San Nicola Manfredi	Torrioni
Caiazzo	Colliano	Melito di Napoli	Poggiomarino	San Paolo Bel Sito	Tortorella
Cairano	Comiziano	Melito Irpino	Polla	San Pietro al Tanagro	Tramonti
Caivano	Conca dei Marini	Melizzano	Pollena Trocchia	San Pietro Infine	Trecase
Calabritto	Conca della Campania	Mercato San Severino	Pollica	San Potito Sannitico	Trentinara
Calitri	Contrada	Mignano Monte Lungo	Pomigliano d'Arco	San Potito Ultra	Tufino
Calvanico	Controne	Minori	Pompei	San Prisco	Tufo
Calvi	Contursi Terme	Mirabella Eclano	Ponte	San Rufo	Vairano Patenora
Calvizzano	Conza della Campania	Moiano	Pontecagnano Faiano	San Salvatore Telesino	Vallata
Camerota	Corbara	Moio della Civitella	Pontelandolfo	San Sebastiano al Vesuvio	Valle Agricola
Camigliano	Corleto Monforte	Molinara	Pontelatone	San Sossio Baronia	Valle dell'Angelo
Campagna	Crispano	Montaguto	Portico di Caserta	San Valentino Torio	Valle di Maddaloni
Campolattaro	Cuccaro Vetere	Montano Antilia	Positano	San Vitaliano	Vallesaccarda
Campoli del Monte Taburno	Curti	Monte di Procida	Postiglione	Santa Croce del Sannio	Vallo della Lucania
Campora	Cusano Mutri	Monte San Giacomo	Praiano	Santa Lucia di Serino	Valva
Camposano	Domicella	Montecalvo Irpino	Prata di Principato Ultra	Santa Maria a Vico	Venticano
Candida	Dragoni	Montecorice	Prata Sannita	Santa Maria la Carità	Vibonati
Cannalonga	Dugenta	Montecorvino Pugliano	Pratella	Santa Marina	Vietri sul Mare
Capaccio Paestum	Durazzano	Montecorvino Rovella	Pratola Serra	Santa Paolina	Villamaina
Capodrise	Eboli	Montefalcione	Presenzano	Sant'Agata de' Goti	Villanova del Battista
Caposele	Faicchio	Montefalcone di Val Fortore	Prignano Cilento	Sant'Anastasia	Villaricca
Capriati a Volturno	Felitto	Monteforte Cilento	Puglianello	Sant'Andrea di Conza	Visciano
Capriglia Irpina	Fisciano	Monteforte Irpino	Quadrelle	Sant'Angelo a Cupolo	Vitulano
Carbonara di Nola	Flumeri	Montefredane	Quarto	Sant'Angelo a Fasanella	Volla
Cardito	Foglianise	Montefusco	Quindici	Sant'Angelo a Scala	Volturara Irpina
Carife	Foiano di Val Fortore	Montella	Ravello	Sant'Angelo all'Esca	Zungoli

* Ferme restando le prescrizioni della circolare prot. n. 146/394/4422 del 09-08-2000 dello Stato Maggiore della Difesa, relativa alla segnaletica ed alla rappresentazione cartografica degli ostacoli alla navigazione aerea

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

Circolare acclusa al dispaccio n.146/394/4422 in data 9.8.2000 di S.M.D.

OPERE COSTITUENTI OSTACOLO ALLA NAVIGAZIONE AEREA

SEGNALETICA E RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA

1. PREMESSA

Alcune costruzioni, sia permanenti che temporanee, quando superano determinati valori di altezza possono costituire un pericolo per la sicurezza dei voli a bassa quota.

Sono frequenti i casi in cui velivoli ed elicotteri debbano portarsi a quote relativamente basse per poter effettuare la normale attività operativa ed addestrativa (es. ricerca e soccorso, spegnimento incendi boschivi, protezione civile, ecc). Pertanto, ai fini della sicurezza dei voli, è necessario che queste opere (in seguito denominate genericamente "ostacoli") siano:

a. rese visibili agli equipaggi di volo mediante l'apposizione di una particolare segnaletica;
b. rappresentate sulle carte aeronautiche utilizzate dagli equipaggi di volo per pianificare e condurre i voli a bassa quota.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento tiene conto, principalmente, delle specifiche esigenze degli aeromobili in uso alle Forze Armate, ai Corpi Armati dello Stato, di altre Amministrazioni dello Stato e trova applicazione in ogni condizione, fatti salvi i vincoli previsti dal Capo III del Codice della Navigazione (stralcio in Annesso I) in relazione agli ostacoli situati nelle aree aeroportuali e nelle immediate vicinanze degli aeroporti.

3. DEFINIZIONE DI OSTACOLO

Gli ostacoli possono essere suddivisi in ostacoli verticali ed ostacoli lineari.

Sono considerati ostacoli verticali opere quali

* antenne,
* tralicci,
* ciminiere,
* serbatoi sopraelevati,
* stazioni delle- funivie e delle teleferiche,
* piloni per ponti radio,
* qualsiasi manufatto il cui sviluppo verticale possa costituire un pericolo per la
* navigazione aerea.

Sono considerati ostacoli lineari opere quali

* conduttori aerei di energia elettrica (elettrodotti),

fonte: http://

* impianti funiviari,
* teleferiche, seggiovie, ecc,

4. SEGNALETICA DEGLI OSTACOLI

a. Caratteristiche degli ostacoli

Di seguito si indicano i parametri delle opere costituenti ostacolo per i voli a bassa quota ed il tipo di segnaletica (cromatica o luminosa) di cui debbono essere dotati:

(1) Ostacoli verticali.

(a) quando situati nei centri abitati (come definiti dal T U DL 30/4/92, n°285) e con altezza dal suolo (piano di campagna) superiore a metri 150: segnaletica cromatica e luminosa;

(b) quando situati fuori dei centri abitati e con:

- altezza dal suolo (piano di campagna) compresa tra metri 61 e 150: segnaletica cromatica;
- altezza dal suolo (piano di campagna) superiore a metri 150: segnaletica cromatica e luminosa;

(e) quando situati su piattaforme marine e di altezza dalla superficie del mare uguale o superiore a metri 45 segnaletica cromatica e luminosa.

(2) Ostacoli lineari.

(a) quando situati nei centri abitati e con altezza dal suolo (piano di campagna) superiore a metri 150: segnaletica cromatica e luminosa;

(b) quando situati fuori dei centri abitate con:

- altezza dal suolo (piano di campagna) compresa tra metri 61 e 150: segnaletica cromatica;

- altezza dal suolo (piano di campagna) superiore a metri 150: segnaletica cromatica e luminosa.

fonte: http://

b. Caratteristiche della segnalazione

Per consentire agli equipaggi di volo di poter avvistare un ostacolo a distanza di sicurezza, è necessario che questo sia dotato di una particolare segnaletica, che può essere *di* tipo cromatico o luminoso.

(1) Segnaletica Cromatica

(a) <u>per ostacoli verticali</u>

verniciatura in bianco e arancione/rosso (a strisce o a scacchi) del terzo superiore dell'ostacolo;

(b) <u>per ostacoli lineari</u>

- segnali di forma sferica, con un diametro non inferiore a 60 centimetri, di colore bianco ed arancione/rosso, collocati alternativamente (uno bianco, uno arancione/rosso, uno bianco e così di seguito) ad una distanza non superiore a metri 30 uno dall'altro ed in corrispondenza dell'ostacolo lineare più elevato;
- i piloni di sostegno devono riportare le segnalazioni previste per gli ostacoli verticali aventi le medesime caratteristiche.

(2). **Segnaletica Luminosa**

(a) <u>Ostacoli verticali</u>

- luce (o gruppo di luci) fissa di colore rosso, posizionata alla sommità dell'ostacolo e visibile, di notte, ad una distanza non inferiore a km 5 e da qualsiasi direzione;

- sugli ostacoli di altezza uguale o superiore ai 300 metri (90 metri se l'ostacolo è su una piattaforma marina), devono essere installate luci (o gruppi di luci) supplementari anche a livelli intermedi; in questo caso le luci (o gruppi di luci) devono essere poste a distanza di 150 metri (45 sul mare) a partire dalla sommità dell'ostacolo;

- gli ostacoli verticali di altezza uguale o superiore a 151 metri, in aggiunta alle predette luci, devono avere sulla sommità un faro di pericolo omnidirezionale, avente le seguenti caratteristiche: luce intermittente di intensità pari a

fonte: http://

2000 candele (+/- 25%), frequenza compresa tra i 40 ed i 60 lampi al minuto

Se il faro omnidirezionale non può essere collocato alla sommità dell'ostacolo, esso va posizionato nel punto più alto dell'ostacolo dove ciò sia possibile

Quando la distanza tra due ostacoli verticali è inferiore a 100 metri, la segnaletica, cromatica e luminosa, va posta su quello più alto o a parità di altezza, su quello più elevato rispetto al livello medio del mare.

I segnali luminosi devono essere attivi di giorno e di notte e debbono possedere un impianto di alimentazione primario ed uno di emergenza.

(b) Ostacoli lineari

- i piloni di sostegno devono riportare le segnalazioni previste per gli ostacoli verticali aventi le medesime caratteristiche;

- i cavi devono avere una serie di luci fisse di colore rosso visibili di notte ad una distanza uguale o superiore a km 5;

- distanza fra una luce e l'altra deve dare la chiara percezione della linearità dell'ostacolo.

5. RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA DEGLI OSTACOLI

Lo Stato Maggiore Aeronautica tramite il Centro Informazioni Geotopografiche Aeronautiche (CIGA) è l'Organo Cartografico dello Stato responsabile per la produzione e l'aggiornamento delle carte aeronautiche del territorio nazionale (legge 02/02/60, n. 68). Ai fini cartografici sono d'interesse le opere aventi le seguenti caratteristiche:

a. ostacoli verticali con:

- con altezza dal suolo (piano di campagna) uguale o superiore a metri 60, quando situati nei cenni abitati (come definiti dal T.U. DL. 30/4/92, n°285 in Annesso "A");

- con altezza dal suolo (piano di campagna) uguale o superiore a 15 metri, quando situati fuori dei centri abitati;

b. gli ostacoli lineari con altezza dal suolo (piano di campagna) uguale o superiore a 15 metri;

fonte: http://

e. tutti gli ostacoli lineari costituiti da elettrodotti da 60 KV ed oltre;

d. tutte le piattaforme marine.

PROCEDURE

Il proprietario dell'opera dovrà dotare l'impianto delle prescritte segnalazioni con immediatezza, notiziando formalmente l'aeronautica Militare delle caratteristiche e dei dati tecnici dell'opera, ai fini dell'aggiornamento delle carte nautiche così come di seguito specificato. Non è richiesto l'inoltro di documentazione ad Organi militari per il rilascio del "nulla osta militare". Per quanto attiene al dati tecnici ai fini dell'aggiornamento delle carte nautiche, il proprietario di un'opera con caratteristiche corrispondenti a quelle indicate al precedente paragrafo 5, è tenuto a comunicare al

C.I.G.A. - Aeroporto di Pratica di Mare - 00040 Pomezia (ROMA),

i dati tecnici, necessari per la sua rappresentazione sulle carte aeronautiche, come descritti nelle schede agli Annessi II e III.
La comunicazione, a mezzo lettera raccomandata[1], deve pervenire al CIGA 30 giorni prima della data di inizio lavori.
Tempestiva comunicazione deve essere data in caso di successiva modifica ad uno o più dei dati tecnici.
Le avarie agli impianti di segnaletica luminosa devono essere prontamente comunicate al C.I.G.A..

[1] : o a mezzo p.e.c. all'indirizzo aerogeo@postacert.difesa.it

fonte: http://

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **SIMONA BRANCACCIO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
92	**22/12/2025**	**306**	**00**	**00**

Oggetto:

Provvedimento di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, integrata con la Valutazione di Incidenza, relativo al progetto di "Installazione di due nuove linee di produzione di granuli di PET riciclato (R-PET) nel complesso produttivo Aloxe Italia Recycling S.p.A (CE) pretrattamento e stampaggio di prodotti termoplastici destinati all'industria alimentare, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9 della parte IV del D. Lgs 152/06" - Proponente Aloxe Italia Recycling S.p.A. - ID 897.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto "*Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale*", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;

c. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione ambientale sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali;

d. con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

e. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

f. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l'"*Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative*";

h. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC del 03/01/2023, sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza* di competenza della Regione Campania;

i. ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

j. le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

k. ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente*";

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 200717 del 18/04/2025 contrassegnata con ID 897, la Aloxe Italia Recycling S.p.A.**,** con sede in Milano Viale Andrea Doria, 7- CAP 20121, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, integrato con la VIncA – *valutazione appropriata*, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di *"Installazione di due nuove linee di produzione di granuli di PET riciclato (R-PET) nel complesso produttivo Aloxe Italia Recycling S.p.A (CE) pretrattamento e stampaggio di prodotti termoplastici destinati all'industria alimentare, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9 della parte IV del D. Lgs 152/06";*

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all'Ing. Antonio Ronconi, funzionario dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. a seguito di preavviso di rigetto per improcedibilità dell'istanza prot. reg. n. 203017 del 22/04/2025, la società Aloxe Italia Recycling S.p.A. ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite tramite il servizio digitale regionale in pari data;

d. con nota prot. reg. n. 207345 del 24/04/2025 trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec in pari data è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

e. sono state acquisite le note di seguito elencate:
   - protocollo n. 20319 del 20/05/2025 trasmessa dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e acquisita a mezzo pec in pari data;
   - protocollo n. 1259 del 16/05/2025 trasmessa dall'Ente Parco Regionale del Matese acquisita a mezzo pec in pari data;

f. con protocollo n. 1295 del 20/05/2025 e acquisita a mezzo pec in pari data l'Ente Parco Regionale del Matese ha rilasciato il sentito ai sensi dell'art. 5 comma 7 DPR n. 357/1997;

g. su specifica richiesta prot. reg. n. 315253 del 24/06/2025, la società Aloxe Italia Recycling S.p.A ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite tramite il servizio digitale regionale in data 24/07/2025;

h. che, sulla base di quanto stabilito dal comma 6 bis dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., considerata la natura e la complessità del provvedimento e la sopravvenuta necessità di approfondire alcune questioni specifiche emerse in fase istruttoria, l'Ufficio Speciale - in qualità di Autorità Competente – ha comunicato una proroga di venti giorni del termine per l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA con nota con nota prot. reg n. 374599 del 28/07/2025;

i. con nota acquisita al prot. reg. n. 566753 del 28/10/2025, la società proponente ha trasmesso integrazioni spontanee;

j. con nota acquisita al prot. reg. n. 659479 del 26/11/2025 la suddetta società ha trasmesso ulteriori integrazioni spontanee;

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 04/12/2025, sulla base dell'istruttoria svolta dal funzionario sopra citato, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"Relaziona sull'intervento l'ing. Antonio Ronconi, il quale evidenzia quanto segue:

L'Azienda Aloxe Italia Recycling S.p.a. gestisce uno stabilimento situato in Presenzano (CE) che produce, a partire da scaglie di R-PET, preforme in plastica da destinare alle industrie di imbottigliamento di acqua minerale. L'attuale ciclo di trattamento prevede le seguenti fasi: 1) Ricezione di bottiglie post consumo: Le bottiglie post consumo sono rifiuti identificati con EER 15 01 02 e EER 19 12 04. L'azienda è autorizzata con la Determinazione Dirigenziale N.45/W DEL 15/03/2018 al recupero di rifiuti; 2. Ispezione, selezione, lavaggio delle bottiglie post consumo al fine di separare le bottiglie in PET da tappi, etichette ed eventuali corpi estranei; 3. Triturazione delle bottiglie post consumo lavate in mulini a lame per ottenere scaglie in R-PET; 4. Asciugatura ed essiccazione delle scaglie in R-PET; 5. Policondensazione allo stato solido; 6. Produzione di preforme tramite presse ad iniezione.

Lo stabilimento è stato assoggettato al procedimento di **Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la VINCA**, conclusosi con **Decreto Dirigenziale n. 58 del 26/01/2016**, allora proprietà di Ferrarelle S.p.a, per il progetto denominato "*Realizzazione di un complesso produttivo per il trattamento e lo stampaggio di prodotti termoplastici destinati all'industria alimentare*", in quanto lo stesso si identifica come uno stabilimento per trattamento e stampaggio di prodotti termoplastici destinati all'industria alimentare, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9 della parte IV del D. lgs. 152/06.

L'impianto è stato **autorizzato** all'esercizio ai sensi del D.P.R. 59/2013 in regime di **Autorizzazione Unica Ambientale** con **Determinazione Dirigenziale n. 45/W del 15-03-2018** rilasciata dalla Provincia di Caserta.

Lo scopo della modifica è di introdurre **due linee di produzione di granuli** in R-PET, al fine di diversificare la produzione e rendere l'azienda Aloxe Italia Recycling S.p.a. più competitiva sul mercato.

Inoltre, l'utilizzo di granuli in R-PET per la produzione di preforme genera una serie di miglioramenti traducibili in:

- Miglioramento delle performances produttive (incremento nr pezzi /ora);
- Stabilità dei parametri tecnici (viscosità, colorazione, cristallinità).

Lo stato di progetto prevede l'introduzione di due linee di processo che saranno composte ciascuna da un estrusore che dalle scaglie (flakes) produrrà granuli di R-PET i quali poi saranno convogliati ad un impianto VISCOTEC per subire un processo a temperatura e pressioni definite da specifica EFSA per renderlo idoneo al contatto alimentare.

Il processo produttivo delle due linee di produzioni granuli in R-PET è sintetizzato come segue: 1. Ricezione di bottiglie post consumo: Le bottiglie post consumo sono rifiuti identificati con EER 15 01 02 e EER 19 12 04. L'azienda è autorizzata con la Determinazione Dirigenziale N.45/W DEL 15/03/2018 al recupero di rifiuti; 2. Ispezione, selezione, lavaggio delle bottiglie post consumo al fine di separare le bottiglie in PET da tappi, etichette ed eventuali corpi estranei; 3. Triturazione delle bottiglie in mulini a lame per ottenere scaglie in R-PET; 4. Essiccazione ed asciugatura scaglie di R-PET; 5.Convogliamento delle scaglie di R-PET in Estrusori (estrusore 1 ed estrusore 2) per produzione del granulo (pellet) in R-PET; 6.Policondensazione allo stato solido: I granuli di R-PET permangono all'interno degli impianti (VISCOTEC 2-3) per un periodo di tempo (minimo 6 ore) a temperatura e pressioni approvate da EFSA allo scopo di incrementare la viscosità intrinseca dei granuli e garantirne la decontaminazione per destinazione ad uso alimentare. 7. Produzione di preforme tramite presse ad iniezione e/o vendita dello stesso come prodotto finito.

I quantitativi di bottiglie post consumo R-PET in ingresso resteranno inalterati.

Le scaglie in R-PET necessarie per alimentare le due nuove di linee di produzione granuli in R-PET deriveranno in parte dalla produzione interna ed in parte saranno acquisite da fornitori esterni.

Per quanto sopra descritto, considerati e valutati gli elementi riportati dalla Società proponente:

- nell'elaborato Studio Preliminare Ambientale (SPA) e i relativi allegati trasmessi unitamente all'istanza di Verifica di assoggettabilità alla VIA e nella documentazione presentata dal proponente a riscontro della richiesta di chiarimenti e integrazioni richieste da questo Ufficio Speciale "*Valutazioni Ambientali*" con prot. n. 315253 del 24/06/2025, a seguito della quale è stato trasmesso dalla Società proponente lo Studio Preliminare Ambientale revisionato (Ed. 1 rev.1 del 21/07/2025) e i relativi allegati, poi ulteriormente revisionato con integrazioni spontanee prot. n. 566753 del 28/10/2025 (rif. rev.2 del 22/10/2025);

premesso che:

- l'istruttoria esula da precedenti fasi autorizzative ed è finalizzata alla valutazione dei possibili impatti negativi e significativi sulle componenti ambientali derivanti dalle modifiche previste in progetto; restano in capo al Proponente e al Progettista le responsabilità inerenti all'adeguatezza e la funzionalità delle scelte progettuali rispetto agli obiettivi e finalità dell'intervento. Si evidenzia che la presente istruttoria prende in considerazione le modifiche a farsi descritte e riportate nello SPA e successive integrazioni e che eventuali modifiche da apportare all'intervento *de quo* dovranno essere sottoposte a nuove valutazioni di impatto ambientale;
- ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente e dal Progettista occorre riconoscere la veridicità dovuta, in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione, ai sensi dell'art. 1, comma 2 bis della L. 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci, qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, inficia la validità della presente istruttoria;

considerato che:

- nel periodo di osservazione è pervenuta tramite PEC la nota prot. n. 20319/2025 del 20-05-2025 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale con la quale rappresenta che "…*nell'ambito della procedura in oggetto, non ha osservazioni e/o pareri da fornire in merito all'intervento proposto in quanto non è soggetto a vincoli e norme di propria competenza, né al proprio parere preventivo*";
- non sono pervenute altre osservazioni da parte delle Amministrazioni e degli Enti Territoriali potenzialmente interessati dal progetto né da parte del privato;

considerato altresì, che le modifiche proposte:

- non determineranno alcuna modifica alle diverse fasi del processo di recupero trattamento rifiuti (bottiglie in plastica) già autorizzato, in quanto resta invariato il quantitativo di rifiuti in ingresso ed oggetto di attività di recupero; la materia prima occorrente per la produzione dei granuli in R-PET sarà acquisita dall'esterno; conseguentemente restano invariati i quantitativi delle acque prelevate dalla falda occorrenti per la fase di lavaggio delle scaglie prodotte a valle del trattamento dei rifiuti in ingresso;
- non modificano le geometrie e le volumetrie degli edifici e né comporteranno ampliamenti dell'intera superficie impiantistica rispetto a quelle attualmente già autorizzata;
- non modificano il suolo con nuovi interventi di impermeabilizzazione;
- non comporterà sfruttamento di ulteriori risorse territoriali, essendo l'impianto già esistente, inserito in area classificata come area industriale P.I.P. del P.R.G. e dotato di tutte le infrastrutture necessarie allo svolgimento dell'attività;

- non provocheranno mutamenti significativi del clima acustico esistente, conformandosi ai limiti di immissione definiti per la classe di appartenenza, poiché i nuovi macchinari saranno installati all'interno del capannone già esistente;
- l'introduzione delle nuove linee di produzione comporteranno l'installazione di nuovi punti di emissione in atmosfera con un incremento dei flussi di massa di polveri contenuti entro il 13% rispetto allo stato attuale;

preso atto che:

- In merito alle emissioni odorigene, come rilevasi dal quadro emissioni in atmosfera autorizzato, non sono previste sostanze che possano determinare impatto odorigeno e che la Società si è impegnata a monitorare post-operam la eventuale presenza di COV che potrebbero determinare impatti olfattivi;

tenuto conto delle conclusioni riportate nella Relazione di Incidenza (rev.2 del 20/10/2025) in cui è dimostrato che il progetto non determinerà incidenza significativa sui siti Natura 2000 ZSC IT8010027 "*Fiumi Volturno e Calore Beneventano*" e ZSC IT8010005 "*Catena di Monte Cesima*";

acquisito il **SENTITO** favorevole ex art. 5 comma 7 del DPR 357/97 da parte del Parco Regionale del Matese con nota prot. n. 1295 del 20/05/2025,

appare, dunque, possibile ritenere corretta la conclusione formulata nello Studio Preliminare Ambientale e nella Relazione di Incidenza secondo cui il progetto denominato "*Installazione di due nuove linee di produzione di granuli di PET riciclato (R-PET) nel complesso produttivo ALOXE ITALIA RECYCLING S.P.A (CE) per trattamento e stampaggio di prodotti termoplastici destinati all'industria alimentare, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9 della parte IV del D. Lgs n. 152/06.*" non possa determinare effetti negativi, significativi, diretti e indiretti sui fattori ambientali definiti all'art. 5 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 152/06 e sui siti ricadenti nella Rete Natura 2000.

Pertanto, **si propone alla Commissione VIA di escludere il progetto dalla procedura di valutazione d'impatto ambientale** con le seguenti condizioni ambientali, come proposte dalla Società:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST – OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazio ne	➢ componenti/fattori ambientali: ☐ atmosfera: Emissioni odorigene
4	Oggetto della condizione	Nell'AUA in vigore non sono previsti campionamenti delle emissioni odorigene, pertanto l'azione al fine di valutare il potenziale incremento delle emissioni odorigene post modifica propone di effettuare, come condizione ambientale, al rilascio dell'autorizzazione i seguenti campionamenti delle emissioni odorigene:

<table>
<tr><td></td><td></td><td>
<table>
<tr><td colspan="5">Emissioni convogliate</td></tr>
<tr><td>N.</td><td colspan="2">Parametri monitorati</td><td>Frequenza di Campionamento</td><td>Metodo Di Prova</td></tr>
<tr><td>E4</td><td>COV, Acetaldeide</td><td>Concentrazione di odore [OUE/Nm3]</td><td>annuale</td><td>UNI EN 13725:2022</td></tr>
<tr><td>E12</td><td>COV, Acetaldeide</td><td>Concentrazione di odore [OUE/Nm3]</td><td>annuale</td><td>UNI EN 13725:2022</td></tr>
<tr><td>E20</td><td>COV, Acetaldeide</td><td>Concentrazione di odore [OUE/Nm3]</td><td>annuale</td><td>UNI EN 13725:2022</td></tr>
<tr><td colspan="6">Emissioni areali</td></tr>
<tr><td>Postazione</td><td>Coordinate</td><td colspan="2">Parametri monitorati</td><td>Frequenza campionamento</td><td>Metodo Di Prova</td></tr>
<tr><td>1 – impianto di depurazione</td><td>41.37040,14.11113</td><td>Concentrazione di odore [OUE/Nm3]</td><td>Concentrazioni odorigene espresse come n-butanolo mg/Nm3</td><td>annuale</td><td>UNI EN 13725:2022</td></tr>
<tr><td>2 – portineria</td><td>41.37064,14.11000</td><td>Concentrazione di odore [OUE/Nm3]</td><td>Concentrazioni odorigene espresse come n-butanolo mg/Nm3</td><td>annuale</td><td>UNI EN 13725:2022</td></tr>
</table>
</td></tr>
<tr><td>5</td><td>Termine per l’avvio della verifica di ottemperanza</td><td>POST-OPERAM</td></tr>
<tr><td>6</td><td>Soggetto di cui all’art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza</td><td>Provincia di Caserta</td></tr>
</table>

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST – OPERAM
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	➢ monitoraggio ambientale delle micropalstiche ☐ comparti aria, acqua, rifiuti,

4	Oggetto della condizione	L'azienda propone, al fine di indagare la presenza delle microplastiche e quindi poi di individuare eventuali interventi di gestione delle stesse, un **monitoraggio con frequenza trimestrale sulle matrici aria, acqua e rifiuti**. A tale scopo è stato redatto un piano di monitoraggio [riferimento Allegato 13 dello SPA rev.02] a cui si rimanda per maggiori dettagli.
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Provincia di Caserta

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e della relativa verifica di ottemperanza sono a carico del proponente.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall' ing. Antonio Ronconi e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente, nonchè della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di escludere il progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le condizioni ambientali sopra riportate dall'istruttore."

b. la società Aloxe Italia Recycling S.p.a. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

VISTI:

- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dall'Ing. Antonio Ronconi ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, integrata con la VIncA-*appropriata,* su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 04/12/2025 il progetto di *"Installazione di due nuove linee di produzione di granuli di PET riciclato (R-PET) nel complesso produttivo Aloxe Italia Recycling S.p.A (CE) pretrattamento e stampaggio di prodotti termoplastici destinati all'industria alimentare, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9 della parte IV del D. Lgs 152/06",* proposto dalla società Aloxe Italia Recycling S.p.A**,** con sede in con sede in Milano Viale Andrea Doria, 7- CAP 20121, con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST – OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazio ne	➢ componenti/fattori ambientali: ☐ atmosfera: Emissioni odorigene
4	Oggetto della condizione	Nell'AUA in vigore non sono previsti campionamenti delle emissioni odorigene, pertanto l'azione al fine di valutare il potenziale incremento delle emissioni odorigene post modifica propone di effettuare, come condizione ambientale, al rilascio dell'autorizzazione i seguenti campionamenti delle emissioni odorigene:

<table>
<tr><td></td><td></td><td>
<table>
<tr><td colspan="6">Emissioni convogliate</td></tr>
<tr><td>N.</td><td colspan="2">Parametri monitorati</td><td colspan="2">Frequenza di Campionamento</td><td>Metodo Di Prova</td></tr>
<tr><td>E4</td><td>COV, Acetaldeide</td><td>Concentrazione di odore [OUE/Nm3]</td><td colspan="2">annuale</td><td>UNI EN 13725:2022</td></tr>
<tr><td>E12</td><td>COV, Acetaldeide</td><td>Concentrazione di odore [OUE/Nm3]</td><td colspan="2">annuale</td><td>UNI EN 13725:2022</td></tr>
<tr><td>E20</td><td>COV, Acetaldeide</td><td>Concentrazione di odore [OUE/Nm3]</td><td colspan="2">annuale</td><td>UNI EN 13725:2022</td></tr>
<tr><td colspan="6">Emissioni areali</td></tr>
<tr><td>Postazione</td><td>Coordinate</td><td colspan="2">Parametri monitorati</td><td>Frequenza campionamento</td><td>Metodo Di Prova</td></tr>
<tr><td>1 – impianto di depurazione</td><td>41.37040,14.11113</td><td>Concentrazione di odore [OUE/Nm3]</td><td>Concentrazioni odorigene espresse come n-butanolo mg/Nm3</td><td>annuale</td><td>UNI EN 13725:2022</td></tr>
<tr><td>2 – portineria</td><td>41.37064,14.11000</td><td>Concentrazione di odore [OUE/Nm3]</td><td>Concentrazioni odorigene espresse come n-butanolo mg/Nm3</td><td>annuale</td><td>UNI EN 13725:2022</td></tr>
</table>
</td></tr>
<tr><td>5</td><td>Termine per l’avvio della verifica di ottemperanza</td><td>POST-OPERAM</td></tr>
<tr><td>6</td><td>Soggetto di cui all’art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza</td><td>Provincia di Caserta</td></tr>
</table>

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST – OPERAM
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	➢ monitoraggio ambientale delle micropalstiche ☐ comparti aria, acqua, rifiuti,

4	Oggetto della condizione	L'azienda propone, al fine di indagare la presenza delle microplastiche e quindi poi di individuare eventuali interventi di gestione delle stesse, un **monitoraggio con frequenza trimestrale sulle matrici aria, acqua e rifiuti**. A tale scopo è stato redatto un piano di monitoraggio [riferimento Allegato 13 dello SPA rev.02] a cui si rimanda per maggiori dettagli.
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Provincia di Caserta

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e della relativa verifica di ottemperanza sono a carico del proponente.

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

3. **CHE** il proponente comunichi con modalità certificabili al Gruppo Carabinieri Forestale competente per territorio, ai fini delle attività di sorveglianza ai sensi dell'art. 15 del DPR 357/1997, e ai soggetti assegnatari della gestione dei siti della Rete Natura 2000 interessati dalla VIncA, la data di inizio dei lavori con un preavviso minimo di quindici giorni.

4. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali - art. 5 co.1 lett. l bis) del D.lgs.152 del 2006 - del progetto esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura.

5. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.

6. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte".*

7. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

8. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 8.1. al proponente Aloxe Italia Recycling S.p.A;
   - 8.2. al proponente c/o Ing. Ing. D'Amico Antonella;
   - 8.3. alla Comunità Montana Monte Santa Croce;
   - 8.4. al Parco Regionale del Matese;
   - 8.5. all' UOS 213.02.02 - Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali - Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei siti della Rete Natura 2000;
   - 8.6. alla Provincia di Caserta;
   - 8.7. al Comune di Presenzano;
   - 8.8. all' ARPAC Direzione Generale;
   - 8.9. all'ARPAC Dipartimento di Caserta;
   - 8.10. alla SABAP di Caserta e Benevento;
   - 8.11. all' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
   - 8.12. all'Autorità di Bacino dei fiumi Liri - Garigliano e Volturno;
   - 8.13. alla UOS 216.02.03 – Autorizzazioni ambientali e rifiuti -Benevento- Caserta
   - 8.14. all'ASL Distretto 14 – Teano;
   - **8.15.** all' Ente d'ambito Rifiuti di Caserta;
   - **8.16.** all'Ente Idrico Campano;
   - 8.17. alla Stazione dei Carabinieri Forestale di Vairano Patenora**;**
   - 8.18. alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33

DOTT.SSA SIMONA BRANCACCIO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **SIMONA BRANCACCIO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
93	**22/12/2025**	**306**	**00**	**00**

Oggetto:

Provvedimento di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza relativo al progetto di "Disgaggio pareti - rimozione materiali - barriere paraderbis briglie a fessura in località Corbaro.CD-FO-1-003-III intervento. Intervento ripristino continuità idraulica, ripristino muro di sostegno e realizzazione intervento corticale - Comune di Forio (NA)" - Proponente Comune di Forio - ID 1198.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto "*Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale*", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;

c. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione ambientale sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali;

d. con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

e. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

f. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l'"*Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative*";

h. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC del 03/01/2023, sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza* di competenza della Regione Campania;

i. ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

j. le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

k. ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente*";

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 385499 del 04/08/2025 contrassegnata con ID 1198, il Comune di Forio (NA), con sede nel medesimo comune alla via Giacomo Genovino- CAP 80075, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, integrata con la VinCA – *screening*, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di *"Disgaggio pareti - rimozione materiali – barriere paraderbis briglie a fessura in località Corbaro.CD-FO-1-003-III intervento. Intervento ripristino continuità idraulica, ripristino muro di sostegno e realizzazione intervento corticale - Comune di Forio (NA)";*

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Gemma D'Aniello e all'Ing. Fabrizio Taglianetti, funzionari dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. a seguito di preavviso di rigetto per improcedibilità dell'istanza prot. reg. n. 391031 del 06/08/2025, il Comune di Forio ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite con nota prot. reg. n. 395821 del 08/08/2025;

d. con nota prot. reg. n. 397123 del 08/08/2025, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec in pari data è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

e. è stato acquisito al prot. reg. n. 437117 del 05/09/2025 il parere favorevole con prescrizione dell'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale della Campania;

f. su specifica richiesta prot. reg. n. 420547 del 28/08/2025, il Comune di Forio ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg n. 488177 del 30/09/2025;

g. con nota acquisita al prot. reg. n 484322 del 29/09/2025, il Comune di Forio ha trasmesso dichiarazione per richiesta integrazioni e chiarimenti al richiamato prot. reg. n. 420547/2025;

h. con nota prot. reg. n. 497290 del 03/10/2025, la U.O.S 213.02. 00 ha trasmesso il sentito favorevole con raccomandazioni, ai sensi dell'articolo art. 5 comma 7 del D.P.R. 357/97, espresso dalla U.O.S 203.02.02 con nota prot. reg n. 521702 del 13/10/2025;

i. con nota acquisita al prot. reg. n. 530634 del 15/10/2025, Il Comune di Forio ha trasmesso integrazioni spontanee;

j. con note acquisite ai prott. regg. n. 590624 del 04/11/ 2025, n. 658884 del 26/11/2025 il Comune proponente ha trasmesso ulteriori integrazioni spontanee;

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 04/12/2025, sulla base dell'istruttoria svolta dal funzionario sopra citato, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"Relaziona sull'intervento l'ing. Fabrizio Taglianetti, il quale evidenzia quanto segue:
CONCLUSIONI
Considerato che:

- *Il progetto prevede tre distinti interventi da realizzare a Forio, lungo via Corbaro, ed in particolare:*
  - *il ripristino della continuità idraulica tra via Corbaro ed il vallone Pellacchio, attraverso, una sistemazione in gabbioni tra la strada Corbaro, nei pressi dell'isola ecologica e l'inizio del suddetto vallone (Area 1);*
  - *sistemazione del muro di sostegno del tornante di via Corbaro, subito a monte del manufatto dell'isola ecologica (Area 1);*
  - *sistemazione del versante a monte dei via Corbaro, tra il civico 79 e l'ingresso della struttura Corbaro Park, con l'apposizione di chiodature in accio, reti paramassi con funi metalliche e rivestimento con geocomposito, rete e geostuoia (Area 2).*
- *Scopo della verifica di assoggettabilità è la verifica dei possibili impatti negativi e significativi sulle componenti ambientali connessi alla realizzazione ed esercizio di un progetto. Restano in capo al proponente ed al progettista le responsabilità inerenti all'adeguatezza e alla funzionalità delle scelte progettuali rispetto agli obiettivi e finalità dell'intervento;*
- *La valutazione di incidenza è stata effettuata esclusivamente allo scopo di verificare le possibili incidenze ambientali delle opere in oggetto su quanto tutelato nei Siti Natura 2000 interessati; le valutazioni relative a ogni altro profilo, e in particolar modo profili edilizi, urbanistici e di tutela paesaggistica e idrogeologica esulano la competenza di tale valutazione che pertanto viene resa esclusivamente sotto il profilo della tutela ambientale del patrimonio naturale protetto dalla Rete Natura 2000, per l'ambito normativo definito;*
- *L'intervento si configura come una modifica di un'opera esistente, realizzata negli anni '90, secondo quanto dichiarato dal RUP;*
- *L'area ricade all'interno del Sito Natura 2000 ZSC IT8030005 - Corpo centrale dell'Isola di Ischia*
- *Il progetto è conforme ai principali strumenti di pianificazione territoriale e di settore*
- *La documentazione trasmessa con l'istanza non è stata considerata esaustiva; pertanto, si è proceduto a trasmettere al proponente una richiesta di integrazioni alla quale il Comune ha dato riscontro in maniera adeguata a consentire la valutazione;*
- *Lo Studio Preliminare Ambientale contiene una descrizione del progetto e della vincolistica in relazione all'ubicazione. La documentazione prodotta e successivamente integrata dal proponente ha consentito di valutare gli effetti ambientali della realizzazione e dell'esercizio dell'opera sul contesto ambientale di riferimento conformemente alle previsioni normative di settore, considerata la tipologia di opera e il contesto di riferimento. Sono state, altresì, individuate misure progettuali e gestionali considerate adeguate a contenere gli effetti connessi alla attuazione dell'intervento. Sono state individuate e proposte condizioni ambientali volte a ridurre ulteriormente gli impatti potenzialmente generati dalla realizzazione delle opere.*
- *In fase di cantiere, gli impatti potenziali sono determinati dalla realizzazione delle opere e dalle movimentazioni dei materiali. Tali impatti, considerate le misure gestionali previste, possono ritenersi non significativi avendo carattere di temporaneità e reversibilità. Si minimizzeranno tali impatti ottimizzando le lavorazioni di cantiere. La fase di esercizio non prevede impatti significativi, mantenendo l'area interessata la funzione originaria;*
- *È stato proposto un cronoprogramma in cui è riportata l'indicazione per i mesi tra aprile e settembre di un periodo di monitoraggio per la sorveglianza naturalistica ed ornitologica con la previsione di un fermo lavori su indicazione dell'ornitologo.*

VISTO:

- *Il riscontro alla richiesta di integrazioni acquisito al prot. regionale. n. 488177 del 30/09/2025*
- *le integrazioni spontanee acquisite al prot. regionale n. 530634 del 15/10/2025*
- *il Sentito con raccomandazioni di cui alla nota prot. reg. n. 497290 del 03/10/2025 trasmesso dalla Direzione Generale Difesa Suolo, Ecosistema e Sostenibilità.*
- *Le ulteriori integrazioni spontanee trasmesse acquisite al prot. regionale n. 590624 del 4 novembre 202*
- *Le condizioni ambientali trasmesse con nota acquisita al prot. regionale n. 65884 del 26/11/2025*

FERMO RESTANDO:

- *che dovrà essere richiesta l'Autorizzazione Paesaggistica ed Archeologica;*

- *la competenza del soggetto che autorizza e/o del soggetto preposto alla tutela dei corpi idrici di cui al D.lgs. 152/2006, anche in riferimento ai trattamenti effettuati prima dell'immissione dell'acqua al suolo;*
- *quanto previsto per gli interventi a salvaguardia della pubblica incolumità ai sensi dell'art. 115 del D.lgs. 152/2006, in merito alla realizzazione di tratti tombati;*
  - *che sarà cura dell'Autorità procedente garantire l'acquisizione di tutti gli eventuali ulteriori pareri necessari per l'approvazione e la realizzazione/esercizio del progetto;*
  - *che le eventuali interferenze del progetto con le reti dei servizi dovranno gestite di concerto con i soggetti competenti;*
  - *il rispetto dei limiti imposti dalla normativa ARPAT con riferimento alle emissioni di PM 10 in atmosfera, da verificare tramite monitoraggio presso i ricettori sensibili, non sensibili e potenzialmente interessati;*
  - *la riconduzione del clima acustico consentito per legge ai recettori sensibili e non sensibili potenzialmente interessati lungo tutta l'area di intervento, con riferimento alle emissioni/immissioni/ e/o differenziale;*
  - *che le attività di trasporto di merci e materiali da e verso il cantiere non dovranno arrecare disturbo e/o intralcio alla circolazione veicolare e il proponente dovrà adottare tutte le misure organizzative necessarie a garantire la sicurezza del traffico e la riduzione delle interferenze con la viabilità pubblica;*
  - *l'onere da parte dell'Amministrazione Comunale di svolgere attività di vigilanza tesa a scongiurare sversamenti di rifiuti ed acque reflue nei valloni oggetto di intervento;*
  - *che sarà cura del proponente ottemperare a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di "riutilizzo delle terre e rocce da scavo" (DPR 120/2017) sia in sito che fuori dal sito e per la tipologia di cantiere di che trattasi, attivandosi presso le autorità competenti.;*
  - *che eventuali modifiche da apportare all'intervento de quo dovranno essere sottoposte alla valutazione dell'Ufficio Speciale 306.00.00.*
  - *il rispetto, ove possibile e non già previsto nella progettazione, delle raccomandazioni di cui al Sentito del soggetto gestore del Sito ZSC IT8030005 - Corpo centrale dell'Isola di Ischia.*

SI PROPONE:

alla Commissione VIA VAS VI, tenuto conto delle finalità del progetto, delle misure progettuali e gestionali previste, della tipologia degli impatti, di escludere dalla procedura di VIA e dalla VIncA Appropriata, il progetto denominato "Disgaggio pareti - rimozione materiali – barriere paraderbis briglie a fessura in località Corbaro.CD-FO-1-003-III intervento. Intervento ripristino continuità idraulica, ripristino muro di sostegno e realizzazione intervento corticale - Comune di Forio (NA).", con le seguenti condizioni ambientali.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE OPERAM – CORSO D'OPERA**
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	➢ aspetti gestionali ➢ componenti/fattori ambientali: ☐ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, ➢ monitoraggio ambientale

4	Oggetto della condizione	Presenza di un ornitologo durante tutta la durata del cantiere con relativa redazione semestrale di un report a testimonianza delle verifiche svolte. Si dovrà monitorare se l'area oggetto di intervento è zona di nidificazione e/o foraggiamento mediante monitoraggio del sito, che proseguirà durante le fasi di cantiere, tutelando l'eventuale presenza di nidi.
5	Termine per la verifica di ottemperanza	Corso d'opera
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Forio

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST OPERAM**
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti progettuali ➢ componenti/fattori ambientali: ☐ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, ☐ salute pubblica, ☐ paesaggio e beni culturali ➢ mitigazioni
4	Oggetto della condizione	Il disgaggio e taglio della vegetazione è imprescindibile, dunque il Direttore di Cantiere monitorerà nei report e con un idoneo repertorio fotografico gli arbusti e gli alberi ad alto fusto per i quali risulta necessario il taglio e, con l'ausilio di un consulente botanico (dottore agronomo; dottore forestale; botanico; naturalista ecce cc) procederà al suo riconoscimento e censimento per procedere al successivo reimpianto il situ (quando possibile) con rapporto 1:1 (1 elemento tagliato:1elemento di nuovo impianto). A tal proposito è prevista la verifica dell'attecchimento a 6 e 12 mesi successivamente al termine delle piantumazioni. In caso di fallanza, il Proponente sostituirà i nuovi esemplari disseccati con ulteriori nuove piante.

5	Termine per la verifica di ottemperanza	Corso d'opera
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Forio

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST OPERAM**
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti progettuali ➢ componenti/fattori ambientali: ☐ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, ☐ salute pubblica, ☐ paesaggio e beni culturali ➢ mitigazioni
4	Oggetto della condizione	Eseguire il monitoraggio, presso i ricettori individuati, dei livelli di rumore durante le fasi di cantiere e individuazione di ulteriori eventuali mitigazioni necessarie da intraprendere. Tale attività è prevista a cadenza bimestrale per tutta la durata dei lavori (6 mesi).
5	Termine per la verifica di ottemperanza	Corso d'opera
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Forio

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e della relativa verifica di ottemperanza sono a carico del proponente.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Gemma D'Aniello e dall'ing. Fabrizio Taglianetti e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente, nonchè della proposta di parere formulata dagli stessi, decide di escludere il progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le condizioni ambientali sopra riportate dall'istruttore."

b. il Comune di Forio (NA) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

VISTI:
- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott. ssa Gemma D'Aniello e dall'Ing. Fabrizio Taglianetti ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, integrata con la VinCA - *screening*, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 04/12/2025, il progetto di "*Disgaggio pareti - rimozione materiali – barriere paraderbis briglie a fessura in località Corbaro.CD-FO-1-003-III intervento. Intervento ripristino continuità idraulica, ripristino muro di sostegno e realizzazione intervento corticale - Comune di Forio (NA)*", proposto dal Comune di Forio (NA) con sede nel medesimo comune alla via Giacomo Genovino - CAP 80075, con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE OPERAM – CORSO D'OPERA**
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	➢ aspetti gestionali ➢ componenti/fattori ambientali: ☐ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, ➢ monitoraggio ambientale

4	Oggetto della condizione	Presenza di un ornitologo durante tutta la durata del cantiere con relativa redazione semestrale di un report a testimonianza delle verifiche svolte. Si dovrà monitorare se l'area oggetto di intervento è zona di nidificazione e/o foraggiamento mediante monitoraggio del sito, che proseguirà durante le fasi di cantiere, tutelando l'eventuale presenza di nidi.
5	Termine per la verifica di ottemperanza	Corso d'opera
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Forio

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST OPERAM**
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti progettuali ➢ componenti/fattori ambientali: ☐ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, ☐ salute pubblica, ☐ paesaggio e beni culturali ➢ mitigazioni
4	Oggetto della condizione	Il disgaggio e taglio della vegetazione è imprescindibile, dunque il Direttore di Cantiere monitorerà nei report e con un idoneo repertorio fotografico gli arbusti e gli alberi ad alto fusto per i quali risulta necessario il taglio e, con l'ausilio di un consulente botanico (dottore agronomo; dottore forestale; botanico; naturalista ecce cc) procederà al suo riconoscimento e censimento per procedere al successivo reimpianto il situ (quando possibile) con rapporto 1:1 (1 elemento tagliato:1elemento di nuovo impianto). A tal proposito è prevista la verifica dell'attecchimento a 6 e 12 mesi successivamente al termine delle piantumazioni. In caso di fallanza, il Proponente sostituirà i nuovi esemplari disseccati con ulteriori nuove piante.
5	Termine per la verifica di ottemperanza	Corso d'opera

6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Forio

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST OPERAM**
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti progettuali ➢ componenti/fattori ambientali: ☐ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, ☐ salute pubblica, ☐ paesaggio e beni culturali ➢ mitigazioni
4	Oggetto della condizione	Eseguire il monitoraggio, presso i ricettori individuati, dei livelli di rumore durante le fasi di cantiere e individuazione di ulteriori eventuali mitigazioni necessarie da intraprendere. Tale attività è prevista a cadenza bimestrale per tutta la durata dei lavori (6 mesi).
5	Termine per la verifica di ottemperanza	Corso d'opera
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Forio

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

3. **CHE** il proponente comunichi con modalità certificabili al Gruppo Carabinieri Forestale competente per territorio, ai fini delle attività di sorveglianza ai sensi dell'art. 15 del DPR 357/1997, e ai soggetti assegnatari della gestione dei siti della Rete Natura 2000 interessati dalla VIncA, la data di inizio dei lavori con un preavviso minimo di quindici giorni.

4. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato

dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali - art. 5 co.1 lett. l bis) del D.lgs.152 del 2006 - del progetto esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura.

5. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.

6. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte".*

7. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

8. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 8.1. al proponente Comune di Forio;
   - 8.2. alla Città Metropolitana di Napoli;
   - 8.3. all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Napoli;
   - 8.4. al Comando Provinciale VVF di Napoli;
   - 8.5. all'Agenzia del Demanio - Direzione territoriale Campania;
   - 8.6. alla Soprintendenza ABAP per l'Area Metropolitana di Napoli;
   - 8.7. alla Capitaneria di Porto - Ufficio locale marittimo di Forio d'Ischia;
   - 8.8. all'ASL NA 2 Nord;
   - 8.9. all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
   - 8.10. alla DG 213.00.00 - Direzione Generale Difesa Suolo, Ecosistema e Sostenibilità;
   - 8.11. alla U.O.S 213.02.02 - Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali - Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei siti della Rete Natura 2000;
   - 8.12. al Nucleo Carabinieri Forestale di Casamicciola;
   - 8.13. alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

DOTT.SSA SIMONA BRANCACCIO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **SIMONA BRANCACCIO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
94	**23/12/2025**	**306**	**00**	**00**

Oggetto:

Provvedimento di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto di "Modifica ed ampliamento di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi" - Proponente Gentile Ambiente S.p.A. - ID 1174.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto "*Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale*", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;

c. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione ambientale sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali;

d. con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

e. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

f. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l'"*Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative*";

h. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC del 03/01/2023, sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza* di competenza della Regione Campania;

i. ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

j. le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

k. ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente*";

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 379673 del 30/07/2025, contrassegnata con ID 1174, la Gentile Ambiente S.p.A.**,** con sede in Casoria (NA) alla Via Pietro Nenni IV trav., 10 – CAP 80026, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al progetto di *"Modifica ed ampliamento di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi";*

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all'Ing. Giandonato D'Andrea, funzionario dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. con nota prot. reg. n. 383804 del 01/08/2025 trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec in pari data è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. non sono state acquisite osservazioni;

e. con prot. n. 29162/2025 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso nota a mezzo pec in data 15/09/2025 e acquisito al protocollo regionale n. 454236 del 17/09/2025;

f. su specifica richiesta prot. reg. n. 464119 del 22/09/2025, la società Gentile Ambiente S.p.A ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite al protocollo regionale n. 547902 del 21/10/2025;

g. con ulteriore richiesta prot. reg. n. 559833 del 24/10/2025, la società Gentile Ambiente S.p.A ha riscontrato alla richiesta di documentazione a mezzo pec e acquisita al protocollo regionale n. 575209 del 30/10/2025;

h. con nota acquisita al protocollo regionale n. 617796 del 12/11/2025, la società proponente ha trasmesso integrazioni spontanee;

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 18/12/2025, sulla base dell'istruttoria svolta dal funzionario sopra citato, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"Relaziona sull'intervento l'ing. Giandonato D'Andrea, il quale evidenzia quanto segue:
Considerato che:
in data 19/12/2024 la società, a mezzo PEC, ha trasmesso un quesito procedurale in merito alla cronologia dei propri atti autorizzativi riferito, tra l'altro, al progetto di modifiche non sostanziali ex art. 208 del Dlgs 152/2006 autorizzato con Decreto Dirigenziale n. 147 del 5.10.2022 già in parte realizzato.
A seguito di tale richiesta di parere preliminare, avanzata dalla Gentile Ambiente S.p.a., l'Ufficio Valutazioni Ambientali, con nota prot. 225348 del 07/05/2025, in ragione della parziale realizzazione delle di modifiche non sostanziali ex art. 208 del Dlgs 152/2006 di cui al D.D. n. 147 del 5.10.2022, ha richiesto all'ARPAC Dipartimento di Caserta (ai sensi del par. 3.2.1, punto A degli Indirizzi art. 29) di effettuare entro 30 gg dal ricevimento della suddetta nota apposito sopralluogo e di trasmettere dettagliata relazione circa l'accertamento di eventuali rischi immediati di impatti ambientali significativi e negativi derivanti dal realizzato progetto di cui al D.D. n. 147 del 5.10.2022.
Il progetto di modifiche non sostanziali ex art. 208 del Dlgs 152/2006 (D.D. n. 147 del 5.10.2022) costituiva una modifica di cui all'Allegato IV alla parte seconda del Dlgs 152/2006 punto 8t) modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III) in quanto, sulla scorta di quanto descritto dalla stessa società, tale progetto

ha tra l'altro previsto lo spostamento della linea di lavorazione dei metalli dal capannone (ambiente confinato) all'area esterna dell'impianto, con conseguenti nuovi e notevoli impatti ambientali negativi, rispetto al progetto sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA di cui al Decreto Dirigenziale n. 137 del 07/08/2020 (CUP 8618).

Per tale motivo, sempre con nota prot. 225348 del 07/05/2025, l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha assegnato 90 gg alla società proponente per avviare la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA per il suddetto progetto (autorizzato con D.D. n. 147 del 5.10.2022) già per lo più realizzato.

Con nota prot. n. .0031347-2025 del 15/05/2025 l'ARPAC, ha trasmesso il verbale n.22/SL/25 relativo al sopralluogo svolto in data 13/05/2025 presso l'impianto gestito dalla Gentile Ambiente S.p.a. situato nel comune di Pignataro Maggiore (CE) SS Appia km 7, come richiesto dall'Ufficio Valutazioni Ambientali. Nel verbale, in particolare, è riportato quanto segue "…dalle risultanze del sopralluogo effettuato non risultano nuovi e notevoli impatti ambientali negativi potenzialmente generabili dalla modifica operata del Decreto Dirigenziale n. 147 del 5.10.2022..".

Con nota prot. 68583 del 28/05/2025 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha, dunque, comunicato che dal verbale del sopralluogo dell'ARPAC Dipartimento di Caserta 22/SL/2025 del 13/05/2025 non si ravvisano rischi immediati di impatti ambientali significativi e negativi derivanti dal progetto già realizzato di cui al D.D. n. 147 del 5.10.2022, ribadendo alla società Gentile Ambiente S.p.a. di avviare entro 90 giorni decorrenti dalla nota prot. 225348 del 07/05/2025 la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA per il progetto di modifiche non sostanziali ex art. 208 del Dlgs 152/2006.

Di conseguenza, la Gentile Ambiente S.p.a. ha avanzato istanza di verifica di assoggettabilità a VIA per il progetto di "Modifica ed ampliamento di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi" acquisita al protocollo regionale con nota n. 379673 del 30/07/2025.

Tale proposta progettuale prevedeva in sintesi:

- *Riorganizzazione delle aree di stoccaggio e lavorazione attualmente autorizzate sulle p.lle 5246 e 5247;*
- *Inserimento dei terreni di cui alle p.lle 5189, 5208 e 5318 ed organizzazione delle aree secondo quanto previsto dal progetto de quo (superficie totale da introdurre di 13.838 m2);*
- *Inserimento di un nuovo flusso di gestione dei rifiuti inerti, nello specifico:*

1) In modalità [R13] [R12] [R5] sui rifiuti inerti di cui al D.M. 127/2024 quali EER 01.04.08, 01.04.09, 01.04.13, 10.13.11, 12.01.17, 17.01.01, 17.01.02, 17.01.03, 17.01.07, 17.03.02, 17.05.04, 17.05.08, 17.09.04, 19.12.09, 20.03.01 per un quantitativo totale annuo di 200.000 T/anno (circa 2.500 T/giorno);
2) In modalità [R13] [R12] sui rifiuti inerti quali EER 19.13.02, 20.02.02, 16.11.04, 16.11.06, 01.05.04, 01.05.07, 17.05.06, 19.08.14, 19.13.04, 19.08.02, 10.13.06, 16.03.04, 17.06.04, 17.08.02, 20.03.03 per un quantitativo totale annuo di 100.000 T/anno (circa 1.000 T/giorno);

- *Incremento del quantitativo giornaliero di rifiuti metallici gestiti in modalità [R13] [R12] [R4] da 430 T/giorno a 500 T/giorno;*
- *Riduzione del quantitativo annuale di rifiuti metallici gestiti in modalità [R13] [R12] [R4] da 100.000 T/anno a 60.000 T/anno;*
- *Riorganizzazione e potenziamento del sistema di regimentazione degli scarichi idrici;*
- *Inserimento di n.4 nuovi macchinari, nello specifico:*

1) vaglio (all'interno del capannone);
2) miscelatore (all'interno del capannone);
3) impianto di frantumazione (piazzale esterno);
4) impianto di vagliatura (piazzale esterno).

- *Demolizione del fabbricato presente sulla p.lla 5318;*
- *Parziale abbattimento dell'attuale muro perimetrale lato est dell'impianto;*
- *Realizzazione del sistema di nebulizzazione ad acqua (in sostituzione e potenziamento dell'attuale sistema di abbattimento).*

Successivamente, al fine di chiarire alcuni aspetti relativi a quanto riportato nello SPA l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha trasmesso opportuna richiesta di chiarimenti (prot. n. 464119 del 22/09/2025) nella quale si chiede di fornire, oltre al riscontro puntuale, anche lo Studio rivisitato.

Nel riscontro fornito dal riproponente prot. n. 54902 del 21/10/2025 all'interno della nota integrazioni si dichiarava "I punti relativi all'intera situazione post-operam di ampliamento descritta all'interno dello SPA_VerVIA sarà oggetto di un'ulteriore procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA per

ampliamento dell'impianto. Con tale modus operandi la società intende permettere con celerità la sola conclusione del procedimento ex art. 29 comma 3 del D.lgs. 152/06 e s.m.i…".

Così come ribadito anche nello SPA rivisito (allegato: SPA_VerVIA rev. 1 acquisito agli atti con prot. n. 575209 del 30/10/2025) in cui il proponente ha riscontrato esclusivamente ai punti integrativi (numeri 1, 2, 6, 8, 11, 13, 14, 15, 16, 17, 19, 20, 21, 25, 26, 27, 28, 29, 33, 35, 36, 41, 46, 49) richiesti con nota prot. reg. n. 0464119/2025, relativi a consentire la conclusione del procedimento ex art. 29 comma 3 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. rimandando tutte le modifiche e gli ampliamenti (SPA_VerVIA), previsti nell'istanza originaria, che esulavano da quanto autorizzato con D.D. 147 del 05/10/2022, ad un'ulteriore procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA.

Solo successivamente la Società attiverà un'ulteriore procedura di verifica di assoggettabilità a VIA per ampliamento dell'impianto ed eventuale richiesta di una variante sostanziale all'attuale Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 per la gestione delle tipologie di rifiuti e l'inserimento di modifiche al ciclo produttivo.

Ciò premesso si rappresenta che l'istruttoria, avente ad oggetto il progetto di "Modifica ed ampliamento di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi", ha riguardato esclusivamente la valutazione delle modifiche, in parte già realizzate, di cui al Decreto Dirigenziale n. 147 del 5.10.2022.

L'impianto di che trattasi, ad oggi, è autorizzato al trattamento di rifiuti non pericolosi (AUA rilasciata ai sensi dell'Art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.), con D.D. n. n. 118 del 24/05/2021 e successive varianti (D.D. n. 105/2022, D.D. n. 183/2022, D.D. n. 147/2022), per un quantitativo totale in ingresso (metallici, cavi e RAEE) pari a 106.000 T/anno in modalità [R13] [R12] ed [R4] così suddiviso:

- *rifiuti metallici ferrosi e non ferrosi in modalità [R13] [R12] [R4] per un quantitativo di 100.000 T/anno (430 T/giorno);*
- *rifiuti dei cavi in modalità [R13] [R12] [R4] per un quantitativo di 3.000 T/anno (10 T/giorno);*
- *rifiuti dei RAEE in modalità [R13] [R12] per un quantitativo di 3.000 T/anno (10 T/giorno).*

La valutazione di assoggettabilità a VIA ha dunque riguardato esclusivamente la situazione "ora per allora" (descritta nello SPA rivisitato - SPA_VerVIA rev. 1 - acquisito agli atti con prot. n. 575209 del 30/10/2025) definita dal progetto di modifica non sostanziale ai sensi della DGRC 8/2019 e art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., approvato con Decreto Dirigenziale n. 147 del 05/10/2022, in parte già realizzato, che prevede:

a) la riorganizzazione delle linee di gestione degli scarichi idrici;
b) inserimento di n. 1 codice CER non pericoloso (CER 160214) in modalità [R13], [R12];
c) riorganizzazione delle aree di lavorazione e stoccaggio dei rifiuti;
d) incremento del 10% del quantitativo giornaliero totale dei rifiuti autorizzati;
e) inserimento di un'area di gestione dei rifiuti dei RAEE non pericolosi;
f) inserimento di un cannone ad acqua per l'abbattimento delle eventuali polveri generate dal conferimento e movimentazione dei metalli sul piazzale esterno in sostituzione del precedente sistema di abbattimento;
g) aggiornamento del Piano di Monitoraggio e Controllo.

L'impianto in questione occupa attualmente una superficie complessiva di circa 15.669 m2 individuata al catasto del comune di Pignataro al Foglio 15 p.lle 5246 e 5247 (https://maps.app.goo.gl/Etzn4A4s1huNWdnr7). Secondo il Piano Urbanistico Comunale (PUC) le particele individuate sono classificate come zona destinata esclusivamente alle attività industriali.

Ciò premesso:

- *fermo restando quanto previsto dal progetto di modifica non sostanziale presentato alla Regione Campania U.O.D. 501707 Autorizzazioni ambientali e rifiuti (Caserta) ai sensi della DGRC 8/2019 e art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., approvato con Decreto Dirigenziale n. 147 del 05/10/2022*
- *considerato che il progetto di modifica di cui al D.D. n. 147 del 05/10/2022, oggetto della presente valutazione "ora per allora":*
- *si inserisce in un'area zona destinata esclusivamente alle attività industriale come definito dal PUC;*
- *non prevede l'occupazione di nuove aree;*
- *non comporta variazione significativa di emissioni in termini di polveri né di emissioni sonore e vibrazioni e comunque entro i limiti fissati dalle normative di settore*
- *non prevede l'inserimento di nuovi punti d'immissione rispetto ai tre già autorizzati (P1 - conferimento rifiuti metallici; P2 - selezione rifiuti metallici; P3 pressocesoiatura);*

- non modifica le modalità di approvvigionamento idrico da pozzo della piattaforma, anche in virtù di quanto fornito dal proponente con integrazione spontanea prot. n. 617796/2025 del 12/11/2025 (rif. R2 - Relazione di dettaglio sui consumi idrici del pozzo), in cui si dichiara che "…non sono previste modifiche al ciclo produttivo, né variazioni nelle modalità e nei volumi di approvvigionamento idrico, si puo ragionevolmente affermare che i futuri quantitativi di prelievo di acqua dal pozzo autorizzato resteranno sostanzialmente invariati rispetto ai valori attualmente registrati e comunicati";

- non modifica la tipologia di reflui prodotti, costituiti essenzialmente da acque meteoriche e di dilavamento dei piazzali e delle coperture; acque reflue di origine biologica provenienti dai servizi igienici;

- genera un impatto sul paesaggio sostanzialmente invariato rispetto all'attuale;

- genera un impatto sul traffico veicolare trascurabile rispetto alla capacità delle arterie stradali a servizio dell'area interessata;

- visto che, con riferimento alle modifiche introdotte con D.D. n. 147 del 05/10/2022:

a) la differente rappresentazione degli scarichi approvata con Decreto Dirigenziale n. 147 del 5.10.2022 non ha comportato variazioni quali-quantitative degli stessi ma solo un adeguamento della rappresentazione grafica reale a seguito di sopralluogo tecnico effettuato presso l'impianto;

b) l'inserimento del codice CER 16.02.14 in attività [R13], [R12] nel limite del 10%, purché compatibile con la potenzialità dell'impianto è previsto al punto 2.2.5 dalla DGRC 8/2019 e che tale codice CER gestito secondo le modalità [R13] ed [R12] non rappresenta un'attività di per sé soggetta alle procedure di cui all'artt. 19 e 21 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

c) lo spostamento dell'attività di selezione e cernita [R12] e recupero completo [R4] mediante pressocesoiatura dall'interno del capannone al piazzale esterno, è stato attuato in ragione dell'impossibilita di condurre questo tipo di operazione in locali chiusi sia per motivazioni legate all'efficienza del trattamento, sia per un discorso legato alla tutela della sicurezza dei lavoratori e che, come da circolare MATTM n. 1121, "… le autorità competenti possono autorizzare il trattamento dei rifiuti anche su aree prive di copertura, purché ciò non infici il trattamento stesso e siano adottate le più opportune prescrizioni di mitigazione degli impatti" (riferimento al successivo punto f));

d) l'incremento del 10% del quantitativo giornaliero totale dei rifiuti metallici ferrosi e non ferrosi autorizzati non è stato mai realizzato;

e) l'inserimento dell'area di gestione dei RAEE non pericolosi è stato prevista al fine di rispettare quanto previsto dal D.lgs. 49/2014 e che l'attività di prelievo di parti metalliche che la società intende effettuare sui RAEE di per sé non è soggetta alle procedure di cui all'artt. 19 e 21 del D.lgs. 152/06 e s.m.i..

f) l'inserimento di un cannone ad acqua per l'abbattimento delle eventuali polveri generate dal conferimento e movimentazione dei metalli sul piazzale esterno permette l'abbattimento delle polveri potenzialmente generate nell'area esterna dedicata ad attività di selezione e cernita [R12] e recupero completo [R4] mediante pressocesoiatura (di cui al prcedente punto c))

g) l'aggiornamento del Piano di Monitoraggio e Controllo ha riguardato esclusivamente l'adeguamento alle normative e metodiche di effettuazione dei controlli;

- preso atto che come dal verbale del sopralluogo dell'ARPAC Dipartimento di Caserta 22/SL/2025 del 13/05/2025 non si ravvisano rischi immediati di impatti ambientali significativi e negativi derivanti dal progetto già realizzato di cui al D.D. n. 147 del 5.10.2022

- visto lo Studio Preliminare Ambientale SPA_VerVIA rev. 1 a valle della richiesta d'integrazioni trasmessa dall'Ufficio Valutazioni Ambientali e relativi allegati, unitamente alle integrazioni volontarie trasmesse dallo stesso proponete;

- preso atto delle misure di mitigazione ambientale (con particolare riferimento ai sistemi di abbattimento polveri, ed emissioni sonore) e delle attività di monitoraggio dichiarate dal proponente;

- tenuto conto dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/06;

appare possibile ritenere corretta la conclusione formulata nello Studio Preliminare Ambientale SPA_VerVIA rev. 1 secondo cui il progetto "di "Modifica ed ampliamento di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi" non possa determinare effetti negativi, significativi, diretti e indiretti sui fattori ambientali definiti all'art. 5 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 152/06.

Pertanto, si propone alla Commissione VIA di escludere il progetto riferito esclusivamente alla situazione "ora per allora" (descritta nello SPA rivisitato - SPA_VerVIA rev. 1 - acquisito agli atti con

prot. n. 575209 del 30/10/2025) definita dal progetto di modifica non sostanziale ai sensi della DGRC 8/2019 e art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., approvato con Decreto Dirigenziale n. 147 del 05/10/2022 dalla procedura di valutazione d'impatto ambientale con la seguente condizione ambientale, come proposta dal proponente:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ ~~**Aspetti progettuali**~~ ➢ **Aspetti gestionali** ➢ **Componenti/fattori ambientali:** o ~~atmosfera~~ o ~~ambiente idrico~~ o ~~suolo e sottosuolo~~ o ~~radiazioni ionizzanti e non ionizzanti~~ o **rumore e vibrazioni** o **flora, fauna, vegetazione, ecosistemi** o **salute pubblica** o **paesaggio e beni culturali** ➢ **Mitigazioni** ➢ ~~Monitoraggio ambientale:~~ ➢ **Altri aspetti**
4	Oggetto della condizione	Manutenzione e rinvigorimento della barriera arborea esistente lungo tutto il perimetro nord-est oltre che del verde presente all'interno dell'impianto al fine di creare una barriera visiva verso l'esterno e di mitigare ed attenuare la propagazione del rumore
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Pignataro Maggiore (CE)

In ultimo si rappresenta che in riferimento al progetto in esame, in data 15/09/2025 a mezzo PEC, l'Autorità di Bacino dell'Appennino Meridionale ha trasmesso la nota 2025_29162, acquisita al protocollo regionale con n. 454236/2025 in data 17/09/2025, nella quale dichiara che "per i soli aspetti di competenza, nell'ambito della procedura in oggetto, non ha osservazioni e/o pareri da fornire in merito all'intervento proposto".

I costi dell'attuazione della condizione ambientale e della relativa verifica di ottemperanza sono a carico del proponente.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall' ing. Giandonato D'Andrea e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente, nonchè della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di escludere il progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le condizioni ambientali sopra riportate dall'istruttore."

b. la società Gentile Ambiente S.p.A. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

VISTI:

- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dall'Ing. Giandonato D'Andrea ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 18/12/2025 il progetto di *"Modifica ed ampliamento di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi"* proposto dalla società Gentile Ambiente S.p.A**,** con sede in Casoria (NA) alla Via Pietro Nenni IV trav., 10 – CAP 80026, con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM

2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ ~~**Aspetti progettuali**~~ ➢ **Aspetti gestionali** ➢ **Componenti/fattori ambientali:** o ~~atmosfera~~ o ~~ambiente idrico~~ o ~~suolo e sottosuolo~~ o ~~radiazioni ionizzanti e non ionizzanti~~ o **rumore e vibrazioni** o **flora, fauna, vegetazione, ecosistemi** o **salute pubblica** o **paesaggio e beni culturali** ➢ **Mitigazioni** ➢ ~~Monitoraggio ambientale:~~ ➢ **Altri aspetti**
4	Oggetto della condizione	Manutenzione e rinvigorimento della barriera arborea esistente lungo tutto il perimetro nord-est oltre che del verde presente all'interno dell'impianto al fine di creare una barriera visiva verso l'esterno e di mitigare ed attenuare la propagazione del rumore
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Pignataro Maggiore (CE)

I costi dell'attuazione della condizione ambientale e della relativa verifica di ottemperanza sono a carico del proponente.

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali - art. 5 co.1 lett. l bis) del D.lgs.152 del 2006 - del progetto esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura.

4. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.

5. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte".*

6. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

7. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 7.1. al proponente Gentile Ambiente S.p.A;
   - 7.2. al proponente c/o Dott. Marcello Monaco
   - 7.3. all' Arpac Campania - Dipartimento di Caserta;
   - 7.4. all' Ente d'Ambito Ottimale di Caserta;
   - 7.5. all' U.O.S. 216.02.03 Autorizzazioni ambientali e Rifiuti – Benevento – Caserta;
   - 7.6. all' ASL di Caserta - Distr. 22 Capua;
   - 7.7. al Comune di Pignataro Maggiore;
   - 7.8. alla Provincia di Caserta;
   - 7.9. alla Soprintendenza A.B.A.P. per le provincie di Benevento e Caserta;
   - 7.10. all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
   - 7.11. alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33

DOTT.SSA SIMONA BRANCACCIO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**MARIA SOMMA**
DIRIGENTE SETTORE	**ROSA MARIA SCIOTTO**
DIRIGENTE UOS	**GIUSEPPE FUCCI**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
291	**19/12/2025**	**307**	**00**	**00**

Oggetto:

PR CAMPANIA FSE+ 2021-2027. Decreto n. 153/2025 Avviso "INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE IN FAVORE DELLE IMPRESE". Esclusioni - Settimo elenco.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. il Regolamento (UE) n. 1057 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
b. il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 il Parlamento europeo e il Consiglio detta le disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, nonché le regole finanziarie applicabili ai Fondi elencati ed al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
c. con Decisione n. C(2022)6831 del 20 settembre 2022 la Commissione europea ha approvato il testo definitivo del Programma Regionale "PR Campania FSE+ 2021- 2027" per il sostegno del Fondo sociale europeo plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia "CCI 2021IT05SFPR003";
d. con Deliberazione n. 494 del 27/09/2022, la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea, con Decisione n. C(2022)6831 del 20 settembre 2022, del testo definitivo del PR Campania FSE+ 2021-2027;
e. con Deliberazione della Giunta Regionale n. 374 del 29/06/2023, è stato approvato il Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR Campania FSE+ 2021-2027;
f. con Decreto Dirigenziale n. 229 del 27/07/2023 l'Autorità di Gestione ha approvato il Manuale delle procedure di gestione, le Linee guida per i beneficiari e il Manuale dei Controlli del PR Campania FSE+ 2021-2027;
g. con Decreto Dirigenziale n.102 del 06/05/2024 dell'ADG FSE sono stati aggiornati il Manuale delle Procedure di gestione, delle Linee guida per i beneficiari, e il documento di valutazione dei rischi ex ante per le verifiche di gestione PR Campania FSE+ 2021/2027;

PREMESSO altresì che

a. il PR Campania FSE+ 2021-2027, nell'ambito della strategia complessiva individua, tra le principali sfide da affrontare, quella del sostegno all'occupazione, anche giovanile e femminile, da incentivare per favorire, tra l'altro, maggiore stabilità e lotta al sommerso;
b. a tal fine, nelle Priorità Occupazione e Occupazione Giovanile, Obiettivo specifico: ESO 4.1. "Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale", sono contemplate le seguenti tipologie di azione attivabili a sostegno dell'occupazione:
    - ✓ 1.a.2: incentivi all'assunzione e alla stabilizzazione, da modulare anche in relazione alle caratteristiche dei destinatari, favorendo quelli più svantaggiati per genere, per età, condizioni fisiche e condizione sul mercato del lavoro;
    - ✓ 4.a.7: incentivi alle assunzioni, per i datori di lavoro che assumono giovani;
c. con la Deliberazione di Giunta regionale n. 284 del 21-05-2025 sono state programmate, a valere sul PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027, risorse pari a € 50.000.000,00 di cui:
    - ✓ € 21.571.428,57 a valere sulla Priorità Occupazione Obiettivo Specifico ESO 4.1 azione 1.a.2.
    - ✓ € 28.428.571,43 a valere sulla Priorità Occupazione Giovanile Obiettivo Specifico ESO 4.1 azione 4.a.7

    destinate per le nuove assunzioni dei disoccupati compresi quelli di lunga durata e degli inoccupati e dei giovani di età compresa tra i 18 anni e i 35 anni, attraverso l'erogazione di incentivi, in *de minimis*, agli operatori economici della regione Campania;

d. con la citata deliberazione è stato demandato all'Ufficio Speciale - Autorità Di Gestione Fondo Sociale Europeo–Autorità Responsabile Piano per lo Sviluppo e la Coesione, già Direzione Generale Autorità di Gestione FSE e FSC, in raccordo con la Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale, già Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, l'adozione degli atti consequenziali all'attuazione del medesimo provvedimento;
e. tale misura risulta coerente con le Priorità, l'Obiettivo Specifico e le azioni dianzi richiamate sulle quali si intendono programmare le risorse, nonché con i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027 nella seduta del 24 gennaio 2023 di cui l'Autorità di Gestione ha preso atto con il Decreto Dirigenziale n. 15 del 13/02/23;

CONSIDERATO CHE
a. con decreto dirigenziale n. 153 del 12 giugno 2025, pubblicato sul BURC n. 43 del 23 giugno 2025, al fine di attuare l'indirizzo formulato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 284/2025 è stato approvato l'avviso pubblico per la concessione di incentivi all'assunzione in favore degli operatori economici;
b. alla prima finestra temporale risultano presentate n. 3.003 domande di incentivo riferite complessivamente a n. 5.185 lavoratori;
c. con verbale prot n. 532745 del 15/10/2025 sono state definite le modalità operative per condurre in maniera efficiente l'istruttoria, per gruppi di istanze, anche in relazione agli strumenti informatici da impiegare per le verifiche dei requisiti; in particolare per quanto concerne la sussistenza dei requisiti riferiti al rapporto di lavoro e ai dipendenti, viene consultata, per il tramite della competente DG Lavoro e Formazione Professionale ed in raccordo con la stessa, la piattaforma CO Unilav; data la numerosità delle istanze pervenute, al fine di assicurare la fruizione del beneficio alle imprese per le quali risulta scaduto il periodo minimo di mantenimento e a quelle che hanno chiesto l'erogazione in anticipazione, l'istruttoria sarà condotta prioritariamente per le fattispecie appena citate e l'eventuale esclusione dal beneficio verrà disposta, per evidente economia procedimentale, anche qualora venga verificato il mancato possesso di un solo requisito ostativo considerato "assorbente";

DATO ATTO che
a. in attuazione della L.R. n. 6 del 15/05/2024 avente ad oggetto la riorganizzazione degli uffici regionali, con D.G.R. n. 408 del 31/07/2024 è stata approvata la nuova articolazione amministrativa della Giunta regionale che, a partire dal 11/09/2025, ha comportato il trasferimento delle competenze dalla soppressa Direzione Generale "Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e Coesione" *all'Ufficio Speciale "Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo - Autorità Responsabile Piano per lo Sviluppo e la Coesione";*
b. risultano acquisite agli atti le dichiarazioni relative all'assenza di conflitti di interesse rese dai dirigenti e dai funzionari del gruppo di lavoro di cui al verbale prot. n. 532745 del 15/10/2025;

RITENUTO, pertanto, di
a. dover approvare - in esito all'istruttoria condotta sulle istanze afferenti alla prima finestra temporale dell'avviso ex decreto dirigenziale n. 153/2025 – il settimo elenco delle domande escluse con la relativa motivazione, di cui all'Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
b. dover disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul BURC con valore di notifica per gli interessati e, in coerenza con l'art. 12 del citato avviso, sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it.

VISTA la normativa e gli atti citati in premessa al presente atto e che qui si intendono integralmente richiamati

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal team di riferimento e dal Dirigente della UOS 307.02.01 nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore 307.02.00 con la sottoscrizione del presente atto,

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, di:

1. approvare - in esito all'istruttoria condotta sulle istanze afferenti alla prima finestra temporale dell'avviso ex decreto dirigenziale n. 153/2025 – il settimo elenco delle domande escluse con la relativa motivazione, di cui all'Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul BURC con valore di notifica per gli interessati e, in coerenza con l'art. 12 del citato avviso, sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it;
3. di trasmettere il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale, alla Segreteria di Giunta per la registrazione e agli uffici preposti per la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.).

DOTT.SSA MARIA SOMMA

MISURE DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE ANCHE GIOVANILE: "AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE IN FAVORE DELLE IMPRESE" emanato in attuazione del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - Priorita' 1 Occupazione - Obiettivo Specifico ESO 4.1 - Azione 1.a.2 - Priorità 4 Occupazione Giovanile ESO 4.1 - Azione 4.a.7

ALLEGATO A - SETTIMO ELENCO DOMANDE ESCLUSE

ID istanza	Motivazione
4	Violazione art. 5. comma 1 l'Azienda risulta non regolare con i versamenti contributivi e assicurativi (DURC)
36	DOMANDA ANNULLATA per doppia presentazione e/o richiesta dell'azienda
144	DOMANDA ANNULLATA per doppia presentazione e/o richiesta dell'azienda
171	Violazione art.7 - il dipendente PRRSRA*** risulta titolare di partita iva non cessata da almeno 60 giorni precedenti l'assunzione - il dipendente PRZMRK*** non risulta alla data di assunzione residente in regione Campania
227	Violazione art. 5. comma 1 l'Azienda risulta non regolare con i versamenti contributivi e assicurativi (DURC)
260	DOMANDA ANNULLATA per doppia presentazione e/o richiesta dell'azienda
269	Violazione art.6 comma 6 - il dipendente per il quale è stato richiesto l'incentivo risulta titolare di un rapporto di lavoro dipendente con la medesima impresa beneficiaria nei 12 mesi precedenti l'assunzione
322	Violazione art.5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti l'assunzione per la quale è stato richiesto il beneficio; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo.
328	Violazione art. 5. comma 1 l'Azienda risulta non regolare con i versamenti contributivi e assicurativi (DURC)
453	DOMANDA ANNULLATA per doppia presentazione e/o richiesta dell'azienda
463	DOMANDA ANNULLATA per doppia presentazione e/o richiesta dell'azienda
550	Violazione art.5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti all'assunzione per la quale è stato richiesto il beneficio; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo.
562	Violazione art. 5. comma 1 l'Azienda risulta non regolare con i versamenti contributivi e assicurativi (DURC)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE ANCHE GIOVANILE: "AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE IN FAVORE DELLE IMPRESE" emanato in attuazione del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - Priorita' 1 Occupazione - Obiettivo Specifico ESO 4.1 - Azione 1.a.2 - Priorità 4 Occupazione Giovanile ESO 4.1 - Azione 4.a.7

ALLEGATO A - SETTIMO ELENCO DOMANDE ESCLUSE

ID istanza	Motivazione
596	Violazione art.5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti all'assunzione del dipendente DLBDNL***; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo. Violazione artt.3 e 6 - il dipendenteCPNGNN*** risulta avere un contratto di lavoro con una durata, proroghe escluse, inferiore a quella minima richiesta dall'Avviso. Violazione art.6 per il dipendente DFRCLD*** rispetto al quale non risulta alcuna assunzione presso l'azienda richiedente
667	Violazione art.7 - il dipendente per il quale è stato richiesto l'incentivo risulta titolare di partita iva non cessata da almeno 60 giorni precedenti l'assunzione
723	Violazione art. 5. comma 1 l'Azienda risulta non regolare con i versamenti contributivi e assicurativi (DURC)
791	DOMANDA ANNULLATA per doppia presentazione e/o richiesta dell'azienda
829	Violazione art. 5. comma 1 l'Azienda risulta non regolare con i versamenti contributivi e assicurativi (DURC)
871	Violazione art.6 per tutti i dipendenti per i quali è stato richiesto l'inventivo non risulta non risulta alcuna assunzione presso l'azienda richiedente
933	Violazione art. 5. comma 1 l'Azienda risulta non regolare con i versamenti contributivi e assicurativi (DURC)
1049	DOMANDA ANNULLATA per doppia presentazione e/o richiesta dell'azienda
1087	DOMANDA ANNULLATA per doppia presentazione e/o richiesta dell'azienda
1090	Violazione art. 5. comma 1 l'Azienda risulta non regolare con i versamenti contributivi e assicurativi (DURC)
1128	Violazione art. 5. comma 1 l'Azienda risulta non regolare con i versamenti contributivi e assicurativi (DURC)
1578	DOMANDA ANNULLATA per doppia presentazione e/o richiesta dell'azienda
1621	Violazione art. 5. comma 1 l'Azienda risulta non regolare con i versamenti contributivi e assicurativi (DURC)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE ANCHE GIOVANILE: "AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE IN FAVORE DELLE IMPRESE" emanato in attuazione del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - Priorita' 1 Occupazione - Obiettivo Specifico ESO 4.1 - Azione 1.a.2 - Priorità 4 Occupazione Giovanile ESO 4.1 - Azione 4.a.7

ALLEGATO A - SETTIMO ELENCO DOMANDE ESCLUSE

ID istanza	Motivazione
1695	Violazione art. 5. comma 1 l'Azienda risulta non regolare con i versamenti contributivi e assicurativi (DURC)
1984	DOMANDA ANNULLATA per doppia presentazione e/o richiesta dell'azienda
2049	Violazione art. 5. comma 1 l'Azienda risulta non regolare con i versamenti contributivi e assicurativi (DURC)
2052	Violazione art. 5. comma 1 l'Azienda risulta non regolare con i versamenti contributivi e assicurativi (DURC)
2072	Violazione art. 5. comma 1 l'Azienda risulta non regolare con i versamenti contributivi e assicurativi (DURC)
2112	Violazione art.5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti l'assunzione per la quale è stato richiesto il beneficio; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo.
2129	Violazione art.5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti l'assunzione per la quale è stato richiesto il beneficio; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo.
2181	Violazione art. 5. comma 1 l'Azienda risulta non regolare con i versamenti contributivi e assicurativi (DURC)
2532	Violazione art. 5. comma 1 l'Azienda risulta non regolare con i versamenti contributivi e assicurativi (DURC)
2614	DOMANDA ANNULLATA per doppia presentazione e/o richiesta dell'azienda
2788	DOMANDA ANNULLATA per doppia presentazione e/o richiesta dell'azienda
2799	Violazione art. 7 - il dipendente per il quale è stato richiesto l'incentivo risulta titolare di partecipazioni societarie /ruoli e/o cariche amministrative, tecniche
2821	Violazione art. 7 - il dipendente per il quale è stato richiesto l'incentivo risulta titolare di partecipazioni societarie /ruoli e/o cariche amministrative, tecniche
2913	Violazione art. 5. comma 1 l'Azienda risulta non regolare con i versamenti contributivi e assicurativi (DURC)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE ANCHE GIOVANILE: "AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE IN FAVORE DELLE IMPRESE" emanato in attuazione del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - Priorita' 1 Occupazione - Obiettivo Specifico ESO 4.1 - Azione 1.a.2 - Priorità 4 Occupazione Giovanile ESO 4.1 - Azione 4.a.7

ALLEGATO A - SETTIMO ELENCO DOMANDE ESCLUSE

ID istanza	Motivazione
2922	Violazione art. 5. comma 1 l'Azienda risulta non regolare con i versamenti contributivi e assicurativi (DURC)
2944	Violazione art.9 - domanda trasmessa da soggetto diverso da quello delegato dal rappresentante dell'impresa richiedente
2946	Violazione art.7 - il dipendente per il quale è stato richiesto l'incentivo risulta titolare di partita iva non cessata da almeno 60 giorni precedenti l'assunzione
3001	Violazione art. 5. comma 1 l'Azienda risulta non regolare con i versamenti contributivi e assicurativi (DURC)
3031	Violazione art. 5. comma 1 l'Azienda risulta non regolare con i versamenti contributivi e assicurativi (DURC)
3089	Violazione art.9 - la delega alla presentazione della domanda risulta sottoscritta da soggetto non avente i poteri di rappresentanza legale dell'azienda richiedente
3166	Violazione art.9 - la delega alla presentazione della domanda risulta sottoscritta da soggetto non avente i poteri di rappresentanza legale dell'azienda richiedente
3169	Violazione art.7 - il dipendente per il quale è stato richiesto l'incentivo risulta titolare di partita iva non cessata da almeno 60 giorni precedenti l'assunzione
3186	Violazione art. 5. comma 1 l'Azienda risulta non regolare con i versamenti contributivi e assicurativi (DURC)
3199	DOMANDA ANNULLATA per doppia presentazione e/o richiesta dell'azienda
3228	DOMANDA ANNULLATA per doppia presentazione e/o richiesta dell'azienda
3250	Violazione art.5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti l'assunzione per la quale è stato richiesto il beneficio; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo.
3287	Violazione art. 5. comma 1 l'Azienda risulta non regolare con i versamenti contributivi e assicurativi (DURC)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE ANCHE GIOVANILE: "AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE IN FAVORE DELLE IMPRESE" emanato in attuazione del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - Priorita' 1 Occupazione - Obiettivo Specifico ESO 4.1 - Azione 1.a.2 - Priorità 4 Occupazione Giovanile ESO 4.1 - Azione 4.a.7

ALLEGATO A - SETTIMO ELENCO DOMANDE ESCLUSE

ID istanza	Motivazione
3305	Violazione art.5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti l'assunzione per la quale è stato richiesto il beneficio; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo.
3323	DOMANDA ANNULLATA per doppia presentazione e/o richiesta dell'azienda
3333	DOMANDA ANNULLATA per doppia presentazione e/o richiesta dell'azienda
3344	DOMANDA ANNULLATA per doppia presentazione e/o richiesta dell'azienda
3354	Violazione art. 5. comma 1 l'Azienda risulta non regolare con i versamenti contributivi e assicurativi (DURC)
3382	Violazione art. 5. comma 1 l'Azienda risulta non regolare con i versamenti contributivi e assicurativi (DURC)
3385	Violazione art. 5. comma 1 l'Azienda risulta non regolare con i versamenti contributivi e assicurativi (DURC)
3426	DOMANDA ANNULLATA per doppia presentazione e/o richiesta dell'azienda
3436	DOMANDA ANNULLATA per doppia presentazione e/o richiesta dell'azienda
3457	Violazione art. 5. comma 1 l'Azienda risulta non regolare con i versamenti contributivi e assicurativi (DURC)
3515	Violazione art. 5. comma 1 l'Azienda risulta non regolare con i versamenti contributivi e assicurativi (DURC)
3558	DOMANDA ANNULLATA per doppia presentazione e/o richiesta dell'azienda
3577	Violazione art. 5. comma 1 l'Azienda risulta non regolare con i versamenti contributivi e assicurativi (DURC)
3580	DOMANDA ANNULLATA per doppia presentazione e/o richiesta dell'azienda
3584	Violazione art. 5. comma 1 l'Azienda risulta non regolare con i versamenti contributivi e assicurativi (DURC)
3630	Violazione art. 5. comma 1 l'Azienda risulta non regolare con i versamenti contributivi e assicurativi (DURC)
3633	Violazione art. 5. comma 1 l'Azienda risulta non regolare con i versamenti contributivi e assicurativi (DURC)
3654	Violazione art. 5. comma 1 l'Azienda risulta non regolare con i versamenti contributivi e assicurativi (DURC)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE ANCHE GIOVANILE: "AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE IN FAVORE DELLE IMPRESE" emanato in attuazione del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - Priorita' 1 Occupazione - Obiettivo Specifico ESO 4.1 - Azione 1.a.2 - Priorità 4 Occupazione Giovanile ESO 4.1 - Azione 4.a.7

ALLEGATO A - SETTIMO ELENCO DOMANDE ESCLUSE

ID istanza	Motivazione
3662	Violazione art.7 - il dipendente per il quale è stato richiesto l'incentivo risulta aver cessato per dimissioni volontarie (non per giusta causa) un rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato nei 60 giorni precedenti l'assunzione
3670	Violazione art. 5. comma 1 l'Azienda risulta non regolare con i versamenti contributivi e assicurativi (DURC)
3677	Violazione art. 5. comma 1 l'Azienda risulta non regolare con i versamenti contributivi e assicurativi (DURC)
3691	Violazione art.5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti L'assunzione per la quale è stato richiesto il beneficio; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo.
3791	DOMANDA ANNULLATA per doppia presentazione e/o richiesta dell'azienda
3834	Violazione art. 5. comma 1 l'Azienda risulta non regolare con i versamenti contributivi e assicurativi (DURC)
3843	DOMANDA ANNULLATA per doppia presentazione e/o richiesta dell'azienda
3854	Violazione art. 7 - il dipendente per il quale è stato richiesto l'incentivo non risulta alla data di assunzione residente in regione Campania
3860	Violazione art. 5. comma 1 l'Azienda risulta non regolare con i versamenti contributivi e assicurativi (DURC)
3883	Violazione art. 5. comma 1 l'Azienda risulta non regolare con i versamenti contributivi e assicurativi (DURC)
3961	Violazione art. 5. comma 1 l'Azienda risulta non regolare con i versamenti contributivi e assicurativi (DURC)
4012	Violazione artt.3 e 6 - il dipendente per il quale è stato richiesto l'incentivo risulta avere un contratto di lavoro con una durata, proroghe escluse, inferiore a quella minima richiesta dall'Avviso
4013	DOMANDA ANNULLATA per doppia presentazione e/o richiesta dell'azienda
4018	Violazione art. 5. comma 1 l'Azienda risulta non regolare con i versamenti contributivi e assicurativi (DURC)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE ANCHE GIOVANILE: "AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE IN FAVORE DELLE IMPRESE" emanato in attuazione del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - Priorita' 1 Occupazione - Obiettivo Specifico ESO 4.1 - Azione 1.a.2 - Priorità 4 Occupazione Giovanile ESO 4.1 - Azione 4.a.7

ALLEGATO A - SETTIMO ELENCO DOMANDE ESCLUSE

ID istanza	Motivazione
4026	DOMANDA ANNULLATA per doppia presentazione e/o richiesta dell'azienda
4040	Violazione art. 5. comma 1 l'Azienda risulta non regolare con i versamenti contributivi e assicurativi (DURC)
4058	Violazione art. 5. comma 1 l'Azienda risulta non regolare con i versamenti contributivi e assicurativi (DURC)
4059	Violazione art.9 - la delega alla presentazione della domanda risulta sottoscritta da soggetto non avente i poteri di rappresentanza
4062	Violazione art. 5. comma 1 l'Azienda risulta non regolare con i versamenti contributivi e assicurativi (DURC)
4075	Violazione artt.3 e 6 - il dipendente per il quale è stato richiesto l'incentivo risulta avere un contratto di lavoro con una durata, proroghe escluse, inferiore a quella minima richiesta dall'Avviso
4127	Violazione art. 5. comma 1 l'Azienda risulta non regolare con i versamenti contributivi e assicurativi (DURC)
4132	Violazione art. 5. comma 1 l'Azienda risulta non regolare con i versamenti contributivi e assicurativi (DURC)
4134	Violazione art. 5. comma 1 l'Azienda risulta non regolare con i versamenti contributivi e assicurativi (DURC)
4143	DOMANDA ANNULLATA per doppia presentazione e/o richiesta dell'azienda
4182	DOMANDA ANNULLATA per doppia presentazione e/o richiesta dell'azienda
4266	DOMANDA ANNULLATA per doppia presentazione e/o richiesta dell'azienda
4301	Violazione art.5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti le'assunzioni per la quale è stato richiesto il beneficio; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo.
4333	Violazione artt.3 e 6 - il dipendente per il quale è stato richiesto l'incentivo risulta avere un contratto di lavoro con una durata, proroghe escluse, inferiore a quella minima richiesta dall'Avviso
4351	Violazione art. 5. comma 1 l'Azienda risulta non regolare con i versamenti contributivi e assicurativi (DURC)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE ANCHE GIOVANILE: "AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE IN FAVORE DELLE IMPRESE" emanato in attuazione del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - Priorita' 1 Occupazione - Obiettivo Specifico ESO 4.1 - Azione 1.a.2 - Priorità 4 Occupazione Giovanile ESO 4.1 - Azione 4.a.7

ALLEGATO A - SETTIMO ELENCO DOMANDE ESCLUSE

ID istanza	Motivazione
4370	Violazione art. 5. comma 1 l'Azienda risulta non regolare con i versamenti contributivi e assicurativi (DURC)
4374	Violazione art.5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti l'assunzione per la quale è stato richiesto il beneficio; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo.
4378	Violazione art. 5. comma 1 l'Azienda risulta non regolare con i versamenti contributivi e assicurativi (DURC)
4434	Violazione art.5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti le assunzioni per le quali è stato richiesto il beneficio; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo.
4454	Violazione art. 5. comma 1 l'Azienda risulta non regolare con i versamenti contributivi e assicurativi (DURC)
4487	Violazione art. 5. comma 1 l'Azienda risulta non regolare con i versamenti contributivi e assicurativi (DURC)
4531	DOMANDA ANNULLATA per doppia presentazione e/o richiesta dell'azienda
4541	DOMANDA ANNULLATA per doppia presentazione e/o richiesta dell'azienda
4557	DOMANDA ANNULLATA per doppia presentazione e/o richiesta dell'azienda
4558	Violazione art.7 - il dipendente per il quale è stato richiesto il beneficio risulta aver cessato per dimissioni volontarie (non per giusta causa) un rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato nei 60 giorni precedenti l'assunzione
4562	Domanda non acquisita a sistema
4582	Violazione art.5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti leassunzioni per le quali è stato richiesto il beneficio; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE ANCHE GIOVANILE: "AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE IN FAVORE DELLE IMPRESE" emanato in attuazione del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - Priorita' 1 Occupazione - Obiettivo Specifico ESO 4.1 - Azione 1.a.2 - Priorità 4 Occupazione Giovanile ESO 4.1 - Azione 4.a.7

ALLEGATO A - SETTIMO ELENCO DOMANDE ESCLUSE

ID istanza	Motivazione
4589	Violazione art. 5. comma 1 l'Azienda risulta non regolare con i versamenti contributivi e assicurativi (DURC)
4604	DOMANDA ANNULLATA per doppia presentazione e/o richiesta dell'azienda
4610	Violazione art. 5. comma 1 l'Azienda risulta non regolare con i versamenti contributivi e assicurativi (DURC)
4616	Violazione art.6 comma 6 - i dipendent FRTSBT*** e LNGSVT*** risultano titolari di un rapporto di lavoro dipendente con la medesima impresa beneficiaria nei 12 mesi precedenti l'assunzione. Violazione art.7 - il dipendente MPRSMN*** risulta aver cessato per dimissioni volontarie (non per giusta causa) un rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato nei 60 giorni precedenti l'assunzione
4631	Violazione art.5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti L'assunzione per la quale è stato richiesto il beneficio; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo.
4644	Violazione art.5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti le assunzioni per le quali è stato richiesto il beneficio; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo. Inoltre violazione art.7 - il dipendente HMSLHD*** risulta aver cessato per dimissioni volontarie (non per giusta causa) un rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato nei 60 giorni precedenti l'assunzione
4671	Violazione art. 5. comma 1 l'Azienda risulta non regolare con i versamenti contributivi e assicurativi (DURC)
4689	Violazione art. 5. comma 1 l'Azienda risulta non regolare con i versamenti contributivi e assicurativi (DURC)
4697	Violazione art. 5. comma 1 l'Azienda risulta non regolare con i versamenti contributivi e assicurativi (DURC)
4706	Violazione art. 5. comma 1 l'Azienda risulta non regolare con i versamenti contributivi e assicurativi (DURC)

MISURE DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE ANCHE GIOVANILE: "AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE IN FAVORE DELLE IMPRESE" emanato in attuazione del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - Priorita' 1 Occupazione - Obiettivo Specifico ESO 4.1 - Azione 1.a.2 - Priorità 4 Occupazione Giovanile ESO 4.1 - Azione 4.a.7

ALLEGATO A - SETTIMO ELENCO DOMANDE ESCLUSE

ID istanza	Motivazione
4714	Violazione art.5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti le assunzioni per le quali è stato richiesto il beneficio; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo. Inoltre violazione art. 6 -il dipendente CSRLSN*** risulta avere un contratto di lavoro di apprendistato a tempo parziale e non full time come richiesto dall'Avviso
4715	DOMANDA ANNULLATA per doppia presentazione e/o richiesta dell'azienda
4726	Violazione art. 5. comma 1 l'Azienda risulta non regolare con i versamenti contributivi e assicurativi (DURC)
4755	Violazione art. 7 - il dipendente MNAGNN*** risulta titolare di partecipazioni societarie /ruoli e/o cariche amministrative, tecniche. Violazione art. 9 - l'assunzione del dipendente CSTRRT*** non risulta effettuata nel periodo afferente alla prima finestra di presenzaione (1/10/2024-30/4/2025)
4795	Violazione artt.3 e 6 - il dipendente per il quale è stato richiesto l'incentivo risulta avere un contratto di lavoro con una durata, proroghe escluse, inferiore a quella minima richiesta dall'Avviso
4818	Violazione artt.3 e 6 - il dipendente per il quale è stato richiesto l'incentivo risulta avere un contratto di lavoro con una durata, proroghe escluse, inferiore a quella minima richiesta dall'Avviso
4830	Violazione art. 5. comma 1 l'Azienda risulta non regolare con i versamenti contributivi e assicurativi (DURC)
4833	Violazione art. 6 -il dipendente per il quale è stato richiesto l'incentivo risulta avere un contratto di lavoro di apprendistato a tempo parziale e non full time come richiesto dall'Avviso
4845	Violazione art. 5. comma 1 l'Azienda risulta non regolare con i versamenti contributivi e assicurativi (DURC)
4865	Violazione art. 5. comma 1 l'Azienda risulta non regolare con i versamenti contributivi e assicurativi (DURC)

MISURE DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE ANCHE GIOVANILE: "AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE IN FAVORE DELLE IMPRESE" emanato in attuazione del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - Priorita' 1 Occupazione - Obiettivo Specifico ESO 4.1 - Azione 1.a.2 - Priorità 4 Occupazione Giovanile ESO 4.1 - Azione 4.a.7

ALLEGATO A - SETTIMO ELENCO DOMANDE ESCLUSE

ID istanza	Motivazione
4873	Violazione art.7 - il dipendente per il quale è stato richiesto l'incentivo non risulta disoccupato/inoccupato alla data di assunzione
4881	Violazione art. 5. comma 1 l'Azienda risulta non regolare con i versamenti contributivi e assicurativi (DURC)
4882	Violazione art. 5. comma 1 l'Azienda risulta non regolare con i versamenti contributivi e assicurativi (DURC)
4883	Violazione art. 5. comma 1 l'Azienda risulta non regolare con i versamenti contributivi e assicurativi (DURC)
4923	Violazione art. 5. comma 1 l'Azienda risulta non regolare con i versamenti contributivi e assicurativi (DURC)
4930	DOMANDA ANNULLATA per doppia presentazione e/o richiesta dell'azienda
4931	Violazione art. 5. comma 1 l'Azienda risulta non regolare con i versamenti contributivi e assicurativi (DURC)
4959	DOMANDA ANNULLATA per doppia presentazione e/o richiesta dell'azienda
5023	Violazione art. 6 -il dipendente per il quale è stato richiesto l'incentivo risulta avere un contratto di lavoro di apprendistato a tempo parziale e non full time come richiesto dall'Avviso
5025	Violazione art. 5. comma 1 l'Azienda risulta non regolare con i versamenti contributivi e assicurativi (DURC)
5033	Violazione art. 5. comma 1 l'Azienda risulta non regolare con i versamenti contributivi e assicurativi (DURC)
5066	Violazione art. 5. comma 1 l'Azienda risulta non regolare con i versamenti contributivi e assicurativi (DURC)
5069	Violazione art. 5. comma 1 l'Azienda risulta non regolare con i versamenti contributivi e assicurativi (DURC)
5092	Violazione art. 5. comma 1 l'Azienda risulta non regolare con i versamenti contributivi e assicurativi (DURC)
5124	Violazione art.7 - il dipendente per il quale è stato richiesto l'incentivo risulta titolare di partita iva non cessata da almeno 60 giorni
5134	Violazione art. 5. comma 1 l'Azienda risulta non regolare con i versamenti contributivi e assicurativi (DURC)
5145	Violazione art. 5. comma 1 l'Azienda risulta non regolare con i versamenti contributivi e assicurativi (DURC)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**MARIA SOMMA**
DIRIGENTE SETTORE	**ROSA MARIA SCIOTTO**
DIRIGENTE UOS	**GIUSEPPE FUCCI**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
297	**24/12/2025**	**307**	**00**	**00**

Oggetto:

PR CAMPANIA FSE+ 2021-2027. Decreto n. 153/2025 Avviso "INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE IN FAVORE DELLE IMPRESE". Ammissioni provvisorie – Sesto elenco incentivi a consuntivo.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. il Regolamento (UE) n. 1057 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
b. il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 il Parlamento europeo e il Consiglio detta le disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, nonché le regole finanziarie applicabili ai Fondi elencati ed al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
c. con Decisione n. C(2022)6831 del 20 settembre 2022 la Commissione europea ha approvato il testo definitivo del Programma Regionale "PR Campania FSE+ 2021- 2027" per il sostegno del Fondo sociale europeo plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia "CCI 2021IT05SFPR003";
d. con Deliberazione n. 494 del 27/09/2022, la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea, con Decisione n. C(2022)6831 del 20 settembre 2022, del testo definitivo del PR Campania FSE+ 2021-2027;
e. con Deliberazione della Giunta Regionale n. 374 del 29/06/2023, è stato approvato il Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR Campania FSE+ 2021-2027;
f. con Decreto Dirigenziale n. 229 del 27/07/2023 l'Autorità di Gestione ha approvato il Manuale delle procedure di gestione, le Linee guida per i beneficiari e il Manuale dei Controlli del PR Campania FSE+ 2021-2027;
g. con Decreto Dirigenziale n.102 del 06/05/2024 dell'ADG FSE sono stati aggiornati il Manuale delle Procedure di gestione, delle Linee guida per i beneficiari, e il documento di valutazione dei rischi ex ante per le verifiche di gestione PR Campania FSE+ 2021/2027;

PREMESSO altresì che

a. il PR Campania FSE+ 2021-2027, nell'ambito della strategia complessiva individua, tra le principali sfide da affrontare, quella del sostegno all'occupazione, anche giovanile e femminile, da incentivare per favorire, tra l'altro, maggiore stabilità e lotta al sommerso;
b. a tal fine, nelle Priorità Occupazione e Occupazione Giovanile, Obiettivo specifico: ESO4.1. "Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale", sono contemplate le seguenti tipologie di azione attivabili a sostegno dell'occupazione:
    - ✓ 1.a.2: incentivi all'assunzione e alla stabilizzazione, da modulare anche in relazione alle caratteristiche dei destinatari, favorendo quelli più svantaggiati per genere, per età, condizioni fisiche e condizione sul mercato del lavoro;
    - ✓ 4.a.7: incentivi alle assunzioni, per i datori di lavoro che assumono giovani;
c. con la Deliberazione di Giunta regionale n. 284 del 21-05-2025 sono state programmate, a valere sul PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027, risorse pari a € 50.000.000,00 di cui:
    - ✓ € 21.571.428,57 a valere sulla Priorità Occupazione Obiettivo Specifico ESO 4.1 azione 1.a.2.
    - ✓ € 28.428.571,43 a valere sulla Priorità Occupazione Giovanile Obiettivo Specifico ESO 4.1 azione 4.a.7

    destinate per le nuove assunzioni dei disoccupati compresi quelli di lunga durata e degli inoccupati e dei giovani di età compresa tra i 18 anni e i 35 anni, attraverso l'erogazione di incentivi, in *de minimis*, agli operatori economici della regione Campania;
d. con la citata deliberazione è stato demandato all'Ufficio Speciale - Autorità Di Gestione Fondo Sociale Europeo–Autorità Responsabile Piano per lo Sviluppo e la Coesione, già Direzione

Generale Autorità di Gestione FSE e FSC, in raccordo con la Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale, già Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, l'adozione degli atti consequenziali all'attuazione del medesimo provvedimento;

e. tale misura risulta coerente con le Priorità, l'Obiettivo Specifico e le azioni dianzi richiamate sulle quali si intendono programmare le risorse, nonché con i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027 nella seduta del 24 gennaio 2023 di cui l'Autorità di Gestione ha preso atto con il Decreto Dirigenziale n. 15 del 13/02/23;

CONSIDERATO CHE

a. con decreto dirigenziale n. 153 del 12 giugno 2025, pubblicato sul BURC n. 43 del 23 Giugno 2025, al fine di attuare l'indirizzo formulato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 284/2025, è stato approvato l'avviso pubblico per la concessione di incentivi all'assunzione in favore degli operatori economici;
b. con verbale prot n. 532745 del 15/10/2025 sono state definite le modalità operative per condurre in maniera efficiente l'istruttoria, per gruppi di istanze, anche in relazione agli strumenti informatici da impiegare per le verifiche dei requisiti; in particolare per quanto concerne la sussistenza dei requisiti riferiti al rapporto di lavoro e ai dipendenti, viene consultata, per il tramite della competente DG Lavoro e Formazione Professionale ed in raccordo con la stessa, la piattaforma CO Unilav; data la numerosità delle istanze pervenute, al fine di assicurare la fruizione del beneficio alle imprese per le quali risulta scaduto il periodo minimo di mantenimento e a quelle che hanno chiesto l'erogazione in anticipazione, l'istruttoria sarà condotta prioritariamente per le fattispecie appena citate e l'eventuale esclusione dal beneficio verrà disposta, per evidente economia procedimentale, anche qualora venga verificato il mancato possesso di un solo requisito ostativo considerato "assorbente";
c. con il citato verbale è stata disposta, altresì, per evidente economia procedimentale, l'adozione di decreti di ammissione provvisoria per le istanze conformi ai requisiti di ammissibilità - ex art. 5 dell'avviso – nelle more dei riscontri da parte delle altre Amministrazioni pubbliche in ordine alle verifiche rispetto a "*non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, come elencati nell'articolo 94 comma 6 del D.Lgs. n.36/2023*" , a *"non trovarsi nelle condizioni di incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione di cui all'art. 9 comma 2 lett. c) del D.Lgs. 08.06.2001, n. 231",* nonché alla assenza dei rapporti di parentela di cui all'art. 6;

DATO ATTO che

a. in attuazione della L.R. n. 6 del 15/05/2024 avente ad oggetto la riorganizzazione degli uffici regionali, con D.G.R. n. 408 del 31/07/2024 è stata approvata la nuova articolazione amministrativa della Giunta regionale che, a partire dal 11/09/2025, ha comportato il trasferimento delle competenze dalla soppressa Direzione Generale "Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e Coesione" *all'Ufficio Speciale "Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo - Autorità Responsabile Piano per lo Sviluppo e la Coesione*";
b. risultano acquisite agli atti le dichiarazioni relative all'assenza di conflitti di interesse rese dai dirigenti e dai funzionari del gruppo di lavoro di cui al verbale prot n. 532745 del 15/10/2025;

RITENUTO, pertanto, di

a. dover disporre, in esito all'istruttoria condotta sulle istanze riconducibili alla fattispecie dell'erogazione dell'incentivo a consuntivo, afferenti alla prima finestra temporale dell'avviso, l'ammissione provvisoria al beneficio del sesto elenco di imprese di cui all'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

b. dover stabilire che gli importi del beneficio potranno essere oggetto di rideterminazione in ragione delle verifiche in conformità alle regole di cumulo richiamate all'art. 20 dell'avviso, nonché all'esito del periodo di sorveglianza rispetto al mantenimento dei requisiti;
c. dover disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul BURC con valore di notifica per gli interessati e, in coerenza con l'art. 12 del citato avviso, sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it;

VISTA la normativa e gli atti citati in premessa al presente atto e che qui si intendono integralmente richiamati

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal team di riferimento e dal Dirigente della UOS 307.02.01 nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore 307.02 con la sottoscrizione del presente atto,

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, di:

1. disporre – in esito all'istruttoria condotta sulle istanze riconducibili alla fattispecie dell'erogazione dell'incentivo a consuntivo, afferenti alla prima finestra temporale dell'avviso ex decreto dirigenziale n. 153/2025 – l'ammissione provvisoria al beneficio del sesto elenco di imprese cui all'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. stabilire che gli importi del beneficio potranno essere oggetto di rideterminazione in ragione delle verifiche in conformità alle regole di cumulo richiamate all'art. 20 dell'avviso nonché all'esito del periodo di sorveglianza rispetto al mantenimento dei requisiti;
3. disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul BURC con valore di notifica per gli interessati e, in coerenza con l'art. 12 del citato avviso, sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it;
4. di trasmettere il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale, alla Segreteria di Giunta per la registrazione e agli uffici preposti per la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.).

DOTT.SSA MARIA SOMMA
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa



MISURE DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE ANCHE GIOVANILE: "AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE IN FAVORE DELLE IMPRESE" emanato in attuazione del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - Priorita' 1 Occupazione - Obiettivo Specifico ESO 4.1 - Azione 1.a.2 - Priorità 4 Occupazione Giovanile ESO 4.1 - Azione 4.a.7

ALLEGATO A - AMMISSIONE PROVVISORIA SESTO ELENCO DOMANDE A CONSUNTIVO

ID istanza	Denominazione / Ragione Sociale	C.F. / P.IVA AZIENDA	DIPENDENTE	IMPORTO MASSIMO CONCEDIBILE	ESITO
0001	LICCARDO ATELIER S.R.L.	04743130611	BTAMSS***	7.000,00	AMMESSO
0001	LICCARDO ATELIER S.R.L.	04743130611	CRRNTM***	6.000,00	AMMESSO
0001	LICCARDO ATELIER S.R.L.	04743130611	GRNMRA***	7.000,00	AMMESSO
0001	LICCARDO ATELIER S.R.L.	04743130611	PRZNNT***	7.000,00	AMMESSO
0013	GAUSS JORDAN SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	08489411218	CSTVDY***	6.000,00	AMMESSO
0032	LARFER S.R.L.	01673990626	NNNGLC***	6.000,00	AMMESSO
0032	LARFER S.R.L.	01673990626	NSTLSI***	7.000,00	AMMESSO
0052	RANIERI IMPIANTISTICA S.R.L.	05047210637	FNLNTN***	6.000,00	AMMESSO
0052	RANIERI IMPIANTISTICA S.R.L.	05047210637	MGRLGU***	6.000,00	AMMESSO
0054	LAB SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	03110550641	NWMMTN***	3.780,00	AMMESSO
0058	SPORT'S STORE S.R.L.	02748180615	PCCRCC***	7.000,00	AMMESSO
0058	SPORT'S STORE S.R.L.	02748180615	RCCCRN***	7.000,00	AMMESSO
0070	OFFICINA BOTTIGLIERI - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	05984670652	PRODGS***	6.000,00	AMMESSO
0070	OFFICINA BOTTIGLIERI - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	05984670652	LNGCRS***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art. 6 - il dipendente risulta avere un contratto di lavoro di apprendistato a tempo parziale e non full time come richiesto dall'Avviso -
0071	DS ENERGY ESCO S.R.L.	05366450657	SLHVNI***	6.000,00	AMMESSO
0071	DS ENERGY ESCO S.R.L.	05366450657	DMRNNI***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.7 - il dipendente risulta aver cessato per dimissioni volontarie (non per giusta causa) un rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato nei 60 giorni precedenti l'assunzione -
0074	VAMO'S S.R.L.	10679521210	SZDNNM***	6.000,00	AMMESSO
0100	VX DIGITAL S.R.L.	09701101215	MRCHLP***	15.000,00	AMMESSO
0100	VX DIGITAL S.R.L.	09701101215	VLLLSN***	6.000,00	AMMESSO
0121	S E L C O M S.P.A.	06559530636	CRBFNC***	7.000,00	AMMESSO
0121	S E L C O M S.P.A.	06559530636	PSTNTN***	6.000,00	AMMESSO
0134	LIRSA S.P.A.	01772700611	NSTVNN***	7.000,00	AMMESSO
0181	BOURSIER S.R.L.	03329990638	VRLRFL***	6.000,00	AMMESSO
0221	INTO S.R.L.	02291630644	FRRLSG***	6.000,00	AMMESSO
0231	VALE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA UNIPERSONALE	01651970624	FLPMGS***	16.000,00	AMMESSO
0231	VALE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA UNIPERSONALE	01651970624	NRLLND***	6.000,00	AMMESSO
0231	VALE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA UNIPERSONALE	01651970624	SPSGPP***	15.000,00	AMMESSO

fonte: http://burc.regione.campania.it



MISURE DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE ANCHE GIOVANILE: "AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE IN FAVORE DELLE IMPRESE" emanato in attuazione del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - Priorita' 1 Occupazione - Obiettivo Specifico ESO 4.1 - Azione 1.a.2 - Priorità 4 Occupazione Giovanile ESO 4.1 - Azione 4.a.7

ALLEGATO A - AMMISSIONE PROVVISORIA SESTO ELENCO DOMANDE A CONSUNTIVO

ID istanza	Denominazione / Ragione Sociale	C.F. / P.IVA AZIENDA	DIPENDENTE	IMPORTO MASSIMO CONCEDIBILE	ESITO
0231	VALE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA UNIPERSONALE	01651970624	SPSLGU***	15.000,00	AMMESSO
0231	VALE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA UNIPERSONALE	01651970624	YPPKHN***	15.000,00	AMMESSO
0231	VALE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA UNIPERSONALE	01651970624	WRNVJS***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.7 - il dipendente risulta titolare di partita iva non cessata da almeno 60 giorni precedenti l'assunzione -
0368	SOCIETA' COOPERATIVA OLTRE L'ORIZZONTE COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	09985111211	MZZCLR***	16.000,00	AMMESSO
0368	SOCIETA' COOPERATIVA OLTRE L'ORIZZONTE COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	09985111211	MRNNLC***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.3 - il dipendente risulta avere un contratto di lavoro con una percentuale di prestazione lavorativa, inferiore a quella minima richiesta dall'Avviso. - Inoltre violazione art. 7 - il dipendente risulta titolare di partecipazioni societarie /ruoli e/o cariche amministrative, tecniche
0368	SOCIETA' COOPERATIVA OLTRE L'ORIZZONTE COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	09985111211	SPERRT***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.7 - il dipendente risulta aver cessato per dimissioni volontarie (non per giusta causa) un rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato nei 60 giorni precedenti l'assunzione - Inoltre violazione art.6 comma 6 - il dipendente risulta titolare di un rapporto di lavoro dipendente con la medesima impresa beneficiaria nei 12 mesi precedenti l'assunzione
0368	SOCIETA' COOPERATIVA OLTRE L'ORIZZONTE COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	09985111211	RSTTRS***	0,00	NON AMMESSO - Violazione artt.3 e 6 - il dipendente risulta avere un contratto di lavoro con una durata, proroghe escluse, inferiore a quella minima richiesta dall'Avviso -
0626	ANTICA FARMACIA MANLIO ORLANDI S.A.S. DELLA DOTT.SSA FLORA ORLANDI & C.	07417261216	LZZMRC***	6.000,00	AMMESSO
0626	ANTICA FARMACIA MANLIO ORLANDI S.A.S. DELLA DOTT.SSA FLORA ORLANDI & C.	07417261216	LMNVCN***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.7 - il dipendente risulta aver cessato per dimissioni volontarie (non per giusta causa) un rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato nei 60 giorni precedenti l'assunzione -
0737	LOGOGRAMMA S.R.L.	08911991217	RSSFNC***	7.000,00	AMMESSO
0908	DEP TOUR S.R.L.	09985441212	GRGRTI***	7.000,00	AMMESSO
0908	DEP TOUR S.R.L.	09985441212	GREPTR***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art. 7 - il dipendente risulta titolare di partecipazioni societarie /ruoli e/o cariche amministrative, tecniche -
0910	REAB S.R.L.	06171250654	VGGNNN***	6.000,00	AMMESSO
0941	BETON SUD S.R.L.	05597900652	CVLNTN***	6.000,00	AMMESSO
0952	GI.PA.TRAVEL SRL	08552971213	CMPNDR***	6.000,00	AMMESSO
0952	GI.PA.TRAVEL SRL	08552971213	PRDSRA***	6.000,00	AMMESSO
1103	PREPARE' ITALIA S.R.L.	05402070659	MRBNTR***	7.000,00	AMMESSO
1103	PREPARE' ITALIA S.R.L.	05402070659	SBTFNC***	7.000,00	AMMESSO

fonte: http://burc.regione.campania.it



MISURE DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE ANCHE GIOVANILE: "AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE IN FAVORE DELLE IMPRESE" emanato in attuazione del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - Priorita' 1 Occupazione - Obiettivo Specifico ESO 4.1 - Azione 1.a.2 - Priorità 4 Occupazione Giovanile ESO 4.1 - Azione 4.a.7

ALLEGATO A - AMMISSIONE PROVVISORIA SESTO ELENCO DOMANDE A CONSUNTIVO

ID istanza	Denominazione / Ragione Sociale	C.F. / P.IVA AZIENDA	DIPENDENTE	IMPORTO MASSIMO CONCEDIBILE	ESITO
1248	DOC S.R.L.S. UNIPERSONALE	06271810654	MGZGPP***	15.000,00	AMMESSO
1248	DOC S.R.L.S. UNIPERSONALE	06271810654	PNNPMP***	15.000,00	AMMESSO
1248	DOC S.R.L.S. UNIPERSONALE	06271810654	MLZLXA***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti l'assunzione del dipendente; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo. -
1248	DOC S.R.L.S. UNIPERSONALE	06271810654	SNSLSE***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti l'assunzione del dipendente; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo. -
1248	DOC S.R.L.S. UNIPERSONALE	06271810654	VTODNC***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti l'assunzione del dipendente; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo. -
1262	MONDO SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA	10277471214	TZZFRC***	3.500,00	AMMESSO
1262	MONDO SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA	10277471214	PGGFBA***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.7 - il dipendente risulta aver cessato per dimissioni volontarie (non per giusta causa) un rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato nei 60 giorni precedenti l'assunzione -
1474	OFFICINE SOSTENIBILI SOCIETA' BENEFIT S.R.L.	01558070627	CCCSNT***	6.000,00	AMMESSO
1532	F.LLI DE BLASIO SNC DI DE BLASIO GIOVANNI & C.	01189120627	DBLSFN***	6.000,00	AMMESSO
1571	TEN PROJECT SRL	01465940623	BRNTLI***	16.000,00	AMMESSO
1571	TEN PROJECT SRL	01465940623	CLNPTR***	6.000,00	AMMESSO
1571	TEN PROJECT SRL	01465940623	CSTDVD***	6.000,00	AMMESSO
1571	TEN PROJECT SRL	01465940623	MRLCML***	7.000,00	AMMESSO
1571	TEN PROJECT SRL	01465940623	MCLCMN***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art. 7 - il dipendente risulta titolare di partecipazioni societarie /ruoli e/o cariche amministrative, tecniche -
1571	TEN PROJECT SRL	01465940623	PPANDR***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.7 - il dipendente non risulta disoccupato/inoccupato alla data di assunzione -
1620	EDIL CERRO S.R.L.	01359850623	PLMMTT***	6.000,00	AMMESSO
1659	FEDE S.R.L.	08021021210	GGLSRN***	7.000,00	AMMESSO
1740	REF.CONS S.R.L.S.	09403741219	NNCRSO***	3.500,00	AMMESSO
1740	REF.CONS S.R.L.S.	09403741219	RCEVLR***	8.000,00	AMMESSO
1740	REF.CONS S.R.L.S.	09403741219	RIOCML***	3.500,00	AMMESSO
1740	REF.CONS S.R.L.S.	09403741219	STFLRL***	500,00	AMMESSO IMPORTO RIPARAMETRATO PER DIMISSIONI DEL DIPENDENTE
1740	REF.CONS S.R.L.S.	09403741219	STFRJL***	500,00	AMMESSO IMPORTO RIPARAMETRATO PER DIMISSIONI DEL DIPENDENTE
1815	DAT ENERGIA SRL	04422360612	SNTDNC***	6.000,00	AMMESSO
1871	FUTURCOM 2.0 S.R.L.	09862891216	MRZLCU***	3.500,00	AMMESSO

MISURE DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE ANCHE GIOVANILE: "AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE IN FAVORE DELLE IMPRESE" emanato in attuazione del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - Priorita' 1 Occupazione - Obiettivo Specifico ESO 4.1 - Azione 1.a.2 - Priorità 4 Occupazione Giovanile ESO 4.1 - Azione 4.a.7

ALLEGATO A - AMMISSIONE PROVVISORIA SESTO ELENCO DOMANDE A CONSUNTIVO

ID istanza	Denominazione / Ragione Sociale	C.F. / P.IVA AZIENDA	DIPENDENTE	IMPORTO MASSIMO CONCEDIBILE	ESITO
1903	CAFASSO ESTERINO & C. S.R.L. - SOCIETA' TRA PROFESSIONISTI	05077261211	MNTCMN***	6.000,00	AMMESSO
1950	MVQUADRO S.R.L.	08424011214	RGENLN***	7.000,00	AMMESSO
2057	MOVISUD S.R.L.	08226061219	DLPRSR***	10.000,00	AMMESSO
2057	MOVISUD S.R.L.	08226061219	PLLNCL***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.7 - il dipendente risulta aver cessato per dimissioni volontarie (non per giusta causa) un rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato nei 60 giorni precedenti l'assunzione - Inoltre violazione art.6 comma 6 - il dipendente risulta titolare di un rapporto di lavoro dipendente con la medesima impresa beneficiaria nei 12 mesi precedenti l'assunzione
2071	BELARDO BROKER S.R.L.	07324831218	MGLNCL***	6.000,00	AMMESSO
2092	ENERGY WIND SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	01827590629	DLGMRC***	6.000,00	AMMESSO
2095	ALCHIMIA BROKER S.R.L.	14365721001	MCCLSN***	6.000,00	AMMESSO
2224	FPJ - S.R.L.	05818430653	GMBNNA***	3.850,00	AMMESSO
2318	FINTECNO S.R.L.	07466580631	TRVNDR***	6.000,00	AMMESSO
2577	MAR.SAL. RESTAURI S.R.L.	05748201216	CRBGNN***	15.000,00	AMMESSO
2577	MAR.SAL. RESTAURI S.R.L.	05748201216	RMNSNT***	8.000,00	AMMESSO
2577	MAR.SAL. RESTAURI S.R.L.	05748201216	SGGNTN***	15.000,00	AMMESSO
2577	MAR.SAL. RESTAURI S.R.L.	05748201216	BRBRFL***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.7 - il dipendente risulta aver cessato per dimissioni volontarie (non per giusta causa) un rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato nei 60 giorni precedenti l'assunzione - Inoltre violazione artt.3 e 6 - il dipendente risulta avere un contratto di lavoro con una durata, proroghe escluse, inferiore a quella minima richiesta dall'Avviso
2577	MAR.SAL. RESTAURI S.R.L.	05748201216	QNTMRS***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.7 - il dipendente risulta aver cessato per dimissioni volontarie (non per giusta causa) un rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato nei 60 giorni precedenti l'assunzione - Inoltre violazione artt.3 e 6 - il dipendente risulta avere un contratto di lavoro con una durata, proroghe escluse, inferiore a quella minima richiesta dall'Avviso
2577	MAR.SAL. RESTAURI S.R.L.	05748201216	BRGCSM***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.7 - il dipendente risulta aver cessato per dimissioni volontarie (non per giusta causa) un rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato nei 60 giorni precedenti l'assunzione -
2577	MAR.SAL. RESTAURI S.R.L.	05748201216	MNTSVT***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.7 - il dipendente risulta aver cessato per dimissioni volontarie (non per giusta causa) un rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato nei 60 giorni precedenti l'assunzione -

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE ANCHE GIOVANILE: "AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE IN FAVORE DELLE IMPRESE" emanato in attuazione del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - Priorita' 1 Occupazione - Obiettivo Specifico ESO 4.1 - Azione 1.a.2 - Priorità 4 Occupazione Giovanile ESO 4.1 - Azione 4.a.7

ALLEGATO A - AMMISSIONE PROVVISORIA SESTO ELENCO DOMANDE A CONSUNTIVO

ID istanza	Denominazione / Ragione Sociale	C.F. / P.IVA AZIENDA	DIPENDENTE	IMPORTO MASSIMO CONCEDIBILE	ESITO
2577	MAR.SAL. RESTAURI S.R.L.	05748201216	CRSNTN***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti l'assunzione del dipendente; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo. -
2577	MAR.SAL. RESTAURI S.R.L.	05748201216	CRBVCN***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.7 - il dipendente risulta titolare di partita iva non cessata da almeno 60 giorni precedenti l'assunzione -
2577	MAR.SAL. RESTAURI S.R.L.	05748201216	BNASFO***	0,00	NON AMMESSO - Violazione artt.3 e 6 - il dipendente risulta avere un contratto di lavoro con una durata, proroghe escluse, inferiore a quella minima richiesta dall'Avviso -
2577	MAR.SAL. RESTAURI S.R.L.	05748201216	MLTGNR***	0,00	NON AMMESSO - Violazione artt.3 e 6 - il dipendente risulta avere un contratto di lavoro con una durata, proroghe escluse, inferiore a quella minima richiesta dall'Avviso -
2606	G.M. SERVICE S.R.L.	10532251211	SCGVCN***	6.000,00	AMMESSO
2609	CLINTEX S.R.L.	03487251211	ZRRMNL***	6.000,00	AMMESSO
2791	FAMILY & PROFESSIONAL PROJECT EVOLUTION S.R.L.	05791370652	CRFGTN***	7.000,00	AMMESSO
2792	COMIND S.P.A.	02849920612	CLFNMR***	7.000,00	AMMESSO
2792	COMIND S.P.A.	02849920612	RAOVCN***	6.000,00	AMMESSO
2797	OXINOLA - S.R.L.	02820880652	PLMGRR***	8.000,00	AMMESSO
2809	FORCE WORKING GROUP S.R.L.	17715351007	CNTGPP***	6.000,00	AMMESSO
2809	FORCE WORKING GROUP S.R.L.	17715351007	GRMGRD***	7.000,00	AMMESSO
2809	FORCE WORKING GROUP S.R.L.	17715351007	SNTLGU***	15.000,00	AMMESSO
2827	G.C. TRAVEL DI TERESA CHIARAVALLE & C. S.A.S.	07035211213	CNCPRI***	7.000,00	AMMESSO
2848	COMACA S.R.L.	00588080655	BSTDDM***	6.000,00	AMMESSO
2848	COMACA S.R.L.	00588080655	DFLDNL***	7.000,00	AMMESSO
2848	COMACA S.R.L.	00588080655	PNTDNC***	15.000,00	AMMESSO
2864	BC SOFT S.R.L.	06837180634	CSTNTN***	6.000,00	AMMESSO
2864	BC SOFT S.R.L.	06837180634	DRSLGU***	6.000,00	AMMESSO
2864	BC SOFT S.R.L.	06837180634	CZZLCU***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti l'assunzione del dipendente; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo. - Inoltre violazione art.7 - il dipendente risulta aver cessato per dimissioni volontarie (non per giusta causa) un rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato nei 60 giorni precedenti l'assunzione
2864	BC SOFT S.R.L.	06837180634	MTCMTT***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti l'assunzione del dipendente; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo. -

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE ANCHE GIOVANILE: "AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE IN FAVORE DELLE IMPRESE" emanato in attuazione del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - Priorita' 1 Occupazione - Obiettivo Specifico ESO 4.1 - Azione 1.a.2 - Priorità 4 Occupazione Giovanile ESO 4.1 - Azione 4.a.7

ALLEGATO A - AMMISSIONE PROVVISORIA SESTO ELENCO DOMANDE A CONSUNTIVO

ID istanza	Denominazione / Ragione Sociale	C.F. / P.IVA AZIENDA	DIPENDENTE	IMPORTO MASSIMO CONCEDIBILE	ESITO
2870	PARLATO S.P.A.	05555521219	CVLMHL***	6.000,00	AMMESSO
2886	B.N. COSTRUZIONI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITA	04535740619	PCRVCN***	3.000,00	AMMESSO IMPORTO RIPARAMETRATO PER DIMISSIONI DEL DIPENDENTE
2908	PARENTE C. & C. S.N.C.	04125540650	STRSMN***	6.000,00	AMMESSO
2909	NALKEIN ITALIA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	16749771008	FRSGPP***	6.000,00	AMMESSO
2909	NALKEIN ITALIA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	16749771008	MNSBNC***	6.000,00	AMMESSO
2920	CSW ENGINEERING S.R.L.	05404540659	BLSSVT***	6.000,00	AMMESSO
2934	DIESSE SRL	07270130631	PLPTRN***	6.000,00	AMMESSO
2934	DIESSE SRL	07270130631	WRNSND***	6.000,00	AMMESSO
2934	DIESSE SRL	07270130631	MRSSNM***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.7 - il dipendente risulta aver cessato per dimissioni volontarie (non per giusta causa) un rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato nei 60 giorni precedenti l'assunzione -
2966	CORRENTE CONTINUA ALTERNATA IMPIANTI S.R.L.S.	05875680653	MZZMKL***	6.000,00	AMMESSO
2972	ELETTROMECCANICA MARINO S.R.L.	04037740653	BCCLSN***	6.000,00	AMMESSO
2972	ELETTROMECCANICA MARINO S.R.L.	04037740653	MEISMN***	6.000,00	AMMESSO
2972	ELETTROMECCANICA MARINO S.R.L.	04037740653	SZTLVR***	6.000,00	AMMESSO
2992	CERRATO CHIUSURE METALLICHE S.P.A.	02768800654	DLSCRS***	6.000,00	AMMESSO
2992	CERRATO CHIUSURE METALLICHE S.P.A.	02768800654	DLSLRT***	6.000,00	AMMESSO
2992	CERRATO CHIUSURE METALLICHE S.P.A.	02768800654	CLRMRC***	3.000,00	AMMESSO IMPORTO RIPARAMETRATO PER DIMISSIONI DEL DIPENDENTE
3029	DURSO S.R.L.	02149350650	CPZFNC***	6.000,00	AMMESSO
3029	DURSO S.R.L.	02149350650	PSSMTT***	6.000,00	AMMESSO
3046	PRODU.CO. S.R.L.	06622371216	DFLNTN***	15.000,00	AMMESSO
3046	PRODU.CO. S.R.L.	06622371216	RDLVCN***	6.000,00	AMMESSO
3046	PRODU.CO. S.R.L.	06622371216	SVNCLD***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.7 - il dipendente risulta aver cessato per dimissioni volontarie (non per giusta causa) un rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato nei 60 giorni precedenti l'assunzione -
3073	CENTRO GALVANICO SUD S.R.L.	06008031210	VRCGRG***	6.000,00	AMMESSO
3074	BUSINESS INTELLIGENCE STRATEGY SRL	04528570650	DNDMNL***	7.000,00	AMMESSO
3101	MASER SUD S.R.L.	04746100611	CPLVCN***	6.000,00	AMMESSO
3152	MONTECARLO CLUB S.R.L.	07268870636	LVRMRS***	3.000,00	AMMESSO
3158	GRIMALDI ONOFRIO DISTRIBUZIONE S.R.L.	04653840654	DNNFNC***	6.000,00	AMMESSO
3168	B.G.A. - BOCCARDI GESTIONI ALBERGHIERE - CONFERENCE S.R.L.	03766620615	TRTMRA***	6.000,00	AMMESSO
3173	IQUADRO S.R.L.	01635970625	CRDLSN***	3.150,00	AMMESSO IMPORTO RIPARAMETRATO PER DIMISSIONI DEL DIPENDENTE
3183	LABOR S.R.L.	04335250611	NNNNNF***	6.000,00	AMMESSO
3183	LABOR S.R.L.	04335250611	MRTCLN***	3.000,00	AMMESSO IMPORTO RIPARAMETRATO PER DIMISSIONI DEL DIPENDENTE

MISURE DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE ANCHE GIOVANILE: "AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE IN FAVORE DELLE IMPRESE" emanato in attuazione del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - Priorita' 1 Occupazione - Obiettivo Specifico ESO 4.1 - Azione 1.a.2 - Priorità 4 Occupazione Giovanile ESO 4.1 - Azione 4.a.7

ALLEGATO A - AMMISSIONE PROVVISORIA SESTO ELENCO DOMANDE A CONSUNTIVO

ID istanza	Denominazione / Ragione Sociale	C.F. / P.IVA AZIENDA	DIPENDENTE	IMPORTO MASSIMO CONCEDIBILE	ESITO
3213	LU.GI.UM. BEVANDE S.N.C. DI SALIERNO GIUSEPPE & C.	04294611217	ZRBFNC***	6.000,00	AMMESSO
3239	B.G.A. - BOCCARDI GESTIONI ALBERGHIERE - PRESIDENT	03766810612	LFFNTN***	6.000,00	AMMESSO
3263	ECOPISCOPO S.R.L.	06587351211	CHCNCL***	6.000,00	AMMESSO
3263	ECOPISCOPO S.R.L.	06587351211	SVRNTN***	6.000,00	AMMESSO
3285	FIRST POINT S.R.L.	06212251216	CPZRTI***	16.000,00	AMMESSO
3285	FIRST POINT S.R.L.	06212251216	BVALLD***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art. 7 - il dipendente risulta titolare di partecipazioni societarie /ruoli e/o cariche amministrative, tecniche -
3285	FIRST POINT S.R.L.	06212251216	DFRMCR***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art. 7 - il dipendente risulta titolare di partecipazioni societarie /ruoli e/o cariche amministrative, tecniche -
3303	GE.CA LEGUMI SOCIETA' PER AZIONI	02737371217	DVTPQL***	6.000,00	AMMESSO
3345	DIGAMA S.R.L.	03788610651	BRNNNT***	7.000,00	AMMESSO
3345	DIGAMA S.R.L.	03788610651	VLLNTN***	6.000,00	AMMESSO
3346	D & D GROUP S.R.L.	07365200638	MNTMNN***	6.300,00	AMMESSO
3376	CITYOPENSOURCE S.R.L. *** START-UP COSTITUITA A NORMA DELL'ART. 4 COMMA 10 BIS DEL DECRETO LEGGE 24 GENNAIO 2015 N. 3 ***	09544141212	SPRRNT***	6.000,00	AMMESSO
3379	CENTRO PRO JUVENTUTE MINERVA S.R.L.	01820380630	LSUFNY***	7.000,00	AMMESSO
3379	CENTRO PRO JUVENTUTE MINERVA S.R.L.	01820380630	BTTJSC***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.7 - il dipendente risulta titolare di partita iva non cessata da almeno 60 giorni precedenti l'assunzione -
3379	CENTRO PRO JUVENTUTE MINERVA S.R.L.	01820380630	CPLLIO***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.7 - il dipendente risulta titolare di partita iva non cessata da almeno 60 giorni precedenti l'assunzione -
3379	CENTRO PRO JUVENTUTE MINERVA S.R.L.	01820380630	MBRGNN***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.7 - il dipendente risulta titolare di partita iva non cessata da almeno 60 giorni precedenti l'assunzione -
3379	CENTRO PRO JUVENTUTE MINERVA S.R.L.	01820380630	MDGCLD***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.7 - il dipendente risulta titolare di partita iva non cessata da almeno 60 giorni precedenti l'assunzione -
3379	CENTRO PRO JUVENTUTE MINERVA S.R.L.	01820380630	PGLCHR***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.7 - il dipendente risulta titolare di partita iva non cessata da almeno 60 giorni precedenti l'assunzione -
3417	MAIBA S.R.L.	03710891213	CHNNCL***	3.000,00	AMMESSO
3433	A. C. S.P.A.	15541011001	VSSCRL***	6.000,00	AMMESSO
3433	A. C. S.P.A.	15541011001	ZMPMRC***	15.000,00	AMMESSO
3447	FARMACIA DOTT.SSA BARLOTTI DI FRANCESCA BARLOTT	05211400659	NVRRCC***	6.000,00	AMMESSO
3473	DELLA PORTA BROKER S.R.L.	05385180657	VGLVCN***	6.000,00	AMMESSO
3489	ESSEGI TEAM S.R.L.S.	10482271219	LNTFMN***	8.000,00	AMMESSO
3489	ESSEGI TEAM S.R.L.S.	10482271219	SPSMRN***	7.000,00	AMMESSO
3526	CENTRO DI MEDICINA NUCLEARE N.1 S.R.L.	00319440616	BRGMRA***	7.000,00	AMMESSO
3526	CENTRO DI MEDICINA NUCLEARE N.1 S.R.L.	00319440616	DPNCHR***	7.000,00	AMMESSO

MISURE DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE ANCHE GIOVANILE: "AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE IN FAVORE DELLE IMPRESE" emanato in attuazione del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - Priorita' 1 Occupazione - Obiettivo Specifico ESO 4.1 - Azione 1.a.2 - Priorità 4 Occupazione Giovanile ESO 4.1 - Azione 4.a.7

ALLEGATO A - AMMISSIONE PROVVISORIA SESTO ELENCO DOMANDE A CONSUNTIVO

ID istanza	Denominazione / Ragione Sociale	C.F. / P.IVA AZIENDA	DIPENDENTE	IMPORTO MASSIMO CONCEDIBILE	ESITO
3526	CENTRO DI MEDICINA NUCLEARE N.1 S.R.L.	00319440616	CFFNNA***	0,00	NON AMMESSO - Violazione artt.3 e 6 - il dipendente risulta avere un contratto di lavoro con una durata, proroghe escluse, inferiore a quella minima richiesta dall'Avviso -
3526	CENTRO DI MEDICINA NUCLEARE N.1 S.R.L.	00319440616	GNNNNT***	0,00	NON AMMESSO - Violazione artt.3 e 6 - il dipendente risulta avere un contratto di lavoro con una durata, proroghe escluse, inferiore a quella minima richiesta dall'Avviso -
3646	VINCITU' S.R.L.	02606180640	MAIRFL***	10.500,00	AMMESSO
3646	VINCITU' S.R.L.	02606180640	FLBGNE***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti l'assunzione del dipendente; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo. - Inoltre violazione art.7 - il dipendente risulta aver cessato per dimissioni volontarie (non per giusta causa) un rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato nei 60 giorni precedenti l'assunzione
3646	VINCITU' S.R.L.	02606180640	GRNGNR***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti l'assunzione del dipendente; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo. -
3646	VINCITU' S.R.L.	02606180640	RSONLL***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti l'assunzione del dipendente; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo. -
3723	LEAF & CO. S.R.L.	08262521217	GSPSRN***	7.000,00	AMMESSO
3731	MEDICHARTER S.R.L.	01121700775	FRNFNC***	6.000,00	AMMESSO
3751	VILLA DEI CEDRI S.R.L.	04406000630	LVOGPP***	6.000,00	AMMESSO
3792	TAXI TOUR SOCIETA' COOPERATIVA	03930660612	MTLLVC***	15.000,00	AMMESSO
3792	TAXI TOUR SOCIETA' COOPERATIVA	03930660612	TTRCMN***	7.000,00	AMMESSO
3820	RILUB S.P.A.	03565701210	SCLTMS***	6.000,00	AMMESSO
3835	HELIOS S.P.A.	04468130655	LEOFMN***	7.000,00	AMMESSO
3894	GRUPPO CATALEYA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	05484680656	FRRNCR***	8.000,00	AMMESSO
3894	GRUPPO CATALEYA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	05484680656	GGLMRZ***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti l'assunzione del dipendente; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo. - Inoltre violazione artt.3 e 6 - il dipendente risulta avere un contratto di lavoro con una durata, proroghe escluse, inferiore a quella minima richiesta dall'Avviso

fonte: http://burc.regione.campania.it



MISURE DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE ANCHE GIOVANILE: "AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE IN FAVORE DELLE IMPRESE" emanato in attuazione del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - Priorita' 1 Occupazione - Obiettivo Specifico ESO 4.1 - Azione 1.a.2 - Priorità 4 Occupazione Giovanile ESO 4.1 - Azione 4.a.7

ALLEGATO A - AMMISSIONE PROVVISORIA SESTO ELENCO DOMANDE A CONSUNTIVO

ID istanza	Denominazione / Ragione Sociale	C.F. / P.IVA AZIENDA	DIPENDENTE	IMPORTO MASSIMO CONCEDIBILE	ESITO
3894	GRUPPO CATALEYA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	05484680656	CMPCLD***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti l'assunzione del dipendente; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo. -
3894	GRUPPO CATALEYA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	05484680656	NNNSRN***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti l'assunzione del dipendente; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo. -
3940	CAFASSO ESTERINO & C. S.R.L. - SOCIETA' TRA PROFESSIONISTI	05077261211	FRTCRL***	7.000,00	AMMESSO
3950	G & G SPORT S.R.L.	08000931215	NBLNTN***	6.000,00	AMMESSO
3955	LUCIGNANO INFISSI S.R.L.	10210651211	CPRSVT***	6.000,00	AMMESSO
3995	CRIDU SERVICE S.R.L.	10088071211	PCAMRA***	16.000,00	AMMESSO
3995	CRIDU SERVICE S.R.L.	10088071211	DLLPLA***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti l'assunzione del dipendente; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo. -
3995	CRIDU SERVICE S.R.L.	10088071211	DMRDRH***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti l'assunzione del dipendente; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo. -
3995	CRIDU SERVICE S.R.L.	10088071211	MLICCT***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti l'assunzione del dipendente; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo. -
3995	CRIDU SERVICE S.R.L.	10088071211	PRSNTN***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti l'assunzione del dipendente; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo. -
3995	CRIDU SERVICE S.R.L.	10088071211	SNTNDR***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti l'assunzione del dipendente; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo. -
3995	CRIDU SERVICE S.R.L.	10088071211	SNTNTN***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti l'assunzione del dipendente; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo. -
4050	POSTILLA S.R.L.	08496941215	SCRSMN***	15.000,00	AMMESSO

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE ANCHE GIOVANILE: "AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE IN FAVORE DELLE IMPRESE" emanato in attuazione del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - Priorita' 1 Occupazione - Obiettivo Specifico ESO 4.1 - Azione 1.a.2 - Priorità 4 Occupazione Giovanile ESO 4.1 - Azione 4.a.7

ALLEGATO A - AMMISSIONE PROVVISORIA SESTO ELENCO DOMANDE A CONSUNTIVO

ID istanza	Denominazione / Ragione Sociale	C.F. / P.IVA AZIENDA	DIPENDENTE	IMPORTO MASSIMO CONCEDIBILE	ESITO
4050	POSTILLA S.R.L.	08496941215	LTRMNL***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.7 - il dipendente risulta aver cessato per dimissioni volontarie (non per giusta causa) un rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato nei 60 giorni precedenti l'assunzione -
4050	POSTILLA S.R.L.	08496941215	FMRVVN***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.7 - il dipendente risulta titolare di partita iva non cessata da almeno 60 giorni precedenti l'assunzione -
4070	G.L. IMPIANTI S.R.L.S.	10624051214	FRRNDR***	15.000,00	AMMESSO
4070	G.L. IMPIANTI S.R.L.S.	10624051214	MSSFNC***	6.000,00	AMMESSO
4095	SOLO CAPELLI S.R.L.	07710781217	BLLMHL***	6.000,00	AMMESSO
4095	SOLO CAPELLI S.R.L.	07710781217	DNTMRP***	7.000,00	AMMESSO
4095	SOLO CAPELLI S.R.L.	07710781217	STNDVD***	6.000,00	AMMESSO
4100	MED-CENTER S.A.S. DI MAISTO MONICA & C.	03205730637	STNLGU***	3.000,00	AMMESSO
4100	MED-CENTER S.A.S. DI MAISTO MONICA & C.	03205730637	MSTNRN***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.7 - il dipendente risulta aver cessato per dimissioni volontarie (non per giusta causa) un rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato nei 60 giorni precedenti l'assunzione -
4100	MED-CENTER S.A.S. DI MAISTO MONICA & C.	03205730637	BBTNDR***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.7 - il dipendente risulta titolare di partita iva non cessata da almeno 60 giorni precedenti l'assunzione -
4120	ZMOOTH S.R.L.	09669001217	CMMMNL***	6.000,00	AMMESSO
4120	ZMOOTH S.R.L.	09669001217	FCCMTT***	6.000,00	AMMESSO
4120	ZMOOTH S.R.L.	09669001217	SPSFRC***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.7 - il dipendente risulta aver cessato per dimissioni volontarie (non per giusta causa) un rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato nei 60 giorni precedenti l'assunzione -
4120	ZMOOTH S.R.L.	09669001217	MSLGPP***	0,00	NON AMMESSO - Violazione artt.3 e 6 - il dipendente risulta avere un contratto di lavoro con una durata, proroghe escluse, inferiore a quella minima richiesta dall'Avviso -
4133	MED CENTER S.R.L.	10515691219	DLLVLR***	3.500,00	AMMESSO
4217	EMOTEST S.R.L.	00975910613	CRCRFL***	5.250,00	AMMESSO
4217	EMOTEST S.R.L.	00975910613	CRNDNI***	7.000,00	AMMESSO
4255	TECNO NAVAL SRL	10664301214	PPRMLE***	7.000,00	AMMESSO
4320	TRC IMPIANTI S.R.L.	08274691214	PLMCRI***	6.000,00	AMMESSO
4320	TRC IMPIANTI S.R.L.	08274691214	SRPLGU***	6.000,00	AMMESSO
4321	FAIRY - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	03616390617	BBTMCL***	3.750,00	AMMESSO
4328	3R COSTRUZIONI E RISTRUTTURAZIONI S.A.S. DI ANGELO CASO & C.	10503761214	BRNPQL***	3.000,00	AMMESSO IMPORTO RIPARAMETRATO PER LICENZIAMENTO DEL DIPENDENTE per giusta causa/giustificato motivo oggettivi
4375	COMAFER S.R.L.	01534550478	MRCSLD***	15.000,00	AMMESSO

MISURE DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE ANCHE GIOVANILE: "AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE IN FAVORE DELLE IMPRESE" emanato in attuazione del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - Priorita' 1 Occupazione - Obiettivo Specifico ESO 4.1 - Azione 1.a.2 - Priorità 4 Occupazione Giovanile ESO 4.1 - Azione 4.a.7

ALLEGATO A - AMMISSIONE PROVVISORIA SESTO ELENCO DOMANDE A CONSUNTIVO

ID istanza	Denominazione / Ragione Sociale	C.F. / P.IVA AZIENDA	DIPENDENTE	IMPORTO MASSIMO CONCEDIBILE	ESITO
4375	COMAFER S.R.L.	01534550478	RMNVCN***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.7 - il dipendente risulta aver cessato per dimissioni volontarie (non per giusta causa) un rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato nei 60 giorni precedenti l'assunzione - Inoltre violazione art.7 - il dipendente non risulta disoccupato/inoccupato alla data di assunzione
4375	COMAFER S.R.L.	01534550478	CNTNTN***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.7 - il dipendente risulta aver cessato per dimissioni volontarie (non per giusta causa) un rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato nei 60 giorni precedenti l'assunzione -
4375	COMAFER S.R.L.	01534550478	DSMNGL***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.7 - il dipendente risulta aver cessato per dimissioni volontarie (non per giusta causa) un rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato nei 60 giorni precedenti l'assunzione -
4379	VITRUVIUS ENGINEERING S.A.S. DELL'ING. GIANCARMINE LEPORE	04507921213	MTASRN***	7.000,00	AMMESSO
4399	IMASOFT S.R.L.	04615860618	SNNNNA***	5.600,00	AMMESSO
4399	IMASOFT S.R.L.	04615860618	VLNCLL***	16.000,00	AMMESSO
4438	MEO GROUP FARMACIE S.R.L.	06637851210	CHMGRL***	10.000,00	AMMESSO
4438	MEO GROUP FARMACIE S.R.L.	06637851210	CZZLCU***	6.000,00	AMMESSO
4438	MEO GROUP FARMACIE S.R.L.	06637851210	DDMMCR***	12.000,00	AMMESSO
4438	MEO GROUP FARMACIE S.R.L.	06637851210	DLTVCN***	15.000,00	AMMESSO
4438	MEO GROUP FARMACIE S.R.L.	06637851210	MNTFBA***	6.000,00	AMMESSO
4438	MEO GROUP FARMACIE S.R.L.	06637851210	GSNLGU***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.6 comma 6 - il dipendente risulta titolare di un rapporto di lavoro dipendente con la medesima impresa beneficiaria nei 12 mesi precedenti l'assunzione -
4507	QUESTION MARK COMMUNICATION S.R.L. SOCIETA' BENEFIT IN FORMA ABBREVIATA "QUESTION MARK COMMUNICATION S.R.L. SB"	05166251214	CCZFRZ***	6.000,00	AMMESSO
4507	QUESTION MARK COMMUNICATION S.R.L. SOCIETA' BENEFIT IN FORMA ABBREVIATA "QUESTION MARK COMMUNICATION S.R.L. SB"	05166251214	CMNMDL***	6.000,00	AMMESSO
4507	QUESTION MARK COMMUNICATION S.R.L. SOCIETA' BENEFIT IN FORMA ABBREVIATA "QUESTION MARK COMMUNICATION S.R.L. SB"	05166251214	CZZGNR***	6.000,00	AMMESSO
4507	QUESTION MARK COMMUNICATION S.R.L. SOCIETA' BENEFIT IN FORMA ABBREVIATA "QUESTION MARK COMMUNICATION S.R.L. SB"	05166251214	DFRDFN***	6.000,00	AMMESSO

MISURE DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE ANCHE GIOVANILE: "AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE IN FAVORE DELLE IMPRESE" emanato in attuazione del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - Priorita' 1 Occupazione - Obiettivo Specifico ESO 4.1 - Azione 1.a.2 - Priorità 4 Occupazione Giovanile ESO 4.1 - Azione 4.a.7

ALLEGATO A - AMMISSIONE PROVVISORIA SESTO ELENCO DOMANDE A CONSUNTIVO

ID istanza	Denominazione / Ragione Sociale	C.F. / P.IVA AZIENDA	DIPENDENTE	IMPORTO MASSIMO CONCEDIBILE	ESITO
4507	QUESTION MARK COMMUNICATION S.R.L. SOCIETA' BENEFIT IN FORMA ABBREVIATA "QUESTION MARK COMMUNICATION S.R.L. SB"	05166251214	FRRNTN***	6.000,00	AMMESSO
4507	QUESTION MARK COMMUNICATION S.R.L. SOCIETA' BEN	05166251214	TRRRTR***	4.500,00	AMMESSO
4507	QUESTION MARK COMMUNICATION S.R.L. SOCIETA' BEN	05166251214	MCHLRT***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.7 - il dipendente risulta aver cessato per dimissioni volontarie (non per giusta causa) un rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato nei 60 giorni precedenti l'assunzione -
4507	QUESTION MARK COMMUNICATION S.R.L. SOCIETA' BEN	05166251214	DGSCLN***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art. 7 - il dipendente risulta titolare di partecipazioni societarie /ruoli e/o cariche amministrative, tecniche -
4507	QUESTION MARK COMMUNICATION S.R.L. SOCIETA' BEN	05166251214	PRGNLT***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.5 comma 10 - l'azienda ha effettuato
4507	QUESTION MARK COMMUNICATION S.R.L. SOCIETA' BENEFIT IN FORMA ABBREVIATA "QUESTION MARK COMMUNICATION S.R.L. SB"	05166251214	TRSDLA***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti l'assunzione del dipendente; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo. -
4507	QUESTION MARK COMMUNICATION S.R.L. SOCIETA' BENEFIT IN FORMA ABBREVIATA "QUESTION MARK COMMUNICATION S.R.L. SB"	05166251214	ZZILCU***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti l'assunzione del dipendente; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo. -
4507	QUESTION MARK COMMUNICATION S.R.L. SOCIETA' BENEFIT IN FORMA ABBREVIATA "QUESTION MARK COMMUNICATION S.R.L. SB"	05166251214	VSNLSS***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.7 - il dipendente risulta titolare di partita iva non cessata da almeno 60 giorni precedenti l'assunzione -
4539	SLOW BURGER S.R.L.	02818400646	CRCMRA***	4.800,00	AMMESSO
4539	SLOW BURGER S.R.L.	02818400646	GRMSRA***	9.920,00	AMMESSO
4539	SLOW BURGER S.R.L.	02818400646	SCRGLI***	5.400,00	AMMESSO
4539	SLOW BURGER S.R.L.	02818400646	SKCJTY***	5.600,00	AMMESSO
4539	SLOW BURGER S.R.L.	02818400646	VLLLSE***	8.000,00	AMMESSO
4539	SLOW BURGER S.R.L.	02818400646	VTLLSU***	4.550,00	AMMESSO
4539	SLOW BURGER S.R.L.	02818400646	MTAGNN***	1.650,00	AMMESSO IMPORTO RIPARAMETRATO PER DIMISSIONI DEL DIPENDENTE
4539	SLOW BURGER S.R.L.	02818400646	BLVTRS***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art. 7 - il dipendente non risulta alla data di assunzione residente in regione Campania -
4539	SLOW BURGER S.R.L.	02818400646	CSCDNL***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti l'assunzione del dipendente; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo. -
4539	SLOW BURGER S.R.L.	02818400646	DHNNRN***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti l'assunzione del dipendente; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo. -

MISURE DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE ANCHE GIOVANILE: "AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE IN FAVORE DELLE IMPRESE" emanato in attuazione del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - Priorita' 1 Occupazione - Obiettivo Specifico ESO 4.1 - Azione 1.a.2 - Priorità 4 Occupazione Giovanile ESO 4.1 - Azione 4.a.7

ALLEGATO A - AMMISSIONE PROVVISORIA SESTO ELENCO DOMANDE A CONSUNTIVO

ID istanza	Denominazione / Ragione Sociale	C.F. / P.IVA AZIENDA	DIPENDENTE	IMPORTO MASSIMO CONCEDIBILE	ESITO
4539	SLOW BURGER S.R.L.	02818400646	FKHHMZ***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti l'assunzione del dipendente; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo. -
4539	SLOW BURGER S.R.L.	02818400646	HSSMNR***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti l'assunzione del dipendente; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo. -
4539	SLOW BURGER S.R.L.	02818400646	RSSTQT***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti l'assunzione del dipendente; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo. -
4539	SLOW BURGER S.R.L.	02818400646	SHKMDL***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti l'assunzione del dipendente; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo. -
4539	SLOW BURGER S.R.L.	02818400646	ZMPLBR***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti l'assunzione del dipendente; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo. -
4551	OCEAN STYLE S.R.L.	07715961210	MBRMHL***	6.000,00	AMMESSO
4551	OCEAN STYLE S.R.L.	07715961210	GRCFRC***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art. 7 - il dipendente non risulta alla data di assunzione residente in regione Campania -
4575	PROGENIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	05819370650	LMNNRS***	3.754,10	AMMESSO
4575	PROGENIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	05819370650	PGNNLM***	3.500,00	AMMESSO
4575	PROGENIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	05819370650	VRMMRN***	4.420,50	AMMESSO
4595	SYSTEM INNOVATION S.R.L.	08000011216	GRGPLN***	7.000,00	AMMESSO
4595	SYSTEM INNOVATION S.R.L.	08000011216	SRRNTN***	6.000,00	AMMESSO
4595	SYSTEM INNOVATION S.R.L.	08000011216	VTGMTT***	6.000,00	AMMESSO
4599	GUACCI S.P.A.	00269990636	PCCMGH***	6.000,00	AMMESSO
4599	GUACCI S.P.A.	00269990636	PGNPQL***	6.000,00	AMMESSO
4599	GUACCI S.P.A.	00269990636	RGENLC***	6.000,00	AMMESSO
4608	OPUS COSTRUZIONI S.P.A.	07201350639	MNTFNC***	6.000,00	AMMESSO
4630	TC S.R.L.	08902131211	DMINLL***	9.000,00	AMMESSO
4630	TC S.R.L.	08902131211	LRALSN***	15.000,00	AMMESSO
4630	TC S.R.L.	08902131211	MGNMSM***	9.000,00	AMMESSO
4630	TC S.R.L.	08902131211	TCCSVT***	9.000,00	AMMESSO

MISURE DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE ANCHE GIOVANILE: "AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE IN FAVORE DELLE IMPRESE" emanato in attuazione del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - Priorita' 1 Occupazione - Obiettivo Specifico ESO 4.1 - Azione 1.a.2 - Priorità 4 Occupazione Giovanile ESO 4.1 - Azione 4.a.7

ALLEGATO A - AMMISSIONE PROVVISORIA SESTO ELENCO DOMANDE A CONSUNTIVO

ID istanza	Denominazione / Ragione Sociale	C.F. / P.IVA AZIENDA	DIPENDENTE	IMPORTO MASSIMO CONCEDIBILE	ESITO
4630	TC S.R.L.	08902131211	SSSPQL***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.6 comma 6 - il dipendente risulta titolare di un rapporto di lavoro dipendente con la medesima impresa beneficiaria nei 12 mesi precedenti l'assunzione -
4679	3 M S.R.L.	02218960611	DZZNCL***	6.000,00	AMMESSO
4781	NAVALTECH IORIO S.R.L.	09450711214	NCLSVT***	6.000,00	AMMESSO
4781	NAVALTECH IORIO S.R.L.	09450711214	CSTCST***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.7 - il dipendente risulta aver cessato per dimissioni volontarie (non per giusta causa) un rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato nei 60 giorni precedenti l'assunzione -
4800	BROCCOLI GROUP TRADING S.R.L.	03815720614	PGNFNC***	6.000,00	AMMESSO
4800	BROCCOLI GROUP TRADING S.R.L.	03815720614	MHRSSH***	2.250,00	AMMESSO IMPORTO RIPARAMETRATO PER DIMISSIONI DEL DIPENDENTE
4803	ANVEST HEALTH S.P.A. SOCIETA' BENEFIT	11363760965	DGRLSN***	6.000,00	AMMESSO
4803	ANVEST HEALTH S.P.A. SOCIETA' BENEFIT	11363760965	DLGMNL***	6.000,00	AMMESSO
4803	ANVEST HEALTH S.P.A. SOCIETA' BENEFIT	11363760965	GNNMCH***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti l'assunzione del dipendente; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo. -
4856	ESPRESSO UNO PIU' S.A.S. DI ESPOSITO VINCENZO E C.	06348980639	LBRRFL***	6.000,00	AMMESSO
4856	ESPRESSO UNO PIU' S.A.S. DI ESPOSITO VINCENZO E C.	06348980639	CSTLCU***	3.000,00	AMMESSO IMPORTO RIPARAMETRATO PER LICENZIAMENTO DEL DIPENDENTE per giusta causa/giustificato motivo oggettivi
4995	ENERGEIA S.R.L.	03098520616	CCCMRA***	6.000,00	AMMESSO
4997	ENERGEIA S.R.L.	03098520616	FBZLRT***	6.000,00	AMMESSO
5012	TECNO - BIOS S.R.L.	00872990627	CRBNTN***	6.000,00	AMMESSO
5016	CHC NAPOLI S.R.L.	04713640409	PTTCLN***	7.000,00	AMMESSO
5028	INDUSTRIA GRAFICA FG S.R.L.	05246230659	BTTLNR***	7.000,00	AMMESSO
5090	ADDWAY ADVISORY S.R.L.	09742031215	CCLRCR***	8.000,00	AMMESSO
5090	ADDWAY ADVISORY S.R.L.	09742031215	TRMMHL***	8.000,00	AMMESSO
5097	F.LLI RUSSO S.N.C. DI RUSSO FRANCESCO SAVERIO & C.	05579791210	CLNMHL***	6.000,00	AMMESSO
5114	SAMNITE S.R.L.S.	01848900625	DSNLNZ***	6.000,00	AMMESSO
5114	SAMNITE S.R.L.S.	01848900625	PSCFNC***	11.200,00	AMMESSO
5122	OROMARINE S.R.L.	06737401213	SCTFNC***	6.000,00	AMMESSO
5122	OROMARINE S.R.L.	06737401213	FGLCRI***	0,00	NON AMMESSO - Violazione art.5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti l'assunzione del dipendente; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo. -

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Opere Pubbliche e Interventi Strategici
U.O.S. Autorità Espropriante

REGIONE CAMPANIA C.F.: 8001199063
Estratto del DECRETO DIRIGENZIALE n. 115 del 17/12/2025
Comuni di: Sessa Aurunca (CE)

OGGETTO: Realizzazione del progetto denominato *"costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico utility scale della potenza di picco pari a 30.854,40 kwp e potenza di immissione in rete pari a 28.875 kVAC e cabina elevazione utente in AT da realizzare nel Comune di Sessa Aurunca (CE). Proponente: Sessa Aurunca Fotovoltaico S.r.L. - CUP 9054".* Asservimento con determinazione urgente dell'indennità provvisoria, ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. n.327/01 e ss.mm.ii., ed occupazione temporanea, ai sensi dell'art.49 del D.P.R. n.327/01, dei beni ricadenti nelle aree necessarie alla realizzazione dell'opera in favore della società Sessa Aurunca Fotovoltaico
Pubblicazione per Estratto (art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/01).

Si rende noto che con Decreto Dirigenziale n. 113 del 17/12/2025 dell'Ufficio Speciale "*Grandi Opere Opere Pubbliche ed Interventi Strategici U.O.S. Autorità Espropriante*" è stato disposto in favore della Sessa Aurunca Fotovoltaico S.r.l., con sede legale in Milano (MI), alla via Caradosso n. 9 – 20123, C.F. e p. IVA 11255770965, l'asservimento e l'occupazione temporanea, delle aree necessarie alla realizzazione ed esercizio dell'opera di pubblica utilità denominata "*costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico utility scale della potenza di picco pari a 30.854,40 kwp e potenza di immissione in rete pari a 28.875 kVAC e cabina elevazione utente in AT da realizzare nel Comune di Sessa Aurunca (CE). Proponente: Sessa Aurunca Fotovoltaico S.r.L. - CUP 9054.*", dette aree sono individuate nel piano particellare grafico e descrittivo riferito ai beni immobili di seguito elencati:

DITTA CATASTALE	COMUNE	PROVINCIA	FOGLIO	PARTICELLA
Esposito Mocerino Liliana	Sessa Aurunca	CE	85	60
Esposito Mocerino Liliana	Sessa Aurunca	CE	85	218
Esposito Mocerino Liliana	Sessa Aurunca	CE	85	219
Galdiero Federico Castrese	Sessa Aurunca	CE	80	20
Tortora Antonio	Sessa Aurunca	CE	65	5021

Via Santa Lucia, 81 – 80132 Napoli
PEO: autorità.espropriante@regione.campania.it; PEC: interventi.strategici@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Opere Pubbliche e Interventi Strategici
U.O.S. Autorità Espropriante

DITTA CATASTALE	COMUNE	PROVINCIA	FOGLIO	PARTICELLA
De Paola Alessandra	Sessa Aurunca	CE	65	5036
De Paola Bruno	Sessa Aurunca	CE		
De Paola Giuseppe	Sessa Aurunca	CE		
De Paola Mario	Sessa Aurunca	CE		
De Paola Paolo	Sessa Aurunca	CE		

Il Dirigente
Avv. Pasquale Chiodi

Pasquale Chiodi
Regione Campania
Dirigente
20.12.2025
15:57:07
GMT+01:00

Via Santa Lucia, 81 – 80132 Napoli
PEO: autorità.espropriante@regione.campania.it; PEC: interventi.strategici@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO DI RETTIFICA ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del D.P.G.R. 20 novembre 2009, n. 15 Regolamento di disciplina del Bollettino Ufficiale della Regione Campania

In riferimento al **D.D. n. 46/2025 del 18/06/2025**, pubblicato sul **BURC n.43 del 23/06/2025** e avente ad oggetto "Art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 Autorizzazione Unica alla realizzazione del progetto del progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto, con relative opere di connessione, di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di potenza pari a 56,48 MW e relative opere di connessione, ubicato nei comuni di Cancello ed Arnone e Castel Volturno (CE) proposto dalla società Stardue S.r.l.", si rappresenta che, per mero errore materiale, non è stato caricato l'allegato (ALLEGATO A).

Alla luce di quanto sopra, il Decreto è modificato nel modo seguente:

- Allegato da pubblicare:Documento Progetto: PJ_2025_17660_09700581219.pdf
- descrizione Allegato da pubblicare: PROGETTO PER ARTT. 26/27

.

Il Dirigente

Arch. Francesca De Falco

Dirigente
FRANCESCA
DE FALCO
REGIONE
CAMPANIA
16.12.2025
11:34:09
GMT+01:00

BUFALA NORD

BUFALA EST

BUFALA CANCELLO

BUFALA SEPONI

SSE-SE "CANCELLO 380/150/36

Grazzanise

Cancello e Arnone

Castelvolturno

FIUME VOLTURNO

LEGENDA
Impianto Fotovoltaico
Cavidotto MT
Area SE Cancello 380-150-36
Area Stazione Utente
limi_com_utm



REGIONE CAMPANIA
PROVINCIA DI CASERTA
COMUNI DI CASTEL VOLTURNO E CANCELLO ED ARNONE

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "BUFALA" DELLA POTENZA DI 56,48 MWp

STARENERGIA

StarEnergia srl
sede legale Via Francesco Giordani n. 42
80122 NapoliP.IVA 05769401216 PEC: starenergia@pec.it

INQUADRAMENTO SU BASE CTR

PROGETTISTI	PROPONENTE	SCALA
andreozzi ersilia 18.12.2024 19:55:19 GMT+02:00	STARDUE s.r.l. sede legale Via F. Giordani n. 42 Tel.+39 08 Rea - NA1C PI Stardue s.r.l. P.Iva 9370561211 MARIO PALMA Amministratore Unico 060 7876 700561211 PALMA MARIO 18.12.2024 19:56:11 GMT+02:00	1:10000
		TAVOLA
		TDU-10

Redatto da: Arch. Pasquale Carbone	Revisionato da: Ing. Rocco Caldara	Approvato da: Arch. Ersilia Andreozzi
Rev: 00	Data: 02/12/2024	Note : *Rimodulazione Layout post Decreto VIA 359 del 30/10/2024*

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 91 del 29 Dicembre 2025
PARTE I Atti della Regione

Dirigente
FRANCESCA DE FALCO
REGIONE CAMPANIA
23.12.2025 10:00:20 GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO DI RETTIFICA ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del D.P.G.R. 20 novembre 2009, n. 15 Regolamento di disciplina del Bollettino Ufficiale della Regione Campania

In riferimento al **D.D. n. 47 del 18/06/2025**, pubblicato sul **BURC n.43 del 23/06/2025** e avente ad oggetto "dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, fatti salvi i diritti di terzi, la realizzazione del progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto, con relative opere di connessione, di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di potenza pari a 43,41 MWp, ubicato nel comune di Cancello ed Arnone (CE), con opere di connessione nei comuni di Cancello ed Arnone e Castel Volturno (CE) proposto dalla società Nova Energia S.r.l.", si rappresenta che, per mero errore materiale, non è stato caricato l'allegato (ALLEGATO A).

Alla luce di quanto sopra, il Decreto è modificato nel modo seguente:

- Allegato da pubblicare:Documento Progetto: PJ_2025_17671_09898841219.pdf
- descrizione Allegato da pubblicare: PROGETTO PER ARTT. 26/27

Il Dirigente

Arch. Francesca De Falco

Dirigente
FRANCESCA
DE FALCO
REGIONE
CAMPANIA
16.12.2025
11:34:09
GMT+01:00



Inquadramento su base CTR - scala 1:10.000

fonte: http://burc.regione.campania.it

LEGENDA
Impianto Fotovoltaico
Cavidotto MT
Cabine di vettoriamento
Area Stazione-sottostazione elettrica



REGIONE CAMPANIA
PROVINCIA DI CASERTA
COMUNE DI CANCELLO ED ARNONE

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "LA FOSSA" DELLA POTENZA DI 43.410 kWp - 40.000 kVA

STARENERGIA

StarEnergia srl
sede legale Via Francesco Giordani n. 42
800122 Napoli
P.IVA 05769401216 PEC: starenergia@pec.it

INQUADRAMENTO SU BASE CTR

Firmato digitalmente da
Aniello Zeccato
Data e ora della firma:
24/03/2022 15:20:11

Nova Energia s.r.l.
P.Iva 09898841219
MARIO PALMA
Amministratore Unico

PROPONENTE

Firmato digitalmente da:
PALMA MARIO
Firmato il 24/03/2022 13:46
Seriale Certificato: 18129452
Valido dal 27/04/2020 al 27/04/2023
InfoCert Firma Qualificata 2

Nova Energia s.r.l.
sede legale Via Giordani n. 42
800122 Napoli
Tel.+39 081 060 7743 Fax +39 081 060 7876
C.F. e P.IVA 09898841219
PEC: novaenergia@pecditta.com

SCALA
1:10.000
TAVOLA
TDU-04

Redazione e coordinamento: ing. Roberto Caldara

Rev:	Data:	Note :
Rev. 00	09/02/2022	

AVVISO DI RETTIFICA ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del D.P.G.R. 20 novembre 2009, n. 15 Regolamento di disciplina del Bollettino Ufficiale della Regione Campania

In riferimento al **D.D. n. 59 del 16/07/2025**, pubblicato sul **BURC n. 50 del 21/07/2025** e avente ad oggetto "Art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, Autorizzazione Unica per la "Costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia da fonte eolica della potenza di 24 MWe nel Comune di Bisaccia (AV) località "Serro Franceschiello e Piano Rinaldi" con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno l'immissione in rete dell'energia prodotta alla sottostazione già in funzione in località "Formicoso" nel Comune di BISACCIA (AV)", proposto dalla I.V.P.C. POWER 8 S.P.A. (ex Balù S.r.L. UNIPERSONALE), si rappresenta che, per mero errore materiale, non è stato caricato l'allegato (ALLEGATO A).

Alla luce di quanto sopra, il Decreto è modificato nel modo seguente:

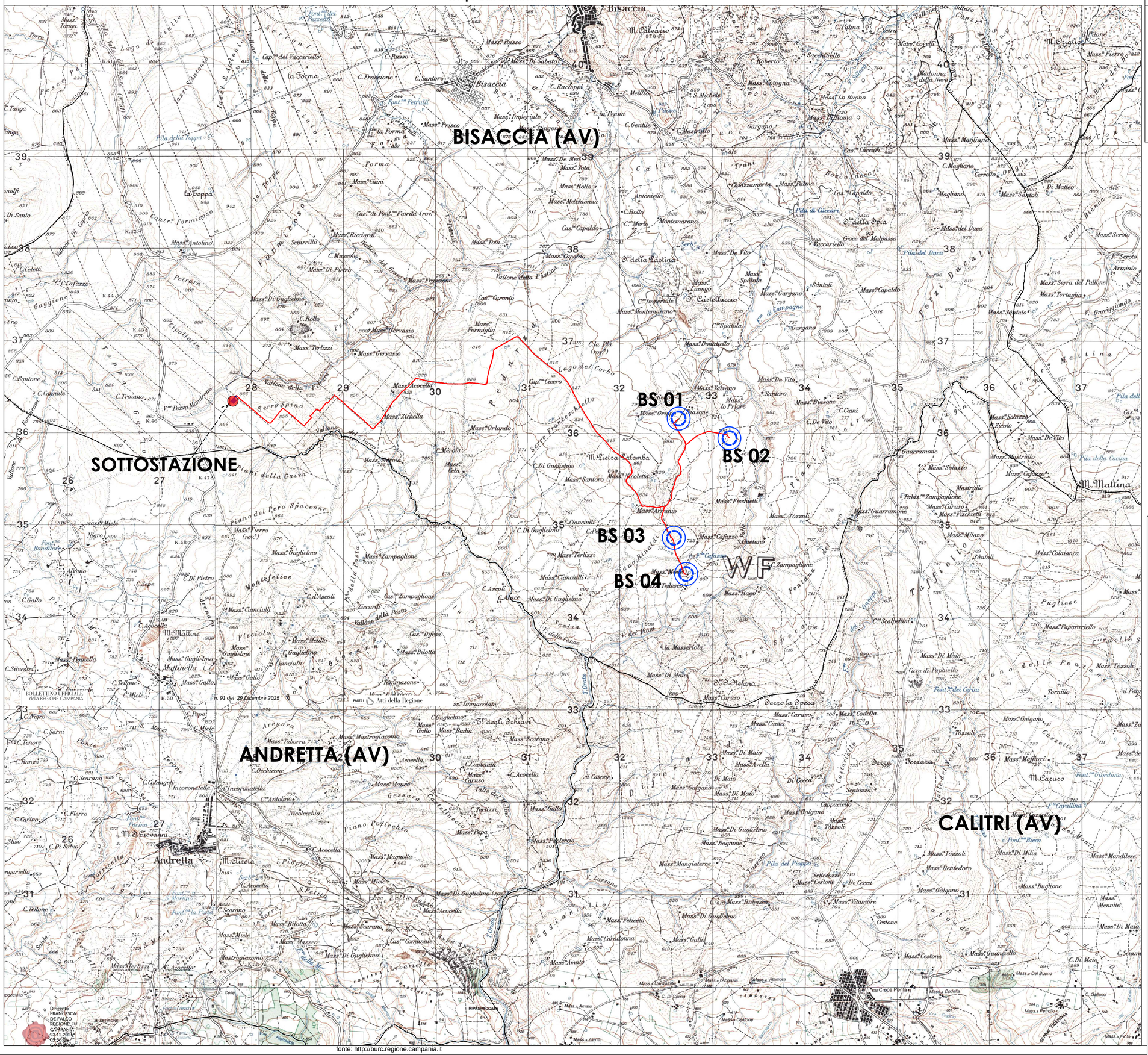
- Allegato da pubblicare:Documento Progetto: PJ_2025_20908_02523350649.pdf
- descrizione Allegato da pubblicare: PROGETTO PER ARTT. 26/27

Il Dirigente

Arch. Francesca De Falco

Dirigente
FRANCESCA
DE FALCO
REGIONE
CAMPANIA
16.12.2025
11:34:09
GMT+01:00

Inquadramento su IGM - Scala 1:20.000


BISACCIA (AV)
ANDRETTA (AV)
CALITRI (AV)
SOTTOSTAZIONE
BS 01
BS 02
BS 03
BS 04
WF
Bisaccia
Andretta
Serro Spino
Vallone della Forma
Lago del Corbo
Serro Francescello
Vallone della Posta
Vallone della Pastina
Vallone della Forma
Vallone del Corbo
Pila di Caccari
Pila del Duca
Pila della Cucina
Pila del Poppo
Fra di Campagna
Fra Ducale
Piano Rivaldi
Piano del Pero Spaccone
Piano Policchio
Piano della Guiva
Piano delle Fonte
Piano Pugliese
Piano Tufillo
Piano Baglianello
Piano Lavarello
Piano Cerasuolo
Piano Arenara
Piano Gessara
Piano Cipolletta
Piano Pedara
Piano Pedaruso
Piano Pedaruso
Piano Pedaruso

AVVISO DI RETTIFICA ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del D.P.G.R. 20 novembre 2009, n. 15 Regolamento di disciplina del Bollettino Ufficiale della Regione Campania

In riferimento al **D.D. n. 62 del 22/07/2025**, pubblicato sul **BURC n. 52 del 28/07/2025** e avente ad oggetto "LEGGE 23 AGOSTO 2004 N.239, DECRETO LEGISLATIVO 22 FEBBRAIO 2006 N.128 - AUTORIZZAZIONE ALL'INSTALLAZIONE DI UN DEPOSITO DI OLI MINERALI E GPL AD USO INDUSTRIALE DI CAPACITA' VOLUMETRICA PARI A MC 32,5, ALLA SOCIETA' LA DORIA S.P.A. CON SEDE OPERATIVA IN FISCIANO (SA), VIA POLCARECCIA, 3 – ZONA ASI.", si rappresenta che, per mero errore materiale, non è stato caricato l'allegato (ALLEGATO A).

Alla luce di quanto sopra, il Decreto è modificato nel modo seguente:

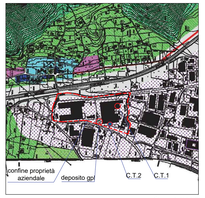
- Allegato da pubblicare:Documento Progetto: PJ_2025_21525_00180700650.pdf
- descrizione Allegato da pubblicare: PROGETTO PER ARTT. 26/27

Il Dirigente

Arch. Francesca De Falco

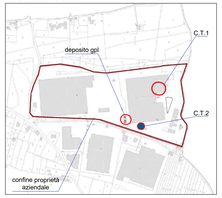
Dirigente
FRANCESCA
DE FALGO
REGIONE
CAMPANIA
16.12.2025
11:34:09
GMT+01:00

Stralcio PRG



Scala 1:10000

Stralcio catastale



Scala 1:5000

Stralcio ortofoto proprietà oggetto di intervento



Scala 1:2000

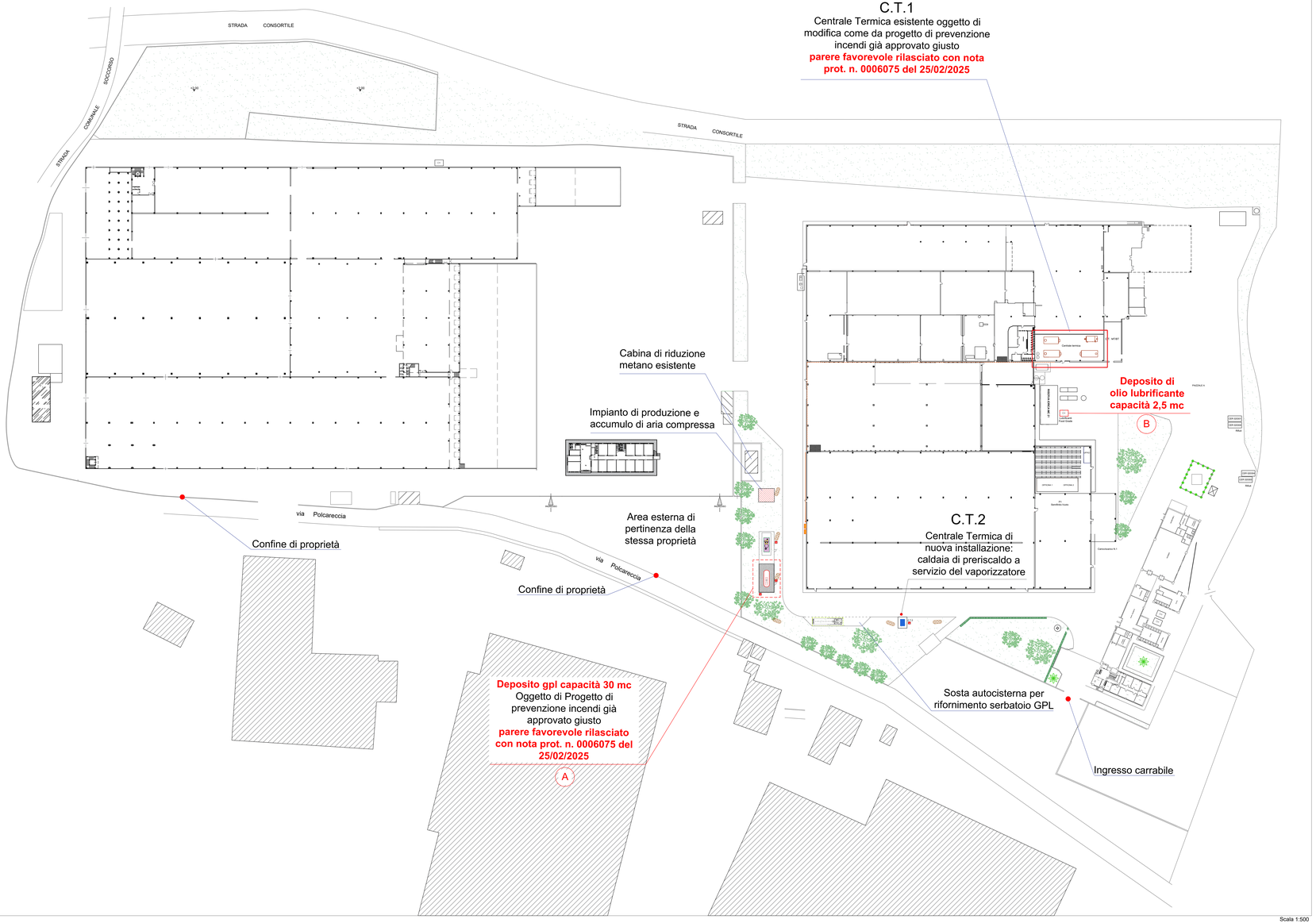
LEGENDA DEPOSITO OLI MINERALI

A. Serbatoio fisso interrato di GPL della capacità di 30 mc;

B. Deposito di olio lubrificante della capacita di 2,5 mc

Capacità complessiva del deposito di olii minerali: 32,5 mc

Planimetria generale dell'attività



Scala 1:500

TIQUADRO
Tiquadro Engineering Consulting S.a.s.
Sede legale: via Degli Artigiani, 31 - 70011 - Alberobello - BA
Sede operativa: via Degli Artigiani, 31 - 70011 - Alberobello - BA
tel/fax +39.080.256.88.44 - cell. 329.30.77.031
mail: info@tiquadro.it - web: www.tiquadro.it

COMUNE DI FISCIANO
Provincia di Salerno

ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE PER LO STOCCAGGIO DI OLII MINERALI
art. 1, comma 56, lettera D Legge n. 239 del 23/08/2004 e art. 3 del D.L. 22/02/2006 n. 128

Deposito di olii minerali da installarsi per conto dell'azienda LA DORIA S.p.A., presso sito produttivo situato su via Polcareccia n.3 84084 Fisciano - SA

elaborati:
- **Stralcio PRG**
- **Stralcio catastale**
- **Stralcio ortofoto**
- **Layout serbatoi costituenti il deposito di olii minerali**

committente: LA DORIA S.p.A.
sede in Via Polcareccia, 3 - 84084 - Fisciano - SA
Sig. SALZANO Francesco - Responsabile di Stabilimento
francesco.salzano@gruppoladoria.it

progettista: Tiquadro Engineering Consulting S.a.s.
Ing. Giuseppe Mastrolitto
iscritto all'ordine degli Ingegneri della Provincia BT - matricola n° 753
via Castelmorrone SZ/54 - 70033 - Corato - BA
tel/fax 0803099890 - info.pianegrado.mastrolitto@ingpec.eu

data: Giugno 2025
scala: 1:10000 - 1:5000 / 1:2000 - 1:500
aggiornamenti:
tavola: **tav. 01**

Timbri e Firme

Delgerma FRANCESCA DE PAUZI Segretario COMPANIA 13.12.2025 09:47:43 GMT+02:00

AVVISO DI RETTIFICA ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del D.P.G.R. 20 novembre 2009, n. 15 Regolamento di disciplina del Bollettino Ufficiale della Regione Campania

In riferimento al **D.D. n.69 del 12/08/2025**, pubblicato sul **BURC n. 57 del 18/08/2025** e avente ad oggetto "Art. 9 del D.Lgs. n. 190/2025. Autorizzazione Unica per la realizzazione del progetto di integrale ricostruzione di un impianto eolico composto da 8 aerogeneratori, della potenza unitaria di 6 MW, per una potenza complessiva di 48 MW, e delle relative opere di connessione alla RTN, ubicato nei comuni di Vallata (AV) e Bisaccia (AV), con smantellamento di 24 aerogeneratori di potenza pari a 48 MW. Proponente: EDISON Rinnovabili S.p.A..", si rappresenta che, per mero errore materiale, non è stato caricato l'allegato (ALLEGATO A).

Alla luce di quanto sopra, il Decreto è modificato nel modo seguente:

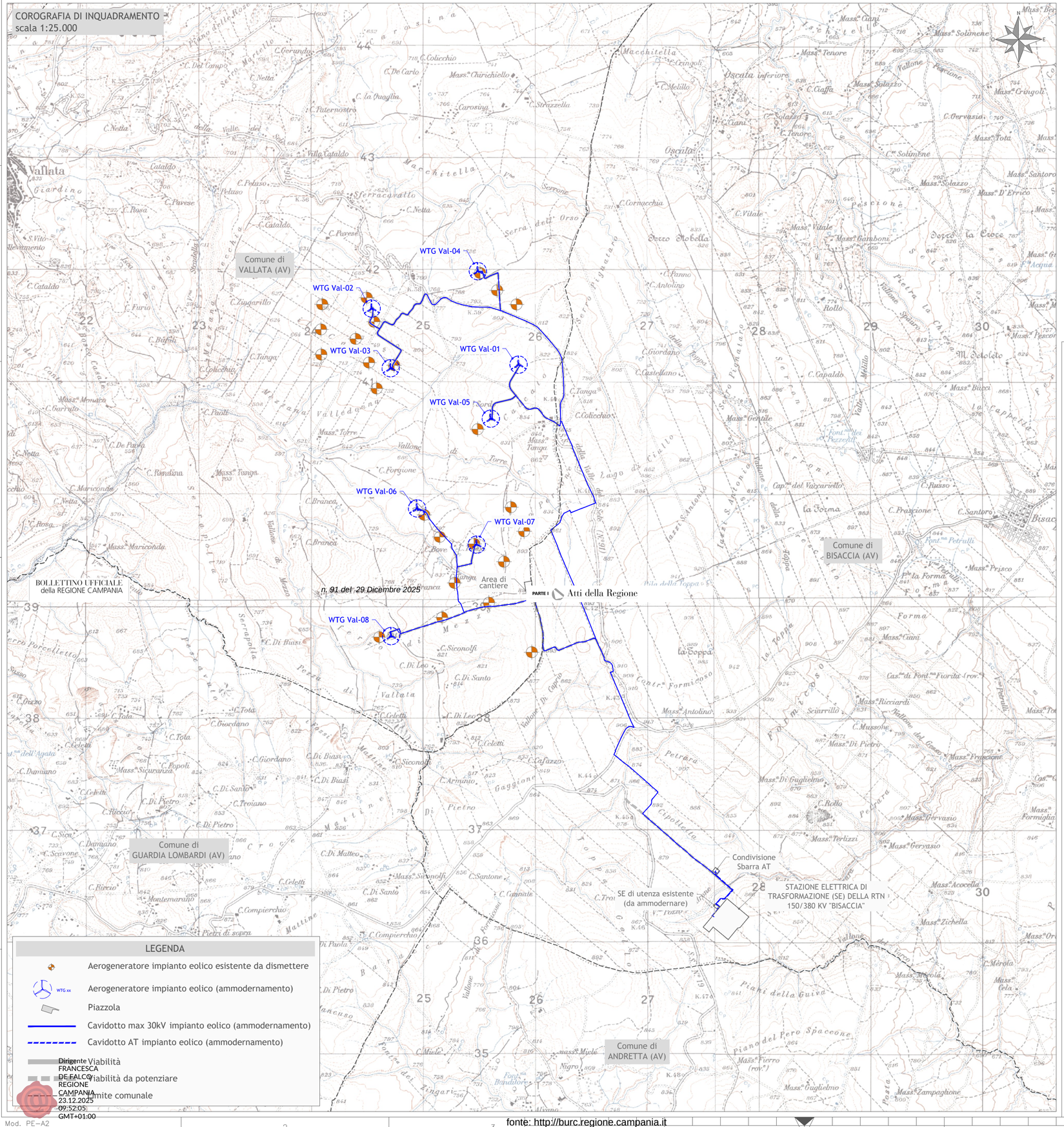
- Allegato da pubblicare:Documento Progetto: PJ_2025_23836_12921540154.pdf
- descrizione Allegato da pubblicare: PROGETTO PER ARTT. 26/27

Il Dirigente

Arch. Francesca De Falco

Dirigente
FRANCESCA
DE FALCO
REGIONE
CAMPANIA
16.12.2025
11:29:40
GMT+01:00

COROGRAFIA DI INQUADRAMENTO
scala 1:25.000



LEGENDA

- Aerogeneratore impianto eolico esistente da dismettere
- WTG xx — Aerogeneratore impianto eolico (ammodernamento)
- Piazzola
- Cavidotto max 30kV impianto eolico (ammodernamento)
- Cavidotto AT impianto eolico (ammodernamento)
- Viabilità
- Viabilità da potenziare
- Limite comunale

Dirigente FRANCESCA DE FALCO REGIONE CAMPANIA 23.12.2025 09:52:05 GMT+01:00

Firmato digitalmente da:
NALIN PIERLUIGI
Data: 13/05/2024 15:25:26

INTEGRALE RICOSTRUZIONE PARCO EOLICO "Vallata"

ADEGUAMENTO TECNICO IMPIANTO EOLICO MEDIANTE INTERVENTO DI REPOWERING DELLE TORRI ESISTENTI E RIDUZIONE NUMERICA DEGLI AEROGENERATORI



Progettazione Coordinamento
GEKO S.p.A.
Via Reno, 5 - 00198 Roma (RM)
Tel. 06.88803910 | Fax 06.45654740
E-Mail: gekospa@pec.gekospa.it

Studio Acustico e avifaunistico
Teasistemi
Via Ponte Piglieri, nr 8 - 56122 Pisa (PI)
Tel. 05.06396101
E-Mail: info@tea-group.com

Progettazione, Studi Ambientali e Specialistici
Progetto Energia s.r.l.
Via Cardito, 202 - 83031 Ariano Irpino (AV)
Tel. 0825.831313
E-Mail: info@progettoenergia.biz

Progettista:
Ing. Massimo Lo Russo

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI AVELLINO — MASSIMO LO RUSSO — ISCRITTO ALL'ALBO PROFESSIONALE — SEZ. A — COLL. N. 1555

Rev.	Data	Descrizione revisione	Redatto	Controllato	Approvato
00	29.04.2024	EMISSIONE PER AUTORIZZAZIONE	L. CONTE	D. LO RUSSO	M. LO RUSSO

Titolo Documento:

COROGRAFIA DI INQUADRAMENTO

Scala:	Formato Stampa:	Numero Documento:				
1:25.000	A2	Commessa	Fase	Tipo doc.	Progr. doc.	Rev.
	Foglio: 1 di 1	2 3 3 5 0 1	D	D	0 1 2 5	0 0

Opera

Progetto di Integrale Ricostruzione di un impianto eolico composto da 8 aerogeneratori da 6,0 MW per una potenza complessiva di 48,0MW nel Comune di Vallata (AV) e relative opere di connessione nei Comuni di Vallata e Bisaccia (AV) con smantellamento di n.24 aerogeneratori di potenza in esercizio pari a 48MW

Approvazione documento

Rev.	Data	Oggetto della revisione	Elaborazione	Verifica	Approvazione
00	Maggio 2024	Emissione per progetto definitivo	Progetto Energia S.r.l.	Geko S.p.A.	Edison Rinnovabili S.p.A.

Mod. PE–A2

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVVEDIMENTO DI RESTITUZIONE DELLE AREE OCCUPATE TEMPORANEAMENTE PAGAMENTO DIRETTO DEL SALDO E DI VERSAMENTO AL M. E. F. SERVIZIO CASSA DEPOSITI E PRESTITI DELL'INDENNITÀ DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA n° PROAL/BI/1540/25 del 10.12.2025
REGIONE CAMPANIA – ACQUA CAMPANIA S.p.A. "Ripristino della linea acquedottistica che alimenta i Comuni di Arzano e Casavatore attraverso la realizzazione di un nuovo collegamento all'Acquedotto della Campania Occidentale. Provvedimento a tutela della pubblica incolumità per i dissesti in Via Cupa Vicinale dell'Arco civ. 70, a seguito di rottura di condotta idrica della società Acqua Campania S.p.A. ID n° 1124/24. - Prot. Ord. n. 851 del 13.12.2024 Ufficio Sicurezza Abitativa Area Tecnica Patrimonio del Comune di Napoli"
Avviso ex art. 20 commi 6 e 8 e art. 26 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e ss.mm.ii.
AVVISO
Si rende noto che il Concessionario Acqua Campania S.p.A., nella qualità di delegato ex art. 6, comma 8 del T.U. 327 del 2001, della Regione Campania, con Decreto Dirigenziale n° 120 del 10.06.2020 della Direzione Generale Ciclo integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Autorità Espropriante, ha emesso il Provvedimento di cui all'oggetto i cui atti sono pubblicati presso l'Albo Pretorio del Comune di Napoli (NA). In forza del citato Provvedimento è stato disposto di eseguire, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 8 e dell'art. 26 commi 1, 1-bis, 2 e art. 50 del D.P.R. 327/2001, entro il termine di legge, il pagamento diretto in favore delle ditte concordatarie, rubricate nello "elenco delle ditte" con annotazione ditta accettante, delle somme a titolo di saldo delle indennità di occupazione temporanea degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto ed, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 14 e dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001, di eseguire, entro il termine di legge, previa richiesta di apertura di Depositi Definitivi presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli, il versamento al M.E.F. in favore delle ditte non concordatarie, rubricate nello "elenco delle ditte" con annotazione ditta non accettante, delle somme a titolo di indennità di occupazione temporanea degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto.
Elenco delle ditte - Immobili censiti nel Catasto Terreni del Napoli (NA):
-Numero di Piano 1 – 2 – 3 Foglio 4 Mappale 738 area occupata temporaneamente mq 560 – Mappale 109 area occupata temporaneamente Mq. 1370 – Mappale 625 area occupata temporaneamente Mq. 218 - indennità complessiva € 5.370,00, acconto già pagato di € 2.637,74, saldo da pagare o versare al M.E.F. € 2.732,26;
-Numero di Piano 4 Foglio 4 Mappale 120 area occupata temporaneamente Mq. 100 - indennità complessiva a saldo € 250,00 da pagare o versare al M.E.F.;
-Numero di Piano 5 Foglio 4 Mappale 751 area occupata temporaneamente Mq. 295 - indennità complessiva € 1.229,17, acconto già pagato di € 983,34, saldo da pagare o versare al M.E.F. € 245,83.
Il Provvedimento di pagamento del saldo delle indennità sarà esecutivo, a tutti gli effetti di legge, decorsi 30 giorni dalla sua pubblicazione sempreché non vi siano opposizioni di terzi, proposte nei modi e termini di legge, che dovranno pervenire, sempre nel termine di 30 giorni dalla pubblicazione o dalla notifica, indirizzate ad Acqua Campania S.p.A. Concessionario della Regione Campania, con sede in Napoli al Centro Direzionale Isola C/1.

Oggetto: ENTE AUTONOMO VOLTURNO S.r.l. – Socio Unico Regione Campania - C.F. 00292210630 Realizzazione deposito officina Piscinola- Di Vittorio. Linea metropolitana EAV Aversa- Piscinola – 1^ e 2^ fase

Decreto di esproprio - P.lla 1489 foglio 54 N.C.T. Giugliano in Campania (NA) – ditta D'AGOSTINO IMMOBILIARE S.R.L.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante dell'Ente Autonomo Volturno S.r.l., in forza della delega di poteri conferita dalla Regione Campania di cui al Disciplinare di Concessione approvato con Delibera di Giunta Regionale n.336 del 13/06/2023, con Provvedimento n.1961 del 17/11/2025 ha decretato l'espropriazione del suolo riportato in N.C.T. del comune di Giugliano in C. (NA) al foglio 54 p.lla 1489 nei confronti della ditta D'AGOSTINO IMMOBILIARE S.R.L. C.F./P.IVA 03428471217.

Chiunque vanti diritti reali o personali sui beni suddetti potrà proporre opposizione, nel termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione del presente estratto, inviando lettera raccomandata all'indirizzo della scrivente Autorità espropriante: Ente Autonomo Volturno Srl, Corso Giuseppe Garibaldi n. 387 - 80142 Napoli ovvero tramite pec all'indirizzo enteautonomovolturno@legalmail.it, indirizzata alla Direzione Affari Legali e Generali - Unità Operativa Espropri.

Decorsi i 30 giorni dalla pubblicazione del presente estratto in assenza di impugnazioni, l'indennità resta fissata nella somma pagata/depositata anche per i terzi, ai sensi dell'art.23 comma 5 del d.P.R. n.327/2001.

DIREZIONE AFFARI LEGALI E GENERALI
U.O. Espropri
Il Responsabile
Ing. Guido Montella

Firmato digitalmente da: Guido Montella
Data: 11/12/2025 11:44:22

PROVINCIA DI AVELLINO C.F. 80000190647
SETTORE 4. TUTELA AMBIENTALE – GESTIONE TRASPORTI – PATRIMONIO

Oggetto: Lavori di costruzione della Variante all'abitato di Grottaminarda–II lotto. Deposito dell'indennità definitiva di esproprio non accettata. Ditta: eredi Roselli Raffaele. D.D. n. 1567 del 30/09/2025.

IL DIRIGENTE

Premesso che:
- con Determinazione Dirigenziale n. 8365 del 18/12/2007 veniva emesso Decreto di Esproprio a favore della Provincia di Avellino per l'espropriazione delle aree necessarie alla realizzazione dei lavori di costruzione del collegamento viario SP 36 – ex SS 91 "Variante all'abitato di Grottaminarda – II Lotto", tra cui la particella 1282 del foglio 21 del Comune di Grottaminarda;
- lo stesso è stato correttamente registrato all'Agenzia delle Entrate di Avellino e trascritto alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di Avellino, tant'è che la particella 1888 del foglio 21 del Comune di Grottaminarda, derivata dal frazionamento della particella 1282, oggi risulta in capo alla Provincia di Avellino;
- il proprietario risultante dai registri catastali, sig. Roselli Raffaele nato a Grottaminarda (AV) il 21/05/1936 C.F. RSLRFL36E21E206P, destinatario della notifica del provvedimento di determinazione dell'indennità provvisoria, prot. 84056 del 12/12/2006, non ebbe a condividere l'indennità offerta pari ad € 832,84 e quindi la somma fu depositata, con Determinazione Dirigenziale n. 5883 del 14/09/2007, alla Tesoreria Provinciale dello Stato di Avellino, oggi denominata Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli, giusta quietanza n. 142 del 05/10/2007;
- con nota prot. n. 56241 dell'1/09/2011 e successiva integrazione del 22/04/2012, prot. n. 24598, la Provincia di Avellino avanzava richiesta di determinazione dell'indennità definitiva alla Commissione Provinciale Espropri come previsto dall'art. 41 del TU sugli Espropri;
- con Prat. n. 28/2011/CPE, scheda n. 9, all. alla nota n. 18 del 07/06/2012, acquisita al prot. dell'Ente al n. 57588 del 12/10/2012, veniva determinata per la ditta Roselli Raffaele l'indennità definitiva spettante in € 3.987,00;

Dato atto che:
- la sig.ra Roselli Elodia nata ad Ariano Irpino (AV) il 03/02/1990 C.F. RSLLDE90B43A399R, erede del defunto Roselli Raffaele, con nota prot. n. 43819 del 26/09/2024, integrata con nota prot. n. 44376 del 30/09/2024, ha chiesto di "conoscere la documentazione e la procedura per la conclusione del procedimento espropriativo secondo quanto previsto dal DPR 327/2001 mediante il pagamento dell'indennità espropriativa";
- questo Ente ha riscontrato la richiesta formulata dalla su citata Roselli Elodia con nota prot. n. 51623 del 12/11/2024 e con successiva nota prot. n. 1518 del 10/01/2025;
- la Provincia di Avellino sulla base della richiesta pervenuta ha verificato che il capitolo di bilancio sul quale erano impegnati i fondi per l'esecuzione dei lavori, ivi comprese le somme a disposizione dell'Amministrazione, atteso il lasso di tempo trascorso, non ha più capienza;
- con Delibera di Consiglio Provinciale n. 14, adottata nella seduta dell'8 maggio c.a., è stata riconosciuta la legittimità del debito fuori bilancio ex art. 194 lett. d) del TUEL di € 3.637,52 per la liquidazione dell'indennità definitiva di esproprio agli eredi del sig. Roselli Raffaele, importo scaturente dalla differenza tra l'indennità definitiva di esproprio determinata dalla Commissione Provinciale Espropri ex art. 41 del DPR 327/2001 e quella depositata alla Tesoreria Provinciale di Avellino, oggi denominata Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli;

Vista la nota prot. n. 35301 del 23/07/2025 con la quale la sig.ra Roselli Elodia è stata informata dell'avvenuto riconoscimento del debito fuori bilancio per la liquidazione dell'indennità definitiva di esproprio agli eredi del sig. Roselli Raffaele e, contestualmente, si ribadiva di produrre idoneo titolo (successione integrativa o atto notarile), onde procedere correttamente alla liquidazione dell'indennità spettante;

Preso atto che, ad oggi, non è pervenuta comunicazione di accettazione dell'indennità definitiva né tantomeno è pervenuta la documentazione richiesta; pertanto, la stessa si ritiene rifiutata;

Considerato che il Responsabile del Procedimento ing. Giovanni Micera ha riferito che l'istruttoria del procedimento è stata svolta ed ha proposto il deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli dell'indennità definitiva determinata dalla Commissione Provinciale Espropri pari ad € 3.637,52 (scaturente dalla differenza tra l'indennità definitiva di esproprio determinata dalla CPE e quella provvisoria già depositata, comprensiva di interessi);

Dato atto che la stessa indennità, sulla base della documentazione riguardante gli eredi di Roselli Raffaele pervenuta dall'Anagrafe del Comune di Grottaminarda, è ripartita nel modo seguente:
in favore di Cogliani Elodia, coniuge, € 1.212,50 pari alla quota di 1/3;
in favore di Roselli Pietro, figlio, € 1.212,51 pari alla quota di 1/3;
in favore di Roselli Elodia, nipote, € 404,18 pari alla quota di 1/9;
in favore di Roselli Soraya, nipote, € 404,17 pari alla quota di 1/9;
in favore di Roselli Rudy, nipote, € 404,16 pari alla quota di 1/9;
Visto l'art. 27 del DPR 327/2001 e s.m.i. il quale disciplina il procedimento di deposito definitivo dell'indennità di espropriazione stimata dalla Commissione Provinciale Espropri;
Dato atto che le somme occorrenti per il procedimento espropriativo sono previste al Capitolo 16700/13, Impegno 2807 del 18/09/2025 del bilancio corrente;
Considerato, altresì, che ai fini della determinazione dell'indennità l'area occupata è stata considerata di natura agricola all'epoca dell'esproprio ma che, a seguito di adozione del PUC, è attualmente di natura edificabile con la seguente destinazione: Zona D, per cui l'indennità definitiva è soggetta alla ritenuta d'acconto del 20%, ai sensi dell'art. 35, commi 1 e 2 del DPR 327/2001 e s.m.i.;
Ritenuto che l'istruttoria preordinata alla emanazione del presente atto ne consente di attestare la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

D I S P O N E

- di depositare, ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 327/2001, la somma di seguito indicata a titolo di indennità definitiva di espropriazione per causa di pubblica utilità del bene immobile occupato permanentemente per la realizzazione dell'intervento in oggetto, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli:

<u>Comune censuario di Grottaminarda (AV)</u>

Cogliani Elodia, nata a Grottaminarda (AV) il 10/03/1938, C.F. = CGLLDE38C50E206J, € 1.212,50;
Roselli Pietro, nato a Grottaminarda (AV) il 15/07/1958, C.F. = RSLPTR58L15E206J, € 1.212,51;
Roselli Elodia, nata ad Ariano Irpino (AV) il 03/02/1990, C.F. = RSLLDE90B43A399R, € 404,18;
Roselli Soraya, nata a Benevento (BN) il 05/03/1995, C.F. = RSLSRY95C45A783E, € 404,17;
Roselli Rudy, nato a Benevento (BN) il 02/12/1999, C.F. = RSLRDY99T02A783D, € 404,16;
foglio 21, particella 1888, superficie di esproprio mq. 886; indennità complessiva da depositare € 3.637,52 scaturente dalla differenza tra l'indennità definitiva di esproprio determinata dalla Commissione Provinciale Espropri ex art. 41 del DPR 327/2001 e quella depositata alla Tesoreria Provinciale dello Stato di Avellino (oggi denominata Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli), oltre interessi legali dal 12/10/2012, con prelevamento dal Capitolo 16700/13, Impegno 2807 del 18/09/2025;
- di attestare la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;
- di dare atto che:
ai sensi del Regolamento UE 679/2016 (General Data Protection Regulation) e della Delibera di C.P. n. 46/2018 (Regolamento per la gestione della riservatezza dei dati personali), i dati personali raccolti verranno trattati come da informativa pubblicata sul sito web dell'Ente – Sezione Privacy;
non sussistono, allo stato attuale in capo al Dirigente che sottoscrive il presente provvedimento, situazioni di conflitto di interessi connesse al procedimento, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/90 e della Sezione I – punto 5.6 del Piano triennale della prevenzione e della corruzione 2025/2027;
la documentazione richiamata nel testo della presente determina è depositata presso il Servizio Gestione Patrimonio, Espropriazioni e Servizi Catastali di questo Ente ed è disponibile per tutti coloro che ne hanno titolo nei limiti di accesso imposti per legge.
Il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli provvederà al pagamento delle somme ricevute a titolo di indennità di espropriazione e in relazione alle quali non vi sono opposizioni di terzi, quando il proprietario produca una dichiarazione in cui assume ogni responsabilità in relazione a eventuali diritti dei terzi.
Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ex art. 26, comma 7 del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i..

IL DIRIGENTE
Arch. Giuseppina Cerchia

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Firmato da Fabio Rapuano
Data: il 11/12/2025 alle 15:09:43
CET

Prot. n. 507 **del 11.12.2025**

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.
Sede legale: Piazza della Croce Rossa 1, Roma – 00161

DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI NAPOLI
(Ufficio Territoriale per le Espropriazioni)

AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO DELLE INDENNITA' DEPOSITATE

(Art. 28 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

- **VISTO** il D.M. 138 – T del 31 Ottobre 2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato - Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1° luglio 2001, **la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale**;
- **VISTO** l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 –T del 28 novembre 2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 9 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ad **emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo** nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 191/AD del 12 luglio 2021, con la quale è stata, tra l'altro, ridefinito il modello organizzativo delle **Direzioni Operative Infrastrutture Territoriali**, incaricate di **espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003 con cui R.F.I. S.p.A. ha incaricato la Italferr S.p.A. **dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001**;
- **VISTA** la Disposizione Organizzativa n. 127 del 15 giugno 2023, con cui l'Amministratore Delegato di Italferr S.p.A. ha confermato l'Ing. Rosaria Ferro nella titolarità della S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti con contestuale attribuzione delle funzioni di Responsabile del Procedimento previste all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- **VISTO** il **contratto** del 28/2/2019 con cui R.F.I. S.p.A. ha affidato alla Italferr S.p.A. **l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali** occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare R.F.I. S.p.A.;
- **VISTO** che con nota RFI-DPR-DAMCG-AI/A0011/P2020/0001950 del 21/9/2020 la RFI - Direzione Produzione – Asset management e controllo di gestione ha previsto che tutti **i provvedimenti da emettere a cura delle Autorità espropriantì di RFI vengano firmati digitalmente;**
- **VISTA** l'Ordinanza n. 21 del 16 maggio 2016 con la quale il Commissario per la realizzazione delle opere relative agli assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina di cui al Programma Infrastrutture Strategiche previsto dalla legge 21 dicembre 2001 n. 443, ha approvato il progetto definitivo della 1^ Tratta Variante alla linea Napoli-Cancello, e che la suddetta approvazione conferisce efficacia alla dichiarazione di pubblica utilità disposta ex legge ai sensi dell'art. 1, comma 3 del D.L. 133/2014 come convertito nella legge n. 164/2014 e s.m.i.;
- **VISTO** che sono state regolarmente eseguite le comunicazioni ex art. 17 comma 2 del DPR 327/01 con cui gli intestatari catastali sono stati informati dell'intervenuta Pubblica Utilità di cui all'Ordinanza n. 21 sopra citata, unitamente alla facoltà di prendere visione della relativa documentazione con contestuale invito a fornire ogni elemento utile per determinare il valore da attribuire agli immobili interessati dalla procedura espropriativa ai fini della determinazione della relativa indennità provvisoria;
- **VISTO** il Decreto di Occupazione d'Urgenza preordinata all'espropriazione n. **117** del 08/07/2016 emesso ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. dal Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di R.F.I. S.p.A., con il quale è stata disposta l'occupazione di urgenza, tra le altre, delle aree, interessate dalla realizzazione dei lavori sopra indicati, site in Comune di Acerra (NA), distinte in Catasto Terreni al foglio 40 mappale n. 628, per una superficie complessiva in esproprio di mq. 805, intestate catastalmente a CAMPAGNOLA ROSA n. a AFRAGOLA il 10/06/1973 c.f. CMPRSO73H50A064S PROPRIETA' 76/1000, MANNA GIUSEPPE n. a ACERRA il 20/07/1947 c.f. MNNGPP47L20A024G PROPRIETA' 552/1000, TUFANO VINCENZO n. a ACERRA il 28/08/1951 c.f. TFNVCN51M28A024N PROPRIETA' 372/1000;
- **VISTO** che in esecuzione di detto Decreto, previa sua notifica alla Ditta, in data 19/09/2016 è stato redatto il relativo Verbale di Consistenza ed immissione in possesso;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **VISTO** che con citato decreto è stata altresì notificata l'indennità provvisoria di espropriazione pari ad € 18.585,00, determinata ai sensi del citato art. 22 bis, senza particolari indagini e formalità, e nei successivi 30 giorni la stessa indennità non è stata accettata;
- **VISTO** la non accettazione, da parte della ditta espropriata, dell'indennità di esproprio sopra meglio specificata, e pertanto né è stato disposto il deposito della stessa in esecuzione dell'Ordinanza n. **183** del 13.10.2016, presso il Ministero dell'Economia e Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato, sede di Napoli, al nr. Nazionale 1292195 – nr. Provinciale 329464 – cod. rif. NA01292195Q;
- **VISTO** che il deposito, di cui al punto precedente, è stato regolarmente perfezionato in data 09.10.2020 (descrizione: NA01292195Q DEPOSITO INDENNITA' ESPROPRIO - Numero Fattura: ACBSF0020016677-01 data: 24.09.2020, protocollo: 1101008075), giusta Richiesta Emissione bonifico per deposito dell'indennità prot. DGCC.VRES.0069082.20.U del 15.09.2020, facente capo ad unico versamento cumulativo di più posizioni pari ad € 325.946,32);
- **VISTO** che per effetto di affinamenti progettuali, è risultato necessario integrare la pubblica utilità di cui all'Ordinanza n. 21 precedentemente citata;
- **VISTA** la Delibera n. **96** Esercizio 2018 Itinerario Napoli – Bari: "Tratta "Variante alla Linea Napoli – Cancello" del 29/10/2018 con la quale R.F.I. S.p.A. ha approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 169, commi 3 e 6, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e dell'all'art. 12 del DPR 327/2001 e s.m.i., anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, il progetto esecutivo delle opere di cui alle prescrizioni nn. 8-9-11-16-17-18-19-22-23-26 e 28 dell'Allegato 1 all'Ordinanza del Commissario n. 21/2016 approvativa del progetto definitivo dell'Itinerario Napoli - Bari: 1^ tratta variante Napoli - Cancello, con le prescrizioni dettate nel Decreto Direttoriale DVA-DEC-377 del 3 ottobre 2018 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare da ottemperate in occasione della Verifica di attuazione ex art. 185 del D.Lgs. 163/2000 e s.m.i.;
- **VISTA** la Delibera n. **90/2020** del 21/12/2020 con la quale R.F.I. S.p.A. ha approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 169, commi 3 e 6, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e dell'all'art. 12 del DPR 327/2001 e s.m.i., anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, il progetto esecutivo delle opere di variante;
- **VISTO** che sono state regolarmente eseguite le comunicazioni ex art. 17 comma 2 del DPR 327/01 con cui gli intestatari catastali sono stati informati dell'intervenuta Pubblica Utilità di cui alle Delibera n. 96 e 90 sopra citate, unitamente alla facoltà di prendere visione della relativa documentazione con contestuale invito a fornire ogni elemento utile per determinare il valore da attribuire agli immobili interessati dalla procedura espropriativa ai fini della determinazione della relativa indennità provvisoria;
- **VISTO** il Decreto di Occupazione d'Urgenza preordinata all'espropriazione n. **100** del 17/06/2021, emesso ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. dal Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di R.F.I. S.p.A., con il quale è stata disposta l'occupazione di urgenza, tra le altre, di ulteriori aree, interessate dalla realizzazione dei lavori sopra indicati, facenti parte degli immobili in questione, per una ulteriore superficie in esproprio di mq. 135;
- **VISTO** che in esecuzione di detto Decreto, previa sua notifica alla Ditta, in data 14/07/2021 è stato redatto il relativo Verbale di Consistenza ed immissione in possesso;
- **VISTO** che con citato decreto è stata altresì notificata l'indennità provvisoria di espropriazione pari a complessivi € 1.607,45, determinata ai sensi del citato art. 22 bis, senza particolari indagini e formalità, e nei successivi 30 giorni la stessa indennità non è stata accettata;
- **VISTO** che la ditta espropriata, non ha fornito nei tempi stabiliti idonea documentazione attestante la piena e libera proprietà degli immobili e l'assenza di diritti di terzi, così come previsto dal comma 8 art. 20 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. e pertanto è stato disposto il deposito delle indennità sopra indicata, con relativa indennità di occupazione d'urgenza, in esecuzione dell'Ordinanza n. **282** del 09.11.2022, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 100 del 28.11.2022, presso il Ministero dell'Economia e Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato, sede di Napoli, al nr. Nazionale 1387658 – nr. Provinciale 337426 – cod. rif. NA01387658D, importo € 1.830,71;
- **VISTO** che il deposito, di cui al punto precedente, è stato regolarmente perfezionato in data 31.03.2023 (descrizione: *BSF 20061615 rif. NA01387658D* - Numero Fattura: *NA01387658D* data: *22.03.2023*, protocollo: *1101003597*), giusta Richiesta Emissione bonifico per deposito dell'indennità prot. **DGPI.PES.0045494.23.U** del 21.03.2023, facente capo ad unico versamento cumulativo di più posizioni pari ad € 262.839,11);
- **VISTO** che l'area da espropriare, ricadente sull'originario mappale n. 628 del foglio 40, come scaturente dai citati Provvedimenti dichiarativi di Pubblica Utilità, è stata definitivamente individuata, mediante approvazione del frazionamento catastale, in Catasto Terreni del Comune di Acerra al Foglio 40, mappali 1185 ed 1186 per una consistenza complessiva di mq 1.025 di cui mq 316 per asservimento e mq 709 per espropriazione;
- **VISTO** il Decreto di Esproprio n. **152** del 04.05.2023, emanato ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/01 con il quale è stata disposta l'espropriazione degli immobili sopra citati a favore di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., pubblicato presso il BURC – Regione Campania n. **49** in data 03/07/2023;
- **VISTA** la richiesta di svincolo, in forma parziale fatta pervenire a questo ufficio dai Sig.ri MANNA Anna Maria, Michela, Salvatore e Jvan, relativamente alle loro quote di proprietà, e il contestuale invio delle accettazioni irrevocabili dell'indennità, quota parte, oltre alle dichiarazioni di assunzione di responsabilità in ordine ad eventuali diritti di terzi, ai sensi dell'art. 26, punto 6 del DPR 327/01;

- **VISTA** l'invio della certificazione ipo-catastale a firma del Notaio Giuseppe Stella del 05.12.2025, attestante la proprietà ovvero la piena e libera proprietà dei beni al momento dell'emissione del decreto di espropriazione e che sugli stessi non vi sono pesi, vincoli, ipoteche e/o diritti reali a favore di terzi e non risultano trascrizioni né scrizioni pregiudizievoli al momento dell'emissione del decreto di esproprio;
- **VISTO** che gli importi indicati ai punti precedenti, costituiscono complessivamente l'indennità, per l'espropriazione e l'asservimento inerente i cespiti identificati ai mappali 1185 ed 1186, e pertanto, alla luce di quanto sopra indicato, il presente provvedimento autorizza il pagamento delle sole quote parti indennitarie depositate, a favore dei Sig.ri MANNA Anna Maria, MANNA Michela, MANNA Salvatore e MANNA Jvan già comproprietari, in quota, di diritti reali, come da tabella sopra indicata, sui cespiti espropriati;
- **VISTA** l'approvazione del progetto che ha comportato le necessarie variazioni degli strumenti urbanistici, e conseguentemente le aree in corso di esproprio sono destinate ex lege ad impianti ferroviari (zona omogenea di tipo "F" ai sensi del D.M. 2/4/1968 n. 1444) e che, pertanto, non ricorrono le condizioni per l'applicazione della ritenuta del 20% prevista dall'art. 11 della Legge n. 413 del 30 dicembre 1991, nonché ex art. 35 del DPR, sui relativi indennizzi;
- **VISTO** che non sono pervenute, presso gli uffici di Italferr S.p.A., né osservazioni e né opposizioni da parte di chicchessia in ordine a tutte le fasi della procedura come sopra descritta;
- **VISTA** l'istanza prot. **DEO.DIC.PES.0384886.25.U** del 10.12.2025, presentata dalla Italferr S.p.A. con sede legale in Roma, Via V.G. Galati, 71, con la quale è stata richiesta, ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'autorizzazione al pagamento del saldo dell'indennità ancora depositata come sopra citata;
- **VISTO** l'art. 28 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

AUTORIZZA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., il pagamento del saldo delle indennità depositate per l'espropriazione degli immobili censiti al catasto del **Comune di Acerra (NA)** a favore della ditta e per gli importi di seguito riportati:

NP	Ditta beneficiaria	CATASTO TERRENI			Quota Indennità da pagare
		Fgl	Mappali	Superficie mq	
205 PD 64 PE	**MANNA JVAN** nato a Napoli (NA) il 11/05/1986 CF: MNNJVN86E11F839K - proprietà 138/1000; **MANNA ANNA MARIA** nata a Napoli (NA) il 28/07/1975 CF: MNNNMR75L68F839Q proprietà 138/1000; **MANNA MICHELA** nata a Casoria (NA) il 01/02/1977 CF: MNNMHL77B41B990V proprietà 138/1000; **MANNA SALVATORE** nato a Napoli (NA) il 01/06/1981 CF: MNNSVT81H01F839B proprietà 138/1000.	**40**	**1185** (ex 628) *asservimento*	**316**	**€ 10.258,92** **Nr. Nazionale: 1292195** **Nr. Provinciale: 329464** **Cod. Rif.: NA01292195Q**
			1186 (ex 628) *esproprio*	**709**	**€ 1.010,56** **Nr. Nazionale: 1387658** **Nr. Provinciale: 337426** **Cod. Rif.: NA01387658D**

RIPARTIZIONE INDENNITA' IN BASE ALLE QUOTE DI PROPRIETA'	
MANNA JVAN nato a Napoli (NA) il 11/05/1986 – CF: MNNJVN86E11F839K - proprietà 138/1000;	**€ 2.817,37**
MANNA ANNA MARIA nata a Napoli (NA) il 28/07/1975 CF: MNNNMR75L68F839Q proprietà 138/1000;	**€ 2.817,37**
MANNA MICHELA nata a Casoria (NA) il 01/02/1977 CF: MNNMHL77B41B990V proprietà 138/1000;	**€ 2.817,37**
MANNA SALVATORE nato a Napoli (NA) il 01/06/1981 CF: MNNSVT81H01F839B proprietà 138/1000.	**€ 2.817,37**

Si precisa che le somme suindicate non sono soggette alla ritenuta di acconto ex comma 1 e 2 dell'art. 35 del DPR 327/01. Si esonera inoltre da ogni responsabilità l'ufficio finanziario preposto al pagamento delle indennità depositate. Si precisa altresì

fonte: http://burc.regione.campania.it

che l'approvazione del progetto ha comportato le necessarie variazioni degli strumenti urbanistici, e conseguentemente le aree in corso di esproprio sono destinate ex lege ad impianti ferroviari (zona omogenea di tipo "F" ai sensi del D.M. 2/4/1968 n. 1444) e che, pertanto, non ricorrono le condizioni per l'applicazione della ritenuta del 20% prevista dall'art. 11 della Legge n. 413 del 30 dicembre 1991, nonché ex art. 35 del DPR, sui relativi indennizzi.

DISPONE

inoltre, in ossequio a quanto previsto dalla circolare MEF Prot. n. 16438 del 28/02/2021, ed al fine di poter consentire il rispetto degli accordi sottoscritti tra RFI e la ditta espropriandа di cui alle premesse, che un estratto venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trovano i beni da espropriare.

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Fabio Rapuano
[Il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 21 del D.lgs
82/2005]

COMUNE DI BRUSCIANO
Provincia di Napoli
C.F. 84005130632

AVVISO DI ADOZIONE CER 7
Autorità Competente: COMUNE DI BRUSCIANO

Il Responsabile del Settore 6

Visto l'art. 10 comma 3 del regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5 del 4 agosto n. 2011, della legge regionale n. 16/2004;

DA' NOTIZIA

Che con delibera di G.M. n. 130 del 02.12.2025 è stata adottato il Comparto Edificatorio Residenziale di iniziativa privata (CER 7) di via Saragat, ai sensi dell'art. 27 comma 2, della Legge 22 dicembre 2004, n. 16 e dell'art. 10 del Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 04.08.2011.
Che gli atti del Comparto Edificatorio Residenziale, sono depositati, in libera visione al pubblico, per 30 giorni naturali, successivi e consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC: dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,00 e il lunedì e giovedì dalle ore 15,30 alle 17,30 presso l'ufficio Edilizia Privata.
Il medesimo Comparto Edificatorio Residenziale, è anche consultabile sul sito web dell'Autorità Competente all'indirizzo: www.comune.brusciano.na.it.
Di detto deposito è data notizia sul BURC e sul sito web del Comune di Brusciano (Na) e all'albo dell'Ente.
Durante il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni in merito all'adozione del CER 7, le stesse dovranno essere presentate in duplice copia, di cui una in bollo, al protocollo generale durante l'orario di ufficio.

Autorità Competente
Comune di Brusciano
Il Responsabile del Settore 6
arch. Gaetano D'Amore

Firmato digitalmente da:
D'AMORE GAETANO
Firmato il 11/12/2025 10:04
Seriale Certificato: 4318938
Valido dal 06/03/2025 al 06/03/2028
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Città di Carinaro
(Provincia di Caserta)
C.F. 81001470616
SETTORE LAVORI PUBBLICI
Oggetto: Avviso di Pubblicazione degli atti Relativi all'Adozione della Variante Urbanistica Puntuale dell'area destinata al progetto denominato: “Spazi multifunzionali con infrastrutture sociali e prolungamento stradale di via Monsignor Francesco Maria Petrarca”.
IL RESPONSABILE DELL’AREA TECNICA – LL.PP. E MANUTENZIONI, AMBIENTE, CIMITERO E PATRIMONIO
VISTA la Delibera di Giunta nr. 108 del 01/12/2025;
VISTA la delibera di Consiglio n. 35 del 11/12/2025;
VISTA la L.R. n. 16/2004 e ss.mm.ii.;
VISTO il regolamento Regionale di Attuazione per il Governo del Territorio n. 05/2011;
VISTO il D.P.R. 327/2001;
DA NOTIZIA
Della Pubblicazione dell’adozione della Variante Urbanistica Puntuale dell'area destinata al progetto denominato: “Spazi multifunzionali con infrastrutture sociali e prolungamento stradale di via Monsignor Francesco Maria Petrarca”;
La variante è costituita dai seguenti elaborati:

1. EG_01 Relazione Generale;
2. EG_02 Relazione Tecnica;
3. EG_03 Verifica Preventiva dell’Interesse Archeologico;
4. EG_07 Relazione Geologica;
5. EG_08 Piano particellare di esproprio;
6. EG_09 Relazione di valutazione preliminare del rischio di rinvenimento di ordigni bellici inesplosi (OBI);
7. Tavola inquadramento generale urbanistico - catastale;
8. Tavola di variante semplificata al piano urbanistico;
9. Tavola piano particellare di esproprio - individuazione catastale e particelle di progetto;
10. Tavola Planimetria Generale;

I predetti elaborati sono allegati alla Delibera di Giunta nr.108 del 01/12/2025 ed alla Delibera di Consiglio n. 35 del 11/12/2025.
Tutti gli atti tecnici ed amministrativi, costituenti la variante al P.U.C. sono pubblicati:

a) Sul sito Web del Comune di Carinaro (www.comune.carinaro.ce.it)
b) All'Albo Pretorio del Comune di Carinaro.

Il Responsabile dell’AREA TECNICA – LL.PP. E MANUTENZIONI, AMBIENTE, CIMITERO E PATRIMONIO
Arch. Sergio Maggiobello.

COMUNE DI CESA – PROVINCIA DI CASERTA – VIA DE GASPERI 1, 81030 CESA (CE)
TEL 0818154327 – C.F. 81001370618

AVVISO DI ADOZIONE DEL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (P.U.A.) DI INIZIATIVA PRIVATA PRESENTATO DA BORTONE CLAUDIO -COMPARTO N. 48/B UBICATO IN VIA BERLINGUER/VIA L. DA VINCI

IL SINDACO E IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA - SETTORE URBANISTICA

Vista la Delibera di Giunta Comunale n. 327 del 04-12-2025;

Visto l'art. 26, comma 2, lett. e) della L. R. n. 16 del 22.12.2004;

Visto l'art. 19, comma 3 del Regolamento regionale 6 ottobre 2025, n. 3 "Regolamento di attuazione dell'articolo 43-bis della legge regionale 22 dicembre 2004, n. 16"

RENDONO NOTO

della pubblicazione del P.U.A. adottato con Delibera di Giunta Comunale n. 327 del 04/12/2025 avente ad oggetto "**ADOZIONE DEL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (P.U.A.) DI INIZIATIVA PRIVATA PRESENTATO BORTONE CLAUDIO – COMPARTO N. 48/B**" ai sensi della L. R. n. 16 del 22.12.2004 e del Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 3 del 06/10/2025.

Il P.U.A. adottato, comprensivo degli elaborati previsti dalla Normativa vigente Statale e Regionale, è consultabile sul sito dell'Ente all'indirizzo www.comune.cesa.ce.it in Amministrazione trasparente Sezione Pianificazione e governo del territorio, sull'albo pretorio ed è depositato per la libera visione presso l'Ufficio Tecnico Comunale. La fase di pubblicazione è stabilita in giorni trenta.

Di detta adozione e deposito è data notizia sul B.U.R.C. e sul sito web del Comune di Cesa (CE).

Il Responsabile del Settore Urbanistica — Il Sindaco

Arch. Giacomo Petrarca — Avv. Vincenzo Guida

COMUNE DI SALA CONSILINA (SA) - Avviso Adozione del Piano Urbanistico Comunale, del Rapporto Ambientale, della sintesi non tecnica, degli studi di settore e del R.U.E.C.

Il Responsabile del Procedimento RENDE NOTO che con Delibera di Giunta Comunale n. 238 del 11/12/2025 è stato adottato il Piano Urbanistico Comunale, comprensivo del Rapporto Ambientale, della sintesi non tecnica, degli altri studi specialistici e settoriali, nonché il R.U.E.C., ai sensi della L.R. Campania n. 16/2004 e s.m.i. e del Regolamento Regionale n. 5/2011.

Il Piano Urbanistico Comunale, comprensivo di tutti gli elaborati adottati, è depositato presso l'Ufficio Segreteria e l'Ufficio Tecnico - Settore Urbanistica del Comune di Scala, in libera visione al pubblico, per 60 (sessanta) giorni naturali, successivi e consecutivi, decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC ed è consultabile presso tali uffici il lunedì e il giovedì dalle ore 10:00 alle ore 12:30 ed il martedì dalle ore 16:00 alle ore 17:30.
Il medesimo P.U.C., comprensivo di tutti gli elaborati adottati, è consultabile altresì sulla Home Page del sito web istituzionale all'indirizzo: www.comunesalaconsilina.it

In attuazione dei principi di economicità e di semplificazione, con il presente avviso si dà atto dell'avvio sia della fase delle "osservazioni allo strumento urbanistico" di cui alla L.R. 16/04 e Regolamento 5/2011 e sia delle attività di "consultazione" con riferimento al connesso procedimento integrato di VAS di cui all'art. 14 del D.Lgs 152/2006, al fine di coordinare le attività in modo da evitare duplicazioni ed assicurare il rispetto dei termini dei sessanta giorni.

Durante il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni in merito al Piano Urbanistico Comunale adottato ai sensi della L.R. 16/04 e Regolamento 5/2011 nonché in merito al connesso procedimento integrato di VAS di cui all'art. 14 del D.Lgs 152/2006, entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, secondo le seguenti modalità:

1. A mano all'ufficio protocollo del Comune di Sala Consilina, Sede Municipale, Piazza Municipio, CAP 84036. Farà fede il timbro di ricezione dell'ufficio protocollo.
2. Tramite raccomandata A/R indirizzata all'ufficio protocollo del Comune di Sala Consilina, Sede Municipale, Piazza Municipio, CAP 84010. Farà fede il timbro di ricezione dell'ufficio protocollo.
3. Tramite PEC all'indirizzo: protocollo.salaconsilina@asmepec.it. Farà fede la data di consegna al gestore della PEC.

Le osservazioni dovranno essere prodotte in triplice copia, e dovranno riportare in oggetto la seguente dicitura: "Osservazioni al PUC del Comune di Sala Consilina" ovvero "Osservazioni al Rapporto Ambientale del PUC del Comune di Sala Consilina".

Responsabile del Procedimento
f.to ing. Attilio De Nigris

COMUNE DI TEVEROLA
P.Iva : 00455580613

Approvazione definitiva della variante puntuale al PUC del Comune di Teverola, del lotto distinto in catasto terreni del comune di Teverola al Foglio 5, p.lle nn. 545 e 546, dell'estensione di mq. 2694.

Si rende noto che il Commissario ad acta, delegato con Decreto Dirigenziale della Regione Campania − Direzione Generale per il Governo del Territorio n. 82 del 01/04/2025, ha adottato la Deliberazione n. 4 del 28/11/2025, avente ad oggetto : "Approvazione definitiva della variante puntuale al PUC del Comune di Teverola, del lotto distinto in catasto terreni del comune di Teverola al Foglio 5, p.lle nn. 545 e 546, dell'estensione di mq. 2694.".
La variante è stata adottata con Deliberazione del Commissario ad acta n. 2 del 28/07/2025 e depositata per 30 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di Teverola, sul sito istituzionale dell'Ente e sul BURC, ai sensi della normativa vigente. Non essendo pervenute osservazioni nel termine previsto, la variante è stata approvata definitivamente senza modifiche.
Gli elaborati tecnici costituenti la variante sono depositati presso il Comune di Teverola – Settore Urbanistica e consultabili negli orari di apertura al pubblico e sul sito istituzionale dell'Ente.
Il presente avviso è pubblicato sul BURC, sul sito web del comune ed all'Albo Pretorio.
La presente pubblicazione sul B.U.R.C. avviene ai sensi della L.R. Campania n. 16/2004 e del Regolamento Regionale n. 5/2011 ed ha effetti di entrata in vigore della variante, che diviene efficace dalla data del presente avviso.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
Arch. Enzo D'Amaro

d'amaro enzo
12.12.2025
13:54:34
GMT+01:00

COMUNE DI TEVEROLA
P.Iva : 00455580613

Approvazione definitiva della variante puntuale al PUC del Comune di Teverola, del lotto distinto in catasto terreni del comune di Teverola al Foglio 5, p.lla nn. 597, dell'estensione di mq. 1365.

Si rende noto che il Commissario ad acta, delegato con Decreto Dirigenziale della Regione Campania − Direzione Generale per il Governo del Territorio n. 82 del 01/04/2025, ha adottato la Deliberazione n. 3 del 28/11/2025, avente ad oggetto: "Approvazione definitiva della variante puntuale al PUC del Comune di Teverola, del lotto distinto in catasto terreni del comune di Teverola al Foglio 5, p.lla n. 597, dell'estensione di mq. 1365."
La variante è stata adottata con Deliberazione del Commissario ad acta n. 1 del 28/07/2025 e depositata per 30 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di Teverola, sul sito istituzionale dell'Ente e sul BURC, ai sensi della normativa vigente. Non essendo pervenute osservazioni nel termine previsto, la variante è stata approvata definitivamente senza modifiche.
Gli elaborati tecnici costituenti la variante sono depositati presso il Comune di Teverola – Area Tecnica e consultabili negli orari di apertura al pubblico e sul sito istituzionale dell'Ente.
Il presente avviso è pubblicato sul BURC, sul sito web del comune ed all'Albo Pretorio.
La presente pubblicazione sul B.U.R.C. avviene ai sensi della L.R. Campania n. 16/2004 e del Regolamento Regionale n. 5/2011 ed ha effetti di entrata in vigore della variante, che diviene efficace dalla data del presente avviso.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
Arch. Enzo D'Amaro

d'amaro enzo
12.12.2025
13:52:26
GMT+01:00

COMUNE DI BASELICE
(Prov. di Benevento)
Via Santa Maria – 82020 Baselice (BN) - tel. 0824968066 – telefax 0824968513 – Part. IVA 00071920623 - Cod. Fisc. 82002220620
Cod. Istat 062007 - http://www.comune.baselice.bn.it – E-mail: tecnico@comune.baselice.bn.it - PEC: tecnico.baselice@asmepec.it

COMUNE DI BASELICE - (Provincia di Benevento)

Via Santa Maria snc - tel. 0824-968066

OGGETTO: Pubblicazione ai sensi dell'art. 6, comma 7bis, del D.lgs 28/2011. Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) di cui alla Determinazione del Comune di Baselice RCG/n° 658 del 09/10/2025 – Area Tecnica n° 245/2025 – recante: "*ABILITAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE (EOLICO) NEL COMUNE DI BASELICE (FOGLIO 52 P.LLA 85) - P.A.S. EX ART. 6 DEL D.LGS. N. 28/2011*" – Istanza acquisita al prot. n. 1518/2022 del 15/03/2022.

Proponente: Società E.C.C. S.r.l., con sede legale in Foiano di Valfortore (BN) alla C.da Ponte Mulino snc, P.IVA 01615970629

Si rende noto che con istanza acquisita al protocollo comunale n. 1518/2022 del 15/03/2022, E.C.C. S.r.l., con sede legale in Foiano di Valfortore (BN) alla C.da Ponte Mulino snc, P.IVA 01615970629, ha presentato Procedura Abilitativa Semplificata (PAS), ex art. 6 del D.lgs. n. 28/2011, "ABILITAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE (EOLICO) NEL COMUNE DI BASELICE (FOGLIO 52 P.LLA 85) - P.A.S. EX ART. 6 DEL D.LGS. N. 28/2011".
Con Determinazione RCG/n° 658 del 09/10/2025 – Area Tecnica n° 245/2025 – il Comune di Baselice, previa istruttoria e acquisizione di pareri, nulla osta e autorizzazioni da parte delle Amministrazioni interessate, ha rilasciato la PAS per la costruzione ed esercizio del suddetto impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (eolico) della potenza nominale di 500 KW di picco, e relative opere connesse.
La documentazione afferente al procedimento della PAS in oggetto è depositata presso il Comune di Baselice (BN).
La Determinazione RCG/n° 658 del 09/10/2025 – Area Tecnica n° 245/2025 è stata pubblicata all'Albo Pretorio comunale dal 19/12/2025.
Responsabile del procedimento geom. Leonardo Parisi, tel. 0824-968066, e-mail tecnico@comune.baselice.bn.it, PEC tecnico.baselice@asmepec.it;

Dalla residenza Municipale, li 19/12/2025

Il R.U.P.
geom. Leonardo Parisi

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 3 SUD -TORRE DEL GRECO
AVVISO PUBBLICO
È indetto avviso esplorativo finalizzato all'acquisto ovvero alla locazione di un immobile da destinare alla sede del Distretto Sanitario n. 54 della ASL Napoli 3 Sud nel Comune di San Giorgio a Cremano.
Coloro che sono interessati a partecipare alla procedura devono far pervenire i plichi entro il sessantesimo giorno dalla odierna pubblicazione dell'Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Documentazione di riferimento reperibile sul sito istituzionale dell'Azienda ==http://www.aslnapoli3sud.it/albopretorio==.
Il Direttore U.O.C. Affari Generale
Maria Carmela Della Rosa

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 3 SUD - TORRE DEL GRECO
Avviso pubblico
È indetto avviso esplorativo finalizzato all'acquisto ovvero alla locazione di un immobile da destinare alla sede della U.O.C. Salute Mentale Territoriale nel Comune di San Giorgio a Cremano.
Coloro che sono interessati a partecipare alla procedura devono far pervenire i plichi entro il sessantesimo giorno dalla odierna pubblicazione dell'Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Documentazione di riferimento reperibile sul sito istituzionale dell'Azienda ==http://www.aslnapoli3sud.it/albopretorio==.
Il Direttore U.O.C. Affari Generale
Maria Carmela Della Rosa

Oggetto: UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA LUIGI VANVITELLI C.F./P.IVA: 02044190615- Avviso – inviato alla GUUE in data 18.12.2025 e pubblicato in data 19.12.2025

Procedura telematica aperta ex art. 71 del D. lgs. n. 36/2023 **finalizzata all'acquisizione di un servizio a supporto di uno studio tossicologia e biodistribuzione** nell'ambito del progetto PNRR denominato "*National Center for Gene Therapy and Drugs based on RNA Technology – Area tematica: Centro Nazionale sullo sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA.*

PROGETTO: *SVILUPPO DI TERAPIA GENICA E FARMACI CON TECNOLOGIA A RNA* - Codice proposta iniziativa: CN00000041 – affiliato SPOKE - nell'ambito del: PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA, MISSIONE 4 ISTRUZIONE E RICERCA – COMPONENTE 2 DALLA RICERCA ALL'IMPRESA – INVESTIMENTO 1.4, FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU. Avviso Pubblico MUR n.3138 del 16 dicembre 2021. ***CUP B63C22000600001* – CIG: B9AF5FD764**

Questo Ateneo, a seguito di autorizzazione avvenuta con D.D. rep. n.1103 del 17.12.2025, pubblica il presente Avviso per la Procedura telematica aperta ex art. 71 del D. lgs. n. 36/2023 **finalizzata all'acquisizione di un servizio a supporto di uno studio tossicologia e biodistribuzione**.

Tutta la documentazione relativa alla procedura è consultabile sul sito internet dell'Ateneo: https://unicampania.ubuy.cineca.it/PortaleAppalti/it/procedure/codice/G10156.

Le Società interessate alla procedura dovranno presentare entro le ore **12:00 del 19.01.2026**, la documentazione e l'offerta in conformità a quanto previsto nel Disciplinare di gara.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Dott.ssa Ernestina PERSICO

ERNESTINA
PERSICO
UNIVERSITA'
DEGLI STUDI
DELLA
CAMPANIA
L.VANVITELLI
19.12.2025
10:55:32
GMT+01:00

COMUNE DI FRATTAMINORE (Provincia di Napoli)
C.F. 01107670638 – P.I. 01251551212 - Via Di Vittorio, 21 – C.A.P.: 80020 FRATTAMINORE (NA)
ESTRATTO BANDO DI GARA – PROCEDURA TELEMATICA APERTA

OGGETTO: **GARA EUROPEA A PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI BIODEGRADABILI DI CUCINE E MENSE (CER 20.01.08) PROVENIENTI DALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA**

E' indetta gara, procedura telematica aperta per l'appalto del **Servizio di conferimento dei rifiuti biodegradabili di cucine e mense – codice CER 20.01.08 - provenienti dalla raccolta differenziata – CIG: B9B6548EE6 -** Importo a base di gara: **€ 1.101.600,00** oltre IVA.
Termine di ricezione offerte e documentazione **ore 12:00 giorno 26.01.2026.**
Criterio di aggiudicazione: minor prezzo ai sensi dell'art. 108 comma 3 D. Lgs. 36/2023 e smi. con inversione procedimentale.
Bando inviato alla GUUE in data 18.12.2025 e pubblicato in data 23.12.2025 nella BDCP, all'albo pretorio del Comune e nei siti web www.comune.frattaminore.na.it alla sezione Amministrazione trasparente - Bandi di gara e contratti - e sulla PAD https://piattaforma.asmecomm.it dove è possibile scaricarlo con i relativi allegati.

Il Responsabile della Procedura di Affidamento
(Dott.ssa Carolina Caterini)
F.to digitalmente

ARPAC – AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE – C.F. 07407530638

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA MEDIANTE PROCEDURA COMPARATIVA PER LA FORMAZIONE DI UNA SHORT-LIST DI ESPERTI ESTERNI ALL'AMMINISTRAZIONE AL FINE DELL'AFFIDAMENTO DI EVENTUALI INCARICHI DI COLLABORAZIONE PROFESSIONALE PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' TECNICHE ASSUNTE IN CONVENZIONE CORRELATE ALLA GESTIONE DI PROGETTI

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N. 779 DEL 15 DICEMBRE 2025

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria Deliberazione n. 779 del 15 dicembre 2025 con la quale è stato approvato il presente Avviso

RENDE NOTO

che l'A.R.P.A.C. indice una selezione comparativa per l'acquisizione di candidature di esperti esterni all'Amministrazione in possesso di requisiti professionali specifici, utile alla formazione di una short-list finalizzata all'affidamento di incarichi professionali a supporto dell'Agenzia per lo svolgimento di attività tecniche assunte in Convenzione correlate all'attivazione, la realizzazione e la gestione di progetti, nei quali l'ARPA Campania è direttamente coinvolta, finanziati da risorse finalizzate europee, nazionali, regionali o di altri Enti pubblici.
L'ammissione alla selezione e le modalità di espletamento della stessa sono stabilite dalle normative di legge vigenti in materia, nonché, per quanto applicabile e sulla base delle specificazioni e delle prescrizioni previste dal presente Avviso, dal "Regolamento per la disciplina dei concorsi e delle altre procedure di assunzione di personale dirigenziale e non dirigenziale presso l'ARPAC" approvato con deliberazione n. 397/2002.
L'ARPAC, ai sensi della Legge n. 125/1991, del D.Lgs. n. 198/2006, del D.Lgs. n. 5/2010 e del D.L. n. 36/2022 convertito in Legge n. 79/2022, garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, rafforzando l'impegno a favore dell'equilibrio di genere.
La forma maschile utilizzata nel documento è da intendersi quale forma neutra includendo individui di ciascun genere.
La partecipazione alla procedura non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge n. 127/1997 e ss.mm.ii..

ART. 1 – FINALITA' E DISPOSIZIONI GENERALI

1) L'istituzione di una short-list di esperti è finalizzata a semplificare e velocizzare l'azione amministrativa nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento proporzionalità e trasparenza.
2) La selezione è espletata avendo a riferimento differenti profili professionali ciascuno dei quali ricadente nell'ambito di uno specifico settore di attività e area di competenza.
3) La formazione della short-list di ESPERTI IDONEI i cui requisiti professionali siano stati ritenuti coerenti con i requisiti di selezione indicati nel presente Avviso avverrà con le modalità di cui al successivo art. 8.
4) L'A.R.P.A.C. si riserva la possibilità di integrare l'elenco dei profili professionali ricercati, con l'inserimento di ulteriori profili; di tale integrazione si darà pubblica evidenza con le stesse modalità di diffusione adottate per il presente Avviso.
5) Il presente Avviso non intende porre in essere alcuna procedura concorsuale e non è prevista la formazione di una graduatoria.
6) L'inserimento della candidatura in tale elenco non comporta alcun diritto da parte dei candidati ad ottenere l'affidamento di eventuali incarichi di collaborazione professionale.
7) Gli incarichi di collaborazione oggetto di selezione da parte dell'Amministrazione saranno affidati solo nel caso in cui, per esigenze qualificate e temporanee, non sia possibile disporne diversamente mediante l'utilizzo di personale interno all'Agenzia previa verifica di ricognizione interna come previsto dall'art. 7, comma 6, del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii..

8) L'affidamento degli incarichi sarà, altresì, definito in rapporto all'effettiva disponibilità di risorse finanziarie oltre che, ove previsto, dall'ammissibilità dei costi all'interno dei singoli strumenti di finanziamento.

9) Le specificità della prestazione, ivi compreso le tempistiche e il compenso da corrispondere, saranno di volta in volta stabiliti tenuto conto del quadro economico complessivo dei progetti di riferimento nonché delle attività da espletarsi. Tali indicazioni saranno rese note dall'avviso di avvio di reperimento di incarico professionale.

10) Per quanto non previsto nel presente Avviso si fa riferimento, ove applicabile e pertinente, alla normativa nazionale vigente in materia di rapporti di lavoro autonomo, anche di natura occasionale, come disciplinati dal D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.

11) Il presente Avviso e la successiva formazione dell'elenco non impegnano in alcun modo l'A.R.P.A.C. che si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di modificare, sospendere annullare o revocare il presente Avviso in qualsiasi momento della procedura senza che i candidati possano avanzare alcuna pretesa o diritto e senza obbligo di notifica agli stessi del relativo provvedimento.

ART. 2 – PROFILI PROFESSIONALI

1) I profili professionali per i quali si richiede il supporto sono i seguenti:

A. Esperto in Monitoraggio biologico dei corpi idrici fluviali di diatomee;
B. Esperto in Monitoraggio biologico dei corpi idrici fluviali di macroinvertebrati bentonici;
C. Esperto in Monitoraggio biologico dei corpi idrici marini di macrozoobenthos;
D. Esperto in Monitoraggio biologico dei corpi idrici fluviali di macrofite;
E. Esperto in Monitoraggio biologico dei corpi marini di macroalghe;
F. Esperto in Monitoraggio biologico (prelievi) dei acque marine, laghi ed acque di transizione di fitoplancton e zooplancton;
G. Esperto in Monitoraggio biologico dei corpi idrici fluviali di fauna ittica;
H. Monitoraggio biologico dei corpi idrici fluviali di indici idromorfologici;
I. Controlli di gestione degli impianti industriali;
J. Controlli emissioni in atmosfera;
K. Campionamenti acque reflue, superficiali, sotterranee;
L. Campionamenti rifiuti, suoli, sedimenti e campionamenti equiparati;
M. CEM: istruttorie, pareri, analisi di rischio, misurazioni in campo;
N. Acustica: istruttorie, pareri e controlli in campo;
O. Modellistica aria;
P. Siti contaminati: istruttorie, pareri, analisi di rischio;
Q. Analisi chimiche e fisiche di laboratorio;
R. Analisi microbiologiche di laboratorio;
S. Analisi chimiche e fisiche di laboratorio (fitoplancton);
T. Analisi chimiche e fisiche di laboratorio (zooplancton);
U. Analisi di biologia molecolare su alimenti;
V. Valutazioni ambientali (VIA, VAS, VI, EMAS, Danno Ambientale);
W. Conduttori mezzi nautici (Diploma + patente nautica);
X. Gestione agronomica reflui zootecnici, oleari, fanghi e similari;
Y. Legionella: campionamenti, analisi, istruttorie;
Z. Sistemi informativi territoriali;
AA. Metrologia;
BB. Analisi OGM;
CC. Analisi stupefacenti;
DD. Utilizzo di sw agenziali;

ART. 3 – AREE TEMATICHE DI COMPETENZA

1) I professionisti saranno chiamati a svolgere le attività di cui al precedente articolo nell'ambito delle competenze della Direzione Tecnica, della UOC Siti Contaminati e Bonifiche nonché delle Aree Analitiche e Aree Territoriali dei Dipartimenti di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno.

ART. 4 - REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE ALLA PROCEDURA

1) I soggetti interessati ad essere inseriti nella short-list di cui al presente Avviso dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

Requisiti Generali:

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea (UE). Possono partecipare anche i familiari dei cittadini dell'UE non aventi la cittadinanza di uno Stato Membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, nonché i cittadini di Paesi terzi che siano in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di "protezione sussidiaria", cioè del "diritto di asilo" (art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.). I candidati che non sono cittadini italiani devono avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;

b) età non superiore ai limiti previsti dalla vigente legislazione per il mantenimento in servizio, con riferimento alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di partecipazione;

c) godimento dei diritti civili e politici. I cittadini di uno degli Stati membri dell'UE devono dichiarare il godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza. Per i candidati non cittadini italiani e non titolari dello status di rifugiato o di "protezione sussidiaria" il godimento dei diritti civili e politici è riferito al Paese di cittadinanza (art. 2, comma 2, del D.P.R. n. 82/2023);

d) piena idoneità fisica all'impiego e ad ogni mansione specifica della posizione funzionale da ricoprire, il cui accertamento preventivo sarà effettuato a cura dell'A.R.P.A.C. quale adempimento ex D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.;

e) possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

LM-4 – Architettura e ingegneria edile-architettura
LM-6 – Biologia
LM-13 – Farmacia e farmacia industriale
LM-17 – Fisica
LM-29 – Scienze e Tecnologie Farmaceutiche
LM-40 – Matematica e Fisica
LM-48 – Pianificazione Territoriale e Urbanistica
LM-53 – Scienza dei Materiali
LM-54 – Scienze chimiche
LM-60 – Scienze della natura
LM-69 – Scienze e Tecnologie Agrarie
LM-70 – Scienze e tecnologie alimentari
LM-71 – Scienze e tecnologie della chimica industriale
LM-72 – Laurea in Scienze e Tecnologie della Navigazione
LM-73 – Laurea in Scienze Forestali e Ambientali
LM-74 – Scienze e tecnologie geologiche
LM-75 – Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio
LM-79 – Scienze Geofisiche
LM-80 – Scienze Geografiche
LM-82 – Scienze Statistiche
LM- Ingegneria (tutti gli indirizzi)
LM- Biotecnologie (tutti gli indirizzi)
LM/SNT4 – Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione

Ovvero Diploma di Laurea (conseguito secondo il Vecchio Ordinamento) ovvero Laurea Specialistica (LS-ex D.M. n. 509/1999) equiparate ai predetti titoli ai sensi della normativa vigente.

L'equivalenza o l'equipollenza ai predetti titoli di studio è soltanto quella prevista dal legislatore e non è suscettibile di interpretazione analogica; pertanto sono fatte salve le equiparazioni o le equipollenze previste dalla normativa vigente in materia.

Per i cittadini degli Stati membri dell'UE il titolo di studio non conseguito in Italia deve essere riconosciuto ai sensi della normativa vigente in materia.

Per la valutazione del titolo di studio richiesto per l'ammissione:

- se conseguito nell'ambito dell'UE, si tiene conto di quanto previsto dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.,
- se conseguito al di fuori dell'UE, se ne terrà conto solo se ne sia stata espressamente riconosciuta l'equiparazione a quelli italiani dal Ministero competente, sempre entro la data di scadenza del bando;

f) non essere stato destituito, dispensato, licenziato ovvero dichiarato decaduto dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;

g) non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'istaurarsi e/o al mantenimento del rapporto professionale con l'A.R.P.A.C.;

h) non avere in corso procedimenti penali, né procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, nonché precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 313/2002 e ss.mm.ii.;

i) non essere stato dichiarato interdetto o sottoposto a misure che escludono, secondo le norme vigenti, la costituzione di un rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;

j) non essere collocato in quiescenza ex art. 5, comma 9, del D.Lgs. n. 95/2012 convertito in Legge n. 135/2012;

k) non essere incorso, nel biennio antecedente alla data di presentazione della domanda di partecipazione, in procedure disciplinari conclusesi con l'irrogazione di sanzioni (se dipendente pubblico);

l) non aver ricevuto una valutazione negativa nel biennio antecedente alla data di presentazione della domanda di partecipazione (se dipendente pubblico);

m) non trovarsi in situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, con le attività dell'Agenzia;

n) possesso di conoscenze delle apparecchiature e applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese;

o) avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (per i candidati che non sono cittadini italiani).

Requisiti Specifici:

p) disporre di comprovata e documentata esperienza professionale di almeno 3 anni attinente al/ai profilo/i professionale/i di candidatura, da dettagliarsi in maniera puntuale e specifica attraverso il modulo di candidatura allegato a presente Avviso.

L'esperienza professionale dichiarata dal candidato dovrà essere dimostrata, su richiesta dell'Amministrazione, mediante produzione di adeguata documentazione;

q) possesso di P. IVA, o impegno a provvedere alla sua apertura qualora venisse affidato l'incarico, necessaria per la contrattualizzazione.

r) possesso di patente di guida cat. B.

1) I suddetti requisiti generali e specifici di ammissione devono essere posseduti, a pena di esclusione, sia alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione delle domande di partecipazione alla procedura, sia all'atto della sottoscrizione del contratto di collaborazione.

2) La mancanza di uno dei requisiti richiesti comporta l'esclusione del candidato dalla procedura. Qualora sia accertata la carenza di uno dei requisiti prescritti, l'esclusione può avvenire in qualunque momento della procedura, anche successivamente all'affidamento dell'incarico con conseguente decadenza dallo stesso.

ART. 5 – TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

1) Per l'ammissione alla procedura gli interessati, a pena di esclusione, devono presentare domanda di partecipazione entro e non oltre il termine di 15 (quindici) giorni decorrente dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso nella Sezione "Amministrazione Trasparente-Bandi di Concorso del sito web istituzionale, www.arpacampania.it, e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) mediante Posta Elettronica Certificata (PEC) inviata all'indirizzo direzionegenerale.arpac@-pec.arpacampania.it, precisando nell'oggetto "Avviso Selezione Professionisti ed Esperti". /"Candidatura iscrizione nella short-list esperti a supporto tecnico per lo svolgimento di attività assunte in Convenzione".

2) La domanda di ammissione alla procedura selettiva dovrà essere presentata utilizzando il modello allegato al presente Avviso (Allegato A).

3) L'invio a mezzo PEC è da utilizzare esclusivamente tramite utenza personale di posta elettronica certificata. L'istanza ed i previsti allegati possono essere trasmessi unificati in un file in formato PDF statico (non modificabile) sottoscritto con firma digitale.

4) Nell'ipotesi in cui l'interessato non sia dotato di firma digitale, l'istanza ed i richiesti allegati possono essere sottoscritti singolarmente con firma autografa e trasmessi in un unico file in formato PDF statico (non modificabile).

5) La dimensione del messaggio non potrà in alcun caso superare i 30 (trenta) megabytes.

6) Farà fede la data di arrivo rilevata dalla casella di posta elettronica certificata dell'A.R.P.A.C. (ricevuta di avvenuta consegna per il candidato).

7) L'invio come sopra descritto sostituisce a tutti gli effetti l'invio cartaceo tradizionale ed equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'ARPA Campania nei confronti del candidato, salvo diversa indicazione nella domanda di partecipazione.

8) Non sono ammesse altre forme di produzione ed invio della candidatura. Le istanze predisposte non utilizzando il richiamato modello e/o presentate a mano, tramite fax, posta elettronica ordinaria e raccomandata A/R., pur entro i termini di scadenza previsti, saranno ritenute inammissibili.

9) Il predetto termine è perentorio. Qualora cada in un giorno festivo, si intende differito al primo giorno non festivo immediatamente successivo.

10) Le istanze di partecipazione pervenute oltre il suddetto termine perentorio non saranno in alcun caso prese in considerazione, anche qualora contengano documentazione integrativa.

11) L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di mancato ricevimento delle istanze di partecipazione alla presente procedura dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato ovvero da eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

12) L'A.R.P.A.C. valuterà esclusivamente le domande di partecipazione pervenute in riscontro al presente avviso. Non verranno, pertanto, prese in considerazione eventuali istanze precedenti alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) seppur già agli atti dell'Agenzia.

ART. 6 – CONTENUTO DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DOCUMENTI DA ALLEGARE

1) Nella domanda di partecipazione alla presente procedura, redatta in carta semplice in conformità allo schema allegato al presente avviso (Allegato A - Modello di domanda di partecipazione alla procedura), il candidato, a pena di esclusione, deve autocertificare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., nella consapevolezza di quanto prescritto dall'art. 76 del citato D.P.R. sulla responsabilità penale prevista per chi rende false dichiarazioni, forma o usa atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità e dall'art. 75 dello stesso D.P.R. sulla decadenza dai benefici eventualmente conseguenti a provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, quanto segue:

a. il cognome ed il nome, la data ed il luogo di nascita, il codice fiscale, la residenza, l'eventuale domicilio, il recapito telefonico, l'indirizzo e-mail personale e l'indirizzo PEC personale che il candidato intende far valere, con ogni efficacia e a tutti gli effetti di legge, per eventuali comunicazioni individuali inerenti alla procedura;

b. di essere cittadino italiano o di altro Stato membro dell'Unione Europea, ovvero di essere titolare dello status di rifugiato o dello status di "protezione sussidiaria", ovvero di essere cittadino di Paesi terzi in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo;

c. di avere un'età non inferiore agli anni 18 e non superiore ai limiti previsti dalla vigente legislazione per il mantenimento in servizio, con riferimento alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di partecipazione;

d. di godere dei diritti civili e politici ed il comune nelle cui liste è iscritto, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime. I cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare il godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento. Per i candidati non cittadini italiani e non titolari dello status di rifugiato o di "protezione sussidiaria" il godimento dei diritti civili e politici è riferito al Paese di cittadinanza (Art. 2, comma 2, del D.P.R. n. 82/2023);

e. di avere piena idoneità fisica all'impiego e ad ogni mansione specifica della posizione funzionale da ricoprire, il cui accertamento sarà effettuato, prima della sottoscrizione del contratto di collaborazione, a cura dell'Amministrazione quale adempimento ex D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.;

f. di essere in possesso del titolo di studio richiesto, con indicazione della denominazione e sede dell'Università che lo ha rilasciato, della data nel quale è stato conseguito e della votazione riportata. In caso di equipollenza/equivalenza riportare gli estremi del provvedimento di riconoscimento.
Per i titoli conseguiti all'estero il candidato nella domanda di partecipazione deve:
• indicare gli estremi del provvedimento con il quale il titolo stesso è stato dichiarato equipollente o equivalente al corrispondente titolo italiano; ovvero
• dichiarare di aver presentato, presso la competente Autorità, la domanda per ottenere il rilascio del provvedimento di equipollenza o equivalenza. La dichiarazione di equipollenza/equivalenza va acquisita anche nel caso in cui il provvedimento sia già stato ottenuto per la partecipazione ad altre selezioni/concorsi;
g. di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore;
h. di non essere stato licenziato per persistente insufficiente rendimento ovvero per motivi disciplinari ai sensi della normativa di legge vigente o delle disposizioni contrattuali disciplinanti la materia;
i. di non essere dichiarato decaduto dall'impiego per aver conseguito l'assunzione mediante produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile;
j. di non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'istaurarsi e/o al mantenimento del rapporto professionale con l'A.R.P.A.C. e di non avere in corso procedimenti penali, né procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, nonché precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 313/2002 e ss.mm.ii.. In caso contrario devono essere indicate le condanne, i procedimenti a carico e ogni eventuale precedente penale, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;
k. di non essere stato dichiarato interdetto o sottoposto a misure che escludono, secondo le norme vigenti, la costituzione di un rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;
l. di non essere collocato in quiescenza ex art. 5, comma 9, del D.Lgs. n. 95/2012 convertito in Legge n. 135/2012;
m. di non essere incorso, nel biennio antecedente alla data di presentazione della domanda di partecipazione, in procedure disciplinari conclusesi con l'irrogazione di sanzioni (se dipendente pubblico);
n. di non aver ricevuto una valutazione negativa nel biennio antecedente alla data di presentazione della domanda di partecipazione (se dipendente pubblico);
o. l'amministrazione, e relativa sede, presso la quale risulta essere dipendente a tempo indeterminato (se dipendente pubblico);
p. di non trovarsi in situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, con le attività dell'Agenzia;
q. di essere in possesso di conoscenze delle apparecchiature e applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese;
r. di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (per i candidati che non sono cittadini italiani);
s. l'eventuale possesso dei titoli di precedenza/preferenza (art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 così come modificato dal D.P.R. n. 82/2023). Tali titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di partecipazione alla selezione;
t. di disporre di comprovata e documentata esperienza professionale di almeno 3 anni attinente al/ai profilo/i professionale/i di candidatura, da dettagliarsi in maniera puntuale e specifica;
u. di essere in possesso di P. IVA, ovvero di impegnarsi a provvedere alla sua apertura qualora venisse affidato l'incarico;
v. di essere in possesso di patente di guida cat. B;
w. di aver preso visione integrale del presente avviso e della deliberazione con cui è stata indetta la procedura, e di accettare, senza riserve, tutte le condizioni ivi previste;
x. di essere consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere;
y. di prestare il consenso al trattamento dei propri dati personali contenuti nella domanda, per le finalità di gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. ed ai sensi delle previsioni contenute nel Regolamento UE 2016/679; nonché di

aver preso visione e conoscenza dell'informativa all'uopo redatta, allegata al presente avviso (Allegato B) e pubblicata nella Sezione "Amministrazione Trasparente-Bandi di Concorso" del sito web istituzionale dell'A.R.P.A.C. e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.);

z. di essere a conoscenza del fatto che i dati forniti sono obbligatori ai fini della partecipazione alla presente procedura;

aa. di essere a conoscenza del fatto che ogni comunicazione relativa alla presente procedura, salvo le ipotesi di eventuale comunicazione individuale, sarà effettuata mediante pubblicazione nella Sezione "Amministrazione Trasparente-Bandi di Concorso" del sito web istituzionale www.arpacampania.it ;

bb. di impegnarsi a comunicare qualsiasi sopravvenuta variazione a quanto dichiarato nella domanda.

2) La domanda, con indicazione di luogo e data, pena l'esclusione, deve recare in calce la firma autografa o digitale del candidato, anche ai fini di specifica autorizzazione al trattamento dei dati personali che, ai sensi della normativa vigente in materia, non necessita di autenticazione.

3) Non si terrà conto delle domande che non contengono tutte le indicazioni circa il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione alla procedura e tutte le dichiarazioni previste dal presente avviso.

4) Alla domanda di partecipazione devono essere allegati, a pena di esclusione dalla procedura, i seguenti documenti:

a. copia fronte/retro, scansionata in formato PDF, del documento d'identità in corso di validità, datata e firmata;

b. aggiornato curriculum formativo e professionale, datato e sottoscritto, contenente autodichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., in ordine alla veridicità delle informazioni nello stesso contenute, nonché specifica autorizzazione al trattamento dei dati personali;

c. dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 relative all'esperienza professionale posseduta;

d. elenco dei documenti allegati.

5) L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files.

6) La mancata esclusione da ciascuna delle fasi del procedimento non costituisce, in ogni caso, garanzia della regolarità, né sana l'irregolarità della domanda di partecipazione alla procedura.

7) L'Agenzia si riserva di verificare in qualunque momento la veridicità delle dichiarazioni rilasciate nelle forme di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e della documentazione presentata a corredo della domanda, anche mediante estrazione a campione. Fermo restando quanto previsto dalle norme penali in caso di dichiarazioni mendaci, i concorrenti privi anche di uno solo dei detti requisiti saranno esclusi dalla procedura, in qualunque momento, con provvedimento motivato, anche successivamente all'affidamento dell'incarico con conseguente decadenza dallo stesso.

ART. 7 – DIPENDENTI PUBBLICI

1) I dipendenti pubblici possono candidarsi e, qualora selezionati, dovranno essere autorizzati dalla Amministrazione Pubblica di appartenenza a prestare la propria attività lavorativa presso un'altra Amministrazione Pubblica osservando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di compatibilità dell'impegno lavorativo derivante dall'incarico con l'attività lavorativa di servizio, temporaneità ed occasionalità dell'incarico e non conflitto con gli interessi dell'Amministrazione.

ART. 8 – COSTITUZIONE DELLA SHORT-LIST

1) Le candidature pervenute saranno esaminate dal Responsabile del Procedimento, nominato con proprio atto dal Direttore Generale, che provvederà alla verifica dei soli requisiti, generali e specifici, di ammissibilità alla procedura. Saranno ritenute ammissibili le domande che rispettano le prescrizioni e le disposizioni contenute nel presente Avviso.

2) A conclusione dell'attività di verifica delle candidature sarà predisposto un elenco unico (Short-list), costituito da tutte le domande pervenute e formalmente corrette. I nominativi dei candidati ammessi saranno elencati in ordine alfabetico.

3) La short-list, che NON si intende equiparabile a graduatoria di merito, verrà pubblicata nella Sezione "Amministrazione Trasparente-Bandi di Concorso" del sito web istituzionale www.arpacampania.it .

4) L'inserimento nella lista non comporta alcun diritto ad ottenere un incarico professionale con l'Amministrazione.

5) L'elenco formato ad esito del presente Avviso avrà validità di 12 (dodici) mesi a decorrere dalla data di pubblicazione dello stesso e sarà aggiornato con cadenza annuale.

ART. 9 – CANCELLAZIONE DALLA SHORT-LIST

1) La cancellazione dei candidati dalla Short-list verrà effettuata d'ufficio nel caso di:

• accertata falsità di quanto dichiarato e prodotto ai fini dell'iscrizione nella short-list, fermo restando quanto previsto dalle norme penali in caso di dichiarazioni mendaci;

• espressa richiesta da parte dell'interessato da comunicare a mezzo PEC al seguente indirizzo direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it.

ART. 10 – AVVIO DEL PROCEDIMENTO

1) I R.U.P. dei progetti finanziati con le risorse derivanti dalle Convenzioni a farsi), se ritengono che, per il perseguimento degli obiettivi di competenza, sia necessario disporre di specifiche professionalità non presenti all'interno della propria unità organizzativa, in ossequio alla previsione di cui all'art. 7, comma 6 lett. b), del D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., avviano una ricognizione del personale all'interno dell'Agenzia.

2) Qualora l'esito della prevista ricognizione interna sia negativo, il RUP richiede al Direttore Amministrativo accesso alla short-list indicando il profilo specifico da selezionare.

3) Su proposta del citato Responsabile, il Direttore Generale con proprio atto approva l'Avviso di avvio del procedimento, nel quale saranno dettagliati il profilo specifico da selezionare, il progetto per il quale sarà avviata la fase di selezione, l'oggetto dell'incarico (settore di attività e area di competenza), la durata, il compenso, i criteri di valutazione e l'oggetto del colloquio. Detto avviso sarà pubblicato nella Sezione "Amministrazione Trasparente-Bandi di Concorso" del sito web istituzionale dell'Agenzia, www.arpacampania.it.

ART. 11 – PROCEDURA VALUTATIVA

1) Ad intervenuta scadenza dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione il Direttore Generale con proprio atto nomina la Commissione deputata alla valutazione comparativa dei curricula dei candidati presenti in elenco.

2) La Commissione di valutazione è composta da tre Dirigenti ovvero funzionari interni o esterni all'Agenzia, in possesso di comprovata qualificazione tecnico-professionale, di cui uno con funzioni di Presidente, nonché da un dipendente del ruolo amministrativo con funzioni di Presidente, nonché da un dipendente del ruolo amministrativo con funzioni di segretario verbalizzante.

3) Per la composizione della Commissione si terrà conto degli artt. 35 e 35 bis del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii e, per quanto compatibile, del citato Regolamento agenziale disciplinante le modalità di accesso agli impieghi in ARPAC.

4) In ogni caso i componenti della Commissione non dovranno essere componenti dell'Organo di indirizzo politico dell'Amministrazione, ricoprire cariche politiche, essere rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

7) A seguito della valutazione dei curricula, effettuata nel rispetto dei criteri riportati nella tabella che segue, la Commissione provvede a convocare a mezzo PEC i candidati ammessi a sostenere il colloquio, in quanto maggiormente rispondenti al profilo richiesto, almeno 7 giorni prima della data fissata per lo svolgimento dello stesso in numero almeno pari al quadruplo dei posti disponibili per l'incarico,

8) Il colloquio si pone l'obiettivo di approfondire il possesso delle competenze ed esperienze tecnico-professionali richieste, la disponibilità e le motivazioni del candidato, nonché la conoscenza delle materie delle aree e dei settori di competenza.

9) I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, salvo giustificato e documentato impedimento, saranno dichiarati rinunciatari alla selezione qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla loro volontà.

10) Successivamente alla valutazione e al colloquio, la Commissione definisce la graduatoria finale e ne dà comunicazione al Direttore Amministrativo. La graduatoria di cui trattasi sarà valida solo per il progetto a cui si riferisce.

11) L'esito positivo della selezione e l'individuazione del professionista per la sottoscrizione del contratto di collaborazione non genera in alcun modo l'obbligo di affidamento dell'incarico da parte dell'A.R.P.A.C..

ART. 12 – AFFIDAMENTO DELL'INCARICO PROFESSIONALE E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

1) L'incarico professionale sarà affidato al professionista con il profilo maggiormente corrispondente alle specifiche esigenze e a seguito della complessiva valutazione.

2) La comunicazione dell'affidamento all'interessato avverrà via PEC e conterrà l'oggetto dell'incarico, le modalità di espletamento dello stesso, il luogo di svolgimento, la durata e il trattamento economico. Di detto affidamento verrà data comunicazione tramite pubblicazione nella Sezione "Amministrazione Trasparente-Bandi di Concorso" del sito web istituzionale dell'A.R.P.A.C..

3) L'affidamento dell'incarico, previa sottoscrizione di contratto di collaborazione da ricondursi al lavoro autonomo ex art. 7, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., sarà in ogni caso subordinato all'accettazione da parte del soggetto selezionato e alla insussistenza di situazioni di incompatibilità e conflitto di interessi per lo svolgimento dell'incarico medesimo.

4) Il professionista ritenuto idoneo all'affidamento dell'incarico, prima di procedere alla stipula del contratto di collaborazione, sarà invitato dall'Amministrazione a produrre, entro il termine perentorio indicato, la documentazione probante le dichiarazioni rilasciate in forma di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, nonché la documentazione prevista dalla vigente normativa ed indispensabile ai fini della stipula del contratto di collaborazione.

5) La stipula del contratto e la relativa efficacia sono comunque subordinati alla veridicità delle dichiarazioni e di quanto prodotto dal candidato idoneo e alla disciplina vigente in materia di pubblicità degli incarichi.

6) L'affidamento dell'incarico professionale non comporterà alcun vincolo di subordinazione nei confronti dell'Agenzia, ne costituirà titolo alcuno per future ed eventuali assunzioni a tempo determinato o indeterminato presso l'Agenzia medesima.

7) Il collaboratore che, dopo aver iniziato l'attività prevista, non la prosegua senza giustificato motivo, regolarmente e ininterrottamente per l'intera durata, o che si renda responsabile di gravi o ripetute mancanze o che, infine, dia prova di non possedere le competenze necessarie, potrà essere dichiarato decaduto con motivato provvedimento del Direttore Generale.

8) Qualora il collaboratore, per sopravvenute ragioni personali, non possa portare a compimento l'attività prevista e, quindi, rinunci anticipatamente all'incarico dovrà darne tempestiva comunicazione mediante PEC, con preavviso non inferiore a trenta giorni, al Direttore Generale. Resta fermo, in tal caso, che il professionista dovrà restituire le somme eventualmente percepite e non dovute.

9) L'Amministrazione si riserva la facoltà di revocare l'incarico nel caso in cui gli Enti che richiedono l'attuazione delle attività progettuali non provvedano all'attribuzione delle risorse finanziarie previste dalle Convenzioni stipulate.

10) Qualora il candidato prescelto non dichiari di accettare la proposta di incarico entro il termine fissato dall'Agenzia, fatta salva la possibilità di proroga di detto termine a richiesta dell'interessato per i casi di comprovato impedimento, lo stesso decade dal relativo diritto.

ART. 13 - CONTROLLO DICHIARAZIONI

1) L'Agenzia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii, si riserva la facoltà di effettuare idonei controlli in qualsiasi fase della procedura, anche ad incarico già affidato, su quanto dichiarato e/o prodotto dai professionisti, nonché sul permanere dei requisiti in capo ai soggetti iscritti nella short-list.

2) Fermo restando quanto previsto dalle norme penali in caso di dichiarazioni mendaci, l'accertata non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto dal professionista comporta l'esclusione dalla Short-list, la decadenza dalla nomina e, ove già attivato, l'immediata interruzione del rapporto di collaborazione.

ART. 14 - COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE AI CANDIDATI

1) Tutte le comunicazioni inerenti alla procedura in argomento, salvo le ipotesi di eventuale comunicazione individuale, saranno effettuate tramite pubblicazione sul sito web istituzionale dell'Agenzia, www.arpacampania.it, Sezione "Amministrazione Trasparente-Bandi di Concorso".

2) A norma dell'art. 32 L. n. 69/2009 la pubblicazione equivale a notifica ai diretti interessati a tutti gli effetti di legge e, pertanto, non si procederà a diversa ed ulteriore comunicazione.

3) I candidati sono tenuti, pertanto, a verificare costantemente sul predetto sito web la presenza di avvisi relativi alla selezione in oggetto.

ART. 15 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1) I dati forniti dai candidati nella domanda di partecipazione alla presente procedura saranno trattati dall'Agenzia per le finalità di gestione della procedura e per quelle connesse all'eventuale procedimento di affidamento dell'incarico, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. nonché ai sensi delle previsioni contenute nel regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento e alla libera circolazione dei dati personali.
2) Al fine del trattamento dei propri dati personali, con la sola partecipazione alla procedura, il candidato attesta di aver preso visione e conoscenza dell'informativa, redatta ai sensi della normativa sopra citata, all'uopo allegata al presente Avviso (Allegato B) e pubblicata nella Sezione "Amministrazione Trasparente-Bandi di Concorso" del sito web istituzionale agenziale, www.arpacampania.it.

ART. 16 – NORME DI SALVAGUARDIA

1) La presentazione della domanda di partecipazione alla presente procedura comporta implicitamente l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel presente Avviso.
2) L'Agenzia si riserva la facoltà di modificare, sospendere, annullare o revocare il presente avviso a suo insindacabile giudizio, con la conseguente cessazione della validità della short-list, senza che per i candidati insorga alcuna pretesa e/o diritto e senza obbligo di notifica del relativo provvedimento.
3) Ove ricorrano motivate esigenze di pubblico interesse è data facoltà di prorogare i termini per la presentazione delle domande o riaprirli. L'eventuale proroga e riapertura dei termini saranno rese note con le stesse modalità previste per la pubblicazione del presente Avviso.
4) Il presente Avviso non costituisce alcun titolo o diritto per coloro i quali presentino istanza di partecipazione, né vincola in alcun modo l'A.R.P.A.C. ad attingere dalla short-list generata. L'Agenzia, a suo insindacabile giudizio, può ricorrere a specifici avvisi di tipo temporaneo per la selezione o ad altre procedure finalizzate al reclutamento delle professionalità e al raggiungimento degli obiettivi istituzionali.
5) L'A.R.P.A.C. si riserva, altresì, la facoltà di non dare corso all'affidamento degli incarichi in oggetto in caso di disposizioni normative ostative allo stesso, di vincoli di finanza pubblica ovvero in ragione di sopravvenute esigenze organizzative senza che il professionista dichiarato idoneo possa avanzare alcuna pretesa o diritto e senza obbligo di notifica allo stesso del relativo provvedimento.
6) Per quanto non previsto nel presente Avviso si fa riferimento alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di rapporti di lavoro autonomo.
7) Il presente avviso, unitamente ai citati allegati (Allegato A - Modello di domanda di partecipazione alla procedura e Allegato B - Informativa Trattamento dati personali), sarà pubblicato nella Sezione "Amministrazione Trasparente-Bandi di Concorso" del sito web istituzionale dell'Agenzia, www.arpacampania.it; nonché, ai fini di massima pubblicità, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.).
8) Il Responsabile del Procedimento e del trattamento dei dati personali è il dott. Michele Pugliese funzionario in forza alla Unità Operativa "U.O. Progetti e Controllo di Gestione" nell'ambito della Direzione Amministrativa.
9) Per informazioni e chiarimenti, gli interessati possono contattare il Responsabile del Procedimento al seguente indirizzo e-mail: m.pugliese@arpacampania.it.

Il Direttore Generale
Avv. Luigi Stefano SORVINO

Firmato digitalmente da: Luigi Stefano Sorvino
Organizzazione: A.R.P.A. CAMPANIA/07407530638
Data: 17/12/2025 12:01:44

ALLEGATO A

All'ARPA Campania
Pec: direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome) _____,
nato/a il _____ a _____ (prov. _____), C.F. _____, residente in _____ (prov. ____) alla Via/Piazza _____, domiciliato/a in _____ (prov. ____) alla Via/Piazza _____ (compilare solo se diverso dalla residenza), recapito telefonico: fisso _____ - mobile _____, indirizzo di posta elettronica ordinaria personale _____, indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) personale _____

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare all' "AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA MEDIANTE PROCEDURA COMPARATIVA PER LA FORMAZIONE DI UNA SHORT-LIST DI ESPERTI ESTERNI ALL'AMMINISTRAZIONE AL FINE DELL'AFFIDAMENTO DI EVENTUALI INCARICHI DI COLLABORAZIONE PROFESSIONALE PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' TECNICHE ASSUNTE IN CONVENZIONE CORRELATE ALLA GESTIONE DI PROGETTI FINANZIATI CON FONDI EUROPEI, NAZIONALI REGIONALI O DI ALTRI ENTI PUBBLICI. Approvato con deliberazione n. ___ del ____.

DI PARTECIPARE alla procedura per i seguenti profili:

- **A. Esperta/o in Monitoraggio biologico dei corpi idrici fluviali di diatomee** ☐
- **B. Esperta/o in Monitoraggio biologico dei corpi idrici fluviali di macroinvertebrati bentonici** ☐
- **C. Esperta/o in Monitoraggio biologico dei corpi idrici marini di macrozoobenthos** ☐
- **D. Esperta/o in Monitoraggio biologico dei corpi idrici fluviali di macrofite** ☐
- **E. Esperta/o in Monitoraggio biologico dei corpi marini di macroalghe** ☐
- **F. Esperta/o in Monitoraggio biologico (prelievi) dei acque marine, laghi ed acque di transizione di fitoplancton e zooplancton** ☐
- **G. Esperta/o in Monitoraggio biologico dei corpi idrici fluviali di fauna ittica** ☐
- **H. Esperta/o in Monitoraggio biologico dei corpi idrici fluviali di indici idromorfologici** ☐
- **I. Esperta/o in Controlli di gestione degli impianti industriali** ☐
- **J. Esperta/o in Controlli emissioni in atmosfera** ☐
- **K. Esperta/o in Campionamenti acque reflue, superficiali, sotterranee** ☐

- **L. Esperta/o in Campionamenti rifiuti, suoli, sedimenti e campionamenti equiparati** ☐
- **M. Esterta/o in Campi Elettromagnetivi: istruttorie, pareri, analisi di rischio** ☐
- **N. Esperta/o in Acustica: istruttorie, pareri e controlli in campo** ☐
- **O. Esperta/o in Modellistica aria** ☐
- **P. Esperta/o in Siti contaminati: istruttorie, pareri, analisi di rischio** ☐
- **Q. Esperta/o in Analisi chimiche e fisiche di laboratorio** ☐
- **R. Esperta/o in Analisi microbiologiche di laboratorio** ☐
- **S. Esperta/o in Analisi chimiche e fisiche di laboratorio (fitoplancton)** ☐
- **T. Esperta/o in Analisi chimiche e fisiche di laboratorio (zooplancton)** ☐
- **U. Esperta/o in Analisi di biologia molecolare su alimenti** ☐
- **V. Esperta/o in Valutazioni ambientali (VIA, VAS, VI, EMAS, Danno Ambientale)** ☐
- **W. Esperta/o in Conduttori mezzi nautici (Diploma + patente nautica)** ☐
- **X. Esperta/o in Gestione agronomica reflui zootecnici, oleari, fanghi e similari** ☐
- **Y. Esperta/o in Legionella: campionamenti, analisi, istruttorie** ☐
- **Z. Esperta/o in Sistemi informativi territoriali** ☐
- **AA. Esperta/o in Metrologia** ☐
- **BB. Esperta/o in Analisi OGM** ☐
- **CC. Esperta/o in Analisi stupefacenti** ☐
- **DD. Esperta/o in Utilizzo di sw agenziali** ☐

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. e sotto la propria responsabilità, consapevole di quanto rispettivamente previsto dagli artt. 75 e 76 del citato D.P.R. sulla decadenza dai benefici eventualmente conseguenti a provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera e sulla responsabilità penale prevista per chi rende false dichiarazioni, forma o usa atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità

DICHIARA

a. di essere cittadino italiano o di altro Stato membro dell'Unione Europea, ovvero di essere titolare dello status di rifugiato o dello status di "protezione sussidiaria", ovvero di essere cittadino di Paesi terzi in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo;

b. di avere un'età non inferiore agli anni 18 e non superiore ai limiti previsti dalla vigente legislazione per il mantenimento in servizio, con riferimento alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di partecipazione;

c. di godere dei diritti civili e politici ed il comune nelle cui liste è iscritto, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime. I cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare il godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento. Per i candidati non cittadini italiani e non titolari dello *status* di rifugiato o di "protezione sussidiaria" il godimento dei diritti civili e politici è riferito al Paese di cittadinanza (Art. 2, comma 2, del D.P.R. n. 82/2023);

d. di avere piena idoneità fisica all'impiego e ad ogni mansione specifica della posizione funzionale da ricoprire, il cui accertamento sarà effettuato, prima della sottoscrizione del contratto di collaborazione, a cura dell'Amministrazione quale adempimento ex D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.;

e. di essere in possesso del titolo di studio richiesto, con indicazione della denominazione e sede dell'Università che lo ha rilasciato, della data nel quale è stato conseguito e della votazione riportata. In caso di equipollenza/equivalenza riportare gli estremi del provvedimento di riconoscimento.

Per i titoli conseguiti all'estero il candidato nella domanda di partecipazione deve:

- indicare gli estremi del provvedimento con il quale il titolo stesso è stato dichiarato equipollente o equivalente al corrispondente titolo italiano; ovvero
- dichiarare di aver presentato, presso la competente Autorità, la domanda per ottenere il

rilascio del provvedimento di equipollenza o equivalenza. La dichiarazione di equipollenza/equivalenza va acquisita anche nel caso in cui il provvedimento sia già stato ottenuto per la partecipazione ad altre selezioni/concorsi;

f. di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore;

g. di non essere stato licenziato per persistente insufficiente rendimento ovvero per motivi disciplinari ai sensi della normativa di legge vigente o delle disposizioni contrattuali disciplinanti la materia;

h. di non essere dichiarato decaduto dall'impiego per aver conseguito l'assunzione mediante produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile;

i. di non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'istaurarsi e/o al mantenimento del rapporto professionale con l'A.R.P.A.C. e di non avere in corso procedimenti penali, né procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, nonché precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 313/2002 e ss.mm.ii.. In caso contrario devono essere indicate le condanne, i procedimenti a carico e ogni eventuale precedente penale, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;

j. di non essere stato dichiarato interdetto o sottoposto a misure che escludono, secondo le norme vigenti, la costituzione di un rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;

k.. di non essere incorso, nel biennio antecedente alla data di presentazione della domanda di partecipazione, in procedure disciplinari conclusesi con l'irrogazione di sanzioni (se dipendente pubblico);

m. di non aver ricevuto una valutazione negativa nel biennio antecedente alla data di presentazione della domanda di partecipazione (se dipendente pubblico);

n. l'amministrazione, e relativa sede, presso la quale risulta essere dipendente a tempo indeterminato (se dipendente pubblico);

o. di non trovarsi in situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, con le attività dell'Agenzia;

p. di essere in possesso di conoscenze delle apparecchiature e applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese;

q. di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (per i candidati che non sono cittadini italiani);

r. l'eventuale possesso dei titoli di precedenza/preferenza (art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 così come modificato dal D.P.R. n. 82/2023). Tali titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di partecipazione alla selezione;

s. di disporre di comprovata e documentata esperienza professionale di almeno 3 anni attinente al/ai profilo/i professionale/i di candidatura, da dettagliarsi in maniera puntuale e specifica;

t. di essere in possesso di P. IVA, ovvero di impegnarsi a provvedere alla sua apertura qualora venisse affidato l'incarico;

u. di essere in possesso di patente di guida cat. B;

v. di aver preso visione integrale del presente avviso e della deliberazione con cui è stata indetta la procedura, e di accettare, senza riserve, tutte le condizioni ivi previste;

w. di essere consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere;

x. di prestare il consenso al trattamento dei propri dati personali contenuti nella domanda, per le finalità di gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. ed ai sensi delle previsioni contenute nel Regolamento UE 2016/679; nonché di aver preso visione e conoscenza dell'informativa all'uopo redatta, allegata al presente avviso (Allegato B) e pubblicata nella Sezione "Amministrazione Trasparente-Bandi di Concorso" del sito web istituzionale dell'A.R.P.A.C. e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.);

z. di essere a conoscenza del fatto che i dati forniti sono obbligatori ai fini della partecipazione alla presente procedura;

aa. di essere a conoscenza del fatto che ogni comunicazione relativa alla presente procedura, salvo le ipotesi di eventuale comunicazione individuale, sarà effettuata mediante pubblicazione nella Sezione "Amministrazione Trasparente-Bandi di Concorso" del sito web istituzionale www.arpacampania.it ;

bb. di impegnarsi a comunicare qualsiasi sopravvenuta variazione a quanto dichiarato nella domanda.

Si allega alla presente la seguente documentazione, richiesta a pena di esclusione dalla procedura

a. copia fronte/retro, scansionata in formato PDF, del documento d'identità in corso di validità, datata e firmata;

b. aggiornato curriculum formativo e professionale, datato e sottoscritto, contenente autodichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., in ordine alla veridicità delle informazioni nello stesso contenute, nonché specifica autorizzazione al trattamento dei dati personali;

c. dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 relative all'esperienza professionale posseduta;

d. elenco dei documenti allegati.

Il/la sottoscritto/a autorizza il trattamento dei dati personali forniti, compresi eventuali dati sensibili, con la presente domanda ai sensi del Regolamento comunitario n. 2016/679 ai fini del procedimento per il quale sono stati richiesti ed esclusivamente a tale scopo.

Luogo e data _____

Firma (*)

_____

(non è richiesta l'autenticazione)

(*) **La firma, leggibile, è obbligatoria pena l'esclusione dalla procedura.**

ALLEGATO B

INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI

In ottemperanza alle disposizioni del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, *Codice in materia di protezione dei dati personali* (d'ora in poi Codice), nonché ai sensi delle previsioni contenute nel Regolamento UE 2016/679 (d'ora in poi GDPR), l'A.R.P.A.C., con sede alla Via Vicinale S. Maria del Pianto - Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli, informa che:

A. SOGGETTI DEL TRATTAMENTO

- **Il Titolare del Trattamento dei dati personali** è l'ARPA Campania, con sede legale in via Vicinale S. Maria del Pianto - Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli.
  PEC: direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – privacy@arpacampania.it.
  Telefono 081/2326111.
  - **Il Responsabile della Protezione dei Dati Personali (D.P.O.)** di ARPA Campania è l'avv. Lucia RUGGIERO, tel. 081/2326239 – e-mail: dpo@arpacampania.it .
  - **Il Responsabile del trattamento dei dati personali** è il dott. Michele PUGLIESE, tel. 081/2326307 – e-mail: m.pugliese.@arpacampania.it .

B. FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO DEI DATI

I dati personali contenuti nella domanda di partecipazione alla selezione, o allegati alla stessa, sono trattati da questa Amministrazione pubblica per finalità di esecuzione degli adempimenti relativi di cui al Bando cui fa riferimento e per gestire, conseguentemente, l'eventuale rapporto instaurato tra le parti. Il trattamento dei dati risulta pertanto necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento ed inoltre all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato potrebbe essere parte o all'esecuzione di misure precontrattuali (art 6 comma 1 lett. C, B del GDPR).

Più in dettaglio, questa Agenzia, effettua il trattamento dei dati personali "*comuni*" del concorrente (es. nome, cognome, codice fiscale, data di nascita, residenza, grado di istruzione, recapiti) nonché il trattamento di alcuni dati personali "*sensibili*".

Il trattamento dei dati "*sensibili*" e "*giudiziari*" è effettuato da questa Agenzia ai sensi delle seguenti disposizioni legislative nazionali e successive modifiche ed integrazioni:

- D.Lgs. n. 502/92: Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421;
- D.P.R. n.487/94: Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi;
- D.Lgs. n. 165/2001: Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche.

Il Trattamento delle categorie particolari di dati personali avviene nel rispetto dell'art. 9 del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e con le modalità di cui al Regolamento A.R.P.A.C. approvato con con Deliberazione n. 639/2018.

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638
fonte: http://burc.regione.campania.it

C. NATURA DEL CONFERIMENTO DEI DATI

Il consenso al trattamento dei dati personali, ex Regolamento UE 2016/679, ai fini della gestione della procedura e degli adempimenti conseguenti è obbligatorio e necessario per lo svolgimento della procedura e la conseguente gestione del rapporto. Il mancato conferimento comporta l'esclusione dalla selezione.

D. COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI

I dati potranno essere comunicati, nel rispetto dei principi di proporzionalità, pertinenza e non eccedenza:

- all'interno questa Agenzia, alle persone specificamente incaricate del trattamento, tenute al segreto ed alla riservatezza, quali, ad esempio, gli incaricati dell'Ufficio Protocollo, della Segreteria del Direttore Generale, il Responsabile del Procedimento, i membri della Commissione;
- ad altri Enti Pubblici qualora necessario per lo svolgimento delle funzioni istituzionali o qualora previsto da norme di legge o di regolamento;
- a privati, solo se previsto da norme di legge o di regolamento (es. applicazione della normativa in materia di diritto di accesso agli atti amministrativi).

I dati sensibili non sono diffusi.

I dati identificativi (nome e cognome e data di nascita) insieme ai risultati della selezione sono diffusi per gli adempimenti relativi alla selezione stessa (es. elenco idonei).

I dati personali acquisiti potranno essere trattati mediante acquisizione dei documenti in forma cartacea o elettronica e mediante procedure di archiviazione, anche informatizzate, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. Il titolare garantisce che il trattamento dei dati sarà effettuato con logiche di organizzazione ed elaborazione correlate alle finalità di cui alla presente informativa.

E. DIRITTI DELL'INTERESSATO

L'interessato può richiedere l'applicazione dei diritti di cui alla normativa citata tra i quali, a titolo esemplificativo:

- Il diritto di conoscere, in ogni momento, quali dati l'Agenzia sta utilizzando;
- Il diritto di ottenere l'aggiornamento, l'integrazione o la rettifica dei dati;
- Il diritto di ottenere la cancellazione, il blocco o la trasformazione in forma anonima dei dati trattati in violazione della legge;
- Il diritto di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati personali che lo riguardano.

Per l'esercizio dei diritti di cui agli artt. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21 e 22 del Regolamento UE 2016/679 l'interessato può rivolgersi all'A.R.P.A.C., sede legale in Via Vicinale S. Maria del Pianto - Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli, titolare della gestione dei dati personali che la riguardano.

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638
fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA P. IVA 03519500619 – Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 10 Dirigenti Medici di Medicina d'Emergenza-Urgenza, già Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza, per i Pronto Soccorso e per la Centrale Operativa 118.

In esecuzione della deliberazione n. 487 del 16/12/2025, immediatamente esecutiva, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 10 Dirigenti Medici di Medicina d'Emergenza-Urgenza, già Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza, per i Pronto Soccorso e per la Centrale Operativa 118.

SCADENZA

Entro e non oltre le ore 24,00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando di Concorso Pubblico nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Possono partecipare coloro che, alla data di scadenza fissata per la presentazione delle istanze di partecipazione, siano in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE:

a) cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle Leggi vigenti, oppure cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 3 D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174, l'accesso all'impiego è esteso ai cittadini degli Stati membri della U.E. e ai loro familiari non aventi la cittadinanza di uno stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, in possesso dei seguenti requisiti:
   - ✓ godimento dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
   - ✓ possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
   - ✓ adeguata conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.P.R. n. 752/1976;
   - ✓ le disposizioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 si applicano anche ai cittadini di paesi terzi, che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. Anche per tale categoria di cittadini si applicano le disposizioni di cui D.P.R. n. 752/1976, in materia di conoscenza della lingua italiana;

b) non essere già lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza;

c) incondizionata idoneità fisica all'impiego e alla mansione specifica: l'accertamento sarà effettuato a cura dell'ASL CASERTA con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette prima dell'effettiva assunzione in servizio;

d) godimento dei diritti politici;

e) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Laurea in Medicina e Chirurgia;
2) Specializzazione nella disciplina di Medicina d'Emergenza-Urgenza, già Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza, o in disciplina ad essa equipollente o affine/Iscrizione a partire dal secondo anno di specializzazione nella disciplina di Medicina d'Emergenza-Urgenza, già Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza, o in disciplina ad essa equipollente o affine, **ovvero** documentata esperienza professionale acquisita nel periodo intercorrente tra il 1° gennaio 2013 ed il 31 dicembre 2024, presso i servizi di emergenza-urgenza del Servizio sanitario nazionale, sia ospedalieri che territoriali, di almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, con contratti a tempo determinato, con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, con contratti di convenzione o altre forme di lavoro flessibile **ovvero** documentato numero di ore di attività, equivalente ad almeno tre anni di servizio del personale medico del Servizio sanitario nazionale a tempo pieno, anche non continuative, presso i predetti servizi di emergenza-urgenza del Servizio sanitario nazionale, sia ospedalieri che territoriali, ancorché in assenza di diploma di specializzazione, ai sensi dell'art. 12, comma 1, D.L. 34/2023, convertito in Legge 56/2023, e ss.mm.ii.;
3) Iscrizione all'Albo Professionale dei Medici-Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ESCLUSIONE

Non possono accedere alla presente procedura:

- i soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza (articolo 5, comma 9, del Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, come novellato dall'art. 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 11 agosto 2014, n. 114);
- coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziati per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- coloro che hanno subito condanne penali relative a reati contro la Pubblica Amministrazione. In tal caso, l'Azienda procederà alla valutazione di tali condanne al fine di accertare, secondo un consolidato indirizzo giurisprudenziale (C.d.S., IV,20 gennaio 2006, n. 130; C.d.S., VI, 17 ottobre 1997, n. 1487; T.A.R. Lazio, III, 2 aprile 1996, n. 721), la gravità dei fatti penalmente rilevanti, dai quali può desumere l'eventuale inesistenza dei requisiti di idoneità morale ed attitudine ad espletare attività presso una Pubblica Amministrazione; l'Azienda si riserva di valutare, a suo insindacabile giudizio, se le sentenze penali riportate, la sottoposizione a misure di sicurezza, ovvero i procedimenti penali in corso, risultino ostativi all'ammissione.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione alla presente procedura dovrà essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, con le modalità descritte al punto seguente, entro il termine perentorio indicato alla pag. 1 del presente bando (30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando di Concorso Pubblico nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo), pena esclusione.

L'ASL Caserta declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONEON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati; si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con largo anticipo rispetto alla scadenza del bando.

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet:
https://aslcaserta.iscrizioneconcorsi.it/
Accedere alla "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti e "Conferma".

❖ Fare attenzione al corretto inserimento del proprio indirizzo e-mail (non PEC) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);

❖ Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo. Attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati alla scheda 'Utente';

❖ Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda 'Utente'.

Attenzione: le informazioni anagrafiche aggiuntive non sono obbligatorie, ad eccezione del documento di identità, ma è utile che vengano compilate perché verranno poi automaticamente riproposte in ogni successivo concorso al quale il candidato vorrà partecipare.

❖ L' accesso alla scheda 'Utente' è comunque sempre garantito e le informazioni anagrafiche potranno essere inserite e/o modificate in qualsiasi momento.

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE AL CONCORSO PUBBLICO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Completata la FASE 1 (cioè sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici) cliccare sulla voce di menù 'Concorsi' per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;

- cliccare sull'icona "Iscriviti" del concorso al quale si intende partecipare;
- si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
- per iniziare cliccare sul tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento dei dati di ciascuna sezione cliccare il tasto in basso "Salva".

L'elenco delle pagine da compilare (requisiti generici, requisiti specifici ecc.) è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio"). A questo punto la domanda potrà essere integrata (come da istruzioni successive) ma non più modificata.
Nella schermata sono presenti dei campi a compilazione obbligatoria (contrassegnati con asterisco *) e il loro mancato inserimento non consentirà il salvataggio della domanda.
Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".
Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".
Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia del documento di identità e della domanda firmata. Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.
Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della domanda (pdf) contenente i dati inseriti completa di numero identificativo, data e ora.
La stessa domanda potrà essere stampata anche dalla procedura on-line posizionandosi in corrispondenza della colonna domanda (pdf).
Nella domanda di ammissione i candidati in situazione di handicap possono indicare l'eventuale ausilio necessario in relazione al loro handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, ai sensi della legge n. 104/92.
Alle prove d'esame il candidato dovrà presentarsi munito di copia fotostatica di un documento di identità personale in corso di validità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra-europei, di partecipare al presente concorso (es. permesso di soggiorno).
Costituiscono motivi di esclusione:

1. L'omissione di taluna delle dichiarazioni indicate nella domanda on-line e la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione da parte del diretto interessato. La sottoscrizione della domanda, per quanto disposto dall'art. 39 del D.P.R. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione. La presentazione della domanda di partecipazione determina l'accettazione incondizionata di tutte le disposizioni del presente bando di concorso.
2. La mancanza dei requisiti di ammissione.
3. La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.
4. La mancata presentazione, alle prove d'esame, di copia fotostatica di un documento di identità personale in corso di validità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra-europei, di partecipare al presente concorso (es. permesso di soggiorno).

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile - per rettificare eventuali errori e/o integrare titoli e documenti – annullarla, cliccando su "ANNULLA DOMANDA".
NOTA BENE: si fa presente che l'annullamento della domanda comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.
Conclusa l'integrazione, il candidato dovrà necessariamente cliccare sul pulsante "Conferma ed invio", seguendo poi la procedura, per poter risultare nuovamente iscritto al Concorso Pubblico.
A seguito della compilazione della nuova domanda il candidato riceverà, quindi, una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della nuova domanda che annulla e sostituisce in toto la precedente

DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati, attraverso la procedura on-line, dovranno allegare alla domanda, a pena di esclusione, tramite file in formato .pdf, la copia digitale di:

1) documento di identità fronte-retro in corso di validità;
2) eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale interessato, che devono essere edite a stampa e devono comunque essere presentate, avendo cura di evidenziare il proprio nome;
3) eventuale documentazione sanitaria comprovante lo stato di invalidità con la relativa percentuale;
4) permesso di soggiorno per cittadini extracomunitari;
5) decreti di equiparazione relativi a titoli di studio e servizi prestati all'estero.

Per ogni file allegato è prevista una dimensione massima di cui il candidato dovrà necessariamente tener conto.

ASSISTENZA TECNICA

Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù" Assistenza", sempre presente in testata della pagina web. Le richieste di assistenza tecnica verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 5 giorni precedenti la scadenza del bando.

AVVERTENZE

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data dell'invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

Con riferimento al servizio prestato presso Aziende Sanitarie Pubbliche, il candidato deve indicare se ricorrono o non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma art. 46 D.P.R. 761/79 che di seguito si riportano: "La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità (…). La riduzione non può comunque superare il 50 per cento".

Per i servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto privato, verranno valutati se detti Istituti abbiano provveduto all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale come previsto dall'art. 25 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761; in caso contrario i suddetti servizi saranno valutati per il 25% della rispettiva durata.

Per il servizio prestato presso Case di Cura private verrà valutato se le stesse operano in regime di accreditamento con il SSN; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato, qualora di dipendenza, nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.

Saranno valutati i titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (attività di servizio, borse di studio, incarichi libero-professionali ecc.).

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione on-line.

AMMISSIONE

L'ASL Caserta con provvedimento del Direttore Generale procederà all'ammissione dei candidati le cui domande siano pervenute nei termini prescritti e siano in possesso dei requisiti generali e specifici previsti dal presente bando. Con lo stesso provvedimento si procederà altresì all'eventuale esclusione dei candidati non in possesso dei predetti requisiti.

L'elenco dei candidati ammessi/non ammessi a partecipare alle prove d'esame verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'ASL Caserta come indicato in calce al presente bando, sezione "Concorsi e Selezioni", ed equivarrà ad ogni effetto a notifica a tutti i candidati, ammessi e non ammessi.

L'ASL Caserta non procederà all'invio ai candidati di alcuna comunicazione in merito alla suddetta ammissione/esclusione, fatta eccezione della comunicazione, ai singoli candidati esclusi, del motivo di esclusione, se non già riportato nel provvedimento di esclusione, mediante raccomandata a.r. al recapito indicato nella domanda, se diverso dalla residenza.

NOMINA DELLA COMMISSIONE

La Commissione esaminatrice sarà costituita secondo le disposizioni di cui al D.P.R. n. 483/97.

Si rende noto sin d'ora che il sorteggio dei componenti, titolare e supplente, della Commissione Esaminatrice del Concorso, ai sensi dell'art. 6 del citato D.P.R. n. 483/97, verrà effettuato a partire dalle ore 10,00 del secondo Lunedì successivo alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione; qualora detto giorno sia festivo, il sorteggio sarà effettuato il primo giorno successivo non festivo.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli verranno valutati dalla Commissione esaminatrice secondo i criteri di cui al D.P.R. n. 483/97.

PROVE D'ESAME

Le prove d'esame, scritta, pratica ed orale saranno espletate secondo le modalità disposte dal D.P.R. n. 483/97.

PUNTEGGIO

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
- 20 punti per i titoli;
- 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
- 30 punti per la prova scritta;
- 30 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
- 10 punti per i titoli di carriera;
- 3 punti per i titoli accademici e di studio;
- 3 punti per le pubblicazioni e titoli scientifici;
- 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

Il superamento della prova scritta e della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza in ciascuna prova, espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Non verranno considerate le attività e i servizi prestati antecedentemente al conseguimento del titolo di studio richiesto per l'ammissione al Concorso Pubblico, le idoneità in precedenti concorsi/avvisi pubblici/avvisi di mobilità e le attività di volontariato.

PROVE D'ESAME

La data delle prove d'esame sarà resa nota ai candidati, esclusivamente, mediante apposito avviso pubblicato prima dell'espletamento delle prove stesse, come di seguito specificato, sul sito istituzionale dell'ASL Caserta ed equivarrà, ad ogni effetto, a notifica ai candidati interessati:

almeno 15 giorni prima della prova scritta;

almeno 20 giorni prima della prova pratica;

almeno 20 giorni prima della prova orale.

La prova orale, per i cittadini degli stati membri della U.E., verterà, altresì, sulla conoscenza della lingua italiana.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE DI MERITO

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formulerà la graduatoria finale di merito secondo l'ordine del punteggio complessivo riportato dai candidati a seguito della valutazione dei titoli ed in ciascuna delle prove previste, tenuto conto dei criteri delle preferenze previste dalle leggi vigenti, nonché secondo le disposizioni dettate dalla legge n. 191/98.

Saranno esclusi dalla graduatoria i candidati che non avranno conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.

I medici in formazione specialistica regolarmente iscritti a partire dal secondo anno di specializzazione, ammessi al concorso pubblico ai sensi dell'art. 1, comma 547, della Legge 145/2018 (come modificato, da ultimo, dall'art. 3, comma 5-bis, D.L. 51/2023, convertito in L. 87/2023), saranno collocati, all'esito positivo delle procedure, in graduatoria separata.

APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE DI MERITO

Il Direttore Generale dell'Azienda, riconosciuta la regolarità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà la graduatoria finale di merito unitamente a quella dei medici iscritti, alla data di scadenza del bando, a partire dal secondo anno di specializzazione.

Sono dichiarati vincitori i candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di merito.

La graduatoria sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nonché sul sito web aziendale nella Sezione "Bandi di concorso".

La graduatoria separata dei medici regolarmente iscritti, alla data di scadenza del bando, almeno al secondo anno di specializzazione, potrà essere utilizzata, ai sensi dell'art. 1, comma 548, della Legge 145/2018 e ss.mm.ii., subordinatamente al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della pertinente graduatoria dei medesimi professionisti già specialisti alla data di scadenza del bando.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

fonte: http://burc.regione.campania.it

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, che prevede il rapporto di lavoro esclusivo.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, con rapporto di lavoro esclusivo.

TRATTAMENTO GIURIDICO ED ECONOMICO

Ai vincitori sarà attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area Sanità.
Ai fini giuridici ed economici, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio.

NORME FINALI

La partecipazione al concorso implica, da parte dei candidati, l'accettazione di tutto quanto contemplato nel presente bando.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte il presente bando per motivate ragioni, senza che gli istanti possano vantare pretese o diritti di sorta.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente.

INFORMATIVA PRIVACY-TUTELA DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL D.LGS. 196/2003, COME SOSTITUITO DAL REGOLAMENTO UNIONE EUROPEA 2016/679 (GDPR).

I dati personali, forniti dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso, saranno trattati, anche con strumenti informatici, per le finalità di gestione della procedura.
La presentazione della domanda di partecipazione costituisce autorizzazione al trattamento dei dati nella medesima indicati per le predette finalità.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Antonio Limone

Sito Istituzionale http://www.aslcaserta.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
S. GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA – SALERNO – C.F. 95044290654

Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n°1 borsa di ricerca, fino alla scadenza del progetto (19/05/2026), finanziata dall'Unione Europea – Next Generation EU -, da conferire a un candidato con Laurea in Biotecnologie Mediche o Laurea in Biotecnologie per la Salute per la realizzazione del progetto PNRR dal titolo "NF1 across lifespan: an interdisciplinary model of care from epigenetic to innovative therapeutic approaches"- Missione M6/componente C2 – 2.1 "Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del S.S.N.", Codice progetto PNRR-MR1-2022-12376604 CUP SECONDARIO I55E22000630005

Pubblica selezione, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n° 1 borsa di ricerca da conferire a:

- **(01) Candidato con Laurea in Biotecnologie Mediche o Laurea in Biotecnologie per la Salute;**

La borsa di ricerca avrà la durata pari alla scadenza del progetto con un importo lordo mensile pari a € 3.333,33 (tremilatrecentotrentatre/33), comprensivo di oneri riflessi e con l'impegno orario di 36 ore settimanali.

Art.1
(oggetto del bando)

E' indetta una procedura di selettiva, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n° 1 borsa di ricerca per lo svolgimento di attività progettuali, della pari alla scadenza del progetto, per l'esecuzione del progetto dal titolo: "*NF1 across lifespan: an interdisciplinary model of care from epigenetic to innovative therapeutic approaches"*, da svolgersi presso l''A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona" – Salerno.

Art.2
(destinatari del bando)

L'avviso di selezione pubblica è destinato a cittadini italiani o equiparati, nonché stranieri in possesso dei requisiti previsti dal presente bando.

Art. 3
(requisiti di ammissione e ulteriori requisiti premiali)

Possono accedere alla selezione i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

1. Laurea in Biotecnologie Mediche (LM-9 – classe delle lauree Magistrali in Biotecnologie Mediche, Veterinarie e Farmaceutiche) o Laurea in Biotecnologie per la Salute (classe delle Lauree in Biotecnologie);
2. Per i cittadini stranieri il titolo di studio richiesto deve essere riconosciuto equivalente in Italia dalla Autorità competente, ai sensi dell'articolo 38, co. 3, del d. Lgs 30 marzo 2001 n. 165;
3. Corso di perfezionamento e/o altri titoli universitari nel campo dell'alimentazione, prodotti nutraceutici e nutrizione applicata attestabile con certificazione o autodichiarazione

La omessa indicazione anche solo di un requisito per l'ammissione comporta l'esclusione dall'Avviso.

Costituiscono titoli valutabili:
- Esperienza nello studio dell'attività mitocondriale e studi su RNA

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso per la presentazione delle domande di ammissione. In base a quanto disposto dall' Avviso Pubblico del 24 aprile 2023 , art. 10 n. 8 lett. b) del Ministero della Salute è stabilito che "almeno il 40% del personale assunto appositamente per il progetto o comunque destinatario di borse di studio o di ricerca a tempo determinato gravanti sul progetto deve essere reclutato presso le Unità operative delle aree del Mezzogiorno. A tal fine, i bandi di reclutamento di nuovo personale prevedono opportune clausole dirette all'inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell'offerta, di criteri orientati a promuovere l'occupazione giovanile nelle aree del mezzogiorno, ai sensi di quanto disposto dall'art. 47 "Pari opportunità, generazionali e di genere, nei contratti pubblici PNRR e PNC" del D.L. 31 maggio 2021, n. 77 convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.4

(modalità di partecipazione e presentazione della domanda di partecipazione)

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, collegandosi al sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it.**

L'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal 1° giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dello stesso sul BURC.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda**. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate nei tempi e secondo le modalità previste dal bando.

I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

L' Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e donne e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 D.Lgs n. 165/2011 e s.m.i.

Art. 5

(modalità di formulazione della domanda)

Nella domanda di partecipazione al presente concorso, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it**, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art.76 DPR n.445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;
3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
4) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
5) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
6) il possesso dei requisiti di ammissione;
7) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.;
9) di non aver avuto condanne penali per reati contro la P.A. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
10) i titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o preferenza a parità di punteggio;
11) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
12) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679, per lo svolgimento della procedura selettiva.

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione, determina l'esclusione dalla presente procedura.

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 5.00 (CINQUE/00)** intestato all' AOU SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA - SALERNO -

fonte: http://burc.regione.campania.it

IBAN: IT 36 M 01030 15200 000063667994.

NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "COGNOME NOME Contributo spese per BORSA RICERCA PNRR Biotecnologo– Prof.ssa D. Melis".

La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata **ed allegata** alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

Art. 6

(procedura di registrazione e compilazione on-line della domanda per la partecipazione al concorso)

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) .
La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

FASE 1 : REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**);
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

FASE 2 : ISCRIZIONE ON LINE ALLA PROCEDURA

- Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Si accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese.

  Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".
  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".

  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

  a. documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti di cui al punto 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
  d. la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali pari ad € 5.00 non rimborsabili,
  e. copia FIRMATA e completa della domanda prodotta dal portale e priva della scritta FACSIMILE

  I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

  a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
  c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
  d. **per la sezione Pubblicazioni** dichiarare ed allegare documentazione nel numero massimo **di 5 (cinque), successivi al conseguimento del titolo di accesso alla procedura.** Eventuali, ulteriori pubblicazioni, abstract, ecc …. potranno essere caricate **nella sezione Altro**;
  e. **per la sezione Corsi/tirocini/stage dichiarare ed allegare documentazione acquisita successivamente al conseguimento del titolo di accesso alla procedura;**
  f. E' obbligatorio inserire il numero di ore di ogni evento dichiarato, compreso le docenze effettuate. Qualora non siano indicate le ore è necessario convertire il numero di giorni in ore, considerando che ogni giorno equivale ad 8 ore. (es. se un corso è durato 5 giorni, occorre moltiplicare 5(giorni) x8 (ore) = 40ore. Indi si deve inserire come numero di ore 40.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. *Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**" in formato **PDF***

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della *domanda firmata in formato PDF*, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare a pena di esclusione:

1. la stampa della e-mail di "conferma di avvenuta iscrizione";
2. il documento di riconoscimento valido, (quello indicato nella domanda)

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

FASE 3 : ASSISTENZA ON LINE

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non potranno essere soddisfatte richieste nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.
Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web.
NOTA BENE: dopo l'invio on-line della domanda, per una eventuale integrazione o modifica, occorre necessariamente annullare la domanda, e la stessa, una volta integrata o modificata, dovrà essere inviata seguendo le modalità sopra descritte.
In tal modo si otterrà una nuova ricevuta di avvenuta compilazione, in quanto l'annullamento della precedente domanda, comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.
ATTENZIONE: Qualsiasi correzione e/o integrazione apposta manualmente sulla domanda stampata, firmata ed inviata non verrà presa in considerazione dall'Amministrazione, così come non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC)

Art. 7
(ammissione esclusione candidati)

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda – **Portale Amministrazione Trasparente: https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it sezione "Bandi di concorso", sottosezione "Avvisi", e costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.**
In ragione del numero di domande pervenute, l'A.O.U. si riserva ogni facoltà di procedere ad una prova di preselezione, utilizzando procedure, anche informatizzate, che garantiscano obiettività e trasparenza.
Se si dovesse procedere ad una preselezione, la data, l'ora ed il luogo di convocazione dei candidati verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera: **https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it** –, sezione **"Bandi di concorso"**.
La mancata partecipazione alla preselezione, per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura.
Il diario del colloquio sarà comunicato ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet dell'A.O.U. https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it - sezione "Bandi di concorso", sottosezione "Avvisi", non meno di 15 giorni prima della data fissata che costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (art.32 Legge 69/2009).
Costituiscono motivi di esclusione:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione;
- la mancata partecipazione del candidato alla selezione per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura;
- coloro i quali abbiano già usufruito dei contratti di cui all'art. 24 della Legge n. 240/2010 e degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della Legge n. 240/2010, intercorsi anche con altri atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della Legge n. 240/2010, con il medesimo soggetto, per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto da attivare, superi complessivamente i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente;
- coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione o siano decaduti da altro impiego statale ai sensi del D.P.R. 3/1957;
- coloro che siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;

Art. 8
(valutazione titoli e colloquio)

La borsa sarà attribuita mediante una selezione per titoli e colloquio da effettuarsi da parte di apposita Commissione, nominata dal Direttore Generale.

Per la procedura di selezione la Commissione disporrà complessivamente di 100 punti così ripartiti:

Titoli	fino a punti 40
Colloquio	fino a punti 60

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il punteggio massimo da attribuire ai titoli dichiarati nelle quattro sezioni del curriculum viene così ripartito:

- Titoli Di Carriera max 13 punti;
- Curriculum formativo e professionale max 12 punti;
- Titoli accademici, di studio max 10 punti;
- Pubblicazioni e titoli scientifici max 5 punti;

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima del colloquio.

Art.9
(supervisione e controllo)

Successivamente al conferimento della borsa, il Responsabile Scientifico del Progetto risponderà direttamente del rispetto dei limiti di svolgimento dell'attività oggetto della borsa.

Art.10
(natura giuridica)

Il contratto deve contenere le seguenti indicazioni:
- la data di inizio e termine finale del rapporto di lavoro;
- il trattamento economico complessivo;
- il Settore scientifico disciplinare di riferimento;
- l'impegno orario (tempo pieno o definito);
- l'indicazione della attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti;
- l'obbligo di presentazione della relazione tecnico-scientifica periodica sull'attività di ricerca per la liquidazione delle rate mensili.

Art.11
(incompatibilità)

La borsa di Studio e di Ricerca non è cumulabile con
- assegni per attività di ricerca;
- borse di studio o di ricerca a qualsiasi titolo conferite;
- Frequenza di corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;

La borsa è altresì incompatibile con attività professionale o di consulenza retribuita svolta in modo continuativo, nel caso in cui abbia una rapporto di lavoro subordinato o parasubordinato, fatta salva la possibilità che il borsista venga collocato in aspettativa senza assegni.
Il titolare della borsa può essere autorizzato dalla commissione giudicatrice del bando di selezione, su proposta motivata del Responsabile Scientifico, a svolgere una limitata attività a condizione che questa non pregiudichi l'espletamento dell'attività di ricerca correlata alla borsa. La Borsa di Studio e di Ricerca può essere compatibile con lo svolgimento di attività di dottorato di ricerca senza assegno. Non possono essere conferite Borse di Ricerca a soggetti che siano collocati in quiescenza, ai sensi dell'art. 5, comma 9, D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 così come modificato dal D.L. n. 90 del 24.06.2014 convertito con modificazioni dalla L. 11.08.2014, n. 114.
La Borsa di Studio e di Ricerca non può essere assegnata nei casi in cui l'assegnatario svolga, a qualsiasi titolo, attività che comportino un conflitto di interessi con l'A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi d' Aragona".
Non possono partecipare a procedure di assegnazione della borsa coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado, con il responsabile scientifico della borsa di ricerca.
I vincitori danno attestazione dell'assenza di situazioni di incompatibilità o cumulo di con apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e si impegnano a comunicare all'amministrazione con la massima tempestività qualsiasi variazione intervenuta rispetto alla situazione iniziale.
L'A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" si riserva la facoltà di verificare l'autenticità delle attestazioni prodotte e di effettuare idonei controlli, anche a campione, circa la veridicità degli stati, dei fatti e delle qualità personali autocertificati dai vincitori delle selezioni.
I titolari di borsa che forniscano false dichiarazioni oppure omettano le comunicazioni decadono dal godimento della stessa, fatte salve le ulteriori sanzioni stabilite dalla normativa vigente.

Art.12
(cessazione del rapporto)

La cessazione del rapporto è determinata dalla scadenza del contratto o dal recesso di una delle parti, che opera dal momento della ricezione della relativa comunicazione.
Durante i primi due mesi di attività ciascuna delle parti può recedere in qualsiasi momento dal contratto senza l'obbligo di preavviso né indennità sostituiva del preavviso. Il recesso dell'Amministrazione deve essere motivato. Trascorso il termine suddetto il ricercatore, in caso di recesso dal contratto, è tenuto a dare un preavviso di quindici

fonte: http://burc.regione.campania.it

giorni. In caso di mancato preavviso l'Amministrazione ha il diritto di trattenere un importo corrispondente alla retribuzione spettante al dipendente per il periodo lavorato.
Il recesso dal contratto potrà comunque avvenire qualora si verifichi una causa che, ai sensi dell'art. 2119 C.C., non consenta la prosecuzione, anche provvisoria, del rapporto. Costituisce giusta causa del recesso dal contratto la mancata presentazione della relazione, nonché la grave violazione degli obblighi contrattuali**.**

Art.13
(natura previdenziale ed assicurativa)

Il conferimento della borsa di ricercatore non dà luogo alla costituzione di alcun rapporto di lavoro subordinato né, salvo che la legge non disponga diversamente, al riconoscimento di trattamenti previdenziali o assistenziali e si configura fiscalmente ai sensi dell'art. 50, comma I lett. c), del D.P.R. n. 917/1986, Testo unico delle imposte sui redditi, come reddito assimilato a quello di lavoro dipendente con conseguente applicazione sull'importo lordo delle ritenute secondo le modalità previste dalla normativa vigente.
Per quanto riguarda la responsabilità civile derivante da danni a persone e cose eventualmente provocati nello svolgimento del programma previsto dall'incarico, il professionista ha l'obbligo di stipulare una apposita polizza assicurativa per responsabilità civile e per infortunio a copertura di tali rischi, con oneri a proprio carico.

Art. 14
(trattamento dei dati personali)

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 l'Amministrazione provvede al trattamento dei dati personali al solo fine degli adempimenti necessari all'espletamento della procedura in oggetto sulla base della domanda di partecipazione presentata dall'interessato che, in qualsiasi momento, può chiederne l'aggiornamento e la cancellazione.
In caso di assegnazione dell'incarico, gli stessi dati saranno trattati dall'amministrazione per tutti gli aspetti contabili e amministrativi relativi al progetto medesimo.

Art.15
(pubblicità del bando)

La pubblicità del bando è assolta mediante la pubblicazione sul sito web aziendale
https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it sezione "Bandi di concorso".

Art. 16
(norme finali)

Il contratto di ricerca in oggetto sarà a tempo determinato, con impegno orario non inferiore alle 36 ore settimanali, il borsista ha l'obbligo di partecipare al progetto ed alle iniziative adottate per la realizzazione dello stesso.
L'importo spettante è pari ad € 3.333,33 (tremilatrecentotrentatre/33) lordi mensili, comprensivo di oneri riflessi. L'ultima rata sarà erogata a chiusura del progetto, previa presentazione di apposita dichiarazione da parte del Responsabile Scientifico del progetto, attestante il regolare svolgimento dell'attività prevista.
L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere o revocare, in tutto od in parte, o modificare il presente bando. La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Ing. Ciro Verdoliva

Ing
CIRO
VERDOLIVA
16.12.2025
12:58:10
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
S. GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA – SALERNO – C.F. 95044290654

Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n°1 borsa di ricerca, della durata pari alla fine del progetto (30/08/2026), eventualmente prorogabile, finanziata dall'Unione Europea – Next Generation EU -, da conferire a un candidato con Laurea Magistrale in Psicologia (LM-51) per la realizzazione del progetto PNRR dal titolo "Specific diagnostic biomarker profiles of different clinical clusters in DLB"- Missione M6/componente C2 – 2.1 "Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del S.S.N.", Codice progetto PNRR-MCNT2-2023-12377423 CUP I53C24000790006

Pubblica selezione, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n° 1 borsa di ricerca da conferire a:

- **(01) Candidato con Laurea Magistrale in Psicologia (LM-51);**

La borsa di ricerca avrà la durata pari alla fine del progetto (30/08/2026), eventualmente prorogabile, con un importo di € 3.333,33 (tremilatrecentotrentatre/33) lordi mensili, comprensivo di oneri riflessi e con l'impegno orario di 36 ore settimanali.

Art.1
(oggetto del bando)

E' indetta una procedura di selettiva, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n° 1 borsa di ricerca per lo svolgimento di attività progettuali, della durata pari alla fine del progetto (30/08/2026, eventualmente prorogabile), per l'esecuzione del progetto dal titolo: "*Specific diagnostic biomarker profiles of different clinical clusters in DLB"*, da svolgersi presso l''A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona" – Salerno.

Art.2
(destinatari del bando)

L'avviso di selezione pubblica è destinato a cittadini italiani o equiparati, nonché stranieri in possesso dei requisiti previsti dal presente bando.

Art. 3
(requisiti di ammissione e ulteriori requisiti premiali)

Possono accedere alla selezione i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

1. Laurea Magistrale in Psicologia (LM-51);
2. Per i cittadini stranieri il titolo di studio richiesto deve essere riconosciuto equivalente in Italia dalla Autorità competente, ai sensi dell'articolo 38, co. 3, del d. Lgs 30 marzo 2001 n. 165;
3. Competenza certificata in valutazione neuropsicologica di malattie degenerative, in alternativa presentare un'autodichiarazione specificando gli identificativi della struttura;

La omessa indicazione anche solo di un requisito per l'ammissione comporta l'esclusione dall'Avviso.

Costituiscono titoli valutabili:
- Dottorato di ricerca in area attinente;
- Esperienza pregressa di ricerca nell'ambito delle malattie neurodegenerative;
-Pubblicazioni nell'ambito delle malattie neurodegenerative;

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso per la presentazione delle domande di ammissione. In base a quanto disposto dall' Avviso Pubblico del 24 aprile 2023 , art. 10 n. 8 lett. b) del Ministero della Salute è stabilito che "almeno il 40% del personale assunto appositamente per il progetto o comunque destinatario di borse di studio o di ricerca a tempo determinato gravanti sul progetto deve essere reclutato presso le Unità operative delle aree del Mezzogiorno. A tal fine, i bandi di reclutamento di nuovo personale prevedono opportune clausole dirette all'inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell'offerta, di criteri orientati a promuovere l'occupazione giovanile nelle aree del mezzogiorno, ai sensi di quanto disposto dall'art. 47 "Pari opportunità, generazionali e di genere, nei contratti pubblici PNRR e PNC" del D.L. 31 maggio 2021, n. 77 convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.4

(modalità di partecipazione e presentazione della domanda di partecipazione)

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, collegandosi al sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it.**

L'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal 1° giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dello stesso sul BURC.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda**. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate nei tempi e secondo le modalità previste dal bando.

I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

L' Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e donne e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 D.Lgs n. 165/2011 e s.m.i.

Art. 5

(modalità di formulazione della domanda)

Nella domanda di partecipazione al presente concorso, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it**, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art.76 DPR n.445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;
3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
4) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
5) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
6) il possesso dei requisiti di ammissione;
7) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.;
9) di non aver avuto condanne penali per reati contro la P.A. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
10) i titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o preferenza a parità di punteggio;
11) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
12) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679, per lo svolgimento della procedura selettiva.

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione, determina l'esclusione dalla presente procedura.

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 5.00 (CINQUE/00)** intestato all' AOU SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA - SALERNO -

fonte: http://burc.regione.campania.it

IBAN: IT 36 M 01030 15200 000063667994.

NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "COGNOME NOME Contributo spese per BORSA RICERCA PNRR LM Psicologia – Prof.ssa M. Amboni".

La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata **ed allegata** alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

Art. 6

(procedura di registrazione e compilazione on-line della domanda per la partecipazione al concorso)

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) .
La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

FASE 1 : REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**);
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

FASE 2 : ISCRIZIONE ON LINE ALLA PROCEDURA

- Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Si accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese.

  Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".
  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".

fonte: http://burc.regione.campania.it

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

a. documento di identità valido;

b. documenti comprovanti i requisiti di cui al punto 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);

c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

d. la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali pari ad € 5.00 non rimborsabili,

e. copia FIRMATA e completa della domanda prodotta dal portale e priva della scritta FACSIMILE

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;

c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;

d. **per la sezione Pubblicazioni** dichiarare ed allegare documentazione nel numero massimo **di 5 (cinque), successivi al conseguimento del titolo di accesso alla procedura.** Eventuali, ulteriori pubblicazioni, abstract, ecc …. potranno essere caricate **nella sezione Altro**;

e. **per la sezione Corsi/tirocini/stage dichiarare ed allegare documentazione acquisita successivamente al conseguimento del titolo di accesso alla procedura;**

f. E' obbligatorio inserire il numero di ore di ogni evento dichiarato, compreso le docenze effettuate. Qualora non siano indicate le ore è necessario convertire il numero di giorni in ore, considerando che ogni giorno equivale ad 8 ore. (es. se un corso è durato 5 giorni, occorre moltiplicare 5(giorni) x8 (ore) = 40ore. Indi si deve inserire come numero di ore 40.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. *Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**" in formato **PDF***

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della *domanda firmata in formato PDF*, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare a pena di esclusione:

1. la stampa della e-mail di "conferma di avvenuta iscrizione";
2. il documento di riconoscimento valido, (quello indicato nella domanda)

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

FASE 3 : ASSISTENZA ON LINE

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Non potranno essere soddisfatte richieste nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web.

fonte: http://burc.regione.campania.it

NOTA BENE: dopo l'invio on-line della domanda, per una eventuale integrazione o modifica, occorre necessariamente annullare la domanda, e la stessa, una volta integrata o modificata, dovrà essere inviata seguendo le modalità sopra descritte.
In tal modo si otterrà una nuova ricevuta di avvenuta compilazione, in quanto l'annullamento della precedente domanda, comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.
ATTENZIONE: Qualsiasi correzione e/o integrazione apposta manualmente sulla domanda stampata, firmata ed inviata non verrà presa in considerazione dall'Amministrazione, così come non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC)

Art. 7
(ammissione esclusione candidati)

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda – **Portale Amministrazione Trasparente: https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it sezione "Bandi di concorso", sottosezione "Avvisi", e costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.**
In ragione del numero di domande pervenute, l'A.O.U. si riserva ogni facoltà di procedere ad una prova di preselezione, utilizzando procedure, anche informatizzate, che garantiscano obiettività e trasparenza.
Se si dovesse procedere ad una preselezione, la data, l'ora ed il luogo di convocazione dei candidati verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera: **https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it** –, sezione **"Bandi di concorso"**.
La mancata partecipazione alla preselezione, per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura.
Il diario del colloquio sarà comunicato ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet dell'A.O.U. https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it - sezione "Bandi di concorso", sottosezione "Avvisi", non meno di 15 giorni prima della data fissata che costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (art.32 Legge 69/2009).
Costituiscono motivi di esclusione:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione;
- la mancata partecipazione del candidato alla selezione per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura;
- coloro i quali abbiano già usufruito dei contratti di cui all'art. 24 della Legge n. 240/2010 e degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della Legge n. 240/2010, intercorsi anche con altri atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della Legge n. 240/2010, con il medesimo soggetto, per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto da attivare, superi complessivamente i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente;
- coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione o siano decaduti da altro impiego statale ai sensi del D.P.R. 3/1957;
- coloro che siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;

Art. 8
(valutazione titoli e colloquio)

La borsa sarà attribuita mediante una selezione per titoli e colloquio da effettuarsi da parte di apposita Commissione, nominata dal Direttore Generale.

Per la procedura di selezione la Commissione disporrà complessivamente di 100 punti così ripartiti:

Titoli	fino a punti 40
Colloquio	fino a punti 60

Il punteggio massimo da attribuire ai titoli dichiarati nelle quattro sezioni del curriculum viene così ripartito:

- Titoli Di Carriera max 13 punti;
- Curriculum formativo e professionale max 12 punti;
- Titoli accademici, di studio max 10 punti;
- Pubblicazioni e titoli scientifici max 5 punti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima del colloquio.

Art.9
(supervisione e controllo)

Successivamente al conferimento della borsa, il Responsabile Scientifico del Progetto risponderà direttamente del rispetto dei limiti di svolgimento dell'attività oggetto della borsa.

Art.10
(natura giuridica)

Il contratto deve contenere le seguenti indicazioni:
- la data di inizio e termine finale del rapporto di lavoro;
- il trattamento economico complessivo;
- il Settore scientifico disciplinare di riferimento;
- l'impegno orario (tempo pieno o definito);
- l'indicazione della attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti;
- l'obbligo di presentazione della relazione tecnico-scientifica periodica sull'attività di ricerca per la liquidazione delle rate mensili.

Art.11
(incompatibilità)

La borsa di Studio e di Ricerca non è cumulabile con
- assegni per attività di ricerca;
- borse di studio o di ricerca a qualsiasi titolo conferite;
- Frequenza di corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;

La borsa è altresì incompatibile con attività professionale o di consulenza retribuita svolta in modo continuativo, nel caso in cui abbia una rapporto di lavoro subordinato o parasubordinato, fatta salva la possibilità che il borsista venga collocato in aspettativa senza assegni.
Il titolare della borsa può essere autorizzato dalla commissione giudicatrice del bando di selezione, su proposta motivata del Responsabile Scientifico, a svolgere una limitata attività a condizione che questa non pregiudichi l'espletamento dell'attività di ricerca correlata alla borsa. La Borsa di Studio e di Ricerca può essere compatibile con lo svolgimento di attività di dottorato di ricerca senza assegno. Non possono essere conferite Borse di Ricerca a soggetti che siano collocati in quiescenza, ai sensi dell'art. 5, comma 9, D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 così come modificato dal D.L. n. 90 del 24.06.2014 convertito con modificazioni dalla L. 11.08.2014, n. 114.
La Borsa di Studio e di Ricerca non può essere assegnata nei casi in cui l'assegnatario svolga, a qualsiasi titolo, attività che comportino un conflitto di interessi con l'A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi d' Aragona".
Non possono partecipare a procedure di assegnazione della borsa coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado, con il responsabile scientifico della borsa di ricerca.
I vincitori danno attestazione dell'assenza di situazioni di incompatibilità o cumulo di con apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e si impegnano a comunicare all'amministrazione con la massima tempestività qualsiasi variazione intervenuta rispetto alla situazione iniziale.
L'A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" si riserva la facoltà di verificare l'autenticità delle attestazioni prodotte e di effettuare idonei controlli, anche a campione, circa la veridicità degli stati, dei fatti e delle qualità personali autocertificati dai vincitori delle selezioni.
I titolari di borsa che forniscano false dichiarazioni oppure omettano le comunicazioni decadono dal godimento della stessa, fatte salve le ulteriori sanzioni stabilite dalla normativa vigente.

Art.12
(cessazione del rapporto)

La cessazione del rapporto è determinata dalla scadenza del contratto o dal recesso di una delle parti, che opera dal momento della ricezione della relativa comunicazione.
Durante i primi due mesi di attività ciascuna delle parti può recedere in qualsiasi momento dal contratto senza l'obbligo di preavviso né indennità sostituiva del preavviso. Il recesso dell'Amministrazione deve essere motivato. Trascorso il termine suddetto il ricercatore, in caso di recesso dal contratto, è tenuto a dare un preavviso di quindici giorni. In caso di mancato preavviso l'Amministrazione ha il diritto di trattenere un importo corrispondente alla retribuzione spettante al dipendente per il periodo lavorato.
Il recesso dal contratto potrà comunque avvenire qualora si verifichi una causa che, ai sensi dell'art. 2119 C.C., non consenta la prosecuzione, anche provvisoria, del rapporto. Costituisce giusta causa del recesso dal contratto la mancata presentazione della relazione, nonché la grave violazione degli obblighi contrattuali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.13
(natura previdenziale ed assicurativa)

Il conferimento della borsa di ricercatore non dà luogo alla costituzione di alcun rapporto di lavoro subordinato né, salvo che la legge non disponga diversamente, al riconoscimento di trattamenti previdenziali o assistenziali e si configura fiscalmente ai sensi dell'art. 50, comma I lett. c), del D.P.R. n. 917/1986, Testo unico delle imposte sui redditi, come reddito assimilato a quello di lavoro dipendente con conseguente applicazione sull'importo lordo delle ritenute secondo le modalità previste dalla normativa vigente.
Per quanto riguarda la responsabilità civile derivante da danni a persone e cose eventualmente provocati nello svolgimento del programma previsto dall'incarico, il professionista ha l'obbligo di stipulare una apposita polizza assicurativa per responsabilità civile e per infortunio a copertura di tali rischi, con oneri a proprio carico.

Art. 14
(trattamento dei dati personali)

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 l'Amministrazione provvede al trattamento dei dati personali al solo fine degli adempimenti necessari all'espletamento della procedura in oggetto sulla base della domanda di partecipazione presentata dall'interessato che, in qualsiasi momento, può chiederne l'aggiornamento e la cancellazione.
In caso di assegnazione dell'incarico, gli stessi dati saranno trattati dall'amministrazione per tutti gli aspetti contabili e amministrativi relativi al progetto medesimo.

Art.15
(pubblicità del bando)

La pubblicità del bando è assolta mediante la pubblicazione sul sito web aziendale
https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it sezione "Bandi di concorso".

Art. 16
(norme finali)

Il contratto di ricerca in oggetto sarà a tempo determinato, con impegno orario non inferiore alle 36 ore settimanali, il borsista ha l'obbligo di partecipare al progetto ed alle iniziative adottate per la realizzazione dello stesso.
L'importo spettante è pari ad € 3.333,33 (tremilatrecentotrentatre/33) mensili lordi, comprensivo di oneri riflessi. L'ultima rata sarà erogata a chiusura del progetto, previa presentazione di apposita dichiarazione da parte del Responsabile Scientifico del progetto, attestante il regolare svolgimento dell'attività prevista.
L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere o revocare, in tutto od in parte, o modificare il presente bando. La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Ing. Ciro Verdoliva

Ing
CIRO
VERDOLIVA
16.12.2025
12:57:40
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA RELIGIOSA DI S. PIETRO ORDINE OSPEDALIERO DI SAN GIOVANNI DI DIO – FATEBENEFRATELLI - OSPEDALE SACRO CUORE DI GESU' - BENEVENTO

Avviso per il conferimento di incarico quinquennale per un posto di Direttore di struttura complessa presso l'Ospedale Sacro Cuore di Gesù di Benevento– disciplina di Chirurgia Generale.

Ai sensi dell'art.18 del Regolamento Organico dell'Ente è indetto avviso pubblico per il conferimento dell'incarico suddetto.

Per l'ammissione all'avviso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali e specifici di cui all' all'art. 5, c. 1, DPR 484/97:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego;

c) iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei medici. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

d) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina. Per tale anzianità di servizio si fa riferimento agli artt. 10, 11, 12 e 13 del D.P.R. 484/97. Per quanto concerne la specializzazione si fa riferimento al D.M. 30.01.1998 e ss.mm.;

e) curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/97 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 484/97;

f) attestato di formazione manageriale;

g) età: come previsto dall'art. 3, comma 6, della Legge15 maggio 1997, n. 127, la partecipazione ai concorsi e alle selezioni indetti da pubbliche amministrazioni non è soggetta a limiti di età. Tenuto conto dei limiti di età previsti dalla legge per il conseguimento del diritto alla pensione di vecchiaia, la durata dell'incarico sarà comunque correlata al raggiungimento del predetto limite.

I requisiti di ammissione, sia generali che specifici, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione, salvo il requisito di cui al punto f).

Per l'ammissione alla selezione gli aspiranti devono presentare domanda in carta semplice contenente i seguenti dati:

1) cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza;

2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

3) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) eventuali condanne penali riportate, ovvero di non aver riportato condanne penali nonché eventuali procedimenti penali pendenti;

5) titoli di studio posseduti ed i requisiti specifici di ammissione richiesti dall'avviso;

6) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego,
ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;

7) l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata personale presso il quale viene fatta dall'Ente ogni comunicazione inerente all'avviso, ivi inclusa la convocazione alla prova d'esame.

Gli aspiranti devono inoltre dichiarare nella domanda:

a) di uniformarsi, nell'esercizio delle loro funzioni, agli indirizzi etico religiosi dell'Ente; b) di impegnarsi ad osservare tutte le norme che regolano l'ordinamento dei servizi e il rapporto di lavoro dell'Ospedale secondo le disposizioni del citato Regolamento Organico; c) di impegnarsi ad acquisire, in caso di assunzione dell'incarico, l'attestato di formazione manageriale al primo corso utile ove non già in possesso.

L'omessa indicazione nella domanda anche di un solo dei requisiti generali e specifici di ammissione o di una delle dichiarazioni aggiuntive richieste determinano l'esclusione dal concorso.

Alla domanda gli aspiranti devono allegare la documentazione richiamata dall'art. 3, c. 2,3,4,5,6, DPR 483/97:

- tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato, con i contenuti di cui all'art. 8 del D.P.R. 484/97;

- i titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente;
- le pubblicazioni devono essere edite a stampa;
- alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.

E' nulla l'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli.
Nei casi riportati nell'elenco di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 i candidati possono presentare dichiarazioni sostitutive in luogo della certificazione rilasciata dall'autorità competente secondo i modi e i termini di cui alla predetta normativa.
Le dichiarazioni sostitutive devono essere sottoscritte e corredate di copia fotostatica (fronte e retro) di documento di identità in corso di validità (da allegarsi una sola volta).
Tutte le dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o dell'atto di notorietà di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m. ed i., devono essere precedute dalla formula di conoscenza di quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m. ed i. e precisamente "consapevole secondo quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m. ed i., della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, dichiara, sotto la propria responsabilità, quanto segue: …….".
Fermo restando quanto previsto dall'art. dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m. ed i. circa le sanzioni pensali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
La dichiarazione resa dal candidato deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo.
In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà allegata o contestuale alla domanda, resa con le modalità sopraindicate, deve contenere pena la non valutazione del servizio:
- l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato;
- la qualifica e il profilo professionale;
- la tipologia del rapporto di lavoro (dipendente – contratto libero professionale – collaborazione coordinata e continuativa – consulenza - prestazione occasionale – borsa di studio – assegnista di ricerca ecc);
- il regime orario (tempo pieno – part-time e relativa percentuale):
- le date (giorno – mese – anno) di inizio e di conclusione dei servizi prestati nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare ecc.);
- quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.

Le eventuali casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana dell'estratto del presente avviso e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Dirigente Responsabile del competente Dipartimento o della Struttura Complessa. Tale casistica, quindi, non può essere oggetto di autocertificazione.
Il colloquio ed il curriculum professionale saranno valutati secondo i criteri di cui agli artt. 8-9 del DPR 484/97.
La domanda indirizzata al Direttore Generale dell'Ente e debitamente sottoscritta ai sensi di legge deve essere inoltrata a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direzione Sanitaria, Ospedale Sacro Cuore di Gesù – Viale Principe di Napoli n. 14/A – 82100 - Benevento - ovvero può essere presentata direttamente, negli orari di apertura degli uffici, presso la Direzione Sanitaria dell'Ospedale; domande e documenti allegati devono pervenire, a pena di esclusione, nel perentorio termine delle ore 12 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana; qualora detto termine cada in un giorno festivo, lo stesso è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Non saranno comunque accettate le domande pervenute all'Amministrazione oltre 15 giorni dalla data di scadenza anche se inoltrate nei termini a mezzo del servizio postale.
L'Ente non assume responsabilità in caso di eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili all'Ente stesso.
La Commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale dell'Ente, è composta ai sensi delle vigenti disposizioni regolamentari.

La Commissione predisporrà l'elenco degli idonei, previo colloquio riguardante anche la soluzione di casi pratici inerenti la disciplina oggetto dell'incarico, nonché la valutazione del curriculum professionale e delle pubblicazioni degli interessati. La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio e\o prova saranno tempestivamente comunicate ai candidati, con lettera inviata esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo PEC appositamente dichiarato dal candidato nella domanda di partecipazione al concorso.
In caso di mancata o errata indicazione dell'indirizzo PEC e/o di mancato funzionamento della stessa, nessuna responsabilità può essere ascritta all'Amministrazione per la mancata ricezione della nota di convocazione.
I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dalla selezione. I candidati dovranno presentarsi agli esami muniti di documento di identità personale valido ai sensi di legge.
Il concorrente cui verrà conferito l'incarico dall'Ente, entro 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta da parte dell'Ospedale, sarà invitato a presentare, a pena di decadenza: a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di ammissione; b) certificato del casellario giudiziale; c) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione. I predetti documenti dovranno avere data non anteriore a sei mesi da quella della richiesta da parte dell'Ospedale.
Ai sensi della legge 31 dicembre 1996 n. 675 così come modificata dal D. Lgs. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati, saranno raccolti presso l'area del personale per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. In relazione al trattamento dei dati personali, l'interessato gode dei diritti di cui alla predetta normativa. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Ospedale Sacro Cuore di Gesù di Benevento titolare del trattamento.
La mancata corrispondenza tra l'originale e la copia esibita, e/o la mancata produzione dell'originale costituisce causa di esclusione dalla selezione.
Il rapporto di lavoro è a carattere esclusivo, a tempo pieno, di durata quinquennale ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve, compatibilmente con le previsioni di legge in materia di età pensionabile.
Il rinnovo o il mancato rinnovo sono disposti dall'Ente. In tema di incompatibilità sono applicate le disposizioni stabilite dalla legge.
Per eventuali chiarimenti e per prendere visione delle norme citate, gli interessati potranno rivolgersi alla Direzione Sanitaria dell'Ospedale Sacro Cuore di Gesù di Benevento.
L'Amministrazione si riserva la insindacabile facoltà di prorogare, modificare, sospendere o annullare la selezione di cui al presente avviso qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità, dandone notizia agli interessati.
Roma,

Il Presidente
(Fra Luigi Dr. Gagliardotto o.h.)
Firmato digitalmente da: Luigi Gagliardotto
Data: 16/12/2025 15:23:15

AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO

VIA NIZZA,146-84124-SALERNO

DELIBERAZIONE N.ro 1809 del 10-12-2025

Proposta: N.ro 2504 del 03-12-2025

Proponente: **UOC Assistenza Primaria**

Provvedimento con Esecutività:

	Ordinaria

X	**Immediata**	**Motivazione: Per consentire l' immediata esecutività di quanto contenuto.**

	Altre fattispecie	**Come indicato nel corpo del provvedimento.**

Oggetto: Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con gli Specialisti ambulatoriali interni, Veterinari ed altre Professionalità Sanitarie (Biologi, Chimici, Psicologi) ambulatoriali, art. 19 - Approvazione e pubblicazione graduatorie definitive valevoli per l'anno 2026.

GENNARO SOSTO
10.12.2025 11:47:45 UTC

Ai sensi del D.Lgs. n.82 del 7 marzo 2005 (Codice dell' Amministrazione Digitale) e successive modifiche, integrazioni e norme collegate, il presente documento informatico sottoscritto con firma digitale qualificata sostituisce il documento cartaceo sottoscritto con firma autografa.
fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

Alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonchè per espressa dichiarazione di regolarità tecnica ed amministrativa della stessa resa a mezzo di sottoscrizione della presente, da parte de **IL DIRETTORE\IL DIRIGENTE** di **UOC Assistenza Primaria**

PREMESSO

che l'ASL Salerno, in applicazione dell'art. 19 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con gli Specialisti ambulatoriali interni, Veterinari ed altre Professionalità Sanitarie (Biologi, Chimici, Psicologi) ambulatoriali, deve provvedere alla formazione di una graduatoria provinciale per titoli, con validità annuale:

- per ciascuna branca specialistica - Specialisti ambulatoriali e Veterinari;
- per ciascuna categoria professionale - Biologi, Chimici e Psicologi;

ATTESO

che, ai sensi dell'art. 19 del citato Accordo, le graduatorie provvisorie degli Specialisti ambulatoriali interni, Veterinari ed altre Professionalità Sanitarie (Biologi, Chimici, Psicologi) ambulatoriali, per l'anno 2026, sono state pubblicate sul sito istituzionale dell'ASL Salerno il 01/10/2025;

RILEVATO

che sono decorsi i termini, stabiliti dall'art. 19 dell'Accordo di categoria, per la presentazione delle istanze di riesame delle posizioni nelle graduatorie provvisorie il 16/10/2025;

CONSIDERATO

che l'ASL Salerno ha predisposto le graduatorie definitive degli Specialisti ambulatoriali interni, Veterinari ed altre Professionalità Sanitarie (Biologi, Chimici, Psicologi) ambulatoriali valevoli per l'anno 2026, che le stesse devono essere approvate dal Direttore Generale e, quindi, inviate alla Regione per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale, come stabilito dall'art. 19, dello stesso Accordo;

ATTESTATO:

che il presente provvedimento, alla stregua dell' istruttoria compiuta, e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella premessa,costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, è regolare e legittimo, nella forma e nella sostanza, ai sensi della vigente normativa e utile per il servizio pubblico, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall' art.1 della L.20/94 e successive modifiche;

ATTESTATA:

che la conformità del presente atto alle norme sul trattamento dei dati di cui al D.Lgs 196/2003 così come integrato con le modifiche introdotte dal D.Lgs 101/2018 per l' adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e dalle novelle introdotte dalla legge 27 dicembre 2019 n.160, che contiene principi e prescrizioni per il trattamento dei dati personali, a che con riferimento alla loro "diffusione", e dichiarato di aver valutato la rispondenza del testo, compreso degli eventuali allegati, destinato alla diffusione per il mezzo dell' Albo Pretorio alle suddette prescrizioni e ne dispone la

Ai sensi del D.Lgs. n.82 del 7 marzo 2005 (Codice dell' Amministrazione Digitale) e successive modifiche, integrazioni e norme collegate, il presente documento informatico sottoscritto con firma digitale qualificata sostituisce il documento cartaceo sottoscritto con firma autografa.
fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

pubblicazione nei modi di legge;

DICHIARATO:
che la documentazione originale a supporto del presente provvedimento è depositata e custodita agli uffici del Dipartimento/U.O. proponente;
che non sussistono motivi ostativi a procedere essendo l' atto conforme alle disposizioni di legge in materia ed ai regolamenti e/o direttive dell'Ente, nonchè coerente con gli obiettivi strategici individuati dalla Direzione Generale e le finalità istituzionali dell'Ente.

Il Responsabile del procedimento dichiara:
l' insussistenza del conflitto di interesse, allo stato attuale, ai sensi dell' articolo 6 bis della Legge n.241/90 in relazione al citato provvedimento e l' aderenza del presente atto alle misure previste nel vigente piano anticorruzione.

PROPONE AL DIRETTORE GENERALE

Per quanto in premessa, che qui si intende integralmente riportato

di approvare le graduatorie definitive degli Specialisti ambulatoriali interni, Veterinari ed altre Professionalità Sanitarie (Biologi, Chimici, Psicologi) ambulatoriali valevoli per l'anno 2026, formulate ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con gli Specialisti ambulatoriali interni, Veterinari ed altre Professionalità Sanitarie (Biologi, Chimici, Psicologi) ambulatoriali;

- di inviarle alla Regione Campania per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale;
- di precisare che il presente provvedimento non comporta oneri a valere sul bilancio aziendale;
- di renderlo immediatamente esecutivo, stante il termine stabilito dall'Accordo di categoria per la pubblicazione sul BURC;
- di inviare la presente deliberazione al Collegio Sindacale ai sensi della normativa vigente.

Ai sensi del D.Lgs. n.82 del 7 marzo 2005 (Codice dell' Amministrazione Digitale) e successive modifiche, integrazioni e norme collegate, il presente documento informatico sottoscritto con firma digitale qualificata sostituisce il documento cartaceo sottoscritto con firma autografa.
fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

IL DIRETTORE \ DIRIGENTE UOC Assistenza Primaria - [Ferrantino Giuseppe]

IL DIRETTORE GENERALE

IN VIRTÙ dei poteri conferitigli con D.G.R.C. n. 432 del 26/06/2025 e D.P.G.R.C. n. 100 del 07/08/2025;

Vista la proposta formulata dal Direttore/Dirigente proponente alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo stesso e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella premessa,costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonchè dell' espressa dichiarazione di regolarità e legittimità della stessa, a mezzo sottoscrizione , nella forma e nella sostanza ai sensi della vigente normativa e utilità per il servizio pubblico, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art.1 della L.20\94 e successive modifiche;

Acquisiti i pareri del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario:

PARERI:

X	**Favorevole**
	Non Favorevole

Motivazione (In caso di parere non favorevole)
Ferdinando Memoli FIRMATO

X	**Favorevole**
	Non Favorevole

Motivazione (In caso di parere non favorevole)
Primo Sergianni FIRMATO

Ai sensi del D.Lgs. n.82 del 7 marzo 2005 (Codice dell' Amministrazione Digitale) e successive modifiche, integrazioni e norme collegate, il presente documento informatico sottoscritto con firma digitale qualificata sostituisce il documento cartaceo sottoscritto con firma autografa.
fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

DELIBERA

per i motivi di cui alla premessa che qui si intendono integralmente riportati:

- di approvare la proposta formulata che qui si intende integralmente riportata;
- di trasmettere il presente provvedimento ai destinatari indicati in proposta.

I documenti afferenti al seguente procedimento sono stati firmati digitalmente da:
Ferrantino Giuseppe - Graduatorie Veterinarisigned_2.pdf - 03/12/2025 13:33:51
Ferrantino Giuseppe - Graduatorie Professionistisigned_3.pdf - 03/12/2025 13:33:51
Ferrantino Giuseppe - proposta-approvata_4.pdf - 03/12/2025 13:33:51
Ferrantino Giuseppe - Graduatorie Medicisigned_1.pdf - 03/12/2025 13:33:51
Memoli Ferdinando - proposta-approvata_4_1.pdf - 03/12/2025 18:27:49
Sergianni Primo - proposta-approvata_4_1_1.pdf - 09/12/2025 08:46:03

IL DIRETTORE GENERALE

Ing.Gennaro Sosto

Ai sensi del D.Lgs. n.82 del 7 marzo 2005 (Codice dell' Amministrazione Digitale) e successive modifiche, integrazioni e norme collegate, il presente documento informatico sottoscritto con firma digitale qualificata sostituisce il documento cartaceo sottoscritto con firma autografa.
fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

Allegati alla presente:
Altro (Nome File:Graduatorie Veterinarisigned_2.pdf - Impronta: 2760c7ab632435a590d61112ae399e4f6e8c11d8fa87c5d24e7ec0e9f4bb6d5078277df07e94a17c3bc4126c94855500cec31952006f6a69c7271dd0e5e6cb35) - PUBBLICABILE;

Altro (Nome File:Graduatorie Professionistisigned_3.pdf - Impronta: 359fd579d2721a441fa6d8fdce14247d37d4f9c936ed734a0f57f3f5e4bdc85e8c68d38b441a9e798ba81c6fd170a794449679f25459376a59300f01f651c7ae) - PUBBLICABILE;

Altro (Nome File:Graduatorie Medicisigned_1.pdf - Impronta: 466516f0ee8ab62ab452d17e065c8f4c2a6a787b5d941df63c115f95c3ee9dedb94c94928c09505930a0ab0e9fc6d2d5f2c96a80714e52eb9b5efb8cd1e7667d) - PUBBLICABILE;

IL DIRETTORE

UOC Assistenza Primaria - [Ferrantino Giuseppe]

Ai sensi del D.Lgs. n.82 del 7 marzo 2005 (Codice dell' Amministrazione Digitale) e successive modifiche, integrazioni e norme collegate, il presente documento informatico sottoscritto con firma digitale qualificata sostituisce il documento cartaceo sottoscritto con firma autografa.
fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

Trasmessa ai soggetti esterni sotto elencati a cura del servizio proponente:
Notificata ai soggetti interni sotto elencati:

UOC Assistenza Primaria
Collegio Sindacale

Ai sensi del D.Lgs. n.82 del 7 marzo 2005 (Codice dell' Amministrazione Digitale) e successive modifiche, integrazioni e norme collegate, il presente documento informatico sottoscritto con firma digitale qualificata sostituisce il documento cartaceo sottoscritto con firma autografa.
fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

GIUSEPPE
FERRANTINO
03.12.2025
13:27:40
GMT+01:00

UOC Assistenza Primaria

GRADUATORIA VETERINARI

BRANCA DI Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2026

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	RENZULLI	ENRICO	10,00
2	PENTELLA	VINCENZO	10,00
3	GRASSI	CARLO	9,00
4	RANZO	MANUELA	9,00
5	COPPOLA	GIOVANNI	9,00
6	CAROTENUTO	ANNA	9,00
7	RUSSO	MONICA	9,00
8	BARONE	FRANCESCO	9,00
9	PERCIATO	DONATELLA	9,00
10	MARTINA	VALERIA	9,00
11	PIERRI	TERESA	9,00
12	D'AQUINO	ILARIA	9,00
13	CIONCADA	ROSSELLA	9,00
14	TEDESCO	CONCETTA	8,00
15	CUSATIS	DONATO	8,00
16	VECCHIONE	VALERIA	8,00
17	PASTORINO	PAOLO	8,00
18	DI PALMA	TOMMASO	8,00

GIUSEPPE FERRANTINO
03.12.2025 12:24:29 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

19	FAIELLA	NICOLA	8,00
20	LEONARDO	SIMONA	8,00
21	DI STASIO	MARIA	8,00
22	AMATO	RUGGERO	8,00
23	CICCONE	ELENA	8,00
24	AIELLO	RAFFAELLA	8,00
25	POLITO	VALERIA	7,00
26	BREGLIA	GIOVANNA	7,00
27	ORGANO	ANNA	6,46
28	VELLUSI	ANDREA	6,00
29	MADDALO	MARIATERESA	6,00
30	ANNARUMMA	ROSITA	6,00
31	CARPENTIERI	ROSANNA	6,00
32	CRISTIANO	TERESA	6,00
33	MORRONE	VINCENZO	5,00
34	CURATOLI	MADDALENA	5,00
35	CIFRODELLI	DINA	5,00
36	MARANO	ANTONIA	5,00
37	FERRARA	ELISABETTA	5,00
38	CAMMAROTA	DONATELLA	4,00
39	SILVESTRI	GIOVANNA	3,46
40	FORLANI	EMILIA	3,00
41	NASTI	MARIAGRAZIA	3,00
42	FERRARA	FRANCESCO	3,00
43	RUSSO	VINCENZO	3,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

44	**SCIBELLI**	**FAUSTO**	**3,00**

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

GRADUATORIA VETERINARI

BRANCA DI Igiene della prod.,trasf.,comm.,cons. degli alimenti di origine animale e loro derivati

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2026

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	FONDERICO	GABRIELLA	14,20
2	ERCOLANO	ALESSIO	9,91
3	CROCETTA	DOMENICO	9,76
4	ANNARUMMA	ROSITA	9,76
5	GRASSI	CARLO	9,00
6	PENTELLA	VINCENZO	9,00
7	RANZO	MANUELA	9,00
8	COPPOLA	GIOVANNI	9,00
9	SAVINO	ROSSELLA	8,31
10	FRUSCIANTE	STEFANO	8,00
11	VILLANI	ROBERTO	6,81
12	COSTIGLIOLA	ARMANDO ROSARIO	5,79
13	DANISI	ANNALISA	5,00
14	MADDALO	MARIATERESA	5,00
15	SILVESTRI	GIOVANNA	4,75
16	CAROLLO	GIUSEPPE	4,50
17	CAMMAROTA	DONATELLA	3,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

18	**FERRARA**	**FRANCESCO**	**3,00**

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

GRADUATORIA VETERINARI

BRANCA DI Sanità Animale

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2026

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	CIFRODELLI	DINA	20,98
2	RENZULLI	ENRICO	14,52
3	CUSATIS	DONATO	13,38
4	LAMPARELLI	LUCA	11,78
5	FORLENZA	ROCCO	11,46
6	CARPENTIERI	ROSANNA	10,79
7	RUSSO	MONICA	9,81
8	BARONE	FRANCESCO	9,73
9	GRASSI	CARLO	9,59
10	CONTINI	FRANCESCO	9,55
11	SASSANO	FELICE	9,07
12	MANGIERI	GIUSEPPE	9,03
13	PENTELLA	VINCENZO	9,00
14	DELLA CORTE	DARIA	9,00
15	RAIMO	PASQUALE	9,00
16	CAROTENUTO	ANNA	9,00
17	IANNONE	MICHELA	9,00
18	PERCIATO	DONATELLA	9,00

19	MARTINA	VALERIA	9,00
20	PIERRI	TERESA	9,00
21	CIONCADA	ROSSELLA	9,00
22	QUARANTA	PIERLUIGI	8,51
23	TEDESCO	CONCETTA	8,00
24	VECCHIONE	VALERIA	8,00
25	PONZIO	GIOSEF	8,00
26	PASTORINO	PAOLO	8,00
27	DI PALMA	TOMMASO	8,00
28	BAMBACARO	EMANUELE	8,00
29	FAIELLA	NICOLA	8,00
30	LEONARDO	SIMONA	8,00
31	DI STASIO	MARIA	8,00
32	AMATO	RUGGERO	8,00
33	CICCONE	ELENA	8,00
34	AIELLO	RAFFAELLA	8,00
35	GENOVESE	PASQUALE	7,86
36	POLITO	VALERIA	7,82
37	MOCERINO	DOMENICO	7,12
38	BREGLIA	GIOVANNA	7,00
39	DELLA GATTA	LUIGIA	6,62
40	GALLO	MARIA	6,18
41	VELLUSI	ANDREA	6,00
42	DE SANTIS	FABRIZIO	6,00
43	DI FILIPPO	WALTER	6,00
44	CRISTIANO	TERESA	6,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

45	ZINNO	FRANCESCO	6,00
46	DI BLASI	MAURO	6,00
47	MORGIA	ROSA	5,96
48	DANISI	ANNALISA	5,44
49	MORRONE	VINCENZO	5,00
50	MADDALO	MARIATERESA	5,00
51	CURATOLI	MADDALENA	5,00
52	MARANO	ANTONIA	5,00
53	CONTE	ESTHER	5,00
54	GALLO	CLAUDIA	5,00
55	DATENA	ANNA MARIA	5,00
56	FERRARA	ELISABETTA	5,00
57	VILLAMAINA	ROSSANA	5,00
58	CASABURI	MASSIMO	5,00
59	GRANATO	SALVATORE	5,00
60	PUGLIESE	FILIPPO	4,35
61	FORLANI	EMILIA	3,00
62	GRIMALDI	TIZIANA	3,00
63	CAMMAROTA	DONATELLA	3,00
64	NASTI	MARIAGRAZIA	3,00
65	SICIGNANO	GIUSEPPE	3,00
66	RUSSO	VINCENZO	3,00
67	SCIBELLI	FAUSTO	3,00

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

GIUSEPPE
FERRANTINO
03.12.2025
13:26:58
GMT+01:00

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria professionisti

Graduatoria Provinciale PSICOTERAPEUTI Ambulatoriali

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2026

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	CIRELLA	ASSUNTA	27,23
2	SAPONARA	CINZIA	13,16
3	SALERNO	GIUSY	12,11
4	LIZZADRI	FLAVIA	10,50
5	FINAMORE	GIULIO	10,02
6	DE VITA	MARIANNA	10,00
7	SARCINELLA	SERENA	10,00
8	VITALE	LUCIA	10,00
9	MARTINO	FABIO	10,00
10	ACCETTA	ANNA	10,00
11	RUGGIERO	INES	10,00
12	IRNO	MARIA	10,00
13	STANGANELLO	ROBERTA	9,60
14	VOLGARE	ROSA	9,00
15	BARBARULO	ANNA MARIA	9,00
16	CIRILLO	SIMONA	9,00
17	LEONE	LORETA	9,00
18	NAPOLITANO	ANNA	9,00

GIUSEPPE FERRANTINO
03.12.2025 12:24:29 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

19	D'ANGELO	GIUSEPPINA	9,00
20	PRAGLIOLA	ILENIA	9,00
21	BATTIATO	MORENA	9,00
22	GAUDIO	LOREDANA	9,00
23	VASSALLO	FILOMENA	9,00
24	DIANA	ALESSIA	9,00
25	DAMIANO	MARIA	9,00
26	MASUCCIO	ANNALISA	9,00
27	LOMBARDI	SERENA	9,00
28	AURIEMMA	ELEONORA	9,00
29	FABBRICINO	IRENE	9,00
30	CARNILE	LUDOVICO	9,00
31	SANTORIELLO	CARMEN	9,00
32	APOLITO	ESTER	9,00
33	FANARA	ANGELO	9,00
34	PESCE	STEFANIA	9,00
35	MIRANDA	ESTER	9,00
36	ZITO	ANTONIETTA	9,00
37	SANTORO	MARIA ENRICA	9,00
38	DATTOLI	CARMELA	9,00
39	MELITO	MILENA	9,00
40	NAPOLETANO	CIRA	9,00
41	SICA	SERENA	9,00
42	TRUONO	SILVIA	9,00
43	GIOVINE	ANGELA	9,00
44	RICCIARDELLI	CARMEN	9,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

45	SCUOPPO	CHIARA	9,00
46	DI CAPUA	ROBERTA	9,00
47	PANNONE	MADDALENA	9,00
48	ANTONUCCI	ALESSIO	9,00
49	PEPICELLI	GIULIANA	9,00
50	DE GIACOMO	MARIA FRANCESCA	9,00
51	CAPRIO	LUDOVICA	9,00
52	CARDINALI	FRANCESCA	9,00
53	DE FALCO	FILOMENA	9,00
54	GUERRIERO	CARMELA	9,00
55	SCHIAPPA	CINZIA	9,00
56	CASTALDI	CLARA	9,00
57	SCHETTINI	GIULIA	9,00
58	MONTESANO	GIOVANNI	8,92
59	ROCA	EMANUELA	8,00
60	SERIO	MARIANNA	8,00
61	ROMEI	MONICA	8,00
62	DE ANGELIS	ROSA	8,00
63	ARNONE	RITA	8,00
64	SATERIALE	ANNA	8,00
65	FRASCIONE	EMILIA	8,00
66	FAELLA	VALERIA	8,00
67	FURNO	ILARJ	8,00
68	RUSSO	URSULA	8,00
69	MADAIO	LUCIANA	8,00
70	SARNO	IDA	8,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

71	MAIORINO	ASSUNTA	8,00
72	IULIANO	MARIO	8,00
73	LANDINETTI	MARIAGRAZIA	8,00
74	GUADAGNINI	ROBERTA	8,00
75	GALATRO	SIMONA	8,00
76	D'AMICO	NUNZIA PINA	8,00
77	OLIVETO	TIZIANA	8,00
78	ILARDI	ROBERTA	8,00
79	MARCHETTI	GIULIA	8,00
80	VOTTA	ALESSANDRA	8,00
81	MARTINO	VINCENZO	8,00
82	CAPUANO	VINCENZO	8,00
83	FREZZA	KATIA	8,00
84	LONGOBARDI	ANNA	8,00
85	SPINETTI	MARIANEVE	8,00
86	NAPPI	FILOMENA	8,00
87	LUONGO	GRAZIA	8,00
88	SOMMA	PATRIZIA	8,00
89	RUSSO VERRONE	PALMA	8,00
90	ISAIA	MARTINA	8,00
91	DESTINO	KRIZIA	8,00
92	NOGARA	MARIKA	8,00
93	CONTE	GIADA	8,00
94	CUOMO	MARIA SOCCORSA	8,00
95	MONTUORI	ANNA	8,00
96	BARBA	EUGENIO	8,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

97	SOLDIVIERI	FRANCESCA	8,00
98	PECCERILLO	STEFANO	8,00
99	CONCILIO	ASSUNTA	8,00
100	DRAMMIS	LETIZIA MARIA	8,00
101	MONDINI	FRANCESCA	8,00
102	PIERRI	ANTONIA	8,00
103	CARPENTIERI	SERENA	8,00
104	SICA	RAFFAELLA	8,00
105	TOMMASEO	CARMEN	8,00
106	POSITANO	MONICA	8,00
107	LO CONTE	STEFANIA	8,00
108	TERMOLI	GAETANA	8,00
109	MAINENTE	CARMINE	8,00
110	VECE	MARIA CHIARA	8,00
111	AURICCHIO	ANNAROSARIA	8,00
112	SCHIAFFO	GIUSEPPE	8,00
113	CAPUTO	ANNALUCE	8,00
114	ROTONDO	ASSUNTA	8,00
115	FIORILLO	GIUSEPPINA	8,00
116	LAURENZA	ERICA	8,00
117	DI MAIO	MARA	8,00
118	SOLDOVIERI	ANNACHIARA	8,00
119	LIBERTI	EMILIA	7,12
120	MENDITTO	RITA	7,11
121	CAPPIELLO	LAURA	7,00
122	CARLUCCIO	VIVIANA	7,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

123	CAPO	IDA	7,00
124	RUSSO	ILARIA	7,00
125	DE SIMONE	ROSA	7,00
126	FRONZINO	ANDREA	7,00
127	IPPOLITO	NOEMI	7,00
128	DE CHIARA	SARA	7,00
129	AMODEO	GIULIA	7,00
130	POSTIGLIONE	PAOLA	7,00
131	MARRAZZO	ANNAMARIA	7,00
132	CARUSO	BENEDETTA	7,00
133	VERDE	NUNZIATA	7,00
134	CISNEROS	ANA CAROLINA	7,00
135	SAMMARTINO	CHRISTELLE	7,00
136	CAPONE	DOMENICO	7,00
137	LA FEMINA	MARIA	7,00
138	MOSCA	MARIA	7,00
139	ROMANO	FRANCESCA	7,00
140	MASIELLO	DAMIANA	7,00
141	GIACOMARDO	ALESSIA	6,47
142	TOMASELLI	DAVIDE	6,25
143	SILIPO	ROSARIA	6,00
144	CRISCI	LUCIA	6,00
145	AMATO	ANTONIETTA	6,00
146	PECORARO	NADIA	6,00
147	DI STAZIO	ROSA	6,00
148	ARENA	LAURA	6,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

149	TORRE	GIANDOMENICO	6,00
150	IAGULLI	MARIA	6,00
151	ANNUNZIATA	ELEONORA	6,00
152	TORELLO	SANTINA	6,00
153	MANFREDI	NICOLETTA	6,00
154	FALIVENE	ROBERTA	6,00
155	GIORDANO	LUCIA	6,00
156	BARLOTTI	CHIARA	6,00
157	MARINO	IOLANDA	6,00
158	OLIVARES	ANNA GORIZIA	6,00
159	CAIAZZA	GIORGIA	6,00
160	MARCHESE	FULVIA	6,00
161	BASILE	SERENA	6,00
162	SALZANO	CRISTHIE	6,00
163	IULIANO	ALESSANDRA	6,00
164	DE MARTINO	ANNA	6,00
165	DI SOMMA	TANIA	6,00
166	IZZO	ORNELLA	6,00
167	GUARINO	NATASCIA	6,00
168	ROMANO	ROBERTA	6,00
169	FELEPPA	DEBORAH	6,00
170	CIORCIARI	VALENTINA	6,00
171	DELLO IACONO	MARIA	6,00
172	ELIA	DORIANA	6,00
173	CREDENDINO	VALENTINA LUCIA	6,00
174	PEDUTO	ELISA	6,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

175	FIORENZA	MARIAROSARIA	6,00
176	COTENA	ANNISA	6,00
177	MORETTO	MEDEA	6,00
178	ADESSO	ALESSIA	5,07
179	D'URSO	GIORGIA	5,02
180	RIPA	ALESSANDRA	5,00
181	PADOVANO	MARIA ROSARIA	5,00
182	ANTONELLI	MARIA	5,00
183	SANTONICOLA	ILARIA	5,00
184	CALABRESE	SILVESTRO	5,00
185	FORTE	EMILIANA	5,00
186	COLUCCI	GIULIA	5,00
187	TELESE	GERARDO	5,00
188	GALDO	ADELINA	5,00
189	GIACOBBE	BARBARA	5,00
190	SORGENTE	SONIA	5,00
191	TORTORELLA	ANNA	5,00
192	LOMBARDI	IVAN	5,00
193	CARUSO	NICOLA	5,00
194	D'AMATO	LILIANA	5,00
195	CUOMO	PATRIZIA	5,00
196	DIODATO	FRANCESCA	5,00
197	LA MURA	ILARIA	5,00
198	GIARDULLO	PAOLA	5,00
199	IANNIBELLI	MARIA ROSARIA	5,00
200	VERDOLIVA	FILOMENA VALERIA	5,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

201	GAITO	ROBERTA	5,00
202	CHIAPPELLA	LUCIA	5,00
203	PEPE	ROSA	5,00
204	BELLUCCIO	FEDERICA	5,00
205	ESPOSITO	ANTONELLA	5,00
206	BIBIANO	ERICA	5,00
207	MARICONDA	GERARDA	5,00
208	AVOSSA	CHIARA	5,00
209	BORROSO	AGOSTINO	5,00
210	TRIMARCO	TIZIANA	5,00
211	AMATO	GIOVANNI	4,00
212	DE LUCA	ASTRA	3,01
213	MARRAZZO	RAFFAELLA	3,00
214	MARANDINO	SAMUELA	3,00
215	ISCARO	DIANA	3,00
216	PANARIELLO	FRANCESCA	3,00
217	VITALE	CARMELA	3,00
218	MILONE	ANNA	3,00
219	PECORARO	ANNALISA	3,00
220	SICILIANO	MARGHERITA	3,00
221	BELLINI	CARMELA	3,00
222	CASSESE	ALESSANDRA	3,00
223	D'ORSO	OLGA	3,00
224	LANDI	BARBARA	3,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

225	**D'ALESSIO**	**LUIGI**	**3,00**

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria professionisti

Graduatoria Provinciale BIOLOGI Ambulatoriali

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2026

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	SORRENTINO	ELENA	26,30
2	CAMPANA	ANNAPAOLA	22,10
3	AVITABILE	SIMONA	18,42
4	CENNAMO	ORESTE	14,56
5	SABETTA	ROSALAURA	14,52
6	LUCCHESE	LUCREZIA	13,26
7	CAROTENUTO	ROBERTA	12,32
8	CAFARO	VINCENZA	11,94
9	MARESCA	OLGA	11,67
10	RUSSO	TIZIANA	11,40
11	DE ANGELIS	ALESSANDRA	11,34
12	BARBARUOLO	ALESSANDRO	11,14
13	GIORDANO	GIUSEPPINA	11,02
14	PICCOLO	FRANCESCA	10,81
15	MELARDO	COLOMBINA	10,81
16	NAPODANO	NICOLETTA	10,64
17	SIEPI	MARIALUISA	10,47
18	MONTISANO	MARTINA	9,78

fonte: http://burc.regione.campania.it

19	PECORARO	MARIAELEONORA	9,34
20	CIELO	DONATELLA	9,29
21	MOLARO	ROSA	9,03
22	QUARANTELLI	MARIA TERESA	9,00
23	GAMBARDELLA	ANNA LAURA	9,00
24	GRECO	FLORINDA	9,00
25	DELLA CORTE	TERESA	9,00
26	RUOCCO	ANNA	9,00
27	BLASIO	GIANCARLO	9,00
28	LI SANTI	ANNA	9,00
29	RANIERI	ANNALUISA	9,00
30	PASSARIELLO	LUANA	9,00
31	LEO	ROSSELLA	9,00
32	SCAFURI	BERNARDINA	9,00
33	PISCOPO	PAOLA	9,00
34	CAMMAROTA	FRANCESCA	9,00
35	CANTALUPO	SUEVA	9,00
36	AMODIO	FEDERICA	9,00
37	CATAPANO	ROSA	9,00
38	VITULANO	CAROLINA	9,00
39	ZANOBIO	MARIATERESA	9,00
40	ZEULI	ROBERTA	9,00
41	NUZZO	SILVIA	9,00
42	MARCUCCI	ROSSELLA	9,00
43	ADDABBO	ERICA	9,00
44	MONFRECOLA	FABIANA	9,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

45	MEO	CONCETTA	9,00
46	BENINCASA	GIUDITTA	9,00
47	MAFFEI	ANNA ROSA	9,00
48	MANZONI	MARIATERESA	9,00
49	GALDIERO	GIUSEPPE	9,00
50	SCARPATO	MARGHERITA	9,00
51	TIROZZI	ALFONSINA	9,00
52	BATTINELLI	ROBERTA	8,59
53	LUCCHESE	GLORIA	8,58
54	LECCE	MANUELA	8,51
55	CASSESE	ANGELA	8,09
56	MARINO	SIMONA	8,00
57	SCALA	ANTONELLA	8,00
58	D'URSO	MARIARITA	8,00
59	MANZO	FABIO	8,00
60	BISESTI	FEDERICA	8,00
61	PIERRO	FRANCESCO	8,00
62	GRIMALDI	VINCENZO	8,00
63	LAUDISIO	DANIELA	8,00
64	MANZIONE	AMALIA	8,00
65	MIRANDA	MARIAGRAZIA	8,00
66	STROZZIERO	MARIAGRAZIA	8,00
67	SERRETIELLO	ENRICA	8,00
68	PERNA	ANNA	8,00
69	RUBINO	ROBERTA	8,00
70	LICCARDO	ALESSANDRO	8,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

71	MANENTE	ROBERTA	8,00
72	SCHETTINO	ANTONETTA	8,00
73	PEPE	ROBERTA	8,00
74	FIORETTI	ANNA	8,00
75	RUSSO	MARGHERITA	8,00
76	CARUSO	SIMONA	7,07
77	GAGLIARDI	MARINA	7,00
78	SARNO	CLAUDIA	7,00
79	LUBRITTO	GIUSEPPA	7,00
80	VERGATI	MARINELLA	7,00
81	IOVINO	IMMACOLATA	7,00
82	FIORE	VALENTINA	7,00
83	SANTANGELO	ADELE	7,00
84	COPPOLA	MONICA	6,68
85	SANNINO	ANNAMARIA	6,00
86	SIERVO	GIULIA	6,00
87	MILITE	FRANCESCA	6,00
88	D'ANISI	PIA	6,00
89	TRAMONTANO	ANTONIO	6,00
90	MONTEVERDE	MARIA	6,00
91	CASTALDO	MARTINA	6,00
92	CASTALDO	DANIELA	6,00
93	GRIMALDI	LARISSA	6,00
94	PAGANO	MARIANGELA	5,00
95	CELOTTO	ERSILIA	5,00
96	PORPORA	MONICA	5,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

97	**VERGARA**	**PAOLA**	**4,30**

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria professionisti

Graduatoria Provinciale PSICOLOGI Ambulatoriali

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2026

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	LEGITTIMO	ALESSANDRA	25,00
2	CIRELLA	ASSUNTA	24,53
3	OLIVETO	TIZIANA	20,80
4	SCISCIO	ANTONELLA	18,64
5	TINTO	MARIA ROSARIA RITA	16,23
6	TOMASELLI	DAVIDE	14,88
7	LANDINETTI	MARIAGRAZIA	14,40
8	MIRELLI	ASSUNTA	14,17
9	VIGO	VITTORIA	13,87
10	CONTE	GIADA	13,78
11	D'ANTONIO	ALESSANDRA	12,55
12	SARCINELLA	SERENA	11,00
13	RISI	ANNALISA	10,75
14	CARNILE	LUDOVICO	10,60
15	CAIAZZA	GIORGIA	10,55
16	CAPRIO	LUDOVICA	10,54
17	VECCHIO	LUCIA	10,42
18	LOMBARDI	SERENA	10,20

fonte: http://burc.regione.campania.it

19	DE VITA	MARIANNA	10,00
20	VITALE	LUCIA	10,00
21	MARTINO	FABIO	10,00
22	SANTORIELLO	CARMEN	10,00
23	ACCETTA	ANNA	10,00
24	FRASCIONE	EMILIA	9,65
25	TERMOLI	GAETANA	9,46
26	FINAMORE	GIULIO	9,18
27	CONFUORTO	MONICA	9,16
28	DI CAPUA	ROBERTA	9,07
29	FANARA	ANGELO	9,04
30	VOLGARE	ROSA	9,00
31	SILIPO	ROSARIA	9,00
32	SERIO	MARIANNA	9,00
33	BARBARULO	ANNA MARIA	9,00
34	CIRILLO	SIMONA	9,00
35	LEONE	LORETA	9,00
36	NAPOLITANO	ANNA	9,00
37	GIUGLIANO	MARIA	9,00
38	D'ANGELO	GIUSEPPINA	9,00
39	PRAGLIOLA	ILENIA	9,00
40	BATTIATO	MORENA	9,00
41	IPPOLITO	NOEMI	9,00
42	GAUDIO	LOREDANA	9,00
43	MATRONE	GIUSEPPINA	9,00
44	VASSALLO	FILOMENA	9,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

45	BISCOTTI	ALESSANDRO	9,00
46	DIANA	ALESSIA	9,00
47	DAMIANO	MARIA	9,00
48	MASUCCIO	ANNALISA	9,00
49	APOLITO	ESTER	9,00
50	PESCE	STEFANIA	9,00
51	MIRANDA	ESTER	9,00
52	DI GLORIA	SERENA	9,00
53	SANTORO	MARIA ENRICA	9,00
54	DATTOLI	CARMELA	9,00
55	MELITO	MILENA	9,00
56	ROFFO	SONIA ANNA	9,00
57	NAPOLETANO	CIRA	9,00
58	TRUONO	SILVIA	9,00
59	GIOVINE	ANGELA	9,00
60	SCUOPPO	CHIARA	9,00
61	PANNONE	MADDALENA	9,00
62	ANTONUCCI	ALESSIO	9,00
63	PEPICELLI	GIULIANA	9,00
64	DE FALCO	FILOMENA	9,00
65	RICCI	MARIA CARLA	9,00
66	GUERRIERO	CARMELA	9,00
67	SCHIAPPA	CINZIA	9,00
68	CASTALDI	CLARA	9,00
69	SCHETTINI	GIULIA	9,00
70	LANDI	BARBARA	8,77

fonte: http://burc.regione.campania.it

71	MONTESANO	GIOVANNI	8,38
72	RICCI	CARMEN	8,36
73	ILARDI	ROBERTA	8,35
74	MARTINO	VINCENZO	8,25
75	VOTTA	ALESSANDRA	8,24
76	DESTINO	KRIZIA	8,11
77	FURNO	ILARJ	8,01
78	DE MICHELE	AMELIA	8,00
79	ROCA	EMANUELA	8,00
80	ROMEI	MONICA	8,00
81	DE ANGELIS	ROSA	8,00
82	STANGANELLO	ROBERTA	8,00
83	SATERIALE	ANNA	8,00
84	FAELLA	VALERIA	8,00
85	AIELLO	ASSUNTA	8,00
86	RUSSO	URSULA	8,00
87	MADAIO	LUCIANA	8,00
88	SARNO	IDA	8,00
89	MAIORINO	ASSUNTA	8,00
90	MATARAZZO	ANGELA	8,00
91	IULIANO	MARIO	8,00
92	GALATRO	SIMONA	8,00
93	MARCHETTI	GIULIA	8,00
94	CAPUANO	VINCENZO	8,00
95	FREZZA	KATIA	8,00
96	SPINETTI	MARIANEVE	8,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

97	NAPPI	FILOMENA	8,00
98	LUONGO	GRAZIA	8,00
99	LANGELLA	LUCREZIA	8,00
100	LONGOBARDI	ANTONIETTA	8,00
101	RUSSO VERRONE	PALMA	8,00
102	ISAIA	MARTINA	8,00
103	DI GIOVANNI	CRISTIANA	8,00
104	BASILE	FIORELLA	8,00
105	SORRENTINO	SARA	8,00
106	CUOMO	MARIA SOCCORSA	8,00
107	BARBA	EUGENIO	8,00
108	PECCERILLO	STEFANO	8,00
109	CONCILIO	ASSUNTA	8,00
110	DRAMMIS	LETIZIA MARIA	8,00
111	BARDI	ELISA	8,00
112	MATTEI	SILVIA	8,00
113	PIERRI	ANTONIA	8,00
114	CARPENTIERI	SERENA	8,00
115	DELLO IOIO	GIADA	8,00
116	SICA	RAFFAELLA	8,00
117	LO CONTE	STEFANIA	8,00
118	CICCARELLI	MARIARITA	8,00
119	VECE	MARIA CHIARA	8,00
120	GRANATO	SALVATORE	8,00
121	CAPUTO	ANNALUCE	8,00
122	FIORILLO	GIUSEPPINA	8,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

123	DI MAIO	MARA	8,00
124	SOLDOVIERI	ANNACHIARA	8,00
125	SALERNO	GIUSY	7,80
126	LIZZADRO	FELICIANO	7,45
127	DELLO IACONO	MARIA	7,31
128	MENDITTO	RITA	7,11
129	VISCIDO	FRANCESCA	7,06
130	PADOVANO	MARIA ROSARIA	7,00
131	CAPPIELLO	LAURA	7,00
132	D'ANDREA	ANTONELLA	7,00
133	LIBERTI	EMILIA	7,00
134	CARLUCCIO	VIVIANA	7,00
135	CAPO	IDA	7,00
136	RUSSO	ILARIA	7,00
137	DE SIO	PAOLA	7,00
138	FRONZINO	ANDREA	7,00
139	DE CHIARA	SARA	7,00
140	AMODEO	GIULIA	7,00
141	POSTIGLIONE	PAOLA	7,00
142	PIANTADOSI	CARMELINA	7,00
143	MARRAZZO	ANNAMARIA	7,00
144	CARUSO	BENEDETTA	7,00
145	CISNEROS	ANA CAROLINA	7,00
146	FROSOLONE	CELESTINA	7,00
147	DE FEO	SILVIA	7,00
148	VISCONTI	MADDALENA	7,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

149	SAMMARTINO	CHRISTELLE	7,00
150	VELLUCCI	ROSANNA	7,00
151	SINNO	CRISTINA	7,00
152	MOSCA	MARIA	7,00
153	ROMANO	FRANCESCA	7,00
154	MASIELLO	DAMIANA	7,00
155	GIACOMARDO	ALESSIA	6,63
156	PECORARO	NADIA	6,00
157	DI STAZIO	ROSA	6,00
158	ARENA	LAURA	6,00
159	TORRE	GIANDOMENICO	6,00
160	IAGULLI	MARIA	6,00
161	MASTRONE	ROSARIA	6,00
162	ANNUNZIATA	ELEONORA	6,00
163	TORELLO	SANTINA	6,00
164	MANFREDI	NICOLETTA	6,00
165	FALIVENE	ROBERTA	6,00
166	GIORDANO	LUCIA	6,00
167	BARLOTTI	CHIARA	6,00
168	MARINO	IOLANDA	6,00
169	AUTIERI	MADDALENA	6,00
170	MARCHESE	FULVIA	6,00
171	BASILE	SERENA	6,00
172	SALZANO	CRISTHIE	6,00
173	SORRENTINO	RAFFAELLA	6,00
174	DI SOMMA	TANIA	6,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

175	TORO BONAVOLONTÀ	LEONLUCA	6,00
176	CIORCIARI	VALENTINA	6,00
177	FERRENTINO	GIOVANNA	6,00
178	ESPOSITO	MARIATERESA	6,00
179	ELIA	DORIANA	6,00
180	D'ONOFRIO	MARIO	6,00
181	COLANGELO	MIRCO	6,00
182	CREDENDINO	VALENTINA LUCIA	6,00
183	PEDUTO	ELISA	6,00
184	FIORENZA	MARIAROSARIA	6,00
185	COTENA	ANNISA	6,00
186	IRNO	MARIA	6,00
187	BORRELLI	ELEONORA	5,65
188	GALDO	ADELINA	5,43
189	RIPA	ALESSANDRA	5,00
190	ANTONELLI	MARIA	5,00
191	SANTONICOLA	ILARIA	5,00
192	SAVINO	MONICA	5,00
193	CALABRESE	SILVESTRO	5,00
194	TELESE	GERARDO	5,00
195	COLAPIETRO	KEOMA	5,00
196	GIACOBBE	BARBARA	5,00
197	GRIECO	PIERPAOLA	5,00
198	D'URSO	GIORGIA	5,00
199	MASUCCI	MICHELA	5,00
200	TORTORELLA	ANNA	5,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

201	LOMBARDI	IVAN	5,00
202	CARUSO	NICOLA	5,00
203	ADESSO	ALESSIA	5,00
204	D'AMATO	LILIANA	5,00
205	MANNIELLO	ROSANNA	5,00
206	CUOMO	PATRIZIA	5,00
207	LA MURA	ILARIA	5,00
208	GIARDULLO	PAOLA	5,00
209	VERDOLIVA	FILOMENA VALERIA	5,00
210	PARLATO	CANDIDA	5,00
211	GAITO	ROBERTA	5,00
212	BELLUCCIO	FEDERICA	5,00
213	CAPONE	DOMENICO	5,00
214	PECORA	CARMEN	5,00
215	BIBIANO	ERICA	5,00
216	MARICONDA	GERARDA	5,00
217	AVOSSA	CHIARA	5,00
218	SANFILIPPO	LUCA	5,00
219	PELLEGRINI	MARGHERITA	5,00
220	ESPOSITO	LUCIANO	5,00
221	AMATO	GIOVANNI	4,00
222	CHIACCHIARO	MARIA TERESA	4,00
223	ARNONE	CONCETTA ROSARIA GIUSEPPINA	4,00
224	DE LUCA	ASTRA	3,02
225	MARRAZZO	RAFFAELLA	3,00
226	MARANDINO	SAMUELA	3,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

227	**BARTOLI**	**BARBARA**	**3,00**
228	**PANARIELLO**	**FRANCESCA**	**3,00**
229	**MILONE**	**ANNA**	**3,00**
230	**SICILIANO**	**MARGHERITA**	**3,00**
231	**SANGIOVANNI**	**VINCENZINA FLAVIA**	**3,00**
232	**BELLINI**	**CARMELA**	**3,00**
233	**CASSESE**	**ALESSANDRA**	**3,00**
234	**D'ORSO**	**OLGA**	**3,00**
235	**COVIELLO**	**ROSSELLA**	**3,00**
236	**D'ALESSIO**	**LUIGI**	**3,00**

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria professionisti

Graduatoria Provinciale CHIMICI Ambulatoriali

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2026

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	QUARANTELLI	FABRIZIO	8,00

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

GIUSEPPE
FERRANTINO
03.12.2025
13:25:40
GMT+01:00

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Allergologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2026

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	GRAVINA	MARIA TERESA	22,31
2	DI SESSA	ILARIA	12,16
3	NAPPI	LILIANA	9,00
4	NORELLI	FRANCESCA	9,00
5	POTO	REMO	8,09
6	GATTI	ROBERTA	8,00
7	DI SALVATORE	ANTONIO	8,00

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

GIUSEPPE FERRANTINO
03.12.2025 12:24:29 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Anestesiologia e rianimazione

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2026

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	D'AMICO	MARIA	89,36
2	D'ALESSIO	MARCO	8,00
3	BATTIPAGLIA	MICHELE	7,00

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Audiologia e Foniatria

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2026

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	CASO	SERENA	10,00
2	DI COSTANZO	BRIGIDA	9,46
3	D'AULOS	FEDERICA	9,00
4	D'ERRICO	DOMENICO	8,21
5	ROMANO	DOMENICO	8,00
6	NUBI	RAFFAELE	7,00
7	DE LUCA	MARIA	6,47
8	GARO	GIUSEPPE	3,00

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Biochimica Clinica

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2026

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	MAIELLO	CIRO	8,00

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Cardiologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2026

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	CASSESE	ANTONIO	27,84
2	DI FILIPPO	CHIARA	15,91
3	D'AGOSTINO	ALESSANDRO	15,77
4	CITRO	RODOLFO	12,87
5	IODICE	FRANCO	10,57
6	LUISI	ILARIA	10,40
7	D'AURIA	FEDERICA	9,04
8	GIONTI	LUIGIA	9,04
9	GOLIA	BRUNO	9,00
10	BONADIES	DOMENICO	9,00
11	SORIENTE	LUCIA	9,00
12	MITA	CLAUDIA	9,00
13	TORRE	SERGIO	9,00
14	TRIGGIANI	GIUSEPPE	9,00
15	CLEMENTE	FABIO	9,00
16	RENGA	FRANCESCO	9,00
17	GALLOTTA	ANNA MARIA	9,00
18	AICALE	MARIA RAFFAELLA	9,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

19	FERRAIOLI	DONATELLA	9,00
20	DI MATTEO	MICHELA	9,00
21	SPERA	LUCIA	9,00
22	FRANZESE	MICHELE	9,00
23	PONZO	MYRIANA	9,00
24	CHIORAZZO	GISBERTA	9,00
25	COLELLA	ANGELA	9,00
26	CAPASSO	ROSANGELA	9,00
27	CIOPPA	ANGELO	8,00
28	COSTANTINO	GIUSEPPE	8,00
29	BASSI	GIUSEPPE	8,00
30	NAPOLITANO	PAOLO	8,00
31	BASILE	CHRISTIAN	8,00
32	FANCHIOTTI	EDUARDO	7,00
33	D'AURIA	FRANCESCO	7,00
34	GRIMALDI	PELLEGRINO	7,00
35	VICIDOMINI	CLAUDIA	5,00

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Chirurgia generale

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2026

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	GIGLIO	FRANCESCO	11,65
2	CARMANDO	GENNI	9,02
3	D'AMATO	GERARDO	9,00
4	BRACCIO	BARTOLOMEO	9,00
5	RENZULLI	MICHELE	9,00
6	PARISI	SIMONA	9,00
7	GALLICCHIO	PIERPAOLO	8,86
8	ANGORA	FILIPPO	8,46
9	BARDASCINO	LUIGI	8,00
10	DE VITA	FABIOLA	8,00
11	LIGUORI	ALESSANDRO	8,00
12	ARGANESE	PASQUALE GIUSEPPE	6,00
13	PROTA	CARMINE	5,00
14	ESPOSITO	PAOLA	3,00

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Chirurgia maxillo-facciale

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2026

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	DE BIASI	SEBASTIANA	14,80
2	RUSCIANO	MARIO	9,00
3	NORINO	GIOVANNA	8,11
4	VICIDOMINI	ANTONIO	8,00

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Chirurgia pediatrica

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2026

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	PINTOZZI	LUCIA	19,12

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Chirurgia plastica

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2026

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	ALBERICO	ALFONSO	17,14
2	ACETO	BIANCA	13,60
3	SCOTTI	ANNUNZIATA MATILDE	8,00
4	BARBATO	ALFONSO	8,00
5	BARBIERI	GERARDA	8,00
6	FERRARO	FRANCESCO	8,00

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Chirurgia toracica

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2026

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	PANE	GAETANO	36,73

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Chirurgia Vascolare

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2026

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	PECORARO	SALVATORE	8,33
2	GIRIBONO	ANNA MARIA	8,32
3	VIGLIOTTI	GENNARO	8,00
4	DE LAURENTIS	MARIO	8,00
5	SPISTO	MARIA ROSARIA	6,00

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Cure palliative

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2026

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	CREA	TERESA	9,00
2	SCIORIO	ROBERTA	9,00
3	STRIANESE	ANDREA	8,00

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Dermatologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2026

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	BROGNA	LINA	19,93
2	VITIELLO	PAOLA	14,38
3	LEMBO	CLAUDIO	11,61
4	LA BELLA	SERENA	11,00
5	DI BRIZZI	EUGENIA VERONICA RITA	9,77
6	NASTRO	FRANCESCA	9,62
7	ANNUNZIATA	ALBERTO	9,00
8	NOTO	MATTEO	9,00
9	MARANO	LAURA	9,00
10	GENCO	LUCIA	9,00
11	BATTISTA	TERESA	9,00
12	FORNARO	LUIGI	9,00
13	FIORENTINO	CARMINE	9,00
14	DE CARO	ANNA PAOLA	9,00
15	BUONONATO	DARIO	9,00
16	RAMPONE	ANDREA	5,00

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Diabetologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2026

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	OLIVIERO	BIAGIO	15,68
2	PARENTE	ROBERTA	12,88
3	SARNATARO	ANNALISA	11,62
4	DEL VECCHIO	GUENDALINA	10,80
5	ESPOSITO	DARIO	9,66
6	TOZZI	ROSSELLA	9,55
7	VALLONE	CARLA VINCENZA	9,00
8	CONTALDI	PAOLA	9,00
9	CREA	TERESA	9,00
10	SCIORIO	ROBERTA	9,00
11	SERPICO	DOMENICO	9,00
12	LAROCCA	ANGELICA	9,00
13	ARIANNA	ROSSANA	9,00
14	TRIGGIANI	RAFFAELLA	9,00
15	DI MEGLIO	SARA	9,00
16	CANNAVALE	GIUSEPPE	9,00
17	ZURRU	ANNALISA	9,00
18	MATRONE	RITA	9,00

19	**VOLATILE**	**ALESSANDRA**	**9,00**
20	**DI NUZZO**	**MICHELA**	**9,00**
21	**BRUSCO**	**LUCIA**	**8,86**
22	**STRIANESE**	**ANDREA**	**8,00**
23	**AMORELLI**	**PIETRO**	**8,00**
24	**VALENTE**	**ANTONELLA**	**8,00**
25	**DI MAIO**	**FRANCESCO**	**8,00**
26	**ALLOSSO**	**FRANCESCA**	**8,00**
27	**LEO**	**MARIA TERESA**	**5,00**
28	**COPPOLA**	**MARISA**	**5,00**

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Endocrinologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2026

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	ROSSI	ANNALISA	11,13
2	BRUSCO	LUCIA	9,72
3	TOZZI	ROSSELLA	9,71
4	LA SALA	DOMENICO	9,08
5	BIZZARRO	ELIO	9,00
6	SERPICO	DOMENICO	9,00
7	LAROCCA	ANGELICA	9,00
8	ARIANNA	ROSSANA	9,00
9	TRIGGIANI	RAFFAELLA	9,00
10	DI MEGLIO	SARA	9,00
11	CANNAVALE	GIUSEPPE	9,00
12	ZURRU	ANNALISA	9,00
13	MATRONE	RITA	9,00
14	VOLATILE	ALESSANDRA	9,00
15	DI NUZZO	MICHELA	9,00
16	VALENTE	ANTONELLA	8,00
17	DI MAIO	FRANCESCO	8,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

18	**ALLOSSO**	**FRANCESCA**	**8,00**

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Fisiochinesiterapia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2026

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	D'AMICO	MARIA	12,56
2	SARDARO	KATIA	11,91
3	POSTORINO	AURELIO DANIELE	10,58
4	CAPALDO	ANNARITA	9,16
5	DE SENA	PASQUA	9,02
6	DRAMMIS	CARMEN	9,00
7	COSTANZO	MARIO	9,00
8	NASTO	FRANCESCA	9,00
9	AMETRANO	ROBERTO	9,00
10	SANTANGELO	GIOVANNI	8,95
11	COTUGNO	GIANPIERO	8,81
12	DI PIETRO	GIOCONDA	8,43
13	FERRANTE	ALBERTO	8,12
14	SCELLINI	TIZIANA	8,00
15	GUIDA	LUCIA	8,00
16	LONGOBARDI	MAURIZIO	8,00
17	FATATIS	IMMACOLATA	8,00
18	BARATTO	LUIGI	8,00

19	**SIANI**	**ELENA**	**8,00**
20	**TARANTINO**	**DOMIZIANO**	**8,00**
21	**COPPOLA**	**CLAUDIA**	**8,00**
22	**VITALE**	**RAFFAELE**	**8,00**
23	**PERONE**	**ALESSANDRO**	**8,00**
24	**DEL GAUDIO**	**GIOVANNI**	**6,00**
25	**DE SANTIS**	**MARCO**	**6,00**

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Gastroenterologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2026

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	MARTORELLI	LUIGI	34,28
2	DE SIMONE	TERESA	16,20
3	D'ANGELLA	ROSARIO	9,00
4	PETRARCA	ANTONIO	9,00
5	MORRETTA	CHIARA	9,00
6	ROMEO	MARIO	9,00
7	D'AMBROSIO	DARIA	8,08

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Genetica Medica

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2026

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	TAURINO	JACOPO	9,00
2	TORTORA	CRISTINA	8,00

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Geriatria

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2026

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	ROMITO	SABRINA	32,56
2	SCHIAVONE	MICHELE	12,71
3	SAVO	ANNA	11,18
4	GIOIA	LUCIA	9,00
5	MONTILLO	ROSALIA	9,00
6	FERRANTE	LUIGI	9,00
7	CATERINA	LUCA	9,00
8	TRICOLORE	GIUSEPPA	8,57
9	GRIMALDI	PELLEGRINO	8,00
10	PUNZI	MARIAPAOLA	8,00
11	PETRAZZUOLO	STEFANO	8,00
12	CEPARANO	LAURA ANDREEA	8,00
13	ROSSI	ORIANA	8,00
14	LIONETTI	FRANCESCO	7,00
15	FISCHETTI	ANTONELLA	7,00

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Idroclimatologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2026

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	ZITO	TERESA ROSA	3,00

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Igiene e medicina preventiva

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2026

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	RIZZO	MARIO	8,00
2	FERRUCCI	GIUSEPPE	7,60
3	D'ALESSANDRO	NICOLA	5,00
4	STRIANESE	ANDREA	5,00
5	NIGRO	ANTONIO	5,00

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Malattie infettive

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2026

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	SPERA	ANNA MARIA	8,00
2	LANZIERI PIGNATARO	FABIO	8,00
3	CAPUANO	SALVATORE	8,00
4	SALVATI	ANNABELLA	8,00

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Medicina del lavoro

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2026

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	PALUMBO	ANTONIO	30,03
2	PALMIERI	ALESSANDRA	9,00
3	AGNONE	MARIANGELA	9,00
4	NOCERA	CATERINA	9,00
5	REPPUCCIA	LIBERATA	9,00
6	PECORARO	PAOLO	8,00
7	PORCIELLO	GIUSEPPE	8,00
8	UCCIERO	ROBERTO	7,00
9	FIORILLO	MARINA	6,00
10	CIOFFI	GRAZIA	5,00
11	DURANTE	ANDREA	3,00

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Medicina dello sport

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2026

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	FRAJESE	ANDREA	9,00
2	BUONAURO	ROSA	9,00
3	GALLINORO	CARLO MARIA	9,00
4	MOTTOLA	ROSITA	8,00
5	ANNARUMMA	GIADA	8,00
6	PETRONE	FRANCESCO	7,00

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2026

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	MERCURIO	FRANCESCO	8,00
2	D'ALESSANDRO	NICOLA	6,00

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Medicina interna

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2026

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	ONUFRIO	MICHELE	32,82
2	PARENTE	ROBERTA	14,47
3	VALLONE	CARLA VINCENZA	9,00
4	TORRE	PIETRO	9,00
5	SCIORIO	ROBERTA	9,00
6	MECCIA	MARIANTONELLA	8,00
7	STRIANESE	ANDREA	8,00

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Medicina legale

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2026

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	GAITO	MARCO	15,30
2	CORNETTA	SANDRA	14,88
3	VISONE	DOMENICO	10,60
4	CASABURI	GABRIELE	9,17
5	BISOGNO	ALESSANDRA	9,04
6	GIORGIO	NICOLA MARIA	9,00
7	DEI MEDICI	SERENA	9,00
8	CONTIERI	ROSARIA	8,00
9	RICCIARDI	LUIGI	8,00

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Medicina trasfusionale

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2026

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	TAGLIAMONTE	VIRGINIA	13,90
2	MAIELLO	CIRO	8,00
3	GATTI	ROBERTA	8,00

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Nefrologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2026

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	IESCE	GENNARO	10,56
2	SECONDULFO	CARMINE	10,44
3	GUARINO	ERMANNO	10,00
4	ELEFANTE	CLAUDIA	9,00
5	GALLUCCIO	FABIANA	9,00
6	TORRE	PAOLA	9,00
7	DI GIUSEPPE	DANIELA	8,00
8	BALIA	FRANCESCO	8,00
9	PANICO	MADDALENA	8,00
10	ALBANESE	INGRID	8,00
11	CAPOZZI	FEDERICA	8,00
12	VENEZIANO	ROSANGELA	7,10
13	VILLA	RACHELE	7,00
14	ROMANO	PAOLO	7,00
15	FODERINI	ANDREA	7,00

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Neurochirurgia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2026

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	DEODATO	FEDERICA	9,00

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Neurofisiopatologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2026

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	BENEDUCE	GIULIA	9,00

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Neurologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2026

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	RUSSILLO	MARIA CLAUDIA	9,81
2	SANTULLI	LIA	9,66
3	BARRA	FRANCESCA	9,38
4	DI BLASI	CHIARA	9,32
5	VOLPE	GIAMPIERO	9,00
6	PENZA	PIETRO	9,00
7	DI FILIPPO	FEDERICO	9,00
8	VOLZONE	ANTONIO	9,00
9	BENEDUCE	GIULIA	9,00
10	VONA	VINCENZA	8,87
11	MANFREDINI	LUCIA ILARIA	8,45
12	AVENA	ROBERTO	8,00
13	BARATTO	LUIGI	8,00

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Neuropsichiatria infantile

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2026

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	SIRACUSANO	ROSAMARIA	17,37
2	RUSSO	LUCIA	11,98
3	PRECENZANO	FRANCESCO	10,43
4	FERRENTINO	ROBERTA IDA	9,77
5	LOMBARDI	PAOLA	9,09
6	LEONE	MARIA ROSARIA	9,00
7	PIRONTI	ERICA	9,00
8	FORMICOLA	FRANCESCA	8,10

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Neuroradiologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2026

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	DI STASI	MARTINA	10,77

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Oculistica

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2026

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	CHIARIELLO VECCHIO	ELISABETTA	26,98
2	PLAITANO	CARMEN	10,73
3	CEMBALO	GIOVANNI	10,02
4	BENUSIGLIO	ENRICO	9,00
5	CERBELLA	FRANCESCO	9,00
6	ABBINANTE	GIULIA	9,00
7	COPPOLA	ALESSIA	9,00
8	DI PAOLA	ILENIA	9,00
9	BIONDINO	DANILO	9,00
10	SCOGNAMIGLIO	GABRIELE	9,00

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Odontoiatria

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2026

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	LICCARDO	FRANCESCA	22,70
2	EMILI	TIZIANA	18,68
3	DE CHIARA	ORLANDO	16,53
4	DIONISI	DIANA	14,18
5	MARCACCI	RENATA	14,17
6	TOMASSETTI	LUIGI	13,32
7	MARIGLIANO	FRANCESCA	13,13
8	MARZANO	PATRIZIA	13,08
9	MORCALDI	MARIA CRISTINA	13,06
10	MINERVINI	DORA	13,00
11	D'AMBROSIO	FRANCESCO	13,00
12	GASPARRO	ROBERTA	13,00
13	SAVIANO	VALERIO	12,73
14	DEL PRETE	CHIARA	12,68
15	MARIGLIANO	ALBA	12,43
16	COLI	ALDO	12,21
17	ADDABBO	FRANCESCO	12,20
18	DI DONATO	MICHELA	12,11

fonte: http://burc.regione.campania.it

19	MANILIA	CHRISTIAN	12,11
20	MARINO	DANIELA	12,04
21	PIETRANTONIO	MARIA	12,04
22	TORTORA	GREGORIO	12,03
23	ESPOSITO	GIUSY	12,02
24	MARINIELLO	MAURO	12,00
25	CASTALDO	MICHELA	12,00
26	SORRENTINO	MARINA	12,00
27	GRASSIA	VINCENZO	12,00
28	PEZZELLA	EMMANUELA	12,00
29	ALFIERI	GIUSEPPE	12,00
30	NATALE	GRAZIA	12,00
31	DI SPIRITO	FEDERICA	12,00
32	PADRICELLI	GIULIA	12,00
33	CONTIELLO	MARIAROSARIA	12,00
34	MAGLITTO	MARZIA	12,00
35	FALABELLA	NICOLA	12,00
36	LEO	LUCIA	12,00
37	SALVATO	ANNACHIARA	12,00
38	PEZZELLA	VITOLANTE	12,00
39	CARINCI	GIOVANNI	12,00
40	RUSCIANO	MARIO	12,00
41	DEL SORBO	DANIELA	12,00
42	IMPARATO	GIUSEPPINA	12,00
43	DANIELE	CAMILLA	11,92
44	LEO	MARIANTONIETTA	11,56

fonte: http://burc.regione.campania.it

45	BUONOCORE	ANNAMARIA	11,32
46	RUSSO	GIANMARIO	11,02
47	FARINA	VINCENZO	11,00
48	PORCELLI	DANIELA	11,00
49	ATTANASIO	STEFANIA	11,00
50	PELUSO	VINCENZO	11,00
51	COZZOLINO	VINCENZO PAOLO	11,00
52	GIORLEO	GIAN MARCO	11,00
53	PERRONE	FEDERICA	11,00
54	PETRUCCI	PAOLO	11,00
55	LEONETTI	GRAZIA	11,00
56	MINIELLO	ALESSANDRA	11,00
57	CANGIANO	MARIO	11,00
58	GUGLIELMOTTI	MARIO	10,73
59	VOLPE	FEDERICO	9,03
60	D'AMATO	GIUSEPPE	9,00
61	ACCARINO	ADOLFO	9,00
62	SIMEONE	GIOVANBATTISTA	9,00
63	SANNINO	MARIO	9,00
64	SALVATI	ROBERTO	8,00
65	FALIVENE	GENNARO	8,00
66	GRASSO	NICOLETTA	6,03
67	POLITO	ELIO ANDREA	6,00
68	SQUILLANTE	ESTHER	4,09
69	CICCONE	ALFREDO	3,83
70	GRIMALDI	RAFFAELLA	3,70

fonte: http://burc.regione.campania.it

71	ROMANO	MARIATERESA	3,64
72	MARCACCI	LORENZA	3,42
73	SCELZA	GIUSEPPE	3,40
74	COLETTA	ROBERTA	3,01
75	SALERNO	SIMONA	3,00
76	COPPOLA	NOEMI	3,00
77	ESPOSITO	ANDREA	3,00
78	CASSESE	BENEDETTA	3,00
79	CASSESE	FLORA	3,00
80	PORCIELLO	FABIO	3,00
81	GINETTI	ALDO	3,00
82	ALIBERTI	ANGELO	3,00
83	LA FEMINA	LUCIA	3,00
84	SALZA	ELENA	3,00
85	NOVIELLO	MANUEL	3,00
86	ECCELLENTE	ANNA	3,00
87	LIBERTI	GABRIELE	3,00
88	SCELZA	CARMINE	2,68
89	CAPONE	GENNARO	2,60
90	ESPOSITO	GIUSEPPE	2,29
91	VERRIOLI	LIVIO	2,23
92	DELLA GAGGIA	BIANCA	2,00
93	BRINDISI	LUDOVICA	2,00
94	PALERMITI	MARIO	2,00
95	MIGLIORINO	ILARIA	2,00
96	ORLANDO	CLAUDIO	2,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

97	D'ACUNZI	ALESSANDRA	2,00
98	D'ACUNZI	FRANCESCA	2,00
99	LOMBARDO	UMBERTO	2,00
100	MANGO	GIOVANNI	1,50
101	GIORGIO	MARIO	0,00
102	PANDISCIA	ALESSIO	0,00
103	FORMATO	ENRICO	0,00
104	MASTROLIA	ANTONINO	0,00
105	CATALE	ANTONIA	0,00
106	UNGARO	GIANMARCO	0,00
107	VARONE	BRUNO FRANCESCO PAOLO	0,00
108	VILLANI	PAOLO	0,00
109	ROSA	DONATO	0,00
110	TERMINIELLO	CIRO	0,00
111	CATTEL	RAFFAELE	0,00
112	MARINO	TONINO	0,00
113	SABATINO	ANNA PAOLA	0,00
114	BORRI	ANTONIO	0,00
115	DI SESSA	MAURIZIO	0,00

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Oncologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2026

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	BUCCINO	EMILIA	19,36
2	FERRANTE	ANNA	9,00

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024
dott. Giuseppe Ferrantino

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Organizzazione dei servizi sanitari di base

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2026

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	STRIANESE	ANDREA	5,00

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Ortopedia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2026

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	DE VITA	DANIELE	12,29
2	CALIENDO	ROBERTO	10,78
3	SCHETTINO	VINCENZO	9,89
4	BAVIELLO	ANDREA	9,66
5	LOMBARDI	NICOLA	9,00
6	D'AMATO	RAFFAELE DARIO	9,00
7	GIULIANO	ANTONIO	8,11
8	LONGOBARDI	MAURIZIO	8,00
9	MARCHESANO	RAFFAELE	8,00
10	FIORELLA	LUIGI ANTONIO	6,00
11	MILEO	LUCIANO	3,00
12	RICCIO	IVANO	3,00

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Ostetricia e ginecologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2026

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	CASSESE	EUFEMIA	44,84
2	LORETO	CARLA	16,73
3	SANTORO	ROMINA	14,43
4	DONNARUMMA	VINCENZO	14,08
5	NIGLIO	EMANUELA	11,94
6	SCAFFA	CONO	11,06
7	DI LIETO	MARIA PIA	10,16
8	DI LEONE	GIUSEPPINA	9,31
9	PECORARO	MARINELLA	9,00
10	MAIELLO	MONICA	9,00
11	BIZZARRO	ELIO	9,00
12	MARRA	MARIA LUISA	9,00
13	MUNNO	GAETANO MARIA	9,00
14	NICOLETTI	ROBERTA	8,24
15	PEDATA	ROSA	8,09
16	ESPOSITO	GIUSEPPINA	8,06
17	FARNETANO	MARIA GIUSEPPINA	8,00
18	FASOLINO	MARIACARMEN	8,00

19	**CIAVOLINO**	**GIUSEPPE**	**8,00**
20	**RUSSO**	**CLAUDIA**	**8,00**
21	**CALDARELLI**	**CAROLINA**	**8,00**
22	**IANNUZZI**	**GABRIELLA**	**8,00**
23	**MARI**	**SARA**	**8,00**
24	**DE ROSA**	**MARTINA**	**8,00**
25	**GUARINO**	**GIANLUCA**	**7,00**
26	**GRANATA**	**MADDALENA**	**6,44**
27	**PANNONE**	**SERENA**	**6,39**
28	**MARSILIA**	**MARIA**	**6,00**
29	**CAMMARANO**	**GAETANO SALVATORE ANDREA**	**5,11**
30	**MAGLIANO**	**ANTONELLA**	**5,06**

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Otorinolaringoiatria

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2026

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	ESPOSITO	ANNALISA	24,60
2	IANNECE	GIANCARLO	23,55
3	GUARINO	MARIATERESA	11,24
4	DI MARTINO	MONICA	11,20
5	CARIFI	MARCO	10,80
6	MARCUCCIO	GIUSEPPINA	10,62
7	NIGRO	ELENA	10,52
8	SORRENTINO	GIUSEPPE	10,38
9	CUZZOCREA	ROBERTO	9,00
10	MUSTO	SALVATORE	9,00
11	CRISCUOLI	GAETANO	8,35
12	CAPALDO	ALFONSO	8,00
13	ROMANO	DOMENICO	8,00
14	GRIMALDI	GIUSI	8,00
15	ARMONE CARUSO	ARTURO	6,00

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Pediatria

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2026

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	VILLANO	PASQUALE	18,80
2	CIOFFI	ALESSANDRA	18,35
3	PRETE	ANNA	14,47
4	COCO	ILARIA	11,74
5	SESSA	LINDA	10,00
6	PONTE	GIULIANA	9,11
7	SMALDONE	CLARA	9,10
8	IZZO	FEDERICA	9,08
9	GOLINO	RAFFAELLA	9,03
10	DINARDO	MICHELE	9,00
11	SQUITIERI	ROSANNA	9,00
12	ROMA	DAVIDE	9,00
13	GAGLIARDI	STEFANIA	9,00
14	LONARDO	MARIA CONCETTA	9,00
15	NARDINI	GERMANA	9,00
16	TRIPODI	MARINA	9,00
17	DONNARUMMA	BERNADETTE	9,00
18	MILORO	RAFFAELE	9,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

19	**D'ANNA**	**JOSE ALBERTO**	**9,00**
20	**GAMMELLA**	**ROBERTA**	**9,00**
21	**MARRAPODI**	**MARIA MADDALENA**	**9,00**
22	**FASOLINO**	**FRANCESCO**	**9,00**
23	**CIMBALO**	**CHIARA**	**9,00**
24	**PALMA**	**MELANIA**	**9,00**
25	**GRAGNANIELLO**	**PIERGIORGIO**	**9,00**
26	**CIVALE**	**FEDERICA**	**8,46**
27	**BRENGOLA**	**CARMINE**	**8,00**
28	**BATTAGLIESE**	**ANTONELLA**	**8,00**
29	**STRIANESE**	**SILVANA**	**8,00**
30	**NAPOLETANO**	**GIUSEPPINA**	**8,00**
31	**RUSSO**	**VERONICA**	**8,00**
32	**PRUDENTE**	**FRANCESCO RODOLFO**	**6,00**
33	**DE ANSERIS**	**ANNA GIULIA ELENA**	**5,00**

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Pneumologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2026

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	CACCAVO	GIOVANNA	15,60
2	CAPACCIO	ANNALISA	11,64
3	MUSELLA	VALENTINA	9,00
4	DI LEO	VIRGINIA	9,00
5	SCHIRÒ	MIRIAM	9,00
6	BALESTRINO	MARCO	9,00
7	LOMBARDI	CARMEN	9,00
8	ESPOSITO	JESSICA	9,00
9	COLAPIETRO	GIOVANNI	9,00
10	TINTO	ANIELLO	8,22
11	GRISOLIA	MARIA ANTONIETTA	8,00
12	DE ROSA	CONCETTA	8,00
13	CIRILLO	SALVATORE	8,00
14	LORENZO	MARICA	8,00
15	PENTANGELO	DANILO	8,00
16	PAGLIARO	RAFFAELLA	8,00
17	ATRIPALDI	LIDIA	8,00
18	DI LEO	ANDREA	8,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

19	**PASTORE**	**SILVIO**	**8,00**
20	**SCOTTI**	**GIUSEPPE**	**8,00**
21	**COTRONEO**	**ALESSANDRA**	**8,00**
22	**COPPOLA**	**MARTA**	**8,00**
23	**TAFURO**	**FILOMENA**	**8,00**
24	**CATAFFO**	**MARIA CHIARA**	**8,00**
25	**FISCHETTI**	**ANTONELLA**	**7,00**
26	**COSTANZA**	**ANGELO**	**3,00**

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Psichiatria

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2026

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	IANNACCONE	TERESA	9,00
2	CARFAGNO	MARCO	9,00
3	TRETOLA	LUCIA	9,00
4	PASCA	ANGELICA	8,00
5	PECORARO	VINCENZO	8,00
6	TORICCO	RITA	8,00
7	GIUGLIANO	GENNARO	8,00
8	FARINARO	DONATO	8,00
9	DE ROSA	MARIA LAURA	7,00

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Psicologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2026

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	IANNACCONE	TERESA	9,00

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Psicoterapia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2026

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	DI LUCA	NUNZIO	8,00

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Radiologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2026

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	CREMONE	MATTEO	40,40
2	POLICHETTI	ANTONIO	34,62
3	COPPOLA	LUIGIA	15,24
4	BASILE	ROBERTA	14,33
5	MORRONE	MARTINA	12,92
6	DI LANNO	IMMA	11,07
7	NAPOLI	ELVIRA	9,39
8	SANTOPAOLO	ORNELLA	9,12
9	CANTALUPO	TERESA	9,00
10	DI SARNO	CHIARA	9,00
11	ACANFORA	CHIARA	9,00
12	PAOLILLO	ROSA	8,94
13	CIANELLI	STEFANO MARIA	8,83
14	MELISI	MARIA TERESA	8,00
15	MECCIA	DONATO VITO	8,00
16	CARPENTIERO	VINCENZO	8,00
17	BENCIVENGA	MAURIZIO	8,00
18	D'AURIA	NICOLA LUIGI	7,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

19	**AVIGLIANO**	**RENATO**	**6,00**

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Radioterapia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2026

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	DE CHIARA	VINCENZO	46,40

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Reumatologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2026

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	SANGIOLO	MARIA GRAZIA	16,87
2	BARBA	MARCO	12,09
3	PATRONE	MARTINA	9,00
4	MILONE	ALESSANDRA	9,00
5	CHIEFFO	ROSSELLA	8,16
6	GRECO	IDA	8,00
7	VENETO PERRONE	VITTORIO	8,00
8	PELLEGRINO	ANNA	5,71

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Scienza dell'alimentazione e dietologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2026

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	CORVINO	RAFFAELLA	9,00

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Urologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2026

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	FIORE	FELICE	10,28
2	GALASSO	FABIO	8,00
3	RICCIARDI	RAFFAELE	7,00
4	CRISCI	FABRIZIO GIUSEPPE	6,27
5	CERASI	DARIO	3,01

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE
NAPOLI 1 CENTRO

*via Comunale del Principe n°13/A - 80145 – **Napoli** – C.F. 06328131211*
***tel.** 081-254.98.35, **email:** protocollogenerale@aslnapoli1centro.it, **PEC:** aslnapoli1centro@pec.aslna1centro.it*

Avviso di riapertura dei termini del Bando pubblicato per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami - n. 47 del 17 giugno 2025:

"*Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direzione della U.O.C. Chirurgia della Mano del P.O. dei Pellegrini".*

Il presente Avviso costituisce, in esecuzione della deliberazione n° 2252 del 25/11/2025, una ratifica integrale e la riapertura dei termini del Bando pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 31 del 12 maggio 2025, e per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami – n. 47 del 17 giugno 2025, per il conferimento di incarico quinquennale di Direzione della U.O.C. "Chirurgia della Mano" del P.O. dei Pellegrini.

La compilazione e l'invio telematico delle domande dovrà essere effettuato entro il termine di 30 giorni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso per estratto sulla Gazzetta Ufficiale – IV serie speciale - Concorsi ed Esami.
L'invio della domanda dovrà effettuarsi esclusivamente in forma telematica, secondo le modalità previste dal Bando.
Si conferma la validità delle candidature già presentate alla data del 17/07/2025, facendo salva la possibilità di fare valere gli ulteriori titoli maturati alla nuova data di scadenza del Bando, mediante il ritiro e l'aggiornamento della propria domanda, sempre da effettuarsi come indicato al punto precedente.

Il Direttore Generale
Gaetano Gubitosa
GAETANO GUBITOSA
11.12.2025 18:58:44
GMT+01:00

REGIONE CAMPANIA
Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro
una Squadra al lavoro per garantire salute

AZIENDA SANITARIA LOCALE
NAPOLI 1 CENTRO

*via Comunale del Principe n°13/A - 80145 – **Napoli** – C.F. 06328131211*
***tel.** 081-254.98.35, **email:** protocollogenerale@aslnapoli1centro.it, **PEC:** aslnapoli1centro@pec.aslna1centro.it*

Avviso di riapertura dei termini del Bando pubblicato per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami - n. 88 del 05 novembre 2024:

"*Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa Ematologia del P.O. Santa Maria di Loreto*".

Il presente Avviso costituisce, in esecuzione della deliberazione n° 2252 del 25/11/2025, una ratifica integrale e la riapertura dei termini del Bando pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 70 del 14 ottobre 2024, e per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami – n. 88 del 05 novembre 2024, per il conferimento di incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa "Ematologia" del P.O. Santa Maria di Loreto.

La compilazione e l'invio telematico delle domande dovrà essere effettuato entro il termine di 30 giorni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso per estratto sulla Gazzetta Ufficiale – IV serie speciale - Concorsi ed Esami.
L'invio della domanda dovrà effettuarsi esclusivamente in forma telematica, secondo le modalità previste dal Bando.
Si conferma la validità delle candidature già presentate alla data del 05/12/2024, facendo salva la possibilità di fare valere gli ulteriori titoli maturati alla nuova data di scadenza del Bando, mediante il ritiro e l'aggiornamento della propria domanda, sempre da effettuarsi come indicato al punto precedente.

Il Direttore Generale
Gaetano Gubitosa
GAETANO GUBITOSA
11.12.2025 19:00:18
GMT+01:00

REGIONE CAMPANIA
Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro
una Squadra al lavoro per garantire salute

AZIENDA SANITARIA LOCALE
NAPOLI 1 CENTRO

*via Comunale del Principe n°13/A - 80145 – **Napoli** – C.F. 06328131211*
***tel.** 081-254.98.35, **email:** protocollogenerale@aslnapoli1centro.it, **PEC:** aslnapoli1centro@pec.aslna1centro.it*

Avviso di riapertura dei termini del Bando pubblicato per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami - n. 47 del 17 giugno 2025:

"*Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa Gestione rischio clinico e qualità*".

Il presente Avviso costituisce, in esecuzione della deliberazione n° 2252 del 25/11/2025, una ratifica integrale e la riapertura dei termini del Bando pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 31 del 12 maggio 2025, e per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami – n. 47 del 17 giugno 2025, per il conferimento di incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa "Gestione rischio clinico e qualità".

La compilazione e l'invio telematico delle domande dovrà essere effettuato entro il termine di 30 giorni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso per estratto sulla Gazzetta Ufficiale – IV serie speciale - Concorsi ed Esami.
L'invio della domanda dovrà effettuarsi esclusivamente in forma telematica, secondo le modalità previste dal Bando.
Si conferma la validità delle candidature già presentate alla data del 17/07/2025, facendo salva la possibilità di fare valere gli ulteriori titoli maturati alla nuova data di scadenza del Bando, mediante il ritiro e l'aggiornamento della propria domanda, sempre da effettuarsi come indicato al punto precedente.

Il Direttore Generale
Gaetano Gubitosa
GAETANO GUBITOSA
11.12.2025 19:00:49
GMT+01:00

AZIENDA SANITARIA LOCALE
NAPOLI 1 CENTRO

*via Comunale del Principe n°13/A - 80145 – **Napoli** – C.F. 06328131211*
***tel.** 081-254.98.35, **email:** protocollogenerale@aslnapoli1centro.it, **PEC:** aslnapoli1centro@pec.aslna1centro.it*

Avviso di riapertura dei termini del Bando pubblicato per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami - n. 47 del 17 giugno 2025:

"*Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di una sostituzione a tempo determinato, per assenza causa aspettativa del titolare, ai sensi dell'art. 25, co. 8 del CCNL Area Sanità 2019-2021, di Direzione della Struttura Complessa Direzione Medica di Presidio del P.O. Ospedale del Mare".*

Il presente Avviso costituisce, in esecuzione della deliberazione n° 2251 del 25/11/2025, una ratifica integrale e la riapertura dei termini del Bando pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 31 del 12 maggio 2025, e per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami – n. 47 del 17 giugno 2025, per il conferimento di una sostituzione a tempo determinato, per assenza causa aspettativa del titolare, ai sensi dell'art. 25, co. 8 del CCNL Area Sanità 2019-2021, di Direzione della Struttura Complessa "Direzione Medica di Presidio" del P.O. Ospedale del Mare.

La compilazione e l'invio telematico delle domande dovrà essere effettuato entro il termine di 30 giorni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso per estratto sulla Gazzetta Ufficiale – IV serie speciale - Concorsi ed Esami.

L'invio della domanda dovrà effettuarsi esclusivamente in forma telematica, secondo le modalità previste dal Bando.

Si conferma la validità delle candidature già presentate alla data del 17/07/2025, facendo salva la possibilità di fare valere gli ulteriori titoli maturati alla nuova data di scadenza del Bando, mediante il ritiro e l'aggiornamento della propria domanda, sempre da effettuarsi come indicato al punto precedente.

Il Direttore Generale
Gaetano Gubitosa
GAETANO GUBITOSA
11.12.2025 18:59:34
GMT+01:00

REGIONE CAMPANIA
Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro
una Squadra al lavoro per garantire salute

AZIENDA SANITARIA LOCALE
NAPOLI 1 CENTRO

*via Comunale del Principe n°13/A - 80145 – **Napoli** – C.F. 06328131211*
***tel.** 081-254.98.35, **email:** protocollogenerale@aslnapoli1centro.it, **PEC:** aslnapoli1centro@pec.aslna1centro.it*

Avviso di riapertura dei termini del Bando pubblicato per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami - n. 36 del 09 maggio 2025:

"*Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa Otorinolaringoiatria del P.O. Ospedale del Mare".*

Il presente Avviso costituisce, in esecuzione della deliberazione n° 2252 del 25/11/2025, una ratifica integrale e la riapertura dei termini del Bando pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 21 del 07 aprile 2025, e per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami – n. 36 del 09 maggio 2025, per il conferimento di incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa "Otorinolaringoiatria" del P.O. Ospedale del Mare.

La compilazione e l'invio telematico delle domande dovrà essere effettuato entro il termine di 30 giorni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso per estratto sulla Gazzetta Ufficiale – IV serie speciale - Concorsi ed Esami.
L'invio della domanda dovrà effettuarsi esclusivamente in forma telematica, secondo le modalità previste dal Bando.
Si conferma la validità delle candidature già presentate alla data del 09/06/2025, facendo salva la possibilità di fare valere gli ulteriori titoli maturati alla nuova data di scadenza del Bando, mediante il ritiro e l'aggiornamento della propria domanda, sempre da effettuarsi come indicato al punto precedente.

Il Direttore Generale
Gaetano Gubitosa
GAETANO GUBITOSA
11.12.2025 19:01:19
GMT+01:00